BIBLIOGRAFIA

STATUTARIA E STORICA ITALIANA

VOLUME PRIMO

(PARTE PRIMA)

BIBLIOGRAFIA

DEGLI

STATUTI, ORDINI E LEGGI

DEI MUNICIPII ITALIANI

COMPILATA

DA

LUIGI MANZONI

(PARTE PRIMA)

BOLOGNA
PRESSO GAETANO ROMAGNOLI
Libraio-Editore della R. Commissione pe' testi di Lingua
1876

A MIO PADRE

CHE A QUESTI STUDII MI EDUCÒ.

PREFAZIONE

In tenui labor.

I.

Ragione dell' Opera.

Volle caso che, ricercando alcuna cosa nell' Archivio Storico Italiano, ponessi mente alla rivista fatta dall' illustre G. Milanesi della Biblioteca Storica Italiana *pubblicata in Milano da Francesco Colombo* (1), *e vi leggessi: « Coloro i quali attendono alla composizione » d' alcun' opera istoriale, raro è che sin dal princi- » pio del raccogliere i materiali o prepararsi al la- » voro, in due cose non trovino difficoltà. La prima » è la mancanza d' un' intera bibliografia, compilata » con giudizioso metodo, e con diligente pazienza, » dove sieno registrati puntualmente tutti i titoli della » nostra letteratura storica.... »*

Pensai alla verità di tali parole, e alle difficoltà e fatiche incontrate quando, prendendo a studiare al-

---

(1) Nuova Serie. Tom. III. P. I. pag. 201.

cun fatto storico, m' occorreva d' instituire anzi tutto molte ricerche sulle opere da consultare per formare un retto giudizio del medesimo. Fu allora che divisai d' adoprarmi alla compilazione d' una Bibliografia Storica Italiana, che allo studioso portasse risparmio di noie, di fatiche e di tempo.

Ben mi pareva ardua l' impresa, ma il coraggio e la volontà d' una mente giovane, che spera di far cosa utile, è sprone ad ardire, che non sarà tenuto soverchio se riflettasi che non presunsi mai di presentare in questa Bibliografia opera perfetta, sì bene di offrire un saggio di ciò che dovrebbe farsi, avendo fiducia che questo primo abbozzo potrà con nuove ricerche e maggiori studii ricevere notabili miglioramenti. Spererei che per scrivere storie particolari delle città e de' paesi, e quindi passare alla formazione d' una storia generale d' Italia potesse il mio lavoro essere un primo passo, il che mi ha confortato nell' improba fatica, continuata per ben otto anni, imprendendo viaggi in molte città d' Italia, visitando Biblioteche, spogliando cataloghi e bibliografie, ecc. (1). *La lena non mi è venuta mai meno nel raccogliere il più possibile materiali per un lavoro, che sarebbe malgrado ciò riuscito molto incompiuto, se con amichevole assistenza più e più dotte e cortesi persone non m' avessero sostenuto con aiuto e consigli nella difficile impresa.*

Esposta brevemente la ragione dell' opera, dirò

(1) *Nell' elenco delle abbreviature di libri spogliati posto alla fine di questa prefazione non figurano tutte le opere consultate per la Bibliografia Storica, ma solo quelle che racchiudevano titoli di Statuti e Leggi appartenenti alla* 1.ª *Parte.*

del come la divisi, perchè fosse anzitutto chiara, ordinata e da adoperarsi con facilità e vantaggio. In quattro ben distinte classi o volumi viene spartita; la 1.ª *(suddivisa in due parti) contiene gli Statuti, le Leggi, le Costituzioni, gli Ordini, ecc. delle città e paesi d' Italia, e quanto s' attiene al diritto municipale, compresi (*2.ª *parte) gli Statuti de' Collegii, Arti, Mestieri, ecc. con una copiosa appendice, con molti indici e un elenco delle raccolte Statutarie principali d' Italia.*

Nella 2.ª *sono i titoli delle Storie civili, ecclesiastiche, letterarie, artistiche di ciascuna città e paese, esclusi gli articoli e i documenti inseriti in periodici, memorie, ecc.*

Nella 3.ª *sono riportate le Genealogie a stampa delle famiglie come le manoscritte, che conservansi in Biblioteche aperte al pubblico.*

Nella 4.ª *saranno contenute le biografie, stampate a parte, escludendo le necrologie e gli elogi che trovansi inseriti in periodici, memorie, ecc.*

Ciò posto in chiaro, dirò con brevità del metodo, che prescelsi nel compilare la prima classe.

II.

Del metodo tenuto nella compilazione della Bibliografia Statutaria.

Se la ragione umana nelle prime esplicazioni della vita civile d' un popolo pensa anzi tutto alla formazione di leggi che lo regolino, è ben giusto il fare menzione di queste, che al suo sviluppo presiedettero,

prima di ricordare la sua storia. Ed è per ciò che io volli incominciare la mia Bibliografia dagli Statuti, come quelli che sono il vero e principal fondamento e insieme il materiale d'ogni edificio storico.

« La gran varietà (dice lo Sforza (1)*) e ricchezza » di Statuti italiani dovrebbe porgere abbondante ma- » teria a qualche dotto scrittore per illustrare a do- » vere le vicende della legislazione municipale della » nostra patria. E incominciando dall'origine dei co- » muni sino alla perdita delle loro franchigie, troverà » argomento ricco di bellissimi studii da poter far o- » pera utile ed onorevole. » La verità di queste parole si prova ne' quasi* 2500 *titoli tra edizioni di Statuti e manoscritti che ho illustrato, avendo sempre procurato d'attenermi alla semplice descrizione bibliografica, lasciando l'addentrarsi nella materia dei medesimi a chi delle discipline giuridiche è cultore, e dal confronto di tanti trattati di legislazione ritrarre quelle conclusioni e quelle leggi generali che io, privo di siffatti studii, non avrei saputo ricavare. Questo pensiero mi guidò sempre nel presente lavoro, esclusivamente bibliografico e nulla più* (2)*; ondechè spero non mi si porrà a colpa se non m'occupai del tempo, in*

---

(1) *Il chiaris. prof. Giovanni Sforza pubblicò nel Tom. VI, pag.* 285 *degli* Atti e Memorie delle RR. Deputazioni di Stor. Patria per le Prov. Modenesi e Parmensi *un* Saggio d' una Bibliografia Storica della Lunigiana, *incominciando dagli Statuti, cui fece un* Supplemento *nel Tom. VIII. pag.* 465.

(2) *Affinchè ciò sia appieno manifesto farò precedere alla* 2.ª *parte alcune osservazioni bibliografiche sulle edizioni degli Statuti del secolo* XV, *le quali a questo fine con qualche larghezza a preferenza delle altre anche rare descrissi.*

cui gli Statuti vennero compilati, nè delle loro riforme, nè se non tenni conto nel descriverli dell' ordine cronologico della loro formazione, nè se furono emanazioni spontanee di cittadini, nè se leggi imposte da' feudatarii o da governanti, che poi tenessero luogo di leggi municipali. Tutto ciò è ufficio dello scienziato, e sarò ben pago delle mie fatiche se dalle medesime egli trarrà alcun piccolo frutto per utili studii di diritto e di storia.

Procurai per quanto era in me di distinguere sempre gli Statuti municipali dalle leggi de' varii antichi stati italiani, distinzione dimenticata da tutti coloro che in generale o in particolare scrissero di simil materia, ondechè le opere loro riuscirono confuse portando di sovente lo studioso in errore. Non trovarono perciò qui luogo l' edizioni delle Costituzioni del Regno delle Due Sicilie, del Piemonte, del Ducato di Savoia, del Governo Veneto: e se eccettuai le Costituzioni della Marca d' Ancona si fu perchè esse servirono talora di guida nel secolo XVI alla compilazione delle leggi municipali di molte città e paesi della Marca stessa stampati in quel volger d' anni. Nè mi si vorrà metter a debito se egualmente feci menzione delle Costituzioni del Ducato di Milano e della città di Genova, poichè sì l' uno che l' altro stato non ebbero dominii di confini fissi, ma anzi molte volte, avvenendo che ristavano alla sola città, succedeva che per esse servissero e prendessero il posto degli antichi Statuti municipali le leggi fatte per l' intero Ducato di Milano e per lo Stato Genovese.

Nell' enumerazione di più leggi municipali d' una città posi anzi tutto gli Statuti, e poscia le Leggi, gli Ordini, ecc. omettendo quelli delle Arti e Mestieri, *che*

come ho detto hanno luogo nella 2.ª parte, seguiti da un' Appendice, *che nutro fiducia riuscirà copiosa mercè un viaggio che a bell' apposta imprenderò per l' Alta Italia nel desiderio di visitare le raccolte di Statuti in Torino dell' egregio Cav. E. Bollati, ed in Vicenza del ch. Cav. A. Valsecchi, i quali con estrema gentilezza mi hanno sino da ora conceduto di potere in esse far tesoro d' importanti e nuove notizie* (1). *Con la medesima pertanto spero di poter provvedere alle molte omissioni che per mancanza di alcune opere bibliografiche, e per non aver potuto assistere di continuo la stampa, avvennero specialmente nelle prime quattro lettere di questa parte* (2).

Ma povero ed incompiuto sarebbe riuscito questo lavoro se non fossi stato aiutato da tante dotte persone, che sento il bisogno e il dovere di ringraziare pubblicamente, dimostrando per quanto mi è possibile la viva riconoscenza che loro professo per le moltissime amabilità e cortesie usatemi. E prima fra tutti voglio ricordare quell' ottimo amico che è il cav. Luigi Volpicella, il quale a questa impresa mi spinse con amorevoli consigli e moltissimi aiuti, del che non ho parole per esprimergli la mia eterna gratitudine. Devo alla benevola gentilezza e alla dottrina del cav. Vincenzo Promis se potei accrescere il mio volume con le notizie dei molti Statuti, di cui è ricca la Biblioteca di S. M. il Re. Egli si abbia i sensi della più

(1) *Così essi molto cortesemente rispondevanmi a domanda loro indirizzata.*

(2) *Anche l'* Errata corrige *di questa* 1.ª *Parte la porrò alla fine della seconda.*

sentita riconoscenza e così i miei buoni amici Com. Niccola Alianelli, Cav. Cam. Minieri Riccio, Avv. Vito La Mantia, Prof. Giuseppe Salvo-Cozzo, Avv. Adolfo Parascandolo, ecc. Per la nota amabilità della C.ª Carolina Pepoli Tattini potei visitare la biblioteca del C.ᵉ Giovanni Malvezzi de' Medici di Bologna, dove quel giovine egregio che è il C. Nerio, cultore amantissimo de' buoni studii, m' offrì agio per poter trarre non poco frutto dalla bella raccolta di Statuti, che in quella biblioteca conservasi.

Fra tutte le collezioni di Statuti, di due special ricordanza conviene che io faccia. L'una si è quella che trovasi nell' Archivio di Stato in Roma in piazza di Spagna, formata con ottimo intendimento (proseguito sotto il decorso ministero) da Mons. Teodolfo Mertel già ministro dell' interno dell' ex Stato pontificio. Si compone essa di quasi soli Statuti sì editi che manoscritti di que' paesi allora ad esso soggetti e fu fatta col proposito di darla alla luce in un sol corpo a spese del governo. Viene poscia quella già dell' Avv. Francesco Ferro di Treviso, ora nel Senato del Regno, ricca specialmente di Statuti delle città e paesi della Lombardia e del Veneto, e che so venire ogni giorno accresciuta per cura di chi alla medesima presiede. Oltre le due ricordate giova notare che buone raccolte, per quanto io so, conservansi in Torino nella biblioteca di S. M. il Re, negli archivii di Stato, e presso il Cav. Emmanuele Bollati, in Vicenza presso il Cav. Antonio Valsecchi, in Bologna presso il C.ᵉ Giovanni Malvezzi de' Medici, nonchè negli archivii di Stato di Firenze e Milano, nella Biblioteca Nazionale di Napoli formata da quel valentuomo del Com. Vito Fornari, che a me diede ogni agevolezza per istu-

diarla, di cui gli sono gratissimo; e così nella biblioteca Casanatense di Roma, nelle Palatine di Parma e Modena, nella Marciana di Venezia, nella Comunale di Bologna, ecc. e in quella fatta da mio Padre pregevole per Statuti unici e per edizioni rarissime ed esemplari in pergamena ed in carte particolari. Molte altre ancora sarebbero da enumerarsi, come quelle ricordate dal Berlan e che sino ad ora non potei vedere, cioè quella di Propaganda in Roma, di Guglielmo Piatti passata in Russia, di Bigazzi ora Provinciale in Firenze, di Maldura a Padova, di Pirona in Udine, di Barozzi in Venezia, ecc., delle quali tutte spero di dare un elenco nella 2.ª parte, e notare ad un tempo quando e da chi furon fatte a lodevole imitazione de' posteri.

Per chi è pratico di cotesto genere di studii è facile comprendere come si deve anzi tutto trar profitto delle bibliografie speciali; ed io non poco ne ritrassi da quella della provincia di Bergamo del ch. G. Rosa, delle città di Sicilia del dotto La Mantia, della Lunigiana del valente G. Sforza; e solo mi spiacque grandemente di non aver potuto mai vedere quella del Trevisano dell'Avv. Fran. Ferro. Ebbi la fortuna di spogliare i cataloghi stampati delle raccolte di Statuti dei fratelli Bocca di Torino e del Senatore Hubè di Versavia, ma massima si fu l'avere due Bibliografie generali, che mi servirono di guida nel tessere il piano della presente (1). *E prima per tempo e per valore si è quella di modesto titolo ma ricca di notizie compilata dall'illustre Com. Bonaini, e stampata*

(1) *Queste opere e le due seguenti sono illustrate nell'elenco delle abbreviature; non occorre quindi che si faccia una ripetizione di titoli.*

alla fine dello Statuto di Val d' Ambra. Non vi manca la confusione accennata nell' enumerazione dei titoli delle opere, che quasi sempre sono incompiuti, mentre poi le notizie storiche, che accompagnano in special modo le Leggi municipali delle città della Toscana, sono estese e di grand' importanza, come quel dotto scrittore seppe ognora fare. I quali piccoli difetti avuto riguardo al tempo, in cui questa bibliografia veniva formata, potevansi evitare dall' egregio Berlan se non nel primo, almeno nel secondo saggio (1) *copioso di molte citazioni e propriamente di* 445 *articoli, come egli scrive nell'* Avvertenza, *ma non privo di inesattezze, che forse una soverchia sollecitudine nel trascrivere i titoli gli fece commettere. E questi errori sarebbonsi a mio avviso evitati, se que' valenti avessero ben determinato sin dal principio sotto qual punto di vista imprendevano ad illustrare le opere, che venivano descrivendo. Nè di ciò è da far loro gran debito, giacchè l' imperfezione suol sempre andar unita a lavori bibliografici; ed io anzi li scuso, non avendo mai ambito di alzarmi giudice severo sugli errori di chi mi precedette in simili studii, conoscendo la difficoltà del farli. Il criticar molto, il mostrarsi censore arcigno non è ufficio di giovine, nè di persona ben nata; non ebbi mai simil costume, e ne son lieto. Però non seppi neppure vestirmi delle penne del pavone, e volli sempre render palese il nome di chiunque mi favorì anche la più piccola notizia.*

Gli Statuti manoscritti e le edizioni di essi, che potei avere sott' occhi, contraddistinsi con un asterisco,

(1) *Il primo saggio comparve nel giornale il* Piemonte *nei numeri* 135, 137, 139, 140, 188 *dell' anno* 1855, *ed il secondo fu edito a Venezia nel* 1858 *dalla Tipografia del Commercio*, *in* 8.°

indicando ognora dove si trovano, acciocchè chi amasse imprendere uno studio sulle leggi di alcuna città, sapesse dove rinvenirle; mentre quei titoli che trassi da cataloghi o da Biblioteche o da una qualunque opera bibliografica non mancai di notare per abbreviature con lettere, che esplicherò in un elenco alla fine di queste parole. Prescelsi poi tenere una certa uniformità nelle sottoscrizioni tipografiche dei frontespizii, ponendo da prima la città, poscia l'anno della stampa del libro, il nome del tipografo, la forma del volume, il luogo dove si trova e la rarità in commercio del medesimo. Nella descrizione specialmente delle edizioni del secolo XV non essendovi nelle tipografie presenti i nessi delle lettere usati dalle antiche, ho dovuto supplire (dove era possibile) con lettere greche, che nella forma a quelli un tal poco somigliassero, nel desiderio che il bibliografo sapesse de' luoghi dove le abbreviature cadevano.

Auguro per ultimo ai giovani, che s' accingeranno a simili studii di trovare tante persone cortesi, che appianino loro la via intrigata, come io ebbi la fortuna d' incontrare, e ai quali sento il dovere di rinnovare i sensi più profondi della mia riconoscenza; che sin ad ora anticipo a tutti coloro, che amanti di questi studii mi vorranno esser cortesi delle correzioni ed aggiunte, che molteplici saranno per fare a questa povera fatica, acciocchè giunga a compierla il più possibile. All' integrità della quale se assaissimo manca, pure il poco che racchiude varrà a risparmiare noie, fatiche e tempo allo studioso della storia del diritto de' nostri gloriosi municipii.

Questo è il proposito che mi prefissi, ben contento se in alcuna piccola parte l' avrò raggiunto.

OPERE E BIBLIOTECHE

CHE SONO CITATE PER ABBREVIATURE

IN QUESTA BIBLIOGRAFIA

— —

A. — **Bonaini Francesco.** — Statuto della Val d'Ambra del MCCVIII del Conte Guido Guerra III e Ordinamenti pei fedeli di Vallombrosa degli anni MCCLIII e MCCLXIII degli Abbati Tesauro di Beccaria e Pievano preceduti da ricerche critiche intorno ai medesimi e da vari pensieri sulla proposta fatta nel congresso Veneziano degli Scienziati nel M.DCCC.XLVII intorno ad una raccolta generale dei nostri Statuti. Si aggiungono alcuni appunti per servire ad una Bibliografia degli Statuti italiani. — Pisa. Tipografia Nistri. 1851. *In* 4.°

Il titolo è nel dritto d'una 1.ª carta, il cui verso è bianco. Dalla pag. 1 alla 46 v'è un discorso, dalla 47 alla 65 vi sono i testi dei due Statuti. Nelle 66 e 67 una nota di *Voci Latino-Barbare*, l'altra pagina è bianca; e dalla 69 alla 191 la bibliografia degli Statuti, cui segue un'*Appendice*, che termina alla 199, colle parole: *Estr. dai Vol. II e III degli Annali dell' Università Toscana.* La pagina seguente è bianca, nella prossima carta v'è l'indice, il verso di essa è bianco.

Æ. — Collezione di Statuti dell' Archivio di Stato in Roma.

B. — Berlan Francesco. — Statuti Italiani. Saggio Bibliografico di Francesco Berlan con giunte di Nicolò Barozzi e di altri letterati italiani premessovi un discorso inedito sugli Statuti municipali, letto nel IX Congresso degli Scienziati Italiani dall'Avv. Leone Fortis. — Venezia. Tipografia del Commercio. 1858. *In* 8.°

Il titolo è nel dritto della 2.ª carta, il cui verso è bianco, come bianca è tutta la 1.ª, nel dritto della 3.ª v' è la dedica del libro a Michele Corinaldi, il verso è bianco. Dalla pag. VII alla XIII vi è il discorso del Fortis, la seguente è bianca. Dalla XV alla XXI v'è l'*Avvertenza* del Berlan, la XXII è bianca. Dalla XXIII alla XXXVI vi è un discorso sugli *Statuti Municipali d' Italia*, quindi quattro pagine di *Giunte* e *Correzioni*. Dalla pag. 1 alla 151 vi è la Bibliografia degli Statuti disposta per ordine alfabetico. La 152 è bianca.

Ba. — Biblioteca dell'Università di Bologna.

Bc. — Biblioteca Communale di Bologna.

C. — Coleti Giovanni Antonio. — Catalogo delle Storie Particolari Civili ed Ecclesiastiche delle Città e de' Luoghi d'Italia, le quali si trovano nella domestica Libreria dei Fratelli Coleti in Venezia. — Nella Stamperia degli stessi. L'anno MDCCLXXIX. Con licenza e privilegio. *In* 4.°

La 1.ª carta è bianca, il titolo è nel dritto della 2.ª, il cui verso è banco. Nelle tre pagine seguenti v'è la dedica del libro a Tom. Giuseppe Farsetti. Dalla VIII alla XII v'è l'indice latino dei nomi delle città. Dalla pag. 1 alla 288 evvi il *Catalogo delle Istorie*, per città disposte in ordine alfabetico, e dalla 289 alla 306 v'è l'*Aggiunta*, e poscia dalla 307 alla 328 v'è l'*Indice degli Autori*.

D. — Biblioteca Storica Italiana. — Catalogo a prezzi netti di una numerosa collezione di opere antiche e moderne relative alla Storia generale e particolare d'Italia. Parte prima. Statuti. — Torino. Firenze. Fratelli Bocca Librai di S. M. il Re d'Italia. 1868-1869. *In* 8.°

Questo titolo è nella copertina, essendo nelle prime due pagine un *Avvertimento*, mentre dalla pag. 1 alla 18 avvi il catalogo degli Statuti per ordine alfabetico. La carta seguente è tutta bianca.

De. — **Finazzi Giovanni.** — Degli Statuti Italiani e in particolare delle collezioni del più antico Statuto di Bergamo pubblicate sul codice originale che si conserva nella civica Biblioteca. Discorso proemiale. — Torino. Stamperia Reale. 1873. *In foglio.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e dalla pag. III alla XXIV va il *Discorso*, che si volge esclusivamente sugli Statuti Bergamaschi. Raccomando al ch. autore di non far mai più edizioni di suoi lavori tanto incomode per la sua grandezza, come la presente.

E. — **Predari Francesco.** — Bibliografia Enciclopedica Milanese, ossia repertorio sistematico ed alfabetico delle opere edite che illustrano la Topografia, la Idrografia, la Zoologia, la Botanica, la Mineralogia, la pubblica economia, la legislazione, l'archeologia, la storia civile, politica, diplomatica, militare, ecclesiastica, letteraria, artistica, industriale, non che gli usi, costumi, dialetti, feste, ecc. ecc. di Milano e suo territorio — Milano. Tipografia Marsilio Carrara. 1857. *In* 8.°

Questo titolo è nel dritto della 2.ª carta, essendovi nella 1.ª *Bibliografia enciclopedica milanese*, nella 3.ª v'è la dedica dell'opera al Conte Apollinare Rocca Saporiti, nella 4.ª l'*Indice delle Parti e classificazione dell'opera.* Il verso delle 4 carte è bianco. Poscia dalla pag. I alla XVI v' è una prefazione *Ai Lettori.* Dalla pag. 1 alla 483 le prime XIV parti, che contengono le opere *Edite;* dalla pag. 485 alla 586 le *Inedite*, e dalla pag. 587 alla 631 le Appendici, e dalla pag. 633 alla 695 l'*Indice Generale* e quindi una pagina di *Errata corrige.*

Fa. — Archivio di Stato in Firenze.

Fn. — Biblioteca Nazionale di Firenze. - Raccolta Magliabecchiana.

Fp. — Biblioteca Nazionale di Firenze. - Raccolta Palatina.

Fr. — Biblioteca Riccardiana di Firenze.

G. — **Giustiniani Lorenzo.** — Memorie istoriche degli scrittori Legali del regno di Napoli. Tomo I. — In Napoli. MDCCLXXXVII. Nella Stamperia Simoniana. Con licenza de' Superiori. *In* 4.°

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª v'è la dedica al Marchese Stefano Patrizi. Seguono tre carte con una prefazione al lettore e una carta cogli *Imprimatur*. Dalla pag. 1 alla 294 va il 1.° Tomo, che contiene le lettere da **A-D**, segue una pagina di *Errori*, e una bianca. Il 2.° Tomo, premesso il frontespizio del primo, va dalla pag. 3 alla 304, e contiene le lettere da **E** ad **O**. Il 3.° Tomo (premesso il solito frontespizio). da cui rilevasi che fu stampato nel 1788 (seguendo una 2.ª carta con la dedica a Gaspero Vannitelli) va nalla pag. 3 alla 290, contenendo le lettere da **P-Z**. Dalla 291 alla 308 v'è un *Appendice;* dalla 309 alla 336 v'è un *Repertorio delle materie legali trattate da' nostri scrittori*, e dalla pag. 337 alla 343 avvi un *Indice*, nella pag. 344 v'è una lettera di Vinc. Ariano a Lorenzo Giustiniani.

H. — Extrait du Catalogue de la Bibliothèque du Sénateur Hubé. Cinquième partie. Italie. — Varsovie. Imprimerie de la Gazette de Cologne. — 1864. *In* 8.°

Questo titolo è nel dritto della 2.ª carta, giacchè nel dritto della 1.ª avvi in un occhietto *Catalogue*. Dalla pag. I alla III v'è un'Avvertenza, nella seguente pagina vi è la *Table des matières*, e dalla pag. 1 alla 52 avvi il catalogo degli Statuti per città poste in ordine alfabetico, quindi altri capitoli contenenti citazioni di titoli per la storia della legislazione italiana. Dalla pag. 53 alla 106 vi è l'*Appendice I*, contenente *Notices et extraits des manuscrits*. Dalla pag. 107 alla 119 v'è un'*Appendice II*, contenente la *Table Chronologique de Statuts*. La seguente pagina è tutta bianca.

I. — Saggio di una Bibliografia Storica Ferrarese compilato dal Canonico Giuseppe Antonelli bibliotecario di Ferrara. — *S. A. N.* (*nella copertina.* — *Ferrara. Abramo Servadio editore.* 1851). *In* 4.°

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nella 2.ª v' è la dedica del libro al C. Camillo Laderchi, quindi dalla pag. 5 alla 109 va il Saggio, diviso in sei classi. La pag. 110 è bianca e così la carta seguente.

J. — Biblioteca di S. M. il Re in Torino.

K. — Cataloghi del Libraio C. Ramazzotti di Bologna.

La. — **La Mantia Vito.** — Consuetudini delle città di Sicilia edite ed inedite scelte e poste in confronto con gli articoli delle Leggi civili. — Palermo. 1862. Stabilimento Tipografico di Francesco Lao. Salita Crociferi. num. 86. *In* 8.°

Nella 1.ª carta v'è il semplice titolo ad occhietto. *Consuetudini delle città di Sicilia*, e nel dritto della 2.ª v'è il riportato titolo. Il verso delle due carte è bianco. Nelle due carte seguenti v'è una breve ma succosa prefazione, e quindi viene (dalla pag. 9 alla 17) la descrizione coi commenti alle Consuetudini delle città della Sicilia fatti con sapere dal dotto autore. La pag. 118 è bianca, e dalla 119 alla 125 v'è l'*Indice Generale delle Materie.* Viene una pagina tutta bianca, altra colla nota delle Consuetudini riportate, ed altra tutta bianca.

L. — Catalogo privato della Biblioteca già del C. Pompeo Litta di Milano.

Ma. — Biblioteca del Senatore C. Giovanni Malvezzi de Medici in Bologna.

Me. — Biblioteca Palatina di Modena.

Nc. — Biblioteca Communale di S. Giacomo in Napoli.

Oa. — **Olivieri Agostino.** — Carte e cronache manoscritte per la Storia Genovese esistenti nella Biblioteca della R. Università ligure indicate ed illustrate. — Genova. Co' Tipi del R. I. de' Sordo-muti. 1855. *In* 8.°

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nelle tre carte che seguono evvi un' *Introduzione.* Quindi vengono le *Carte, ecc.* descritte in sette *Categorie*, e nella 5.ª (da pag. 180 alla 186) vi sono gli Statuti. Vengon poscia (da pag. 233 alla 241) una lettera del Prof. L. Scarabelli, un Elenco di codici relativi alla Liguria, che sono nella Biblioteca Civica Berio, in quella dei Missionarii, e una nota di libri lasciati alla repubblica da Federico Federici. Nella pag. 244 avvi l'*Errata* e nella seguente l'*Indice.* L'ultima è bianca.

Œ. — Biblioteca del Senato del Regno in Roma.

P. — Biblioteca Communale o del Senato in Palermo.

R. — Bibliografia storica delle città, e Luoghi dello Stato Pontificio opera utile agli Storici, Antiquarj, Giuristi, Naturalisti, ed ogni altro amatore. — Roma. MDCCXCII. Nella Stamperia Giunchiana. Con Licenza de' Superiori. *In* 4.°

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, nella 2.ª e 3.ª v'è una prefazione *Al Lettore.* Nella 4.ª gli *Imprimatur*, e poscia dalla pag. 1 alla 286 v'è il catalogo delle Storie, e dalla 287 alla 289 v'è l'*Indice delle Storie Rare e Rarissime impresse dopo il secolo XV*, e dalla metà di essa alla pag. 319 v'è l'*Indice delle Città e Luoghi, de' quali v'è la Storia.* Poi due pagine di *Errata* e *Correzioni*, ed una bianca.

Ra. — Biblioteca Angelica in Roma.

Rb. — Biblioteca del Principe Barberini in Roma.

Rc. — Biblioteca del Principe Corsini in Roma.

Rm. — Biblioteca Casanatense o della Minerva in Roma.

Ro. — **Rota Pietro.** — Bibliografia di Statuti della città e Provincia di Bergamo. — Bergamo. Tipografia Fratelli Bolis. 1866. *In* 16.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, cui seguono tre pagine di proemio, ed una bianca. Dalla pag. 7 alla 70 v'è la Bibliografia, divisa in due parti, nella prima si parla degli Statuti della città di Bergamo, nella seconda di quelli della provincia. Nella 71 avvi l'indice, la seguente è bianca.

Ru. — Biblioteca dell'Università di Roma.

S. — **Sforza Giovanni.** — Saggio d'una Bibliografia Storica della Lunigiana.

Si trova stampato nel Vol. VI, pag. 285 degli *Atti e Memorie delle RR. Deputazioni di Storia Patria per le provincie Modenesi e Parmensi. - Modena. Per Carlo Vincenzi.* 1872. *In* 4.° Dalla pag. 285 alla 288 v'è un proemio del chiar. autore, in cui spiega la ragione dell'opera. La Parte Prima contiene gli Statuti editi, ed inediti, che disposti per ordine alfabetico terminano alla pag. 340. Alla medesima parte fu stampato un *Supplemento* nelle stesse *Memorie* nel Tom. VIII dalla pag. 465 alla 492. Delle altre parti di questo lodevolissimo saggio ne farò parola nel volume dell'istorie.

T. — Biblioteca Nazionale di Napoli.

Va. — **(Valentinelli Giuseppe).** — Saggio di Bibliografia Istriana pubblicato a spese d'una società patria. — Capodistria. Dalla Tipografia Tendelli. 1864. *In* 8.° *grande.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nelle tre carte seguenti v'è una prefazione, e quindi dalla pag. 1 alla 390 vi sono i titoli delle 12 classi in cui è diviso il lavoro, arricchito

di belle e buone osservazioni. Nelle 393, 394, 395 vi sono indicate opere antiche intitolate *Fonti antiche*, e dalla 396 alla 415 v'è l'*Appendice*, poi una bianca. La 417 ha l'*Indice delle Classi*, l'altra alcuni *Avvertimenti per l'uso degl'indici*, e poscia dalla pag. 419 alla 483 v'è l'*Indice delle persone*, nella 484 un'*Aggiunta*.

Vi. — Valentinelli Giuseppe. — Biblioteca della Dalmazia e del Montenero saggio di Giuseppe Valentinelli membro della società Slavo-Meridionale, ecc. a spese della stessa Società. — Zagabria. 1855. Coi Tipi del Dr. Ljudevito Gaj. *In* 8.°

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta. Dalla pag. III alla VII v'è una prefazione, la seguente è bianca. Dalla pag. 1 alla 298 v'è la Bibliografia per ordine alfabetico, cui seguono 4 pagine di *Giunte*, e quindi dalla 303 alla 330 v'è l'*Indice personale*, e dalla 331 alla 339 v'è l'*Indice Geografico*. L'ultima pagina è bianca.

Vo. — Bibliografia analitica degli Statuti Italiani esistenti nella privata biblioteca del D.r Antonio Valsecchi già professore di diritto romano feudale e Statutario nell'Università di Padova. — Padova. Coi Tipi del Seminario. 1862. *In* 8.°

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, nella 2.ª avvi la dedica del volume ad Andrea Tessier. Dalla pag. V alla XI la *Prefazione*, poi una pagina bianca e tre per l'*Elenco* dagli Statuti posseduti dal Valsecchi, quindi una pagina bianca. Fu sventura che questa bellissima opera del valente giurista sia rimasta interrotta, e non vedessero la luce se non due fascicoli contenenti gli Statuti di Adria, Alzano di sotto, Aosta, Arezzo, Arosio e Bugunto, Avigliana, Alessandria, Asti, Aviano. Spero che presto avremo un nuovo lavoro da sì dotta persona, che ci compenserà del molto tempo che siamo rimasti senza vederne.

SPIEGAZIONI DELLE LETTERE

adoperate per abbreviature nelle sottoscrizioni delle opere

S. A.	*Senza Anno*
S. L.	*Senza Luogo di Tipografia*
S. N.	*Senza Nome del Tipografo*
S. A. L.	*Senza Anno e Luogo*
S. A. N.	*Senza alcuna nota tipografica*
S. A. T.	*Senza Anno e Tipografo.*

BIBLIOGRAFIA

A

ABBADIA ALPINA.

I. — Statuta et capitula et leges municipales monasterii beatae Mariae de Pinerolio. B.

Trovansi manoscritti presso il prof. Camillo Alliaudi di Pinerolo.

II. — Transazione fatta tra li signori predecessori della serenissima casa di Savoia e li reverendissimi abati ed uomini del monastero di Santa Maria di Pinerolo. — Torino. 1622. Meruli Ubertino. B.

*ACQUA CANINA.

Copia di leggi Statutarie esistenti nel Municipio di Acquacanina, Provincia di Camerino.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso è bianco, seguon due carte di Tavola; al dritto della 4.ª (segnata 3), cominciano gli Statuti in volgare, che terminano al verso della carta 28.

Manoscritto cartaceo in foglio di pochi anni fa, che trovasi in Æ.

ACQUAPENDENTE.

Lo Statuto manoscritto di questa terra trovasi ora nella collezione di Statuti dell'Archivio di Stato del Regno in Roma.

ACQUI.

Statuta civitatis Aquarum. — Aquis, ex officina typographica Petri Ioannis Calenzani, anno Domini. 1618. *In foglio.* B.

* ACUTO.

Capitula, et statuta antiqua reformata, et alia noviter facta et omnia confirmata et annotata infra scripta sunt. IN PRIMIS. Primus liber statutorum et Capitulorum antiquorum aliquibus tamen supradditis et mutatis de nova Rubrica. Quod Vicarius Castri Acuti in principio sui Officij debeat jurare, observare Statuta, et capitula dicti Castri. *In* 8.° Æ.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, e sotto sono gli Statuti, che terminano alla carta 71 verso; ivi comincia l'indice, che termina al verso della carta 78 con l'avvertenza ch' essa copia fu fatta a 10 Luglio del 1856.

* ADRIA.

Ius municipale Adriae ex S. C. nunc primum editum, auspicante Illustrissimo et Excellentissimo D. D. Petro Foscari. — Venetiis. 1707. Apud Iacobum Valvasensem. *In foglio.* Œ.

Nel dritto della 1.ª carta leggesi il titolo soprariferito. Nella 2.ª carta al dritto avvi la dedica del libro, cui seguono quattro carte d'indice e alla carta seguente A. (pag. 1) cominciano gli Statuti, che colle *Parti*, ecc. terminano alla pag. 164.

* AFILE.

Statuto municipale del Comune di Afile fatto nell'anno 1701.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco. Nel dritto della 2.ª cominciano gli Statuti in volgare, e terminano al dritto della carta 18, il cui verso è bianco.

Manoscritto cartaceo in foglio di pochi anni fa della collezione di Statuti di Æ.

AGLIÈ.

Capitula et Statuta terrae Allodii, anno 1448.

Sono compresi nel primo fascicolo dei *Monumenti legali del Regno Sardo dal secolo XII al XV. Torino. Tip. Botta.* 1856. *In* 4.°

AIACIO.

I Privilegii e gli Statuti di questa città raccolti nel 1580 si conservano manoscritti nella biblioteca del Conte Andrea Pozzo di Borgo, come ricavasi dall' introduzione al primo volume pag. 145. degli Statuti di Corsica pubblicati dal Gregori.

ALBA.

Privilegia Magnificae Communitatis Civitatis Albae, sibi a Serenis.is olim Romanorum Imperatoribus concessa; nec non Conventiones inter ipsam Communitatem et Serenissimum D. D. Ducem Mantuae et Montisferratis per ipsam Civitatem praedicto Serenissimo. D. D. Duci praestitae. — *S. A. N.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.a carta, il cui verso è bianco; e nel dritto della 2.a cominciano i Privilegii in numero di 20 dal 1185 al 1567, e terminano al verso della carta 89, essendo forse bianca la 90, ultima del volume. Il quale, ancorchè dall' esemplare della J non appaia dove e quando sia stampato, nullameno si può ritenere edito poco dopo il 1567.

ALBANO.

Sugli Statuti di questa città riporterò le parole del catalogo della Biblioteca del Senatore Hubè, pag. 98.

« À en juger du préambule placé à la tête du Statut, il sem-
» blerait que la ville d' Albano n' en avait pas de formellement ré-
» digé avant celui, qui lui a été octroyé par les Princes Paul et
» Frédéric, et qui a la demande du Prence Jule Savelli depuis été
» confirmé le 18 Jul. 1662 par le Pape Alexandre III comme suze-
» rain d' Albano. Les Princes Paul et Frédéric ont confié le soin
» de sa rédaction à leur auditeur Tiburce Baccano. Il est partagé
» en troir livres, dont le premier tracte des ufficiers municipaux et
» des affaires civiles, le seconde des délits et des affaires criminelles·

» le troisième des dommages causés *(danni dati)* et des affaires ex-
» traordinaires. Tout le statut ne contient que 77 chapitres. Le Pape
» Alexandre III a trouvé ces dispositions tellement conformes à ses
» vues généreuses qu' il les a confirmées par un chirographe spé-
» cial du 22 oct. 1663. »

Copia di questo Statuto dell'anno 1607 trovasi nell'Archivio di Stato in Roma, avendo il titolo:

Statuta illustrissimae civitatis Albani.

Altra copia, posteriore alle precedenti, trovasi in Rc. Dopo tre carte bianche, nel dritto della 4.ª leggesi STATUTUM CIVITATIS ALBANI, sotto è un proemio, che termina al verso di essa carta, mentre al dritto della 5.ª carta (pag. 3) cominciano gli Statuti, che divisi in tre libri con varie tasse e decreti, terminano alla pag. 136. Seguono tre carte d'indice, essendo il verso della 3.ª bianco, e così è tutta bianca la quarta. Segue un decreto in due fogli di Giulio Savelli del 1665.

* ALBENGA.

I. — Incipiunt Statuta seu municipalia jura inclite civitatis Albinganae optime castigata.

Questo titolo sta nel dritto della 1.ª carta dentro un ornato di candelliere con putti a fondo nero. Sotto il titolo evvi un legno rappresentante la incoronazione della B. Vergine. Nel verso d'essa carta è il permesso dell'inquisitore per la stampa del libro. Nelle due seguenti carte si contengono le rubriche dei capitoli, e al dritto della a iiij, segnata IIII, cominciano gli Statuti in latino, che terminano con altre *Parti* ecc. al verso del 8 *sette* colle parole seguenti:

Expleta sunt sacratissima statuta inclite civitatis Albinganae. Impressa in amena urbe Ast per magistrum Franciscum Sylvam, impensa magnifici Communis Albinganae, cura tamen et sollicitudine egregii magistri Guglielmi Gravagni de Lusio librario. M: DXIX. die XXII. novembris.

In foglio con segnatura di a-s di quaderno. Nel dritto dell'ultima carta, che è la 42, trovasi una lettera, e il verso di essa carta è bianco. *Raro.* Æ.

* II. — Reformationes Statutorum, et capitulorum communis Albinganae factae anno M DC VIII. — Genuae. Apud Josephum Pavonem. M DC X. *In foglio.* Æ.

Così leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; e nel dritto della 2.ª avvi la dedica, e nel verso di essa carta comincia l'approvazione latina degli Statuti, che termina al dritto della 3.ª, al cui verso principia altra approvazione in volgare, che termina al dritto alla 4.ª, il cui verso è bianco.

Alla carta seguente, pag. 1, cominciano gli Statuti volgari, che coi *Decreti* terminano alla pag. 127, essendo bianca la 128.

* ALBERONA.

In nomine Domini nostri Aeterni Salvatoris Jesu Christi Anno nativitatis ejusdem millesimo quadrigentesimo octuagesimo octavo. Regnante inclyto et invictissimo Principe et Domino nostro, Domino Ferdinando Dei gratia, Rege Siciliae, Hierusalem et Ungariae; regnorum vero ejus in hoc regno trigesimo foeliciter. Amen. Sub dominio et regimine reverendi et religiosi Domini fratris Fabritii Pignatelli de Neapoli, dignissimi Prioris Sancti Joannis Hierosolimitani in Barulo, ac utilis Domini terrae Alberoni de provincia Capitanatae.

Con queste parole comincia lo Statuto di Alberona, il cui vero titolo manca, che se si volesse ricavare dal corpo del documento (del quale il cav. Luigi Volpicella possiede copia), potrebbe essere il seguente:

Gratiae, immunitates et franchitiae concessae, confirmatae et expeditae hominibus et universitati Castri Alberoni.

ALBISSOLA (Varazze, Celle).

Traggo le notizie dello statuto d'Albissola dall'Olivieri a pag. 186 delle *Carte e Cron. e Mss. per la St. di Genova*, ecc.

« N. 213 Cod. Cart. sec. XVII, con iscritture di epoche varie » pag. 136 col titolo.

STATUTA ET CONVENTIONES ALBISSOLAE

« Comincia il codice coll'indice degli statuti, e segue il decreto » della compilazione, e correzione di essi colle parole.

» *In nomine Domini Amen. — Anni Domini millesimo trigen-* » *tesimo octuagesimo nono etc.* e quindi hanno principio gli statuti » col solito ordine e disposizione.

» *Pag.* 79. Approvazione dei suddetti statuti fatta dal Doge » di Genova Giacomo di Campofregoso, e dal Consiglio degli An- » ziani il 21 Gennaio 1391.

» *Pag.* 90. Ordini e disposizioni per le gabelle *furnorum, vi-* » *ni, piscium, bannorum, nemoris, macelli.*

Seguono varie convenzioni dei luoghi di Varagine, Celle ed Atbissola col Comune di Genova nel 1343, e poscia gli *Statuti Criminali*, della podestaria di *Albissola, Varazze, e Celle*, secondo la riforma del 1600, e varii altri decreti relativi ai luoghi suddetti.

ALBONA.

Statuto di Albona in latino del 1341.

Codice membranaceo presso il Sig. Antonio Gampiccio di Albona, che non sembra l'originale, ma una copia dei primi anni del secolo XV. Una traduzione in dialetto veneto-albonese dello stesso secolo. trovasi in un codice cartaceo presso il Dott. Kandler. Alcuni cenni di questo Statuto, e due capitoli del medesimo leggonsi nell' *Istria* a. III. pag. 58-59. Trassi queste notizie dal *Saggio di Bibliografia Istriana. Capodistria. Gius. Tondelli.* 1864. *In* 8.°

ALCAMO.

Privilegii di Alcamo concessi da Luigi Enriquez de Cabrera conte di Medica e delle terre di Alcamo, Caccamo e Calafatimi nel 1564.

Serbansi manoscritti nella libreria comunale di Palermo in un volume intitolato: *Consuetudini di varie città e terre della Sicilia, ed alcuni consigli di antichi nostri giuristi raccolti dal can. Rosario Gregorio.*

* ALESSANDRIA.

I. — Codex Statutorum magnificae communitatis atque dioecaesis Alexandriae ad reipublicae utilitatem noviter excussus. — Alexandriae. 1547. *In foglio.*

Questo titolo nell'esemplare di Œ è fatto a penna sul dritto d'una carta premessa al principio del volume, e sotto di esso è disegnata la città d'Alessandria.

Nel dritto della carta cominciano gli Statuti, che divisi in nove libri terminano al dritto della carta K *otto* colla seguente sottoscrizione tipografica;

Hoc volumen statutorum Alexandriae Excudebant Franciscus Muschenus et fratres Bergomates cives Alexandrini, ex privilegio habito ab ipsa Republica Anno a creatione mundi Millesimo sexto Septuagesimo quadragesimo septimo. Anno a salute Christiana Millesimo Quingentesimo Quadragesimo septimo. Decimo quarto Cal. Januarias.

Nel verso della carta evvi l'arme della città di Alessandria e l'impresa del tipografo. Seguono otto carte d'indice, e in tutte sono carte 208.

Questo Statuto è raro, ed io non ne vidi che una sol copia in Œ ed anche quella imperfetta. La Biblioteca di S. M. il Re ha la fortuna di possederne uno stupendo esemplare in carta turchina, cedutogli da mio padre.

* II. — Consuetudines communis civitatis Alexandriae. *In foglio.*

Questo breve titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta A. (pag. 1) sotto il verbale d'una seduta tenuta a' 10 Gennaio 1538; e dopo questo titolo seguono le Consuetudini, che parte in latino e parte in volgare terminano al verso della 4.ª carta, mentre al dritto della 5.ª cominciano:

Capitoli delle fere de la città de Alexan.

che terminano al verso della stessa carta. Al dritto della 6.ª sono tre lettere, l'ultima delle quali ha la data dei 28 Settembre 1548. Il verso di essa carta è bianco.

Queste sei carte con segnatura a parte, e senza alcuna nota tipografica sembrano stampate in Alessandria sulla metà del secolo XVI, forse dagli stessi tipografi dello Statuto di detta città, che sopra abbiamo descritto. Le rinvenni unite all'esemplare dello Sta-

tuto, che conservasi in Œ e le credo di somma rarità. Insieme a queste carte in esso volume sono alcune altre manoscritte egualmente statuarie risguardanti la città di Alessandria.

* III. — Lancilotti Galliae. - In consuetudinem Alexandrinam prohibentem maritum ultra certum modum uxorem relinquere, commentarium. — Alexandriae, 1579. Typis Herculis Quinetiani. *In* 4.° Œ.

* IV. — Bandi Politici della città d' Alessandría approvati et interinati dall'Eccellentissimo Reale Senato di Torino. — Alessandria. Nella stamperia dt Ignazio Vimercati. *In* 4.° Œ.

ALMENNO.

Statuta Leminis et Pertinentiarum. — Bergomi. Apud filios Marci Antonii Rubeis. *In foglio.*

Ve n' è un esemplare nella Biblioteca Comunale di Bergamo.

Il Rota a pag. 64 della *Bibliografia di Statuti della città e Prov. di Bergamo. Bergamo.* 1866. *Frat. Bolis. In*-8.° parla in tal modo di questo Statuto.

« Almenno compilava proprii statuti nel 1477 e li stampava a » Bergamo nel secolo xvii con traduzione italiana di fronte e col » titolo *Statuta Leminis et Pertinentiarum* — Eccone la prefazione: « *Incipiunt Statuta et ordinamenta commuuis de Lemine de Palaz-* » *zago et de Valle Imania cum pertinentiis suis Episcopatus Ber-* » *gomi, facta ac compilata per provvidos ac discretos viros dictorum* » *communium ad hoc deputatos per dicta communia et homines et* » *vicinos eorum in anno et sub anno* 1477 *et etiam anno Domini* » 1478 *ducante Serenissimo Principe et Excellentissimo Domino An-* » *drea Vedrameno Inclito Duce Venetiarum, etc. et existentibus Ma-* » *gnificis D. D. Sebastiano Baduario Æquite, Potestate et Jo. Mauro* » *Capitanei Bergomi, approbata, servanda per homines et vicinos* » *dictorum communium et per dicta communia et per homines ha-* » *bentes jus suum consequi in dictis communibus et inter eos et* » *quemlibet eorum, prout infra continetur salva semper correctione* » *ac voluntate praefatae Serenissimae Dominationis Nostrae Vene-* » *tiarum.* »

* ALPIGNANO.

Bandi campestri d'Alpignano, di Giuseppe Casimiro Provana Conte di Frossasco di Tavernetta, Baldissevo e mandamento, Conte di Vici e sue dipendenze, Consignore di Leini, valle di Lemie ed Uscelli, Conte d'Alpignano. *In foglio.* Æ.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, e nella seguente cominciano i Bandi che terminano al verso della 14.ª, essendo nel dritto della 15.ª l'affermazione della copia fatta ai 21 Dicembre 1785 da Giuseppe Grasso notaro Torinese. Il verso della carta 15 è bianco, e bianca è tutta intera la 16.ª

* ALZANO vedi VAL SERIANA INFERIORE.

Ordini della magnifica comunità di Alzano di sotto, territorio di Bergamo, tradotti dal latino per me Giovanni Carrara da Serina curato della Terra di Honeta d'ordine del Magnifico Consiglio di detto Comune. — Bergamo. Giovanni Santini. 1744. *In foglio.* Œ.

Il verso della 2.ª carta, nel cui dritto evvi il riportato titolo, è bianco, e similmente il verso della 1.ª, nel dritto della quale leggesi soltanto STATUTO D'ALZANO Nelle due seguenti carte vi è il permesso della stampa del libro e la tavola dei capitoli colle *Aggiunte* agli Ordini. Al dritto della 5.ª carta A (pag. 1) cominciano gli Statuti, che terminano alla pag. 48.

AMALFI.

I. — Capitula et ordinationes Curiae marittimae nobilis civitatis Amalphae, quae in vulgari sermone dicuntur *La Tabula de Amalfi,* nec non consuetudines civitatis Amalphae. — Neapoli. Ex Typog. Catanei, 1844. *In gran foglio.*

* II. — Volpicella Luigi. - Le Consuetudini della città di Amalfi ridotte a miglior lezione ed annotate. — Napoli. Stamperia del Fibreno. 1849. *In 8.º*

La *Tavola* e le *Consuetudini*, di cui T. Gar dà notizia nel T. v. pagg. 383, 384, *dell'Archivio Storico Italiano*, trovansi tra i codici storici 'della Collezione Foscarini, conservati nella Biblioteca di Vienna, e furono dallo stesso Gar edite nell' Appendice a detto *Archivio Stor.* nel T. I. pag. 253-289. La sola Tavola fu pubblicata a pag. 77. del *Cenno storico del dritto di commercio per Giuseppe d'Addosio. Napoli*, *Raf. Cannavacciuoli.* 1860. *In* 8.°; e poscia fu stampata nel T. VII, pag. 296-337 del *Zeitschrift für dasg esammte Handelsrecht herausgegeben von Dr. D. Goldschmidt. Erlngen.* 1864, *in* 8.°, col titolo *Des seerecht von Amalfi (La Tabula de Amalfa) Herausgegeben und erläutert von D. Paul Laband.*; e per ultimo con molta diligenza dalla pag. 65-136 *Delle antiche Consuetudini e Leggi marittime delle provincie napoletane*, *notizie e monumenti pubblicati per cura di Niccola Alianelli. Napoli. Fratelli de Angelis.* 1871. *In* 8.° Devo queste notizie alla cortesia del Cav. L. Volpicella.

III. — Amorosi Giuseppe - Lettera villareccia sulle Tavole Amalfitane. — Napoli. 1849. *In* 8.° A.

IV. — Privilegio del 1580 con cui Re Ferdinando d'Aragona concede al Duca d' Amalfi Antonio Piccolomini la Signoria di Scafati ed altre terre, e gli conferma la Signoria d'Amalfi. — Napoli. Tipografia Cataneo e F. Fernandes. 1784.

AMANDOLA.

Volumen Statutorum Terrae Amandulae. 1470.

Trassi la notizia di questo Statuto manoscritto dal Catalogo degli Statuti, che conservansi nell' Archivio di Stato del Regno in Roma.

* AMEGLIA (Provincia di Genova).

Statuti e capitoli della Mag.ca Communità dell' Ameglia comprovati dal Ser.mo Senato della Ser.ma Repubblica di Genova.

Manoscritto cartaceo copiato nel 1851 di pag. 120 in forma di foglio, che conservasi nella Collezione di Statuti del Senato del Regno in Roma.

* AMELIA (Provincia dell' Umbria).

Nell' Archivio di Stato in Roma trovasi la copia delle due prime rubriche dello Statuto di questa terra, che dicesi redatto sotto Eugenio IV. dal 1431 al 1444.

ANAGNI.

Praesens magnificae civitatis Ananiae statutorum volumen.

Lo Statuto di questa città del 1587 conservasi manoscritto sopra carta nella ricca collezione di Statuti dell' Archivio di Stato del Regno in Roma.

* ANCONA.

* I. — Constitutiones sive Sta
tuta Magnifice Civitatis Anco
ne : ✠

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta nel cui verso è il proemio. Nel dritto della 2.ª cominciano gli Statuti, che divisi in cinque *Collationes* terminano al dritto della carta R *otto* colle parole:

Statuta: Sanctionesque bene institute Reip. Anconitane ad comoditatē || populi Decreto Senatus Impressa Ancone p Bernardinū Guerraldū || Vercellensem: in domo Felicis de pilestris: Feliciter Expliciunt || Anno Dñi M. D. XIII. die vero XXVII Octobris.

Seguono i nomi degli anziani di Ancona, e il verso di questa carta 110 è bianco. *In foglio*. Fn.

Due copie manoscritte dello Statuto di questa città trovansi, una dell' anno 1513 in Roma nell' Archivio di Stato, cui sono uniti alcune *Leggi*, *Bandi* ed alcune carte manoscritte, e l' altra del 1566 nella Biblioteca di Siena.

* II. — Constitutiones sive Statuta Magnificae Civitatis Anconae. — Anconae, Excudebat Astulphus de Grandis Veronensis. 1556. *In foglio*. T.

III. — Il consolato della città d' Ancona ovvero raccolta dei Privilegii e dei Capitoli presentata all' Eminentissimo et Reverendissimo Sig. Card. Gio. Ottavio Bufalini Vescovo d' Ancona, ecc. — Ancona. 1777. *In* 4.°

Sugli Statuti di questa città mi piace riportare la nota del Bonaini *Statuto della Val d' Ambra*, *ecc. Pisa Tip. Nistri. In* 4.°

« È noto, scrive il Pardessus, che nel 1390 gli Anconitani pen-
» sarono a far rivedere la loro legislazione municipale. Alcuni vo-
» gliono che il lavoro rimanesse compiuto nel 1413, altri che que-
» sto fosse nel 1458 o nel 1460. Da ciò ne venne uno Statuto di-
» viso in cinque libri, stampato negli anni 1513 e 1566, secondo
» che mostrano i titoli di sopra riferiti e anche nel 1577, giusta la
» nota del Pardessus: *Collection*, ecc. *T.* v. *pagg.* 116, 212. La Bi-
» blioteca Reale di Parigi ha l' ultima di tali edizioni. »

Non ho mai visto in alcuna biblioteca, nè in cataloghi citata un' edizione degli Statuti d'Ancona del 1577, cosicchè dubiterei molto della sua esistenza, ancorchè il Pardessus la citi come veduta in detta Biblioteca di Parigi.

* ANCONA (MARCA D').

I. — Sul dritto di quella che ora è prima carta (forse ne precedeva una bianca) leggesi:

Tabula primi libri cōstitutionū marchie anconitane,

che termina al dritto della 7.ª carta, il verso della quale è bianco.

Nel dritto della carta seguente così ha principio la 1.ª colonna

LIBER constitutionū sancte
matris ecclesie editar per reve
rendissimum ī Christo patrē
dominū Egidiū ēpm̄ Sabinē
sem apostolice sedis legatū etc.
domini nostri pape vicarium.

dopo 17 carte termina il libro alla fine della prima colonna della carta 18.ª al dritto così:

EXPLICIT LIBER PRI

MUS INCIPIT SECU
UNDUS.

l'altra colonna è bianca e bianco è il verso della carta e il dritto della seguente 19, nella prima colonna del verso della quale leggesi

LIBER SECUNDUS. De officio
et iuramēto rectoris pvīcie. C. I.

il qual 2.° libro finisce a metà della 1.ª colonna del dritto della carta 58, seguendo ivi

Liber tertius de cōstitutionibus
ptinentibus ad officium spūaliū.

il quale termina alla metà della 2.ª colonna al dritto della carta 63, seguendo ivi

Liber quartus continens consti
tutiones ptinentes ad pcessus et
punitiones maleficior et de mo
do procedendi sup malefitiis.

Questo libro termina al verso della carta 89 alla metà della 1.ª colonna, seguendo ivi

Liber qntus cōtinēs cōstitutiōes
ptinētes ad cās civiles et prīo de
officio et iurisdictiōe iudicis civi
liū. C. Lvi.

il qual libro termina alla fine della seconda colonna della carta 94 al dritto così

Explicit liber qntus.

Il verso della carta è intieramente bianco, e alla carta 95 al dritto sulla sommità della prima colonna leggesi

Liber sextus cōtinēs cōstitutio
nes ptinentes ad materiā et offi-
tium appellationum. Ca. i.

e termina alla fine della 1.ª colonna della carta 107 al verso colle seguenti parole

Expliciũt cōstitutiōes gnāles scē
matris ecclesie Incipiũt quedam
additiones nove primo additiōes
pfati dñi sabinēsis ĩqbus caĩbus
appellari non valet. C. XXviiij.

e termina al dritto della 2.ª colonna della carta 110 al principio, cui segue

Constitutiones decē edite p reve
rendissimũ dnũm dnũm gabrie-
lē tituli sancti clemēti psbiterũ
cardinalem senēsem marchie āco
nitane et cetera. p sanctissimo
dño ñro martino papa qn
to et ecclesiae legatum: ecc.

Le quali terminano alla sommità della 2.ª colonna del verso della carta 114, cui seguono

Contitutiones dñi albanensis,

le quali terminano alla 2.ª colonna sul principio del dritto della carta 116, cui seguono

Cōstitutiōes dñi petri cardinalis
legati,

le quali terminano al dritto della carta 119 al principio della 2.ª colonna seguendo

Cōstitutiones reverēdissimi dñi
bononiēsis,

le quali terminano alla fine della 2.ª colonna della carta 125 al dritto, seguendo ivi altre Costituzioni. che dalla tavola delle rubriche si ricava esser le

Constitutiones R. dñi Papiensis,

le quali, compresa una bolla di Paolo II, terminano al principio della

2.ª colonna del verso della carta 136 colla parola FINIS e sotto v' è la seguente sottoscrizione.

Mccccl xxiii indictione sexta tē-
pore divine ꝓvidētie sanctissimi do
mini nostri domini pape Sisti pape
quarti Die vero quarta mēsis octo
bris in civitate exii finite fuerunt su
prascripte cōstitutiones a magistro
Federico veronēsi earū impressore.

Volume in foglio senza segnature, numeri e richiami. Di carte 144, comprese le 8 dell' indice, di carattere tondo, stampato a due colonne con linee 33 per faccia intera. Giustificazione alta 18. 07, larga 13. L' esemplare della B. Nazionale di Napoli è stupendo; apparteneva a Pio VI, ed è quello che ricorda l' Audifredi a pag. 1-2 dello *Specimen Historico-Criticum Editionum Italicarum etc. Romae* 1794. *In Typographio Paleariniano. In* 4.° *Rarissimo.*

* II. — Constitutiones Marchiae Anconitanae DD. Sabinesis, Albanensis, Papiensis, qui omnes fuerunt Vicarii in Marca Anconitana, et Bullae noviter aeditae. *In foglio.*

Questo titolo, che ricavo dal Panzer, (giacchè nella sola copia che di questo Statuto ho visto nella Biblioteca Comunale di Perugia manca la prima carta) leggesi forse al dritto della 1.ª carta, il cui verso facilmente è bianco. Nella 2.ª carta al dritto leggesi al sommo della prima colonna

Tabula primi libri constitutionum Marchiae Anconitanae.

e seguono le rubriche, che non posso dire a qual carta terminano, poichè nella copia da me vista, dopo la 3.ª carta, mancano non so quante altre. Nel dritto dell' a comincia il primo libro degli Statuti, che son divisi in sei libri, e terminano alla metà della prima colonna del dritto dell' i *sei* colle parole

Expliciūt cōstitutiōes generales scē matris ecclesie.

e subito sotto

Incipiunt quedam additiones nove primo aditioēs dñi Sabinēsis in quibus casibus appellari non valet. Ca. XXVII.

le quali coi *Brevi* terminano alla fine della 1.ª colonna del verso dell' **n** *sette* colle parole

Finis Operis Constitutionum Marchiae. Impressumq Perusie per magistrum Stephanū arnes Hamburgensē Gerardum thome de Buren et Paulum etc. socios. Anno Do. M. cccc. lxxxi, Die vigesima prima mensis Novembris.

Nella 2.ª colonna avvi il registro da **a-n**, di cui tutti son quaderni, eccetto **d, h, i, k, l**, che son terni. L' ultima carta è bianca. *Rarissimo.*

* III. — Constitutiones marchiae anconitanae noviter emendatae: cum additionibus novissimis usq in psentem diem: videlicet additiones Domini episcopi Tiburtini

Sixti Pape Quarti
Dñi Agnelli vicarii generalis
Innocentii Pape octavi
Domini Coronensis
Dñi Antonii de sancta Maria
Domini evangelisti Bagarotti
Alexandri pontificis sexti
Dñi cardinali sancti Georgi.

Seguono sette distici al lettore di *Christophori fundae Rhectoris Foroliviensis. In foglio.*

Questo titolo leggesi nel diritto della 1.ª carta, nel verso della quale comincia la *Tabula*, la quale termina al dritto della 6.ª, al cui verso sono due distici di *Joannis Bencii canonici Forilivii.* Nel dritto dell' **A** leggesi.

Constitutiones civitatum sancte matri ecclesiae suppositarum, in quibus quale sit officium rectoris in

temporalibus et spiritualibus cum additione nuper celebrata.

Nel verso è una lettera di *Paolo Guerini* a *Dno Thomae de Astis Episcopo Foroliviensi ac Marchiae Anconitanae Vicelegato.*

Nel dritto della **A** ¡ii dentro un ornato a candelabri su fondo nero cominciano le Costituzioni, che divise in VI libri, colle *Addizioni* terminano al dritto dell' **X** *quattro*, cioè alla carta 144, con questa sottoscrizione:

Constitutiones marchiae anconitanae veteres: et additiones novissimae nupque emendatae impēsis Pauli Guarini civis forolivieñ: et Joañis Jacobi de Benedictis Bononien. Impressoris et socii Forolivii sūt impressae. Romanam Ecclesiam tenente Sanctissimo D. N. Julio Pontifice secundo. Anno domini M. D. VII. Quarto Idus Decembris.

Segue il registro, in cui si nota esser tutti terni, eccetto **O. R. S. V.** che sono duerni. A destra è il monogramma del tipografo, il verso della carta è bianco. *In foglio.* Ra. *Non comune.*

* IV. — Liber Primus. In nomine sancte et individue trinitatis: Constitutionum editarum per Reverendissimum Patrem et dominum. d. Egidium Episcopum Sabinensem. Apostolicae sedis legatum: et domini Papae Vicarium. Liber primus incipit. Prohemium.

Questo titolo leggesi al dritto della 1.ª carta **A.** (segnata I.) d'un volume, che generalmente va unito agli *Ordinamenta* di Faenza del 1527. Queste Costituzioni terminano al dritto della carta 52 colle parole

Expliciunt constitutiones generales sanctae matris ecclesiae.

Nel verso di detta carta cominciano le

Additiones Nove

seguite dalle

Additiones Sixti

che terminano al dritto della carta 56 colle parole:

Expliciunt Constitutiones Marchiae Anconitanae cum nunnullis additionibus, cura et impensis Magnifice Communitatis Faventinae, Per Johanem Mariam de Simonetis Cremonensem in eadem Civitate Faventina impressae. Anno Dominicae incarnationis M. D. XXIIII. Die Decima Aprilis. Clementissimo Clementi Septimo Pont. Maximo imperante. Pontificatus sui Anno Primo ✠ Registrum A B C D E F G H. Quaterniones omnes, praeter H qui est Duernio.

Il verso di questa carta è bianco. Seguono quattro carte d'indice dei capitoli, di cui l'ultima è intieramente bianca. *In foglio.*

* V. — Aegidianae Constitutiones recognitae, ac novissime impressae. Cum privilegio Pauli PP. III. Pont. Max.

Nel dritto dell 1.ª carta vi è il riportato titolo e nel verso cominciano alcuni *Brevi papali*, che terminano al verso della carta 6.ª Poi 17 carte per la *Tabula.* Nel dritto della 24.ª carta è una lettera di Mario Favonio Spoletino. Il verso della carta è bianco e alla carta seguente (segnata 1.) cominciano le Costituzioni, che divise in 6 libri terminano al verso della carta 147 colla nota

Romae. In aedibus Francisci Priscianensis. MDXLIII.

L'ultima carta è tutta bianca. *In foglio. Æ. Non comune.*

* VI. — Constitutiones Aegidianae sive Marchiae Anconitanae cum carpensibus nunc denuo recognitae et a quampluribus erroribus expurgatae, cum glossis non minus doctis, quam utilibus praestantissimi viri Gasparis Gaballini de Cingulo Jurisconsulti Picentis. Cum indice tam Capitulorum, quam Glossarum locorum insignium. — Venetiis. 1571. *S. N. In foglio.* Nc.

Seguono due carte, una contenente la dedica al Pontefice Pio V, e l'altra un avviso al lettore. Nella seguente avvi la conferma di queste Costituzioni di Paolo III, la quale termina al dritto della seguente carta, al verso della quale comincia l'indice dei capitoli, che comprende due carte, cioè 6.ª e 7.ª. Nella 8.ª sta la dedica del libro al Card. Alessandro Farnese, e nel verso di essa carta è la figura della Giustizia. Seguono le Costituzioni, divise in 6 libri, che terminano alla pag. 414, e poscia nove carte d'indice, e nel dritto della 10.ª è il registro, nel verso la stessa figura della Giustizia.

* VII. — Constitutionum Aegidianarum, seu Marchiae anconitanae Cap. Ut minorum XXV, lib. V delucida Commentaria in decem Glossas digesta, continentia quaestiones utiles in praxi et theorica, quae versa pagina indicantur. A Virginio de Boccatiis a Cingulo Jurisconsul. Clarissimo, et in Romana Curia causarum Patrono, Nunc primum in lucem edita, cum summariis et Indice rerum, ac verborum locuplentissimo. — Venetiis. Apud Juntas. 1576. *In* 4.º Rm.

* VIII. — Aegidianae constitutiones cum additionibus carpensibus, nunc denuo recognitae, et a quamplutribus erroribus expurgatae cum Glossis non minus doctis, quam utilibus, prestantissimi viri Gasparis Caballini de Cingulo Jurisconsulti Picentis. Cum indice tam Capitulorum, quam Glossarum locurumque insignium. — Venetiis, 1585. *S. N. In foglio.* Rm.

Il Berlan cita un'edizione di Venezia del 1588, ma credo che sia un errore tipografico, ed abbia voluto ricordare la presente.

* IX. — Aegidianae constitutiones, cum additionibus carpensibus, nunc denuo recognitae et a quam pluribus erroribus expurgatae cum Glossis non minus doctis, quam utilibus, prestantissimi viri Gasparis Gaballini de Cingulo Jurisconsulti Picentis, cum indice, tam capitulo-

rum, quam Glossarum locurumque insignium, cum privilegiis summi Pontificis et senatus Veneti. — Venetiis. 1605. Apud Joannem Zenarium. *In foglio.* Ra.

Il verso della 1.ª carta, dove è il sopra riferito titolo, è bianco. Nella 2.ª, avvi] un avviso al lettore, nel dritto della 3.ª sono due *Brevi* di Paolo III. in conferma delle Costituzioni, che terminano al dritto della 4.ª carta, nel verso della quale incomincia la tavola dei capitoli, che termina al verso della 6.ª Cominciano quindi le Costituzioni, che divise in 6 libri terminano alla pag. 412. Seguono due indici contenuti in 10 carte.

* X. — Commentaria in Constitutiones Aegidianas Marchiae Anconitanae; scripsit Virginius de Boccatiis. — Venetiis. Apud Junctas. 1576, *In* 4.° A.

XI. — Annotationes super Cap. 2 Libri VI. Constit. Aegidianarum Virginii de Boccatiis.

Il Bonaini dice trovarsi col *Colombeti Consiliatoribus ed. Lugduni.* 1542.

ANDORNO.

Ordini della magnifica comunità d'Andorno sopra la loro scrivania civile et criminale. — Torino, 21 Maggio 1572. J.

Un foglio senza nome di stampatore e soltanto con l'approvazione di detti Ordini del Duca Emmanuele Filiberto.

Lo Statuto di questa terra manoscritto del 1613 trovasi anche nell'Archivio Generale del Regno in Torino.

ANDRIA.

Il chiarissimo Cav. L. Volpicella nello *Studio delle Consuetudini di Bari ecc.*, riportando nell'Appendice a pag. 33 il testo dei *Capitula Matrimonialia del* 1489 di questa città, scrive che di essi « fa pure cenno Sempronio Ascia alla pag. 266 della sua opera in-» titolata: *Determinationes in utroque jure*, la quale fu pubblicata » a Bari l'anno 1607 nella forma dell'infoglio, giacchè egli dice » che nella città d'Andria *sunt consuetudines in scriptis redactae*,

» *quod existente filio in aetate* 18 *annorum*, *quod bona dotalia ma-*
» *terna vadant ad filium*, *et pater cogitur restituere bona praedicta*
» *nullo usufructu per patrem retento*. Un esemplare di questo libro
» rarissimo, e pressochè ignorato del nostro giureconsulto Ascia
» si conserva nella libreria dell' egregio signor Lorenzo Festa Cam-
» panile avvocato in Trani, ed in essa si trovano ancora i due vo-
» lumi non meno rari di Consigli criminali e civili di Orazio Per-
» sio. »

ANNONE.

Statuta et ordinamenta communis et hominum Noni Ducatus Mediolani ac Astensis Dioecesis. — Alexandriae. Apud Viduam Joseph Stramesii. 1681. *In* 8.° B.

ANTICOLI-CORRADO.

Lo statuto manoscritto di questo paese del 1524 in pergamena, e forse la copia originale, trovasi nell' Archivio di Stato del Regno in Roma.

AOSTA.

I. — Statuta et privilegia civitatis Augustae Praetoriae concessa a Thoma Sabaudie comite et a Thoma II. eidem confirmata ab An. MCXVIII. ad An. MCCLIII.

Vennero in prima pubblicati dal Cibrario e dal Promis a pagina 82 dei « *Documenti*, *monete ecc. raccolti ecc. per ordine del Re Carlo Alberto*; e poscia dal solo Cibrario nel T. II, pag. 29. dei *Monumenta historiae patriae. Augustae Taurinorum*. 1838. *In* 4.°

II. — Coustumes générales du duché d'Aouste. Proposées et redigées par escript en l'Assemblée des trois Estatz gens d'Eglise, Nobles, Practiciens, et Coustumiers : avec les Uz et Stilz au dit Pays observés. ecc.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, e sotto di esso sono le armi del Duca C. Emmanuele I. e di sua moglie Catterina d'Austria. Nel verso del frontespizio evvi l'estratto d'un privilegio con l'indicazione :

Achevé d'imprimer le dixiesme jour de Mars. 1588.

Seguono tre carte, nelle quali sono un privilegio e poesie risguardanti gli Statuti. Vengono poscia due carte, che contengono l'indice dei sei libri, in cui sono divisi i detti Statuti; segue il verbale dell'approvazione dei medesimi, che termina alla pag. 17, essendo bianca la 18.ª Alla 19.ª cominciano gli Statuti in francese, che finiscono alla pag. 824. Dalla pag. 825 alla 831 vi è il verbale della pubblicazione dei medesimi Statuti. Segue una carta bianca, e quindi con nuova numerazione di carte l'indice generale delle materie del volume. Viene una carta tutta bianca, e poi una di *Errata*.

Da una descrizione favoritami dal sig. Casimiro Bocca. Trovasi questo Statuto in B. D. J. *In foglio.*

III. — Costumes générales du Duché d'Aoste, etc. — A la cité d'Aoste. Chez Estienne Biondet Imprimeur, etc. 1684. *In foglio.* J.

IV. — Patentes de S. M. portant l'approbation du réglement particulier pour le Duché d'Aoste. — Chambery. 1773. *In foglio.* D.

* APPIGNANO.

Ad prudentissimos Senatores et accuratissimos viros terrae Appignani de impressione eorum statutorum Bartholomeus Alpheus publicus Preceptor et Civis Anconitanus.

Seguono tre distici, poi l'anno 1538, sotto essi un quadretto con entro un albero tra le parole *Alta pinus.*

Il riportato titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel verso della quale è l'approvazione degli Statuti del Governatore della Marca. Nel dritto della 2.ª carta comincia la tavola del libro, e termina al dritto della 6.ª con sei distici. Nel verso della medesima è il proemio e i nomi dei deputati ad ordinare gli Statuti, che cominciano al dritto della 7.ª carta A (segn. I.), che divisi in cinque

liori terminano al dritto della carta 60, al cui verso è una lettera di *Enea Rossi ai Consiglieri di Appignano*, e quindi:

Impressum Anconae per Magistrum Januarium De Fagnolis de Monteferrato. Anno Dñi. 1538. die vero. VI. mensis Aprilis.

E sotto avvi il Registro. *In foglio.* Fn. *Rarissimo.*

* AQUILA.

I. — Capitoli dell'Illustre sig. Consigliero et Commissario Hettore Gesualdo sopra la riforma della Mag. Città dell'Aquila et sua Corte. — Aquila. Appresso Isidoro et Lepido Farii fratelli. 1594. *In* 4.°

* II. — Regia Munificentia erga Aquilanam Urbem variis privilegiis exornatam.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta dentro un cartello con ornati, cui è sopraposta l'arme della città, e il verso della carta è bianco. Nella seguente vi ha la dedica del libro al Re Filippo II, e dopo viene un avviso al lettore, e un privilegio; il tutto contenuto in tre carte. Al dritto della carta seguente cominciano i Privilegii, che terminano alla pag. 318, cui vien dietro una carta tutta bianca; dopo la quale seguono otto carte, di cui sette sono per l'indice, e alla fine del verso della settima vi è questa soscrizione

Aquilae. Typis Francisci Marini. 1639. *In foglio. Raro molto.*

Dal libraio Sig. Dura vidi una copia di questi Privilegii, cui eravi aggiunto uno dell'Imperator Federico II col titolo « *De Aquilae constructione* ». Si aggiungono due carte manoscritte in difesa di esso ed altre carte che contengono *Concessioni* di Carlo II del 1294, e di Giovanna II del 1421.

* III. — VOLPICELLA LUIGI - Di uno statuto Aquilano dell'anno 1333. — Napoli. 1861. Pei tipi di G. Nobile. *In* 8.°

* AQUILEJA.

Statuta Capituli Aquileiensis.

Leggesi il titolo nel dritto della 1.ª carta, e ivi subito cominciano gli Statuti per terminare colle *Bolle e Privilegi* alla carta 71. Nel dritto della 72.ª vi è la tavola delle rubriche dei capitoli, la quale termina al dritto della 74.ª, il cui verso è bianco. Seguono sei carte di altri *Privilegii*, e poscia due carte interamente bianche. Manoscritto cartaceo in foglio, che si conserva nella Biblioteca Ghigi di Roma.

Un' altra copia del secolo xv, col titolo: Constitutiones Aquileienses trovasi in Œ, che non potei osservare.

* ARBE.

Tariffa rivista ed approvata dal magistrato illustrissimo del Sindico con Terminazione del 17 Maggio 1773, ecc. per le utilità spettanti al Cancellier Pretorio d'Arbe in Civil e Criminal.

Questa tariffa è in gran foglio volante, in fine leggesi:

Stampata per i figliuoli de qu. Z. Antonio Pinelli Stampatori Ducali. Œ.

ARBOREA.

I. — Carta de Logu. A laude de Jesu Christu Salvadore nostru et exaltamentu de sa justicia. Principiat su libro dessas constitutiones et ordinationes sardiscas factas et ordinatas per issa illustrissima sengnora Donna Alionore per issa gracia de Deus juyghigsa Darbaree, contissa de Gociani et biscontissa de Basso, intitulado Carta de Logu; sa quale est dividido in cxcviii capitulos secundu si monstrat in sa taula sequente. — Callerii. Apud Stephanum Moretium. 1560. *In* 4.º

II. — *La stessa* — Madrid. 1567. *In foglio.* A.

Coi commentarii di Don Girolamo Olives.

III. — Carta de Logu facta et instituida dae sa Donna Helionora juyghissa de Arbaree, novamenti revista et correcta de multos errores, cum unu breve et ispedidu ordine in dogne cabidulu conforme a su chi tractat. — Neapolis. Per Tarquinio Longu ad istancia de Martinu Saba stampador en Callaris. 1607. *In* 8.° B.

IV. — *La stessa* — Cagliari. 1708. *In foglio.* A.

V. — *La stessa* — Cagliari. 1627. *In* 8.° A.

VI. — *La stessa* — 1725. A.

Coi commentarii dell' Olives, come la precedente.

* VII. — Le Costituzioni di Eleonora Giudicessa d'Arborea intitolate Carta de Logu colla traduzione litterale dalla sarda nell' italiana favella, e con cupiose note del Consiglier di Stato e referendario Cav. Don Giovanni Maria Mameli de Mannelli. — Roma. Presso Antonio Fulgoni. 1805. *In foglio.* Œ.

Sulle edizioni di questa *Carta*, di cui non vidi che l' ultima, amo riportare le parole del Bonaini nel suo catalogo, pag. 78. cioè: « È questa *(la sopradetta)* l' ultima stampa della *Carta de Logu*, di » cui si dicono fatte varie edizioni. Pare insussistente che una di esse » appartenga al 1495, e che fosse eseguita in Sardegna, e possono » vedersi le ragioni presso il Mameli *(Carta de Logu*, pag. 3), e nel » Martini *(Bibliografia Sarda*, T. I. pagg. 224, 225; T. II. pag. 92); » comunque il Tola non dimostri dubitare che abbia esistito (Vedi » *Dizionario Biografico degli uomini illustri di Sardegna*, T. II. » pag. 56). Il Mameli (*loc. cit.* pagg. 3-5) parla di una seconda edi- » zione di cui non potè determinare l'anno, perchè l' esemplare da » esso veduto mancava di frontespizio. Per quanto io credo, è quello » stesso che passò dipoi alla Biblioteca Baïlle e che poi fu additato » dal Martini *(Biografia Sarda*, T. I. pagg. 224, 225). »

ARCETI.

Statuta Terrarum et locorum magnifici et potentis Domini Domini Comitis et Equitis Domini Johannis Boiardi, videlicet Arceti, Casalgrandi, Dinazzani, Salvaterrae et Montisbabuli, etc. — Impressum quidem opus Scandiani per Peregrinum de Pasqualibus anno Domini MCCCCXCIX die vero octava Martii. *In foglio.*

Li cito col Bonaini, che li trasse dall'Hain.

* ARCO.

Statuto concesso al Foro d' Arco dall' illustrissimo et eccellentissimo Sig. Conte Gherardo Conte del sacro romano Impero, conte et Sig. d' Arco, etc. — Salò. Per Antonio Comincioli. 1646. *In foglio.* B. Œ.

Questo titolo sta nel dritto della 2.ª carta, il cui verso è bianco, essendo nella prima al dritto tre blasoni con archi, sotto i quali leggesi:

Illustrissimorum Comitum Archi, nec non trium comunitatum insignia.

Il verso di essa è bianco, come bianche sono la 3.ª e la 4.ª carta. Al dritto della 5.ª (pag. 1) cominciano gli Statuti civili, divisi in due libri, seguiti dai criminali che terminano coll' indice alla pag. 118. Nel dritto della carta seguente vi è il permesso della stampa del volume del Conte Gherardo d' Arco, e il verso di essa è bianco.

* ARCOLA.

Statuta seu ordinationes et Leges Communitatis et loci Arculae.

Lo Statuto manoscritto di questa terra conservasi nella ricca collezione di Statuti della Biblioteca del Senato del Regno; esso consta di 64 carte in foglio copiate recentemente.

ARDEA.

Provisioni della S. Congregazione del buon Governo per la Comunità di Ardea, emanata al dì 31 Agosto 1717, con l'indicazione dei bandi ed ordinazioni del Duca Cesarini, Signore di quel Feudo del 1601, 1613, 1622, 1646.

Manoscritto che conservasi nella collezione di Statuti dell' Archivio del Regno in Roma.

ARDORE vedi S. GIORGIO.

* AREZZO.

LIBER STATUTORUM ARETII.

Su questo Statuto in foglio e molto raro, amo di riportare la descrizione inviatami da mio padre: « Questo Statuto consta di carte » 94. Delle quattro preliminari, senza segnatura e numerazione, la » prima, che manca al mio esemplare, forse conteneva il titolo, le » due seguenti, a due colonne di carattere rotondo, la

Tabula rubricarum,

» e la quarta forse era bianca. Le 88 che succedono con segnature » A-O di terno (eccetto E quinterno, K duerno e O quaderno) e » con numerazione maiuscola ad ogni carta, comprendono lo Sta- » tuto, impresso in carattere gotico. Compiono il volume due car- » te, la prima contenente l'*errata* a due colonne di carattere ton- » do, la seconda bianca. Sì queste che le quattro preliminari non » sono comprese nel *Registrum* seguito dalla sottoscrizione tipo- » grafica :

Impressa Arretij per Callixtum Simeonis Anno Domini. M. D. XXXVI. Mense Martio.

» Il Panzer non conobbe edizioni aretine dei primi trentasei » anni del Sec. XVI, altrimenti avrebbe posto Arezzo fra le città che » ebbero tipografia in quel periodo da lui abbracciato nella conti- » nuazione de' suoi Annali tipografici, nè io so che alcun biblio- » grafico parli, non che di questo Statuto, d' alcun' altra impres- » sione aretina anteriore al 1537. Calisto di Simeone, stampatore

» di questo Statuto, fu della famiglia Nardi senese, la quale operò
» in Siena. Simeone figlio di Nicolò Nardi e padre di Calisto vi
» stampò, secondo il Panzer (Annal. XI, 227 e 272) dal 1503-1819;
» ma il Palladio tradotto da Pietro Marino da Fuligno (che è tra
» i miei libri) fa fede che v' impresse almeno sino al Giugno del
» 1526. Gli successe, non molto dopo, il nostro Calisto, ignoto af-
» fatto al Panzer, ancorchè, per il presente Statuto, fosse tipografo
» a Arezzo nel 1536, per quindi ricondursi in Siena, dove impresse
» l'*Egloga nuova rusticale del Targone composta per Lionardo alias*
» *Mescolino da Siena*, che ha questa soscrizione: *Siena per Calisto*
» *di Simione. A dì 28 di Novembre* M. D. XXXVI. *In* 8.° Due esem-
» plari fra i miei libri.

» Non è nuovo nella stessa famiglia Nardi il fatto di trasferire
» altrove temporaneamente i proprii tipi, essendosi Simeone recato
» nel Castello de' Cortesi, a due miglia da S. Geminiano per im-
» primervi i libri *De cardinalatu* del Protonotario Paolo Cortesi,
» *quos* (così nella sottoscrizione tipografica) *Symeon Nicolai Nardi*
» *Senensis alias Rufus Calchographus imprimebat in Castro Corte-*
» *sio. Die decimaquinta Novembris* M. CCCCC. X. Anche questo bel vo-
» lume in foglio è nella nostra libreria ».

II. — Liber Statutorum Arretii. — Florentiae. In Officina Georgii Marescotti. 1580. *In foglio.* Fn.

Il verso della 1.ª carta, che ha il titolo nel dritto, è bianco. Al dritto dell'**A i** (pag. 1.) cominciano gli Statuti, che divisi in quattro libri terminano alla pag. 200, cui seguono due carte d' indice.

* ARGENTA.

I. — Statuta Terrae Argentae e veteri manuscripto nunc primum edita. — Ferrariae. Ex typographia Camerali. 1781. *In* 4.°

II. — Capitoli per li nuovi dazii dalla Santità di nostro Signore Pio VI accordati alla communità d'Argenta. — Ferrara. 1785. Tipografia Camerale. *In* 4.° Æ.

ARIANO (PROV.ª DEL POLESINE).

Regole e riforma del Card. Legato di Ferrara della Communità di Ariano. — Ferrara. Stamperia Camerale. 1724. *In* 4.°

Trovasi ricordato dal Litta *(Famiglia d'Este)*; e il Novulato nella *Storia d'Este*, pag. 477 scrive avere Bertoldo figlio di Francesco d'Este fatto compilare uno Statuto per questa comunità nel 1328.

* ARIANO (PROV.ª D'AVELLINO).

Capitolari ovvero Statuti del Reverendissimo Capitolo della Cattedrale d'Ariano. — Benevento. Stamperia Arcivescovile. 1737. *In* 8.° T.

In questo volume sono compresi anche gli Statuti civili di Ariano, che sono riportati da F. Vitale nelle *Mem. d' Uom. Ill. d'Ariano. Roma.* 1788. *In* 4.°

ARICCIA.

Una copia degli Statuti di questa terra in forma di foglio è conservata nella Biblioteca Hubé, e nel catalogo della collezione di Statuti si fa parola a pag. 93 in tal modo di quelli: « Ils sont élaborés par » Baldassare Bonadies et François Salomonica, tous deux docteurs » en droit, pendant l'année 1610, sous le pontificat de Paul V. Le » livre I, qui compte 18 chapitres, embrasse les dispositions sur les » magistrats de la comune, et tout le droit civil; le livre II, par- » tagé en 30 chapitres, traite des matières criminelles; le troisième » enfin parle des damnages causés, en y joignant les règles sur les » services et obligations personnelles des habitants de la comune. »

AROSIO E BUGUNTO

Si tratta di questi Statuti, composti e promulgati nel 1215, nel fascicolo I.° della *Bibliografia Analitica* del Valsecchi, il quale ci dice che furon pubblicati dal Giulini a pag. 543 nel T. VII delle *Memorie della città e campagna di Milano. ecc. Milano, Bianchi* 1760. *Vol. XII. In* 4.°, che li trasse dall' Archivio del Monastero Maggiore di Milano.

* ARQUATA.

Statuti, et reformanze della communità della nobile terra d'Arquata.

Sotto il titolo v'è l'arme del pontefice e quella della città, fra le quali leggesi: *Stampati in Roma.*

Il verso di questa 1.ª carta, che contiene il riportato titolo, è bianco. Nel dritto della 2.ª è una dedica *Praetori ac Decurionibus Municipii Arquatensis Laurentius Blasius I. C. Arquaten. S. P. D.* con la data di Roma dei *iiij Id. Feb. Anno* 1574.

Il verso di detta carta è bianco, ed al dritto dell'**A**, dopo un piccolo proemio, cominciano gli Statuti italiani, i quali sono divisi in *Extraordinarii* che vanno dalla carta 1-35; poi seguono i *Civili* dalla carta 36-49; poi quelli dei *Maleficii* dalla carta 50-106; poi il *Libro dei danni dati* dalla 107-113 al verso. Segue una carta bianca; poi 6 carte, di cui quattro per la tavola alfabetica. Nel dritto della 5.ª carta avvi un privilegio di Gregorio XIII, colla data dei 10 Febbraio 1574, il verso della carta è bianco, e nel dritto della carta 6.ª l'*errata*, e il verso è bianco. *In foglio. S. A. N., (ma Roma, forse nel* 1574 o 1575). Rb. *Raro assai.*

Degli Statuti di questa terra trovansi copie manoscritte in Ar., nella Biblioteca Civica di Genova, e furono anche stampati nelle *Memorie e documenti raccolti dal Sac. G. Francesco Capurro. Genova.* 1858. *In* 4.°

* ARRONE.

Copia dello Statuto della Comune di Arrone nella Delegazione di Spoleto.

Ciò leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e nel dritto della 2.ª carta cominciano gli Statuti, che terminano a pag. 120. Seguono dieci carte d'indice, e il verso dell'ultima carta è bianco. Manoscritto cartaceo in foglio di pochi anni fa in Æ.

* ARZIGNANO.

Piano di sistemazione per la sp. comunità di Arzignano interinalmente approvato dall'eccellentissimo Senato colle sovrane ducali 15 Maggio 1794, ecc. — Vicenza. 1794. Per Giovanni Rossi, ecc. *In* 4.° Æ.

Sono carte 34, cui talora vanno aggiunte altre quattro carte stampate in Vicenza dallo stesso G. Rossi, contenenti la terminazione inquisitoriale, che approva gli Statuti di detta comunità.

* ASCOLI.

STATUTA CIVITATIS ASCULANAE.

Questo titolo dato dall' Audifredi *(Op. cit.)* leggesi facilmente nel dritto della 1.ª carta, il cui verso forse sarà bianco. Dico questo dubitatamente, giacchè nel solo esemplare degli Statuti della presente edizione, visto nella Biblioteca del Con. Malvezzi De Medici, mancano le prime due carte, ondechè il principio del 1.° libro degli Statuti lo riporto come ci fu dato dall' Audifredi.

Al nome di Dio. Am̃.
Questi sono Statuti vulgarmente tracti de li
Statuti literali del commune della Cipta d'
Ascol: Secundo la deliberatione solennemente
fatta in lu ɔsiglio generale de la
ditta Cipta secundo lo tenore infrascritto.
In prima se comensa le rubriche de lo
primo libro de li Statuti de lo ditto commune
cioe in prima.
De li contrati de li figlioli de famiglia
τ de li minuri di venti cinque anni, τ
de lu majore che trattasse τ disponesse
male li facti, τ li beni suoi. *Rubrica prima.*

Il qual libro termina al dritto della **A** *sei* alla fine della 1.ª colonna colle parole:

Le infrascripte sondo le
rubriche deli statuti de secũ
do libro del com̃une dascoli
In prima

che, diviso in 87 rubriche, termina al dritto della 1.ª colonna della **d** *sette*, leggendosi ivi:

Le infrascripte sonno le

rubriche del tertio libro deli
statuti delu cõe cioe.

le quali hanno termine al verso della **d** *dieci* a metà dell
con le parole:

Incomẽsa lu libro tertio
deli malefitij.

che, diviso in 116 rubriche, termina al dritto della
dell' **i** *sette*, seguendo le rubriche del terzo libro, che t
1.ª colonna del dritto dell' **i** *otto*, leggendosi al princ
colonna.

Incomensase el
Libro Quarto deli Sta
tuti del populo.

che diviso in 26 rubriche termina alla fine della 1.ª
dritto della **k** *sei* colle parole:

Delistatuti dascoli al Quar
to Libro ponemo fine Amen.

Alla colonna seguente comincian le rubriche, che pe
testazione in gotico si è ritenuto che ivi avesse prin
volume, mentre non si pensò alla segnatura che conti
testi Statuti si possono dir divisi in due parti, ma n
lumi. Le rubriche terminano al dritto della **k** *dieci* :
1.ª colonna colle parole:

Incomensase
lu libro pri
mo de li Statuti
delupopolo dela electiõe deli
octocento ꝯsiglieri del populo
ꝯla adiõta Et de li docento
delidicti octocenti ꝛ dela loro
balia auctorita ꝛ potesta.
R. j.

STATUTO

E. PERLA

GUBERNA
ZIONE ET
CONSERVA
TIONE DELUSTA
TO POPULARE dela liber
tate τ delaparte ecclesiastica
della cipta dascoli.

il qual libro diviso in 100 rubriche termina alla 2.ª colonna al dritto della carta 8 iiij, leggendosi ivi:

INCOMENSASE
le rubriche del secundo li
bro deli statuti del populo

e il libro veramente incomincia alla 2.ª colonna al dritto dell' s v, e termina, diviso in 24 rubriche, al dritto del t *sette* alla fine della 1.ª colonna; e al dritto della seguente leggesi:

Incomensase le rubriche de
lu terço libro deli statuti delu
populo.

e le rubriche vanno sino alla fine della 1.ª colonna del verso dell' u j leggendosi alla fine:

Incomēsase lu tço libro d'
li statuti delupopulo.

che divisi in 104 rubriche terminano alla 2.ª colonna al dritto dell' τ sei, e ivi leggesi:

Le Infrascripte sonno le
rubriche deluquarto libro

che comincia alla 1.ª colonna del dritto della τ *sette*, e diviso in 28 rubriche termina alla 2.ª colonna del dritto del ⁊ v, leggendosi ivi:

Le Infrascripte sōno Ru
briche delu Quinto Libro
delistatuti delu populo.

e il libro comincia al verso della carta alla 2.ª colonna e diviso in 24 rubriche termina al dritto del ψ *quattro* alla 2.ª colonna colle parole:

Finis. laus deo.

Segue una specie di conclusione sul come debbonsi ir
Statuti, che termina al verso della carta a metà del
colla seguente sottoscrizione tipografica:

Li supradci Statuti sōno
stampati plu venerabili Frate
Ioanni da Theramo. In la
ecclesia de sca Maria d' soli
stano. d' la Cita d' Ascolo.
Altempo deli M. S. Antiani.
cioe Ser Corradino d' pasq
luccio. Ser Bernabeo d' s. ma
theo. Morano d' moranis.
Joāniantrea d' scucio. Peri
sci d' acqstucci. ⁊ Antreama
theo d' vanni. Et al tēpo d'lu
ca de S Iāni d' pellicionis d'
ascolo. In Lanno M.
cccc. lxxxxvj. al tempo del
Scīssimo. In xpo patre n̄ro
S. Papa Alexādro vj. die
vero viiij. aprelis.

Tutti sono quinterni, e sono in numero di 26, e
terno, ed hanno segnatura da a-ψ. Le ultime due ca
che. Volume in foglio, in carattere gotico, stampato
con linee 30 per pagina intera, e con giustificazion
e larga cent. 16.

Di questo rarissimo Statuto non conosco che quat
Ghigiana, nella Biblioteca di Propaganda in Roma,
del C. Malvezzi de Medici in Bologna e una in perg
chivio municipale d' Ascoli.

* ASISI.

Manca la prima carta, e nel dritto della 2.ª le

Tabula Primi Libri Statutorum.

che termina al verso della 5.ª carta. Manca la 6.ª carta.

Nel dritto dell'A comincia il proemio del primo libro ,ed è circondato da un ornato a candelabri, putti, ecc. Principiano nel verso gli Statuti, i quali terminano al verso della carta 67, seguendo sul fine una bolla di Pio II, ed un'altra di Paolo II, e per ultimo poesie e lettere, che terminano al verso della carta 71, e al dritto della 72.ª è la seguente nota.

Ad Omnipotentis Dei, Pientissimeque matris Mariae Virginis, ac sanctorum Rufini, Victorini, Francisci Seraphici, et Clarae Virginis, Protectorum et difensorum Magnifice civitatis Assisii. Primum Statutorum Asisinatum, volumen. Nuper editum, reformatum, et ad publicam utilitatem Impressum foeliciter explicit, sub anno a Nativitate Domini nostri Jesu Christi M.D.XXXIIII. Die vero vigesimasexta Februarii. Residentibus in Magistratu. Priorum civitatis praedicte. Piro Giorgii, Branchaleone Benigno, Seraphino Alphani, Nicolao Polidori, Ser Francisco Antonii, Cherubino Stefani, Paolo Angelo, Michelangeli notario.

Sotto avvi il registro e quindi la nota tipografica:

Perusiae, in aedibus Hieronymi Chartularii.

Il verso della carta è bianco. Il secondo libro comincia alla carta 1.ª e termina al verso della 23.ª colla nota

Perusiae, In Aedibus Hieronymi Chartularij. 1541.

Segue una carta di Tavola. Il terzo libro ha nel dritto del primo foglio dentro lo stesso ornato del primo libro

Tabula Tertii Libri Statutorum magnifice Civitatis Asisii. De criminalibus causis.

Sotto vi è l'arme d' Asisi; e soltanto al verso della carta comincia la *Tabula* che termina al verso della 2.ª carta, e alla seguente AAA comincia il terzo libro degli Statuti, i quali terminano al dritto della carta 26, nel cui verso, dopo il registro, è la nota:

Ad omnipotentis Dei laudem, ac Beati Francisci o-

pus perfectum extitit Perusie per Hieronymı
Baldasarris de carthulariis. 15xLIII. Die. xj.

Sotto avvi il monogramma del tipografo, e nel
carta, dentro al solito ornato comincia

Tabula Quarti Libri Statutorum Magni
Asisii. De extraordinariis.

Sotto è l'arme della città, e nel verso di questa ca
Tavola, che termina al verso della 2.ª, e al dritto
mincia il quarto libro, che termina al verso della cart
registro viene la sottoscrizione tipografica, simile a q
libro, tranne che si dice esser stato questo quarto l

Die jx. Septembris.

La carta seguente è intieramente bianca; e il
dentro al solito ornato

Tabula Quinti Libri Statutorum Magni
Asisii. De dannis datis.

Sotto è l'arme solita. Il verso è bianco e la carta
Tavola del libro, il quale comincia al dritto della AA
con una lettera dell'impressore al dritto della carta 2
dopo il registro, leggesi:

Perusie per Hieronymum Francisci B
carthulariis. Die xvij. Novemb. 1543.

In una nota posta sul principio della copia di
posseduta dalla Biblioteca Angelica di Roma, si d
quasi tutti gli esemplari il frontespizio del primo li
quello in pergamena che si conserva nell'Archivio
Ho fatto una descrizione assai minuta di questo
mostrare, riportando tutte le sottoscrizioni del tip
che questi metteva nel stampare i singoli libri, cr
possa interessare i bibliografi. *In foglio.* Ra. Æ. Ro

* ASOLO.

* I. — Tariffa et ordini istabiliti dagl' i
excellentissimi sindici et inquisitori in ter

la Terra e distretto di Asolo. — Bassano. 1675. Per Giov. Ant. Remondini. *In* 4.° Œ.

Il verso di questa 1.ª carta, che nel dritto contiene il titolo sopradetto, è bianco; al dritto della 2.ª cominciano le Tariffe, che terminano al verso della 6.ª carta.

* II. — Ordini stabiliti dagli Illustrissimi et eccellentis. sig. Sindici et Inquisitori in terra ferma per il buon governo della Terra e Podestaria di Asolo. — In Vicenza. 1675. Per gli H. di Giacomo Amadio. *In* 4.° Œ.

* III. — Terminazioni ed ordini stabiliti, ecc. in proposito della Podestaria d'Asolo l'anno 1722. — In Treviso. Per Gasparo Pianta. *In* 4.°

Sono quattro carte, cui nella copia della Biblioteca del Senato in Roma sono aggiunti altri ordini e regolazioni manoscritte che riguardano questo luogo.

Lo Statuto manoscritto di questo luogo, dice il Berlan, che si trova presso il Tribunale d'Appello in Venezia. Fu anche stampato nel fasc. XVII. pag. 102-118 della *Rivista Contemporanea.*

* ASPRA.

Riformanze della Communità di Aspra, compilate il 20 Marzo 1716.

Nel dritto della 1.ª carta leggesi questo titolo, il verso di essa è bianco; e nel dritto della 2.ª cominciano gli Statuti in volgare, che coll'indice terminano al dritto della carta 26 colla certificazione della copia fatta nel Luglio del 1756. Il verso di quest'ultima carta è bianco. Manoscritto cartaceo in foglio, che si conserva in Æ.

ASSISA vedi Caiazzo.

ASTI.

I. — Rubrice Statutorum Civitatis Ast per ordinem alphabeti.

Sotto avvi un'incisione in legno rappresentante la città di Asti, il tutto in una cornice formata da sette incisioni in legno riunite.

Il soprariferito titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; e al dritto della 2.ª comincia l'indice delle Rubriche che termina al dritto della 7.ª carta, nel cui verso è una tariffa, e sotto queste parole:

Impensa et labore Francisci Garoni ad utilitatem omnium personarum. Ad Laudem Dei.

e poscia l'impresa tipografica. Segue per formare il quaderno una carta bianca. Nella carta 9.ª al dritto dentro una cornice simile a quella della 1.ª carta, cominciano gli Statuti, che divisi in XX libri, più uno senza numero, *De damnis et guastis*, con altre disposizioni dei Duchi di Milano, terminano alla carta 93 al dritto colle parole:

Explicit liber statutorum ligatorum in libro cathenato

e al verso della medesima carta cominciano

Infrascripta sunt decreta, statuta, Indulta et brevia apostolica, que erant sparsa et non erant in libro cathene.

Terminano essi al verso della carta 100 con le parole:

Explicit liber statutorum civitatis Ast. ligatorum in volumine cathenato communitatis Ast, qui tenetur in publico in palatio dominorum praetorum civitatis Ast, una cum decretis dominicalibus legatis et annexis in ipso volumine statutorum, ecc.

Impressus in dicta civitate Ast per Franciscum Geronum de liburno calcographum et habitatorem dicte civitatis. Anno domini. 1534. Die 16 mensis Maij.

Sotto avvi l'impresa del tipografo, seguita dalla conferma degli Statuti con un decreto Imperiale, ed un altro atto fra Asti e varie comunità. Viene poscia una carta bianca, e nella seguente cominciano alcuni decreti dei Duchi di Milano, con altre aggiunte agli Statuti, ecc. che terminano al dritto della carta 109, il cui verso è bianco. Nelle

altre tre carte non numerate evvi un decreto del Duca Emmanuele Filiberto, e più altre cose attenenti agli Statuti. *In foglio.*

Da una descrizione favoritami dal sig. Casimiro Bocca. Trovasi in B. J.

II. — Libertates per illustrissimos principes Delphinos viennenses delphinalibus subditis concessae, statutaque, et decreta, etc. Impensa Francisci Pichati et Bartholomei Bertoleti. Mediolani. 1508. B.

III. — Capitula, statuta et ordinamenta Societatis Baroniae militum civitatis Astensis facta et composita per discretos et prudentes viros. An. 1339.

Si compone il codice di 20 capitoli, e fu pubblicato dal Pasini nel Tom. II, pag. 396-401 dei *Codices manuscripti Bibliothecae regii Taurinensis Athenaei. Torino.* 1845. *In foglio.*

IV. — Particula di statuti di Asti.

Esiste in Torino nell'Archivio generale del Regno. B.

* V. — Statuta Revarum Civitatis Ast.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, e sotto di esso vi è un legno rappresentante la città d'Asti; tutto dentro una cornice, come nel frontespizio dello Statuto descritto al n. I. Nel verso della carta avvi un piccolo indice, e nel dritto della 2.ª principia la tavola alfabetica delle materie contenute nel volume, la quale termina al verso della 4.ª carta. Al dritto della 5.ª carta cominciano gli Statuti in latino, divisi in capitoli, che terminano al verso della carta 18, colle parole:

Expliciunt statuta revarum civitatis Ast. impressa Ast per Franciscum Garonum de Liburno. Anno Domini MDXXXIIII Die VI Augusti.

Da una descrizione favoritami dal sig. Casimiro Bocca. Si trova questo Statuto in H. D. J. *In foglio.*

ATESSA.

Delle abolite leggi municipali di Atessa.

Il Bartoletti (*Biografia cronologico-storico-critica illustri Atessani*, *ecc. Napoli. Pasquale Tizzano*, 18[illegible] corda quest'opera come manoscritta in detta città, p[illegible] di Fr. Antonio Marcone e Girolamo Forchelli.

AVERARA.

I. — Lo Statuto manoscritto di questo luogo, d trovasi nella Biblioteca di S. Marco in Venezia.

*II. — Il Rota nella *Bibliografia di Statuti della Ci di Bergamo* ci fa sapere che nella Biblioteca dell'Uni via trovasi una copia in pergamena in foglio degli S sta terra del 1313, trascritta dall'originale nel secol[illegible]

Un'altra copia di questi Statuti del 1368 trov Biblioteca Comunale di Bergamo, e di essa ne parla a nel citato suo scritto.

* AVERSA.

Commentarii ad Consuetudines Aversan ctore D. Nuntio Pellicia Jurisconsulto Pra cum additionibus eiusdem auctoris, nunc re cem edita, cum nova itidem repetitione a successio. feu. Celeberimi Jur. Cons. D. Barth merarii, et cum indice more solito copiosis locuplentissimo. — Venetiis. Apud Juntas. 1 *glio*. Nc.

Anche il chiariss. Comm. N. Alianelli a pag. 1 tato (*Delle Consuetudini e degli Statuti municipali napoletane*) riprodusse le Consuetudini della città d'A tendovi una bella prefazione dell'ottimo amico Cav. I

* AVIANO.

Statutum Castri Aviani.

Questo Statuto, che trovasi manoscritto in fogli teca del Senato in Roma, consta di 18 carte e fu cop

AVIGLIANA.

I. — Consuetudines Burgentium Avellianae.

Sono contenute nella *Storia della Legislazione italiana del conte Federico Sclopis* al T. I. pag. 261 dell'edizione di Torino 1841 in 16.° e al T. I, pag. 347 della nuova edizione di Torino 1863, in 16.°

II. — Statuta Communitatis Avillianae.

Manoscritto in pergamena del secolo XIV, in foglio. Delle quattro carte, di cui consterebbe l'indice, manca la 1.ª Nel dritto della 5.ª hanno principio gli Statuti compilati nel 1345, cui furono fatte varie aggiunte sino all'anno 1391. Trovasi questo Statuto, che può dirsi l'originale, in J.

AVOLA vedi CASTELVETRANO.

B.

BADIA vedi Castiglion del lag

BADIA VENEZIANA vedi Rovig

Ordini stabiliti per il territorio dell'Abba dova. *S. A.* (1699). Per li fratelli Sardi. *In*

Sono dodici carte.

BAGNACAVALLO.

* I. — Constitutiones et statuta terrae] eminentissimi ac reverendissimi D. Laurenti perialis. etc. — Ferrariae. 1660. Ex typogr rali. *In foglio.* Ma. Æ. Œ. *Non comune.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso 2.ª vi è la dedica; nella 3.ª e 4.ª una prefazione ed guardanti il paese, e al dritto della 5.ª **A** (pag. 1) Statuti che divisi in quattro libri terminano alla p pag. 145 alla 156 sono le *Essenzioni e grazie conc* pag. 157 alla 168 sono due indici, poi alla pagina seg e nell'altra avvi il permesso della stampa e il reg carta è bianca.

* II. — Capitoli dell' Uffizio della Grascia di Bagnacavallo. — In Faenza. 1794. Presso Gioseffo Antonio Archi. *In* 4.°

Sono carte 12 non facili a trovarsi in commercio.

* III. — Capitoli e convenzioni in materia di fiumi tra il comune di Bagnacavallo e gli ecclesiastici dello stesso luogo. — Ravenna. 1653. Per il Paoli. *In* 4.°

* IV. — Capitoli tra la Comunità e gli ecclesiastici di Bagnacavallo dedicati all'eminentissimo e reverendissimo Principe il Sig. Cardinal Cybo Legato di Ferrara. — In Faenza. Pel Benedetti, stamp. Vescovile e delle Accademie degli Illustrissimi Sigg. Remoti e Filoponi. 1754. Con licenza de' superiori. *In* 4.° Æ.

Sono carte 30.

BAGNAIA.

Liber Statutorum Balneariae.

Manoscritto dell' anno 1575, conservato nella raccolta di Statuti dell'Archivio del Regno in Roma.

BAGNOREA.

Statuto Bagnorese.

Volume manoscritto del 1786, che trovasi nella raccolta di Statuti dell' Archivio del Regno in Roma.

* BAGOLINO (Prov. di Brescia).

I. — Statuti della comunità di Bagolino, divisi in quattro parti. — In Brescia. Per li Sabbis. 1614. *In foglio.* Œ. Me. *Raro.*

Questo titolo è dentro un ornato a Santi e ad armi. Nel verso della carta è figurata la Giustizia, e al dritto della seguente carta A. 2. (pag. 3) cominciano gli Statuti, che divisi in quattro parti, terminano alla pag. 94. Seguono tre carte di Tavole, il verso dell' ultima è bianco.

Il chiaro prof. Valsecchi possiede nella sua racc
una buona copia di questo Statuto.

II. — Statuti della Comunità di Bagoli
quattro libri. — Brescia. 1796. *In* 4.° H.

BAGOLINO (Val del Caffero)

Statuta primoeva et antiquissima Comm
golini primatus correcta de anno Domini 1473
sis martii.

Il Berlan trasse questo titolo dal codice cartaceo d
che di cotesto Statuto possiede il ch. prof. A. Valsec
poi che il volume è di molta rarità, essendo stati p
esemplari che di esso si conservavano nel paese, quan
per l'incendio spaventevole del 1799.

BALANGERO.

Statuta Balangerii, Mathiarum et Vill

Questo Statuto manoscritto, in copia del secolo
nella Biblioteca del Re in Torino. Ricavasi che furo
concessi da Anna di Borbone reggente sulla fine del
Castellania di Balangero, che comprendeva Matti e
Valle di Lanzo; e furon confermati da Lodovico di

BALDISSIERO vedi Alpignan

BALERNA vedi Mendrisio.

*** BALESTRINO.**

Statuti Criminali e civili ad uso de gl'
luogo di Balestrino et le sue giurisdizioni.
va. Appresso Giuseppe Pavoni. 1611, con lic
periori. *In foglio.* Œ.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta
quale è bianco. Al dritto della 2.ª (pag. 3) cominci

volgari e vanno sino a pag. 31, e ivi subito seguono le conferme degli Statuti de' Marchesi del Carretto, che terminano alla pag. 32, e sotto avvi la

Tavola dei Capitoli degli Statuti Civili e Criminali.

e dopo la sottoscrizione tipografica, simile alla già riportata in principio.

BARBARA.

Volumen statutorum Communitatis terrae Barbarae.

Manoscritto del secolo XVI, che conservasi nella raccolta dell'Archivio del Regno in Roma.

BARBARANO.

Statutorum terrae Barbarani a Senatu Populoque Romano edita et reformata. — Roma. Ex typographia Camerae Apostolicae. 1613. *In* 4.° Rm. *Rarissimo.*

Questo titolo sta nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritto della 2.ª avvi una lettera di Alessandro Recchia agli illustrissimi Cesare Rodiano, Alessio Bucamezzi e Filippo Serlupi, conservatori di Roma, e ad Alfonso Sabatini priore. La qual lettera termina al dritto della 5.ª carta, nel cui verso evvi un avviso al lettore, che termina al dritto della 4.ª carta, nel verso della quale sono alcune poesie. Al dritto della A (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in quattro libri terminano alla pag. 104. Seguono quattro carte coll'indice dei capitoli, e il verso dell'ultima carta è bianco.

BARCHI.

Statuta terrae Barchii ejusque vicariatus tempore Excellentissimi et Reverendissimi Domini D. Joannis Francisci Stuppanii Archiepiscopi Corinthi, statusque Urbini Praesidis. — Pisauri. M. DCC. LII. Typographia Gavelliana. *In foglio.*

Il verso di questa 1.ª carta è bianco, nella 2.ª è un indice, e al dritto della 3.ª comincian gli Statuti, che divisi in cinque libri

(dei quali gli ultimi due sono in volgare) terminano alla pag. 86. Nella carta seguente è l'approvazione, poi due fogli d'indice.

* BARDI.

I. — Statuta et ordines Federici Landi observanda in toto statu Vallis Tari, Bardi et Complani. — Mediolani. 1599. *In foglio.* B.

* II. — Statuta, Decreta et ordines Serenissimi D. D. nostri Ranutii Farnesii observanda in statu Bardi, Complani et pertinentiarum, etc. — Parmae. Apud Galeatium Rosatum. 1684. *In foglio.* T.

* III. — Statuta, Decreta et Ordines Serenissimi D. D. Nostri Ranutii Farnesii, observanda in Statu Bardi, Complani, et pertinentiarum, etc. — Parmae. Apud Galeatium Rosatum. 1690. *In foglio.* Æ. D. Me.

Il dritto della 1.ª carta contiene il titolo, e il verso è bianco; nel dritto della 2.ª è un piccolo proemio, il verso è bianco. Al dritto della 3.ª (pag. 1) cominciano gli Statuti, e il primo libro termina alla pag. 37, e nelle 38, 39, 40 è la tavola. Il secondo libro comincia colla pag. 1 e termina alla 18, seguono 2 pagine d'indice. Poi vengono gli *Ordini e Decreti* in volgare dalla pag. 1 alla 35; la 36 è bianca; nella 37 e 38 è l'indice, la carta seguente è bianca.

* IV. — Aggiunta agli ordini e decreti dello Stato e Dominio di Bardi e Campiano, ecc. — Parma. Per Galeazzo Rosati. 1684. *In foglio.* T.

Sono dodici carte non facili a trovarsi.

BARDOLINO vedi CALDIERO.

BARGE.

Statuta seu capitula Communitatis Bergiarum concessa, approbata, confirmata et observata prout in hoc volumine patet.

Manoscritto cartaceo copiato nel secolo presente da uno Statuto del 1304, seguito da modificazioni, che trovasi nella Biblioteca del Re in Torino, e devone alla cortesia del sig. Casimiro Bocca la conoscenza.

* BARI.

I. — Maxilla Vincentius - Commentarii super Consuetudinibus preclarae civitatis Barii. — Patavii. Jacobus Fabrianus excudebat. M. D. L. *In foglio.*

II. — Maxilla Vincentius - Commentarii ad consuetudines praeclarae civitatis Barii. — Venetiis. 1596. Apud Bernardinum Basam. *In* 4°.

III. — Cerulli Domenico - Della successione de' figli alle doti materne secondo le Consuetudini Baresi. — Napoli. Nella Stamperia Simoniana. 1777. *In* 8.°

IV. — De Rossi Domenico - Critiche osservazioni sul comento di Vincenzo Massilla con l'emendazione ed illustrazione in rapporto alle principali consuetudini della illustre città di Bari metropoli di tutta la Puglia, e con l'esame insieme di alcune controversie, che alle leggi del regno e romane si appartengono. — Napoli. 1784. *S. N. In* 4.°

* V. Volpicella Luigi - Dello studio delle Consuetudini e degli statuti delle città di Terra di Bari. — Napoli. 1856. Presso Gaetano Nobile. *In* 8.°

VI. — Petroni Giulio - Il testo delle Consuetudini Baresi volgarizzato ed annotato. — Napoli. 1860. Stamperia e Cart. del Fibreno. *In* 8.°

Devo alla cortesia del chiaro Cav. Luigi Volpicella la notizia di tutte queste opere sulle Consuetudini della città di Bari; ed ulti-

mamente mi scriveva « che l'avvocato F. Bonazzi, che è in Na-
» poli, conserva tra' suoi libri il manoscritto autografo d'un'opera
» molto voluminosa e ricca di preziose notizie, la quale fu compilata
» verso la metà del secolo XVIII dal suo antenato Giovan Battista
» Bonazzi da Bari. Una tal opera è così intitolata: *La nobiltà dei*
» *cittadini baresi, ossia Parafrasi o comento alle tre leggi munici-*
» *pali della città di Bari, cioè alla legge* In nostra civitate adest
» generosa et generalis nobilitas; *alla legge* Nobilium; *ed a quella*
» Inter milites et caeteros cives nulla unquam fuit differentia ».

BARZERA vedi VALLE GANDINO.

* BASCHI.

Copia dello Statuto del Comune di Baschi, Governo e Distretto di Todi, Delegazione Aposto.ca di Perugia dell'Anno 1595.

Il verso di questa 1.a carta, nel cui dritto avvi il riportato titolo, è bianco, e bianca è la 2.a Al dritto della 3.a cominciano gli Statuti col settimo capitolo, e sono divisi in cinque libri. Manoscritto in foglio cartaceo di pochi anni fa in Æ.

* BASSANELLO.

Statuti. Libro Primo.

Perchè tutti li Popoli, che con leggi si governano, e consuetudini, alcuni con leggi proprie, quali si hanno constituite, alcuni con le legge communi, per maggior quiete della terra di Bassanello, et commodità loro li uomini hanno costituito farsi queste leggi Municipali e statuarie in onore, ecc.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.a carta, e seguono gli Statuti, divisi in cinque libri in volgare, che terminano al dritto della carta 65, il cui verso è bianco. Seguono 12 carte, di cui 10 contengono l'indice.

Manoscritto cartaceo in foglio, copiato nel 1733, come leggesi nel dritto dell'ultima carta. Œ.

* BASSANO.

* I. — Statuta Bassanensa.

Leggesi nel dritto della 1.ª carta il riportato titolo, sotto il quale vi è un S. Giuseppe, e quindi, senza alcuna nota tipografica, evvi soltanto:

Cum gratia et privilegio.

Nel verso di questo primo foglio avvi una piccola Prefazione, e al dritto della 2.ª carta A ii comincia la Tavola dei capitoli, che termina al verso della carta 6.ª Nel dritto della 7.ª carta evvi una tariffa, e il suo verso è bianco, e così intieramente bianca è la carta 8.ª Al dritto dell' a (segn. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in quattro libri terminano al verso della carta 114, colla seguente sottoscrizione tipografica:

Impressum Vicentiae per magistrum Henricum de sancto urso. Anno Dñi. M. ccccc. VI. die IX. decemb.

Segue il monogramma del tipografo. *In foglio.* Œ. *Rarissimo.*

II. — Privilegia ac jura Bassani in unum compilata ab excellentissimis viris Alexandro Campesano, Jacobo Ronzono, Georgeo Miatio, et Mattheo Gardellino J. U. Doc. a spectabili consilio Bassani ad hoc delegatis. — Venetiis. 1650. Ex Tip. Duc. Pinelliana. B.

Il Berlan ci fa sapere che nella Biblioteca della città avvi uno Statuto manoscritto del 1259.

BASSANO DI SUTRI.

Statuta terrae Bassani.

Il manoscritto di questo Statuto dell'anno 1615 conservasi nell'Archivio di Stato in Roma.

BASSIANO.

Nel dritto della 1.ª carta è un decreto del Vescovo, nel verso:

Tabula Statutorū Castri Bassiani.

che termina al dritto della 6.ª carta. Nel dritto della 7.ª carta (segn. 1) comincia il proemio del primo libro, cui seguono gli Statuti che

4

divisi in cinque libri, e seguiti dai *Decreti*, terminano al verso della carta 79.ª Seguono due carte con delle poesie; il verso dell'81.ª è bianco. Manoscritto cartaceo in foglio del 1856. Æ.

BASTIA nella Corsica.

A pag. 145 dell'introduzione al primo volume degli Statuti della Corsica del Gregori si dice nella nota 2, esistere nella biblioteca del Conte Andrea Pozzodiborgo una copia autenticata dei privilegii di questa città dell'anno 1572.

* BASTIA nell' Umbria.

Statuto dell'antica Isola Romana e sua origine, dipoi nomata Bastia nell'Umbria diviso in tre parti; tradotto dall'originale manoscritto per opera del signore D. Pier Simone Antonini. — Assisi. Per Andrea Sgariglia. *In* 4.° Fn.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritto della 2.ª carta segue una lettera di dedica dell'Antonini dell'anno 1723 ai Signori Carlo e Federico Baldeschi, che termina al dritto della 4.ª carta, nel cui verso è un proemio dell'autore. Nel dritto della carta **B** (pag. 5) cominciano gli Statuti in volgare, che divisi in tre libri terminano alla pag. 85. Nella seguente pagina comincia l'indice generale che termina alla pag. 90; segue una carta tutta bianca. Un manoscritto latino in pergamena di questo Statuto col titolo:

Statutorum Terrae Bastiae.

conservasi nell'Archivio di Stato in Roma.

BAUCO.

Chirografo confermatorio degli Statuti sui danni dati di Pio VI, del 26 Marzo. 1783.

Una copia di questo chirografo trovasi nella raccolta di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

* BELFORTE (Prov. di Camerino).

Tabula omnium rubricarum, quae in libris sex praesentis voluminis Statutorum Terrae Belfortis continentur.

Questa tavola comincia al dritto della 1.ª carta e termina al verso della carta 6.ª Al dritto dell' **A** cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano al principio del dritto della carta 96, e segue l' *Errata*. Nel verso della carta è il registro e quindi la seguente sottoscrizione:

Antonius Gioiosus Civis Camers, Camerini. Anno a Christiane salutis initio. 1567 excudebat cum licentia Superiorum. *In foglio* Rb. *Rarissimo.*

* BELLUNO.

* I. — Jus municipale Bellunensium.

Così leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e al dritto della seguente **a ii** avvi una prefazione ai lettori, che termina al verso della stessa carta. Nella 3.ª carta vi è la *Pars capta in Consiglio Rogatorum*, e al dritto della 4.ª sono alcune poesie latine, mentre nel verso di essa comincia la tavola dei capitoli, che termina al verso della 12.ª Al dritto della 13.ª **a** (segn. 1), cominciano gli Statuti, che divisi in quattro libri terminano al verso della carta 143 colle parole:

Expliciunt Statuta super Muda domini Episcopi Civitatis Belluni. Venetiis impressa per Fabianum de Thomasis Brixianensis. Anno Domini M. D. XXV. Die. XXI. mensis Julii.

Poi una carta bianca. Seguono otto carte contenenti:

Tabula Statutorum Belluni.
che termina al dritto dell' 8.ª carta, essendo bianco il verso della medesima. *In foglio.* Œ. *Raro.*

* II. — Statutorum magnificae civitatis Belluni, libri IV, quibus nunc primum accessere Decreta, partes ac terminationes pro bono regimine, nunquam ante hac impressae. — Venetiis. Apud Leonardum Tivanum. 1747. *In* 4.° A. T. Œ.

Questo titolo leggesi propriamente nel dritto della 2.ª carta, giacchè nel dritto della 1.ª evvi soltanto il così detto occhietto.

Novissima Statuta Magnificae Civitatis Belluni.

III. — Capitoli diretti alla migliore amministrazione del dispendio, denaro ed interessi del territorio di Belluno. — In Belluno. 1641. B.

IV. — *Gli stessi*. — Venezia. 1684. B.

V. — *Gli stessi*. — Venezia. Presso Alvise Salvacenza. 1731. B.

BELMONTE.

Statuto dei Danni Dati.

Conservasi questa parte di Statuto manoscritto nella raccolta di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

BENE.

Capitula et Statuta Bennarum.

Manoscritto in copia autentica del secolo XVI, e consta di 90 carte, di cui 7 per l'indice e le altre per i capitoli. Anche questa copia conservasi nella Biblioteca di S. M. il Re in Torino.

* BENEVENTO.

* I. — Statuta civitatis Beneventi, auctoritate apostolica condita, et a Sixto V, pontifice Maximo confirmata, etc. — Romae. Ex Typographia Camerae Apostolicae. 1603. *In* 4.° T. Rm.

Il verso della 1.ª carta è bianco; la 2.ª contiene la prefazione, e al dritto della 3.ª cominciano gli Statuti, che divisi in tre libri terminano alla pag. 126. Seguono le *Lettere apostoliche*, che terminano alla pag. 219; e dopo viene l'indice delle materie, che termina alla pag. 224, che è l'ultima del volume.

II. — *Gli stessi*. — Beneventi. 1647. *In* 4.° B.

III. — Statuta civitatis Beneventi Apostolica auctoritate condita et a Sixto V, Pontifice maximo confirmata, etc.... adiecto in quarta hac editione locupletissimo rerum indice. Clemente XI, Pont. Max. Joanne Baptista Spinola Patritio Genuense, utriusque signaturae Referendario Gubernatore. — Beneventi. Archiepiscopali Typographia. MDCCXVII. *In* 4.°

Nelle due carte che seguono, avvi la dedica del libro a *Fr. Vincentio Mariae ordinis Praedicatorum.* Nel dritto della 4.ª carta sono alcune poesie, e nel verso di essa avvi un proemio al lettore. Nella 5.ª carta vi è un proemio agli Statuti, che cominciano al dritto della seguente, segnata **B 2**, e divisi in tre libri terminano alla pag. 129. Alla pag. 130 hanno principio i *Privilegii e Lettere apostoliche*, che finiscono alla pag. 240. Seguono 15 carte, che contengono due indici, cui segue un avviso al lettore, contenuto in una carta, servendo due altre carte per l'*Errata Corrige.*

Ancorchè questa edizione dicasi la *quarta*, nullameno nelle biblioteche e nei manuali di bibliografia non ho trovato altre edizioni delle registrate, ammeno che non si voglia porre tra quelle una qualche edizione del secolo XVI, ignota ai bibliografi.

Fra le carte statutarie della città di Benevento è da porre anche un manoscritto cartaceo di sei fogli, di cui gli ultimi due son bianchi, che trovasi nell'Archivio di Stato di Roma. Esso contiene gli ordinamenti fatti per render esecutorie le leggi napoleoniche.

Gli Statuti più antichi di questa città non son quelli descritti al n. I, ma bensì quelli inseriti nella Part. II, pag. 409 dell'opera di Stefano Borgia *Memorie istoriche della Pontificia città di Benevento. In Roma.* 1764. *Dalla stamperia del Salomoni. In* 4.° Detti Statuti cominciano così:

In nomine Domini. Anno Dominicae Incarnationis millesimo ducentesimo trigesimo.

* BERCETTO.

Compilatio Statutorum et ordinum Bercetti ex eorum consensu aboletis Statutis antiquis, noviter aedita per Illust. D. Comitem Sancti Secundi Troilum II. — Parmae. 1553. Apud Seth de Viottis. *In* 4.° T.

Questo titolo leggesi nella 1.ª carta, il cui verso è bianco; e nel dritto della 2.ª vi è la dedica del volume al conte Troilo II. Al dritto della 3.ª **A iii** cominciano:

Statutorum Comunis Bercetti.

che divisi in tre libri terminano alla carta 119, al verso della quale comincia l' indice, che termina al verso della 6.ª, segnata **p. 4**, con queste parole:

Statuta et decreta Communis Castri Bercetti foeliciter expliciunt. Impressa Parmae apud Seth Viottum ad istantiam Octo Praesidentium regiminis et Communis Bercetti, die XXX mensis Maii. M. D. LIII. Finis.

Io ne vidi un solo esemplare nella biblioteca Nazionale di Napoli, e lo credo uno Statuto rarissimo.

* BERGAMO.

* I. — *STATUTA COMMUNITATIS BERGOMI.*

Cotesto titolo è arbitrario, giacchè questa prima edizione degli Statuti bergamaschi comincia in tal modo. Nel dritto della 1.ª carta leggesi:

Tabula Rubricarum statutorum cōis Bergami foeliciter incipit.

la quale è compresa in 12 carte. Seguono poi altre due carte senza alcuna numerazione, di cui il dritto della 1.ª è bianco, e al verso cominciano gli *Errores* commessi nel volume, e terminano alla fine del dritto della seguente carta, il cui verso è bianco. Al dritto della carta 15.ª evvi una prefazione, che termina alla metà del rovescio di essa carta. Devono seguire due carte bianche, cioè la 6.ª è la prima del quaderno **a**. Al dritto dell' **a 2** cominciano, senza alcun titolo, gli Statuti, che si dividono in dodici *Collatio* e terminano al verso della carta **hh** *cinque*, colla seguente sottoscrizione tipografica:

Expliciunt Statuta Magnificae Communitatis Bergami non minus juxta que sancta: per Serenissimum Ducale dominum nostrū Venetorum Novissime confirmata, et prout ad litteram et ordinem Jacent sancita et

approbata. Brixiae per Angelum et Jacobum fratres de brittanicis, omni cura ac diligentia impressa sunt. Anno Domini nostri Jesu Christi. 1491. |xv. kl. Januarii.

L'ultima carta è bianca. Volume in foglio di carta grossa, di carattere rotondo, con linee 44 per pagina, e con segnature da a-ꝫ e aa-hh di cui a, b, c, gg sono quaderni, e tutti gli altri sono terni. L'esemplare della Biblioteca di famiglia ha molte aggiunte e note manoscritte ne' margini. Bc. J.

II. — Repertorium statutorum Bergomi. — Venetiis. De Tridino. 1551. B.

III. — Raccolta di terminazione per Bergamo. — 1722. *In* 4.°

*IV. — Statuta magnificae civitatis Bergomi cum correctionibus et riformationibus, et aliis decretis additis de ordine Mag. D. D. I. Baptistae Petri Vailetti, marchesii Salvansi, co: equ.tis Hier.mi de Alessandris. I. V. D. ad hoc deputatorum a Mag. Minori Consilio in Veteri non impressis, cum Indice Alphabetico, tam capitulorum, quam materiarum, Pluribus, quibus antea scatebant erroribus ex purgata, et faciliori lectione accomodata per Bernardinum Riccinum. — Bergomi. 1727. Ex typog. Joannis Santini. *In foglio.* Rm.

Il titolo è nel dritto della 1.a carta, il cui verso è bianco. Nella 2.a, v'è la dedica del volume, e nella 3.a avvi una prefazione al lettore, e quindi seguono 13 carte, contenenti l'Indice del volume. Cominciano al dritto della 17.a gli Statuti, che divisi in dodici *Collatio* terminano alla pag. 454. Vengono poscia le *Coercetiones*, che terminano alla pag. 508, cui seguono 10 carte, che contengono l'Indice delle materie.

*V. — Rosa Gabriele - Delle leggi di Bergamo nel Medio Evo. Ricerche. — Bergamo. 1856. Tipografia Mazzolini. *In* 8.°

Da questa operetta rilevasi come molti Statuti manoscritti della città conservansi nella Biblioteca Municipale, dei quali una copia in pergamena mutilata sul principio fu trascritta dal 1227 al 1248. Altri vi sono, come notava Stef. Borsetti, degli anni 1331, 1335, 1397, 1430, 1453, 1493, e il Rota ne rintracciò altri del 1387, 1422 ed alcuni regolamenti di dazii del 1431 e 1458, tutti inediti.

VI. — Ordine di Marco Donato Podestà, e Sebastiano Barbarico Capitano per la Serenissima Signoria di Venezia rettori di Bergamo, che non si possano lasciare beni stabili ad ecclesiastici ed a cause pie. *S. A. N.*

VII. — Ordini e leggi della piazza de' cambi reali nella città di Bergamo nuovamente confermati e prorogati per anni X con l'autorità dell'Ecc. Senato di Venezia con l'aggiunte e correzioni ad alcuni di essi capitoli. — Bergamo. Per Gabrio Ventura. 1666. B.

* VIII. — Lupo Marco - Codex diplomaticus civitati et Ecclesiae Bergomatis. — Bergomi. 1784. Tomi II. Œ.

È difficile avere il secondo tomo di quest'opera, essendo stat disperso dagli eredi dell' autore.

* IX. — Rosa Gabriele - Statuti inediti della Provincia di Bergamo anteriori al secolo XVI. — Bergamo Vittore Pignencelli. 1863. *In* 8.°

* X. — Rota Pietro - Bigliografia di Statuti del Città e Provincia di Bergamo. — Bergamo. 1866. Ti Fratelli Bolis. *In* 8.°

* XI. — Finazzi Giovanni - Degli Statuti Italiani in particolare delle collezioni del più antico Statuto Bergamo, ecc. Discorso Proemiale. — Torino. 187 Stamperia Reale. *In foglio.*

* BERTINORO.

Eminentissimo ac reverendissimo Marcello Duratio S. R. E. Cardinali amplissimo Faentiae antisti zelantissimo. Nec non Clementis undecimi Pontificis Maximi in Romandiola, et Ravenna Exercatu a latere Legato, Justissimo simul, et Piissimo Principi Municipales has leges noviter reformatas S. P. O. Brittonoriensis D. D. D. Anno 1705 a Salvatoris Incarnatione. — Brittonorii. Typis Jo. Baptistae Nanni. Superiorum permissu. *In foglio.* Rc. *Non comune.*

Nel dritto della 1.ª carta leggesi questo titolo, e il verso della medesima è bianco, seguono tre carte d'indice, poi al dritto della 5.ª (pag. 1), cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano alla pag. 202, cui seguono quattro carte di *Brevi.*

BIANDRATE.

Statuta insignis oppidi Blanderati et ejus comitatus, videlicet Casali Beltrami, Vicolungi et pertinentiarum ad autographi codicis fidem noviter emendata ac notis pro faciliori eorum intelligentia illustrata. — Ex aedibus palatinis. *S. A. L. In* 4.° (*Si credon però stampati a Milano, e forse dal Malatesta*). Œ.

Nella 2.ª carta avvi il nome dei luoghi sottoposti al comune di Biandrate, cui seguono 7 carte di Prefazione e di appunti storici su questo castello e vengono poscia altre 9 carte, che contengono gl'indici. Alla carta A al dritto cominciano gli Statuti, che con un indice di cose notabili terminano alla pag. 223, essendo bianca la 224, cui segue una carta che contiene l'*Errata corrige.*

BIBBONA.

Capitoli del comune di Bibbona.

Precedono 16 carte, e nelle prime 12 è compreso l'Indice dei Capitoli. Nel dritto della carta 17 (segn. 1) cominciano i Capitoli

in volgare, che divisi in numero di 68 terminano veramente al dritto della carta 120. Seguono molte deliberazioni consigliari fino al dritto della carta 283, e l'ultima deliberazione ha l'anno 1589, il verso di essa carta è bianco, e bianche sono le cinque che seguono.

Manoscritto cartaceo della fine del secolo XVI nella B. Riccardiana, segnato 3164. Trovansi gli Statuti di questa terra col titolo:

Capitula communis Bibbonae.

nella *Confutazione delle scritture fatte a difesa del preteso dominio dei Conti della Gherardesca sopra Castagneto*, ecc.

BIEDA.

Lo Statuto manoscritto di questa terra trovasi nella raccolta degli Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

BIELLA.

Privilegia a Comitibus et Ducibus Sabaudiae civitati Bugellae ab anno MCCCLXXIX ad annum MCCCCXX concessa.

Volume in foglio cartaceo in copia del secolo XVIII, di pag. 130, conservato nella Biblioteca di S. M. il Re in Torino.

BIGARELLO.

Il Berlan ci dà notizia molto inesattamente di questo Statuto, quale l'ebbe dal Dott. Zucchetti di Mantova.

Exemplum statutorum Bigarelli confirmatorum per magnificos dominos, dominos Lodovicum et Franciscum de Gonzaga dominos Mantuae, etc. de anno domini millesimo trecentesimo sexagesimo secundo, die primo mensis novembris, etc.

BITONTO.

Consuetudo dotalis Civitatis Bitunti.

Questa consuetudine è riportata a pag. 38 del discorso del chiaro Cav. Luigi Volpicella sulle *Consuetudini e Statuti delle città di Terra di Bari.*

* BOBBIO.

* I. — Statuta inclitae civitatis Bobbii impensis ejusdem civitatis noviter ad litteram impressa de anno 1682, tertia mensis Julij. Prout antiquitus fuerunt Typis excussa de anno 1527 vigesima secunda mensis Decembris, etc. — Mediolani. Ex Typographia Jo. Baptistae Ferrarii. *In foglio.* Œ. *Non comune.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; e al dritto della 2.ª leggesi:

Inscriptio ad litteram quae reperiebatur super antiqua impressione Statutorum Civitatis Bobbii. Statuta Communis Bobbij impensa dicti Communis impressa ac opere et instantia D. Francisci Colere Sindici et Procuratoris praedictae Civitatis de mandato Dominorum de Consiglio et praesidentium negotiis publicis dictae civitatis Bobbii de anno M. D. XXVI, die xvij decembris. Regnantibus illustrissimis et Excellentis. Faederico et Marco Antonio fratribus de Verme Marchionibus Bobbij et Comitibus Vigueriae, etc.

Nel verso della qnal carta evvi il nome dei consiglieri per l'anno 1682. Seguono quattro carte di tavole, quindi al dritto della carta A (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in quattro libri terminano alla pag. 130, essendo nella 131 l'*Errata*, ed essendo la 132 bianca.

II. — Statuta inclitae civitatis Bobii. — Mediola- 1682. *In* 4.° B. A.

Questa edizione è riportata dal Berlan, che fa ricordo anche di una terza, stampata a Milano coi tipi di Gio. Battista Ferrari. 1782.

III. — Ordines, sententiae, et decreta, et aliae scripturae noviter reperta in archivio inclitae civitatis Bobbii tangentia bonum regimen dictae civitatis, etc. — Me-

diolani. 1698. Ex typographia Ambrosii Ramellati. *In foglio*. B.

Il Berlan dice esser la prima edizione di questo Statuto unita agli Statuti di Pavia del 1527. Edizione che egli non cita e che io non ho mai visto. Come va la cosa?

BOCCHIGNANO.

Lo Statuto sui DANNI DATI DEL 1691 trovasi manoscritto nell'Archivio di Stato in Roma.

BOLGHIERI.

Gli Statuti di questa terra del 1509 sono inseriti da pag. 58 a 66 della *Confutazione delle scritture fatte a difesa del preteso dominio dei Conti della Gherardesca sopra Castagneto, Bolghieri e Donoratico. Firenze* 1772. *In* 4.°

* BOLOGNA.

* *I. — STATUTO S. A. N.*

Nel dritto della 1.ª carta leggesi:

INCIPIT LIBER TERTIUS CAUSARUM CIVILIUM EXTRA
CTUS A PROPRIO ORIGINALI CAMERE COMMUNIS BO
NONIE ET PRIMO DE IURE REDDENDO IN CAUSIS CI
VILIBUS ET CAMPANELLA PULSANDA.

Il qual libro termina al verso della carta *l otto*, colle seguenti parole:

Explicit liber tertius causarum civilium.
DEO GRATIAS
AMEN.

Nel dritto della carta seguente leggesi il titolo:

DE OFFITIO ET IURISDICTIONE DOMINI IUDICIS DISCO
URSI DEPUTATI IN MALEFITIIS PARVIS ET DAMNIS DA
TIS INFRA QUANTUM TEMPUS FIERI ET EXPEDIRI DE
BEANT ACCUSATIONES. RUBRICA.

ed altre cose, comprese tutte in carte 26, e terminano al verso della medesima, che sarebbe la 72.ª, cioè la *p sei.* Al dritto della seguente *q* ha principio una:

CONCLUSIO PRESENTIUM STATUTORUM.

la quale termina alla carta 77, cioè *q cinque* nel dritto sulla metà. Il verso della medesima è bianco, e al dritto della carta seguente che sarebbe la *q sei:*

Incipit tabula eorum *[sic]* omnium, que in hoc continētur volumine, et primo.

essa termina al verso della carta 79, e sotto avvi il *Registrum*, in cui é citata la prima parola di ogni cartolare; e così si apprende che il volume consta di 80 carte e non di 126, come dice il Bonaini, da comprendersi in segnature da *a-q*, delle quali *a*, *d* sono quinterni; *n*, *o*, *p* son terni, e tutti gli altri sono quaderni, e non v'è segnatura se non da **e-i**. L'ultima carta è del tutto bianca. Il volume ha linee 45 per ogni faccia intera di carattere tondo e si dice dai bibliografi esser stampato da Baldassare Azoguidi verso il 1475, fondandosi sopra una data che leggesi al verso dell'*o sei:*

Datū boñ. in palatio nostre residentie die ultimo mēsis februarii i475 tempore pontificatus sanctissimi in xpo patris et domini Nostri dñi Sixti divina pvidentia pape quarti.

E queste parole hanno forse l'apparenza di una sottoscrizione tipografica. Di questa edizione ve ne sono due copie nella Biblioteca Comunale di Bologna, una in Rc, e due in Ma. *Raro molto.*

*II. La 1.ª carta è tutta bianca, e nel dritto della 2.ª **a ii**, segnata alla sommità dritta **i** leggesi nella 1.ª colonna:

INCIPIUNT statuta criminalia cōis
bononie sumpta ab ori
ginali existēte in archivo publico cōis boñ.

seguono a questo titolo gli Statuti stampati in due colonne, e terminano oltre la metà della 2.ª colonna della carta **lxv** al dritto, cioè **k ij**, nel verso della quale alla 1.ª colonna leggesi:

Incipit tabula.

che termina sopra la metà della 1.ª colonna del dritto della carta *quattro* seguita da questa sottoscrizione tipografica:

Impressum in alma ac inclita civitate bononie p̱ me Ugonem Rugeriũ sub divo ac illustri principi et dñi d. Joanne secĩ do Bentivolo : sforcia : vicecomite : de aragonia : Armorum ducali gubernatore gene rali dignissimo. Anno ab incarnatione dñi nostri Jhesu christi. Mcccclxxxxi. die 14. marcij, ꝛc.
Laus deo clementissimo
a. b. c. d. e. questi sono quaterni. f. g. h. i. so no terni. k. è dovin.

Dopo questa sottoscrizione vi è il monogramma del tip e il verso della carta è bianco. Questa edizione ha linee 55 gina intera, ed è fatta con caratteri gotici a due colonne. questo volume di carte 68, ancorchè la segnatura vada solt **I-LXV**, nella quale non si computa la prima carta e le du tavola. Giustificazione alta cent. 21.05, e larga cent. 14.04. T una copia in T, una in Ma, e sei in Bc.; però non è fa dersi in commercio.

III. — Statuta civilia et criminalia Civitatis niae. — Bononiae. Per Ectorem Phaellum. 149

Io non potei vedere mai questa edizione, ancorchè dal Bonaini e nel Hain (*Repertorium bibliograficum*, *etc.*)

IV. — Statuta Civilia et Criminalia Civit noniae. — Bononiae. Per Hectorem Phaelli. 150

Riporto questa e l'antecedente edizione come vengon un breve catalogo manoscritto di Statuti dato dal librai mazzotti a mio padre.

V. — Statuta Communis Bononiae Clem — Bononiae 1510. *In foglio Catalogo Stosch*

VI. — Statuta civilia Comunis Bononiae. — Bononiae. Phaellus. 1513. *In foglio. Catalogo Tognetti.*

* VII. —

Statuta criminalia Communis Bononiae ab
originali in Bononienisi Archivio publi
co existente sumpta infinitis erro
ribus diligentius repurgata, mul
tisque provisionibus nunquam
impressis ornata et cum
novae tabulae addi
tione denuo
impressa.

Questo titolo, che leggesi nel principio della 1.ª carta, è incorniciato in un ornato di putti e candelabri su fondo nero. Il verso della carta è bianco, e nel dritto della 2.ª carta **A ii** (segn. **a**) cominciano gli Statuti, che terminano al dritto della carta 94, colla seguente sottoscrizione tipografica:

Expliciunt Preclarissima Statuta Criminalia Cōis Bononiae: quae antea || infinitis pene erroribus plena erant. Nunc vero secundum originale in || Archivio Bononiensi existens correcta: et pro Communi utilitate, || multis Provisionibus antehac non impressis ornata: postremo || addita est Tabula copiosissima: et Bononiae Impressa || Impensis Heredum Benedicti quondam Hecto || ris de Faellis Calcographorum accuratissi || morum. Anno domini M. D. || XXV. Nonis Maii.

Sotto vi è il monogramma dello stampatore, e il verso della carta è bianco. Segue una tavola, che è contenuta in 20 carte con segnatura da **AA-cc**, di cui l'ultima è intieramente bianca. *In foglio.* Bc Ma. *Non comune.*

VIII. — Statuta Civilia Bononiae cum glossis. — Bononiae. 1530. *In* 4.° *grande.*

Questa edizione la cito sulla fede del Bonaini, che dice averla tolta dal catalogo Canterzani.

*IX. — STATUTA CIVILIA
civitatis Bononiae multis Glossis, va
riis Provisionibus, ac amplissi
mo Indice novissime
Formata.
Clementis VII. Pont. Max.
Diplomate Cautum, ne quis Librum
hunc citra quinquennium imprimat,
aut alibi impressum vendat.

Nel dritto della 1.ª carta dentro un antiporto con putti, fior l'astronomia e la musica, avvi il riportato titolo, il verso della car è bianco, e al dritto della 2.ª a ii comincia l'indice, che termi al verso della carta 85. Segue un

Repertorium Rubricarum.

che termina al verso della 90 carta. Vengon poi 3 carte con lett apostoliche e l'approvazione degli Statuti, seguita da un'*Errata c rige* a due colonne pegli errori occorsi nell'indice, che termina verso della 98.ª carta. Al dritto dell'A cominciano gli Statuti, terminano colle *Provisiones* al verso della carta segnata in alto CC nel dritto della seguente è la sottoscrizione tipografica:

JOANNES BAPTISTAE PHAELLUS
Bononiensis Bononiae typis suis formavit impensis
circũspecti Causarũ Patrocinatoris Bononien.
Domino Hippolyti Fronto, Anno a Nati
vitate summi Redemptoris Domini
nostri Jesu Christi, Millesimo
Quingẽtesimo Trigesimo
secundo Kal. Juniis
Beatissimo D. N. Domino Clemen
te Septimo Pont. Max.
Regnante.

Segue il Registro, e il verso della carta è bianco. *In foglio.* Ra. Bc. Ma.

Questa edizione e quella del 1566 sono una sola, essendo stata cambiata in essa la 1.ª carta, e il titolo rinnovato in simil modo:

STATUTA
civilia Civitatis
Bononiae, multis glossis, variisque provisionibus,
ac amplissimo indice
novissime formata. Quibus nunc primum
accesserunt doctissimae Annotationes Praestantissimi
Iureconsulti D. Ludovici Gozadini, ad eadem Sta
tuta maxime conducibiles.
Venetiis.
Apud Gulielmum Valgrisium, et Joannem Alexij, Bibliopolas.
Bononiae. MDLXVI.

E per ingannar maggiormente, dopo la sottoscrizione tipografica del Faelli, furon aggiunte le *Annotationes Domini Ludovici Gozadini*, comprese in 16 carte, essendo bianco il verso dell' ultima.

* X. — Statuta Civitatis Bononiae cum annotationibus Gozzadini. — Venetiis. 1566. *Vol. II. In foglio.* A.

* XI. — Statuta Civilia Civitatis Bononiae. — Venetiis. 1566. *In foglio.*

Queste due ultime edizioni citate dal Bonaini come diverse, credo siano una sola cosa, e propriamente quella descritta al n. IX; essendo difficile che nello stesso anno si facessero due edizioni dello Statuto bolognese in una stessa città, e non avendole mai potute vedere nelle biblioteche di Bologna.

* XII. — Statuta civilia, et criminalia civitatis Bononiae, rubricis non antea impressis, provisionibus, ac litteris apostolicis jam extravagantibus aucta etc. edidit, comes Philippus Carolus Saccus. — Bononiae. Ex Typographia Constantini Pisarri. *Vol. II. In foglio.* Ba. Bc.

* XIII. — Statuta Civilia et Criminalia Civitatis Bononiae cum scholiis et annotationibus Annibalis Monterentii. — Bononiae. Apud Cesarem Salvictum. 1582. *In foglio. Vol. II.*

Il Fantuzzi (*Scrittori Bolognesi T. VI, pag.* 78) crede esser questa edizione una semplice riproduzione di quella del 1561, mediante un frontespizio nuovo e l'aggiunta d'un indice. Il che io pure ritengo.

* XIV. — Statuta Civilia Bononiae cum Provisionibus ac litteris apostolicis iam extravagantibus aucta, summariis et indicibus illustrata a Phi. Carolo Sacco. — Bononiae. Ex Typographia Constantini Pisarri. 1735-37. *Vol. II. In foglio.* Bc. Ba.

XV. — Sanctionum ad Causas Civiles et Criminales, spectantium inclitae civitatis Bononiae cum Scholiis D. Annibalis Monterentii. — Bononiae. Ex officina Jannis Rubei. 1561-1577. *Tom. IV. In foglio.*

* XVI. — Statutorum inclytae Civitatis Studiorumque Matris Bononiae, scholiis D. Annibalis Monterenti Tom. I.° — Bononiae. Typis Joannis Rubeis. 1561. *In foglio.*

— Sanctionum ac Provisionum inclytae Civitatis Bononiae cum scholiis D. Annibalis Monterentii. Tom. II — Bononiae. 1577. Apud Joannem Rossium. *In foglio.*

— T. III.° — Bononiae. 1574. Apud Joannem Rossium. *In foglio.*

— Sanctionum ad causas Criminales spectantium inclytae Civitatis Bononiae Lib. omnium V, cum.... scholiis D. Annibalis Monterentii. — Bononiae. 1576. Apud Joannem Rossium. *In foglio.* Bc.

Credo che questo titolo e l'antecedente siino d'una sol'opera

*XVII. — Observationes politico-legales ad Statuta Bononiae auctore Vincentio de Sacchis. — Bononiae. Ex Typog. Laurentii Martelli. 1743. *In foglio.* Bc.

*XVIII. — Super observantia Statutorum Comunis Bononiae et Provigionum Collegii Notariorum constructis auct. Dom. Baldini. — Bononiae. Haeredes Vit. Benatii. 1665. *In foglio.* Bc.

*XIX. — Statuti fatti per la città e distretto di Bologna da Loderingo degli Andalò e Catalano frati Gaudenti.

Pubblicati dal dotto Conte Gozzadini nella *Cronaca di Ronzano, e Memorie di Loderingo d'Andalò. Bologna.* 1851. *In* 8.°

*XX. — Provisione overo reformatione del Statuto sopra gli Incedii, ed altri Maleficii occulti, fatti nel Contà di Bologna pubblicata in Bologna alli XXIIII. Decemb. MDLXXI. — Bologna per Alessandro Benacci. *In* 4.° Æ.

A completare le notizie sugli Statuti Civili e Criminali della città di Bologna dirò che per cura del valente Cav. L. Frati dalla Deputazione di Storia patria delle provincie dell'Emilia fu impresa la stampa di detti Statuti di Bologna dall'anno 1245 al 1267. Il primo volume fu stampato nel 1863 e il secondo fu cominciato nel 1869.

*XXI. — Statuta tribun. Plebis Pontificia Pop. et Com. Bonon. Auctoritate confirmata, et impressa, ecc. — Bononiae. M. DC. XXXX. Typis Haeredis Victorij Benatij Impressoris Cameralis. *In foglio.* Æ. Bc. Ma.

Il verso della 1.ª carta è bianco, al cui dritto leggesi il riportato titolo; al dritto della 2.ª vi sono le armi delle arti e nel mezzo:

Statuta tribunorum Plebis inclytae civitatis Bononiae.

Il verso è bianco, e nel dritto della 3.ª carta è un proemio, il verso è bianco; seguono altre cinque carte con i nomi dei com-

ponenti i collegii, colla dedica del libro e cogli indici. Nel dritto dell'A (pag. 1) cominciano gli Statuti, che terminano alla pag. 100, ultima del volume.

XXII. — Concessiones, brevia ac alia indulta summorum Pontificum Civitati Bononiae concessa. — Bononiae. 1622. H.

*XXIII. — Bandi generali Dell'Illustrissimo, e Reverendissimo Sig. Benedetto Card. Giustiniano Legato di Bologna: Publicati alli 23 di Giugno, et reiterati alli 24 di Luglio 1610. — Bologna. Per Vittorio Benacci Stampator Camerale. *In* 4.° Æ.

Il presente titolo leggesi al dritto della 1.ª carta, di cui il verso è bianco. Nel dritto della 2.ª è la Tavola dei capitoli, nel verso di essa v'è una piccola prefazione. Nel dritto della 3.ª (pag. 5) cominciano i Capitoli, che terminano alla pagina 75, essendovi nella seguente la

Tavola delle cose più notabili contenute nel presente Bando.

che termina alla pag. 87, essendo bianca l'88.

*XXIV. — Bandi Particolari pubblicati per ordine dell'Eminentissimo, e Reverendissimo Sig. Cardinale Tomaso Ruffo vescovo di Palestrina, e di Ferrara e Legato di Bologna, concernenti diversi provedimenti necessarii per i regolamenti del Governo, tanto sopra il Criminale, quanto intorno alla Grascia, Annona, ecc. — Bologna. MDCCXXVII. Per Clemente Maria Sassi. *In* 4.° Æ. Bc.

Il riportato titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, di cui il verso è bianco, e al dritto della seguente cominciano i Bandi, che terminano alla pag. 131; essendo dalla 132 alla 136 l'indice.

*XXV. — Bolle, Brevi e provisioni per il sagro monte di Pietà con le Costituzioni del Foro Criminale

detto del Torrone di Bologna. — Bologna. Nella stamperia di Clemente Maria Sassi. 1724. *In foglio*. Ru.

Il verso della 1.ª carta è bianco, nel dritto della 2.ª (pag. 3) è l'indice, nel verso è l'approvazione delle Costituzioni del prolegato Card. Cesi Pietro Donati. Nel dritto della 3.ª carta v'è un proemio, e nel verso cominciano le Costituzioni, che terminano alla pag. 126. Dalla 127 alla 153 vi sono gli:

Ordini e Regole da osservarsi nel Foro Criminale del Torrone di Bologna.

Nelle pagg. 154 e 155 v'è la Tavola delle rubriche, e nella pag. 156 l'approvazione della stampa.

* XXVI. — Provisio contra comittentes falsa Istrumenta, ac alias scripturas tam publicas, quam privatas, et eis utentis. — Bononiae. Typis Alexandri Benatii. 1571. *In* 4.° Æ.

Nel dritto della 1.ª carta è il riportato titolo, il verso di essa è bianco, e nel dritto della 2.ª comincia la Provisione che termina al verso della 4.ª

* XXVII. — Statuti degli uffici utili della Communità di Bologna. — Bologna. Vittorio Benacci. 1596. *In* 4.° Ba.

* XXVIII. — Tariffe della Gabella Grossa di Bologna. — In Bologna. Per Alessandro Benacci. 1580. *In foglio*. Bc.

* XXIX. — *Le stesse*. — In Bologna. Per Alessandro Benacci. 1580. E ristampate dall' Herede del Benacci. 1647. *In foglio*. Bc.

* XXX. — *Le stesse*. — In Bologna. Per Alessandro Benacci, 1580. E ristampate dall' Herede del Benacci. Di nuovo ristampate per li successori del detto Benacci. 1711. *In foglio*. Bc.

*XXXI. — *Le stesse.* — In Bologna. 1791. Per Clemente Maria Sassi successore del Benacci per la Stamperia Camerale. *In foglio.* Bc.

In queste tre ultime edizioni precede al titolo un foglio coll'effigie di S. Petronio.

*XXXII. — Provisioni sopra l'uffizio nelle acque aggiunte con senatus consulto delli 8 Giugno 1765. *In* 4.°

Sono compresi in questo volume tutti gli Statuti, stampati anche a parte dell'officio delle acque pel contado di Bologna.

*XXXIII. — Catalogo di tutte le Comunità del Contado di Bologna, ecc. — In Bologna. Per Gio. Battista Sassi. *S. A. (metà del secolo XVIII). In* 16.° Ba.

BOLOGNOLA.

Libro dei capitoli, ordini e constituzioni della communità di Bolognola deil'anno 1654.

Trovasi manoscritto nella raccolta di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma. Tom. 95, n. 1.

* BOLSENO.

Statuta Vulsinii cum Capitulis Damnorum datorum Piscariae, Gabellae Depositariae, aliisque ad optimum regimen ejusdem loci pertinen. Ad usum J. V. D. Ioīs Jacobi Fidanza, Civis Romani. Anno Domini 1768. *In foglio.* Æ.

Il riportato titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; e nel dritto della 2.ª (segn. 1) cominciano gli Statuti, che parte latini e parte volgari, divisi in 5 libri, terminano al verso della carta segnata 126, cui seguono 10 carte bianche. Manoscritto cartaceo in foglio in Æ.

BOLZANO.

I. — Privilegi per le fiere di Bolzano. Regole et ordini, ecc.; in tedesco e in italiano. — Bolzano. 1702. Œ.

II. — *Gli stessi.* — Bolzano. 1707. Œ.

III. — *Gli stessi.* — Bolzano. 1744. Œ.

IV. — Statuti e Privilegii per le libere fiere di Bolzano. — Vienna. 1793. *In* 4.° D.

BONDENO.

I. — Capitoli e regole per il buon governo della Communità di Bondeno. — Ferrara. 1612. Stamperia Camerale. *In* 4.° B. I.

II. — Moderazione del consiglio della città di Bondeno con li capitoli e regole per il buon governo di quella terra. — Ferrara. Pomatelli. 1689. *In* 4.°

BONIFAZIO.

I. — Alcuni ordini per la Potesteria di Bonifazio tra il MCC e il MCCXII.

Stampati dal Canale nella *Storia Civile, Commerciale e Letteraria dei Genovesi. Genova*, 1844, *Tom. II*, *pagg.* 417-435, il quale li trasse da un manoscritto della civica biblioteca Poerio, composto di 87 carte, e che porta per titolo: *De Potestaria Castri Bonifatii.*

II. — Statuti Civili e Criminali del Comune di Bonifacio riformati e compilati da Gian. Batt. Marzalaccio d'ordine del Senato. — Genova, 1625. *In foglio.*

Nella Biblioteca Durazzo di Genova trovasi un manoscritto in pergamena in foglio del XV secolo contenente:

Statuta, et Conventiones Castri Bonifacii cum Commune Saonae.

Tutte queste notizie sono tratte dal Bonaini *(Opera citata).*

BORGO E CASTELLANZA.

Statuta Burgi et Castellantiae de Varisio anni M CCC XLVIII nunc primum edita et illustrata curante

prof. Francisco Berlan. — Mediolani. Ex off. Franc. Vallardi. 1864. *In* 8.°

BORGO DELLA PIEVE.

Statutorum Civilium Burgi Plebis et Villarum Superiorum Libri quattuor. Cum aliquibus Capitulis extraordinariis in fine, etc. — Genuae. Apud Joannem Mariam Farronum. 1652. Superiori Permissu. *In foglio.*

Questo titolo abbreviato leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Seguono tre pagine per le Rubriche, e tre altre pagine bianche, dopo le quali vengono gli Statuti in latino, che divisi in quattro libri, cui fan seguito alcuni *Capitula Extraordinaria*, terminano a pag. 157. Seguono due decreti di approvazione di essi Statuti uno del 1650, e l'altro del 1652 per la stampa degli Statuti, e con quelli termina alla pag. 158 il volume. Dall'esemplare della Biblioteca di S. M. il Re in Torino.

BORGO S. DONNINO.

Statuta Communis Burgi Sancti Donnini.

Manoscritto in foglio piccolo cartaceo del sec. XVI. Le rubriche dei capitoli comprendono otto foglietti. che sono seguiti dagli Statuti in latino approvati nel 1386 dal Duca di Milano e confermati nel 1425 da Filippo Maria Visconti. In fine vi sono molte aggiunte, di cui l'ultima è del 1518. Conservasi in J.

BORMIO.

Il Rosa nel suo libro dei *Dialetti, e costumi e tradizioni delle provincie di Bergamo e di Brescia*, pag. 105, cita un antico Statuto di questa terra.

BOVEGNO.

Nell'archivio comunale di questo paese si conservano alcuni manoscritti, intitolati: Annali del Comune, in cui trovansi molte notizie economiche e amministrative. Vi sono anche registrati i Decreti emessi da S. Carlo Borromeo in materie litigiose. B.

* BOVES.

Statuta Comunitatis Bovisii denuo a R. S. C. confirmata, quibus accedunt concessiones et privilegia ab ejusdem R. C. Predecessoribus alias impetrata; item Conventiones et Transationes cum vicinis Communitatis initae. Addita in fine taxa tribunalis ejusdem loci. — Taurini. 1703. Typis Joannis Baptista Vallettae. *In foglio.* B. T. Œ. D.

BOVOLONE.

Ordini e capitoli per il buon governo della terra di Bovolone, giurisdizione del vescovo di Verona. — Verona. 1652. Fratelli Merlo. B.

BOZZOLASCO.

Statuti, Tariffe, Privilegii, e Conventioni divise in tre parti del Marchesato di Bozzolasco, giurisdizione delli Illustrissimi et eccellentissimi Signori Marchesi Guido Aldrobandino di S. Giorgio, Ottaviano Del Carretto di Balestrino, Francesco Luigi Trotti di Mombasiglio, Carlo Valperga di Massino. — In Balestrino. Per Giuseppe Rossi. 1704. Con Licenza de' Sup. *In foglio.* J.

Questo titolo sta nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Alla pag. 3 cominciano gli Statuti in latino, divisi in capitoli, i quali terminano a pag. 29, cui fan seguito le approvazioni degli Statuti, che terminano alla pag. 32. Vengono poscia alcune disposizioni relative a Tasse e Tariffe delle cause civili e criminali, le quali terminano alla pag. 44. Vengono dipoi altri capitoli, privilegii, ecc., che terminano alla pag. 123, cui segue l'indice degli Statuti, Franchigie e Convenzioni, che termina alla pag. 124 colla sottoscrizione tipografica, simile alla già riportata in principio. Da una descrizione fatta sull'esemplare della Biblioteca di S. M. il Re in Torino, e favoritami dal Sig. Casimiro Bocca.

BOZZOLO.

Il Zucchetti *(Opere citata)* asserisce trovarsi in Guastalla lo Statuto di Bozzolo.

BRA.

Bandi politici della città di Brà. — Torino *S. A. T. In foglio.* Œ.

BRAZZA (Dalmazia).

I. — Statuta municipalia ac Reformationes magnificae Comunitatis Bracchiae clarissimis D. D. Hieronymo et Vincentio Michaeli fratribus dicata. — Utini. 1655. Apud Nicolaum Schirattum. *In* 4.° B. Va.

Questo Statuto, indicato dal Berlan, consta di 170 pagine; avvertendo però che alcuni capitoli e la dedicatoria sono in italiano, mentre gli altri sono in latino.

II. — Diversi pubblici Decreti, Terminazioni, Privilegii et indulti a favore della magnif. Comunità della Brazza, dedicati alli clarissimi signori Girolamo e Vincenzo fratelli Michieli. — Udine. 1656, appresso Niccolo Schiratti. *In* 4.° B. Va.

Il Valentinelli *(Opera citata)*, osserva che i Decreti « furono pubblicati in seguito agli Statuti, come rilevasi dalla lettera di dedica 22 Set. 1656, composta in italiano e latino, e stesa con ordine cronologico da un privilegio di Carlo Magno ed altro di Carlo Contarini del 1655. »

BRENZON.

Capitoli et ordini stabiliti per il buon governo della comunità di Brenzone. — Verona. *S. A.* fratelli Merlo. B.

BRESCIELLO.

* I. — Statutorum Brixilli, et eius districtus, et castrorum, libri tres, etc. — Parmae. 1572. Ex officina Seth Viotti. *In foglio.* Ma. Me.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nel dritto della 2.ª vi è l'approvazione degli Statuti di Alfonso II Duca di Ferrara, e nel verso della carta comincia l'indice dei medesimi, che termina al verso della 4.ª, Al dritto della seguente, A, cominciano gli Statuti, che divisi in tre libri, terminano al verso della carta 69, essendo bianca la 70.

II. — *Gli stessi.* — Parma. Ex officina Joseph. Rossetti. 1697. *In foglio.* Me.

Il verso del frontespizio è bianco, mentre nel dritto della 2.ª carta avvi un privilegio di Alfonso II del 1569; nel verso di essa carta comincia la Tavola, che termina al verso della 4.ª, e nel dritto della carta seguente cominciano gli Statuti, che terminano a pag. 138, e quindi viene una carta tutta bianca. Dopo la quale vengono le *Congerie* di diversi ordini, privilegii e grazie concesse da S. A. Serenissima alla comunità generale di Bresciello, e terminano colle tariffe alla pag. 167. Alla pagina seguente comincia l'indice degli Statuti, che finisce alla pag. 170.

*BRESCIA.

*I. — *STATUTO DEL MCCCCLXXIII.*

Nel dritto della 1.ª carta incomincia l'indice della prima parte degli Statuti, il quale termina al verso della 2.ª, e al dritto della 3.ª comincia lo Statuto, che è diviso in sei parti. Questa prima parte termina al verso della carta 24.ª colle parole:

Finis Thoma Ferrando auctore M. CCCC. lxxIII.

La seconda parte, che comincia coll'indice, che è contenuto in cinque carte, essendo bianco il verso della 5.ª, e della 6.ª, consta di 90 carte, non compreso l'indice, e al dritto della carta 90 (e 96 coll'indice) avvi alla fine l'anno Mcccc. lxxIII. Il verso della carta è bianco. Segue l'indice della terza parte, che termina al dritto della 5.ª carta, il cui verso è bianco, come intieramente bianca è la 6.ª Alla carta 7.ª al dritto comincia la detta parte, che termina al dritto della carta 69 (non comprese le sei dell'indice), e la carta seguente, che sarebbe la 70.ª, è bianca. Vengono poi sei carte d'indice, delle quali la 6.ª è bianca, e al dritto della seguente comincia la quarta parte dello Statuto, che va dalla carta 1.ª alla 52.ª, che colle sei

dell'indice sarebbe la 58.ª, e al verso della quale, dove termina questa quarta parte, leggesi:

Brixiae. Thoma Ferrando auctore.

Viene poscia la quinta parte, che non ha indice, ed è contenuta in 18 carte, nel dritto della quale sul fine leggesi:

FINIS XII kl. junii. M. CCCC. LXXIII.

Il verso di questa carta è bianco, e così le due seguenti. Seguono alle medesime quattro carte d'indice della sesta parte, che comincia al dritto della 5.ª carta e termina al dritto della 40.ª (comprese le quattro carte dell'indice) colle parole:

Finis Brix. Thoma Ferrando auctore. M CCCC LXXiii. tertio kl. Julii.

Il verso di questa carta è bianco. La presente descrizione è stata fatta sull'esemplare che di questa rarissima stampa possiede la Biblioteca Corsini di Roma. Il carattere adoperato in questa edizione è tondo, piuttosto rozzo; sono linee 34 per pagina intera, le parti non sono numerate, nè hanno richiami, nè segnature. La carta è bella, ed ha per marca un **B** dentro un circolo sormontato da una croce, meno qualche foglio, che ha una testa di vitello. Altri esemplari trovansi nelle biblioteche di Brescia, di Milano, di Lord Spencer ed anche in quella del Lechi, che non troppo esattamente ha descritta tale edizione nella sua *Tipografia Bresciana*.

*II. — LEGES BRIXIAE.

Nel dritto della 1.ª carta v'è questo titolo, e sotto è l'arme della città. Nel verso della carta comincia la

Tabula Domini Potestatis et ejus curiae.

che termina al verso della 2.ª carta **a ii**. Nel dritto dell'**a iii** cominciano gli

Statuta Potestatis.

che terminano al verso della **b** *sette*, essendo bianca la carta seguente. Succedono quattro carte senza segnatura, che contengono la

Tabula statutorum civilium.

che veramente è compresa in tre sole carte, essendo bianco il verso della 3.ª carta e intieramente la 4.ª Al dritto della carta seguente **d** cominciano gli

STATUTA CIVILIA.

i quali terminano al dritto dell' **i** *otto*, il cui verso è bianco. Seguono poi quattro carte senza numerazione, e in esse è compresa la

Tabula Statutorum Criminalium.

che termina al dritto della 4.ª carta, il cui verso è bianco: e al dritto della carta seguente segnata **k** ccminciano gli

STATUTA CRIMINALIA.

i quali terminano alla fine dell' **o** *cinque* al verso, essendo l' **o** *sei* intieramente bianco. Seguono quindi altre quattro carte senza segnatura, in cui si contiene la

Tabula Statutorum Clausorum et victualium.

che termina alla fine del verso della 4.ª carta, e al dritto della seguente **p** cominciano gli

STATUTA CLAUSORUM.

cui seguono i

VICTUALIUM.

i quali terminano al verso della carta **t** *sette*, essendo la **t** *otto* tutta bianca. Vengono poscia due fogli, che contengono la

Tabula statutorum Mercantie.

che termina al dritto del secondo foglio, essendo bianco il verso. Al dritto della carta **u** cominciano gli

STATUTA MARCANTIE.

che terminano alla fine del dritto dell' **y z** celle parole:

Finis Statutorum Mercantie.

e al verso di essa carta sotto due lettere, vi è la seguente sottoscrizione tipografica:

Ad hōrē dei ⁊ genetricis eius semp virginis Mariae. Impssa fuerūt hec statu || ta valde correcta. p luc. Brita. de pallazolo año dñi. 1490. die 8. mensis Decembris.

Seguono due privilegii, che terminano al verso della carta segnata **y** *tre*, e al dritto della **y** *quattro* è un piccolo indice di tutto quello

che si contiene in questo volume, e sotto v'è il monogramma dello stampatore, cioè le lettere **A B**. Il verso della carta è bianco. Volume in foglio, con segnature da **a-y**, di cui **a e b** sono quaderni, poi quattro carte senza segnatura, quindi **d**, che è quaderno ed è ripetuto, poscia **i**, che è terno, cui seguono quattro carte non segnate, **f k-n** che sono quaderni, ed **o** che è terno, cui succedono due carte non segnate, dipoi **p-t** quaderni, poi due carte non segnate, e quindi **u** che è quaderno, **x** terno e **y** duerno. Carattere rotondo, con linee 44 per pagina intera, senza numeri e richiami. La presente descrizione di questa rara stampa è fatta sull'esemplare della Biblioteca del Museo Nazionale di Napoli. Quest'edizione è molto rara, ed io non ne conosco che due altre copie, una in pergamena nell'archivio municipale della città di Brescia ed un'altra tra i libri del Lechi, che la descrisse non troppo esattamente nell'opera testè citata.

*III. — Statuta quaedam communis Brixiae condita suadente Clariss. viro. D. Andrea Lauretano Praetore, etc. publicata die nono maij 1548. Clariss. D. Jo. Antonio Valerio Praetore, et Clariss. D. Hieronymo Maurocino Praefecto. — Brixiae. Apud Ludovicum Britannicum. *S. A. In foglio.* Œ. Rc.

Sono 4 carte, di cui il verso della 3.ª èbianco, e tutta bianca è la 4.ª Non facile a trovarsi iu commercio.

* IV. — Statuta Brixiae.

Così leggesi nel dritto della 1.ª carta. Quindi dopo la Tavola vengono gli Statuti, che sono divisi come nell'antecedenti edizioni, e alla fine degli

Statuta Victualium.

cioè al verso della carta **z** *otto* leggesi la sottoscrizione tipografica:

Imprimi fecit solerti cura: hoc Statutorū volumē: cū tabula quadam nova; et admodum necessaria: nec nō cum multis litteris ducalibū. Angelus Britañicus Civis Brixianus. anno Domini nostri Jesu Christi. 1508. Die ultimo Novembris.

Seguono gli *Statuta Mercantie*, di cui darò la descrizione a suo luogo. Quest'edizione ha segnature da a-z, è in foglio, e non comune.

* V. — Statuta Civitatis Brixiae cum reformationibus aeditis etiam aliquibus decretis Senatus Veneti. — Brixiae. Apud Damianum Turlinum. 1557. *In foglio*. Bc.

Sulla fine del libro avvi l'anno MDLXI, cui se taluno avesse aggiunto un altro I, avrebbe potuto far cadere in errore il Bonaini, ritenendo esservi una edizione di questo Statuto del 1562, se pure non l'ha confusa con altra dei *Capitoli per la regolazione*, ecc. (vedi n. XIII), che egli solo cita come stampati nel 1562. Faccio simili congetture per spiegare detto errore, non avendo mai potuto vedere neppur citata tal supposta edizione.

VI. — Statuta magnificae civitatis Brixiae cum reformatione novissima anni 1612. — Brixiae. 1621. Apud Jacobum Turlinum. *In foglio*. Me. J.

Il Bocca nel suo catalogo di Statuti riporta un'edizioue del 1611, ma deve esser un errore di stampa.

* VII. — Reformationes Statutorum Mag.cae Civitatis Brixiae, M. DC. XXI cum privilegio. — Brixiae. 1621. Apud Jacobum Turlinum. *In foglio*. T.

* VIII. — Liber Pactorum Daciorum inclytae civitatis Brixiae nec non obligationum et ordinum, in quibus Daciarii ac Debitores Camerae ejusdem Civitatis tenentur Quam autem sit loculentior iis, qui ante prodierint factus, non vulgaris in eo et excutendo, et emendando adhibita diligentia satis demonstrat. — Venetiis. Per Joannem Patavinum. 1552. *In foglio*. Rm.

Il titolo è nel dritto della 1.a carta, nel cui verso comincia la Tavola, che termina al verso della 2.a carta, e al dritto dell'**A** (segn. 1) cominciano i Patti, che terminano al verso della carta 79, la 80 manca, e forse era bianca.

IX. — Statuti della magnifica ciità di Brescia volgarizzati. — Brescia. 1776. *In* 4.° H.

X. — Tenor litterarum Ducalium Sere. Du. do Vene. pro et contra nonnulla capitula statutorum Magnifice Communitatis Brixiae. Quin etiam tenor aliquarum partium captarum per eundem. Se. Du. d. Vene. prout infra. — *S. A. N.*

In foglio stampato a due colonne, l'ultima carta è tutta bianca.

XI. — Raccolta di privilegii ducali, giudizi, terminazioni, ecc., concernenti la città e provincia di Brescia. — Brescia. 1732. Per Baptista Bossino. *In foglio.* D.

XII. — Reformazioni ed aggiunte agli Statuti della città di Brescia (1610-1706).

Vengono molto inesattamente citate nel catalogo Hubé.

XIII. — Capitoli per la regolazione delle Cause concessi per l' illustrissimo Consiglio de' Dieci et Giunta, — Brescia. 1562. Appresso Damiano Turlino. *In foglio.* A.

XIV. — *Li stessi.* — Brescia. 1567. Appresso Damiano Turlino, *In foglio.* Me.

XV. — Statuti ordini, e provisioni per l' officio delle vettovaglie della città di Brescia. — Brescia. 1795. Per Francesco Ragnoli. *In* 4.° T.

Degli Statuti di questa città ci fa sapere il Berlan che conservasi una completa serie nella Biblioteca Quiriniana, annessa all' Ateneo di Brescia. L'Oderici nel *Codex diplomaticus* pubblicò gli Statuti di Brescia dei secoli XII e XIII. Nella bella raccolta di Statuti già dell' avv. Ferro di Treviso, ed ora del Senato del Regno, sonvi degli Statuti Bresciani anche le seguenti edizioni.

XVI. — Nonnulla statuta reformata et quaedam de novo condita. — Brixiae. 1535. *In foglio.* Œ.

XVII. — Statuta civitatis Brixiae, cum reformationibus aliis aeditis, nec non aliquibus decretis ill. Du. D. Ven. superadditis. — Brixiae. 1607. *In foglio.* Œ.

XVII. — Index nonnullorum decretorum illust. Duc. Ven. impressorum. — Brixiae. 1557. *In foglio.*

XVIII. — Index decisionum ex omnibus Statutis magnificae civitatis Brixiae, etc. — Brixiae. 1611. *In* 4.° Œ.

BRICHERASIO.

Statuta et Capitula loci Bricherasii et Osasci.

Manoscritto in foglio cartaceo del secolo XVIII, copiato dall'originale degli Statuti latini compilati nel 1467. Sono divisi in 189 capitoli, preceduti dall'indice dei medesimi, cui furon fatte altre aggiunte, e dopo esse avvi l'approvazione di tutti gli Statuti.

BRINDISI.

Manzi Agostino - Intorno all'osservanza del Real Privilegio, detto di Quinquennale, concesso alla città di Brindisi. — *S. A. N. (ma Napoli* 1743). *In* 4.°

BRISIGHELLA.

Numero de Pacefici di Bersighella, et Val di Lamone novamente riformato dal Reverendissimo Monsig. il Signor Filippo Sega Protonot. Apost. etc. — In Cesena. Per Bartolomeo Raverii. 1574. *In foglio. Raro.*

Sono sei carte, di cui la prima e l'ultima hanno il verso bianco. Nella Biblioteca di famiglia abbiamo uno Statuto di questa terra, manoscritto in foglio cartaceo del secolo XVII, che ha il titolo:

STATUTI DI BRISIGHELLA ET VALLE D'HAMONE.

Furono redatti per ordine di G. Galeazzo figlio di Astorgio Manfredi.

BUBBIO.

In nomine Sanctae et Individuae Trinitatis, Patris, Filii, et Spiritus Sancti. Amen. Haec sunt Statuta et Ordinamenta Communis et Hominum ac Universitatis Loci Bubii, facta et compilata tempore, etc., sub foelici Regimine Dominationis Illustriss. Principis, et Excellentiss. D. Gullielmi Marchionis Montisferrati etc. Anno Domini Millesimo Quadragentesimo Sexagesimo quarto.

Sotto è l'impresa d'uno scoglio battuto dai venti col motto *nec frangar, nec flectar.* Quindi la sottoscrizione tipografica:

Aquis et Casalis. Apud Martam Impressorem Ducalem Anno Domini MDCLXXXIV. *In* 4.°

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Alla pag. 3 cominciano gli Statuti in latino, e terminano alla pag. 38, seguiti dalle approvazioni ed aggiunte di Guglielmo di Monferrato del 1464, fino a Ferdinando Carlo Duca di Mantova del 1684, e terminano alla pag. 64, cui seguono 4 pagine, contenenti l'indice dei capitoli, col quale termiua il volume.

* BUDRIO.

* I. — Capitoli sopra il buon governo della Communità di Budrio dentro fatti l'anno 1766. — Bologna. Per Gio. Battista Sassi. *In* 4.°

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritto della 2.ª (pag. 3) cominciano i Capitoli volgari, che terminano alla pag. 38, alla 39 v'è l'approvazione di essi, e alla 40 l'indice.

* II. — Capitoli sopra il buon governo della comunità di Budrio fuori fatti nell'anno 1763. — In Bologna. Per Gio. Battista Sassi. *S. A.* (1763 *o* 64). *In* 4.° Ba.

Sono 16 carte.

*III. — Ordinazioni fatte dal nobile, ed eccelso signor conte Senatore Giuseppe Malvasia giudice sovraintendente agli affari delle communità di Budrio dentro e fuori, risguardanti il miglior regolamento delle medesime. — In Bologna. 1788. Nella Stamperia Camerale. *In* 4.° Æ.

Il presente titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; nel dritto della 2.ª cominciano i Capitoli, che terminano al verso della 6.ª carta; segue l'atto d'accettazione dei medesimi nella 7.ª carta, l'8.ª è tutta bianca.

BUIA (NEL FRIULI).

Nella Biblioteca di S. Marco in Venezia conservasi manoscritto lo Statuto di questa terra, che ha il seguente titolo:

STATUTA COMMUNITATIS BUJAE ANNO DOMINI. 1371.

Il cav. Ferro ne fe' trar copia, che ora trovasi alla Biblioteca del Senato in Roma.

BUIE (NELL' ISTRIA).

Statuti municipali di Buie. — Trieste. Lloyd. 1820.

Furono stampati nel giornale l'*Istria*, *Anno* V. *n.* 38 *e* 40.

BULCIAGO.

Statuto dell'Arciprete di Monza Berardo I dal Pozzobonello per gli abitanti di Bulciago e sua corte del MCCXXXII.

Fu pubblicato dal Frisi nelle *Memorie storiche di Monza e sua Corte. Milano.* 1794, *pagg.* 99-110. *T. II. In* 4.° A.

BUSSETO.

Statuta Buxeti confirmata a Serenissimo Duce Parmae cum adnotationibus Jyrisconsultorum Pectoreli et Hieronymi Vitalis e civitate Buxeti. — Parmae. Viotti. 1582. *In foglio.* A.

Il Berlan dice esserne stata fatta una seconda edizione nel 1589. L'Arisi nella *Cremona Liberata. Parmae et Craemonae.* 1702-1741. *Tom. I. pag.* 242 scrive che questi Statuti furono compilati per ordine di Rolando Pallavicini da Jacopo Lanfranchi, giureconsulto pisano.

BUTTIGLIERA.

Statuta Loci Buttiglieriae.

Manoscritto cartaceo in copia del secolo XVIII, in foglio piccolo, che conservasi nella Biblioteca di S. M. il Re in Torino. Cominciano gli Statuti in latino al dritto della 1.ª carta, e sono divisi in 199 capitoli, dei quali in fine sono le rubriche.

C

CACAMO vedi ALCAMO.

* CADORE.

*I. — Statuta Communitatis Cadubrii cum additionibus noviter impressa. — Venetiis. Apud Patavinum. 1545. *In foglio.* Œ. *Non comune.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; nel dritto della 2.ª a ii avvi una lettera di F. Almarico al Consiglio di Cadore, e nel verso della carta comincia il proemio seguito dall'indice dei capitoli, che termina al verso dell'a *quattro*. Al dritto dell'A, carta I, cominciano gli Statuti, che divisi in tre libri terminano colle *Provisiones et Correctiones* al verso della carta 84.ª

*II. — In Christi nomine. Amen. Incomincia il primo libro delli Statuti della Communità di Cadore, ecc. coll'aggiunta delli Privilegii Cadorini nel fine. — In Venezia. 1693. Appresso Andrea Poletti. *In* 4.° Œ. Rm.

Il riferito titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e al dritto della 2.ª A 2 cominciano gli Statuti, che divisi in tre libri terminano alla pag. 93. Ciascun libro è diviso in

trattati, ed ha il suo indice a parte. Dalla pag. 93 alla 160 vi sono altre cose Statutarie coi loro indici, seguiti da *Privilegi e Leggi Statutarie*, e son contenute in sei pagine.

*III. — Statuta Communitatis Cadubri. — *S. A. N. In foglio.* Bc.

Così leggesi nel dritto della 1.ª carta. Sono contenuti gli Statuti in pag. 41, essendo bianca la 42.ª

Dal titolo della prima edizione degli Statuti di questa Communità sopra riportato, sembrerebbe che vi dovesse essere una stampa ben più antica, ma per quante ricerche abbia fatte non ho potuto aver contezza della medesima, ed è fortunato chi la possiede, essendo rarissima.

* CAGLI.

Statuta, Ordinationes atque decreta Civitatis Sancti Angeli papalis, alias Callii. Olim a summis viris inventa, et nunc sedula, ac multiplici industria, non absque summo labore digesta, ac in unum corpus, et consonantium redacta, et pro communi omnium utilitate impressa, Anno D. 1589. Benignitate serenissimi Francisci Mariae secundi, Ducis Urbini sexti, prius confirmata. — Pisauri. Apud Hieronymum Concordiam. 1589. *In foglio.* Ru.

Questo titolo trovasi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e nel dritto della 2.ª vi è una prefazione di Annib. Mencuzzi, che termina al dritto della 3.ª carta con quattro distici, cui seguono brevi appunti storici sulla città di Cagli, terminanti con otto distici, che hanno fine al verso della 4.ª Al dritto della carta seguente cominciano gli Statuti, che divisi in otto libri terminano al dritto della carta 180, il cui verso è bianco. Segue la tavola dei capitoli contenuta in sei carte.

CAGLIARI.

Ordinacions de la Ciutat de Caller decretadas por la Magestat del Rey a peticion de aquella, mediant lo doctor Bernard Armeniach. — Caller. En la estampa de S. Domingo. 1713. *In foglio.* B.

Il chiariss. Cav. Vincenzo Promis mi scriveva gentilmente in tal modo sulla copia del *Breve Portus Kallaretani* offerta a S. M. il Re dal Com. Bonaini. « Il volume è membranaceo, di carte 70 non » numerate, in foglio piccolo. Sulla prima facciata evvi l' indica» zione in maiuscclo » :

Breve Portus | Kallaretani | Ex Autographo | In Tabulario | Equitis Francisci Roncioni | Pisis Adservato | eruit | Franciscus Bonainus | In Pisana Academia | Antecessor.

« Il rovescio è bianco, indi comincia la rubrica, che termina » colle due prime righe al retro del foglio 3. Al fol. 4 evvi :

» In nomine patris et filii et Spiritus sancti. Amen.
» Questo breve fu composto, facto et ordinato, ecc.

« Al fogl. 5 comincia il Breve, diviso in 39 capitoli in volga» re, seguiti da altri sino al numero di 65, che terminano coll' ap» provazione al dritto del foglio 58. Altre aggiunte vanno dal verso » del foglio 53 al verso del fogl. 68. Nella prima facciata del fogl. 59 » evvi il *fac-simile* del principio del Breve, cioè di parte del cap. I. » Il verso è bianco, come pure il foglio 70, con cui termina il vo» lume. »

CAIAZZO.

I. — Super Statutis Municipalibus Civitatis Calatiae Observationes. Ubi etiam de antiquo statu, et praestantia civitatis eiusdem auctore Nicolao de Simone jurisconsulto Calatino. — Neapoli. 1740. Ex Typographia Josephi Severini. Superiorum permissu. *In* 4.° T.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, cui segue il ritratto del M. A. Corsi. Per esser questa una carta aggiunta diremo che nella 2.ª, 3.ª e dritto della 4.ª vi è la dedica del volume, e nel verso della carta una lettera al lettore. La 5.ª, 6.ª, 7.ª e 8.ª contengono poesie latine e italiane; la 9.ª contiene l' indice, e la 10.ª i permessi della stampa. Nelle prime 47 pagine si contiene:

De antiquo statu Civitatis Calatiae Introductio.

Dalla 48.ª alla 60.ª:

De Statutis Municipalibus in Genere sumptis Dissertatio Proemialis.

Dalla 61.ª alla 237.ª:

Super Statutis Municipalibus Civitatis Calatiae Observationes.

Seguono 18 pagine per l'indice non numerate, cui segue una di *Errata*. Il chiariss. Cav. L. Volpicella nel comunicarmi la presente descrizione, tratta da un bell'esèmplare di quest'opera, che conservasi nella Biblioteca del Sig. A. Parascandolo di Napoli, mi faceva notare che il testo degli Statuti non vi è riportato nella sua integrità, ma è soltanto annunziato il contenuto di ciascun capitolo.

II. — Capitoli dell'Assisa o Statuti della città di Caiazzo, ora per la prima volta pubblicati con prefazione di Niccola Alianelli.

Trovansi dalla pag. 41 alla 116 del volume *Delle Consuetudini e degli Statuti nelle provincie napoletane* ecc. pubblicato con tanta cura dal chiarissimo Alianelli.

CAIRO.

Statuta, Capitula sive ordinamenta Communis Carii, ecc. — Mediolani. Apud haeredes quondam Pacifici Pontii et Joan. Baptistam Piccaleum. Anno Domini M DCIIII. *In* 4.° J. *Non comune.*

Questi Statuti sono divisi in 115 capitoli, e terminano coll'approvazione dei medesimi alla pag. 42.

CALATAFIMI vedi ALCAMO.

Il Can. Gaspare Rossi (*Manoscritti della Bibliot. Comunale di Palermo. Palermo. Stab. Tipog. Lav.* 1874. *In* 4.°), nel descrivere il volume delle *Consuetudini di varie città e terre della Sicilia ed alcuni consigli ecc. raccolti dal Can. Rosario Gregorio*, riporta sotto il numero 22 questo titolo:

Lello Giovanni Luigi - Consilium de alienatione facta per virum constante matrimonio, secundum consue-

tudinem Calatifimi, an praejudicet sociis, et societas quibus modis finitur. fog. 151.

* CALDEROLA.

Volume Statutorum iurisq. municipalis ecclesiasticae terrae Calderolae. — Maceratae. Apud Sebastianum Martellinum. M. D. LXXXVI. *In foglio. Æ. Raro assai.*

Nel dritto della 1.ª carta v'è il riferito titolo, essendo bianco il verso di essa. Nel dritto della 2.ª avvi un Breve di Eugenio del 1434, che termina al dritto della 3.ª, al cui verso sono alcune poesie, poi un proemio nella 4.ª carta, quindi al dritto della 5.ª (pag. I) cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano alla pag. 135. Le 136, 137, 138 e 139 contengono l'indice, la 140 ha il Registro e la nota tipografica, simile alla sopra riferita.

CALDESIO.

Carta di regola della Communità di Caldesio nella Naunia.

Il Gar, nell'*Archivio del Castello di Thrun*, dice che in detto castello si conserva lo Statuto manoscritto del sec. XV di questo luogo. Il Berlan poi cita una *Carta di Regola* della stessa Comunità dell'anno 1586, senza indicare se sia manoscritta o stampata.

CALDIERO.

Ordini e regole pel buon governo delle Comunità di Caldiero e Bardolino. — Verona. Fratelli Merli.

Il Berlan, riportando questi Ordini, osserva che furono approvati dal Senato Veneto il 15 Agosto 1691.

CALPUNO.

Il Frisi, nelle *Memorie Storiche di Monza e sua Corte*, T. II, pag. 78, riporta un decreto del 1196, fatto da Eriprando Arcivescovo di Modena, per gli abitanti di S. Giorgio di Calpuno, proibente il gioco, la frode, ecc.

CALTAGIRONE.

Consuetudines Urbis Calataieronis.

Il Berlan, nel darci questo titolo, ci fa sapere che le Consuetudini furon approvate dal Re Federico nel 1299, e che si conservano manoscritte nella R. Segrezia di quella città. Trovansi anche monoscritte dette Consuetudini nella Biblioteca Communale di Palermo, e fanno parte del volume del Can. Gregorio Rosario *Consuetudini*, ecc. sopra citate, il quale così s'esprime: « Queste Con» suetudini furono approvate nell'anno IV del regno di Federico II » a' 15 ottobre XIII indizione 1299, ma erano in vigore fin da tempo » più antico, mentre un diploma di Enrico VI del 1197, ricordato » dall'Aprile *Cronologia di Sicilia*, pag. 109, fa parola di queste Con» suetudini, quivi osservate dal tempo del Re Ruggiero fino a Gu» glielmo II. » Nell' anzidetta opera al n. 7 si fa ricordo anche del seguente scritto:

Platamone Antonio - Consilium de Consuetudine Calatajeronis annullante obligationem bonorum stabilium sine consensu uxoris, et quid, stante contractu bullae. *fol.* 117.

CALTO.

Capitoli ed ordini pel buon governo della Comunità di Calto. — Ferrara. Stamperia Camerale. *S. A. In foglio.* I. *Non comune.*

*CALVI.

Statuto della Terra di Calvi, distinto in cinque libri. Nel primo dei quali si tratta delli Officiali e del Governo di detta Terra; nel secondo delle Cause Civili; nel terzo delle Criminali; nel quarto delli Danni Dati; nel quinto delle Cause Straordinarie, fatto l'anno MDLIII. *In fol. Æ.*

Nel dritto della 1.ª carta avvi questo titolo, e il verso di essa è bianco; nel dritto della carta seguente comincia il primo libro degli Statuti in volgare e termina alla pag. 223, la 224 è bianca. Dalla 225 alla 246 è contenuto l'indice. Manoscritto cartaceo in copia di pochi anni fa.

CAMBURSANO.

Il Berlan ci fa sapere che gli Statuti di questo paese trovansi manoscritti dell'anno 1599 nell'Archivio Generale del Regno in Torino.

* CAMERINO.

* I. — Statuta Populi Civitatis Camerini Apostolica auctoritate q rectissimo condita, confirmata, prout infra, impressiorisq Typis impendio publico diligenter excussa ad utilitatem publicam omnium Camertium. Nunc primum in lucem loculentissime foelici auspicio prodeunt. — Antonius Gioiosus Civis Camers, Camerini Anno Christianae salutis initio 1563. excudebat. *In foglio. Æ. Raro.*

Questo titolo leggesi dentro un' antiporta a colonne nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso sono cinque distici. Nel dritto dell' **A ij** si parla della posizione tipografica di Camerino, e nel verso della carta comincia il proemio agli Statuti, che termina al dritto della 3.ª carta, cui seguono altre cose Statutarie e due bolle di Pio IV, ecc. Al dritto della carta stessa cominciano gli Statuti, che divisi in sette libri terminano al verso della carta 133 colla nota tipografica sopra riferita. Seguono 10 carte per la tavola delle rubriche degli Statuti.

* II. — Prammatica. Nuovi ordini. Reformationi e Decreti della città, e stato di Camerino sopra alle doti, vestir delle Donne et altre cose. Confirmati dal sommo Pontefice Gregorio XIII. — In Camerino. Per gli Heredi d'Antonio Gioioso, e Geronimo Strengari MDLXVIII. *In 4.° Æ. Non comune.*

Il riferito titolo trovasi nel dritto della 1.ª carta, nel verso della quale v' è un santo guerriero avente nella destra un' asta con insegna, e nella sinistra mano la città. Nel dritto della **A 2** comincia l'atto notarile d' approvazione del Vescovo Alfonso Sinarino, e termina al dritto della 5.ª carta, al cui verso cominciano gli Statuti volgari, che finiscono alla metà del verso della carta 10.

* III. — Capitoli, ordini et riforme del bussolo degli uffitii della città et stato di Camerino. Compilati et publicati dall' illustre et Reverendiss. Monsig. Valerio Ringhieri Governatore. — In Camerino. Appresso Girolamo Strengari, et gli Heredi d'Antonio Gioioso. Con licenza de' Superiori MDLXXX. *In 4.° Æ. Non comune.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco. Nel dritto della 2.ª è una lettera del Vescovo Ringhieri, e nel verso cominciano i Capitoli, che terminano al dritto della carta 7.ª, al cui verso v'è l'indice degli uffici di Camerino, che termina a metà del dritto dell'8.ª, il cui verso è bianco. Il Bonaini cita un'edizione dello Statuto di questa città fatta in Camerino nel 1585, senza indicare gli stampatori della medesima. Azzarderei dire essere un errore tipografico, non avendo potuto nelle molte ricerche fatte ritrovare alcuna positiva indicazione per provare l'esistenza di questa edizione.

*CAMPAGNA.

Costituzioni et ordinazioni generali pel Reverendissimo et Illustrittimo Signor San Clemente Legato di Campagna e Marittima, ecc. — *S. A. N. In* 4.° Rm. *Rarissimo.*

Sotto il titolo e nel dritto della 1.ª carta vi sono le armi del Papa e di detto Cardinale, essendo bianco il verso della carta. Al dritto della 2.ª A ii cominciano le Costituzioni, che terminano al dritto della 12.ª carta colla soscrizione seguente:

Roma. Apud Antonium Bladum. Anno Domini. 1553.

Il verso della carta ultima del volumetto è bianco.

CAMPELLO.

Statuta et Decreta Castri Campelli.

Trovansi manoscritti del 1569 nella collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma, e che io non ebbi tempo di studiare.

CAMPIANO vedi BARDI.

CAMPIGLIA.

Statuti della terra di Campiglia fatti nell'anno 1405 con deliberazioni di quel comune dal 1509 al 1526.

Il Berlan nel dare notizia di questo Statuto aggiunge che consta di carte 24, e che trovasi manoscritto in foglio nella Biblioteca di Siena avente ivi la segnatura B. II. 18.

CAMPIONE.

I. — Liber Statutorum moralium, civilium et criminalium loci Campilioni, jurisditionis in temporalibus et spiritualibus Rev. DD. abatis insignis ecclesiae et dñi monasterii sancti Ambrosii maioris Mediolani et comitis, etc. — Mediolani. Typis Ramellati. 1639. B.

II. — *Gli stessi.* — Venezia. 1736. Per Antonio Bartoli. B.

A quest'ultima edizione nota il Berlan che va unito un volumetto di 33 pagine, intitolato *Novissimae taxationes*, che contiene una tariffa giudiziaria ad uso del paese di Campione.

* CAMPO.

Statuto del luogo di Campo.

Precede una carta bianca, dopo cui viene nella 2.ª il titolo, che è seguito da una prefazione e dall'elenco dei giorni, in cui si tiene corte. Al verso della carta segnata 3 cominciano gli Statuti, che divisi in tre parti, terminano alla carta 55. Seguono gli indici, che terminano al dritto della 58.ª, il cui verso è bianco. Al dritto della 59.ª vi è il titolo d'*Appendice alli Statuti*, la quale comincia al dritto della 60.ª carta, e termina al verso della 62.ª, il cui verso è bianco, e bianche sono le ultime due carte del volume. Manoscritto cartaceo in Ma.

Anche l'Olivieri a pag. 239 dell'*Opera citata* fa ricordo, nell'elenco delle carte manoscritte della Biblioteca Berio, degli Statuti di Campo.

CAMPOFREDDO.

L'Olivieri nell'*Opera citata* a pag. 239 fa menzione degli Statuti di questo luogo del secolo XVII come esistenti nella Biblioteca Civica Berio. Nella Biblioteca del Senato in Roma trovasi una copia moderna di detto Statuto in forma di 4.° di pagine 85 scritte.

CAMPOGAIANO vedi S. Martino in Rio.

CAMPO ROTONDO.

Statuta Camporotundium.

Trovansi monoscritti del secolo XV nella collezione di Statuti dell'Archivio di Stato del Regno in Roma.

CAMPO S. PIETRO.

Il Berlan ricorda che questo Statuto è manoscritto nell'Archivio del Tribunale d'Appello in Venezia senza riportarne il titolo.

CANALE.

I. — Statuta Canalium. — Asti. 1535. *In foglio.* J.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta dentro una cornice formata di intagli di legno, ed il verso di essa carta è bianco. Nel dritto della 2.ª comincia la tavola dei capitoli, che termina alla 2.ª colonna della 3.ª carta al dritto, essendovi nel verso della medesima la nota: *De libris solidis et denariis astensibus. Et de argumento, ac diminutione monetarum* dal 1400 al 1535, trovandosi accennato *usque ad presentem mensem martii* 1535. Sotto poi leggesi:

Impensa et labore Francisci Garroni ad utilitatem omnium personarum.

Cominciano al dritto della carta 4.ª gli Statuti, che terminano al verso della carta 38.ª Nella seguente, non numerata, si trovano le autentiche, l'*Errata-corrige*, che finisce al verso della carta. *Raro.*

II. — Capitula et Statuta loci Canalium. *S. A. N.* (1600 (?)) *In foglio.* J.

L'esemplare di J. è mutilato sul principio, e cominciano gli Statuti alla pag. 1 senza segnatura, che comparisce col o alla pag. 5. Finisce il volume colle autentiche affatto simili a quelle della prima edizione alla pag. 59, essendo bianca la seguente. Debbo la notizia di questi Statuti alla cortesia del Cav. Vincenzo Promis bibliotecario di S. M. il Re a Torino.

CANELLI.

Capitula communis Canellarum.

In J. trovasi una copia cartacea in foglio del secolo XVIII di questi Capitoli composti nel 1481.

CANNETO.

Statuta Canneti, in quo infrascripta continentur; Statutum in civilibus, item in criminalibus, item de damnis datis, item de Stratis et pontibus. *(In fine)*. Incepti fuere 12 junii 1576. et finiti 6 julii eiusdem anni. B.

Nuovo si è il titolo di questo Statuto, che il Berlan riporta come comunicatogli dal Sig. Valsecchi, che possiede il manoscritto del medesimo.

CANOBBIO.

Statuta Cannobii. — Novariae. 1767. *In* 4.° J.

Precede la tavola senza numerazione e va sino al dritto della carta *b quattro*, occupando 13 pagine. Al dritto della 9.ª carta, segnata A, (pag. 1) cominciano gli Statuti, che terminano alla pag. 137, essendo divisi in 132 capitoli, che sono susseguiti da aggiunte e conferme, le quali terminano alla pag. 182. La presente descrizione fu fatta sull'esemplare dell'J. e mi fu gentilmente favorita dal Cav. Vinc. Promis.

CANTIANO.

Notificazione di Mons. Cappelletti delegato d'Urbino e Pesaro sulla pesca delle Trotte nei fiumi prossimi a Cantiano.

Trovasi manoscritta in Æ.

CAOBLE.

Il Berlan nota che lo Statuto manoscritto di questa terra trovasi nella Biblioteca di S. Marco in Venezia, essendo in esso segnato Class. II, cod. 39.

CAPO D'ARGINE vedi CAVERZERE.

*CAPODISTRIA o GIUSTINOPOLI.

Statuta Justinopolis Metropolis Istriae, Augustino Barbarico Praet. atque Praef. Raimundo Fino J. V. D. Carolo Vergerio Duumviris. Tipis data. — Venetiis. 1668. Apud Franciscum Salerni et Joannem Cagnolini. *In* 4.° B. Rm. Œ.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e nel dritto della 2.ª vi è una lettera di dedica al Barbarico, e nel verso un'avviso al lettore, che termina al dritto della 3.ª, nel cui verso vi è un epigramma di Antonio Bruno. Seguono quattro carte per le rubriche degli Statuti, poi una carta pel calendario delle feste. Cominciano al dritto della 9.ª carta (pag. 1) gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano alla pag. 284. Alla pagina seguente comincia un indice alfabetico delle materie, che termina alla pag. 307 e alla seguente vi è l'approvazione della stampa degli Statuti dei Riformatori dello Studio di Padova, seguita da un'altra conferma del Doge Dom. Contarini del 1637. Il verso dell'ultima carta è bianco. Sugli Statuti di questa città parla a lungo il Valentinelli a pag. 283 del *Saggio di Bibliografia Istriana. Capodistria.* 1864. *Tipog. di Giuseppe Tondelli. In* 8.°

CAPRADOSSO.

In Æ conservasi lo Statuto manoscritto del castello di Capradosso, compilato nel 1641.

CAPRANICA.

Statutum Terrae Capranicae. Anno Domini MDCLXII.

Questo Statuto trovasi manoscritto nella collezione di Æ.

CAPRAROLA.

Statutum Terrae Caprarolensis. An. Dom. M D XLIX.

Questo Statuto manoscritto conservasi nella ricca collezione di Æ.

CAPRIATA.

Statuta Municipii Capriatae Ducatus Montisferrati. — Aquis. M. DC. XX. *In* 4.° J. *Raro.*

Nel dritto della 1.ª carta evvi il riferito titolo, e il verso di essa è bianco. Nel dritto della 2.ª leggesi una dedicatoria dello stampatore Calenzano alla Communità di Capriata, seguita da altra dedica a Giov. Stefano Paleario commissario generale del Duca di Mantova e Monferrato. Vien poscia la tavola delle rubriche, che prende cinque pagine, essendo bianca la sesta. Al dritto della carta A, segnata in alto I cominciano gli Statuti, che divisi in 134 capitoli terminano al verso della carta 90.ª Al dritto della seguente cominciano i Privilegii del Commune, che con varie ordinanze finiscono al dritto della carta 138, e al verso della medesima avvi il registro, e dopo il monogramma del tipografo seguito da questa sottoscrizione:

Aquis. Ex Officina Typographica Petri Joannis Calenzani. Anno Domini. M. DC. XX.

CAPRILE.

Il Dott. Mugnai parlò dello Statuto di questo luogo nel giornale la *Cronaca*, n. 16 e 17 dell'anno 1857.

CAPUA.

I. — Prima parte della Cancellaria de tutti Privilegii, Capitoli, Lettere Regie, Decreti, Conclusioni del Consiglio, Et altre scritture della Fedelissima Città di Capua dall'anno 1109 insino al 1570, Ridotte per ordine d'alfabeto per il Magnifico Gian Antonio Manna. — Neapoli. 1588. Apud Horatium Salvianum. *In* 4.° *Raro.*

Il Com. Alianelli mi asserisce che nell'archivio communale della città trovasi il manoscritto della seconda parte.

II. — Natale Francescantonio - Saggio di un commento sopra lo Statuto consuetudinario dotale della città di Capua. — Napoli. 1802. *S. N. In* 4.°

III. — Le Consuetudini delle città di Capua ed Aversa, con prefazione di Luigi Volpicella. — *S. A. N.* (1870). *In* 8.°

* CAPUGNANO.

* I. — Capitolo del Buon Governo della Comunità di Capugnano. — In Bologna. 1735. Per Clemente Maria Sassi. *In* 4.° Bc.

* II. — Aggiunte e Riforme alli Capitoli della Comunità di Capugnano. — Bologna. Per Gio. Battista Sassi. *S. A.* (1780). *In* 4.° Bc.

CARAFA vedi ROCCELLA.

CARAGLIO.

Sono manoscritti in copia autentica del secolo XV nell'Archivio di Stato in Torino, e la notizia dei medesimi mi fu favorita dal cortese Cav. V. Promis.

CARBOGNANO.

Gli Statuti di questo luogo, compilati nel secolo XVI, trovansi nella collezione di Statuti dell' Archivio di Stato in Roma.

CARGNA.

* I. — Gli antichi e recenti privilegii ed esenzioni della provincia della Cargna raccolti dal dottor Agostino Spinotti nunzio in Venezia, ecc. — Venezia. 1740. Appresso Stefano Monti. *In* 4.° Œ.

* II. — Statuta Ven. Capituli S. Petri de Carnea.

Una copia cartacea in 10 fogli, fatta pochi anni fa di quest Statuto, trovasi in Œ.

CARIGNANO.

Statuta Cariniani.

Di questi Statuti, compilati nel 1462, trovasi una copia cartacea in foglio del secolo XVIII in J.

* CARMAGNOLA.

* I. — Statuta insignis Collegiatae civitatis Carmagnoliae. — Carmagnoliae. 1673. Ex Typog. Blasij Cayne. *In* 4.° Œ. *Rarissimo.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; seguono quattro carte contenenti un Breve di Sisto V, e quindi al dritto della carta B 2 (pag. 11.) cominciano gli Statuti in latino, che terminano al dritto della carta G (pag. 49), essendo bianco il verso della medesima. Al dritto della G 2, segnata erroneamente G 3, comincia un breve di Urbano VIII, che termina al dritto della G *quattro* (pag. 55), essendovi nella pagina seguente ed ultima del volume l' indice dei capitoli.

* II. — Ordini e Stabilimenti politici dell' illustrissima città di Carmagnola, Contessa di Salfizio e S. Bernardino de' SS. Michele e Grato e San Giovanni. — Carmagnola. 1741. Per Giuseppe Felice Cayne. *In foglio.* Œ.

Questi Ordini sono contenuti in 42 pagine compreso l' indice, cui segue una carta bianca, ed altre quattro che hanno Patenti e Lettere riguardanti il comune di Carmagnola.

* III. — Statuta insignis Ecclesiae Collegiatae SS. Petri et Pauli civitatis Carmagnoliae anno 1673. Typis Blasii Cayne Carmaniolae impressa, ac denuo edita. — Carmaniolae. Ex Typographia Petri Barbie. 1786. *In* 4.° Œ.

CARPENA.

Conventiones ac immunitates Communis Carpenae ab anno 1239 ad 1794.

Avvi copia manoscritta in 4.° su carta del secolo XVIII in T. Vedi anche sotto Spezia.

CARPENDOLO vedi Nave.

CARPENETO.

Statuti ed ordinazioni del Comune di Carpeneto pubblicati ed annotati dal Prof. Giuseppe Ferraro. — Mondovì. 1874. *S. N. In* 4.° J.

Nella 2.ª carta vi è la dedica al Sig. Giorgio Marsh, ministro d'America a Roma, cui segue una breve prefazione, e alla pagina 7 cominciano gli Statuti, che divisi in 142 capitoli coll'indice dei medesimi, note e documenti per la storia di Monferrato, ecc., terminano alla pag. 81. Trovansi anche questi Statuti manoscritti in latino in Æ.

*CARPI.

Grazie dei Serenissimi Estensi, di sempre gloriosa e venerata memoria, concesse e confermate alla città e principato di Carpi. — Carpi. 1738. Per Paolo Ferrari. *In* 4.° Œ. *Raro.*

Il titolo riferito leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª vi è la dedica del volume, e nel dritto della 3.ª cominciano le Grazie, che terminano alla carta 14.ª Nella Biblioteca del C. Malvezzi de Medici avvi una copia manoscritta su carta in forma di 4.°, degli Statuti di questa città.

*CARRARA.

Statuta Carrariae.

Questo titolo, che è dentro un ricco ornato e sotto un ovale, in cui sta scritto *Albericus Cibo Prin. Primus,* leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª vi è un proemio; nella 3.ª l'approvazione degli Statuti del Principe Cibo; la 4.ª è tutta bianca. Al dritto dell'A (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in quattro libri terminano alla pag. 282, cioè all'N i al verso, e ivi sulla metà ha principio l'indice, che termina al dritto dell'N *cinque* col registro e la sottoscrizione tipografica:

Lucae. Apud Vincentium Busdrachium. 1574.

La N *sei*, ultima del volume, è tutta bianca. *In foglio.* Fn. J.

CARREGA vedi Torriglia.

CARTARI vedi VESSALICO.

CASALE o CASALE S. EVASIO.

Statuta Communis Casalis.

Sono stampati dalla colonna 924 alla 1084 del volume II dei *Monumenta Historiae Patriae*, editi a Torino nel 1838. Vengono dopo quelli di Chieri, ed hanno una prefazione latina del C. Luigi Cibrario.

CASAL BELTRAME vedi BIANDRATE.

*CASAL FIUMESE.

*I — Capitula, decreta, statuta, ordinationes, immunitates et privilegia Communitatum Potestariae Casalis Fluminensis, etc. — Bononiae. 1702. Typis Fratrum de Peris. *In foglio.* Ma.

*II. — Capituli per il buon governo della Podestaria di Casal Fiumese. — In Bologna. Per Gian Battista Sassi. *S. A.* (1780). *In* 4.° Bc.

CASAL GRANDE vedi ARCETI.

CASALMAGGIORE.

I. — Statuta Casalis maioris. — Mediolani. 1517. *In foglio.* B.

II. — Statuta Casalis Maioris. — Mediolani. Excudebat apud Jo. Baptistam, et fratres de Ponte Anno Salutis. M. D. LIIII. *In foglio.* J. *Non comune.*

Questo titolo, che è nel dritto della 1.ª carta, trovasi racchiuso in una bella cornice intagliata in legno, e sotto il titolo vi è lo stemma del Commune. Il verso della carta è bianco, nella 2.ª al dritto avvi l'approvazione degli Statuti del 1496. Nelle susseguenti nove pagine vi è l'indice delle rubriche. Gli Statuti cominciano al dritto della 3.ª carta, segnata **A iii**, e terminano al dritto della

carta 67. Seguono poscia sei carte non numerate; la 1.ª contiene l'approvazioni degli Statuti di Francesco II Sforzà, e di Carlo V, e le altre cinque l'indice del volume. Descrizione favoritami dal C. Promis.

* III. — Statuta Casalis Maioris noviter excussa. — Casalemaioris. 1592. *S. N. In foglio.* T.

IV. — Statuta Casalis Maioris. — Casal Maioris. Apud Antonium Guerrinum. 1598. *In foglio.* B.

* V. — Statuta Casalis Maioris in quarta hac editione diligenter castigata et pluribus excellentissimis sententiis ac ordinibus illustrata. — Mediolani. Ex typographia Josephi Pandulphi Malatestae. 1717. *In foglio.* Fn. Nc.

Nel dritto della 1.ª carta vi è il riportato titolo, essendo bianco il verso della medesima. Seguono dodici carte d'indice, e al dritto della 13.ª A (pag. 1) cominciano gli Statuti, che terminano alla pag. 290. Vengono poscia *Lettere ducali*, e sentenze, ecc., che terminano alla pag. 372, ultima del volume. Da questa edizione risulterebbe che anteriori ad essa ve ne fossero soltanto tre e non quattro, come si avrebbero, ritenendo vera l'edizione prima del 1517 citata dal Berlan, il quale potrebbe averla confusa con l'ultima da me illustrata, che fu stampata nel 17, ma 200 anni dopo, tanto più che potei aver contezza di tutte le edizioni ricordate, meno di quella prima.

* CASAPE.

Disposizioni, che hanno forza di Statuto pel Comune di Casape in Comarca, Distretto di Tivoli, trascritto a forma del § 19 della legge sui Comuni dei 24 Novembre 1850. Æ.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta d'un manoscritto cartaceo di 10 carte in foglio del 1853. L'ultima carta è bianca.

CASAVECCHIA.

Capitoli sui danni dati, materie agrarie, ecc.

Nell'Archivio di Stato in Roma trovansi manoscritti del 1612 nel vol. 108, n. 2.

CASELLE.

Copia previlegiorum et franchixiarum per Ill. D. Aymonem comitem Sabaudie Cōitati et hominibus loci Casellarum concessorum ac literarum eis annexarum. 1357. ult. februarii.

Copia autentica del secolo XV, che conservasi, come mi scriveva il ch. Cav. V. Promis, nell'Archivio di Stato in Torino.

* CASORATE.

Constenctio seu fundatio statutorum infrascriptorum. *In foglio.* T.

Questo titolo leggesi nel dritto della 2.ª carta, essendo la 1.ª intieramente bianca. Il verso della 2.ª è bianco, e al dritto della 3.ª cominciano gli Statuti, che divisi in 112 capitoli terminano al principio del dritto della carta 19 colla sottoscrizione del notaio *Galvagnus de Moniberto F. dni Johannoli* da Pavia, dell'anno 1451 ai 14 Febbraio. Al verso di detta carta ha principio il

Decretum dñi epi Casorate super causis civilibus.

Nella carta 20.ª vi è un decreto dell'anno 1457 dei 15 Agosto. Seguono due carte bianche, ma che nell'esemplare della T portano atti notarili. Il codice è membranaceo, ed è facile che fosse trascritto nella seconda metà del secolo XVI. Da molti indizi si può ritenere l'originale, ed è un volume assai importante.

CASSACCO.

Ordines pro hominibus Cassaci et Conegliani.

Questi ordini furono compilati nel 1490, e nella Biblioteca del Senato se ne converva una copia in sei carte di pochi anni fa.

* CASSIA.

Volumina Statutorum terrae Cassiae.

Dentro una cornice vi è questo titolo e sotto avvi un' arme in cui è figurato una giovine. Nel verso comincia la tavola che termina al verso della 3.ª carta, e al dritto della 4.ª vi è una lettera al Mag. Don Vincentio Gualterio, nel verso della carta una lettera ai Consoli di Cassia. Nel dritto della 5.ª carta, segnata I, cominciano gli Statuti, che sono a due colonne, e terminano al dritto della carta XLII colla sottoscrizione tipografica, in cui si dice che lo Statuto fu

Exactissima cura excessum Cassiae per Lucam Binum Mantuanum Anno salutis. M. D. XLV. Die vero 4 Octob.

Nel verso vi è la stessa cornice colla solita arme stampata in rosso. *In foglio. Æ. Rarissimo.*

CASSIGNANA vedi ROCCELLA.

CASSINELLE vedi CREMOLINO.

CASTAGNETO.

Gli Statuti di questa terra trovansi nell' opera del Bolghieri.

CASTEL BELTRAME vedi BIANDRATE.

*CASTEL BOLOGNESE.

*I. — Capitoli della Comunità di Castel Bolognese riformati et approvati l' anno 1696: et addizioni alli medesimi fatti per decreto, confermato con senato consulto l' anno M. DCC. XXXIII. — In Bologna. Per Clemente Maria Sassi. *S. A.* (1733). *In* 4.° Bc.

*II. — Capitoli della Comunità di Castel Bolognese nuovamente compilati e riformati l' anno 1750. — In Bologna. 1750. Per Clemente Maria Sassi. *In* 4.° Bc.

CASTEL BONIFAZIO.

Statuta Castri Bonifacii.

Questi Statuti del secolo XVII sono citati nell'elenco dei manoscritti e codici della Biblioteca Berio riportato a pag. 238 dell'opera citata dell'Olivieri.

CASTEL D'APPENNINO.

Capitoli ed ordini dell'Università del Castello d'Appennino in materie agrarie e di danni dati.

Furono compilati nel 1599, e trovansi manoscritti nella collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

CASTEL DE BRITTI.

Statutum Castri Montis Brittorum.

Trovasi manoscritto nella collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma nel Tom. 106, n. 10.

CASTEL DEL RIO.

Lettera del Card. Barberini a Mons. Presidente di Romagna sul governo di Castel del Rio.

Trovasi nella collezione di Statuti dell'Atchivio di Stato in Roma nel Tom. 97, n. 11.

CASTEL DI LAGO.

Statuto della terra di Castel di Lago.

Così leggesi nel dritto della 1.ª carta e sotto cominciano gli Statuti volgari, che terminano al verso della carta 30; nella carta 31 vi è una tariffa del prezzo del pane; nella 32 e 33 l'indice; seguono tre carte bianche. La copia di Æ è in foglio, e del presente secolo.

CASTEL DI NEMI.

Precedono tre carte in pergamena bianche, e al dritto della 4.ª, segnata 1, leggesi:

Tabula. Al nome sancto di Dio e de la sua matre glorios.ma vergene Maria Amē. Comēzano li capitoli de li Statuty del Castello di Nemo, ecc. ĩ primis.

La quale termina al dritto della carta 5.ª, il cui verso è bianco. Al dritto della 6.ª, segnata al verso 3, cominciano gli Statuti in volgare, che divisi in 80 capitoli terminano al verso della carta segnata 13, con queste parole:

Finisce lo libro delli Statuti et capitoli del Castello di Nemo scripto et exemplato dalli soi vecchi originali statuti del detto castello de voluntate et commissione et consenso de lo prefato Ill.^{mo} s.^{re} lo S.^{re} M. Ant.° Colonna per me Bernardino di Joani Bello de Paganelli de Idro al presente per lo decto signore Ill. Vicario et offiziale de decto Castello e per ordinazione voluta et consiglio de tutto el populo nullo contradicente de ipsi cittadini, ecc.

e infine si dice che furono trascritti l'anno M.D.XIV nel mese d'Agosto. Seguono tre carte bianche. Questo prezioso volume, manoscritto in pergamena in foglio, conservasi nella ricca Biblioteca del Principe Ghigi di Roma, ove lo potei consultare.

CASTEL DURANTE.

Statuta terrae Durantis. — Urbini. Apud Bartholomaeum et Simonem Ragusios fratres. 1596. *In* 4.° Rc.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco. Nel dritto della 2.ª vi è una lettera di dedica di Terenzio Venanzio al Serenissimo Francesco Maria II Feltre della Rovere Duca d'Urbino, che termina alla metà del verso della stessa carta, e sotto vi è un carme di Sebastiano Mari. Nella 3.ª carta al dritto comincia la tavola, che termina al dritto della 6,ª, il cui verso è bianco. Nel dritto dell'A cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano al verso della carta 104.

*CASTEL FIDARDO.

Statutorum Ecclesiasticae terrae Castri Fidardi volumen. — Maceratae. Ex Typographia Sebastiani Martellini 1588. *In foglio.* Æ. Fn. *Raro.*

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Seguono quattro carte d'indice, e nella 6.ª vi è una lettera di de-

dica del volume ai consiglieri di Castel Fidardo. Al dritto dell'A (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano alla pag. 126, seguendo le *Rubricae additae*, che terminano alla pag. 135, essendo bianca la 136, ultima del volume.

CASTEL FRANCO.

Capitoli, ordinazioni e statuti da osservarsi dagli uomini della Comunità di Castel Franco.

Sono manoscritti nella collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma nel Tom. 96, n. 1.

CASTEL GANDOLFO.

STATUTA UNIVERSITATIS CASTRI GANDULPHI.

Così leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e nel dritto della 2.ª avvi

In nomine Domini. Amen. Infrascripta sunt Statuta castri Gandulphi concessa universitati, et hominibus dicti loci per illustrissimum dominum Bernardinum Sabellum C. R. E. marescallum perpetuum, et dominum perpetuum dicti castri. Sub anno a Nativitate eiusdem Domini Milesimo quingentesimo octavo, etc. — Veletris. Apud Onuphrium Piccinum. 1698. *In foglio. Æ.*

Il verso di detta 2.ª carta è bianco, e nel dritto della 3.ª (pag. 5) avvi l'indice degli Statuti, che cominciano al verso della stessa carta e terminano alla pag. 36. Le due pagine seguenti hanno l'approvazione degli Statuti del Card. Pietro Aldobrandini, e le pagine 39 e 40 contengono alcuni

Capitoli da osservarsi tra Castel Gandolfo e Marino.

CASTEL GENOVESE.

Capitoli e ordinamenti per il porto di Castel Genovese.

Sono ricordati dallo Spano *Testo e illustrazioni d'un codice del secolo XV. Cagliari* 1859, *A Timen. In* 8.°

CASTELLALTO vedi Telvana.

CASTELLANZA vedi Borgo.

CASTELLARANO vedi S. Martino in Rio.

CASTELLO DI COLONNA.

Statuti del Castello di Colonna.

Trovansi manoscritti su carta dell'anno 1548 nella Biblioteca Pubblica di Siena. B.

CASTELLONE DI FERENTILLO.

Capitoli per l'Università di Castellone di Ferentillo.

Trovansi manoscritti nel Tom. 166, n. 1 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

CASTEL MARTE.

I. — Statuti formati et intimati dal capitolo di Monza agli abitanti di Castel Marte del MCCXXXVII.

Sono pubblicati nel T. II, pag. 108 delle *Memorie di Monza, ecc.* del Frisi.

II. — Nuovi Statuti dell'anno MCCXLVIII.

Trovansi pubblicati in detta opera nel T. II, pag. 115.

CASTEL NOVO.

Nella copia degli Statuti di questo luogo vista in Æ. manca il titolo, ed essi cominciano al dritto della 1.ª carta con un decreto del signore del Castello, cioè Sciarra Colonna, e termina al dritto della 2.ª, e sotto segue la formola del giuramento del Vicario, che termina al verso della detta carta, e al dritto della 3.ª comincia la Tavola, che termina al dritto della 5.ª, al cui verso cominciano gli Statuti volgari, che divisi in cinque libri terminano al dritto della carta 91, essendo bianco il verso e la 92.ª Manoscritto cartaceo, in 4.° del 1764.

CASTEL NOVO DI CECINA.

Il Targioni (*Relazioni di alcuni viaggi fatti in diverse parti di Toscana. T. III. Ediz.* 2.) riporta varie rubriche d'uno Statuto inedito di questo Castello approvato nel 1525, che egli ebbe tra mano.

*CASTEL NOVO DI SCRIPIA.

*I — Castrinovi Scrippiae Statuta.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta sulla metà, essendovi nell'alto i tre Santi protettori del castello. Sotto il titolo vi è l'arme del Comune e la nota tipografica:

Papiae. Apud Bartholum. *S. A.* (1588 ?). *In foglio.* Œ.

Il verso di questa carta è bianco, e nella 2.ª vi è una prefazione agli Statuti criminali, che cominciano al dritto della carta segnata **A. 2** (pag. 3), e terminano alla pag. 159, essendo bianca la 160. Seguono 30 carte d'indice, e dopo vengono gli Statuti civili, che vanno dalla pag. 1 alla 64. Segue una carta bianca e 19 d'indice.

*II. — Reformatio consilii ad regimen oppidi Castrinovi Scripiae una cum ordinibus observandis in dicto regimine editis de anno 1588. — Derthonae. Apud Haeredes Bartholomei Bullae. 1609. *In foglio.* Œ.

Sono sei carte non facili a trovarsi.

CASTEL NVOVO (PROV.ª DI REGGIO).

Statuta Potestariae Castrinovi Regiensis. — Regii Lepidi. Apud Herculianum Bartholum. M. D. LXVIII. *In* 4.° Me. *Raro.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e alla 2.ª **A. 2** (pag. 3) cominciano gli Statuti, che terminano coll'approvazione alla pag. 78. Segue un concordato per lettere, con cui il Comune di Felina si associa di accettare gli Statuti di Castel Nuovo: e queste lettere in volgare con concessioni del duca di Ferrara e altre cose terminano alla pag. 126 poscia viene l'indice degli Statuti civili e criminali, che termina alla pag. 130 (non segnata), segue

un'ultima carta tutta bianca. Gli Statuti son divisi in due libri, e alla pag. 29 comincia il secondo col titolo *De Malefitiis*.

CASTEL NVOVO DI MAGRA.

L'Olivieri *(Op. cit. pag.* 182) parla in tal modo degli Statuti di questo luogo:

« *Statuta Civilia Castrinovi* quindi *Index*. Cominciano alla fac. II » gli Statuti. Nella pagina ultima si legge « *Confirmatio dictorum* » *statutorum* ». *Hanno approvato li soprascritti capitoli eccetto onde* » *dice; nella rubrica dell' Ufficio del Notaio della corte*, *etc. ma hanno* » *voluto e determinato che sia cassa; e per cassa sia tenuta, e la* » *presente approbatione dura per anni cinque prossimi venturi co-* » *minciando a dì* 8 *dicembre* 1473 *indizione settima* ».

La qual data è dell'ultima approvazione, mentre gli Statuti sono di epoca anteriore, e probabilmente del 1470. È da notare che detti Statuti sono in volgare. Ve n'è anche una copia cartacea in foglio della fine del secolo XVIII nella Biblioteca Malvezzi De Medici in Bologna.

CASTEL PORPETTO.

Il Berlan ci dice che lo « Statuto di questo luogo trovasi ma- » noscritto nell'Archivio dei conti Frangipani nel loro castello di » questo nome. Serviva anche pel comune di Porpetto ».

CASTEL RITALDI.

Statuta Castri Ritardorum magnificae civitatis Spoleti.

Trovansi manoscritti nel Tom. 99, n. 4 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

CASTEL S. GIORGIO.

Privilegii ottenuti dal Comune di Castel S. Giorgio

Trovansi manoscritti nel Tom. 98, n. 8 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

* CASTEL S. PIETRO.

* I. — Capitoli della Comunità di Castel S. Pietro nuovamente compilati e riformati nell'anno 1773. —

Bologna. Per Giov. Battista Sassi. *S. A.* (1773). *In* 4.° Bc.

*II. — Capitoli, Ordinazioni e Statuti da osservarsi dagli Uomini dell'Onoranda Comunità di Castel S. Pietro, ecc. — Bologna. 1729. Nella Stamperia Camerale. *In* 4.° Bc.

CASTELVETERE vedi ROCCELLA.

CASTELVETRANO.

In una *Mescolanza di cose siciliane*, manoscritte nella Biblioteca Comunale di Palermo si cita al n. 35 la

Nota dei privilegii e delle concessioni di Castelvetrano, di Avola e di S. Angelo Muxiaro.

Cominciano dal 1369 e vanno sino al 1661.

CASTENEDOLO.

Ordini, Patti, et provisioni del Comune di Castenedolo pertinenti al buon Governo di quello, e con suprema autorità dati in luce l'anno 1623 a dì primo Gennaro. — Brescia. Appresso Paolo Bizzardo. 1623. *In foglio*. Rm. *Raro*.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritto della 2ª vi è un breve proemio con *la forma del giuramento da esser dato dalli Correttori de' nostri Ordini*. Nel verso è la tavola dei capitoli. Nel dritto dell'A cominciano gli Ordini, ecc. circa le *Camparie e i danni dati*, che terminano a pag. 34. A pag. 35 cominciano gli Ordini intorno al *modo et ordine da esser osservato nel crear il governo della nostra terra di Castenedolo* e molti altri ordini, come sopra i Beccai, ecc., che terminano a pag. 88. Seguono cinque carte per la tavola, più una carta intieramente bianca. Nella copia della Biblioteca Casenatense v'è unita una *Terminazione* di Girolamo Grimanni capitano di Brescia e distretto, del Luglio 1684 sulla creazione degli uffici del Comune; e seguono alcune deliberazioni manoscritte del 1626.

CASTIGLION DEL LAGO.

Statuti da osservarsi secondo le costituzioni di Sua Eccellenza il Sig. Duca Ascanio delle Corgna, Marchese di Castiglione del Lago e Chiugi da Siena. — L'anno 1750. Appresso il Bonetti nella stamperia del Pubblico. *S. L. (Perugia?). In* 4.°

Il titolo soprariferito leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª vi è un manifesto del Duca Ascanio con l'anno 1571, e al dritto dell' **A 3** (pag. 5) cominciano gli Statuti, divisi in Civili, Criminali e de' Danni Dati, e terminano alla pag. 130, essendovi alla 131 la nota dei luoghi soggetti al Sig. della Corgna, cioè Piana, Petrignano, Pozzuolo, Porto, Giojella, Badia, Frattavecchia, Villa e P. M, Vaiano, Cantagallina, Paterno, Panicarola, mentre dalla 132 alla 140 avvi la tavola degli Statuti.

Il Conte Rossi Scotti di Perugia è il solo che possieda questa rara edizione di detto Statuto, che non è stato stampato, come hanno creduto il Bonaini ed il Berlan, nel 1570.

CASTIGLION DELLE STIVIERE.

Riporto sullo Statuto di questo luogo le parole del Berlan: « Il » chiariss. sig. avv. Zucchetti, benemerito direttore del R. Archivio » di Mantova, in un suo pregiato opuscolo intorno agli Statuti di » quella provincia, avea fatto conoscere che questo paese ebbe anti- » camente uno Statuto proprio e che solo più tardi si resse collo Sta- » tuto Alessandrino, autore del quale fu Alessandro Gonzaga; ma » il nuovo differiva pochissimo dal vecchio ».

» Il Conte Carlo d'Arco, cultore egregio degli Studii storici, » ci scrive conservarsi quello Statuto nuovo nella R. Biblioteca di » Mantova ed esser intitolato:

» Statuta civilia et criminalia civitatis Castillionis » a Stiveriis.

» Essi furono compilati o raccolti da Ferdinando Gonzaga Prin- » cipe di Castiglione nel 1664 ».

CASTIGLIONE (Prov.ª di Catania).

Nella Biblioteca Comunale di Palermo nel volume di *Consuetudini di varie città e terre della Sicilia*, raccolte dal Can. Gregorio Rosario, al n. 29 si rammentano le:

· Consuetudini della terra di Castiglione.

« Factae et confirmatae per R. M. Martini et Mariae Regis et » Reginae, ac Infantis Martini, in obsidione per dictos posita prope » civitatem Panormi, sub die XXIII. aprilis anno MCCCXCII ».

Nella stessa opera al n. 34 si cita una copia di dette Consuetudini fatta nel sec. XVII.

CASTIGLIONE (PROV.ª DI GENOVA).

Conventiones, exemptiones, privilegia oppidi Castilionis dominii genuensis. Sec. XVII.

Questo titolo è riportato dall'Olivieri a pag. 237 dell' *Op. cit.* nell'elenco de' codici e carte manoscritte della Biblioteca Civica Berio.

·CASTIGLIONE DE' GATTI ora DEI PEPOLI.

Statuti di Castiglione de' Gatti, Feudo Imperiale degli Ill.mi ed Eccell.mi Signori Conti Pepoli Patrizi Bolognesi e Nobili Veneti riformato l'anno M.D.C.X.V.II. Diviso in due parti, cioè Civile e Criminale. *In foglio.* Bc.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e nel dritto della 2.ª, segnata 1, comincia il proemio agli Statuti, che coll'indice delle rubriche terminano alla carta 101 al dritto. Seguono lettere ed altre cose risguardanti gli Statuti infrascritti. Il tutto fu finito di copiare nel 1794 su carta in foglio.

CASTIGLIONE DI TINELLA.

Statuti e Decreti della Comunità di Castiglione di Tinella.

In J. vi è una copia in carta del secolo XVII in forma di quarto di questi Statuti compilati nel sec. XV.

CASTIGLION FIORENTINO.

I. — Statuta Communitatis Castilionis. — Perusiae. Per Hieronymum Francisci Baldassaris de Cartholariis. 1535, die 24 nov. *In foglio.* B.

Riporto questo titolo, come vien dato dal Berlan, nella speranza di darlo più esteso nell'Appendice se potrò vedere la copia che di cotesto Statuto conservasi nella Biblioteca Provinciale di Firenze, già Bigazzi e in origine Moreni.

II. — Deliberazione del Granduca (Cosimo I) per l'annullazione d'una Rubrica dello Statuto di Castiglione del dì 27 agosto. 1557.

Trovasi al T. III, pag. 208 del Cantini (*Legislazione Toscana*, ecc.). A.

CASTIGLIONE IN TEVERINA.

Statuta del Comune di Castiglione in Teverina.

Fu compilato questo Statuto nel 1659 e fa parte della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma al Tom. 98, n. 12.

CASTIGNANO.

Statuta, leges ac jura municipalia magnificae communitatis et hominum ecclesiasticae terrae Castaneani.

Furon compilati nel secolo XVI, e la copia, che conservasi nel Tom. 96, n. 6 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma, fu fatta nel 1590.

CASTORANO.

Statuti, ordini e riformanze della Comunità di Castorano.

Trovansi manoscritti nel Tom. 97, n. 3 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

*CASTRO.

*I. — Volumen Statutorum, in quo continentur Decreta, Leges et Reformationes utriusque Status Castri et Roncilionis, aeditum per illustrissimum Ducem Octavium Farnesium sub anno Dñi Milesimo Quingentesimo quinquagesimo Octavo. Die vero vigesima Octobris. —

Valentani. Per Petrum Matheum Thesorium Impressorem Urbevetanum. *In foglio.* T. *Raro.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritto della 2.ª cominciano gli Statuti, che divisi in tre libri terminano al verso della carta x colla seguente sottoscrizione tipografica:

Impressum in Valentani Terra per Petrum Matheum Thesorium de Foro Sempronio. Anno Dñi MDLIII.

L'ultima carta è tutta bianca.

*II. — Sanctiones municipales statuum Castri, et Roncilionis aeditae per Sereniss. quondam dominum Ducem Octavium Farnesium Anno Dñcae salutis 1558, novis typis demandatae regnante serenissimo Raynuccio Farnesio. Hujus nominis secundo, Placentiae, Parmae et eorundem statuum, etc. Duce VII. — Roncilione. Typis Palmerii Sannoti Impressoris Ducalis. 1648. *In foglio.* Rm.

Il soprascritto titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; nella 2.ª vi sono poesie in lode del Farnese, poi quattro carte d'*Index Rubricarum totius tomi;* e quindi alla pag. 1 cominciano gli Statuti, che divisi in 5 libri terminano alla pag. 172.

Il Bonaini ed il Berlan citano un'edizione di queste *Sanctiones* stampata nel 1554, confondendola forse col *Volumen Statutorum*, etc. del 1553. Non avrebbero commesso simile errore se avessero avuto sott'occhio l'antecedente edizione dove chiaramente si dice che la prima edizione di esse *Sanctiones* fu fatta nel 1558.

*III. — Sanctiones municipales statuum Castri et Roncilionis editae per Ducem Octavium Farnesium anno 1558, novis typis demandatae regnante Raynuccio Farnesio II, Duce VII. Nunc demum in hac novissima editione Taxa Farnesiana per extensum accedit. — Roncilionis ac Lucae. 1752, expensis Dominici Antonii Zenti Bibliopolae Viterbii. Typis Salvatoris et Jo. Dominici Merescandoli. *In foglio.*

*IV. — Bandi generali con le tasse delle mercedi da osservarsi tanto dalli Signori Giudici, Podestà, Notarii, Avvocati et Procuratori, quanto dalli Bargelli et Balii delli Stati di Castro e Ronciglione, ecc. — In Ronciglione. Per il Mercurii. 1647. *In foglio.* Rm.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e nel dritto della 2.ª cominciano i Bandi, che terminano al verso della carta 12.

Nella collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma trovansi manoscritte anche le seguenti

Disposizioni statutarie sui danni dati del 1795, Tom. 98. n. 7.

Tasse degli Statuti di Castro e Ronciglione. Tom. 145. n. 2.

CASTROPILO.

Statuta et ordinamenta Communis Castri Pilii.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta e sotto di esso comincia l'indice, che termina al verso della 4.ª Nella 5.ª vi è il proemio, e la 6.ª è tutta bianca. Nel dritto della 7.ª (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in tre libri terminano alla pag. 145 coll'autentica che la copia fu fatta nel 1856. Manoscritto cartaceo in foglio in Æ.

CASTUA.

Gli Statuti di questo luogo sono citati manoscritti dal Kendler a pag. 217 dell'opera: *Indicazione per riconoscere le cose storiche del litorale. Trieste. Tipografia del Lloyd.* 1855. *In* 4.°

CATANIA.

I. — Consuetudines urbis Cataniae. — Panormi. 1501. *In foglio.* B.

Coi commentarii di Cosimo Nepita e di altri.

*II. — Urbis Catinae Consuetudines ex tabulario ill.mi Senatus accuratius depromptae, variisque adnotationibus ornatae industria et labore U. S. D. Catanensis Salvatoris Zappola Daniele. — Catinae. 1821. Typis R. Universitatis. *In* 4.° Nc.

Nella prefazione si dice che queste Consuetudini sono del 1345, che furono approvate dal Re Lodovico, e che vennero primamente stampate per cura del Nepita.

Nella raccolta manoscritta del Rosario, che conservasi nella Bibliot. Com. di Palermo, trovansi ai n. 10, 11, 12 i seguenti scritti sulle Consuetudini catanesi.

N. 10. — Rizza Caspare. Consilium ad materiam consuetudinis civitatis Catanae, quae incipit *Domus locata*, etc. fog. 121.

N. 11. — Petrolo Pietro. Consilium. An propter simulationem pretii rei venditae, currat terminus consuetudinis Catanae, ecc. fog. 121 retro.

N. 12. — Alliata Gerardo. De eadem materia proximi consilii suprascripti. fog. 123.

CATANZARO.

I. — Capitoli per il governo della fedelissima città di Catanzaro e suo casale di Gagliano. — Napoli. 1714. *In* 4.°

Di pagine 36, sono citati dal Falcone nella *Biblioteca Storica Tipografica delle Calabrie. Napoli.* 1847. *Tipografia del Poliorama. In* 8.°

II. — Fascicolo di diversi Privilegii di molti serenissimi re conceduti alla fedelissima città di Catanzaro et a' suoi uomini in ricompensa della fedeltà e servigi usati alle rispettive loro Maestà. *S. A. N.*

Il Falcone nel citare questo volume, ci dice che è rarissimo, e che un esemplare era nel 1847 presso il sig. Grimaldi.

III. — Paparus Joannes Franciscus. - Judiciaria praxis, in qua actiones civiles magis utiles, et frequentes in Regia Audientia C. V. et secundum communem praxim Supremorum Regiorum tribunalium tractantur, ac Consuetudines Catanzarienses explicantur. — Neapoli. Apud Lazarum Scorigium. 1635. *In* 4.°

Il cortesissimo cav. Volpicella nel favorirmi questa notizia mi osservava che in detta opera era riportato il tenore delle Consuetudini di Catanzaro.

*CATTARO.

*I. — Statuta Civitatis Cathari. — Venetiis. 1616. Apud Rubertum Meiettum. *In* 4.° Œ. Rm.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso evvi:

Statuta et leges Civitatis Cathari, quibus et ut Respublica se ipsam et populos subiectos ad modum Illustriss. illa Communitas diu rexit. Et ut serenissimo Venetiarum dominio sponte submissa regendam obtinuit, cum indicibus Rubricarum secundum ordinem Alphabeti.

Nel dritto della 2.ª carta vi è il Leone di S. Marco e sotto di esso tre armette. Nel verso della carta avvi un componimento poetico in onore di Venezia, che termina al dritto della 3.ª, nel cui verso comincia la dedica del volume a G. Francesco Delfino rettore di Cattaro, che termina al dritto della 6.ª, nel cui verso vi sono alcune poesie. Dal dritto della 7.ª al dritto dell' 8.ª vi è un Breve di Clemente VII, e al verso della carta leggesi:

Corrigebat Doctor Hupportus Faber Ubius, Agrippinas, Anno partus Virginis. 1616. 3 Nonas Junii.

Segue l'indice alfabetico, compreso in dodici carte, cui tien dietro un altro di sei carte. Al dritto della carta 27 cominciano gli Statuti, che terminano alla pag. 275 coll'autenticazione; la 276 è tutta bianca. Vengono poi le *Partes captae in Consiliis Catharinorum*, che terminano alla pag. 312. Dalla pag. 313 alla 440 sono le Parti prese sotto il Dominio Veneto. Seguono due carte coi nomi dei Rettori e

Provveditori Veneti inviati in Cattaro e una terza avente nel dritto l'*Errata corrige* e il verso bianco. Le ultime quattro carte sono bianche.

II. — Statutum Civitatis Cathari.

Il Valentinelli nella *Bibliografia della Dalmazia e del Montenero* ricorda questo Statuto manoscritto e posseduto dal Sig. Matteo Coper di Curzola.

III. — Storia e legislazione municipale di Cattaro nel Medio Evo.

Sta nell'*Osservatore Dalmata*, an. 1851, n. 119, 123, 138. Va.

CAVA.

Privilegii della Fedelissima città di Cava conceduteli dai cattolici Re Aragonesi confirmati et accresciuti dall'augustissimo Imperador Carlo Quinto, dall'invittissimo Re Filippo II, et ultimamente dal serenissimo Carlo secondo e dalla Regina madre oggi regnanti. — Napoli. M.DC.LXXIV. *S. N. In foglio.* Nc.

Nella 2.ª carta vi è la prefazione, nella 3.ª al dritto cominciano i Privilegii, i quali terminano alla pag. 35, essendo bianca la 36. Questo volume non è facile a trovarsi in commercio.

* CAVALLERMAGGIORE.

I. — Capitula, quae homines et communitas Cabalarii Maioris fidelissimi subditi ducalis Excell.tiae supplicant eisdem pacti et privilegii concedi, et elargiri. — Torino. 1608. *S. N. In foglio.* J. *Non comune.*

I Capitoli sono contenuti in carte 12, più una bianca, e furon approvati dal Senato di Piemonte il 21 Gennaio 1608.

II. — Conferma per parte di C. Emmanuele I Duca di Savoia dei Privilegi della Communità e uomini di Cavallermaggiore a 12 Gennaio 1590. *S. A. N. In foglio.* J.

Il ch. Cav. V. Promis nel darmi queste notizie aggiungeva che i Privilegii sono divisi in dodici capitoli e sono compresi in pagine 28.

*III. — Tenore de' Bandi campestri, Formati dalla M. Illustre Comunità di Cavallermaggiore. — Saluzzo. 1763. Nella Stamperia del Bodoni. *In foglio.* Œ.

Sono otto carte non facili a trovarsi in commercio.

CAVARZERE.

Statuta capitis Aggeris.

L'originale conservasi nella Biblioteca di S. Marco in Venezia, e trovasene copia in forma di 4.°, fatta a' 20 Giugno 1871, nella Biblioteca del Senato. Vi vanno uniti anche gli

Ordini Sindacali del 1620.

che sono compresi in carte 68.

CECINA.

Statuti inediti del Commune di Cecina.

Il Berlan ci dice che trovansi a pag. 673 del fascicolo XI dell'*Appendice alle Letture di Famiglia. Firenze. Tipog. Galileiana.* 1857.

CELLARENGO.

Statuta Cellarengi.

Il Cav. Promis scrivevami che questi Statuti furono compilati nel 1496, e che in J. trovasene una copia in foglio su carta del secolo XVIII.

CELLE.

Statuta Cellarum anno 1710.

Sono ricordati dall'Olivieri a pag. 238 dell'*Opera citata* come manoscritti nella Biblioteca Civica Berio di Genova.

CENE vedi VAL GANDINO.

*CENEDA.

*I. — Statuta Cenetae cum Indice omnium Rubricarum, quae in hoc volumine continentur. — Superio-

rum permissu. Cenetae. Apud Marcum Claserium. 1609. *In* 4.° Œ. *Raro.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Seguono 4 carte d'indice, e una bianca; poi all'**A** (pag. 1) cominciano gli Statuti, che sono divisi in tre libri, e terminano colle *Additiones et Reformationes* alla pag. 237, essendovi nella 238 la nota tipografica sopra riportata. Seguono altre quattro carte coll'indice delle feste dette di Palazzo.

Il Berlan cita per seconda edizione una fatta a Venezia nel 1742.

* II. — Statuta Civitatis Cenetae recentioribus sanctionibus adiectis. — *S. L. (Venezia).* 1772. Ex Typographia Pinelliana. *In* 4.° Fn. Œ.

Nel dritto della 1.ª carta vi è questo titolo, e il verso di essa è bianco. Seguono tre carte d'indice, e nel dritto dell'**A** v'è l'approvazione per la stampa degli Statuti. Il verso della carta è bianco. Al dritto dell'**A 2** (pag. 3) cominciano gli Statuti, che terminano alla pag. 84.

* III. — Terminazione degli illustrissimi ed eccellentissimi signori Conservatori ed esecutori delle leggi infrascritte. — *S. L.* (Venezia). 1778. Per li Figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.° Œ.

Sono carte quattordici.

CENESELLI.

Capitoli con aggiunte e regole per il buon governo della Communità di Ceneselli. — Ferrara. Stamperia Camerale. *S. A. In* 4.° I.

CENTALLO.

I. — In hoc Volumine describuntur Capitula et Statuta incliti oppidi Centalli edita ad utilitatem reipublicae dicti loci Centalli. — Taurini. Apud Franciscum Dulcium et socios. 1572. B.

Dubito molto dell'esistenza di quest'edizione.

*II. — In hoc volumine describuntur Capitula et Statuta inclity oppidi Centalli edita ad utilitatem reipublicae dicti loci Centalli. — Taurini. 1605. Apud Aloisium Pizzamilium. *In* 4.° Œ.

Il titolo riferito leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Seguono cinque carte d'indice, poi al dritto della 7.ª cominciano gli Statuti, che terminano alla pag. 218.

III. — Statuti con conferme, riforme di tasse, e di emolumenti giudiziali, transazioni, ecc. 1427-1570. — Torino, edit. Luigi Pizzamiglio. 1605.

Il Berlan, nel citare questo titolo, deve esser caduto in qualche errore, perchè è sì confuso e nuovo nella dicitura da non potersi tenere per esatto. Nella Biblioteca di S. M. il Re in Torino, mi scriveva il chiariss. Cav. V. Promis, trovansi gli Statuti di questa terra, manoscritti in latino sino all'anno 1531.

*CENTO.

*I. — Statuta terrae Centi nuper riformata anno Domini 1607. — Ferrariae. Vict. Baldinus Typographus Cameralis excudebat. 1609. *In foglio.* T. *Non comune.*

Dopo questo titolo, che leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, segue una prefazione e dopo essa gli Statuti, che sono divisi in sei libri, e seguiti da un indice copiosissimo.

Il Bonaini cita uno Statuto di Cento del 1460, approvato dal Card. Fil. Calderini, di cui fa ricordo l'Orlandi *Scrittori Bolognesi.*

II. — Trassunto del Breve grazioso di N. S. Papa Clemente VIII concesso alla Communità di Cento. — Bologna. 1559. Bellagamba. *In* 8.° I.

III. — Breve Clementis XIII Papae, quo Civitati Centi privilegia Clementis VIII restituuntur. — Bononiae. 1759. Typis a Vulpe. *In foglio.* I.

IV. — Breve Clementis XIII Papae super applicatione partiorum partecipantium non habitantium in civitate Centi. — Bononiae. 1767. Typis a Vulpe. *In* 4.° I.

V. — Convenzioni seguite tra la Rev. Camera Apostolica e li Signori Interessati Bolognesi, Ferraresi e Comunità di Cento. — Bologna. Pisarri. 1738. *In foglio.* I.

VI. — Notificazione del Card. Legato di Ferrara d'Elci a tutti gli interessati nel territorio ferrarese sulla riviera traspadana del Po di Primaro e tutti gli interessati nel territorio di Cento. — Ferrara. 1742. Stamperia Camerale. *In foglio.* I.

VII. — Capitoli sopra il Ghetto degli Ebrei di Cento, del Card. Durazzo Legato di Ferrara. — Ferrara. 1626. Suzzi. *In foglio.* I.

VIII. — Bulla Benedicti XIV Papae, qua illustris terra Centum nuncupata in civitatem erigitur et instituitur. — Bononiae. 1755. Typis Longhi. *In foglio.* I.

CERANO.

Bandi campestri formati da Mons. Vescovo di Pares D. Giov. Tommaso Gallarati Ghisglieri Marchese di Cerano, Provincia del Basso Naverese, ecc. — Torino. Nella stamperia di Giuseppe Maria Ghiringello. *S. A.* (1792). *In foglio.* Œ.

CERIANA.

Statuti di Ceriana del sec. XVII.

Così l'Olivieri *(Op. cit.* pag. 239) fa menzione degli Statuti di questa terra, che trovansi manoscritti nella Bibliot. Berio di Genova.

* CERRETO.

Dopo una nota dello scrittore del volume, che fu Giovanni Lorenzo Iagrosso, che ciò fece nel 1728, e un istrumento del feudatario Diomede Carafa, che termina al principio della 12.ª carta, al dritto cominciano i

Capitula, Ordinationes, Statuta et Consuetudines Universitatis Cerreti, super quibus Universitas, Cives, et homines ipsius Universitatis a tanto tempore, cuius initiis nemo non extitit, vixerunt, vivunt ac vivere intendunt successivae.

I quali, seguiti da Concessioni, Privilegii e Grazie concesse dal Feudatario, terminano al dritto della carta 84. Seguono poi altre

Gratiae concessae noviter Universitati, hominibus et civibus S. Laurēlli (Laurentielli).

e sono contenute in dieci carte, terminando propriamente alla carta 94 al dritto, essendo bianco il verso di essa.

Manoscritto cartaceo in foglio, originale posseduto dal mio buon amico Cav. Camillo Minieri Riccio. Il chiariss. Com. Alianelli a pag. 119 del volume delle *Consuetudini e degli Statuti municipali delle provincie napoletane*, ecc., stampava con dotta prefazione gli

Statuti di Cerreto Sannita or per la prima volta pubblicati.

CERVARA.

Statuto dell'illustrissima Communità di Cervara.

Fu compilato nel 1836, e trovasi manoscritto nella collezione di Statuti dell'Archivio del Regno in Roma.

* CERVIA.

Statuta magnificae Communitatis Cerviae. — Ravennae. Apud Franciscum Tebaldìnum Impressorem Magnificae Communitatis. 1598. *In foglio.* Rc. *Raro.*

Il verso della 1.ª carta, dov'é questo titolo mutilato, è bianco. Seguono 5 carte di tavole degli Statuti, i quali cominciano al dritto

della A, e divisi in cinque libri terminano alla pag. 152 col registro e la sottoscrizione tipografica. Nella copia della Corsiniana è tagliata la parte superiore del frontespizio e quindi non ho potuto riportare il titolo, che ho rifatto, prendendolo dalla sottoscrizione tipografica.

CESANA.

Statuto di Cesana del 1392.

Trovasi manoscritto in Œ. ed apparteneva prima all'Avv. Ferro di Treviso.

* CESENA.

* I. — Rubrice primi libri causarum civilium communis Cesenae.

Con questo titolo comincia il volume degli Statuti, terminando le rubriche al dritto dell'A *quattro*, il cui verso è bianco. La carta seguente a non so cosa contenga, giacchè nei due esemplari da me visti nella Biblioteca Nazionale di Napoli e in Ma. manca. Al dritto dell'a ii leggesi stampato in rosso il seguente titolo:

Incipiunt Laudabilia Statuta floride: et alme civitatis Cesene.

De potestate et arbitrio domini potestatis Cesenae et eius Vicarii sive iudicis in civilibus Rubrica 8.

Vengono poscia gli Statuti, che divisi in tre libri terminano al verso dell' o *sei* colle parole:

Liber tertius explicit.

Impressus Venetiis per Joannē et Gregorium de gregoriis impressores solertissimos. Anno Incarnatiōis domincae M. CCCC. XCIIII. die. XVII. Junii.

e sotto leggesi:

Registrum huius operis.

dal quale si conosce che tutti sono terni da a - o, più A che è duerno.

Volume in foglio, di carattere tondo, con linee 55 per faccia intera, avendo una giustificazione alta cent. 25 e larga cent. 15.09. T. J. Ma. *Non comune.*

*II. Statuta civitatis Cesenae cum additionibus, ac reformationibus pro tempore factis ex ordine M. Ill. Consilii, et DD. Conservatorum ejusdem Civitatis ad perpetuam rei memoriam noviter impressa, ecc. — Caesenae. Apud Bartholomaeum Raverium. Anno salutis 1589. *In foglio.* Rm. Rc. *Non comune.*

Il presente titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; nella 2.ª v'è l'indice degli Statuti. La pag. 24 è bianca. Cominciano alla A (pag. 1) gli Statuti, che divisi in quattro libri terminano alla pag. 368. Dalla 369 alla 384 vi sono alcuni Brevi di Pontefici e il testamento di Camillo Verardi Casorati. Alla pag. 385 cominciano *Statuta Gabellarum Civitatis Cesenae*, che divisi in tre libri terminano alla pag. 436. Le pagg. 437, 438, 439 contengono l'indice di questi Statuti. L'altra pagina (cioè la 440) è bianca.

*III. — Capitoli dell'illustre Consiglio e Conservario della città di Cesena di nuovo riformati per ordine dello stesso Consiglio. — In Cesena. 1608. Per Francesco Raverio. *In foglio.* Rc.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nella 2.ª al dritto vi è il proemio, e nel dritto della 3.ª cominciano gli Statuti, che terminano alla pag. 66. Seguono due carte per l'indice.

*IV. — Constitutiones apostolicae super Bonis Emphyteoticis in civitate, et territorio Caesenae. — Caesenae. Ex Typographia Illustrissimae Communitatis. 1669. *In foglio.* Æ.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, al dritto della 2.ª cominciano le Costituzioni, che terminano alla pag. 31, e la 32 è bianca.

*V. — Sommario delle costituzioni apostoliche, Decreti e determinazioni sopra l'elezione et sorrugazione de' Consiglieri della città di Cesena, ecc. — In Bologna. Per gli HH. del Peri. 1673. *In foglio.* Æ.

*VI. — Capitoli dell'officio delli signori edili tratti dalli Statuti della mag. Communità di Cesena, ecc. — In Cesena. MDCCIII. Nella stamperia del Riceputi. *In* 4.° Æ.

Il titolo riferito leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso v'è un avviso dello stampatore, nella 2.ª e 3.ª un breve di Gregorio XIV, nella 4.ª una lettera di Alessandro Sforza; nella 5.ª una di Guido Ferrerio, poi alla carta seguente al dritto (pag. 11) cominciano i Capitoli, i quali coll'indice terminano alla pag. 90.

*CESENATICO.

*I. — Statuta Portus Caesenatici.

Essi cominciano al dritto dell'A, e divisi in capi XXIII terminano col loro indice alla pag. 8. Nelle pagg. 9, 10, 11 vi è il testamento di *Nicolai Masinii Medici.* Nella pag. 12 leggesi:

Extrema huic Statutorum Volumini manus imposita fuit bene adiuvante deo CIↃ.IↃ.XC. 14 Kl. Maij. — Perill. I. V. C. D. Francisco Leonardio Nobili Phanensi Urbem hanc prudentissime Gubernanti, Sexque Viris Conservatoribus. Illust. DD. Equitis Jasone Pasolinio, D. Annibale Morellio, D. Paolo Budio, D. Raphaelle Ubaldinio, D. Claudio Bocchio, D. Jo. Baptista Aldinio patriam summa pace regentibus. — Caesenae. Apud Bartholomeum Raverium, anno salutis 1590. *In foglio.* Rc. *Raro assai.*

*II. — Capitoli della fiera del porto cesenatico fatti per ordine dell'Illustriss. Consiglio della Città di Cesena, ecc. — In Cesena. Nella Stamperia dell'Illustriss. Communità. 1650. *In* 4.° Æ.

Il titolo trovasi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco, nella 2.ª v'è una prefazione; un bando comincia al dritto della 3.ª, che termina al dritto della 4.ª, il cui verso è bianco, nel dritto della carta 5.ª cominciano i Capitoli, che terminano al dritto della 9.ª, il cui verso è bianco, e così la carta seguente ultima del volumetto.

* CESI.

Statuto della Terra di Cesi, Capo delle Terre Arnolfe, Signoria del Poggio Azzuano, Castiglione, Rivo Secco, ecc. — In Terni. 1730. Nella Stamperia Camerale di Nicola Saluzj. *In* 4.° Æ.

Il titolo presente leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e nel dritto della 2.ª (pag. 5) cominciano gli Statuti volgari, che divisi in cinque trattati terminano alla pag. 82, e alla pag. 83 vi è una lettera ai Priori di Cesi. Nell'84 comincia l'indice, che termina nell'88.

CEVA.

Statuta Cevae, nunc primum ad communem utilitatem, commodioremq. usum ex decreto Decurionum typis Excussa id procurantibus Nob. Dominis Bartholomeo Peculo Sindico, Jo. Baptista Bombello, Ambrosio Camino, Allaramo Penacino, et Vincentio Macetta sociis in gubernatione. — Taurini. Apud Antonium Albinum. M.D.LXXXVI. *In* 4.° J. *Raro.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nella 2.ª al dritto comincia la tavola, che termina al verso della 3.ª, la 4.ª è tutta bianca Alla carta A (segn. 1) cominciano gli Statuti con data del Giugno 1357, e terminano alla carta 49, essendo bianca la 50.ª

Volume con segnatura da A - N, e che fummi gentilmente descritto dall'egregio Cav. V. Promis.

* CHERASCO.

* I. — Statuta et ordinationes illustriss. Civitatis Clarasci celeberrimi, nobilis, et antiqui fortissimisq. Pedemontanae regionis propugnaculi, ecc. — Augustae Taurinorum. 1642. Ex Typographia Jo. Jacobi Rustis. *In foglio.* Œ.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Trovasi nella 2.ª la prefazione seguita dall'indice, che termina alla 6.ª

e al dritto della 7.ª cominciano gli Statuti, che finiscono alla pag. 298.

Il Berlan aggiunge che « di questi Statuti e di altri documenti » relativi a Cherasco, conservati nell'Archivio della Città, porge un » copioso indice l'Adriani nell'*Appendice al Calendario Generale » del Regno. Torino.* 1857. *Unione Tipografica editrice.*

« Così negli archivi della città di Cherasco si conservano due » esemplari manoscritti degli Statuti municipali; il primo origina- » le in pergamena del secolo XIV è di fogli 105, e contiene con » leggiere modificazioni in alcuni capitoli tutti gli Statuti dati alle » stampe nel 1642. L'altro esemplare cartaceo del secolo XVI con- » tiene nei primi 160 fogli gli stessi Statuti che si leggono nel pre- » detto codice originale in pergamena, ma in alcune parti diversifica » dal volume a stampa e dal codice membranaceo sì pel diverso » ordine dato talvolta alla materia che per maggiore abbondanza » di capitoli ».

II. — Bandi campestri della città di Cherasco. — Torino. 1753. *In foglio.* H.

III. — Capi d'aggiunta a' Bandi Campestri. — Torino. 1792. *In foglio.* H.

*CHERSO.

Statuto di Cherso ed Osero. Con licenza de' superiori. — Appresso Gio. Antonio Giuliani. Venezia. 1640. *In foglio.* Œ.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e nel dritto della 2.ª cominciano gli Statuti volgari, che son divisi in più libri. Segue ad essi l'indice.

CHIANCIANO.

Gli Statuti di Chianciano dell'anno MDCCXXXVII, ora per la prima volta messi in luce a cura di Luigi Fumi. — Orvieto. 1874. Tip. di F. Tosini. *In* 8.°

*CHIARI.

Statuti, ordini, e provisioni per l'officio delle vettovaglie della terra di Chiari epilogati dall'Illustrissimo

Sig. Marc. Antonio Ottonelli Podestà, ecc. — In Brescia. 1783. Per Daniel Berlendis. *In foglio.* Œ.

Sono 22 carte.

CHIAVARI.

Ordini riformati e Regole, per le quali si deve governare la Comunità di Chiavari e gli agenti di quella.

« Precede un indirizzo del Priore e Consiglio di Chiavari del 6
» agosto 1582 al Governo di Genova, al quale rimettono copia de-
» gli ordini relativi alla loro Comunità, ridotti a miglior disposizione
» per cura di Giuliano Falcone, Lodisio Castagneto e Gio. Battista
» Robbio. Cominciano quindi gli Statuti, che furono approvati dal
» Governo il 15 Dicembre 1582. Sono divisi in 30 capitoli e com-
» presi in 19 pagine numerate.

« Pag. 20. *Riforma del* 16 *Novembre* 1587. Segue l'indirizzo
» di tale riforma al governo della Repubblica, ed a pag. 27 vi è
» l'approvazione fattane da esso il 7 dicembre 1587. Vi si trovano
» quindi varie deliberazioni del Consiglio di Chiavari, l'ultima delle
» quali porta la data del 3 gennaio 1722 ».

Riporto queste notizie dall'Olivieri *(Opera cit.)*.

* CHIAVENA.

Statuti della Giurisdizione di Chiavena sopra le cause civili.

Dopo il titolo viene una carta bianca, seguita da cinque che contengono l'indice degli Statuti civili. Viene poscia la tavola degli Statuti criminali, e dopo essa cominciano gli Statuti civili, che terminano al dritto della carta 75, il cui verso è bianco, mentre i criminali comprendono soltanto sei carte. Manoscritto cartaceo in foglio della Biblioteca Comunale di Napoli.

CHIERI.

Statuti, Capitoli e Ordinamenti del Comune di Chieri del MCCCXI.

Sono dati in estratto in modo ben largo e spesso col ricopiare anche il testo dal Cibrario *(Storie di Chieri. Torino.* 1827, *in* 8.° *T. II. pag* .151).

Il Bonaini e il Berlan ricordano qui gli *Statuta Societatis Beati Georgii Populi Chierensis Saec. XIV*, e più altri in italiano si riportano dal Cibrario nell'*Op. cit.*; ma io non credo che Statuti privati di Società, che non riguardano che interessi speciali possino esser qui ricordati, per cui ne farò parola ad altro luogo.

* CHIOGGIA.

* I. — Raccolta di parti, terminazioni e decreti concernenti i corpi magistrali ed uffizi municipali della magnifica città di Chioggia, ecc. — *S. L. (Venezia)* 1791. Per li figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli, *In* 4.° Œ.

* II. — Relazione delle leggi di Chioggia corredata di prenozioni e documenti li più memorabili, ecc. — *S. L. (Chioggia)*. Stamperia Municipale. 1798. *In* 4. Œ.

CHIVASSO.

I. — Jurium Municipalium incliti oppidi seu burgi Clavassii per venerandum fratrem Fratrem Seraphinum Sicardum Ordinis Minorum Regularis observantiae ante eius ingressum ad ordinem in unum sicut brevissime, ita laudatissime, ita loculentissime. Instante ad hoc Magnifico eiusdem Burgi Senatu solerti mentis indagine digesta collectio. Etc.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, ed è dentro una cornice divisa in varii legni. Nel verso della carta vi è un breve *Panagyris* in lode dell'autore del libro, cui seguono i titoli dei 15 libri delli *Trattati*, in cui è diviso il volume. Viene poscia la tavola, che termina al dritto della 4.ª carta, il cui verso è bianco. Al dritto della 5.ª (segn. 1) cominciano gli Statuti, che terminano al dritto della carta 90.ª colla soscrizione :

Franciscus Garonus imprimebat Clavasii. 1534.

Indi tra due ornati vi è la marca dello stampatore e sotto dopo gli atti dell'approvazione degli Statuti, che terminano al verso della carta 91.ª, sono le parole :

Expliciunt Statuta Municipalia, Privilegia, Franchisie et Immunitate Incliti Oppidi Clavassii. Expensis vero Magnifici Senatus eiusdem loci. Una cum repertorio secundum ordinem Alphabeti positum.

Impressa per Franciscum Garonum De Liburno
Burgensem Clavassii. Die
Septima Februarii. Anno Dñi
M. D. XXXIII.

La carta 92.ª deve esser tutta bianca. Nella seguente avvi una deliberazione del Commune che approva gli Statuti in data dei 4 Settembre 1521, ed occupa sei carte numerate dall'1-6, essendo bianco il verso dell'ultima. *In foglio*. J.

Il Cav. V. Promis colla ben nota sua cortesia mi favorì la descrizione di questa edizione, che è di grandissima rarità.

II. — Bandi politici e di polizia della città di Chivasso. — Torino. 1745. *In foglio*. D.

*III. — Bandi campestri della città di Chivasso, Contessa di Castel Rosso, Stati annessi, approvati, ed interinati dall'Eccellentissimo Real Senato li 29 Maggio, 1728. — Torino. Nella stamperia di Giuseppe Domenico Verani 1745. *In foglio*. Œ.

Sono quattordici carte, di cui è bianco il verso della 1.ª e tutta intera l'ultima.

CILENTO.

Lorenzo Giustiniani alla pag. 75 del T. VIII. del suo *Dizionario geografico-ragionato del Regno di Napoli. Napoli.* 1804. *In* 8.° scrive che Pasquale Magnoni (il quale morì il 1774 in Rotino sua patria), stava per dare alle stampe gli *Statuti municipali di Cilento*.

Il chiaris. Cav. L. Volpicella mi diceva che niuna notizia si ebbe mai di questo lavoro del Magnoni; ondechè v'ha a credere che sia andato smarrito.

CIMINA vedi Roccella.

CINGOLI.

Sumptum, sive transumptum statutorum et capitulorum communitatis Cingoli super damnis datis.

Questo *Sumptum* è manoscritto del 1587, e fa parte della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma, trovandosi nel Tom. 152.

CIRIÈ.

Copia franchixiarum Burgi Ciriaci. - Patenti del C.[te] Aimone delli 2 marzo 1337 di conferma e nuova concessione a favore delle ville e castellate di Ciriè, cioè S. Maurizio, Nolle e Liramo, delle loro libertà, immunità, franchigie, capitoli e Statuti ivi espressi, stati concessi li 24 agosto 1335 da Margherita di Savoia M.[sa] di Monferrato.

Il Cav. V. Promis mi comunicava questa notizia tratta dalla raccolta di Statuti dell'Archivio di Stato di Torino.

CISTERNA.

Statuto della terra di Cisterna.

Trovasi manoscritto nel Tom. 97, n. 6 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma, ove nello stesso volume si conserva anche manoscritto un altro testo degli Statuti communali della terra di Cisterna col titolo:

Testo degli Statuti comunali della terra di Cisterna.

CITTADELLA.

Statuta Cittadellae 1407.

Il Berlan nel riportare questo titolo aggiunge che trovansi « manoscritti presso il Tribunale di Appello in Venezia. La parte relativa all'Agricoltura fu pubblicata dal chiarissimo A. Gloria nella sua opera premiata dalla Società d'incoraggiamento di Padova ». (*Dell'Agricoltura nel Padovano*, *ecc.*).

Una copia di questo Statuto fu fatta trascrivere dall'Avv. Ferro pochi anni fa, ed ora trovasi nella Biblioteca del Senato. Lo Statuto è in latino, diviso in due libri, e consta di 84 carte in foglio.

CITTÀ DELLA PIEVE.

Statuto della Città della Pieve.

Una copia del 1782, trovasi nella collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma, ed altra si conserva nella Biblioteca Comunale di Perugia.

*CITTÀ DI CASTELLO.

*I. — Liber statutorum Civitatis Castelli.

Questo titolo, sotto il quale vi sono due Santi che benedicono il castello, leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritto della 2.ª cominciano gli Statuti, che divisi in tre libri, più uno delle *Reformationes*, terminano al dritto della carta 71.ª, al verso della quale comincia l'indice, che termina al verso della 75.ª colla soscrizione tipografica:

Impressum in civitate Castelli que ab antiquis Tifernum Tyberinum appellatur: sumptum ex veteri Statutorum volumine dictae Civitatis sub anno Dñi M. D. XVIII. Die. IV. mensis Junij.... Per Magistrum Antonium de Mazochis Cremonensem, et Nicolaum, et Bartholomeum fratres de Gucciis de Cortona, etc.

L' ultima carta è tutta bianca. *In foglio. Non comune.*

A questo volume ordinariamente vanno unite tre altre parti, aventi numerazione a sè, cioè:

1.° — Liber Statutorum Palatii Dominorum Priorum.

Il titolo con sotto i soliti Santi è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, cominciano gli Statuti al dritto della 2.ª, e terminano coll'indice al dritto della 23.ª, il cui verso è bianco, e tutta bianca è la 24.ª

2.° — Statutum Mercantiae.

Il titolo, con sotto i soliti Santi, è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso cominciano gli Statuti, che colla tavola terminano al verso dell' 11.ª, essendo bianca la 12.ª

3.° — Statuta curie officialis Plani seu Damnorum Datorum.

Termina coll'indice al dritto dell'8.ª carta, il cui verso è bianco.

4.° — Statuta Gabellarum Civitatis Castelli.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta coi soliti Santi, nel verso cominciano gli Statuti, che coll'indice terminano al verso della 15.ª La 16.ª è tutta bianca.

* II. — Reformatio Civitatis Castelli super modo actitandi in causis Civilibus, ac Mercede Notariorum et Procuratorum, et honorario Advocatorum, nec non Cancellariorum Civilium, et Executorum. — Perusiae. Apud Petrumiacobum Petralium. 1579. *In* 4.° Rm. *Non comune.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco. Nel dritto della 2.ª (pag. 3) cominciano le Riformazioni, che terminano alla pag. 74, e nel dritto della carta seguente v'è l'impresa del tipografo e sotto la nota tipografica. Il verso della carta è bianca.

* III. — Statuti e riformationi delli Magnifici S. Quaranta: e S. Cēto della Città di Castello: sopra le superflue spese del vestire delle Donne: e di Conviti. *S. A. N.* Rm. *Raro.*

Sotto v'è l'arme della città coi SS. Protettori, e nel verso della carta cominciano gli Statuti, i quali terminano al dritto della 7.ª carta, il cui verso è bianco, e così forse l'8.ª che manca. Sebbene non abbia alcuna nota tipografica, si può ritenere che siano stampati a Perugia da Andrea Bresciano verso il 1561 o 62, come sono stampate le seguenti:

* IV. — Reformationes et decreta super modo regiminis: ac forma magistratuum Civitatis Castelli: per Reverendiss. D. D. Joan. Bapt. Cattan. Archiepiscop. Rosaneñ. Perusiae, Umbriaeq, Generalem Gubernatorem et ad haec Commissarium a S. D. N. specialiter deputatum: Communi Civium consensu facto at approbato. — Perusiae. Apud Andream Brixianum. 1561. *In* 4.° Rm. *Raro assai.*

Il riferito titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, cominciano le Riformazioni al dritto dell' A ij e terminano al verso della 6.ª carta.

* V. — Decreti di Mons. Luigi Gazzoli Visitatore Commissario e Delegato Apostolico. 1776.

Sono così poco esattamente citati nel catalogo degli Statuti di Æ. ed io non li posso correggere non avendoli veduti.

CITTANOVA.

I. — Statuti di Cittanova del secolo XVI.

Il Valentinelli a pag. 284 del *Saggio di Bibliografia Istriana. Capodistria*. 1864. *Gius. Tondelli in* 8.° scrive che « questo Statuto » è membranaceo in 4.°, di nitidi caratteri, e trovasi ora tra i co- » dici della Biblioteca di S. Marco in Venezia. Apparteneva prima » ai PP. Domenicani e ai Gesuati sulle Zattere di Venezia. L' indice » de' sei libri, scritto in rosso, occupa i primi cinque fogli numerati. »

II. — Statuti Municipali della città di Cittanova in Istria editi dal Dott. P. Kandler. — Trieste. Lloyd. 1851. *In* 8.°

In questo volume è anche contenuto il sommario di tutte le leggi, decreti, terminazioni, consigli e ordini dello Statuto municipale della città di Cittanova.

CIVENNA.

I. — Statuti civilili e criminali delle terre ed uomini di Civenna e Limonta, jurisdizione in temporale e spirituale dell'abate del monastero di S. Ambrogio in Milano, e riformati dall'abate Sebastiano Contarini. — Milano. 1640. Ramallati. *In* 4.° B.

II. — Statuti Civili et Criminali delle Terre et huomini di Civenna et Limonta, Giurisdizione in temporale et spirituale del Reverendissimo Sig. Abbate della Chiesa insigne, et celebre monastero di S. Ambrogio Maggiore

di Milano, et Conte di detti luoghi, ecc. — In Milano. 1687. Nella Reg. Duc. Corte, per Marcantonio Pandolfo Malatesta, Stampatore Regio Camerale. *In* 4.° J.

Gli Statuti sono divisi in 90 capitoli, e terminano alla pag. 69, ove si legge che « Li sudetti Statuti si sono ristampati l'anno 1687 » per ordine del Reverendissimo P. D. Damiano Latuado Abbate del » sudetto Monastero di Sant' Ambrogio Maggiore di Milano, e Conte » de' sudetti luoghi ». Da una descrizione inviatami dal cortesissimo Cav. V. Promis.

*CIVIDALE.

I. — Statuta terrae Civitatis Austriae. 1378.

Il Berlan, da cui traggo le seguenti notizie, scrive che lo Statuto « si conserva manoscritto in un bellissimo codice in pergamena » di 50 pagine, presso l' archivio della città di Cividale. Un altro » codice è presso il co. Francesco Caiselli in Udine ». Una copia di pochi anni, fatta trascrivere dall' Avv. Ferro, trovasi ora nella Biblioteca del Senato.

II. — Aggiunta ed approvazione di numero 37 Statuti sotto il doge Pasquale Cicogna, mandati in copia a Sante Contarini podestà di Cividale al 1589.

Il Berlan qui non dice se questo titolo è d' un libro stampato o manoscritto, ed io non posso nulla aggiungere per schiarire la cosa.

III. — Capitoli stabiliti da Girolamo Gradenigo per la serenissima Repubblica Provveditore a Cividale, approvati con la Ducale 4 aprile. 1602. — Udine. 1682. Schiratti. B.

Constano di otto carte.

*CIVITA CASTELLANA.

Statuti et Riformanze della Communità di Civita Castellana. — In Roma. Appresso gli Heredi di Valerio e Luigi Dorici fratelli *S. A.* (1566). *In foglio*. Æ- *Raro*.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; nella 2.ª e 3.ª vi sono un Breve di Paolo III ed uno di Pio V. Nel dritto della 4.ª avvi il proemio, e nel verso la tavola. Nel dritto della 5.ª (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in più libri terminano al verso della carta 98, non contando le prime quattro. Nella carta seguente vi è l'indice delle Riformanze coll'impresa del tipografo e la soscrizione:

In Roma l'anno M. D. LXVI.

Il verso della carta è bianco, e bianco è da supporre che sia l'ultima che nell'esemplare da me visto manca. Nel catalogo Hubé si cita di questo Statuto anche la seguente edizione:

Statuta Civitatis Castellani. — Ronciline. 1684. *In foglio.*

CIVITA LAVINIA.

Statuta castri Civitae Laviniae.

Trovansi manoscritti del 1567 nel Tom. 99, n. 2 della collezione di Statuti dell' Archivio di Stato in Roma.

*CIVITA NUOVA.

Statuta inclytae terrae Civitanovae.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nell'esemplare visto presso il libraio Ramazzotti di Bologna mancavano varie carte dopo la prima, e non avendo potuto aver tra mano l'esemplare dell'Œ., nulla posso dire sulla descrizione di questo volume, in fine del quale leggesi:

Impressum Anconae per magistrum Januarium de Fagnolis de Monteferrato. Anno MDXLII. Die vero XV. mensis Junii.

Volume in foglio assai raro.

CIVITAVECCHIA.

I. — Statuto antico di Civitavecchia, volgarizzato l'anno 1451 e pubblicato per la prima volta com'è in

vetusto codice membranaceo dell'Archivio comunale della predetta città.

Trovasi a pag. 489 della *Storia di Civitavecchia dalla sua origine fino all'anno* 1848, *scritta da Mons. Vincenzo Annovazzi Arcivescovo d'Iconio. Roma. Stamp. Ferretti.* 1853. *In* 4.°

II. — Statuto del commercio e consolato del porto-franco di Civitavecchia. — Civitavecchia. 1742. *In* 4.°

*CIVITELLA D' AGLIANO.

Statuto del Castello di Civitella di Agliano.

La 1.ª carta è tutta bianca, nel dritto della 2.ª vi è il titolo, e nel dritto della 3.ª (pag. 1) avvi il proemio, che termina al verso di essa, e al dritto della carta seguente cominciano gli Statuti volgari, che divisi in cinque libri terminano allapag. 133. Seguono quattro carte d'indice e al verso della 4.ª c'è la conferma della copia fatta nel 1856. L'ultima carta é tutta bianca. Manoscritto cartaceo in foglio nell'Archivio di Stato in Roma.

*CIVITELLA DI ROMAGNA.

Statuto di Civitella di nuovo fatto ristampare dall'Illustrissima Comunità di detta terra l'anno 1699, ecc. — In Forlì. Per Gioseffo Selva. 1699. *In* 4. Æ. Ma.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco; nella 2.ª vi è una prefazione. Nel dritto della carta seguente (pag. 5) comincia il primo libro degli Statuti in italiano, che divisi in 6 libri terminano alla pag. 107; cui seguono 4 pagine di tavola. Vengono poi altre carte riguardanti il Commune parte anche manoscritte. Nella collezione di Statuti in Œ. son manoscritti del 1603

Gli Ordini sui danni dati.

CLADRACIS.

Il Berlan ci fa sapere che questo Statuto fu pubblicato dall'ab. Bianchi nei *Documenti Friulani. Udine. Tip. Turchetto.* 1845.

CODIGORO.

I. — Capitoli e regole per il buon governo della Comunità di Codigoro. — Ferrara. 1718. Stamperia Camerale. *In* 4.° I.

II. — *Gli stessi*. — Ferrara. 1750. Stamperia Camerale. *In* 4.° I.

* COLLALTO.

Statuta Collalti cura Francisci Ferro edita. — Tarvisii Typis Andreolae-Medesia. *In foglio*. Fn.

La 1.ª carta è tutta bianca, e nel dritto della 2.ª v'è il titolo, il verso è bianco, e nel dritto della 3.ª avvi una lettera del Ferro al Conte Alfonso di Collalto, il verso della carta è bianco. Seguono tre fogli di *cenni storici sulla famiglia di Collalto*. Nel dritto della 7.ª carta leggesi STATUTA COLLALTI, il verso è bianco, e al dritto della carta seguente (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in due libri terminano alla pag. 70. Seguono due carte d'osservazioni sulle rubriche, nella carta seguente l'indice delle materie, che termina al dritto della 2.ª carta, il cui verso è bianco.

L'originale dello Statuto di questa terra trovasi ora nella Biblioteca del Senato, ancorchè il Berlan citi un altro originale coll'anno 1748 conservato nel Castello di Collalto. È un manoscritto in foglio membranaceo, scritto nella prima metà del secolo XVI. Precedono due carte bianche, poi una sola delle 5 carte date per l'indice, cui segue una bianca. Al dritto della 9.ª carta cominciano gli Statuti, che divisi in due libri terminano con un'ordinanza del 1583 al dritto della carta 34. Seguono altri ordini, di cui l'ultimo è dell'anno 1679, contenuti in sette carte, più un'8.ª, ultima del volume, tutta bianca.

COLLAZZONE.

Privilegio di fare una fiera e un mercato.

Questo Privilegio è del 1620, ed io lo cito, giacchè vi hanno alcuni capitoli da osservarsi in cotesta terra.

COLLE vedi ALBISSOLA.

COLLE DEL MARCHESE.

Gli Statuti di questo luogo, compilati nel 1610, conservansi manoscritti nell'Archivio di Stato in Roma.

COLLE PARDO.

Statuto della terra di Collepardo.

È manoscritto nel Tom. 97. n. 2 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

*COLLE SCIPIONE.

Statutum terrae Collis Scipioni. Anno Domini MDLVIII.

La 1.ª carta è tutta bianca, nel dritto della 2.ª v'è il titolo, il verso è bianco, e nel dritto della 3.ª comincia la tavola, che termina al verso della 9.ª carta, la 10.ª è bianca. Nel dritto della carta seguente (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in quattro libri e seguiti da altri capitoli terminano alla pag. 180, la seguente è bianca, più tre carte bianche. Manoscritto cartaceo in foglio dell'anno 1711 nell'Archivio di Stato in Roma.

COLLESTRATA.

Gli Statuti in latino del 1570 trovansi manoscritti nel Tom. 13. n. 8 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

COLMURANO.

Nella collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma conservasi al Tom. 98. n. 5 la copia delle sole rubriche dello Statuto del Castello di Colmurano.

*COLOGNA.

*I. — Statuta Communitatis Coloniae correcta, et postea confirmata a Serenissimo Domino. Anno Domini 1593. — Venetiis. Excudebat Gratiosus Perchacinus. 1593. *In foglio.* Œ. *Non comune.*

Così leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; nella 2.ª avvi una lettera di dedica, poscia due carte d'indice, e al

dritto della 5.ª carta, segnata A, cominciano gli Statuti, che terminano al verso della 69.ª; essendovi nel dritto della 70.ª l'*Errata*, e il verso di essa è bianco. Questa è la prima edizione degli Statuti di Cologna, e credo che il Berlan nel citare un'edizione del *Jus municipale Coloniense* coll'anno 1593, abbia voluto intendere questa testè descritta.

* II. — Jus municipale coloniense editio altera cum Privilegiis et nonnullis aliis Monumentis nunquam antea vulgatis. — Coloniae Venetorum superiorum permissu. 1762. *S. N. In* 4.° Œ. B.

Questo titolo è nel dritto della 2.ª carta, essendo bianco il dritto della 1.ª, nel cui verso vi è un'iscrizione.

III. — Ducali Terminazioni, ecc.

Sono manoscritte in foglio della fine del secolo passato e si conservano nella Biblioteca del Senato.

COLZATA vedi Val Gandino.

* COMACCHIO.

* I. — Costituzione per il buon Governo della città di Comacchio, e sue attinenze dell'Eminentissimo e Reverendissimo Sig. Cardinale Francesco Carafa. — Comacchio. 1780. Nella Stamperia di Gioseffantonio Cavalieri. *In* 4.° Fn.

Nel dritto della 2.ª carta avvi questo titolo, il verso della quale è bianco, giacchè nella 1.ª al dritto non v'è che Costituzione, ed il verso di essa è bianco. Seguono due carte per l'indice dei capitoli, e nella 5.ª segnata A (pag. 1) avvi un piccolo proemio del Card. Carafa, e nel dritto dell'A 2 comincia la Costituzione, che termina alla pag. 420.

Al presente volume della Costituzione di Comacchio generalmente va unito uno d'Addizioni, in forma di 4.°, che hanno numerazione a parte. Cominciano esse alla pag. 3 e terminano alla 106; e nella carta seguente avvi l'indice. Non hanno le Addizioni alcuna

nota tipografica, ma è da ritenere che facilmente siano stampate in Comacchio verso il 1780 dal nominato Cavalieri.

Il Berlan ricorda uno Statuto manoscritto in caratteri gotici che conservasi nell' Archivio Communale di Ferrara.

II. — Breve sive concessiones et gratiae Universitati et hominibus Civitatis Comacli concessae a SS. D. N. Clemente VIII. — Ferrariae. 1599. Apud Baldinum. *In foglio*. I.

COMO.

Questa città non stampò mai i suoi Statuti, e quindi riporterò soltanto le parole del Berlan su tal proposito. Egli dice che il « Rovelli nella *Storia di Como. Milano. Galeazzi.* 1789-1803. *In* 8.° » *Vol.* 4, scrive che esisteva in quella città nel 1219 un codice o li» bro di Statuti, che furon poi riformati nel 1297 secondo il Cantù » *(Storia di Comò)* nel 1296 ».

Il Berlan riporta poi il titolo d' un esemplare manoscritto di uno Statuto di Como favoritogli dal Cav. E. Cicogna, ma avendone io avuto tra mano un altro esemplare per la cortesia del libraio Dura di Napoli, così posso ridare quel titolo più completo.

Al dritto della carta segnata 5 leggesi:

In nomine Domini, et Sanctae ac Individue Trinitatis Amen. Contigit quod Statuta et ordinamenta Communis Civitatis Cumanae propter guerrarum nimis acriter regnatarum turbines Dominorumque mutationes et temporum varietates, atque casuum successus, diversis in libris voluminibus dispersa sint. etc.

Sono divisi in cinque libri e terminano alla pag. 748. Seguono tre carte di calendario, poscia un indice alfabetico, che va dalla pagina 755 alla 1042. Vengono per ultimo quattro pagine tutte bianche. Volume cartaceo in foglio, scritto nel secolo XVIII.°

COMPIANO vedi BARDI.

COMUNANZIA.

Statuta terrae Comunantiae. 1548. *In foglio.*

Si cita questo breve titolo nel catalogo Hubè.

CONDOIANNE vedi Roccella.

*CONEGLIANO.

*I. — Statuta et provisiones ducales terrae Conegliani cum Additione Tertii Voluminis Constitutionum et litterarium Ducalium, etc. — Coneliani. Ex Typographia Marci de Claseris. Anno Domini. 1610. *In foglio.* Œ.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª avvi la dedica del volume, e al dritto della 3.ª (pag. 3) cominciano gli Statuti, che divisi in tre libri terminano alla pag. 260. Seguono 5 carte per l'indice, ed una bianca. Il Foucard, nella sua opera *Del Governo Veneto di Conegliano* 1339-1797. *Venezia.* 1857. *Tip. del Commercio*, ricorda un' edizione di questi Statuti fatta in Venezia nel 1670, e riporta molte Commissioni della Repubblica Veneta per la podestaria di Conegliano.

*II. — Ordini e tariffe stabilite dagli illustrissimi et eccellentiss. signori Sindici et Inquisitori di Terra Ferma per Conegliano l'anno 1675. — In Udine *S. A.* (1675). Appresso gli Heredi Schiratti. *In* 4.° Œ.

Un volumetto di carte 36.

*III. — Inquisitoriale in proposito degli Ebrei di Conegliano. *S. A. N. In* 4.° Œ.

Sono alcuni decreti del 1675 degli Inquisitori della Repubblica di Venezia stampati in due carte.

CONEGLIANO vedi anche Cassacco.

*CONSELVE.

*I. — Raccolta de Parti et Ordini della Sp. Vicaria di Conselve. — In Padova. 1643. Per il Crivellari, con licenza de' Superiori. *In* 4.° Œ.

Questo titolo è dentro cornice nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; e al dritto della 2.ª si ripete il titolo, ampliandolo così:

Raccolta di Parti et Ordini della Sp. Vicaria di Conselve fatta *(da Pietro Lavaiolo)* d'ordine del molto illustre Signor Claudio Mussato Vicario l'anno 1641 et ultimamente perfezionata di commissione di Francesco Ursato Vicario, ecc. — Padova. 1643. Per il Crivellari.

* II. — *La stessa.* — In Padova. 1690. Per Gio. Battista Pasquati. *In* 8.° Bc.

Per essere completo il volume si badi che non manchi l'arme del luogo dentro un ornato a figure.

CONTI vedi CAMPAGNA.

CONTIGLIANO.

Statuto rurale della Communità di Contigliano, ossia capitoli del danno dato.

Trovasi manoscritto nel Tom. 98, n. 9 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

* CORDIGNANO.

* I. — Regole et ordini stabiliti da S. F. K. Pietro Mocenico Conte giurisdicente per la buona direzione di questa Communità di Cordignano. — Venezia. 1763. Appresso Domenico Lovisa. *In* 4.° Œ.

Sono otto carte non facili a trovarsi.

* II. — Capitoli et ordini stabiliti da S. F. K. Pietro Mocenico Conte Giurisdicente per regola e buon governo de' luoghi Pii soggetti a questa sua giurisdizione di Cordignano. — Venezia. 1768. Appresso Domenico Lovisa. *In* 4.° Œ.

CORDOVADO.

Statuta terrae Cordovadi et aliarum terrarum Episcopatis Concordiensis.

Manoscritto cartaceo in foglio di sei carte, di cui tre bianche e le altre per gli Statuti, che furono trascritti pochi anni fa, forse dal manoscritto che di quelli si conserva nella Biblioteca di S. Marco in Venezia, ricordati dal Berlan. Questa copia è in Œ.

CORENNO vedi Dervio.

*CORESE.

Statuto volgare del Castello di Corese di proprietà della famiglia Orsini.

Questo titolo è alla sommità del dritto della 1.ª carta, e sotto leggesi:

Anno ab incarnatione Dñj M. D. XXXVIJ Die XXVIIJ octobris. Ego Julius Podius ex Commissione Ill.mi Jō. Bap.tae Sabelli.

Seguono altre parole non troppo intelligibili. Al dritto della 2.ª carta cominciano gli Statuti con questo modo:

Statuimo et ordinamo che omne anno nello principio de lu mese de Gennaro se debiano in ne lo Castello de Correse eleggere quattro massari ecc.

Detti Statuti divisi in capitoli, molti de' quali sono sottoscritti da Giulio e da Marino Orsino, terminano al dritto della carta 28, al verso della quale comincia la *Tabula*, che non si può dire dove termini, essendo state tagliate le carte 29, 30 e 31, non essendovi che la 32, ultima del volume, che è intieramente bianca.

Il manoscritto originale, è scritto su pergamena in forma di 8.°, e conservasi nella Biblioteca di famiglia.

*CORI.

Statuta Civitatis Corae ab Illustrissimis et Excellentissimis almae Urbis conservatoribus denuo approbata

et confirmata accesserunt ad calcem Romanorum Pontificum Brevia, Taxae aliaque Jura. Edizio accurata. — Romae. 1782. Apud Joannem Mariam Salvioni in Archigymnasio Sapientiae. *In* 4.° Æ.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Seguono quattro carte contenenti la dedica de' Priori di Cori al Card. Pietro Marcellino Corradino, poi tre con le approvazioni degli Statuti, poscia due con una prefazione del compilatore dei medesimi Ab. Giuseppe Fines ai sessanta eletti e al popolo di Cori, che termina al dritto della 2.ª di esse carte. Cominciano quindi al dritto della 11.ª gli Statuti, che terminano alla pag. 245, e ivi seguono altri *Capitoli*, *Decreti*, *Tasse*, *ecc.*, che vanno sino alla pag. 278. Dalla pag. 279 alla 300 sonvi alcune lettere apostoliche; e dalla 301 alla 303 vi è un elenco delle cose e delle parole difficili dello Statuto. Alla pag. 304, l'*Errata*, cui segue un indice degli Statuti contenuti dalla pag. i-xxv.

*CORINALDO.

Ecclesiasticae terrae Corinalti Statuta, sive leges municipales.

Questo titolo, che leggesi nel dritto della 1.ª carta, lo ricavo dal catalogo della collezione degli Statuti dell'Archivio del Regno in Roma, mancando la 1.ª carta alla copia di Ra., su cui feci la descrizione. Nel dritto della 2.ª carta vi è il proemio, e nel verso tre epigrammi, nel dritto della 3.ª, segnata **iii**, cominciano alcuni *Brevi* di Cardinali ed uno d'Innocenzo VIII, che terminano al dritto della 5.ª carta, nel cui verso principia l'indice delle rubriche, che termina al verso dell'8.ª carta. Al dritto dell' **A** cominciano gli Sta tuti, che divisi in cinque libri finiscono al verso della carta, segnata **LXXV**, con queste parole:

impressum *(Statutum)* Maceratae per Sebastianum Martellinum Maceratensem, et Sertorium de Montibus Veronensem labente anno Dominicae Incarnationis Millesimo quingentesimo septuagesimo tertio. Indictione prima. sedente sanctissimo in Christi patre et D. N. D. Gregorio ejus nominis XIII. etc.

Sotto vi è l'approvazione per la stampa del volume, che è raro trovare in commercio. Œ. Ra.

CORLEONE.

Il Can. Gregorio Rosario nell' *Oper. cit.* al n. 31 ricorda le

Consuetudini della terra di Corleone. fog. 295-303.

ed aggiunge che « nella prefazione a queste consuetudini vien detto » che furono compilate sotto il Re Pietro, e che furono confermate » da Alfonso a 15 maggio 1439.

Il Can. Gaspare Rossi nei *Manoscritti della Biblioteca Comunale di Palermo*, ecc. descrive, alla segnatura F. 83, un volume anonimo di *Storie sacre e profane della città di Corleone*, e al n. 6 fa parola di *Alcuni Capitoli delle Consuetudini di Corleone.*

CORLETO.

Consuetudines terrae Corniti.

Il chiaris. Cav. L. Volpicella mi scriveva cortesemente su queste Consuetudini in tal modo: « Esse furono raccolte e ridotte in iscritto » nel maggio 1172 dai regii giustizieri Florio de Camera e Luca Guar- » nerio in esecuzione dell'incarico loro affidato da re Guglielmo con » lettera delli 17 maggio della quinta indizione (1172), e l'atto scritto » da detti giustizieri fu poscia ad istanza degli uomini di Corneto e » per ordine de' giudici Romualdo ed Alfano riportato in un pub- » blico istrumento del notaio Malgerio in marzo del 1189. Questo » istrumento è nel 4.° volume delle pergamene de' Monasteri sop- » pressi, che si trova nel Grand' Archivio di Napoli, ed è stato per » la prima volta pubblicato dalla pagina LIII alla LVIII dell' *Appen-* » *dice al vol. I del Codice diplomatico del regno di Carlo I e II* » *d'Angiò ossia collezione di leggi, statuti e privilegi, mandati, lettere* » *regie e pontificie, istrumenti, placiti ed altri documenti la mag-* » *gior parte inediti, concernenti la storia ed il dritto politico, civile,* » *finanziere, giudiziario, militare ed ecclesiastico delle provincie me-* » *ridionali d'Italia dal* 1265 *al* 1309, *raccolti. annotati e pubblicati* » *per Giuseppe del Giudice ispettore del Grande Archivio di Napoli.* — » *Napoli. Nella Stamperia della R. Università.* 1863. *In* 4.° »

CORNEGLIANO.

Exemplar Statutorum et Franchisiarum comunitatis Cornelii. An. 1415.

In J. trovasi una copia su carta in foglio fatta nel 1583, come si ricava dall'autentica.

CORNETO.

Statutorum civitatis Corneti libri tres.

Sono manoscritti nella collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

CORNIGLIO.

Statuti manoscritti del secolo XVI.

Il Berlan riporta questo breve titolo aggiungendo che una compilazione di detti Statuti in latino trovasi nell'Archivio di Stato in Parma, e una versione volgare nella Biblioteca ducale ora Palatina.

* CORREGGIO.

*I. — Statuta Civitatis Corrigiae.

Si legge nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e al dritto della 2.ª

Municipales has leges civitatis Corriggiae a quamplurimis, quibus librariorum culpa scatebant, erratis, etc. — Anno 1675. Mense Junio. Mutinae. Typis Viviani Juliani Impressoris Ducalis. *In foglio*. Œ. T. Nc.

Il verso della carta è bianco; nel dritto della 3.ª vi è una supplica della Communità di Correggio per la stampa del libro; nel verso della carta i permessi della stampa. Seguono otto carte d'indice, più una tutta bianca. Vengono quindi al dritto dell'A (pag. 1) gli Statuti, che divisi in tre libri terminano alla pag. 172.

Generalmente a questo volume vanno unite le:

*II. — Constituzioni overo Gride della città di Correggio et sue pertinenze.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Seguono due carte d'indice, e quindi vengono le Costituzioni, che divise in quattro libri terminano alla pag. 70. L'ultima carta è tutta bianca.

*CORSICA.

I. — Statuti Civili e Criminali dell'isola di Corsica. — Genova. 1571.

Il Bonaini e il Berlan, che riportano quest'edizione, non indicano da chi sia stampata, cosicchè è da credere che sia di tal rarità che essi non l'abbiano neppur mai vista.

*II. — Statuti Civili et Criminali dell'isola di Corsica. — In Genova. Appresso Giuseppe Pavoni. 1602. *In foglio*. Œ.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Seguono due carte con due lettere, e altre tre carte con alcuni capitoli. Gli Statuti cominciano al dritto della 7.ª carta A (pag. 1) e colle *Addizioni* terminano alla pag 96. Vengono poscia quattro carte contenenti la *Riforma del sindacato e degli ufficiali di Corsica e Capraia*, che termina al dritto della 4.ª carta colla sottoscrizione:

In Genova. Appresso Giuseppe Pavoni. M.DC.XIII.

Il verso di quest'ultima carta è bianco.

III. — *Gli stessi*. — Bastia. 1654.

Sono citati dal Bonaini e dal Berlan.

*IV. — Statuti Civili e Criminali di Corsica pubblicati con addizioni inedite e con una introduzione, per munificenza del Conte Andrea Pozzi di Borgo da Giovan Carlo Gregorj. — Lione. 1843. Stamperia di Dumoulin. T. II. *In* 4.°

V. — Code corse avec la traduction en italien. — Paris. 1778. Vol. III. *In* 4.°

È citato dal Libri nel suo catalogo del 1858.

* CORTONA.

In dñi nomine amen. Anno Incarnationis Domini nostri Jesus Christi millesimo quadrigentesimo vigesimo septimo Indictione quinta cursum et morem florentinorum Die Vigesimo nono mensis Julii.

Queste parole, senza alcun titolo, leggonsi al dritto della 1.ª tra le sei carte, in cui sono contenuti gli Statuti di Cortona, i quali veramente terminano al dritto della 5.ª carta, essendo bianco il verso di essa, e tutta è pur bianca la 6.ª Nella Biblioteca Riccardiana di Firenze in un volume miscellaneo conservansi le poche carte che contengono questo Statuto.

* COSENZA.

*I. — Privilegii et Capitoli della città di Cosenza, et soi Casali, concessi dalli Serenissimi Re di questo regno di Napolì, confirmati e di nuovo concessi per le Maestà Cesaree, et per la Serenissima Maestà del Re Philippo Nostro Signore. — Napoli. Excudebatur apud Matthiam Cancer. *In foglio.* Nc. *Raro molto.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Seguono i Privilegi, che sono parte in latino e parte in italiano, e terminano alla carta 113, e alla 114.ª cominciano i Capitoli in italiano, che terminano alla carta 117, incominciando alla 118.ª alcune lettere, egualmente in italiano, che finiscono al dritto della 144.ª Seguono due carte per l'indice, alla fine del quale leggesi:

Impressum Neapoli per Mattheum Cancrum apud Vicariam Veterem. In Domo magnifici Marci Antonii Piscicelli V. I. D. In anno 1557.

II. — Privilegii et Capitoli della città di Cosenza, et soi casali dalla Regina Giovanna I.ª dal 1381 fin al 1588 sotto Filippo III. — Napoli. *S. N. In foglio.*

Il Falcone nell' *Op. cit.* dice che questo titolo lo trasse dal Giustiniani, e che non lo vide mai, ma che può essere una seconda edi-

zione, accresciuta di privilegii, che dal 1557 al 1588 ebbe la città di Cosenza da Filippo II e III.

COSSIGNANO.

Leges ac jura municipalia comunitatis et hominum terrae Cossignani. — Fermo. 1582. Per Giovanni Jubari.

Ricavo questa indicazione dal catalogo della collezione degli Statuti dell'Archivio di Roma, e non ebbi tempo di studiarlo.

COSTA vedi LOVERE.

COSTIGLIOLE.

Libertates Costilliolis Marchionatus Saluciorum.

Il Promis mi scrive che gli Statuti di questo luogo furono formati sotto Tommaso March. di Saluzzo coll'approvazione dei Signori di esso paese, e riformati nel 1556 sotto il Re di Francia. Questi Statuti sono conservati in copia cartacea del secolo XVI nell'Archivio di Stato di Torino.

* COTIGNOLA.

Statutorum sive juris civilis terrae Cotignolae libri quattuor. Nunc primum editi sub felicissimo regimine Perillustris et Excellentissimi D. Alexandri Coppini Nobilis Pontrimolensis Gubernatoris, etc. — Ravennae. 1622. Ex Typographia Petri de Paulis et Johanis Baptistae Joanelli. *In foglio. Non comune. Æ.*

Detto titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª vi è una prefazione di Giacomo Gordini, nella 3.ª l'indice dei capitoli, nel dritto della 4.ª alcune armi, il verso di essa è bianco. Questo a dir vero dovrebbe andare avanti alla 3.ª e divenir 4.ª quella che contiene l'indice, essendo alla fine della medesima il richiamo *Stat*, con cui comincia al dritto della 5.ª carta la prima parola. Hanno principio al dritto di questa carta A (pag. 1) gli Statuti, che divisi in quattro libri terminano alla pag. 92. Dalla 93 alla 102 sono le *Concessioni* date a Cottignola dal Card. Pietro Aldobrandino. Alla pag. 103 avvi l'approvazione della stampa del libro, la 104 è bianca.

COZZANICO vedi VAL GANDINO.

COZZANO vedi VAL GANDINO.

*CREMA.

*I. — MUNICIPALIA CREMAE.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta A, e sotto cominciano gli Statuti, che finiscono al dritto della carta 94, cioè M. Seguono varie Aggiunte e Conferme, che terminano al dritto della carta 104 con la seguente sottoscrizione tipografica:

Impressum Brixiae per Miniatum Delsera Florentinum ad petitionem nobilium virorum suprascriptorum terrae Cremae et districtus. Anno Dñi M. CCCC. lxxxxiiii. xvii Klēn Aprilis.

Volume in foglio, senza numerazione di carte, di cui trovasene copia nella Biblioteca di S. M. il Re, su cui l'egregio Cav. Promis mi favorì la presente descrizione. *Molto raro.*

*II. — MUNICIPALIA Cremae.

Questo titolo trovasi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; nel dritto della 2.ª comincia la *Tabula* di ciascun libro, che termina al dritto della 10.ª carta, al cui verso leggesi:

Divo Pantkaleone Nicomediense martire protectore municipalium cremae liber primus extraordinariorum incipit.

Cominciano al dritto dell'A gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano al dritto della carta 140 così:

Excudebat Venetiis Aurelius Pincius venetus. M. D. XXXVI.

Il verso di questa carta è bianco. Seguono quattro carte di correzioni di errori fatti negli Statuti, le quali terminano al dritto della 3.ª carta colla nota:

Impressum Venetiis, per Joannem Patavinum et Venturinū Ruffinellum, die XXX Julii MDXXXVII.

Il verso di questa carta e la seguente è bianco. Volume in foglio, non facile a trovarsi in commercio. Ra.

* III. — *Gli stessi.* — Cremae. Apud Mariam Carcanum. *S. A. In foglio.*

Però l'anno vien dato dalla sottoscrizione tipografica alla fine del volume, cioè:

Denuo Cremae impressum Per Mariam Carcanum, Superiorum permissu. Anno MDCCXXIII.

CREMELLA.

Statuti di Gherardo II dal Pozzobonello, arciprete di Monza, per i sudditi della chiesa Monzanese in Cremella e sua corte del 1262.

Furono pubblicati dal Frisi nelle *Memorie di Monza. Milano.* 1794. *T. II.* pag. 129.

CREMOLINO.

Conferma del M.[se] Bonifacio di Monferrato de' Capitoli, Statuti, e privilegi delle comunità di Cremolino, Molare, e Cassinelle con aggiunte di diversi capi. MCCCCLXXXIII. 11. Aprile.

Sono questi Statuti in latino e trovansi in copia del secolo XVII nell'Archivio di Stato in Torino.

* CREMONA.

* I. — STATUTA CIVITATIS CREMONAE.

Il presente titolo leggesi scritto a penna nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e nel dritto della 2.ª **A ii** comincia la

Tabula Statutorum Cremonae,

la quale termina al verso della 13.ª carta, **B** *sette*, essendo bianca la 14.ª. La carta seguente è bianca (sarebbe **a**) e al dritto della 16.ª **a ii** cominciano gli Statuti, che divisi in capitoli terminano al verso dell'**aa** *cinque* colla seguente sottoscrizione tipografica:

Impressa Brixiae per Boninum de Boninis de Ragusia. M. CCCC. lxxxv. die xv. Novembris.

L'ultima carta è tutta bianca. Volume in foglio di carte CLXII A-B e a-aa, di cui a e B son quaderni, mentre gli altri sono terni. Ha linee 37 per faccia intera, con giustificazione alta cent. 20,05 e larga cent. 12,00. Carattere tondo e non grande. Trovasi copia di questo raro Statuto nella Biblioteca Lechi di Brescia e in T. A questo volume va ordinariamente unito gli STATUTA MERCATORUM della città, ma avendo segnature di carte a parte può stare da sè, e quindi lo descriverò a suo luogo tra gli Statuti d'Arti e Mestieri.

*II. — Statuta civitatis Cremonae accuratius quam antea excussa et cum archetypo collata. Additis quam plurimis quae omnia sequenti pagella indicantur. Cum indice rerum memorabilium copiosissimo et altero titulorum seu Rubricarum Statutorum. — Cremonae. Anno humanae salutis M. D. LXXVIII. *In foglio.* Nc. Œ.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Seguono cinque carte con atti attenenti agli Statuti, che sono divisi in capitoli e sono 651. Gli Statuti cominciano al dritto della 7.ª carta, segnata A (pag. 1), e terminano alla pag. 208; alla seguente hanno principio gli *Statuta Mercatorum Civitatis Cremonae*, che terminano alla pag. 234, alla pagina seguente cominciano alcuni *Decreta Francisci Sforzae;* alla pag. 264 vi sono le *Taxe Istrumentorum;* alla pag. 267 *Ordo et litterae Senatus;* alla pag. 280 incominciano le *Provisiones Victualium;* alla pag. 295 sonvi le *Provisiones Aggerum et ducalium agri Cremonensis;* alla pag. 302 *Ordines ad favorem Miserabilium;* alla pag. 305 *Ordini del Governo della città di Cremona*, che terminano alla pag. 311. Segue l'indice contenuto in 27 carte, compresa l'*Errata corrige.* Nel dritto della carta 28 v'è il registro e sotto leggesi:

Cremonae. Apud Christophorum Draconium Typographum Cremonensem et Petrum Bozolam et socios. Anno Domini 1578.

Il Bonaini nel suo catalogo cita un'edizione degli Statuti di Cremona fatta in questo stesso anno 1578 a Venezia. Non trovandola in

alcun catalogo, nè in alcuna Biblioteca è da credere che egli sia caduto in errore, ed abbia fatto due edizioni di una.

III. — *La stessa.* — Cremonae. 1588. Apud Christophorum Draconium et Petrum Bozolam socios. *In fogl.*

Questa è la stessa edizione della precedente, cui lo stampatore non ha cambiato che il frontespizio.

*IV. — Provigioni et dacii di Cremona. Stampate d'ordine dell'Ill.i Signori Prefetti al governo della Città, con due tavole, una delle cose più notabili; e l'altra delle Provigioni. — Cremona. Appresso Christoforo Draconi. 1590. *In foglio.* Ra.

Il titolo riferito leggesi nel dritto della 1.a carta, e al verso di essa evvi la tavola delle Provigioni. Nel dritto della 2.a una lettera di dedica dello stampatore ai Sig. Prefetti del governo di Cremona. Il verso è bianco; nel dritto della 3.a carta la *Tavola delle cose più notabili*, la quale termina al verso della 4.a Quindi cominciano le Provigioni, che terminano alla pag. 256.

V. — Provisiones Aggerum, et Ducalium Agri Cremonensis. — Cremonae M.DC.LXXVII. Ex Typographia Francisci de Zannis. *In* 4.o J.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.a carta, il cui verso è bianco, segue un indirizzo del tipografo ad alcuni Signori della città, poi l'*Errata corrige* del volume. Vengono poscia gli Statuti, che coll'indice terminano alla pag. 22. Indi con nuova numerazione di pagine vengono altri ordini e disposizioni, che terminano alla pag. 58. Dalla 59 alla 62 avvi l'indice, alla 63 l'impresa del tipografo, la 64 è bianca.

VI. — Ordini concernenti l'ufficio delle vettovaglie della città di Cremona. — Cremona. 1720. *In* 4.o D.

VII. — Raccolta di alcuni decreti provinciali di Monsignor Cardinale e Vescovo di Cremona. — Cremona. 1584. *In* 4.o D.

VIII. — Privilegium magnificae Comunitatis Cremonae. Anno MCCCCLXXXIX.

Trovasi nell'*Archivio Storico. Tom. VII, par. I. Firenze.* 1843. *In* 8.° pag. 570.

IX. — Provisiones Navigii magnificae Communitatis Cremonae. — Cremonae. 1569. *In* 4.° *con tavola.* D.

X. — Provisiones et ordines Navigii magnificae Communitatis Cremonae. — *S. A. N.* (Cremona. 1720 (?)). *In* 4.° D.

XI. — Taxae officiorum tam civilium, quam criminalium Civ. Cremonae. — Crem. 1580. *In foglio.* H.

CRESCENTINO.

Capitoli della Comunità di Crescentino, con li quali si governano li beni campestri. 1574. Scritti in Crescentino per Simone Ferrari. 1582.

Questi Capitoli trovansi in J. e dall'assieme del volume pare che sia la copia originale. Essi sono trascritti sopra carta e in forma di foglio piccolo. Fino da antico ebbe cotesta comunità Statuti, come si ricava da quelli che coll'anno 1345 conservansi nell'Archivio di Stato in Torino. Devo queste notizie al chiaris. Cav. V. Promis.

CRESPINO.

Ordini e Provvisioni della Riviera di Crespino intorno al lavoriere degli argini. — Ferrara. 1602. Baldini. *In* 4.° I.

CREVACUORE vedi MESSERANO.

* CREVALCORE.

* I. — Capitoli sopra il buon governo della Communità di Crevalcore. — Bologna. Per Clemente Maria Sassi. *S. A.* (1740). *In* 4.° Bc.

* II. — *Gli stessi*, riformati nell'anno 1760. — Bologna. Per Clemente Maria Sassi. *S. A.* (1760). *In* 4.° Bc.

CREVOLA.

Ordines hominum Communis Crevolae iurisdictionis Curiae Mattarelae Vallis Ossulae Status Mediolani. — Mediolani. Typis Fratrum de Camognis prope Rosam. *S. A. In* 4.° J. *Raro.*

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Segue l'approvazione degli Statuti del Re Filippo III, i quali cominciano al dritto della 3.ª Sono divisi in 23 capitoli, che colle aggiunte terminano alla pag. 22.

Da una descrizione favoritami dal dotto, quanto cortese Cav. V. Promis.

· CUCCAGNA.

Statuta Cuchanae.

Una copia manoscritta in foglio su carta, autenticata come compita nel 1859, trovasi nella Biblioteca del Senato. Il Berlan ci dice che questo Statuto fu compilato nel 1326 e che esiste nella Biblioteca dei conti Maniago in Maniago.

* CUNEO.

* I. — Statuta Civitatis Cunei. — Augustae Taurinorum. Ex Typographia Jo. Michaelis, et Jo. Francisci FF. de Cavaleriis. 1590. *In foglio.* Fn. *Non comune.*

Il titolo presente leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco; nel dritto della 2.ª comincia la tavola, che termina

al dritto della 10.ª, il cui verso è bianco, poi una carta di proemio (che non si sa come c'entri), quindi al dritto dell' **A** (pag. 1) cominciano gli Statuti, che terminano alla pag. 429, e alla pag. 430 vi è l'approvazione di Emmanuele Filiberto del 1578; seguono due carte d'*Errata corrige* (le quali vanno dopo l'ultima carta), mentre alla pag. 435 v'è il registro e la nota tipografica. Il verso di questa carta è bianco.

II. — Statuta civitatis Cunei.

Trovansi nel T. XXVIII dell'opera del Duboin.

*III. — Privilegii, Prerogative, immunità, concessioni, transattioni, et Patti di diverse sorti concessi dalli Serenissimi duchi di Savoia alla città di Cuneo e suo Mandamento ecc. — Turino, appresso l'Herede del Bevilacqua. 1590. *In foglio.* Œ.

Il titolo riportato leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; poi un foglio di tavola, e quindi all' **A** (pag. 1) cominciano le Concessioni, che terminano alla pag. 259, e la 260 è bianca. Vengono poi quattro carte, contenenti una sentenza del 1557 su alcune differenze tra la *Communità di Cuneo e ville di suo mandamento.*

*IV. — Copia di lettere missive alli molti diletti fideli nostri carissimi li Sindici, huomini et communità di Cuneo, Il Duca di Savoia. *In fine.* Torino. 1691. Per la Vedova Sinibalda. *In foglio.*

Sono otto carte che contengono lettere, privilegii dal 1557 al 1691, non comuni, e trovansi in Œ.

*CURZOLA.

Liber legum ac Statutorum Civitatis et Insulae Curzulae iussu Illustris. et Excellentis. D. Jo. Baptistae Grimano, etc. — Venetiis. 1643. Ex Typographia Ducali Pinelliana, Superiorum Permissu et Privilegio. *In 4.º* Æ. *Non comune.*

Il presente titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso avvi la prefazione, e nel dritto della 2.ª v'è una lettera di approvazione degli Statuti del Grimano, e nel verso della carta comincia l'indice dei medesimi, seguito da altro, che termina al verso della 6.ª Nel dritto della 7.ª vi sono i Ss. protettori di Curzola; e nel verso cominciano le Riformazioni in latino ed italiano, cui fa seguito il testo degli Statuti.

Divido pienamente l'opinione del Berlan, che cioè il Bonaini nel citare un'edizione di questo Statuto del 1614 sia caduto in errore. Errore che avrebbe dovuto evitare il Valentinelli nella sua *Bibliografia della Dalmazia e del Montenero. Zagabria.* 1850. *Coi Tipi del D. Liuderito Gai. In* 8.°

D

DALMAZIA.

I. — Istruzioni per le amministrazioni communali della Dalmazia. *S. A. N.* (Zara 1806). *In* 8.° Va.

II. — Leggi ed usi notabili dei Comuni Dalmati nel medio Evo. Va.

Stanno nell' *Osservatore Dalmato*. 1851. n. 79 e 91.

III. — Raccolta delle Leggi ed Ordinanze per la Dalmazia. — Zara. Vol. XXVIII. *In* 8.° Va.

I vol. I-XX (an. 1819-37) con un volume d'indice pegli anni 1819-23 furono pubblicati dalla Tipografia Battava; i vol. XXI-XXIII (an. 1838-40) furono editi dalla Tipografia Demarchi Rougier; i vol. XXIV-XXV (an. 1841-42) furono stampati dalla Tipografia Battava; e i vol. XXVI-XXVIII (an. 1843-45) furon pubblicati dalla Tipografia Demarchi Rougier.

IV. — Terminazione regolativa in materia d'ogli per le provincie dell'Istria, Dalmazia ed Albania ed isole suddite del Levante, formata dal Magistrato de' Provveditori sopra gli ogli, in esecuzione del statuario de-

creto dell'eccell. Senato. 30 gennaro. 1792. — Venezia. Pinelli. 1793. Va.

DERUTA.

Statuto manoscritto compilato al tempo di Eugenio IV. B.

Conservasi nell'Archivio Communale di Perugia.

DERVIO.

Statuta Communitatis Dervii et Coreni. B.

Manoscritto presso il prof. Valsecchi di Padova.

* DESENZANO.

Decreti e Ducali dell'Eccellentissimo Senato, Lettere, terminazioni e proclami in materia del mercato di Desenzano. — Salò. 1743. Per Andrea Bassetti. *In foglio*. Œ.

DIANO o TEGIANO (PROV.ª DI SALERNO).

Gli Statuti di questo luogo trovansi riportati nell'*Appendice* all'opera di Stefano Macchiaroli *(Diano e l'omonoma sua valle, ricerche storiche, archeologiche. Napoli.* 1868. *Gabriele Rondinella. In* 8.º) col seguente titolo:

Consuetudines, Statuta et Capitula antiquissimae Civitatis Dianensis.

che vanno dalla pag. 129 alla 233. L'originale si conserva nell'archivio municipale.

DIANO (PROV.ª DI PORTO MAURIZIO).

I. — Dianensium Conventiones cum Genuensibus contractae, immunitates, privilegia, ac alia publica monumenta typis excussa in lucem prodeunt. — Genuae. Anno 1584. Cum licentia Superiorum. *S. N. In* 4.º J.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; nella 2.ª vi è la dedica del volume del 1584 al Doge e ai Governatori della Repubblica di Genova. Nella 3.ª carta v'è un'incisione rappresentante una battaglia navale, e sotto un distico che spiega il fatto. Nella 4.ª cominciano le Convenzioni tra Diano e Genova, che colle *Immunità*, l'indice e l'*Errata Corrige* finiscono alla pagina 97. Devo questa descrizione alla gentilezza del Cav. V. Promis.

*II. — Statuti Civili, Criminali e Governo Politico della Mag. Communità di Diano, riformati da' suoi Statutarii fatti stampare dalli Nob. Gio. Antonio Rodino qu. Lodisio, e Gio. Andrea Giudice di Bernardo, Sindici deputati di detta Mag. Communità. — Genova. 1623. Per Giuseppe Padovani. *In foglio*. T.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso è la rappresentazione d'una battaglia navale. Nella 2.ª vi è la deliberazione del consiglio per la ristampa degli Statuti. Nel dritto della 3.ª, dopo un sonetto, comincia l'indice che termina al verso della 4.ª carta. Al dritto della 5.ª cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano alla pag. 179; nella 180 v'è la sottoscrizione tipografica. Seguono, nell'esemplare di T., 15 carte di aggiunte manoscritte.

DIGNANO.

Statuto di Dignano del 1492.

Codice membranaceo latino dello stesso anno conservato nell'Archivio del Commune. Va.

DINAZZANO vedi ARCETI.

DOLCEACQUA.

Il ch. sig. Girolamo Rossi nella sua *Storia di Ventimiglia. Torino.* 1857, ci fa sapere che gli Statuti di Dolceacqua trovansi manoscritti su carta presso il march. G. Battista Doria di Genova. B.

*DOMODOSSOLA.

I. — Statuta Curiae Mattarellae Domi Ossulae. — Mediolani. Typis Josephi Megantiae. *S. A. foglio*. H.

Io non ho visto quest'edizione, che metto per prima, ritenendo che tale debba essere, se il titolo riportato dall' Hubè non è sbagliato.

*II. — Statuta Curiae Matarellae Domus Ossolae. Impensis Antonieletti de Grotis de Venia Notarii collegiati Novariae nunc secundo impressum cum indice capitum accuratissimo, cum licentia Superiorum. — Mediolani. 1659. Apud Dionysium Garibaldum. *In foglio*. Œ.

Sono carte 22 non facili a trovarsi in commercio.

*III. — Statuta Curiae Matarellae Vallisque Vigleti. — Mediolani. 1700. Typographia Caroli Federici Gagliardi. *In foglio*. Œ.

Nel dritto della 1.ª carta vi è il titolo, e il verso è bianco. Nella 2.ª v' è l'indice, e al dritto della 3.ª cominciano gli Statuti che terminano alla carta 22.

DONORATICO.

Capitula Donoratici.

Fanno parte dell'opera del Bolghieri (*Confutazione delle scritture, fatta a difesa del preteso dominio dei Conti della Ghirardesca sopra Castagneto, Bolghieri e Donoratico, ecc. — Firenze*. 1773. *Per Gaetano Cambiagi. In* 4.°). Æ.

DUE CASTELLI.

Statuto di Due Castelli del secolo XIV. Codice latino in pergamena.

« Fu ricuperato dal Sig. Cristoforo Tromba, attuale assessore » della Giunta provinciale ». Così scrive il Valentinelli nel *Saggio di Bibliografia Istriana ecc. pag*. 281.

E

* EMILIA.

Costitutiones, Edicta, Bannimenta Legationis Aemiliae nunc primum in lucem edita jussu Eminentissimi et Reverendissimi Card. Astallii Legati. — Forolivii. Apud Josephum Sylvam. 1702. *In foglio.* Rm.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, segue una prefazione del Cardinale Astalli, compresa in due carte. Al dritto della 4.ª (pag. 5) cominciano le Costituzioni, che divise in tre parti terminano alla pag. 476. Dalla pag. 477 alla 500 v'è un indice generale. Segue una *Pars quarta*, che col suo indice va dalla pag. 501 alla 620.

EQUI.

Statuti della Communità d' Equi.

Codice cartaceo in 4.° piccolo, di carte 13 numerate, oltre 9 in principio e 13 in fine non numerate ed in gran parte bianche, posseduto dal Sig. Emiliano Dini di Castelnovo di Garfagnana. Detti Statuti, come leggesi in principio, furono compilati a dì 30 luglio 1589 dai Consoli, Consiglieri del Comune di Equi, Podestaria di Codiponte, e dagli uomini della terra. Vennero approvati per cinque anni il 9 maggio 1590 dal Consiglio, e Pratica Segreta di Firenze.

Sono divisi in 15 capitoli, e a carte 9 verso si legge un' aggiunta di sei articoli fatti dagli uomini d'Equi il 19 febbraio 1630, cui segue una deliberazione dei Consoli e Consiglieri d' Equi de' 25 aprile 1791; ed altra de' 16 agosto 1770. Dall' *Opera citata* del chiaro Prof. G. Sforza.

* ESTE.

* I. — Decreta et privilegia Magnificae communitatis Este impressa sub anno Domini 1629, sub regimine Illustrissimi Domini Zachariae Valerii. — Patavii. Apud Jo. Baptistam Martinum, et Livium Pasquatum. 1629. *In* 4.° Rm. Œ.

La 1.ª carta è bianca intieramente, nel dritto della 2.ª evvi il frontespizio, il cui verso è bianco. Seguono nel dritto della 3.ª carta le Rubriche, che terminano al dritto della 4.ª, il cui verso è bianco. Al dritto della **A** (pag. 1) cominciano gli Statuti semplici, che terminano alla pag. 83, seguendo ivi gli Statuti *super ordine juris*, i quali terminano col capo 34 alla pag. 108, seguendo ivi uno *Statutum Communis Paduae de Potestate Montiscilicis*, che termina alla pag. 111, seguendo alcuni Statuti del comune di Padova intorno al Potestà d'Este. Seguono alla pag. 119 varii Privilegii concessi dalla Repubblica di Venezia a detta Communità, i quali terminano alla pag. 122, alla pag. 123 v' è il permesso dell' impressione, e la 124 è bianca.

* II. — Decreta et privilegia magnificae communitatis Este impressa sub anno Domini. M. DC. XXIX. sub regimine Illustriss. Domini Zachariae Valerii, Deputatis D. Antonio de Gobbis doctore. D. Joanne Baptista Reguzola, etc., D. Joanne Antonio Capovino. — In Venezia. 1726. Ristampati per Michiel Pleonich. Con licenza de' Sup. *In* 4.° J.

Il titolo riferito trovasi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Segue l' indice e poi gli Statuti, che divisi in 143 capitoli terminano alla pag. 66. Vengon dopo gli Statuti *super ordine juris*, che divisi in 34 capitoli terminano alla pag. 88. Segue lo *Statutum*

Communis Padue de Potestate Montiscilicis, cui seguono altre cose statutarie di Este sino a pag. 95. Nella 96 vi è l'approvazione del Doge P. Cicogna del 1525. Finisce il volume con tre privilegii ducali, l'ultimo dei quali ha l'anno 1617.

Da una descrizione favoritami dal Cav. V. Promis.

EVIAN.

Franchises et Libertés accordées à la ville d'Evian par la Royale Maison de Savoye.

Cominciano con un atto del maggio 1265 del C. Pietro, con cui accorda varii privilegii al commune, e terminano con un atto dei 31 Gennaio 1714 del Senato di Savoia. Manoscritto in foglio cartaceo del sec. XVIII, che conservasi nell'Archivio di Stato di Torino.

F

* FABRIANO.

STATUTI.

Nel dritto e nel verso della 1.ª carta vi sono sonetti ed altre poesie. Al dritto della 2.ª comincia l'indice, che termina al verso della 3.ª; e al dritto della 4.ª (segn. 3) cominciano col proemio gli Statuti, di cui il primo libro termina al verso della carta 34 (comprese le tre precedenti). Poi due carte (35 e 36) per l'indice del secondo libro, il quale comincia al dritto della 37 e termina al verso della 63, seguono alla 64 le rubriche del terzo libro, che terminano al dritto della carta 68, al cui verso comincia il terzo libro che termina al verso della 99. Nel dritto della carta 100 v'è l'indice del quarto libro, che comincia al verso di essa carta e termina al verso della carta 108. La 109 è tutta bianca. Al dritto della carta 110 comincia un libro detto *Liber registri* e termina al dritto della 124, il cui verso è bianco, e così tutte le altre sino alla 132, nel dritto della quale vi sono alcune leggi riguardanti i cancellieri, nel verso di essa, la tassa per gli Avvocati. Nel dritto della 133 è un breve di Nicolò V, e nel verso della carta altre cose statutarie, di cui l'ultima porta l'anno 1534.

Codice cartaceo in Rm. in foglio con linee 28 per faccia intera, scritto in corsivo. Giustificazione alta 20.08 e larga 13. Scritto bene sul principio ma trascurato sul fine, con note in margine, le quali, come tutto il codice, pare esser scritto come leggesi al dritto della

carta 22: *Scriptum per me Robertum nocentius de fabriano sub Anno Domini Millesimo quincentexi mo Trigeximo tertio Die Decisesta Mensis Novembris Deo optimo favente.*

Nella collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma trovasi anche il seguente manoscritto:

Municipales sanctiones, ordines et leges Fabrianenses editae jam et reformatae ex decreto originali comitii solemniter celebrati die 26 Augusti 1436. Deindeque recognitae per DD. Revisores. anno domini 1791.

FABRICA.

Gli Statuti di questo Commune, compilati nel 1542, trovansi manoscritti nel Tom. 105, n. 3 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

FABRIZIA vedi ROCCELLA.

* FAENZA.

*I. — Ordinamenta magnificae civitatis Faventiae.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta a i dentro un corniciamento con Santi. Il verso della carta è bianco, e nel dritto della 2.ª a ii cominciano gli Statuti, che terminano propriamente al dritto della carta LXXI, colla seguente sottoscrizione tipografica:

Expliciunt Statuta, cura et impensa magnificae Cōunitatis Faventinae. Per Joannem Mariam de Simonetis Cremonensem in eadem civitate Faventina impressa. Anno Dominicae Incarnatiōis M. D. XXVIII. Die XXIII. Decembris. Clementissimo Clementi Septimo Pont. Maximo Imperante. Pontificatus sui. Anno Quarto.

Il verso di detta carta è bianco, e al dritto della seguente LXXII vi è la rubrica XXX. *De usuris et iudeis*, e il verso della carta è bianco. Seguono quattro carte contenenti l'indice degli Statuti, e il verso della 4.ª è bianco. *In foglio.*

Generalmente a questo volume vanno unite le *Constitutiones Marchiae Anconitanae* stampate dallo stesso Simoneti in Faenza nel

1524, il che fece credere al Berlan che vi fosse anche un'edizione degli Statuti di Faenza di detto anno.

* II. — Observationes canonicae, Civiles, Criminales, et Mixtae Dominici de Zaulis nobilis faventini. et episcopi verulani, tam Juri communi, et Legibus universalibus, quam Statutis Civitatis Faventiae accomodatae. — Romae. 1695. Ex typog. Reverendae Camerae Apostolicae. Vol. II. *In foglio.* Ra.

Si parla anche della Romagna. Vi sono riportati per intero gli Statuti di Faenza, ecc. Nel catalogo Hubè si cita quest'opera, ma molto inesattamente, e si dice stampata nel 1723.

III. — Statutum Faventinum circa officiales custodiae. Anni 1492.

Fu pubblicato dal Mittarelli *(Ad Scriptores Rerum Italicarum Muratori accessiones historiae Faventinae).*

* IV. — Capitoli per l'ufficio della Grassa della città di Faenza. Riformati ed accresciuti d'ordine dell'Eminentissimo Sig. Cardinale Cybo legato di Romagna. — Ristampati in Faenza l'anno MDCCLXIII. Presso l'Archi Impressor Camerale. *In* 4.° Rc.

Così leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Al dritto della 2.ª (segn. 3) cominciano i Capitoli, che terminano coll'indice dei medesimi alla pag. 71, essendo bianca la 72.

FALCINELLO.

I. — Statuta Comunis Falcinelli.

Dalla descrizione data dal chiaro Giovanni Sforza nella sua *Bibliografia Storica della Lunigiana,* inserita nel T. VI, pag. 301 degli *Atti e Memorie delle RR. Deputazioni di Storia Patria per le Provincie Modanesi e Parmensi* si ricava che questo Statuto si conserva nell'Archivio di S. Giorgio di Genova. Esso è scritto su pergamena in forma di 4.°, e consta di fogli 47 numerati. Gli Statuti sono divisi in tre libri, a ciascuno de' quali precede l'indice delle

rubriche. Il carattere è un bel goticello rotondo, e non è a credere di andar errato attribuendo tal genere di scrittura al secolo XV, tanto più che al foglio 33 dopo quattro capitoli aggiunti vi è l'autenticazione che detti capitoli furono trascritti fedelmente nel 1479. Nei restanti fogli vi sono altre aggiunte, l'ultima delle quali ha l'anno 1589.

II. — Statuta Communitatis et hominum Falcinelli.

Codice membranaceo in foglio piccolo, di carte 56 numerate, che si conserva a Sarzana nell'Archivio del Commune. Essi Statuti, approvati dai Protettori delle Compre di S. Giorgio nel 1561, sono divisi in quattro libri, cui furono fatte aggiunte e correzioni scritte in diversi tempi, l'ultima delle quali è dell'anno 1701.

III. — Statuti di Falcinello volgarizzati per intelligenza d'ogn'uno.

Si leggono in un codice dell'Archivio Communale di Sarzana, e sono una traduzione letterale dei precedenti.

IV. — Statutum M. Communitatis Falcinelli Iurisdict.[is] Sarzanensis.

Manoscritto cartaceo in foglio di pochi anni fa, in Œ.

FALVATERRA.

Riforma dei capitoli sui danni dati, capitolato sui macelli, sui guardiani campestri, sulle pesche, sulla carne da macello, sul danno dato, sulla fida del bestiame, sul vino forestiere, sul letame, sui forni, sul monte frumentario.

Trovasi manoscritta su carta nel Tom. 72 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

*FANO.

Statuta Civitatis Fani.

Questo titolo, che leggesi nel sommo del dritto della 1.ª carta, ha sotto undici distici; e nel verso della carta comincia la tavola, che termina al verso dell'8.ª Al dritto dell'A cominciano gli Statuti,

che divisi in cinque libri terminano al dritto del **FF**, nel cui verso comincia il

Tractatus gabellarū civitatis Fani.

che termina al verso dell' **II** *cinque* colla seguente soscrizione:

In nomine Dñi Jesu christi: Anno ab eius salutifera nativitate millesimo quinquegesimo octavo: Indictione. xi. tempore pontificatus S. in christo patris & D. N. Dñi Julii divina providentia papae secundi die vero. xxi. mensis Augusti.....

Supradicta Statuta emēdata, castigata, elimata & in melius reformata..... Impressa fuerunt phani per Hieronymū Soncinū et deliberatione fcā p dictū cōsiliū generale, etc.

Sotto avvi il registro, da cui rilevasi che ha segnatura da ✠-II e tutti sono terni eccetto ✠ che è quaderno. L'ultima carta è tutta bianca. La presente descrizione fu fatta sopra un bellissimo esemplare della Biblioteca di famiglia. *In foglio. Rarissimo.*

FARA.

Statuti, regolamenti e capitoli concernenti il Commune di Fara.

Furono compilati nel 1667, e trovansi manoscritti nel Tom. 100, n. 3 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

FARNESE.

Statuto, bandi generali, privilegii della milizia, capitoli sopra i danni dati, privilegii sopra l'asta dell'agricoltura e dell'offizio dei Pretori.

Trovasi manoscritto nel Tom. 102, n. 1 della raccolta di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

FELINA vedi Castel nuovo di Reggio.

* FELTRE.

*I. — Statuta civitatis Feltriae.

Nel dritto della 1.ª carta vi è questo titolo, racchiuso in una cornice con due Santi ai lati. Il verso della carta è bianco, e nel dritto della 2.ª (segn. ✠ ii) avvi una breve prefazione, rimanendo bianco il verso della carta. Seguono dieci carte d'indice, ed altre due con varie cose risguardanti la città. Al dritto dell'A (segn. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri, comprese le *Mercedi de' Notai*, terminano al verso della carta 139, colla nota:

Venetiis. Joan Gryphius excudebat. M.D.LI.

L'ultima carta è bianca. Volume in foglio, non facile a trovarsi in commercio. Œ.

*II. — Statutorum Magnificae Civitatis et Communis Feltriae, quibus accessere Decreta, Partes, Syndacales Terminationes, ecc. — Venetiis. 1749. Apud Leonardum Tivanum. *In* 4.° Œ.

Questo titolo leggesi nel dritto della 2.ª carta, giacchè nella 2.ª non evvi che un tassello contenente la prima parte del titolo sino alla parola *Feltriae.*

FERENTILLO.

Statutum Status Ferentilli serenissimi Ducis Massae Cybo.

Cotesto Statuto del 1563 trovasi manoscritto nel Tom. 100, n. 4 della collezione di Statuti dell' Archivio di Stato in Roma.

FERENTINO.

I. — Statutum civitatis Ferentini in Hernicis.

È manoscritto del 1682, e trovasi nel Tom. 46 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

II. — Capitoli della communità di Ferentino.

Sono manoscritti nel Tom. 78 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

*FERMO.

*I. — Statuta Firmanorum.

Nel dritto della 1.ª carta in rosso avvi il detto titolo e sotto quattro distici di *Hieronymus maserius foroliviensis ac venetus publico stipendio professor Firmanis bene agere.* Nel verso di questa carta avvi *Errata emaculanda*, e nel dritto della 2.ª carta:

Incipiunt Rubrice Libri primi Statutorum Communis Firmi.

che divisi in due colonne terminano al dritto della 5.ª carta, nel verso della quale sono quattro epigrammi latini, e nel dritto della 6.ª v'è una lettera ai Firmani di Marco Martello, la quale termina al verso di essa carta sulla metà, e sotto vi è un epigramma in 12 distici di *Joannis Petri Feretrii Rhavennatis: Rectoribus iureq. consultis civitatis Firmi Piceni consultiss. Epig.* Nel dritto dell'**A** (segn. I):

Primus Sanctae et individue trinitatis nomine invocat. Primus liber statutorum communis firmi incipit.

e divisi in sei libri terminano al dritto della carta 138 verso, incominciando ivi:

Ordinamenta et Consuetudo Maris edita per consules Civitatis Trani.

I quali terminano al dritto della carta 142 con questa sottoscrizione:

Impressum. Venetiis auspiciis cura ac diligentia necnon et aere eruditi viri Marci martelli tripatrii petroliani Firmani ac Veneti civis in calcographia diligentissimorum virorum Nicolai de Brentis: et Alexandri de Bādonis. Illustrissimo principe Domino Leonardo Lauredano Remp. moderante. Anno Domini M. D. VII Die xvii. Marti. Registrum hujus operis. a. b. c. d. e. f. g. h. i. l. m. n. o. p. q. r. s. Omnes sunt quaterni praeter r. s qui sunt terni.

Il verso della carta è bianco. *In foglio.* Fm. Rc. *Non comune.*

*II. — Statuta Firmanorum. — Firmi. Apud Sartorium de Montibus impressa anno Domini. 1589. *In foglio.*

Questo titolo è dentro un ornato nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritto della 2.° comincia la tavola delle rubriche, che termina con poesie al verso della 4.ª; le due che seguono

contengono tre Brevi di Pontefici, e al dritto della 7.ª (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano alla pag. 203. Nella 204 vi sono i Capitoli pel Foro della città di Fermo. Nella 205 e 206 gli *Ordinamenti di Trani*, dopo i quali vengono altre cose statutarie per la città di Fermo, che terminano alla pag. 224 colla soscrizione:

Impressum Firmi. Apud Sartorium de Montibus. 1589.

Per esser completo il volume si badi che vi siano altre dieci carte, cioè dalla pag. 225 alla 244, che così cominciano:

In Dei Nomine Amen. Haec est copia, Exemplum sive Transumptum Icorium et scripturarum factarum occasione concordiae inhitae, et sicutae inter Illustr. Civitatem Firmanam ex una et clerum Personnasque Ecclesiasticas ex alia, de et super Collectis, Damnis Datis, Caeremoniali Tenoris inscripti, etc.

Nel verso dell'ultima carta leggesi la soscrizione:

Firmi. Apud Jo. Franciscum de Montibus. 1621.

Secondo che scrive il chiaris. Volpicella nella prefazione alla ristampa degli *Ordinamenti della città di Trani* fatta dal dotto Com. Alianelli *(Op. cit.)* si dovrebbe ritenere esistere una terza edizione degli Statuti di Fermo fatta nel 1691. Ecco le parole del valente amico: « Per la prima volta furono dati alla luce in Venezia l'anno » 1507 gli Statuti della città di Fermo, i quali vennero poi ristam- » pati in Fermo il 1589 pei tipi di Sertorio de' Monti, ed il 1691 » dalla tipografia di Andrea de' Monti. Note ai bibliofili sono le pri- » me due edizioni, ed in molti libri si veggono ricordate, ma sco- » nosciuta affatto fu la terza fino a quando non ne feci parola nel » 1856, dopo di averne osservato un esemplare in casa della nobile » famiglia Vischi di Trani, e suppongo che sia la stessa forse sfug- » gita alle ricerche degli eruditi, per esservi stato apposto un fron- » tespizio, in cui tutte si veggono riprodotte le indicazioni che si » leggono sul frontespizio della seconda edizione, con la quale ha » dovuto per questo motivo esser confusa ».

III. — Decreti di Mons. A. Minucci. — Fermo. 1782. Lazzarini. Æ.

* FERRARA.

*I. — *STATUTA.*

La 1.ª carta è tutta bianca, e al dritto della 2.ª leggesi:

tabula primi libri statutorum civitatis ferrarie feliciter incipit.

la quale è contenuta in quattordici carte, cui seguir dovrebbe una carta forse bianca. Nel dritto della 1.ª carta a del 1.° quinterno comincia:

Statuta primi libri statutorum Civitatis Ferrarie incipiunt feliciter scīlicet de iuramētis Potestatis iudicū et familie sue: ac aliorū Quis ⁊ qualis debeat esse potestas: vicarius et iudex maleficiorū: civitatis et districtus ferrār.

che terminano alla metà del dritto della carta 10.ª il verso della quale è bianco. Nel dritto della carta seguente:

Statutorum Civitatis Ferrarie super causis civilibus et appellationū editarum liber secundus incipit.

che termina al verso dell'i *sei;* e al dritto della seguente carta:

Tertius Liber de maleficiis incipit feliciter.

che finisce alla metà del p *tre* al verso, ed è bianca del tutto la carta p *quattro.* Nel dritto della seguente leggesi:

Provisiones: Statuta: et ordinamēta officii dñi sindici pallatii iuris comunis ferrār, et ad ipsius officium spectantia et ꝑtinētia.

le quali han termine alla fine del dritto della q 8, il verso è bianco.

Provisiones et ordinamenta officii bladorum: et ad ipsū officiū spectantia et pertinētia: tam civitatis ferrarie; quā ipsius districtus.

e finiscono alla metà del dritto della r *sette,* nel verso della quale

Incipiunt statuta ⁊ ordinamenta Quinti libri ꝑvisionū officii consulis iusticie sive iudicum ad victualia civitatis fer. Et primo.

i quali terminano alla fine del dritto dell'**y** *sette*, il cui verso è bianco. Al dritto dell'**x** hanno principio le

Provisiones statuta ꝛ ordinamenta officii massarie coīs ferr. ꝛ ad ipsā massariam spectantia ꝛ pertinentia ꝛ primo.

le quali finiscono al dritto dell'& *sette*, il cui verso è bianco, e così tutta bianca è la seguente. Al dritto dell'**A** leggesi sul principio:

In christi nomine amen. año nativitatis ejusdem millesimo quadrigentesimo quinquagesimo septimo indictione quinta die decimonono mensis augusti ferrarie in officio. xii. sapientium civitatis ferrarie.

le quali Provisioni terminano al dritto della **D** *sei*, e sotto segue il Registro (che è errato). Il verso di quest'ultima carta è bianco.

Volume di molta rarità, di cui avvene un esemplare nella Biblioteca Communale di Ferrara, nell'Estense di Modena ed un'altro nella Nazionale di Napoli, che a me servì nella presente descrizione. È stampato in carattere gotico ed ha linee 47 per faccia intera con giustificazione alta cent. 22,05, e larga cent. 12,02. Non ha richiami, nè segnature, e non faccia meraviglia se io li ho messi fidandomi del registro, il quale darebbe le seguenti lettere: **aa** quinterno (contiene la tavola), e poi **bb** che è bino, dovendo le due carte bianche, poste dopo il duerno, andare alla fine del volume. Dopo che avremmo le segnature **a**-& più **A**-**D**, che sono di quaderno, eccetto **a**, **b**, **d**, **g**, **k**, **x** che sono quinterni, ed **i** e **D** che sono terni, e **p** che è duerno. Dalle quali segnature si ricava che il volume consterebbe di carte 244.

II. — Statuta Ferrariae nuper reformata. — Ferrariae. Apud Franciscum de Rubeis. 1534. *In foglio.* I.

Questa edizione dev'essere rara, non avendola potuto trovare in alcuna biblioteca.

*III. — Statuta urbis Ferrariae nuper reformata. — Anno Domini M.D.LXII. *In foglio.* Bc.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, essendo bianco il verso di essa. In altre tre carte è contenuta la dedica del libro, i nomi dei reformatori e il permesso della stampa del Duca Alfonso coll'anno

1556. Segue l'indice di sei carte; e poscia vengono gli Statuti, che divisi in 12 libri terminano al verso della carta 307. Segue la 308 contenendo nel dritto un decreto di Alfonso Duca di Ferrara, e nel verso il ritratto di Franc. Rossi. Poi 11 carte d'indice, e nel verso dell'ultima, dopo il registro e l'impresa del tipografo, leggesi:

Ferrariae. Excudebat Franciscus Rubeus de Valencia. M.D.LXVI.

Il verso della carta è bianco.

Questa certamente è la terza edizione degli Statuti, giacchè quella del 1561, citata nel solo catalogo Argelati, è stata creata dal cataloghista, che nel descrivere il volume si fermò al primo foglio.

E similmente ponendo un nuovo frontespizio coll'anno 1567 a cotesta edizione, la si fece passare per una nuova pubblicata in quell'anno. Il Berlan col Bonaini cita un'edizione di questi Statuti del 1590, ma il non trovarla ricordata dall'Antonelli nel suo *Saggio d'una bibliografia storica ferrarese. Ferrara.* 1851. *Abramo Servadio. In* 8.°, nè ricordata nella ristampa del 1624, ma anzi dicendosi che essa fu fatta su quella del 1567, mi fa ritenere che sia stata confusa con l'altra del 1690. Vi è un'edizione fatta nel 1567, ma non a Milano, nè a Ferrara dal Rossi, sebbene si trovi qualche esemplare, come in Ma., T., di quella del 1566 con l'anno 1567 in principio, come osservò prima il Morelli e poscia l'Antonelli nell'opera sopra ricordata. L'edizione del 1567, citata dall'Antonelli ha il titolo:

Statuta urbis Ferrariae reformata anno Domini 1567 novissime excussa. — Ferrariae. Apud Succium. 1567. *In foglio.* I. B. A.

*IV. — Statuta Urbis Ferrariae reformata Anno Dñi M.D.LXVII. novissime excussa, quibus accessere quae sequens pagina indicabit Anno Dñi MDCXXIV. — Ferrariae. Apud Franciscum Succium Typographum Cameralem. *In foglio.* Ra.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, e l'anno 1532 nell'antiporto, il verso della carta è bianco. Nel dritto della 2.ª avvi una prefazione di Ercole Piganti, la quale termina al dritto della 4.ª, al cui verso sono i nomi di quelli sotto cui furono impressi gli

Statuti. Poi una prefazione di G. Battista Pigna ed altre cose fin al dritto dell'8.ª carta, il cui verso è bianco. Seguono 6 carte di elenco dei Capitoli. Vengono gli Statuti, che divisi in 12 libri vanno dalla carta 1, al verso della 307; segue al dritto della 308 l'approvazione degli Statuti fatta dal Duca Alfonso, il verso della carta è bianco. Segue un indice compreso in 70 carte.

* V. — Statuta urbis Ferrariae reformata anno Domini 1567 novissime excussa 1690. — Ferrariae. Ex Typographia Camerale. *In foglio.* I.

Queste sono pertanto le sei edizioni degli Statuti della città di Ferrara, portate a nove con un poco di confusione dal Bonaini e dal Berlan.

* VI. — Pigantii Herculis - Sanctionum Municipalium Ferrariae relactionum, etc. — Ferrariae M. DC. LI. Apud Franciscum Succium. *In foglio.* Ma.

* VII. — Franciscus Martinelli - Index rerum et verborum ; quae in nova fori constitutione continentur. Accesserunt nonnulla Indulta, et Decreta in hoc foro versantibus scitu digna et necessaria. — Ferrariae. Anno Domini. 1627. Apud Franciscum Succium. *In foglio.* Rc.

* VIII. — Statuta cum locubrationibus Herculis Pigantii, etc. — Ferrariae. Apud Franciscum Succium. 1650-51. T. II. *In foglio.* T.

IX. — *Gli stessi.* — Ferrariae. Typis Pomatelli. 1694. Tom. II. *In foglio.* I.

X. — Cravetta Aymon - Quaestio super Statuto Fer. de mulierum indemnitatibus.

Trovasi nel *Tractatus de antiquitatibus temporum. Lugduni.* 1581. *Junta. In* 8.°

* XI. — Privilegia summorum Pontificum, Constitutiones, indulta et decreta urbi ferrariae concessa usque

ad annum M. DC. XXXII. — Ferrariae. Apud Franciscum Succium Typographum cameralem. *In foglio. Æ.* Ra.

Il titolo è dentro un antiporto nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nella 2.ª evvi un avviso al lettore. Nel dritto della 3.ª i nomi dei magistrati sotto il cui governo furono impressi i Privilegi, il verso è bianco. Nel dritto della 4.ª carta:

Sanctissimi Domini nostri Clementis Papae VIII. Brevia, et Indulta, Civitati ferrariensi concessa.

Sotto v'è l'arme del Papa. Nel verso vi è una tavola, che termina al verso della 5.ª carta, la 6.ª è tutta bianca. Cominciano di poi i Privilegi, che terminano alla pag. 335, essendo bianca la 336. Seguono quattro carte d'indice.

*XII. — Privilegia, Brevia et indulta Sanctissimi D. N. Urbani VIII. urbi Ferrariae concessa ab anno Domini M. DC. XXXII. usque ad annum M. DC. XLII. — Ferrariae. Apud Franciscum Succium Typographum. *In foglio. Æ.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, e il verso è bianco; e al dritto della 2.ª carta comincia una lettera di dedica del secretario Ottavio Magnanini al Card. Marzio Ginetto, la quale termina al dritto della 3.ª, al cui verso vi sono i nomi del magistrato dei Sapienti. Nella 4.ª carta v'è l'*Index brevium et indultorum.* Nel dritto della 5.ª (pag. 1) cominciano i Brevi, che terminano alla pag. 51, essendo bianca la 52.

*XIII. — Privilegia, brevia et indulta summorum pontificum urbi Ferrariae concessa usque ad diem XXVIII Junij. Anni M. DC. LIX. — Ferrariae. M. DC. LIX. Apud Ludovicum et Franciscum de Nobilibus. Typogr. Tom. III. *In foglio. Æ.*

Il titolo è nel dritto della 2.ª carta, essendo bianca la prima, nel dritto della 3.ª vi è una lettera al Card. Imperiale, la quale termina al dritto della 4.ª, e al verso di essa e al dritto della 5.ª vi sono i nomi di due Magistrati dei Sapienti, il verso di questa 5.ª carta è bianco, e al dritto della 6.ª:

Sanctissimi domini nostri Urbani PP. VIII. brevia et indulta civitati ferrariensi concessa.

Il verso è bianco, al dritto della 7.ª carta cominciano i Brevi, che terminano al 36, e alla 37 leggesi:

Sanctissimi domini nostri Innocentii PP. X. brevia et indulta civitati ferrariae concessa.

Sotto l'arme pontificia, il verso della carta (pag. 38) è bianco, alla pag. 39 cominciano i Brevi, che terminano alla pag. 190. Alla pag. 191 comincia l'indice, che finisce alla 198; la carta seguente è bianca.

XIV. — Collectio omnium constitutionum, bullarum, decretorum, edictorum, et provisionum a die devolutionis Ferrariae ad sanctam Sedem usque ad annum 1616. — Ferrariae. Baldinus. 1616. *In foglio.* I.

* XV. — Bandi generali et ordini dell'Illustr. et Reverendissimo Signor Card. Aldobrandino da osservarsi nella città, Stato e Legazione di Ferrara, emanati nel tempo della sua legazione in Ferrara il 15 aprile 1558. — Ferrara. 1598. Vittorio Baldini. *In foglio.* Nc.

* XVI. — Bandi Generali publicati per ordine dell'Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Cardinale Fulvio Astalli Legato. — In Ferrara M. DC. XCVIII. Nella stamp. Camerale. *In* 4.° Rc.

Così leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nel dritto della carta seguente cominciano gli Statuti, che terminano alla metà della pag. 89; sotto comincia l'indice, che termina alla pag. 93, cui seguono tre pagine bianche.

XVII. — Bandi generali del Card. Tommaso Ruffo legato di Ferrara. — Ferrara. 1727. Stamperia Camerale. Tom. III. *In* 4.° I.

XVIII. — Bandi generali ed editti del Card. Francesco Carafa Legato di Ferrara. — Ferrara. 1721. Stamperia Camerale. Tom. III. *In* 4.° I.

XIX. — Bandi generali in materia penale per la città e Provincia di Ferrara. — Ferrara. 1822. Bresciani. *In* 4.° I.

XX. — Nuovi ordini del Giudice de' Savi Alberto Bonacossi e provisioni intorno al buon governo della commune di Ferrara. — Ferrara. Suzzi. 1622. *In* 4.° I.

XXI. — Breve Clementis PP. VIII. de causis Ferrariae et toto ducatu ad Urbis tribunalia non advocandis. — Ferrariae. Apud Baldinum. 1600. *In foglio*. I.

XXII. — De re judiciaria cōstitutiones et Decreta ab Eminentissimo Card. Legato Carafa promulgata. — Ferrariae 1785. Typis Cameralis. Vol. II. *In* 4.° I.

XXIII. — Constitutiones Francisci Card. Cennini civiles et criminales super reformatione tribunalium legationis Ferrariae. — Ferrariae, 1626. Succius. *In* 4.° I.

XXIV. — Constitutio Card. T. Renati Imperialis super reformatione Fori. — Ferrariae. 1695. Ex Typog. Camerali. *In* 4.° I.

XXV. — Istruzione pel buon ordine dei Comizi decurionali. — Ferrara. 1799. Stamp. del Governo. *In* 4.° I.

XXVI. — Collezione dei proclami, avvisi, atti pubblici, ecc. dal giorno 25 Maggio 1799 fino alli 15 Gennaio 1801, risguardanti Ferrara. — Ferrara. Rinaldi. 1799-1801. Tom. V. *In* 8.° I.

XXVII. — Capitoli del Card. Legato Cennini sopra il Ghetto degli Ebrei. — Ferrara. Succi. 1627 *In* 4.° I.

XXVIII. — Capitoli attinenti all'obbligo degli Ebrei..... estratti dalla regola generale dell' Università di Ferrara. — Ferrara. *S. N. In foglio*. I.

XXIX. — Regole per ricavarsi gli annui aggravii per le spese che occorrono alla nazione ebrea. — Ferrara. 1704. Stamperia Camerale. *In foglio.*

XXX. — Costituzioni per l'Erezione e riordinazione degli Archivii delle Terre, Castelli, e Luoghi della Legazione di Ferrara, compresovi la città di Comacchio, pubblicate per ordine dell'Eminentissimo e Reverendissimo Sig. Giacomo Card. Franzone. — Ferrara. 1662. Per Lodovico e Francesco Noboli. *In foglio.* Nc.

FIASTRA.

Lo Statuto di questo paese, compilato nel 1643, trovasi manoscritto del Tom. 166, n. 7 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

FICAROLO.

Capitoli e regole per il buon governo della comunità di Ficarolo. — Ficarolo. 1692. Filori. *In* 4.°

Il Berlan nel riportar questo titolo temo si sia ingannato sul luogo della stampa.

FICULLE.

Lo Statuto di cotesto paese del 1791 trovasi manoscritto su carta nel Tom. 98. n. 14 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

FILATTIERA.

I. — Statuti di Filattiera.

Codice cartaceo in 8.°, appartenente al R. Archivio fiorentino, segnato di numero nuovo 276. Ha carte 156 numerate, e 27 non numerate, delle quali 15 in principio, e 12 al fine. Le carte 2-12 contengono l'indice delle rubriche, la 13.ª e la 15.ª sono bianche, mentre nella 14.ª è notato che il volume fu copiato da quello conservato nella Communità. Lo Statuto è diviso in quattro libri e termina alla carta segnata 78. Dalla 79.ª alla 144.ª sono varie aggiun-

te, che vanno dal 1429 al 1505. Alla carta 145 vi è l'approvazione degli Statuti e de' nuovi capitoli di Filattiera fatta dagli Approvatori fiorentini a' 17 novembre del 1552; dopo la quale seguono altre aggiunte fino all'aprile del 1628. Un inserto di carte in foglio piccolo, legato in fine del codice, contiene documenti riguardanti altre riforme dal 19 settembre 1587 ai 3 maggio 1739.

Trassi queste notizie dal lavoro del ch. Sig. Sforza sopra ricordato.

II. — Statuta et Ordinamenta Comitatum, Terrarum et Universitatum totius Potesteriae Jurisdictionis Terrae Filatterrae.

Il Cav. Promis, nel favorirmi coll'usata sua cortesia quest'indicazione, così mi scriveva « Sono questi gli Statuti vecchi del Com-
» mune ristabiliti in vigore li 2 maggio 1543, e son susseguiti da-
» gli Statuti nuovi del 1552 con aggiunte posteriori. Comincia il vo-
» lume con una disposizione in data del 1.° Luglio 1590. Segue la
» Rubrica degli Statuti vecchi e nuovi: il primo diviso in quattro
» libri, divisi in 129 capitoli. I nuovi constano di 23 capitoli, e
» contengono disposizioni sino all'anno 1728 ».

Vulume manoscritto cartaceo in foglio, trascritto nel secolo passato, che conservasi in J. Vedi anche TERZIERO.

FILOTTRANO.

Statutum terrae Montis Phylotrani.

Questo Statuto del 1530 trovasi manoscritto nel Tom. 153 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

* FINALE.

I. — Statuta, Decreta et Ordines Marchionatus Finarii. — Mediolani. 1626. Typis Malatesti.

Il Berlan riporta questa prima edizione, senza indicare la forma della stampa. Che non sia se non la seguente?

* II. — Statuta, decreta et ordines Marchionatus Finarii. — Mediolani. 1636. Ex Typographia Palatina Jō. Baptistae Malatestae. *In foglio*. Œ.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e al dritto della 2.ª avvi l'approvazione per la stampa degli Statuti, il verso della carta è bianco. Seguono tre carte d'indice, e una tutta bianca. Al dritto dell' **A** (pag. 1) cominciano gli Statuti, che terminano alla pag. 126. Segue una carta tutta bianca.

Il Berlan ricorda ancora una terza edizione del 1667, che è fatta a Milano, facilmente dagli stessi Malatesta. Trovasene una copia in J.

*III. — Giuramento di fedeltà, patenti, ordini et privilegii per il Stato di Finale, dopo che Sua Maestà ne ha preso il possesso. — *S. A. N. In foglio.* Œ.

La 1.ª carta è tutta bianca, nel dritto della 2.ª vi è il titolo, il verso della carta è bianco, e all' **a** (pag. 1) cominciano gli Ordini, che terminano alla pag. 76.

IV. — Li affari di Finale con Genova. *In foglio.*

Sono così poco esattamente ricordati nel catalogo Hubè, senza dire cosa contengasi di leggi statutarie in quell' opera.

* FOIANO.

In nomine Domini amen. Dopo molti lodi, sententie e declarationi date et facte fra i dilettissimi in xpo figlioli nostri Comunità et homini della Terra di Foiano del districto di Firenze ex una et Terra di Lucignano del districto di Siena, ambedue della diocesi di Arezo ex altera partibus: Sopra differentie et liti di certi Territorii, Jurisdictioni, Confini, acque, e corsi di fiumi, etc.

Manoscritto pergameno originale in 4.° del 1472 di 16 carte in Ma.

* FIRENZE.

*I. — Statuta Populi et Communis Florentiae publica auctoritate collecta, castigata et praeposita anno salutis MCCCCXV. — Friburgi (Florentiae). Apud Michaelem Gluck. T. I. *S. A.*; T. II. 1778; T. III. 1783. *In* 4.°

Questa è la sola edizione completa delli Statuti della città di Firenze « che, scrive il Bonaini, ebbero quattro compilazioni, ap- » partenenti agli anni 1290, 1353, 1408 e 1415, secondochè parve » in fra gli altri al Salvetti. Il dotto Maccioni per altro lasciò scrit- » to: « Trovo...... sul nascere del secolo XIII, citato il fiorentino » Costituto negli anni 1214, 1216, 1222, 1225 fino al 1290, e trovo » trascritto perfino delle intiere rubriche di qualche antico esem- » plare (*Congetture di un Socio Etrusco sopra una carta Papiracea* » *dell'Archivio Diplomatico di S. A. R. il Serenissimo Pietro Leo-* » *poldo Granduca di Toscana, ecc. con la prefazione dell'Editore.* » Firenze. 1781. In 4.° pag. XXVIII). » Ove io possa scrivere com'è » mio vivo desiderio del Diritto Municipale fiorentino farò vedere » esservi documenti, i quali addimostrano che Firenze ebbe com- » pilazioni di Statuti anco assai tempo innanzi di quello, che al Mac- » cioni sembrasse ».

II. — Provvisione ottenuta dal Senato dei quarantotto in correzione dello Statuto *De incendiis et vastis, etc.* del dì 8 Marzo 1586. — Firenze. Per il Marescotti. A.

Ripubblicata dal Cantini. *Legislaz. Tosc.* Tom. XI. pagg. 394-396.

III. — Reformatio Rub. 130. Lib. II. Statuti Florentini, *De Mulierum Successione ab intestato*, die 18. Septembris. 1620.

Pubblicata dal Cantini *Op. cit.* Tom. XV. pagg. 155-163.

IV. — Statutum Florentinum Anni MCCLXXXIV.

È nell'Ozanam. (*Documents inédits pour servir à l'Histoire Littér. de l'Italie depuis le VIII Siècle jusqu'au XIII, etc. Paris.* 1850. *In* 8.°). Non è che una Provvisione sopra i Consigli Generali.

V. — Ordinamenta Justitiae, sec. XIII et XIV.

Pubblicati dal Fineschi nelle *Memorie degli Uom. Illustri di S. Maria Novella.* Tom. I. pag. 186, ed in parte molto essenziale nelle *Delizie degli Eruditi Toscani.* T. IX. pag. 305.

VI. — Ordinamenti di Giustizia del popolo e comune di Firenze dal 1292 al 1324.

Furon stampati nell'*Appendice* al Tom. II. pag. 303 delle *Storie de' Municipii italiani* di Paolo Emiliani Giudici. B.

VII. — Provvisione della Repubblica Fiorentina per la formazione dell'ordine dei Sessanta.

Pubblicata nell'*Archivio Storico Italiano*. Tom. I. pag. 321. B.

VIII. — Provvisione della Milizia e Ordinanza del popolo fiorentino del dì 6 novembre. 1528.

Edita nell'*Archivio Storico Italiano*. T. I. pag. 397. B.

IX. — Ordinamenti contro alli soperchi ornamenti delle donne e soperchie spese de' moglazzi e de' morti del MCCCLVI.

Pubblicati dal chiaris. Fanfani nel giornale l'*Etruria*. *Firenze*. 1851. pag. 366. Questi Ordinamenti furono anche stampati a parte col seguente titolo:

Legge Suntuaria fatta dal Comune di Firenze nel 1355, ecc. — Firenze. 1851. *In* 8.°

X. — Statuti degli Uffiziali sopra la condotta delle milizie forestiere del MCCCXXXVII.

Vennero stampati dal Canestrini, *(Documenti per servire alla Storia della Milizia Italiana dal XIII secolo al XVI)* e trovansi nell'*Arch. Stor. Ital.* T. XV. pag. 495.

XI. — Riforma degli Statuti degli Offiziali de' Pupilli del 31. Gennaio. 1565. — Firenze. Per Zanobi Pignoni. B.

Sono anche stampati nel T. XV. pag. 288 del Cantini *Op. cit.*

XII. — Riforma degli Statuti degii Offiziali dei Pupilli ed adulti. — Firenze. 1694. *In* 4.° B.

XIII. — Codice degli Stipendiarii della Repubblica di Firenze. MCCCLXIX.

Lo pubblicò il Ricotti nel T. II. pag. 315 della sua *Storia delle compagnie di ventura in Italia.* Torino. 1844. B.

XIV. — Statuto della Parte Guelfa di Firenze compilato nel MCCCXXIV.

Lo diè alla luce il Bonaini nell' *Archivio Storico Italiano.*

Pongo fine a queste notizie sugli Statuti di Firenze, tratte nella massima parte dal Bonaini *(Op. cit.)* volgendo la preghiera agli studiosi delle storie fiorentine di dare una buona edizione degli Statuti di una città, che tra i municipii italiani ebbe una vita delle più gloriose. E i preziosi archivi e le ricche biblioteche forniranno messe abbondantissima a colui che per tant' opera bene meriterà della patria sua e dell' Italia.

FIVIZZANO.

I. — Leges Municipales et Statuta Fivizzani.

Codice cartaceo in 4.° del R. Archivio Centrale di Stato in Firenze, composto di 139 carte, parecchie delle quali non numerate. Questo Statuto è diviso in quattro libri e ciascuno ha numerazione separata di carte. A carta 46 vi è l' approvazione fatta dal commune di Firenze a dì 17 novemb. 1480. Sono varie aggiunte in latino e in italiano, sino ai 24 Marzo 1740.

Nello stesso Archivio vi è un' altra copia di questi Statuti su pergamena in 4.°, composto di 131 carte numerate, cui sono aggiunte altre 7, di cui 5 dupplicate nella numerazione, e 2 non numerate. Il codice è mutilo sul principio di 11 carte, e dopo la carta 53.ª seguono varie aggiunte in latino ed italiano sino al 1584.

II. — Statuto di Fivizzano.

Codice cartaceo in 4.°, copiato nel 1638 da Marcantonio Gualperti. Dividonsi gli Statuti in tre libri, e dal proemio ricavasi che essi furon corretti nel 1567.

Due altre copie degli Statuti di Fivizzano del 1581 si conservano nel R. Archivio di Stato di Firenze. Il primo in 4.°, si compone di 198 carte, di cui soltanto 95 sono numerate, ed è segnato col numero d'ordine 281. Il secondo parimenti in 4.°, col numero 180 *bis*, si compone di 180 carte, di cui 134 sono le numerate. Questa seconda copia ha una tavola alfabetica di alcune cose notabili dello, Statuto, un indice generale delle rubriche per ordine alfabetico

e la copia de' *Capitoli del Comune e Corte di Fivizzano concessigli dall' Excelsa Repubblica Fiorentina a dì* 6 *Marzo* 1477.

Nella Libreria dello stesso Archivio vi è pure un'altra copia cartacea di questo Statuto in foglio piccolo di carte 101, più quattro bianche in principio non numerate, fatta del 1585, come rilevasi dal titolo seguente:

In questo volume si contengono quattro libri degli Statuti di Fivizzano, li quali io Battista Bartolucci fidelmente di mano propria trascripsi nel mese di novembre del 1585 *per il magnifico M. Gio. Battista Stradella di Fivizzano.*

Precede agli Statuti un repertorio delle rubriche; sussegue la tariffa del prezzo del grano, ecc. e i *Capitoli del Monte di Pietà della terra di Fivizzano.*

FOLLO.

Capitula seu Statuta civilia et criminalia loci et Communis Folli ad laudem et gloriam Sanct.[mae] et individuae Trinitatis, Patris, et Filii et Spiritus Sancti et omnium Sanctorum et sanctarum Dei, hoc anno MDLXXVIII reformata et emendata pro bono et pacifico statu dictae universitatis et loci Folli; quae perpetuò observari debeāt, accedente tamen prius approbatione et confirmatione illorum per Ill.[mam] et Exc.[mam] Dominationem Genuae.

Codice cartaceo in 4.° di carte 48, di cui 31 numerate, e si conserva nella Biblioteca Comunale di Sarzana, cui fu donato dal Com. A. Bertoloni. Cotesti Statuti sono divisi in civili e criminali.

Dall' *Opera citata* del ch. Giovanni Sforza.

FONDI.

Statuti della città di Fondi del 1474 con quelli del Comune in Fieri di Villa Galba editi la prima volta con annotazioni per Errico Amante. — Macerata. 1872. Tip. del Vessillo delle Marche. *In* 4.°

Il titolo leggesi nel dritto della 2.ª carta, il cui verso è bianco, mentre la 1.ª è tutta bianca; e al dritto della 3.ª cominciano:

Statuta Universitatis Fundorum.

che terminano alla pag. 63, essendo divisi in 174 capitoli. Dalla pag. 64 alla 74 vi è il *Capitolo dell' Adcaptapania;* e dalla pag. 98 alla 115 sono alcune disposizioni col titolo:

Statuta et capitula Terrae Monticelli transumpta an. Do. MDCCXXV.

cioè del commune, il cui nome l'Amante desidererebbe fosse cambiato in Villa-Galba. Dalla pag. 116 alla 140 sono alcune notizie che riguardano il Sig. Amante e la sua famiglia.

Il volume è stampato in due colonne, ed ha note abbondanti e dotte a piè di pagina.

FORCE.

Statuta leges ac jura municipalia ecclesiasticae terrae Forcis.

Sono manoscritti del 1665 nel Tom. 102. n. 5 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

* FORLÌ.

* I. — Leggi della communità di Forlì. — In Bologna. Per Alessandro Benacci. M.D.LXXVII. Con Licentia de' Superiori. *In foglio.* Rc. *Raro.*

Così leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nella 2.ª v'è una prefazione dei Conservatori della Città. Cominciano al dritto della 3.ª carta A (segn. 1) gli Statuti volgari con un proemio del Card. di S. Giorgio, e terminano queste leggi alla pag. 63, essendo bianca la 64.

Un manoscritto cartaceo in foglio del secolo XV trovasi in Æ.

* II. — Leggi della communità di Forlì. — Forlì. Per Francesco Soriani. M.D.C.XII. *In* 4.° Ma. *Non comune.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nella 2.ª vi è la dedica del libro degli Anziani ai Consiglieri, e poi al dritto della 3.ª dopo un proemio del Card. Legato di Romagna cominciano gli Statuti in volgare, che divisi in 76 rubriche terminano alla pag. 63, essendo bianca la seguente. Vengono

8 carte non numerate, contenenti un decreto del Card. Gallo legato di Romagna, e due indici.

*III. — Statuta civitatis Forolivii. — Forolivii. 1616. *In foglio*. Nc.

Il riferito titolo è nel dritto della 1.ª carta dentro una cornice coi SS. Protettori della città, di cui vi è l'arme sotto il titolo. Nella 2.ª carta vi è la dedica del volume al Card. Dom. Rivarola, in lode del quale sono componimenti poetici nel verso della carta e nella seguente. Vengono poscia tre carte per l'indice, poi due Brevi di Giulio II, contenuti in sei carte. Nella carta seguente (pag. 13) cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano alla pag. 222. Vengono altre cose statutarie sino alla pag. 256, seguite da un indice, che coll' *Errata* è contenuto in 20 carte, e alla fine leggesi:

Impressa Forolivii. Apud Franciscum Sorianum impressor pub. Opus Amadori Massae. 1616.

IV. — Leggi della Communità di Forlì congiunte con li capitoli delli signori moderatori della medesima nuovamente stampate, e fedelmente colazionate con l'antica matrice. — Forli. Per Gioseffo Danti e Gio. Saporetti. 1671. *In* 4.° Rm.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nella 2.ª si contiene la dedica al Consiglio di Forlì. Cominciano gli Statuti al dritto della 3.ª (pag. 1) e terminano alla pag. 63; la 64 è bianca. Dalla pag. 65 alla 69 sono alcuni brevi dei Legati sull'approvazione delle Leggi, la pag. 70 è bianca; dalla 71 alla 80 è la tavola dei capitoli.

*V. — Ordini, leggi, concessioni e privilegii del magistrato dei novanta pacifici di Forlì. — Venezia. Appresso Niccolò Bevilacqua. 1559. *In foglio*. Rb. Rm. *Non comune*.

Il titolo è in un antiporto in legno, il verso della carta è bianco. Al dritto della 2.ª carta vi è una dedica ai novanta Pacifici, che termina al verso della medesima carta. Nel dritto della 3.ª comincia la *Tavola di tutte le cose notabili*, che termina al verso della 4.ª Al dritto dell' A cominciano questi Ordini, parte italiani e parte la-

tini e terminano alla pag. 86, nel dritto della pag. 87 v'è in legno rappresentato G. C. risorto, e la pag. 88 è bianca.

* VI. — Ordini, leggi, concessioni e privilegii del magistrato dei novanti pacifici della città di Forlì. — In Cesena. 1719. Nella Stamperia di Tomaso Aldobrandi Faberii. *In foglio.* Æ.

La 1.ª carta è bianca, nel dritto della 2.ª leggesi il qui sopra riportato titolo, il verso è bianco; seguono 6 carte di Tavola. Il proemio comincia nella 9.ª carta e termina al dritto della 10.ª, il cui verso è bianco. Nel dritto dell' 11.ª cominciano le Leggi, che terminano alla pag. 182, segue una carta tutta bianca, poi un catalogo degli uomini di numero della città di Forlì, compreso in 8 carte. Si badi che seguono due carte, nel dritto della prima delle quali è il seguito del detto catalogo sino all'anno 1745.

VII. — Capitoli dell'Edilato e della Grascia della Città di Forlì. — In Ravenna. 1784. Nella Stamperia Camerale. *In* 4.º Æ.

Il verso della 1.ª carta è bianco, nel dritto della 2.ª v' è una dedica al Card. Gonzaga. il verso è bianco e al dritto della 3.ª cominciano i capitoli, che terminano coll'indice alla pag. 78.

FORLIMPOPOLI.

Statuta Fori Pompilii.

Questi Statuti, compilati nel 1596, trovansi manoscritti (e forse nella copia originale) nel Tom. 102. n. 3 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

FORNO vedi LANZO.

FORNOLO.

Statuto di Fornolo.

Codice cartaceo in foglio piccolo di carte 50 non numerate, di cui 31 bianche. Si conserva nell'Archivio Centrale di Stato di Firenze; e venne scritto nel Maggio del 1574, e fu approvato dai

fiorentini nell'anno appresso. Vennero poi fatte varie aggiunte ed approvazioni sino ai 10 novembre del 1769.

FOSDINOVO.

I. — Statuto di tutto il dominio di Fosdinovo.

Codice cartaceo in foglio di carte 77 numerate, posseduto dal Sig. Giovanni Sforza e trascritto nel 1676. Si divide lo Statuto in quattro parti, ed è susseguito da un'*Aggiunta per le cause criminali* e un capitolo sull'osservanza degli Statuti, che da un bando posto in calce al volume appariscono essere stati riveduti ed approvati dal March. Andrea Malaspina il 21 Luglio 1577.

II. — Collezione delle leggi e decreti emanati dall'anno 1680 fino al 1697 in materie interessanti la magnifica Communità di Fosdinovo fatta per commissione del magnifico Console sig. Avvocato Luigi Ortalli l'anno 1796 e 1797.

Codice cartaceo in 4.° piccolo, di pag. 304, delle quali 230 soltanto sono numerate. Sono bianche le carte 231-234, e nelle rimanenti si trova l'*Indice delle materie contenute nella presente collezione.* Si conserva nell'Archivio Communale di Fosdinovo.

FOSSANO.

Fossani subalpinorum urbis jura municipalia, una cum privilegiis concessis ab illustrissimis Acajae principibus et serenissimis Sabaudiae Ducibus, ac convenctionibus, contractibusque desumpta cum eis initis. Omnia ex autographis exemplaribus desuncta, suo quoque ordine digesta et elenchis illustrata. — Augustae Taurinorum. 1599. Apud Antonium Blanchum. *In foglio.* Œ.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª vi sono alcune poesie latine, e nelle quattro carte seguenti vi è contenuto l'intero indice dei capitoli degli Statuti, che cominciano al dritto della 7.ª carta segnata A (pag. 1) e divisi in dieci *Collatio*, compresi i Privilegii, hanno fine alla pag. 215, essendo bianca la seguente, ultima del volume, che non è comune.

FOSSOMBRONE.

Liber Statutorum Civitatis Fori Sempronii.

Il manoscritto di questo Statuto del 1509 trovasi nel Tom. 166. n. 9 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

* FRASCATI.

* I. — I.mo Dño Nño Clem.ti P.P. Octavo Populus Civitatis Tusculanae.

Questo è il titolo della dedica che leggesi nel dritto della 1.a carta, nel verso della quale cominciano gli STATUTA CIVITATIS TUSCULANAE, che divisi in tre libri terminano al verso della carta 28 con l'approvazione di Hercole Estense Tassoni economo di Clemente VIII, colla data di Roma 17 Maggio 1592 Seguono tre carte, di cui la prima ha l'indice e le altre due sono bianche. Vi sono aggiunte anche altre carte di cose statutarie di Frascati.

Volume manoscritto cartaceo in foglio in T. Dal Catalogo della raccolta di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma ricavasene anche le seguenti indicazioni.

II. — Statuti e Capitoli del Castello di Frascati.

Sono manoscritti del 1515, e sono contenuti nel Tom. 100. n. 9.

III. — Statutum Ill.mae Civitatis Tusculi editum die XVII Maii anno Domini 1582.

Sono manoscritti nel Tom. 100. n. 6.

IV. — Statuti pel regolamento dell'Annona di Frascati.

Sono manoscritti nello stesso volume.

* V. — Bando generale da osservarsi nel Governo di Frascati dalle persone al medesimo Governo e sua giurisdizione soggette. — Roma. 1735. Stamp. della Rev. Cam. Apostolica. *In foglio.* T.

FRASSO.

Lo Statuto manoscritto di questa terra trovasi nel Tom. 68 della collezione di Statuti dell' Archivio di Stato in Roma.

FRATTAVECCHIA vedi CASTIGLION DEL LAGO.

*FRINIANO.

Statuta, Constitutiones, ac decreta Ducalis Provinciae Friniani, seu universae dictionis Sextulae, etc. — Regii. *S. A.* (1587). Apud Herculianum Bartholum. *In foglio.* Œ. Ma.

Il titolo riferito leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritto della 2.ª avvi la dedica del volume, e nel verso i nomi dei magistrati provinciali nell'anno, in cui furon stampati gli Statuti, che, dopo otto carte d'indice, cominciano al dritto dell' 11.ª segnata A (pag. 1) Sono essi divisi in quattro libri che terminano al verso della carta 89, cui seguono sei carte contenenti i

Capitula Hominum Potestariae Sextulae.

Più una carta tutta bianca.

*FRIULI.

I, — STATUTA FORI JULII.

Il Berlan ricorda che la prima edizione di questi Statuti è del 1482, e che trovansi uniti a quelli di Padova stampati in detto anno, che ho cercato invano in più biblioteche, ed anche in quella del Senato.

*II. — Constitutioni de la patria de friuoli. Epistola. Pre. Piero Lauretto de Pordenon saluda il suo maestro Bernardo libraro et impressore in Udene.

Questo titolo che leggesi nel dritto della 1.ª carta, segnata sulla sommità i, è seguito dalla lettera, che termina al verso della carta, e al dritto della 2.ª comincia il proemio alle Costituzioni, che

finisce al verso della medesima. Al dritto della 3.ª carta cominciano le Costituzioni, che terminano al dritto della carta **Ci** (101) colla seguente soscrizione:

Impressa ī Udene. Per Maistro Berardo da fian
dra sotto il regimēto del Magnifico messier Luca Moro
· dignissimo logotenente della patria.
Finida a di ultimi de Luio. 1484.

Il verso della carta è bianco, e seguono altre cinque contenenti la tavola dei capitoli. Volume molto raro in forma di 4.°, stampato in carattere gotico, di cui evvi una copia in Rm.

III. — Statuta Fori Julij. — Venetiis de Penso. 1497.

Riporto quest'edizione trovandola citata dal Berlan, che facilmente l'avrà veduta indicando, sebbene troppo brevemente, il dove e da chi è stata stampata.

*IV. — Constitutiones Patriae Foriiulij cum additionibus noviter impressae.

Il titolo è dentro un ornato a figure ed animali. Il verso è bianco. Seguono tre carte per la *Tabula omnium Rubricarum*, che termina al dritto della 4.ª carta. Poi al dritto dell'**A**, segnato sulla sommità carta I cominciano le Costituzioni, che terminano al verso della carta 68 colla sottoscrizione:

Venetiis. Per Bernardinum De Vitalibus Venetū. Anno Dñi M.CCCCC XXIIII. Die. XX. Setembris. *In foglio*. Œ. *Non comune.*

*V. — Constitutiones Foriiulii cum additionibus noviter impressa. — Venetiis. 1565. Ex officina Dominici Guerrei et Jo. Baptistae, fratrum. *In* 4.° Rm.

Il titolo riferito è nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco; nel dritto della 2.ª vi è una dedica di Giacomo Fanni al Collegio dei Giureconsulti di Udine, che termina al verso di essa carta. Al dritto della 3.ª cominciano le Costituzioni, le quali finiscono al dritto della carta 102, al cui verso cominciano alcune lettere

di Dogi di Venezia, le quali terminano al dritto della carta 112, il cui verso è bianco. Seguono quattro carte di tavola di rubriche.

* VI. — Statuti della Patria del Friuli rinnovati. — Udine 1673. Eredi Carlo Schiratti. *In* 4. Œ.

* VII. — *Gli stessi.* — Udine. 1707. Andrea Angeli. *In* 4.° Œ. Ma.

* VIII. — *Gli stessi.* — Udine. 1717. Giov. Domenico Murena. *In* 4.° Œ.

* IX. — *Gli stessi.* — Udine. 1735. Per li Gallici. *In* 4.° Œ.

* X. — *Gli stessi.* — Udine. 1745. Per li Gallici. *In* 4.° Œ. T.

* XI. — *Gli stessi.* — Udine. 1773. Per li Gallici. *In* 4.° Œ.

* XII. — *Gli stessi.* — Udine. 1785. Per li Gallici. *In* 4.° T. Ma. Nc.

* XIII. — Parti, Decreti ducali, ecc. concernenti il beneficio, et il buon governo della cittadinanza della Patria del Friuli. — Udine. 1612. Appresso Pietro Lorio. *In* 4.° C. Œ.

* XIV. — Parti, Decreti ducali, Ordini e regolationi concernenti il beneficio et il buon governo della cittadinanza de la Patria del Friuli. — Udine. 1633. Appresso Niccolò Schiratti. *In* 4.° Œ.

XV. — Deliberazione del Senato *(Veneto)* dei 27 Ottobre. 1612. intorno alle gravezze della detta contadinanza. — Udine. 1613. *In* 4.° C.

*XVI. — Leggi, decreti provisioni, che concernono il Beneficio Universale della Patria del Friuli ed in particolare della contadinanza, raccolte e ristampate sotto il felicissimo regimento dell'Illustrissimo et eccellentissimo Signor Antonio Grimani Luogotenente Generale d'essa Patria. — Udine. 1658. Appresso Niccolò Schiratti. *In foglio.* Rm.

Manca la 1.ª e la 2.ª carta, nel dritto della 3.ª comincia una lettera di dedica di Celso di Prampero a detto Luogotenente, e termina al verso della 4.ª Seguono due carte con poesie allo stesso Grimani. Al dritto della 7.ª comincia l'*Indice delle cose notabili*, che termina al verso della carta 18.ª Alla carta seguente (pag. 1) cominciano le Parti, che terminano alla pag. 576.

Nel catalogo della Biblioteca del Senato si cita un'edizione di queste Leggi fatta in Udine nel 1686, ma dubito molto dell'esistenza di essa.

*XVII. — Decreti e regolationi della Serenità del Prencipe agli Ordini Grimani, ed altri in diversi tempi seguiti, concernenti il governo delle Chiese, Scuole, Fraterne, Fraglie e Luoghi Pii, dedicati al sempre Glorioso Nome dell'Illustriss. et eccellentiss. Sig. Giacomo Gabriel luogotenente generale della Patria del Friuli dagl'illustrissimi signori deputati della medesima Patria. — In Udine. 1660. Appresso Nicolò Schiratti. *In foglio.*

Il titolo è nel dritto della 2.ª carta, il cui verso è bianco; nella 3.ª v'è una dedica al Sig. Gabriel (manca la 1.ª e la 4.ª carta), poi alla pag. 9 cominciano le Parti, che terminano alla pag. 60, seguono due carte d'indice.

FRONTINO.

Statuta Castri Frontini Massae.

Manoscritti del 1707 fanno parte del Tom. 100. n. 1 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

FROSSASCO vedi ALPIGNANO.

FROSSINONE.

Liber Statutorum Magnificae comunitatis Frassinonis.

È manoscritto del 1620, e trovasi nel Tom. 156 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

* FULIGNO.

Statuta Civitatis Fulginiae.

Così leggesi nel dritto dell'**A** (segn. 1) e sotto il titolo cominciano gli Statuti, che terminano al verso della carta 40, restando così mutilo anche il primo libro, a compimento del quale, e per gran parte del secondo sono nell'esemplare di Œ. molte carte manoscritte.

Il Sig. Ad. Rossi, bibliotecario della Communale di Perugia, rinvenne il contratto fatto dal Commune di Fuligno col tipografo del presente volume, che adesso si sa esser stato cominciato a stampare in Fuligno, ma non mai condotto a fine.

G

*GAETA.

*I. — Statuta, Privilegia, et Consuetudines Civitatis Gaietae. *S. A. N. (ma forse Cancer.* 1535). *In foglio.* Nc.

Il Pardessus *(Op. cit.)* tenta dimostrare che quest'edizione è posteriore al 1536, perchè al lib. I. cap. 214 si riporta una costituzione di detto anno. Il che mi faceva osservare il dotto amico Cav. Minieri Riccio non è esatto, provenendo l'asserzione del Pardessus da non aver ben letto il passo, il cui tenore è il seguente: « *Congregato consilio Civitatis Caietae more solito de anno domini millesimo trigentesimo quinquagesimo sexto, die vicesimo Julii, nonae indictionis, etc.*

Il titolo del volume leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Seguono gli Statuti, che son divisi in quattro libri, e dopo vengono sedici carte per l'indice, e l'ultima di esse è bianca.

*II. — Capitula novae gabellae granorū sex per unciam facta in anno Dñi M.°ccc.Lxxv. Die vij.° mensis Martij xv.° Indi. Regnāte Ser. Dño Dño Carolo De Duratio, quo tempore intitolabatur Rege Carolo Tertio, etc.

Manoscritto cartaceo in 4.°, del secolo XVII, e piuttosto che della sola Gaeta si può ritenere che questi capitoli fossero in vigore anche nelle altre città del Napoletano. In T.

GAGGIO.

Provisioni sopra li terreni, macchie e materie agrarie.

Furono compilati nel 1797, e trovansi manoscritti nel Tom. 108. al n. 5 della collezione di Statuti dell' Archivio di Stato in Roma.

GAGLIOLE.

Statuti, capitoli e ordini della Communità di Gagliole.

Furon raccolti e compilati nel 1612, ed ora trovansi manoscritti nel Tom. 101. n. 5 della collezione di Statuti dell' Archivio di Stato in Roma.

GALATA.

Regolamenti per l' amministrazione della Colonia Genovese di Galata del M. CCC. XVII.

Furon pubblicati dal Sauli nel T. II. pag. 222 *Della Colonia dei Genovesi in Galata. Torino.* 1831. *In* 8.°

GALLESE.

Statuta Civitatis Gallesii.

Nel dritto della 1.ª carta leggesi nel centro di un antiporto questo titolo, avendo di sopra:

Anno Domini MDLXXVI.

e sotto:

Impressum Gallesii.

Nel verso della carta vi sono tre armi, nel dritto della 2.ª vi è S. Famiano, e nel verso una lettera di dedica dello stampatore ai Magistrati della città. Nel dritto della 3.ª carta A (segn. 1), dopo l'immagine del solito Santo, comincia la vita del medesimo, che termina al verso della 4.ª, e al dritto della 5.ª cominciano gli Statuti divisi in cinque libri, di cui i primi tre sono in latino, e gli altri due in italiano. Terminano essi al verso della carta 95 coll'approvazione per la stampa; e la 96.ª è bianca. Seguono dieci carte d'indice, al principio e alla fine del quale è ripetuta la sottoscri-

zione tipografica. Vengono poscia altre quattro d'*Errata corrige*, e al dritto della 4.ª leggesi:

Impressũ Gallesij per M. Magistrum Colaldum. Anno a Christo Nato. M. D. LXXVI.

Il verso di quest'ultima carta è bianco. *In foglio* Œ. Æ. Ma.

GALLIATE.

I. — Statuta Communitatis Oppidi Galliati, Burgi Mediolani et agri Novariensis. — Novariae. 1593. Ex Typis Jo. Baptistae. Sasalli. *In* 4.° J.

Gli Statuti, divisi in 197 capitoli, furono approvati da Gal. Maria Visconti Duca di Milano li 10 Dicembre 1396. Seguono 18 capitoli di nuove concessioni fatte al Commune dal Duca Francesco Sforza li 6 Dic. 1448, ed una conferma degli Statuti di Francesco I re di Francia del 13 Agosto 1516. Segue in fine un indice, che termina alla pag. 50, ultima del volume, che non è facile trovare in commercio.

II. — Statuta Communitatis Insignis Oppidi Galliati Burgi Mediolani et agri Novariensis, etc. — Mediolani. Typis Federici Francisci Maiettae. In Platea Mercatorum. *In* 4.° J.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª avvi la dedica del volume al Duca Sforza con data del 20 Sett. 1687. Nella 3.ª carta cominciano gli Statuti, divisi in 197 capitoli, seguiti dalla conferma e dagli altri capitoli, come nella edizione precedente. Debbo tutte queste notizie al cortesissimo Cav. V. Promis.

* GANZANIGO.

Capitoli per la Comunità di Ganzanigo e Medicina. — Bologna. Per Clemente Maria Sassi. *S. A.* (1748). *In* 4.° Bc.

Sono sedici carte non facile a trovarsi in commercio.

GARBAGNA vedi Torriglia.

GARDESANA.

Provisiones et leges ad lacus Praefecturam pertinentes. — Verona. Merlo. 1762. B.

GARESSIO.

Capitola Garexii.

Furon compilati nel 1278 per ordine di Nano marchese di Ceva. Vennero poscia accresciuti nel 1324 dal marchese Bonifazio, e quindi dai fratelli Giorgio e Carlo, e per ultimo dai figli di quello li 12 Settembre 1390. Volume in foglio cartaceo del secolo XIV, e che conservasi in J.

Tale notizia m'inviava il cortesissimo Cav. V. Promis.

GAVARDO vedi NAVE.

GAVIGNANO.

Tasse dei danni dati del 1804, e tassa da osservarsi nella Corte di Gavignano dai Governatori, Bargelli, e Balivo.

Sono manoscritte nel Tom. 101. n. 8 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

GAZZANIGA vedi VAL GANDINO.

GAZZUOLO.

Non avendo potuto mai vedere, per quante ricerche fatte, il lavoro del Zucchetti sugli *Statuti di Mantova. Mantova.* 1857. *Tipografia di Giovanni Agazzi*, riporterò le parole del Berlan: « Afferma il chiarissimo avv. Zucchetti che il principato di Gazzuolo nel » Mantovano ebbe uno speciale Statuto, che reggeva anche il limi» trofo paese di S. Martino. Asserisce pure che tale Statuto do» vrebbe trovarsi a Guastalla ».

GEMMANO.

Statuti di Gemmano.

Sono del 1611, e trovansi manoscritti al Tom. 101. n. 12 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

*GEMONA.

I. — Statuta Glemonae.

Manoscritto cartaceo in foglio del secolo scorso, di carte 106 scritte e 10 bianche, in Œ. Trovasene anche copia nella Biblioteca di S. Marco in Venezia.

*II. — Statuta Glemonae. — Udine. 1869. Tip. Jacob e Colmegna. *In* 8.° Œ.

*III. — Ordini sindacali e terminazioni per la buona direzione e governo della magnifica comunità di Gemona. — Udine. 1761. Per Giambattista Murero. *In* 4.° Œ.

GENAZZANO.

Deliberanze sui danni dati del 1714 e sulla polizia locale del 1825, e regolamento sulla grascia.

Sono manoscritte nel Tom. 101. n. 13 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

L'Hubè nel suo catalogo cita manoscritti gli:

Statuti dell'arte delli Consoli di Genazzano.

e nell'appendice, a pag. 102, ci dice che la prima parte di essi « C' est un pendant ou plutôt un supplément aux fameux Statuts » de l'agriculture de la Campagne de Rome, etc. Les Statuts com- » posés de 78 chapitres portent la date du 2 Février 1695 ». La seconda parte degli Statuti è costituita delle Deliberanze sopra accennate.

Nell'Archivio di Stato in Roma si trova anche il seguente manoscritto.

Deliberanze sui Danni Dati del 1714, e sulla polizia locale del 1821.

* GENETA.

Statuta Civitatis Genetae recentioribus sanctionibus adiectis. — *S. L. (Venezia).* 1872. Ex Typographia Ducali Pinelliana. *In* 4.° T.

GENGA.

Statatum Castri Genghae.

Questo Statuto del 1562 trovasi manoscritto nel Tom. 106 della collezione di Statuti dell' Archivio di Stato in Roma.

* GENOVA.

I. — Consuetudini antiche di Genova del MLVI.

Furono stampate dal Cibrario nel T. I. pag. 310 della *Storia della Monarchia di Savoia. Torino.* 1840. *In* 8.°

II. — Quindici capitoli del Breve dei Consuli dei Placiti del MCCCXXVI e le rubriche di altri Statuti del MCCLIII e MCCCXC.

Trovansi nel T. II. pag. 315 del Canale *(Storia civile, commerciale e letteraria dei Genovesi. Genova.* 1844. *In* 12.°).

* III. — Statuta et decreta communis Genuae: quae quam ordinatissime, diligentissime et castigatissime ad communem cunctorum genuensium utilitatem, nec non voluptatem impressa sint liquido potebit legentibus.

Seguono due carmi di Antonio Visdomini; nel verso di questa 1.ª carta A comincia il proemio, il quale termina al dritto della 4.ª con alcuni versi dello stesso Antonio Visdomini; e nel verso della carta comincia la tavola, che termina al verso della 6.ª E al dritto della 7.ª cominciano gli Statuti, che divisi in tre libri vanno con numerazione arabica di pagine fino al verso della carta 87, e forse l'88 era bianca. Il quarto libro ha numerazione da sè e comincia alla carta 1 e termina al dritto della 29 colla seguente sottoscrizione:

Explicit Optimi et Maximi Dei Gratia Statutorum Capitulorū Ordinamentorum et Decretorum Comuīs Genuae

tam Civilium q Criminaliũ Sacro Sanctum Volumen omnibus saltem Genuensibus et sub Genuensiũ ditione atq Jurisdictione Victitantibus et Victurientibus Utilissimum et oppido q necessarium. Impressum Bononiae ad publicam omnium utilitatem opera, studio, diligentia et impensa non modica Antonii Mariae Visdomini de Arcula Genuensi Municipio, dum ibidem mansuetioribus Studiis operam inspenderet ab Caligula Bazalerio Cive Bononiensi diligentissimo et acuratissimo Impressore in ibi rem publicam administrante Illustri Principe dño Joanne Bentivolo Secundo Genue autem Illustribus Dominis Augustino et Joanne Adurni Fratribus Concorditer et Unanimiter benemerito regnãtibus. Currente Anno nativitatis Domini. M.CCCC.LXXXXVIII. Pridie kalendas Quintiles.

Nel verso di questa carta 29 comincia la *tabula* di questo quarto libro, e termina al dritto della 30.ª con sotto l'anagramma del tipografo. Il verso della carta è bianco. Volume in foglio di carattere tondo; di linee 46 per faccia intera. Giustificazione alta cent. 20, e larga 12. Rm. *Rarissimo.*

Il Bonaini cita un'edizione registrata dall'Hain come edita nel 1494, ma io credo che il valente letterato sia caduto in errore e che l'edizione da lui ricordata non sia che questa.

*IV. — Statuta et decreta Communis Genuae quae quam ordinatissime, diligentissime et castigatissime ad cunctorum Genuensium utilitatem, nec non voluptatem impressa sint, liquido potibit legentibus. — Venetiis. 1567. Apud Dominicum Nicolinum. *In foglio.*

Questo titolo a penna è nel dritto della 1.ª carta d'un esemplare della presente edizione, che conservasi in Œ. e che io credo la seconda. E così rigetto anche quella citata dal Bonaini come fatta nel 1588, dando per terza la seguente:

*V. — Elocubrationes et resolutiones in Statuta Genuae Josephi Laurentii Mariae de Caseregiis. — Genuae. 1697. *In foglio.* Œ. H.

* VI. — Statutorum Civilium Reipublicae Genuensis nuper reformatorum Libri sex cum duplici indice, altero rubricarum, et altero materiarum, cum privilegio. — Genuae. 1589. Apud Hieronymum Bartolum. *In foglio.* Ma. Nc. Rc.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª vi è un proemio, e nella 3.ª al dritto una lettera di dedica del volume al

Serenissimo Duci, excellentiss. Gubernatoribus et illustriss. Procuratoribus Reip. Genuensis.

Nel verso della carta comincia l'indice delle rubriche, che termina al verso della 5.ª, cui seguono tre carte per l'*Errata Corrige.* Al dritto della 9.ª carta (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano alla pag. 216. Seguono 22 carte per l'indice delle cose e delle materie rimarcabili nel volume.

* VII. — Statutorum Civilium Reipublicae Genuensis nuper reformatorum libri sex cum duplici indice, altero rubricarum, et altero materiarum. Nonnulli in hac postrema editione declarationibus additis, cum privilegio. — Genuae 1597. Apud Haeredes Hieronymi Bartoli. *In foglio.* Ma. Rb.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nell'altra carta vi è un proemio di *Jo. Franciscus Rubeus*, e nella 3.ª cominciano gli Statuti.

* VIII. — Delli Statuti Civili della Serenissima Repubblica di Genova libri sei, tradotti in volgare da Orazio Taccone. — Genova 1613. Appresso Giuseppe Pavoni. *In foglio.* Œ.

* IX. — *Gli stessi.* — Genova. 1622. Per Giuseppe Pavoni. *In foglio.* Ma.

* X. — Statutorum Civilium Reipublicae Genuensis nuper reformatorum Libri sex cum duplici indici, altero

Rubricarum, et altero Materiarum. — Genuae. Apud Josephum Pavonem. 1633. *In foglio.* H. T.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel verso della quale v'è la concessione al tipografo, perchè altri non stampi questi Statuti. Seguono due carte contenenti nella prima l'approvazione degli Statuti, la dedica ai Sigg. governatori e procuratori della Repubblica, nel dritto dell'altra carta (che sarebbe la 3.ª) vi sono due altre approvazioni degli Statuti, e nel verso un carme di Lorenzo Bianchi. Seguono gl'indici, che compresi in carte undici sul dritto della undecima terminano, il verso di essa è bianco. Vengono poi gli Statuti, che terminano alla pag. 220, essendo divisi in 6 libri.

* XI. — Statutorum Civilium Serenissimae Reipublicae Genuensis liber sex. — Genuae. Apud Petrum Joannem Calenzanum. 1663. *In foglio.* Ma. T. Œ.

XII. — Statutorum civilium Serenissimae Reipublicae Genuensis libri sex. — Genuae. Ex Typis Antonii Georgii Franchetti. 1673. *In* 12.°

* XIII. — *Gli stessi in italiano.* — Genova. 1674. Heredi del Calenzani. *In* 12.° Œ.

* XIV. — *Gli stessi.* — Genuae. Ex Typographia Antonii Casamarae. 1683. *In* 12.° T.

* XV. — *Gli stessi.* — Genuae. Sumptibus Antonii Georgii Franchetti. 1688. *In* 12.° Ma.

XVI. — *Gli stessi.* — Genua. 1689. *In foglio.* A.

* XVII. — *Gli stessi.* — Genuae. 1690. Typis Antonii Casamarae. *In* 16.° Œ.

* XVIII. — *Gli stessi.* — Genuae. 1707. Sumptibus Jo. Baptitae Scionici. *In* 16.° Œ.

* XIX. — *Gli stessi.* Genuae. Jo. Baptistae Franchetti. 1710. *In* 16.° Œ.

*XX. — Josephus Bottinus. - Collationes Pontificii et Caesaris juris ad Statutum Civile Serenissimae Reipublicae Genuensis. — Genuae. 1787. Joanne Baptista Caffarelli. *In foglio.* Œ.

*XXI. — Criminalium Jurium Civitatis Genuensis libri duo cum additione plurium Decretorum. — Genuae. Apud Christophorum Bellonum. Ant. F. Ducalem Typographum. 1573. *In foglio.* Ru.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e nel dritto della 2.ª comincia la lettera di dedica agl' Illustriss. Sig. Governatori di Genova, che termina al verso della 3.ª Nel dritto della 4.º carta v'è un privilegio del Senato per la privativa al libraio, e nel verso vi sono alcune poesie. Al dritto dell' **A** (pag. 11) cominciano gli Statuti, che divisi in due libri terminano alla pagina 109, essendo la 110 bianca. Seguono i decreti dalla pag. 111 alla 120. Vengono 6 carte; nelle prime tre vi è l'*Index Titulorum*, nel dritto della 4.ª il registro e la nota tipografica:

Genuae, ex officina belloniana. 1573.

Il verso è bianco, il dritto della 5.ª carta è bianco, ma al verso vi è Minerva dentro cornice di putti, e l'altra carta è tutta bianca.

*XXII. — Criminalium Jurium Civitatis Genuensis Libri Duo. — Excudebantur Genuae cura et diligentia Antonij Beloni Ducalis Typographi. Anno a Christo nato Septimo et Quinquagesimo super Sesquimilesimum Mense Septembris. *In foglio.* Ma.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso avvi un privilegio a beneficio del tipografo. Seguono tre carte per l'indice, e nel verso della 3.ª vi sono delle poesie latine. Nella 5.ª e 6.ª vi è la dedica del volume al Doge, ecc. di Genova, e al dritto della 7.ª carta **A** (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in due libri terminano alla pag. 90; nella 91 v'è un avviso ai lettori del tipografo e sotto una piccola *Errata*. La pagina seguente, ultima del volume, è bianca.

*XXIII. — Delli Statuti Criminali di Genova Libri due, aggiuntevi le leggi criminali sotto l'anno 1576 et li decreti e deliberazioni fatte prima e poi in simil materia, et nella fine il bando o proibitione delle armi con la tavola delli capitoli. — Genova. 1590. Appresso Girolamo Bartoli. *In foglio*. Nc. Ma.

All'esemplare della Biblioteca Communale di Napoli vanno aggiunte venti carte manoscritte intitolate:

Alcune riforme, o capitoli circa la Giustizia Criminale di Genova che son divise in due parti, la prima porta la data dei 13 Aprile 1587, e la seconda del 1594.

XXIV. — Statutorum Criminalium Jurium Civitatis Genuae libri tres, cum additione plurium decretorum. — Genuae. Apud Josephum Pavonium. 1603. *In foglio*. B.

XXV. — *Gli stessi*. — Genuae. 1603-9. *In foglio*. Vol. II. D.

XXVI. — *Gli stessi*. — Genuae. 1616. *In foglio* Œ. A. B.

*XXVII. — Criminalium jurium Sereniss.mae Reipublicae Genuensis Libri duo. Quorum primus modum procedendi, secundus delictorum poenas continet, etc. — Genuae. 1653. Ex Typographia Benedicti Guaschi. *In foglio*. Bc.

*XXVIII. — *Gli stessi*. — Genuae. 1669. Excudebat Joannes Baptista Tiboldus. *In foglio*. Ma.

XXIX. — Le Leggi et Riforme della Eccelsa Repubblica di Genova, fatte da dodici prestantissimi cittadini di quella l'anno 1528. — Pavia. 1575. *In* 4.° H.

Le cito riportandole dal catalogo Hubè.

*XXX. — Leges novae Reipublicae Genuensis a legatis summi Pontificis, Caesaris et Regis Catholici, in quas per Rempublicam collata fuerat auctoritas, conditae et Genuae die XVII Martii 1576 publicatae. — Mediolani. Apud Antonium de Antoniis. 1576. *In* 4.° Ru.

*XXXI. — *Le stesse.* — Mediolani. 1576. Apud Paulum Gottardum Pontium. *In* 4. T.

*XXXII. — *Le stesse.* — Genuae. Apud Marcum Antonium Bellonum. 1576. *In foglio.* T.

Trovansi queste Leggi anche stampate nel *Thesaurus antiquitatum et Historiarum Italiae, etc. cura Graevii et Burmanni. T. II. pag.* 1467.

*XXXIII. — Nuove leggi della Republica di Genova composte da li legati del sommo Pontefice, de l'imperatore, et del re cattolico, a' quali essa republica avea data l'autorità di farle. — In Napoli. Appresso Giuseppe Cacchio dall'Aquila. 1577. *In foglio.* Œ.

Il titolo trovasi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; nella 2.ª v'è una dedica al Sig. Spinola; la 3.ª contiene un proemio, e nel verso della 4.ª (segn. 1) cominciano le Leggi, che terminano al verso della carta 29 coll'indice.

*XXXIV. — Leggi nuove della Republica di Genova con le dichiarazioni o gionte riposte a' suoi luoghi, ultimamente ristampate insieme col testo latino. — Genova. 1584. *S. N. In* 8.° Œ.

Si badi che a render completo il volume occorrono quattro carte d'indice alla fine.

*XXXV. — Genuensis Reipublicae leges anni 1576 cum declarationibus, annotationibus et reformationibus

ab eo anno in 1616 factis, etc. — Genuae. 1617. Apud Josephum Pavonem. *In foglio*. Œ.

*XXXVI. — Leggi delle compere di S. Giorgio della Repubblica di Genova, riformate l'anno 1568. — In Genova. 1568. Appresso Giuseppe Pavoni. *In foglio*. Nc. *Raro*.

*XXXVII. — Riforma et giunte alle Leggi di S. Giorgio. — Genova. 1593. Presso gli eredi di Geronimo Bartoli. *In foglio*.

*XXXVIII. — *Le stesse*. — Genova. 1602. Appresso Giuseppe Pavoni. *In foglio*. B.

*XXXIX. — *Le stesse*. — Genova. 1634. Appresso Giuseppe Pavoni. *In foglio*. Ma.

*XL. — *Le stesse in latino*. — Genuae. 1688. Apud Antonium Scionicum. *In foglio*. B.

*XLI. — *Le stesse*. — Genova. 1720. Nella stamperia di Antonio Scionico. *In foglio*. B. Œ.

*XLII. — De Immunitatibus a Magistratu Divi Giorgii concessis. — Genovae. Ex Typog. Haeredum Hieronymi Bartoli. 1593. *In foglio*.

XLIII. — Capitoli del porto franco di Genova. — Genova. 1623. B.

XLIV. — Imposicio Officii Gazariae MCCCXIII-MCCCXLIV.

Fu pubblicato dal Sauli nei *Mon. Hist. Pat. Lig. T. II. col.* 297 e dal Pardessus, che ne riporta alcuni capitoli nell' *Op. cit.* T. IV pag. 439, 457. A.

XLV. — Statuti dell'Officio di Gazzaria del MCCCCXLI.

Sono pubblicati dal Pardessus. *Collection des Lois maritimes*, *etc.* T. IV. pag. 458.

XLVI. — Riforma in materia di rotti. — Genova. 1637. *In foglio*. H.

XLVII. — Liber jurium Reipublicae Genuensis Ed. Hercules Ricottius. — August. Taurinorum. 1854-57, Vol. II. *In foglio*. D.

GENOVA vedi anche FINALE e GALATA.

GERANO.

Capitoli e ordinamenti sull'agricoltura, Danni Dati e Polizia locale.

Furon compilati nel 1646 e sono manoscritti nel Tom. 101 della collezione di Statuti dell' Archivio di Stato in Roma.

GERBAGI (DALMAZIA).

Il Berlan scrive che lo Statuto di questo luogo fu stampato nel giornale *Pravdonos'*. An. 1851. n. 25, 29, 32 e 36.

GHEDI vedi NAVE.

GHEMME.

Statuti di Ghemme.

Furon pubblicati dal Morbio a pag. 28 del Tom. II delle *Storie de' Municipii Italiani. Milano* 1837. *Omobono Manini. In* 8.°

GINESTRA.

Statuti dei Danni Dati.

Sono manoscritti nel Tom. 100 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

GIOJELLA vedi Castiglion del Lago.

GIOVAGALLO.

Statuti et Ordinationi del Comune et homini della Jura di Giovagallo per bon commodo et utilità delli homini predetti, aprobati et confirmati per l'Ecc.^{mo} Senato di Milano e per l'Ecc.^{mo} Principe di detta città, i quali Statuti sono divisi in quattro libri.

Il ch. G. Sforza nel citarli notava che differiscono in piccola parte da quelli di Monteregio, e non hanno data, e che si conservano in copia dal Dott. Domenico Giumelli di Pontremoli.

GIOVENAZZO.

Consuetudo dotalis civitatis Juvenacii.

Fu pubblicata dall'ottimo amico Cav. L. Volpicella nell'appendice al suo *Studio delle Consuetudini e degli Statuti delle città di Terra di Bari*, già ricordato.

GIRGENTI.

Consuetudines urbis Agrigenti.

M. Francesco Testa le trasse da un diploma di quella cattedrale e riportolle tra i monumenti relativi alla vita da lui descritta di Federico II num. 27, che l'approvò nel 1319. Trovansi nell'Archivio del Commune, nella Biblioteca Communale di Palermo in due copie, come ci fa sapere il Cav. Rossi nelle descrizioni dei codici di quella biblioteca.

Il chiaro Avv. Vito La Mantia ne riporta alcuni capitoli nel suo lavoro sulle *Consuetudini delle città di Sicilia. Palermo.* 1872. *Stabil. Tip. di Franc. Lao. In* 8.°

GIUSTINOPOLI vedi Capodistria.

GODANO.

Conventiones, Concessiones, et Statuta Communitatis et hominum Godani initae, et concessae per Agentes

Communis Genuae Anno MDXXVI, confirmatae per Serenissima Collegia Anno MDLXV. Itemque a Sereniss. Senatu Anno MDLXXXVI. Cum aliquibus capitulis additis ad instantiam dictorum hominum. — Genuae. 1619. Apud Josephum Pavonem. *In* 4.° J.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Segue l'indice e poscia vengono gli Statuti, che vanno sino alla pag. 42. Seguono varie aggiunte, parte in latino e parte in italiano, che terminano alla pag. 55, dove evvi l'impresa del tipografo, e la sottoscrizione del medesimo simile alla riportata in principio.

Devo questa descrizione al cortese Cav. V. Promis. Il ch. G. Sforza nell' *Op. cit.* riporta quest'edizione osservando che essa è in 8.° e che nello stesso anno ne fu fatta una in foglio, senza notare le differenze. Non posso dir parola sulla vera forma dell'edizione presente, non avendola mai potuta vedere, ma forse è una sola.

*GORIZIA.

*I. — Constitutiones Illustrissimi Comitatus Goritiae, editae et confirmatae a Serenissimo Principe Ferdinando, etc. Editio Tertia. — Utini. Typis Haeredum Caroli Schiratti. 1670. *In* 4.° Ma.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nella 2.ª v'è la dedica del volume, poi due carte d'indice, quindi al dritto della 5.ª (pag. 1) cominciano le Costituzioni, che terminano alla pag. 128. Il Valentinelli a pag. 287 del suo *Saggio di Bibliografia Istriana*, riporta delle citate Costituzioni anche le seguenti edizioni:

II. — Constitutiones Ill.mi Comitatus Goritiae. — Utini. 1605. Apud S. B. Natolinum. *In* 4.°

III. — *Le stesse.* — Utini. 1651. N. Schiratti. *In* 4.°

IV. — *Le stesse.* — Venetiis. J. Tramontini. 1688. *In* 4.°

V. — *Le stesse.* — Utini. 1697. Schiratti. *In* 4.°

VI. — Libri declaratorii in ill. comitatus goritiensis patrias constitutiones, auctore Joanne Petro Morelli. — Utini. Schiratti. 1667.

VII. — *Gli stessi.* — Utini. Schiratti. 1669.

VIII. — *Gli stessi.* — Utini. Haeredes Caroli Schiratti. 1675.

GOZZANO.

Statuta Gaudiani et Plebis Comitatus S. Sedis Episcopalis Novariensis sub alto Dominio S. Sedis Apostolicae.

Cominciano con un avviso al lettore di Lazzaro Agostino Cotta, che li copiò nel 1710. Seguono poi le tavole dei capitoli, cui seguono gli Statuti divisi in 228 capitoli, e quindi viene un indice delle materie per ordine alfabetico.

Il chiariss. Cav. V. Promis, nel favorirmi queste notizie, aggiungeva che gli « Statuti, come ricavasi dal volume manoscritto » su carta, conservato nella Biblioteca di S. M., furono cominciati » nel 1343 e finiti nel 1701. Il Cotta poi per amore di brevità co» piò solo i capitoli, che si differenziano dai corrispondenti degli » Statuti della Riviera di S. Giulio d'Orte, per gli altri notava di » fronte il numero corrispondente dei due Statuti ».

* GRADARA.

Tabula Statutorum Terra Gradarae.

Nel dritto della 1.ª carta leggesi il riportato titolo, il verso è bianco, e nel dritto della 2.ª comincia l'indice, che termina al verso della 3.ª Nel dritto della 4.ª carta leggesi in rosso:

STATUTA TERRE GRADARIE.

e quindi comincia il proemio con queste parole:

Haec sunt Statuta Terre Gradarie Condita tempore Mag.ci ac Potentis militis Dñi Malateste de Malatestis sub annis Dñi millesimo trigentesimo tertio. Indictione p.ª Tempore Domini Vrbani Pape Quinti, etc.

Furon compilati nel 1552, e sono in un volume in foglio, pergameno, e forse in originale. Segue una carta di *Repertorium Statutor. D. D.*, che con altre cose statutarie termina al verso della carta 49, cui seguono poi altre molte carte. Conservasi manoscritto il volume in Æ.

GRADISCA.

Consuetudines Gradiscanae antiquitus, et per novos ordines introductae, observatae et descriptae a Hieronymo Garzonio Auximate.

Il Berlan, che riporta questo titolo, ci fa sapere che esse esistono manoscritte presso il prof. Valsecchi di Padova.

Trovasene anche altra copia in Œ.

GRADO.

Alcune disposizioni, Parti, ecc. relative a Grado.

Trovansi nella collezione di Statuti della Biblioteca del Senato.

GRAGNOLA.

I. — Libro de Statuti e Decreti di Gragnola, dominio di S. E. P. il Marchese di Fosdinovo, ecc. appartenenti al criminale, an. sal. 1743.

Codice cartaceo in 4.° di pag. 128, che si conserva nell'Archivio Communale di Fosdinovo. Gli Statuti si dividono in 54 capitoli. Da carta 45-47 si trova l'indice dei capitoli; da carta 49-110 sono contenuti i

Decreti marchionali dello Stato di Gragnola appartenenti al Criminale.

l'ultimo de' quali ha l'anno 1784. Da carte 111-112 si trova l'indice di essi Decreti, essendo bianco il resto del codice.

II. — Statuto di Gragnola.

Codice cartaceo in foglio, di pagg. 130 numerate, e 16 non numerate. Si divide in tre parti, più una quarta per le *Addizioni*, e tutte sono racchiuse in 167 capitoli numerati progressivamente. Dalle prime linee dello Statuto si ricava che esso fu compilato nel 1410

ad onore e volere dei Marchesi Leonardo e Galeotto Malaspina signori del luogo.

Queste notizie furon tratte dall' *Op. cit.* del ch. G. Sforza.

* GRANAGLIONE.

Capitoli sopra il buon Governo della Communità di Granaglione. — Bologna. 1717. *In* 4.° Æ.

E subito dopo il titolo seguono i Capitoli, che in numero di 35 terminano alla pag. 15 colla soscrizione tipografica ripetuta, essendo nella pag. 16 l'indice dei capitoli.

GRAVEDONA.

Statuta Gravedonae Larii Lacus et totius plebis, nunc primum impressa ex diligentia Hieronymi Stampae, anno 1657, cum privilegiis et conventionibus firmatis inter Franciscum Sfortiam primum et homines ejusdem plebis. — Mediolani. 1657. Typis Ludovici Montiae. *In* 4.° B.

GREISSY (PROV.ª DI GENOVA).

Statuts du lieu de Greissy facts par Pierre Seigneur du dit lieu du consentement de divers nobles y nommés.

Questi Statuti, mi scriveva il chiariss. C. V. Promis, furono compilati nel 1313, e si trovano nella copia originale in pergamena in foglio nell' Archivio di Stato in Torino.

GREMIASCO vedi TORRIGLIA.

GRISIGNANA.

Statuti di Grisignana del 1558.

Il Valentinelli nella *Bibliografia Istriana ecc.*, scrive che questi Statuti sono contenuti « in un codice membranaceo in foglio, italiano, di carte 5 non numerate al principio, contenenti l'indice, e di » altre 100 numerate, con una miniatura, e 16 pagine di aggiunte, » in carta comune. Una copia è nell' Archivio communale di Grisignana, ed altra nell' Archivio del Tribunale d'Appello in Trieste. »

GROTTE S. STEFANO.

Sentenze sui diritti communali relativi ai tagli di macchie di monte Calvello.

Sono manoscritte del 1647 nel Tom. 104 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato di Roma.

GROTTERIA ved Roccella.

*GRUGLIASCO.

I. — Essentioni, et dichiarationi per la communità et huomini di Grugliasco. — *S. A. N.* (Torino. 1640). *In* 4.° J.

Dopo il titolo, che è nel dritto della 1.ª carta, segue nel dritto della 2.ª un'istanza del Commune alla Reggente Cristina circa le sue garantigie, e relativo decreto delli 27 Gennaio 1638. È unita una patente di Emmanuele I, con alcune interinazioni del 1619.

Il Cav. V. Promis colla sua squisita gentilezza favorivami la presente descrizione.

*II. — Ordini, e Capitoli della Comunità di Grugliasco sopra la conservazione de' Bandi campestri, ed osservanza de' medesimi delle cose, e beni del medesimo Luogo e Territorio. — In Torino. Nella Stamp. di Melchior Garimberti. 1700. Ristampati nella Stamperia di Giambattista Fontana nel 1782 con permissione. *In foglio.* Œ. *Raro.*

Il titolo sopra riportato leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; nel dritto della 2.ª (pag. 3) seguono i Bandi volgari, che terminano al dritto della 4.ª (pag. 7) e sotto evvi l'approvazione di essi del Senato di S. A. R. in Torino, che termina al verso della carta stessa.

GUADAGNOLO vedi Poli.

*GUALDO TADINO.

Statutum Gualdi.

Così leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel verso della quale v'è un proemio, e nel dritto della 2.ª (segn. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano alla carta 159 al dritto, il verso è bianco, e così l'altra carta. Seguono 11 carte d'indice, che termina al verso dell'11.ª carta colla certificazione della copia fatta li 22 Febbraio 1858.

Manoscritto in foglio in Æ. Trovasene una copia del sec. XVIII in J., altra del sec. XVI nella Biblioteca Hubè, ed una del sec. XVII era citata nel catalogo di Statuti del Bocca del 1868-69.

GUARDEA.

Bandi generali di Guardea.

Trovansi manoscritti al Tom. 101 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato di Roma.

GUASTALLA.

Statuta Illustrissimae Communitatis Guastallae ex mss. codicibus diligentissime collatis, nunc primum in lucem edita. — Guastallae. Cossa. *In* 4.° B.

Furono pubblicati dall'Affò nel T. IV della *Istoria della città e ducato di Guastalla. Guastalla.* 1773. *Stamp. Comunale. In* 4.° Sono divisi questi Statuti in tre libri e sono in latino.

* GUBBIO.

* I. — Statuta Civitatis Eugubii, auctoritate serenissimi Francisci Mariae II Ducis nostri confirmata et edita. — Eugubii. Apud Marcum Antonium Triangulum. 1624. *In foglio.* Rc. Ru. Ma.

Il titolo riferito leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco. Nel dritto della 2.ª avvi una lettera di dedica di Giacomo Beni a Francesco Maria II duca VI d'Urbino; il verso è bianco. Nel dritto della 3.ª carta vi è un avviso al lettore, nel cui verso vi sono 5 distici di Carlo Gabrieli al Beni. Nella 4.ª comincia l'*Index Rubricarum*, che termina al dritto della 9.ª carta, il cui verso è bianco e al dritto della 10.ª (segn. 3) cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano alla pag. 193, nel cui verso vi è l'*Errata*

e il registro. Nel dritto della carta seguente evvi l'approvazione degli Statuti di Francesco II, e il verso è bianco.

*II. — Statuta Civitatis Eugubii annotationibus quampluribus ad singulas fere Rubricas illustrata, et cum jure Civili, et Canonico collata in hac novissima Editione ab Antonio Conciolo S. C. Centianens, protonot. apost. Et super hujus Legationis Auditore. — Maceratae. Typis Josephi Piccini. 1678. *In foglio.* Rc.

*III. — Statuta Civitatis Eugubii.... Illustrata.... ab. Antonio Conciolo. — Gerundae. 1685. Per Hieronymum Palol. *In foglio.* T.

GUIGLIA.

MDCXC Ordini, Provisioni, e Gride da osservarsi nelle Giurisdizioni dell' Illustrissimo Sig. March.se Raimondo Montecuccoli. — In Modona. Per gli Eredi Cassiani Stampatori Episcopali. Con licenza de' Superiori. *In 4.° Raro.*

Il Cav. Antonio Cappelli, che con molta cortesia m' inviava il presente accurato titolo, m' aggiungeva che il volumetto di cotesti Ordini consta di 32 carte.

Servendo poi i medesimi anche per altri paesi amo riportare le osservazioni che l' egregio M. Cesare Campori faceva nell' illustrare gli *Statuti dei Feudi Montecuccoli.* Egli pertanto scrive: « Il » marchesato, che da Guiglia principal sua terra prese nome, e del » quale facevan parte i comuni di Ciano, di Castellino di Pieve di » Trebbo, di Samone colle terre di Gainazzo, di Rocchetta, di Mis» sano, di Rocca Malatina, e di Monterastello, comune questo della » podesteria di Sestola, era compreso nella provincia di Modena. » Questi Statuti accresciuti e riformati ci recano l' antiche costu» manze di que' luoghi, e le leggi con che si governavano, e furono » posti in luce nel 1690, di cui fu data una copia al Marc. Cesare » Campori dal Marchese Raimondo Montecuccoli Laderchi di Modena.»

I

* IESI.

* I. — Statuta sive Sanctiones ꝛ ordinamenta Aesinae civitatis.

Questo titolo, seguito da alcuni distici e circondato da una cornice a fogliami e rabeschi su fondo nero, leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª è contenuto il proemio, cui seguono quattro carte contenenti la Tavola, e al dritto dell'**A** cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano al dritto del **X** *sei*, e al verso di essa cominciano alcune disposizioni.

De ordinamentis pertinentibus ad pascua cummunis esii.

Le quali terminano al verso dell'**Y** *cinque* così :

Explicit : ad laudem Dei et Gloriam Magnificae civitatis Esii. — Impressum Fani in aedibus Hieronymi Soncini. Anno a Christi natali. M. D. X. VI. prid. Kal. Novembris.

Sotto v'è il registro, che ha segnatura da **A-Y**, e tutti sono terni. L'ultima carta è bianca. Un esemplare è nella Biblioteca di famiglia, ed è volume molto raro. *In foglio*. Æ.

*II. — Statuta sive sanctiones, et ordinamenta aesinae civitatis.

e sotto:

Alphonsus Lallus Montegallus Reipublicae Aesinae Cancellarius ad urbis primates.

Seguono quattro distici. *In foglio.*

Il titolo dentro una cornice è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e al dritto della seguente (segn. ✠) comincia la Tavola, che termina al dritto della 6.ª carta, nel cui verso vi sono iscrizioni latine, poi una carta col *Proemium Statutorum*, quindi nel mio esemplare una carta bianca. Poi alla carta 9.ª, cioè **A** (segn. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano al dritto della carta 92, il cui verso è bianco. Al dritto della 93 vi sono ordinamenti ed altre leggi del comune, che terminano al dritto della carta 96 colla sottoscrizione:

Impressum Maceratae per Lucam Binum Mantuanum, Mense Januarii. Anno Domini M.D.LXI.

Sotto vi è il registro, e il verso della carta è bianco. Seguono due carte contenenti due Brevi di Pio IV.

*IMOLA.

*I. — La 1ª. carta contiene la rubrica, nella 2.ª cominciano gli Statuti, compilati, come dicesi nel proemio, nel 1347, e che divisi in tre libri e compresi in 52 carte terminano al verso della 52.ª colle parole seguenti:

Scripta et completa fuere supscripta Statuta ꝑ me Antoniū dudum Francisci de peppis de Corvaria notarium. Sub añis nativitatis dñi ñri M.D.vj. Indictione nona. Tempore pontificatus Julij acta et die vẽro secundo mensis Julij. Regnante inclito principe ñro Joanne Bentivolo secundo. Quem deus cū prole sua ad astra secundit.

Questo manoscritto è in pergamena, in foglio. Trovasene una copia cartacea in foglio del 1785 nella Biblioteca del C. Malvezzi de Medici di Bologna.

* II. — D. O. M. Statuta, ac Decreta Civitatis Imolae ex suo originale.... 1691.

Qnesto titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco, nel dritto della 2.ª carta (segn. 2) cominciano gli Statuti, che divisi in quattro libri terminano al dritto della carta 136, il cui verso è bianco, e alla 137 cominciano i Decreti e le Bolle, che terminano al verso della 164, e al dritto della 165 comincia l'indice, che termina al verso della 174, al dritto della 175 vi è l'autentica della copia e nel verso di essa e nel dritto della 176 vi è un'altra autentica, il verso è bianco. Seguono altre carte bianche. Manoscritto cartaceo in foglio in Æ.

In Æ v'è anche un altro manoscritto in foglio al Tom. 131, copia del 1703. Anche nella Biblioteca di famiglia sonvi manoscritti gli Statuti di questa città col seguente titolo:

Statutum Civitatis Imolae distributum et conditum per sapientissimos J. U. D. Dños Bartholomeum della Bordella, Petrum de Fontelius et Doxium de Bayolis... Anno D. N. M. CCC. XXXIIII.

e fu trascritto in foglio nel 1747 da Giovanni Maria Brunori.

Anche nella Biblioteca Hubè si conserva lo Statuto manoscritto di questa città, e si dice che fu redatto da Antonio del Monte e furon conservati da Giulio II nel 1507.

* III. — Statuti, Decreti, et Ordini della città d'Imola concernenti, e pertinenti all'Ufficio degli Illustrissimi Signori Confalonieri, e Magistrato de' Signori Conservatori di detta città. — Imola. 1674. Per Giacinto Massa. *In* 4.° T.

* IV. — *Gli stessi.* — In Faenza. 1751. Pel Ballanti e Comp. *In foglio.* Æ.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e al dritto della seguente (pag. 3) cominciano gli Statuti, che terminano alla pag. 92 ultima del volume.

* V. — Forma del giuramento dell'ingresso dell'Illustrissimo Magistrato d'Imola. — In Imola. 1695. Per Carlo Giuseppe Massa. *In* 4.°

*VI. — *La stessa.* — *S. A. N. (ma in Imola per il Massa). In* 4.° T.

*VII. — *La stessa.* — In Faenza. 1751. Pel Ballanti e Comp. *In* 4.° Bc. Ma.

INDIANO.

Statuti e Privilegi concessi alle Comunità d'Iddiano *(Indiano)*, Benedello, Chiagnano. — Modena. 1759.

Notizia favoritami dal cav. L. Volpicella, che la tolse dal *Catalogo della Biblioteca appartenente al Collegio degli Avvocati in Firenze. Firenze.* 1870. *Tipografia di Luigi Nicolai. In* 4.°

ISOLA.

Statuto del Commune d'Isola.

È ricordato come manoscritto da Kandler *(Indicazioni per riconoscere le cose storiche del litorale. Trieste. Tipog. del Lloyd.* 1855. *In* 4.°).

ISOLA nella Lunigiana.

Libro delle franchigie e dei privilegi dei nobili della Communità d'Isola.

Codice membranaceo in 4.° piccolo, di carte 25, posseduto dagli eredi dell'avv. Ilario Lari di Sarzana. Il più antico documento è dei 30 marzo del 1224, e il più moderno è dei 24 luglio 1765.

ISOLANO vedi Tenerano.

ISOLLA vedi Malgrate.

*ISTRIA.

*I. — Leggi Statutarie per il buon Governo della provincia d'Istria, delle Communità, Monte di Pietà, e Scuole, ed altri luoghi Pii, ecc. et offici della medesima. — *S. L. N.* 1757. *In* 4.° Œ.

II. — Terminazione del Consiglio Ecc.mo dei XL civil novo 29. Marzo. 1775. — *S. A. N. (Venezia. Pinelli.* 1775). *In* 4.° Œ.

III. — Legislazione sulla pesca, sulle spiagge dell' Istria. — Trieste. 1849.

Nel giornale l'*Istria.* Anno IV. n. 42, 43.

ITRI.

Il chiariss. Sig. Errico Amante nei n. 4 e 5 del IV anno del giornale *La Confederazione latina con sede in Campidoglio*, che stampasi in Macerata, parla a lungo di una copia degli Statuti d'Itri, che fu fatta l'anno 1534 da un notaio de Bellis, ed intanto ne riporta la tavola dei capitoli.

IVANO vedi TALVANA.

*IVREA.

I. — Statuti stabiliti pel commune d'Ivrea dietro accordo col vescovo Oberto nel 1237.

Furon pubblicati dallo Sclopis nella *Storia della Legislazione italiana* T. II. pag. 275.

II. — Statuta et Ordinamenta Civitatis Ipporegiae a saeculo XII ad annum MCCCXXXIV.

Furono pubblicati dal Cav. Pietro Dalta nei *Monumenta Historiae Patriae. Taurini.* 1838. *T. II. pag.* 1091. Non hanno rubriche e cominciano con *Pacta inita inter Amadeum et Philippum de Sabaudia et civitatem Iporegiae*, avendo la data dei 15 Novembre 1313.

*III. — Bandi campestri formati dall' Illustrissima città d'Ivrea. — Torino. 1744. Per Giovan Giacomo Ghiringhello. *In foglio.* Œ.

L

LABBRO.

Statuta Alabren. — Romae. Ex typographia Rev. Camerae Apostolicae. 1634. *In* 4.° Rm. *Rarissimo.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª **A 2** v'è il proemio, da cui si conosce che essi Statuti furono confermati fino dal 1585, ed esso termina al verso della carta. Al dritto della carta seguente (pag. 5) cominciano gli Statuti, che divisi in 5 libri terminano alla pag. 50, seguendo sul fine un Breve di Sisto V, che termina alla pag. 52. Seguono 2 carte di Tasse, e nella pag. 56 v'è l'approvazione di essi Statuti, e in fine la nota tipografica.

LA COLMA.

Regolamento della Comunità della Colma per l'Amministrazione di quel Pubblico.

Questo Regolamento pare fosse compilato nel 1578, e fu approvato da Carlo II nel 1685. È un volumetto cartaceo di 10 carte, in foglio, di cui l'ultima è bianca. Il Cav. V. Promis, nel favorirmi cotesta notizia, mi scriveva d'averla tratta dall'esemplare che di questo Regolamento trovasi nell'Archivio di Stato di Torino.

LAGNASCO.

Liber Statutorum Liagnasci confirmatorum per dominos de Tapparellis dominos ejusdem loci. — Taurin Apud Augustinum Disserolium. 1613. *In* 4.° J. *Raro.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, s gue la tavola, e quindi vengono gli Statuti, che divisi in otto Co *lationes* terminano alla pagina 117, coll'approvazione dei medesi per Ghione, Antonio e Adriano Tapparelli. L'ultima pagina è bianc

Devo la presente descrizione alla cortesia del Cav. V. Promis

LAJATICO.

Statuti della Potesteria di Lajatico pubblicati Aurelio Gotti. — Firenze coi tipi di M. Cellini e 1859. *In* 8.° Fn.

Il titolo riportato è nel dritto della 1.ª carta, il verso della qu è bianco, nella 2.ª carta, prima del 1.° foglio (pag. 12), vi è una l tera del Gotti a P. Fanfani. Seguono a pag. 3 gli Statuti, che visi in 2 libri terminano alla 63, essendo bianca la 64.

LAMANTA.

Il Berlan molto brevemente ci fa sapere che lo Statuto di q sto luogo fu approvato nel 1479 dal Marchese Lodovico di Salu zo. Non aggiunge poi dove l'abbia visto, e se trovasi manoscritt stampato. Al che posso rimediare mercè la cortesia del Cav. V. P mis, che mi comunicava la notizia di questo Statuto, conservato n l'Archivio di Stato in Torino. Esso ha il seguente titolo:

Capitula et Statuta Loci Mante. XXIV Aprilis. 14

Questi Statuti sono manoscritti su carta, in foglio, e sono visi in capitoli non numerati.

LA MORRA.

Jus municipale loci Murrae. — Carmagnoliae. 16 Ex typographia Antonii Canci, ad instantiam Joan Antonii et Joannis de Rubeis sindici Communitatis Murr

one, citata dal Berlan, deve esser di gran ra-
blioteca di S. M., all'Archivio in Torino e alla
ed io non l'ho vista in niuna delle molte vi-

giunge che all'Archivio di Stato di Torino vi
ti di questo paese degli anni 1402, 1436, 1540,

* LAMULE.

arum Statuta Excellentissimi, et Re-
ni D. Joannis Francisci Stuppanii Co-
i, et Legationis Urbini Praesidis Jussu,
ita. — Pisauri. 1751. E Typographia
lio. Æ.

o leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel verso
cia la tavola degli Statuti, che termina al verso
della 3.ª (pag. 1) cominciano gli Statuti, che
' *Additiones* terminano alla pag. 52.

LANZO.

cessi alli huomini e terre di Lanzo e
incluso Lemie, Forno, et Uscelli di-
lle Altezze Reali di Savoja et appro-
Camera, per l'esentione de' pedaggi,
nelli Stati di dette A. R. — Torino.
ldo. *In* 8.° B.

di S. M. il Re avvi un manoscritto cartaceo
glio di questi capitoli, che in numero di 180
olo:

orum Lancey et Castellate.

l Conte di Savoia nel 1351.

LATISANA.

giurisdizione della Tisana. — Vene-
li. B.

LAVANIA vedi MESSERANO.

* LECCO.

I. — Statuta Civilia et Criminalia Communitatis Leuci. — Mediolani. 1592. Apud Jacobum Mariam Meddam. *In foglio.* B.

* II. — Statuta civilia Communitatis Leuci. — Mediolani. 1669. Ex Typographia Federici Agnelli, ecc. *In foglio.* Œ.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Seguono tre carte d'indice, e il verso della 3.ª è bianco; e dopo vengono quattro carte, contenenti un decreto di Francesco II Duca di Milano. Nel dritto della 9.ª carta B (pag. 9) cominciano gli Statuti civili, che terminano alla pag. 101, cui seguono tre carte bianche. Vengono dipoi gli Statuti criminali dalla pag. 1 alla 58, seguiti da quindici carte d'indice ed una bianca, che è l'ultima del volume.

LEFFE vedi VAL GANDINO.

* LEGNAGO.

* I. — Jus Civile Leniacensium.

Questo titolo sta nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; e nel dritto della 2.ª vi è l'arme della città, e il verso della carta è bianco. Seguono tre carte di prefazione, e poi nove d'indice; quindi al dritto dell'a (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in tre libri terminano alla pag. 154. Alla 155 evvi l'*Errata corrige*, e dopo la seguente soscrizione:

Venetiis. 1555. Apud Nicolaum. Tridentinum.

Il verso della carta è bianco. *In foglio.* Œ. *Raro.*

II. — Privilegia et munera pietate Ill. D. Veneti Leniacensibus concessa. — *S. A. N. (forse del* 1694). B.

III. — Terminazione del magistrato eccellentissimo dei revisori signori regolatori delle entrate pubbliche in

proposito dell'Estimo, e dell'esazioni delle rendite della Comune di Legnago. — *S. L. (Venezia)*. 1786. Per li Figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.° Œ.

*IV. — Formula d'incanti per la Communità di Legnago, ecc. — *S. L. (Venezia)*. Per li Figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.° Œ.

*V. — Proclama del magistrato eccellentissimo de' signori revisori e regolatori dell'entrate pubbliche, ecc. — *S. L. (Venezia)*. 1786. Per li Figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.° Œ.

*VI. — Terminazioni del magistrato eccellentissimo de' signori revisori dell'entrate pubbliche in proposito dei debitori residuali della Communità di Legnago. — *S. L. (Venezia)*. Fer li Figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. 1786. *In* 4.° Œ.

LEINI vedi ALPIGNANO.

LEMIE vedi LANZO.

*LENDINARA.

*I. — Statuta Veneta tradita potestate Landinariae.

Manoscrittto membranaceo, in 4.°, della Biblioteca Riccardiana di Firenze, che viene ricordato dal Lami nel *Catalogus Codicum Manuscriptorum, qui in Bibliotheca Riccardiana Florentiae adservantur. Liburni.* 1756. *Typ. Sanctinii. In foglio.*

*II. — Regolationi stabilite dagli Illustri Signori Sindici Inquisitori per il territorio di Lendinara. — In Padova. Per li fratelli Sardi. *S. A.* (1699). *In* 4.° Œ.

Altre leggi Statutarie di Lendinara trovansi anche negli Statuti di Rovigo, editi nel 1648.

LENGUEGLIA.

Statuta Comunis Linguiliae.

Essi furon redatti nel 1434. Sono divisi in 14 capitoli, trascritti su carta nel sec. XVIII in foglio.

LEONESSA.

Statuta, Ordines, ac Leges civiles Urbis Leonissae olim vetustate consumpta, ac deleta a viris juris utriusque consultis, in publicis eiusdem urbis comitijs ad id designatis, permittentibus Catholico Rege Philippo tertio Rege, et ac Serenissimo Duce Rainutio Farnesio DD. in hanc meliorem formam fuerunt redatta. Et Consalvi Dioteguardi de Accumulo ibidem a secretis solertia, ne iterum collaberentur, tipis mandata. — In Terni. Per il Guerrieri. Con licenza de' Superiori. 1621. *In* 4.°

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso vi sono alcuni distici latini. Nella 2.ª al dritto vi è un avviso al lettore dei Priori di Leonessa, e il verso è bianco. Al dritto della 3.ª (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in 18 capitoli terminano alla pag. 61, e alla seguente comincia l'indice, che termina all'altra pagina, essendo bianca la seguente. Vengono poi altre tre pagine col Calendario delle feste del tribunale di Napoli e di Leonessa, e alla fine ripetesi la soscrizione tipografica:

In Terni. Appresso Tomasso Guerrieri. 1621.

L'ultima pagina è bianca.

È un libro di gran rarità, giacchè non se ne conoscono che due esemplari, di cui uno presso il Com. Alianelli in Napoli. Il chiaris. Cav. L. Volpicella, nell'inviarmi questa notizia, mi diceva che stante tal rarità egli trasse una copia dalla stampa, divenuta oggi introvabile.

LERICI.

Capitoli del Comune di Lerici.

L'originale di essi, scrive lo Sforza *(Oper. citata)*, che si custodiva nell'Archivio del luogo, andò perduto, e si conserva soltanto

una copia nella Biblioteca Ollandini al Cavagino, come assicura G. Battista Gonetta a pag. 224 del Tom. I del suo *Saggio storico descrittivo della diocesi di Luni-Sarzana.*

* LESINA.

Statuta Communitatis Lesinae. — Venetiis. 1643. Superiorū permissu. Typis Marci Ginammi. *In* 4.° Æ.

Il titolo è dentro un antiporto a figure nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nel dritto della 2.ª vi è S. Stefano in mezza figura, il verso della carta è bianco. Nel dritto della 3.ª comincia una dedica del *Comitatus Lesinae* al Provisore Generale della Dalmazia Giovanni Battista Grimanni, la quale termina al dritto della 4.ª carta, al verso della quale v'è una dedica al Conte Luigi Quirini Providitore di Lesina. Le 5 carte seguenti contengono le Rubriche, nella 10.ª carta vi è l'elenco delle Feste di Palazzo. Al dritto della carta segnata **A** leggesi:

Hic est liber Statutorum communitatis Pharae Compositus et conditus in Millesimo, tercentesimo, trigesimo primo, Indictione Decima quarta, Die Vigesimo secundo Novembris, etc.

Segue il proemio, che termina al verso di essa carta, e al dritto della carta segnente **A 2** cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano alla pag. 77, essendo bianca la 78, e alla 79 cominciano le Aggiunte, che terminano alla pag. 240, essendo bianche le tre seguenti.

Il Va nel far la descrizione dell'edizione di questo Statuto nota che essa « fu stampata posteriormente all'anno indicato nel fronte» spizio, dacchè la *Pratica del Foro* è datata il 28 Giugno 1645 e » gli *Ordini et Regole* l'ultimo Marzo 1646 ».

* LEVANTO.

I. — Jura municipalia antiqua et recentiora Communis Levanti.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, e sopra v'è lo stemma di Genova. Nel verso della carta v'è una silografia rappresentante S. Giorgio. Nel dritto della **AA ii** vi è lo stemma di Le-

vanto, e nel verso della carta alcune poesie seguite dalla prefazione e dalla tavola.

Gli Statuti cominciano al dritto dell'A (segn. 1), e divisi in tre libri terminano al verso della carta 67 colla seguente sottoscrizione tipografica:

Explicit Jurium Municipalium Antiquorum et Recentiorum loci villarum ac jurisdictionis Communis Levanti Volumen cura et impensa Francisci Payte Notarii et dicti loci Burgēsis castigatissime per Apprime eruditum virum Antonium Bellonum Taurini Pedemontarum Impressum Anno ab incarnatione Christi Jesu. MDXLVIIII. die xxviij Junii Felicissimae hujus Reipublicae Genuensis Anno XXI.

L'ultima carta nel dritto è bianca, e nel verso vi è l'arme di Genova.

*II. — Statuta Communitatis Levanti. — Lucae. 1773. Apud Franciscum Mariam Berchiella. *In* 4.° Œ.

Credo che questa sia l'edizione citata dal Bonaini e dal Berlan come volgare.

III. — Leggi della communità del Borgo e Valle di Levanto, riformate,.... confermate l'anno MDLXXXIX. — Barcellona. Con licenza de' Superiori. *S. A. T. In* 8.° Œ. *Raro.*

LEVENTINA.

Il Franscini nel vol. I. pag. XXI della *Svizzera Italiana* scrive d'aver veduto manoscritti gli Statuti e i Privilegii di Bellinzona, Locarno, Lugano e lo Statuto di Levantina del 1755. Il Berlan domanda, con ragione, dove? Ed io aggiungo che indicazioni tanto inesatte non giovano a nulla.

LEYNI.

I. — Bandi campestri della Communità di Leyni. — Torino. 1817. *In* 4.° D.

II. — Capitula Loci Laynici.

Sono manoscritti su pergamena, in foglio, del secolo XV, nella Biblioteca di S. M. Sono divisi in 135 capitoli, cui va innanzi la tavola dei medesimi, cominciando al dritto della 2.ª carta e terminando al dritto della 4.ª, nel cui verso è una gran miniatura rappresentante S. Paolo. Al dritto della carta seguente cominciano gli Statuti, che hanno la data dei 16 febbraio 1442.

Volume prezioso, mi scriveva il cortesissimo Cav. Promis, perchè dalle autentiche si ricava esser la copia originale.

LIDO.

Il Berlan scrive che il Foscarini nella *Letteratura Veneziana* cita uno Statuto di Lido.

LIMONTA vedi Civenna.

LIPARI.

Il ch. avv. Vito La Mantia nelle *Consuetudini delle città di Sicilia* così parla di Lipari « Pochissimi sono gli Statuti di Lipari, che non » occorre qui pubblicare, perchè sono perfettamente uguali ad altri » sopra riportati e compongonsi unicamente de' *cinque primi* Statuti » di Patti (vedi sopra pag. 105), e dei cap. 1. 4. 5 delle *Consuetu-* » *dini Messinesi* (vedi sopra pag. 35). Vi sono inoltre pochissime » disposizioni per i danni nelle campagne arrecati da animali, ecc. »

Il Berlan poi ci fa sapere che le

Consuetudini dell' isola Lipari approvate da quel vescovo,

sono manoscritte nell' Archivio del luogo. Anche il Rosario, nella sua opera manoscritta della Biblioteca di Palermo *(Consuetudini delle città della Sicilia)*, riporta sotto il n. 22 il titolo delle Consuetudini di Lipari.

LIRAMO vedi Ciriè.

*LISCIANO.

Cenno storico e privilegii che anticamente aveva il Castello di Lisciano.

Trovasi manoscritto nel Tom. 103. n. 2 della collezione di Statuti dell' Archivio di Stato in Roma.

*LIVORNO.

Collezione degli Ordini Municipali di Livorno, corredati degli Statuti della Sicurtà, e delle più importanti rubriche degli Statuti di Mercanzia di Firenze. — Livorno. 1798. Presso Carlo Giorgi. *In* 4.° Œ.

LOANO.

Statuti civili e criminali del loco di Loano. Nuovamente riformati di ordine di Sua Eccell.[za] l'anno 1602. Con le tavole delli Capitoli, et metà de' Notari. — In Loano. Appresso Francesco Castello. 1619. *In* 4.° J. *Raro.*

Nel dritto della 1.ª carta vi è il titolo, e il verso di essa è bianco. Nella dritta della 2.ª (pag. 3) comincia il proemio, che termina alla pag. 5; e alla seguente hanno principio gli Statuti, che terminano colle rubriche, contenute in tre pagine, alla pagina 72.

Uniti si trovano alcuni Capitoli, che trattano del Monte di Pietà di Loano, e sono contenuti in sette pagine.

Vedi anche Torriglia.

LOCARNO vedi Leventina.

*LODI.

I. — Statuta Communitatis Laudae.

Questo titolo lo cavo dal Berlan, giacchè nell'esemplare della Biblioteca Nazionale di Napoli, su cui l'ottimo Cav. L. Volpicella faceva la presente descrizione, mancano i due terzi superiori della 1.ª carta, nel cui verso sembra vi debba esser un proemio o una lettera al lettore, in cui si leggono le seguenti parole:

Ipsis vero Christoforo et Johāni...... diligentia et Impensis hanc in lucem primum prodiere Mediolani

M.CCCCC.XXXVIII. Die Sabati. XVIIII. Januarii Indictione undecima in Libraria Magistri Gotardi Pontici apud Douanum Mediolani.

Nel dritto della 2.ª carta cominciano le Rubriche, che terminano al verso della 20.ª col registro. Cominciano al dritto dell'A i (segn. I) gli Statuti, che divisi in capitoli terminano al verso della carta CXXXVI colla seguente sottoscrizione:

Impressum Mediolani In officina Libraria Gotardi Pontici apud templum Divi Satiri. Anno Domini. M.D. XXXVII. Die xxvii Novembris.

Segue il monogramma del tipografo. Volume in foglio, molto raro, e di cui una copia trovasi in T.

Il Volpicella mi faceva osservare che, tenendo conto della sottoscrizione del proemio, il volume non fu ultimato di stampare se non nel 1538.

* II. — Ordines novi Civitatis Laudae super victualiis et damnis agrorum. 1562. *S. N. In* 4.° J. T.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, e sotto di esso avvi un Santo Vescovo. Il verso della carta è bianco, e alla 2.ª comincia la tavola dei capitoli, che occupa cinque pagine, essendo bianca la seguente. In altre quattro sono contenute istanze del Commune a Filippo II re di Spagna, e l'approvazione del medesimo. Nella carta 7.ª (segn. 1) cominciano gli Statuti, che terminano al dritto della 41.ª, nel cui verso e nel dritto della 42.ª vi sono alcune aggiunte. Il verso della carta è bianco, e al dritto della seguente comincia l'elenco dei *Decuriones* del Commune, che termina al dritto della carta 44.ª, nel cui verso sotto lo stemma del re di Spagna leggesi:

Impressi Mediolani Decreto Decurionum Reipub. Lauden. M.D.LXII. mense Decembris.

* III. — Laudensium Statuta, seu jura municipalia, quibus additus est index, quo quidquid in ipsis continetur, nulla mora, nulloque negotio scire potest. — Laude Pompeia. 1586. Apud Vicentinum Taietum. *In* 4.° Œ.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª vi è un proemio, e al dritto della 3.ª comincia un copiosissimo indice, che termina al verso della 27.ª carta, essendo bianca la 28.ª Nel dritto dell'A (segn. 1) cominciano gli Statuti, che terminano al dritto della carta oo col registro e la sottoscrizione tipografica. Il verso della carta è bianco.

* LONATO.

I. — Statuta civilia et criminalia Communitatis Leonati, cum privilegiis, pactis daciorum, aliisque additamentis ex antiquissimo gotico manuscripto codice. — Brixiae. 1722. Apud Joannem Mariam Ricciardum. *In foglio.* B.

II. — Statuto della Communità di Lonato. — Venezia. 1794. Pepoli. *In* 4.º B.

Questo è il titolo riportato dal Berlan, che credo sia lo stesso del seguente:

* III. — Capitoli e discipline per il buon governo della comunità di Lonato, approvato dall' eccellentissimo Senato li 15 Maggio 1794. — Venezia. 1794. Dalla Tipografia Pepoliana. *In* 4.º Œ.

* LONIGO.

Ordini e Regolazioni stabilite dagli Illustrissimi et Eccellentissimi Signori Sindici, inquisitori in T. F. per la communità di Lonigo. — Vicenza. *S. A.* Per gli H. di Giacomo Amadio. *In* 4.º Œ.

LONGIANO.

Una copia di questo Statuto, fatta nel 1857 in foglio, trovasi nella collezione di Statuti dell' Archivio di Stato di Roma.

*LONGONE.

Tassa da osservarsi nell'abbazia di S. Salvatore maggiore in Longone. — Roma. 1793. Tipografia della R. C. Apostolica. Æ.

LOREO.

Il ch. Cav. V. Promis mi scriveva ultimamente che « di questi » Statuti ne parla il Prof. Valsecchi in una memoria sui medesimi » letta nell'Ateneo di Venezia li 14 Luglio. 1864. Dice che la loro » esistenza risulta da due passi delle *Proclamationes* o Bandi che al » medesimo si richiamano notandovisi certe disposizioni che *sicut in* » *libro Statutorum communis Laureti continentur et iusta ordines et* » *statuta Laureti Commun is»*.

Dal Berlan si ricava che il manoscritto di questo Statuto trovasi nell'Archivio Manin in Venezia.

LOVERE.

Sugli Statuti di questo luogo cosi scive il Rota a pag. 65 della *Bibliografia di Statuti*, ecc :

« In un manoscritto cartaceo del secolo XVII si conservano » nella Biblioteca di Bergamo gli Statuti di Lovere e Costa dell'anno » 1593. Da un documento in fine agli Statuti trascritto ed intitolato — » *Supplica alla magnifica città di Bergamo per li deputati di Lovere* » *e Costa fatta alli Doi Illustri Cavaglieri in ciò deputati* — si ricava » che questi Statuti di Lovere sono riforma degli antichi Statuti del » Comune, fatta da sapienti a ciò eletti, ed approvata da due nobili » bergamaschi deputati dalla città alla revisione ed approvazione de- » gli Statuti dei comuni di provincia ».

*LUCCA.

I. — Rubrica X del libro I del Constitutum Lucensis Communis. An. MCCLXI.

Fu pubblicata dal Barsocchini *(Memorie e documenti per servire all'istoria del Ducato di Lucca. Tom. V. p. I. pag.* 11) e in parte dal Minutoli tra i documenti aggiunti al Tommasi *(Sommario della Storia di Lucca dall'anno MIV al MDCC)* nell' *Archivio Storico. Tom. X. pag.* 15.

II. — Rubrica CXXVII del Constitutum Populi Lucensis.

Fu pubblicata dal Barsocchini *Op. cit.* pag. 11.

III. — Constitutum Lucensis Communis. An. MCCCVIII.

Il Bonaini, da cui traggo queste notizie sugli Statuti della città di Lucca, de' quali egli parla a lungo, osserva che di questo *Constitutum* furono date alle stampe soltanto 36 rubriche dal Minutoli nell' *Archivio Stor. Ital. Tom. X. pag.* 16, 48, 58, 89. Il Gigliotti scriveva trovarsi il medesimo nell'Archivio Pubblico, ed è in carta bombagina non ben conservata, essendo diviso in cinque libri. Altri Statuti inediti vengono ricordati dal Gigliotti esistenti nell'Archivio Lucchese, e nella biblioteca del Duca Carlo Lodovico trasportata a Parma. Sono: 1.° quello del 1331, compilato sotto la signoria di Giovanni re di Boemia; 2.° quello compilato nel 1342 durante la signoria de' Pisani; 3.° quello del 1372, composto quando Carlo IV ebbe ridonato ai Lucchesi la libertà. Il Dalli e il Beverini parlano di aggiunte agli Statuti fatte nel 1397 e nel 1424, nonchè di uno Statuto per intero compilato in quest'anno, altro nel 1434, ed altro nel 1440 e 1446.

Di questa ultima compilazione è lo Statuto dato alla luce nel 1490, che io non potei vedere, e di cui ne traggo il titolo dal Bonaini, cioè:

IV. — Statuta Lucensia. *In fine.* Explicit Volumen Statutorum cum additionibus magnifice Lucensis Civitatis impressum in inclita civitate Luce per me magistrum Enrichum de Colonia. Anno Nativitatis M CCCC LXXXX. Indictione VIIj. die XVIIj mensis augusti. *In foglio.* A.

Secondo il Lipenio a quest'edizione ne seguirebbe una fatta nel 1529, ma credo col Bonaini che sia un grosso errore, confondendola colla seguente:

* V. — Lucensis Civitatis Statuta nuperrime castigata, et quam accuratissime impressa.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª vi è il proemio, cui seguono tre carte d'indice ed una tutta bianca. Nel dritto della 7.ª B cominciano gli Statuti, di-

visi in sei libri, avendo premesso ciascuno il proprio indice, termina il sesto col registro al dritto della carta cccxxxviii colle parole:

Leges has Municipales, seu Lucensis Civitatis Statuta Joannes Baptista Phaellus Bononiensis.

Lucensi Aere publico Lucae impressit, sub Anno a Nativi. MDXXXIX. Cal. Martiis.

Segue l'approvazione. Il verso della carta è bianco. Nel dritto della seguente vi è la conclusione del riordinatore degli Statuti. Il verso della carta è bianco, e nel dritto dell' ultima v' è l'arme della città. Il verso è bianco. *In foglio.*

Il Minutoli, fra i documenti aggiunti al Tommasi (*Sommario*, ecc.) pubblicò nell'*Arch. Stor. Ital. Tom. X*, le seguenti cose statutarie, come sono citate dal Bonaini e dal Berlan.

VI. — Statuto del MCCCLXX circa gli uffici del Confaloniere, degli Anziani, del Precettore, dei Confalonieri delle contrade e circa il Consiglio Generale.

(*Arch. Stor. Ital. Tom. X. pag.* 31).

VII. — Frammento di Statuto Sontuario del MCCCLXII.

(*Arch. Stor. Ital. Tom. X. pag.* 93).

VIII. — Legge Sontuaria del 27 Marzo MCCCCLXXIII. specialmente sopra il vestire e gli ornamenti delle Donne estratta dal Libro degli Statuti del 1473.

(*Arch. Stor. Ital. Tom. X. pag.* 118).

IX. — Riforme ed aggiunte del 28 Giugno MCCCCLXXXIV alle Leggi Sontuarie del 1473.

(*Arch. Stor. Ital. Tom. X. pag.* 124).

X. — Riforme ed aggiunte del 28 Aprile MCCCCLXXXIX alle già promulgate Leggi Sontuarie.

(*Arch. Stor. Ital. Tom. X. pag.* 126).

XI. — Riforme e correzioni del 9 Marzo MCCCCIIC alle precedenti Leggi Sontuarie sopra gli ornamenti delle Donne.

Arch. Stor. Ital. Tom. X. pag. 129; e dalla 130 alla 134 il Minutoli dà un ristretto degli editti sontuarii Lucchesi dal 1587 al 1784 col titolo:

XII. — Editti Sontuarii Lucchesi dal 1587 al 1784.

XIII. — Statutum de poena portantis arma. — Lucae. 1561. *In foglio*. H.

XIV. — Statuto, Leggi e Decreti del Consiglio Generale sopra i maleficii. — Lucca. 1579. *In foglio*. A.

XV. — Leggi e Decreti del magnifico Consiglio Generale della città di Lucca sopra i maleficii ed il portar dell'armi, li quali non sono nelli Statuti stampati. — Lucca. 1579. Busdraghi. *In foglio*. A.

XVI. — Leggi e Decreti dell'Eccellentissimo Consiglio Generale aggiunti alli Statuti del quarto libro. — Lucca. 1589. *In foglio*. A.

XVII. — Capitoli sopra le vedove et pupilli della magnifica città di Lucca. — Lucca. 1559. Busdrago. *In foglio*. A.

XVIII. — Capitula magnifici Dominis Pretoris et Dominorum Judicum Rotae Lucensis Civitatis reformata. — Lucae. 1577. Busdragum. *In* 4.° A.

XIX. — *Gli stessi*. — Lucae. 1590. Busdragum. *In foglio*. A.

XX. — *Gli stessi*. — Lucae. 1638. Apud Octavium Guidobonium. *In foglio*. Rm.

XXI. — *Gli stessi.* — Lucae. 1700. *In foglio.* H.

XXII. — Decreti penali fatti in diversi tempi dal Consiglio dell' eccellentissima Repubblica di Lucca. — Lucca. 1680. Del Giudice. *In* 4.° A.

XXIII. — Leggi e Decreti contro chi usa male gli archibugi. *S. A. N. In foglio.* H.

XXIV. — Capitoli et Ordini del Bargello della città di Lucca. — Lucca. (1576). *In foglio.* A.

XXV. — Li Statuti et Ordini della Dogana del Sale della città di Lucca. — Lucca. 1576. *In foglio.* A.

XXVI. — Bandi Lucchesi del secolo XIV tratti dai registri del R. Archivio di Stato in Lucca per cura di Salvatore Bongi. — Bologna. Presso G. Romagnoli. *In* 8.°

Fan parte della *Collezione di opere inedite e rare dei primi tre secoli della lingua, pubblicata per cura della R. Commissione de' testi di lingua.*

XXVII. — Ordini sopra il pagamento delle Gabelle della Repubblica di Lucca. — Lucca. 1620. *In foglio.* D.

XXVIII. — Bollettino officiale delle Leggi e atti del Governo della Repubblica Lucchese. — Lucca. 1802. Per Domenico Marescandoli. Vol. III. *In* 8.° Ma.

LUCIGNANO.

Disposizione statutaria della Comunità di Lucignano.

Lo Sforza *(Oper. cit.)*, riportando cotesto titolo, ci dice che questa disposizione fu approvata a Firenze il 15 marzo 1684. Lo Statuto manoscritto di questa terra del 1571 conservasi nella Biblioteca del Senato.

Vedi anche Foiano.

LUGANO.

Statuto di Lugano e di Mendrisio. — Lugano. 1832-33. Presso Veladini e Comp. B.

Vedi anche LEVENTINA.

LUGNANO.

Statuta terrae Luniani.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, e il verso della medesima come la seguente è bianco; vengono due carte d'indice, poi nel dritto della 5.ª carta leggesi:

In Nomine Dñi Amen. Anno Domini ab ejus salutifera nativitate Millesimo quingentesimo octavo, Indictione undecima, tempore Pontificatus SS.^{mi} in Christo Patris et Domini nostri domini Julii divina Providentia dignissimi Papae Secundi. Hic est liber primus Statutorum Communitatis Terrae Lugnani.

Seguono gli Statuti, divisi in 5 libri, avendo ognuno il suo indice premesso, contenuti in 112 carte. Manoscritto in foglio della fine del secolo passato e trovasi in Æ.

*LUGO.

I. — Invocato Domini Nostri Jesu Christi: ac eius Gloriosae Matris: Nec non beati Ylari & totius curiae coelestis suffragio cum plura sint negotia q̨ vocabula multa per leges remāserunt Indecisa. Quādoq̨ et congruum est legum severitatem cum difficultate mitigare: ac enodare: propter hoc concessum est a iure civili cuicūq̨ populo sibi legem municipalē condere: qua regat, et gubernat. Idcirco populus et cōitas Lugi municipali lege carēs intitulata statuta cōpilavit, et editit ac composuit. Quibus in futurum debeat regi & gubernari a suis quibuscunq̨ rectoribus: & officialibus. Volens & mandans populus ipse

.ut rectores & officiales ad sui regimina deputati ipsa statuta effectualiter observare debeant.

Questo lungo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta dentro un magnifico antiporto, di cui il disegno s'attribuisce a Dosso Dossi pittore ferrarese, e che servì per l'edizione ferrarese delle Epistole di S. Girolamo del 1496. Il verso della carta è bianco, e nel dritto della 2.ª A ii cominciano gli Statuti, che divisi in quattro libri terminano al dritto della carta 66, nel verso della quale vi è la conferma degli Statuti del Duca Alfonso e sotto

Impressum Ferrariae per Magistrum Franciscum Rubeum Valentia. Anno a nativitate. M.D.XXXII. Die vigesimo nono Mensis Novembris.

Seguono tre carte per la tavola e una tutta bianca. *In foglio. Non comune.*

II. — Statutorum Terrae Lugi.

Nel dritto della 1.ª carta leggesi il riportato titolo, essendo bianco il verso della medesima. Nel dritto della 2.ª, dentro un antiporto in rame con S. Ilario e S. Antonio da Padova, leggesi:

Statutorum terrae Lugi libri IIII, noviter impressi die XVI aprilis, an: Domini MDCLII. Sub pontificatu innocentii decimi. — Forolivii. Typis Pauli Saporetti. Superiorū licentia. *In foglio. Raro.*

Il verso della carta è bianco, e nella 3.ª v'è una dedica di Giovanni Saporetti, nel dritto della 4.ª un decreto di Ercole II duca di Ferrara; nel verso della medesima vi è l'arme di Lugo e sotto una invocazione. Nel dritto della 5.ª (segn. 2) cominciano gli Statuti così:

Liber Primus Statutorum. terrae lugi.

e divisi in quattro libri terminano al verso della carta 70, cui seguono tre carte di Tavola, dopo viene un Breve di Clemente VIII e termina al dritto dell'altra carta, al cui verso evvi l'*imprimatur* e sotto l'impresa del tipografo.

III. — Capitoli dell'Em̃o Card. Legato di Ferrara D'Elci risguardanti l'ufficio della Grascia di Lugo-Ferrara. 1743. Stamp. Camerale. *In* 4.° I.

*IV. — Decreti dell'Eminentissimo, e Reverendissimo Signor cardinale Francesco Carafa legato a latere della città e ducato di Ferrara in occasione della visita fatta alla Comunità di Lugo sotto il dì 30 Dicembre 1779. — In Ferrara nella Stamperia Camerale. *In* 4.° Æ.

Il verso di questa 1.ª carta è bianco, nel dritto della 2.ª (pag. 3) cominciano i decreti, che terminano alla pag. 170, cui seguono due d'indice.

LUNANO.

Statuti del Castel di Lunano con gli ordinamenti, riformanze e decreti dell'Ill. Sig. Duca Francesco Maria Feltrio della Rovere Duca di Urbino, prefetto di Roma e Generale dell'eccelso Dominio Veneziano.

Essi sono manoscritti del sec. XV nel Tom. 103. n. 3 della raccolta degli Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

LUSUOLO.

I. — Statuto del Comune di Lusuolo.

« Codice cartaceo parte in 4.° e parte in foglio, che si conserva » nel R. Archivio di Stato in Firenze. Nelle prime 35 carte si legge » lo Statuto, che si divide in quattro libri; il primo de' quali si com- » pone di sei capitoli, il secondo di 12, di 8 il terzo e di 28 il quar- » to. A carta 33 vi sono due deliberazioni seguite da approvazioni » dei suddetti Statuti, riforme; e da ultimo la convenzione e i ca- » pitoli fermati tra gli uomini Riccò Losuolo e loro ville e il Gran- » duca ».

II. — Capitoli e convenzioni delli huomini di Lusollo, di Riccò e lor ville con Sua Altezza Serenissima.

« Non hanno data, ma la scrittura è degli ultimi del cinquecento. » Si leggono in calce allo Statuto precedente, e sono in numero » di ventitre ».

Queste notizie sono tratte dalla *Bibliografia storica della Lunigiana* dell'egregio sig. Sforza.

M

*MACERATA.

I. — Volumen Statutorum civitatis Maceratae. — Impressum Maceratae. Anno Domini. 1553. *In foglio.* Rm. *Non comune.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso v'è un proemio; nel dritto della seguente sonovi alcuni distici, seguiti dalla Tavola, che termina al verso della 4.ª carta. Al dritto della A (segn. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano al verso della carta 81.ª con queste parole:

Impressum Maceratae per Lucam Binum Mantuanum, sub anno Domini. M. D. LIII. Die XXV Octobris. Sedente Julio III. Pont. Max. Anno sui pontificatus quarto, Illustrissimo et reverendissimo Jacobo de Sabellis Cardinali Piceni Legato, ac Marino Jacolo Angelutio, et Roberto Carbono, dictae civitatis Prioribus.

La carta 82.ª è tutta bianca. Seguono altre quattro carte contenenti una Tavola.

II. — Decreti delle riformanze della città di Macerata. — Macerata. 1769. Æ.

MACERATA FELTRIA.

Statuta Communitatis terrae Maceratae Feretranae.

Questi Statuti, compilati nel 1502 da Gaspare Maratini e rivisti da Lodovico Marcelli e Girolamo Angelini, furon ridotti in forma pubblica nel 1572 da Ercolano dei Sartori, e finalmente per Niccola Berettoni nel 1619. La copia posseduta dall'Hubè è cartacea in forma di foglio, ed è divisa in cinque libri.

MACERINO.

Statuta hominum et Universitatis Castrorum Macerini et Collis Campi.

La 1.ª carta è tutta bianca, e nel dritto della 2.ª leggesi il riferito titolo, nel verso della quale comincia la tavola dei capitoli, che termina al verso della 4.ª carta. Al verso della 5.ª comincia il proemio agli Statuti, che divisi in quattro libri, ciascuno col suo indice, terminano al dritto della carta 42. Nel verso v'è un Breve e un privilegio d'Innocenzo VIII dell'anno 1489, che termina al dritto della carta 43, cui seguono le approvazioni degli Statuti, ecc., che terminano al dritto della carta 47, il cui verso è bianco, e tutta bianca è la seguente, ultima del volume. Manoscritto originale in 4.° del secolo XV, avente le rubriche in rosso, e che conservasi in Æ.

MADRIGNANO.

Statuti del Comune di Madrignano, fatti e pubblicati nel mese di decembre dell'Anno del Signore 1760, con la permissione ed approvazione di Sua Eccellenza il sig. Marchese Carlo del fu sig. Marchese Azo Giacinto Malaspina di Mulazzo nostro padrone clementissimo, essendo Consoli Domenico Tacconi e Santo Bertoni.

Si dividono in quarantadue capitoli e sono contenuti in 18 carte, costituenti un codicetto cartaceo in 4.° piccolo. Sono posseduti dal sig. Giovanni Sforza, dalla opera del quale trassi questa notizia.

MAENZA.

Statutum Magentiae. MDXXXIX.

Conservasi manoscritto nel Tom. 104 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato di Roma.

MAGLIANO.

Statuti della città di Magliano, stampati nel tempo dell'Illustre Signor Pietro Margano Gentilhuomo Romano Potestà di detta Città. — Roma. 1594. Per gli Stampatori Camerali. *In* 4.° Æ. Rm. Rc.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª vi è il proemio; nella 3.ª e 4.ª avvi la Tavola delle rubriche del 1.° libro. Cominciano al dritto della 5.ª gli Statuti, che divisi in cinque libri (a ciascun de' quali è premesso il rispettivo indice) terminano al verso della carte 176. Nella 177.ª vi sono i permessi per la stampa del libro, la 178.ª è tutta bianca.

MAGNALE.

Statuta et Banna Fidelium Vallisumbrosae, composita et ordinata per Dominos Thesaurum et Plebanum Abbates Vallisumbrosae. An. MCCLIII et MCCLXIII.

Il Bonaini li pubblicò prima negli *Annali delle Università Toscane. Tom. II. pag.* 134. *Pisa.* 1851. *Nistri;* e gli illustrò a pag. 106 della stessa opera. Li ristampò poi di nuovo a pag. 63 dello *Statuto di Val d'Ambra*, *ecc. Pisa*, *Nistri.* 1851. *In* 4.°

MAIURBIO vedi BURANO.

MALAMOCCO.

Statuta Melamauci.

Trovansi manoscritti nella collezione di Statuti del tribunale d'Appello in Venezia, segnati col n. 6. Così scrive il Berlan.

MALCESINE.

Capitoli et ordini stabiliti dall'ill. sig. Girolamo Lion et Ubertin Carlo Pappafava pel buon Governo della Com-

munità di Malcesine, confermati dal Senato nel 23 Aprile. 1698. — Verona. *S. A.* Pei Fratelli Merlo. *In* 4.° B.

MALGRATE.

I. — Decreta seu Constitutiones Malgrati.

Su questi Decreti così scriveva il cav. Eugenio Branchi di Firenze al sig. Sforza: « Constano detti Statuti della indicazione delle Ma-
» gistrature Municipali e civili, della parte criminale, e della parte
» civile. Sono susseguiti da altri decreti e costituzioni del Marchese
» Giuseppe Malespina del dì 1.° ottobre 1579 e del Re Filippo IV
» di Spagna del dì 21 luglio 1632; in fine sono confermati dal mar-
» chese Bartolomeo Ariberti nel dì 20 Settembre 1641 dopo l'acqui-
» sto fatto del feudo dalla Corona di Spagna ». Vennero compilati nel 1561 e pubblicati nel 1572. Sono manoscritti su carta presso l'Avv. Raffaele Reghini.

II. — Statuta et ordinamenta Marchionis Malgrati in Lunigiana et terrarum, etc.

Fanno seguito, scrive lo Sforza, al manoscritto anzidetto e furon dati dal Marchese G. Battista Ariberti il 28 giugno 1664.

Come si ricava dal principio delle Costituzioni di Malgrate sembra che le medesime servissero anche per le terre di Fileto, Orturano, Moccorone ed Isolla.

MALPAGA vedi NAVE.

MALTA.

Il Pardessus nella *Collection des Lois Maritimes, etc. Tom.* V. *pag.* 236, ricorda le due seguenti leggi senza dire se sieno manoscritte (come lo farebbe credere il titolo) e dove si trovino.

I. — Leggi e Costituzioni prammaticali dell'Isola di Malta per ordine del Gran Maestro F. Ugo Loubeux Verdela Cardinale compilate nel 1593.

II — Legum seu Statutorum Municipalium Insulae Melitae, nova editio jussu Em. Joh. Pauli Lascaris de Castellar Magni Magistri. 1640.

III. — Costituzione per la erezione del supremo magistrato di Giustizia nel principato di Malta e del Gozzo. — Malta. 1777. *In foglio.* H.

IV. — Del dritto municipale di Malta nuova compilazione con diverse altre costituzioni. — Malta. 1784. *In foglio.* H.

V. — Dritto Municipale di Malta compilato sotto de Rohan G. M. or nuovamente corredato di annotazioni. — Malta. 1841. *In* 8.° H.

MANIAGO.

Esiste lo Statuto manoscritto di questo paese nella Biblioteca Communale di Udine e in quella dei Conti Maniago in Maniago. B.

MANTOVA.

Devo alla molta cortesia del C. E. Magnaguti di Mantova se potei aver sott'occhio il lavoro del Sig. G. Zucchetti sugli *Statuti di Mantova. Mantova.* 1857. *Tipografia Giovanni Agozzi. In* 16.°

Dal medesimo scritto si ricava che « gli Statuti di Mantova furon » compilati la prima volta ai primordii del secolo XII (1116) tem- » po, in cui Mantova cominciò a reggersi da sè. Prima di quell'e- » poca essa non ne avea, ma dipendeva dalla legge Salica, Longo- » barda o Romana ad arbitrio ». Non si cadrà in errore pensando che coll'andar del tempo gli Statuti venissero man mano aumentati e qua e là riformati, e documenti non mancano a provare l'esistenza di Rubriche « convalidate da notarii tabelionati, le quali » risalgono al 1286, al 1291, ed al 1301, susseguite da altre man » mano aggiunte e consigliate dalle esigenze de' tempi, che però » arrivano soltanto al 1376, epoca ancora anteriore alla compila- » zione o meglio raccolta del 1393 attribuita al quarto capitano » Francesco Gonzaga.

» Ned è a preterirsi che gli Statuti Bonacolsiani e Gonzagici » improntano estrinsecamente, direm quasi, l'originalità di una legi- » slazione emanata sotto questi due regimi. L'invocazione e il proe- » mio che precede gli Statuti, ed in ispecie quelli attribuiti al Gon-

» zaga, indurrebbero a crederli originali, dacchè nessun cenno è
» fatto della più antica edizione da cui furono attinti.

» E primieramente dobbiamo premettere di che molte rubriche
» furono ampliati gli Statuti del Gonzaga, i quali ad esempio di quelli
» attribuiti ai Bonacolsi, sotto i successori di lui presero incremento
» sino al 1554, e così pendente la tutela di Ferdinando sesto duca
» di Mantova successo a Francesco Gonzaga, morto nel 1612, fu-
» rono emanati ordini conformi alle bisogna d'allora, che ebbero
» sanzione di nuove rubriche statutarie, le quali sono raccolte in
» apposito opuscolo manoscritto intitolato: *Preamboli di alcune gri-*
» *de*, *ordini e lettere* dei signori tutori del Duca di Mantova ».

Il Berlan cita riforme fatte in anni diversi da quelle sopra ricordate indicando di consultare due opere del Conte Carlo d'Arco (*Dell' Economia Politica del Municipio di Mantova, dal tempo in cui si reggeva in repubblica fino all' estinzione del governo dei Gonzaga. — Mantova. Negretti.* 1842, e *Nuovi studi intorno all' economia Politica del Municipio di Mantova. — Mantova.* 1847). Il dotto Conte d'Arco scriveva al Berlan « che nell'Archivio di Mantova esiste il solo
» Statuto attribuito al Gonzaga, ma che in realtà non dev' essere
» che una copia di più antichi statuti. Quelli del 1397 attribuiti al
» Gonzaga sono di un formato grande ed in fogli 268, in 520 fac-
» ciate in pergamena, delle quali moltissime sono palinsesti. » Altra copia conservasi nella R. Biblioteca di Mantova col titolo:

I. — Statuta Mantuae Francisci de Gonzaga Capitanei ac domini generalis Mantuani populi etc. factum et compilatum die quinto augusti. 1404.

II. — Statuta Dominorum Rainaldi ac Botynonis (?) fratrum de Bonacossis (1303).

Trovansi nella detta Biblioteca, e il Berlan nota che è la più antica collezione di Leggi Mantovane.

III. — Statutum Mantuae ab antiquo codice transcriptum.

Copia in caratteri antichi, conservata presso il Conte D'Arco, il quale possiede anche i seguenti:

IV. — Statuta Francisci de Gonzaga marchionis Mantuae IV. Sanctae Romanae Ecclesiae Confalonerii.

V. — Statuta Civilia et Criminalia Mantuae ad usum Jurisconulti Collegiati. — Mantuae. *Vol. II in foglio.*

Citati dal Berlan come posseduti dal prof. Valsecchi di Padova.

VI. — Statuta Criminalia et Civilia Civitatis Mantuae.

Sono citati come manoscritti del secolo XVI nel catalogo di Statuti del 1869 dai Fratelli Bocca, i quali avevano anche la seguente collezione di cose statutarie, risguardanti la città di Mantova:

VII. — Ordini sopra le provvigioni delle vettovaglie della città di Mantova. — Mantova. 1587. *In foglio.* D.

VIII. — Ordini sopra il Maestrato di Mantova. — Mantova. 1588. *In foglio.* D.

IX. — *Gli stessi.* — Mantova. 1625. *In foglio.* D.

X. — Ordini sopra le fattioni de' Communi pubblicati l'anno 1602. — Mantova. *In foglio.* D.

XI. — *Gli stessi.* — Mantova. 1623. *In foglio.* D.

XII. — Ordine di quello che s'ha da pagare alle Gabelle di Mantova. — Mantova. 1635. *In* 4.° D.

XIII. — Ordo de bonis Praeconis voci subiicendis. — Mantuae. 1666. *In* 4.° D.

XIV. — Ordini a' Tribunali della città, giusdicenti dello Stato et altri per levare gli abusi et promovere il corso della Giustizia. — Mantova. 1642. *In foglio.* D.

XV. — Ordini, dichiarationi et limitationi in soggetto de' Rustici, et delle loro mercedi, salarii e spese

pubblicate l'anno 1634. — Mantova. Appresso gli Osanna. *In* 4.° Fn. D.

XVI. — *Gli stessi.* — Mantova. 1651. *In* 4.° Fn. D.

XVII. — Regolamento della regalia delle caccie nello Stato di Mantova. — Mantova. 1725. *In foglio.* D.

XVIII. — Tassa delle mercedi d'artisti ed operai. — Mantova. 1634. *In* 4.° D.

XIX. — Tassa riformata circa le sportule et altre incombenze dei Governatori, Capitano di Giustizia di Mantova e Potestà dello Stato. — Mantova. 1668. *In foglio.* D.

XX. — Tariffe civili e criminali della città e ducato di Mantova. — Mantova. 1756. *In foglio.* D.

XXI. — Limitazione dei prezzi di diverse robbe mercantili ecc. — Mantova. 1650. Presso gli Osanna. *In* 4.° D.

MARANO (Prov.ª di Vicenza).

Statuta Marani.

Il Berlan ci dice che conservansi manoscritti su pergamena nell'Archivio di quel Commune.

MARCALONE.

Carta di Regole di Marcalone, Pieve di Lino nel Trentino 1504, colle conferme ed aggiunte fino al 1740.

Il Gar, nell' *Archivio del Castello di Thurn. Trento.* 1857. *Monauni,* ricorda che questa Carta conservasi manoscritta in detto Archivio.

MARINO.

Costituzioni dell' Ill.^{ma} città di Marino del 1675.

Si conservano manoscritte nel Tom. 106 della collezione di Statuti dell' Archivio di Stato di Roma.

Vedi anche CASTEL GANDOLFO.*

MAROLA.

Libro delle franchigie degli uomini di Marola.

Codice membranaceo in 4.° piccolo, di carte 30 numerate, posseduto dal marchese Angelo Alberto Remedi di Sarzana. L'istrumento più antico è del 1530, quello più recente del 1656. Dall' *Opera citata* del sig. Giovanni Sforza.

MARSAGLIA.

Statuta hominum Marsaliae.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, ed è seguito dalle rubriche, che occupano sette pagine, essendo bianca l' 8.ª Vengono poscia gli Statuti concessi dal Marchese di Saluzzo, che cominciano al dritto della carta segn. I e terminano al verso della xxxvi con la conferma dei medesimi in data dei 24 luglio 1518. Manoscritto cartaceo in foglio del secolo XVI. Da una descrizione inviatami dal ch. cav. V. Promis.

MARTA.

Raccolta di capitoli, statuti, editti e bandi del comune di Marta.

Sono manoscritti nella collezione di Statuti dell' Archivio di Stato in Roma

MARTINENGO.

Statuta et Privilegia magnificae Communitatis Martinenghi. — Bergami. 1764. Typis Francisci Locatelli. *In* 4.° Œ.

MARTONE vedi ROCCELLA.

MASSA DI SOPRA.

Capitoli e regole per il buon governo della Com munità di Massa di Sopra. — Ferrara. 1748. Stamperi Camerale. *In foglio.* I.

MASSA FISCAGLIA.

I. — Privilegia seu confirmationes privilegiorun immunitatum, et exemptionum terrae, et hominum Mas sae Physcaleae, etc. — Ferrariae. Apud Haeredem Jul Bulzoni Lilii impressoris Episcopalis. 1685. *In* 4.° Æ.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso bianco, seguono i Privilegii, che terminano alla pag. 30, e la car seguente è bianca.

II. — Regole per gli uomini di Massa Fiscaglia terra dello Stato Ferrarese. — Ferrara. 1748. *S. N.* *In* 4.° I.

III. — Capitoli di convenzioni e schiarimento di al cuni punti tra il Vescovo di Cervia e la comunità Massa Fiscaglia per le scuole di detta terra. — Ferrar 1783. Stamperia Camerale. *In foglio.* I.

MASSA LOMBARDA.

Statuta seu leges municipales terrae Massae Lom bardorûm, nunc primum in lucem edita. — Faventia 1772. Excudebat Josephus Antonius Archius. *In* 4.° Œ.

MASSA nella LUNIGIANA.

I. — Statuta Massae.

Dentro un antiporto con figure leggesi in un cartello quest breve titolo nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritt della 2.ª vi è l'approvazione degli Statuti, essendo bianco il vers della carta, mentre nelle due seguenti vi è la Tavola de' medesimi,

quale termina al verso della 12.ª carta, al dritto della 13.ª (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano alla pag. 266. Nel dritto della carta seguente dopo il registro vi è questa soscrizione tipografica:

Lucae. Apud Vincentium Busdraghium M. D. XCII. De consensu Superiorum.

Il Berlan cita anche un'edizione del 1593, ma credo che anche quest'errore sia provenuto da falsificazione di data, come ho notato al n. V degli Statuti di Brescia.

II. — Capitoli delle militie di Massa e Carrara.

Sono contenuti in un codicetto cartaceo in foglio di pag. 104, in parte numerate e in parte no. Si compone di undici capi, ciascuno de' quali si divide in capitoli. Lo Sforza *(Op. cit.)*[1], da cui traggo queste notizie, ci dice che furon pubblicati nel 1602, e che il codice descritto trovasi nel R. Archivio Segreto di Massa.

MASSUMATICO.

Bando e Provisioni per li Communi e terre di Massumatico e Pogetto.

Questo breve titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, e sotto di esso cominciano gli Ordini, che terminano al dritto della 6.ª carta colla sottoscrizione:

Bologna. Nell'Impressoria Arcivescovile. *S. A.* (1704).

Il verso della carta è bianco. Libricciuolo di sei carte in forma di 4.°, di grandissima rarità, che conservasi nella Biblioteca Communale di Bologna.

MATARANA.

Franchiggie, Privilegi ed Immunità dei luoghi di Materana e di Carrodano superiore ed inferiore. 1413. penultimo d'Ottobre.

Codice cartaceo del principio di questo secolo, presso Achille Neri sarzanese. Si compone di 16 carte non numerate. L'atto più antico è dell'anno 1206, il più moderno del 1597. Dall' *Opera citata* del sig. Sforza.

MATELICA.

Statuta Terrae Matilicae. M.D.LXXIII.

Sono manoscritti nel Tom. 106 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

MATTARELLA vedi DOMODOSSOLA.

MATTI vedi BALANGERO.

MAZZORBO vedi BORGELLO.

MEDICA vedi ALCAMO.

* MEDICINA.

I. — Privilegia, exemptiones et alia ad favorem magnificae communitatis Medicinae. — Bononiae. 1668. Ex Typis Jacobi Monti. *In foglio.*

* II. — Capitoli sopra la divisione de' beni comunali della Comunità di Medicina e Gazzanigo. — Bologna. Nella Stamperia Camerale. *S. A. (forse* 1736). *In* 4.° Bc.

Sono compresi in 18 carte. Da un esemplare in Ma. di questi Capitoli mutilo sul principio e che consterebbe di 22 carte, parebbe si dovesse ritenere esservi un'edizione anteriore alla sopra citata, e che sarebbe stata fatta nel 1662 o nel 1663.

III. — Provisione et ordinazioni dell'Eminentis. et Reverendis. Sig. Cardinal Origo Legato da osservarsi in avvenire dalli Consiglieri della Communità di Medicina, e de' loro ministri subalterni. — Bologna. 1719. Dalli Successori del Benacci. *In* 4.° Bc.

* IV. — Le Provisioni et Ordinazioni dell'Eminentis. et Reveremdis. Sig. Card. Gio. Battista Spinola di

S. Cesareo Legato, ecc. — Bologna. 1736. Per Clemente Maria Sassi. *In* 4.° Ma.

MEL vedi Zumelle.

MELAZZO.

I. — Statuta Oppidi Meladii. — Aquis. 1622. A pu Petrum Joannem Calenzanum. *In foglio.* J.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta dentro una cornice fatta con legni diversi; e il verso della carta è bianco. Nella 2.ª comincia l'indice, che termina al dritto della 4.ª, il cui verso è bianco. Alla carta 5.ª vengono gli Statuti, che divisi in capitoli terminano alla pag. 57. Seguono varie convenzioni e la conferma dei capitoli, che terminano alla pag. 68. Viene poscia un' istanza del commune al feudatario, marchese Gio. Carlo Gandolfi, colla decisione delli 14 novembre 1619, ed un accordo fra i medesimi collo stesso anno, occupante sette pagine non numerate, cui segue una tutta bianca, ultima del volume.

II. — Statuta Oppidi Meladii. — In Alessandria. Per Antonio Solo. *S. A.* (1655). *In foglio.* J.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta dentro cornice, e il verso è bianco. Nel dritto della 2.ª comincia l'indice, che termina al dritto della 4.ª, di cui il verso è bianco. Nella carta seguente (pag. 1) cominciano gli Statuti divisi in capitoli, che colle convenzioni e conferme dei medesimi terminano alla pag. 72. Vengono le convenzioni col marchese Gandolfi, seguite da conferma del duca Carlo II, duca di Mantova del 1552, e da un' istanza del Commune per l'elezione dei consoli del 1655. e dopo leggesi:

Si sono fatti ristampare di nuovo nella città di Alessandria l'anno 1655, del mese di Marzo, d'ordine del Consiglio di Melazzo, ecc.

Segue in sette pagine non numerate l'accordo del Commune col marchese Gandolfi del 1619.

Debbo alla molta cortesia del Cav. Promis le presenti notizie.

* MELDOLA.

* I. — Statuta Terrae Meldulae. *In fine.* In Forlì. Per Gio. Cimatti, al segno della Livia. 1666. *In foglio. Raro.*

Trovasi in Ma. e nella Biblioteca di famiglia.

* II. — Riforma per lo Stato di Meldola e suoi annessi con le moderazioni, ed aggiunte di essa approvate dàll' Illustrissimo, et Eccellentissimo Signor Principe D. Camillo Pamfilii. — In Forlì. Per Gioseffo Selva. 1692. Con licenza de' Superiori. *In* 4.°

Il riportato titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, all' **A 2** (pag. 3), cioè alla 2.ª carta comincia nel dritto la Riforma, che termina al verso della carta 12.ª, cioè alla pag. 24.

MELEDA.

Liber de ordinamente et de le usance della universitade del Comun di Melida fate e ordinate per tuti li homeni de quila isola in pubblicho reggumento de lo populo in lo tempo de fra mathia abate de Melida in anno domini MCCCCquadragesimo quinto de lo mese de setembrio.

Il Valentinelli *(Bibliografia della Dalmazia, ecc.)* riporta questo titolo e ci dice che gli Statuti son divisi in 68 capitoli, più le Aggiunte, che furon redatte nel 1500. Fu pubblicato cotesto Statuto nell' *Archiv für Kunde oersterreihischer Geschischts-Quellen. Vien.* 1849. *T. II. fas. I. pag.* 10, da Gustavo Wenzel, che lo trasse da un codice dell' Archivio di Stato in Vienna, copia di un membranaceo del secolo XV, appartenente ai Conti di Melida. Di questi Statuti se ne fece anche un' edizione in lingua illirica nei *Fiori di Letteratura Nazionale. — Dubrounth. (Zagabria).* 1852. *T. III. pag.* 194-218, senza indicare, aggiunge il Berlan, su qual codice fosse condotta.

MELICUCCIO vedi POLESTINA.

MENDRISIO.

Leggi municipali, civili, e penali di Mandrisio e Balerna, giurisdizione dell'inclyta lega de' dodici Cantoni Elvetici.

Volume cartaceo in foglio piccolo del secolo XVIII, conservato nella Biblioteca di S. M. il Re. Nelle prime quattro pagine è contenuta la tavola, cui seguono gli Statuti, divisi in cinque libri e compresi in 172 pagine. Il Cav. Promis mi favorì coteste notizie.

Vedi anche LUGANO.

MENTONE.

Statuta, Capitola, ordinationes et decreta per illustrem et generosum dñum d. Lucianum de Grimaldis dñum solum et in solidum Castri de Mentone pro Comuni hominū suorum dicti loci utilitate atque pace edite.

Manoscritto membranaceo in foglio di carte 44 numerate, di cui l'ultima è bianca, più tre al principio non numerate, che contengono un decreto. Gli Statuti sono divisi in capitoli, ed hanno la data del decreto dei 27 maggio 1516. È copia autentica di detto anno, che conservasi nell'Archivio di Stato di Torino, come mi scriveva il chiaro Cav. Promis.

MERCATELLO.

Statutorum terrae Mercatelli. MDCVI.

Si conservano manoscritti nella collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

MERCATO SERACENO.

Statutorum Fori Seraceni.

Sono manoscritti del 1508 con varie aggiunte posteriori nella collezione di Statuti dell'Archivio di Stato di Roma.

MESSERANO.

I. — Constitutiones civiles, et criminales, decreta edicta et Statuta nova, et antiqua reformata et condita

ab Illustrissimo et Excellentissimo D. D. Besso Ferrerio Filisco Messerani Marchione, Crepacorii Lavaniae, etc., Comite. — Augustae Taurinorum. Apud Christophorum Bellonium Ducalem Typographum. 1583. *In foglio*. J.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritto della 2.ª evvi il permesso del March. Ferrero, in data dei 20 Set. 1583 per la pubblicazione degli Statuti, e nel verso della carta sonvi alcuni distici di Pietro Antonio Bozino. Nel dritto della 3.ª carta (pag. 1) cominciano gli Statuti, cui è premessa l'approvazione dei medesimi per il M. Ferrero, che occupa due pagine, cui seguono gli Statuti, che divisi in due libri terminano alla pag. 76 Vengono poi gli atti di pubblicazione e d'approvazione della stampa per parte dell'Arcivescovo di Torino, cui segue la Tavola dei capitoli e l'*Errata corrige*, che termina alla pag. 80 coll'impresa e la già riportata soscrizione tipografica.

II. — Istrumenta conventionum sequta inter Illustrissimos De Filisco Dominos Messerani, ac Communitatem et Homines eiusdem. — Varalli. 1698. Apud Jo. Jacobum de Juliis. Superiorum permissu. *In foglio*. J.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; e nel dritto della 2.ª avvi un indirizzo al popolo e ai consiglieri di Masserano, essendo bianco il verso della carta. Segue un decreto del consiglio dei 22 maggio 1492 confermante i privilegi e le franchigie già accordate dal Rev. Gio. Fieschi nel 1378, che cominciano a pag. 9 e vanno a pag. 17, essendo divise in ventidue capitoli. Vengono poi altri privilegi concessi nel 1421 da varii Fieschi, e divisi in dieci capitoli terminano alla pag. 22. A pag. 23 cominciano gli Statuti compilati nel 1461, e divisi in 28 capitoli terminano alla pag. 45. Segue un istrumento con varie Convenzioni fra il Commune e il Principe Paolo Besso, nonchè Decreti, Bolle, Sentenze, ecc. relative ai feudi di Ferrero Fieschi, che terminano alla pag. 116. Vengono tre pagine per l'indice delle cose statutarie, ecc. e una per l'*Errata corrige*.

III. — Ordini politici per la Communità di Masserano.

Manoscritto in foglio di carte 24 in copia del secolo XVII, la quale conservasi nell'Archivio di Stato in Torino. Precede l'appro-

vazione del Principe stesso Ferrero Fieschi in data 36 Novem. 1582. Vengono, dopo l'approvazione, gli Statuti, in fine dei quali vi sono gli Ordini. Devo queste descrizioni alla cortesia del dotto Cav. Promis.

* MESSINA.

*I. — Consuetudines et sta
tuta Nobilis Ci
vitatis Mes
sane suique
districtus.

Questo titolo in carattere gotico leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel verso della quale v'è una lettera di Apulo al Conte di Golisano, che termina all'ottava riga al dritto della 2.ª carta. Vengono subito dopo le Consuetudini con questo titolo:

Consuetudines et statuta nobilis civitatis Messanae suique districtus obtente et approbate in contradictorio judicio.

le quali terminano al dritto della 6.ª carta colle parole:

Expliciunt consuetudines et statuta nobilis civitatis Messanae suique districtus.

Nel verso di questa carta vi è una lettera di Pietro Apulo a Francesco Minutoli, a Pietro Papardo e ad Andrea Cucola, giudici messinesi, che termina alla metà del dritto della 7.ª carta, seguendo ivi una altra lettera dello stesso Apulo a Pietro Cardona Conte di Golisano, che finisce al verso della carta con un componimento poetico, che termina al dritto dell'8.ª, ed è seguito da un epitafio del detto Apulo sulla tomba del Re Giovanni, dopo cui vengono 18 versi diretti al lettore, sotto i quali v'è cotesta soscrizione tipografica:

Impressum est presens opusculum in nobili civitate Messanae per Guilelmum Sconiberger de Franckfordia correctum et ordinatum per Juannem Petrum Apulum sub expensis eiusdem xv Maij. j. indic. MijD. Cum privilegio que infra vj anno nemo idem opus facere audeat sub pena unciarum L.

Nel verso della carta vi è un angelo intagliato in legno da Jafo Grannore.

Nella Biblioteca Comunale di Palermo avvi un esemplare di questo rarissimo volume, che è in forma di foglio, non avendo numeri nè richiami, ma la sola segnatura a di quaderno. Sono quindi otto sole carte, aventi linee 41 per faccia intera. Il carattere è rotondo e un poco consumato. La descrizione di questo volume trovasi anche a pag. 393 del Tom. II del *Manuale Teorico-pratico di Bibliografia di Giuseppe M. Maria. Palermo. Stamperia Piola e Trombetti.* 1862, *Vol. II. In* 8.°

II. — Consuetudines nobilis civitatis Messanae. — Messanae et Panormi. 1550. *In* 4.° B.

III. — *Le stesse.* — Venezia, a cura di Lorenzo Pegoli. 1575. *In* 4.° B.

Il Berlan nel riportare questc titolo ci fa sapere che esse furono edite da Alf. Cariddi giudice stradico di Messina.

IV. — Consuetudines Civitatis Messanae, suique districtus, nunc postremo diligentissime repurgatae, una cum statutis alias additis. — Messanae. Apud Petrum Bream. Anno Domini 1618. *In* 4.° B.

V. — Consuetudines et Statuta nobilis civitatis Messanae suique districtus obtentae et approbatae in contradictorio iudicio (1519).

Si trovano nel fasc. 1.° del *Codex Juris municipalis Siciliae. Cassel u Gottingen.* 1866. *Georg. H. Wigand. In* 8.°

VI. — Pandetta delle gabelle e dei dritti della curia di Messina, edita da Quintino Sella. — Torino. 1870. Stamperia Reale. *In* 8.°

Fa parte del T. X della *Miscellanea di Storia Italiana.*

VII. — Giurba D. D. Marii S. C. Messanensis. - Locubrationes in omne jus municipale, quod vulgo appellant

Statutum nobilis Senatus Messanensis, suique districtus, et totius fori Siciliae. — Lugduni. 1673. *In foglio*. Œ.

L'Hubè nel suo catalogo cita questa stessa opera dicendola stampata molto prima. Ecco il titolo, da cui si potrebbe credere che l'opera fosse divisa in due parti.

Giurba. - Locubrationum pars prima in omne jus municipale quod Statutum appellant. — Messanae. 1620.

Il chiaro Avv. La Mantia a pag. 35 della sua opera più volte citata riporta in nota, che le « *Consuetudini di Messina e del suo* » *distretto (suique districtus)* sono in parte dei tempi Normanni e » Svevi, ma aumentate e corrette sotto i re aragonesi. Furono pub- » blicate in Palermo nel 1559 ». Dal che rilevasi che vi sarebbe un'edizione di detto anno non nota fino ad ora ai bibliografi.

VIII. — Istruzioni e nuovo Regolamento dello scalo e Porto Franco della città di Messina.

IX. — Istruzioni della Corte e Consolato di mare di Messina.

Queste due ultime indicazioni sono date dal Berlan, il quale non ci dice se esse sian d'opere stampate o manoscritte.

X. — Herrico Scipione. - Il Gotho dialogo in difesa dei privilegii della Nobil città di Messina. — Messina. 1633. Per gli Eredi di Pietro Brea. *In* 12.° Nc. *Non comune*.

MESTRE.

Ordini stabiliti per la terra e territorio di Mestre. — Padova. *S. A. T. In* 4.° B.

MIGLIARO.

Capitoli e regole per il buon governo della comunità di Migliaro. — Ferrara. Stamperia Camerale. 1750. *In foglio*. I.

MILANO.

I. — Statuta Mediolani.

Questo titolo è aggiunto, essendo tutta bianca la 1.ª carta, incominciando gli Statuti al dritto della 2.ª con questo titolo stampato in rosso:

Hec sunt Statuta extraordinaria.

i quali terminano al verso della **f** *otto*, e al dritto della seguente segnata **a i** leggesi in rosso:

Hec sūt Statuta mercatorum.

che terminano al verso della **d** *sei;* e quindi al dritto della carta seguente segnata anche **a i** leggesi:

Hec sunt Statuta victualium.

che terminano al verso della **d** *sei*, e al dritto della carta seguente segnata pure **a i** leggesi stampato in rosso:

Statuta datiorum.

che terminano al verso della **d** *otto;* e al dritto della seguente carta segnata egualmente **a i** leggesi stampato in rosso:

Statuta mercatorum lane.

che terminano alla metà del dritto della **b** *otto* colla sottoscrizione tipografica:

Explicit liber statutorum inclite civitatis Mediolani ibidē annuēte deo || Diligenter impressus opera et impēsa egregi magistri Pauli de soardis. || Anno domini Mcccclxxx. die. xx decembris.

Il verso della carta è bianco, e tutta bianca è la carta che vien dopo, che sembrerebbe la prima del quaderno che segue, se la carta di poi non portasse la segnatura **a i**, sulla sommità della quale v'è stampato in rosso:

Hec sunt Statuta criminalia.

i quali terminano al verso della **d** *otto*. Vengono poscia due carte tutte bianche, e al dritto dell' **a ii** vi è stampato in rosso:

Hec sunt Statuta civilia.

che terminano al dritto della **l** *dieci*, il cui verso è bianco.

Volume in foglio di gran rarità, che è difficilissimo a trovar completo, il che proviene forse dall'esser formato in parti che risguardano più arti, a ciascuna delle quali interessava una parte soltanto. Cosa che dovette aver in mente il tipografo dando ad ogni libro segnatura a parte, onde ciascuno può star da sè. L'esemplare della Biblioteca di Napoli, che è uno dei più copiosi, manca della Tavola (non mai veduta da me) e che, scrive il Berlan, dovrebbe avere questa soscrizione:

Impressa tabula statutorum Mediolani MCCCCLXXXII. die ultimo novembris.

Il carattere è gotico, e i titoli e i capo lettere di ciascun capitolo sono stampati in rosso. Manca di numerazione di pagine e di richiami. La giustificazione è alta cent. 20, e larga cent. 11,02. Per poter registrare questo libro, giova sapere di quante carte si compone ciascuna parte, in cui è diviso, cioè:

Gli *Statuta extraordinaria* hanno segnature da **a-f** di quaderno, gli *Statuta mercatorum* da **a-d** di terno; gli *Statuta victualium* da **a-d** di terno; gli *Statuta datiorum* da **a-c** di terno, più **d** di quaderno; gli *Statuta mercatorum lane* di **a** terno e **b** quaderno; gli *Statuta criminalia* di **a** e **c**, che sono quaderni, **b** che è terno, e **d** che è quinterno; gli *Statuta civilia* da **a-l** terni, meno **a** che è quaderno, ed **l** che è quinterno. Cui sarebbe da aggiungere, secondo il Berlan, la *Tabula*, che non so di quante carte consti.

*II. — *Statuta M. D. II.*

La 1.ª carta è bianca, e nel dritto della 2.ª leggesi:

Ut facilius inveniantur: que in his statutis continētur tabulam subiecimus: in quibus omnes Rubrice notabun tur tam generales: q̨ que generalibus supponuntur. Et pri mo seorsum.

RUBRICE GENERALES.

le quali terminano al dritto della 14.ª carta, nella 15.ª vi è il permesso della stampa del volume di Lodovico Maria Sforza, del 20 ott. 1498 e la 16.ª è bianca. Nella carta seguente **a** (segn. **I**) comincia il primo libro degli Statuti con queste parole:

Rubrica generalis de citationibus et aliis etcetera. De forma citationis in civilibus et ordine citandi.

che con alcune costituzioni ecclesiastiche termina al dritto della s *otto*, alla carta segnata 144, colle parole:

Impressum Mediolani die decimo mensis Novembris Mccccl xxxxviii.

Il verso della carta è bianco, seguono 2 carte di *Correctiones errorum*, *etc.* e sono senza segnatura, e il verso della 2.ª è bianco. Questo primo libro (se così si può chiamare) ha segnature di **A**, **B** di quaderno, e **a**-**s** tutti di quaderni, più un foglio senza segnatura.

Il libro secondo ha la 1.ª carta bianca, e al dritto della 2.ª **Aii** leggesi:

Pro faciliori contentorum in hoc volumine statutorum inventione Tabula preposita est: in qua omnes tam genera les quam speciales: generalibus supposite rubrice continē tur. Et primis bonuntur
RUBRICE GENERALES.
In JURISDIGTIDMIBUS.

Il qual indice termina al dritto della carta 17.ª, cioè **C** *cinque*, nel cui verso vi sono gli *Errores impressorum culpa commissos, etc.* che terminano al dritto della 18.ª, il cui verso è bianco. Nelle due carte che seguono, sono contenute due lettere di *Ludovicus dei gratia Francorum, Neapolis et Hierusalem Rex*, che terminano al dritto della 2.ª di dette carte, il cui verso è bianco. Al dritto della 19.ª (segn. 1), cioè **a i**, cominciano gli Statuti con queste parole:

In iurisdictionibus.
RUBRICA Generalis de Sapientibus et
Consilio et aliis accidentibus.
De electione Dominorum duodecim
provisionum et eorum officio.

la quale termina al dritto della carta segnata **157** colla sottoscrizione tipografica:

Impressum Mediolani. Apud Alexandrum Minutianum Anno Domini Mcccccii.

Il verso della carta è bianco, e tutta bianca è la seguente. Questo secondo libro ha segnature da **A**-**C** e da **a**-**r** (che ha il segno

trasversale) di terno, eccetto l'ultimo che è quaderno. Volume in foglio, diviso in due libri, di cui ciascuno ha segnature a sè, e quindi è difficile trovarli uniti. Giustificazione alta cent. 15 e larga cent. 10, con linee 33 per taccia intera. Carattere tondo. Bc. Me. T. *Raro.*

Colla descrizione di queste due edizioni vengono meno le prime sei citate separatamente dal Berlan, non essendo che parti delle due anzidette.

III. — *Statuta M. D. XII.*

La 1.ª carta è tutta bianca, e al dritto della 2.ª A ii comincia la Tavola colle parole:

Ut facilius inveniatur: que in his Statutis continētur tabulam subiecimus: in quibus omnes Rubrice notabuntur tam generales: q̨ que generalibus supponuntur. Et primo seorsum Rubrice Generales.

che terminano al dritto dell' 14.ª, seguite da una' lettera di approvazione degli Statuti di Lodovico Maria Sforza, che termina al verso della carta 16.ª B otto, e al dritto della seguente a i (segn. 1) cominciano gli Statuti, i quali terminano al dritto della carta 144 colla sottoscrizione:

Impressum Mediolani. Apud Alessandrum Minutianum. M. D. XII. Die. xy. Julii Impensis Petri Martiris: Et Baptistae fratrum de Mantegaciis.

Volume in foglio con segnature di A-B, e a-s di quaderno, di forma e giustificazione di carte simile alla precedente edizione, colla quale talora si confonde. Nc. T. *Non comune.*

IV. — Statuta et Constitutiones Dominii Mediolanensis. — Mediolani. Meda. 1541. *In foglio.* B.

V. — Nova Mediolani Statuta. fol. 161. Novissima Mediolani Statuta. fol. 164. Impressum Mediolani. Apud Jon. Antonium Castilionaeum Mediolanensem. Impensis D. Jo. Baptistae et Fratrum de Seronibus. Anno 1550. *In* 4.° H.

VI. — Statuta Mediolani, cum apostillis Catelliani Cottae. — Mediolani. 1552. Apud Antonium Castillionaeum. *Vol. II. In foglio.* Ma. B.

VII. — Statuta datiorum.

Così leggesi nel dritto della 1.ª carta A, e sotto cominciano gli Statuti, che terminano al dritto della D *sette* colla sottoscrizione:

Mediolani. Apud Jacobum Mariae Metium. MDLXVII.

Seguono tre carte, che contengono le Rubriche, poi due, che hanno i *Capitula Pedagii.*

Trovasi nella Biblioteca Nazionale di Napoli, ed è in foglio.

VIII. — Statuta Criminalia Mediolani e tenebris in lucem edita variis in locis Statutorum Civilium desiderata, et iis qui in Foro circa causas Criminales versantur apprime necessaria. Postrema hac editione Indice singulorum Capitum illustrata. — Bergomi. Typis Comini Venturae, sumptibus Antonii de Antoniis bibliopolae Mediolanensis. 1594. *In* 4.° Ru.

IX. — Statuta seu Jus Civile Mediolanensium. — Mediolani. 1598. Biblioteca Antoniana. *In* 4.° T.

X. — Statuta Civilia et Criminalia Mediolani cum novis constitutionibus et Ordinibus Senatus excellentissimi, et scholiis atque adnotationibus Catelliani Cottae et Antonii Rubeo. — Mediolani. 1605. *In* 4.° L.

L'Hubè cita la stessa edizione, ma in foglio.

XI. — Statuta Ducatus Mediolanensis ex legibus atque constitutionibus imperatorum, regum et S. Rom. imperii in Longobardia vicariorum, itemque ex decretis ducum, vice-comitum et magistratus Municipalis collecta ac in certos titolos digesta, etc. — Francfordiae, sumptibus Petri Topffii, excudit Joannes Saurius. 1611. *In foglio.* B.

*XII. — Leges et Statuta Ducatus Mediolanensis cum commentariis Horatii Carpani. — Mediolani. 1616. Apud Jo. Baptistam Bidellium. *Vol. II. In* 4.° T.

*XIII. — Statuta Criminalia Mediolani a tenebris in lucem edita, etc. — Mediolani. Apud Jo. Baptistam Bidellium. 1619. *In* 4.° T.

*XIV. — Statuta victualium Civitatis et ducatus Mediolani. — Mediolani. Ex Typographia Palatina. Apud Joannem Baptistam Malatestam. 1621. *In foglio*. T.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritto della 2.ª vi è il nome dei Signori delle Provisioni, il verso è bianco, e nel dritto della 3.ª evvi una piccola prefazione, e il verso della carta è bianco. Nel dritto della 4.ª comincia l'indice delle rubriche, che termina al dritto dell'8.ª Nel dritto della 9.ª cominciano gli Statuti, che terminano alla pag. 108, mentre nella seguente v'è l'*Errata corrige*, e l'ultima è bianca.

*XV. — Supplementi al primo e al secondo volume degli Statuti di Milano volgarizzati. — Milano. 1775. Appresso Giuseppe Galeazzi. *In* 4.° Fn.

XVI. — Statuti di Milano volgarizzati con note e spiegazioni a pubblica intelligenza, e utilità. — Milano. 1775. Appresso Giuseppe Galeazzi. *In* 4.° Fn.

*XVII. — Constitutiones Dominii Mediolanensis.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Vengono poscia due carte per la Tavola, e il verso della 2.ª di esse è bianco. Al dritto dell'A cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano al verso del P *quattro* colla seguente sottoscrizione:

Impressum Mediolani p Vincentium Medam, Calvusci Impensa. Anno ab humana salute prima. M.D.xlj. Decembris.

Il verso dell'ultima carta è bianco. *In foglio.* Œ.

* XVIII. — Constitutiones Dominii Mediolensis. Venduntur Mediolani per Bernardum Calvuschum ad signum Crucis aureae. — Mediolani. Apud Valerium, et Hieronymum Metios fratres Calcographos. 1552. *In foglio.* Fn.

Il titolo è dentro un antiporto nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª v'è la *Tabula Constitutionum Dominii Mediolani*, nel dritto della A iij (segn. 1) cominciano le Costituzioni, che divise in cinque libri terminano al verso della carta 114 colla sottoscrizione tipografica:

Impressum Mediolani per Valerium et Hieronymum fratres Metios, Impensis Bernardi Calvuschi. Anno Dñi 1552 die 20 Decembris.

XIX. — Constitutiones Dominii Mediolanensis. — Sessalus. 1567. *In* 4.° B.

XX. — *Le stesse.* — Novariae. 1571. *In* 4.° B.

XXI. — *Le stesse.* — Mediolani. 1574. Apud Valerium et Hieronymum fratres Metios. *In foglio.* T. Nc.

XXII. — Constitutiones Dominii Mediolanensis; quibus praeter ordines seu decreta et constitutionum declarationes, ab Eccl. Senatu aedita, et hactenus non excussa accesserunt, Ordines Vourmatiae, Ordines Segoviae, Indultum Leonis Decimi, Index reformatus et alia, etc. — Novariae. 1577. Editio tertia. *In* 4.° H.

XXIII. — Constitutiones Dominii Mediolanen. cum ordinibus excell. Senatus. Quarta editio, eademque uti postrema, ita omnium emendatissima, et maxime locupleta. — Novariae. Apud haeredes Fr. Sesolli ad instantiam Melchioris Peroti. 1597. *In* 4.° T.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e nella carta seguente vi è la dedica del volume, nella 3.ª un privilegio di Filippo II di Spagna allo stampatore, la 4.ª è bianca. Nella 5.ª i nomi delle persone che presiedettero la compilazione dello Statuto, nella 6.ª un breve indice, nella 7.ª ed 8.ª una dissertazione di T. Crassi sull'origine del dritto milanese. Nella 9.ª al dritto cominciano le Costituzioni, che divise in cinque libri terminano alla pag. 155, al verso della quale vi è una grida del March. Alfonso d'Avalos per l'approvaziono delle Costituzioni. Seguono 18 carte d'indice.

*XXIV. — Constitutiones provinciae mediolanensis cum decretis ordinibus et declarationibus senatus hac novissima editione ampliatis et illustratis. — Mediolani. Cura et sumptu Jo. Bapt. Bidellij. 1617. *In* 4.° Rm.

Il titolo riferito è nel dritto della 1.ª carta, nel verso della quale v'è l'approvazione per l'impressione, le tre carte seguenti contengono una lettera di dedica dello stampatore al Senatore Joan. Tommaso Gallaroto. Nella carta 5.ª vi sono i nomi dei Senatori e dei secretari; poi 10 carte di cose storiche e statutarie, quindi una col calendario delle feste del Senato. Nella 17.ª son contenute le tasse; la 18.ª ha l'indice degli Statuti, seguito da un *Index rerum notabilium* in 18 carte. Nella carta A avvi il proemio, e al dritto dell'A 2 cominciano le Costituzioni, che divise in cinque libri terminano alla pag. 208.

*XXV. — Constitutiones Dominii Mediolanensis, decretis, et Senatus Consultis nunc primum illustratae curante Comite Gabriele Verro. — Mediolani. 1747. In Regia Curia sumptibus Joseph Richini Malatestae Regii Typographi. *In foglio.* Bc. Œ.

Il Berlan cita anche un'edizione del 1764.

*XXVI. — Commentarii Horatii Carpani Mediolanensis in quattuor insignorum novarum Mediolani constitutionum cum novis adnotationibus per J. Caesarem Ruginellum. — Mediolani. 1608. Typog. Benedicti Lomaschi. *In foglio.* Ru.

*XXVII. — Ruginelli Giulio Cesare. - Commentarii ad caesareas Constitutiones Provinciae Mediolanensis, etc. — Mediolani. Apud Joannem Baptistam Bidellium. 1619. *In foglio.* Bc.

*XXVIII. — Decretorum seu ordinum excellentiss.mi Senatus mediolanen. Secunda additio. — *In* 4.° *S. A. N.* Rn.

Il titolo riferito leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco, segue un foglio d'indice, poi vengono i Decreti, che terminano alla pag. 40.

*XXIX. — Ordines iussu Excellentissimi Senatus nuper impressi et volumen constitutionum adiecti. — Mediolani. 1574. Apud Valerium et Hieronymum fratres Metios. *In foglio.* T.

*XXX. — Nova additio decretorum sive ordinum nuper conquisitorum cun privilegio Excel.mi Senatus impressa. — Mediolani. 1575. Apud Antonium Antonianum. *In foglio.* T.

*XXXI. — Ordines Excell. Senatus. Quarta editio. Eademque uti postrema, ita omnium maxime locupletata et aucta. — Novariae. Apud Haeredes Fr. Sesolli. Ad istantiam Melchioris Peroti. 1597. *In* 4.° T.

Il titolo riferito è nel dritto della 1.ª carta, nel verso della quale comincia l'indice, che termina al verso della 4.ª Seguono otto carte contenenti *Ordini dati nuovamente da Sua Maestà Catholica al Senato Eccell. di Milano tradotti da la Spagnola ne la lingua Italiana* (sono del 17 d'Aprile del 1581).

Seguono gli Ordini del Senato in latino contenuti in pag. 121. Viene poi una carta col calendario dei giorni, in cui il Senato non siede, e tre carte colla Tassa della Cancelleria dell'Eccell. Senato.

*XXXII. — Decretorum seu Ordinum Constitutionumque declarationes excellentissimi sacratissimique Se-

natus Mediolanensis. — Mediolani. 1598. Ex Biblioteca Antoniana. *In* 4.° T.

XXXIII. — Ordini nuovamente dati dalli governatori dello Stato di Milano nel 1600. — Milano. 1600. *In* 4.° D.

*XXXIV. — Ordines, ac Decreta, Constitutionumq. declarationes ab excell.mo senatu mediolani editae, etc. — Mediolani. Apud Jo. Baptistam Bidelium. 1617. *In* 4.° Rm.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.a carta, il cui verso è bianco, seguono tre carte d'indice, poi cominciano gli Ordini, e terminano alla pag. 104.

*XXXV. — Antiqua ducum Mediolani decreta. — Mediolani. 1654. In Regio palatio. Apud Jo. Baptistam et Jul. Caesarem Malatestam. *In foglio.* T. Ma.

*XXXVI. — Ordines excellentissimi Senatus Mediolani ab Anno 1490 usque ad annum 1639 collecti et scholiis ornati ab olim J. C. Angelo Stephano Garono. Additis Ordinibus supra centum viginti Eidem incompertis, ab anno vero 1639 usque ad annum 1743 collecti ab egregio J. C. Don Joanne Petro Carlio regio ducali a secretis apud eundem praecelsum ordinem et a sociis Mediolanensis Athenei; nec non perutilibus annotationibus illustrati ab egregio J. C. et advocato Pio Antonio Mogno Fossato ejusdem Athenei consocio. — Mediolan. 1743. In Curia Regia sumptibus Joseph Richini Malatestae. Regii Ducalis Typographi. *In foglio.* T.

Questo titolo è nel dritto della 1.a carta, il cui verso è bianco. Nelle due carte seguenti v'è la dedica del Malatesta al Conte Carlo Pertusato, seguono altre due carte con una prefazione al lettore del Mogno Fossato, il verso della 2.a carta è bianco. Vengono poi gli Ordini, contenuti in 550 pagine, cui segue un indice delle cose notabili, che termina alla pag. 617, la 618 è bianca.

*XXXVII. — Gridario generale delle gride, bandi, ordini, editti, provisioni pramatiche, decreti, ed altri fatti e pubblicati per ordine delli eccellentissimi signori Governatori, che hanno governato lo Stato di Milano, ecc. principiando dall'Eccellentissimo Sig. Conte di Tuensaldogna, fino per tutto il Governo dell'Eccellentissimo Sig. Conte di Melgar. — Milano. Per Marcantonio Pandolfo Malatesta. 1688. *In* 4.° T.

XXXVIII. — Compendio di tutte le gride, bandi ed ordini fatti e pubblicati nella città e stato di Milano nel Governo del Sig. Juan Ferrandez de Velasco. — Milano. *In foglio*. D.

XXXIX. — Ordini pertinenti al Tribunale di Provisione della Città e Ducato di Milano dal 1580 al 1657. — Milano. *In* 4.° D.

XL. — Compendio di tutte le gride ed ordini fatte, ecc..... dal Tribunale di Provisione di Milano dall'anno 1593 al 1594. — Milano. 1594. *In* 4.° D.

XLI. — Sommario degli ordini fatti e delle gride promulgate d'ordine del molto illustre Tribunale della Provisione della città e ducato di Milano in materia delle vettovaglie dall'anno 1617 al 1622. — Milano. P. Malatesta. D.

*XLII. — Sommario degli ordini pertinenti al tribunale di Provisione della città di Milano. — Milano. *S. A. In foglio*. Bc.

*XLIII. — Crassi Franciscus. - De Origine Juris Mediolanensis Constitutionum Dominii Mediolani Index, etc. — Mediolani. Apud Valerium et Hierony-

mum fratres Calcographos. Anno Domini 1554. *In foglio.* Bc.

XLIV. — De Origine Juris Mediolanensis Francisci Crassi in utroque iure licentiati libellus, etc..... — Mediolani. Apud Valerium et Hieronymum fratres Calcographos anno domini 1556. *In foglio.* D.

* XLV. — Verri Gabriele. - Ortu et processu juris Mediolanensis, produmus seu apparatus ad Historiam Juris Mediolanensis antiqui et novi. — Mediolani. 1747. In Curia Regia, sumptis. Joseph Richini Malatestae. *In foglio.* Bc.

XLVI. — Garoni Angeli Stephani. - In nov. const. Mediol. Titul. II. Lib. IV. in quibus casibus criminaliter procedi non potest. Questiones et Commentaria. — Mediolani. 1678. *In* 4.° D.

XLVII. — Indice delle leggi, editti ed avvisi ed ordini pubblicati nello Stato di Milano dal 1765 al 1821. — Milano. 1823. Vol. II. *In* 4.° D.

XLVIII. — Codice Viscontesco Sforzesco.

È il sesto volume delle *Storie dei Municipii Italiani illustrati con documenti inediti da Carlo Morbio. Milano.* 1840. *Soc. tipog. de' Classici Italiani. In* 8.°

* MINOZZO.

* Statuta Castellantiae ac totius Praetoriae Minotii. Liber I. Cap. I. *In foglio.* Me. *Raro.*

Così leggesi nel dritto dell'A (pag. 1), e così cominciano gli Statuti, che divisi in quattro libri terminano alla pag. 45. Dalla 46 alla 57 sono decreti e privilegii dei Duchi di Ferrara. Dalla 58 alla 60 v'è l'indice.

MOCCHIGNANO.

Statuti del Comune di Mocagnano.

Sono contenuti in un codicetto cartaceo in foglio piccolo di c
14 non numerate. Si dividono in 37 capitoli, e furono compilati
1601, ed approvati il 14 maggio 1603 dalla Pratica di S. A. a
renze. Furonvi fatte aggiunte nel 1605, e questo codicetto tro
nel R. Archivio di Stato in Firenze. Dall' *Opera citata* del ch
Sforza.

MOCCORONE vedi MALGRATE.

* MODENA.

* I. — RUBRICE.

Primi Libri statutor. inclyte civitatis mūt.

che termina al dritto della 2.ª carta, nel cui verso vi è un proe
Nel dritto della 3.ª carta a i leggesi:

De Dominio Illustrissimi Dñi Dñi Nicolai
Marchionis Estensis.

che termina al verso della d *sei* leggesi:

FINIS.
primi voluminis statutor. mūt. cum
pvisionibus suo loco signatis.

Alla carta seguente non segnata leggesi:

RUBRICE
Volumis statutorum civilium
civitatis mutine.

che termina al verso della 2.ª carta, e al dritto dell' e i legges

De ferijs et per que tempora ius reddi debea
Rubrica. i.

finisce all' i *quattro* colle parole:

FINIS
statutorum civilium inclite civitatis mutine c
provisionibus suo loco signatis.

nella carta seguente non segnata:

RUBRICE
Statutor. Criminalium Alme Civitatis Mutinae.

che termina al verso della 2.ª carta, e al dritto della **k i** leggesi:

De malefitiis in quibus potestas habet arbitrium.
Rubrica. i.

terminano al dritto della **m i**, al cui verso:

RUBRICE
Statutorum Damnor. Dator. Civitatis Mutine.

che vanno a metà della carta, e al dritto della **m 2**:

De ordine damnor. Rubrica i.

che termina al dritto dell' **o i**, nel cui verso v'è un indice e un decreto di Leonello d'Este del 1443, e al dritto dell' **o 2** leggesi:

De ordine pcedēdi in dānis datis. Rubrica i.

l quale termina all' **o** *quattro* colle parole:

FINIS
Statutor. seu provisionum dānor. dator.

e al dritto della seguente:

RUBRICE
Statutorum modor. et reddituum generalium gabellar. || civitatis Mutine.

termina al verso della 2.ª carta, e al dritto della **p i** leggesi:

Provisiones ꝛ modi generales reddituum ꝛ
gabellar. civitatis Mutine.

e terminano al verso dell' **u** *sei* colle parole:

FINIS
Statutor. gabellar. civitatis mutine cum
provisionibus et litteris ducalib.
et bānis mutine impressor.
opera ꝛ impensis An
tonij mischomini

ꝛ dominici ru
chozoli
Anno . m . cccc.
lxxxvij . die xx . aprilis
Sub illustrissimo et excel.
principe dn̄o n̄ro dn̄o Hercule du
ce ferrār mūt ꝛ regij marchiōe esteñ co
miteq. rodigij etc. Quo tpe pfatus dn̄s edem
scā. beatissimi iacobi visitādi cū iam discesser

Nella seguente carta:

Rubrice Provisionum
civitatis mutine.

contenute in due carte non registrate, poi alla x i al dritto

Redditus additionis gabelle mercātie. Rub

finisce all' x *cinque* al verso e al dritto della seguente legge

Rubrice
Redditus gabelle cōmunis mutine.

Il verso della carta è bianco, al dritto delle aa i legge

Incipit Liber. Provisionum.

che termina al ff *due* colla sottoscrizione:

He provisiones in variis libris dispse invēt
per spectabile vir. Ser || venturā mazonū. mut
Et magistro Antonio mischomino mutinēsi || impr
tradite: per Decium eiusdē venture filium. || Muti
impresse fuere una cum statutis ꝛ || ordinibus
inclite civitatis mutine || ꝛ de mādato magnificor.
sapientū exempla || ri ex camera cōis sūpto opa
pensis eiusdē Antonij || mischomini ꝛ Dominici r
zoli. Anno. m. ccccIxxxviij || Die septimo aprilis.

**Seguono due carte, che contengono le ferie ed altre graz
cesse da Borso d' Este nel 1450.**

Volume in foglio, rarissimo, di cui vi è una copia c

nell'Archivio comunale di Modena, non avendone trovate nelle altre Biblioteche che copie mutile. Per conoscere quando il volume è completo conviene badare al seguente registro:

a, **b**, **c**, **e**, **f**, **g**, **k**, **l**, **m**, **p**, **q**, **r**, **aa**, **bb**, **dd**, **ee** sono quaderni, mentre **d**, **h**, **n**, **t**, **u**, **x** sono terni, e **i**, **o**, **s** sono duerni, e **ff**, **gg** sono in foglio, più due carte bianche in principio, due dopo il terno **d**, due dopo il duerno **i**, due dopo il duerno **o**, e due dopo il terno **u**.

Ho creduto bene di esser minuto nel porre il registro di questo volume che, come il seguente, è di grandissima rarità.

*II. — Excerpta sunt duo inferius ex
cusa instituta ex volumine in
stitutorum civilium inclytae
civitatis mutin. recens editorum
per magnificos. D. Lodovicum Bel
lincinum. D. Joannem Castelvi
treum. D. Alphonsom Sado
letum. D. Jo. Baptistam
Codebovem. D. Dinum
Zenzanum. D. Phi
lippum Vigno
lam Pontifici Caesareiq. iuris docto
res, necnon et D. Antonium Tasso
nem. ac D. Jo. Franciscum Fon
tanam notarius mutin.
Cumpositores, ac sta
tutarios electos
Per magnificos. D. Conservat.
ac adiunctos ipsius
civitatis.

Il titolo è dentro una cornice, in cima alla quale vi è S. Geminiano, e sotto l'arme del Commune nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso vi è il verbale d'un consiglio municipale, e nella 4.ª **A ii**, dopo una lettera di Ercole Duca di Ferrara del 1536, seguono le disposizioni, che terminano al verso dell' **A** *dieci* colla soscrizione:

Mutinae, in aedibus Venerabi
lis. D. Antonii Bergolae
Sacerdotis, ac civis
Mutin. M. D.
XXXVI. V. idus.
Martius.

❉

Volume in foglio, di estrema rarità.

*III. — Libri quinque Statutorum inclytae civita
Mutinae. — Joannes de Nicolis Mutinensis excude
Anno Domini M.D.XLVII. *In foglio.* T. Bc.

Il titolo è dentro una cornice ad ornati nel dritto della 1.ª c ta, il cui verso è bianco, segue nella 2.ª l'indice, che termin dritto della 4.ª, il cui verso è bianco, poscia nella 5.ª carta (segn. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri termin al verso della carta CXXXX. Nella seguente AAA vi è la *Castig errorum*, che termina al verso di essa carta, in fine della quale il registro. Seguono tre carte, di cui una credo sia bianca, una esse manca nel mio esemplare; e solo osservo che nel verso d terza vi è l' *Index Reformationes Statutorum*, le quali *Reformo nes* cominciano al dritto della carta seguente A (segn. 1), e minano al dritto della decima.

*IV. — *Gli stessi.* — Mutinae. 1590. Apud Paul
Gadaldinum. *In foglio.* T. Œ.

Questi Statuti sono divisi non in cinque libri, come nella p cedente edizione, ma in tre.

*V. — Reformationes Statutorum novorum incli
civitatis Mutinae. *S. A. N. In foglio.* T.

Sono 18 carte senza alcuna nota tipografica, forse stampat Modena dal Gadaldino nel 1590. Le stesse Riformazioni le ho ved in 10 carte senza alcuna nota tipografica, e sembrerebbero qu edite dal De' Nicoli sopra ricordate.

*VI. — Statuta Civitatis Mutinae anno 1327 refo
mata. — Parmae. Pietro Fiaccadori. 1864. *In foglio.*

Fanno parte degli *Atti e Memorie di St. Patria per le Prov. Modanesi, ecc.*

* VII. — Statuta civitatis Mutinae ad indices aquarum pertinentia cum quibusdam additionibus valde necesssariis ac indice copiosissimo edita. — Mutinae. Anno M.D.LXXV. Apud Paulum Gadaldinum. *In foglio.* T. Me. Bc.

Il verso di questa 1.ª carta, che nel dritto contiene il riferito titolo, è bianco, al dritto della 2.ª cominciano gli Statuti, che terminano al dritto della carta 117, il cui verso è bianco, e al dritto della carta seguente vi è l'impresa del tipografo e la sottoscrizione sopra riportata, cioè:

Mutinae. Apud Paulum Gadaldinum. M. D. LXXV.

Seguono due tavole, contenute in trentasei carte, dopo le quali vengono le:

* VIII. — Additiones quae in diversis libris et scripturis publicis communis Civitatis Mutinae in hunc locum collectae deserviunt materiae voluminis Statutorum aquarum. — Mutinae. Apud Paulum Gadaldinum. 1575. *In foglio.*

Il verso della carta, che contiene questo titolo, è bianco, e nel dritto della 2.ª cominciano le Addizioni, che sono seguite da due indici, contenuti in 16 carte.

* IX. — Responsa diversorum super Statutis Mutinae exclusivis foeminarum in quibus latissime examinatur Quaestio illa, etc. *S. L. N.* 1595. *In foglio.* Ma.

* X. — Gride ducali, provisioni e gratie e ragioni della città di Modena. — Modena. *S. A. N.* (ma Gadaldino). *In foglio.* T.

XI. — Rubrica sugli obblighi del podestà e suoi offici.

Furono pubblicati dall' Affarosi (*Notizie storiche della città di Reggio in Lombardia. Padova.* 1755. *pag.* XVIII).

XII. — Juramentum Praetoris Mutinensis de aestimatoribus eligendis, aliaque Statuta ad ipsorum officium spectantia.

Furono pubblicati dal Muratori (*Antiq. Ital. Medii Aevi T. IV. pag.* 619).

* XIII. — Provisioni, Decreti, Istrumenti, Grazie, Lettere, Capitoli, ed altre cose degne di memoria a beneficio della magnifica città di Modena. — Modena. 1544. Per Giovanni de' Nicoli. *In* 8.° Ma. Œ.

* XIV. — Libro delle Provisioni, decreti ed istrumenti, ecc. per benefizio della città di Modena. — Modena. 1578. Per Paolo Gadaldino. *In foglio.* T. Ma.

Si badi che questo volume consta di cinque libri, e che ciascuno ha numerazione da sè.

* XV. — Provisioni, Gride, Ordini e Decreti da osservarsi negli Stati di sua altezza serenissima. — Modena. 1755. Per gli eredi di Bartolomeo Soliani. *In foglio.* T.

* XVI. — Regolamenti ed ordini di S. A. Serenissima da osservarsi dai Consigli, Magistrati e Tribunali di Modena per lo governo politico, civile, economico de' suoi dominii. — Modena. 1741. Per Bartolomeo Soliani. *In foglio.* Œ.

Ho aggiunto anche questi ultimi due titoli, che veramente apparterebbero al Ducato, ma siccome la città di Modena ne era la parte principale così ho creduto che lo studioso trovasse in essi alcuna cosa attenente al dritto municipale di cotesta città.

MODICA.

Consuetudini di Modica e della sua Contea, approvate dal Conte Bernardo Cabrera.

Si trovano manoscritte nell'Archivio del Comune. B.

*MOGGIO.

Tariffa rivista ed approvata il 2 settembre 1773 per le utilità spettanti agli offici del Tribunale di prima istanza della Communità di Moggio. — *S. A. N. (ma Venezia. Pinelli).* Œ.

MOLARE vedi CREMOLINO.

*MOLFETTA.

Gli Statuti dei secoli XV e XVI intorno al governo municipale della Città di Molfetta ora per la prima volta pubblicati per cura di Luigi Volpicella. — Napoli. 1875. *In* 8.°

Così sta scritto al dritto della 2.ª carta, il cui verso è bianco, mentre al dritto della 1.ª è stampato STATUTI DI MOLFETTA e nel verso:

Tipografia Editrice già del Fibreno.

Dalla pag. V alla XXVII vi è contenuta la prefazione, la seguente pagina è bianca. Dalla pag. 1 alla 38 vi sono gli Statuti del secolo XV, e dalla pag. 39 alla 76 vi sono quelli del sec. XVI.

*MONACO.

Statuti del Prencipato di Monaco distinti in quattro libri coll'indice delle rubriche, ecc. — Nell'anno M.DC. LXXVIII. *S. L. In foglio.* Ma.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nelle due carte seguenti vi è un decreto del Principe, e poscia le rubriche, che terminano al dritto della 7.ª carta, il cui verso è bianco.

Nell'8.ª vi è un ristretto di ciò che contiene il libro, e ciò trovasi innanzi a ciascun di essi. Seguono quindi gli Statuti, che divisi in quattro libri vanno dalla pag. 1 alla 133, essendo bianca l 134. Nella 135 comincia la *Tassa delle Sportule*, ecc., che termin alla pag. 141, la 142 è bianca. Nella 143 vi è l'*Errata corrige*, e l 144 è bianca, mentre nella 145 evvi la seguente sottoscrizione:

Pubblicati in Monaco, Mentone et Roccabruna pe affissione di copie alli luoghi soliti de' rispettivi Tribunali, li 22 9vembre 1679.

L' ultima pagina è bianca.

* MONASTERO.

Bandi campestri formati dall' Illustrissimo Sig. Cont Filippo Antonio Giriodi feudatario del luogo di Monastero da osservarsi in esso Luogo e suo territorio, ecc — Torino. Per Giuseppe Maria Giringhello. *S. A. (fors* 1785). *In foglio.* Œ.

* MONCALIERI.

I. — Statuta civitatis Montiscalerii.

Trovansi nei *Monum. Hist. Patriae. T. II. col.* 1343-1588.

* II. — Bandi campestri della città di Moncalieri. — Torino. Per Giuseppe Maria Chiringhello. *S. A. In* 16.° Œ

MONCALVO.

Statuta oppidi Montiscalvi.

Cotesti Statuti sono contenuti in un volume in foglio, dell Biblioteca del Re. Sono manoscritti su carta in una copia autenticata del sec. XVII.

Così mi scriveva il cortese cav. Promis, aggiungendo che « g
» Statuti antichi furon riformati nel 1565 dal comune, e confer
» mati nel 1567 da Guglielmo marchese di Monferrato e Duca d
» Mantova. Constano di 116 capitoli, seguiti dalle rubriche e da al
» cune conferme di essi Statuti fatte dal duca Vincenzo nel 1589, d
» Carlo I nel 1635 e da Ferdinando Carlo nel 1672 ».

* MONCELESE.

Ordini e Capitoli per il Datio della Mercantia di Moncelese. — Padova. Per Carlo Rizzardi. *In foglio.* Rm.

È un foglio con data delli 29 Dicembre 1646 e furono dati da Gerolemo Zustignian Capitanio e V. Podestà.

* MONDAINO.

Statuta terrae Mondaini. — Impressa Urbini. Apud Olivum Caesanum. Superiorum concessu. Anno Domini 1580. *In foglio.* Œ. *Raro.*

Nel dritto della 1.ª carta v'è il titolo, il cui verso è bianco, e al dritto della 2.ª v'è il proemio, il verso di essa è bianco, e al dritto della 3.ª cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano alla pag. 102. L'ultima carta è bianca.

* MONDELLI.

Bandi campestri formati dalla Comunità di Mondelli. — Torino. Nella Stamperia Reale. *S. A. (ma* 1796). *In foglio.* Œ.

La data veramente manca in principio, e trovasi solo in fine dell'8.ª carta, ultima del libriciuolo, che non è comune.

* MONDOVÌ.

I. — Statuta Civitatis Montisregalis. — In Monteregale. 1570. *In foglio. Non comune.*

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; nella 2.ª v'è l'atto dell'approvazione degli Statuti. Al dritto della 3.ª comincia l'*Index Capitulorum totius Voluminis*, che termina al dritto della 6.ª carta, nel cui verso evvi l'arme del paese e sotto vi sono sette versi. Al dritto dell'**A** (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in sette *Collatio* terminano alla pag. 324.

* II. — Jura Civitatis Montisregalis. Superiorum Permissu Edita anno Pacis MDCLXXXXVIII. — In Montere-

gali. Apud Joannem Vincentium Cavallerium. 1698. *In foglio.* J. T.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e nel dritto della 2.ª cominciano gli Statuti, che terminano alla carta 482, non numerata.

Il ch. V. Promis, nel favorirmi questa descrizione, aggiungevami, che gli atti sono in massima parte latini, e che cominciano con uno del 26 giugno 1347 e finiscono con uno delli 8 set. 1592.

*III. — Ordini di S. A. per il Mandamento di Mondovì in data delli 4 Luglio 1691. — Torino. 1699. Per Gio. Battista Valetta. *In foglio.* Œ.

MONFALCONE.

Statuto di Monfalcone del 1625.

Il Berlan nel citarlo aggiunge, che esiste manoscritto nell'Archivio Municipale e presso il parroco del paese.

* MONFERRATO.

*I. — Decreta Marchionalia Montisferrati, nuper impressa cum gratia et privilegio.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, sotto la figura d'un guerriero, che tiene nella sinistra la spada, e la destra appoggiata ad uno scudo. Nel verso della carta v'è il privilegio della stampa, e nel dritto della 2.ª avvi la tavola, che termina alla fine del dritto dell'a 8, e nel verso v'è una lettera. Nella carta segnata IIII cominciano i *Decreta civilia*, che terminano al dritto della 13.ª, nel cui verso cominciano i *Criminalia*, che con altri ordinamenti, terminano al dritto della carta segnata XXV con questa sottoscrizione:

Finis Decretorum tam civilium quam criminalium Illust. Domini Marchionis Montisferrati accuratissime impressorum. Venetiis per Joannem de Tridino. 1505. die 15 Septembris.

Il verso di questa carta è bianco, come tutta bianca è la 26.ª ultima del volume in foglio, non facile a trovarsi in commercio. Ne vidi una copia in T. *Non comune.*

*II. — Decreta Civilia et Criminalia antiqua et nova Marchiae Montisferrati nunc denuo impressa. — Trini. 1571. Apud Jo. Franciscum Jolitum de Ferraris. *In foglio.* Ma. T. *Raro.*

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª v'è la dedica del volume al Marchese Guglielmo. Seguono due carte d'indice, e quindi vengono gli Statuti, contenuti in 32 carte numerate.

*III. — Jacobi Hyacinti Saletae. - Decretorum Montisferrati Antiquorum et Novorum Collatio.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, dentro un antiporto sostenente un drappo. Nella 2.ª carta è riportato il titolo stesso, e alla fine della pagina v'è aggiunto:

Typis Lodovici Montiae. 1675.

Volume in foglio, di cui vidi un esemplare in Ma.

*MONFESTINO.

Statuti per la podesteria di Monfestino nel Marchesato di Vignola dell' Illust. et Eccellen. S. D. Gregorio Boncompagni Duca di Sora et Arci, ecc. — In Modona. 1620, con licenza de' Superiori. Appresso Giuliano Cassiani. *In foglio. Æ. Non comune.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel verso della quale v'è l'arme del castello. Al dritto della 2.ª comincia una prefazione al Signor Duca, e termina al dritto della 3.ª carta, al verso della quale v'è l'elenco delle *persone intervenute* alla modificazione dello Statuto. Poscia seguono nove carte della Tavola delle *Cose notabili*, e sei carte della *Tavola di tutte le Rubriche*, e 12 carte delle *Tasse per gli Officiali della Podesteria di Monfestino*. Quindi al dritto dell'A (pag. 1) cominciano gli Statuti in volgare, che divisi in cinque libri terminano alla pag. 238, alla seguente 239 v'è l'approvazione di essi Statuti del Duca Gregorio, e sotto l'arme di Monfestino, mentre la pag. 240 è bianca del tutto.

MONFORTE.

Copia Statutorum M.tum Mag.cae Communitatis [illegible]tisfortis. — Carmagnoliae. Typis Blasii Cayre. 1674 [illegible]periorum Permissu. *In foglio.* J.

Questo titolo è dentro una cornice ad arabeschi nel dritt[illegible] 1.a carta, il cui verso è bianco. Al dritto della carta seguente [illegible] cominciano gli Statuti, che divisi in capitoli terminano all[illegible] della pag. 27. Nella seconda metà comincia l'indice delle ru[illegible] che termina alla fine della pag. 28. Le due ultime pagine, n[illegible]merate, sono occupate dalla domanda degli uomini del Co[illegible] di Novello per la conferma di detti capitoli colla approvazion[illegible]tiva, in data dei 18 marzo 1667. Gli Statuti sono in latin[illegible] visi in capitoli non numerati. Da una descrizione favoritami [illegible]timo Cav. V. Promis.

MONGUZZO.

Statuti formati et intimati dal capitolo di [illegible] ai suoi sudditi di Monguzzo del MCCXXVII.

Furono pubblicati dal Frisi a pagg. 108-110 del Tom. [illegible] citate *Memorie di Monza e sua corte.*

MONIGA.

Statuta pro regimine Communis Monigae (ad [illegible] Benacum).

Il Berlan, nel riportare questo titolo, ci dice che lo Statu[illegible]vasi manoscritto nella ricca collezione del prof. Valsecchi di P[illegible]

MONREALE DI PIEMONTE vedi MONDOVI

* MONSAVINO.

De necessaria liquidatione istrumentorum par[illegible] executionem habentium. Ad Statutorum Monsavine[illegible] rubricam quartam, Germana interpetratio ac patroc[illegible] Petri Francisci Minotii Monsavinensis, etc. — Bon[illegible] Ex Typographia Caroli Antonii Cerii. 1666. *In 4.°*

MONTAGNACCO.

Statuti del Comune e Villa di Montagnacco.

Nel dritto della 1.ª carta v'è il titolo, e il verso di essa è bianco. Gli Statuti cominciano al dritto della 2.ª, e terminano al verso della 7.ª, essendo tutta bianca l'8.ª, ultima del fascicolo.

Manoscritto in forma di foglio, di pochi anni fa, che conservasi in Œ.

MONTAGNANA.

Statuta Communis et hominum terrae Montagnanae, etc.

Sono manoscritti in foglio su carta, copiati pochi anni fa. Sono contenuti in 48 carte, e si conservano in Œ. Il Gloria, nella sua opera (*Agricoltura del Padovano. Par.* 1. *Vol. II. Padova.* 1855. *in* 8.°), riporta:

Alcune rubriche tratte dal Cod. Ms. Statuario del sec. XVI posseduto dal Sig. Angelo Buzzone di Montagnana concernente l'agricoltura.

MONTALBODO.

Statutum terrae Montis Bodii. — Senogalliae. 1692. *In foglio.*

Da un catalogo dello Spitower, libraio in Roma, ricavai questa indicazione.

*MONTALTO.

Leges ac jura Municipalia M.cae et illustr. Communitatis Montis Alti, nunc primum in lucem aedita, et ab omnibus prope modum erroribus et emendis purgata. — Ex Monte alto. Apud Joannem Jubarem Venetum. M. D. XXXVI. *In foglio. Æ. Raro.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco, nel dritto della 2.ª vi è una crocifissione entro una cornice composta d'ornati, il verso è bianco. Nel dritto della 3.ª carta

comincia l'*Index Rubricarum*, che termina al dritto della 10.ª carta, al cui verso sono due epigrammi di Salvatore Morelli al popolo di Montalto. Nel dritto della carta seguente v'è un proemio, nel verso una lettera o prefazione del Morelli, e al dritto della carta seguente cominciano gli Statuti, divisi in cinque libri, e non posso dire dove terminino, perchè la copia dell'Archivio di Roma è mutila sul fine.

MONTASOLA.

Capitoli e penali pei danni manuali del 1796.

Sono manoscritti nel Tom. 106 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

MONTE BADULO vedi ARCETI.

MONTE BIANCHI.

Statuta vetera Communis et hominum Montis Blanchi.

Si trovano in un codice cartaceo in foglio dell'Archivio fiorentino di carte 34 non numerate, delle quali una bianca in principio e tre in fine. Lo Statuto venne compilato nel 1505, e vi furon fatti nuovi capitoli e riforme dagli uomini di Monte Bianchi, di cui le ultime portano la data del 19 settembre 1722. Lo Sforza nota ancora che questi Statuti venivano approvati dai Fiorentini per un anno e più.

MONTE CALVELLO.

Sentenza sui dritti comunali relativi al taglio di macchie.

Furon compilati nel 1647 e si consevano manoscritti nella collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

Vedi anche GROTTE S. STEFANO.

MONTE CALVO.

Statuto dato da Giordano Abate del Monastero di S. Elena pel Castello di Monte Calvo nel MCLXXXX.

Fu pubblicato dal Tria nelle *Memorie storiche civili ed ecclesiastiche della città e diocesi di Larino, e metropoli degli antichi Frentani. Roma.* 1744. *In* 4.° Furon anche stampati dal Bonaini a pag. 119 dello *Statuto di Val d' Ambra*, ecc.

* MONTE CASTELLO.

Statuta castri Montis Castelli. MDXVI.

Si conservano manoscritti nella collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

MONTECATINI.

Statuti e ordinamenti di riforma pel comune e pella università di Montecatini in Val di Cecina, cominciati a scriversi nell'anno 1529. proseguiti distesamente in tutto il secolo XVI, e continuati a piccole aggiunte fino all'anno 1734.

Il Berlan riporta questo titolo, aggiungendo che il volume è membranaceo di carte 200 in 4.° grande, legato in coperte di legno foderate in pelle. È citato fra i manoscritti già posseduti dal can. Moreni nell'*Appendice all' Archivio Storico di Firenze. n.* V. *decembre* 1843,

* MONTE CAUSARIO.

Statuta inclitae terrae Montis Causarii ex ordine Generalis Concilii revisa, a multis erroribus expurgata, et in quinque Libris divisa Intuitu Illust. et Excell. D. Antonii Fidi Spoletani I. V. D. ad praesens dictae Terrae meritissimi gubernatoris ab illustriss. et excellentiss. D. Duce Juliano Caesarino Perpetuo Patrono confirmata, nunc primum in lucem edita. — Maceratae. Apud Sebastianum Martelinum. 1597. *In foglio.* Rm. *Raro.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª vi è la dedica del volume al duca Giuliano Cesarini. Al dritto della 3.° comincia l' indice, che termina al verso dell' 8.ª Al dritto

della seguente (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi i
que libri terminano alla pag. 151, nella 152 v'è l'approvazio
gli Statuti data dal Duca Cesarini.

MONTECCHIA.

Regolationi dell'ill. sig. Vincenzo Barzica ca
Verona pel governo della comunità di Montecchi
Verona. Per Bartolomeo e Nipoti Merlo. *S. A. In*

*MONTECCHIO.

Index omnium librorum totius voluminis Sta
rum terre Monticuli per tabulam bene distincteq
tam. ✠

Il titolo è dentro una cornice a fiorami su fondo nero ne
della 1.ª carta, e nel verso di essa comincia la tavola, che t
al verso della 5.ª carta. La 6.ª e la seguente **a**, manca nell
plare della nostra Biblioteca, e al dritto dell'**a ii**, segn. **II**,
ciano gli Statuti, che divisi in sei libri hanno fine al dritt
carta **LXXIII**, principiando al verso alcuni Capitoli, seguiti
Tabula del Passaggio, da un'*Errata* e dalla conferma degli S
che leggesi al verso della carta **LXXIX** colla seguente soscri

Explicit: ad laudem Dei et gloriam Magnifica
rae Monticuli. Impressum Anconae per Magistrum
nardinum Guarraldam Vercellensem. Anno Dñi. M.D
Die. xxi. Aprilis. ✠

Sotto v'è il registro, e l'ultima carta è tutta bianca.
glio. Raro.

*MONTECCHIO MAGGIORE.

Terminazione dell'illustris. sig. Zaccaria Mo
podestà, V capitanio di Vicenza, regolativa del Go
Politico ed economico della comunità di Montecchio
giore, approvata dall'eccellentissimo Senato, ecc.
Vicenza. 1786. Per Giovanni Rossi. *In* 4.º Œ.

MONTE FALCO.

I. — Statuta civitatis Monti Falisci. MDLXXXIV..

Sono manoscritti nel Tom. 147 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma, e nel Tom. 150 si trovano anche i seguenti:

II. — Statuta veteris civitatis Montis Falisci.

i quali non potrei dire se differenziano dai primi, essendomi mancato il tempo per istudiarli.

III. — Volume e Statuto della terra di Montefalco dall'originale nel vulgare per il dottore G. F. Guarini. 1692.

Sono citati manoscritti nel catalogo di Statuti del Senator Hubè. Vedi anche NAVE.

*MONTE FANO.

Volumen statutorum jurisq. municipalis ecclesiasticae terrae Montis Fani. — Maceratae. Ex Typographia Sebastiani Martellini. 1607. *In foglio*. Ra. *Non comune*.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco: e nel dritto della 2.ª si parla dell'origine del Castello di Montefano. Sotto vi è un epigramma di Nicolò Marcelli, e nel verso di questa carta comincia l'indice delle Rubriche del volume, e terminano al dritto della 6.ª carta, nel cui verso v'è il proemio. Al dritto dell'A (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano alla pag. 196; nella pag. 197 v'è l'approvazione degli Statuti di Giov. Francesco Sorbelloni Vice legato della Marca; nella pag. 198 v'è il registro, l'impresa del tipografo e la sottoscrizione tipografica. L'ultima carta manca.

MONTE FILOTRANO.

Ad Providentissimos Senatores Terrae Montisphilotrani de impressione eorum statutorum ad laudem aeterni numinis et eorum patriae perenne decus Bartholomaeus Alpheus Praeceptor Anconitanus.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, e sotto sonvi tre distici, poi MDXXX. Il verso è bianco, segue nella carta 2.ª la Tavola, che termina al dritto della 18.ª, il cui verso è bianco. Leggesi alla carta 19 (pag. 36) il Proemio, che termina al dritto della carta seguente, di cui il verso è bianco. Al dritto della carta 21.ª (pag. 40, meglio 41) cominciano gli Statuti, che son divisi in cinque libri e terminano alla pag. 406 colla sottoscrizione:

Impressum Anconae per Magistrum Ganuarium de Fagnolis de Monteferrato Anno Domini M. D. XXX. Die vero XXIII Mensis Augusti.

La presente descrizione fu fatta su una copia manoscritta in foglio cartaceo, trascritta nel 1856, dovendo esser assai rara la stampa. Æ.

*MONTE FIORE.

Statuta terrae montis Florium. — Impressa Urbini. Apud Olivum Caesanum, Superiorum Concessu. Anno Domini 1579. *In foglio. Æ. Raro.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso cominciano alcuni decreti di Pontefici e di Cardinali, che terminano al verso della 2.ª Al dritto della 3.ª, segnata A (pag. 1), hanno principio gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano alla pagina 128. Cui segue un breve di Sisto V, contenuto in due carte, e dopo al dritto della carta segnata ** comincia la Tavola delle rubriche, che termina al verso della ***, venendo sulla fine di essa l'*Errata*, che termina al dritto della carta 6.ª; nel dritto della seguente vi è una deliberazione dei Priori e del Consiglio, il verso della carta è bianco, e così tutta bianca credo sia la seguente.

Non sono sicuro sulla esatta descrizione delle ultime carte, perchè esse mancano nell'esemplare in pergamena della nostra Biblioteca, su cui fu fatta la presente descrizione.

*MONTE FORTINO.

Leges municipales scita, ac Statuta inclitae terrae Montis fortini, sive fortinopolis. Nuper impressa, et in meliorem formam reparata. — Maceratae. Per Sebastianum Martellinum Maceratensem. 1568. *In foglio. Æ.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso vi sono molti epigrammi. Nel dritto della 2.ª v'è una prefazione, e nel verso comincia un proemio, che termina al dritto della 3.ª carta, al cui verso comincia l'indice, che termina al dritto della 6.ª, e al dritto della 7.ª (segn. 1) sulla sommità cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano al dritto della carta 58 colla sottoscrizione tipografica, e il verso di quest'ultimo foglio è bianco.

MONTE FRANCO.

Statuto del MCCCCLXXIII.

Si conservano manoscritti nel Tom. 104 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

MONTE FUSCOLO.

Danza Helisaeo. - Tractatus de privilegiis Baronum, in quo inferantur privilegia et discutuntur eorum facultates, et clausolae; et quamvis tractatus fit in specie de Privilegiis Terrae Montis Fuscoli. — Neapoli. 1651. Typis Francisci de Tomasi. *In foglio. Rarissimo.*

L'amico cav. com. Minieri Riccio mi diceva che Napoli deve esser falsa data, e doversi ritenere che cotesti Statuti latini siano stati stampati a Montefuscolo, come da molti segni manifesti, che si possono rilevare dal volume.

*MONTE GALLO.

Statutorum seu legum municipalium ecclesiasticae terrae Montis Sanctae Mariae in Lapide, alias Montis Gallorum. — Maceratae. 1576. Apud Sebastianum Martellinum. *In foglio. Æ. Raro.*

*MONTE GRANARO.

Statuta sive jura municipalia et ordinamenta terrae Montis Granarii. — Impressum Maceratae per Lucam

Binum Mantuanum. Anno Domini 1564. Die 12. Jun
In foglio. Rm. *Raro.*

Il titolo riportato sopra leggesi nel dritto della 1.ª carta, il ve della quale è bianco. Nel dritto della 2.ª comincia la *Tabula Sta torum communis et populi Terrae montis Granarii et ejus district* che termina al dritto della 6.ª carta, il cui verso è bianco. L'A bianca interamente; nell'**A ii** v'è un proemio; nell'**A iii** (segn. cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano al ve della carta segnata 114. Furono aggiunte posteriormente nel l tre carte; in cui nel dritto della prima vi è l'approvazione degli S tuti di Filippo Lega governator generale della Provincia e Ma d'Ancona. Il verso è bianco, poi due carte d'*Errata*, manca l' tima carta, che fòrse era bianca.

MONTE LEONE (CALABRIA).

I. — Bisogni Antonio. - Capitula et privilegia vitatis Hipponiensis. — Nap. 1704. *In* 4.°

Il Falcone ci dice che riporta questo titolo traendolo dal varroni (*Bibl. Calab. pag.* 177). Gli stessi in volgare e come st pati nel medesimo anno in Napoli, commentati dal Bisogni, sono tati dal Soria (*Mem. Stor. Critic.*) e dal Giustiniani (*Bibl. Storica*)

II. — Vaccari Domenico. - Capitoli per il bu Governo della città di Monteleone. — Monteleone. 16 Per Domenico Antonio Ferro. *In foglio.*

Sono mentovati dal Falcone a pag. 225 della *Citata Opera.*

MONTELLANICO.

Statuto di Montellanico del MDCCXXVI.

Trovasi manoscritto nel Tom. 105 della collezione di Stat dell'Archivio di Stato in Roma.

MONTELPARO.

I. — Statuto del Montelparo in sei libri. — A cona. Presso Astolfo de Grandis veronese. 1570. A.

II. — Statuti di Montelparo in sei libri con aggiunta delle Memorie Storiche della Terra di Montelparo del Pastori. — Ancona. 1781.

Vedi anche il Pastori *(Memorie storiche della Terra di Montelparo del Presidentato di Montalto)* e Colucci *(Antichità Picene. T. XVII. pag. 24)*.

* MONTE MARCIANO.

La 1.ª carta è tutta bianca, nel dritto della 2.ª v' è l' arme della Terra, e sotto:

Universitas et Homines Terrae Montis Marciani.

Il verso è bianco. Nel dritto della 3.ª carta leggesi:

Statuti, Ordini e Costituzioni del Castello di Monte Marciano fatti e riformati al tempo dell' Ill.^{mo} Sig. Jacomo Piccolomini d' Aragona, e Castiglia, Signore e Vicario perpetuo in Temporalibus per la Sac. Rom.^{a} Chiesa in detto Castello, e suo Territorio, et a richiesta di S. S.^{ria} Ill.^{ma} rivisti e castigati per il Mag.^{co} ditt. Dott. M. Gio. Fran.^{co} Honorij dello Staffolo Avvocato Anconitano, et Auditore di S. S.^{ria} Ill.^{a} ad uso e politico, e religioso vivere del detto Castello, e delli suoi Habbitatori ad laudem del Sommo Iddio, e della sua gloriosa Madre Maria, e delli Santiss.^{mi} Apostoli Pietro, et Andrea, di S. Rocco, S. Sebastiano, e S. Maccario Avvocati Protettori, e difensori del detto luogo di Monte Marciano.

Il verso di questa 3.ª carta è bianco. Nel dritto della 4.ª comincia la *Tavola delli Statuti*, che termina al dritto della 6.ª, il cui verso è bianco. Comincia al dritto della 7.ª carta il primo libro degli Statuti, che divisi in quattro libri, compresi i privilegii, terminano al verso della carta 45, la 46 è bianca. Le rubriche de' capi sono in rosso e l' ultimo Breve ha l' anno 1693. Codice cartaceo in 4.° in Rc.

*MONTE MILONE.

Statutorum Ecclesiasticae terrae Montis Miloni Volumen. — Maceratae. Apud Sebastianum Martellinum. 1590. *In foglio*. Fn. *Non comune*.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; nel dritto della 2.ª v'è una prefazione al lettore, nel verso alcuni componimenti poetici. Nel dritto dell'A (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano alla pag. 110. Nelle 111 e 112 v'è *De Sollutione Pedagi*, nella 113 le approvazioni degli Statuti di Sisto IV e d'Innocenzo VIII, nelle 114, 115, 116 v'è l'indice delle rubriche, nella 117 altra approvazione e il permesso della stampa. Le tre seguenti sono tutte bianche.

*MONTE MONACO.

*I. — Volumen Jurium Municipalium Hominum terrae Montis Monaci, cui accesserunt infrascripta videlicet Rubrica celebrandae in posterum festivitatis Divi Benedicti Abbatis, Tassa Sportularum et Mercedis Domini Potestatis, Notarii, Actuarii et aliorum officialium, etc. — Impressum Amandulae, et iterum Maceratae. 1628. Apud Petrum Salvionum. *In foglio*. Ra.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso v'è l'approvazione per la stampa, un piccolo proemio e una lettera di Giovanni Filippo Terponi Sentina. Nel dritto della 2.ª comincia la tavola, che termina al verso della 4.ª Nel dritto della seguente A hanno principio gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano al verso della carta 44 con queste parole:

Impressum hoc praesens volumen Statutorum in Terra Amandulae per Magistrum Lucam Binum Mantuanum Paulo Tertio Sedente ut domino placuit Pontifice maximo, Procurante Provinciam Picenam pro Sacro Sanctae Romanae Illustris. et Reverendis. Domino Rannuctio Farnesio Cardinale S. Angeli de Latere Legato meritis. sub anno 1548. Et iterum Maceratae. Apud Petrum Salvionum Impressorem Cameralem. 1628.

Per completare il volume dopo questa carta ve ne devono esser altre due, che contengono una bolla di Clemente VIII. Questa edizione non è comune, rarissima si è la prima, che ho cercato sempre in vano.

* II. — Tassa delle Sportole et mercedi del Sig. Potestà, not. actuario, et degli altri officiali della terra et territorio di Monte Monaco, ecc. — Macerata. Appresso Pietro Salvioni. Impressor camerale. 1628. *In foglio.* Ra.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso comincia la Tassa, che termina al verso della 3.ª carta, la 4.ª è bianca.

Rare sono queste quattro carte, che hanno numerazione a sè.

MONTENARS.

I. — Statuti della villa di Montenars del 1368.

Sono manoscritti su carta di pochi anni fa, in forma di foglio, nella Biblioteca del Senato del Regno.

II. — Statuto di Montenars.

Scrive il Berlan che questo Statuto trovasi manoscritto presso l'ab. Pirona di Udine.

III. — Elezione di un capitano e leggi stabilite in Montenars.

Il Berlan ebbe indicazione, che queste sono manoscritte presso il Sig. Dott. Vianelli notaro di Spilimbergo.

* MONTE NUOVO.

Statutorum ecclesiasticae terrae Montis Novi volumen. — Maceratae. Ex Typographia Sebastiani Martellini. 1588. *In foglio.* Ra. Rm.

Il titolo sta nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e nel dritto della 2.ª comincia l'Indice delle Rubriche, che termina al dritto della 3.ª carta, nel verso della quale evvi un piccolo proemio agli Statuti, che hanno principio al dritto dell'**A** (pag. 1) e

divisi in sei libri terminano alla pag. 126. Nella 127 vi è la *Tab… Mercedis scripturarum*, e nella 128 avvi l'approvazione di detti S… tuti di Giulio Sclaffenato Governator generale della Marca d'Ancon…

*MONTE OLMO.

Statuta, Leges et Jura Municipalia Terrae Mon… Olmi.

La 1.ª carta è tutta bianca, nel dritto della 2.ª v'è questo … tolo, di cui il verso è bianco. Seguono dieci carte d'indice, esse… bianco il verso della 10.ª, mentre al dritto della seguente comincia… gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano al verso della ca… 170, cui segue una carta tutta bianca. Manoscritto cartaceo di … chi anni fa, in foglio, in Æ.

*MONTE PRANDONE.

Statuta Montis Prandoni.

Questo titolo trovasi nel dritto della 1.ª carta, il cui vers… bianco, e nel dritto della 2.ª evvi un proemio, che termina al ve… della stessa carta, e al dritto della seguente (pag. 1) cominciano … Statuti, che divisi in quattro libri terminano alla pag. 299, esse… bianca la seguente. Vengono poi otto carte d'indice, una per l'a… d'autentica della copia, ed una bianca. Manoscritto in foglio, di … chi anni fa, che trovasi in Æ.

MONTE PULCIANO.

Gli Statuti manoscritti su carta in foglio di questa città, … secolo XVI, si trovano citati nel catalogo Farsetti, ed ora cons… vansi nella Biblioteca di S. Marco in Venezia, essendo postilla… aggiunge il Berlan, da Carlo Campano.

MONTEREGIO.

Statuto della Comunità di Monteregio estratto d… l'ordinario antico et ridutto al moderno vivere de Ordi… delli Illustrissimi Signori Marchesi Giulio Cesare Mal… spina et Leonardo suo fratello, Signori et Padroni …

ditti luoghi, con la sua Tavola. 1599 à dì primo Aprile.

Questo manoscritto è posseduto dall'Avv. Ferdinando Micheloni di Mulazzo. Dalla *Bibliografia della Lunigiana* dell'egregio G. Sforza.

MONTE ROTONDO.

Statuta castri Montis Rotundi. MDLXXIX.

Sono manoscritti nel Tom. 106 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

*MONTE RUBBIANO.

Statuta seu leges municipales magnificae terrae, et hominum Montis Rubbiani nunc primum omni correctione impressa. — Anconae. Apud Astulphum de Grandis. M.D. LXXIII. — Ripaetransonis. Ex Typographia Josephi Valenti. Impress. Episc. ac Ill.mae Civit. 1759. *In foglio. Æ.*

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, seguono quattro carte d'indice, poi nella 6.ª v'è una lettera di dedica al Magistrato di Monte Rubbiano, e al dritto della carta seguente (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in sette libri terminano alla pag. 279 colla sottoscrizione del tipografo de Grandis, e alla pagina dopo vi sono le approvazioni. La prima edizione di questi Statuti deve esser assai rara, non avendola potuto mai vedere.

*MONTE SANTO.

Codex Legum Municipalium ad utilia justitiae, et regiminis terrae Montis Sancti. — Maceratae. 1736. Typis Haeredum Pannelli Impress. S. Offici. *In foglio. Æ.*

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella carta seguente vi è un breve di Callisto III. Al dritto della 3.ª v'è un proemio, e nel verso della medesima comincia la tavola, che termina al dritto della 8.ª, il cui verso è bianco. Nel dritto della 9.ª carta (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano alla pag. 288.

MONTE S. GIOVANNI.

Statutum terrae Montis sancti Johannis.

Si conserva manoscritto nel Tom. 106 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma. Nel Tom. 166 di detta collezione si trova manoscritto in pergamena anche lo

Statuto Municipale del comune di Monte S. Giovanni in Sabina.

*MONTE S. MARIA IN CASSIANO.

Statutorum ac Legum municipalium terrae Montis Sanctae Mariae in Cassiano. — Impressum Maceratae. Per Lucam [Binum Mantuanum. 1555. *In foglio. Non comune*

Il titolo è dentro un ornato nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso sonvi parecchi distici. Nel dritto della 2.ª comincia la Tavola, che termina al verso della 4.ª, e al dritto della seguente A hanno principio gli Statuti, che divisi in sei libri terminano al verso della carta 72.ª con questa sottoscrizione tipografica:

Impressum Maceratae. Per Magistrum Lucam Binum Mantuanum, sedente Marcello secūdo, Pont. optimo maximoq. Anno Dñi M. D. L. V. De mense maii.

MONTE S. MARIA IN GIORGIO.

Leges, ac jura municipalia communitatis et hominum terrae montis Sanctae Mariae in Giorgio ad communem omnium ejusdem Terrae habitatorum utilitatem, et commodum iterum in lucem aedita, et ab omnibus prope modum erroribus, et emendis purgata. — Firmi. 1730. Typis Dominici Antonii Bolis, et Frat. Impressorum Archiepiscopalium. *In* 4.° Æ.

La 1.ª carta è tutta bianca, il titolo leggesi nel dritto della 2.ª, nel cui verso vi è l'*Imprimatur*. Nella 3.ª v'è un avviso al lettore

con alcune poesie, e nel dritto della 4.ª carta comincia la Tavola, che termina al verso della 6.ª carta. Al dritto della 7.ª (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano alla pag. 181, essendovi nella 182 l'approvazione dello Statuto del governatore Monti de' Valenti.

MONTE S. MARTINO.

Statutorum libri quatuor.

Sono manoscritti in pergamena nel Tom. 104 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

MONTE S. POLO.

Statuti, ordini e riformanze della communità di Monte S. Polo del MDLXXVI.

Trovansi manoscritti nel Tom. 106 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

MONTE S. VITO.

Constitutiones seu Statuta castri Montis Sancti Viti. MDXLIII.

Si conservano manoscritti nel Tom. 106 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

*MONTE SCUDAIO.

Al dritto della 1.ª carta comincia l'indice dei capitoli, che termina al verso della carta 11, dopo cui vengono tre di cinque carte bianche, che seguivano. Nel dritto della carta segnata 1 leggesi:

S. M. S. Questi sono gli Statuti, et ordini delli Castelli di Monte Scudaio, Guardistallo, e Casale, per lo addietro contado di Pisa, ed oggi di Firenze, e Capitanato di Campiglia, copiati, fatti et ordinati, e di nuovo aggiunti ecc. l'infrascritti prudenti statutari sotto gli Anni del nostro Signore Giesù Cristo 1548.

I quali capitoli con molte deliberazioni consigliari terminano al dritto della carta 258, ove si dice: « *A dì* 15 *Luglio* 1716.
» *Estratta la sud. Copia dal suo Originale che si conserva nell'Ar-*
» *chivio publico delle Riformagioni della città di Firenze. Ego Stepha-*
» *nus M. Fabroni I. V. D. Min. ad Riformationes Civitatis Florentiae*
» *in fidem subscripsi ad laudem Dei* ».

Il verso della carta è bianco, come bianche sono le dieci carte che seguono. Manoscritto cartaceo in foglio nella Biblioteca Riccardiana segnato 3145.

* MONTE TORTORA.

Statuta Montis Turturis.

Questo titolo leggesi nel dritto della 2.ª carta, il cui verso è bianco, essendo tutta bianca la 1.ª Nel dritto della 3.ª comincia l'indice, che termina al dritto della 4.ª, il cui verso è bianco; segue una carta tutta bianca. Nel dritto della 6.ª (pag. .) cominciano gli Statuti in latino, che terminano alla pag. 100, e sotto principia la copia delle lettere ducali, di cui l'ultima è del 1562, che termina alla pag. 113, essendo bianca la 114.

Manoscritto cartaceo in 4.° della fine del secolo XVII, che si conserva nella Biblioteca del Conte Malvezzi De Medici in Bologna.

MONTIANO.

Statutorum Terrae Montis Jani. Anno Dñi MCCCCXL cum additionibus usque ad annum MDLXXXXIX.

Conservansi manoscritti nel Tom. 104 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

MONTICELLI vedi FONDI.

MONTICELLO vedi PALLAVICINO.

MONTIERI.

Il Targioni nelle *Relazioni di alcuni Viaggi fatti in Toscana*. Ediz. 2. pag. 422, ricorda uno Statuto di questo paese pubblicato nel secolo XVI. B.

MONTIGNOSO.

I. — Statuto di Montignoso.

Il chiaro G. Sforza nell' *Opera citata* così scrive: « Codice car-
» taceo in 4.° di carte 45 numerate e scritte, alle quali tengono
» dietro altre 12 in bianco. Il Rubricario abbraccia la 1.ª carta; la
» seconda è bianca; dalla 4.ª alla 36 si trova lo Statuto con l'appro-
» vazione del Parlamento di Montignoso in principio e con quella
» del Confaloniere e degli Anziani della Repubblica di Lucca in fi-
» ne. » Segue una lettera del Marchese di Massa e due decreti del
Parlamento del Comune di Montignoso, cui tien dietro i

II. — Privilegii et Gratie concesse dall' Eccell.mo Consiglio dell' Ill.ma Rep. di Lucca a tutti gli Huomini et Commune di Montignoso.

Cotesti Statuti vennero approvati nel 1561 dagli uomini di Montignoso e dagli Anziani e Confalonieri di Giustizia del Popolo e Commune di Lucca. Sono divisi in quaranta capitoli.

Lo Sforza pubblicò a pag. 269 delle *Memorie storiche di Montignoso di Lunigiana. Lucca. Bartolomeo Canovetti.* 1867 *in* 8.° lo

III. — Statuto del Comune e degli uomini di Montignoso.

È diviso in quarantanove capitoli e fu approvato dal Parlamento Montignosino nel 1540. Lo stesso Sforza nelle anzidette *Memorie Storiche*, a pag: 311, diè alla luce i

IV. — Capitoli da osservarsi per gli uomini dell' Ordinanza di Montignoso.

I quali vennero compilati nel 1555 e furon riformati e corretti nel 1557.

MONTOGGIO.

Capitoli concessi per l' Ill.ma et Eccel.ma Signoria dell' Eccelsa Repubblica di Genova a gli uomini e sudditi di Montoggio.

Volume trascritto sopra carta in forma di 8.° nel secolo pas
Gli Statuti, che sono in italiano e divisi in capitoli non numerati
rono compilati nel 1574. Vennero accresciuti da Aggiunte, di
l'ultima è dell'anno 1616, e sono contenute in nove carte, seg
dall'indice. Ebbi queste notizie dal cortesissimo V. Promis,
mi descrisse la copia che possiede la Biblioteca del Re.

* MONTONE.

Statuta vetera Terrae Montoni ex antiquis Co
bus manu exaratis de mandato E. S. R. D. F. Me
Ecclesiastici Status pro inter. neg. Min. cura Sa
Fortibracci Prioris Municip. fideliter transcripta A
Domini MDCCCLVI.

La 1.ª carta è tutta bianca, nel dritto della 2.ª vi è quest
tolo, e nel dritto della 3.ª cominciano alcune notizie su Montone
terminano al dritto della 4.ª carta, il cui verso è bianco. Nel d
della 5.ª segue un Breve di Leone X, ed uno di Alessandro VI
termina al dritto della 6.ª carta, il cui verso è bianco, e al d
della 7.ª (pag. 5) cominciano gli Statuti, che divisi in cinque
finiscono alla pag. 198, cui segue una carta bianca, e poscia l'in
compreso in 7 carte, e il verso della 7.ª è bianco, come bianche
le altre carte che seguono. Manoscritto cartaceo in foglio in A

MONTOPOLI.

Statuta terrae Montiopolis.

Sono del 1477 e si trovano nel Tom. 105 della collezione di St
dell'Archivio di Stato in Roma. Nella stessa collezione al Tom
si conserva anche lo Statuto municipale sui danni dati del 16

MONZA.

I. — Statuti formati da Fra Leone da Pereg
da Berardo 1.° da Pozzobonello Arciprete di Monza c
tro varie sette di Eretici, ed intimati a Monza stes
alle Terre sottoposte alla Basilica di detto luogo n
anni MCCXXXIII e MCCXXXIV.

Pubblicati dal Frisi nel T. II. pag. 100 delle *Memorie di Mo
e sua Corte.*

II. — Statuta Communitatis Modoetiae. — Mediolani. 1579. *In foglio*. A.

III. — Liber Statutorum Communitatis Modoetiae. — Mediolani. 1682. Typographia Fratrum de Camagnis prope Rosam. *In foglio*. B.

MONZONE.

Statuta et Ordinamenta Potestarie terrarum infrascriptarum, videlicet Monzoni, Vinche, Aiole, Casciane, Cadepontis, Prati, Alebii et Sercognani Lunensis diocesis et Florentini comitatus.

Si trovano nel R. Archivio Centrale di Stato a Firenze. Si dividono in 28 capitoli e non hanno data, ma vennero approvati ai 23 marzo 1421. Dall' *Opera citata* dello Sforza.

MORCONE.

L'ottimo cav. L. Volpicella scrivevami sullo Statuto di questo paese in tal modo » Ne' fogli 39 e seguenti del volume 524 de' pro» cessi della Commissione feudale di Napoli, segnato col numero » 3006, che si trova nel grande Archivio di Napoli, stanno gli

Statuta habita et servata inter Universitates et homines Terrarum Murconii et Pontislandulphi adprobata per Serenissimam Margaritam de Durazzo sub data undecima Julii IV Indictionis MCCCLXXXI, et per Serenissimum Regem Ferdinandum sub data octava Novembris MCCCCLXII in felicissimis castris contra Pontemlandulphum de mandato Antonelli de Pitrutii a secretis.

MORDANO.

Capitoli su materie agrarie.

Sono manoscritti del 1856 nel Tom. 106 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

MORETTA.

I. — Statuta Loci Morettae.

Cotesti Statuti sono in latino e divisi in 268 capitoli, e se fosser compilati nel 1435. Terminano alla pag. 112 con la conf dei medesimi del 5 ottobre 1503. Sono manoscritti su carta in ma di foglio, del secolo XVIII, e si conservano nella Bibliote S. M., da cui traeva notizia il Cav. V. Promis.

II. — Franchigie di Moretta.

Furon concesse a questo luogo da Filippo di Savoia nel 13 da Giacomo di Savoia nel 1336. Sono in latino e contenute in p nella copia cartacea del secolo XVIII, che in forma di foglio servasi nella Biblioteca di S. M., da cui mi favorì la present tizia il Cav. V. Promis.

MOROLLO.

Statuta terrae Morolli. MDXIII.

Sono manoscritti nel Tom. 105 della collezione di Statut l'Archivio di Stato in Roma.

MORRA.

Jus Municipale Loci Murrae. — Carmagnoliae. Ex Typographia Antonii Cunei. Ad instantiam Jo Antonii et Joannis de Rubeis. Sindici Commun Murrae. *In foglio.* J.

Questo titolo sta dentro una cornice, formata con diversi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, seguono nel della 2.ª un arbitrato sul dominio del luogo della Morra, l'app zione della sentenza emessa, le autentiche, ecc., che terminan pag. 5. Alla pagina che segue cominciano gli Statuti, che di capitoli non numerati, più altre autentiche terminano a pag. 8 gue una transazione del 1466 tra i Falletti, signori del luogo Commune, poi la Tassa delle spese civili e criminali, quindi un transazione tra i Falletti e il Commune, e poscia le rubriche, *rata corrige,* che termina a pag. 100.

Descrizione favoritami dal cortese cav. V. Promis.

* MORROVALLE.

Leges ac iura municipalia optime vivendi recteque ad perfectam finem perveniendi Universitatis et hominum Terrae Murri Vallium, nunc primum ad communem utilitatem et commodum omnium dictae Terrae Habitatorum in lucem aedita, et accuratissime, ac diligentissime castigata, et ab omnibus erroribus et emendis propemodum purgata et emendata. — Anconae. Per Astulphum de Grandis Veronensem. Anno Incarnationis Domini nostri Jesu Christi. 1570. *In foglio.* Rb. *Raro.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritto della 2.ª comincia l'indice, che termina al dritto della 6.ª carta, al cui verso v'è il proemio. Al dritto dell'**A** (segn. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in otto libri terminano al verso della pag. 89. Nel dritto della carta 90.ª vi è l'approvazione dei medesimi, e il verso della carta è bianco.

* MOTTA.

* I. — Tariffę et Ordini stabiliti dagli illustrissimi et eccellentissimi sig. Sindici, et inquisitori in terra ferma per la Terra e distretto di Motta. — In Bassano. 1675. Per Giov. Antonio Remondini. *In* 4.° Œ.

* II. — *Le stesse.* — Vicenza. 1675. Per gli H. di Giacomo Amodio. *In* 4.° Œ.

Queste due edizioni constano di carte 12, e non sono facili a trovarsi in commercio.

* III. — *Le stesse.* — Udine. Appresso gli Heredi Schiratti. *S. A.* (1676). *In* 4.° Œ.

MOZZANICO.

Statuta Communitatis Mozanicae Agri Cremonensis. — Mediolani. Ex officina Pandulphi Malatestae, Typographi Regii. 1602. Superiorum Permissu. *In foglio.* J.

Il titolo è dentro una cornice, formata con legni diversi, dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª vi è l'ind zione de' giorni festivi ne' varii mesi dell'anno, che occupa carte; nelle altre tre, che seguono, sonvi le rubriche. Vengono scia gli Statuti in latino, divisi in capitoli non numerati, che minano a pag. 100. Segue l'approvazione del Duca di Milano, varie aggiunte, l'ultima delle quali è del 1600. Dalla pag. 137 avvi la tassa degli uffici civili e criminali di Cremona.

Debbo queste notizie al cortesissimo cav. V. Promis.

* MUGGIA.

* I. — Statuto Municipale della Terra di Mugg

Questo titolo trovasi nel dritto della 1.ª carta d'un codice taceo in 4.° di 160 foglietti, nell'ultimo dei quali leggesi:

Hic vocatur Liber Statutorum Muggie Scriptu Domino Marco Zaccaria Filio q Fran.sci Anno Do 1715. Die vero incohavi decima settima Kalendis s tembris.

Seguono 14 carte per l'indice, e due bianche. In Œ.

Il Valentinelli nella *Bibliografia Istriana*, ecc., riporta la scrizione d'uno Statuto manoscritto di questa Terra, esistente l'Archivio municipale della medesima, scrivendo:

II. — Statuti di Muggia del secolo XIII: codice la in pergamena, non completo, in foglio, con moltiss annotazioni marginali, segnanti la data e il tenore d addizioni e mutazioni recate alla primitiva legge.

MULAZZO.

I. — In nomine Domini, amen. Haec sunt Stat et Ordinamenta totius Communis, Universitatis et minum Mulatii et districtus, approbata et confirm per homines et universitates totius dicti Communis t de Mulatio, Groppulo et Moteresio quam aliis villis locis dicti Communis, currentibus annis a Nativit

Domini nostri Jesu Christi, millesimo trecentesimo xxxiij, indictione prima.

Segue il rubricario composto di 118 titoli. Vi si legge una provvisione del mese di luglio del 1456, fatta in aggiunta agli Statuti. Dall' *Opera citata* del ch. G. Sforza.

II. — Capitoli, franchigie et esenzioni chiesti dagli Uomini e Università di Mulazzo consentiti e giurati dal Sig. Morello fu Franceschino Malaspina il dì 16 Dicembre. 1344.

Sono in numero di venti, e lo Sforza ci dice che egli ne vide una copia autenticata nell' Archivio de' Contratti in Pontremoli, e un' altra nell'Archivio domestico de' Malaspina di Mulazzo.

III. — Statuto di Mulazzo.

Lo Sforza *(Opera citata)* così scrive: « È l' ultimo Statuto che » si conosca di questo feudo, e si conserva nell'Archivio domestico » de' Malaspina di Mulazzo. La data manca, ma sembra sia stato » compilato verso il 1455. Dividesi in 85 capitoli, de' quali gli ul- » timi tre sono aggiunte posteriori tra il cadere del sec. XV e la » prima metà del XVI ».

* MURANO.

Statuto della Comunità di Murano pubblicato il 20 dicembre 1502. — Venezia. 1859. Tipografia del Commercio. *In* 4.° Œ.

MURO LUCANO.

J. M. J. - Capitolazioni overo Statuti della Città di Muro emanati e ordinati per gli huomini dell'istessa città da osservare sì per loro stessi, e per li abitanti in quella a fine di ben migliorare, ecc.

Terminano le medesime al dritto della 16.ª carta con l' autentica della copia fatta nel 1740. Manoscritto cartaceo in foglio, visto presso il cav. L. Volpicella.

N

NAGO.

Statuti ed Ordini della spettabile Comunità di Nago e Torbole. — Roveredo. 1683. Per Antonio Goio. *In* 4.°

Sono citati dal Berlan, e debbono esser molto rari, mancando in quasi tutte le collezioni di Statuti.

NAPOLI.

I. — *Statuto del MCCCCLXXXII.*

Incipit prologus seu prohe-
miū excusationum quidem
dei mei laudiferū virtu
tum omniū largitoris.

Queste parole si leggono nel principio della prima colonna del dritto della 1.ª carta. Il proemio delle Consuetudini comincia alla seconda colonna del dritto della 6.ª carta, e il testo delle medesime Consuetudini, seguito dal commento del Napodano, comincia alla prima colonna del verso della carta 27.ª e termina alla seconda colonna del verso della carta 186 colle parole:

Huius Sebastiani glose ⁊ apparatus su
per cōsu. Neap. finiūt Neap. impress

sub Ferdinādo omniū optimo Rege
felicissimo. Per Franciscū tuppū nea-
politanū vtriusq̧ iuris studentē mini
mū qui ob laudē Regis patrie et utili
tatē ciuiū sic opus īpressū curavit
Anno dñi M. CCCC. lxxxii. die xxii.
octobris prime inditionis.

Seguono due carte, delle quali una contiene una Costituzione, e l'altra la lettera dedicatoria di Francesco Tuppo a Nicola Francesco Cicino, ed il *registrum quaternorum*.

È un volume in foglio di 188 carte a due colonne, ciascuna delle quali ha linee 43 per faccia intera. Manca di segnature, di numerazione di carte, e non ha i richiami. Tondo è il carattere, mancano i capolettere, ed il principio di ogni Consuetudine è in carattere gotico. Il registro alla fine dell'ultima carta v'è per richiami, e non per segnature, che mancano. Volume in foglio di estrema rarità, di cui conservasene un bell' esemplare nella Biblioteca Nazionale di Napoli.

II. — Consuetudines Neapolitane cum Glosis Nobilis Domini Neapolitani Sebastiani Neapolitani Cesarii iuris professoris ac militis, etc.

Questo titolo seguito da più altre parole e da cinque distici si legge nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso vi sono altri componimenti latini. Vengono poscia altre 37 carte non numerate con la prefazione e i repertori, le quali sono seguite da 136 carte numerate, che contengono le Consuetudini, che veramente terminano al verso della carta 135 colla seguente sottoscrizione:

. . . . Impressum Neapoli
Sūptibus & expēsis dicti Magnifici D. Scipionis Per
Magistrum Antonium de Frizis Corinaldensem
sub Anno Humane liberationis Mille-
simo Quingentesimo Decimo octa
vo Die Sabati Decima Iulii
DEO GRATIAS
AMEN.

L' ultima ha nel dritto il registro, che consta delle segnature **AA-FF** e da **A-Y**, di cui tutti sono terni eccetto **FF**, **X** e **Y** che sono quaderni. Il verso della carta è bianco. Volume in foglio a due colonne, raro, di cui avvene un esemplare nella Biblioteca Nazionale di Napoli.

III. — *Le stesse.* — Neapoli. In aedibus Sigismundi Mayr. 1518. *In foglio.*

È tanto rara questa edizione, che ora non se ne trova alcuna copia nelle pubbliche Biblioteche di Napoli. Lorenzo Giustiniani *(Memorie storiche degli Scrittori legali del Regno di Napoli. T. II. p.* 89), che la cita, dice che venne pubblicata pochi mesi prima della precedente e fu fatta ad istanza ed a spese del libraio Giov. Antonio Cornificio, il quale ne affidò l' esecuzione al Canonico Napolitano Cesare Carpano.

IV. — Consuetudines Neapolitane cum glosis excellentissimi Do. Neapolitani Sebastiani Neapolitani etc..... Que omnia diligenti studio correcta ac emendata in lucem prodeunt cum copiosissimo Repertorio ac concordantijs Constitutionum, Capitulorum, ac Pragmaticarum Regni per ipsummet Do. Scipionem Ianuarium compilatum ac editum. — M. CCCCC. XXXXVI. Cum privilegio. Neapoli. Apud Ioannem Paulum Suganappum in Platea Armeriorum. *In foglio.* T.

Questo titolo si legge nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Vengono poi altre 27 carte colle segnature da ✠ ad **ff** *quattro,* che contengono i repertorii. Le Consuetudini coi commenti cominciano nel dritto della carta **A i** (segn. 1) e terminano al verso della 117, cioè **U** *tre*, e sono seguite da una lettera del Re Roberto, che termina al dritto della carta 118, nel cui verso v' è l' impresa del tipografo.

Volume in foglio con segnature da ✠ ad **ff**, tutti duerni, e da **A-U** tutti terni, meno **U** che è duerno. É stampato a due colonne in carattere gotico, e non è facile a trovarsi in commercio.

V. — Consuetudines neapolitane cum glosa napodani nunc primum authore Camillo Salerno additionibus

ill. Iurisconsultorum quos versa pagina indicabit, nec non et suis auctae, correctae & multifariam illustratae. — Cum privilegio. Neapoli. Apud Ioannem de Boy. 1567. *In foglio*. T.

VI. — *Le stesse*. — Venetiis. Apud Valerium Bonellum. 1586. *In foglio*.

Questa edizione è riportata dal Giustiniani (*Opera citata, T. II. p.* 69).

VII. — Consuetudines Neapolitanae una cum novis additionibus etc. Additiones vero DD. Vincentii et Jacobi Anelli de Bottis sunt praeter eas alias Neapoli impressas. Cum privilegiis. — Venetiis. Apud Petrum Dusinellum, sumptibus Nicolai de Bottis. 1588. *In foglio*. T.

VIII. — Consuetudines Neapolitanae cum glossa Napodani primum Authore Camillo Salerno. Additionibus sexdecim Ill. Iureconsultorum, quos versa pagina indicabit, nec non & suis auctae, correctae & multifariam illustratae, etc. — Neapoli. Ex Regia Typographia Ægidij Longi. 1677. Superiorum Licentia & Privilegio. *In foglio*. T.

Questo titolo, in cui per brevità si tralasciano i nomi dei glossatori, leggesi nel dritto della 2.ª carta, giacchè nel dritto della 1.ª trovasi soltanto:

Consuetudines neapolitanae cum glossa Napodani aliorumque Ill. Iureconsultorum, authore Carolo De Rosa I. C. Neapolitano.

Il verso di questa prima carta è bianco.

IX. — *Le stesse*. — Neapoli. Typis Dominici-Antonii et Nicolai Parrino. 1733. Expensis Nicolai et Vincentii Rispoli. *In foglio*.

Quest' edizione non è comune, non trovandosene copia in cuna delle pubbliche biblioteche di Napoli, e solo un esemplar ne conserva nella bella libreria dell' amico Avv. Adolfo Parascan di Napoli, da lui e dall' ottimo padre suo raccolta.

X. — *Le stesse.* — Neapoli. 1776. Sumptibus tonii Cervonii. Superiorum licentia et privilegio. *Vol In foglio.* T.

XI. — Le Consuetudini della Città di Napoli prefazione di Niccola Alianelli. — *S. A. N.* (*Na* 1871). *In* 8.°

XII. — Capituli del Ben Vivere. Banno e Comm damento dell' Illustrissimo Signore Conte di Ripa Cu Vice Re de quisto Regno in nome della Catholica M stà del Re nostro Signore. — *S. A. N. In foglio.*

È un volumetto in foglio di 68 pagine. I *Capitoli del ben re*, i quali si trovano pure compresi nella raccolta intitolata *vilegii et Capitoli con altre gratie concesse alla fedeliss. Città di poli et Regno*, occupano le prime otto pagine. Dalla pag. 9 66 è riportato per ordine alfabetico il *Reassunto de' Bandi dell delissima Città di Napoli*, e le altre due seguenti pagine conten l'*Index verborum*. La stampa non ha indicazione di luogo, di e di stampatore, ma fu fatta in Napoli nel 1718, o poco dopo, si argomenta dal fatto che i più recenti bandi in essa citati sono detto anno 1718. È rarissima, e il Cav. L. Volpicella ne ha una c

Tutte coteste notizie, che trascrissi alla lettera, mi furono somma cortesia favorite da quest' ottimo amico, il quale sulle zioni delle Consuetudini aggiungevami ancora:

« Il Bonaini, seguito dal Berlan, ricorda in questo modo
» altre edizioni delle Consuetudini della città di Napoli, le quali
» sono comprese nel precedente elenco:

1. Consuetudines Regni Neapolitani. — Lugd 1537. *In* 8.°

2. Consuetudines Neapolitanae a Camillo Sale collectae. — Neapoli. 1560.

3. Consuetudines Regni Neapolitani cum glossa. — Neapoli. 1588. *f.°*

» Queste tre edizioni non sono state comprese nel soprascritto » elenco per la ragione che è cosa certa non aver le medesime mai » esistito. La inesistenza della prima si rivela apertamente dal suo » titolo, non essendovi mai state *Consuetudini* per il Regno; ed » il Bonaini è caduto in errore ponendo la parola *Consuetudines* in » luogo di *Constitutiones*, con cui comincia l'edizione di esse fatta » a Lione nel 1537 in 8.°

» Per la seconda è da notare che nell'edizione delle Consuetu- » dini della città di Napoli, riportata al n. V, fatta dal De Boy » nel 1567, si dice che *nunc primum* sono stampate le annotazioni » del Salerno, e quindi sarebbe stata una falsità del tipografo se » fossero state già edite nel 1560 nella stessa città di Napoli.

» Per la terza è da osservare che d'una sola edizione, cioè » quella di Venezia del 1588, se ne sono fatte due, provenendo » da un equivoco, forse prodotto dalle parole *Neapoli impressa*, che » si leggono nel frontespizio, e che hanno fatto supporre a chi diè » notizia al Bonaini che nel 1588 si fosser stampate anche in Na- » poli le Consuetudini della città ».

XIII. — Statuti, Gratie et Privilegii concessi alla città di Napoli da' suoi Re. — Napoli. 1524. *In* 4.° B.

*XIV. — Privilegii, Capitoli con altre gratie concesse alla fedeliss. città di Napoli & regno per li Sereniss. Re di casa de Aragona, confirmati et di nuovo concessi per la Maestà Cesarea dell'Imperator Carlo quinto et re Filippo nostro Signore con tutte le altre gratie concesse per tutto questo presente anno 1587, ecc. — Venetia. 1588. Per Pietro Dusinelli. *In foglio.* Nc.

*XV. — Privilegii, capitoli e grazie concesse al fedelissimo popolo Napolitano et alla sua piazza con le sue Annotazioni di nuove aggiunte. Opera composta per Francesco Imperato. — Napoli. 1624. G. Domenico Roncagliolo. *In* 4.°

*XVI. — *Gli stessi.* — Milano. 1719-20. *S. N. Vol. II. In foglio.* T.

*XVII. — Gratie, concessioni, constituzioni, ecc. concesse al popolo di Napoli. — Napoli. Per Camillo Cavalli. 1647. *In foglio.* T.

Sui commentatori delle Consuetudini della città di Napoli amo riportare la lunga nota data dal Giustiniani alla fine del 3.° Tomo degli *Scrittori Legali del Regno di Napoli*, osservando che i numeri 4, 6, 7, 11, 12, 14, 15, 16, 18, 20, 21, 22, 27 furonmi cortesamente descritti dall'ottimo amico Cav. L. Volpicella.

1. Afflitto Matteo. - Notae ad Consuetudines Neapolitanas.

2. Alessandro (D') Antonio. - Additiones ad Consuetudines Neapolitanas.

3. Bottis (De) Giacomo Agnello. - Additiones ad Consuetudines, Constitutiones et Capitula Regni, ac Ritus M. C. Neap.

4. Brilla Vincentius. - Nomothecium partenopaeum, sive iuris neapolitani promptuarium, in quo perpetuo commentario ad Consuetudines civitatis Neapolis adhibito, omnes fere quaestiones ad eamdem rem pertinentes enodantur et illustrantur. — Neapoli anno 1679 ex typis Francisci Molli. *In foglio.*

5. Castelli Giacomo. - De origine Consuetudinum.

6. Caputus Laelius. - Ad Consuetudines Neapolitanas praeludia, commentarius ad Caroli proemium, ac consuetudinis *Si moriatur* repetitio. — Neapoli. 1623. Ex Typographia Lazzari Scorigii. *In foglio.*

7. Civitella Diego. - Delle consuetudini di Napoli sotto i titoli *De successionibus ab intestato et ex testamento* commentario. — Napoli. 1785. Per Vincenzo Mazzola-Vocola. *In 4.°*

8. Coppula Coluccio. - Additiones, seu Glossae ad Consuetudines Neapolitanas.

9. Franchis (De) Vincenzo. - Additiones ad Consuetudines Neapolitanas.

10. Gaeta (Di) Stefano. - Additiones ad Consuetudines Neapolitanas.

11. Grossus Mutius Antonius. - De successionibus ab intestato ad interpretationem Consuetudinum Neapolitanarum singulorumque glossematum Napodani annotationes. — Neapoli. Ex regia Typographia Aegidii Longi. 1678. *In foglio.*

12. Letizia (De) Antonio. - Degli usi de' Proceri e Magnati, e di Capuana e Nido commentarii. — Napoli. 1786. Nella stamperia di Pietro Perger. *In* 8.°

13. Mariconda Niccolò. - Apostillae ad Consuetudines Neapolitanas.

14. Molfesius Andreas. - Commentaria ad Consuetudines neapolitanas per quaestiones distributa. — Neapoli. 1613-54. Vol. tre. *In foglio.*

Tom. I. — Neapoli. 1613. Ex typis Lazzari Scorigii.

Tom. II. — Neapoli. 1616. Ex typis Lazzari Scorigii.

Tom. III. — Neapoli. 1654. Ex Typis Hectoris Cicconii.

Questo volume fu stampato dopo la morte dell'autore.

15. Montanus Horatius. - Controversiarum forensium ad Consuetudines neapolitanas, feudales, ad jus Pontificium et Caesareum liber unicus. — Neapoli. 1634. *In foglio.*

16. — *Lo stesso.* — Neapoli. Excudebat Robertus Mollus. 1643. *In foglio.*

17. Monte (De) Fabrizio. - Constitutionum, Capitulorum, Pragmaticarum Regni, Rituum M. C. Vicariae Privilegiorum et Consuetudinum Civitatis Neapolis novissima collectio.

18. Panzutus Jo. Dominicus. - Selectiorum controversiarum utriusque juris tam communis, quam municipalis hujus Regni, et ad ornatum praesertim nostrarum neapolitanarum Consuetudinum. — Neapoli. 1678-1716. Vol. tre. *In foglio.*

Tom. I. — Neapoli. 1678. Ex Regia Typographia Ægidii Longi.

Tom. II. — Neapoli. 1681. Ex Regia Typographia Caroli Porsile.

Tom. III. — Neapoli. 1716. Ex Regia Typographia Caroli Porsile.

19. Pisanello Gio. Angelo. - Notae ad Consuetudines Neapolitanas.

20. Provenzalis Andreas. - Observationes et glossemata ad Consuetudines Neapolitanas, et Napodani ac caeterorum, qui interpretandis consuetudinibus floruerunt, loca lustranda, quae hactenus latuerunt in tenebris. — Neapoli. 1646. Typis Jacobi Gaffari. *In foglio.*

21. Romanus Damianus. - Ad Molfesii commentaria additiones, opus consuetudinarium, in quo quaestiones ad personas et bona consuetudinibus neapolitanis subiecta spectantes excutiuntur. — Neapoli. 1739. *In foglio.*

22. Rosa (De) Carolus. - Glossographia ad Consuetudines neapolitanas. — Neapoli. 1678. *In foglio.*

23. Rubeis (De) Felice. - Additiones ad Consuetudines Neapolitanas.

24. Salerno Camillo. - Adnotationes ad Consuetudines Neapolitanas.

25. Scalaleo Gio. Felice. - Glossae ad Consuetudines Neapolitanas.

26. Sebastiani Napoletano. - Consuetudines cum glossis, seu apparatu, vel commentariis.

27. Volpicella Vincenzo. - Commentario sulle co-

stumanze napolitane in rapporto alla successione intestata de' collaterali. — Napoli. 1780. *In* 4.°

NARNI.

Statuta illustrissimae Civitatis Narniae. — Narniae. Typis Haeredum Corbelletti. 1716. *In foglio*. Rc. Rm. R.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, e nel verso v'è l'approvazione per la stampa. Nella 2.ª avvi il ritratto di S. Giovenale, il verso è bianco. Nella 3.ª vi è la dedica a G. Battista Conte Barno. Seguono 18 carte d'indice; e dopo vengono gli Statuti, che terminano alla pag. 280. Seguono altre 4 carte, contenenti un Breve di Pio IV, che termina al dritto della terza carta, il cui verso è bianco, e bianca è tutta la quarta.

NAVE.

Raccolta di privilegii ducali, giudizii, ecc., delle comunità di Nave, Gavardo, Barato, Gussago, Montechiaro, Carpenedolo, Ghedi, Malpaga, Ospedalettò. — Brescia. 1744. *In foglio*. B.

NEPI.

In nomine individuae Trinitatis Patris, et Filii et Spiritus Sancti. Amen.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta ed è seguito da una prefazione latina, che termina al verso della stessa carta, e al dritto della seguente cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano al verso della carta 90. Nel dritto della 91.ª vi è l'autentica che questa copia fu tratta dall'originale, che conservasi nella Communità di Nepi, l'anno 1770. Il verso della carta è bianco, è tutta bianca è la 92.ª, cui ne seguono dodici, contenenti l'indice.

Volume in foglio manoscritto su carta. che conservasi in Ra.

Il Muratori al Tom. IV. pag. 605 dell'*Antiq. Ital. Medii Aevi. Edit. Aret.* riferisce un decreto del 1131 scolpito in marmo nella chiesa di S. Elia.

NEZZANA.

Statuta et Ordinamenta Communis et hominum ville Nezzane, potesterie Bagnoni, capitanatusque Castiglioni Terserii, Lunensis, Sarzanensis diocesis.

Codice cartaceo del R. Archivio fiorentino, che si compone di due quaderni, uno in 4.° piccolo di carte 19, non numerate, l'altro in foglio di carte 10, di cui 5 bianche. Il primo quaderno contiene gli Statuti compilati nel 1560, e che si dividono in 28 capitoli, seguiti da alcune correzioni; mentre nel secondo vi sono comprese le addizioni fatte dagli uomini di Nezzano nel 1575. Dall' opera più volte ricordata dal ch. Sforza.

NICOLA.

I. — Constitutiones Castri Nicole et Ortonovi.

Scrive il ch. Sforza *(Op. cit.)* che leggesi questo titolo al verso della carta 173 del codice Pallavicino, che trovasi nell'Archivio Capitolare di Sarzana; e al dritto della 174.ª cominciano così:

Haec sunt constitutiones quod potestas seu Consules, qui pro tempore fuerint in castro de Nichola et Ortonovo, jurabunt ad mandatum Domini Lunensis Episcopi.

Vennero compilati l'anno 1237 nel mese di marzo.

II. — Statuta et Ordinamenta Magnificae Communitatis Nicollae per me Joannem Alexandrum extracta et rescripta ex quadam copia D. Bartolomei Oliv. D. Antonii notarii de Nicolla die 21 Mai. 1651.

Questo titolo leggesi al dritto della 1.ª carta (pag. 1) d'un codice cartaceo in 8.° del sec. XVII, che conservasi nella Biblioteca dell'Università di Genova, e che contiene anche gli Statuti di Castel Nuovo di Magra e di Ortonovo. Dopo il titolo si legge:

Tabula capitulorum Statuti Nicollae.

che è contenuta in quattro pagine, e al dritto della quinta:

Anno. MCCCCVI. In aeterni Dei nomine, amen. Haec sunt Statuta et Ordinamenta hominum Communitatis

Nicollae, Lunensis diocesis, facta, reducta, et composita ad honorem, etc. Omnipotentis Dei, etc. per Laurentium q. Dominici, Jacobum q. Romani, Berthonum q. Michaelis, Franciscum q. Antonii, etc.

Sono citati questi Statuti dall'Olivieri *(Carte ecc.)*, e dallo Sforza *(Op. cit.)*, che aggiunge esser i medesimi del 23 Giugno 1406.

NIZZA (Prov.ª di Alessandria).

I. — Statuta Nitiae Paliarum.

« Il libro degli Statuti di Nizza (scrive il Berlan), che esiste
» originale negli archivii comunali di questa città, è chiamato il li-
» bro della *catena di ferro*, perchè porta annessa al fodero una
» catena, che serviva a tenerlo affisso al muro, affinchè non fosse
» derubato. Una copia del medesimo esiste presso il chiariss prof.
» Bartolomeo Bona. »

Aggiunge poi lo stesso Berlan, che questi Statuti furono approvati in Acqui il 23 aprile 1349 dal Mar. Giovanni di Monferrato.

* NIZZA MARITTIMA.

I. — Statuti ed ordini della città di Nizza concernenti i furti e danni campestri. — Mondovì. Per Gio. Vincenzo Cavalleri. 1600. R.

II. — Statuti dell'illustrissima città di Nizza nuovamente raccolti e ristampati nell'anno 1673. — In Nizza. Per Giovanni Romero. 1673. *In* 4.°

III. — Statuta et privilegia civitatis Niciae, saec. XII-XV.

Furon pubblicati dallo Sclopis nei *Monumenta Hist. Pat. Tom. II. col.* 41-230.

IV. — Statuti et ordini, privilegii e concessioni, nomine dei consoli, podestà, sindici, vicarii, giudici, luogotenenti, notai e regolamenti pei medesimi.

Il Berlan, che riporta questo titolo, ci dice che vanno dal 1162 al 1575, e che sono conservati nell'Archivio del Regno di Torino.

* V. — Statuti della città di Nizza. — Nizza. 1784. Presso la Società Tipografica. *In* 4.° Nc.

Sono contenuti in pagine 90, seguite da quattro fogli, che hanno le approvazioni degli Statuti e l'indice dei medesimi.

VI. — Statuti della città di Nizza (avanti il 1274).

Furon pubblicati dal Datta (*La libertà del Comune di Nizza, pag.* 197).

* NOCERA.

Statuta et jura municipalia antiquae Urbis, et populi Civitatis Nucerii, Consilii generalis, Magnifice civitatis praedictae, et auctoritate publica facta et fideliũ, ac expertorũ notariorũ Frãcisci Troili, Lucae Jacobutij, Frãcisci Rentis, Municipum Nucerij electorũ et deputatorum diligentia et cura impressa. — Fulginei. Per Augustinum Colaldum de Civitate Ducali. Apud Vincentium Cantagallum. Anno Dñi 1567. Pridie Calendas Martii. *In foglio. Æ. Rarissimo.*

Il titolo è dentro a due cornicia rabeschi nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso vi è un avviso del tipografo. Nella 2.ª v'è la Tavola, e nel dritto della 3.ª A (segn. 3) cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano al verso della carta 95, essendo tutta bianca la 96.

NOLA.

Alcune Consuetudini di Nola; Statuti di Palma Campana e di Striano con prefazione di Niccola Alianelli.

Si trovano da pag. 231 alla 283 delle *Consuetudini e Statuti Municipali nelle provincie napoletane* ecc., già altre volte ricordate.

NOLI.

Statutorum Nauli liber.

Su questo Statuto riporterò quanto l'egregio sig. Garoni scriveva al Berlan, cioè:

« Codice manoscritto cartaceo in 8.° di fogli 68, numerati della
» sola prima pagina, carattere nitido del sec. XVI. Seguitano dello
» stesso carattere, ma senza numerazione di pagine, alcuni docu-
» menti utili alla storia del comune. Una nota di mano recente dà
» notizia di altri tre codici, soli superstiti di Statuti ancora inediti.
» Appartiene alla antica e nobile famiglia Boccalandro di Noli. Lo
» Statuto contiene tutto l'ordinamento politico e civile del comune
» di Noli, che dal principio del sec. XIII, finchè Genova stette con
» proprio governo, visse in protezione, ma indipendente affatto dalla
» sua repubblica. È diviso in tre libri; il primo, ha capitoli 10, del-
» l'amministrazione politica; il secondo, cap. 44, delle cose civili e
» commerciali; il terzo, cap. 29, delle cose criminali ».

Tralascio molte altre osservazioni giustissime del Garoni, che non interessano di soverchio nella descrizione del codice.

NOLLE vedi Ciriè.

* NORCIA.

Statutorum Nursiae.

Questo titolo leggesi nel dritto della 2.ª carta, mancando la prima che forse è bianca, e dopo cominciano le Rubriche del primo libro, che vanno oltre la metà del verso della 3.ª carta, e sotto v'è un'arme in bianco; mentre nel dritto della 4.ª carta vi è una grand'arma con un leone rampante, il verso è bianco. Al dritto dell'**A** cominciano gli Statuti, di cui il primo libro termina al verso della carta segnata 35, mentre la 36, cioè l'**F** *sei*, forse è bianca. Il secondo libro comincia al dritto dell'**AA** (segn. 1) e termina al verso della carta 40. E al dritto della seguente (segn. 1) comincia il terzo libro, che finisce alla carta 30 al dritto, e il verso è bianco. Il quarto libro comincia al dritto della carta 31 e finisce colla Tavola al dritto della 34, il cui verso è bianco. Il quinto libro va dal dritto della carta 35 al verso della 41.ª; nel dritto della 42 vi è la Tavola del quinto libro, e il verso di essa carta è bianco. Il sesto libro comincia al dritto della carta 1, **HHH**, e termina al verso della carta 11, alla fine della prima colonna, sotto la quale comincia la Tavola, che termina all'altra carta **III** *sei*, che in questa copia manca. Volume in foglio

a due colonne, del secolo XVI, raro assai, e che dovrebbe esser quello stampato a Perugia dal Cartolari nel 1526, citato nel catalogo Hubè. Rc. Æ.

* NOTO.

Consuetudines urbis Netinae.

Il Berlan, che riporta questo titolo, aggiunge che coteste Consuetudini « furono dapprima date in luce da Vincenzo Littara nella » Storia di Noto, sua patria; e che le ripubblicò poscia il Burmanno » nella medesima storia al volume XIII delle Antichità Siciliane ».

* NOVARA.

* I. — *Statutorum civitatis Novariae.*

Questo titolo è immaginario, giacchè nell'esemplare da me visto il volume comincia al dritto dell' **A** colla *Tabula*, la quale è compresa nelle prime sei carte. Al dritto della 7.ª, cioè **B** (segn. 1), cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano al verso della carta 115, e alla metà del dritto della 116 leggesi la seguente sottoscrizione tipografica:

Impressun Mediolani per Johannem de Castelliono ad istan
tiam D. Francisci de Piscatoribus civis Novariensis
Regnante Christianissimo DD. Ludovico Fran
corum Rege ac Mediolani Duce, etc. Anno Do
mini currente M.ccccc.xi. die xxiiij. Octobris.

Sotto v' è il monogramma del tipografo. Il verso della carta è bianco. *In foglio. Raro.*

* II. — Statuta Civitatis Novariae. — Novariae. In aedibus Francisci Sesalli. 1583. *In foglio.* Ma.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nella 2.ª carta vi è la dedica e poi sei carte d'indice, e al dritto dell' **A** (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano alla pag. 240, l'ultima è tutta bianca.

A questa edizione il Berlan dice che va aggiunto il privilegio oncesso al collegio dei Medici, di cui il titolo riporterò a suo luogo.

* III. — Statuta civitatis Novariae hac novissima editione recentioribus adiectis. — Novariae. 1719. Ex Typog. Francisci Liborij Caballi. *In foglio.* Nc.

Precedono due indici agli Statuti, che sono divisi in sei libri. È curioso notare, che il sindaco di Novara fece stampare nella seconda carta, che di questa edizione non ne furon tirate che 100 copie.

Vedi anche la *Raccolta del Duboin T. XXVIII. Torino.* 1869, dove sono riportati alcuni Statuti Novaresi.

IV. — Giovanetti Giacomo. - Degli Statuti Novaresi Commentario. — Torino. 1830. Tipografia Chirio e Mina. *In* 8.°

V. — Privilegia et capitula facta et concessa per DD. Franciscum II. Sforciam. Varalli. 1645.

Sono ricordati dal Berlan, il quale ci fa sapere che nella ricca collezione di Statuti del Sig. Carlo Morbio si trovano due codici degli Statuti Novaresi del secolo XV.

* NOVELLARA.

Liber Statutorum Novellariae. — Novellariae. 1611. *In foglio. Æ. Non comune.*

Il titolo è dentro una cornice a rabeschi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nella 2.ª vi è una dedica di Ippolito Maino Cancelliere agli Anziani di Novellara. Nella 3.ª comincia l'indice, che termina al dritto della 8.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritto della 9.ª (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in quattro libri terminano alla pag. 234. L'ultima carta è bianca.

NOVELLO vedi MONFORTE.

NOVI (PROV.ª D'ALESSANDRIA).

I. — Statutorum Civilium insignis Oppidi Novarum Dominii Genuensis nuper impressorum Libri tres; cum indice rubricarum et nonnullis decretis et juribus ad uni-

versitatem eiusdem oppidi et illius regimen pertinentibus. — Alexandriae. Apud Felicem de Mollis. 1605. *In foglio*. B.

II. — Statuta terrae inclitae Novarum extracta ab originali autentico de verbo ad verbum etc. per Jo. Paulum Blancum. Anno a nativitate Domini milesimo quingentesimo sexagesimo primo die vigesima novembris, perfecta.

L' Olivieri nell' *Oper. cit.* a pag. 184 riporta questo titolo d'un manoscritto cartaceo del sec. XVI in forma d'8.°. che conservasi nella Biblioteca dell' Università di Genova. Nelle prime cinque pagine v'è l'indice, e dopo hanno principio gli Statuti, che terminano alla pag. 108 col decreto dell' approvazione dei medesimi fatta il 15 marzo 1535.

III. — Statutorum civilium insignis oppidi Novarum Dominii Genuensis libri tres cum indice, etc.

Si trovano pubblicati nelle *Memorie e Documenti raccolti dal sac. G. Francesco Capurro. Novi.* 1855. *In* 4.°

L' Olivieri fa pure menzione a pag. 249 dell' *Op. cit.* che tra i codici lasciati dal Federici alla città di Genova vi sono alcune *Convenzioni di Novi*.

NOVI (Prov.ª di Salerno).

Capitula Terrae Novi et Casalium eius.

Comincia il volume con la *Tavola delli Capitoli del presente libro*, che è contenuta in quattro carte, ed è seguita da altre tre, di cui tre pagine scritte e le altre bianche. Nella carta 9.ª al dritto leggesi ripetuto il titolo:

Capitula Terrae Novi et Casalium eius.

Il verso di essa carta è bianco. Seguono nella 10.ª i Capitoli in numero di 129 e sono contenuti in carte 35. Manoscritto cartaceo in 4.° presso il mio amico Cav. Minieri Riccio.

NUSCO.

Capitoli, observantie, et constitutioni della città di Nusco, quali si hanno da osservare per li huomini, Baglivi, et officiali, della città predetta, passati et accettati, et confirmati per la Eccellente Signora Contessa di Noya utile Signora della predetta città. — Vico Equense. Appresso Giuseppe Cacchi. 1585 del mese di Marzo. *Rarissimo.*

L'ottimo amico cav. L. Volpicella nel comunicarmi questa notizia, mi scriveva aver visto una sol copia di questi Capitoli nel vol. 2977 de' processi della Commissione feudale di Napoli, che si conservano nel grand' Archivio di detta città.

O

OLEVANO.

Statuto della terra di Olevano.

Lo Spithower cita nel suo catalogo del 1870 lo Statuto manoscritto su carta in forma di 4.° di questo luogo.

OLIVETO.

Bandi Generali da osservarsi della Giurisdizione dell'Ill. Signore Girolamo Belloni Marchese dell'Oliveto e Signore della Posta.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritto della 2.ª cominciano gli Statuti, che terminano al dritto della 31.ª carta, il verso è bianco; seguono due carte d'indice, poi tre bianche. Manoscritto cartaceo in foglio di pochi anni fa, in Æ.

OLIVOLA.

Statuto locale di Olivola e Pallerone.

Codice cartaceo in 4.° di pagg. 144, le ultime due delle quali sono bianche, e son seguite da altre 12 pagine non numerate contenenti la *Tavola delle rubriche*. È diviso lo Statuto in 160 capitoli, e fu trascritto nel secolo XVII. Così scrive l'egregio sig. G. Sforza nell'*Opera citata*.

OMEGNA.

Statuta sive leges municipales totius communitatis, universitatisque Eumeniae et plebis, condita sub felici regimine illustrissimi et excellentissimi D.D. Galeaz. Vicecomitis et Comitis Virtutum Mediolani, imperialisque vicarii generalis, sub anno MCCCLXXXIV excerpta a Joan Bapt. Zanoia notaio publico novariensi etc. Eumeniae MDCXXII.

È da credere da questo titolo che cotesto Statuto fosse cominciato a compilarsi nel 1384, e finito di farvi aggiunte nel 1622. Il Berlan, che lo riporta, ci dice trovarsi presso il sig. V. Baralis sotto-archivista camerale di Torino. Sono manoscritti in forma di 4.° e sono contenuti in 308 carte, di cui 51 hanno l'indice.

ORGIANO.

Statuta Terrae Orglani MCCCCXXXI.

Codice manoscritto esistente nella Biblioteca di Bassano, e trovasene anche una copia nella Biblioteca del Senato.

ORIGGIO.

Statuti di Origgio dell'anno 1228 tratti da una pergamena degli archivi governativi di Milano. — Venezia. 1868. *In* 8.°

Furon pubblicati dal Berlan.

ORIOLO.

Statuta sive leges municipales et statutariae terrarum Orioli et Viani. MDLXXI.

Sono manoscritti nel Tom. 66 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

ORNAVASSO.

Statuti della Communità di Ornavasso. — Milano. S. A. T. *(Malatesta).*

Così sono citati nel catalogo della collezione di Statuti del Senato, ed io non ebbi tempo di vederli.

ORSERA.

Statuti di Orsera, del 1609. Codice italiano dell Podesteria di Orsera.

Il Valentinelli, nel citare questo titolo a pag. 287 del *Sagg di Bibliografia Istriana*, *ecc.*, ricorda che una copia di detti Statu conservasi presso il marchese Francesco de Polesini.

ORTE.

Statuti Civitatis Hortunae.

Sono citati manoscritti su carta in 4.° nel Catalogo Spithower

ORTONOVO.

I. — Statuta Hortinovi.

Questo titolo leggesi alla pag. 62 del codice cartaceo in 8.°, ch contiene gli Statuti di Nicola, e che conservasi nella Biblioteca de l'Università di Genova. Nella seguente pagina vi è la *Tabula*, c seguono in 7 pagine i detti Statuti, e alla fine della 7.ª v'è la con ferma dei medesimi. Così li ricorda l'Olivieri *(Carte*, *ecc.)*.

II. — Statuta Communis Hortonovi nonnulla.

Codice cartaceo in 8.° di pagg. 28, di cui due non numerate n scritte. Si possiede dal ch. sig. Sforza, che nell'*Op. citata* nota ess una diligente copia dello Statuto sopra menzionato, essendo nel presente riportati per intero i capitoli, il che non è nella cop della Biblioteca dell'Università di Genova.

Vedi anche Nicola.

ORTURANO vedi MALGRATE.

*ORVIETO.

*I. — Statutorum Civitatis Urbis Veteris volumen — Romae. Apud haeredes Antonij Bladij impressore Camerales. 1581. *In foglio. Non comune.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco. Nel dritto della 2.ª v'è una lettera di Giovanni Maria Turusi al popolo Orvietano, la quale termina al verso della stessa carta, nella 3.ª vi è il proemio, che termina al verso di essa, e al dritto dell'**A 2** (pag. 3) cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano alla pag. 303, il cui verso è bianco. Seguono 6 carte contenenti la Tavola, che termina al dritto della 3.ª carta, nel cui verso vi è l'*Errata* e il Registro; le seguenti sono bianche.

*II. — Reformationes et decreta civitatis Urbis veteris super mercedibus officialium, ac modo procedendi in quibuscumque causis. *S. A. N. In foglio.* Rc.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco. Cominciano le Riformazioni con un Breve di Paolo IV al dritto dell'**A 2**, e terminano al dritto della carta 12, nel cui verso v'è l'indice delle rubriche.

Sebbene senza alcuna nota, pare stampato in Roma dagli Eredi del Blado forse nello stesso anno 1581 che stamparono gli Statuti di questa città, essendo il carattere e la carta molto simile.

ORZINOVI.

Ordini e regole per il buon governo della communità di Orzinovi stabilite dall'illustris. et eccellentis. Sig. Domenico Bragadin Inquisitor di T. F. confirmati dall'Eccellentis. Senato l'anno 1691. — In Brescia. 1691. Appresso Policreto Turlino Stampator Camerale. *In* 8.° J.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. A pag. 3 evvi l'approvazione di Gio. Ant. Giustiniani capitano di Brescia del 7 nov. 1691, seguita da una lettera del Bragadin al Doge di Venezia relativa a questi Ordini, che divisi in 24 capitoli cominciano alla pag. 7, e terminano alla 20, essendovi nella 21 l'approvazione di detti Ordini per decreto del Senato. Notizia favoritami dal cortesissimo Cav. V. Promis.

OSASCO vedi BRICHERASIO.

OSERO vedi CHERSO.

* OSIMO.

* I. — In dei nomine amen. Magnificae et vetustis simae Civitatis auximi Volumen; in quo Leges Statut Constitutiones et decreta aliaque q plura ad perpetua memoriam pro Communi et Populo dicte Mag. Civita tis facientia nuperrime candori integritatique eorunde aedita ac restituta; optimisque typis pridem excussa cum rubricarum indice quo promptiora, cuncta sese le ctoribus offerant quae antea longa intercapedine et cun ctatione morosa, etiam indagator solers nanciscebatu lterum in octo libros redacta, quorum videlic.

Seguono i titoli delle cose contenute in ciascun libro, poi l'a me di Osimo e quindi:

Excudebat Auximi Astulphus de Grandis Verone sub Anno. MDLXXI. *In foglio.* Fn. *Raro.*

Il riportato titolo leggesi del dritto della 1.ª carta, il verso del quale è bianco. Nel dritto della 2.ª evvi un avviso ai lettori di S rafino Egidio di Montefiore, nel verso di essa v'è una lettera di G briele Bucarelli agli Osimani, seguita da alcuni versi, e nel dritt della 3.ª comincia la *Tabula voluminis Statutorum*, che termina dritto della 6.ª carta con una breve *Errata corrige*, e il verso di essa bianco. Cominciano gli Statuti al dritto dell'**A** (carta 1), e divisi otto libri terminano al verso della carta 76 col registro, la no tipografica e l'approvazione per la stampa.

II. — Specimen Statutorum civitatis Auximatis A MCCCLXXI. editorum.

Sono alcune rubriche di questo Statuto pubblicate dal **Zaccar** negli *Anecdota Medii Aevi. Augustae Taurinorum.* 1759. *In foglio.*

OSPEDALETTO vedi NAVE.

OSSOLA SUPERIORE.

Privilegii, sentenze et ordini dell'Ossola Superiore per l'essentione di tutte le gravezze, et ancora dall'alloggio de' soldati. — *S. A. N. In foglio.* J.

Sotto il titolo comincia subito il testo dei Privilegii diretti a Bernardo Barbò maestro di Campo e Commissario Generale di S. M. C. nello Stato di Milano. Essi portano al principio la data dei 23 aprile 1620. Notizia favoritami dal dotto Cav. V. Promis.

OSTELLATO.

Memoriale agli Eminentissimi e R.mi SS. Cardinali in Conclave per il popolo e comune di Ostellato. — *S. A. N.* (1758). *In foglio.* I.

OSTIGLIA.

Il Berlan scrive che il C. d'Arco l'informava « conservarsi in » Ostiglia un'opera manoscritta di certo Galvagnino segretario di » quel comune, ch'è una specie di cronaca del paese. In essa si con- » tengono trascritti molti Statuti senz' ordine di epoca e di materia. » Essi sono divisi:

1. Statuti di Verona sanciti dagli Scaligeri in diverse epoche, sembrano dal 1479 al 1582.
2. Ordinanze di Gian. Galeazzo Visconti conte di Virtù del 1393.
3. Gride e Ordini dei Gonzaga dal 1416 al 1561.

*OTRICOLI.

Liber primus. De modo et ordine servando in confectione Bussolae DD. Priorum et aliorum officialium Terrae Otricoli.

Nel dritto della 1.a carta vi è questo titolo, sotto il quale comincia il testo degli Statuti di questo luogo, che sono divisi in quattro libri e terminano al verso della carta 114, colla autentica che la copia fu fatta nel 1764. Seguono 4 carte bianche, più 11 d'indice ed altre 3 bianche. Manoscritto cartaceo in foglio, in Æ.

OTTONE vedi Torriglia.

OVADA.

Statuti di Ovada sec. XVII.

L'Olivieri, a pag. 239 dell' *Op. cit.*, fa menzione dei medesi
come esistenti nella Biblioteca Civica Berio.

OZEGNA.

Il Cav. V. Promis mi mandava colla sua solita cortesia la
guente descrizione di un volume in foglio cartaceo del sec. XI
contenente:

1. Concessione di Lodovico duca di Savoia del
Febbraio 1437 a favore degli uomini di Ozegna in u
dici capi.

2. Conferma delle libertà, privilegii, franchigie
statuti in data dei 2 Aprile 1451.

3. Conferma dei privilegii e statuti annessi, in da
dei 17 Set. 1451.

Gli Statuti sono divisi in 30 capitoli.

4. Conferma di franchigie, capitoli ed altre co
cessioni in data de' 18 Luglio 1458.

5. Interinazione degli Statuti di Ozegna fatta d
Senato di Torino li 8 gennaio 1538.

6. Lettera di conferma dei predetti Statuti nel 15

7. Lettera in data dei 7 Luglio 1581.

P

*PADOVA.

*I. — Statutorum Communis Paduae libri duo. Condita sunt Marco Dandolo Praet. et Laurentio Bragadino Praef. anno 1420 Cancellario Siccone Pollentone.

In fine.

Impresso in Vicenza per maestro Leonardo de Basilea, die XXVI. iulii. M.CCCC.LXXXII. *In foglio.* B.

*II. — Statuta Patavina noviter impressa cum diligenti cura et castigatione: et cum additionibus necessariis: tam provisionum ducalium: quam Eccellentissimi cōsilij Rogatorum. Et cum Repertorio rubricarū omnium sm ordinē ipsarum: et iuxta observationem moderni temporis: revisa et correcta per eximium iuris utriusque doctorem dominum Bartholomeum Abborario lecturą ordinariam notariae in florentissimo Patavino gymnasio legētē.

Questo titolo è dentro una cornice a rabeschi, compagna a quella usata dal Martellini, nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; e

nel dritto della 2.ª v'è una lettera di Girolamo Giberti a Leonar
Aima senatore veneto; nel dritto della 3.ª evvi una lettera dello ste
Giberti agli Avvocati di Padova. Nel verso comincia la Tavola, c
termina al dritto della 24, al cui verso vi è il proemio. Nella ca
seguente (segn. 1), dentro un ornato con meandri e putti, com
ciano gli Statuti, che divisi in 72 rubriche terminano al dritto d
carta 112 colle parole:

Finis statutorum communis Paduae cum dilige
cura et diligentia excusorum Venetiis per Guilielmum
Fontaneto Montisferrati: sumptibus solertissimi viri Hi
ronymi Giberti Civis Patavini. Anno a Circumcisione s
lutifera M. D. XXVIII. octava Calendas Februarii.

Sotto vi è il registro, e il verso della carta è bianco. *In fog*
Æ. Non comune.

*III. — Statuti de Padova tradotti di latino
vulgare secondo gli suoi veri sensi. Et aggiuntovi de
tro assai cose che nelli altri non sono. Con somma di
genza corretti. Con la Tavola di tutte le Rubriche
Capitoli. — Stampati in Padova. Appresso Giacobo F
briano del 1551. *In* 4.° Fn.

Il titolo trovasi nel dritto della 1.ª carta, il verso della qu
è bianco. Nella 2.ª evvi la lettera di dedica al canonico Bened
Contarini. Al dritto della carta, segnata 3, cominciano gli Statuti,
terminano al verso della carta 206. Nella 207 vi è la *Tavola d*
Rubriche, la carta seguente è del tutto bianca.

Il Berlan cita un'edizione dello stesso tipografo fatta nel 15
ma io la credo la stessa della presente, non essendo variato
il frontespizio per farne un'edizione più antica, come si è fatto
taluni per quella del 1767, in alcuni esemplari della quale si è
sto invece l'anno 1747.

*IV. — Statuta Patavina antiqua, et reforma
olim edita nunc vero omnibus ferme exemplaribus te
porum Iniuria absumptis denuo Urbis consensu evulg
ta. — Patavii. 1682. Apud Cadorinum. *In* 16.° Rm.

Nella 1.ª carta vi è il titolo, e il verso è bianco, mentre nella 2.ª vi è la dedica ai Decurioni della città di Padova, nella 4.ª v'è la *Tabula Rubricarum*. Seguono 56 carte di repertorio, il verso della 56.ª è bianco, poi cominciano gli Statuti, che terminano al dritto della carta 319, il cui verso è bianco. Viene poscia una *Raccolta di Parti* che termina al verso della 354, dopo la quale sono due carte d'indice e due per l' *Errata Corrige*.

* V. — Statuta Patavina Antiqua et reformata olim edita nunc vero omnibus ferme exemplaribus temporum injuria absumptis denuo urbis consensu evulgata, etc. — Patavii. 1720. Apud Dominicum Rubinum. *In* 8.° Ma.

* VI. — Degli Statuti della magnifica città di Padua libri sei nella Latina e Volgare Lingua trascritti. Aggiuntivi gli Decreti, Parti, Sindacali, Terminazioni e Privilegi per lo innanti giammai impressi con indici abbondantissimi. — Venezia. Appresso Leonardo Tivani. 1767. *Vol. II. In* 4.°

VII. — Delli Statuti della Magnifica città di Padova libri sei colle rubriche e dichiarazioni italiane. Vi sono aggiunti i Decreti, Parti, Sindacali, Terminazioni e Privilegii posteriori. — Padova. *S. A.* (1802). Per ii fratelli Conzatti e compagno. *In* 4.° B.

VIII. — Index omnium Materiarum, quae in Patavino Statuto continentur. alphabetico ordine digestus. Et per Dominum Andream Trivisanum Juris Doctorem noviter in lucem editus. — Venetiis. 1557. Apud Cominum de Tridino Montisferrati. *In* 8.°

IX. — Parte in materia di Ordini di banca, alloggi di militie, ecc. — Padova. 1674. Per Pietro Frambotto. *In* 4.°

* X. — Ordini del magistrato eccellentissimo de' S
gnori Revisori Regolatori dell'entrate pubbliche per
buon governo del corpo territoriale di Padova. — P
dova. 1781. Per li figliuoli del qu. Z. Antonio Pine
In 4.°

* XI. — Terminazione degli Ill.^{mi} et Excell.^{mi} Sign
Riformatori dello Studio di Padova. — *S. A. (Venezi*
1761. Per li Figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.° N

I titoli seguenti sono tolti dal catalogo della Biblioteca del
nato.

XII. — Revista e corretta delli spettabili Revis
eletti per parte dello spettabil territorio padovano
19 Dec. 1608. *S. A. N. In* 4.°

XIII. — Raccolta di diverse parti, ordini, e giu
cii a favore et sollevamento del fedelissimo territo
padovano. — Padova. 1639.

XIV. — Ordine et tariffa da osservarsi al territo
di Padova. — Padova. 1653.

XV. — Raccolta di diverse Parti prese nel Co
siglio della magnifica città di Padova in diversi tem
cioè pertinenti al Foro di essa città. — Padova. 166

XVI. — Compendio delle origini et relationi d
estimi della città di Padova di Pietro Saviolo, diviso
tre parti. — Padova. 1667.

XVII. — Terminazioni e dichiarazioni ordinate
stabilite in proposito di privilegii et esenzioni dalli da
e gravezze di Padova e del padovano l'anno 1722.
Padova. *S. A. T.*

XVIII. — Raccolta delle incombenze prefisse alli Ministri della magnifica città di Padova. — Padova. Dalla Stamperia Vidali. 1755. *In* 4.°

XIX. — Raccolta de' privilegii e terminazioni in proposito degli esenti, ecc. — Padova. 1763. *In* 4.°

XX. — Ordini e Terminazioni dei Sindici ed Inquisitori in T. F. 1621 ecc. per la città e territorio di Padova. — Padova. 1767. *In* 4.°

XXI. — Obblighi da osservarsi dai Nobb. sigg. Provveditori dell'Offizio della Sanità di Padova ristampati nel 1771. — Padova. *S. A.* Per Giovanni Penada. *In* 4.°

XXII. — Terminazione del magistrato eccellentissimo de' Revisori e Regolatori dell'entrate pubbliche con i capitoli generali e parziali per il governo del Dazio Macina del territorio di Padova, ecc. — Venezia. 1786. Per li Figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

XXIII. — Parti ducali, ordini, ecc., nati in diversi tempi in proposito de' privilegii, de' crediti, de' speciali da medicine, ecc. — Venezia. 1715.

XXIV. — Terminazioni degli Illustrissimi et Eccellentissimi Signori Riformatori dello studio di Padova. — *S. L. (Venezia).* 1760. Per li Figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

*PALERMO.

*I. — *Consuetudini. M. CCCC. LXXVIII.*

Nell' esemplare di queste Consuetudini della Biblioteca Nazionale di Palermo, il solo da me visto, manca la 1.ª carta e quindi il

titolo non può darsi con precisione. In quattro carte è contenuto l'i
dice e non in cinque, come dice il Mira (*Manuale di Bibl. T.*
pag. 374) giacchè un piccolo **c**, che trovasi ai piedi della giustific
zione del dritto della carta, che adesso è seconda nel volume, d
vea fargli ritenere che precedessero due altre carte, e non tre, segna
a e **b**. Il titolo del volume pertanto dovea esser sulla sommità
dritto della 1.ª carta **a** e subito sotto dovea cominciare la Tavol
poichè se ogni pagina contiene i titoli di 13 o 14 capitoli, ne vie
che, cominciando la carta **b** col capitolo XXII, è d'uopo che sin
titoli in numero di XXI per esser troppi e non possibili ad ess
contenuti nel solo verso della 1.ª carta, cominciano al dritto de
medesima. Termina la Tavola sulla metà del verso della 4.ª ca
(che ora è 3.ª) colle parole:

Explicit Deo gratias.

Nel dritto della 5.ª carta ha principio una lettera di Giovan
Naso col titolo:

Joañes naso siculus felicis urbis panhōmi reth
Cancellarius praetori Juratisque panhormitanis Saluten

la quale termina con tre distici al dritto della 7.ª carta, il cui ve
è bianco, come tutta bianca è l'8.ª, che manca in questo esempl
re. Nella 9.ª carta, segnata **d**, al dritto cominciano le Consuetud
così:

Incipiunt consuetudines felicis urbis panhormi.

che comprendono 45 carte, terminando al verso dell' **a iii** colla s
guente sottoscrizione:

Expliciunt consuetudines felicis urbis panormi.
Impressū per magistrū Andream Vyel de vuor
macia. Anno dñi. M.CCCC.LXXVIII.

Al dritto della carta seguente, segnata **a iiii**, leggesi la co
ferma papale, seguita da alcuni altri privilegii, che terminano
verso della penultima carta del quaderno dell' **a**, di cui l'ultima de
esser bianca. Volume in foglio piccolo, il primo, a quanto giustamen
scrive l'egregio Cav. Salvo-Cozzo, che si è stampato in Sicilia.

*II. — Consuetudines Felicis Urbis Panhormi.

Così leggesi nel dritto della 1.ª carta, a j, e sotto, dentro a cornice, v'è l'arme di Palermo. Il verso è bianco, e al dritto della seguente comincia la Tavola delle materie, che termina alla fine del dritto della 4.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritto della 9.ª, segnata b j, leggesi sul principio:

Incipiũt Cõnsuetudines Felicis Urbis Panhormi.

le quali terminano alla fine dell' f *sette* colla sottoscrizione:

Impressum Neapoli per Cristianũ Pzeller Bava
rũ. Ad expensas Georgij Bert de Flandria. Anno
dñi MCCCCLXXXXVI. Deo gratias.

Il verso della carta è bianco, e tutta bianca deve esser la seguente. Volume in foglio, in carattere gotico, con segnature da a-f di quaderno, eccetto a, che è duerno. *Raro.*

III. — Adnotationes ad Consuetudines Urbis Panormi Pauli Viperani. — Panormi. Per Livinium de Bruges. 1503. *In foglio. Raro.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta,

IV. — Paulus Caius seu Ghaggius - Jura Municipalia, seu Consuetudines Felicis Urbis Panormi. — Panormi. 1547. Apud Joan. Math. Maidam. *In* 4.º

V. — Jura Municipalia seu Consuetudines foelicis urbis Panhormi. — Panhormi. Joannem Baptistam Maringium. 1618. *In* 4.º

* VI. — Capitoli et ordinationi fatti dall' illust. Sig. Marc' Antonio Colonna et altri, Vicerè di questo regno di Sicilia, di quanto si deve osservare dall' Ill. Pretore e Spet. Giurati et altri officiali della Felice e Fedelissima città di Palermo, raccolti da D. Ido Lercaro. — Palermo. 1676. Pietro dell' Isola. *In foglio.* T.

VII. — Capitoli et Ordinationi fatti et riformati d'ordine dell' Ill. Sig. Dott. Francesco di Castro Duca

di Taurisano, olim vicerè et capitan generale per S. C. M. in questo regno di Sicilia, sopra il governo che debbono osservare l' illust. Prefetto et Ispettore, giurati et officiali della felice e fedelissima città di Palermo. — Palermo. Nella stamperia di Pietro dell' Isola. 1680. *In foglio.*

VIII. — Capitoli et Ordinazioni fatte per la conservazione e stabilimento della tavola numularia di questa felice fedelissima città di Palermo. — Palermo. 1691. *S. N. (ma Epiro). In* 4.°

IX. — *Gli stessi.* — Palermo. 1736. Stamperia Epiro. *In* 4.°

* X. — Felicis et fedelissimae urbis Panhormitanae selecta aliquot ad civitatis decus et commodum spectantia privilegia per Instrumenta varia Siciliae a regibus sive proregibus collata, S. P. Q. P. auctoritate et sumptis edita et in unum hoc congesta volumen atque quadruplice novoque indice locupletata opera Don Michaelis de Vio. — Panhormi. 1706. Per Dominicum Cortese. *In foglio.* Nc.

XI. — Capitoli ed Ordinazioni che l' Eccel. Senato mastro Portolano del caricatore di questa felice e fedelissima città di Palermo ha formato per il buon governo del Carricatore per la fede pubblica e retta amministrazione della negoziazione fromentaria, ecc. — Palermo. 1741. Antonio Epiro. *In foglio.*

XII. — Capitoli e Ordinazioni della città di Palermo raccolti da V. Parisi de' Marchesi d' Ogliaro. — Palermo. P. Bentivegna. *In foglio.*

Parte I. e II. 1760. — P. III. 1768. — P. IV. 1787.

È da osservare nel T. XLIII, pag. 128, del *Giornale Letterario di Sicilia* una lettera bibliografica di Niccolò Buscemi *Sopra i Privilegii di Palermo.*

XIII. — Statuti del Magistrato della Sanità della Felice e Fedelissima Città di Palermo compilati dal D. D. Agostino Gervasi, ecc. — Palermo. Nella Regia Stamperia d'Antonio Epiro, ecc. 1728. *In foglio.* Æ.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; la dedica è nella 2.ª Nel dritto della 3.ª evvi una prefazione, che termina al dritto della 6.ª carta, il cui verso è bianco. Al dritto della carta seguente (pag. 13) cominciano gli Statuti, che con i Bandi terminano alla pag. 99, essendo bianca la 100, cui seguono 4 carte d'indice.

* XIV. — *Gli stessi.* — Palermo. 1773. Nella stamperia di Filippo Barravecchia. *In foglio.* T.

Sugli Statuti di questa città darò nell'*Appendice* maggiori notizie, mercè la cortesia dell'egregio cav. G. Salvo-Cozzo.

* PALESTRINA.

* I. — Bandi Generali da osservarsi in tutti i Luoghi della Giurisdizione dell'Eccellentissimo Signor Principe di Palestrina.

Sotto il titolo, che è nel dritto della 1.ª carta, cominciano i Bandi in volgare, che terminano al dritto della 4.ª, al cui verso vi è un piccolo indice. Manoscritto in foglio, che conservasi nella raccolta di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

* II. — Statuto della Nobil Arte dell'Agricoltura della città di Palestrina.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e al dritto della 2.ª si legge:

Statuto della Nobil Arte dell'Agricoltura della città di Palestrina fatto stampare dalli Consoli e dedicato all'Illustriss. et eccel. Sig. D. Maffeo Barberino loro Principe. — Roma. Per Niccolò Angelo Tinassi. 1681. *In* 4.° Rb.

Nella 3.ª e 4.ª carta v'è la dedica del volume e il permesso della stampa, nel dritto dell'**A** (pag. 1) cominciano gli Statuti, che terminano alla pag. 86. Dalla 87 alla 94 v'è l'indice dei capitoli e una dichiarazione dei Consoli di Palestrina, che questo Statuto non debba esser in opposizione a quello dell'agricoltura di Roma.

PALIANO.

Statuta terrae Paliani. MDXXXI.

Sono conservati manoscritti nel Tom• 109 della raccolta di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

PALLANZA.

I. — Statuta Communitatis Pallantiae, Intri, et Vallisintraschae. — Mediolani. 1605. *In foglio.* A.

II. — Statuta Burgi Intri, Pallantiae et Vallisintraschae. — Novariae. 1719. B.

*PALLAVICINO.

Statuta Pallavicinia. Cum additionibus, seu reformationibus eorum in terris subiectis Ill. D. Rolando de Curtemaiori observandis. etc. — Parmae. Ex officina Erasmi Viotti. 1582. *In foglio.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nella 2.ª vi è la dedicatoria dello stampatore, che termina alla metà del dritto della 3.ª carta colla nota dei paesi, cui servivono questi Statuti, cioè Busseto, Zibello, Rocca bianca, Polesine S. Vito, Monticello, Castello vecchio di Monticelli, Solignano, Varano, Costamediana, Castel Guelfo di Parma, Ravarano, Borgo S. Andrea, Castel Lauro o Corte Maggiore, Scipione, Tablano, Bargone. Castellina, Gallinella, Contignaco, Varrano de' Marchesi. Il verso della carta è bianco, e al dritto della seguente vi è la Tavola dei capitoli, che termina al verso della 5.ª, essendo intieramente bianca la 6.ª Al dritto della 7.ª (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in due libri terminano alla p. 137, la seguente è bianca, e nella 139 cominciano le

Additiones que servantur in terris Curtismaioris, Montiscellorum, Castriveteris, et Bargoni.

Alla pagina seguente sono le *Additiones* per Castel Lauro, cui seguono a pag. 155 gli Statuti dei notai, e in fine i *Praeludia Quaedam ad Annotationes ad Statuta Pallavicinia*, che terminano alla pag. 222, cui seguono due carte di *Errata corrige*.

PALLERONE vedi OLIVOLA.

PALO ora PALOMONTE.

Capitoli, Statuti, plebesati, e scritti, e antiche consuetudini della Terra di Palo per commune consenso, libertà et espressa volontate di tutti e singoli per la maggior parte e numero delli cittadini, huomini et habitanti di quella con l'intervento ancora, assenso e consenso delli utili Signori Signoreggianti della Terra, e precedente lo continuo uso et osservantia di essi persistenti dalli tempi retropassati, delli quali in contrario memoria di huomo non persiste; le quali sono secondo infra nel presente libro se conteneno.

Il ch. Cav. L. Volpicella, nel mandarmi cotesto titolo, mi scriveva che alcuni brani di questo Statuto trovansi a pag. 28 della seconda parte della *Descritione della Terra di Palo. Napoli.* 1681, *per C. Porsile, in* 4.°, opera del P. F. Gio. Battista di Palo, il quale aggiunse che nel 1442 furon confermati dal re Alfonso d'Aragona, e che in Palo se ne conserva la copia manoscritta.

PALOMBARA.

Hoc est Statutum Communis, Universitatis castri Palombari. MDLXII.

Questo è il titolo degli Statuti di cotesto castello, che si conservano manoscritti nel Tom. 108 della raccolta dei medesimi, che trovasi nell'archivio di Stato in Roma.

PANICALE.

Statuti del Castello di Panicale del MCCCLXXXVI.

Trovansi manoscritti nel Tom. 108 della raccolta di Statut dell'Archivio di Stato in Roma.

PANICAROLA vedi CASTIGLION DEL LAGO.

PARENZO.

Statuti municipali della città di Parenzo nell'Istri editi per cura della Direzione del Museo Tergestin d'Antichità. — Tergeste. 1846. J. Papsch e Comp. Tip del Llyod. Aust. *In* 8.°

Comincia il volume con una prefazione del Dott. Kandler, ch occupa tre pagine. Indi hanno principio gli Statuti in volgare, d cui il proemio ha l'anno 1363. Alla pag. 5 cominciano i medesimi che divisi in tre libri terminano alla pag. 131. Viene poscia l'indic dei capitoli, che va dalla pag. 133-145, seguito da altro dei nomi, ch va dalla pag. 147 alla 151.

Da una descrizione inviatami dal cortese cav. V. Promis. È d vedersi sulla compilazione di cotesti Statuti il Valentinelli *(Saggi d'una Bibliografia Istriana).*

PARMA.

*I. — *Statuto del M. CCCC. XCIV.*

Il dritto della 1.ª carta è bianco, e nel verso leggesi:

Statuta hec magnifice Civitatis Parme diligenter emendata: multis su || perfluis abrasis: obscuris declaratis necessariisque additis: publicata fue || runt Anno Domini. M. CCCC. XCIIII. Die XII. Junii. per eximios || Consiliarios reipublice Parmēsis: quorum noīa infrascripta sunt novem || separati a ceteris Ancianni erant dum hec fierent.

Seguono i nomi, e al dritto della carta 2.ª comincia la *Tabula* *primi libri*, che seguita da quelle degli altri quattro libri termina alla fine della carta **b** *dieci* con queste parole:

Expliciunt omnes Rubrice Statutorum Magnifice Communitatis Parmae.

Nel dritto della seguente, segnata **a i**, ha principio il

Prohemium in emendatione Statutorum Magnifice Communitatis Parme.

vengono poscia gli Statuti, che divisi in cinque libri, più alcuni capitoli che comprendono i *Danni Dati*, terminano al dritto della carta **D** *otto*, numerata superiormente **CCXXVI** con le parole:

Finiunt Statuta Magnifice Coĩtatis Parme proba ta et confirmata per Illustrissimũ Dñm nostrum dñm Jo. Galeaz. Ducẽ Mediolani Sextũ Guber nante Inclyto Lodovico patruo. Impressa Angeli Ugoleti Civis Parmensis Hilarii Ugoleti filii dili genti cura et opera solerti: Olimpiade DLXVIII idest año a nativitate Christi. Mccccx Ciiii, xji. kal Octob.

Sotto v'è il monogramma del tipografo. Il verso della carta è bianco. Volume in foglio con numerazione di carte, e segnature **aa-bb**, **a-y** e da **A-D** di quaderni, eccetto **bb** che è quinterno, **z**, **&**, **ꝯ**, **r**, **A**. **B**. **C** che sono terni. Ha linee 40 per pagina intera con giustificazione alta cent. 22, e larga cent.. 12, 08. T. Me. *in foglio*. *Raro*.

Sulle varie compilazioni degli Statuti di questa città è da osservare l'Affò (*Storia della città di Parma. Parma.* 1792. *In* 4.° *T. II. p.* 240, *e T. III. pag.* 123 *e* 245. — *Memorie degli Scrittori e Letterati Parmeggiani. Parma.* 1789. *T. I. p. XVI*, *e T. II*, *p.* 31), nonchè il Pezzana (*Storia della città di Parma. Parma T. I. p.* 9 *e* 281; *T. II. p.* 220, 239 *e* 511); e in altri luoghi; come può vedersi nel Bonaini (*Op. cit.*) da cui trassi queste indicazioni.

II. — Capitula novi Regiminis Reipublicae Civitatis Parmae. 1538.

Sono citati molto inesattamente nel catalogo Hubè, e credo sia un errore.

* III. — Capitula Indulta Concessiones ac Privilegia concessa per Sanctissimos Ro. Pont. magnifice Communitati Parme, a die quo sub iugo sancte matris ecclesie fuimus usque in hanc diem M.D.XXXVI. additis etiam nonnullis aliis Ordinamentis factis per olim Magnificum Dominum Antonium de Sanctis Gobernatorē ac Magnificos dominos Antianos civitatis Parme per tēpora ad utilitatem publicam editis.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta dentro una cornice in legno; nel verso della quale v' è un indirizzo al lettore e i nomi degli Anziani, che presiedettero la compilazione degli Statuti. Segue la Tavola dei capitoli, contenuta in 9 pagine, la seguente è bianca. Cominciano al dritto della 7.ª carta (pag. 1) una Bolla ed alcuni capitoli dati da Giulio II, seguiti da altri di Leone X, di Clemente VII, di Paolo III, con i quali alla carta 81 termina il volume colle parole:

Expliciunt Capitula seu ordinamenta per quam plurimos Summos Romanos Pontifices Magnificae Communitati Parmae concessa, Impressa Parmae in aedibus Antonii de Viotti. Anno Domini. M.D.XXXVI. die XXVI Augusti.

La carta che segue è bianca, dopo la quale senza numerazione viene una Bolla di Clemente VII, contenuta in due carte. Volume in foglio, non facile a trovarsi in commercio.

IV. — Additiones ad Statutum de modo & Ordine procedendi in causis civilibus. Et ad Statutum de modo procedendi super debito confesso.

Questo titolo è nella stessa cornice del volume precedente, il verso della carta è bianco, e nella seguente cominciano le *Additioni*, seguite da un Breve di Paolo II del 13 Feb. 1535, *pro illorum de Burgo Sancti Donini.* Sono quattro carte in 4.° J.

V. — Additiones et Reformationes noviter editae per magnificum et Clarissimum Jureconsultum, & militem. D. Petrum Rugerium, et nobiles viros D. Marcum

de Garsiis, et Joannem Baptistam Lalatam electos et Deputatos ad hoc per Magnificum Consilium generale Civitatis Parmae.

Questo titolo è dentro la solita cornice nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e nelle 5 carte seguenti v'è contenuto il testo. Volume in 4.º stampato dal Viotto, di cui v'è il monogramma nel verso della 6.ª carta. J.

VI. — Capitula et Ordines Provisionis ac Reformationis Aestimi in Agro et Diocesi Parmensi, & aliis locis consuetis et solitis contribuere in Taxis equorum cum dicto Agro, & Diocesi faciende per M. D. Cōmiss. ac M. Dominos Deputatos Magnifice et Inclite Cōmunitatis Parme Anno Dñi. M. D. XXXVI. Edita sedēte Sanctissimo D. Clemēte VII. Pōtifice Maximo, Domino eiusdem Civitatis.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta nella solita cornice, il verso è bianco. Nella carta seguente v'è la Tavola, cui seguono i capitoli in numero di 44, che terminano al verso della 9.ª Viene poi una Bolla di Clemente VII e un Breve in cui si nomina a Commissario Apostolico P. Franc. Galliani. Questa descrizione e quelle dei due numeri antecedenti mi furon favorite dall'egregio Cav. V. Promis.

*VII. — Statuta magnificae civitatis Parmae, cum annotationibus celeberrimorum Jureconsultorum D. Bartholomaei a Prato, D. Vincentij Blondi, D. Jacobi Carpesani, D. Lodovici Zandemariae, D. Antonii Cantelli; D. Innocentii Blondi; et aliorum Doctorum ejusdem Mag. Civitatis. Hac secunda editione ab infinitis, quibus scatebant, erroribus multa cum diligentia emendata, cum privilegio. — Parmae. Ex officina Erasmi Viotti. 1590. *In foglio.* Rm.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso vi sono i nomi degli Anziani, nel dritto della 2.ª comincia la Tavola dei ca-

pitoli, che termina al dritto della 10.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritto della seguente carta (segn. 1) v'è il proemio e nel verso cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano al dritto della carta 228, il cui verso è bianco.

* VIII. — Adnotationes ad Statuta mag. civitatis Parmae. — Parmae. Ex officina Erasmi Viotti. 1590. *In foglio.* Rm.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; nel dritto della 2.ª v'è una lettera di dedica a Paolo Bergonti dello stampatore, il quale nel verso della stessa carta pone un avviso al lettore; alla carta seguente (segn. 1) cominciano le *Adnotationes* che terminano al verso della carta 207. Nel dritto della carta seguente vi è il registro, l'impresa del tipografo, e sotto la nota tipografica, mentre il verso è bianco. Nel catalogo Bocca si cita una edizione del 1599, ma forse è un errore.

IX. — Statuta Communis Parmae anni MCCCLXVII accedunt leges vicecomitum Parmae imperantium usque ad annum MCCCLXXIV. — Parmae. In officina Petri Fiaccadori. 1855-60. *In foglio.*

Fan parte dei *Monumenta Hist. ad Prov. Parmensem et Placentinam pertinentia.*

X. — Index geminus ad Statutorum Parmensium. — Parmae. 1678. H.

XI. — Constitutiones Parmae et Placentiae de Consilii et aliorum magistratum facultate et de modo et forma procedendi in causis civilibus, atque de magistratu reddituum nostrorum ordinariorum et extraordinariorum cum privilegio. — Parmae. 1594. Apud Erasmum Viottum. *In foglio.*

XII. — Constitutiones Ducales camerae Parmae et Placentiae cum Privilegio. — Parmae. 1594. Apud Erasmum. Viottum. *In foglio.*

PASTINA.

Statuta et Ordinamenta Communis et hominum Pastine.

Si dividono in 50 capitoli, e furono approvati in Firenze con varie correzioni ed aggiunte il 18 di Maggio 1484. Si conservano, dice il ch. Sforza *(Opera cit.)*, nell'Archivio centrale di Stato in Firenze.

PATERNO.

Statuti ed ordini del castello di Paterno. MDLXXXV.

Sono manoscritti nel Tom. 166 della raccolta di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

Vedi anche CASTIGLION DEL LAGO.

PATERNÒ.

Il ch. avv. La Mantia, a pag. 116 dell' *Opera citata*, scrive che Paternò « fece approvare le sue Consuetudini dalla regina Bianca, mentre in quella città dimorava a 11 novembre 1401, e sono eguali a quelle della città di Catania ».

PATRICA.

Statuti della Communità di Patrica. MDCXCVI.

Sono manoscritti nel Tom. 108 della collezione di Statuti che conservasi nell' Archivio di Stato in Roma.

PATRIGNONE.

Liber Statutorum ac municipalium legum universitatis et hominum ecclesiasticae terrae Patrignoni. — Imp. in terra Amandulae. 1549. *In foglio.*

Se l'indicazione, come sembra, data dal catalogo Hubè di questo Statuto è esatta, deve esser di grandissima rarità.

PATTI.

L'egr. avv. La Mantia, a pag. 105 dell' *Op. citata*, pubblica alcuni capitoli delle Consuetudini di questa città, notando che esse furono approvate dal re Federigo nel luglio del 1312.

* PAVIA.

I. Incipiunt Statuta Regiae Urbis Papiae de regi mine potestatis et causarum civilium et criminalium. — *In fine* Impressa per magistrum Antonium de Carchan civem Mediolanensem in civitate Papiae. Anno Domin 1.4.8 *(sic)* die tertio Octobris.

Non ho mai potuto vedere questa edizione, che deve essere d grande rarità, e che il Morbio deve possedere, scrivendo al Bonair ed al Berlan che la medesima, piuttosto che del 1480, deve creders del 1478. Essa consta di tre parti:

1. Statuta de regimine Potestatis.
2. Statuta Civilia.
3. Statuta maleficiorum.

Si compone in tutto di 311 capitoli, le rubriche de' quali son riportate dal Morbio. Così il Bonaini.

* II. — Statuta PP. et Comitatus.

Queste parole leggonsi nel dritto della 1.ª carta in un archi trave dell'antiporto ornato con due Santi, e nella base del medesi mo è stampato:

Statuta de regimine Praetoris Civilia et Criminali Civitatis Papiae cum quibusdam decretis.

Nel verso della carta comincia l'indice, che termina al dritt della 2.ª, nel verso della quale v'è il proemio agli Statuti, che co mincia al dritto della seguente **a 3**, e termina al verso della cart **k** *sei*, ultima del volume, colla sottoscrizione:

Impressa nãque impẽsa et opera Magistrorum Jacob de Burgo francho et Philippi de cassano ejusdem cõcivium Suppaditis nõnullis decretis nẽpe opportunis: die primo Augusti. 1505.

Segue il registro, da cui si ricava che sono tutti quaderni, eccetto **k** che è terno. Vengono poscia sei distici, l'arme della città e il monogramma del tipografo.

A questo volume vanno uniti i *Decreta*, che cominciano al dritto della carta **A**, e terminano alla **D** *sei* al dritto colla riportata sottoscrizione tipografica, arme della città e monogramma del tipografo. Ancorchè dalla segnatura a parte questi Decreti possino stare da sè, nullameno debbono andar uniti al volume anzidetto, come ricavasi dal titolo.

*III. — Statuta Civitatis et Principatus Papiae, tam de regimine Praetoris quam Civilia et Criminalia una cum quibusdam Ducum Mediolani Decretis quibus novissime additi sunt ordines pro regimine Ticinensis Reipublicae, editi partim anno 1549, partim vero 1588. Omnia iterum impressa et accurate recognita. — Ticini. 1590. Ex Typographia Hieronymi Bartoli. *In fogilo.* T. Nc.

Al titolo che leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, segue nella 2.ª una lettera, e poscia 4 carte per l'indice. Vengono dipoi gli Statuti civili, contenuti in 134 pagine, seguiti dai criminali, che terminano alla pag. 190, e quindi i Decreti, che finiscono alla 247, cui tien dietro una carta per le Rubriche dei Decreti, e poi una tutta bianca. Vengono per ultimo 8 carte, che contengono gli

Ordines pro regimine celeberrimae Ticinensis Reipublicae editi anno M. D. XLIX die xj Mensis Maij.

Di questi Ordini si trovano anche le seguenti edizioni:

*IV. — Ordines pro regimine celeberrimae Ticinensis Reipublicae. — Ticini. 1624. Apud Petrum Bartolum. *In* 4.° Nc.

*V. — Ordines pro regimine celeberrimae Ticinensis Reipublicae, etc. — Ticini Regii. 1678. Caroli Francisci Magris. *In foglio.* Œ.

VI. — *Gli stessi.* — Ticini. 1751. *In* 4.° B.

*VII. — Adnotationes seu lucubrationes ad Statuta inclytae Civitatis Papiae Flavii Torti. I. C. de collegio

dominorum judicum ejusdem civitatis etc. — Papiae. Ex
cudebat Petrus Bartolus. 1617. *In foglio.* Rm.

VIII. — Nova impressio et Collectio Ordinum Se
natus et Civitatis Papiae concernentium officium Judic
super annonam. — Ticini. 1666. *In* 4.° A.

Degli Statuti di Pavia ricordo d'aver veduto un'edizione in f
glio del 1608 senza altra nota tipografica nella Biblioteca Naziona
di Napoli.

IX. — Nova impressio et collectio ordinum Sena
tus et civitatis Papiae concernentium officium iudicis su
per annonam eiusdem urbis et Principatus. — Ticin
1699. *In* 4.° B.

PAVONE.

Ordinamenta et Statuta Villae Padoni ab anno cir
citer 1326 ad annum 1507.

Sono divisi in CXXIII capitoli, numerati progressivamente,
si trovano nella seconda dispensa dei *Monumenti legali del Regn
Sardo. Torino.* 1857. *Eredi Botta. In foglio.*

Nella Biblioteca del Re, mi scrive il cav. Promis, che si co
servano manoscritti detti Ordinamenti, che occupano trenta facciat
Sono seguiti dall'approvazione del vescovo d'Ivrea del 1507 e dal
Tavola, che comprende tre pagine.

* PENNA.

Statutæ civitatis Pinna Billorum sub auspiciis Em
nentiss. et Rev. D. Cardinalis Joannis Francisci Stup
panii Eminentissimi et vigilantissimi Legati. — Pisaur
1756. Ex Typographia Garellia. *In foglio.* Æ.

Il dritto della 1.ª carta è bianco, nel verso v'è un'arme, nel drit
della 2.ª v'è il titolo, ed il verso è bianco; nelle due carte seguen
evvi un proemio ai consiglieri della Penna di Anton Maria Zucc
Travalli; al dritto della 5.ª carta (pag. 1) cominciano gli Statut

stampati a due colonne, e divisi in sei libri terminano coll' *Addimenta ad Statutorum* alla pag. 116.

* PERA.

Statuti della Colonia Genovese di Pera editi da Vincenzo Promis. — Torino. Stamperia Reale. 1871. *In* 8.°

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso è detto che fu estratto dal T. XI della *Miscellanea di Storia Patria*. Dalla pag. III-XI vi è una dotta prefazione del Promis, dalla XII-XXXV evvi l'indice de' capitoli. Dall' 1-232 sono contenuti gli Statuti.

PERETTO.

De manifestatione possessionum jurium et introitum curiae Pereti anno 1223.

Sono pubblicati nei *Monumenta Hist. Patr. T. I.* 701.

* PERGOLA.

Statuta terrae Pergulae. — Impressa Pisauri. Apud Hieronymum Concordiam. Anno incarnationis Domini nostri Jesu Christi. 1567. *In foglio.* Rc. *Raro.*

Il riportato titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª v'è un proemio, e nel dritto della 3.ª cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano alla carta 119. Nel dritto della 120 vi è l'approvazione degli Statuti di Francesco Maria Duca d'Urbino, il verso è bianco. Segue la Tavola, compresa in 14 carte, il verso dell' ultima è bianco.

PERNUMIA.

Statuta comunis Pernumiae, quae servantur in Codice membranaceo in Bibliotheca Capitulari Patavina.

Il codice cartaceo trovasi in Padova nella Biblioteca de' Canonici, e ne fu tratta copia pochi anni fa per la Biblioteca del Senato del Regno. Si trovano anche stampate alcune rubriche del medesimo dal Gloria nel suo *Trattato dell' Agricoltura sul Padovano. P. I. pag.* 138). Così il Berlan.

PEROSA vedi Val Perosa.

* PERUGIA.

* I. — Tabula Primi Volu
Primum volumen Statutorum
Auguste Perusie Magistratuum ordines
et Auctoritatem aliaq. egregia Civi
tatis ordinamenta continens
nuper emendatū auctum
et impressum ad pu
blicam utilitatem.

Sotto questo titolo, che leggesi nel dritto della 1.ª carta, v
l'arme di Perugia, cioè il grifo alato, e il tutto trovasi dentro
quadrato a putti e ornati. Il verso della carta è bianco, e al dri
della 2.ª comincia la Tavola, che termina al verso della carta
Al dritto della 9.ª leggesi:

Primum volumen Statutor. Augustae
Perusie Magistratuum ordines et Auctoritatem
aliaq. egregia Civitatis ordinamenta conti
nens nuper emendatum auctum et im
pressum ad publicam utilitatem.

Dopo il solito grifo vi è un epigramma di Girolamo Cibbi p
rugino: il tutto dentro una cornice a meandri. Nel verso vi è u
lettera di Girolamo Cartolari all' *Illustriss. Domino D. Gentili B
leono armorum Duci*, e al dritto della **A 2** cominciano gli Statuti c
un proemio di Girolamo Cibbi al lettore, i quali terminano a
carta 131, nel verso della quale v'è una lettera dello stesso Cibbi
*magnifico Domino Alphano de Alphanis Perusiae Umbriaeque Qu
stori dignissimo*, e sotto di essa:

Perusiae in aedibus Hieronymi Francisci Chartul
rii, augusto mense. M. D. XXVI.

L'ultima carta è interamente bianca. Nel dritto della seguen
vi è il titolo del 2.º volume, con sotto il solito grifo, il tutto dent
una cornice a leandri, candelabri e putti, e nel verso comincia

Tavola del secondo volume, che termina alla metà del verso della 2.ª carta con queste parole:

Explicit tabula rubricar. Secundi Voluminis
Statutor. magnifice civitatis Perusie Tempore.
prioratus dni Tindari Bartoli de Alphanis
die 25 Junij. 1527.

Nella 3.ª carta v'è il solito titolo della 1.ª, ma il grifo più piccolo e volto a sinistra. Il verso di questa 3.ª carta è bianco. Nel dritto della 4.ª cominciano, dopo un proemio, gli Statuti, avendo ai tre lati il solito ornato, che è nel primo volume, e finiscono sulla metà del foglio 37 al verso colla sottoscrizione:

Ad Omnipotentis Dei laudem: opus perfe
ctū extitit Perusie p̧ Hieronymū Fran
cisci Baldassaris de Cartholariis
M. CCCCC. xxiij. die. 3. Aprilis.

La carta 38.ª è bianca intieramente. Nella seguente al dritto vi è il titolo del terzo volume, e sotto l'arme della città, il tutto dentro il solito ornato del volume 2.º Il verso della carta è bianco, e nel dritto della 2.ª comincia la *Tabula*, che termina al verso della carta 7.ª sopra la metà colle parole:

Anno salutis 1523. Die 5. Novembris
Perusiae ex officina Carthularia.

Il dritto dell' 8.ª carta è bianco, nel verso vi è l'arme del Card. Armellino Medici, e sotto v'è una lettera di Girolamo Cartolari. Al dritto dell' **AAA** dopo un proemio, cominciano gli Statuti, i quali terminano al dritto della carta 67 colla sottoscrizione

Ad omnipotentis Dei laudem: opus perfe
stū extitit Perusiae p̧ Hieronymū Fran
cisci baldasarris de carthulariis
M. CCCCC. xxiij. die. 23. Julij.

Sotto avvi il solito monogramma. Il verso della carta è bianco e così la seguente. Nel dritto della carta di poi v'è il titolo del quarto volume degli Statuti Perugini, con sotto una piccola arme della città, e tutto nel solito ornato. Nel verso v'è il grifo grande, come nel 1.º volume, e sotto di esso alcune poesie. Nel dritto della 2.ª carta co-

mincia la Tavola del volume, la quale termina al dritto della
Al verso di essa è un legno rappresentante uno che porge un li
ad un guerriero, e vari soldati dietro lui e sotto v'è una lettera
dedica dello stampatore a *Malatestae Baliono Venetae Militiae D*

Nel dritto della carta seguente v'è una lettera di Giovanni Al
perugino ai Decemviri della Repubblica Perugina, cui segue il pr
mio, che termina al verso della carta. Al dritto della seguente
minciano gli Statuti, i quali terminano propriamente alla fine d
prima colonna del dritto della carta XLVII, mentre nella seco
colonna v'è l'*Errata* e sotto il registro, seguito dalle parole:

Ad laudem gloriam et honorem omnipotentis || I
totiusq curiae celestis et sanctor. martyrum || Hercul
et Constantii protector. et difensor. magnifice et incl
civitatis Perusiae. Explicit quartum volumen statut
augustae Perusiae. Cum additionibus et supplicatio
V. S. doc. dñi Pauli saluutii et dñi Joañni Alexii Ca
sidici perusini. Ac per ser Sinibaldū fertulinumnot
rium publicum ac causidicum perusinum in officina c
tinue existentem diligentissime correctum. Anno
M. D. xxviij. Die nono Maij.

Nel verso vi sono due lettere del Sinobaldo, e sotto:

Perusiae in Aedibus Hieronymi
Francisci chartularii
maio mense. M. D. XXVIII.

Volume in foglio stampato a due colonne, in carattere got
L'ultima carta è bianca. Volli esser minuto nella descrizione di q
sta prima edizione degli Statuti perugini, essendo difficile di t
varla completa in commercio. Rm. Rb,

*II. — Statuta Reverendissimi dñi Sylvij Cardina
Cortonensis Legati.

Sotto vi è l'arme del cardinale, e nel verso di questa 1.ª ca
avvi il grifo perugino e sotto 10 distici di Girolamo Cibbo. Nel dr
della 2.ª **A ij** comincia il proemio degli Statuti, che colle addizi
terminano al dritto della carta **k**. Nel verso di essa cominciano

oli, che terminano al dritto della carta k *tre* colla

Perusiae per Hieronymum Francisci car-
ato Reverendissimi dñi d. Sylvii misera-
it. sancti Laurentij in lucina psbi Cardi.
go nuncupati) Perusiae umbriae Tussieq
latere: Necnõ de conmissione Magnifici
de nobilibus de Melino ꝛ sociorum dñor.
agnifice civitatis Perusiae sub annis dñi
ie xxvij Januarij : tẽpore S. in xpo patris
mentis divina pvidentia Pape. vij.

ella carta vi è' un capitolo, e l'ultima è bianca.
4.° *Non comune.*

onsetti T. - Comitinae Constitutiones con-
diversorum, qui Perusiae guberno prae-
rusiae. 1595. *In* 4,° *(Libri*, *Cat.* 1858).

o. Baptista Leoneil Bartolino. I. V. D. P.
ationes Statutorum civitatis Perusiae de
tis Mulieribus, atque de successionibus,
to, quam ex testamento. — Perusiae. A-
bum Citratium. 1600. *In* 4.° Rm.

mpendium Juris municipalis civitatis Pe-
tico ordine digestum Authore Bartolomeo
o. Auctum Adnotationibus Additionibus
Rom. decisionibus hactenus non impressis
o Diomedis Giliani ejusdem Authoris filij
v.mi Dom. Franciscum S. R. E. Card. Cen-
elli nuncupatum. — Perusiae. Apud An-
n. 1635. *In foglio.* Rm.

mmario dei capi principali, che secondo
Cardinal di Cortona devono osservare i

Vicarii del contado di Perugia nelle cose civili, ne' dann
dati con la tassa delle mercedi. — Perugia. 1676. *In* 4

VII. — Compendio di Statuti spettanti a' Mag
strali offici di Perugia. — Perugia. 1763. Per Costan
tini. *In* 4.°

VIII. — Matricula Conservatorum Monetae. An.
CCCLXXXIX.

Fu pubblicato dal Bini T. I. pag. 192 delle *Memorie istoric*
della Perugina Università. Perugia. 1816 *In* 4.°

IX. — Legge et ordinamenti facti sopra li vest
menti de le Donne et Spose peroscine. — Perugia. 152
Per Girolamo de Cartolari. *In* 4.°

X. — Nuova prammatica del vestire e habiti d
gli Uomini et Donne della città di Perugia e suo co
tado. — Perugia. 1595.

XI. — Due Statuti Sontuarii circa il vestir deg
uomini e delle donne ordinati prima dell' anno MCCCX
dal Commune di Perugia tratti da un testo italiano
penna del secolo XIV.

Furon pubblicati per le nozze Pucci-Boncambi Orsetti in for
di 4.° dal Vermiglioli.

*PESARO.

*I. — Statuta Civitatis Pisauri noviter impressa

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, e sopra l'ar
della città, sotto la quale v'è l'anno M. D. XXXj. Il verso della ca
è bianco, e nella seguente vi sono più poesie latine ed italiane. Vie
poscia la Tavola dei capitoli, contenuta in 12 carte, dopo la qu
vengono 2 carte, contenenti una dedica con notizie di storia pe
rese di Emilio Mancini. Al dritto dell'**A**, carta 1, cominciano
Statuti, che divisi in sei libri terminano al verso della carta CXX

cioè Q *otto*, mentre alla carta seguente cominciano le *Additiones* in latino, come sono gli altri libri, meno il sesto, che è in italiano. Terminano esse al dritto dell' R *sei* colle parole:

Impressa fuerunt in dicta civitate Pisauri de voluntate et cõmissione dictorū || Magnificorū deputatorū per Baldassarrem. q. Francisci de Carthularis de || Perusio assistēte et currā agente circa dictā Impressionē Francisco || Thybaldo Similiter de pisauro Laus Deo et Divo Terentio || protectori praefacte Civitatis Pisauri.

Sotto v' è il monogramma del tipografo, il verso della carta è bianco. A completare il volume si badi che vi debbono esser unite anche li seguenti trattati, che sebbene abbiano numerazione di carte e segnature a parte non possono star da sè, come viene indicato dal registro, che si trova alla fine della tavola dei Capitoli, al verso cioè della carta 14.

Capitoli del Monte de la Pietà.

Dopo questo titolo, che leggesi nel dritto dell' AA, cominciano in volgare i Capitoli, che terminano al dritto della 5.ª carta, nel cui verso è l'indice de' medesimi, essendo tutta bianca la 6.ª Nel dritto della seguente a v' è questo titolo:

Con. Syn. Ep. Pis.

Cioè *Constitutiones Synodales Episcopi Pisaurensis*, le quali terminano coll' indice a due colonne al dritto della 15.ª carta colla sottoscrizione tipografica:

Impressum Pisauri opus aureū
Cōstitutionū Synodaliū curie Epi
scopalis: per Baldassarē quōdam
Frācisci de Carthularis de Pe
rusio: Sub anno Virginei
Partus. M. D. XXX.
Die quarta No
vembris.

Il verso della carta è bianco. Nella seguente v' è

Provisione et capitoli de larte dela lana.

che termina al verso della 5.ª carta, la 6.ª è tutta bianca.

Il volume è in foglio, e perchè possa esser registrato con esa
tezza, ne trascrivo il registro, che è di ✠, ✠✠ e da **A**-**R** e **A**
e **aa**, che tutti sono quaderni, eccetto ✠✠, **I**, **M**, **O**, **R**, **AA**, **aa**, c
sono terni.

* II. — Statuto del danno dato della Mag. città
Pesaro libro IV. — In Pesaro. Per Girolamo Concor
dia. 1579. *In* 4.º Rb.

Il riportato titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso de
quale è bianco. Nel dritto della 2.ª vi è una piccola prefazione,
nel verso comincia il libro degli Statuti, che terminano colle Addizio
al dritto della carta 40, al cui verso comincia la Tavola delle r
briche, che termina al dritto della carta segnata 43 (sebbene per n
essere stato contato il frontespizio debba esser la 44), il verso de
quale è bianco.

* III. — Privilegia, quibus universus Pisaurensis C
vitatis, et Diocesis Clerus super Spoliorum exemptio
a sanctae memoriae. B. Pio V. sub Anno MDLXIX, et
Pisauri 1697. Apud Dominicum, et fratres de Gottis. I
4.º Æ.

IV. — Illustrazione della rubrica 152. Lib. III dell
Statuto di Pesaro. — Pesaro. 1768. In casa Gavell
In 4.º B.

Della Rubrica 151 dello stesso libro trovasi una dotta illustra
zione nel Calogerà *(Nuova Raccolta di Opuscoli T. XXI. p.* 1-24)

* PESCHIERA.

* I. — Documenta et Jura ad Pischeriae Praetura
pertinentia. — Veronae. 1754. *In* 4.º Œ.

II. — Documenta et jura Pischeriae Praeturam re
spicientia, additiones D. D. Julio Caesare Co. de Lisc
et Federico Co. Bevilaqua Veronae Duumviris primum

cusae. — Veronae. Ex Typographia Merulana. 1759. *In* 4.° *Non comune.*

PESCIA.

Constituta Piscensia. Anni MCCCXL.

Il Targioni, nel T. VI. p. 221 de' suoi *Viaggi in Toscana*, parla di questi Statuti.

PESCO COSTANZO.

Capitoli, coi quali i Baroni, che possedettero Pesco Costanzo, riconoscevano e confermavano le prerogative, le consuetudini, ed i privilegii dell' Università di Pesco Costanzo.

Furon tratti dall' originale in pergamena, che conservasi nell' Archivio Comunale, e furono stampati a pag. 280-234 delle *Memorie intorno all' origine e progresso di Pesco Costanzo raccolte per Liborio da Padova. — Tipografia di Monte Casino.* 1866. *In* 8.°

PETRIGNANO vedi CASTIGLION DEL LAGO.

PEVERAGNO.

Statuta loci Piperagni. — In Monteregali. Apud Joannem Gislandum. 1616. *In* 4.° *Non comune.* J.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nelle tre carte seguenti è contenuto l' indice, e al dritto della 5.ª cominciano gli Statuti, che divisi in capitoli non numerati terminano alla pag. 80, dove evvi l' approvazione del Consiglio del 27 marzo 1400. Seguono in fine alcune aggiunte. Da una descrizione favoritami dal cav. V. Promis.

PIACENZA.

*I. — *Statuto del Sec. XV.*

Il volume comincia con una carta bianca, e al dritto della 2.ª AA ii al principio della prima colonna leggesi:

Rubrice Statutorum primi libri.

le quali seguite da quelle degli altri libri terminano alla metà d
prima colonna del verso della carta **B** *sei* colle seguenti parole

Hec predicta omnia Statuta & ordinata fue
runt dummodo obuient mente Illustrissimi
d. d. nostri : aut ipsius litteris provisionibus & decreti
Expliciunt taxe notariorum statute per col
legiū civitatis placē. die primo Junii. M. cccc. li.
ad laudem dei
DEO GRATIAS
AMEN.

Sex nonas maius october iulius et mars.
Quattuor et reliqui tenet idus quilibet octo.
Inde dies reliquos omnes dic esse calendas
Debet sortiri nomen a mēse sequente.

Nelle due carte che vengono dopo vi è il calendario, il q
termina alla fine della prima colonna del verso della 2.[a] carta.
dritto della carta seguente **a** leggesi:

iN NOMINE sancte & individue trinitatis: &
laudē dei ōipo || tētis eiusq piiissime matris: & beati
tonini militis ꝑtectoris hu || ius civitatis totiusq cu
celestis ad riverentā sancte matris ec || clesie &
Romani ipii ad exaltationē & statum ꝑpetuū magni ||
domini nostri domini Galeaz vicecomitis: comitis vir
tum || Mediolani placentie ꝑgami laude cumarum v
zellarum & cet. do || mini generalis ad bonum et pac
cum statum civitatis placētie & districtus ī || frascri
sunt statuta: deo ꝑpicio ꝑpetuo valitura facta con
emendata & || correcta sumptu etiam ex statutis epis
patus et districtus domini generalis.

Seguono gli Statuti, che divisi in sei libri terminano alla
dell' **o** *sei* colle parole:

Expliciunt Statuta.

Seguono poi vari Decreti, che hanno segnature **A-B** di terno, e dopo essi vengono altri col titolo nel dritto della 1.ª carta **aa**, così:

Decreta de litibus abbreviandis.

i quali terminano alla metà del dritto del **ff** *quattro*, il verso della quale è bianco.

Nell'esemplare di questi Statuti, che trovasi nella Biblioteca Nazionale di Napoli, fanno seguito le 10 carte contenenti la tavola che ho posto al principio del volume, essendo per il genere del libro il luogo che ad esse spetta, come anche si vede nell'esemplare della Biblioteca Parmense e in quello già di Cristoforo Poggiali e che ricorda il Pezzana esser presso il C. B. Piastrelli di Piacenza.

Questo volume in foglio è rarissimo, non conoscendone io se non le copie ricordate, più una in Rc. Non ha numerazione di pagine, nè richiami, ma le segnature **AA-BB**, di cui **AA** duerno, e **BB** terno; e **a-o** tutti di terno, eccetto **a** che è quaderno, **k** duerno; ed **A-B** di terno, e **aa-ff** di terno, eccetto **ff** che è duerno. Carattere tondo, con linee 40 per pagina intera, giustificazione alta cent. 22,04 e larga cent. 14.

Chi possa essere il tipografo di questo volume ne discorrerò in altro luogo.

*II. — Paulo III. Pont. Max. sedente. Vberto cardi. Gambara cispadanae provintiae legato. Almae civitatis Placen. Statuta. Impressioni opera Jo. Mariae Simonetae tradita. M. D. XLIIj. ab Incarnatione. *In foglio.* Ra.

Il titolo è dentro un ornato a foglie e frutti nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritto della 2.ª comincia una lettera di dedica a Paolo III, che termina al dritto della 3.ª carta, il cui verso è bianco e così il dritto della 4.ª, nel cui verso vi sono due distici, che s'intitolano *Compendium Statutor. Placen.* Seguono gli Statuti, che divisi in sei libri terminano al dritto della carta 150, il cui verso è bianco. Vengono poi 6 carte, di cui le prime 4 per l'indice. Al dritto della 5.ª carta vi è l'*Errata corrige*, che termina al dritto della 6.ª, il cui verso è bianco.

Nella Biblioteca del Senato si trova anche l'edizione seguente:

III. — Statuta et Decreta antiqua civitatis Placentiae. — Brixiae. 1560. *In foglio.*

* IV. — Novae Constitutiones de forma et ordi procedendi in causis civilibus Placentiae. — Placenti 1573. Apud Franciscum Comitem. *In foglio*. Ma.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. N 2.ª al dritto cominciano le Costituzioni, che terminano alla pag. essendo bianca la carta che segue.

* V. — Constitutiones Placentiae et Parmae Consilij, et aliorum Magistratuum facultate, etc. — P centiae. 1595. Apud Joannem Bazachium. *In foglio*. M

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bi co, nella 2.ª vi è un editto di Ranuzio IV, e al dritto della 3.ª minciano le Costituzioni, che terminano al dritto della 20.ª cart cui verso è bianco.

* VI. — Constitutiones Ducalis Camerae Plac tiae, et Parmae. — Placentiae. 1595. Apud Joann Bazachium. *In foglio*. Ma.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. N 2.ª al dritto vi è un editto di Ranuzio IV, e nel verso comincian Costituzioni, che terminano al verso della 14.ª carta.

VII. — Constitutiones Placentiae et Parmae consilii et aliorum Magistratuum facultate. — Plac tiae. 1670. *In foglio*. D.

* VIII. — Ordini e Bandi ducali Generali da oss varsi inviolabilmente nella magnifica città di Piace e suo territorio, et Vescovato per lo buono et qu vivere universale. — In Piacenza. Appresso Vince Conti. 1596. *In foglio*. Ma.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianc nel dritto della 2.ª cominciano i Bandi, che terminano coll' in al dritto della 22.ª carta, il cui verso è bianco.

IX. — Statuta varia Civitatis Placentiae. — P mae. 1860. *In* 4.°

ampati nel 1.° volume dei *Monumenta Hist. ad* c. *pertinentia.*

PIAGNA vedi Viano.

A vedi Castiglion del Lago.

PIANEZZA.

ulorum, Concessionum et Franchesiarum n concessarum per Illustrem Dominum Sabaudia anno Domini 1386, 27 maij locumentorum in hoc libro contentorum

taceo in foglio, del secolo XVIII. Precede la Tadegli istrumenti, e poscia vengono i Capitoli e le a capi non numerate. Il documento più moderno il volume di pag. 116, non compresa la tavola. oritami dall'egregio cav. V. Promis.

PIAZZA.

o avv. La Mantia, a pag. 116 dell' *Opera citata*, fece per proprio uso compilare le Consuetudini, re Federico approvate, e sono interamente con-Caltagirone ».

PIEGARO.

ommunitatis Terrae Plagari Approbatum o Card.e Legato Aliisque Gubernatori-Umbriae.

utta bianca; e questo titolo trovasi al dritto della bianco, e quindi al dritto della 3.a (pag. 1) co-, che divisi in quattro libri terminano alla pacui seguono 5 carte d'indice. Manoscritto carta-anni fa, che conservasi nell'Archivio di Stato

PIETRA BISSARIA.

Statuta Civilia et Criminalia Loci Petrebissaria

Comincia il volume con un breve proemio in data di G del 1. settembre 1587. Viene la Tavola dei capitoli, seguita del dei medesimi, che in numero di 159 terminano al verso della 132. Manoscritto cartaceo in 4.°, del secolo XVI. Così scriveva dotto cav. V. Promis.

PIETRASANTA.

Statuta Petrasanctae.

Sono citati manoscritti in foglio a pag. 76 del *Catalogo dell blioteca appartenente al Collegio degli Avvocati di Firenze. Fi* 1870. *In* 8.°

PIEVE (LIGURIA).

Statutorum civilium Burgi Plebis et Villarum periorum Libri quattuor, etc. — Genuae. 1652. Joannem Mariam Farronum. *In foglio.* Œ.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è co. Vengono 2 carte, contenenti l'indice, e 2 le feste della Poscia al dritto della carta seguente (pag. 5) cominciano gli tuti, che divisi in quattro libri terminano alla pag. 158. L'u carta è bianca.

PIEVE A MOLLI.

Banchi Luciano. - Statuto del Comune della P a Molli nel contado di Siena volgarizzato circa l'a 1338. — Siena. 1866. J. Gatti. *In* 16.° T.

PIEVE DI LINO vedi MARCALONE.

PIGLIO.

I. — Statuti proprii della terra di Piglio. MC LXXIX.

Conservasi manoscritto nel Tom. 108 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

II. — Statuta et ordinamenta Comunis castri Pilii. MDXVII.

Sono manoscritti nel Tom. 161 della raccolta di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

* PINEROLO.

* I. — Liber statutorum, franchisiarum ac immunitatum civitatis Pinerolii. Nunc denuo impressus ejusdem Civitatis impensis. — Augustae Taurinorum. Apud Aloisium Pizzamilium Impressorem Ducalem. 1602. *In* 4.° Fn.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco, seguono due carte di prefazione di Giov. Amadeo Canale, cui seguono 12 carte d'indice, e il verso della 12.ª è bianco, poi al dritto dell'A (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in sette libri terminano alla pag. 434, la carta seguente è tutta bianca. Alla pag. 435 vi è un Memoriale per la communità degli uomini di Pinerolo, che termina alla pag. 454, la carta seguente è bianca.

II. — Rinnovazione dei bandi politici per la città di Pinerolo a mente delle regie patenti 11 aprile 1786. — Pinerolo. 1787. B.

III. — Regolamento formato per parte dell'illustrissima città di Pinerolo, contessa di Riva, ecc. riguardo al serramento del vino e pel libro rosso: ossia Vineario; in dipendenza del prescritto da sentenza dell'Eccellentissimo Senato del 13 settembre. 1749. — Pinerolo. 1752. B.

IV. — Statuti fatti nel 1394 dal Consiglio maggiore di credenza del comune di Pinerolo sopra le Confraternite.

Sono manoscritti negli archivi della città, come scrive il Berlan.

V. — Atti per manutenzione della franchisia (
Communità et Huomini della Città di Pinerolo contr
Fiscale di S. Alt. Sereniss. supplicato avanti l'Eccel
tiss. Senato. — Torino. Appresso Gio. Giacomo Bar
1629. *In* 4.° J.

VI. — Comincia la supplica della città in cui s
inserite alcune lettere Ducali, e finisce colla sent
del Senato di Torino del 1. set. 1611.

Il tutto è contenuto in 16 pagine. Da una descrizione favo
mi dal cortese cav. V. Promis.

PINGUENTE.

Statuto, Ordini et leggi per il Comune di Pingu
te. — *S. A. N.* (*Venezia.* 1766). *In* 4.° Va.

Al proemio seguono 134 capitoli e otto terminazioni, la p
delle quali del 25 aprile 1577, e la più recente del 26 agosto 1'

Questo è lo Statuto riformato nel 1577 su quello del
approvato dal Doge Francesco Foscari, e poi corretto nel 147
Andrea Bembo capitano e podestà di Capodistria. Notizie tratt
Valentinelli (*Saggio d' una Bibliografia Istriana*).

PIOMBINO.

Statuta Civilia et Criminalia Civitatis Plumbir
tres libros divisa cum capitulorum indice. I Statuti
vili e Criminali della città di Piombino divisi in tre
con l'indice dei Capitoli. — Piombino, con approvazi
S. A. N. In 4.° A. J.

Dal titolo si vede che questi Statuti sono latini e italiani.
compresi in 200 pagine coll'indice e l'*Errata corrige*.

In Rc. conservansi pure manoscritti gli Statuti di questa
copiati su carta nel secolo XVII, aventi note marginali dello s
tempo.

PIPERNO.

Statutorum Priverni volumen. MDLXXXIII.

Sono manoscritti nel Tom. 159 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

PIRANO.

I. — Statuti di Pirano del 1307. Codice membranaceo.

« Il Dott. Kandler scrive in proposito (*Istria. A. VII. p.* 45):
» Nell'archivio di Pirano potemmo vedere un bellissimo codice delle
» leggi statutarie in doppio esemplare membranaceo, perfettissimo,
» ed è dell'anno 1307. Altro codice vi ha del 1332, pure in due
» esemplari membranacei, dei quali l'uno perfettissimo quanto l'al-
» tro; un terzo del 1358, in un solo esemplare perfetto; un quarto
» del 1384, in pergamena, maltrattato per frequente uso, ristaurato
» e supplito nel 1578. V'ha un codice membranaceo delle Addi-
» zioni e Correzioni, di bella conservazione, se pongasi mente al con-
» tinuo uso che si manifesta fatto di quell'esemplare. Ora di tutti
» questi codici non esiste più alcuno nel detto Archivio, e questo
» ci fu iteratamente assicurato da persone competenti ».

Queste sono le parole del Valentinelli a pag. 281 del *Saggio sulla Bibliografia Istriana*, che riporta un passo del Kandler.

II. — Fragmentum Statutorum Terrae Pyrrani, currente anno Domini 1274.

Furon pubblicati dal Kandler in un foglio in forma di 4.°

III. — Novae leges, ordines, correctiones, declarationes, additiones et absolutiones Statutorum Comunis Terrae Pirrani, translata in vernaculam linguam summo studio ac diligentia D. Nicolai Petronii J. U. Doct. D. Petri filii Patritii nuper in lucem data, cum tabula titulorum amplissima. — Venetiis. 1606. Apud Jo. Ant. Rampazetum. *In* 4.° Va.

IV. — Terminazione 31 maggio. 1776 in proposi
dell'incamero di sali di Pirano. — *S. L. N. (ma V
nezia. Pinelli).* 1776. Œ.

PISA.

I. — Excerpta Constitutorum Legis et Usus Pisan
Civitatis. An. MCLX.

Una bella relazione sulle Leggi Municipali Pisane fu letta il
Nov. 1827 alla R. Accademia delle Scienze di Berlino dal Sig
Raumer, e fu riprodotta per intero dal Bonaini nell'*Opera cit*
Di questo *Constitutum* furon pubblicati il Prologo e le Rubriche
5, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 33, 59 dal Brencman *(Historia Pandectar*
pag. 57). Vedi il Valsecchi *(Epistola de veterib. Pis. Civit. Costit. F*
rentiae. 1727. *pag.* 11); il Borgo dal Borgo *(Dissertazione sopra l'I*
ria de' Codici Pisani delle Pandette ecc. Lucca. 1744. *in* 4.° *pag.*
il Forti *(Istituzioni Civili. Firenze.* 1841. *in* 8.° *T. I. pag.* 30
e il Pardessus *(Collection de Lois Maritimes. T. IV. pag.* 546).

II. — Excerpta Brevis Pisani Comunis. An. MCC
LXXXVI.

Noto è questo Statuto, scrive il Bonaini, sotto il nome di
dice della Sapienza, o altrimenti del Conte Ugolino, e ne parla il T
gioni *(Relazione di alcuni viaggi fatti in diverse parti della Tos*
na, ediz. 2.ª *T. I. pag.* 100), il quale ne pubblicò le rubriche
Lib. I, le 16, 58, 59, 61, 73, 76, 77, 78, 80, 81, 82, 83, 85,
89, 90, 93, 95, 96, 109, 129, 145, 165, 172, 174; del Lib. III
51, 59, 61; del Lib. IV, le 7, 8, 9, 11, 12, 14, 15, 16, 18, 19,
21, 27, 28, 30, 34, 35, 38, 40, 42, 46, 57, 68; mentre il Dal Bo
(Op. cit.) stampava del Lib. I le rubriche 16, 42, 46, 57, 64,
94, 175, 179, 184, 185; del Lib. II, le 5, 6; del Lib. III, le 9,
del Lib. IV, le 41, 23, 42, 46, 60, 63.

III. — Excerpta Brevis Populi et Compagniar
Pisani Comunis. An. MCCLXXXVI.

Ne dà notizie il Targioni *(Op. cit. T. II. p.* 138 e *T. IV. p.* 4
e il Dal Borgo *(Op. cit. T. I. P. II. p.* 365), che lo credè, mal
proposito, un quinto libro del *Breve Pisani Comunis.* Il primo

questi scrittori pubblicò le rubriche 97 e 98; il secondo la 53 e la 103.

IV. — Excerpta Brevis Pisani Comunis. An. MCCCIII.

Si conserva manoscritto, dice il Bonaini, nell' Archivio communale, e non è altro che una riforma del precedente, come osserva Flaminio Dal Borgo a pag. 67 della *Dissertazione Epistolare sull' Origine dell' Università di Pisa. Pisa.* 1765. *in* 4.° Di questo breve il Borgo Dal Borgo *(Op. cit.)* pubblicò le rubriche del Lib. I, 24, 45, 72, 94, 102, 121, 142, 147, 163, 199; del Lib. II, la 1; e lo Scaramucci *(Confutazione delle Scritture fatte a difesa del preteso Dominio dei Conti della Gherardesca sopra Castagneto, Bulgheri, e Denoratico. Firenze.* 1773. *in* 4.°), le rubriche del Lib. I, 122, 123; mentre da Flaminio Dal Borgo *(Op. cit.)* furon stampate le rubriche del Lib. I, 63, 212; del Lib. III, le 6, 7, 43, 59, 60, 73, 78, 173; del Lib. IV, la 1; ed una dal Bonaini *(Archiv. Stor. T. VI. P. I. p.* 727).

V. — Frammenti del Breve del Popolo del MCCCXXX.

Di questo Statuto, che si conserva manoscritto nell' Archivio Communale di Pisa, non vi è a stampa che il principio e qualche rubrica nelle opere già citate del Targioni, del Borgo Dal Borgo, del Flaminio Dal Borgo, nonchè dal Ricotti nel Tom. I. pag. 124, 156, 158, 159 della *Storia delle Compagnie di Ventura in Italia. Torino.* 1844-45. *in* 8.°, e per ultimo dal Canestrini nel Tom. XV. p. 3 dell'*Archivio Stor. Ital.*, che pubblicò per intero le rubriche 1, 2, 10, 20, 27, 130, 131 e 168.

VI. — Excerpta Brevis Curie Maris.

Ne parlano i Dal Borgo nelle *Opere citate*, e più largamente il Pardessus *(Oper. cit.)*, che riporta i capitoli 12, 13, 24, 34, 48, 49, 56, 62, 75, 78, 89, 98, 114, 115, 116. Il Rusconi *(Storie Pisane edite nell'Archiv. Stor. Ital. T. VI. P. I. p.* 843) riporta alcuni Ordini di Marquardo, vescovo d' Augusta vicario di Carlo IV, tolti da questo Statuto.

VII. — Codice militare per le Masnade del Comune di Pisa dal MCCCXXVII al MCCCXXXI.

Fu pubblicato dal Ricotti nel Tom. II. p. 291 della *Storia delle Compagnie di Ventura in Italia. Torino.* 1844. *in* 8.° Consta di 42 rubriche.

VIII. — Statuta et Ordinationes Civitatis Pisa
— Florentiae. 1563. *In* 4.°

Li cita il Bonaini, notando che sono *Ordini di circostan*
che ne parla il Lipenio nel T. I. pag. 647 della *Bibliotheca Jur*

IX. — Statuti e ordinazioni sopra il vestire d
città di Pisa e suo contado. — Firenze. Stamperia Gi
(1562). *In* 4.° *(Dal Coleti)*. A.

X. — Statuti inediti della città di Pisa del
al XIV secolo, raccolti et illustrati per cura del P
Francesco Bonaini. — Firenze. Presso G. P. Viesse
Vol. III. 1854, 1860, 1867. *In* 4.°

Nei primi due volumi sono contenuti diversi Brevi e Or
menti per la città di Pisa, mentre nel terzo sonvi Statuti delle
pisane. Si noti che nel secondo, a pag. 1075, vi sono i *Nova*
dinamenta Comunis Castri Sarsanae. An. MCCCXLIV; e a pag.
Breve del porto di Cagliari compilato nel MCCCXVIII.

XI. — Statuti delle compagnie del popolo di Pi

Sono pubblicati nel T. XV, pag. 3 dell'Archivio Storico Ital
dal Canestrini, che li trasse dal Breve del Popolo di Pisa.

* PISTOIA.

I. — Statuta Civitatis Pistoriensis. Ann. MCCXX
citer condita, cum notis Huberti Benvoglienti.

Sono stati pubblicati dal Muratori *(Antiq. Ital. etc. T. IV. col.*
e dal Zaccaria *(Anecdoctorum Medii Aevi. Augustae Taurino*
1754. *pag.* 1).

II. — Statuta Civitatis Pistorii. — Florentiae. 1
Apud Junctas. *In foglio.* B.

III. — Amati Vincenzo. - Leges Municipales
storiensium, quae vulgo Statuta noncupantur sep

libris comprehensae. — Florentiae. 1546. Ex officina Georgii Marescotti. *In foglio.* M.

* IV. — Leges Municipales pistoriensium, quae vulgo Statuta nuncupantur septem libris comprehensae, nunc primum, antiquato quod nuper obtinebat veteri iure Francisci Medici Serenissimi magni ducis etruriae concessu, quin etiam jussu excussae. — Florentiae. Apud Junctas. 1579. *In foglio.* Fn.

Il riportato titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco. Nella 2.ª vi è una lettera di dedica di Francesco Franchini a Francesco Medici; nella 3.ª altra di Francesco Amati allo stesso Principe; poi 3 carte d'indice. Al dritto dell'**A** (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in 7 libri terminano alla pag. 195; nella 196 vi è l'impresa e la nota dello stampatore.

* V. — Leges municipales pistoriensium quae vulgo Statuta noncupantur septem libris comprehensae. Nunc primum, antiquato, quod nuper obtineat veteri jure Cosmi secundi medicis serenissimi magni ducis aetruriae concessu, quin etiam iussu excussae. — Florentiae. Apud Cosmum Junctam. 1613. *In foglio.* Rm.

Il titolo riferito leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco; nella 2.ª vi è una lettera di dedica degli Otto di Pistoia a Cosimo II. Nel dritto della 3.ª comincia una lettera allo stesso Cosimo di Pietro Capobianco da Colle Procuratore Pistoiese, che termina al dritto della 4.ª carta, il cui verso è bianco. Viene un indice, il quale comprende tre carte, l'8.ª è tutta bianca. Cominciano gli Statuti alla pag. 1 e terminano alla 193; nella 194 e 195 vi è l'*Errata corrige*, e nella 196 l'impresa giuntina.

* VI. — Leges Municipales pistoriensium nuper mandante serenissimo Ferdinando II magno duce Etruriae V. Reformatae et Approbatae. — Florentiae. Ex typographia Sereniss. Magni Ducis. 1647. *In foglio.* Fn.

Il riportato titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco. Nella 2.ª vi è la dedica degli Otto Priori di Pistoia

Ferdinando II, nella 3.ª carta evvi una dedica allo stesso Ferdinan di Pietro Lorenzo Claurento, poi tre carte d' *Index Rubricaru* Quindi al dritto dell' **A** (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi sette libri terminano alla pag. 227, e alla pag. 228 sonvi i *Capitu Carcerum Stincharum*, in volgare e terminano alla pag. 240. Da pag. 241 alla 290 v'è l' *Index Rerum*, poi due fogli d' *Errata corri* Nel dritto della carta seguente vi è il registro e la nota tipografica

Florentiae. Ex typographia Serenissimi Magni D cis. 1648.

Il verso della carta è bianco.

* VI. — Leges Municipales pistoriensium nuper ma dante serenissimo Cosmo II magno duce etruriae VI R formate, et Approbate Anno 1682. — Florentiae. Ap Vincentium Vangelisti. 1682. *In foglio*. Ru.

Il titolo leggesi del dritto della 1.ª carta, di cui il verso è bia co. Nella 2.ª e 3.ª sonvi due lettere a Cosimo II, la prima degli O di Pistoia, la seconda di Antonio Crudeli da Poppi procuratore scale presso i Pistoiesi. Seguono 4 carte d' *Index Rubricarum*. L' carta è intieramente bianca. Cominciano al dritto dell' **A** (pag. 1) Statuti, che divisi in sette libri terminano alla pag. 256. Alla gina seguente hanno principio:

Capitula Carcerum Stincharum Civitatis Pistorii.

i quali terminano alla pag. 274 (dovrebbe esser 276 essendo ripet la numerazione 255 e 256). Alla pagina segnata 275 comincia l' *Ind rerum ac verborum*, che termina alla pag. 340. Nella 341 v'è l' *E rata*, nella 342 l'approvazione per la stampa.

* VII. — Leges municipales pistoriensium.

Questo breve titolo leggesi nel dritto della 2.ª carta, essen bianca la 1.ª Nel dritto della 3.ª:

Leges Municipales pistoriensium nuper mandante r gia celsitudine serenissimi Cosimi III magni ducis Etr riae VI Reformatae et Approbatae anno MDCCXI. — P storii. Ex Typographia Stephani Gatti. Anno 1714. *foglio*. Fn.

Il verso di questa carta è bianco e al dritto della 4.ª v'è la dedica del libro a Cosimo III, ed alcune poesie in suo onore. Dalla 7.ª alla 10.ª v'è l'*Index Rubricarum*, e al dritto della 11.ª cominciano gli Statuti, che divisi in sette libri, più i Capitoli delle Stinghe, terminano alla pag. 353, essendo bianca la 354. Dalla 355 alla 418 v'è l'*Index Rerum ac Verborum*, e l'approvazione per la stampa. L'ultima è bianca.

VIII. — Riforma dei Magistrati et Offitii della città di Pistoia. — Pistoia. 1656. *In* 4.° D.

IX. — *La stessa.* — Pistoia. 1661. *In* 4.° D.

X. — *La stessa.* — Pistoia. 1676. *In* 4.° D.

XI. — *La stessa.* — Pistoia. 1681. *In* 4.° D.

XII. — *La stessa.* — Pistoia. 1696. *In* 4.° (*Cat. Libri* 1857).

XIII. — *La stessa.* — Pistoia. 1711. *In* 4.° D.

XIV. — *La stessa.* — Pistoia. 1721. *In* 4.° D.

XV. — *La stessa.* — Pistoia. 1736. *In* 4.° D.

XVI. — *La stessa.* — Pistoia. 1756. *In* 4.° D.

XVII. — Capitolo sopra l'offitio di fiumi e strade. — Pistoia. 1626. *In* 4.° D.

XVIII. — Capitoli dell'uffizio dei fiumi e strade della città di Pistoia compilati l'anno 1722. — Pistoia. 1728. *In* 4.° D.

XIX. — Stratto e Capitoli della dogana di Pistoia. — Pistoia. 1719. *In* 4.° D.

XX. — Provisione, Statuti et Ordini della magnifica città di Pistoia sopra il vestir delle donne. — Firenze 1588. Appresso i Giunti. *In* 4.°

Si trovano anche stampati dal Cantini (*Legislazione Toscana P. III. pag.* 249).

XXI. — Statuti suntuarii ricordati da Giovann Villani circa il vestiario delle donne, i regali e banchetti delle nozze e circa le pompe funebri, ecc. — Pisa. 1815. Presso Ranieri Prosperi. *In* 4.° B.

PIUMAZZO.

Capitoli della Comunità del castello di Piumazzo del 1653. *In* 4.°

Sono indicati dall' Orlandini (*Notizie degli Scrittori Bolognesi pag.* 331). A.

PODENZANA.

Statuti, osservationi e gratie riccoppiati da G. Domenico Marchiò Cancegliere per la Communità di Fenil e dal medemo consacrati al merito e singolare benignit dell'Ecc.za Ill.ma del Sig.r Marchese Francesco Maria Malaspina padrone di Podenzana, Avulla e Fenile.

Gli Statuti si dividono in sei libri, che si compongono di 13 capitoli. I primi quattro libri furon compilati al cominciare del secolo XIV. Il quinto fu compilato in parte verso il 1330, essendov state fatte aggiunte dai Sig. Malaspina nel 1374 e nel 1477, cui furono uniti da Francesco Baldini potestà di Villafranca il 22 feb. 144 un brano ed alcuni *fragmenti di libri di Statuti delli Signori Marchesi di detta Terra ;* nonchè un' ultima addizione fatta da Gio. Giorgi e Jacopo Ambrosi marchesi Malaspina di Lusolo, Giovagallo, Avulla, Canosa, Poggio e Bruzzone. Seguono al quinto libro, continuando la numerazione delle rubriche, i

Capitoli dell' istrumenti della divisione di Licciana Batistia, Monti, Suvero e Podenzana.

ai quali tengon dietro gli

Ordinamenti fatti per noi huomini del Comune di Monti.

che pongon fine al sesto libro di questi Statuti.

Tutte coteste notizie furon tratte dalla *Bibliografia della Lunigiana* del ch. G. Sforza.

POGETTO vedi Massumatico.

POGGIO CATINO IN SABINA.

Nella Biblioteca di famiglia vi sono manoscritti dei primi del secolo XVII in pergamena gli Statuti di questo luogo. Manca la 1.ª carta, in cui forse eravi il titolo, e al dritto della 2.ª ha principio la Tavola, seguita dagli Statuti, che divisi in tre libri terminano alla carta 66. Vengono poi 9 carte contenenti gl' Indici.

POGGIO vedi Podenzana.

POGGIO DI LASTRA.

Statuto di Poggio di Lastra nella valle di Bogno, provincia fiorentina.

Trovasi manoscritto del 1535 nella Biblioteca dell'Università di Padova. B.

POGGIO MAJANO.

Statuta servanda in castro Podii Majani in Sabinis. MDXLVIII.

Sono manoscritti nel Tom. 108 della collezione di Statuti che conservasi nell'Archivio di Stato in Roma.

POGGIO MIRTETO.

Capitolazioni con la Communità di Gavignano sul danno dato del MDCCX.

Si conservano manoscritte nel Tom. 108 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

POGGIO NATIVO.

Atto consigliare sui Danni Dati del MDCXCIX.

Si trova manoscritto nel Tom. 108 della collezione di Stat dell'Archivio di Stato in Roma.

POGGIO S. LORENZO.

Pene per i Danni Dati del MDCCCXL.

Sono manoscritte nel Tom. 108 della collezione di Statuti, c conservasi nell'Archivio di Stato in Roma.

POGLIZZA.

Safarick P. I. - Krátka zpráva o statutu Policke (Breve dissertazione sullo Statuto di Poglizza).

Sta nel *Museum céski.* 1854. *pag.* 270. Così Va.

POIRINO.

Capitula et adiciones capitulorum ville et hominu loci podiorini.

Viene dopo il titolo la tavola dei capitoli che sono 289, segu dal testo di cui ecco le prime parole:

Hec sunt capitula et adiciones capitulorum ville hominum podiorini facta et facte ad honorem dei et bea virginis marie et tocius curie celestis. Et ad laudem honorem illustris et magnifici domini domini iohann marchionis montisferrati vicarii generalis serenissimi pr cipis domini Imperatoris sub quorum dominio villa p diorini regitur et gobernatur. Facta et ordinata per s pientes dicti comunis ad hoc specialiter deputatos a di comunis consilio generali.

Seguono gli Statuti, che sono dei primi anni del secolo XI essendo marchese di Monferrato Giovanni I, con aggiunte del 13 1332, 1355, 1386 e 1410.

lescrizione fu fatta dal dotto cav. V. Promis sul-
branaceo in foglio del sec. XIV, che conservasi
di S. M., cosicchè è da credere che possa esser

POLA.

tuti municipali della città di Pola nell'I-
r cura della direzione del Museo Terge-
ità. — Tergeste. 1843. Presso H. A. Far-
B.

ti dal Berlan e dal Kandler *(Op. cit.)* e fanno parte
i Istriani.

riffe degli offici della città di Pola. — *S.*
io. Œ.

, di cui l'ultima è bianca.
o di Pola v'è uno Statuto manoscritto membrana-
1431, in forma di 4.°, di carte 132, che non è la
o più antico, essendovi documenti che dimostrano
secolo antecedente.

atuti municipali della città di Pola editi
dler. — Trieste. 1853. Veis. *In* 8.°

ati dallo stesso Kandler *(Indicazioni per conoscere*
l litorale, ecc.).

POLCENIGO.

Ordinationes Pulcinici nec non et capi-
etera.

ati, scrive il Berlan, nel 1356, e conservansi nella
rco in Venezia. Una copia è nella Biblioteca Flo-
raccolta Fabrizio in Udine. Da quella conservata
ssere stata tratta quella in foglio di carte 16, che
di pochi anni fa nella Biblioteca del Senato.

* POLESINE.

* I. — Ordini e terminazioni stabilite, ecc., per buon governo di tutto il Polesine, ecc. — Padova. A. *(forse* 1674). Per Carlo Rizzardi. *In* 4.° Œ.

Sono contenuti in carte 38.

* II. — Ordini e regole per le cavalcate in casi minali nel Polesine. — Padova. *S. A.* Per li Frat Soardi. *In* 4.° Œ.

Vedi anche Rovigo.

POLI.

Riforme e Tasse per la curia baronale di Pol Guadagnolo e per i danni dati.

Sonô manoscritte al Tom. 109 della collezione di Statuti dell' chivio di Stato in Roma.

POLINACO.

Gli Statuti in idioma latino conservansi nella Biblioteca di rara e furon trascritti dal notaio Sebastiano de Bologni dall'o nale, che non si sa dove esista. Dal codice si ricava che fu convocati nel 1460 dai Signori di Polinaco e di Medolla i rap sentanti delle terre sottoposte al loro dominio, per venire alla rifo degli Statuti vecchi. Il Sig. Ces. Campori, nel Tom. V. degli A *Memorie della R. Deput. di St. Patria delle Prov. di Parma e dena*, imprese ad illustrare questi Statuti, e ci dice che « a detto » vegno intervennero i massari e gli uomini del castello di » dolla, di Boccassuolo, di Montegiuliano (la terra di Monti) » Castrignano, di Codignano, di Pianorso, di Palogano, i quali tu » detto *(nel volume)* rappresentassero l' intero contado, essendo » quello di Polinago rappresentato da massari e uomini di Polin » stesso, di Farneta, di Langusola (Gusciola) di Massa, e di » sano. Da costoro i sei Statutarii scelti fra gli uomini delle div » terre si nominarono, i quali alcuna cosa conservando delle pri » leggi, altre mutando, posero insieme i nuovi Statuti » che fur approvati dai Signori di dette terre il 1461 l'8 di gennaio. E q

sti Statuti ebbero effetto sino al 1534, in cui il Duca di Ferrara pose in dette terre un commissario dando per Statuti quelli della podesteria di Montefiorino.

POLINO.

Leggi Statutarie del Comune di Polini.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e al dritto della 2.ª (pag. 1) cominciano gli Statuti in volgare, che divisi in cinque libri terminano alla pag. 103. La 104 è bianca; dalla 105 alla 109 v'è l'indice, e le 3 seguenti sono bianche. Manoscritto cartaceo di pochi anni fa, che conservasi nell'Archivio di Stato in Roma.

POLISTINA vedi S. GIORGIO.

POLONGHERA.

Statuti mss. del Secolo XVI.

Così sono citati dal Berlan, che dice si conservano negli archivii della comunità.

PONTECORVO vedi CAMPAGNA.

PONTE LANDOLFO vedi MORCONE.

PONTE PATTOLI.

Statuti della Comunità del Ponte-Pattoli. — Perugia, 1594. *In* 4.°

Sono citati a pag. 156 della *Bibliografia Perugina di G.B. Vermiglioli. In* 4.°, dove è detto che constano di soli dieci capitoli. Volume d'estrema rarità e non mai visto per quante ricerche fatte.

PONTIANO.

Statuta Terrae Pontiani Abb.ae S. Andreae in Flam.ne Nullius Dioecesis.

Sotto il titolo cominciano gli Statuti, che sono divisi in
tro libri. Manoscritto cartaceo in 8.° del secolo passato, che
servasi, malamente legato, nell'Archivio di Stato in Roma, co
riesce difficile a dire con precisione il numero delle carte de
desimo.

* PONTREMOLI.

*I. — PONTREMULI. Statutorum ac Decret
volumen. — Parmae. Apud Seth Viottum. 1571. *In
glio*. Fn. *Raro.*

Il riportato titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso
quale è bianco. Nel dritto della 2.ª comincia una lettera ai Si
del Commune di Pontremoli di Giov. Antonio Bartolomei, la
termina al dritto della 3.ª, nel verso della quale v'è una lettera
stesso Bartolomei a D. Giacomo Stanco da Valinto. Nel dritto
4.ª carta i nomi dei Pretori in quell'anno di Pontremoli,
verso della carta la nota dei Giudici. Nel dritto della 5.ª il d
del Consilio Pontremolese per la stampa degli Statuti, nel verso
carta l'indice de' capitoli del primo libro, che terminano al dritto
6.ª carta, nel cui verso v'è una lettera di Giov. Antonio Costa
brizio Maruffo. Al dritto dell'**A** (carta 1) cominciano gli Statut
divisi in sette libri, premettendo a ciascuno di essi il rispetti
dice, terminano al dritto della carta 186, al cui verso v'è un
tera di Giov. Antonio Bartolomei ai Sindici di Pontremoli Cris
Reghino e Carlo Parafacco. Dal dritto della carta 187 al dritto
189 sonvi alcuni Capitoli concessi dal Senato di Milano *per l*
terie delli Donesi di Pontremoli. Nel verso della carta 189 v'è
gistro, l'ultima carta, che manca, è bianca.

*II. — Miscellanea quorundam Capitulorum, r
matiorum, Principum Responsorum, Privilegiorum,
tutorum et Ordinum ex Archivio Publico Pontremu
et aliunde ad Comunitatem magnificam Pontremulen
spectantia fideliter transumptorum a Jo. Ant. Costa,
— Impressa Parmae. 1578. Typis Seth Viotti. *In*
glio. T. B.

III. — Decreta excel.^{mi} Sen. Mediol. quibus sic instante Communitate Pontremuli honoraria et mercedes D. Praetori, et aliis officialibus Curiae Criminalis Oppidi praedicti debit. praescribuntur, etc. — Mediolani. Ex Typographia Pandulphi Malatestae, Impressoris Reg. Cam. Anno MDCX. *In foglio.*

Dall' *Opera citata* del ch. Sforza.

PONZANELLO.

*I. — Statuta Communis et hominum Ponzanelli.

Dividonsi in quattro libri, e cominciano con queste parole:

In nomine Domini. Amen. Anno a nativitate ejusdem millesimo quadrigentesimo, septuagesimo, inditione tertia, die vero octava mensis martii. Quoniam propter varietatem temporum expedit sepe et sepius Statuta municipalia et ordinamenta locorum et terrarum corrigere, mutare, eique addere et minuere secundum temporum dispositionem, ...

così gli uomini di Ponzanello si riunirono a detto scopo, nominando a ciò una commissione. Furono approvati cotesti Statuti nel 1477 dal Marchese Spinetta Malespina, come leggesi alla fine del quarto libro. Da carta 45 a carta 47 leggonsi alcuni Decreti de' M. Malaspina, de' quali l'ultimo ha l'anno 1682.

II. — Statuta Ponzanelli.

Leggonsi a carte 229-231 del codice Pallavicino di Sarzana. Furon compilati, come dicesi in fine, nel 1233 da *Joannes Bonus et Guidobonus consules castri et Comunis de Ponzanello* assieme a Guglielmo vescovo di Luni, in allora signore di esso castello.

Trassi tutte queste notizie dall' *Opera citata* dell' egregio G. Sforza.

PONZANO.

Statuto di Ponzano.

Codice cartaceo in 4.° piccolo, trascritto nel 1767, possed
dagli eredi dell'avv. Ilario Lari di Sarzana. Si compone di 68 c
numerate, oltre 4 in principio non numerate, che contengono il fr
tespizio e l'indice de' capitoli. Lo Statuto, che si divide in qua
libri, va dalla carta 1 al dritto della 63, nel cui verso v'è l'app
vazione del Senato di Genova. Alcune brevi riforme si trovano n
carte 64 e 65; mentre nelle seguenti v'è una convenzione tra i co
muni di Ponzano e di S. Stefano. In principio dello Statuto si
che esso fu ridotto nella *forma che segue, il che possa essere a
disfazione universale, siccome con affetto d'animo si è fatto, ordi
e statuito a gloria, come di sopra, del vivente Iddio l'anno* 1586
*il regimento e governo del Ser. Senato di Genova, et al tempo
commissariato dell'Ill. Geronimo Canevaro commissario di Sarzan*

PORCIA.

Statuta Purtiliarum.

Sono manoscritti del 1378 nel castello dei Conti di Porcia
Friuli. Il Ferro ne fece trar copia in 4.° di carte 104 nel 1861
ora conservasi nella Biblioteca del Senato.

PORCILO.

Statuti del Castello de' Porcili.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, e ivi subito
minciano gli Statuti, che divisi in sette libri terminano al dritto
carta 49, il cui verso è bianco; e tutta bianca è la carta seguen

Manoscritto cartaceo in foglio del secolo XVI, che conser
nell'Archivio di Stato in Roma.

* PORDENONE.

* I. — Statuta Portusnaonis cum repertorio omni
Rubricarum, quae in hoc volumine continentur amp
simo. — Conegliani. Typis Marci de Claseris. 1619.
foglio. Bc. *Raro.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui ver
bianco, e nella 2.ª vi è la Dedica del volume. Nella 3.ª comincia l
dice, che termina al dritto della 4.ª, il cui verso è bianco. Al dr

della 5.ª, pag. 1, cominciano gli Statuti, che divisi in due libri terminano alla pag. 120. Seguono altre cose statutarie e decreti di Principi contenuti in 21 carte.

*II — Statuta et Privilegia Portus Naonis, cum repertorio noviter impressa, dicata Illustrissimo Venetiarum Patritio D. D. Francisco Balbi Provisori et Capitaneo Portus Naonis perspectissimo. — Venetiis. 1670. Typis Jo. Francisci Valvasensis. *In* 4.° Œ.

*III. — Statuta et privilegia magnificae civitatis Portus naonis quattuor libris collecta, etc. una cum indicibus locuplentissimis. — Venetiis. 1755. Ex Typographia Antonii Zattae. *In* 4.° Œ.

*IV. — Capitula scolae venerandae S. Mariae Battutorum civitatis Portus naonis. — Utini. 1683. Ex Typographia Schiratti. *In* 4.° Œ.

V. — Disposizioni varie relative alle scuole laiche di Pordenone del 1717, del 1720 e del 1741.

Sono manoscritte in carte 18, di cui 9 scritte, e si conservano nella Biblioteca del Senato.

Il Berlan, parlando di questi Statuti, scrive che nelle antiche edizioni si trovano divisi in quattro libri, e che il quinto fu pubblicato per la prima volta in Udine dai fratelli Gallici, nel 1775 in 4.° di pagine 34, ed aggiunge che è rarissimo.

PORTARIA.

Statuti e Leggi Municipali della Terra di Portaria. 1782. *In* 4.°

Così sono citati come manoscritti nel catalogo Hubè.

PORTO vedi Castiglion del Lago.

PORTO BUFFOLE.

Commissione Ducale del MDLXIX.

È manoscritta in pergamena nella Biblioteca del Senato.

* PORTO GRUARO.

* I. — Statutorum civilium et criminalium civit
Portusgruari, Libri duo, quorum alter Civilia, a
Criminalia continet. — Venetiis. 1676. A. Zamboni.
foglio.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianc
nella 2.ª v'è una lettera di dedica a F. Pascolico. Seguono alt
carte contenenti un proemio e l'indice, e poi vengono gli Sta
divisi in due libri.

II. — Foucard Carlo. - Codice diplomatico d
città di Portogruaro dall'anno 1140 al 1420. — P
togruaro. 1856. Tipografia di B. Castion. *In* 4.°

In quest'opera furono stampati gli

Statuti di Portogruaro del secolo XIV.

che furono tratti dalla Biblioteca di S. Marco in Venezia, ove
anche manoscritti alcuni:

III. — Ordini e Regolationi fatte da Domenico R
zini Luogotenente del Friuli per l'amministrazione d
città di Portogruaro.

Sono anche da consultarsi i *Documenti Storici inediti pertin
alla città di Portogruaro. — Portogruaro. Tipografia di B. Cas*
1851. *In foglio.*

PORTOLE.

Frammento dello Statuto di Portole.

Senza alcun'altra notizia il Kandler nelle *Indicazioni per r
noscere le cose storiche del litorale. Trieste.* |*Tipografia del Ll*
18 55, *In* 4.° a ricordo degli Statuti di questo luogo.

PORTO VENERE.

I. — Statuta et ordinamenta hominum Portusveneris et districtus.

Questo è il titolo d'un codice membranaceo e cartaceo in 4.° di carte 76 uumerate, legato in asse, e dato da mio Padre all'Avv. Ilario Lari di Sarzana. Da carta 1-17 si leggono gli Statuti, che hanno questo principio:

In nomine Domini nostri Jhū Xpī, anno MCCCLXX indicione vııj.ª die vıj.ª Madij. Congregato publico Parlamento hominum Portusveneris et districtus, voce precona, ut moris est, in domo Pauli Buroni de Portusveneris, in qua iura redduntur, de mandato domini Anthoni Octaviani potestatis Portusveneris pro excelso et magnifico domino, domino Gabriele Adurno, Dei gratia Januensium Duce et Populi Defensore et eiusdem Consilio et pro Comune Ianue.

Gli Statuti sono divisi in 82 capitoli, e furon confermati ai 25 ott. 1370 da Domenico da Campofregoso doge di Genova, come leggesi al verso della carta 17, dove sono i capitoli per regolare i salarii *notariorum et scribarum Portusveneris scribentium ad banchum Jurius Curiae dicti loci*. Seguono altri documenti risguardanti Portovenere.

II. — Libro delle franchiggie della Comunità di Portovenere e Marola.

Codice cartaceo in 4.° piccolo, di carte numerate e scritte 101. Il più moderno istrumento è dei 29 mag. 1716. Si conserva presso il Sig. Agostino Falconi di Merola.

III. — Immunità, franchiggie e privileggi concessi alla Comunità di Porto Venere.

Lo Sforza ricorda nel *Supplemento alla Bibliografia della Lunigiana* coteste Immunità, come contenute in un manoscritto cartaceo in foglio, di carte 136 numerate, che conservasi nel R. Archivio di Stato in Genova.

POSARA.

Statuti di Posara, corte di Fivizzano.

Sono contenuti in 5 carte, e conservansi nel R. Archivio C trale di Stato di Firenze. A dir vero, dice il ch. Sforza *(Op. cit.)*, è altro che una deliberazione statutaria, che proibisce di tener stiame caprino in quel Comune. Fu fatta il 12 marzo 1724.

POSCHIAVO.

Li Statuti, le ordinazioni, et leggi
municipali della terra, et territorio di Poschia
vo, estratte da li statuti antichi del detto cōe, et
in uno volume ridotti, nel 1388. Et di novo ri
formati, per molti discretti, et prudēti homini,
da la detta Communità a ciò eletti, et deputati.
Di poi p il consiglio generale di essa cōmunità
cōfirmati, et approvati. Et finalmente p Dolfino
Landolfo, da la Latina, nella volgare lingua tra
dotti, et in questo ordine, ne' l. 1474.
stampati a laude di Dio, al qle p Giesu Christo
signor ñrō sia ogni honore
et gloria.

Sotto vi è l'arme di Poschiavo colle parole attorno:

Insignia Comunitatis Puschlavii.

Tutto dentro una cornice, e nel verso di quèsta 1.ª carta vi l'impresa del tipografo, nel dritto della 2.ª **A ij** (segnata 2) comi cia il 1.° libro degli Statuti in volgare, che termina al dritto del 19.ª, al cui verso comincia il 2.° libro, che termina al dritto del 42.ª, al cui verso comincia il 3.° libro, che termina al verso del 57.ª, e al dritto della 58.ª comincia il 4.° libro, che termina al prin cipio del verso della carta 83, e sotto comincia l'indice, che te mina al dritto della carta 92, così:

Il Fine de la Rubrica del
quarto libro de li Statuti di Poschiavo.
Stampati in Poschiavo appresso

Dolfino Landolfo.
a li 20 Zennaro
1474.

Il verso della carta è bianco, e al dritto della 93.ª leggesi:

SENTENTIE
LE SENTENTIE
FATTE FRA IL COMMUNE
di Poschiavo, e di Bruso.

che terminano al dritto della carta 102 colle parole:

Tradotte furono le predette sententie, et declarationi, da la lati || na·ne la volgare lingua, per Dolfino Landolfo, secōdo || la commissione à lui datta per il cōmune di Poschia || vo, à laude di Dio il quale per Giesu Christo || Signor nostro, sia ogni honore, et gloria.
Stampate in Poschiavo, apresso, Dolfino Landolfo
nell'Anno. 1474. il primo giorno
di Febraro.

nel verso della carta vi è in grande l'impresa del tipografo. Seguono 2 carte bianche. Di questo volume in 4.°, di estrema rarità, vidi un solo esemplare nella Biblioteca del C. Malvezzi de' Medici di Bologna. Dalla forma dei caratteri, dalla carta non è difficil cosa il pensare che la data tipografica è falsa, e che invece di 1474 debba forse leggersi 1574.

POSTA.

Statuto da osservarsi nel castello della Posta.

Trovasi manoscritto nel Tom. 108 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

POZZUOLO vedi CASTIGLION DEL LAGO.

PRATO.

Sullo Statuto di questa città, non ancora stampato, nulla si può dire di più di quello che raccolse il Bonaini (*Opera cit.).* Egli scrive

che degli Statuti manoscritti ne parlarono il Tommaseo e il G
sti a pag. 252 nella *Bibliografia Pratese compilata per uno da Pr
Prato.* 1844. *In* 8.°, e più largamente l'Avv. Germano Fossi in
articolo inserito nelle *Memorie e Studii di cose Patrie nel Calend
Pratese del* 1846. *Prato.* 1845. *in* 8.° Da detto articolo ricavasi ch
Statuto, che rimane più antico di Prato, è del 1275 « e che il noviss
» è del 1771. Ma quel primo è riforma anch' esso, poichè nel peri
» d'un secolo e mezzo, scrive il Fossi, si trova menzione di do
» riforme se non più; la prima del 1203, in quello che Panfollia
» gomari fu chiamato Signore a vita della terra; la seconda allor
» terminata nel 1211 la prima riforma dei sette anni, Panfollia,
» gunato il consiglio generale e chiamato a sè i più vecchi e
» delle famiglie popolari, volle intendere se fossero ben soddisf
» del suo governo; la terza quando a lui, morto nel 1233, succ
» il figlio ghibellino, fino a che dopo nuova riforma del 123
» del 1246 i guelfi, cacciati i ghibellini, nel 1268 riformarono
» Stato; e ancora nel 1275, che può chiamarsi la riforma fon
» mentale guelfa, alla quale tennero dietro parecchie altre a br
» intervalli dal 1284 al 1361, poco appresso alla vendita della nos
» terra (1350) e di là al 1505. » Chi ama avere più notizie osserv
Bonaini *(Opera citata)*, che parla a lungo degli Statuti di Prato
portando l'articolo del Fossi.

PRATO NELLA LUNIGIANA vedi MONZONE.

PRENESTE.

Statuto dell'antica città di Preneste tradotto in vo
gare a requisitione del Mag.co Sig. Francesco Vado
cittadino Prenestino e della med. città e sua giurisd
zione al presente procuratore fiscale per l'Ill.mo et Ecc.
Sig.re il Sig. Principe D. Taddeo Barberini Prefetto
Roma, e Generale di S. Chiesa.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.a carta, il cui verso
bianco, e al dritto della 2.a cominciano gli Statuti, che divisi
cinque libri terminano al verso della carta 142, cui ne segue un
bianca e sette per l'indice.

Manoscritto cartaceo in foglio della prima metà del sec. XVI
che conservasi in Rc. Avvene copia anche in Æ.

PRIOLA.

ıss. del 1397.

l citarli scrive che sono copia fatta nel 1554, e che Torino nell' Archivio Generale del Regno.

PRIVERNO.

ım Priverni volumen. — Romae. Apud Haeii Bladi Impressores Camerales. 1573. *In ırissimo.*

gesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale tto della 2.ª v'è una bolla di Gregorio XIII del 1573, ia l'indice, che termina al verso della 4.ª, e al dritto) cominciano gli Statuti, che divisi in cinque lila pag. 91, nella 92 vi è il registro e la sottoscri-

PROCENO.

ella terra di Proceno.

o è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è biancia tre carte per l'indice e due bianche. Al dritto no gli Statuti volgari, che terminano al dritto della , nel cui verso vi è l'autentica della copia fatta

R

* RACCONIGI.

Capitula Incliti oppidi Raconixii excussa cura nobi Marci sechi reipublice ipsius loci auctoris. — Tauri Per Martinum Cravotum civem et typographum ejusd civitatis. Anno Domini. 1548. *In foglio*. J.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso com cia l'indice delle rubriche, che termina al verso della 4.ª, e al dr della 5.ª a i (segn. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in sei *C latio* terminano alla metà del dritto della 39.ª carta colla sot scrizione:

Impressum Taurini. Apud Martinum Cravotum. A no domini M. D. XLVIII.

Il verso della carta è bianco, e al dritto della seguente, ulti del volume, v'è l'*Errata corrige*, il cui verso della carta è bia Volume in foglio, rarissimo, stampato in carattere gotico.

Il Muletti, nelle *Memorie storico-diplomatiche appartenenti c città e ai Marchesi di Saluzzo*. — *Saluzzo* 1829-33. *In* 8.° *T. pag*. 220, scrive che nell'Archivio Communale del luogo si tr manoscritto l'antico Statuto.

RAGUSA.

De Bona Nicolai. - Praxis judiciaria iuxta stylum Curiae Ragusanae. — Ragusae. 1784. Apud Ochi. *In* 8.° Va.

RASPO.

I. — Ordini stabiliti dall'illustrissimo et reverendissimo signor Giovanni Battista Basadonna capitanio a Raspo addì 18 dec. 1637 in materia di legnami buoni e da venir buoni per la casa dell'arsenale. — Venezia. Tipografia Pinelli. *In* 4.° Va.

II. — Ordini regolativi stabiliti dall'illustrissimo et eccellentissimo signor Lorenzo Contarini per la Serenissima Repubblica di Venezia capitanio di Raspo giudice delegato estraordinario nella materia dei boschi, roveri e cervati della provincia, approvati dall'eccellentissimo Senato con suo decreto 21 Maggio 1754. — Venezia. Per li figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

RAVARANO.

Statuto compilato da Guido Antonio Gaiafasi.

Vedi Affò *(Scrit. Parm. T. II. p.* 175) e Pezzana *(Storia di Parma. T. II. p.* 491).

RAVENNA.

*I. — Capitoli et Leggi delli Novanta Pacifici di Ravenna.

Questo titolo, seguito da tre armi, leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è un'arme. La dedica del volumetto al Protonotario Pietro Ghisleri è contenuta nella 2.ª e 3.ª carta. Nel dritto della 4.ª vi è una lettera del Card. di S. Sisto del 1579 al Presidente di Romagna, il verso è bianco. Seguono 18 carte di cose risguardanti gli Statuti e la città di Ravenna. I Capitoli cominciano al dritto

dell'**F** *tre* (pag. 1) e terminano alla pag. 61, essendo bianca la
guente. Vengono 4 carte col nome degli 80 Pacifici e la Tavola
Capitoli, che termina al verso della 4.ª carta colla sottoscrizio

Stampati in Ravenna per Francesco Tebaldini, St
patore Arcivescovile; l'anno 1580. Con licenza de'
Superiori.

Segue una carta tutta bianca ed altre 18 contenenti un di
so, varii privilegii per la città di Ravenna, e viene ultima
carta interamente bianca.

* II. — Statutorum, seu juris civilis Civitatis
vennae cum reformationibus Hieronymi ruginii Ra
jur. cons. excellentissimi libri V. — Ravennae. Pe
et Camillus Joannellij Fratres, industria Sigismundi B
dognae, excudebant. 1590. *In foglio.* Rc.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco.
guono due carte d'indice; nella 4.ª vi è la lettera di dedica di
rolamo Rugino al Senato e populo ravennate. Cominciano gli
tuti all'**A**, e divisi in cinque libri terminano al dritto della
106, al cui verso, dentro una cornice, vi è l'impresa del tipog
Dalla pag. 107 alla 109 vi sono alcune lettere ducali, alla pag
v'è l'impresa del tipografo dentro cornice, e sotto:

Ravennae, Petrus et Camillus Joannelli Fratres
dustria Sigismundi Bordognae excudebant. 1591.

* III. — Costitutioni, ordini e privilegi dei nova
pacifici di Ravenna di nuovo Ristampati, e Dedicati
l'Illustrissimo, e Reverendissimo Monsig. Conte Ho
rato Visconti Presidente di Romagna. — In Rave
Per Pietro de' Paoli, et Gio. Battista Giovannelli, st
patori Camerali. 1638. *In* 4.°

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bia
Nel dritto della 2.ª **A 2** vi è una lettera al Visconti dei signori *Di*
sori del Numero di Ravenna. Nel dritto della 3.ª cominciano i pri
gi concessi dai Pontefici, e terminano alla pag. 14. Alla carta seg
te (pag. 15) cominciano i Capitoli, i quali veramente terminano

pagina 47; nelle 48 e 49 si contiene la Tavola dei capitoli. Dalla pag. 50-77 seguono altre cose storiche; la pag. 78 è bianca, come l'intera carta che segue.

IV. — Sanctissimi in Christo Patris et Domini nostri Benedicti, XIII. Pont. Max. Constitutio pro civitate Ravennae, etc. — Romae et Ravennae, Ex Praelo Camerali. 1726. cum Privileg. *In* 4.°

Il titolo trovasi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nel dritto della A 2 comincia la Costituzione che termina alla pag. 22, la carta seguente è tutta bianca.

V. — Antico Statuto della città di Ravenna o piuttosto compilazione di più Leggi Statutarie fatte in diversi tempi.

Si trova nel T. IV, pag. 1 dei *Monumenti Ravennati de' secoli di mezzo per la maggior parte inediti. Venezia.* 1801-04. È diviso in 368 rubriche, e venne tratto da un codice membranaceo dell'Archivio Comunale di Ravenna di carattere del secolo XIV.

VI. — Statuti concessi alla città di Ravenna a modo di gratie da Giulio II nel 1508.

Sono pubblicati dal Fantuzzi nel T. V. pag. 432 dell' *Opera citata*, che li trasse dall'Archivio Comunale. Sono divisi in 50 capitoli.

VII. — Pasolini Pietro Desiderio. - Gli Statuti di Ravenna ordinati e descritti. — Firenze. 1868. Tipografia Calasanziana. *In* 8.°

* RECANATI.

* I. — Jura municipalia, seu Statuta admodum Ill. Civitatis Recaneti quattuor libris distincta una cum eorundem reformationibus. quibus postremo loco bulla Clem. VIII. Pont. Opt. Max. super bono regimine civi-

tatum accessit. — Recaneti. 1608. Ex typographia A
tonii Braidae. *In* 4.° Rc. Rm. *Non comune.*

Il titolo riportato leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui v
è bianco. Nel dritto della 2.ª vi è una lettera al magistrato R
natese dei Deputati, il verso di essa è bianco. La 3.ª carta con
l'indice, la 4.ª è tutta bianca. Comincia al dritto dell' **A** un p
mio, che termina al dritto dell' **A 2**. Nel verso comincia l' *I*
Rubricarum primi libri statutorum Civitatis Recaneti, il quale
mina al verso dell' **A 3**, nella carta **A 4** vi è la nota dei dep
per ciascun quartiere che fecero gli Statuti. Segue una carta
bianca, e poi alla carta seguente cominciano gli Statuti, i qual
visi in quattro libri, coi privilegi dei Pontefici, terminano al d
della carta 261. Il verso è bianco e così la carta seguente.

* II. — Bullae et brevia diversorum summorum p
tificum super privilegiis, ac facultatibus Ill. Reip.
canetensi concessis et impartitis. — Recaneti. Apud A
tonium Breidam. 1605. *In foglio.* Æ.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso
quale è bianco, seguono 3 carte d'indice, e il verso della 4.ª è b
co. Al dritto della 5.ª carta cominciano le

Bullae et brevia diversorum summorum pontific
super concessione, et privilegiis Nundinarum et Co
mercii Illust. Civitatis Recaneti.

Al verso della carta cominciano le bolle, che terminano
pag. 129; la 130 è bianca, e al dritto della carta seguente vi è
breve del vescovo di Recanati Benzoni, il verso della carta è bia

REDONESCO.

Il Zucchetti *(Op. cit.)* dice che « Redonesco, Marcaria,
» stellaro, Medole, Castiglion dello Stiviere erano tutelati dal
» Statuto Alessandrino; il che sarebbe appoggiato a memorie
» meritano tutta l'attendibilità. »

La qual asserzione non è troppo esatta per Castiglion d
Stiviere, avendo riportato a suo luogo il titolo dello Statuto,
conservasi nella R. Biblioteca di Mantova.

REGGIO DI CALABRIA.

Capitoli et Ordinazioni co' quali l'Università et huomini della nobile città di Reggio si avrà in futuro a governare sotto il felice dominio della maestà del Signor Re, e de' suoi eredi e successori; fatti e concessi per l'Illustrissimo Signor Don Alfonso d'Aragona, Regio Primogenito e Vicario generale per parte della maestà predetta, per il buono, quieto e pacifico viver loro.

Si trovano a pag. 238 del Tom. I della *Storia di Reggio di Calabria di Domenico Spanò Bolani. Napoli. Stamp. del Fibreno.* 1857. *in* 8.°, e al T. II, pag. 12 viene riportata una *Capitolazione del* 1638.

*REGGIO D'EMILIA.

I. — Statuta magnificae Communitatis Regii. — Ferrariae. 1480. *In foglio.* B.

Questa prima edizione l'ho cercata invano nelle pubbliche Biblioteche.

*II. — Statuta Magnifice Communitatis Regii.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel verso di essa v'è un diploma di Ercole I duca di Ferrara del 1. gen. 1480, seguito da altro di Carlo Magno datato da Pavia li 8 Giugno 1137. Al dritto della 2.ª carta **A 2** comincia la Tavola delle rubriche, che termina al dritto della 9.ª, il cui verso è bianco, essendovi nella 10.ª *De pace facta inter Lombardos et Imperatorem Federicum primum apud Constantiam in solemni curia.* Nel dritto della seguente carta **a** (segn. 1) comincia il testo degli Statuti, che divisi in otto libri terminano con successive disposizioni degli anni 1476, 1491, 1492, 1500 a metà del verso della carta 177, cioè **y** *sette* con queste parole:

Hoc divinarum institutionum opus Rhegii Lingobardiae noviter instauratum propriis sumptibus nobilis civis Simon Bambasius ad patriae suae splendorem mandavit: ꝛ gloriam sempiternam: torcularibus suis promulgari. Vincentius vero Berthochus in eadē Rhegiensi civitate impressit accuratissime Mcccccj. xj. Septembris.

Nel dritto dell' ultima carta v' è una lettera di *Ponticus* V
nius Senatui Rhegiensi foelicitatem. Il verso della carta è bi
Volume in foglio, non comune, con segnature di **A** e **a-y** di
derno, eccetto **A** ed **a** che sono quinterni. Trovasi in J.

* III. — Nonnullae constitutiones, privilegia et
formationes, additionesq statutorum civitatis regii
omnium utilitatem pertinentes. — Regii. Apud Hercu
num Bartholum. 1569. *In foglio.* Rm.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è b
co; nella 2.ª vi è un proemio, poi due carte d'Indice. Al dritto
B (pag. 5) cominciano gli Statuti, che terminano col registro
sottoscrizione tipografica alla pag. 115; la 116 è bianca.

* IV. — Statuta Magnificae Cōmunitatis Regii
Regii. 1582. Apud Herculianum Bartholum. *In fogl*

Al titolo che leggesi nel dritto della 1.ª carta segue nella 2.ª
dice, dopo cui vengono più carte e una prefazione. Tengon d
gli Statuti, che divisi in otto libri terminano alla carta segnata
dopo la quale vengono 17 carte d'indice.

V. — Statuta magnificae Communitatis Regii.
Ferrariae. 1598. B.

* VI. — Constitutiones, privilegia et reformatio
additionesque statutorum Civitatis Regii ad omnium
tilitatem pertinentes. — Regii. Apud Flaminium et F
vium Barthol. 1611. *In foglio.* Fn.

Questo titolo trovasi nel dritto della 1.ª carta, nel verso d
quale son notati i nomi di quelli che curarono l'edizione. Nel d
della 2.ª vi è una prefazione, e nel verso vi sono i nomi dei c
pilatori di essi Statuti. Nel dritto della 3.ª vi è l'*Index Materia*
del volume, e termina al dritto della 4.ª carta, il cui verso è b
co. Al dritto dell'**A** (pag. 1) cominciano le Costituzioni, che ter
nano alla pag. 119, essendo bianca la 120.

* VII. — Capitoli et ordini nuovamente fatti et
dinati dagli Mag. antiani della città di Reggio. In r

derazione così del pomposo vestire, come del disordinato pasteggiare, et delle superflue pompe funerali di essa città.

Questo titolo trovasi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco, e nel dritto dell'**A ii** cominciano i Capitoli volgari, i quali terminano al dritto della 5.ª carta **B**, nel verso della quale vi sono i nomi degli Eletti a far essi Ordini. Nella 6.ª vi è l'approvazione di essi Capitoli di Ercole II di Ferrara; nel dritto della 7.ª carta v'è l'impresa del Viotto, e sotto leggesi:

In Parma. Appresso Seth Viotti, l'anno 1550.

Nel verso della carta vi è l'approvazione di essi Capitoli del Vescovo di Reggio. Nel dritto dell'8.ª carta S. P. Q. R. coll'arme della città, il verso della carta è bianco. Volume in foglio, in Fn. non comune.

VIII. — Grazie del Serenissimo Signor Don Cesare da Este duca VI di Reggio, etc., concesse alla fedelissima città di Reggio. — Reggio. Per gli eredi di Ercoliano Bartoli. B.

REVELLO.

Franchigie accordate da Manfredo M.se di Saluzzo alla Comunità e uomini di Revello. 15 maggio 1312.

È un foglio pergameno, con le conferme de' successori Marchesi di Saluzzo, e conservasi nell'Archivio di Stato di Torino. Indicazione favoritami dall'egregio C. Promis.

REVIGLIASCO.

Statuti di Revigliasco. MCCCCLXII.

Sono in latino, e conservansi manoscritti nella Biblioteca di S. M. Cominciano colla rubrica dei capitoli, che sono 151, i quali sono contenuti in 193 pagine. In fine avvi l'approvazione de' Signori di Revigliasco. Sono in copia del sec. XIX. Così il Promis.

RICCÒ.

Disposizioni Statutarie del Comune di Riccò.

Sono manoscritte su carta in forma di 4.°, e si cons
nell' Archivio di Stato di Firenze. Sono contenute in sole 11
di cui son bianche l' 1, 3, 6, 9, e sembrano in aggiunta e cor
ad un corpo di Statuti, che doveva precederle. Così lo Sfor
l' *Opera citata*.

Vedi anche Lusuolo.

RIETI.

I. — Statuta, sive Constitutiones Civitatis Re
super civilibus et criminalibus causis aeditae, nunc
primum typis excussae. Romae. Apud Antonium Bl
Asulanū. 1549. *In foglio*. Æ. *Raro*.

Questo titolo è dentro un' antiporto a figure nel dritto de
carta, il cui verso è bianco, e nel dritto della 2.ª v' è una
di dedica del Blado ai Conservatori della città. Il verso è bia
nel dritto della 3.ª carta **A** (segn. 1) cominciano gli Statut
divisi in quattro libri, con altri capitoli, terminano al dritto
carta **LXVII**. Nel verso comincia la Tavola, e termina al vers
carta 70, ultima del volume.

II. — Nota di memorie, leggi, brevi, bandi,
relativi alla città di Rieti.

Trovasi nel Tom. 109 della collezione di Statuti dell' Ar
di Stato in Roma.

RIGNANO.

Statuti di Rignano del MDCVIII.

Sono manoscritti nel Tom. 109 della collezione di Statut
l' Archivio di Stato in Roma.

RIGOSO vedi Corniglio.

RIMINI.

Reformationes, limitationes, Statuta, decreta et
dinamenta quaedam civitatis Arimini. *In fine*. Impres

nma cum diligentia per Hieronymum Sonci-
iiii Januarii. M. D. XXV.

ria così ne fa ricordo a pag. 67 del *Catalogo di opere he, latine ed italiane stampate dai celebri tipografi Son-* 1863. *Fratelli Ciferri. In* 8.°; e ci dice che il volume lo, non ha numerazione di pagine, ma la sola regi- gli che termina con **h**. Il titolo è in latino, ma il testo è in volgare.

plare di questa rarissima ediziono degli Statuti Rimi- nella Biblioteca Communale della città.

RIO DI GROPPO.

civili e criminali dell'antichissimo luogo di , concessi et in perpetuo accordati a gl' Huo- iversità di detto luogo dalla Serenissima Re- Genova, come consta dall'Istrumento di con- rogato dal Not. Guglielmo Cavagni l'anno di marzo. *In fine*. In Parma con licenza de *In* 4.°

itolo è dato in tal modo dallo Sforza *(Op. cit.)*, che volume di pag. 60, e diviso in 140 capitoli, che vanno lla 48. Le 4 che seguono hanno la *Tavola delli Capi-* Nelle pag. 53 v'è la conferma degli Statuti del 1345 , fatta dalla Repubblica Genovese.

*RIOLO.

i, Decreti e Constituzioni Prescritte dall' Il- Communità d' Imola, a gl' illustri signori con- a Communità di Riolo, ecc. — In Imola per ssa. 1678. Con Licenza de' Superiori. *In* 4.° Æ.

gesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; a 2.ª v'è una lettera di dedica del Secretario Orazio so v'è la Tavola dei Capitoli, i quali cominciano nel dritto guente, e terminano alla pag. 36, e alla 37 evvi l'ap- i Capitoli, e la 38 è bianca, e così le due seguenti.

RIPAFRATTA.

Breve Consortum et Dominorum de Ripafracta.

Fu pubblicato dal Bonaini nel Tom. VI. P. II. pag. 808 d l'Archivio Storico italiano.

* RIPATRANSONE.

Statuta seu Constitutiones municipales communita Ripae Transonis. — Excudebat Astulfus de Grandis V ronensis. 1568. *In foglio*. Fn. *Raro*.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso di ess bianco; del dritto della 2.ª comincia l'*Index Capitulum*, *sive 1 bricarum*, che termina al dritto della 4.ª con due distici, ed a nove sono nel verso della carta. Nel dritto dell'**A** (carta 1) com ciano gli Statuti, che divisi in otto libri terminano al verso d carta segnata 36.

RIVA.

I. — Constituzione o Statuto della città di Riva. Trento. 1790. Tipografia Monauni. *In* 8.°

II. — Statuto della città di Riva del 1274-90. Trento. 1861. Tipografia Monauni. *In* 8.° T.

RIVA DI CHIERI.

Statuta Ripae.

Sono manoscritti su carta del sec. XVIII, e conservansi ne Biblioteca di S. M. Cominciano col decreto del Comune per la forma degli Statuti vecchi in data dei 21 Dec. 1509. Viene poscia testo degli Statuti in latino, e sono divisi in capitoli non num rati, e in fine v'è l'approvazione del Duca di Savoia del 15 Apr 1513. Sono divisi in civili e criminali ed occupano 234 pagine. Te mina il volume colla Tavola dei capitoli.

Da una descrizione favoritami dal cortese Cav. V. Promis.

RIVAROLO.

privilegi accordati dal C. Amedeo di Sa-
della Comunità e uomini di Rivarolo.
II maggio.

ati da' suoi successori, e trovansi in copia cartacea
Archivio di Stato di Torino. Indicazione inviatami
V. Promis.

*RIVIERA DI SALÒ.

uta Communitatis Riperiae Benacensis.

dovrebbe esser nel dritto della 1.ª carta, nel verso
n epigramma latino di Stefano Vesonio. Al dritto
le

tatutorum civilium.

verso della 3.ª carta, incominciando al dritto della
bbe dover essere bianca, e nella 5.ª dovrebbero
atuti) principiano gli

vilia.

al verso della carta 27.ª segnata **D** *sette* colla sot-

rtesii opera Barth. Zanni impressoris, et
Cozalii etc. Caeptum vero fuit an. a natali
esimo quadrigentesimo octuagesimo nono
perfectum anno proxime sequenti XIII.
Deo.

.ª è tutta bianca. Il dritto dell' **aa ii** è bianco, e

CRIMINALIA.

l' approvazione dei medesimi del Doge Mocenigo.
guente **aa ii** cominciano le Rubriche, che termi-
la **aa** *tre*, essendo bianca la seguente, cominciando
uente **bb i** gli Statuti Criminali, i quali terminano
que, essendo bianca la seguente. Vengono poscia i

iorum.

Titolo, che leggesi nel dritto della 2.ª carta **a ii**, essendo b
tutta la 1.ª, e terminano al dritto dell'ultima carta **c** *sei*, il cui
è bianco.

Questo volume consta di tre parti, e ciascuna ha segnatu
sè, che sono **A-D**; **aa-ff**; **a-c**; e tutti sono terni, eccetto **A**
quaderni; **aa** duerno ed **ff** quinterno. Volume in foglio descritt
Lechi a pag. 110. *Della Tipografia Bresciana del sec. XV.* — *Br*
1854. *Tip. Venturini In* 4.°

* II. — Statuta datiaria, Criminalia et Civilia
tius Comunitatis Riperiae lacus Baenaci Brixiensis:
viter iterum impressa: et summa cum diligentia c
gata et a quampluribus mentis purgata. Cum addit
nuper apposita. — Venetiis. In officina Joan. Antoni
Nicolinis de Sabio. 1536. *In foglio.* Fn.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta dentro un
porto a figure, il verso della quale è bianco, nella seguente c
ciano gli Statuti *Datiaria*, che sono contenuti in 18 carte, s
dai *Criminalia*, aventi frontespizio e segnature a parte, e sono
tenuti in 36 carte; cui tengon dietro i *Civilia* con frontespi
segnature a parte, contenuti in 26 carte. Viene per ultimo un

* III. — Additio nova statutorum datiorum, cr
nalium, civilium totius communitatis Riperiae L
Baenaci Brixiensis. Noviter addita, et nunquam
impressa. — 1536. *S. N. L. (ma Venezia pel de Sa*

Ha segnature a parte, ed è contenuta in 20 carte.

* IV. — Index Capitulorum Statutorum Civiliu

Il quale è contenuto nelle prime 2 carte, e nella 3.ª con
l'*Index Alphabeticus*, che termina al dritto della 15.ª carta,
verso è bianco, come tutta bianca è la 16.ª Al dritto dell'**A** (p
cominciano gli Statuti Civili, che terminano colle *Parti pres*
pag. 80, così:

Salodii. 1629. Apud Bernardinum Lantonum.

* V. — Statuta Criminalia Riperiae.

Questo titolo leggesi nel dritto dell'A (pag. 1) e ivi cominciano questi Statuti, che terminano colle *Tasse dei Pagamenti* al dritto della pag. 111, così:

Salodii. 1621. Apud Bernardinum Lantonum.

La pagina seguente è bianca. Vengono poscia 8 carte per l'*Index Capitulorum*, seguito dall'*Index Alphabeticus Materiarum*, che principia al dritto dell'a *quattro*, e termina al dritto della 15.ª, il cui verso è bianco, e nel dritto della 16.ª leggesi la sottoscrizione tipografica:

Salodii. 1621. Apud Bernardinum Lantonum.

Il verso è bianco. Volume in foglio in Fn non comune.

* VI. — Statuti Criminali et civili della magnifica communità della Riviera nuovamente tradotti di Latino in Volgare di ordine della medesima Communità a commune utile et intelligenza. — In Salò. Per Bernardino Lantoni. 1626. *In* 4.° Rm.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco. Nella 2.ª vi è una dedica dello stampatore al Sig. Girolamo Barzone cancelliere di detta Communità. Seguono 4 carte d'*Indice dei Capitoli, delli Statuti Criminali*, e poi cominciano gli Statuti dalla pag. 1 alla 152, e seguono gli *Statuti Civili della Riviera* dalla pag. 153 alla 310, comprese più *Parti*. Seguono 4 carte d'Indice de' Capitoli degli Statuti Civili, il verso della 4.ª carta è bianco.

* VII. — Statuta Criminalia et Civilia Magn. Comunitatis Riperiae una cum Taxis additionibus et Reformationibus. — Salodii. 1675. Apud haeredes Antonii Comincioli. *In foglio.* Fn.

Nella 1.ª carta avvi l'effigie de' SS. Protettori, mentre il titolo è nel dritto della 2.ª, il cui verso è bianco, e al dritto dell'A (pag. 1) cominciano gli Statuti Criminali, che terminano alla pag. 104. Seguono 3 carte d'Indice dei capitoli, poi 12 carte d'Indice delle materie, e al verso della 12.ª v'è la sottoscrizione tipografica, poi una carta bianca. Quindi al dritto dell'A (pag. 1) cominciano gli Statuti Civili, che colle *Parti prese* terminano alla pag. 129 (segnata

erroneamente 137), il verso della carta è bianco (cioè la pag. 130). S
guono 7 carte con 7 *Ruote*, poi nel dritto dell' 8.ª carta v' è la *I
gola per ben intendere le Ruote*. Il verso è bianco. Poi 2 carte d' *I
dex Capitulorum Statutorum Civilium*, cui seguono 30 carte con c
indici e altre Parti prese e tariffe, e tutto termina al dritto de
39.ª carta, il verso di essa e la 40 è bianca.

RIPI.

Disposizione sui Danni Dati.

Trovasi manoscritta nel Tom. 109 della collezione di Stat
dell' Archivio di Stato in Roma.

RIVERNALDO.

Jesus Maria, etc. Statutum Civile, & Criminale,
Conventiones Castellaniae Rivernarii, Arnaschi, Cene
et Pertinentiarum. De Anno Millesimo Ducentesimo O
tuagesimo Primo Et Anno Millesimo Trecentesimo Qui
quagesimo Primo. Et Anno Millesimo Quingentesin
Secundo. Et Anno Millesimo Sexcentesimo Quadragesin
Quarto. — Balestrini. 1703. Typis Joseph Rubeis. S
periorum permissu. *In foglio*. J.

Nel dritto della 1.ª carta evvi il titolo, il verso è bianco. N
dritto della seguente (pag. 3) cominciano gli Statuti del 1281 in l
tino, e divisi in capitoli terminano alla pag. 44. Alla pag. 45 vi so
Convenzioni tra i sindici e i Signori di Rivernaldo del 1316, 135
1552. 1644, che terminano a pag. 63. Dopo viene l' *Index librori*
meglio dei capitoli, che termina alla pag. 64, ultima del volun

Devo questa descrizione al dotto Cav. V. Promis.

ROCCA BRUNA vedi MONACO.

ROCCA CANTERANA.

Capitoli dello Statuto.

Capitoli sui Danni-dati del MDCCCXXIX.

Sono tutti due manoscritti nel Tom. 109 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

ROCCA CORNETA.

Rubrica Statuti terrae Rocchae Cornetae. MDXI.

Trovasi manoscritta nel Tom. 109 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

ROCCA DI CAVO.

Notificazione per la polizia locale di Cave del 1851.

Conservasi manoscritta nel Tom. 109 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

ROCCA DI PETTORE.

I. — Per la Communità della Rocca di Pettore contra la Mag.[ca] Città di Belluno. Allaudo.

Questo titolo è stampato sulla coperta del volume, mentre al dritto della pag. I.

La Rocca di Pettore sempre fedele. - Statuto della Rocca di Pettore. — *S. A. N. (ma forse Udine). In foglio.*

II. — Statuta Communitatis Rochae de Pectore.

Questo è il titolo dello Statuto che il Berlan dice trovarsi nella Biblioteca di S. Marco in Venezia. Credo che da questo manoscritto sia stata tratta la copia del 1853, che ora conservasi nella Biblioteca del Senato.

ROCCA GORGA.

Statuto diviso in libri IV del MDCCXXXIX.

Conservasi manoscritto nel Tom. 109 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

ROCCA MASSIMA.

Capitoli sui Danni Dati del MDCXXXIV.

Sono manoscritti nel Tom. 109 della collezione di Statuti d
l'Archivio di Stato in Roma.

ROCCA PRIORA.

Statutum Universitatis et hominum castri Rocch
Prioris. MDXLVII.

Trovasi manoscritto nel Tom. 109 della collezione di Stat
dell' Archivio di Stato in Roma.

ROCCA SECCA.

Statutum Arcis Siccae. MDCVIII.

Conservasi manoscritto nel Tom. 94 della collezione di Stat
dell'Archivio di Stato in Roma.

ROCCA SIGILLINA.

Statuto di Rocca Sigillina.

È un codice in 4.° dell' Archivio di Stato in Firenze, membr
naceo e cartaceo, di carte 30 numerate, oltre due in principio sen
numero. Lo Statuto è in volgare, e si compone di 87 capitoli,
cui i sette ultimi mancano per difetto del codice. Detto Statuto
approvato a Firenze con varie limitazioni e correzioni il 15 se
1489, e furonvi fatte aggiunte nel 1529. Questo codice è sciupa
nel principio e nel fine, ondechè lo scritto in più luoghi è mol
svanito, e riesce difficile in alcuni punti il cogliere il vero sen
delle parole, al che per fortuna v'è rimedio mercè una copia ca
tacea di detti Statuti di carte 49, che conservasi nel medesimo A
chivio. Da questa si ricava che gli Statuti furon compilati nel 148
e in essa si trovano unite altre riforme ed approvazioni fino ai
marzo 1653.

Notizie tratte dall' *Opera citata* dell'egregio Sig. G. Sforza.

ROCCA SINIBALDA.

Statuto sui Danni Dati.

Conservasi manoscritto nel Tom. 100 della collezione di Stat
dell'Archivio di Stato in Roma.

ROCCA TAGLIATA.

Statuto di Rocca tagliata.

Conservasi manoscritto in foglio di carte 22, di cui 18 scritte, nella Biblioteca del Senato, essendo autenticato come fatto pochi anni sono, e tratto dall'originale, che trovasi nella Biblioteca Berio di Genova.

ROCCAVERANO.

Statuta Rochae Overani oppidi imperialis, Deo favente semper inviolabiliter observata et in futurum observanda a quibuscumque justitiam reddentibus in dicto loco. — Mediolani. Ex Typographia regia, ducalique palatio, apud Marcum Tullium Malatestam. B.

*·ROCCELLA.

Ordini, Pandette e costituzioni da asservarsi nelle città e Terre della Roccella, di Castelvetere, Grotteria, Martone, e S. Giovanni, Siderone, Condoianne, S. Ilario, e Cimina, Bianco, Cassignana, Carafa e Fabrizia in Calabria Ultra. — In Mazzarino. 1692. Per Ignazio Calabro. In 4.° Nr. *Raro.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; e nella 2.ª vi è una prefazione dalla quale ricavasi che detti Ordini furon concessi da Carlo Maria Carafa e Branciforte. Gli Statuti della Roccella sono compresi nelle prime 69 pagine. Dalla 70 alla 92 sono quelli di Castelvetere; dalla 93 alla 111 quelli di Grotteria e casale; dalla 112 alla 133 quelli di Siderone; dalla 134 alla 141 quelli di Condoianne e casali; dalla 142 alla 150 quelli di Bianco, ecc., e quelli di Fabrizia sono contenuti nelle pag. 151 e 152.

ROCCHETTE.

Riformanze della Communità di Rocchette estratte dall'originale del MDCCVI.

Conservansi manoscritte nel Tom. 109 della collezione di S
tuti dell'Archivio di Stato in Roma.

ROIATE.

Statuti et ordinazioni della comunità di Roiate
cavati dai Statuti e ordinazioni antiche.

Sono manoscritti nel Tom. 109 nella collezione di Statuti
l'Archivio di Stato in Roma.

ROGOSNIZZA.

Franceschi. - Statuti del 1235. Privileggi in R
gosnizza. 1235. 5. Aprile.

Sta nel giornale *Dalmazia*. 1845, n. 22, come dice il Vale
nelli *(Bibliografia della Dalmazia e dei Montenero)*.

* ROMA.

* I. — *Statuti del sec. XV.*

Nel dritto della 1.ª carta comincia la Tavola, che ha per t
Exordium, la quale termina al verso della 7.ª carta, manca l
Poi comincia il primo libro degli Statuti, senza alcun titolo
dritto della 1.ª carta e termina al verso della carta 38. Seguon
carte d'Indice del 2.º libro e alla fine della 4.ª comincia il 2.º l
degli Statuti, che termina al dritto della carta 90 sulla metà, e
comincia l'Indice del terzo libro, il quale termina al principio
verso della carta 90, e sotto comincia il terzo libro, il quale p
priamente termina al verso della 128, seguono altri Statuti, che
minano al dritto della carta 156, il cui verso è bianco.

Volume in foglio di carattere tondo, di linee 37 per pagina
tera, senza segnatura e richiami. Giustificazione alta 21 cent. e
ga 13. Libro rarissimo, di cui trovasene copia in Rm.

Noto qui che una lettera apostolica, terminante al dritto d
carta 49 (il cui verso è bianco), porta l'anno 1466, ondechè, si
trebbe credere esser stato il volume impresso nei primi anni dell
troduzione della stampa in questa città. Da uno studio accurato s
forma dei caratteri potrebbe dedursi l'officina tipografica, non

l'anno, in cui forse venne dato alla luce. Osservazioni, che io non ebbi tempo di fare, ma che spero poter a maggior agio compiere.

*II. — S. P. Q. R.
Statuta et novae reformatio
nes'urbis Romae, eiusdemq.
varia privilegia a diver
sis romanis pontificibus
emanata in sex libros
divisa novissime
compilata.
cum gratia et privilegio.

Sotto a sinistra v'è l'arme di Adriano VI, e a destra quella di Roma. tutto dentro ad un ornato a putti, fiori, armi e candelabri, su fondo nero. Quasto titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta **A**, il cui verso è bianco, e nel dritto della **A ii** avvi un *Exordium* di Antonio Petrucci, Francesco Cafarelli e Giordani Serlupi conservatori e Giacomo Cinti al Senatore di Roma e agli altri officiali, che termina al verso della carta sulla metà, nell'**A iii**, altro esordio, che termina al verso della medesima sulla metà. Cominciano al dritto dell'**A** *quattro* (segn. 1) gli Statuti divisi in tre libri, di cui il primo termina al verso della carta 44, seguono 3 carte di Tavola. Il secondo libro va dalla carta **AA** (segn. 1) al dritto della 31, al cui verso comincia la Tavola, che termina al verso della 33. Il terzo libro va da **FF** *quattro* (segn. 1) al dritto della 67 colla seguente sottoscrizione:

Ad Cōmodum Incliti populi Romani Volumen statutor. Urbis || Romae Impressum per me Magistrū Stephanū Guillereti Anno || Dñi M.DXXIII. Quarto kal. Julias Regnante Adriano || Sexto Pont. Maximo Anno eius Secūdo. Dum essent || Cōservatures Fabius de Mente Bona. V. I. Doctor || Albertinus de Tebaldeschis & Raphael Casa || lius Quorū opera ad cōsumationē huius || impressionis devētum est. Ad Laudē || Altissimi et eius genetricis.

Il verso della carta è bianco, e nel dritto della seguente **RR** vi è la Tavola, che è compresa in 6 carte; nel dritto dell'**RR** *sette*

v' è un privilegio di Adriano VI allo stampatore del 1523, *ejus secundo*. Il verso è bianco e così tutto il foglio seguente l' **RR** *otto*.

Alla carta **a** comincia il quarto libro, il quale termina al della 21, e sotto sul fine comincia la Tavola, che termina al della carta seguente. Volume in foglio di molta rarità in comme e deve ritenersi stampato nel 1523. A render completo il volur badi che vi sia un quinto e sesto libro che hanno il seguente tit

Nova urbis Romae statuta
super causis civilibus a
magistratibus Roma
nis promulgata et
per sanctissimum
D. N. D. Leonem. X. pont.
opti. maxi. motu
proprio con
firmata.

Sotto vi sono tre armi, quella del popolo romano, di Leo e d'un cardinale, dentro lo stesso ornato del primo volume, e c' è *Cum gratia Et Privilegio*. Il verso è bianco, nel dritto del evvi un avviso, il verso è bianco. Nell' **a iii** cominciano gli Sta che terminano al dritto della carta segnata 16 colla seguente n

Impressum Romae apud Stephanum Guillireti Roman
Accademie Bibliopo Anno domini. M. D. XXI. die
xxviii. Mensis Septembris Trihumphante
Divo Leone. X. Pontifice Maximo
Anno eius Nono.

Sotto vi sono tre armi. Nel verso della carta comincia la *bula presentis*| *operis*, che termina al dritto della carta 18 col nogramma del tipografo, nel verso vi è l'approvazione degli Sta Nel dritto dell' **A** sulla sommità

Incipit liber Sextus
Liber sextus in quo continentur
privilegia immunitates indulta

et exemptiones per roma
nos pontifices populo
romano con
cessa.
Sequitur tabula Sexti libri.

la qual Tavola è nel verso della carta, mentre nella seguente cominciano gli Statuti, che finiscono al dritto della carta 41 così:

Impressum Romae in Regione Parionis per Magistrū Stepha || num Guillireti de Lunarivilla Tulleñ Dioc. Sub Anno Dñi. M. || D. XIX. Indict. vii. Die vero viii. Mensis Aprilis. Sedente Divo || Leone. X. Pont. Opt. Max. Pontificatus sui Anno Septimo.

Il verso della carta è bianco, come tutta bianca è l'ultima.

III. — Nova urbis Romae statuta super causis civilibus, a magistratibus romanis promulgata et per Sanctissimum D. N. D. Leonem. X. Pont. Opt. Max. motu proprio confirmata. Cum gratia et privilegio. — *S. A. N In foglio.* Ru. *Raro.*

Il titolo è dentro un ornato a candelabri su fondo nero al dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nel dritto della 2.ª vi è un proemio, e nel verso di essa cominciano gli Statuti, che terminano al dritto della carta 14 con un breve di Leone X, nel cui verso comincia la Tavola, la quale termina al verso della 15. Nel dritto della 16.ª vi è l'approvazione degli Statuti, il verso di questa carta è bianco.

Sebbene non abbia alcuna nota tipografica, pure è a credere esser stampato da Valerio Dorico ad istanza di Marcantonio Guilleretì verso il 1550.

IV. — Liber sextus in quo continentur privilegia immunitates et exemptiones per Romanos Pontifices ac Pauli III. et Pauli IIII. indulto Po. Ro. concessa. M.D.LVIII. *S. A. N. In foglio. Non comune.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso vi è la
vola, e nel dritto della 2.ª cominciano i Brevi con uno di *Bo*
cius Episcopus servus servor. Dei, e terminano al dritto delta
segnata 47, al verso della quale vi è la nota tipografica

Impressum Romae apud Valerium Doricum ad
stantiam Marci Antonii Guilliereti Anno Domini. 15

Sotto evvi il monogramma del Guillereti. Sono carte 46, ess
stata sbagliata la numerazione, e dalla carta 33 andando all
manca il numero 34 ma non la carta, che ha il n. 35.

* V. — Statutorum Almae Urbis Romae sive j
civilis quo hodie populus Romanus utitur. Lib. V.
Romae. 1567. H.

VI. — Statuta Almae urbis Romae auctoritat
D. N. D. Gregorii Papae XIII. Pont. Max. A sena
populoq. Rom. reformata et edita. — Romae. In A
bus Populi Romani. 1580. *In foglio.* Ru.

Il titolo trovasi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è b
co. Segue nella 2.ª una lettera di Gregorio XIII, che termina al d
della 4.ª, nel cui verso sonvi le approvazioni per stamparsi. Seg
8 carte d'indice. Cominciano poi gli Statuti, che divisi in tre
terminano alla pag. 210, la carta seguente è tutta bianca. Poi
carta d'*Errata*, quindi nel dritto dell'altra carta il bando pe
questi Statuti sieno da tutti osservati. Il verso della carta è bia
Seguono le lettere apostoliche comprese in 88 pagine.

* VII. — Gratiae, Immunitates et facultates per su
mos Romanos Pontifices Almae Urbi Romae, Populo
Romano concessae. — Romae. *S. A. N. (ma sembr*
del 1580). *In foglio.*

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta A (pag. 1), e ter
nano le Grazie alla pag. 88, che trovansi talora unite all'anteced
volume.

* VIII. — Statuta almae urbis Romae auctorit
Gregorii Papae XIII a senatu populoq. rom. reforma

essit in hac postrema editione Index locu-
ateriarum, ordine alphabetico in unoquoq.
n separatim ad commodiorem usum dige-
ie. In aedibus populi romani. Apud Geor-
um. 1590. *In* 4.° Ru.

ovasi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale
carte seguenti contengono una lettera di Grego-
carte d' indice. Cominciano quindi gli Statuti, che
i terminano alla pag. 187, nel verso vi è l'appro-
atuti. Seguono le lettere apostoliche dalla pag. 189
è bianca. Viene poi l'indice delle materie degli Sta-
n 16 carte, nel dritto della 17 vi è il registro e la
; il verso è bianco, e così la carta seguente.

Statuta almae Urbis . . . . . cum glossis L.
- Romae. 1591. Typographia Rev. Camerae
In foglio.

tatutorum Almae Urbis Romae sive Juris
odie Romanus Populus utitur. Libri quin-
ae. 1597. *In foglio.* A. B.

Statuta Almae Urbis Romae authoritate
XIII a senatu populoq. Romano edita et
m glossis D. Leandri Galganetti, etc. —
. Ex Typographia Reverendae Camerae
In foglio. Ru.

Statuta almae Urbis cum privilegiis diver-
icum populo romano concessis. — Romae.
lio.

- Annotationes in statuta sive jus municipales
bis, etc. . . . . . Joanne Baptista Fenzonio
sighella J. C. Comite Palatino, etc. — Ro-
'ypis et sumptibus Fabii de Falco. *In fo-*

XIV. — In Statuta sive Jus municipale Roman
Urbis Annotationes. — Romae. 1636. *In foglio.* A.

* XV. — Bando Generale Concernente il Gover
di Roma, suo Distretto e Borgo. — Roma, nella Sta
peria della Reverenda Camera Apostolica. 1692. *In f
glio.* Æ.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui vers
bianco, nel dritto della 2.ª cominciano i Bandi volgari, che ter
nano al dritto della carta 11.ª, e sotto comincia l'indice a tre col
ne, e termina al verso della carta 12.

* XVI. — Raccolta, Riformazione, e Dichiarazio
de' Bandi, ordini, e provisioni in diversi tempi eman
sopra le Dogane Generali di Roma. — Roma. 17
Stamperia delle Rev. Camera Apostolica. *In foglio.* A

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bia
Nella 2.ª al dritto v'è un proemio, e nel verso, a due colonne,
minciano i Bandi, che terminano alla pag. 68, poi 6 carte d'i
ce, di cui l'ultima è bianca.

XVII. — Motu proprio di Papa Leone XII de
ottobre 1824 sulla riforma dell' Amministrazione, ecc.
Roma. *S. A.* (1824). Presso Vincenzo Poggioli. *In* 8

XVIII. — Capitula Annibaldi Senatoris et Pop
Romani edita contra Patarenos omnes An. MCCXXXI.

Furon pubblicati dal Rainaldo nel T. II. p. 39. degli *Ann
Ecclesiastici.* An. 1231.

* XIX. — Costantini Franc. Maria. - Observation
forenses praticabiles sive commentaria ad varia cap
Statutorum almae Urbis, etc. — Romae. 1701. Sump
bus Franc. Ant. Galleri. Ex Typog. Joannis Franc.
Buagnis. *In foglio. Vol. II.* Bc.

— Costantini Franc. Maria. - Decisiones di-
acrae Rotae Romanae auditorum alibi non
selectae ad interpretationem diversorum Sta-
mae Urbis in duobus tomis Commentatorum.
1702. Sumptibus Franc. Ant. Galleri. *In fo-*
l. Bc.

— Sacrae Rotae Romanae decisiones quin-
.. que omnia nunc primum accedunt ad com-
rancisci Maria Constantini in Statutum Ur-
mae. 1776. Sumptibus Philippi Carmignani.
Bc.

ROMAGNANO.

per il buon governo della Communità di
.

ntenuti in 6 carte, e cominciano con l'approvazione
i Filippo III re di Spagna, cui seguono subito gli Or-
16 articoli, e finiscono con altra approvazione, data
0 giugno 1600. Manoscritto cartaceo in foglio pic-
ervasi nell'Archivio di Stato in Torino. Descrizione
cortese Cav. V. Promis.

RONCIGLIONE vedi Castro.

ROSSIGLIONE.

di Rossiglione. Quali sono stati riformati
aprile e confermati dalli Ecc.mi Governatori
Repubblica di Genova. Del 1695 al primo
no stati tradotti dal latino in volgare, acciò
tti intesi.

o cartaceo in 4.°, che conservasi nella Biblioteca di
in copia del sec. XVII. Sono divisi in tre libri e in
guiti dall'approvazione del Senato Genovese e da varie
lume si compone di 90 pagine.

ROVATO vedi NAVE.

* ROVEREDO.

I. — Statuta Roberētana civilia et criminalia nu
a Roberetanis reformata et a Rev.mo et Sereniss
Maximiliano Arciduca Austriae & comiteque Tyrolis
D. nostro Clementissimo confirmata. — Tridenti. 16
Gelmini. *In* 4.° B.

* II. — Statuta Roberetana Civilia et Criminalia,
— Robereti. 1737. Ex Typographia Petri Antonii Be
In foglio.

Il titolo è nel dritto della 2.ª carta, il cui verso è bianco, c
bianco è la 1.ª Nella 3.ª avvi la dedica, cui seguono 5 carte co
nenti l'indice, e al dritto della seguente (pag. 1) cominciano
Statuti, che terminano alla pag. 102, dopo la quale vengono a
cinque carte.

III. — Statuti della città di Rovereto 1425-16
— Trento. 1859. Tipografia Monauni. *In* 8.° T.

ROVIGNO.

I. — Statuti Municipali di Rovigno. — Trieste.
pografia del Lloyd austriaco. 1851. *In* 8.°

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso d
quale è bianco, nella 2.ª avvi una piccola prefazione; alla 3.ª ca
(pag. 1) comincia il proemio degli Statuti volgari, che divisi in
libri, colle approvazioni, terminano alla pag. 135. Alla 136 com
cia la Tavola, che termina alla 146.

Il Valentinelli *(Saggio di Bibliografia Istriana)* fa ricordo d
copie manoscritte che esistono dell'antico Statuto di Rovigno,
giungendo che dei « medesimi nel 1531 era stata ordinata la stam
» dal consiglio della città, e questa avea avuto principio, ma
» sospesa vuolsi per ordine del governo veneto ».

erogative, immunità, doveri e pesi del co-
gno, carta del 1780.

g. 29 dell'*Istria*. *II*. 1847.

* ROVIGO.

atuta Peninsulāe Rhodigii sub Tutela Di
ssimi ipsius Peninsulae Tutelaris ex publico
— Patavij. Apud Laurentium Pasquatum
almae Universitatis Juristarum, Anno 1591.

è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco.
di dedica di Antonio Riccoboni e Giov. Maria Ni-
iero. Seguono 9 carte d'indici, poi una coll'appro-
tuti, e con un decreto del Consiglio di Rovigo con-
rte. Nella carta segnata 3 cominciano gli Statuti,
libri terminano al verso della carta 251, la 252
ta Corrige.

atuta Rhodigii, Lendinariae et Abbatiae ex
o totius Policinis reformata. — Venetiis.
pographia Ducali Pinelliana. *In* 4.° Ma.

)rdini e capitoli stabiliti per l'esattoria ge-
uni del territorio di Rovigo. — Padova.
1699). Per li fratelli Soardi. *In* 4. Œ.

Ordini e regolazioni del 24 febbraio 1699
Rovigo. — In Padova. *S. A*. Per li fra-
n 4.° Œ.

rminazione per li poveri prigioni della città
Padova. *S. A*. Per li fratelli Soardi. *In*

egole stabilite per le scuole laicali e luo-
ttà di Rovigo. — Padova. *S. A*. *In* 4.° Œ.

* VII. — Ordini e regole stabilite per la ci
Rovigo, comunità di Landinara, Abbadia, e loro
torii. — Padova. *S. A.* (*forse* 1699). Per li fratelli S
In 4.° Œ.

* RUBIERA.

Regolamento particolare per il buon governo
Communità di Rubbiera. — In Modana. Per gli
Cassiani. Stampatori Episcopali. 1690. Con licenz
Superiori. *In* 4.° Ma. *Non comune.*

S

SABIONETTA.

Il Zucchetti (*Statuti di Mantova. pag.* 8) scrive che lo Statuto di questo paese fu emanato da Vespasiano Gonzaga Colonna conte di Rodigo, e che non reggeva soltanto questo paese ma « si estendeva al regime dei territorii di Rivarolo, di Commessaggio, e forse almeno nei più antichi tempi di quelli pure d'Ostiano, Rodigo e Rivalta, allorchè il Duca Vespasiano Gonzaga fu da Massimiliano Imperatore creato Marchese d'Ostiano e conte di Rodigo e Rivalta ».

* SACILE.

Terminazione degli Illustrissimi, et Eccellentissimi Signori Proveditori alle Biave di regola e direzione del Fontico di Sacile. — *S. L. (Venezia).* Per li Figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. 1786. *In* 4.° Œ.

* SALCI.

Statuti del castello, e comunità di Salci. — Roma. 1756. Nella stamperia di Generoso Salomoni alla piazza di S. Ignazio, con licenza dei Superiori. *In foglio.* Æ. *Non comune.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui ve
banco, nella 2.ª vi è l'approvazione degli Statuti di D. Marcan
Bonelli duca di Salci; al dritto della 3.ª cominciano gli Statuti
gari, che terminano al dritto dell'8.ª carta, il cui verso è bia

* SALE.

Statuta Communitatis Salarum opera Hieror
Taurelli J. C. & Civis Novariensis quo tempore ejus
pidi praetorem agebat, typis excussa. — Derthonae
pud Bartholomaeum Bullam. 1601. *In* 4.° Œ. J.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bi
mentre nella seguente cominciano alcuni decreti del Duca di
no. Viene poscia la Tavola dei capitoli degli Statuti civili, ch
mina al dritto della 5.ª nel cui verso evvi l'arme della città,
dritto della 6.ª comincia la Tavola degli Statuti Criminali, la
termina al verso dell'8.ª Al dritto della seguente (pag. 1) comin
gli Statuti, che terminano alla pag. 275, cui segue una con
ducale del 21 ott. 1427, ed altre due aggiunte del 1440, ed altr
del 1469 e 1470, che terminano alla pag. 284 colla sottoscri
tipografica:

Derthonae. Apud Bartholomaeum Bullam, Anno
carnationis Dominicae M. D. CI. die 28. Mensis Maij.

* SALERNO.

Capituli del Stato del Signor Principe di Sale
— *S. A. N. In* 8.° T.

Sotto vi è l'arme della città, e il tutto è racchiuso in
cornice nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, ment
dritto della 2.ª han principio i Capitoli, che terminano al d
dell' 8.ª con queste parole:

Datum in civitate nostra Salerni die terzio Jan
rii M. D. XXXXVii.. Il Principe di Salerno. Stampat
Napoli p Matheo Cancer.

Il verso della carta è bianco. I Capitoli sono in volgare ed h
segnature di **A-B** di duerno. Devo la notizia di questo rarissimo
all' egregio Cav. Scipione Volpicella.

SALLANCHES.

vilegia et Franchesia urbis Sallanchiae con-
Jgone Delphino domino Terrae Fauciniaci.

ie sono in latino e conservansi manoscritte su carta
chivio di Stato di Torino. Sono divise in 69 capi-
ordate nel 1310. Vi sono unite varie aggiunte, di-
oli fatte dal Duca Carlo di Savoia nel 1521.

anchises et privileges de la ville de Sal-
dés par M.gneur Henry de Savoye duc de
le Nemours. MDCI.

ncese manoscritte in copia del 1769 e conservansi
Stato in Torino. Son divise in 11 capitoli.
notizie alla cortesia del Cav. V. Promis.

ALÒ vedi RIVIERA BRESCIANA.

SALVATERRA vedi ARCETI.

SALUZZO.

atuta, Consuetudinesque inclytae civitatis
isa reformataque, et in meliorem usum ad
utilitatem redacta etc. Demumque per prae-
maiestatem amplissimo privilegio appro-
mata, successiveque sententia et arresti
phinalis curiae recepta, et interinata sub
ta mensis Novembris anni millesimi quin-
agesimi secundi. — Taurini. Apud hae-
Bevilaquae. 1583. *In foglio.* J. *Raro.*

o leggesi del dritto della 1.a carta, il cui verso è
vi è la Tavola degli Statuti, i quali cominciano
a **AA** (pag. 1), e divisi in 258 capitoli terminano
endo bianca la 76, ultima del volume.

Secondo il Bonaini non tutti per intero trovansi in questo me gli Statuti di Saluzzo, de' quali conservasi un manoscrit pergamena in foglio nell'Archivio della città. Da questo, che approvato da Lodovico II Marchese di Saluzzo, trasse e pub più capitoli il Muletti *(Memorie storiche diplomatiche apparte alla città e ai marchesi di Saluzzo. Saluzzo.* 1829-33. *Vol. V. in*

II. — Granetti Pietro. - Stylus regius Gallia juridicus olim Salucianis praescriptus. — Burgi S sianarum. 1630. *In* 4.° B.

III. — Articoli presentati alla Serenissima Inf dalli eletti deputati del Marchesato di Saluzzo nell' della fedeltà prestata a S. A. Serenissima li 27 sett bre 1589 con le concessioni, privilegii, ecc. con agli Abitanti di detto Marchesato. — *S. A. N. (T no.* 1597). J.

*SAMBUCO.

Statuto della Terra di Sambuco.

Nel dritto della 1.ª carta leggesi questo breve titolo e lì s cominciano gli Statuti volgari, divisi in tre libri, avendo cias il suo indice in fine; poi alcune addizioni. Manoscritto in f d' 8.°, del secolo passato, che è legato assai male, e non si dire il numero preciso delle carte di cui si compone il volume. servasi in Æ.

*S. AGATA.

*I. — Capitoli per il buon governo della Com nità di Sant' Agata. — Bologna. 1775. Per Gio. Batt Sassi. *In* 4.° Æ. Bc. *Non comune.*

Questo titolo trovasi nel dritto della 1.ª carta il cui ver bianco, e nel dritto della 2.ª vi è il proemio, e al verso cominc gli Statuti, che terminano alla pag. 51, mentre l'indice sta c preso nelle pag. 52, 53 e 54. L'ultima carta è bianca.

*II. — Ordinazioni fatte dal Nobile ed Eccelso Sig. Senatore Conte Lodovico Savioli, giudice sovraintendente alla divisione dei beni communali di S. Agata, ecc. — Bologna. 1785. Per Gio. Battista Sassi. *In* 4.° Bc.

*III. — Capitoli sopra il buon Governo dell'Università Partecipante della Terra di S. Agata, e sopra la divisione dei beni communali dalla medesima nuovamente compilati e riformati l'anno 1793. — In Bologna. Nella Stamperia Cemerale. *S. A.* (1793). *In* 4.° Bc.

*S. AGATA FERRETRANA.

Statutum terrae sanctae Agatae Feretranae.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e nel dritto della 2.ª (segn. 1) comincia il proemio degli Statuti, che divisi in cinque libri terminano coi Decreti e coi Brevi al dritto della carta 109, il cui verso è bianco, mentre al dritto della seguente comincia il *Repertorium*, che termina al verso della 116.ª con l'autentica della copia del 1856. Seguono 4 carte per l'*Appendice*, di cui il verso della 3.ª è bianco e così tutta la 4.ª Manoscritto cartaceo in foglio dell'Archivio di Stato in Roma.

*S. ANATOLIA.

Statuta, decreta et reformationes: ceteraq. iura municipalia Terrae Sanctae Anatoliae; Nunc primum ex veteri manuscripto exemplari fidelissime recognita, et ad communem Anatholiensem commoditatem impressa. Magnifico D. Francisco Vicomano, Camerte Praetore, et consultore. — Antonius Gioiosus Camers Calcographus, Camerini imprimebat. Anno Domini 1552. *In foglio. Æ. Raro molto.*

Il presente titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nel dritto della 2.ª vi è un piccolo proemio, il verso è bianco. L'Indice, a due colonne, comincia al dritto della 3.ª carta, e

termina al verso della 6.ª, e al dritto della 7.ª (segn. 1) sulla
mità cominciano gli Statuti, che colle *Reformationes* terminan
pag. 103, e dopo il registro vi è il Santo protettore di Cameri
quindi la sottoscrizione tipografica; l'ultima pagina è bianca.

S. ANGELO DE' LOMBARDI.

Capitoli Municipali ed antiche Consuetudini
Città di S. Angelo de' Lombardi e casali adiacent
Provincia di Principato Ultra, essemplati e con
fedeltà estratti dall' antico Libro manoscritto in Ar
vio della medesima città e stampati a spese del pub
nel sindacato di Francesco Sepi, a premura, acc
tezza ed ordine delli Signori Eletti al buon gover
magistrato di essa, ecc. — *S. A. N.* (1720). *In fog*

Così leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso vi è
figie di S. Michele Arcangelo. Nella 2.ª v'è la dedica del volu
S. Michele, e poscia l'arme della città nella 3.ª carta, e nell
v'è un' altra dedica dell' opera al Sig. Giulio Imperiali principe
città di S. Angelo. Nella carta seguente cominciano gli Statut

S. ANGELO DEL PAPA vedi CAGLI.

*S. ANGELO IN VADO.

Statutorum et reformationum magnificae terrae S
cti Angeli in vado, Volumen in Quinque libros dis
ctum nuper Reformatum et Castigatum. — Pisauri.
pud Hieronimum Concordium. 1577. *In foglio. Æ.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui ve
bianco, seguono 4 carte d'indice, poi una d'*Errata corrige*, e
carta seguente (segn. 1) vi è un proemio, e alla carta 8.ª (seg
cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano al
della carta 81, e al dritto della 82 vi è l'approvazione degli
tuti, il verso è bianco.

S. ANGELO MUXIARO vedi CASTELVETRANO.

*S. ARCANGELO.

Statutorum terrae S. Archangeli.

Così leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, mentre nel dritto della 2.ª leggesi:

Statutum terrae sancti Archangeli duplici indice illustratum. Quorum Primus Rubricas, Secundus autem in ordine materias indicat. — Ravennae. 1659. Typis Jo. Baptistae Petij Impressoris Archiepiscopalis. *In* 4.° Æ.

Il verso della carta è bianco, e al dritto della 3.ª avvi l'*Index Rubricarum* seguito da altro delle materie, che termina alla 14.ª carta. Al dritto dell'**A** (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano con alcuni Brevi alla pag. 254; nella 255 v'è l'approvazione per la stampa, la 256 è bianca.

*S. BENEDETTO.

Regolamento sulla polizia urbana e rurale del Municipio di S. Benedetto nella Provincia d'Ascoli.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e al dritto della 2.ª cominciano i capitoli volgari, che terminano al dritto della carta 14.ª, il cui verso è bianco. Manoscritto cartaceo in foglio del 1853 nell'Archivio di Stato in Roma.

S. BENIGNO.

I. — Capitula et Statuta Communis et hominum S.ti Benigni Fructuariensis.

Sono manoscritti in forma di foglio nella Biblioteca di S. M. e furon redatti nel 1318. Copiati nel secolo XVIII dal codice latino antico, il trascrittore si fermò al capo 58 per esser i seguenti illegibili nell'originale. Notizie favoritemi dal dotto Cav. V. Promis.

II. — Bandi campestri della Communità di S. Benigno. — Torino. Per Gaspare Bayno. *S. A.* (1772). *In foglio,* Œ. *Non comune.*

Sono contenuti in 10 carte.

S. COLOMBANO.

Statuta Communitatis S. Colombani et suae ju
dictionis. — Laudae. 1586 *In foglio.* B. *Raro.*

*S. DANIELE.

Statuta Terrae Sancti Danielis. — San Dan
1859. Tipografia Biasutti. *In* 8.° Æ.

È detto che furon tratti da un manoscritto del secolo XV
forse è quello che il Berlan ricorda trovarsi negli Archivii
Communità. Lo stesso Berlan riporta il titolo d'uno Statuto
Daniele degli anni 1355-1368, cioè:

Statuta et Ordinamenta communitatis Sancti
nielis.

S. DONÀ.

Statuta Sancti Donati de Anasso.

Sono manoscritti, dice il Berlan, nella Biblioteca di S. Ma
Venezia.

S. DONINO vedi Borgo S. Donino e Parma.

*S. ELPIDIO.

Statutorum ecclesiasticae terrae sancti Elpidii v
men. — Impressum Maceratae. Per Sebastianum M
tellinum Maceratensem. Labente Anno Dominicae In
nationis. 1571. *In foglio. Non comune.*

Questo titolo è dentro un ornato nel dritto della 1.ª car
cui verso è bianco. Nella 2.ª e nel dritto della 3.ª vi sono docu
per la terra di S. Elpidio. Nel verso della carta evvi un epigr
latino, e poscia seguono 3 carte d'indice. Nel dritto della 7.ª
A (segn. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in sette libri t
nano al verso dell'**R** *sei* (carta 102) col registro.

Si badi che a completare il volume occorrono due carte
dritto della prima vi sono alcune riforme, e nel verso S. Elpi
cavallo, mentre la seconda è tutta bianca.

*S. FELICE.

a Inclitae Terrae Sancti Felicis, edita in hanc
gente pro S. D. D. Duca Caesare Estensi. D.
Jo. Francisco Rondinello, etc. — Mutinae.
is Jo. Mariae de Verdis. *In foglio.* T. Œ. Me.
ne.

itolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco.
carte contenenti la dedica e gl' indici. Al dritto dell' A
inciano gli Statuti, che divisi in quattro libri termi-
della carta 75. Seguono 3 carte col Registro ed alcune
a 4.ª che è tutta bianca.

*S. GEMINI.

orum terrae S. Gemini libri quinque. — Ro-
haeredes Antonij Bladij Impressores Came-
. *In foglio.* Fn. *Non comune.*

itolo è dentro un antiporto a figure e fiori nel dritto
a, nel verso della quale vi è il proemio. Nel dritto della
ex Capitulorum, che termina al verso di essa carta; al
cominciano gli Statuti volgari, che divisi in cinque li-
alla pag. 76 con l'approvazione di essi Statuti del
Orsini del 1568.

*S. GEMINIANO.

olume cartaceo manoscritto in foglio miscellaneo della
iana, segn. 1030, dalla carta 204 alla 218 sono conte-
ti di S. Geminiano, che cominciano così:

iij. Julii MCCCCX. Vitalis Matasie Judex p Scō
It. tempore S. Martini luce Martini in anno
MCCCCXX.

della carta è bianco, e al dritto della 205 cominciano
he terminano al dritto della 216, il cui verso è bian-
e nel dritto della 218 vi sono alcune aggiunte, il verso
ianco, come bianche sono 6 carte che seguono.

* S. GENESIO.

Statutorum ecclesiasticae Terrae sancti Genesii lumen. — Maceratae. 1582. Apud Sebastianum Mar linum. *In foglio.* Ra. *Raro.*

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso vi s sei distici. Nel dritto della 2.ª comincia una prefazione dirett Consiglio di S. Genesio, che termina al verso della 3.ª Al d della 4.ª cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri termi al dritto del Q *quattro* (pag. 187). Nel verso della carta v'è l'ap vazione del Governator delle Marche per la stampa del volum dopo comincia l'*Index Rubricarum*, che termina col registro al v della carta Q *sei*, ultima del volume.

S. GIORGIO.

Amandolia Giuseppe. - Ordinazioni e Pandette, devono osservarsi nelle Corti e nelle città, terre e luo di S. Giorgio, Polistina, Melicucco, Siderno, Ardo S. Nicola e Bombile. — Polistina. 1712. Nella Stampe di S. E. *In* 4.° *Non comune.*

Si badi che prima del frontespizio o dopo la 4.ª carta s esservi il ritratto del Sig. Giovanni Domenico Milano, Franco, V timiglia d'Aragona, cui è dedicato il volume. Nel dritto della carta cominciano le Ordinazioni.

S. GIORGIO (CANAVESE).

Statuta comunis et hominum Sancti Georgii fa et ordinata Anno 1343. — Torino. 1858. *In* 4.°

Si trovano nei *Monumenti legali del Regno Sardo dal sec. XI sec. XV.*

SAN GIOVANNI vedi ROCCELLA.

S. GIOVANNI ILLARIONE.

Regole del Comune di San Giovanni Illarione. *S. A. N.* (1772?). *In foglio.* Œ. *Non comune.*

Sono contenute in 28 carte.

*S. GIOVANNI IN PERSICETO.

I. — Capitoli sopra il buon Governo della Communità di S. Giovanni in Persiceto. — Bologna. *S. A.* (1659). Per l'erede del Benacci. *In foglio.* Ma. Bc. *Non comune.*

*II. — Capitoli sopra il buon Governo della Communità di S. Giovanni in Persiceto. — Bologna. 1677. Per l'Herede del Benacci. *In foglio.* Æ. Bc.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco, nella 2.ª vi è un decreto, e nel dritto della 3.ª (pag. 5) cominciano i Capitoli, che terminano alla pag. 26. Segue una carta d'Indice.

*III. — Capitoli sopra il buon Governo della Communità di S. Giovanni in Persiceto. — In Bologna. Per il Sassi stampator Camerale. *S. A.* (1773). *In* 4.° Bc. Æ.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e al dritto della 2.ª cominciano i Capitoli, che terminano alla pag. 66, poi 2 carte d'indice, e quindi una bianca. Seguono nell'esemplare in Æ. molte carte manoscritte contenenti altri capitoli.

*IV. — Capitoli sopra la divisione de' Beni Comunali della Comunità di S. Giovanni in Persiceto. — Bologna. 1666. Presso G. Battista Terroni. *In foglio.* Ma. *Non comune.*

*V. — *Gli stessi.* — Bologna. Per Clemente Maria Sassi. 1773. *In* 4.° Ma. Bc.

*VI. — *Gli stessi.* — Bologna. Tip. de' fratelli Masi. *S. A.* (1814). *In* 4.° Ba. Bc.

*VII. — Addizioni a' Capitoli sopra la Divisione de' Beni Comuni della Comunità di S. Giovanni in Per-

siceto fatta l'anno 1743. *In fine.* — Bologna. Per
mente Maria Sassi. 1743. *In* 4.° Bc. Ba.

*VIII. — Bononien. Exemptionis pro camera B
niae cum Communitate S. Joannis Juris responsum
lumbani Spissiae Illustrissimi Senatus consultoris.
Bononiae. 1647. Typis Haeredis Victorii Benatij. *In*
glio. Ma. *Non comune.*

*IX. — Ordinazioni e Provisioni dell'Eminentis
e Reverendis. Sig. Cardinale Curzio Origo Legato,
giunte alli Capitoli vecchi della Communità di S.
vanni in Persiceto, ecc. — Bologna. 1719. Per li
cessori del Benacci. *In* 4.° Bc.

S. GIOVANNI IN VAL D'ARNO.

Statuti del Vicariato di S. Giovanni di Val d'
del MDXXXIIII.

Furono pubblicati dal Gherardi Dragomanni nell' Appen
pag. 73 delle *Memorie della Terra di S. Giovanni nel Val d'*
superiore. Firenze. 1834. *Formigli. In* 4.°

S. GIULIO D'ORTE vedi GOZZANO.

*S. GIUSTO.

Statuta, leges, ac jura municipalia ecclesias
terrae Sancti Justi, omnibus erroribus et mendis, q
ejus fieri potuit, diligentissime expurgata et emen
et nuper impressa. — Maceratae. Per Sebastianum M
tellinum Maceratensem, et socios. Labente anno D
nicae Incarnationis. 1572. *In foglio.* Æ. *Non comu*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui ve
bianco. Nel dritto della 2.ª vi è una dedica dei deputati alla f
zione degli Statuti, e nel verso un brevissimo cenno storico

usto. Nel dritto della 3.ª comincia l'Indice, che termina 6.ª carta, nel cui verso v'è il proemio. Nel dritto della egn. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in cinque li- a altri capitoli, terminano al dritto della carta 84 colla tipografica, e il registro, e nel verso della carta vi è l tipografo.

S. GREGORIO.

i della terra di S. Gregorio.

ansi manoscritti nel Tom. 110 della collezione di Sta- hivio di Stato in Roma.

S. ILARIO vedi ROCCELLA.

. LAURENZIELLO vedi CERRETO.

*S. LEO.

risti nomine. Amen. Liber Primus. Haec sunt ordinamenta invictae Civitatis Sancti Leonis.

titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, e subito sotto gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano alla l'autentica della copia fatta nel 1856. Seguono 5 carte noscritto cartaceo in foglio dell'Archivio di Stato in

S. LORENZO.

i di S. Lorenzo.

tinelli *(Saggio di Bibliografia Istriana)* riporta questa in- cendo che gli Statuti sono su carta, in volgare, in co- eta del 1600. Si conservano nell'Archivio parrocchiale o, e devesi alla solerzia del Parroco se li potè ricupe- contadino, giacchè il manoscritto originale fu trafugato un impiegato del demanio.

*S. MARINO (REPUBBLICA).

Statuta Decreta ac ordinamenta illustris. Rei- c perpetuae libertatis Terrae sancti Marini. —

Arimini. Joannis Simbenis Typis. 1600. Superiorum
missu. *In foglio. Rarissimo.*

Il riportato titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel
della quale vi sono alcuni distici latini al Titano, nella 2.ª v'è c
nuta una prefazione del Consiglio Sanmarinese. Seguono 4 carte
dex Rubricarum, poi alla 7.ª carta **A** (segn. 1) cominciano gl
tuti, che divisi in sei libri terminano al verso della carta 124
tima del volume.

*II. — Leges Statutae Reipublicae Sancti Marin
Forolivii. 1834. Ex Casaliano Typographeo. *In fog*

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è
co. Dalla 2.ª al dritto della 4.ª vi è una prefazione e l'indice
betico, il verso di essa è bianco. Nel dritto della seguente co
ciano le Leggi, che son divise in sei libri, e terminano con
carta d'*Errata corrige.*

III. — Statuto agrario della Repubblica di S. M
rino. — Rimini. 1813. Marsoner e Grandi. *In* 4.°

S. MARINO (Prov.ª di Mantova) vedi Gazzuolo

***S. MARTINO IN RIO** (Prov.ª di Milano).

Costitutioni delle giurisditioni di S. Martino in R
Castellarano, e Campogaiano. — Milano. 1618. Per G
van Battista Paganello. *In* 4.° Œ. J. Me.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso v'
permesso della stampa. Nella 2.ª evvi l'approvazione delle Cost
zioni di D. Carlo Filiberto d'Este del 1616. Segue la Tavola,
termina al dritto nella 4.ª, il cui verso è bianco. Vengono po
al dritto dell'**A** (pag. 1) le Costituzioni, divise in 50 capitoli
terminano alla pag. 55. La 56 è bianca, cui seguono due carte c
tenenti un privilegio.

S. MAURIZIO vedi Ciriè.

S. MICHELE.

Statuta et Capitula Communis Sancti Michaelis. — Taurini. Apud Augustinum Disserolium. 1611. *In* 4.° J. *Non comune.*

Questo titolo è dentro una cornice nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nelle 5 carte che seguono v' è l'*Index Rubricarum.* Al dritto della 7.ª carta (pag. 1) cominciano i Capitoli, che in numero di 201 terminano alla pag. 51. Gli Statuti sono in latino del 1331, e vi furon fatte aggiunte dal 1338 al 1572, che trovansi da pag. 52 a 60.

S. NICOLA vedi S. GIORGIO.

*S. PELLEGRINO.

Statuta et ordinationes Castri Sancti Peregrini terrae Gualdi. — Romae. Ex typographia Rev. Camerae Apost. 1647. *In* 4.° Rm. *Raro.*

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritto dell' **A 2** v' è una lettera di dedica dei Massari del Castello al Card. Orsini. Nella 3.ª vi è la risposta del Cardinale, e nella 4.ª evvi un proemio, in cui si dice che questi Statuti furon compilati sino dal 1530. Al dritto della **A** *cinque* (pag. 9) cominciano gli Statuti, che terminano alla pag. 18. La carta seguente è tutta bianca.

S. POLO (PROV.ª DI VENEZIA).

Leges municipales comitatus Sancti Pauli virorum nobilium Gabriel.

Il Berlan ci dice che sono manoscritte nel Tribunale d'Appello in Venezia, dal quale ne fu tratta copia in 4.ª di pag. 154 nel 1852, che conservasi nella Biblioteca del Senato.

S. POLO.

In nomine Domini amen. Il presente Statuto è stato copiato dal suo proprio originale dello Statuto di Santo

Polo, diocesi Tiburtina, per me Giovanni Gualla
presente Podestà di d.° luogo per l'Ill.mo et Ecc.mo
Federico Cesio Duca d'Acqua Sparta, e perpetuo
e Signore del d.° luogo, di Commissione delli Mag.ci
sari M. Bernardino Jo. Pollito, Domen. Mancino, M
Sebastiano, e Carlo Antonino per ordine del Con
delli Dodici sotto li 3. di Giugno 1591.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, e sotto
cia il primo libro di questi Statuti volgari, che termina all
15 al dritto, essendo bianco il verso, e al dritto della 16
cia il secondo libro, che termina al dritto della 25, il cui
bianco, e al dritto della 26 comincia il terzo libro, che term
dritto della carta 51 con la certificazione d'esser stata fatta
copia a dì 27 Decembre 1625. Il verso della carta è bianco,
guono altre due carte bianche. Manoscritto cartaceo in foglio i

S. QUIRICO.

Statuti di S. Quirico.

La 1.ª carta è bianca. Nella 2.ª vi è la prefazione, e nel
della 3.ª cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri ter
al dritto della carta 109, il cui verso è bianco. Seguono 6
d'indice, e al verso della 6.ª vi sono alcuni decreti, che ter
al verso della 13.ª, dopo la quale vengono due carte bianche.
manoscritto cartaceo in foglio, di pochi anni fa, conservasi
collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

S. RAFFAELE vedi Sciolze.

S. REMO.

Statuts de la ville de S. Remo, aux quels se
porte la dite sentence arbitrale faite sous les au
du Vicaire Imperial Buccanigra (en 1361).

Così sono citati nel catalogo della Biblioteca del Senat
si dice che trovansi a pag. 68 della seconda parte delle *M*
risguardanti la superiorità Imperiale sopra le città di Genov

San Remo. Ratisbona. 1769. Più brani di leggi statutarie di questa città sono anche riportati nell' *Essai sur les exemplex de la republique de Genes et de l'etat imperial de San Remo. Par la C. D. A. Primiere Partie. A Basle en Suisse. Aux depens de la Compagnie.* 1755. *In* 8.° Œ.

Vedi anche S. Romolo.

S. ROMOLO.

Statuti Sancti Romuli.

Sono contenuti in un codice cartaceo del sec. XVIII, in foglio di pag. 183, e gli Statuti terminano propriamente alla pag. 92, in fine della quale leggesi l'approvazione dei medesimi della Repubblica Genovese in data dei 24 dec. 1567. Dalla pag. 93 alla 161 vi sono *Riforme, Decreti e Capitoli per nuovi Dazi.* Alla pag. 169 cominciano alcuni

Decreti del Commune di Genova riguardanti per la massima parte la Communità di S. Remo.

Dall'opera più volte ricordata dell'Olivieri *(Carte Man.).*

S. SALVATORE.

Statuta Oppidi S. Salvatoris Ducatus Montisferrati. — Aquis. 1621. Apud Petrum Joannem Calenzanum. *In foglio. Raro.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª v'è la dedica del volume del Calenzano a Stefano Camurato. Segue la Tavola dei capitoli, e dopo vengono gli Statuti, che terminano alla pag. 107. Seguono concessioni del M. Bonifazio di Monferrato, e approvazioni dei Duchi di Mantova Vincenzo e Ferdinando, che terminano alla pag. 120.

Questi Statuti conservansi nell'Archivio di Stato in Torino, dove il Cav. V. Promis con molta cortesia trasse la presente descrizione.

S. SEVERINO.

Jura municipalia, capitula, decreta, et statuta civitatis sancti Severini. — Maceratae. 1672. Ex Typographia Caroli Zenobij. *In foglio. Æ. Non comune.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui ve
bianco, seguono 2 carte di epigrammi, una lettera al Sig. Gi
Zandemarie. In altre 9 carte è contenuto l'indice, un avviso a
tore e un proemio. Alla carta seguente (pag. 1) cominciano gl
tuti, che divisi in due libri terminano al dritto della pag. 205,
seguenti sono bianche, poi alla 209 comincia l'*Index Singul*
Rerum, e termina alla 235, essendo bianca la 236. Seguono
creti dalla pag. 1 alla 168 essendovi nel dritto della carta se
una lettera del Card. Altieri, e il verso di essa è bianco; segu
carte d'Indice, essendo bianco il verso della 6.ª carta; al dritto
7.ª un'*Errata corrige*, il verso è bianco, e così tutta la segu

S. SEVERO.

Quell'ottimo amico, che è il Cav. Luigi Volpicella, e ch
tanta cortesia mi ha favorito abbondantissime notizie sugli S
della città e paesi dell'antico Regno di Napoli, mi scriveva
Statuto di questa città: « La carta che contiene le antiche Co
» tudini del Castello di San Severino, ora S. Severo, cominci
» queste parole:

Anno ab incarnatione domini nostri Jesu Ch
millesimo centesimo sextodecimo octavo die adst
mensis Aprilis none indictionis. Ego Adenulfus di
disponente clemencia terre maioris Abbas una
congregatione monachorum nobis verende subdite.
mus et restituimus hominibus Castelli nostri Sancti
verini habitatoribus consuetudinem qualiter servire
bent.

» Questa carta fu pubblicata ed illustrata dall' Avv. Giu
» Arcangelo Greco in una sua scrittura forense intitolata N
» *ragioni a pro dell' Università di S. Severo per l' abolizione*
» *decime sagramentali. — Napoli.* 12 *luglio* 1800. *In* 4.º

» Io non ho mai veduto la cennata scrittura del Greco, la
» è certamente rarissima, ed ho tratto le soprascritte notizi
» *Dizionario geogr. rag. del Regno di Napoli di Lor. Giusti*
» *T. VIII. pag.* 228. *Napoli.* 1804, e dalle *Memorie della regale*
» *cademia Ercolanese d' Archeologia. Vol. VI. pag.* 236. — *N*
» 1853. *in* 4.º »

S. STEFANO vedi Torriglia.

S. STEFANO DI LUNIGIANA.

di Santo Stefano.

taceo in foglio, che conservasi presso gli eredi del- Sarzano. Lo Statuto si divide in sei libri, e sembra rimi del secolo XVI, avendo sulla fine molte aggiunte del medesimo. Trassi queste notizie dall' *Op. citata* Sforza.

S. TERENZO AL BARBINE.

di S. Terenzo.

aco in foglio piccolo dell'Archivio fiorentino, di carte bianche. Fu compilato nel 1519, e sonvi aggiunte due di queste riguardano gli abitanti di Barbine in lli di S. Terenzo. Dall' *Opera* più volte citata del ch.

S. VINCENT.

ses et privileges accordés par Ebal de Chal- le Montjouret aux Bourgeois de S. Vincent

i in copia del secolo XV, manoscritte su carta nel- tato in Torino, da dove l'egregio Cav. V. Promis con trasse questa notizia. Vi sono aggiunte conferme e Duca Ludovico nel 1444 e d'Amedeo IX nel 1465.

S. VITO.

, regole e capitoli della magnifica comunità — Udine. 1775. Per li Galiici. *In* 4.° Œ.

o in 26 carte, e non è facile a trovarsi in commercio.

S. VITTORIA.

olumen statutorum ac municipalium legum et hominum ecclesiasticae terrae sanctae

Victoriae. — Impressum Amandulae 1550. *In f*
Rarissimo.

Il titolo leggesi dentro un antiporto nel dritto della 1.ª
nel cui verso evvi una prefazione di Annibale della Torre,
carte di *Tabula*, e al dritto della 5.ª carta **A** cominciano le
tiones et Reformationes, che terminano al verso della 8.ª, e a
della 9.ª (segn. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in cinqu
terminano al verso della carta 60 con questa sottoscrizione:

Impressum fuit hoc Volumen statutorum in
Amandulae || Per Magistrum Lucam Binum Mantu
a Salutifero || Puerperio. M. D. L. Sedente Julio
Divi || na Providentia Romanorum Pontifice Maxi
Castigatum, et sedulo revisum a || Ser Prospero Sy
de Mon || te Nove Cancel || Amandulensi || Laus D

II. — Volumen Statutorum, ac Municipalium
universitatis, et hominum ecclesiasticae Terrae Sa
Victoriae. — Maceratae. Apud Sebastianum Martel
et Gregorium Arnazzinum. 1618. *In foglio.* Ra. *R*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso avvi l
della Casa di Loreto. Nel dritto della 2.ª comincia l' *Index*
carum, che termina al verso della 4.ª Al principio dell'**A** (
cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri colle *Riforma*
Addizioni terminano alla pag. 172, ultima del volume.

SARDAGNA.

Ploclama osy ordini e capitoli della villa os
mune di Sardagna. 1665.

È citato nel catalogo Hubè.

SARNANO.

Deo Optimo Maximoque.

Il titolo è nell'alto della pagina, e sotto v'è una corn
ornati dentro la quale leggesi:

Civile proprium ius: ac leges sacratissi
universitatis terrae Sarnani: eidē
ultra cōe ejus diutina experientia : ad bū bea
teque vivēdū: tutādāq. inter īprobos īno
cētiā servāde : necessario vel pbabilr. saltē
cōsulto parate: pbis īprobis ac indicib.:
tribunalia regētibus: tū p utiles: tū iucun
de: brevi quodā ac mirocōpēdio cōgeste:
hic feliciter īncipiūt a sacris primū (ut par
est) exordiēdo a qbus verū habuere initiū.

Sotto v'è l'arme della terra, e nel verso di questa carta avvi una lettera ai Priori della terra di Cornelio Salimbeni. Nel dritto della 2.ª carta sonvi parecchi distici, e al verso comincia la *Tabula* delle materie, che termina al verso della 4.ª Al dritto dell' **A** (segn. I) cominciano gli Statuti in latino, che divisi in cinque libri terminano, seguiti da una lettera d'approvazione degli Statuti dell'Arcivescovo di Avignone governatore della Marna, in data di Novembre 1519, alla carta **XLVI**, nel verso. Sotto vi è il registro, e poi

Impressum Anconae. Per Magistrum Januarium de Fagnolis de Monte ferrato Anno Domini. M.D.XLIII. Die vero. XXIIII. Mense Februarii.

Volume in foglio stampato a due colonne, rarissimo, di cui trovasene un bell' esemplare nella Biblioteca di Famiglia.

SARNONICO.

Carta di regola della Comunità di Sarnonico nella Naunia del 1586, colla conferma ed aggiunte fatte da varii Principi di Trento, sino al 1731.

Trovasi manoscritta nell'Archivio del castello di Thunn, e ne parla il Gar nell'illustrazione del medesimo. Vedi *Opera citata*.

SARSETTA.

Liber Statutorum Comunis Castri Sarsette.

Mancano le prime due carte, la terza (ora prima) comincia colla rubrica quarta. Seguono i Capitoli, che colle Addizioni terminano

al verso della carta 41, seguono 4 delle 7 carte bianche, cne
vono essere in fine. Vengono poi 6 carte, nella prima delle qu
il riferito titolo. Il verso della carta è bianco, e poi ne vengono
l'Indice delle Rubriche, quindi nella 5.ª carta tre rubriche sulle
civili, poi una carta tutta bianca. Gli Statuti sono in volgare,
brano scritti dopo il 1578. Manoscritto cartaceo in foglio s
3106 della Biblioteca Riccardiana di Firenze.

SARZANA.

I. — Statuta Civitatis Sarzane Reformata, e

Questo breve titolo, racchiuso dentro una cornice, è s
da una lunga nota di nomi di tutti quelli, che cooperaron
riforma e stampa dello Statuto, leggesi nel dritto della 1.ª ca
cui verso è bianco, e nella 2.ª al dritto cominciano gli Statu
divisi in tre libri terminano al verso della carta 56, incomin
al dritto della seguente:

Statuta gabelle.

che sono contenuti in 3 carte, e alla 60 seguono gli

Statuta De Damnis Datis.

compresi in 3 carte, e anzi il verso della 3.ª è bianco. Poi
63 al verso della 69 vanno i

Capi. S. Giorg. excel. com. Janue.

e finiscono colla nota tipografica:

Impressum Parmae. Per Antonium Viotum,
Anno Domini,
M. D. XXIX. Die primo Mensis Decembris.

Viene il registro da **A-I**, di cui tutti sono quaderni, ecce
che è terno. L'ultima carta è bianca. In foglio Ma. *Molto ra*

II. — Reformationes ad nonnullas rubricas St
Civitatis Sarzanae cum aliis legibus ad Politicam e
vilem Gubernationem ejusdem successivis tempo
promulgatis ad ordinem reductae, etc. — Genuae.
(1705). Typis Antonij Casumarae. *In foglio.* Ma.

ggesi nella 2.ª carta, il cui verso è bianco, essendovi
1.ª il solo tassello sino alla parola *Sarzanae*, il verso
ı 3.ª e nel dritto della 4.ª v'è l'indice, e nel verso
permesso della stampa. Nel dritto della 5.ª (pag. 1)

t Reformationes Stat. Civitatis Sarzanae, etc.

cogli Statuti del collegio dei Lettori e Notai di Sar-
5-120, più una carta col solo titolo) alla pag. 120,
pagina di *Errata*, ed una bianca.
Statuti la compilazione più antica è quella che tro-
64 del codice Pallavicino, riformati da probe persone
m formam capituli et capitulorum suprascriptorum,
M. cc. lxviiij. ind. vij. die v.° novembris.
one degli Statuti latini impressi dal Viotto trovasi una
tta nella Biblioteca dell'Università di Genova *(Oli-
ınos. ecc.)* ed un'altra, dice il ch. Sforza *(Opera ci-*
ısi presso gli eredi dell'avv. Ilario Lari di Sarzana.

SARZANELLO.

)rdinamenta Castri Sarzanae A. D. MCCCL.
s B. Canovetti. 1870. *In* 8.°

ıbblicati dall'egregio G. Sforza primieramente nella
*ella Signoria di Castruccio e de' Pisani sul Borgo e
nello in Lunigiana*, in fine della quale furono posti
ıenti, di cui ne fu fatta l'edizione sopra descritta.
bblicati dal Bonaini a pag. 1075 del Tom. II degli *Sta-
ı città di Pisa.* Così lo Sforza, il quale aggiunge an-
ırchivio del Commune di Sarzana si conservano in un
naceo in foglio di carte 40 del sec. XV gli Statuti la-
llo, divisi in tre libri, che furono confermati dal Go-
Genovesi e dagli anziani nel 1409.

tatutariae Leges Mag.cae Communitatis Sar-

sono divise in tre libri. Manoscritto di carte 62 in
ı di pochi anni sono, nella Bibliotecadel Senato.

SASSARI.

Codice degli Statuti della Repubblica di S
edito ed illustrato dal Cav. D. Pasquale Tola. —
gliari. 1850. Tipografia di A. Timon. *In* 4.° J.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso
dichiarazione della proprietà letteraria. Indi lo stemma di Sa
litografia. Nella 3.ª carta una lettera dedicatoria, seguita da
zione, che termina alla pag. XIX. La XX è bianca, mentr
seguente (pag. 1) cominciano gli Statuti con un atto tra il C
di Sassari e la Repubblica di Genova del 1294. Essi sono in
e son divisi in tre libri, ed hanno aggiunte del 1574. Finisce il
con l'Indice generale delle materie alla pag. 273, seguito
di *Errata corrige*, più una bianca. Descrizione favoritami da
Cav. V. Promis.

A completare il volume si badi che avanti al primo e dopo
libro sono due tavole di *fac simili* delle lettere e caratteri de' c

*SASSO CORBARO.

Liber primus. In Nomine Domini. Amen. Rubr
De Regimine Hominum Castri Saxi Corvarij.

Così cominciano gli Statuti nel dritto della 2.ª carta, e
tutta bianca la 1.ª Terminano gli Statuti coi Decreti alla pag
cui seguono tre carte per la Tavola e una bianca. Manoscritt
taceo in foglio di pochi anni fa nell'Archivio di Stato in Ro

*SASSOFERRATO.

Statutum Saxiferrati.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta (segn. 8),
verso vi è un proemio, che termina al dritto della 2.ª, dal q
rileva che questo Statuto fu composto al tempo di Calisto II
(che resse il papato dal 1455 al 1458). Il verso di questa
bianco, così il dritto della seguente, nel cui verso comincia il
libro degli Statuti, che divisi in cinque libri terminano al vers
carta segnata 117, cui seguono altre particelle statutarie sino al
della 124. Al dritto della 125 comincia l'*Index*, che termina al
della 132. Manoscritto cartaceo in foglio del sec. XVII. in Æ

*SASSUOLO.

Degli Statuti di Sassuolo e di tutto il dominio dell'Ill.mo Sig. Hercule Pio, et suoi Successori, con molto accrescimento, dichiaratione et correctione novellamente in lingua Volgare ridotti da M. Lazaro Fenucci Sassuolese. Libri quattro.

Dentro un ornato a meandri e animali avvi il titolo riportato, e sotto vi è l'arme, credo dei Pio, nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; nel dritto della 2.ª evvi una lettera di dedica e poi la nota dei luoghi dei signori Pio, che termina coll' approvazione di essi signori al verso della carta. Al dritto della seguente (carta 1) cominciano gli Statuti in volgare, che divisi in quattro libri terminano al dritto della carta 138, al cui verso comincia la Tavola, che termina al verso della 140, col registro, l'impresa del tipografo e la seguente sottoscrizione:

Stampato in Sassuolo nel Monostiero de i Reveren:
Padri di S. Gioseffo per gli Heredi di Cornelio
Gadaldini da Modona. M.D.LXII.

Seguono due carte di *Riformazioni*, e anzi al verso della 2.ª vi è l'approvazione della stampa degli Statuti del Sig. Hercole Pio di Savoia, e del notaio del 1563. *In foglio.* Ba. Me. *Non comune.*

SAVIGLIANO.

Codex Statutorum Saviliani MCC Die II intr. Augusti.

Questo era il titolo d'uno Statuto membranaceo, che trovasi registrato in un indice dell' Archivio della città. Ora non si ritrova più, e solo conservasi un codice membranaceo di Statuti di carte 217, compilato nel 1305, approvato nel 1336 e trascritto sul finire del secolo. È memoria, dice il Novellis (*Storia di Savigliano e dell'Abbazia di S. Pietro. Torino.* 1844. *Favale. In* 8.º), che i Saviglianesi compilassero Statuti nel 1200, nel 1278, di cui esistono pochi fogli nell' Archivio della città, e nel 1284 che ebbe il titolo *Statuta Societatis Popularis*, di cui un Mons. Agostino della Chiesa possedeva una copia membranacea. Così il Berlan.

SAVIGNANO.

Statutum Terrae Sabiniani. MCCCLXXXVIII.

Trovasi manoscritto nel Tom. 167 della collezione di S dell'Archivio di Stato in Roma.

SAVIGNONE.

Statuta Criminalia et Civilia Jurisdictionis S gnoni. MCCCCLXXXVII. Per me Carolum Morandum scripta anno M.D.C.ij die 13.a Junii. Nondum in l edita.

Conservansi manoscritti su carta in forma di foglio nel blioteca di S. M. e sono mutili sul principio e sul fine. Gli S sono in latino e constano di capitoli non numerati con poch giunte in volgare sul principio.

* SAVONA.

* I. — Statuta Criminalia Civitatis Saonae. — nuae. Apud Josephum Pavonem. 1610. De licentia periorum. *In* 4.° Æ.

Questo titolo è nel dritto della 1.a carta, il cui verso è co. Nella 2.a è contenuta la Tavola, e nel dritto della 3.a c ciano gli Statuti, che divisi in 63 capitoli terminano alla pag cui segue l'approvazione di essi del 18 magg. 1581, ed altre sizioni, l'ultima delle quali è del 1607, che termina alla pag Nella 128 v'è l'impresa del Pavoni, e nella 129 l'*Errata corrig* sendo bianca la seguente e l'ultima carta.

* II. — Statuti politici della città di Savona, C sue Rifforme, et Additioni rimesse a suo luogo, dotti in lingua Volgare. — In Genova. Appresso seppe Pavoni. 1610. *In foglio.* Æ.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.a carta, il cui ve bianco, la 2.a contiene la Tavola, alla 3.a (pag. 1) comincian Statuti Politici, che terminano alla pag. 222 colla nota tipogr La carta seguente è tutta bianca.

- Concessioni, decreti, et ordini della città
oncessi dalla Serenissima Repubblica di Ge-
Genova. Appresso Giuseppe Pavoni. 1610.
E.

titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso
3 d'indice. Quindi cominciano le Concessioni (pag. 1)
la pag. 226, nella 227 v'è l'impresa del tipografo colla
ipografica, la seguente carta è bianca.

- Statutorum Civilium fedelissimae civitatis
— Genuae. 1695. Ex Typographia Jo. Ba-
nici. *In* 16.° T. Ma.

Bandi Politici della città di Savona, appro-
nifesto dell'eccellentissimo Senato di Genova
829. — Savona. Dai tipi di Felice Rossi.

SCALENGHE.

et ordinamenta oppidi Scalengiarum.

to in 4.° del sec. XV, posseduto dal prof. Camillo
erolo. Così il Berlan.

* SCANDIANO.

tatutorum Scandiani impressio secunda, qui-
e pro commodiori omnium usu et intelligentia
rdinationes, Reformationes, ac alia ad pu-
atem spectantia. Anno Domini MDCLXIX. —
Prosperum Vedrotum. Super. permissu. *In*
.

nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella
mincia il testo degli Statuti, che divisi in cinque li-
alla pag. 119. Nella seguente principia l'indice, che
ag. 124, ultima del volume.

e Arceti.

II. — Capitoli, Provigioni, e Constituzioni del
dice delle Vettovaglie di Scandiano, con altri O
Proclami e Statuti sopra tale materia, ecc. — In
gio. Per Ippolito Vedrotti. 1713. *In foglio*. Ma.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco
2.ª avvi una Prefazione, nella 3.ª una dedica, nel dritto d
cominciano i Capitoli, che terminano alla pag. 132, seguiti
cuni capitoli tratti dallo Statuto di Reggio (Libro V) (conte
20 carte), cui vien dietro un indice del volume in 4 carte.

SCANDRIGLIE.

Bandi sui danni dati del M. DCC. XIX.

Conservansi manoscritti sopra carta nel Tom. 110 della
zione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

SCHIO.

Il Berlan riporta alcune notizie sugli Statuti di Schio c
categli dal sig. Lodovico Pasini, dalle quali si ricava che i
simi furon compilati nel 1393 sotto la dominazione dei Du
Milano, approvati poi dai Veneziani nel 1407 e per ultimo ne
Nella Biblioteca del Senato vi è una copia di questi Statut
nel 1855 in foglio, ed ha il titolo:

I. — Statuta comunitatis Schiedi.

In detta Biblioteca vi sono anche le seguenti opere:

II. — Regole stese dalla spettabile comuni
Schio, ecc. — Venezia. 1769.

III. — Terminazioni regolative la politica ed
nomica disciplina della Sp. Comunità di Schio appr
dell'eccellentissimo Senato. — Vicenza. 1786.

SCIOLZE.

Statuta seu capitula loci Sulciarum.

Trovansi manoscritti su carta del secolo XVIII in forma di foglio nella Biblioteca di S. M. Gli Statuti sono in latino e divisi in capitoli non numerati, avendo in fine l'approvazione del feudatario Bernardo de' Rotari signor di Sciolze e S. Raffaele dei 19 maggio 1445. Viene per ultimo la Tavola dei capitoli. Descrizione cortesemente inviatami dal Cav. V. Promis.

SCOPPIO vedi TERRANOLFA.

* SEBENICO.

*I. — Volumen Statutorum, Legum, et Reformationum Civitatis Sibenici cum tabula Rubricarum. — Venetiis. Apud Nicolaum Morettum. 1608. *In* 4.° Œ.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, come tutta bianca è la 2.ª Nella 3.ª v' è una lettera di dedica di Nicolao Donato al Senato, la 4.ª è bianca. Vengono poi 2 carte contenenti un decreto e il permesso della stampa degli Statuti, e delle poesie latine, cui segue l' Indice dei capitoli coll' *Errata corrige* contenuto in 12 carte. Nel dritto dell' **A** (segn. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri, più un settimo delle Riformazioni, terminano al verso della carta 170.

II. — Legislazione municipale di Sebenico nel medio evo.

Sta nei n. 95, 97, 102, 106 dell' *Osservatore Dalmato. An.* 1851.

SEFRO.

Elenco di alcuni documenti storici antichi del Comune di Sefro.

Trovansi manoscritti, nel Tom. 110 della collezione di Statuti dell' Archivio di Stato in Roma, e tra quelli vi sono alcune disposizioni municipali per gli abitanti del Commune.

SEGNA.

Caesareo-Regium Statutum liberae, regiae, ac commercialis civitatis marittimae Segniae, etc. — Ter-

gestis. Per Joan. Thomam Tratner. *S. A. (forse*
In foglio. Bc.

La 1.ª carta è bianca, e il titolo leggesi nel dritto della
cui verso è bianco. Nel dritto della 3.ª (pag. 3) cominciano g
tuti stampati in latino e volgare a due colonne, che son divisi
parti, e terminano alla pag. 178. Seguono 8 carte d'indice.

SEGNI.

Statuto Segnino.

Conservasi manoscritto nel Tom. 110 della collezione di
dell'Archivio di Stato in Roma.

SEGONZANO.

Statuto di Segonzano, ossia regole, ordini,
sazioni e convenzioni della giurisdizione e comuni
Segonzano. — Salò. 1609. Comincioli. *In* 4.° B.

SELCI.

Capitoli e riformanze sulle pene de' Danni Dat
Magn. Comune di Selci del MDCCXLVII.

Sono manoscritti nel Tom. 112 della collezione di Statut
l'Archivio di Stato in Roma.

SERCOGNANO vedi MONZONE.

* SERMONETA.

Transumptum Statuti Sermonetae..... extract
quodam libro in Carta Pergamena in Tabulis Cora
aucineto cartarum 52 existen. penes Ill.mum et Ex
Dñum Don Franciscum Caetanum ejusdem Terrae
moneti Ducem, hujusmodi sub tenore videlicet.

e nel verso della carta si ripete:

m .Terrae Sermoneti.

cia lì sotto, ma non si sa in qual anno sia stato com-
ritto cartaceo in forma di 4.° della Biblioteca di fami-
primi del sec. XVIII, con autentica dell'anno 1767.
io compresi in 142 carte, più 9, che contengono l'in-
uito da più carte bianche. Questo Statuto serviva an-
ra di Bassiano.

SERRA DE' CONTI.

o e sette capitoli dello Statuto compilato
nte VIII.

manoscritto nel Tom. 112 della collezione di Statuti
i Stato in Roma.

SERRA PETRONA.

et ordinamenta Comunis Serrae Petronae.

nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, men-
della 2.ª cominciano gli Statuti, che sono divisi in
Manoscritto cartaceo in foglio di pochi anni fa, che
collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

RRAVALLE (Prov.ª di Genova).

decreta et ordinationes communis Serra-
enuae. 1544. Apud Antonium Bellonum. *In*

che stampati dal Capurro nelle sue *Memorie e Docu-*
1858 *In* 4.°

ERRAVALLE (Prov.ª di Venezia).

Serravalli accesserunt repertorium rubrica-
locuplentissimus omnium materiarum, quae
itis continentur alphabetico ordine digestus.
t Marcus Claserius Typographus Seraval-
In foglio. Œ. *Non comune.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco poscia l'indice contenuto in 8 carte, e la seguente è bian dritto dell'11.ª A (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi libri terminano alla pag. 98. La carta seguente è tutta bian

SERRONE.

Statuto della comunità di Serrone compilat sanzione sovrana nell'anno 1854. — *S. A. N. In*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui bianco, e al dritto della 2.ª comincia lo Statuto, che ha un di Pio IX del 1855 e termina alla pag. 23, essendo bianca

SESTOLE vedi FRINIANO.

*SETTE COMUNI.

*I. — Privilegia et confirmationes a Sereni Venetiarum Duce Septem Comunium agri Vicent delissimis hominibus clementer errogatae jampridi hactenus benignius confirmatae. — Vicentiae. Apud ciscum Grossum. *S. A.* (1618 *forse*). *In* 4.° Œ.

II. — Privilegi originari, Ducali, Decreti, T nazioni e giudizi esecutivi delli sette Comuni e con *S. A. N.* (1800 *forse*). Œ.

III. — Lettera delli Deputati Rigoni e V alla regenza de' Sette Comuni che partecipa le c renze tenute da essi alla Imp. R. Corte sulli biso quei popoli. — *S. A. N. In* 4.° Œ.

IV. — Deduzione de' Sette Comuni e sue co sopra li loro privilegii. — Venezia. *(Andreola)*. *S. In* 4.° Œ.

V. — Stampa pei Sette Comuni. — Padova nada. *S. A. In foglio*. B.

Vedi anche FOZA nell' Appendice 1.ª.

SEZZE.

Statuta sive constitutiones Civitatis Setiae supra civilibus et criminalibus causis. MDXLVII.

Trovansi manoscritti nel Tom. 44 della collezione degli Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

SGURGOLA.

Statuto di questa Magn. Comunità di Sgurgula del MDCCXLVII.

Conservasi manoscritto nel Tom. 110 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

SIDERNO vedi S. Giorgio.

SIDERONE vedi Roccella.

SIENA.

I. — Fragmentum Constituti Novi Communis Senensis. An. MCCLXXXVIII.

Sono solo otto rubriche, nelle quali trattasi dell'Ufficio del Podestà, pubblicate dal Muratori *(Ant. Ital. Medii Aevi. T. IX. p.* 761*)*. A.

II. — Riformatione del Governo della Città e Stato di Siena fermata per S. E. Illustrissima del dì 1.º Febbraio 1560. — Firenze. Presso i Giunti.

Il Bonaini nel riportarla aggiunge che fu anche stampata dal Cantini *(Legislazione Toscana. T. IV. p.* 116).

III. — Provvisioni et ordini particolari delli Capitani e Potestà dello Stato della città di Siena, con li loro compartimenti così della cognizione delle cause civili, come criminali con la descrizione delli Salari e Bullettini del dì 1 giugno 1571. — Siena. Per il Bonetti. A.

Furono anche edite dal Cantini *(Op. cit. T. VII. p.* 314).

IV. — Bandi, Ordini e Provvisioni appartene
governo della città e stato di Siena, pubblicati dal g
16 luglio 1557 sino all'anno 1584, con gran parte
provvisioni dei signori conservatori dello Stato att
alla comunità, e gli ordini, provvisioni e tariffe di
i magistrati di detta città e la riforma dello stato
l'anno 1560, con la tavola facilissima per trovare i
di. — In Siena. Appresso Luca Bonetti. 1584. *In*

V. — Riforma nuovamente fatta da S. A. S.
il Magistrato delli quattro Conservatori della C
Stato di Siena. — Siena. Per il Bonetti. 1588. *In*

VI. — Riforme, Bandi, e Ordini delli Magistr
Siena. — Siena. 1619. *In* 4.°

VII. — *Le stesse.* — Siena. 1619. *In* 4.°

Sì questa, che l'antecedente edizione trovansi citate nel c
Libri 1857.

VIII. — Statuti delle Compagnie del Popolo di
del principio del sec. XIV.

Sono in volgare, e divisi in 29 articoli, furono pubblic
Canestrini nell'*Archiv. Stor. Ital. T. XV. p.* 13.

*IX. — Statuti Senesi scritti in volgare ne' sec.
e XIV e pubblicati secondo i testi del real Archiv
Stato in Siena, per cura di Filippo Luigi Polidor
Bologna. 1863. Presso Gaetano Romagnoli. *Vol. III.*

Del secondo volume n'ebbe cura il ch. Prof. Luciano
chi, il quale presiede pure alla stampa del terzo volume, ch
corso di stampa e fa parte delle *Collezione di Opere inedite*
de' primi secoli della lingua pubblicata dalla R. Commissione
sti di lingua. Bologna. Romagnoli. In 8.°

X. — Il Breve degli officiali del Comune di S
compilato nell'anno 1250 al tempo del Podestà Uber

da Lando di Piacenza, ora primamente edito da Luciano Bianchi. — Firenze. 1868. Tipi di M. Cellini. *In* 8.°

* SIGILLO.

Hic est liber Statutorun M.cae Comunitatis T.rae Sigilli.

La 1.a carta è bianca, nel dritto della 2.a dentro una cornicetta a colore v'è il riportato titolo, il verso della carta è bianco. Nel dritto della 3.a dentro una cornice a figure e teste di putti a colori vi è una Crocifissione, e il fondo rappresenta la Terra di Sigillo. mentre nell'alto in una riquadratura leggesi:

Ad landem *(laudem)* et honorem Sanctae ac Individue Trinitatis Patris et Filii et Spiritus Sancti ac Beatissimae Virgi.is Mariae ac Sanct. Andreae, Augustini, Herculani, Nicolai de Tolentino, Annae, Agatae Protector Magni Comunitatis Populi et Hominum Terrae Sigilli.

Sotto in un'altra riquadratura:

Et ad honorem felicemq. Statum Inclitae et Auguste Civitatis Perusiae, et ad honorem et tranquillum Statum huius Supradíctae Magnificae Communitatis Terrae Sigilli. Et ad perpetuam Justitiam observandam.

Il verso è bianco, e nel dritto della 4.a carta dentro un riquadro di Santi e teste di putti vi è la dichiarazione che gli Statuti volgari sono stati fatti nel 1516, il verso è bianco, e nel dritto della 5.a (pag. 4) cominciano gli Statuti in volgare, che colle rubriche in rosso terminano alla pag. 72; altre tre pagine contengono l'indice. Segue una carta tutta bianca. Manoscritto in foglio di pochi anni fa nel Tom. 135 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

* SINIGALLIA.

* I. — Statutorum et Reformationum Magnificae Civitatis Senogaliae Volumen.

Questo titolo è dentro un elegante antiporto con figure e fiori nel dritto della 1.a carta, il cui verso è bianco. Al dritto della 2.a

comincia la Tavola, che termina sulla metà del verso della
dritto della seguente è bianco, mentre al verso di essa v'è
Paolino protettore della città. Al dritto della 9.ª carta a (seg
comincia il primo libro degli Statuti, che termina al verso
carta 11.ª, la 12.ª è bianca, e al dritto della seguente comincia
condo, che termina al verso della carta 43, mentre la segue
bianca. Il terzo, che ha numerazione di carte a sè, principia al
della 1 e termina al verso della 21, essendo bianca la 22. Il q
principia al dritto dell' 1 e termina al dritto della 16, il cui ve
bianco. Il quinto egualmente va dal dritto dell' 1 al dritto dell
il cui verso e bianco. Il sesto è contenuto in sole sei carte
verso della 6.ª **AA** *sei* vi è questa sottoscrizione tipografica:

Impressum fuit hoc presens volumen Statutor.
gnifice Civitatis Senogalliae in civitate Pisauri de
luntate et com̃issione Magnificorum Deputatorum
Baldassarem q. Francisci de Carthulariis, de Per
Assistente et curam agente circa dictã impressi
praesbitero don Ventura de civitate Castelli, et ho
annis, a nativitate Dñi Nostri Jesu Xpi MDXXXIII. S
inditione tẽpore Põtificatus in Xpo patris & Dñi n
Dñi Clemẽtis, Divina providentia Papae Septimi
vero ultima Mai. Regnãte inclito Principe Franc. M
Urbini Duce, ac Civitatis Senogalliae Domino &.

Sotto vi è il monogramma dello stampatore. Volume in
piuttosto raro. Ru. Rm.

* II. — Statutorum et Reformationum Magnifica
vitatis senogaliae volumen in Sex Libros distinctum
cussum, et castigatum Atq. per eximios Dominos
ditores Ducales confirmatum. Anno M. D. XXXVII. Et
novam impressionem restitutum. Anno M. D. LXXXIII
Pisauri. Apud Hieronymum Concordiam. 1584. *In*
glio. Ma. Œ.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è
co; alla 2.ª v'è la dedica del tipografo ai Decurioni di Sinig
cui seguono 12 carte d'indice. Al dritto dell' **A** (segn. 1) comin

, che divisi in sei libri terminano alla carta 207 colla
ne tipografica. Il verso della carta è bianco, e tutta bianca
te.

— Raccolta di tutti gli editti, che si osservano
a della città di Senigaglia, ecc. — In Pesaro.
ella nuova Stamperia di Domenico Lazzarini.
a.

SIRACUSA.

ollezione delle Consuetudini della Sicilia fatta dal Ro-
icordata sotto Alcamo, e che trovasi manoscritta nella
Communale di Palermo, sono pure le *Consuetudini Sira-*
molte annotazioni e glosse di Guglielmo de Perno giu-
iracusano. Dette Consuetudini sono più antiche di quelle
e quali in parte servirono di norma. Vennero dal Re Fe-
ovate ne' primordii del secolo XIV, e sono alquanto di-
altre. Il chiariss. Avv. La Mantia ne riportò alcuni ca-
)pera citata, da cui trassi tutte queste notizie.

SOLFERINO.

tum civile et criminale Solferini, editum ab
de Gonzaga.

an scrive che esiste in copia nell'Archivio di Mantova, e
nel 1726 da D. Jacopo Cenino di Solferino.

SOLIERA.

ta Comunitatis Soliere.

cartaceo in foglio piccolo di carte 59 scritte. Le prime
titolo, contengono la Tavola delle rubriche, che ascen-
Cominciano gli Statuti colle parole: *In Dei nomine, a-*
nte millesino CCCC.° LXXVIII.° ind. XI, et die xij men-
r. Essi furono approvati dal Commune di Firenze nel
volte ampliati e corretti, avendo aggiunte sino al 1731.
no nell'Archivio di Stato in Firenze. Dall'Opera più volte
gregio G. Sforza.

SOLIGHETTO vedi VAL MARINO.

SOMMARIVA DEL BOSCO.

Nell'Archivio di Stato di Torino conservansi manoscri
« Franchigie e privilegii accordati nel 1470 da Amadeo duca d
» voia agli uomini di detto luogo, confermati dalla duchessa
» lante nel 1473, e 1478, e dal Duca Filiberto nel 1499. »
Così mi scriveva colla solita cortesia il Cav. V. Promis
giungendomi che sono di scrittura del sec. XV.

SONCINO.

Statuta Comunis Soncini. — *S. A. N.*

Questo titolo deve esser nel dritto della 2.ª carta essendo
bianca la 1.ª, come il verso della 2.ª è bianco. Nelle 11 car
guenti v'è contenuta la Tavola dei capitoli, essendo bianca la
14.ª Al dritto della seguente (pag. 1) cominciano gli Statuti, co
provazione del Duca di Milano dei 27 giugno 1532, e divisi i
capitoli terminano alla pag. 353. Vengono poi tre pagine bia
dopo le quali v'è un decreto di Carlo II duca di Milano dei 4 g
1693 sull'osservanza degli Statuti, dopo il quale sonvi più cose
tutarie, che occupano 8 carte. Descrizione favoritami dall'eg
Cav. V. Promis.

Nel Catalogo Bocca si cita un'edizione di Milano del 1693.
vera? oppure è la stessa di questa.

SONNINO.

Statutum Castri Sonnini. MCCCCXXIII.

Trovasi manoscritto nel Tom. 166 della collezione di St
dell'Archivio di Stato in Roma.

SORDEVOLO.

Statuti del MDLXXIV.

Il Berlan dice esistere manoscritti negli Archivi Generali
Regno in Torino.

* SORIANO.

Copia Statutorum Terrae Suriani.

Nel dritto della 1.ª carta trovasi il riportato titolo, e il verso è bianco. Nel dritto della 2.ª comincia la Tavola, che termina al dritto dell'8.ª, il cui verso è bianco. Nel dritto della 9.ª (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano al dritto della carta 63, il cui verso è bianco. Seguono 6 carte bianche, più 21 per i capitoli delle Riformazioni, ed un'ultima carta bianca. Manoscritto cartaceo in 4.° del secolo passato in Æ.

* SORISIO.

Statuta Sorisii.

Sono manoscritti in foglio piccolo in copia del secolo XVII, e si conservano nella Biblioteca di S. M. Cominciano gli Statuti in latino col proemio, dove si dice che furon composti nel 1553 per ordine del Card. A. Sorbelloni signore del luogo. Sono divisi in capitoli non numerati, e terminano coll'approvazione del detto Cardinale, ed altre disposizioni, di cui l'ultima ha l'anno 1569. Chiude il volume la Tavola dei capitoli. Descrizione inviatami dal cortesissimo Cav. V. Promis.

* SORRENTO.

Le Consuetudini della città di Sorrento ora per la prima volta messe a stampa per cura di Luigi Volpicella. — Napoli. 1869. Stamperia del Fibreno. *In* 8.°

Furon pubblicate dall'ottimo amico mio Cav. L. Volpicella, che l'illustrò con dotta prefazione, che va dalla pag. 5 alla 13, la 14 è bianca, e al dritto della 15.ª cominciano gli Statuti, che divisi in 90 capi terminano alla pag. 90. Seguono abbondanti note, contenute in pag. 34.

* SOSPELLO.

Statuta Civitatis Sospelli.

Sono manoscritti su carta del sec. XVII e conservansi nell'Archivio di Stato in Torino. Dopo il titolo segue la Tavola dei capitoli non numerati, in cui si dividono gli Statuti, che occupano

pag. 214. Vengono poscia alcune aggiunte, e la conferma
Statuti del Duca C. Emmanuele II. Così il cortesis. Cav. V. P
Vedi anche Tenda.

* SPALATRO.

Il dritto della 1.ª carta è bianco, nel verso vi è un decr
Doge Niccola da Ponte e nel dritto della 2.ª cominciano gli St
volgare, che coll'indice terminano al dritto della 36.ª carta,
verso è bianco, e così la carta ultima. Manoscritto membr
scritto dopo il 1572, in 4.°, stupendamente legato, in Ma.
Vedi anche Trau.

* SPELLO.

Statutum.

La 1.ª carta è tutta bianca, e nel dritto della 2.ª v'è
titolo, il cui verso è bianco. Nel dritto della 3.ª dopo l'invo
alla B. Vergine e ai SS. Protettori leggesi:

Hoc est Statutum Populi et Communitatis e
minum Terrae Hyspalli factum et compositum te
Potestariae Nobilis et Potentis Viri Pucciatti Te
Rosciano honoris potestatis Terrae Hyspelli per pr
et discretos viros.

Dopo cominciano gli Statuti, che sono divisi in cinqu
Segue un indice generale e l'autentica della copia fatta ne
Vengono due carte bianche e un sesto libro contenente i *Dam*
Volume manoscritto su carta in foglio, che trovasi nell'Arch
Stato in Roma.

SPEZIA.

Statuta, Decreta et Ordinamenta Communis et
versitatis Spediae, quae quam utilia et necessaria
Spidientibus unicuique recti legenti et ea optime c
deranti apparebit.

Codice cartaceo in foglio, che si conserva nell'Archivio
munale di Spezia, da cui rilevasi che gli Statuti furono co

a varie probe persone. Nella Biblioteca dell'Univsità di
è un codice autenticato del sec. XVIII, di pag. 119, col

unitates Loci Spediae.

ngonsi in quel volume le immunità, le concessioni e i
cui godono i luoghi di Spezia, Porto Venere e Carpena
ra orientale dall'anno 1239 al 1628.
queste notizie dalle *Opere citate* dello Sforza e dell'Olivieri

SPIGNO.

Statuta loci Spigni.

tto della 1.ª carta in un ovale v'è l'effigie di S. Ambro-
scritta *S. Ambrogio Protettore della Communità di Spi-*
so della carta è bianco, e al dritto della 2.ª cominciano
preceduti dall'approvazione di essi del M. A. Asinari sig.
in data delli 8 luglio 1603, seguita da altra del padre
dei 31 giugno del 1603, e divisi quelli in quattro libri
l verso della carta 23.ª, e al dritto della seguente vi è
o, che riceve le stimmate, sotto cui evvi la soscrizione

ilano. Per li Heredi di Giorgio Rolla Stam. in
ontrada larga vicino il Verzaro.

della carta ultima del volume è bianco. Questa descri-
la seguente, la debbo alla molta cortesia del Cav. V.
la fece sull'esemplare di J.

- *Gli stessi in volgare.*

ª carta v'è S. Ambrogio, e sotto

lano. Per gli Heredi di Giorgio Rolla stampat.
contrada larga vicino il Verzaro.

della carta è bianco. Nella 2.ª v'è il *Sommario delle*
ella Communità di Spigno tradotte di latino in volgare
el Consiglio, che colle approvazioni terminano alla carta
al verso di essa al dritto della 22.ª coll'autentica vi sono
i Statuti, che sono divisi in quattro libri. Nel verso di

quella carta cominciano le *Rubriche*, che terminano al vers
23. La 24 è tutta bianca. Queste due edizioni non sono con

* SPILAMBERTO.

Ordini e Tasse della Terra di Spilamberto
Giurisdizione, Torre, e Gorzano con sue pertin
Castelnuovo, e Campiglio con sue pertinenze fat
commissione, ecc. — In Modena. Per Bartolome
liani. 1652. *In* 4.° Me. *Non comune.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco
2.ª al dritto cominciano le Tasse, che terminano alla pag. 3
40.ª vi è la sottoscrizione tipografica:

In Modena. MDCLII. Per Bartolomeo Soliani
licenza de Superiori.

L'ultima carta è bianca.

SPILIMBERGO.

Statuto della Terra di Spilimbergo.

Manoscritto in foglio di carte 44 di pochi anni fa nella
teca del Senato in Roma. Il Berlan poi scrive che una partico
Statuto di questa Terra del 1326 fu pubblicata dal Bianchi
cumenti per la Storia del Friuli. - Udine, Turchetto. 1845, *p*

* SPOLETO.

* I. — STATUTORUM
Magnificae civitatis Spo
leti. Liber primus.
M. D. XXXII.

Dopo il titolo, che leggesi nel dritto della 1.ª carta, è
che gli antichi Statuti per le *mendis fere innumeris* si pensò r
per ciò furono scelti alcuni dotti uomini, che lì sotto vengon
nati, e che per brevità non riporto. Il verso della carta è bi
al dritto della 2.ª cominciano gli Statuti, che divisi in quatt
terminano alla carta 68 colla seguente sottoscrizione:

essa et absoluta *(Statuta)* Spoleti per Magi-
ıcam Bini Mantuanum. In aedibus haeredum
Marcelli Spoletini, ac summa diligentia reco-
circumspectum virum Constatinum Ferrantinū
tium professorē civem Spoletanum ex publico
t corrigēdū impressionis errata electū et de-
b annis Dñi. M. D. XLIII. quinto idus Martii.

o della carta è bianco. Volume in foglio rarissimo, di
copia in Ru.

— In Dei nomine. Amen. Infrascripta sunt iura
ntia civitatis Spoleti et locorum gubernio sub-
ı unum congesta et compilata et a suis origi-
leliter extracta, quorum tenores iuxta seriem
apte dispositi sequuntur et sunt tales. — *S.*
foglio. Æ. Raro.

o leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco.
nute in 6 carte stampate in corsivo, e il verso della 6.ª
' ultimo breve, che termina alla metà del dritto della 8.ª
Giulio III, e porta l' anno 1552.

— Constitutiones Civitatis spoletanae super
et nuptiarum luxu coercendis. A Pio Quinto,
rio XIII. Summis Pontificibus comprobatae,
ecuuiariis, et Demum ex communicationis latae
praesidio munitae et ad instantiam eiusdem
npressae. Perusiae. Apud Petrum Jacobum Pe-
ı. D. LXXXIII. *In* 4.° *Æ. Raro.*

titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco.
ella 2.ª carta **A ii** (segnata sulla sommità 2) cominciano
oni, che terminano al verso della carta 31, manca la 14.ª
bianca. Quelle di Pio V sono in volgare, e quelle di Gre-
ino.

— Constitutiones Civitatis spoletanae super do-
nuptiarum luxu coercendis a Pio quinto, et

Gregorio XIII. summis Pontificibus comprobatae, et
Spoleti. 1685. Ex typographia Josephi Juliani. *In* 4.°

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso
quale è bianco. Cominciano le Costituzioni al dritto della 2.ª
minano a pag. 25, essendo bianca la 26.

* V. — Provedimento per il sollievo e buona d
tione dell'Illustrissima città di Spoleto. — Dato in
leto li 17 Gennaro 1694. Appresso Gioseppo Giu
stampatore Publico. *In foglio.* Ru.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso
quale è bianco, e al dritto della 2.ª cominciano i Provedimenti
terminano alla pag. 10.

SQUILLACE.

Capitoli, Privilegii, Grazie, ed immunità della
cesi di Squillace, ne' quali fra le altre si legge stab
che li Vicarii Generali, Assessori, Mastridatti, e
gli Uffiziali della Curia Vescovile sieno annali e te
nel fine dello anno a dare il Sindacato. — Napoli. 1
Per Giuseppe Maria Severino Boezio. *In* 4.° *Raro.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco,
2.ª v'è una prefazione in latino, e al dritto della 3.ª comincia
Capitoli, che terminano alla pag. 12. L'indicazione di questo
me l'ebbi dall'amico Avv. Adolfo Parascandolo, che lo tiene t
rarità della sua bella e copiosa Biblioteca Storica Napoletana.

STABBIA.

Statuta Comunitatis terrae Stabiae. MDCCXCIV.

Conservansi manoscritti nel Tom. 110 della collezione di
tuti dell'Archivio di Stato in Roma.

STAFFALO.

Statuto del MCCCCCXLIX.

si manoscritto nel Tom. 112 dellla Collezione di Statuti
io di Stato in Roma.

STELLANELLO.

ıti di Stellanello. MCCCV.

an nel riportare questa indicazione scrive che i medesi-
i manoscritti negli Archivii del Commune, ed aggiunge
à un estratto il Dott. Giuseppe Mela, nell'opera *Cenno*
co, statistico e storico della magnifica Comunità della valle
nello, ecc. pubblicato nel 1831. Vedi anche il Casalis,
orog. degli Stati Sardi, Art. *Stellanello.* »

STETTANELLO vedi TORRIGLIA.

STIPES.

ıto di Danni Dati.

vasi manoscritto nel Tom. 100 della collezione di Statuti
io di Stato in Roma.

STRAMBINO.

ıta, capitula et ordinamenta loci Strambini.
VIII.

stampati nel fasc. V dei *Monumenti Legali del Regno*
orino. Eredi Botta. 1858.

STRIANO vedi NOLA.

* STRONCONE.

ıto della terra di Stroncone per ordine della
ulta, e di Mons. Illmo Pietro Santi Butii Go-
Generale di Sabina, et ad istanza della Com-
mpilato dal Dott. Girolamo Frediani Luchese
rio di detta Terra l'Anno dell' Universal Giu-

bileo 1700, ecc. — In Terni. Nella Stamperia di N
Salutii. *In foglio.* Æ.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso
quale è bianco, e nel dritto della 2.ª comincia un proemio, cui
una lettera di Mons. Butii, la quale seguita da altra termina al
della carta. Al dritto della 3.ª (pag. 5) cominciano gli Sta
volgare, che divisi in quattro libri terminano al principio della p
e sotto viene l'Indice, che termina al verso della carta segue

*SUBIACO.

Bandi generali da osservarsi in tutti i luoghi
l'Abbazia di Subiaco.

Sotto il titolo, che leggesi nel dritto della 1.ª carta, comi
i Bandi, che terminano al verso della 7.ª carta colla sottosc
tipografica:

In Roma, nella Stamperia della Reverenda Ca
Apostolica. 1676.

L'8.ª carta è tutta bianca. Volume in foglio raro in Æ.

SUPINO.

Statutum Supini. MDXXXVII.

Conservasi manoscritto nel Tom. 112 della collezione di S
dell'Archivio di Stato in Roma.

SUSA.

Statuta et privilegia civitatis Secusiae ab anno
ad annum 1449.

Furono editi dal Cibrario a pag. 6 dei *Monum. Histor. P*
Augustae Taurinorum. 1838.

SUTRI.

Statutum Sutrinum. MCCCLVIII.

Conservasi manoscritto nel Tom. 112 della collezione di S
dell'Archivio di Stato in Roma.

SUVERO.

to di Suvero.

che rimane adesso nell'Archivio domestico de' Marchesi
i Mulazzo non è l'antico Statuto del luogo, ma uno che fu
el 1775, giacchè il vecchio non rispondeva più ai bisogni
zione. Questo Statuto si compone di 99 capitoli. Dall'*O-*
lel ch. G. Sforza.

T.

TAGGIA.

Statuti di Taggia.

Sono citati come in copia manoscritta in foglio del sec.
nel catalogo di Statuti dei fratelli Bocca di Torino, ed ora
nella Biblioteca di S. M. Volume cartaceo, che comincia coll'I
dei capitoli, in cui è diviso lo Statuto, che fu approvato dal s
di Genova li 18 sett. 1590. Vengono varii decreti, patenti, di
più moderno porta l'anno 1632. Vi è unito un libro detto *Del*
gistrato delle accuse riformato l'anno 1593 ed approvato nel
Chiudono il volume alcune convenzioni di Taggia col comu
Cerano fatte nel 1377 e confermate il 15 novembre del 1556. Da
descrizione favoritami dal dotto Cav. V. Promis.

TALEGGIO.

Statuto di Taleggio.

Dice il Berlan che trovasi manoscritto nella Biblioteca d
Marco in Venezia.

* TARANTO.

Privilegii della città di Taranto.

Sul dorso del libro v'è questo titolo, essendo i Privilegi contenuti in un volume cartaceo scritto nel secolo XVII sul fine, in forma di foglio. Sebbene dalla prima carta, che porta il numero 2, si possa credere manchi una carta sola, pure per essere il privilegio del 1334 di Caterina Imperatrice di Costantinopoli e principessa di Taranto il n. 3 si può ritenere mancassero più carte, delle quali, per essere strettamente legate tra loro, non si può dire il numero. Terminano questi Privilegii, che meglio chiamerei Statuti e Costituzioni, alla carta 362 (numerazione moderna) al dritto, il cui verso è bianco. Seguono due carte, dalle quali si apprende che essi furon raccolti per *Notarium Franciscum Petrellum de Tarento conservatorem scripturarum dictae Universitatis pro conservatione Jurium ipsius* e furono scritte *sub anno Domini nostri Jesu Christi.* 1528 *primae Indi.* Seguono 4 carte di capitoli sulla vendita dei foraggi. Manoscritto della Biblioteca Nazionale di Napoli.

TARCENTO.

Statuta Tarcenti.

Trovansi manoscritti del secolo XV nel museo civico Correr di Venezia. Così il Berlan.

* TARZO.

*I. — Gli Statuti di Tarzo Latini e Volgari con le loro Tavole. — In Conegliano. 1620. Per Marco Claseri. *In* 4.° Rm. *Non comune.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª e 3.ª vi son contenute due prefazioni, una latina e una italiana, cui seguono 5 carte per le Tavole. Il dritto dell' **a 1** (pag. 1) è bianca, mentre nel verso della carta comincia il testo latino degli Statuti, e alla pag. 3 il testo italiano, e così i due testi, l'uno di fronte all'altro, terminano alla pag. 221. La 222 e le due seguenti sono bianche. Nelle 8 carte che seguono vi sono contenuti alcuni istrumenti del 1429 tra gli uomini di Ceneda e il Vescovo Antonio Coraro.

* II. — Statuta Tartii recentioribus sanctionibus adiectis. — Venetiis. 1775. Ex Typographia Ducali Pinelliana. *In* 4.° T. Œ.

Sono come nella prima edizione in latino ed in italiano.

TASSAROLO.

Statuti del luogo e contado di Tassarolo.

Sono in italiano e son divisi in capitoli non numerati. F approvati dal C. Filippo Spinola feudatario del Commune nel e in copia del 1761 conservansi nell'Archivio di Stato di Torin dove il Cav. V. Promis favorivami la presente notizia.

TAVERNETTA vedi ALPIGNANO.

TAVOLETO.

Statutum Vicariatus Tauleto. MCCCCLXXXXV.

Conservansi manoscritti nel Tom. 111 della collezione d tuti dell'Archivio di Stato in Roma.

* TELVANA.

Statuto con il testo latino delle tre giurisdizio Telvana, Ivano e Castellalto.

Questo titolo sta come a tasello nel dritto della 1.ª car cui verso è bianco, e nel dritto della 2.ª si ripete il titolo ag gendo:

con la dichiaratione italiana del testo latino nuovam stampato a spese di Gio. Tieta notaro della Piev Tesiro, ecc. — In Bassano. 1721. Per Giov. Ant Remondini. *In foglio.* Œ. *Non comune.*

Nella 3.ª carta v'è una prefazione, nel dritto della 4.ª v'è lettera di Girol. Armenio Ceschi, nel verso il permesso per la s pa. Nel dritto della 5.ª (pag. 1) evvi l'approvazione degli S dell'Imperator Massimiliano, e nel verso della carta cominci medesimi, che terminano alla pag. 157, dalla 158 alla 190 v'è dice, nella 191 l'*Errata corrige*, la 192 è bianca.

* TENDA.

Statuti della Magn. communità di Tenda prima latini hora volgarizzati per più facile intelligenza de' Lettori, e distinti in sei libri, ecc. — Torino. 1621. Appresso Giov. Antonio Seghino. *In* 4.° J. Œ. *Non comune.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, mentre al dritto della 2.ª cominciano gli Statuti, i quali divisi in quattro libri terminano alla pag. 88, e alla seguente comincia la

Tassa fatta per li Agenti della Vicaria di Sospello nel Consiglio Generale di essa li 12 Agosto 1566, la qual si deve osservare in Tenda per ordinanza del Consiglio di esso luogo.

che termina alla pag. 97, mentre dalla 98 alla 104 v'è una Tavola per ordine alfabetico.

TENERANO.

Statuti della Communità ed uomini di Tenerano e Isolano.

« Sono contenuti in un codice cartaceo in foglio piccolo di » carte 120, di cui 55 numerate. Si compongono di 102 rubri- » che, l'ultima delle quali fu aggiunta ai 13 di gennaio del 1561. » Restarono approvati per la prima volta a Firenze il 29 gennaio » di esso anno; vennero ampliati ai 2 di giugno del 1585, e ai 16 » di settembre del 1590. » Si conservano nel regio Archivio Fiorentino. Così l'egregio Sforza nella sua *Opera* più volte citata.

TERAMO.

Capitula Assisiarum Civitatis Terami.

L'ottimo cav. L. Volpicella scrivevami che questi capitoli « sono » inediti, e di essi lungamente discorre il can. Niccolò Palma nelle » pag. 221 e 226 del T. V. della *Storia ecclesiastica e civile della* » *regione più settentrionale del regno di Napoli detta dagli antichi* » *Praetutium, ne' bassi tempi Aprutium, oggi città di Teramo e* » *diocesi Aprutina. — Teramo.* 1835 *e* 1836. *Presso Ubaldo Ange-*

» *letti. In* 4.°; facendo conoscere che furono formati nel 1440
» sei del reggimento, ed approvati dal generale consiglio, e che
» divisi in cinque libri, de' quali il primo è intitolato così: *De*
» *ctione Teramanorum offitialium et eorum offitio*; il secondo
» *causis civilibus*; il terzo *De maleficiis et delictis*; il quarto *E*
» *ordinaria*; il quinto *De damnis datis.* »

TERENZANO.

Statuti di Terenzano.

Sono manoscritti in foglio piccolo su carta, e conservansi
R. Archivio di Stato in Firenze. Constano di un solo capitolo
l'anno 1685, che proibisce l'introduzione del bestiame caprino
comune. Dall' *Opera cit.* dell'egregio G. Sforza.

* TERNI.

Precede una carta di rubriche, e nel dritto della 2.ª cominci
primo libro degli Statuti, che seguito da altri quattro termin
dritto della carta 50.ª, e dal verso della carta al verso della 54
guono altre cose statutarie per la città di Terni.

Che se si volesse riportare il titolo di cotesto Statuto pot
besi adottare quello trascritto in una carta posta da pochi
avanti al volume, cioè:

Jura haec municipalia ex Architypo Semilac
et jam vetustate Litteris pene exolescentibus pubbl
sumptu describenda curaverunt Consules nunquam s
laudati ser Camillus Lilius, Paulus Emilius Mont
Hector Nuntiangeli, Victorius Sopranus, Prosper L
cia, Joannes Latinus Vitellus, Anno a Christo n
MDXLVI.

Manoscritto cartaceo in foglio in Ma.

TERRACINA.

I. — Statuta antiquissima civitatis Terracinae.

Furono confermati l'anno 1504, e conservansi manoscritti
Tom. 111 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Rom

— Concessione dei terreni ai cittadini di Ter-

si manoscritta nel Tom. 112 della collezione di Statuti
vio di Stato in Roma.

* TERRANOLFA.

titutioni, overo Statuti de' luoghi di Terranol-
Macerino, Colle Campo, Purzano, Firenzuola,
, Scoppio, Giurisdizione de gl' Illustrissimi, et
dissimi Signori Chierici della Reverenda Camera
a. — Roma. 1606. Appresso gli Stampatori
v. Camera Apostolica. *In* 4.° Rm. *Raro.*

lo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bian-
ritto della 2.ª avvi un proemio, nel verso della quale co-
gli Statuti, che divisi in quattro libri terminano con un
del Card. P. Aldobrandini. Seguono tre carte per la Ta-
l dritto della seguente v' è il registro e la nota tipogra-
so è bianco.

TERRAROSSA.

uti di Terrarossa.

e cartaceo in 4.° di carte 28, e conservasi nell' Archivio
Nel dritto della 1.ª carta leggesi:

a dello Statuto di Terra Rossa e suoi capitoli.

le è diviso in cinque libri e termina alla carta 24 colla
ne del Consiglio e Pratica Segreta del Granduca dei 5
essendovi alcune limitazioni e correzioni. Dall' *Opera ci-*
. G. Sforza.

TIENE.

ampa dei capitoli e terminazioni del Signor Ni-
în, e Sebastiano Foscarini, furon capitani di
per il buon governo di Tiene. — Vicenza.
ssi.

Il Berlan, che la riporta, aggiunge che questi Statuti fu
anche editi nel 1788 e nel 1794.

TISANA.

Statuto della Giurisdizione della Tisana. — Ve
zia. 1760. Presso Angelo Pasinelli. *In* 8.°

È un volumetto di pag. 72.

TIVEGNA.

Liber Statutorum ac Capitulorum municipalium
gnificae Communitatis Tivegnae concessae per Sere
simam Januensiam Republicam Anno Domini 1494.

Sono contenuti detti Statuti in un codice cartaceo in 4.° di pa
e fu donato alla città di Sarzana dal Prof. Antonio Bertolon
dividono in trentacinque capitoli, cui furono fatte correzioni ed
giunte sino al 1572. Il codice è mutilo di alcune carte in fine.
l' *Opera citata* dell' egregio G. Sforza.

* TIVOLI.

Index Statutorum et
reformationum
civitatis tibur
Incipit tabula
primi libri.

Questo titolo è dentro una cornice a putti, candelabri, su f
nero nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso v' è la dedica di Si
Petrarcha a D. Camillo Leonino, nella 2.ª v' è un elenco dei P
e al dritto della 3.ª comincia l' Indice degli Statuti, che ter
al verso della 7.ª Il dritto della seguente è bianco, cominciando
verso un altro elenco di Papi, che ha fine al verso della 10.ª
dritto dell' A dentro all' ornato della 1.ª carta leggesi:

Statuta et Reformatio
nes circa stilum civi
tatis Tiburtinae
incipit liber
primus.

receduti da un proemio, terminano al verso della carta 81 e parole:

oc opus Impressum Romae per Magistrum phanū Guillereti de Lotoringia bibliopola Anno. 1522. Die xvi. Maii. Sede vacante.

v' è il registro col monogramma del tipografo. La carta ultima del volume, è bianca. Volume in foglio molto raro in Ru.

* TODI.

– In Nomine Domini amen. Statuta Civitatis Tudertine quam ipse Dominus noster Jesus Christus sua clemētia ꝛ intercessione Virginis Marie Ma tris ejus ꝛ beatissimi Fortu nati ꝯfessoris ꝛ ōnium Sāctorū celestis curie dignetur in pace perpetua con servare.

lo, sotto cui v'è l'arme della città, trovasi nel dritto della nel cui verso v'è il proemio. Nel dritto della 2.ª cominvola, che termina al dritto della 10.ª, il cui verso è biantto della seguente **A** cominciano gli Statuti, che divisi in *stinctio* terminano al verso della carta 131, cioè **R** *cinque* scrizione:

ressum in Inclita Civitate Tudertina de mādato s consilii eiusdē Civitatis || procurantibus Con-Collegii Advocatorum, Procuratorum & Notarioita || tis ejusdem per Petrum Mattheum Thesori Sempronii. Anno Domini || M. D. XLIX. & Die. usti dicti Anni.

arta seguente è tutta bianca; e poscia al dritto della ve-(segn. 1) leggesi:

Reformationes

Incipiunt Reformationes Statutorum Civitatis Tuder

le quali terminano al dritto della carta 23, il cui verso è b
come tutta la carta seguente. Queste Riformazioni, sebbene ab
segnature a sè, nullameno fanno parte del volume, essendo r
tato l'indice dei capitoli nella Tavola degli Statuti. Volume i
glio di molta rarità, di cui avvene un esemplare in carta fo
grande nella Biblioteca di famiglia.

* II. — Compendio de' ricordi perpetui per i
Ill.mi Priori di Todi, che sono *pro tempore* raccolt
Sig.ri Dottori Albino Alti e Luc. Alberto Petti Dep
per ordine del consiglio generale celebrato a dì 25 (
naio 1626 e pubblicati a dì 31 Ottobre 1629 in o
e utile pubblico della città e contado di Todi. —
Todi. 1631. Per Crispolto Ceccolini. *In* 4.° Rm.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bian
nel dritto della 2.ª comincia il Compendio, che termina coll'i
alla pag. 72.

* TOLENTINO.

Statuta seu municipales leges inclitae terrae T
lentini.

Il titolo è dentro una cornice nel dritto della 1.ª carta, il
della quale è bianco, e nel dritto della 2.ª comincia la Tavola
rubriche, che termina al verso della 4.ª Nel dritto della 5.ª v'è
bolla di Papa Eugenio data da Firenze nel 1436, e nel verso vi
alcune *Correctiones Dictionum Relictarum.* La 6.ª carta è bi
Nel dritto dell'A cominciano gli Statuti, i quali divisi in sei
terminano al dritto della carta 66 colla nota tipografica:

Impressum Maceratae per Lucā Binum Mantuanu
Anno. M. D. LXVI. Mense Martii
Pio. V. Pont. Max. Christia
nam R. P. mode
rante. ✠

Il verso è bianco. Volume in foglio in Rc. rarissimo.

TOLFA.

Statuto della Tolfa.

Conservasi manoscritto nel Tom. 166 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

TOLMEZZO.

Statuta Tulmetii.

Il Berlan nel riportare questo titolo ci dice che « è un'antica » compilazione confermata nel 1.° aprile 1403 dal patriarca d'Aqui- » leia, e che l'originale esiste nella biblioteca dei co. Francipani di » Udine; una copia è posseduta dal Tribunale d'Appello in Venezia. » Anche la Biblioteca del Senato ne ha una copia su carta di fogli 80.

TONCO.

Statuta comunitatis et hominum Tongi et Alphiani.

Precede la Rubrica, cui seguono gli Statuti, divisi in capitoli non numerati, alla fine dei quali leggesi il decreto d'approvazione (1491?) dei medesimi del Marchese di Monferrato. Il volume è membranaceo in foglio piccolo del secolo XV, e sembra avere la legatura primitiva, ondechè potrebbe ritenersi la copia originale. Trovasi nella Biblioteca di S. M. su cui il cortese cav. V. Promis mi favorì la presente descrizione.

TORBOLE vedi Nago.

TORCELLO.

I. — Statuta Torcelli, Majurbii et Burani.

Conservansi manoscritti su carta in forma di foglio nella Biblioteca del Senato, e sono in copia di pochi anni fa.

II. — Il Consiglio e lo Statuto di Torcello con Appendice. Studii del cav. Nicolò Battaglini, console del Chili a Venezia — Venezia. 1874. Tipografia del Commercio di Marco Vicentini. *In* 8.°

Il titolo (che ha di fronte una litografia) sta nel dritto de carta, il cui verso è bianco. Nell'altra carta evvi una prefazio scritto è diviso in tre parti: la 1.ª (da pag. 7-25) contiene *lazzo del Consiglio;* la 2.ª (da pag. 27-90) il *Podestà, il Co Maggiore ed il Minore, il Libro d' Oro e lo Statuto*, di cui un sunto, e che va da pag. 61 a 70; la 3.ª un'*Appendice.*

* TORINO.

* I. — Ordini politici dell'inclita, et mag.ca cit Torino. — Torino. Appresso Giov. Michele Cava 1597. *In* 4.°

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso quale è bianco, nella 2.ª v'è un proemio, e al dritto della minciano gli Ordini, che terminano alla pag. 86. Segue una tutta bianca, poi un'altra carta coll'*Indice dei titoli delli present ni.* Poi 7 carte per la *Tavola delle cose notabili contenute nelli p ordini politici. Per ordine d'Alfabeto.* Il verso della 7.ª carta è b

* II. — Ordini politici della M.to Magn.ca et i città di Torino interinati dall'eccellentiss. Senato conto delle pene corporali. — Torino. Appresso Michele Cavallerii. 1597. *In* 4.°

Il riferito titolo trovasi nel dritto della 1.ª carta, il cui è bianco. Nel dritto della 2.ª v'è un proemio con un bando di Emanuele, e un altro al dritto della 3.ª, al cui verso comi gli Ordini, che terminano al verso della carta 8.

III. — Statuta et privilegia civitatis Tauriner

Si trovano a pag. 433 del Tom. II. dei *Monumenta His triae. - Augustae Taurinorum.* 1838. *In* 8.° Il chiaris. Con Sclopis, che ne fu l'editore, fece di questi Statuti una tira parte in 8.°, ponendo la seguente nota tipografica:

Augustae Taurinorum. 1835. Ex Regia Typogra

IV. — Ordini e Bandi campestri del 20 ma 1716. — Torino. *S. A. T. In fine.* Per Pietro Giu Zappata. *In foglio.* Œ.

* TORMELLO.

Statutorum Terrae Tormelli.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, come bianca è la 2.ª e al dritto della 3.ª comincia l'indice, che termina al dritto dell'8.ª, nel verso della quale hanno principio gli Statuti, che con altri indici terminano alla carta 41 coll'autentica che la copia fu fatta nel 1857. Manoscritto cartaceo in foglio della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

TORRE vedi SPILAMBERTO.

TORRE DI CAMERINO.

I. — Statutorum Terrae Turris Camerini. MDLXXXXII.

Trovansi manoscritti nel Tom. 98 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

II. — Tasse e penali sui danni dati del MDCXVII e MDCCCXXIX.

Sono manoscritti nel Tom. 111 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

* TORRE DEL GRECO.

Codice Corallino, o regolamento economico-legale per la pesca de' coralli che si fa da i marinari della Torre del Greco. — Napoli. 1790. Nella Stamperia Simoniana. *In* 4.°

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e nel dritto della 2.ª comincia la dedica del libro a Ferdinando IV, che termina alla metà del verso della carta seguente, e ivi subito cominciano gli Statuti, che finiscono alla pag. 59, essendo bianca la 60. Devo la notizia di questo raro libro al mio caro amico Avv. Adolfo Parascandolo di Napoli.

TORRICCHIO.

Capitoli su materie agrarie di polizia locale
danno dato del MDC.

Conservansi monoscritti nel Tom. 108 della collezione d
tuti dell'Archivio di Stato in Roma.

TORRICE.

Statuti municipali di Torrice del MDLVIII.

Trovansi manoscritti nel Tom. 111 della collezione di S
dell'Archivio di Stato in Roma.

TORRICELLA.

Statuti sui danni Dati.

Sono manoscritti nel Tom. 100 della collezione di Statu
l'Archivio di Stato in Roma.

TORRIGLIA.

Ordini e Costituzioni civili e criminali e tari
S. C. il sig. Principe Gian Andrea III d'Oria Land
i suoi feudi di Torriglia, Garbogna, Ottone, Carr
S. Stefano, Loano, Stellanello, Gremiasco e loro
nessi. Nuovamente compilati dagli Statuti et Ordini
tichi colle opportune riforme ed aggiunte. — Ge
1736. Nella Stamperia di Niccolò e Carlo Scionic
8.° J. *Non comune.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianc
gue l'Indice e un decreto del Principe del 1736, con cui ap
gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano alla pag. 50
sendo bianca la 506. Nella 507 e 508 avvi un indice alfabetic
materie. Notizia favoritami dal cav. V. Promis.

* TORRITA.

Statuto della Terra di Torrita nel Patrimonio
Pietro, Diocesi di Nepi, Feudo del Marchese Melchio

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nel dritto della 2.ª cominciano gli Statuti, premessa una dichiarazione che furon copiati nel 1808 dall' originale, compilato nel 1593. Sono volgari, e terminano al verso della carta 17, e al dritto della 18.ª comincia l' indice che termina al dritto della 19.ª, il cui verso è bianco come la 20.ª Manoscritto in forma di 4.° in Æ.

* TORTONA.

Statuta civitatis Derthonae. — Impressa Mediolani. Apud Valerium et Hieronymum fratres Metios. 1573. *In foglio.* Fn. *Raro.*

Questo titolo è fatto a penna nel dritto d' una carta messa a principio del volume, giacchè nel dritto dell' **A** comincia l' *Index Statutorum et Ordinum*, il quale termina al verso della carta 10, cominciando nella seguente la Tavola delle rubriche, che termina al verso della carta 19, mancando la 20.ª, che forse è bianca. Nel dritto dell' **A** vi è una lettera a guisa di proemio, e al dritto dell' **A 2** (segn. **1**) cominciano gli Statuti, che divisi in sette libri terminano al dritto della carta 336 colla sottoscrizione tipografica:

Mediolani. Apud Valerium et Hieronymum fratres Metios. 1573.

Il verso della carta è bianco.

* TOSCANELLA.

Capitoli, con i quali si debbono regolare gl' appalti dei proventi, ed i pascoli delle bandite della Communità di Toscanella, ecc. — Roma. 1761. *In* 4.° Æ.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco. Nella 2.ª v' è un piccolo proemio, e nel dritto della 3.ª cominciano i Capitoli, che terminano coll' Indice alla pag. 68.

* TOSSIGNANO.

I. — Ordini e Provvisioni per il buon Governo della Communità di Tossignano. — Bologna. 1736. Nella Stamperia di Lelio della Volpe. *In* 4.° Ma.

II. — Indice dei bandi ed editti antichi di T
gnano, Fontana, ecc.

Precede la Tavola a questi Statuti, che conservansi man
nel Tom. 113 della collezione di Statuti dell'Archivio di S
Roma.

TRANI.

Dello stesso carattere, larghezza di foglio e carta degli
di Fermo del 1507 vi sono alla fine di essi i seguenti:

* I. — Ordinamenta et consuetudo maris edit
consules civitatis Trani.

Queste parole antecedono le consuetudini, che cominci
dritto della carta **A**, segnata alla sommità **II** erroneamente, e
ripetuto il **II** al dritto della seconda **A ii**. I quali Ordiname
volgare terminano alla sommità della **III**, e sotto **A iii** colle pa

Expliciunt ordinamenta maris edita per co
Trani.

e poscia segue:

Ordo consuetudo et ius varche sm̃ Anconitan

che in volgare terminano al dritto al principio della carta s
alla sommità **IIII**. Il verso della carta è bianco. Questi Statu
sono stare da sè per ragione della numerazione. Sono in fo
trovansi in generale uniti all'edizione degli Statuti di Fermo del
Nell'edizione degli Statuti di Fermo del 1589 notai a pa
che i ricordati *Ordinamenti di Trani* trovansi nelle pag. 205 e

* II. — Gli antichi Ordinamenti marittimi della
di Trani.

Questo breve titolo sta ad occhietto nel dritto della 1.ª ca
cui verso è bianco, mentre nel dritto della 2.ª leggesi:

Gli Antichi Ordinamenti marittimi della città di T
preceduti da un discorso intorno ad essi di Luigi
picella. — Potenza. 1852. Stabilimento tipografico
Santanello. *In* 8.°

Il verso della carta è bianco, e nella 3.ª v'è la dedica del volume al Cav. Pietro C. Ulloa. Dalla pag. 7 alla 37 v'è un dottissimo discorso del Volpicella sull'importanza e veracità di detti Ordinamenti. La pag. 38 è bianca, mentre dalla 39 alla 50 sonvi:

Ordinamenta et consuetudo maris edita per consules civitatis Trani.

L'ultima carta è tutta bianca. Il Volpicella ristampò il discorso con aggiunte e variazioni sugli Statuti Tranesi nell'Opèra già ricordata *Delle Antiche consuetudini e leggi marittime delle provincie napolitane*, ecc. pubblicata dal valente Com. Niccola Alianelli. Il Pardessus l'inserì nel quinto tomo, pag. 237 a 251, della sua *Collection des lois maritimes antérieures au XVIII siècle. - Paris* 1839 *in* 4.º. Vennero riprodotti da pag. 43 a 48 del volume intitolato: *Cenno storico con documenti autentici che provano l'antico commercio della città di Trani. - Barletta, Tipografia municipale V. Vecchi e soci*, 1870, *in* 4.º.

III. — De Rozière Eugène. - Dissertation sur la véritable date du statut maritime de Trani.

Trovasi nella *Revue historique de droit français et étranger. Tom. I. pag.* 189 *a* 198. - *Paris* 1855 *in* 8.º

IV. — Alianelli Niccola - Su la data degli Ordinamenti marittimi di Trani lettera a Luigi Volpicella.

Trovasi nel *Giurista, rivista generale di legislazione, Anno VII num.* 48. - *Napoli* 1866 *in* 4.º. Fu poi insieme alla risposta del Volpicella, la quale fu pure inserita nel *Giurista*, stampata nel volumetto intitolato: *Intorno ad alcune antiche consuetudini e leggi marittime dell'Italia meridionale lettere di Niccola Alianelli e Luigi Volpicella. - Napoli, Stamperia e Cartiera del Fibreno.* 1866 *in* 8.º

V. — Volpicella Luigi. - Lettera all'onorevole sig. Comm. Niccola Alianelli intorno alle consuetudini di Trani.

La lettera segna la data del 15 novembre 1868, è stampata in 8.º ed occupa quattro pagine.

VI. — Alianelli Niccola. — Risposta alla let
dell'onorevole Cav. Luigi Volpicella intorno alle (
suetudini di Trani.

Non ha alcuna data questa lettera, è stampata in 8.°, e
cupa quattro facce.

VII. — Festa Campanile Lorenzo. - Al chiaris
signore Luigi Volpicella intorno ad una opinione
Pardessus relativa a Trani lettera. — Trani. Per S
Cannone e figli. 1856. *In* 8.°

Riguarda questa lettera una controversia relativa agli Or
menti marittimi di Trani.

VIII. — Beltrani Giov. Battista. - Sugli antichi
dinamenti marittimi di Trani. — Barletta. Tip. Edit
V. Vecchi e soci. 1873. *In* 4.°

IX. — Stabilimenti del 1666 de quattro Sedili d
Città di Trani, ratificati nel 1694, e roborati d'ass
nel 1706. *S. A. N. In foglio.*

Sono contenuti in 4 carte, e sono di gran rarità.

X. — Nuovi Stabilimenti, e Capitolazioni forn
nel 1724 dagl'illustrissimi Signori Nobili di tutti e q
tro i sedili dell'antichissima città di Trani, che rig
dano il di loro buon governo, ed i requisiti spe
mente, che dovran concorrervi nelle persone di col
che pretendessero esser ne' medesimi aggregate o r
tegrate. — *S. A. N. In foglio.*

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è b
co, incominciando nella 2.ª gli *Stabilimenti*, che sono di tal ra
che il cav. L. Volpicella ne fece copia sul solo esemplare da lu
sto presso il Sig. Domenico Vischi di Trani.

Tutte queste notizie mi furono communicate dall'ottimo a
Cav. L. Volpicella, cui non saprò mai a sufficienza attestare la
riconoscenza per la bontà che mi addimostrò in questa pubblicazi

TRAPANI.

Consuetudini della città di Trapani.

Gregorio Rosario nell' opera ricordata raccolse queste
i, che il Rossi *(Opera citata)* ci dice esser manoscritte
:VI. Il ch. Avv. Vito Lamantia a pag. 104 delle *Consue-
Città* di Sicilia scrive che quelle di Trapani « sono per-
copiate su quelle di Messina, sebbene siano disposte in
fferente, che nulla cangia alla sostanza, e che è pari-
itrario. Sono perfino adottate le addizioni fatte in Mes-
Consuetudini antiche. »

- Firmia Girolamo. - Consiliun de Consuetu-
atis Drepani per quam disponitur quod inter
sorores non habet locum jus prothomiseos in
dominii propter venditionem.

citato come manoscritto nell' opera del Rosario.

* TRAU.

ta et Reformationes Civ. Tragurii, etc. —
1708. Apud Hieronymum Albriccium. *In fo-*

leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bian-
to della 2.ª comincia la dedica del libro, che termina
lla 3.ª, nel cui verso comincia l'Indice dei capitoli, se-
ello delle Riforme, che termina al dritto dell'8.ª, nel cui
permesso per la stampa del libro. Nel dritto della 9.ª
ominciano gli Statuti, che divisi in tre libri terminano
6; alla 67 hanno principio le Riforme, che terminano
ltre cose statutarie vanno dalla 244 alla 248; mentre
a 264 vi è un indice alfabetico delle materie. Segue una
bianca.

tatuti di questa città si fa menzione a pag. 190 dell' *I-
Dalmazia et in particolare delle città di Trau, Spalatro
... descritta da Giovanni Lucio. — Venezia.* 1674. *Ste-
In* 4.ª; ove si riporta una Consuetudine del 1239, come
na di Spalatro del 1174. *Indit.* 7.

TREBBIANO.

Statuti di Trebbiano.

Sono manoscritti nella collezione di Statuti della Bibliotec
Senato in Roma.

TRECATE.

Statuti e ragioni diverse della magnifica Comu
di Trecate nuovamente ristampate e dedicate a Sua
cellenza il Signor D.n Antonio Giorgii Clerici marc
di Cavenago Lodigiano, Feudatario del Comune m
giore di Cuggiono: de' Signori settanta Decurioni dell
cellentissima città di Milano, Grande di Spagna, e
gnore dello stesso Borgo di Trecate. — Milano. 1
Nella Regia Ducal Corte. Per Giuseppe Ricchino M
testa. *In* 4.° J.

Il titolo è nel dritto della 1.a carta, il cui verso è bianco. S
una dedica del libro dei Sindici del Comune al Marchese e q
vengono i

Capitula concessa Tercatensibus a Mag. Defens
bus excelsae universitatis Mediolani.

Vanno dalla pag. 1 a 6 e portano la data del 26 ottob.
Vengono poscia aggiunte e la conferma degli Statuti di Fran
Sforza del 1449, cui seguono disposizioni diverse e privilegii dal
al 1572. Da una descrizione inviatami dal cortesis. cav. V. Pro

TREGNAGO.

Capitoli per la Communità di Tregnago. — Ver
1780. Carattoni. B.

TREMITI.

In un volume pergameno in foglio di scrittura del secolo
sono contenuti alcuni Brevi e Privilegii, che riguardano le
di Tremiti. Il primo privilegio è di Federico d'Aragona in dat
mese di marzo del 1501. Trovasi nella Bib. Com. di Palermo.

TRENTO.

I. — Statutum Tridentinum. — Tridenti. 1504 *In* 4.°

Il Berlan ci dice che trasse la notizia di questa edizione dall'opera di T. Gar *(L'archivio del Castello di Thunn. - Trento. Monauni.* 1857). Io l'ho cercata invano, e per non averla trovata nelle pubbliche Biblioteche, sarei per credere che fosse molto rara.

*II. — Bernardus Dei gratia episcopus Tridentinus, etc. MDXXVIII.

Queste parole leggonsi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e nel dritto della 2.ª leggesi:

Incipiunt Rubricae primi libri Statutorum Civilium Civitatis Trideñ.

terminano al verso della 4.ª carta, e al dritto dell'**A i** v'è una lettera del vescovo, cui tien dietro un proemio, che termina al dritto **A ij**, nel cui verso comincia il 1.° libro degli Statuti *De civilibus*, che termina al verso della carta 54 colle parole:

Explicit Liber primus Statutorum. De civilibus.

Il 2.° libro ha il titolo riportato in principio, poi tre carte d'indice, e al dritto **AA** comincia il 2.° libro *De Syndicis*, che termina al verso della carta 37, essendo tutta bianca la 38.ª Viene il 3.° libro col riportato titolo, cui seguono 3 carte d'indice, essendo bianco il verso dell'ultima. Alla carta seguente **a** al dritto comincia il 3.° libro *De Criminalibus*, che forse termina alla carta 23 verso, mancando nell'esemplare di Bc. la 24.ª Volume in foglio raro.

*III. — Bernardus dei gratia Episcopus Tridentinus. — Tridenti. Per Joan. Baptistam Gelminum noviter impressum. 1614. *In foglio.* Fn.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco, e nel dritto della 2.ª leggesi:

Incipiunt rubricae primi libri Statutorum civilium tridenti.

le quali terminano al verso della 4.ª carta. Al dritto dell'**A** (se
v'è una lettera del Vescovo Bernardo, e nel verso di essa car
mincia il proemio del 1.° libro degli Statuti, che termina al
della carta 54. Il libro 2.° ha lo stesso frontespizio del 1.° lil
cui verso è bianco, poi nel dritto della 2.ª carta cominciano l
briche, che terminano al dritto della 4.ª, e nel dritto dell'**Aa** (se
comincia il 2.° libro, che termina al dritto della carta 38, il cui
è bianco. Il 3.° libro ha il frontespizio eguale al 1.°, il verso
carta è bianco, e nel dritto della 2.ª comincia l'Indice delle ru
che termina al dritto della 4.ª, il cui verso è bianco. Al dritt
l'**A aa** comincia il 3.° libro, che termina al dritto della cart
al cui verso sulla sommità leggesi:

Impressum Tridenti, Sub Bernardo Clesio, Dei
tia, Episcopo Tridentino, Serenissimi ac Potenti
Ferdinandi Hungariae, et Bohemiae Regis & Archi
Austriae et Locumtenente Imperii per Germaniam,
silii secreti praesidente, ejusdem supremo Cancel
Anno Domini M. D. XXVIIJ. X. Decembris. Maphaeo F
cino Chalcographo solertiss. curanti. ✠.

e sulla fine:

Et noviter impressum per Joanem Baptistam
minum. 1614.

Segue un *Index locupletissimus*, seguito da altri due, che
compresi in carte 26. L'ultima è tutta bianca. Queste ultime
farebbero pensare che l'edizione del 1504 non eristesse.

*IV. — Bernardus Episcopus Tridentinus. — R
press. Tridenti. 1707. Apud Joannem Paronum. *In
glio.* Œ.

Questo titolo sta nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è
co. Nelle 3 carte che seguono sonvi le rubriche degli Statuti
preceduti da una lettera del Vescovo e da un proemio, com
no al dritto della 5.ª carta (pag. 1) e vanno a terminare
pag. 88. Viene poscia il solito titolo, seguito da 3 carte d'ind
quindi dalla pag. 1 alla 58 vi sono gli Statuti civili. Poscia
portato titolo come nella 1.ª carta, seguito da un indice, dop

alla pag. 1 alla 36 gli Statuti criminali. Dopo i quali vi
arte d' un indice generale.

— Aggiunte agli Statuti di Trento nuovamente
. — Trento. 1707. Per Giovanni Paroni. *In*
E.

— Statuto di Trento con li suoi indici sì nel
e nel criminale, aggiuntovi altre costituzioni e
oni dei vescovi principi Bernardo, Clesio, Cri-
Lodovico, Carlo e Carlo Emmanuele Mandruz-
mondo Alfonso conte del Tirolo, Giuseppe Vit-
erti e Gio. Maria di Thunn. — Trento. Bru-
4. *In* 4.°

— *Lo stesso con aggiunte.* — Trento. Batti-
.° B.

. — Statuti e provvisioni municipali della città
). — *S. A. N.* H.

— Statuti della città di Trento nella prima
secolo XIV, con un' introduzione di Tommaso
Trento. 1858. Tipografia Monauni. *In* 8.° D.

— Nuovi Statuti et Provisioni municipali, che
il tempo della fiera di Santo Michele, e che
le cause de concorsi di Creditori in qual si vo-
to, et emergenza, d' osservarsi nella città di
t sua Podestaria. Publicati l'anno 1640. — In
Per Lorenzo Colino. 1640. *In foglio.* Fn.

titolo trovasi nel dritto della 1.ª carta, il verso della
nco, cominciano gli Statuti al dritto della 2.ª e termi-
so della 6.ª

— Constitutiones Excelsae Superioritatis Tri-
cupatae vulgo *Christophorinae*, de modo pro-

cedendi in judiciis, etc. — Tridenti. 1707. *In*
Œ. H.

XII. — Codice Giudiziario nelle cause ci
principato di Trento. — Trento. 1788. Monauni.

Il Berlan ci dice che l'anno seguente dallo stesso tipo
fatta una nuova edizione di questo Codice.

XIII. — Riforma et regolazione nuova dell
e vacanze annuali che per l'avvenire s'averan
osservare nelli auditorii della città di Trento con
tasse e moderazioni delle mercedi del Cavaliere
ficiali della Corte di detta città..... fatte, adm
publicate l'anno 1619. — Trento. Per Gio. B
Gelmini. *In foglio*. Fn.

Sono 10 carte, il verso del frontespizio è bianco, e
della 2.ª carta comincia il testo.

* XIV. — Riforme e regola e regolazione
delle ferie e vacanze annuali, ecc. — Tridenti. 17
foglio. H. Œ.

* XV. — Regolamento addizionale 19 luglio
toccante la divisione delle mercedi ed il contegn
officiali della Corte Pretoria. — *S. A. N.* Œ.

* XVI. — Costituzioni del 1753 relative al
mogeniture, maggioraschi e fidecommessi. — *S. A.*

* XVII. — Proclama del 1761 circa la sti
beni stabili. — Tridenti. 1761. Ex Typog. Fran
chaelis Battisti. *In foglio*. Œ.

* XVIII. — Ordini del 20 marzo 1771 per
ficiali della corte Pretoria. — Trento. *S. A.* T.

XIX. — Constitutio Criminalis Caroli V. Imperatoris, etc. — Tridenti. 1773. *S. N.* Œ.

XX. — Sententia Bernardi Clesii Cardinalis Episcopi, etc. — *S. A. N.* Œ.

XXI. — Forma constituendi census in Episcopatu Tridentino. — *S. A. N.* Œ.

XXII. — Statuto e riforme delle Tasse di Carlo Emmanuele Vescovo di Trento. — *S. A. N.* Œ.

*XXIII. — Capitoli et ordini fatti intorno alle udienze de' Giudici della città di Trento. — *S. A. N. In foglio.* Œ. H.

TRESANA.

I. — Statuti di Tresana.

Sono contenuti in un codice cartaceo in 4.° di carte 97, e sono divisi in quattro libri e vanno sino al dritto della 83, nel verso della quale v' è una *Agionta de questo Statuto. Libro quinto. Al nome di Dia sia, Dio el voglia, della natività de Quella milexímo trecentesimo et trigeximo, indictione tredice, a dì otto di giugno.*

Dopo la quale furono fatte altre aggiunte, di cui l'ultima porta la data dei 18 febbraio 1470. Lo Sforza ci dice che cotesto Statuto « nella seconda metà del secolo XIV era in vigore nelle terre di » Tresana, Lusuolo, Riccò, Giovagallo, Aula, Canossa, ecc. ed an- » che nel secolo XV colle leggi presenti venivano amministrate quelle » terre. »

II. — Ordinamento della Comunità di Treggiana.

Si leggono in un codice cartaceo in 4.° del secolo XVIII, posseduto, come l'antecedente, dal Principe Tommaso Corsini in Firenze, ed è intitolato *Statuti della Comunità del Marchesato di Tresana nella Lunigiana.* In esso codice v' è una copia dell'antecedente Statuto con varie addizioni e correzioni, e poscia vengono gli Ordinamenti che cominciano:

Laudato il Santissimo Sacramento e sempr
con il nome di Gesù e di Maria. Questo è l' Ordina
della Comunità di Treggiana.

È distinto in capitoli non numerati ed ha una Tavola
briche, dopo la quale v' è l' autentica che essi Ordinamenti
trascritti nel 1668. Tutte queste notizie trassi dall' *Opera cit*
chiaris. G. Sforza.

TRESCHIETTO.

Statuta et Ordinamenta: Communis et Terrae
schietti facta et ordinata tempore et sub felici reg
multum illust. D. Johannis Gasparis, olim multum il
D. Jo. Laurentii Malaspinae Marchionis et Domini
Marchionatus Treschietti, etc. — Parmae. Typis
smi Viothi, superiorum concessu. 1586. *In* 4.° *R*

Lo Statuto è diviso in tre libri, e fu approvato a' 22
del 1585. Come dicesi nel proemio esso fu fatto *ad conserva*
eius (del marchese) *tranquillae pacis et dictarum Terrarun*
schietti, *Herae et Vici*. Io non potei vedere questo volume, e
coteste notizie dall' *Opera citata* del chiaro G. Sforza.

TREVI.

I. — Statuta vetustissima comunitatis et populi
rae Trevii.

Sono nei Tomi 116 e 117 della collezione di Statuti de
chivio di Stato in Roma.

II. — Statuta recentiora comunitatis et populi
rae Trevii.

Sono manoscritti nel Tom. 113 di detta collezione.

III. — Risoluzione consigliare portante alcun
forme dello Statuto.

Trovasi manoscritta nel Tom. 113 di detta collezione di St

— Indice di alcune materie dell'invertario cro-
lell'archivio comunale di Trevi dal 1260 al 1599.

i manoscritto nel Tom. 113 di detta collezione di Statuti.

*TREVISO.

– Statuta provisionesque ducales civitatis Tar-
iter impressa cum additionibus necessariis et
ertorio Rubricarum omnium secundum ordinem
Revisa et Correcta per Eccellentem doctorem
n de Vitalibus Tarvisinum cum Veneti Senatus
. — Venetiis. Apud Franciscum Rampazetum
nini 1555. *In foglio.* Œ. Bc. *Non comune.*

titolo è dentro una cornice in legno nel dritto della 1.ª
erso della quale è bianco. Nella 2.ª vi sono due lettere
e in altre 6 carte v'è contenuta la Tavola dei capitoli.
lella 9.ª **A** (segn. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in
ri terminano al verso della carta 167, e al dritto della
po il registro leggesi :

essa Venetiis per Franciscum Rampazetum sub
ı Serenissimi D. D. Francisci Venerio. Anno a
Domini M. D. LV.

o della carta è bianco.

— Statuta, provisionesq. ducales civitatis Tar-
additione tertii voluminis constitutionum et
n Ducalium. Cum repertorio et indice locupletis-
nium vocum et rerum contenentarum in hoc
, nuper cum maxima diligentia impressa. —
1574. *S. N. In foglio.* Ra. Œ.

o è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; men-
.ª avvi la dedica degli Anziani di Treviso a Luigi Mi-
re e Prefetto della città. Nella 3.ª al dritto comincia la
termina alla 18.ª, e al dritto della seguente **A** (segn. 1)
gli Statuti, che divisi in tre libri terminano al verso

della carta 248. Nel dritto della seguente comincia un libro visioni Ducali, che divise in dieci Trattati hanno fine al dri carta 296, il cui verso è bianco. Viene poscia a completare me un terzo libro, che principia così:

Incipit Volumen tertius provisionum ducal novo statuto veteri additarum.

che va dal dritto della carta 1.ª al verso della 12.ª Nel dri seguente comincia un *Index locupletiss. omnium rerum cont in hoc statuto*, ecc., che termina con due Tavole al dritto de 23, nel verso della quale e nel dritto della 24 v'è un'*Er rige*. Il verso di questa ultima carta è bianco. Ancorchè que abbino numerazione a sè, nullameno debbono andar unite volume.

*III. — Additio volumini tertio Constitu civitatis Tarvisii et Litterarum Ducalium. — T 1627. Per Angelum Righettinum. *In foglio*. Œ.

Sono 4 carte molto rare a trovarsi in commercio.

*IV. — Statuta, provisionesque Ducales c Tarvisii cum additionibus novissimis Constitutionu terarum Ducalium, et Sindicalium, etc. — Venetiis Apud Jo. Baptistam Bettinelli. *In* 4.º Œ.

*V. — Parte presa nell'Eccel.mo Consiglio de gadi in materia di affitti e livelli, ecc. — *S. A. I nezia*. 1558?). Œ.

*VI. — Proclami e provisioni dell'Illustri Antonio Bragadino Podestà et Capitanio di Tre suo Territorio per lo quieto, et pacifico vivere. - visi. 1621. Appresso Angelo Righettini. *In* 4.º O

*VII. — Ordini, terminazioni e regole fatte bilite, ecc. di tutti li dacij della Camera fiscale e sazione delle decime del Reverendo Clero per l

), castelli e Territorio. — In Padova. Per
tista Marini e in Trevisi. Per Gio. Molino. *S.*
1626). *In* 4.° Œ.

. — Tariffa del dazio della muda grande di
astelli e Territorio Trevisano, ecc. — Trevigi.
Franc. Righettini. *In* 4.° Œ.

— Ordini per la magnifica fiscal camera di
oncernenti il governo dei dazi, amministrazione
co denaro, e giro della Scrittura, ecc. — Tre-
. Per Giovanni Molino. *In* 4.° Œ.

– Terminazione per le esenzioni del Trevisa-
– Trevisi. 1686. Œ.

— Ordini degli Illustris. et Eccel. Sig. Sindici
in terra ferma per la città di Treviso, Tre-
· Trevigi. Per Giov. Molino. *S. A. In* 4.° Œ.

— Raccolta di terminazioni et ordini, ecc.
tà di Treviso e territorio, del 1722. — Tre-
. Œ.

I. — Ordini e regole per la migliore direzione
steria di Treviso, ecc. — Trevigi. 1740. Presso
nta. *In* 4.° Œ.

. — Tariffa del dazio della Muda grande di
castelli e Territorio Trevisano, ecc. — Ri-
in Trevigi presso Gasparo Pianta. 1752. *In*

. — Terminazione stabilita in proposito degli
ugli estimi de' corsi e nella Fiscal Camera in

quanto alli Campatici. — Treviso. 1772. Nella I
Stamperia Pianta. *In* 4.° Œ.

Moltissime carte stampate e manoscritte riguardanti la c
Treviso, raccolte dall'avv. Ferro trovansi nella Biblioteca del Se

*XVI. — Raccolta privilegiata di tutte le
pubbliche, leggi e proclami pubblicati ed esposti in
viso e nella provincia, ecc. — Venezia. 1798. P
Franc. Andreola. *In* 8.° Œ.

*TRIESTE.

*I. — Statuta inclitae Civitatis Tergesti, ecc
Tergesti. Anno jubilei 1625. Apud Antonium Turri
In foglio. Œ. *Non comune.*

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è
co, mentre nella 2.ª v'è la dedica del libro a Ferdinando II, e
3.ª altra del tipografo ai Magistrati della città. Vengono posc
carte di Rubriche, quindi nel dritto della 7.ª una prefazione
verso della carta comincia un repertorio, che termina al verso
carta 22.ª Al dritto della 23.ª (pag. 1) cominciano gli Statuti
divisi in quattro libri terminano alla pag. 364 colla sottoscr
tipografica.

*II. — Statuta inclitae civitatis Tergesti, etc.
rum impressa. — Utini. 1727. Typis Jo. Baptistae I
garini. *In foglio.* Œ.

III. — *Gli stessi.* — Venezia. 1787. Bartoli.

Sono citati dal Berlan, ed io li riporto ancorchè non siar
cordati dal Valentinelli *(Saggio d' una Bibliografia Istriana).*

*IV. — Statuti Municipali del comune di Tr
che portano in fronte l'anno 1150 editi a cura del I
Pietro Kandler con prefazione storica ed indice. — T
ste. 1849. Tipografia del Lloyd austriaco. *In* 4.° Œ

— Patenti e regole della fiera esente di Trie-
— Vienna e Trieste. Winkovitz. 174.... Va.

— Decreti del governo di Trieste. — Vienna.
attner. Va.

— Statuti antichi di Trieste, descritti ed illu-
liograficamente dal dott. Domenico de Rossetti.

tampati nell'*Archeografo Triestino*. Vol. II. pag. 103.

. — Diplomi inediti per la illustrazione degli
ntichi di Trieste pubblicati dal D.r Domenico de

pubblicati nell'*Archeografo Triestino*. Vol. II. pag. 323. -
renigh. 1830.

— Storia e Statuti delle antiche selve trie-
Dott. Domenico de Rossetti.

i stampata nel Vol. III. pag. 3 dell'*Archeografo Triesti-*
te. 1831.

— Le leggi tutte del portofranco di Trieste
da Carlo VI.

iportate nell'opera del Dott. P. Kandler (*Documenti per*
conoscenza delle condizioni legali del Municipio ed Em-
rieste - Trieste. 1848. *Lloyd*. *In* 4.°). Va.

– Collezione delle leggi cambiarie e mercantili
nta delle leggi per la borsa di Trieste pel
rto Luzzati. — Trieste. 1849. Tipog. Veis. *In*

— Raccolta delle leggi, ordinanze e regola-
ciali per Trieste, ecc. — Trieste. 1861. Tipog.
l austriaco. *In* 4.° Œ.

— Costituzione di Trieste. — Milano. 1851. Va.

XIII. — Statuti della camera di commercio ed i
stria di Trieste. — Trieste. 1850. Litografia di B.
nassi. Va.

Più cose intorno la città di Trieste si possono vedere nel
lentinelli (*Saggio di Bibliografia Istriana. Capodistria.* 1864. *T*
Gius. Tondelli. In 8.°).

TRIVIGLIANO.

Copia dello Statuto del Commune di Trevigl
del MDCLXIV.

Conservasi nel Tom. 113 della collezione di Statuti dell'A
vio di Stato in Roma.

TRIVIO.

Statuti dei Consoli di Trivio con consenso dei
naci di quel monastero detto altrimenti di Santa M
di Monte Cornaro circa le doti del MCCLXXXXVI.

Furono pubblicati dal Mittarelli e dal Costadoni (*Annales*
maldolenses. T. V. Append. col. 317). A.

II. — Statuto sopra varie materie penali di Po
del MCCCIX.

Fu pubblicato nell'*Op. cit. Tom. V. Append.* col. 405.

TUORO.

Avvisi sulla polizia locale del 1853; e sulla sa
del 1853.

Conservansi manoscritti nel Tom. 111 della collezione di
tuti dell'Archivio di Stato in Roma.

V

VACONE.

Capitoli sul danno dato.

Furon compilati nel 1829, e conservansi manoscritti nel Tom. 115 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

VAIANO vedi Castiglion del Lago.

VAL BEMBRANA INFERIORE.

Il Rota a pag. 66 dell'*Opera citata* ci dice che « a Venezia » l'anno 1624 si stamparono gli Statuti di Val Bembrana Inferiore » col titolo:

Statuta Vallis Bembranae Inferioris condita anno Domini 1622.

Il Rota riporta la prefazione.

VAL BEMBRANA SUPERIORE.

Nella Biblioteca dell'Università di Pavia conservasi lo Statuto manoscritto di questa valle dell'anno 1364, in latino.

Gli stessi Statuti furono riformati nella seconda metà del secolo XVI, e nel 1589 furono stampati a Bergamo col seguente titolo:

Statuta, Decreta et Ordines et ordinamenta
Bembranae citra Augugiam facta, et recognita, c
lata, et ordinata per prudentes viros ad hoc per
vallem electos.

Dopo il frontespizio v' è una lettera del Doge Pasqual
gna, in cui si dice che gli Statuti erano stati approvati dal
glio dei Pregadi a dì 11 Ott. 1588. Dalla *Bibliografia di Statu*
città e Provincia di Bergamo di Pietro Rota. - Bergamo.
Bolis. 1866. *In* 8.°

*VAL CAMONICA.

I. — *Statuta Communitatis Valliscamonica*

Questo titolo è arbitrario, cominciando il volume colla
(preceduta da una carta bianca), che va dal dritto della 2.
al dritto della 10.ª, nel cui verso comincia una *Transactio per*
Magnificam Communitatem Brix. ex una. Et homines Vallis
nicae ex alia in data dei 18 ott. 1466, la quale termina a
della 11.ª carta, essendo tutta bianca la seguente. Nel dritt
13.ª carta **a** cominciano gli Statuti, che divisi in 607 ca
minano al dritto della carta 115, nel verso di questa e ne
della seguente sono tre disposizioni del 1446, 1471, 1486; a
della carta leggesi la sottoscrizione:

« Instituta Valliscamonicae novissimae maximo
» labore & exqsita industria Jacobi armani. Impensa
» Petreli de Grevo Valliscamonicae diligentissime
» pressa Brixiae primo Septembris M. CCCC. LXXXVI

Il verso di quest'ultima carta è bianco. Volume in fo
carattere tondo con segnature di **a-aa** ed **a-s** di terno, ec
che è duerno. Ve ne è copia in J e tra i libri del Lecchi, n
è facile a trovarsi in commercio. Da una descrizione favorita
l'egregio cav. V. Promis.

*II. — Statuta Vallis Camonicae nuper ex d
ratione Consilii generalis ipsius Vallis, multis de
additis reformata, et a serenissimo Principe Veneti
confirmata. — Brixiae. 1624. *S. N. In* 4.° J. Nc.

o leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso vi sono riformatori degli Statuti. Segue la Tavola dei capitoli n 11 carte, essendo bianco il verso dell' 11.ª Nel dritto cominciano gli Statuti, che divisi in due libri terminano 31, essendo nella 232 la sottoscrizione tipografica:

iae. Ex Typographia Brittannica.

no poi altre 11 carte contenenti un indice per ordine al- i seguono tre decreti in data del 1553, 1556, e 1623, che due carte. L'ultima è bianca.

— Transazione tra l'illustrissima città di Bre- 'al Camonica Per la Cancelleria Criminale di le. 11. Gennaro. M. DC. LXXXVII. — In Brescia. r Policreto Turlino stampator dell'Ill. Città. *In* .

titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. ella 2.ª (pag. 3) comincia la Transazione, che è contenuta . Nelle due seguenti v'è la *Tassa delle Mercedi del fante* . Vengono in fine del volume le approvazioni del Governo mpate posteriormente.

. — Statuta Vallis Camonicae nuper ex deli- Consilij generalis ipsius vallis multis de novo eformata et a serenissimo principe venetiarum a. — Brixiae. 1750. Ex Typog. Joseph Pasini. . T. B.

o è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso sonvi i nomi tori degli Statuti. In 11 carte che seguono vi è la Ta- erso dell' 11.ª v'è il permesso dei riformatori dello studio per la stampa del libro. Vengono poscia gli Statuti, che ue libri terminano alla pag. 236. Segue un indice alfa- 3 carte, e dopo ne viene una 14.ª tutta bianca. A questo uono senza alcun titolo i:

ilegi, Giudicii, e Parte.

numerazione di pagine a sè, e vanno dalla pag. 1 alla 2 alla 94 v'è una Tavola, le ultime due sono bianche.

Sono della stessa forma di carattere dell'antecedente edizi sebbene non abbino alcuna nota tipografica, nullameno si pc credere usciti dalla stessa tipografia.

*V. — Tariffa delle Mercedi degli Istrumenti, stamenti, Codicilli ed altre scritture e di tutti gli civili regolata et riformata alli Signori Notari, di sta valle Camonica per pubblica deliberazione de Aprile. 1754. — *S. A. N. In foglio.* T.

VI. — Spiegazione ed aggiunta alla Tariffa delle mercedi de' signori Nodari della Valle Camo — *S. A. N. In foglio.*

* VII. — Ordine dell'esecuzioni e tassa delle Me de' ministri della spettabile Valle Camonica. — Bre 1764. Dalla stampa di Gianbattista Bassini. *In foglio*

VAL CORSA.

Statuta Vallis Cursiae. MDXXXI

Sono manoscritti nel Tom. 114 della collezione di Statuti de chivio di Stato in Roma.

*VAL D'ANTIGORO.

Statuta et privilegia vallis Antigorii, cum add nibus Don Francisci de Villegas y Contardi, dictae v Antigorii praetoris, Annis 1684 et 1685. — Ge 1685. In Tipografia Basilii Catanei. *In foglio.*

Il titolo riportato leggesi nel dritto della 1.ª carta, dove sottoscrizione tipografica e il titolo dello Statuto avvi l'arme Valle e la pianta topografica di essa. Il verso della carta è bi nella 2.ª v'è la dedica del volume. Nelle 4 carte che seguono vi molte poesie e un avviso al lettore, quindi in altre 6 carte v' lunga dedica del libro ai Consoli di Antigòro. Alla pag. 19 c ciano i privilegii, che terminano alla pag. 248. Seguono 3 ca Tavola e una bianca.

VAL D'AMBRA.

stitutum Vicecomitatus Vallis Ambrae. An. M.

ubblicato a pag. 47 dell'Opera tante volte ricordata del m. Bonaini.

VAL D'ANNANI.

nodus praescripta D. Assessori utriusque vallis et Salis circa modum procedendi, etc. — *S.*
.

VAL DEL TARO vedi Bardi.

* VALDESIA.

- Privilegia, promissiones et capitula facta et per Franciscum secundum Sfortiam ad favorem Vallis Siccidae. — Varalli. 1615. *In* 4.° D.

— Statuta Curiae Superioris Vallis Siccidae nunc mma cum diligentia impressa. — Varalli. Ex g. Petri Ravelli. 1624. *In foglio.* T.

titolo è dentro una cornice nel dritto della 1.ª carta, nel v'è l'*Imprimatur*. Nella 2.ª v'è la dedica del tipografo o Rasini, dal dritto della 3.ª al dritto della 5.ª v'è la capitoli, il verso della carta è bianco come bianca è tutta lritto della 7.ª (pag. 1) cominciano gli Statuti, che ditro libri terminano alla pag. 64, coll'approvazione dei ei Duchi di Milano dei 26 marzo 1393. Dalla pag. 65 alla aggiunte, conferme ed altre disposizioni dal 1478 al 1605. ltimo l'indice alfabetico contenuto in due carte. Descritami dal dotto Cav. V. Promis.

— Statuta curiae superioris Vallis Siccidae, in nda editione a nonnullis mendis expurgata Libri

quattuor. — Varalli. 1726. Ex officina Typogr
Josephi Draghetti. *In foglio*. B.

IV. — Privilegia, promissiones ad favorem
num Vallis Siccidae, etc. — Varalli. 1752. Ex o
Typog. Josephi Draghetti. *In foglio*. B.

VAL DI LAVIZZARA.

Statuti della Valle Lavizzara. — Milano. 162
Agnelli. B.

* VAL DI LEDRO.

* I. — Statuti della Val di Leder. — Venezia.
Per Andrea Poletti. Con Lic. de' superiori. *In* 4.
Non comune.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso
co, nella 2.ª al dritto vi è un breve di Lodovico Cardinal di
to, nel verso della carta v'è il proemio, e al dritto della 3.ª
cominciano gli Statuti in volgare, che terminano alla pag.
gue la Tavola dei capitoli, contenuta in due carte, e il vers
2.ª è bianco.

* II. — Ordini della Valle di Ledro. — Venezia.
Per Andrea Poletti. *In* 4.° Ma

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso
co, e nel dritto della 2.ª vi è una dedica al Cardinal di Trento
tre nel verso cominciano gli Ordini, che terminano alla p
Seguono varie pagine con brevi di Vescovi, che terminan
pag. 33, nella 34 vi è l'indice, che termina al dritto della
sendo bianca la 36.

Il Berlan riporta le seguenti edizioni di questi Statuti se
dicare dove si trovino:

III. — Statuti della Val di Ledro. — Trento.
Gelmini. *In* 4.°

IV. — *Gli stessi*. — Venezia. Poletti. 1765. *I*

— *Gli stessi.* — Venezia. 1677.

— *Gli stessi.* — Trento Battisti. 1737. *In* 4.°

ncora che vi sono aggiunte del 1739, 1762, 1765, e ri-
e un'edizione degli

— Ordini del 1777. Trento Battisti. *In* 4.°

VAL DI LEVANTO vedi LEVANTO.

VAL DI LIMA.

ine della Vicaria di Val di Lima del MDLIII.

o breve titolo leggesi come occhietto nella pag. 109 del
otizie Storiche sul contado Lucchese e specialmente sulle
ima e dell' alto Serchio. - *Lucca.* 1871. *In* 8.°). La pag. 110
ella 111 cominciano gli Ordini, che divisi in XXIII arti-
ano alla pag. 116, e nella seguente leggesi:

uto della Vicaria di Val di Lima del MDLIII.

. 118 è bianca, e nella 119 comincia il testo degli Sta-
compongono di XV capitoli numerati e finiscono coll'ap-
alla pag. 130. A pag. 131 vi è il titolo delli

uti del Comune di Corsena del MDCXII.

. 132 è bianca, e alla 133 cominciano gli Statuti in vol-
olo:

titutiones seu Decreta Comunitatis Balnaei de

lono in LIV capitoli numerati, e finiscono coll'approva-
. 164. Da una descrizione favoritami dal dotto Cav. V.

VAL DI LUCERNA.

olta degli Editti concernenti la Valle di Lu-
erosa e S. Martino. — Torino. 1678. *In fo-*

VAL DI NURA.

Privilegii, concessioni, decreti e scritture della munità di Val di Nura.— Piacenza. 1659. Giovanni B chi. Æ. *Raro.*

*VAL DI SABBIO.

*I. — Statuti della Val di Sabbio. — In Br Appresso iac.º Brittanico. 1573. *In* 4.º Ma. *Raro.*

Questo titolo è in bell'ornato in rame nel dritto della 1.ª ta, il cui verso è bianco. Forse seguiva una carta bianca, poi carta, ora 2.ª, è segnata A, e al dritto di essa (pag. 1) avvi un p proemio agli Statuti, che in volgare cominciano al verso della e divisi in 244 capitoli terminano alla pag. 120. Seguono 6 ca Tavola, e al verso della 6.ª leggesi:

Stampati di Commissione de' Superiori della Vall
Et fu dato il carico a M. Pietro de
Redolfi. L' Anno
1573.

*II. — Statuti di Val di Sabbio divisi in cinque ti, con alcuni privilegi antichi, et decision di giur tione. Et con due tavole, una delle quali dimostra t Capitoli secondo le Rubriche, e l'altra serve per tr le materie per ordine alfabetico. — In Brescia. 1597. Vincenzo Sabbio con licenza de' Superiori. *In fogli* T. Œ.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso dent ornato vi è la figura della Giustizia, e nel dritto della 2.ª den solito ornato vi è il Leone di S. Marco, mentre nel verso vi alcuni distici. Al dritto della 3.ª carta (pag. 1) cominciano gli tuti, che divisi in cinque parti terminano alla pag. 184. Dall alla 220 vi sono Decreti, Privilegi e lettere ducali dal 1497 al e dopo viene la sottoscrizione:

In Brescia. Appresso Vincenzo Sabbio con lic de' Superiori. M. D. XCVII.

una pagina di *Errata corrige* ed una bianca, cui tengono
carte per le Rubriche.
nche VALTROMPIA.

VAL DI SALE vedi VAL D'ANNANI.

VAL DI SCLAVE.

ıta, Ordini et Leggi municipali di tutta la valle
. — Bergamo. 1781. *In foglio.* H.

VAL DI S. MARTINO.

ıta municipalia vallis S. Martini per Bertramum
nca primum latine manuscripta anno 1435 post
Carolo Sutio expurgata et italice reddita anno
c. — Bergomi. 1756. Ex Typog. Joannis San-
oglio. T.

o è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e
ella 2.ª vi è la deliberazione del consiglio di stampare
nel verso v'è una lettera in latino del Sig. Carlo Sozzi, e
ella 3.ª v'è la versione italiana, mentre nel verso e nella
proemio in latino e italiano. Al dritto della 5.ª carta
Indice dei Capitoli, che termina al verso dell'8.ª, e al
seguente dopo un proemio hanno principio gli Statuti,
italiani terminano alla pag. 215. La seguente è bianca, e
lue v'è un'*Errata corrige.*

AL DI VEGEZIA vedi VAL D'OSSOLA.

VAL D'ONEGLIA.

tula et Statuta Vallis Uneliae.

n latino e divisi in sei libri. Portano la data del 1606,
ı ha l'autentica d'esser stata fatta nel 1721. Conservasi
io di Stato in Torino, da dove l'egregio cav. V. Promis
ta notizia.

VAL D'OSSOLA.

uti S. A. N.

Nelle prime quattro pagine vi sono alcune disposizioni
tarie per la Valle di Vegezia in latino in data del 26 marzo
Vengono poscia gli Statuti di Val d'Ossola senza titolo e ru
divisi in capitoli non numerati. Occupano 40 pagine, e furo
provati da Lod. Maria Sforza. Da una descrizione favoritami
gregio Cav. V. Promis.

VAL D'UGGIA.

Forma Statutoria Vallis Uxiae curiae inferioris
Siccidae. — Impressum Mediolani. Per Jo. Petrum
mellatum Anno Domini 1646. Ad instantiam He
Apostoli J. C. & Communit. Vallis Uxiae Sindici.
Œ. T.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui
bianco, e nel dritto della 2.ª comincia l'indice, che termina a
della 6.ª e al dritto della seguente cominciano gli Statuti,
visi 173 in capitoli numerati vanno dalla pag. 1 alla 113. Segu
pag. 113 a pag. 146 diversi decreti ducali, ecc. dalla 13
1638, e in fine leggesi:

Impressum Mediolani per Jo. Petrum Rame
ad instantiam Herculis Apostoli J. C. & Commu
Vallis Uxiae Sindici. &c. Anno Domini 1646.

Da una descrizione favoritami dal chiariss. cav. V. Pro

* VALENZA.

*I. — Ordini et Riforma stabiliti l'anno MDLX
nel Consiglio Generale & Capi di Casa della Te
Valenza, sopra il buon governo, pubblica quie
conservatione d'essa. Con la narratione del modo
nel loro stabilimento. Et insieme li antichi statuti di
terra, mai più sin ora stampati. Aggiuntovi gli
fatti sopra la pesa delli grani et farine. Et li c
della Ferrazza revisti et rinnovati con li suoi Indi
maggior commodità. Et l'approvazioni del Senat

cellentiss. — In Milano. L' anno 1586. Appresso Gio. Battista Collenio. *In* 4.° J. Œ. *Non comune.*

Questo titolo è dentro una cornice nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso è indicato l'ordine del volume come va legato. Nelle tre carte che seguono v'è la *Narrazione dell'accomodo, pacificatione e riforma, fatta in Valenza l'anno* 1585 da Domenico Selvatico e Alfonso Gattinara Lignana conte di Valenza. Vengono poscia altre tre carte d'Indice alfabetico e dopo cominciano gli Ordini, che divisi in 41 articoli sono in latino del 1494, 1534 e 1585, méntre i seguenti *Ordini nuovi*, in numero di 70, vanno da pag. 31 alla 65, seguiti da tre pagine di approvazione. Viene quindi una *Rubrica generalis antiquorum Statutorum Terrae Valentiae*, che con quella di tutti gli Ordini è compresa in 34 pagine. Cominciano alla pag. 1 gli Statuti, che divisi in 664 articoli numerati terminano alla pag. 202 essendovi nella 203 la conferma dei medesimi del duca di Milano del 1. Dec. 1397. Alla pag. 204 evvi un *Ordo circa ferias*, cui segue una carta bianca. Vengono quindi gli:

Ordini della pesa dei grani et farine.

che vanno dalla pag. 1 alla 6 con data del 1578, cui tien dietro l'indice dei medesimi, che si contiene nelle pag. 7 ed 8. Questi Ordini avendo numerazione a sè non fanno parte del volume.

*II. — Capitoli et ordini sopra la Ferrazza et custodia del territorio, Campagna e Giurisditione della Terra di Valenza. Reformati et stabiliti dalli Deputati di essa per commissione del Consiglio generale di detta Terra, insieme con l'approbatione del Senato Eccellentis. et con il suo indice per più facilmente trovare li Capitoli. — In Milano. Per Gio. Battista Colonio. 1596. *In foglio.* Œ. J.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel verso della quale v'è l'indice, e nel dritto della 2.ª cominciano i Capitoli in numero di 46, e vanno dalla pag. 1 alla 41. Seguono due pagine di conferma dei capitoli, mentre la pag. 44 è bianca. Vengono 36 pagine non numerate contenenti una Tavola delle ferie ed alcuni Ordini e Disposizioni dal 1544 al 1610. L'ultima carta è bianca.

VAL FORMAZZA.

I. — Statuta Vallis Formatiae.

Sono manoscritti in un volume in foglio cartaceo del sec
e si conservano nell'Archivio di Stato di Torino. Precede l'
vazione degli Statuti, i quali susseguono divisi in capitoli n
merati. Viene poscia l'approvazione dei medesimi di G. Galeaz
ria Sforza in data dei 9 feb. 1487, e per ultimo l'indice.

II. — Statuti e leggi municipali della Comun homini della Valle di Formazza.

Sono i precedenti tradotti in volgare, in copia del sec.
di pag. 41 in foglio piccolo. Precede un proemio cui segue l
e quindi il testo degli Statuti.

Questa copia è nella Biblioteca di S. M., ed altra è nell'A
di Stato in Torino. Notizie favoritemi dal cortesis. cav. V. P

VAL GANDINO.

Il Rota a pag. 60 dell' *Opera citata* ci dice che « lo
» di questa Valle fu redatto nel 1435 in un italiano che trae
» neto; non se ne hanno che le due prime collazioni (1.ª *De*
» *del Giusdicente*. 2.ª *Statuti Civili*). Ecco ciò che in esso
» vien determinato sopra il consiglio degli anziani della Val

Item che detto podestà o vicario possa o
elleggere et deputare cinque homini sufficienti d
Valle come li pare, quali insieme con lui possa
debbano, et habbano autorità di elleggere otto h
sofficienti ed esperti in essa Valle *(Sono due di G*
no, uno di Vertova, uno di Cazzaniga, uno di
zanico, uno di Leffe e Colzate ed uno di Cene).

VAL LAGRINA.

Idea della storia e delle consuetudini antiche
Valle Lagrina ed in particolare del Roveretano,
socio dell'Imp. Reg. Accademia degli Agiati. —
N. (forse Roveredo. 1777). *In* 4.° Nc.

VALLE (VENETO).

Statuti municipali di Valle.

Sono manoscritti in carte 42 dei primi del secolo in forma di foglio, e conservansi nella Biblioteca del Senato del Regno.

VALLE IMANA vedi ALMENNO.

VALLE INTRASCA vedi PALLANZA.

VALLERANO.

Statuti di Vallerano.

Codicetto cartaceo in 8.° di carte 68, posseduto dagli eredi dell'Avv. Lari di Sarzana. Questo Statuto è diviso in 76 articoli, che terminano al dritto della 18.ª carta, nel cui verso cominciano alcuni Decreti di riforma e conferma di essi Statuti dal 1595 al 1641. A questi decreti tengono dietro alcuni Ordini del Senato riguardanti l'officio de' Giusdicenti, ecc. Dall'*Opera citata* dell'egregio G. Sforza.

Nel Tom. 114 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma v'è una copia dello Statuto di questo luogo.

VALLI (Otto) BERGAMASCHE.

Il Berlan ci dice che lo Statuto manoscritto di queste Valli trovasi nella Biblioteca di S. Marco in Venezia.

VALLINFREDDA.

Statuto dell'Ill.ma Comunità di Vallinfredda.

Conservasi manoscritto nel Tom. 166 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

VAL MARIANA.

Capitula et Ordinamenta Vallis Marianae a Ripo Braeixino supra, una cum nonnullis immunitatibus eidem concessit. — Taurini. 1610. B.

* VAL MARINO.

Volumen Statutorum, legum ac jurium Comi
Vallis Mareni ac Gastaldie Solighetti, nuperrime a I
cisco Guerra J. V. D. a latino sermone ad verna
linguam, ad claram omnium intelligentiam trad
rum, etc. — Venetiis. 1600. Apud Georgium An
rium. *In* 4.° Œ.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco.
7 carte di dedica del volume al C. Brandolino Brandolini, e
per la Tavola, vengono gli Statuti in latino e italiano, che e
divisi in due libri terminano alla pag. 183, essendo bianca
guente.

VAL MONTONE.

Disposizioni sui danni dati del 1818; sulla p
interna della città del 1833; sulle pubbliche font
1835; sui fieni e strami in ammasso del 1833;
vendita dei commestibili e liquidi del 1849; su ma
agrarie del 1849.

Conservansi manoscritti nel Tom. 115 della collezione di
tuti dell' Archivio di Stato in Roma.

VAL OMBROSA.

Trovansi gli Statuti a pag. 63 dell'Opera tante volte ric
del chiaris. Bonaini, ed hanno il titolo;

Statuta et banna Fidelium Vallisumbrosae con
sita et ordinata per dominos Thesaurum et Pleba
Abbates Vallisumbrosae An. MCCLIII et MCCLXIII.

VALPERGA.

Statuta castellatae Valpergae.

Volume membranaceo in foglio del secolo XVI e propriam
dell'anno 1392, che si conserva nella Biblioteca di S. M. Ma

in questo esemplare le prime otto carte del testo e due dell'indice. Essi Statuti, divisi in capitoli, furon emanati dai Signori della terra nel 1350, e vi furono fatte aggiunte ne' secoli XV e XVI.

Notizia inviatami dal Cav. V. Promis.

VAL PEROSA.

I. — Statuti, Privileggi, e Concessioni delle Communità di Valle Perosa. Con le confermationi, e approbationi loro, fatte dalli Serenissimi Duchi di Savoia. — In Torino. 1610. Con licenza de' Superiori. *In* 4.° J.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e alla pag. 3 cominciano i Privilegi, che in numero di 27 tra il 1260 e il 1506 terminano alla pag. 82. Sino alla pag. 84 vi sono decreti di approvazioni del re di Francia del 1567. In mezzo di questi privilegi e propriamente dalla pag. 39 alla 68 sonvi gli Statuti, che sono divisi in 89 articoli. Dalla pag. 85 alla 88 v'è un memoriale di C. Em. Filiberto del 1580. Dalla pag. 89 alla 100 vi sono varie cose risguardanti gli Statuti, e quindi senza numero di pagine segue la Rubrica per ordine alfabetico contenuta in tre pagine, e dopo ne viene una bianca.

II. — *Statuti del secolo XVIII.*

Gli Statuti, mancanti di titolo e di frontispizio, vanno dall'A (pag. 1) alla pag. 66. Sono ristampati tutti i documenti dell'edizione antecedente collo stesso ordine, e terminano col decreto del Re di Francia del 1567.

Devo queste notizie alla molta cortesia del Cav. V. Promis.

III. — Bandi campestri della valle di Perosa, firmati dal C. Luigi Piccone, Conte di essa valle, nella seconda metà del secolo XVIII.

Sono riportati dal Berlan, che dice trovarsi manoscritti presso il Sig. Giuseppe Passina di Pinasca.

* VAL POLICELLA.

Ordini e consuetudini che si osservano nell' officio del Vicariato della Val Policella già stampati l' anno

1678, et coll'aggiunta di altri Capitoli confirma
l'Eccellentissimo Senato in Ducali del 14 Decem.
— Verona. 1731. Fratelli Merlo *In* 4.° T. Œ.

Il titolo leggesi nel dritto della 2.ª carta (essendovi
una figura di giovane che prega). Il verso di queste due
bianco; mentre nella 3.ª e 4.ª è contenuta la Tavola. N
della 5.ª cominciano i Capitoli, che terminano alla 118, cui
12 carte coll'*Indice delle Materie*.

*VAL SASSINA.

Statuta Civilia et Criminalia Communitatis
saxinae. — Mediolani. 1674. Typis Ludovici Monti
foglio. Œ. T. Rm.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso vi è il
del Santo protettore della Terra. Seguono 5 carte d'indice, e
della 6.ª cominciano gli Statuti, che terminano alla pag. 20
poscia un copiosissimo indice, che termina alla pag. 256, cui
due carte di *Errata corrige*.

VAL SERIANA INFERIORE.

Il Rota, a pag. 59 dell'*Opera citata*, scrive che « quest
» fece compilare i proprii Statuti nel 1434 da Francesco de
» Dottore in ambe le leggi e Antonio de Vitalba dottore i
» civile, essendo vicario della valle Antonio de Sedararii c
» di Bergamo. Una lettera di Paolo Pasqualini podestà di B
» (1435) che approva questi Statuti. Ne abbiamo varie copie
» blioteca in manoscritti cartacei dei secoli XV e XVI. »
Statuto fu tradotto in un italiano-veneziano da Giac. Gritti
colo XVII, e conservasi nella Biblioteca di Bergamo, ed ha il

Statuto della Val Seriana Inferiore tradotto da
como Gritti dottore in ambe le leggi e curato ti
di Villa di Serio l'anno di nostra redenzione 167

Vi è unito la traduzione degli Statuti dei Dazi compilati ne
Questi Statuti si stamparono a Bergamo nel 1760 a sp
essa Valle.

*VAL SERIANA SUPERIORE.

uti e leggi della Val Seriana superiore col-
, Analisi e sommario dei Capi in essi com-
Bergamo. 1769. Per l'erede de' Fratelli Rossi.
Ic.

de una carta bianca, e nel dritto della 2.ª v'è questo titolo,
o è bianco. Vengono due carte contenenti un avviso al let-
per la Tavola. Seguono quindi gli Statuti, che divisi in
llatio terminano alla pag. 349, la seguente è bianca.

VALSODA.

tatuti di questo luogo trovansi dalla pag. 366 alla pag. 404
a della Valsoda con Documenti e Statuti di Carlo Barre-
a (Pinerolo) *Tipografia Chiantone*. 1864. In 8.° Œ. Nc.

VAL TALEGGIO.

a nell' *Opera citata* pag. 55 e seg. ci dice che « nel pic-
ice membranaceo della Biblioteca Ticinese, nel quale sono
i gli Statuti d'Averara del 1313, seguono gli Statuti di Valle
ed Averara compilati nel 1368: la biblioteca comunale
mo, possiede pure un manoscritto in pergamena del se-
. » Questo è il principio:

omine Domine. Amen. 1368. Indictione duode-
decimo septimo mensis decembris. Questi sono
et ordenamenti de li comuni et de le terre di
et de Averava fati et ordinadi ad honore de
otente Idio, ecc.

sotto a pag. 57 aggiunge il Rota « Forse un secolo più
la loro compilazione furono da un privato in quel lin-
tradotti per render più facile l'intelligenza del latino a
ıtanari naturalmente non troppo cogniti della lingua di
sservo che i due esemplari dello statuto di Taleggio, che
nelle biblioteche di Bergamo e Pavia, sono perfettamente
i. » Essi vennero stampati a *Bergomi*. 1788. *Typog. Ca-*
8.°

* VALTELLINA.

* I. — Gli Statuti di Valtelina Riformati nella
di Coira nell'anno del Signore 1548 nel mese di
naro per li Magnifici Signori commissari a ciò sp
mente eletti nella publica Dieta fatta nella med
città nell'anno precedente nel mese d'Agosto. Et
approbati et confermati per li Illustris. Signori del
Lighe in un'altra dieta fatta medesimamente in
nell'anno 1549 nel mese di Gennaro. Et finalment
M. Giorgio Traverso con l'aiuto di M. Giacomo Ca
Dottore de Leggi, in quest'ordine ridotti, e rub
secondo la lor commissione, e dalla Latina nel v
lingua tradotti, a Laude di Dio, al quale per Gesù
Signor nostro sia onore e Gloria. — In Poschiavo
Dolfino Landolfo. 1549. *In foglio*. Fn. Œ. *Raro*.

Il titolo è dentro un ornato a guisa d'antiporto nel dritt
1.ª carta, nel verso della quale v'è l'approvazione de' Consiglier
tre Leghe, e sotto l'impresa del Tipografo. Al dritto del
(segn. 2) cominciano gli Statuti volgari, che divisi in Civili
minali terminano al verso della carta 108, e nel dritto della se
cominciano le Rubriche degli Statuti, le quali terminano al
della carta 117. Al dritto della 118 v'è la *Confermatio Statu*
nel verso l'*Errata corrige*, e nel dritto della 119 l'impresa de
grafo, il verso di essa è bianco e così la 120.

* II. — Li Statuti di Valtellina riformati nella
di Coira nell'anno del Signore 1548 nel mese di
naro per li Mag. Signori Commissarii a ciò specialn
eletti nella publica Dieta fatta nella medesima città
l'anno precedente nel mese d'Agosto. Et doppo ap
bati et confirmati per l'Illustris. Signori delle tre L
in un'altra Dieta fatta medesimamente in Coira nell'
1549 nel mese di Gennaro et finalmente per M. Gi
Traverso con l'aiuto di M. Giacomo Cataneo Do
di Leggi, in questo ordine ridotti, e Rubricati sec

la lor commissione et dalla Latina nel Volgar lingua tradotti. — In Poschiavo. Per il Podestà Bernardo Masella. 1668. *In foglio*. Ru. *Non comune*.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel verso v'è l'approvazione degli Statuti, che cominciano alla carta seguente e terminano alla pag. 216. Alla pag. 217 vi sono due indici delle cose e dei capitoli, i quali terminano alla pag. 243, essendo nella 244 la conferma degli Statuti.

*III. — Capitolazione della pace ed amicizia perpetua stabilita e giurata dall'Eccellentissimo Signor Marchese di Legares in nome di sua Maestà, e da gl'Ambasciatori delle tre Leghe Grise. — Milano, et in Poschiavo, per il podestà Bernardo Masella. *In foglio*. Ru. *in fine* S. A. *(ma però del* 1668 *o* 70).

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nel dritto della 2.ª cominciano le Capitolazioni, le quali terminano alla pag. 39. L'ultima carta è tutta bianca.

*IV. — Li Statuti di Valtellina, riformati nella città di Coira, nell'anno del Signore 1548 nel mese di Gennaro . . . . et doppo approbati e confirmati per l'Illustrissimi Signori delle tre Leghe . . . . e finalmente per M. Giorgio Traverso con l'ajuto di M. Giacomo Cataneo Dottor de Leggi . . . . et dalla Latina nella volgar lingua tradotti, ecc. — In Coira. 1737. Per la Vedova del qdam Andrea Pfesser. *In* 4.° Œ.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e nella carta seguente v'è un privilegio concesso allo stampatore, poi cominciano nella carta ventura gli Statuti, che divisi in civili e criminali terminano a pag. 288. Segue un indice dei capitoli e delle cose, che termina alla pag. 324.

V. — Capitulazione concertata in Milano 1639 a 3 Settembre Confermata e ratificata a 24 Ottobre 1725 tra l'Eccellentimo Sig. Maresciallo Conte di Daun, Prin-

cipe di Tiano, ecc., e gli Signori ambasciatori Gr
sopra la Religione, Governo ed altri Particolari to
alla Valtellina, Contadi di Bormis e Chiavenna. –
druct zu Chun. Andres Pheffers Mittih. Anno 1737.

*VAL TOPINO.

Statuta Vallis Topini impressa publico sumpt
utilitatem et commodum ejusdem Communitatis, cui
modi decretis uti opus erit. — Fulginiae. Apud Au
num Alterium. 1629. DD. Superiorum permissu. *I*
glio. Æ. Fn. *Raro*.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso
quale è bianco, nel dritto della 2.ª comincia il proemio deg
tuti, che cominciano al verso della 2.ª carta, e divisi in cinqu
terminano colle Riformazioni al dritto della carta 42, il cu
è bianco.

*VAL TROMPIA.

*I. — Statuto di Val Trompia con due tavole
delle rubriche de i capitoli; et l'altra di trovar le
terie per ordine di alfabeto. Impresso ad istanza, e
procurando Messer Gio. Battista Masello Sindico
Valle. — In Brescia. Per Giacomo Brittanico. 157
foglio. Rm. Œ. *Raro*.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso v
piccolo proemio, in cui si dice che gli Statuti furono con
nel 1436. Dal dritto della 2.ª al dritto della 16.ª vi sono du
vole, il verso della carta è bianco. Al dritto dell' **A** (pag. 1) c
ciano gli Statuti, che terminano alla pag. 167, essendo bia
seguente. Vengono poscia due carte contenenti una *Parte pre*
1630.

II. — Statuti del Val Trompia divisi in due p
la prima del Governo, la seconda del Giudice civil
Brescia. 1764. *In foglio*.

— Raccolta di Privilegi ducali, Giudizi, Ter-
concernenti le valli Trompia e Sabbia. — Bre-
. *In foglio*. H.

* VALVASONE.

ta et leges spectabilis universitatis terrae Val-
. 1369. — Tarvisii. Typ. Gaetani Longo. 1858.

stampati a Treviso nel 1858 per le nozze Marcello-Zon
ncesco Ferro. Precede una lettera dell'editore, e dopo
Statuti, che divisi in 61 capitoli numerati occupano sei
seguono le note contenute in altre sette pagine.

VAL VIGLETO vedi Domodossola.

* VARANO.

ta Varani et pertinentiarum.

cartaceo in 8.° del sec. XVII posseduto dalla R. Biblio-
di Modena. Precedono le Rubriche, e dopo:

ncipiunt Statuta Varani et Fapponechii, etc.
nomine, amen. Anno a nativitate Domini no-
pi millesimo quadrigentesimo sexagesimo se-
ictione decima. Haec sunt Statuta civilia, cri-
dapna data Comunis et hominum Potestarie
apponechii et pertinentiarum, ecc.

tuti finiscono alla carta 50, comprese le Rubriche, al-
ianche e una conferma degli Statuti del 1472. Tre carte
ına *Tassa da osservarsi nelle cause civili e criminali*, e
e contenenti lettere intorno agli Statuti dal 1473 al 1608.

VARESE (Prov.ª di Genova).

orum Varisii ejusque consulatuum a Serenis-
u Serenissimae Reipublicae Genuensis nuper-

rime comprobatorum Liber. — Genuae. 1765. Ex
graphia Gexiniana, Superiorum Permissu. *In foglio*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bian
2.ª v'è la dedica del libro al Sig. D. Giacomo Carega. In altre
pagine avvi l'*Index titulorum*, e quindi vengono gli Statuti
visi in 61 capi terminano alla pag. 54. Dalla 55 alla 62 a
provazione di essi Statuti del Senato nell'anno 1548, gli
Decreti del 1707 e l'autorizzazione per la stampa del volu
settembre 1765. Descrizione favoritami dall'egregio Cav. V.

VARESE (Prov.ª di Como).

Statuta Burgi et Castellaniae de Varisio ann
xlvii nunc primum edita et illustrata curant
Francisco Berlan. — Mediolani. Ex officina I
Francisci Vallardi. 1864. *In* 8.°

Il titolo è nel dritto della 2.ª carta (essendo tutta bian
il cui verso è bianco. Nelle due pagine seguenti vi è la T
quindi vengono gli Statuti, che vanno dalla pag. 7 alla
25 alla 47 vi sono disposizioni relative a questa terra dal
1448. Dalla pag. 48 alla 88 sonvi varie note, dall'89 alla
zie pel Borgo di Varese. Dalla 100 alla 105 avvi una Bi
storica del Borgo. La 106 è bianca, e dalla 107 alla 111
avviso dell'editore e un indice dei documenti stampati nell'
112 è bianca. Dalla 113 alla 127 v'è la *Tavola delle cose*
Descrizione favoritami dall'egregio Cav. V. Promis.

VEGLIA.

Statuti di Veglia.

Il Dott. P. Kandler nell'opera citata *(Indicazioni pe
scere le cose storiche del litorale*, ecc.) scrive che questi Stat
pubblicati in lingua slava dalla società storica della Cro
non ci dice dove, nè in qual forma.

* VELLETRI.

* I. — Statuta et ordinationes Mag.^cae Civita
litrarum.

Sotto il titolo v'è un distico di Girolamo Gruno Velitrano, il verso è bianco, e al dritto della 2.ª carta *Incipit tabula Rubricarum*, che termina al verso della carta 8.ª con una *Errata*. Al dritto dell'A cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano al dritto della carta 69 colla seguente sottoscrizione tipografica:

Impressum Romae in Campo Florae per Valerium Doric. et Ludovicum fratres brescianos. Anno Domini 1544.

Nel verso della carta vi è un legno col cavallo di Pernaso, la seguente è interamente bianca. *In foglio*. Rb. *Raro*.

Secondo il Berlan vi sarebbe un'edizione degli Statuti Velletrani fatta in Velletri nel 1557 in forma di foglio. Io l'ho cercata invano nelle Biblioteche pubbliche e private in Roma.

* II. — Volumen Statutorum et ordinationum tam Civilium, quam Criminalium inclytae civitatis Velitrarum in quinque libros divisum. — Velitris. 1752. Typis Friderici et Caesaris de Sartoriis ante plateam S. Martini. *In* 4.° Æ.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco, e nel dritto della 2.ª v'è un avviso del tipografo al lettore, e nel verso vi sono le conferme degli Statuti. Nel dritto della 3.ª (pag. 5) comincia l'Indice, che termina alla pag. 28. Nella carta seguente (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano alla pag. 204.

* III. — Infrascripta sunt Capitula Gabelle Comunis Civitatis Velitrarum.

Sotto le solite armi coi soliti distici dentro lo stesso riquadro su fondo nero con figurini e candelabri. Nel verso della carta cominciano i Capitoli, che terminano al dritto della 9.ª carta, al cui verso evvi la *Tabula seu repertorium capitulorum*, che termina al dritto della 10.ª colla stessa sottoscrizione tipografica già riportata. Il verso della carta è bianco. Volume in foglio senza alcuna nota tipogracfia, ma però stampato in Roma dal Dorino molto probabilmente nel 1544. Trovasi in Rb., ed è raro.

*IV. — Capitoli della dogana di Velletri. —
tri. 1646. Per Palmerio Giannotti. *In* 4.° Æ.

Il titolo è nel dritto della 2.ª carta, come nel dritto
vi è l'arme d' un pontefice tra S. Paolo e S. Pietro. Il v
due carte è bianco, e al dritto della 3.ª (pag. 5) comincia
pitoli, che terminano alla pag. 60. Nella carta seguente vi
vola dei Capitoli, l' ultima carta è bianca.

*V. — Liber capitulorum Gabellae communis
civitatis velitrarum. Aeditio secunda. — Velitri
Typis Friderici et Caesaris de Sartoriis. *In* 4.°

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il c
bianco, e nel dritto della 2.ª (pag. 3) cominciano i cap
terminano alla pag. 21, e nelle 22, 23 e 24 vi è l'indice.

Chi amasse più particolari notizie sopra Velletri, pu
tare il Borgia *(Istoria della Chiesa e città di Velletri. - Noc
In* 4.°).

* VENASSINO (VICINO A CARPI).

Nel dritto della 1.ª carta, sulla sommità, avvi la B. V.
bino a sinistra, e a dritta l'arme della città e sotto in goti

STATUTA COMITATUS
VENAYSSINI.

mentre nel verso di questa 1.ª carta leggesi:

Statuta edita per reverendissimum in christ
trem dominum henricum episcopum rutbenens
ctorem comitatus venayssini. Et confirmatum p
Re. Clementem papam septimum.

Nel dritto dell' **aij** comincia una lettera di Clemente
l' instrumento della compilazione degli Statuti, che termina
del verso della carta, quindi una lettera del vescovo Enri
si dice esser stati fatti questi Statuti nel 1363, e sotto c
gli Statuti, al dritto cioè dell' **a iij**, e terminano al verso d
g *sei*. Nel dritto della **g** *sette* leggesi :

ressa fuere praesentia statuta in civitate avinioh.
ta a li || bro Statutorum dicti comitatus venays-
ēte penes curiam || rectoriatus dicti comitatus
facta per honorabiles vi || ros magistrum ro-
lioli notarium et universitatis civi || tatis car-
retariū iohannē robaudi et pontium raimō || di
otarios et dicte curie rectoriatus conscribas.
nativitate domini millesimo quingentesimo un-
et die xv. mensis iulii.

o è bianco, e forse tutta bianca era la carta che seguiva
est' esemplare manca. Volume in 4.° di carte 56 con se-
a-**g** di quaderno, rarissimo. Rm.

* VENEZIA.

— *Statuti del MCCCCLXXVII.*

carta è tutta bianca, e al dritto della 2.ª **a z** sulla som-
i:

nenza la tavola de li statuti de venesia
facti per li incliti & se
renissimi duxi de la dicta cīta ꝛc.

mina al verso della carta **a** *otto*, e al dritto della seguente
rosso:

risti nōīe amen. Incomintia il prologo di Sta-
rdini de || lynclita citta de Venesia cū le soe
traducti cum ogni || diligentia de latino in
laude del omnipotente Idio: et del || beato san
rotectore nostro. Capitulo primo.

o gli Statuti, che divisi in sei libri terminano al dritto
, al verso della quale

nintia il prologo de le gionte & correction facte
|| ti de venesia: per lo illustrissimo & excelso
rea dandolo || per la dio gratia inclito doxe de

vene si cum altre reformation de || suoi predece
diversi tempi formade cū diligēte ordine.

le quali correzioni per ciascun libro terminano alla fine
della carta 1 *sei* colla seguente sottoscrizione:

Fenisse li statuti & ordini de venesia stāpadi
gistro philipo || de piero adì xxiiii de Aprile Mcccc

Il verso della carta è bianco. Volume in foglio raro a
in commercio, con segnature di a-l di quaderno, eccetto
setterno, di carattere tondo con linee 34 per pagina intera.
stificazione alta cent. 19,05 e larga 11,09. Ve ne sono co
Rm. Rc. Ma. Œ.

* II. — Statuta Venetorum.

Così leggesi in rosso nel dritto della 1.ª carta, il ve
quale è bianco, e al dritto della 2.ª (segnata erroneament
vi è stampato in rosso:

Tabula rubricarum.

la quale in latino e italiano a due colonne termina al verso
cinque, essendo tutta bianca la seguente. Al dritto della 13
a (segnata erroneamente ii sulla sommità) nella prima col
stampato in rosso:

Incipit primus liber statutorū : ꝛ legū
venetorū : que ꝯposita : reformata : ꝛ disgr
gata : ꝛ in unū reducta : ꝛ de novo edita
erunt : tempore illustris dñi Jacobi theu
puli inclyti ducis venetorū : currente anno
dñice incarnatiōis Mccxlij. die. vj. exe
unte mense septēbris. Indictiōe pṙia
Prologus primus.

Dopo il quale cominciano gli Statuti, che divisi in sei l
minano al verso della carta 1 (segn. 61) cominciando al dri
seguente:

Incipit liber pmissiōis maleficii.

che termina al dritto della 1 *sei*, nel cui verso:

Incipiunt statuta judicū petitionū.

i quali terminano al principio del dritto della carta **m ij** colla seguente sottoscrizione:

Hacta sunt hec: ꝛ cōstituta anno dñi
Mcc.xliiij. die xvj. intrante mē
se martij. Indi. ij. In felice urbi rivoal
ti: in palatio nostro feliciter
Expliciunt statuta judicū petitionū
Statutu venetorū cum libro additionū
ꝛ correctionū: ꝗ liber sextus et noncupa
tus: ac cū pmissionū maleficiorū: ꝛ cū statu
to iudicū petitionē. Finiūt
Anno xpiano M.cccc.xcij. octo die ulti
Incli. Augu. barbabi. Venetie duce.
Franc. Gi. Ran.
Castigavit et trāstulit: ac duc. decre. ne
quis sub ōium. librorū: ac pro uno eorū
quoꝗ ducatorū triū multa (preterse) ea
imprimat: seu impmi facere audeat: obtē
to. Per Dionysiū bertochū imprimi
mādavit
Bonis auspiciis.

Nel verso della carta v' è la

Consulta ꝗdā ī diversis ꝯsilijs veneto
rū delibāta ꝛ ex autēnti excerpta sequūtū.

che terminano al dritto della carta **lxxxiij**, e nel verso comincia l'*Errata corrige*, che termina al dritto della seguente **o** *sei* col registro a colonna dei richiami, da cui si ricava che il volume ha segnature da **A-B.** e di **a-o** tutti di terno eccetto **m** ed **o** che sono quaderni. Nel verso della carta vi è la

Leze pisana delappellatione.

che termina al verso della carta seguente, dopo cui ne viene una tutta bianca, ultima del volume. Il carattere è gotico, essendo gli Statuti

a due colonne in latino e volgare; e per esser quello adoperat
tino più grande, così per il testo latino si hanno linee 52
gina intera, e 58 per l'italiano. La giustificazione è alta cen
e larga cent. 14,05. Ve ne sono copie in T., in Me., ed in

*III. — Statuta Veneta emendatissima eisd
novo additis correctionibus in creactione serenissi
Principum ultimi Barbadici, Lauretani, Grimani
clyti Andree Gritti cum practica judiciali necessa
Venetiis. 1528. Benalius. *In* 4.° Œ. B.

IV. — *Gli stessi.* — Venetiis. 1537. Œ. B.

*V. — Statuta Veneta.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso com
testo latino e nel dritto della 2.ª comincia l'italiano. Ter
detti Statuti alla carta 260 col registro, e colla sottoscrizio

Venetiis. Apud Cominum de Tridino Montisf
Anno. MDXLVIII.

Il verso della carta è bianco. Generalmente a questo vol
unito un indice compilato da Andrea Trevisano, che è conte
56 carte, di cui l'ultima è bianca. È stampato nello stess
dal detto tipografo, ed ha numerazione e frontespizio a sè.

*VI. — Volumen legum ac jurium D. Vene
cum amplissimo indice etc., additis correctionibus in
tione serenissimorum Principum etc., summo stud
diligentia D. Jacob. Novello J. D. — Venetiis. De
dino. 1563-64. *In* 4.° B.

Sono in latino e in italiano.

VII. — *Lo stesso.* — Venetiis. 1586. *S. N. I*
B. Ma.

Dice il Berlan che vi sono aggiunte le Correzioni del do
squale Cicogna.

VIII. — *Lo stesso.* — Venetiis. 1587. Apud Joannem Zenarium. *In* 4.° B.

*IX. — Volumen Statutorum, legum, ac iurium D. Venetorum, cum amplissimo indice omnium materiarum, quae in ipsis statutis continentur alphabetico ordine accomodato..... summo studio, labore ac diligentia D. Jac. Novello nuper in lucem dato. — Venetiis. *S. A. T.* *(Joannem Zenarium.* 1597). *In* 4.° Rn.

Il titolo è nella 1.ª carta, il cui verso è bianco. Seguono 52 carte di repertorio degli Statuti, e nel dritto della 27 v'è il leone di Venezia coll'anno 1597. Nel verso cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri e seguiti dalle *Parti* terminano al verso della carta 211, il dritto della seguente è bianco, e nel verso evvi il solito leone di Venezia.

*X. — Decreta, Leges ac iura illustrissimorum Dominorum Venetorum, in modum digesti accomodata et sub Rubricis omnium materiarum Statutorum recenter edita ab excellente Domino Nicolao Eugenico. — Venetiis. 1598. Apud Joannem Zenarium. *In* 4.° Rm.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª v'è la dedica del volume, e nella 3.ª comincia il Repertorio degli Statuti, che termina al dritto della carta 31, al cui verso ha principio la *Tabula*, che termina al dritto della 32.ª, il cui verso è bianco. Seguono poscia gli Statuti.

*XI. — Volumen Statutorum Legum, ac iurium DD. Venetorum cum sua practica necessaria et correctionibus in creatione sereniss. Principum Barbadici, Lauredani, Grimani, Gritti, Trivisani, Venerii, Prioli et demum sereniss. Ciconiae, additis novissime recentioribus legibus Civilibus et Criminalibus etc. Summa diligentia, studio et labore D. Rizzardi Griphio Causidici in foro Veneto nuper in lucem edita. — Venetiis. 1606. Apud Joannem Zenarium. *in* 4.° B. T.

Sono in latino e in italiano.

*XII. — Volumen Statutorum, legum, ac jurium DD. Venetorum cum correctionibus serenissimorum Principum Barbadici, Lauredani, Grimani, Gritti, Trivisani, Venerii, Prioli, Ciconiae, Memi et Bembi additis recentioribus legibus civilibus et Criminalibus Summopere necessariis & Practica summaria, amplissimo indice omnium Rubricarum et Annotationibus et Postillis in margine omnium legum summo labore et studio D. Rizzardi Griffi causidici Veneti ab innumeris erroribus emendatis. — Venetiis. 1619. Apud Evangelistam Deuchinum. *In* 4.° Nc.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Seguono 10 carte d'indice, una per le feste di palazzo, e nel dritto della 13.ª v'è il leone di Venezia, e nel verso della carta cominciano gli Statuti, che in latino e in italiano divisi in sei libri terminano alla carta 128. Dalla 129 alla 211 vi sono contenute le Provvigioni.

XIII. — *Gli stessi.* — Venetiis. Ex Typographia Ducali Pinelliana. 1628. *In* 4.° B.

XIV. — *Gli stessi.* — Venetiis. 1638. Ex Typographia Ducali Pinelliana. *In* 4.° Bc.

XV. — *Gli stessi.* — Venetiis. 1652. Ex Typographia Ducali Pinelliana. *In* 4.° T.

XVI. — *Gli stessi.* — Venetiis. 1678. Ex Typographia Ducali Pinelliana. *In* 4.° B.

XVII. — *Gli stessi.* — Venetiis. 1691. Ex Typographia Ducali Pinelliana. *In* 4.° Bc.

XVIII. — *Gli stessi.* — Venetiis. 1709. Ex Typographia Ducali Pinelliana. *In* 4.° Nc.

XIX. — *Gli stessi.* — Venetiis. 1719. Ex Typographia Ducali Pinelliana. *In* 4.° T.

*XX. — Novissimorum Statutorum ac Venetorum legum volumen duabus partibus divisum Aloysio Mocenico Venetiarum Principi dicatum. — Venetiis. 1729. Ex Typographia Ducali Pinelliana. *In* 4.° Ma.

Questa è l'edizione più completa degli Statuti Veneti comprendendo, scrive il ch. Cicogna *(Saggio di Bibliografia Veneziana. Venezia.* 1847. *In* 8.°) oltre « gli antichi Statuti del doge Giacomo » Tiepolo e del doge Andrea Dandolo gli statuti dei Sindici di Pe» tizione del 1244, le leggi antiche sotto il nome di *Consulta*, la » legge Pisana del 1492, la Pratica del Palazzo di Venezia; le Cor» rezioni dei dogi Agostino Barbarigo, Leonardo Loredan, Marino » Grimani, Andrea Gritti, Marcantonio Trevisani, Pasquale Cico» gna, Marcantonio Memmo, Giovanni Bembo, Antonio Priuli, Fran» cesco Contarini, Francesco Erizzo, Carlo Contarini, Domenico Con» tarini, Alvise Contarini, con alcuni decreti fatti anteriormente » nella vacanza del dogato di Francesco Vernier e di Lorenzo Priuli; » v'hanno inoltre leggi, ordini, decreti di diversi consigli di Venezia » nelle materie civili posti per ordine di tempi. V'hanno edizioni » posteriori, ma colla stessa data. »

Le leggi criminali si trovano sempre unite alle civili nelle citate edizioni, e solo nel 1751 se ne fece una edizione a parte, seguendo il testo di quella degli Statuti del 1729. Essa ha il titolo:

*XXI. — Leggi Criminali del serenissimo Dominio Veneto in un sol volume raccolte e per pubblico decreto ristampate. — *S. L. (Venezia).* 1751. Per li figliuoli di Giov. Antonio Pinelli. *In* 4.° Ma.

XXII. — Nuove leggi et ordini di diversi consigli di Venezia.

Si trovano unite alle edizioni degli Statuti di Venezia del 1586, 1597 e 1619. Hanno quasi sempre segnature a parte e si dovrebbero ritenere come volumi distinti.

XXIII. — Capitolare dell' Ill.mo et ecc.mo Maggior Consiglio. — Venezia. 1577. Rampazetto. *In* 4.°

XXIV. — *Lo stesso.* — Venezia. *S. A. (circa il* 1588). *In* 4.°

XXV. — *Lo stesso.* — *S. A. N. (Venezia.*
colo XVII). Pinelli. *In* 4.°

XXVI. *Lo stesso.* — Venezia. 1749. Pinelli. *In*

XXVII. — *Lo stesso.* — Venezia. 1776. Pin
In 4.°

Il Cicogna nota che vi sono altre ristampe 1661-1708 cir
1740-1770.

*XXVIII. — Correttione di alcune leggi, et n
institutione di alcune altre per Decreto dell'Illustriss
maggior Consiglio dell'anno 1586. In tempo del Seren
Principe et Sig. il Sig. Pasquale Ciconia. Inclito Duc
Venezia, ecc. — In Venezia. 1595. *S. N. In* 4.° *A*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, n
tre al dritto della 2.ª cominciano le Correzioni, che terminano al v
dell' 8.ª carta.

*XXIX. — Corretione di alcune leggi et nova i
tutione di alcune altre per decreto dell'illustrissimo m
gior Consiglio dell'anno 1586 in tempo del sereniss
Principe & Sig. il Sig. Pascale Ciconia Inclito duc
Venezia. — Venezia. 1602. *S. N. In* 4.° Nc.

*XXX. — Correttioni, Leggi et Ordini instituit
tempo del ser. principe DD. Mariantonio Memo duc
Venetia, essendo correttori Niccolò Donato, ecc. — V
netia. Pinelli. 1613. *In* 4.° Bc.

XXXI. — Corretioni, Leggi et ordini instituit
tempo del sereniss. principe DD. Zuane Bembo duce
Venetia, essendo correttori Niccolò Donati, ecc. — V
nezia. 1617. Pinelli. *In* 4.° B.

XXXII. — Correttioni, ecc. in tempo di Ant. Prioli essendo correttore Geronimo Giustinian, ecc. — Venezia. 1619. Pinelli. *In* 4.° B.

XXXIII. — Correttioni, ecc. in tempo del serenissimo principe Francesco Contarini, ecc. essendo correttori delle Leggi Niccolò Contarini, ecc. — Venezia. 1624. Pinelli. *In* 4.° B.

XXXIV. — Correttioni, ecc. in tempo del principe Francesco Erizzo duce di Venezia, essendo correttore Sebastiano Veniero, ecc. — Venezia. 1640. Pinelli. *In* 4.° B.

I seguenti titoli sono trascritti dal *Saggio di Bibliografia Veneziana composta da Emmanuele Antonio Cicogna. - Venezia.* 1847. *Dalla Tipografia di G. B. Merlo. In* 8.°, tenendo l' ordine dell'autore.

XXXV. — Compendium legum ac ordinum Reipublicae Venetae de Tutelis Pupillorum.

Sta a pag. 127 e seg. del libro *Dissertatio inaugurali juridica* ecc. di Adamo Birkner. - 1745.

XXXVI. — De Privilegiis et juribus Fisci libri octo auctore M. Antonio Peregrino. — Venetiis. Mejettus. 1626. *In foglio.*

XXXVII. — Bonifacio Giovanni. - Metodo delle leggi Venete. — Rovigo. Bissuccio. 1627. *In* 4.°

XXXVIII. — Legum Venetarum compilatarum Methodus compilatore co. Marino Angelo S. C. — Venetiis. *S. A. (ma dopo il* 1678). *In* 8.°

XXXIX. — *Le stesse.* — Venetiis. Pinelli. 1688. *In* 8.°

XL. — De juris et legum Venetorum origin[e]
mus Primus Auctore Antonio Padrecca. j. u. d. -
netiis. 1767. Zerletti. *In* 8.°

XLI. — Negri Gianmaria. - Sopra la Venet[a]
risprudenza dissertazione storico-critico-legale. —
dova. 1771. Conzatti. *In* 4.°

XLII. — Capitolare nauticum pro emporio V[...]
anno MCCLV duce Raynerio Zeno ex antiquo codice Q[...]

Sta nel Tom. V dell'Opera *Leges Barbarorum. F. Pau*[...]
ciani. - Venetiis. Coleti. 1792. *In foglio.* Il codice fu poi d[...]
dal Co. Leonardo Manin nel Tom. III dell'*Esercitazioni* dell'[...]
di Venezia 1839.

XLIII. — Libro di Consulato nuovamente sta[...]
e ricorretto nel quale sono scritti Capitoli e S[...]
e buone ordinanze che gli antichi ordinarono [...]
casi de Mercantie et di mare et mercanti et ma[...]
et patroni di naviglio. — Vinegia. 1539. Giovann[...]
doanno. B.

XLIV. — Pedrezano Giambattista. - Libro del[...]
solato de' marinai. — Venezia. 1566. *In* 8.°

XLV. — *Lo stesso.* — Venezia. 1577. Daniel[...]
netti.

XLVI. — Codice per la Veneta mercantile M[...]
approvato col decreto dell'eccellentissimo Senato 2[...]
tembre 1786. *In* 4.°

Se ne conoscono altre edizioni, fra cui una di *Venetia.* [...]
tini. 1757. *In* 8.°

Di queste ordinanze per la marina veneta ne fecero par[...]
portando brani di leggi, il ch. Valsecchi (*Epist. de Vet. Pis.*
Constit. pag. 32); il Pardessus (*Collection, etc. Tom. V. pag.*
Ial (*Archeologie Navale. Paris.* 1840. *In* 8.° *pag.* 107).

XLVII. — Il Consolato del Mare ecc. con il Portolano del mare con più esatta diligenza corretto ed ampliato delle Leggi della ser. Repubblica di Venezia a tal maniera appartenenti. — Venezia. 1668. Brogiollo. *In* 4.°

Non occorre far parola delle edizioni del *Portolano* del Mare il cui numero non è piccolo.

XLVIII. — Pedrinelli Pissina Giov. Antonio. - Compendio dei decreti e terminazioni più essenziali circa gli affari del Magistrato delle Acque. — Venezia. Pinelli. 1689. *In* 4.°

Il Cicogna cita anch'un'edizione in 4.° del 1706.

IL. — Notizie intorno l'ecc. Collegio delle Acque, ecc. — Venezia. *S. A.* Maldura. *In* 4.°

L. — Ordini e regole stabilite dagli illustriss. et eccellentissimi Inquisitori savii et esecutori all'acque, ecc. — Venezia. 1727. Pinelli. *In* 4.°

LI. — Metodo in pratica di sommario o sia compilazione delle Leggi, Terminazioni et Ordini appartenenti agli Illustriss. et eccellentissimi Collegio e magistrato delle Acque, ecc. — Venezia. 1733. *In* 4.°

LII. — *Lo stesso.* — Venezia. 1771. *In* 4.°

LIII. — Compilazione delle Leggi del ser.mo maggior Consiglio dell'ecc.mo Senato, dell'eccelso Cons. de' X, ecc. in materia di Uffici e Banchi nel Ghetto, divisa in cinque tomi, del co. Andrea Alvise Viola. — Venezia. Pinelli. 1786. *In* 4.°

LIV. — Discorso dell'origine, forma, leggi ed uso dell'Inquisizione della Città e dominio di Venezia del P. Paolo dell'Ordine de Servi. — Venezia. 1638. *In* 4.°

LV. — Parti et Ordini in materia delle I
fatti in diversi tempi ecc. — Venezia. Rampazetto
(dal 1578 *al* 1613). *In* 4.°

LVI. — *Le stesse.* — Venezia. *S. A.* Pinelli.

Ve ne sono edizioni anteriori e posteriori alle citate. U
rissima è la seguente:

LVII. — Parte sopra il vestire et ornamenti d
delle meretrici, che abitano in questa città: pres
l'Eccelso Cons. de' Pregadi 21. feb. 1542. — Ve
Marcolini. 1542. *In* 4.°

LVIII. — Parti prese nell'eccelso consiglio de'
proposito di giuochi, Bettole e Ridotti. — Venezia.
pazetto. *In* 4.°

Innumerevoli sono le *Parti Prese* dai diversi Consigli de
pubblica Veneta, che a mio parere non occorre sieno riportat
rechi meraviglia se si sono tralasciate le *Pratiche* sì civili c
minali del Foro Veneto, le varie edizioni del Codice Feuda
Repubblica di Venezia, le *Provisiones* dei Dogi, e molti altr
di Ordini, Terminazioni, Proclami, che riguardano quasi i
mente i popoli sottomessi alla città di Venezia e non i citta
essa, interessando in vero ben poco il diritto municipale V
E così le opere, dai titoli delle quali poteva ricavarsi che a
nessero al Dominio Veneto e non alla città, ho creduto bene
mettere. Chi però amasse averne notizie consulti il capo VII
pera citata del Cicogna, che vi troverà abbondantissima me

VENTIMIGLIA.

Il chiar. Girolamo Rossi dava notizia al Berlan che nell'
vio municipale di questa città si conserva uno Statuto del 12

VENZONE.

Il Berlan scrive che lo Statuto di Venzone si conserva
scritto nella Biblioteca Arcivescovile di Udine.

* VERCELLI.

*I. — Hec sunt Statuta Cōmunis
τ Alme Civitatis
Vercellarum.

Questo titolo è dentro una cornice a putti, candelabri, ecc., nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Al dritto della 2.ª cominciano le *Rubrice Statutorum Vercellarum*, che terminano al dritto della 15.ª carta, il cui verso è bianco, e nella 16.ª v'è un'invocazione. Al dritto della seguente a (segn. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in otto libri (essendo ripetuto il quarto) terminano alla carta 228, cioè cc *sei* colla sottoscrizione :

Impressum Vercellis per Joanne ma
riam de Peliparii de Pallestro.
Anno Domini M.ccccc.xlj.
die. xxiij. mensis Junij.

Il verso di quest'ultima carta è bianco. Volume in foglio in T. rarissimo.

II. — Statuta Communitatis et civitatis Vercellarum. — Vercellis. Apud Guglielmum Mulinum. 1577. *In foglio.* B. *Non comune.*

* VEROLI.

Statutorum civitatis Verularum.

Il titolo leggesi sotto un S. Giacomo nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, mentre nel dritto della 2.ª leggesi :

Statutum seu leges municipales communis civitatis Verularum impressa impensis ejusdem communis ex resolutione, et Decreto Publici Consilii Initi die 15 Aprilis Anni M.DC.LVII. — Velitris. 1657. Typis Caroli Bilancioni. M.DC.LVII. Publici Impressoris. Superiorum licentia. *In foglio.* Rm.

Nel verso della carta v'è l'approvazione della stampa, e nel dritto della 2.ª avvi una dedica dello stampatore all'Arcivescovo Agostino

Franciotto con poesie in onore di lui sino al verso della
Segue nel dritto della 4.ª un breve di Giulio III, che termina
dell' 8.ª, il cui verso è bianco. Poi una copia d'un allegato
nonici di S. Andrea, che termina al dritto della 10.ª, al
evvi una prefazione, che finisce al dritto della 15.ª, al vers
tavola, che termina al verso della carta 17; manca la 18,
era bianca. Al dritto dell' **A** (pag. 1) cominciano gli Sta
divisi in cinque libri terminano colle bolle e le tasse alla
ultima del volume.

Altre cose Statutarie manoscritte trovansi nel Tom.
collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

* VERONA.

I. — *Statuto del MCCCLXXV.*

La 1.ª carta è bianca; nel dritto della 2.ª in carattere

In nomine domini nostri Jesu Chisti.
Prohemium. duodecim : et Quin vaginta Rei.
veronensis presidentium in leges : et statut
civitatis Verone.

il quale termina oltre la metà dell' **A 4**; al verso della qual
cia l'indice, che termina al dritto dell' **A** *sette*, nel cui
mincia il libro I.º, che termina al verso dell' **E** *sette*, e al dritt

Incipit tabula secundi libri statu
torum communis verone.

la quale termina al verso dell' **F 2**, e nel dritto dell' **F 3**:

II. Incipit liber secundus voluminis
statutorum communis Verone.

e finisce al verso della **K** *sei*. E qui pare che termini il pri
me, giacchè al dritto della seguente carta, segnata **a**, legg

Incipit liber tertius statutorum com
munis verone de criminalibus causis.

che è il titolo della tavola, che termina al verso dell' **a 2**, e
dell' **a 3**:

III. Incipit tertius liber statutorum com
munis verone de criminalibus causis.

ual libro termina al verso della **c** *sei.* Al dritto della **c** *sette*:

Incipit tabula quarti libri sta
tutorum communis verone.

uale termina sul principio della **c** *dieci* al verso colla parola:

FINIS.

IV. Incipit quartus liber statu
torum communis Verone.

mina al verso della **g** *sei.* Al dritto della seguente **g** *sette*:

ipit tabula Quinti libri statutorum communis verone:
et primo statuto officii dugalium.

uale finisce al verso dell'**h 1**, e al dritto dell'**h 2**, leggesi:

V. Incipit liber quintus statutorum
Communis verone. et primo statu
to officii dugalium.

ermina al dritto della **k** *otto*, al cui verso cominciano i privi-
che terminano al verso della **l** *cinque* sulla metà, seguendo la
scrizione tipografica:

Hec presens statutorum et ordinamentorum cū qui-
am reformatiōibus || ad ea ꝑtinentibus privilegiis
tteris ducalibus, nobilis cōitatus verone cū || sum-
prudētia Impressio accuratissime facta est in urbe
ra Vicentie || ad requisitionē. et expēsā. ꝓvidorū
rū Antonii, Gerardi, Joānis, Petri, et || Bartho-
i fratrū, et filiorū quondā. S. Zanoti de Placē-
iviū verōe || nō atramēto, nec plumali calamo, neq
aereo. Sed artificiosa quadā mi || rabili adīvētioē Im-
ēdi, seu caratherizādi Hoc opus sic effigiatū Im-
|| sū est ꝑ Hermanū. Levilapidē Coloniēsē. Anno
M.CCCC.Lxxv. || Die vero Mercurii. xx. mensis de-
is. In vigilia Sācti Thome Apli.

Nell' esemplare di Fp. manca l' ultima carta, che forse è
ca. Il volume è in foglio ed, ha segnature da **A-k** e da **a-l**,
tutti sono quinterni eccetto **F**, **E**, **I**, **f**, **g**, **h**, che sono quad
l, **k**, che sono terni, onde il volume si compone di 13 quint
quaderni, e due terni. Ha linee 39 per pagina intera di ca
tondo. Giustificazione alta 22, 03 e larga 15. Una bella copia è

* II. — Leges municipales seu statuta magnifice
vitatis verone sunt ista summa cum pru
dentia ac mira equitate condita.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è
co, mentre nel dritto della 2.ª, segnata sulla sommità **B**, comi
le Rubriche, che terminano al verso della carta 15.ª, segnata
sendo bianca la 16.ª Al dritto della **A** (segn. **1**) comincia il
libro degli Statuti, che divisi in cinque libri terminano al dritt
carta segnata **CXXXII**, e dopo il registro vi è la sottoscrizio
guente :

Impressum Vicentie per Magistrū Henricū de
Sancto Urso. Anno domini nostri Jesu Christi
M. ccccc. vii. Die ultimo mensis Aprilis. Re
gnāte Inclyto principe Leonardo Laure
dano duce Venetiarum potentatus.
Laus Deo omnipotenti.

e sotto a destra v' è il monogramma del tipografo, il verso
carta è bianco. Volume in foglio in Æ. piuttosto raro.

* III. — Statuta magnificae civitatis Veronae, a
ejusdem Civitatis Privilegiis et Partibus, ac de
quibusdam Illustriss. Dominii Venetiarum. — Ve
Apud Andream Carnaciolum. 1561. *In foglio.* Rc.

Questo titolo è dentro un ornato coi SS. Protettori, e so
l' arme della città. Il verso della carta è bianco. Nel dritto della
una lettera di Andrea Carnaciolo al Consiglio Veronese. Il v
bianco, e nel dritto della 3.ª comincia il proemio, che termina a
della 5.ª, al cui verso v' è l' indice delle materie. Nella 6.ª, 7.
vi è l' indice dei capitoli del primo libro, il quale comincia a
dell' **A**, e termina alla pag. 60. Nella 61 comincia l' indice

ıdo libro, che termina al versodella 3.ª carta, e dopo viene il testo
libro, che seguito da altri tre libri, premesso a ciascuno il loro in-
e, terminano alla pag. 277, il verso della quale è bianco.

* IV. — Statuta Magnificae Civitatis Veronae, ad-
is ejusdem Civitatis Privilegiis et Partibus, ac de-
etis quibusdam Illustriss. Dominii Venetiarum. — Ve-
nae. 1582. Apud Sebastianum a Donnis. *In* 4.° T. Nc.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco.
la 2.ª evvi la dedica del libro, cui segue un proemio, che ter-
na al dritto della 6.ª nel cui verso evvi un breve indice. Al dritto
la seguente cominciano gli Statuti, che terminano coll'indice del
nto libro alla pag. 311. Nella 312 hanno principio i Privilegi, che
scono alla 366, cui segue un indice, che termina alla pag. 368.

* V. — Statuta Mag.ce Civitatis Veronae summa cum
igentia recognita, et innumerabilibus prope mendis
purgata. Privilegia quoq eiusdem Civitatis una cum
rtibus Ser.mi Dom. Veneti pro eorum confirmatione:
iectis compluribus numquam ante hoc impressis. —
ronae. 1588. *In foglio*. Fn.

Il titolo è dentro ad un antiporto a figure nel dritto della 1.ª
ta, nel cui verso sonvi tre distici di Vinc. Circamonti. Nel dritto
la 2.ª v'è una lettera a Luigi Scloppi di Antonio Palaziolo, il
le nel verso di essa carta pose un avviso al lettore. Nella 3.ª e
vi è un proemio, nella 5.ª l'*Index materiarum in hoc volumine
tinentur*, poi tre carte d'*Index Capitulorum primi libri*. Nel dritto
'**A** (pag. 1) comincia il primo libro, che termina alla pag. 60,
uono tre carte d'indice del secondo libro, poi viene il secondo
o, che va dalla pag. 67 alla 129; la 130 è bianca. Alla pag. 131
incia l'indice del terzo libro, il quale termina alla pag. 134.
ne poi il terzo libro, che va dalla pag. 135 alla 172. Seguono tre
e d'indice del quarto libro, il quale va dalla pag. 179 alla 230.
uono tre carte d'indice del quinto libro, dopo cui il testo, che va
a pag. 237 alla 277, essendo nella 278 l'impresa e la sottoscri-
e del tipografo, cioè:

Veronae. Hieronymus Discipulus, excudebat sumpti-
M. Antonij Palatioli. 1588.

VI. — Statuti, Ordini e Parti con altre publ
scritture e terminazioni concernenti il beneficio, e
governo dello Sp. Territorio Veronese. Aggiuntov
fine un Compendio di tutte le gravezze che ogni
sono pagate dal medesimo Territorio. Insieme con u
dice copiosissimo delle cose e materie più notabi
presente Libro contenute. — In Verona. 1613. App
Bartolomeo Merlo. *In* 4.° J.

Il titolo è nel dritto della 1.a carta, il cui verso è bianc
dritto della 2.a v'è un indirizzo ai consiglieri e Sindici del
ne, e nel verso un'epigrafe in morte di Fil. Bembo. Al dritt
3.a (pag. 1) cominciano gli Statuti, de' quali non sono riporta
alcuni capitoli del II.° libro, essendovi invece altri ordini e di
zioni in latino e in volgare del 1408 al 1613. In fine avvi un
delle cose più notabili contenute in 46 pagine, un avviso dello
patore e l'*Errata corrige.* Descrizione favoritami dal dotto c
Promis.

* VII. — Liber juris Civilis Urbis Veronae Ex
bliothecae Capitularis ejusdem Civitatis autographo
dice, quem Wilielmus Calvus Notarius Anno Domin
CCXXVIII. scripsit. Per Bartholomaeum Campagn
Cancellarium Ampliss..... nunc primum editus.....
— Veronae. Apud Petrum Antonium Bernum.
In 4.° Ra.

Il titolo è nel dritto della 1.a carta, il cui verso è bianco.
2.a e 3.a v'è una lettera del Campagnola ai decemviri di Verona.
4.a, 5.a, 6.a vi è un avviso al lettore dello stesso e l'approva
dei Riformatori di Padova per la stampa. Seguono 8 carte d
cumenti, poi cominciano gli Statuti, che vanno dalla pag.
212. Viene l'*Index Capitulorum* dalla pag. 213 alla 224. Se
varie cose del Vescovo Rathero, che terminano alla pag. 246.
tima carta nel dritto ha l'*Errata corrige*, il verso è bianco.

* VIII. — Statutorum Civitatis Veronae Libri V
privilegiis, etc. — Venetiis. 1747. Apud Leonardum
vanum. *Vol. II. In* 4.°

[I]l titolo leggesi nel dritto della 2.ª carta (essendo tutta bianca [...]), il cui verso è bianco. Seguono 4 carte di proemio, poi una [...]'Indice delle materie, e tre per le voci oscure, che s'incontrano [...]sto degli Statuti, i quali terminano alla pag. 480. Viene quindi [...]dice e il permesso della stampa dei Riformatori dello Studio [...]adova.

IX. — Cominio J. P. - Statuta civitatis Veronae [...] Privilegiis. — Venetiis. 1747 *Vol. II. In foglio.*

Così sono citati nel catalogo Libri del 1858, ma crederei che fosse [...]esso libro dell' antecedente.

X. — Regimen civile Civitatis Veronae.

Si trova a carte 421 *Della Repubblica Veneziana di Gaspero [...]arini*, ed è riportato dal Coleti *(Opera cit.)*.

*XI. — Index locupletissimus Seria Alphabetica di[...]itus Rerum omnium, vel scitu opportunarum, vel [...] dignarum, quae in quinque Statutorum Voluminibus [...]rivilegiis Magnif. Civitatis Veronae ac etiam Decretis [...]niss. Dominii Veneti Continentur..... — Veronae. [...]rimebunt propriis sumptibus Fratres de Merulis anno [...]rtu Virginis 1654. *In foglio.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso [...]nco, nella 2.ª vi è un avviso al lettore, nella 3.ª carta **A** (pag. 1) [...]ncia l'indice, che termina alla pag. 184. Questo volume molte [...] va unito ai Privilegii del 1588.

*XII. — Privilegia magnificae Civitatis Veronae, [...]tes et Decreta quaedam Illustriss. Dominii Venetia[...]. — Venetiis. Apud Andream Carnaciolum. 1561. [...]*foglio.* Rc.

Dentro lo stesso ornato degli Statuti del 1561 vi è il titolo [...]ritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella pag. 3 comin[...] i Privilegi, che terminano sul principio della pag. 54, e sotto [...]ncia l'Indice, che termina al dritto della carta seguente, il cui [...] è bianco.

* XIII. — Privilegia Mag.cae Civitatis Veronae
cum Partibus. Ser.mi Do. Veneti pro eorum confirm
ne adiectis compluribus numq ante hac impressis.
Atq. Excell.mo I. V. C. D. Fabio Nichesolae. — V
tiis. Apud Marcum Antonium Palatiolum. *In foglio*

Il titolo leggesi al dritto della 1.a carta, il cui verso è b
Seguono 2 carte d'indice, poi nella 4.a vi è una dedica del Pal
a Fabio Nichisola. Seguono alla carta **A** (pag. 1) i Privilegi
colle Parti e Decreti terminano alla pag. 110, alla 111 v'è una
Errata corrige, e sotto l'impresa dal tipografo e la sottoscrizi

Veronae. Excudebat Hieronymus Discipulus sur
bus M. Antonii Palatioli. 1588.

Il verso della carta è bianco.
I seguenti titoli sono dati come trovansi nel catalogo di S
della Biblioteca del Senato.

XIV. — Transatione tra la città di Verona e i
territorio in proposito d'alloggi di cavalleria, ecc
Verona. 1642.

XV. — Raccolta di documenti per il nobile u
degli alloggi, ecc. — *S. L. (Verona)*. Carantoni Do
nico. 1796. *In* 4.o

XV. — Partes et ordines super officio DD. Le
conservatorum et syndacorum omnium officiorum,
— Veronae. *S. A.*

XVI. — Statuta et leges super officio Registri
strumentorum, etc. — Veronae. 1619.

XVII. — Pubbliche deliberazioni in materia di g
e per ovviar a contrabbandi. — Verona. 1695.

XVIII. — Parte presa nel Magn. Consiglio
XII, e L l'anno 1700 in materia di proibizione di

tiche, maneggi, brogli, conventicole et altro. — Verona. *S. A.*

XIX. — Parte presa nel consiglio dei XII e L per il governo dell'officio de' Residuari. — Verona. 1743.

XX. — Ordini, terminazioni e proclami, 1770, 1771, 1772 per la città e provincia di Verona. — 1775. Per gli eredi Merlo. *In* 4.°

XXI. — Proclama degli Ill.^{mi} cinque Savi alla marcanzia per la buona disciplina del Dazio, case e fornelli di Verona. — *S. A. N. (Venezia. Pinelli.* 1773).

XXII. — Tariffa dell'utilità che dovranno esser annualmente contribuite da' respettivi conduttori de' dazi. — *S. A. N. (Venezia. Pinelli).*

XXIII. — Capitoli di disciplina da eseguirsi nella prossima condotta (1. *gen.* 1781) delli Dazi Grossi e Marchetto delle carni di questa città. — Verona. 1781.

XXIV. — Ordini e Proclami degli Ill.^{mi} Lettori di Verona in materia di Biave et contrabbandieri, ecc. — Verona. *S. A.*

XXV. — Tariffa dei pagamenti delle scritture di Cancelleria del Palazzo del Malefizio ed altri offici della città di Verona, stabilita dal Consiglio dei XII. — Verona. 1788.

VERRUA.

Statuta Verruae.

Questi sono in latino e divisi in 68 capitoli. Segue la conferma dei medesimi della D.ª Violante del 1.° feb. 1374. Vengono poscia le

franchigie accordate al comune da Amedeo VIII dei 17 marzo
altre del 1397, ed alcune di Filiberto del 15 aprile 1512.

Il volume consta di 68 pagine, ed è un manoscritto carta
foglio del sec. XVIII. Conservasi nella Biblioteca di S. M., d
il cortesis. cav. V. Promis mi favorì le presenti notizie.

VERTOVA.

Statuti antichi di Vertova e di altri comuni dell' alta Italia.

Con questo titolo l'egregio Sig. Gabriele Rosa nel To
p. II. pag. 85 dell'*Archivio Storico. Nuova Serie*, fa parola degl
tuti di Vertova e ci descrive un codice membranaceo, che l
tiene, riportando la chiusa de' medesimi, ove è detto: *Scripta et*
plata fuerunt omnia ista Statuta de alio Statuto veteri Commu
Vertoa per Raymundum de Ferrariis de Vertoa notarius, de
martii, millesimo tricentesimo primo, indictione quartadecima.

L'egregio sig. A. Tiraboschi scriveva al Rota di aver co
nel 1863 un codice prezioso contenente lo *Statuto Veteri* di V

Il Berlan cita Statuti manoscritti del 1384, 1387, 147
si conservano nell'Archivio di Stato in Torino.

VERUCCHIO.

Statuta, Ordinationes et Decreta terrae Veruc

Sono manoscritti anteriori al 1585 e trovansi nel To
dell'Archivio di Stato in Roma.

VESSALICO.

Capitula Burgi Vezalici et aliorum locorum et larum castellaniarum Cartani et Roche Rancii.

Sono in latino e portano nel proemio la data del 1513. Pre
Rubrica, che occupa 11 pagine non numerate, poscia viene il
diviso in capitoli, che va dal dritto della carta 1.ª al verso
133, dov'è l'autentica della copia fatta nel secolo XVI. Vi
aggiunte dello stesso secolo. Volume in foglio piccolo cartace
noscritto del secolo XVI, che conservasi nella Biblioteca di S
da dove l'ottimo cav. V. Promis mi favorì le presenti notizie.

*VETRALLA.

Nel Nome sia di Dio et della Beata sua Madre Madre sempre Vergine Maria e delli Santi Advocati di Vetralla.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, e sotto comincia la Tavola, che termina al verso della 3.ª; al dritto della seguente, segnata pag. 1, cominciano gli Statuti volgari, che divisi in quattro libri terminano alla pag. 288, colla certificazione della copia fatta nel 1856. Seguono 3 carte bianche, e poi viene un altro libro dei *Danni Dati*, che termina alla pag. 36 verso colla certificazione della copia fatta nel 1856, e seguono due carte bianche. Manoscritto cartaceo in foglio in Æ.

VEZZANO.

Statuta civilia et criminalia M. Communitatis Vectiani cum variis decretis et rubricarum capitulorumque indice, consistentia in foliis 230, non tam diligenter, quam attente a notario Jo. Baptista Scotti exemplata fuere, etc..... Anno 1713.

Codice cartaceo in 4.° piccolo di carte 261, delle quali 241 numerate, che si conserva nell'Archivio Comunale di Sarzana. Nelle prime 8 carte v'è l'indice, quindi vengono gli Statuti divisi in civili e criminali. Seguono aggiunte e correzioni del secolo passato, e a carte 237 v'è una convenzione del Podestà di Vezzano ed Arcola dal 1773 al 1800.

VIADANA.

Statuta Vitellianae. (1350).

Questo è il titolo dello Statuto manoscritto cartaceo in foglio di questo luogo, che conservasi nella Biblioteca del Senato. Precedono 12 carte d'indice dello Statuto, che va dalla pag. 1 alla 158. Amo poi riportare quanto il Zucchetti *(Oper. cit.)* scrive in proposito: « Volendo dire qualche cosa degli statuti di Viadana, Antonio Cam-
» pi istoriografo cremonese ce ne offre argomento, attestando che
» quella città Imperiale, pria che fosse dominata dai Gonzaga, reg-
» gevasi colle leggi cremonesi e con statuti proprii, che si manten-

» nero in vigore fino al 1806. E vuolsi osservare che sebben
» dana avesse statuti proprii, era null'ostante soggetta eziand
» l'influenza degli statuti di Mantova, in quella parte almen
» quale i viadanesi statuti non provedevano: *Simile statutum v*
» *editus fuit in favorem Vitellianensium qui habent proprium*
» *tum et incipit. Inter multiplices causas, etc.;* così il Gobbio
» suo commento manoscritto alla rubrica statutaria: *De S*
» *Communis Mantuae servandi in terris Sermeti et Luzzari*
» *deficiunt statuta in ipsis locis.* »

VIALE.

Statuta comunitati et hominibus concessa per dominos loci Viali.

Sono in latino e divisi in capi non numerati, e senza dat forse del secolo XVI. Sono contenuti in 12 carte, di cui l'ult bianca, e conservansi nella Biblioteca di S. M. in un volumett taceo in foglio piccolo del secolo XVII. Notizia favoritami c gregio cav. V. Promis.

* VIANO.

Precedono quattro carte con due istrumenti, cui seguon altre contenenti la Tavola dei capitoli, e al dritto della car gnata **1** cominciano con questo titolo in rosso gli Statuti:

Haec sunt Statuta edita facta et compillata pro dentissima utilitate et nomine Comunis et hominum stri Viani et Piagnae ad rectam viam Juris et Jus ministrandae ad Sulubremq et optimam Doctrinam. C deus praestet omnipotens que de Ducali mandato ctissime fuerunt visa et revisa examinata et corr per Magnificum Jur Consultum Dominū Joannem puteo Ducalem Consiliarum. Curentibus Annis Domin nativitatis Millesimo Quingentesimo Sexto.

Seguono subito gli Statuti, che divisi in tre libri term al dritto della carta **XXIIII**, cui tengono dietro altre 6 carte c nenti lettere ducali dei Duchi di Ferrara.

Mercè la cortesia del C. Pietro Aldrovandi posso dar notizia di cotesto Statuto, che manoscritto in pergamena in foglio conservasi nell'archivio della sua famiglia.

II. — Satuta sive leges municipales et statutariae terrarum Orioli et Viani MDLXXI.

Sono manoscritti nel Tom. 66 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

VICARIATI (Quattro).

I. — Statuta Civilia et Criminalia Quatuor Vicariatum. — Tridenti. 1619. Apud Joannem Albertum. *In foglio.* T.

II. — Ordini de' sindici ne' quattro Vicariati. — Trento. 1619. Giovanni Alberti. *In foglio.* T.

Sono otto carte non facili a trovarsi in commercio.

VICENZA.

I. — *Statuti del MCCCCLXXX.*

Leges Municipales Civitatis Vicentiae. Hi sunt Cives Reformatores egregii harum Legum Municipalium electi, et designati in Consilio sapientium et Centum Civitatis Vicentiae. MCCCC XXV. Indict. III. die Lune. XXVIII. Mensis Maij. Et deinde cum plena superinde libertate et auctoritate constituti et confirmati in consilio Majori Quingentorum Civitatis predicte: videlicet D. Nicolaus del Nevo Miles, D. Antonius Nicolaus de Luschiis Jurisconsultis, et hujus dictator Operis, D. Johannes de Portis Juriscons. D. Mattheus de Bissariis Juriscons. etc.

Questo è il principio degli Statuti che leggesi nel dritto della 2.ª carta (se non erro) mancando la 1.ª che forse è bianca, come dice il Faccioli Gaet. Maria a pag. 10 del *Catalogo de' libri stampati in Vi-*

cenza e suo territorio nel secolo XV stampato nel Tom. XXXXI del
Nuova raccolta d'Opuscoli Scientifici e Filologici del Cologerà. In 16

In fine a questa prima edizione degli Statuti Vicentini, che c
ne pensi l'Orlandi *(Opera citata)* in contrario, leggesi:

Leges municipales Reipublice Vicentie que cu
summa equalitate Juris constitute sunt feliciter comple
fuerunt Anno Domini. M. CCCC. XXVI. pridie Nonas Janua
rias tempore Illustrissimi, et Eccellentissimi Principis
Domini Nostri Domini Francisci Foscari Inclyti Duc
Veneciarum : & presidentibus Magnificis et clarissim
Viris Dominis Francisco Barbaro Potestate et Nicola
Cornario Capitaneo Vicentie. Impensa et diligentia Ma
xima Leonardi de Basilea impressum hoc opus precla
rissimum Vicentie. M. CCCC. LXXX. XX. die Julii.

Volume in foglio di gran rarità, di cui al tempo del Facci
esisteva un esemplare nella libreria di S. Corona.

II. — Leges Municipales Reipublice Vincentie, q
cum summa equitate juris constitute sunt, feliciter cun
plete fuerunt Anno Domini M. CCCC. LXXXI. pridie nona
Januarias, etc.

In fine del volume:

Impensa et diligentia maxima Simonis de Pap
dictus Bevilaqua impressum hoc Opus preclarissimu
Vicentie. M. CCCC. LXXXX. vigesima tertia die Januarii.

Volume in foglio citato dall' Hain. *Rep. Bibliog. n.* 10002). *Rar*

III. — STATUTA VINCENTINA.

Questo titolo è nel dritto d'una 1.ª carta, il cui verso è bianc
giacchè al dritto di quella che adesso è 2.ª, segnata **A**, comincia
Tavola a due colonne, che termina al verso della 4.ª cioè **A** *quattr*
al dritto della seguente **a** (segn. 1) leggesi in caratteri romani:

Liber primus Incipit Statuta Communis Vincentia
che seguito da altri tre libri termina alla carta **CX** al dritto, c
questa sottoscrizione:

Impressum Venetiis Per Simonem Papiensem dictum Bevilaquam : || et summa diligentia emendatum: et opus patebit anno Dñi M. CD. XCIX. Octavo || Idus Octobris Serenissimo Augustino Barbadico Venetorū Duce Imperante.

Dopo cui v'è il monogramma del tipografo, il verso della carta è bianco. Il carattere è tondo. Le segnature sono da a-t di terno, eccetto s e t che sono duerni. Volume di qualche rarità, ha linee 43 per faccia intera, e consta di carte 114 in forma di foglio. Trovasene un esemplare nella Biblioteca di famiglia. *Raro.*

IV. — Statuta Vicentiae. — Venetiis. Bindoni et Pasinii. 1539.

Questa edizione è riportata nel catalogo del Senato e dal Berlan, il quale cita anche una edizione degli *Statuta* del 1567, che deve esser quella che propriamente s'intitola *Jus*, e che è descritta più sotto al n. VI.

V. — Statuta Vicentina. — Venetiis. 1599. B.

* VI. — Jus Municipale Vicentinum Cum additione Partium Illustrissimi Dominii. — Venetiis. 1567. Ad instantiam Bartholomaei Contrini. *In foglio.* Ma.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Seguono tre carte d'indice, il verso della 4.ª è bianco. Nel dritto della 5.ª cominciano gli Statuti, che divisi in quattro libri, più quello delle *Parti*, terminano al verso della carta 227, nella 228 v'è l'indice delle Parti e alla fine la seguente sottoscrizione:

Venetiis. Joan. Gryphius excudebat, ad instantiam Bartholomaei Contrini. 1567.

Nel dritto della seguente carta vi è nn decreto di Girolamo Priolo Doge di Venezia, il verso della carta è bianco.

* VII. — Jus Municipale Vicentinum cum additione Partium et Decretorum Serenissimi Dominij et indice locupletissimo superiorum permissu. — Vicentiae. 1628, Apud Franciscum Grossum. *In foglio.* Ma.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. N
2.ª vi è un decreto per la stampa degli Statuti, nel dritto della 3.ª
dedica, mentre nel verso di quella v'è la conferma degli Statuti
quali cominciano al dritto della 4.ª, e divisi in sei libri termina
alla pag. 461, nella 462 v'è l'impresa e la sottoscrizione tipog
fica. Vengono 35 carte d'indice e un'ultima bianca.

* VIII. — Jus municipale vicentinum cum additio
Partium, ac decretorum serenissimi dominii et indice,
repertorio locuplentissimo. — Vicentiae. 1706. Apud Th
mam Lavezarium. *In foglio.* T.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. S
gue il decreto dell'impressione nel dritto della 2.ª, nel verso de
quale vi sono i nomi di quelli dei Decemviri sotto i cui ausp
si pubblicarono gli Statuti, nella carta 3.ª v'è una lettera di ded
dello stampatore ai detti signori; e nel dritto dell'altra carta v'è
conferma di Francesco Foscari doge di Venezia dei 12 Genn
1425, il verso di essa carta è bianco, e al dritto della seguente ha
no principio gli Statuti, che divisi in quattro libri terminano a
pag. 302. Segue alla pag. 303 il titolo *Liber Novus Partium*, il ve
della carta è bianco, e alla pag. 305 cominciano le Parti, che t
minano alla pag. 504. Segue l'*Index Rubricarum*, contenuto in
carte e quindi un *Repertorium super vicentino Statuto*, che termi
al dritto della carta 16, al verso della quale comincia l'*Index libri N*
Partium, che termina al dritto della 18.ª carta, il cui verso è bianco

* IX. — Poreglano Lodovico. - Repertorium sup
vicentino statuto alphabetico ordine digestum. — V
centiae. 1577. Georgius Angelerius. *In foglio.* Ma.

X. — Ad legem municipalem vicentinam questionu
centuria et decuria I. I. A. Ferro Auctore. — Vice
tiae. 1588. *In* 4.° D.

* XI. — Repertorium super Vicentino statuto Alpha
betico ordine digestum, Juris studiosis. omnibus, e
Causidicis adeo necessarium. — Vicentiae. 1657. Typi
Christopheri Rosii. *In foglio.* Fn.

XII. — Degli Statuti Rurali nel Vicentino.

È una breve dissertazione del Sig. Fedele Lampertico inserita nell'*Archivio Storico. T. XIII. p. II. pag.* 60 *della Nuova Serie*. I seguenti titoli sono tolti dal Catalogo del Senato del Regno.

XIII. — Ordini da esser osservati in materia dell'officio del Registro degli Istrumenti et Testamenti, ecc. — Vicenza. 1603.

XIV. — Due Decreti in proposito dell'Estimo generale. — Vicenza. 1676.

XV. — Parte di Consiglio che regola il modo vecchio di crear li Vicarii. — Vicenza. 1667.

XVI. — Ordini per la Cameretta delle gravezze, ecc. — Vicenza. *S. A.* (1699).

XVII. — Regole et ordini degli Ill.mi signori Sindaci et Inquisitori in T. F. — Vicenza. *S. A.* (1699).

XVIII. — Ordini in materia della Camera fiscale e dazi di Vicenza. — Vicenza. *S. A.* (1699).

XIX. — Ordini e regolationi per il governo del territorio di Vicenza. — Vicenza. (1659).

XX. — Ordini pella sollecita spedizione delle cause fiscali.

XXI. — Deliberazione circa le scritture civili del sindacato di Vicenza. — Vicenza. *S. A.*

XXII. — Ordini e regole stabilite, ecc. per il buon governo ed economia, elezione e sussistenza delle cariche del territorio di Vicenza. — Vicenza. *S. A.* (1774).

XXIII. — Raccolta delle Leggi Statutarie sindacali decreti e proclami, ecc. — Vicenza. 1762.

XXIV. — *La stessa.* — Vicenza. 1775. Per Gio
vanni Rossi. *In foglio.*

XXV. — Ordini, Terminazioni e Proclami. (1770
1771, 1772). — Vicenza. 1775.

XXVI. — Sindacale relativa agli abusi seguiti nell
Camera fiscale. — *S. A. N.*

VICI vedi ALPIGNANO e TRESCHIETTO.

VICO.

Disposizioni sui Danni Dati ed altre materie agrari
del MDCCCIII.

Conservansi manoscritte nel Tom. 115 della collezione di St
tuti dell'Archivio di Stato in Roma.

VICOLUNGI vedi BIANDRATE.

VIESTI.

Leggi municipali della città di Viesti.

Trovansi dalla pag. 203 alla 214 delle *Memorie storiche e
clesiastiche della città di Viesti raccolte e compilate da Vincenzo Giu
liani. - Napoli.* 1768. *Francesco Morelli in* 4.° Notizia favoritami d
caro amico Avv. Adolfo Parascandolo di Napoli.

*VIGEVANO.

*I. — Statuta civilia et Crimina
lia Civitatis et Comi
tatus Viglevani.

Nel dritto della 1.ª carta leggesi il riferito titolo, sotto il qua
vi è un Vescovo con tre armi. Il verso della carta è bianco; nel
2.ª e 3.ª v'è un breve di erezione di Vigevano in città. Nella 4.ª
nel dritto della 5.ª v'è l'indice, il verso della 5.ª è bianco, la 6
7.ª, 8.ª contengono una lettera del Pontefice Clemente VII e due d

reti di Francesco II Sforza, il verso della carta è bianco. Poi 8 arte per l'indice, essendo bianco il verso dell'8.ª Quindi comincano gli Statuti, che terminano al dritto dell'L sei carta 85 col-atto di pubblicazione dei medesimi, e quello della circoscrizione elle chiese della città, seguito dalla sottoscrizione tipografica.

Mediolani. Typis excussit Golardus Ponticus Im-ensis Magnificae Comunitatis Viglevani Illustrissimo et xcellentissimo Francisco Secundo Sfortia Mediolani Duce ominãte. Anno a restituta Salute. M. D. XXXII. Die XXX. ctobris.

Segue il monogramma del tipografo. Il verso di questa carta è ianco. Volume raro, di cui vi sono esemplari in J. e in Ma.

II. — Statuta Civilia et Criminalia civitatis et co-iitatus Viglevani. Cum compendio ordinum Excellentiss enatus Mediolani ab ipsa civitate obtentorum. — Medio-ni. Ex Typographia Jacobi Mariae Medae. 1608. *In* 4.° J.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Indi ene l'Indice compreso in 7 carte. Dalla pag. 1 alla 14 v'è un breve i Clemente VII del 1529, un decreto ducale del 1532, e la confer-a degli Statuti dello stesso anno. I quali cominciano alla pag. 15 terminano alla 198. Dalla 199 alla 218 vi sono gli *Statuta Mer-torum lanae et draporum;* dalla pag. 219 alla 232 *De oneribus;* illa 233 alla 267 gli Statuti Criminali; dalla 268 alla 276 l'auto-zzazione per la stampa degli Statuti e la Costituzione delle paroc-iie; dalla 277 alla 390 alcuni Ordini ottenuti dai Duchi di Milano l'indicazione delle feste. Descrizione favoritami dal cortesissimo v. V. Promis.

III. — Statuta Civilia et Criminalia Civitatis et omitatus Viglevani. — Mediolani. 1680. *In foglio.* B.

VIGO.

Carta di regola pel comune di Vigo nella Naunia el 1644, colla conferma di varii Principi Vescovi, e aggiunta d'alcuni capitoli del 1694 e 1706.

Viene ricordata dal Gar *(Archivio del Castello di Thunn)*.

VIGONE.

Statuta Oppidi Vigonii.

Precede la Rubrica dei 29 capitoli, in cui sono divisi gli S tuti, che terminano al dritto della carta 41. Segue l'approvazi ducale del 1360 con altre aggiunte di varii anni sino al 1465. M noscritto cartaceo in foglio piccolo del secolo XVIII, che cons vasi nella Biblioteca di S. M., e consta di 46 carte. Notizia fav tami dal chiariss. cav. V. Promis.

VIGUERA vedi Bobbio.

VILLA vedi Castiglion del Lago.

VILLA FONTANA.

I. — Capitoli da osservarsi dagli huomini del Co siglio di Villa Fontana per la direzione del loro gover pubblico, ecc. — Bologna. Dall'erede di Vittorio B naco. *S. A.* (1702). *In foglio.* Bc.

In quest'esemplare trovasi aggiunto un capitolo edito nel 1 in *Bologna per Giov. Battista Sassi.*

II. — Capitoli per la Comunità di Villa Fontana. Bologna. 1760. Per Clemente Maria Sassi. *In* 4.° Bc. M

Sono contenuti in 24 pagine, più una d'indice e tre bianch

VILLA FRANCA.

Capitula seu Statuta comunitatis Villefranchae.

Precede la Rubrica in 6 carte agli Statuti, che sono in lat e compilati nel secolo XIV. Sono divisi in 312 capitoli, che termina al dritto della carta 95, essendo nel verso una continuazione d Rubrica. Manoscritto in 4.° cartaceo in copia del secolo XVI, c conservasi nella Biblioteca di S. M. L'egregio cav. V. Promis favorì la presente notizia.

VILLA NOVA vedi Balangero.

VILLANOVA S. SECONDO.

Capitula, Statuta et ordinamenta Villenovae Sancti
:undi.

Gli Statuti sono in latino e furono compilati nel 1312, e sono
tenuti in carte 28. Precede la Tavola e dopo vengono gli Sta-
, che sono divisi in capitoli non numerati, in fine dei quali avvi
tentica del notaio. Conservansi in copia cartacea del sec. XVIII
'Archivio di Stato in Torino. Descrizione favoritami dall'egregio
V. Promis

VILLANOVA SOLARA.

Statuti della Comunità di Villanova Solara accor-
i dalli molti Illustri Signori d'esso Luogo, stampati
rdine della suddetta Comunità nel Sindacato di M.
lovico Solaro, Gio. Antonio Tesio e Gio. Maria Bor-
ti Segretario. — Taurini. 1616. Apud Fratres de
valerii. Nunc in Typographia Regia. 1775. *In* 4.° J.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Alla
3 v'è l'autorizzazione per la stampa degli Statuti, la pag. 4 è
ca. Alla pag. 5 cominciano gli Statuti, che divisi in 20 *Colla-*
e suddivisi in capitoli, terminano alla pag. 39. Dalla 40 alla 73
ono conferme, franchigie, ecc. dal 1322 al 1581. Dalla pag. 74
76 v'è la Tavola. Da una descrizione inviatami dal cortese cav.
Promis.

VILLAR S. VITTORE e COSTANZO.

Capitula universitatis hominum loci Villaris Sancto-
ı Victoris et Constancii.

I Capitoli sono in latino e terminano al dritto della carta 78, e
verso cominciano le Franchigie concesse dall'Abate di S. Co-
zo al Commune in data dei 19 Dec. 1496, che terminano alla
a 64, seguite dalla conferma dei 3 ott. 1499. Viene poscia la
ola, che comprende 4 carte, cui seguono 16 articoli aggiunti ed

approvati dall'Abate di S. Costanzo in data dei 28 ott. 1512. So
manoscritti in foglio su carta del secolo XVIII, e conservansi ne
Biblioteca di S. M. Descrizione favoritami dall'egregio cav. V. Prom

VINCA.

Statuto dal Comune di Vinca.

Codice cartaceo e membranaceo in 4.°, appartenente al R. A
chivio di Firenze. Si divide in due parti, nella prima di carte
si contiene una deliberazione del comune di Firenze del 1438 a f
vore del Comune di Vinca, una proroga di essa deliberazione, e
fine il testo degli Statuti, divisi in 43 capitoli, che vennero co
retti ed ampliati nel 1459, 1474, 1514, 1588, e l'approvazione
essi Statuti del 1690. Nella seconda parte, che consta di 83 cart
vi sono tutte le anzidette disposizioni, più varie addizioni del 17
e 1732. Dall'opera più volte citata dell'egregio G. Sforza.

VINCO vedi MONZONE.

VINOVO.

Capitula Vicinovi.

La 1.ª carta è bianca, nel dritto della 2.ª vi è il titolo, segui
dalla Tavola, che termina al dritto della 5.ª, il cui verso è bianc
Nel dritto della seguente (segn. 1) cominciano con un prologo i C
pitoli, che terminano al verso della 8.ª con l'approvazione del Du
Lodovico di Savoia del 1458. Nella carta seguente avvi altra confern
di Amadeo IX del 1468. Due carte bianche terminano il volume
to, che è membranaceo in foglio del sec. XV, e conservasi nel
Biblioteca di S. M. Il ch. cav. V. Promis nel comunicarmi quest
notizia aggiungeva che in detta Biblioteca avvene altra copia del s
colo XVIII, col titolo di *Statuta*, ma che sono la stessa cosa d
precedenti.

VIRGOLETTA.

Antiquus Communitatis Virgulette statutorum liber

Codice membranaceo in 4.° del secolo XV, di carte 22, ch
conservasi nel R. Archivio di Stato in Pisa. Seguono cinque cart
contenenti varii ordini dal 1751 al 1834.

VIROLO.

Statuti della Curia di Virolo e Posara.

Si leggono nel *Codex documentorum illustrium ad historicam veritatem Lunexanae Provinciae ab Emanuello Gerino elaboratum*, che conservasi manoscritto a Firenze nella Libreria del R. Archivio Centrale di Stato. Gli Statuti cominciano così:

In nomine Domini, amen. Anno Millesimo CCLXXXXVIII, indictione XI, die VI exeunte mense ianuarii, in villa Posarae, etc.

L'originale, un tempo presso E. Gerini, fu disperso assieme ad altre carte di questo valentuomo. Così il ch. Sforza.

VISSO.

In dñi noīē amen. Incipit prima pars statutorum coīs et populi Terre Vissi et primo de officio Dñorū Priorū.

Le prime due carte sono bianche, nel dritto della 3.ª v'è questo titolo e sotto seguono gli Statuti, che divisi in quattro libri terminano al dritto della carta 102, cui seguono 6 carte d'indice. Il verso dell'ultima carta è bianco. Manoscritto cartaceo in foglio del secolo XV in Æ. Molte altre disposizioni statutarie di pochi anni fa conservansi manoscritte nel Tom. 115 della collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

VITERBO.

Il Bussi nella *Istoria della città di Viterbo. Roma.* 1742. *In foglio* pag. 59 fa ricordo d'un Libro delle Riforme del 1430, e che nella Segreteria municipale « conservansi particolarmente i Libri dello » Statuto di questa città...... essendo tale Statuto, o sia l'antico, o » sia il moderno, confermato da diversi Pontefici, e più recentemente » da Pio II, da Paolo II, da Innocenzo VIII e da molti altri. »

Il Bonaini poi ci dice che il Sig. Luca Ceccotti scrivevagli il 20 Giugno 1843: « Ho uno Statuto di Viterbo del 1251 da me scoperto » in questo archivio Comunitativo e che medito d'illustrare.... Non » è se non una riforma di Statuti più antichi. »

VITURCLANO.

I. — Statuta et Leges municipales Terrae Vitur clani, auctoritate inclyti Senatus, Populiq Romani edit et riformata. — Romae. 1614. Ex Typographia Camera Apostolicae. *In* 4.° Ra. Rm. H. *Non comune.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nel 2.ª v'è un avviso al lettore. Seguono 6 carte d'indice dei Capitol Al dritto dell'**A** (pag. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in sei l bri terminano alla pag. 168 colla nota tipografica sopra riportata

II. — Statuta et leges municipales terrae Viturclai Auctoritate Inclyti Senatus, Populique Romani aedit et reformata. — Viterbii. 1788. Apud Dominicum An tonium Zenti. *In* 4.° Æ.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso bianco, nella 2.ª v'è un avviso ad *Lectores.* Al dritto della 3.ª co mincia l'Indice, che termina al dritto dell'8.ª carta, nel cui vers v'è l'*imprimatur.* Al dritto della 9.ª carta (segn. 1) cominciano g Statuti in latino, che divisi in sei libri terminano alla pag. 132.

Seguono più capitoli manoscritti del 1714 contenuti in 34 car te, di cui le ultime due son bianche.

VIVARO.

Statutorum et ordinum observandorum in castr Vivarii. MDLXV.

Conservansi manoscritti nel Tom. 115 della collezione di Sta tuti dell'Archivio di Stato in Roma.

VIVERONE.

Statuta loci Viveroni.

Sono in latino e divisi in capitoli, approvati dalla Duchess Bianca di Savoia li 2 novem. 1493. Sono manoscritti del sec. XV, conservansi nell'Archivio di Stato in Torino.

VOGHERA.

Statuta Civilia et Criminalia oppidi Vigueriae. — Mediolani. 1598. Apud Jacobum Mariam Medam. *In foglio.* Œ. *Non comune.*

Il titolo è sopra tre Santi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Vengono poscia 5 carte d'indice, e al dritto della seguente A (pag. 1) cominciano gli Statuti Civili, che terminano alla pag. 107, la 108 è bianca; mentre nella 109 hanno principio i Criminali, che finiscono alla 179 colla sottoscrizione:

Mediolani. Ex officina Typographica Jacobi Mariae Medae. 1597.

VOLTERRA.

Statuta magnificae Civitatis Volaterranae.

Il Berlan riporta questo titolo d'un manoscritto cartaceo in foglio del secolo XV con aggiunte dal 1533 al 1586, che conservasi nella Biblioteca di S. Marco in Venezia. Una copia del 1794 dello Statuto Volterrano conservasi nella bella Raccolta del C. Giovanni Malvezzi Medici. Il Giachi nel *Saggio di ricerche sopra lo statuto antico e moderno di Volterra. - Firenze e Siena* 1786-98 *in* 8.° dice che nell'Archivio pubblico di Volterra conservansi quindici codici di statuti in pergamena, che risalgono al 1199, ed egli ne stampò alcune rubriche, ed altra fu edita dal Maccioni (*Difesa del Dominio de' conti della Gherardesca. V. II. pag.* 63). Così il Berlan.

VOTIGNASCO.

Statuti o siano Ordini civili della nob. Communità di Votignasco, tradotti di Latino in volgare per il M. Mag. Sig. Filippo Maria Roffredo Avocato di essa Communità. — In Torino. 1610. Appresso Agostino Disserolio. *In* 4.° J. *Raro.*

Questo titolo è dentro una cornice nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Dalla pag. 3 alla 40 sono compresi gli Statuti, che sono divisi in capitoli non numerati. Segue la conferma dei Falletti signori del luogo in data del 29 marzo 1459. Termina il volume l'indice, contenuto in 4 carte non numerate. Da una descrizione inviatami dal cortesissimo cav. V. Promis.

U

UDINE vedi FRIULI.

UGLIANCALPO.

Statuta et ordinamenta Communitatis et Univ tatis hominum Ugliani.

Codice cartaceo in foglio di carte 122 oltre 6 in principio tenenti le Rubriche, e 4 in fine non numerate, ed è posseduto Sig. Emiliano Dini di Castelnovo di Garfagnana. Gli Statut minciano:

In nomine Domini, amen. Currentibus anni m simo quatuorcentesimo nonagesimo septimo, indict decima quinta, die penultimo mensis ianuarii, etc.

Si dividono in 120 capitoli, e colla carta 27 cominciano le rezioni coll'anno 1500. Seguono varie approvazioni, di cui l'u ha la data del 29 Aprile 1735. Dall' *Opera citata* dell' egreg Sforza.

UMAGO.

Statuti di Umago.

Sono citati come manoscritti dal Dott. P. Kandler *(Indica per riconoscere le cose storiche del litorale*, ecc.*)*.

URBINO.

I. — Statuta Civitatis Urbini. — Impressa Pisau-
Per Bartholomeum Caesanum Anno incarnationis Do-
ni nostri Jesu Christi. 1559. *In foglio.* Ru. Æ. Rb.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco Nel
tto della 2.ª v'è una dedica di *Federicus Juncus de Urbino* al Prin-
e Guidobaldo, che termina al verso di essa carta, seguita da nove
ici dello stetto Giunchi. Comincia al dritto della 3.ª una tavola, la
le termina al dritto della 7.ª, nel verso della quale comincia un
emio, che termina al dritto dell' 8.ª, il cui verso è bianco. Nel
to dell' A cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano
verso della carta 164. Seguono 2 carte di *Errata*, che termina
l'approvazione di essi Statuti di Guidobaldo.

II. — Decreta, constitutiones, edicta, et bandimenta
gationis Urbini, nunc primum in lucem edita iussu
inentissimi, et reverendissimi Cardinalis Astallii le-
i. — Pisauri. 1696. Typis Dominici et Fratrum de
ttis. *In foglio.* Æ.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso v'è
primatur. Nel dritto della 2.ª carta comincia una lettera del Car.
lli, che termina al dritto della 3.ª il cui verso è bianco, nella
e 5.ª carta vi sono due bandi, poi nel dritto della 6.ª leggesi:

Pars Prima civilia complectens.

rso è bianco, e nell'altra carta (pag. 1) cominciano i Decreti,
terminano alla pag. 548 ,cui seguono tre cose statutarie, mentre
ima pagina è bianca.

III. — Constitutiones Ducatus Urbini a Sol ne de
npello J. C. Spoletino, olim in eodem statu Auditore
Consiliario collectae. — Romae. 1709. Apud Franci-
n Gonzagam. *Vol. II. In foglio.* Bc.

USCELLI vedi LANZO ed anche ALPIGNANO.

Z

ZAGAROLO.

Statuta ducalia terrae Zagaroli inviolabiliter ob-
vanda. MDLII.

Sono manoscritti nel Tom. 115 della collezione di Statuti
l'Archivio di Stato in Roma.

ZARA.

I. — Statuta jadertina cum omnibus reforma-
nibus in hunc usque diem factis additoque indice lo-
pletissimo nunc primum typis excussa. — Venetiis. A
Dominicum de Farris. 1564. *In* 4.° Va.

« Il giureconsulto Francesco Fumati ringrazia il Conte di
» Francesco Salomoni per la procurata stampa dello Statuto.
» dice degli Statuti occupa da principio trentacinque carte non
» merate, quello delle riforme due. Gli Statuti, divisi in cinqu
» bri occupano 97 carte numerate *recto*, le Riforme vanno
» carta 98 alla 128. »

Il Va, le parole del quale qui sopra riferii, ci dice ancor
nell'esemplare della Marciana di Venezia, vi è alla fine un i
manoscritto in 32 carte, ordinato alfabeticamente nel 1729 da
menicano P. Battista Lasca.

II. — Chiudina. - Statuto e regime municipale della
à di Zara.

Sta nell' *Osservatore Dalmato*. 1850. *n*. 138, 148, 165, 171, 172.
vi si fa parola della formazione dello Statuto e dell'amministra-
e municipale della città.

ZIGNAGO.

Statuto o sia capitoli della comunità di Zignago.

Essi sono in volgare e compilati, come ricavasi dal prologo, nel
). Constano di 60 capitoli, seguiti da una domanda fatta dalla
unità per l'approvazione loro, e dall'approvazione stessa fatta
Senato di Genova nel 1590, e dalla autentica della copia fatta
1595. Manoscritto cartaceo in 4.° piccolo della Biblioteca di S.
)escrizione inviatami dal cortesissimo cav. V. Promis.

ZUMELLE.

Statuta Castri, et comitatus Zumellarum. — Vene-
1661. Ex Typographia Ducali Pinelliana. Superio-
Permissu. *In* 4.° Æ.

Così leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco.
dritto della 2.ª vi sono i nomi del Principe di Venezia, ecc. Nel
della carta segnata pag. 4 cominciano gli Statuti italiani e la-
che terminano alla pag. 97, essendo bianca la 98. Seguono 3 carte
e Tariffe dei Curiali, che finiscono alla pag. 103, essendo bianca
4.

FINE DELLA PRIMA PARTE.

INDICE

BIBLIOGRAFIA

STATUTARIA E STORICA ITALIANA

VOLUME PRIMO

(PARTE SECONDA)

BIBLIOGRAFIA

DEGLI

TATUTI, ORDINI E LEGGI

DEI MUNICIPII ITALIANI

COMPILATA

DA

LUIGI MANZONI

(PARTE SECONDA)

BOLOGNA

PRESSO GAETANO ROMAGNOLI

Libraio-Editore della R. Commissione pe' testi di Lingua

1879

ALL' AMICO CARISSIMO

LUIGI CAV. VOLPICELLA

DI QUEST' OPERA

AMOREVOLE CONSIGLIERE E SOSTENITORE

PREFAZIONE

In tenui labor.

I.

*Con la maggiore compiacenza presento allo stu-
oso la Seconda Parte della Bibliografia degli Statuti
aliani, decorsi appena due anni da che venne alla
ce la Prima* (I). *Se così sollecitamente, affrontando
osservazioni severe di qualche critico (non avendo
uto sino ad oggi che benevoli laudatori) mi sono de-
o ad allestire codesta Seconda Parte, si fu perchè
a debito di cortesia e riconoscenza il non tenere più
ungo inedita la suppellettile preziosa ed abbondante,
e in aggiunta alla pubblicata mi era stata favorita
tante dotte persone.*

*Ed invero, a chi scorrerà queste pagine, sarà di
gieri manifesto non esser possibile ad un sol uomo*

(1) Veramente avrei dovuto dire un anno, giacchè il *Saggio
i Statuti d'Arti e Mestieri*, *ecc.* si cominciò a stampare alla fine
maggio del 1876 e nel gennaio del 1877 era terminato, e solo
unirlo alla prima Appendice mi trattenni dal pubblicarlo.

mettere insieme in sì breve tempo tanta mole di notizie. Laonde due fatti si appalesano ben chiaramente; l'uno, che le glorie del proprio paese dovunque con grand' affetto si sentono, l'altro, che i saggi sono amorevoli aiutatori ai giovani, e con ogni loro potere agevolano ad essi la via faticosa dello studio. Così avvenne a me che, appena uscito quel primo tomo, da ogni parte mi ebbi le migliori parole di conforto, cortesi osservazioni, benevoli incoraggiamenti a seguitare con alacrità l' opera incominciata.

Quell' egregio uomo che è il cav. Em. Bollati mi inviava le sue schede numerose sugli Statuti italiani, un tomo di aggiunte dell' accurato bibliografo De Batines agli Appunti per servire ad una Bibliografia degli Statuti Italiani (1) *e le correzioni autografe dello stesso Bonaini all' opera sua. Il chiaris. cav. A. Valsecchi con somma gentilezza mi mandava numerosissime schede, materiale preziosissimo per una Bibliografia di Statuti italiani, che egli aveva in animo di pubblicare, l' ottimo amico cav. Luigi Volpicella mi favoriva aggiunte e correzioni copiosissime; così faceva il dotto cons. Vito La Mantia, così l' egregio cav. Vincenzo Promis, così il Marc. Raimondo di Soragna, così il prof. Giovanni cav. Sforza, così il prof. Giuliano Vanzolini di Pesaro, nonchè molti altri valenti, che trovansi ricordati qua e là nel volume, pei quali la mia riconoscenza è infinita.*

Poteva, doveva, di fronte a tante e sì segnalate prove di benevolenza, ritardare la pubblicazione di

(1) Vedi nell' elenco delle opere citate per abbreviature nella Prima Parte la lettera *A*.

cotesta Seconda Parte? No, radunai tutta questa quantità di materiale, l' ordinai e mi disposi a darla alle stampe con altra, che aveva raccolto da nuovi studii e nuove ricerche.

Ecco come fu composta la Seconda Parte della Bibliografia Statutaria, che viene suddivisa in altre parti. Nella prima si contiene un Saggio di Statuti stampati d' Arti e Mestieri, nonchè di quelle Società, di que' Collegi, che con essi potevano avere una qualche attinenza. Non mi sembrò però opportuno di far parola della storia di coteste compagnie, e nel saggio presente mi restrinsi alla citazione dei soli Statuti d'Arte stampati. Se feci eccezione per Bologna, Milano, Padova, Ferrara (1) *si fu per dimostrare quale smisurata materia si avrebbe da registrare sugli Statuti d'Arti e Mestieri se anche dei manoscritti si volesse far ricordo per tutte le città d' Italia. Esclusi però i Regolamenti di Società di Credito, di Corporazioni religiose, di pubblici divertimenti, infine di tutti quelli, che base non avevano nel diritto municipale e che non erano formati nell' interesse generale dei cittadini. Seguono poscia le Appendici, e nella prima di esse si contengono le aggiunte e le correzioni al primo tomo; nella seconda v' è un' aggiunta al Saggio di Statuti d' Arti e Mestieri, nella terza v' è il* 1.° *Supplemento*

(1) Ho potuto dare anche di questa città un lungo catalogo di Statuti dell' Arti e Mestieri manoscritti, essendomi giovato della ricca monografia delle leggi ecc. per detta città, edita dal ch. cav. F. Berlan. Il quale se ha dato un saggio del come si potrebbero compilare le bibliografie legislative di ciascuna città italiana, non presumerà certo di esser imitato da chi conducesse lavori generali, come il presente, per tutte le città e paesi d' Italia.

al primo tomo e alla prima Appendice; nella quarta posi l'elenco delle opere citate (1)*: e nella quinta quello dei tipografi, che stamparono gli Statuti descritti.*

II.

Fatto palese il metodo tenuto nella formazione di questa Seconda Parte, mi conviene anzi tutto rispondere ad una domanda che qui cade in acconcio: Dov' è lo studio analitico, che avete promesso sulle edizioni di Statuti del secolo XV? Messomi all'opera, ben presto mi convinsi essere il tema assai vasto, e che se in principio sembravami piccola cosa, nello svolgerlo prendeva un' estensione imponente, e non sarebbe stato possibile a volerne dire chiaramente un tal poco contenersi in alcune pagine. Ad altra occasione rimisi a studiare cotesto tema con maggior pace e tranquillità, che non abbia al presente. Per simil ragione spiacemi di non poter dare l'elenco delle raccolte di Statuti, che trovansi negli archivi e nelle biblioteche del Regno.

Ciò detto sento il dovere di rendere le maggiori grazie non solo a coloro, che nel dare giudizio della mia fatica furono troppo cortesi, e delle mende di

(1) In esso si indicano soltanto quelle che contengono brani di Statuti, o che ricordano compilazioni dei medesimi non note; giacchè se avessi dovuto citare tutte le opere, e tutte le storie municipali, che fanno menzione delle locali consuetudini, l'enumerazione sarebbe stata infinita. La mancanza poi dell'esattezza bibliografica, che non si riscontra in alcune opere, proviene dal non aver potuto sempre vedere le medesime, e l'aver quindi dovuto fidare nel citarle sull'indicazioni d'altri.

a si mostrarono facili scusatori, ma molto più a
elli che i difetti me ne fecero palesi. Non cercherò
trovar scusa a certi errori, che è ben difficile in
crizioni bibliografiche evitare, ma risponderò sol-
nto a quelle osservazioni, che mi sembrano di qual-
e importanza.

Disapprovano primamente taluni che io abbia e-
uso dalla Bibliografia Storica le monografie di città,
e non hanno edizione propria, pensando forse che
sono memorie, che valgono storie voluminose. La
posta, che aveva preparata, ho creduto che trovi
go più opportuno nella prefazione alla Bibliografia
lle Storie municipali, e là quindi rimetto a trat-
ne ampiamente.

Ancorchè nella prefazione alla Prima Parte ab-
detto che degli Statuti non mi occupavo se non di
re una semplice descrizione bibliografica, nullameno
sarebbe desiderato che io avessi preso ad esame
scuna opera, ed avessi indicato minutamente quan-
essa racchiude, riportando i titoli dei documenti,
ndo un sunto dei medesimi, parlando del tempo, in
ciascun Statuto fu composto, quando avvenissero
riforme, chi dell'uno o dell'altro fosse il compi-
ore, in fine avessi scritto la storia per ogni città,
ogni paese del dritto municipale. Ben mi so che
sto sarebbe stato uno studio veramente utile, ma
ne già scrissi, è questo un compito che lascio allo
enziato, ben contento se questo mio lavoro potrà
ergli utile in alcun modo. Se però nella prima Ap-
ndice posi talora, oltre alla descrizione semplice
lo Statuto, qualche altra più estesa notizia, si fu
tanto per corrispondere alla cortesia di chi quella
aveva favorita, non credendo conveniente nè gen-
il mutilarla o il toglierla.

Procurai al possibile di limitarmi nelle citazioni di opere, che per taluni non sembreranno forse puramente di diritto municipale, ma non potetti a meno di non ricordare leggi secondarie, regolamenti, che hanno attinenza colla parte criminale di esso, e non volli tralasciare le tariffe di molti Fori, e le leggi che ne regolavano la procedura. Non riportai però i Codici del Regno d' Italia, nè le Costituzioni di alcune regioni di essa, ordinate pel passato in Stati, ed aventi leggi proprie, essendo le medesime emanazioni del potere esecutivo e però non formate per voto di cittadini. Dovetti quindi rammentare parecchie leggi della Repubblica Veneta per le modificazioni che molte volte portarono alle leggi municipali, avvenendo talora che senza quelle non si troverebbe la ragione di queste, mentre altri atti, che appaiono emessi da Sindaci Inquisitori o da altri ufficiali del governo, non sono che deliberazioni municipali approvate pro forma *dalle autorità governative. Non desti meraviglia se si trovano citate Ordinazioni e Regole del tutto amministrative, disciplinari sulle acque, sul commercio, poichè anche esse uscivano dal voto dei cittadini e nell' interesse generale del comune erano formate.*

Ma pure molte cose tralasciai. Non credetti di registrare Proclami, Bandi ecc. in foglio volante, giacchè è facile il comprendere l' impossibilità di avere notizia esatta e giammai completa dei medesimi. Se avessi dovuto enumerare le Bolle, i Diplomi, le Ducali, i Brevi, i Privilegi tutti concessi alle città, ai paesi d' Italia, insufficienti sarebbero stati i due tomi di cotesta Bibliografia a contenerne i soli titoli. Prescelsi di ricordare per quanto fu possibile solo quelli che una qualche attinenza mostravano chiaramente di a-

ere colle leggi municipali, che da quelli talvolta avemo la ragione di essere, o per forza di alcuni di uelli potevano le materie delle medesime venir moficate (1).

Altro difetto ben più grave si credette trovare lla Prima Parte della mia Bibliografia Statutaria, e venne formolata in questa domanda: Se uno dei i ed anzi il principale del vostro libro è quello di ser utile agli studiosi della storia e del dritto dei unicipii italiani, perchè dei molti ed importanti coci che di Statuti si conservano negli Archivii e nelle ibliotechc non avete fatto parola, ma anzi trovanli citati assieme agli stampati nelle bibliografie od altre opere, li avete esclusi dalla vostra? Risponrò brevemente, che nella presente Bibliografia (coe suona e generalmente s' esplica tal parola) non lesi descrivere che libri stampati, cosicchè quando una città si trovano Statuti stampati e codici, citai primi, ed omisi i secondi, che ricordai soltanto per ei luoghi, i quali non ebbero mai edizioni dei pro-

(1) Se per avventura qualche titolo di Statuto venne ripetuto, talun privilegio o ducale, ecc. sembrerà che appieno non trovi luogo, non mi si metta a colpa, e mi sia scusa il desiderio di dimenticare nulla per quanto mi era possibile, poichè avviene talora la critica trovi più censurabile se dieci o dodici titoli vento omessi in tremila, piuttosto che enumerare difetti ben più gra- — E non posso negare di avere provato una certa compiacenza terminare l'Appendice 1.ª alla Prima Parte di coteste Bibliogra- nel constatare che appena cento edizioni erano da aggiungere alle mila registrate nel primo tomo; e delle 60 stampe ricordate dalgregio prof. Coscia nella *Rivista Internazionale*, *Fascicolo* 19 dieci o si possono dir a me ignote e si trovano riportate nell'Appene IV.ª

prii Statuti. Descrissi però manoscritti di Statuti se li rinvenni in copie originali o abbastanza antiche, e non di quelle trascritte nel secolo presente, e quindi non feci parola delle copie, che ora si conservano nell'Archivio di Stato di Roma, compiute anni sono per ordine del Card. Teodolfo Mertel, e da poco tempo per ordine dei passati ministri dell'Interno, giacchè in esse le ommissioni e gli errori sono in buon numero, provenienti dall'aver commesso il più delle volte tali trascrizioni a semplici manuensi.

Ciò volli dire per porre maggiormente in chiaro quanto scrissi nella prefazione alla Prima Parte, e per dare una risposta soddisfacente alle osservazioni tutte, che mi furon fatte dagli studiosi; all'indulgenza de' quali va raccomandata questa Seconda Parte, fidando che non dell'insufficienza mia, ma del desiderio di esser utile alla gioventù vorranno tener conto nel giudicarla.

OPERE E BIBLIOTECHE

CHE SONO CITATE PER ABBREVIATURE

IN QUESTA SECONDA PARTE.

---

n. — Regio Archivio di Stato in Firenze.
o. — Biblioteca Quiriniana di Brescia.
r. — Biblioteca Comunale di Vicenza.
e. — Biblioteca dell' Università di Ferrara.
e. — Biblioteca dell' Università di Genova.
c. — Biblioteca del Museo Correr in Venezia.
m. — Biblioteca Ambrosiana di Milano.
o. — Biblioteca del C. Carlo cav. Morbio di Milano.
s. — Biblioteca Comunale di Mantova.
o. — Biblioteca Comunale di Bassano.
a. — Biblioteca dell' Università di Padova.
o. — Biblioteca Comunale di Treviso.
a. — Biblioteca della R. Università di Torino.
g. — Archivio generale di Venezia.
n. — Biblioteca di S. Marco in Venezia.
s. — Schede manoscritte del cav. Antonio Valsecchi.

NB. Debbo avvertire lo studioso che come nella Prima Parte e in questa Seconda nell' elenco delle opere, che citai per abbre-ure posi soltanto quelle, che consultai, e che mi fornirono suppel-li per il mio lavoro, non avendo mai pensato di fare con questi chi la Bibliografia di tutte le bibliografie storiche, che abbiamo.

PARTE II.

SAGGIO D'UNA BIBLIOGRAFIA

DI

STATUTI D'ARTI, MESTIERI ECC.

ALESSANDRIA.

Giuristi.

Decreta seu statuta illustrissimi Collegii iurisconsultorum civitatis Alessandriae. — Alexandriae. 1698. *In* 4.° D.

BERGAMO.

Mercanti.

1. — Statuta et Privilegia paratici mercatorum civitatis et districtus Bergomi, etc. — Bergomi. Fratres Rubeis. 1688. *In foglio.* B.

2. — Statuti del paratico o foro dei mercanti di Bergamo. — Bergamo. 1721. *In* 4.° B.

3. — Statuti e privilegii del paratico o foro dell'Università dei mercanti della città e distretto di Bergamo. — Bergamo. 1780. Per Vincenzo Antoino. *In* 4.°

Notari.

4. — Ordo per magnificam civitatem Bergomi recens Statutus de Notariorum mercede pro pubblicarum Istrumentorum. — Venetiis. 1567. *In* 4.°

5. — Tariffa dei magnifici signori sindici del palazzo della magnifica città di Bergamo, ecc. per l'utilità..... alli Notari..... e per le spese delle cause. — *S. A. L. [Venezia].* Per li figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In foglio volante.* Æ.

BOLOGNA.

Architetti *vedi* **Accademia Clementina.**

Arti in genere.

1. — Le arti liberali guidate da Pallade e le Piazzarole guidate dal Gigante di Bologna *(Ottave)*. — Bologna. 1664. Gio. B. Battista Ferroni. *In foglio*. Bc.

2. — Montalbani Ovidio. - L'onore dei collegi dell'arti nella città di Bologna, trattato fisico-politico e Legale storico, ecc. — Bologna. 1670. Per l'erede del Benacci. *In foglio*. Bc.

3. — Il Lamento degli Artigiani della città di Bologna, perchè l'arte va male in ciascheduno. Operetta in ottava rima di Geminiano Magnani. — Bologna. 1692. Nella Stamp. Camerale. *In* 8.° Bc.

4. — Ordinazioni e capitoli sopra le aggregazioni ai consigli delle Arti da registrarsi ne' Statuti di ciaschedun' arte. — *In fine* Bologna. *S. A.* (1753?). Per Clemente Maria Sassi.

5. — Istruzioni per li Sig. Gonfalonieri del popolo, o tribuni della Plebe ed Onorandi Massari delle Arti che compongono il magistrato de' Sig. Collegi di Bologna. — Bologna. 1740. Per Lorenzo Martelli. *In* 8.° Bc.

Belle Arti *vedi anche* **Pittori.**

6. — Statuti *(Nuovi)* della Società protettrice delle belle Arti instituite in Bologna nel 1853. — Bologna. Regia Tipografia. *In* 4.° Ba.

Banchieri *vedi anche* **Mercanti** *n.* 65.

7. — L'Arte de' Cambi, armi e mercanzie.

Quésto è il titolo d'una specie di Statuti e di Matricole scritti su pergamena in foglio segnati cogli anni 1265 e 1282. Conservansi nella Biblioteca Malvezzi de Medici.

L'Orlandi cita compilazioni del 1245. 1385 e 1481.

arbieri *vedi* **Perrucchieri.**

8. — Gli Statuti di questa Compagnia del secolo XVII trovansi anoscritti su carta in foglio nella Biblioteca Malvezzi de Medici, ove è pure una copia in 4.° del 1770. L'Orlandi cita compilazioni el 1228. 1320, 1333, 1376 e 1400, ma io non le ho mai vedute.

attilana.

9. — Di quest'arte non posso citare che la compilazione de' Statuti del 1492, ricordata dall'Orlandi, ma che io non ho visto.

eccai.

10. — Nella Biblioteca Malvezzi de Medici vi sono gli Statuti manoscritti in foglio su carta del sec. XVI, ma nulla posso dire delle mpilazioni del 1285, 1376, 1404, 1408 e 1456 citate dall'Orlandi.

isilieri.

11. — Statuti et Ordini dell'Honoranda Compagnia e' Bisilieri e Panni Lini della città di Bologna.

Sono manoscritti su carta in foglio del secolo XVIII e conservansi in Ma., ove vi sono pure in pergamena in foglio gli Statuti del 122, i soli dei citati dall'Orlandi, non avendo trovato quelli del 300 e 1378. In Bc. v'è uno Statuto in 8 carte e al dritto dell'8.ª vi la sottoscrizione: *Bononiae. Apud Haeredes Joannis Rossii.* 1620. che farebbe supporre fossero stati stampati. Nella Biblioteca Comunale vi sono anche quattro Bandi dal 1716 al 1771.

ombasari *vedi anche* **Merciai** *n*. 84.

12. — Statuti dell'Honoranda compagnia de' Bomasari della città di Bologna, nuovamente riformati et mpliati. — Bologna. 1662. Per Giacomo Monti. *In folio.* Bc.

rentadori.

13. — Statuti dell'onoranda Compagnia de' Brentaori della città di Bologna riformati.

Sono manoscritti su carta in foglio del 1728 e conservansi in Ia. L'Orlandi riporta uno Statuto del 1410 che io non ho trovato.

Calegari.

14. — Degli Statuti di questa compagnia v'è in Ma. una copia manoscritta su carta in foglio del secolo XVII ed altra del 1770, con altre carte ed editti; ma nulla posso dire di quelli degli anni 1288 e 1384 citati dall'Orlandi.

Calzolari.

15. — Statuti et Ordini dell'onoranda Compagnia et arte de' Calzolari. — Bologna. 1721. Per Clemente Maria Sassi. *In foglio.* Bc.

Nella Biblioteca Communale vi sono cinque bandi dall'anno 1654 al 1723.

Capellari.

16. — Statuti et Capitoli dell'honoranda arte de Capellari, nuovamente con licenza de' superiori erretta, ecc. — Bologna. 1580. Per Pelegrino Bonardo. *In foglio.* Bc.

Cartolari *vedi anche* **Stampatori.**

17. — Gli Statuti di questa società trovansi in copia cartacea in foglio del secolo XVII in Ma., con altri editti, notificazioni e carte manoscritte; mentre in Rc vi sono quattro Bandi dall'anno 1692 al 1772. Niuna notizia posso fornire sugli Statuti citati dall'Orlandi del 1353, 1379, 1381, riformati e confermati nel 1568 e posteriormente.

Accademia Clementina.

18. — L'Orlandi cita gli Statuti dell'Accademia Clementina de' Pittori, Scultori ed Architetti del 1709.

Cordellari *vedi i* **Merciai** *n.* 77.

Cordonari.

19. — L'Orlandi cita uno Statuto del 1301, ma io non ho visto che in Bc. una *Notificazione* del 1731, stampata in un foglio volante dal Sassi.

Crescimonie.

20. — Statuti et Provisioni de' Signori Creditori delle Crescimonie della città di Bologna. — Bologna. 1591. Per Giovanni Rossi. *In* 4.° Bc.

Custodi uniti.

21. — Statuti della Congregazione de' Custodi uniti delle parocchiali di Bologna. — Bologna. *S. A. N. In* 8.° Bc.

Drappieri.

22. — Statuti della compagnia de Drappieri o vero Strazzaroli della città di Bologna, riformati ultimamente l'anno M.D.LVI. — Stampati per Pelegrino Bonardo. *In foglio.*

Il riportato titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, seguono 10 carte di Tavole, più una bianca del tutto. Nel verso della seguente, il cui dritto è bianco, avvi il giuramento dei Signori Uffiziali, e nel dritto della 14.ª avvi il giuramento de' protettori, e il verso della carta è bianco. Nel dritto della 15.ª **A** (pag. 1) comincia il proemio degli Statuti, i quali in volgare terminano alla pag. 73, la 74 è bianca, e alla 75 evvi l'arme de' drappieri con sotto:

Stampato in Bologna per Pelegrino Bonardo. L'anno del N. Signore Jesu Christo, in Calende di Marzo M. D. LVII.

Il verso è bianco; seguono 3 carte con altre prescrizioni e più fogli pergameni con deliberazioni manoscritte. Questa è la copia intera in pergamena, che era dell'arte e che trovasi con tutte le antichissime carte di essa nella nostra Biblioteca.

23. — Della reduzione delli numeri necessarii alli partiti *(v'è l'arme dei Strazzaroli)*. — Bologna. 1560. Per Alessandro Benacci. *In foglio.* Bc.

24. — Provisione sopra la drapperia di seta della città di Bologna, legittimamente rinovata e riformata dell'anno. 1570. — Bologna. Per Giovanni Rossi. 1570. *In* 4.° Bc.

25. — Riforma et ordini da osservarsi nel consiglio et compagnia de drappieri alias Strazzaroli. 1594. — Bologna. Per Vittorio Benacci. 1594. *In foglio.* Bc.

26. — Nuova Provisione, ecc. — Bologna. *S. A.* (1610). Per Vittorio Benacci. *In* 4.° Ma.

27. — Diffesa della Compagnia de' Drappieri alias Strazzaroli con li Dacieri della Piazza di Bologna. — Bologna. 1642. Giacomo Monti e Carlo Zenero. *In* 4.° Bc.

28. — P. S. F. L. sopra la mutazione dell' arme overo memorie del Palazzo della Compagnia de' Drappieri detta de' Strazzaroli di Bologna. — Bologna. 1647. Per gli HH. del Dozza. *In* 4.° Bc.

29. — *La stessa.* — Bologna. 1667. Presso Gio. Battista Ferroni. *In foglio.* Bc.

30. — *La stessa.* — Bologna. 1667. Per Ferdinando Pisarri. *In foglio.* Bc.

31. — Ordine e provisione da osservarsi in fare le imborsazioni degli Offici della Compagnia de' Drappieri ovvero Strazzaroli, et altri capitoli. — Bologna. 1668. Per Gio. Battista Ferroni. *In foglio*. Bc.

Tutti gli antichi Statuti dalla prima matricola di fondazione della compagnia sino alla sua fine trovansi nella Biblioteca di famiglia: eccetto un manoscritto cartaceo del 1731 e varie carte che sono in Ma., e uno membranaceo in foglio del 1510, che trovasi nella Biblioteca Communale.

Fabbri.

32. — Statuta Bononiensis collegii, quod Ferrarium nuncupatur. — Roma in Vico Peregrini apud Balthasarem de Cartulariis Perusinum. 1543. *In* 8.° Rm. *Raro.*

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso vi è una lettera di Alfonso Zorilla a D. Pietro Francesco Ferrerio vescovo di Vercelli, che termina al verso della A ii. Nella 3.ª carta v'è una lettera di *Bonifacius Ferrerius episcopus Portuensis ad lectores.* Nel dritto della 4.ª cominciano gli Statuti, che ter-

minano al verso della carta 40. Seguono 3 carte d'indice, e il verso della 3.ª è bianco.

33. — Statuti ed ordinazioni dell' honoranda compagnia de' Fabbri dell' inclita città di Bologna, ecc. — Bologna. Giov. Rossi. 1579. *In foglio.* Ma. Ba.

34. — Privilegio concesso alla comp.ª de' Fabri sopra l'incetta del carbone e bollare le stadere.

Fu dato all'arte dal Card. Bessarione nell'anno 1450.

Nella Biblioteca Malvezzi de' Medici ci sono più volumi membranacei contenenti i documenti tutti originali appartenenti alla Compagnia de' Fabbri, e tra quelli ricordo gli Statuti del 1288, del 1305, un libro degli Atti della Società in pergamena del 1341, uno di Privilegii in pergamena in foglio del 1404, un altro libro di Matricola pure in pergamena in foglio del 1366 e gli Statuti in volgare del 1403, cui vanno aggiunti in fine alcuni privilegii. Delle quali cose tutte il Conte Nerio Malvezzi de' Medici, giovine che i buoni studi con molto amore coltiva, illustrò in un discorso che tenne alle sedute della Storia Patria Bolognese.

Falegnami.

35. — Gli Statuti del sec. XV manoscritti su carta in foglio conservansi in Bc., ove son copie del sec. XVI e del 1674 con otto Bandi, mentre in Ma. v'è una copia in foglio di detti Statuti del secool XVII.

L'Orlandi cita compilazioni delli Statuti del 1230, 1248, 1262, 1268, 1270, 1288, 1297, 1298, 1320, 1335, 1354, 1356 e 1377, ma esse non esistono punto nelle Biblioteche di Bologna.

Filarmonici.

36. — Statuti ovvero Costituzioni degli Accademici Filarmonici di Bologna. — Bologna. 1721. G. Battista Bianchi. *In* 4.° Ba.

37. — *Gli stessi.* — Bologna. 1743. Tipografia Sassi. *In* 8.° Bc.

Filatoglieri.

38. — Statuti dell'onoranda arte di Filatoglieri.

Sono manoscritti sopra pergamena in foglio dei primi del secolo XVII e trovansi in Ma., dove è pure un altro manoscrittto cartaceo in foglio coll'anno 1731, nonchè tutti gli atti della Compagnia sino al 1752.

Filosofi.

39. — Statuta Philosophiae ac medicinae scolarum Bononiensis Gymnasii, etc. — Bononiae. 1612. Apud Victorem Benatium. *In foglio.* Bc. Ma.

40. — Accademiae Philosophicae Bononiensis Sublimium Leges et Statuta. — Bononiae. Typis Rossi et sociorum. — *S. A. (forse* 1718). *In* 4.° Ma.

In Ma. trovasi uno Statuto manoscritto cartaceo in foglio coll'anno 1695 sul fine.

Fornari.

41. — Gli Statuti di questa Compagnia del 1547 manoscritti in pergamena in foglio si conservano in Ma., ma nulla posso dire di quelli del 1405 e 1553 citati dall'Orlandi.

Gargiolari.

42. — Statuti della Compagnia dei Gargiolari della città di Bologna, ecc. — Bologna. 1667. Erede Benacci. *In foglio.* Ba.

43. — *Gli stessi.* — Bologna. 1761. *S. N. In foglio.* Ma.

Nazione Germanica.

44. — Leges seu Statuta inclytae nationis Germanicae Bononiae studentis. — Bononiae. 1629. Apud Haeredes Bartholomei Cocchij. *In* 4.° Œ. Bc. Ma. Æ.

45. — Delibata ex Legibus, Statutis, consuetudinibus et Privilegiis inclytae nationis Germanicae apud Bononiae studentis, anno 1662 promulgata. — Bononiae. Typis Jo. Baptistae Ferronii. *S. A. In* 4.° Bc.

46. — Inclytae Germanicae nationis in alma bononiensi Universitate Privilegia, ecc. — Bononiae. Ex Typographia Clementis Mariae Sassi. 1727. *In* 4.° Œ. Æ.

Nella Biblioteca Malvezzi de' Medici conservansi ancora gli:

47. — Annales inclitae et clarissimae Nationis Germanicae Bononiae.

Hanno legatura del sec. XV, e sono trascritti su pergamena in foglio cominciando coll'anno 1265. È un prezioso volume contenente tutti gli atti originali di questa società ed è ornato di belle miniature e di molte armi.

48. — In hoc libro cōtinētur Statuta et Privilegia Natioīs Germanicae Bononiae Studentis.

Questo è il titolo d'un pregevole manoscritto in foglio del secolo XV, ricco di stupende miniature, che conservasi nella Biblioteca Malvezzi de' Medici.

Giuristi.

49. — Statuta et privilegia almae Universitatis Juristarum Gimnasii Bononiensis. — Bononiae. Alexand. Benacius. 1561. *In foglio.* Bc. Ba. Ma.

Guainari.

50. — Gli Statuti di quest'arte del 1319 citati dall'Orlandi non so dove possono essere.

Inabili.

51. — Leggi dell'Accademia de' Signori Inabili di Bologna. — Bologna. 1688. Per gli eredi di Antonio Pisarri. *In* 4.° Ma.

Inestricati.

52. — Leggi dell'Accademia degli Inestricati nuovamente compilato, ecc. — In Bologna. *S. A.* (1779). Nell'Istituto delle Scienze. *In* 4.° Ma.

Lana.

53. — Statuti et ordinazioni della venerabil arte della Lana della citta di Bologna, approvati e confermati alli 19 dicembre l'anno 1630. — In Bologna. Per l'Herede Benacci. *In foglio.* Bc.

54. — Capitoli stabiliti dagli Ill.mi Sig. Senatori assenti all'arte della Lana in ordine e al modo di fabbricare le Pannine. — *S. A. N. (Bologna.* 1647). *In foglio.* Ma.

55. — Riforma delli Statuti dell' Arte della Lana, ecc. — Bologna. 1709. Per li Peri. *In* 4.° Bc.

Aggiungo alla descrizione degli Statuti stampati di quest' arte che avvi un manoscritto di essi in pergamena in foglio segnato col 1510, aventi alcune belle miniature. In Ma. vi sono molte carte manoscritte di una qualche importanza, ma niuna nelle Biblioteche Bolognesi rinvenni delle compilazioni del 1304, 1364, 1384, 1405, 1408, 1521 che sono citate dall' Orlandi.

Librai *vedi* **Stampatori.**

Lombardi.

56. — Statuti della Compagnia dei Lombardi in Bologna.

Sono manoscritti del sec. XVI su carta in foglio, e vi sono uniti molti altri atti per questa compagnia, fondata nel 1173.

Medici *vedi anche* **Filosofi** *n.* 39.

57. — Liber pro recta administratione protomedicatus, in quo plura notanda subijciuntur et offerentur excell. D. D. Prioribus collegii medicinae et ejus protomedicis, etc. — Bononiae. 1666. Ex Typographia Ferroniana. *In* 8.° Ma.

58. — Ragioni del collegio dei medici in Bologna, in difesa dell' osservanza delle sue costituzioni contro una

diversa osservanza prestata dall'arte degli Speziali. — *S. A. N. (Bologna). In foglio.* Bc.

59. — Riforma delle Convenzioni per l'Illustris. et Eccell. Collegio de' Medici per l'onoranda compagnia degli speziali di Bologna fatta l'anno 1727. — Bologna. 1727. Per Clemente Maria Sassi. *In* 4.° Ma.

60. — Statuto della Società Medico-Chirurgica di Bologna. — Bologna. 1836. Tipi del Nobili. *In* 8.° Bc.

In Ma. sonvi due manoscritti cartacei in foglio coi titoli:

61. — Constitutiones et Decreta Collegii Medicorum anno Domini 1600. Octavo kal. Aprilis.

62. — Statuta almi collegii Medicinae Bononiae sub anno 1507.

a questo vanno unite alcune *Constitutiones* del 1529.

63. — Statuti e Costituzioni del Collegio dei Dottori Artisti di Bologna.

Sono manoscritti su carta in foglio della fine del sec. XVIII in Ma.

Mercanti.

64. — Statuti de la Honoranda universitate de li Mercanti de la Citade di Bologna: Compilati l'anno MDIX.

Dopo il titolo, che leggesi nel dritto della 1.ª carta, vengono gli Statuti volgari, che terminano al dritto della carta 113 colla sottoscrizione:

Impressum Bononie per Benedictum Hectoris Bibliopolam Bononiensem. Anno Dñi MDXI. die XX. Decembris.

Sotto avvi il registro e il monogramma del tipografo. Nel verso della carta v'è la Tavola, la quale termina al dritto della carta 114, il cui verso è bianco. Volume in foglio rarissimo, di cui avvene un esemplare in Œ. e in Æ.

65. — Additioni nuovamente fatte alli Statuti della Università de' Mercāti Bāchieri et Artefici de la città di Bologna.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta segnata A al principio della prima colonna, e terminano alla fine della seconda colonna del verso della carta 5.ª colla sottoscrizione:

Stampato in Bologna per Benedetto di Ettore Libraio Bolognese: De lanno. M. D. XXII.

L'ultima carta dovrebbe esser bianca. Volume in foglio non facile a trovarsi in commercio. Œ. Æ. Bc.

66. — Statuti dell'honoranda Università de' Mercatanti della Inclita Città di Bologna riformati l'anno M. D. L. — Per Anselmo Giaccarello. *S. L. (Bologna). In foglio.* Œ. Æ.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e al dritto della 2.ª comincia la *Tavola delle Rubriche*, che termina al dritto della 3.ª, nel cui verso ha principio un proemio, che termina al dritto della 4.ª, il cui verso è bianco. Al dritto della 5.ª carta segnata A cominciano gli Statuti in volgare, che terminano al dritto della carta 126 colla sottoscrizione:

In Bologna per Anselmo Giaccarello nell'anno M. D. L a di XVII Novembre.

Il verso della carta è bianco.

67. — Indice e Compendio de' Statuti dei Mercanti di Bologna. — Bologna. 1572. *In* 4.°

68. — *Gli stessi.* — Bologna. 1574. Pel Rossi. *In foglio.* Bc.

69. — *Gli stessi* — Bologna. 1583. Alessandro Benacci. *In* 4.° Bc.

70. — *Gli stessi.* — Bologna. 1603. Per Vittorio Benacci. *In* 4.° Bc.

71. — *Gli stessi.* — Bologna. 1698. Per Giulio
ırzachi. *In* 4.° Bc.

72. — Addizione alli Statuti del Foro de' Mercan-
.... fatta il 29 Marzo 1756. — Bologna. 1756. Cle-
ente Sassi. *In foglio.* Bc.

73. — *La stessa.* — Bologna. 1759. Per Clemente
ssi. *In foglio.* Bc.

74. — Addizioni alli Statuti del Foro sopra la ele-
ne delli Statutieri fatta nel 1760. — Bologna. Per
Sassi successore Benacci. *In* 4.° Bc.

75. — Parte delle Addizioni fatte l'anno 1606 alli
atuti del Foro de' Mercanti della città di Bologna con-
rnente li sensali. — *S. A. N. (Bologna.* 1607). *In*
Bc.

76. — Pro foro Mercatorum civitatis Bononiae in
usa jurisdictionis, etc. — *S. A. N. In* 4.° Œ.

L'Orlandi *(Notizie degli Scrittori Bolognesi e delle opere loro. -
logna.* 1714. *Costantino Pisarri. In* 4.°) cita ben molte altre
zioni di questi statuti e tutti di Bologna, che io ho cercato in-
o nella ricca biblioteca del C. Giovanni Malvezzi de' Medici e
a Communale di Bologna, e non ho trovate se non quelle del
8, 1554, 1570, 1580, 1587, 1622 e 1704, che a mio parere do-
bero essere state confuse con Statuti di detti anni di altre arti.
poscia fornire le maggiori notizie sugli Statuti dei Mercanti
a città di Bologna, noto che nella Biblioteca Communale della
desima vi sono uno Statuto membranaceo in foglio manoscritto
1360, altro del sec. XVII, una copia cartacea in foglio dello
tuto del 1360 fatta nel sec. XVI. Vi sono inoltre addizioni ma-
critte fatte nel 1554 e nel 1672.

rciai.

77. — Capitoli e convenzioni della compagnia de
rzari con li Cordellari pubblicati in Bologna li 19 e

20 Decembre 1601. — Bologna. Presso G. Battista Ferroni. *In foglio*. Bc.

78. — *Gli stessi*. — Bologna. 1602. Per Vittorio Benacci. *In* 4.° Bc.

79. — Statuti dell'onoranda compagnia de Merciari della magnifica città di Bologna di nuovo riformati e confirmati dall'Illustrissimo Reggimento di detta città. — Bologna. 1605. Per Vittorio Benacci. *In foglio*. Bc.

80. — *Gli stessi*. — Bologna. *S. A.* (*secolo XVII*). Presso Gio. Battista Ferroni. *In foglio*. Bc. Ma.

81. — Addizione e partito preso sopra la riduzione de' numeri di consiglio e corporale dell'onoranda compagnia de' Merciari della magnifica città di Bologna, ecc. — Bologna. Presso G. Battista Ferroni. (1634). *In foglio*. Bc.

82. — Statuti degli Obedienti della compagnia de' Merzari et loro pagamenti. — *S. A. N. In foglio*. Bc.

Vi è la sola rubrica 20 degli Statuti dei Merzari.

83. — Moderazione in parte delle rubriche Prima e Terza de' Statuti dell'onoranda compagnia dell'arte de' Merciari della città di Bologna, ecc. — Bologna. 1723. Per Clemente Maria Sassi. *In foglio*. Ma.

84. — Notificazione dell'arte de' Merciari e Bombasari. — Bologna. 1796. Stamperia Camerale. *In foglio*. Bc.

È un foglio volante.

Nella Biblioteca Communale vi sono Statuti manoscritti membranacei in foglio del sec. XIII, degli anni 1270 e 1273, altro pure in pergamena dell'anno 1311 in forma di foglio, ed altro del 1340. Vi sono anche Correzioni agli Statuti del 1316 e del 1328; nonchè Bandi e notificazioni dell'arte stessa. Anche in Ma. vi sono Bandi, Editti e più cose manoscritte appartenenti a quest'arte.

[M]olinari.

85. — Statuta et provisiones Dominorum Capitum [E]mptorum et Possessorum Molendinarum et Mulitura[ru]m Bononiae. — Stampati in Bologna per Giambattista [de] Phaelli bolognese nell'anno 1540 di Zenaro. *In* 4.° Ba.

86. — Statuti dell'Università e credito delli com[pr]atori e possessori dei molini e molinature di Bologna. - Bologna. 1612. G. Battista Bellagamba. *In* 4.° Bc.

87. — Statuti dell'Università Moline e Crescimonie [u]nite, sanzionate dalla Congregazione generale dei Coin[te]ressati. — *S. A. N. (Bologna.* 1825. *De Franceschi).* [In] 4.° Bc.

[M]uratori.

88. — Regole solite da praticarsi dalli signori massari [pr]o tempore del Consiglio ed arte de' Muratori della città [di] Bologna. *In fine.* Avvertimenti alli Fornaciari da Pie[tr]a, da Calcina e Gessaroli,.... il tutto fatto da G. Andrea [Ba]ruffi, ecc. — Bologna. 1719. Per li Rossi. *In foglio.* Bc.

Nella Biblioteca Communale vi sono 25 notificazioni stampate [da]l 1577 al 1792, ma in essa non trovai alcuno delli Statuti del [12]58, 1329, 1334, 1335, 1376 citati dall'Orlandi.

[N]otari.

89. — Statuta Almae societatis Notariorum civitatis [B]ononiae.

Sono manoscritti sopra carta in foglio del secolo XV, e con[se]rvansi in Ma., dove è pure una copia in foglio su carta del secolo [pa]ssato, cui sono unite molte altre cose relative alla compagnia [di] grande importanza.

[Or]efici.

90. — Riforma delli Statuti della compagnia degli [Or]efici della città di Bologna. — Bologna. 1672. Per [G]iacomo Monti. *In foglio.* Œ. Bc. Ma.

91. — Addizioni allo Statuto dell'arte degli Orefici, e da osservarsi dagli Esercenti dell'arte medesima. — Bologna. *S. A.* (1687). Erede di Vittorfo Benacci. *In foglio.* Bc.

Si trova un' edizione dello stesso anno in forma di 4.° in Bc. Nella Biblioteca Malvezzi vi sono Statuti del 1526 su carta, e molte altre cose di molta importanza per la compagnia.

Ornato.

92. — Capitoli e regole da osservarsi dal notaro dell' Ornato. — Bologna. Erede del Benacci. *S. A.* (1661). *In* 4.° Ma.

93. — Statuta Offitii Ornatus.

Questo è il titolo d'un manoscritto cartaceo in foglio del secolo XVIII, che conservasi in Ma.

Orologiari.

94. — Saggio di ragioni giustificanti la supplica agli Illustrissimi ed eccellentis. Sig. Senatori dell'Assentaria sopra le arti ossequiosamente presentata dagli orologiari di Bologna per esser divisi dall' arte de' Fabbri. — Bologna. 1775. Lelio della Volpe. *In foglio.* Bc.

Osti.

95. — Statuti e Ordini da osservarsi nella Compagnia degli Osti confirmati a' 28 maggio 1610, che conservansi presso gli eredi del Conte Carlo Marsili di Bologna.

Panni Lini *vedi* **Bisilieri.**

Pellacani.

96. — Gli Statuti di questa compagnia, manoscritti su carta del 1720 con più cose appartenenti alla medesima, conservansi in Ma., mentre in Bc. vi sono 20 Bandi dal 1612 al 1772. Ma nulla mi so dire degli Statuti del 1271, 1333, 1381, 1424 e 1440 citati dall'Orlandi.

Pellizzari.

97. — Nella Biblioteca Malvezzi de' Medici vi sono gli Statuti di questa compagnia del 1424, confermati nel 1446 e son quelli

itati dall'Orlandi. Vi è anche una copia cartacea in foglio del se-
olo XVIII.

Perucchieri.

98. — Addizioni agli Statuti delle Arti di Bar-
ieri e Perucchieri. Bologna. *S. A.* (*forse* 1679). Per il
Sassi. *In foglio.* Bc. Ma.

99. — Statuti et Ordini dell'onoranda arte de' Pe-
rucchieri approvati l'anno 1743. — Bologna. 1745. Per
Clemente Maria Sassi. *In foglio.* Bc. Ma.

Notificazioni e Bândi si trovano nelle Biblioteca Communale.

Pescatori.

100. — Statuti dell' onoranda compagnia de' Pe-
scatori dell'inclita città di Bologna. — Bologna. 1601.
Per Vittorio Benacci. *In foglio.* Bc.

101. — *Gli stessi.* — Bologna. 1669. *In foglio.* A.

102. — Statuti dell' onoranda compagnia de' Pe-
scatori dell'inclita città di Bologna. *S. A. N.* (*Bologna
forse* 1715). *In foglio.* Ba.

Si badi che precede al volume una lisografia. La 2.ª edizione
di questi Statuti, tolta dal Bonaini, non l'ho trovata nelle Bibliote-
che della città, mentre in Bc. vi sono parecchi Bandi, ed una *Di-
fesa dei Pescatori contro i salaroli,* scritta nel 1756 dal Vernizzi.

Pittori *vedi anche* **Belle Arti, Sellari** *ed* **Accademia Cle-
mentina.**

103. — L'Orlandi cita Statuti dei Pittori fatti da Lodovico
Carracci nel 1602, che seppi dall'egregio Sig. Enrico Frati trovarsi
manoscritti in foglio presso gli eredi del Conte Carlo Marsili aventi
la sottoscrizione *XX. Aprilis.* 1602. *Cyrus Spontanus a secretis.*

Purgatori.

104. — Nulla posso dire di questa compagnia, sebbene l'Orlandi
citi uno Statuto del 1568.

Ragionieri.

105. — Statuti per l'accademia de' Ragionieri di Bologna. — Bologna. 1851. Baroni e Guidi. *In* 8.° Ba.

Salaroli.

106. — Riforma del Consiglio dell'Università de' Salaroli di Bologna. — Bologna. 1664. Per l'Herede Benacci. *In* 4.° Ma.

107. — Riforma degli Statuti dell'arte de Salaroli di Bologna confermati per breve di Clemente IX. — Bologna. 1669. Erede del Benacci. *In foglio.* Ba.

108. — *La stessa.* — Bologna. 1716. Per Gian Pietro Barbiroli. *In foglio.* Ba. Ma.

109. — Statuti dei Salaroli del MCCCLXXVI.

Sono in volgare e scritti su pergamena, in forma di foglio del secolo XVI. Vanno unite le bolle e molti documenti originali, e tutto trovasi nella ricca Biblioteca del C. Giov. Malvezzi de Medici. Nella quale v'è un altro Statuto pure in pergamena scritto nel 1667 in forma di foglio.

Sarti.

110. — Nulla ho trovato degli Statuti del 1262, 1322, 1334, 1426 citati dall'Orlandi, ma solo in Bc. vi sono tre Bandi e una difesa dell'Arte scritta nel 1779 dal Duelli.

Scultori *vedi* **Accademia Clementina.**

Sensali *vedi anche* **Mercanti** *n.* 75.

111. — Capitoli da osservarsi per i sensali secondo la forma degli Statuti del foro dei Mercanti. — Bologna. 1587. *In* 4.° A.

112. — *Gli stessi.* — Bologna. 1618. Per Vittorio Benacci. *In* 4.° Bc. Ba.

113. — *Gli stessi.* — Bologna. 1731. Nella Stamperia di Lelio della Volpe. *In* 4.° Ma.

114. — *Gli stessi.* — Bologna. 1759. Per il Sassi ıccessore al Benacci. *In* 4.°

115. — Parte delle addizioni fatte l'anno 1606 alli atuti del foro dei Mercanti della città di Bologna conɪrnenti li sensali. — *S. A. N. (Bologna). In* 4.° Bc.

eta.

116. — Provisioni et Ordinazioni sopra le Sete et .voro et uso di esse. — Bologna. 1589. Appresso Alesındro Benacci. *In* 4.° Bc.

117. — Ordini e provisioni e dichiarazioni intorno le Sete e lavori ed uso di esse, ecc. Bologna. 1589. er Vittorio Benacci. *In* 4.° Bc.

118. — *Gli stessi* — Bologna. 1723. Per Clemente Iaria Sassi. *In* 4.° Bc.

119. Riflessioni bisognevoli che si propongono per sorgimento e mantenimento dell'arte della Seta, Lana Canepa e loro esercenti e dipendenti da essi nella città Bologna. — Bologna. 1714. Per Giulio Borzaghi. *In* .° Bc.

120. — Senato consulto e regolamento dell'arte ılla Seta e de' veli e delle sue maestranze. — Boloıa. *S. A.* (1750). Per Gio. Battista Sassi. *In* 4.° Bc.

Nella Biblioteca Malvezzi de Medici vi sono molte carte imrtantissime appartenenti a questa Società, e nella maggior parte iginali, tra cui non voglio dimenticare una *Storia del Bombace* ritta da Lorenzo Maria Riario e citata dal Fantuzzi nella vita di ıesto illustre bolognese, del quale in detta Biblioteca più opere storia patria conservansi manoscritte e che pure dovrebbero esser ıte conosciute dagli Scrittori di Storia Bolognese. In Bc. vi sono anoscritti su carta in foglio gli Statuti dell'arte del sec. XVIII, ı in nessuna delle citate Biblioteche rinvenni quelli del 1372, 1381, 98, 1410 citati dall'Orlandi.

Spadari.

121. — L'Orlandi cita gli Statuti delle quattro arti, Spadari, Pittori, Sellari e Guainari del 1382, 1434, 1442, che non ho trovato nelle Biblioteche di Bologna. La stessa fortuna ebbi per gli altri Statuti citati dal medesimo Orlandi del 1275, 1284, 1285, 1288, 1290, 1378, 1381.

Collegio di Spagna.

130. — Statuta Collegii Hispanorum Bononiae. — Bononiae. 1522. Per Justinianum de Rubiera. *In foglio.* Bc. *Rarissimo.*

133. — Statuta Collegii Hispanorum Bononiae. — *S. A. N. (Bologna forse* 1538). *In foglio.* Bc. *Raro.*

134. — *Gli stessi.* — Bononiae. 1558. Ant. Giaccarellus et Peregrinus Bonardus. *In foglio.* Bc.

135. — *Gli stessi.* — Bononiae. 1590. Joan. Rossi.

136. — *Gli stessi.* — Bononiae. *S. A. (forse* 1628). Clem. Ferronii. *In foglio.* Bc.

137. — *Gli stessi.* — Bononiae. 1648. Typog. Haeredis Benatii. *In foglio.* Bc.

138. — Giordani. - Cenni storici del R. Collegio della Nazione Spagnuola. Bologna. 1832. Annesio Nobili. *In* 8.°

139. — *Gli stessi.* Bologna. 1855. *In* 8.°

Speziali *vedi anche* **Medici.**

140. — Riforma de' Statuti dell' Honoranda Compagnia de' Speziali di Bologna. — Bologna. 1690. Giuseppe Longhi. *In foglio.* Ba.

141. — Capitoli e convenzioni..... dell'arte de' Speziali sopra il levare l'abuso dei regali e donativi. — Bologna. *S. A.* (1735). Clemente Sassi. *In foglio.* Bc.

Gli Statuti degli Speziali in volgare del 1377 scritti su pergamena in foglio conservansi nella Biblioteca Malvezzi.

Stampatori.

142. — Statuto dell'unione degli Stampatori, Librai, Cartari ed altri addetti agli stabilimenti tipografici in Bologna. — Bologna. 1861. Regia Tipografia. *In* 8.° Bc.

Strazzaroli *vedi* **Drappieri.**

Studio Bolognese.

143. — Statuti ed ordinazioni fatte per conservare la dignità e riputazione dello studio di Bologna. — Bologna. 1641. Erede del Benacci. *In* 4.° Ba.

Tavoglieri.

144. — Statuti et ordini per l'onoranda arte de' fabbricatori di tele detti comunenente Tavoglieri approvati l'anno 1733. — Bologna. 1734. Per Clemente Maria Sassi. *In foglio.* Bc.

Generalmente a questo volume vanno unite due acque forti rappresentanti due personaggi della società vestiti in costume.

Tintori.

145. — Statuti et ordinazioni dell'onoranda Università et compagnia de' Tintori d'arte Maggiore e Minore et da Seta dell'inclita città di Bologna, ecc. — Bologna. 1580. Per Pellegrino Bonardo. *In foglio.* Bc.

Dei Tessitori di Seta l'Orlandi cita uno Statuto del 1540, che io l'ho cercato invano.

Toschi.

146. — Statuti e Provisioni della Nobile adunanza et Compagnia de' Toschi in Bologna. — Bologna. 1608. Appresso G. Battista Bellagamba. *In foglio.* Ma.

L'Orlandi nell'*Opera citata* da pag. 314 alla 317 riporta una lunga nota di Statuti di arti che a suo tempo trovavansi manoscritti nell'Archivio Pubblico o presso le compagnie, cui appartenevano. Venuta la soppressione delle medesime verso il 1800 le carte furono disperse, e devesi al modesto sapere del C. Giovanni Malvezzi de Medici se molte, mercè sua, furon tolte dalla totale dispersione, che presso i salumai loro attendevà. Ondechè queste potendo studiare, nonchè quelle raccolte dall'egregio Cav. Luigi Frati nella Communale Biblioteca, ho dato un lungo elenco di Statuti di Arti, che certo non potei compilare simile per nessuna altra città.

BRESCIA.

Medici.

1. — Statuta Collegii Medicorum Brixiae. Codice del secolo XVI. Cenni e notizie. — Brescia. Pio Istituto Pavoni. 1876. *In* 8.°

È un opuscoletto di 24 pagine, che fu pubblicato per le *Beneauspicate nozze Gallia-Milani.* Così scrivevami l'ottimo cav. L. Volpicella.

Mercanti.

2. — Statuti della Mercanzia di Brescia e suo distretto con aggiunte della versione italiana del latino testo, ecc. — Brescia. 1788. Dalle stampe Bossini. *In* 4.° Fc.

Vedi anche a pag. 77 della I.ª Parte di questo volume.

Salnitrari.

3. — Decreti, Ordini, Regole e Proclami per i salnitri, salnitrari, ecc. per la città di Brescia e territorio Salò e salodiano. — *S. A. L. (Venezia* 1747). Figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.° Œ.

CASTEL MAGGIORE.

Giuristi *vedi anche* **Notari di Milano.**

Statuta et ordinestam illustrissimi Collegii nobilium DD. Jurisperitorum et Judicum, quam Ven. Collegii DD.

Notariorum et Causidicorum Casalis Majoris. — Mediolani. Ex Typis Mazzucchelli Josephi. *S. A.* (1760). *In foglio.* T. B.

CATANIA.

Università.

Difesa de' Privilegii e Statuti dell'Antica Università di Catania nella suprema giunta di Sicilia. — *S. A. N.* (1781). *In* 4.° Nc.

CENTO.

Notari.

1. — Tasse delle mercedi dei notari di Cento. — Ferrara. 1610. Baldini. *In foglio.* I.

2. — *Le stesse.* — Ferrara. 1610. Baldini. *In foglio.* I.

CESENA.

Filomati.

1. — Statuti dell'Accademia de' Filomati di Cesena. — Cesena. 1807. Biasini. *In* 8.°

Molinari.

2. — Capitoli della Compagnia de' Molini da Grano della città di Cesena. — Cesena. 1844. Per il Neri. *In* 8.° Æ.

COLOGNA.

Avvocati.

1. — Tariffa stabilita dal magistrato eccellentissimo del Sindico, ecc. per le utilità spettanti agli avvocati del Foro di Cologna. — *S. A. L. (Venezia).* Per li figliuoli del qu. Antonio Pinelli. 1770. *In foglio volante.* D.

Barcalori.

2. — Tariffa stabilita dagli illustrissimi ed eccellentissimi signori provveditori di Comune pei Barcalori del

Traghetto di Cologna. — *S. A. L. (Venezia.* 1777). Per li figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In foglio volante.*

Salnitrari.

3. — Decreti, ordini, regole e proclami per i salnitri e salnitrari di Cologna e territorio, ecc. — *S. A. L. (Venezia.* 1778). Per li figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.° Œ.

COMO.

Giuristi.

Statuta collegii iurisconsultorum Comensium. — Comi. 1592. *In* 4.° *Catal. Libri* 1858.

CONEGLIANO.

Aspiranti.

1. — Capitoli dell' Accademia degli aspiranti di Conegliano. — Venezia. 1759. Œ.

Notari.

2. — Tariffe regolate dal Magistrato illustrissimo del Sindico, ecc. ecc. per gli uffizi civili e nodari pubblici della magnifica città di Conegliano. *S. L. (Venezia).* 1776. Per li figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

CREMA.

Mercanti.

1. — Statuta Mercantiae mercatorum magnificae civitatis Cremae. — Brixiae. 1769. *In foglio.*

2. — Statuti del corpo mercantile di Crema. — Crema. 1793. *In* 4.°

Salnitrari.

3. — Decreti, ordini, regole e proclami per salnitri e salnitrari, ecc. di Crema e suo territorio. — *S. L.*

(Venezia). 1747. Per li figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.° Œ.

CREMONA.

Giuristi.

1. — Statuta Vener. Collegii DD. Judicum Civ. Cremonae. — Cremonae. 1576. *In foglio*. H.

Mercanti.

2. — *Statuti dei Mercanti stampati nel* 1485.

Al dritto della 1.ª carta leggesi:

rVbrica de libro Matricule mercadandie Cremonae.

la quale termina al dritto della 3.ª carta, il cui verso è bianco, come bianca è tutta la 4.ª, e al dritto della seguente a sulla sommità:

Statuta Mercatorum Civitatis Cremonae.

i quali vanno sino al dritto dell' f *sette* colla sottoscrizione:

Impressa Brixiae per Boninū de Boninis
de Raguxia. Anno xpi M.cccc.
Lxxxv. die. xviiii No
vēbris. Finis.

Nel verso della carta v' è il *Registrum*, e la carta seguente, ultima del volume, è bianca. Il quale è in foglio e consta di carte 42, sebbene sole 37 abbino la numerazione romana. Vi sono esemplari di questo raro volume nella Libreria Lechi a Brescia e nella Nazionale di Napoli. Vedi anche a pag. 155 della I.ª Parte di questo Volume il n. II.

Notari.

3. — Statuta Ven.di Collegii DD. Notariorum Civitatis Cremonae. — Cremonae. 1597. Apud Christophorum Draconium. *In* 4.° T.

4. — *Gli stessi*. — Cremonae. 1658. Apud Jo. Petrum de Zannis. *In* 4.° Œ.

DALMAZIA.

Notari.

Regolamento sul Notariato per la Dalmazia. — *S. A. N.* (*Zara.* 1807). *In* 8.° Va.

FERRARA.

Arti in genere.

1. — Ordini sopra le mercedi di diverse arti della città di Ferrara. — Ferrara. Baldini. *S. A. In* 4.°

2. — *Gli stessi.* — Ferrara. Presso Franc. Rossi. 1577. *In* 4.°

3. — Ordini e provvisioni sopra le arti della città di Ferrara. — Ferrara. Stamp. Camerale. 1755. *In* 4.°

4. — Statuti, privilegii e prerogative delle arti della città di Ferrara dell'Em.mo Card. Legato. — Ferrara. Stamp. Camerale. 1755. *In foglio.*

Brentadori.

5. — Nuova riforma delli capitoli, privilegii, ordini e statuti dell'arte de Brentadori, fatta dal Card. Legato Spinola. — Ferrara. 1610. Baldini. *In foglio.*

Calderari.

6. — Provvisioni del Card. Legato Rainiero d'Elci, sopra li calderari, che fabbricano vasi di rame. — Ferrara. 1742. Stamp. Camerale. *In foglio.*

Caneparoli.

7. — Statuti per la società ferrarese di Canepaificio col metodo Dickson. — Ferrara. 1855. Tipografia Taddei. *In* 8.° Ba.

Carradori.

8. — Capitoli dell'arte de' Carradori, Conchellari e Falegnami. — Ferrara. Stamp. Camerale. 1625. *In* 4.°

9. — *Gli stessi.* — Ferrara. 1674. Stamp. Camerale. *In* 4.°

Fornari.

10. — Tariffa ossia calmiero perpetuo del pane venale che si fabbrica dalli Fornari di Ferrara. — Ferrara. 1728. Stamp. Camerale. *In foglio.*

Mangani.

11. — Editto del Card. Legato Imperiali sopra l'introduzione in Ferrara dell'arte de Mangani. — Ferrara. 1694. Stamp. Camerale. *In foglio.*

Orefici.

12. — Ordini da osservarsi in avvenire dagli orefici della città di Ferrara. — Ferrara. 1734. Stamp. Camerale. *In foglio.*

L'Antonelli osserva che vi sono edizioni più antiche di questa.

Osti.

13. — Capitoli per l'università degli osti e tavernieri della città di Ferrara. — Ferrara. 1600. Baldini. *In* 4.°

Paroni.

14. — Rinnovazione delle provvisioni già fatte per l'osservanza delli privilegii concessi all'arte dei Paroni del Card. Legato Pallotta. — Ferrara. 1633. Suzzi. *In foglio.*

Perucchieri.

15. — Editto del Giudice de' Savj di Ferrara sopra l'arte dei Perucchieri. — Ferrara. 1772. Stamp. Camerale. *In foglio.*

Sarti.

16. — Capitoli dell'arte et università de Sarti dell'inclita città di Ferrara, concessi dagli Ill.mi Signori

Marchesi et Duchi della Casa d'Este. — Ferrara. 1568. Francesco Rossi. *In* 4.°

17. — Rinnovazione de' Capitoli dell'arte et università de' Sarti, ecc. — Ferrara. *S. N.* 1586. *In* 4.°

18. — Capitoli per li massari, sindici et uffiziali dell'arte dei Sarti di Ferrara, confermati dai Duchi d'Este, e da N. S. Clemente VIII. — *S. A. N. In* 4.°

19. — *Gli stessi con aggiunte.* — Ferrara. 1746. *In foglio.*

Seta.

20. — Capitoli e statuti sopra l'arte della Seta. — Ferrara. 1613. Baldini. *In foglio.*

21. — *Gli stessi.* — Ferrara. Baldini. 1616. *In foglio.*

22. — Moderazione e dichiarazione d'alcuni capitoli dell'arte della Seta. — Ferrara. 1618. Stamp. Camerale. *In foglio.*

Speziali.

23. — Indulti pontificii a favore dei collegi de' Speziali. — Ferrariae. Typis Lilii. 1749. *In* 4.°

24. — Notificazione del Card. Legato Carafa, intorno all'arte degli Speziali. — Ferrara. *S. A.* Stamp. Camerale. *In foglio.*

Sprocani.

25. — Capitoli e Statuti dell'arte degli Sprocani, confermati da N. S. Innocenzo X. — Ferrara. 1644. Suzzi. *In* 4.°

26. — *Gli stessi.* — Ferrara. Stamp. Camerale. 1724. *In foglio.*

Strazzaroli.

27. — Capitoli dell'arte de' Strazzaroli della città di Ferrara. — Ferrara. 1678. Stamp. Camerale. *In foglio.*

Tavernieri *vedi* **Osti.**

Tutti questi titoli di Statuti eccetto il n. 7 furono tratti dall'*Opera citata* del chiaris. can. Antonelli di Ferrara.

FIRENZE.

Avvocati.

1. — Statuti del collegio degli Avvocati del 18. Ottobre MDCXI.

Furono pubblicati dal Cantini a pag. 364 del T. XIV della *Legislazione Toscana*, ecc. Il codice da cui furon tratti dovrebbe esser il Riccardiano 3177.

Giudici *vedi* **Notari.**

Mercanti.

2. — Statuto della Corte della Mercantia di Firenze del 26 Marzo MDLXXXV.

Fu edito dal Cantini a pag. 132 del Tom. XI della *Legislazione Toscana* su d' un codice che forse è quello intitolato *Statuti Nuovi della Mercanzia di Firenze* della Biblioteca Riccardiana.

3. — Statuti dell'arte de' Mercatanti del 1.° Decembre MDXCII.

Furono pubblicati dal Cantini a pag. 326 del Tom. XIII della *Legislazione Toscana.*

Notari.

4. — Statuta Universitatis Judicum et Notariorum Civitatis Florentiae, die trigesimo Mensis Maii MDLXVI.

Furono pubblicati dal Cantini a pag. 171 del Tom. VI della *Legislazione Toscana*, traendoli dal codice Riccardiano 3177.

Pittori.

5. — Statuti dell'Arte de' Pittori Fiorentini dell'anno 1339.

Trovansi nel Baldinucci (*Notizie dei Professori di Disegno*, ecc. *Firenze*. 1767).

6. — Alcune rubriche concernenti i pittori Fiorentini tratte dallo Statuto inedito dell'arte de' Medici e Speziali degli anni MCCCXXXV e MCCCCVI.

Furon pubblicati dal Piacenza e di nuovo dal Gaye a pag. 39 del Tom. II del *Carteggio inedito d'Artisti. Firenze*. 1839.

Quoiai e Vaiai.

7. — Statuti dell'arte de' Quoiai e Vaiai del dì 26 Marzo MDLXXXV.

Furon stampati dal Cantini a pag. 7 del Tom. XI della *Legislazione Toscana*, ecc.

Seta.

8. — Deliberazione dell'Arte di Por. S. Maria (*della Seta*) del dì 28 Febbraio MDLX.

Fu pubblicata dal Cantini a pag. 139 del Tom. IV della *Legislazione Toscana.*

9. — Riforma attinente all'Arte della Seta et Università di Porta S. Maria del 22 Maggio MDLXII. — Firenze. Per i Giunti.

Fu pubblicata anche dal Cantini a pag. 354 del Tom. IV della *Legislazione Toscana.*

10. — Provisioni dell'arte et Università di Porta S. Maria della città di Firenze sopra le Drapperie degli Ermisini..... del dì 25 Gennaio MDLXIX. — Firenze. Per i Giunti.

Ristampata dal Cantini (*Opera cit.*) pag. 176 Tom. VII.

11. — Statuto dell'Arte di Por. S. Maria del dì 17 Settembre MDLXXX.

Ristampato dal Cantini pag. 7 del Tom. X dell'*Opera citata.*

12. — *Lo stesso*. Parte II. — Firenze. Zanobi Pignoni. 1639. *In* 4.° A.

13. — Riforma dell'Arte di Por. S. Maria della città di Firenze fatta e pubblicata l'anno MDCXXIX. a dì 11 Decemb. — Firenze. 1629. A.

14. — Aggiunta alla Riforma dell'Arte di Por. S. Maria della città di Firenze dei 5 Set. 1736 fatta e pubblicata il 23 luglio 1737. — Firenze. 1737.

LIVORNO.

Medici.

Statuti della società medica di Livorno approvati con sovrano decreto del 5 Agosto. 1825. — *S. A. N. In* 4.° Bc.

LUCCA.

Arti.

1. — Capitoli riformati nel 1361 dalla compagnia di S. Bartolomeo in Sicile delle sette Arti.

Furono pubblicati dal Mazzorosa nel *Discorso sulla condizione delle Arti e degli Artigiani in Lucca dai primi del secolo sino all'anno* 1847. - *Lucca.* 1847. *Giusti. In* 8.°

Fondaco.

2. — Statuti del Fondaco della magnifica città di Lucca. — Lucca. 1567. Busdraghi. *In foglio.* A.

3. — *Gli stessi.* — Lucca. 1590. Appresso Vincentio Busdraghi. *In foglio.* Rb.

Mercanti.

4. — Statuti della Corte de Mercanti di Lucca. — *In fine.* Finiti gli Statuti della corte de mercanti con le addicioni suoi, per mi maestro righo di colonia MCCCCLXXXX. die XII Novembris.

Sono in foglio e debbono far parte della prima edizione degli Statuti Lucchesi fatta dal detto tipografo.

5. — *Gli stessi.* — Lucca. Busdraghi. 1557. *In foglio.* A.

6. — *Gli stessi.* — Lucca. 1610. Appresso Ottaviano Guidoboni. *In foglio.* Æ. A Œ.

Quoiai.

7. — Capitoli dell'Arte della Quoiaria, ecc. — Lucca. 1612. Appresso V. Guidoboni. *In* 4.° A.

Seta.

8. — Ordini sopra l' Arte della Seta da osservarsi nella Città e Stato della Serenissima Repubblica di Lucca. — Lucca. 1770. Rocchi. *In* 4.° A.

Testori.

9. — Capitoli e Statuti dell'arte e scuola dei Testori del MCCCCLXXXII.

Furon editi dal Minutoli nei *Documenti aggiunti al Tommasi. Sommario della Storia di Lucca.*

Tintori.

10. — Statuto dell'arte dei Tintori di Lucca del 1225. — Lucca. 1864. Per Bartolomeo Canovetti. *In* 8.° Bc.

Trassi quasi tutte queste notizie dall'*Opera citata* del Bonaini.

MANTOVA.

Notari.

1. — Ordini da osservarsi da' Notai della città e stato di Mantova con le riforme delle loro mercedi. — Mantova. *S. A. T.* (1614). *In foglio.* Œ.

2. — Statutum, Provisio ac Reformatio circa ordines servandos per notarios Palatii totius dominii Mantuae. — Mantuae. *S. N.* 1623. *In* 4.° Œ.

MATELLICA.

Lana.

1. — Capitoli e Statuti della Lana di Matelica, confermati l'anno 1579 e rivisti e ampliati l'anno 1667

con le sue Moderazioni et Aggiunte. — In Macerata. 1673. Per Giuseppe Piccini. *In foglio.* Rm.

2. — Capitoli et statuti dell' Arte della Lana di Matelica confermati l'anno 1579 dal molt' illustre et reverendis. Monsig. Niccolò Aragonia Vescovo e Principe d'Ascoli, et della Provincia della Marca Governatore Generale. — In Macerata. 1674. Per Giuseppe Piccini. *In foglio.* Rm.

MESSINA.

Seta.

Istruzioni, seu capitoli del consolato ed arte della seta della nobile, fedeliş. ed esemplare città di Messina formati d'ordine della Maestà del Re Nostro Signore Carlo III di Borbone Re delle due Sicilie, ecc. In Messina. 1736. Per Chiaramonte e Provenzano. *In foglio.*

MILANO.

Agguggie.

1. — Statuti dell' Università de' mercanti d'Agguggie, Coronami, Chincaglie d'ogni sorte e d'altro, merci di Venezia, Germania, ecc. Coltellari ed altri feramenti da taglio, ecc., della città di Milano, sobborghi e Corpi Santi. — Milano. 1741. Quinto. *In* 4.° E.

Architetti.

2. — Statuti degli Architetti et Agrimensori della città di Milano. — Milano. Per gli eredi di Melchior Malatesta. *In foglio.* T.

3. — Raccolta degli Ordini e Statuti del venerando collegio de' Signori Ingegneri ed Architetti di Milano. — Milano. 1767. Per Giuseppe Ricchino Malatesta. *In foglio.* T.

Arti.

4. — Vasco Giambattista. - Delle università delle Arti e Mestieri. Dissertazione. — Milano. 1793. *In* 4.° E.

Barbieri.

5. — Statuti del collegio de' Barbieri di Milano. — Milano. 1618. *In* 4.° E.

6. — Ordini e statuti dell'università e collegio de Barbieri della città di Milano. — Milano. 1652. Per Lodovico Monzo. *In* 4.° T. E.

Battifoglie.

7. — Statuti de Battifogli d'oro, d'argento e rame di Milano. — Milano. Per Giov. Francesco e fratelli Camagni. 1669. *In* 4.° E.

8. — *Gli stessi.* — Milano. 1722. *In* 4.° E.

9. — Statuti et Ordini dell'Università de Battifogli d'oro, d'argento e di rame della città e ducato di Milano. — Milano. Per Giuseppe Vigone. *In* 4.° T.

Bindellari *vedi anche* **Lavorinari.**

10. — Statuti dell'abbadia de' Bindellari di Milano approvati nel 1569. — Milano. 1572. *In foglio.* E.

11. — *Gli stessi.* — Milano. 1592. *In* 4.° E.

12. — Ordinazione fatta nella camera generale tenutasi dall'Università de' Bindellari e Lavorinari li 19 novembre 1726, ecc. — Milano. 1726. *S. N. In* 4.° E.

13. — Altra fatta li 8 febbraio 1710. — *S. A. N.* (*Milano,* 1710). *In* 4.° E.

Boffettari.

14. — Statuta universitatis magistrorum fabricatorum follium et similium vulgo Boffettari. — Milano. *S. A. T. In* 4.° E.

Calderari *vedi* **Ferrari.**

Calzettari.

15. — Statuti dell' università de' Mercanti di Calzette a guggia di Milano. — Milano. Stamp. di Carlo Bolzani. 1718. *In* 4.° T.

16. — *Gli stessi.* — Milano. 1736. *In* 4.° E.

17. — *Gli stessi,* — Milano. 1748. Per Giuseppe Ricchino Malatesta. *In* 4.°

Calzolari.

18. — Statuto dell' università de' Calzolari di Milano. — Milano. 1666. *In* 4.° E.

Cartari.

19. — Statuti dell' Università de' Cartari di Milano. — Milano. 1722. *In* 4.° E.

Cerdonum.

20. — Statuta universitatis Cerdonum Mediolani. — Milano. Per Pietro Cardi. 1647. *In foglio.* T.

Chincaglieri *vedi* **Agguggie.**

Chiodaroli *vedi* **Ferrari.**

Ciabattini.

21. — Statuti de' Ciabattini di Milano cogli atti per la separazione dei medesimi dall' università dei Calzolari di Milano. — Milano. 1647. *In foglio.* E.

Cimatori.

22. — Statuto dell' università de' Cimatori di Milano. — Milano. 1613. *In* 4.° E.

Coltellari *vedi* **Agguggie.**

Concari.

23. — Statuti dell'università de Mercanti Tornitori, Vascolarii chiamati *Concari* di Milano, confermati nel 1690. — Milano. *S. A. In foglio.* E.

Confettori.

24. — Statuti et ordini dell'università de' Confettori della città di Milano confirmati et approbati dall' eccellentissimo Senato l'anno 1582. — Milano. Per Carlo Francesco Rolla. *In* 4.°

25. — Ordini di novo aggiunti alli statuti dell'Università de confettori di Milano approvati dall'Eccellentiss. Senato l'anno 1615. — Milano. Per Carlo Franc. Rolla. *In* 4.° Œ.

Il Predari ci dice che furon ristampati nel 1752 in 4.°

Coramieri *vedi* **Agguggie.**

Cordaria.

26. — Statuti dell'Università dei mercanti di Cordaria e Canevazzi di Milano coll'aggiunta delle convenzioni seguite tra detta Università e quella dei Menari. — Milano. 1711. *In* 4.° E.

Facchini.

27. — Stetut dla gran dedie antighe de fachin del lagh meio fondo in Milan. — Milano. 1725. *In foglio. Raro.*

Dal catalogo Libri 1857 al n. 4805.

Falegnami.

28. — Statuta universitatis Caelatorum Lignariorum *(Intagliatori in legno)* Mediolani. — Milano. 1733. *In* 4.° E.

Ferrari.

29. — Statuti de' Ferrari, Calderari, Speronari, Chiodaroli, ecc., confermati nel 1647. — Milano. 1670. *In foglio.* E.

30. — Statuti et ordini dell'università de' Ferrari, Calderari, Speronari, Chiodaroli, ed altri uniti della città e ducato di Milano approvati e confermati dall'eccellentissimo Senato e dall'eccellentissimo Tribunale di provvisione. — Milano 1733. *In foglio pic.* E. T.

Fisici.

31. — Statuta et Ordinationes dominorum Physicorum collegii Medici. — Mediolani. 1517. De Pontio. *In foglio.* E.

32. — Decreta collegii phisicorum medionalensium. — In regio ducaliq. Palatio, apud Jo. Baptistam et Julium Caesarem Malatestam Typog. R. C. 1645. *In* 4.° Œ.

33. — Decreta collegii Phisicorum Mediolanensium- — Mediolani. 1654. Apud Joan. Baptistam et Julium Caesarem Malatestam. *In* 4.°. T.

Fornari.

34. — Ordines veteres et novissimi universitatis Pistorum panis misturae venalis et casalenghi mediolani. — Milano. 1594. *In* 4.° E.

Il Predari ricorda anche un'edizione del 1641 in 4.°

Fustagnari.

35. — Ordinazione fatta della Camera de Mercanti Fustagnari di Milano li 20 ottobre 1719. *In* 4.° E.

Giuristi.

36. — Statuta seu decreta Collegii Jurisconsultorum Mediolanensium. — Mediolani. 1697. Apud Gagliandum. *In* 4.°

Se ne conosce un'edizione di Milano del 1672 in foglio.

37. — Statuta seu compendium Ordinum Stilatum et aliarum scripturarum collegii Causidicorum èt Notariorum Mediolani decorem et splendorem extendentium. — Mediolani. 1701. E.

Intagliatori in legno *vedi* **Falegnami.**

Lana.

38. — Statuta et ordines mercatorum lanae Mediolani. — Mediolani. 1623. Apud Pandulphum Malatestam. *In* 4.° E. T.

Vedi anche a pag. 266 della *Bibliografia.*

Lanciari *vedi* **Spadari.**

Lattari.

39. — Statuto dell'università de' Lattari di Milano. — Milano. Morelli. 1753. *In* 4.° E.

40. — *Lo stesso.* — Milano. 1681. *In* 4.° E.

Lavorinari *vedi anche* **Bindellari.**

41. — Statuto ed ordini dell' università de' Lavorinari e Bindellari della città di Milano che tessono e pubblicano lavori per guarnimenti ed ornamenti con oro, argento, seta, bombace, od altra qualità. — Milano. 1672. *In* 4.° E.

Librai *vedi* **Stampatori.**

Luganegari.

42. — Statuti de' Luganegari e Postari approvati nel 1591. — Milano. 1602. *In* 4.° E.

Materazzari.

43. — Statuto de mercanti Materazzari e Pennari di Milano, approvato nel 1689. — Milano. 1689. *In* 4.° E.

Mercanti.

44. — Statuta Mercatorum Mediolani.

Così leggesi nel dritto della **A**, e sotto comincia il testo, che termina al verso della carta **F** colla sottoscrizione:

MEDIOLANI.

Apud Jacobum Mariam Medam 1593.

La carta seguente è tutta bianca. A queste carte vanno unite altre otto con segnature da **A-B** di duerno, nelle quali sono contenute due rubriche pei Mercanti con alcuni privilegii che terminano al dritto dell'8.ª carta, il cui verso è bianco. Volumetto in foglio che si conserva nella Biblioteca di Napoli. Dalla segnatura a parte si direbbe che sta da sè, ma è da credere possa appartenere a qualche edizione di Statuti municipali non giunta a nostra conoscenza. Vedi a pag. 266 della *Bibliografia*.

45. — Statuta Mercatorum Mediolani. — Milano. 1480. *In foglio.* E.

46. — Statuti dell'università de' Mercanti di Lione e Fiandra di Milano. — Milano. Quinzio. 1700. *In* 8.° E.

Mercanti di Pesci *vedi* **Polaroli.**

Mercanti di Salvatici *vedi* **Polaroli.**

Mercanti d'oro.

47. — Statuta Mercatorum auri, argenti et serici Mediolani. — Mediolani. 1604 e 1610. *In foglio.* E.

Il Predari osserva « che vi ha un'edizione senza nota del se- » colo XV. L'edizione del 1610 assai magnifica venne riprodotta » l'anno dopo. »

48. — Statuti de' Mercanti d'oro e d'argento falso di Milano confermati nel 1685. — Milano. *S. A. In foglio.* E.

Merciai.

49. — Statuta universitatis Merzariorum. — Milano. 1664. *In* 4.° E.

Monetari.

50. — Statuti ed ordini del nobil consorzio delli operarii e monetarii della regia e ducal Zecca di Milano. Approvati dal magistrato ordinario l'anno 1591, 22 maggio. *In foglio*. E.

Notari.

51. — Statuta et Ordines collegii Nobilium dd. jurisperit. et collegii dd. Notariorum et Causidic. Casalis Maioris erecti una cum regiis imper. litteris et diplomate. — Milano. Malatesta. *In foglio*. E.

52. — Statuta seu Ordinamenta et memorabilia Venerabilis Collegii Notariorum Mediolani exercentium ecc. — Mediolani. 1742. *In foglio*.

53. — Statuti, privilegii e più cose appartenenti al collegio de' Notai, Causidici e Periti di Milano. Regolamento generale per gli Ingegneri dello Stato di Milano. — Milano. 1775. Galeazzi. *In* 8.° E.

Offellari.

54. — Statuti Privilegiati, ecc. degli Offellari della città di Milano e Corpi Santi confermati nel 1645. — *In foglio*. E.

55. — Statuti degli Offellari della città e Corpi Santi di Milano, approvati dal Senato Eccellentis. il giorno 10 di giugno del 1747. — *S. A. N. [Milano]. In foglio*. E. Œ.

Orefici.

56. — Statuti, ordini et privilegi degli Orefici nella città e ducato di Milano. — Milano. Per Paolo Gottardo Pontio. 1554. *In* 4.° Œ. E.

Si cita dal Predari un'edizione del 1538.

57. — *Gli stessi.* — Milano. 1730. Giuseppe Vigoni. *In* 4.° T.

Ostieri.

58. — Statuti dell'Università de' Mercanti di Vino di Milano approvati nel 1688. — Milano. 1689. *In* 4.° E.

Pattari.

59. — Ordini e statuti dell'università de' Patari di Milano nuovamente ristampati con altri ordini del senato. — Milano. 1648. Gariboldi. *In* 4.° E.

60. — *Gli stessi.* — Milano. *S. A.* G. Battista Ferrari. *In foglio.* T.

61. — Statuti de' Pattari di Milano con aggiunte sino al 1670. — Milano. *S. A. In foglio.* E.

62. — *Gli stessi con aggiunte.* — Milano. Stamp. Beltramino. (1732). *In foglio.* E. Œ.

63. — Statuta Paratici Pateriorum civitatis Mediolani. — Milano. *S. A. In* 4.° E.

Pennari *vedi* **Materazzari.**

Pellatari.

64. — Statuti et ordini della Abbazia ed Università de' Pellattari della città di Milano. — Milano. 1634. *In* 4.° E.

65. — Statuti ed ordini dell'Abbazia dell'Università de Pellatari della città di Milano de' 27 Luglio 1635. — *S. A. N. (Milano). In* 4.° T.

66. — Statuto secondo dell'Università de' Mercanti di Pellatteria di Milano stabilito nel 1710 in aggiunta alli già stabiliti nel 1634: nuovamente corretto e ristampato. — Milano. 1740. *In foglio.* E.

67. — Statuto secondo nuovamente corretto e ristampato d'ordine del signor Domenico Battaglia abate presentaneo nell'anno 1740 ed ad istanza de' signori matricolati dell'università de' signori mercanti di Pellateria della città di Milano. — Milano. 1740. *In* 4.° E.

Sta negli Atti della Società d'incoraggiamento delle Arti e dei Mestieri in Milano. Anno 1843.

Pellizzari *vedi* **Vairari.**

Perucchieri.

68. — Statuti, ordini e privilegii concessi dall'eccellentissimo senato alla veneranda scuola di S. Onofrio de' signori Peruccari di questa città di Milano. — Milano. 1704. *In* 4.° E.

Il Predari nota che furon ristampati con modificazioni l'anno dopo.

Pollaroli.

69. — Statuti et ordini dell'università de' Pollaroli, Pesci freschi, Salvaticine ed ova di galline di Milano. — Milano. 1708. Per Ambrogio Ramellata. *In* 4.° T.

Postari *vedi* **Luganegari** *e* **Salsamentari.**

Ragionieri.

70. — Statutum et Ordines ven. collegii dd. Rationatarum Mediolani. — Mediolani. 1764. Rich. Malatesta. *In* 4.° E.

In T. v'è una edizione fatta nel 1744 in Milano dallo stesso stampatore in forma di 4.°

Ricamatori.

71. — Statuta universitatis et Collegii Phrygionum (*Ricamatori*). — Milano. 1596. *In* 4.° E.

72. — Statuti dell'università e scuola de Recamatori della città e ducato di Milano approvati dal Sena-

to, 19 dicembre 1583 e per ordine del medesimo pubblicati 8 ottobre 1585. — Milano. 1738. Bolzani. *In* 4° E.

Salsamentari.

73. — Statuta et ordines abbatiae et universitatis Salsamentariorum et Postariorum pinguedinis civitatis, burgorum et corporum sanctorum Mediolani. — Mediolani. 1729. Typis Josephi Beltrami. *In* 4.° E. T.

Il Predari nota che vi sono « edizioni più o meno modificate » del 1679, 1697 e 1717. »

Scartagiari.

74. — Statuti de' Scartagiari. — Milano. 1606. *In* 4.° E.

Sellari.

75. — Statuti dell' Università de' Sellari di Milano. — Milano. 1640. *In foglio.* E.

76. — Statuta universitatis ephippariorum *(Sellai)* mediolanensis urbis et ducatus a Senatu eccellentissimo, etc..... approbata. — Mediolani. Ghislandi. 1753. *In* 4.° E.

Spadari.

77. — Statuta Spadariorum Mediolani. — Milano. 1585. *In* 4.° E.

78. — Statuti dell' Università de' Spadari e Lanzari approvati nel 1645. — Milano. *S. A. In* 4.° E.

Speronari *vedi* **Ferrari.**

Speziali.

79. — Statuta Aromatariorum *(Speziali)* Mediolani. — Milano. 1571. *In* 4.° E.

80. — Privilegium Aromatariorum Civitatis et Ducatus Mediolani. — Mediolani. Apud Joannem Baptistam Ferrarium. *In* 4.° T.

Stampatori.

81. — Statuti dell'università degli Stampatori, Librai di Milano. — *S. A. N. (Milano). In* 4.°

82. — *Gli stessi.* — Milano. 1734. *In* 4.° T.

Il Predari aggiunge che furono stampati nel 1588, e riformati nel 1734.

Tessitori.

83. — Statuti dell' Università de' tessitori di seta, di oro e d'argento della città di Milano con li privilegii et ordini ecc. — Milano. 1573. *In* 4.°

84. — Statuti dell'università de tessitori di velluti, damaschi, rasi, brocati d'oro e d'argento, ecc. di Milano. — Milano. 1591. Per Gratiadio Ferioli. *In* 8.° T.

Tintori.

85. — Statuti delli Tintori di Seta della Città e Corpi Santi di Milano. — Milano. 1582. *In foglio.* E.

Il Predari ricorda edizioni del 1653 e 1697.

Vairari.

86. — Statuto de' Vairari e Pellizzari di Milano. — Milano. *S. A. In* 4.° E.

87. — Statuto del 1660 per l'unione delle due università di Vairari e Pellizari di Milano. — 1660. *In* 4.° E.

Vascolari *vedi* **Concari.**

Velatari.

88. — Statuti dell' Università di Velatari, approvati l'anno 1610. — Milano. 1611. *In* 4.° E.

MODENA.

Notari.

1. — Taxationes mercedum notariorum civitatis Mutinae et eorum Statutorum Reformationes. — *In fine* Joannes de Nicolis Mutinae excudebat Anno Domini M.D.IIII. xviiii Octobris. *In foglio.* T.

Sono otto carte molto rare in commercio.

2. — *Le stesse.* — Mutinae. 1590. Apud Paulum Gadaldinum. *In foglio.* T.

3. — Statuta almi Collegii dominorum Notariorum civitatis Mutinae noviter revisa et reformata. — Joannes Nicolùs Mutinensis Excudebat Anno Domini 1548. *In foglio.*

Sono 24 carte non comuni.

NAPOLI.

Arti.

1. — Capitolationi delle Arti suddite all'Eletto del Popolo Fidelissimo Napolitano in questo volume raccolte d'ordine del signor Pietro Antonio d'Amato U. I. D. Eletto del suddetto Popolo Fidelissimo nell'anno .1624.

L'ottimo amico cav. L. Volpicella, cui debbo tutte queste notizie, scrivevami: « È un volume manoscritto di 568 pagine in foglio massimo conservato nella Biblioteca Nazionale di Napoli, il » quale contiene gli Statuti delle arti e mestieri de' Battitori d'o- » ro, de' Boccieri, de' Bottegari lurdi e del loro Monte, de' Bren- » daiuoli, de' Candellari, de' Cavallari, de' Cetrangolari, de' Cor- » dari, de' Fruttaroli, de' Linaiuoli, de' Magazenieri di Vino, de' » Merciaiuoli, de' Molinari, de' Musici, degli Orgiaiuoli, degli Or- » tolani de' Casali, degli Ortolani di Napoli, de' Panettieri, de' Pe- » scivinoli, de' Pizicaroli, de' Pollieri caprettari, de' Pollieri al pub- » blico, de' Saponari, de' Sonatori, de' Sosamellari, degli Stallie- » ri, de' Tarallari, de' Tavernari, de' Venditori d'oglio, de' Verdu- » mari, e de' Vermicellari. »

Carrettieri di grano.

2. — Capitoli, Ordini, Regole et Stabilimenti al nome di Dio formati per gli huomini dell'Arte o pure esercitio di Cavallari carriatori di grano et farina della conservatione di questa Città fidelissima di Napoli et di carne, et legne, et ogni altra sorta di vittuaglie della istessa Città, et di suoi borghi e destritti per la manutentione, et per l'utile et buon governo della detta loro Arte.

Furono formati il dì 11 di febbraio 1629 ed approvati dall'Eletto e da' Consultori del Popolo della città di Napoli nel 5 di marzo dello stesso anno. Così scrivevami il Volpicella, aggiungendo che l'originale manoscritto in pergamena conservasi nella libreria del comune amico Avv. Adolfo Parascandolo, che possiede anche le seguenti due opere.

3. — Capitolazioni per la riunione delle due Arti de' Cavallari e de' Carrettieri formate nel 10 febbraio 1718 ed approvate dall'Eletto e dai Consultori del Popolo della città di Napoli nel giorno 20 del detto mese.

Manoscritto originale in pergamena.

Barbieri.

4. — Capitoli in nome di Dio, e de' Gloriosi Santi Martiri Cosmo e Damiano conclusi e stabiliti fra li Mastri Barbieri e Pelucchieri di questa fedelissima città e confirmati con Regio assenso nell'anno 1694 sopra l'effettiva unione, ed aggregazione d'un'Arte con l'altra, e per il maggior buon Governo di tutte e due dette Professioni. Fatte stampare sotto il Consolato del mag. Nicola Re Primo Console de' Pelucchieri e ristampate nel Consolato dell'anno 1754. — In Napoli. 1754. *S. T. In* 4.°

Fabbricanti da carte.

5. — Capitolazioni de' maestri fabbricanti carte da giocare. — Napoli. 1753. *S. T. In* 4.°

Giuristi.

6. — Capitolazioni del Monte de' Sussidj per lo ceto de' Giuristi. — Napoli. 1785. *In foglio.*

Questi due opuscoli sono citati nel *Catalogo de' Libri rari della Biblioteca del sig. Camillo Minieri Riccio. Napoli.* 1864. *In* 8.°

Università.

7. — Statuta regii et incliti Theologum collegii Universitatis Neapolitanae. — *S. A. N. (Napoli). In* 12.° T.

NIZZA MARITTIMA.

Giureconsulti.

Statuta nova et novissima Collegii Jurisconsultorum civitatis Niciae anni 1640 et 1674 cum forma constituti et cathalogo jurisconsultorum demortuorum et nunc vitam degentium. — Niciae. 1674. Typis J. Romerii.

NOVARA.

Filosofi *e* **Medici.**

1. — Privilegium Palatinatus et Auratae militiae a Ferdinando III. Rom. Imperatore concessum collegio Medicinae et Philosophiae Doctorum.

Trovasi in fine dell'edizione degli Statuti Novaresi del 1583 descritto al n. II pag. 328.

Speziali.

2. — Statuta DD. Aromatariorum Civitatis Novariae. — Novariae. 1650.

PADOVA.

Filosofi.

1. — Statuta Almae Universitatis Philosophorum et medicorum, etc. — Patavii. 1607. *In* 4.° Œ.

2. — Statuta et Privilegia almae Universitatis Philosophorum, medicorum, etc. Archigymnasii Patavini

concessa. — *S. L. T. (Padova. Pasquali).* 1648. *In* 8.° Œ.

3. — Statuta et Privilegia Universitatis Philosophorum Medicorum ac Theologorum cognomento Artistarum Archigymnasii Patavini a Senatu veneto concessa, denuo aucta, emendata et in IV libros digesta. — Patavii. 1654. Typis Josephi Sardi. *In* 4.° C.

Giuristi.

4. — Statuta Spectabilis et almae universitatis juristarum Patavinii Gymnasii. Una cum Literis Ducalibus et omnibus Reformationibus in hunc usque diem factis suis in locis positis additoque indice locupletissimo nunc primum typis excussa. — Venduntur apud Hieronymū de Gibertis Civem Patavinum et Bidellum almae universitatis Dominorum Juristarum Paduae 1550. — *In fine.* Venetiis. Apus Joannem Patavinum. 1551. *In* 4.°

5. — Instituta et Privilegia a Senatu Veneto Universitati Juristarum Patavini Archigymnasii concessa in libro V digesta. Impressio octava. — Patavii. 1676. Typis Jo. Baptistae Pasquali. *In* 4.° C.

Medici *vedi anche* **Filosofi.**

6. — Statuta almae Universitatis artistarum et Medicorum Patavinii Gymnasii, denuo correcta et emendata, etc. — Venetiis. 1589. *In* 4.° Œ.

Ortolani.

7. — Capitoli stabiliti dalli Bancali vecchi e nuovi della fraglia degli ortolani di questa città decretati dall'eccellentissimo Senato con Ducali l'8 giugno 1771. — Padova. 1774. Nella Ducale stamperia Penada. *In* 4.° Œ.

Pittori.

8. — Frammenti degli Statuti della Fraglia de' Pittori Padovani del MCCCCXLI.

Furono pubblicati dal Gaye nel T. II. pag. 43 del *Carteggio d'Artisti* dei secoli XIV, XV e XVI.

Speziali.

9. — Parti, Ducali, ordini, ecc. nati in diversi tempi a proposito de' privilegi, de' crediti, de' speciali da medicine, ecc. — Venezia. 1715. Œ.

Teologi *vedi* **Filosofi.**

Università.

10. — Instituta et Privilegia ab Ecc. Senatu Veneto almae Universitati Patavinii Archigymnasii concessa, etc. — Patavii. 1645. Œ.

Nel Catalogo della Biblioteca del Senato se ne ricorda anche un'edizione del 1674.

PARMA.

Falegnami.

1. — Statuto de l'Arte de Manara, ossia de' Falegnami del MCCCCXXIV.

Sono manoscritti nella Biblioteca di Parma. A.

Giudici.

2. — Statuta almi Collegii..... Judicum et Juris Consultorum civitatis Parmae. 1412.

Il manoscritto è nella detta Biblioteca. A.

Lana.

3. — Statuta Artis Lanae Civitatis et Episcopatus Parmae compillata in anno presenti, M.° CCCC.° XXII.

Il Bonaini scrive che il Pezzana ne riporta un sunto a pag. 208 della *Storia di Parma*.

Notai.

4. — Statuta Venerandi collegii Dominorum Notariorum Parmae. — Parmae. 1514. Per Franciscum Ugoletum et Octavium Saledū. *In foglio*. T. *Rarò.*

PAVIA.

Dottori e Giudici.

1. — Statuta et ordines tam veteres, quam novi Ill.mi Collegii Doctorum nobilium et judicum civitatis Papiae. — Papiae. 1735. Joannis Benedicti Rovedini. *In oglio*. Œ.

Fabbri.

2. — Statuti del Paratico de' Fabbri Ferrari di Pavia. — Pavia. 1694. *In* 4.° A.

Lattari.

3. — Statuti dell'Università de' Lattari di Pavia. — Papiae. 1714. *In* 4.° A.

Mercanti.

4. — Chignoli. - Brevis narratio Statutorum, Ordinum et Decretorum, etc. quae respiciunt jurisdictionem Consulum sive Abbatum Collegii Mercatorum Civitatis et Principatus Papiae. — Mediolani. 1670. *In foglio*. A.

Notari.

5. — Andronoli. - Formularium diversorum instrumentorum juxta ritum Collegii Notariorum Papiae. — Papiae. 1578. *In* 4.° A.

Il Bonaini dice che v'è anche un'edizione in 4.° del 1609.

6. — Statuta V. Collegii Nob. D. D. Notariorum civitatis et Principatus Papiae cum additione novissimorum Ordinum Sen. Excellentiss. — Ticini Regii. 1707. Apud Haered. Caroli Francisci Magri. *In foglio*. Œ.

6. — Statuta Collegii Notariorum Civitatis et Principatus Papiae additis provisionibus ordinibus Senatus, etc. — Ticini. 1738. A.

Sartori.

8. — Ordini e Statuti del Paratico degli Sartori di Pavia. — Pavia. 1591. *In* 4.° A.

Tessitori.

9. — Statuta Ven. Universitatis Textorum serici, auri et argenti Civitatis Papiae. — Ticini Regii. Ex Typographia Caroli Perri. *S. A. (sec. XVII). In* 4.° T.

PESARO.

Lana.

1. — Provisione et capitoli de larte dela lana.

L'ho citata sotto il titolo Pesaro n. I. a pag. 365 della 1.ª Parte.

Mercanti.

2. — Statuti del collegio mercantile de la città di Pesaro.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, e sotto v'è l'anno M. D. XXXII. Il verso della carta è bianco, e al dritto della 2.ª cominciano gli Statuti, che terminano al verso della carta 23, ove leggesi:

Impresso in la città de Pesaro ad instantia del magnifico Collegio mercantile per Baldassare de Francesco Cartulario da Perusa nell'anno dell'universale salute M. D. XXXII. adì VI. de Giugno.

La carta seguente è tutta bianca. Volume in 4.°

PIACENZA.

Arti.

1. — Statuta antiqua Colleggii DD. Artium et Medicinae Doct. Plac.

Sono del 1358 e divisi in capitoli 24. Vanno dalla pag. 559 alla 579 del Tom. I dei *Mon. Histor. ad prov. Parm. et Plac.* ecc.

Dottori.

2. — Statuta sacri Colleggii D. D. Doctorum et Judicum Placentiae auctore D. A. Albricio, etc. — Placentiae. 1648. Typis Jo. Ant. Ardizzoni. *In* 4.° T.

Giudici *vedi* **Dottori.**

Giureconsulti.

3. — Statuta Collegii Jurisconsultorum An. 1435.

Sono divisi in 26 capitoli e trovansi nel Tom. I dei *Mon. Histor. ad Prov. Parm. et Plac. pertinentia*, e vanno da pag. 467 a pag. 485.

Medici *vedi* **Arti.**

Mercanti.

4. — Statuta antiqua mercatorum Placentiae.

Si dice nel proemio esser stati compilati nel MCCXXj e divisi in 699 capitoli, vanno dalla pag. 1 alla 84 dei *Monum. Histor. ad Prov. Parm. et Plac. pertinentia.* Seguono gli *Statuta recentiora*, che terminano alla pag. 212 dello stesso volume.

5. — Statuta Antiqua mercatorum an. 1200.

Furon pubblicati nel Tom. I dei *Monum. Historica ad prov. Parm. et Plac. pertinentia.*

Notari.

6. — Statuta Collegii Notariorum Placentiae Ann. 1454.

Sono divisi in due libri e vanno dalla pag. 489 alla pag. 525 del Tom. I dei *Mon. Histor. ad prov. Parm. et Plac. pertinentia.*

PISA.

Arti.

1. — Breve Septem Artium. An. MCCCV.

Leggesi a pag. 1167 del Tom. III degli *Statuti di Pisa*, editi dal Bonaini.

Calzolai.

2. — Breve dell'Arte de' Calzolai dell'anno 1334.

Leggesi a pag. 995 del Tom. III degli *Statuti di Pisa*, editi dal Bonaini.

Coramari, Pelliciari, Cordari.

3. — Brevia Coriariorum Pisanae Civitatis.

cioè: Breve totius Universitatis Coriariorum. An. 1303

» Coriariorum aquae frigidae
» » » » de Foriporta
» » aquae calidae de Spina
» Pellariorum de Ponte novo
» Coriariorum de Sancto Nicholo
» » de Sancta Maria Magdalena
» Cordovaneriorum.

Trovansi da pag. 859 a pag. 899 del Tom. III degli *Statuti della città di Pisa*, editi dal Bonaini.

Cordari *vedi* **Coramari.**

Fabbri.

4. — Breve Artis Fabrorum. A. MCCCV.

Leggesi a pag. 859 del Tom. III degli *Statuti della città di Pisa*, stampati dal Bonaini.

Lana.

5. — Breve dell'arte della Lana corretto nell'anno 1305.

Leggesi a pag. 645 del Tom. III degli *Statuti della città di Pisa*, editi dal Bonaini.

Mercanti.

6. — Breve Consulum Curiae Mercatorum Pisanae Civitatis. An. MCCCV.

Trovasi a pag. 1 del Tom. III degli *Statuti Pisani*, stampati dal Bonaini.

7. — Breve dei consoli della Corte dell'ordine dei Mercatanti dell'anno MCCCXXI con le correzioni del MCCCXLI.

Leggesi a pag. 169 del Tom. III degli *Statuti della città di Pisa*, editi dal Bonaini.

Notari.

8. — Breve collegii Notariorum. An. MCCCV.

Trovasi a pag. 761 del Tom. III degli *Statuti di Pisa*, stampati dal Bonaini.

Osti.

9. — Breve artis vinariorum, An. MCCCIII.

10. — Breve hominum Viae Arni, An. MCCCV.

Leggonsi a pag. 1099 del Tom. III degli *Statuti di Pisa*, editi dal Bonaini.

Pelliciari *vedi anche* **Coramari.**

11. — Breve Artis Pellipariorum, An. MCCCIV, cum additionibus, An. MCCCXLVII.

Leggesi a pag. 1053 del Tom. III degli *Statuti di Pisa*, editi dal Bonaini.

Tavernari.

12. — Breve Tabernariorum, An. MCCCV.

Trovasi a pag. 995 del Tom. III degli *Statuti della città di Pisa*, editi dal Bonaini.

PONTREMOLI.

Notari.

Constitutiones ac Decreta Matriculae DD. Notariorum Pontremuli, etc. — Mediolani. 1589. Apud Jacobum Picaleam. *In foglio.*

PRATO.

Calzolai.

Breve dell'arte de' Calzolai di Prato. MCCCXLVII.

Fu pubblicato dal Guasti ne' *Ricordi Filologici e Letterarii. Pistoia.* 1847.

RADICONDOLI.

Lana.

Questo è lo Statuto dell'arte de la Lana di Radicondoli, e l'ordinamento di essa arte.

Trovasi nel 2.° volume degli *Statuti Senesi* editi nella *Collezione di Opere inedite o rare dei primi tre secoli della lingua, pubblicata per cura della R. Commissione dei testi di lingua. — Bologna. Romagnoli.* 1872. In 8.°

RAVENNA.

Giureconsulti.

Constitutiones Almi collegii Jurisconsultorum Ravennae cum nonnullis aliis Recentioribus et respective reformationibus ac declarationibus. — Ravennae. Typis Antonii Mariae Landi. 1714. Superiorum permissu. *In 4.° Æ.*

REGGIO D' EMILIA.

Arti.

1. — Miscellanea di Statuti, ordini e provisioni sulle Arti, sui Collegi, Opere pie, ecc. pubblicatesi nel XVI e XVII secolo. *In foglio.*

Così è citata nel catalogo di Statuti dei Bocca, e consta di dodici Statuti.

Dottori *e* **Giudici.**

2. — Privilegiorum Immunitatum Praerogativarum nec non et albi sive matriculae ut vocant almi Collegii I. V. doctorum, iudicum et advocatorum Inclytae Civi-

tatis Regii, etc. — Mutinae. 1606. Joannes Maria de Verdis excudebat. *In foglio.* Ma.

Giureconsulti.

3. — Syntagma Statutorum privilegiorum et albi Illustrissimorum DD. Vtriusque Juris Doctorum Judicum et Advocatorum Illustrissimae Civitatis Regii Lepidi, Serenissimorum Principum Estensium et novissime Serenissimi Rainaldi primi atestini Regii et ducis gloriosissimi auctoritate roboratum in Tres libros destributum.

I. Statuta, Constitutiones et Decreta reformata.

II. Privilegia Paesarum et Principum, ac Immunitates et Praerogativas Illustrissimorum DD. Cooptutorum.

III. Album Vetus et Novum praedicti Illustrissimi Collegii complectitur. — Regii. Ex Typographia Ippolyti Vedroti 1700. *In foglio.* Fn.

Sono tre libri con frontespizio e segnatura a parte, di pag. 172. Il 1.° ha carte 28; il 2.° ha carte 28; il 3.° ha carte 30.

Notari.

4. — Statuta et Constitutiones almi Collegii et universitatis Notariorum Regii. — Regii. Flavius et Flaminius Rartholi excudebant. 1605. *In foglio.* T.

Seta.

5. — Statuti e privilegi dell'arte della seta della magnifica città di Reggio. — Reggio. 1700. Per Ippolito Vedrotti. *In foglio.* T.

RIVIERA BRESCIANA.

Curiali *e* **Notari.**

1. — Tasse de' Signori Curiali, Notari, et altri, con altri ordini, decreti e provisioni. — Salò. 1674. Per gli Eredi Comincioli. *In foglio.* Œ.

Notari.

2. — Ordo et series sacri Collegii spectabilium Dominorum notariorum, spectabilis. Mag. Patriae Riperiae Salodii. — Salò. *S. A.* (1677). Per gli Eredi Comincioli. *In* 4.° T.

ROMA.

Agricoltura.

1. — Statuta nobilis artis agriculturae Urbis, quibus etiam gratia ac Privilegia per Sixtum IIII. Julium II. Clementem VII. et Pium V. Pont. Max. eidem Arti concessa adiecimus. — Romae. In Aedibus Populi Romani. 1573. *In* 4.° Rm.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e nella 2.ª vi è un proemio, nel dritto della 3.ª (pag. 5) cominciano gli Statuti, che terminano alla pag. 99. Alla pag. 100 cominciano i Privilegi, che finiscono alla carta 110. Segue una carta per la Tavola.

2. — Statuta Nobilis artis agriculturae Urbis edita a Nobilibus viris Gregorio Serlupio, Lentulo de Lentulis, Caesare Muto, et Evangelista Fabio Consulibus ejusdem Artis.... cum Annotationibus D. Fulvij Benigni I. C. Romani. — Romae. In aedibus populi Romani, apud Georgium Ferrarium. 1595. *In* 4.° Rm. Ru.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; nella 2.ª v'è una lettera al Senato e al popolo romano di Giorgio Ferrari. Nel dritto della 3.ª avvi una prefazione, e nel verso di essa comincia l'*Index Capitum*, che termina al verso della 4.ª carta. Seguono gli Statuti al dritto dell'**A** (pag. 1), e terminano alla pag. 196. Seguono 17 carte per l'*Index Rerum Notabilium*, la 18.ª è intieramente bianca.

3. — Statuta nobilis artis agriculturae Urbis, etc. — Romae. Ex Typographia Camerae Apostolicae. 1627. *In* 4.° Nc.

4. — Gli Statuti dell'agricoltura parte prima, nella quale si contiene il Statuto Latino volgarizzato con molte annotazioni e sue pratiche.

Il verso è bianco. Nel dritto della 2.ª vi è un rame rappresentante S. Isidoro. Nel dritto dell' **a 1.** leggesi:

Gli Statuti dell'agricoltura con varie osservazioni, bolle, decisioni della S. Rota, e decreti intorno alla medesima; volgarizzati d'ordine degli illustrissimi Signori Giovanni degli Annibali della Molara, Conte Ferdinando Bolognetti, Marchese Filippo Patrizi, e March. Cesare Rasponi Consoli della Nobil' Arte dell'Agricoltura. Opera divisa in quattro parti, ecc. — Roma. Nella Stamperia della R. C. A. 1718. *In* 4.°

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nella **a 2** comincia una lettera di dedica a D. Carlo Albani, che termina al verso dell'**a 3**, al dritto dell'**a 4** vi è un avviso che termina al dritto dell'**a 5**, nel cui verso avvi l'approvazione degli Statuti; e nelle due carte seguenti v'è l'*Indice* delle prime due parti. Ciascuna parte ha il frontispizio, e la terza parte termina alla pag. 404. Segue un indice di tutta l'opera, che termina alla pag. 424, la quale ha numerazione da sè, dopo la 1.ª carta segue un indice dei capitoli, nel verso della 3.ª v'è l'approvazione. Cominciano poi gli Statuti, che terminano alla pag. 180. Segue l'*Index Rerum Notabilium*, contenuto in 14 carte.

Nel Catalogo della Bibl. del card. Imperiale *(Roma*, 1711, *in foglio)* a pag. 27 è citata la seguente opera:

5. — Antolinus Petrus Augustinus Thesaurus legalis Universitatis artificum Urbis. — Romae. Typis Camerae 1655. *In* 4.°

Architetti.

6. — I. M. Incipit volumen Statutorum Magnificorum Dominorum Magistrorum Ædificiorum et Statutorum almae Urbis.

Sono manoscritti su carta in 8.° del secolo XVII, e conservansi in Rc.

Artisti.

7. — Statuto dell'insigne artistica Congregazione de' Virtuosi del Panteon. — Roma. 1839. *S. N. In* 4.° *Con tre tavole.* Nc.

Barbieri.

8. — Statuti, Ordini e Constituzioni della vera Comp. et Università delli Barbieri e Stufaroli dell'alma città di Roma. — In Roma. Appresso Paolo Blado. 1593. *In* 4.° Rm.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso evvi un'arma, nella 2.ª e nella 3.ª si contiene una Bolla di Paolo II, e nel dritto della 4.ª un *Mandatum* del Card. Raffaele di S. Giorgio per la conservazione dei Privilegii della società, che termina al dritto della carta seguente, al verso della quale comincia il proemio, seguito da altri privilegii, che terminano alla carta 10 al verso. Al dritto della carta seguente A cominciano gli Statuti, che terminano al verso della carta 25; seguono tre carte coi nomi dei consoli e dei socii, poi quattro fogli d'indice, il verso dell'ultima carta è bianco.

9. — Statuti, ordini, et Costituzioni della Venerabil Compagnia et Università de' Barbieri di Roma. — Roma. Nella Stamp. della Rev. Cam. Apost. 1641. *In* 4.° Rm.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Seguono alcune Bolle di Papi dalla pag. 3 alla 29. Alla pag. 30 comincia il proemio degli Statuti, i quali terminano alla pag. 82. Seguono 4 carte di privilegii, poi tre di Tavola dei Capitoli, che veramente termina al dritto della 3.ª, al cui verso v'è il registro e la nota tipografica. L'ultima carta, cioè l'8.ª, è tutta bianca.

10. — Statuti, ordini, e Costituzioni dell'Università e Collegio de' Barbieri di Roma, ecc. — Roma. 1712. Nella stamperia della Reverenda Camera Apostolica. *In* 4.°

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nella 2.ª evvi un Breve di Clemente XI, e nel dritto della 3.ª (segn. 5)

cominciano col proemio gli Statuti, che terminano alla pag. 62. Segue la Tavola, contenuta nella carta seguente.

11. — Statuti dell'Università e collegio dei barbieri di Roma. — Roma. 1783. *In* 4.° D.

Barcaioli.

12. — Statuta et ordinationes Ripe et Ripette Almae Urbis tempore Pii secundi.

Sono manoscritti in pergamena in foglio con rubriche e capolettere in rosso del secolo XVI. Ve ne sono copie nella Corsiniana, nella Ghigiana; mentre in Rc. sonvi gli Statuti di quest'arte manoscritti su carta in forma di 4.°

Bombattari.

13. — Statuta Bobacteriorum Urbis. — *S. A. N.* (*ma Roma* 1536). *In* 4.° Rm. *Rarissimo.*

Nel dritto della 1.ª carta vi è questo titolo e nel verso leggesi: *Sequitur tabula praesentium statutorum.* Nel dritto della 2.ª viene la *Tabula*, che termina al dritto della 4.ª carta, nel verso di essa v'è il nome dei consoli dell'anno 1526. Al dritto dell'A leggesi: STATUTA NOBILIS ARTIS BOBACTERIORUM URBIS, che terminano al dritto della carta 36, il cui verso è bianco.

Calzolari.

14. — Copia delli Statuti et ordinazioni dell'Arte de Calzolari dell'alma città di Roma. — Roma. Per gli Heredi d'Antonio Blado Stampatori Camerali. 1576. *In* 4.°

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso sonvi le armi del Pontefice, del Municipio e d'un cardinale; al dritto della 2.ª cominciano gli Statuti, che terminano alla pag. 33, e nella 34 v'è l'approvazione di essi. Nel dritto della seguente carta vi è una teca coi SS. Crispino e Crispiniano, il verso della carta è bianco.

Candelottari.

15. — Statuti, Capitoli et Costituzioni dell'Università et Arte de' Candelottari di Roma. — Roma. Appresso Paolo Blado. 1593. *In* 4.° Rm.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Seguono al dritto della 2.ª gli Statuti, che terminano al verso della carta 19. La 20.ª contiene la Tavola.

Carettieri.

16. — Statuti, capitoli, ordinamenti che si devono osservare dall' Università e compagnia de' Carettieri.

Sono manoscritti in pergamena in Rm. del secolo passato sul fine in forma di 4.°

Droghieri.

17. — Statuta, Ordinationes et facultates Nobilie Collegii Drogheriorum Urbis.

Sono manoscritti in pergamena in 8.° del secolo XVIII, ed eran preparati per la stampa. Trovansi in Æ.

Falegnami.

18. — Statuta Universitatis Carpentariorum Almaa Urbis.

Sono manoscritti su carta in 8.° del sec. XVII, e conservansi in Rc. Nelle prime 66 carte del volume sono contenuti questi Statuti, mentre dalla carta 67 alla 92 va la Tavola dei capitoli, che è seguita dai *Decreti diversi*, di cui l'ultimo ha la data 16 Aprile 1636.

Ferrai.

19. — Statuti dell' antica e nobile arte de Ferrari. — Roma. 1690. Nella Stamperia della Rev. Cam. Apostolica. *In* 4.° Rm.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso vi è l'approvazione per la stampa; nelle tre carte seguenti si contiene il proemio. Alla A (carta 5) comincia la *Tavola de' Capitoli*, e termina al dritto della 10.ª carta, nel verso vi è un Breve di Alessandro VII. Seguono gli Statuti (pag. 1), che divisi in tre libri terminano con un Breve alla pag. 55; la 56 è bianca.

Fornari.

20. — Statuti dell' Università ed arte dei Fornari.

Sono manoscritti della fine del secolo XVII in Rc. su carta di bella scrittura ed in forma di 4.° L'ultimo privilegio ha l'anno 1645. Un'altra copia in pergamena conservasi nella stessa Biblioteca.

Lana.

21. — Statuti dell'arte della Lana.

Così leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritto della 2.ª carta:

Statuti del Nobil Collegio dell'arte della Lana di Roma approvati e confermati dalla Santità di N. S. Papa Clemente XIII. — In Roma. 1759. Per li Fratelli Salvioni. *In foglio. Æ.*

Il titolo è nel dritto della 2.ª carta, il cui verso è bianco. Dopo 10 carte cominciano gli Statuti volgari compresi in pag. 66. Sembra dovessero essere contenuti in 36 carte. Degli Statuti di quest'arte vi è un manoscritto cartaceo in 4.° del 1679 in Rc., ed un altro della fine del secolo passato su pergamena in foglio in Rb.

Librai.

22. — Statuti della venerab. compagnia et università de' librai di Roma sotto l'invocazione di S. Tomaso d'Aquino nella chiesa di S. Barbara, riformati in ampia forma dalla Santità di N. S. Papa Clemente X. — Roma. Gioseppo Corno e Bartolomeo Lupardi. 1674. *In* 4.° Rm. *Non comune.*

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso vi è l'approvazione per la stampa, nella 2.ª v'è un breve di Clemente X. nella 3.ª avvi la storia della fondazione della Compagnia, nella 4.ª carta il proemio degli Statuti, i quali cominciano al dritto della 5.ª, e divisi in tre libri coi privilegii terminano alla pag. 40.

Medici.

23. — Statuta collegii DD. Almae Urbis medicorum ex antiquis Romanorum Pontificum bullis congesta, et hactenus per Sedem Apostolicam recognita, et innovata, etc. — Romae. Ex typographia R. C. A. 1676. *In* 4.° Rm.

Il titolo è al dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; seguono 2 carte con lettera di dedica a Florido Salvatori, poi 3 carte di prefazione, cui seguono 2 d'indice, poi una con un privilegio di Clemente X. Cominciano poscia i Capitoli alla pag. 3, e terminano alla pag. 92. Poi avvi un privilegio dalla pag. 93 alla 100. E i nomi dei medici del collegio romano dalla pag. 101 alla 109; essendo bianca la 110. Nel Catalogo della Bibliot. Imperiale si cita cogli stessi tipi un'edizione del 1642.

Merciai.

24. — Statuta, ordinationes et facultates Universitatis Merciariorum Urbis. — Romae. 1696. Ex typog. Rev. Cam. Apostolicae. *In* 4.° Rm.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª vi si contiene la *Tavola dei Capitoli* delli presenti Statuti. Nel dritto della 3.ª vi è una lettera di Clemente VIII, che termina oltre la metà del verso di essa carta, e ivi cominciano gli Statuti, i quali veramente finiscono alla pag. 44, cui seguono altre lettere e brevi dei Pontefici. E si badi che sebbene dopo la pag. 48 cessi la numerazione, pure per essere completo il volume fa necessario che non manchi il quaderno **D**, contenente alcune leggi statutarie e privilegii dati dai Papi, e terminano al dritto della **D** *otto*, al cui verso v'è l'approvazione del Pontefice, e la sottoscrizione autografa dei Consoli.

Notari.

25. — Statuta Venerabilis collegii DD. Notariorum curiae capitolii, eorumque facultates, et privilegia. — *S. A. N. (ma Roma* 1710 *o* 12). *In* 4.°

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; nella 2.ª e 3. vi è una allocuzione sull'osservanza degli Statuti, la 4.ª carta contiene l'*Index Capitulorum;* alla carta 5.ª (pag. 1) cominciano gli Statuti, i quali coi privilegii terminano alla pag. 72.

26. — Constitutiones Dñorum Notariorum Rotae.

Sono manoscritti su carta in 8.° del secolo XVII, e conservans in Rc.

Pescatori.

27. — Statuti, et Ordini da osservarsi dall' Università e Compagnia de Pescatori, instituita sotto l'invocazione di S. Andrea nella chiesa della Consolazione di Roma dalla felice memoria d' Urbano Ottavo. — Roma. Nella Stamperia della Rev. Cam. Apostolica. 1665. *In* 4.° Rm.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, mentre alla pag. 3 cominciano gli Statuti, i quali terminano al dritto della pag. 43, il cui verso è bianco; le pag. 45, 46, 47 sono comprese dalla *Tavola delli Capitoli*, la pag. 48 è bianca.

Pittori.

28. — Ordini dell' Accademia de' Pittori e Scultori di Roma.

Sono del 1620, manoscritti su carta in forma di 8.°, e conservansi in Rc.

Pollaroli.

29. — Statuti, Constituzioni, et Riforma dell'Università de Pullaroli di Roma. — Roma. Presso gli stampatori Camerali. *In* 4.° Rm.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e al dritto dell' **A 3** cominciano gli Statuti, che terminano al dritto della carta 19, il cui verso è bianco e così la carta seguente.

Scrivani.

30. — Statuta, et ordinationes Venerabilis Societatis Scribentium de Urbe.... aucta et confirmata de Anno 1662. — Romae. Ex typog. Rev. Cam. Apost. 1662. *In* 4.° Rm.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nella 2.ª vi sono le preci da dirsi *in principio Congregationis*. Nella 3.ª carta v'è l'indice, nel dritto della 4.ª evvi rappresentata la Annunziata fra S. Gio. Evangelista e S. Nicola protettori della Società. Nel dritto della 1.ª carta **A** evvi l'introduzione, che

termina al dritto della 2.ª, al verso della quale cominciano gli Statuti, che terminano con un privilegio alla pag. 30, la carta seguente è bianca. Seguono 10 carte, che hanno segnatura a parte e contengono varie leggi statutarie.

Scultori *vedi* **Pittori.**

Speziali.

23. — Statuti del nobil Collegio de' Speziali di Roma. — Roma. 1787. *In* 4.° D.

Stufaroli *vedi* **Barbieri.**

ROVIGO.

Notari.

1. — Ordini per il Foro e i Notari della città di Rovigo. — In Padova. *S. A.* (1699). Per li Fratelli Soardi. *In* 4.° Œ.

Salnitrari.

2. — Decreti, ordini, regole e proclami per salnitri e salnitrari, ecc. del 2 marzo e 3 giugno 1747. — *S. L. (Venezia).* Per li figliuoli del qu. Antonio Pinelli. *In* 4.° Œ.

SASSUOLO.

Notai.

Vetusta Observandorum provisionum almi collegii DD. Notariorum Terrae Saxdi, ecc. — Carpi. 1711. Ex Typographia Publ. Apud Nicolaum Dignum. *In* 4.° Œ.

SIENA.

Albergatori.

1. — 1351. Breve dell'Università degli Albergatori.

Codice cartaceo in 4.° copia. (H. V. 12).

Bastieri.

2. — 1344. Breve dell'arte de Bastieri.

Codice cartaceo in 4.° in copia. (H. V. 16).

Calzolari.

3. — 1305. Statuto de' Calzolai.

Codice in pergamena in 4.°, manca la 1.ª carta. (H. V. 7).

4. — 1338. Statuti dell'arte de' Calzolari.

Codice in pergamena bon. lit. in 4.° con 6 conferme del supremo magistrato della Mercanzia d'anno in anno fino al 1674. (H. V. 8).

5. — 1380? Breve dell'arte de' Cuojai e Calzolari della città di Siena.

Codice in pergamena in 4.° (H. V. 15).

Carnaiuoli.

6. — 1287-1351. Lo Statuto dei Carnaiuoli dall'anno 1237 fino all'anno 1351.

Vedi Gigli (*Diario Senese, ecc. Tom. I, pag.* 238).

7. — Statuto dell'Università ed arte dei Carnaiuoli della città di Siena. 1288-1361.

Vanno dette *Addizioni* dalla pag. 69 alla 125 del Tom. 1 della *Collezione di Opere inedite e rare*, ecc.

Vedi anche Lana.

Chiavari.

8. — Statuto dell'arte de' Chiavari di Siena. 1323-1402.

Che colle *Addizioni* va dalla pag. 229 alla 270 del Tom. II della *Collezione di Opere inedite e rare*, ecc.

Cuoiai.

9. — Statuto dell'Università dell'arte de' Cuoiai e Calzolai della Vacca della città di Siena. 1329-1335.

Si leggono colle *Addizioni* dalla pag. 271 alla 336 del Tom. II della *Collezione di Opere inedite e rare, pubblicate dalla R. Commissione dei Testi di lingua.* Si legge in fine dalla pag. 337 alla 366 uno *Spoglio delle voci e maniere,* e quindi nelle pag. 367 e 368 una *Dichiarazione di alcune delle abbreviazioni,* quindi due pagine d'*Indice*, e una bianca.

Falegnami.

10. — 1446. Breve dell'arte de Lignamen, cioè Legniaiuoli della città di Siena.

Codice in pergamena in 4.° (H. V. 21).

Filosofi.

11. — Constitutiones Collegii senensis Philosophiae Medicinae. — Senis. 1612. M.

12. — *Le stesse.* — Senis. 1729. M.

Gabelle.

13. — Statuto della Gabella e dei Passaggi dalle porte della città di Siena. 1301-1303.

Precede una carta di Rubriche, e dopo vengono gli Statuti, che vanno, colle *Addizioni*, dalla pag. 5 alla 55. Seguono dalla pag. 56 alla 71 le rubriche degli Statuti delle gabelle degli Orciolari di Siena, Ortolani di Val di Montone, di Paganico, di Bologna e della Gabella d'Orvieto.

Lana.

14. — Statuto dell'Università et arte della lana di Siena, diviso in otto distinzioni. 1298-1309.

Questo Statuto trovasi pubblicato dalla pag. 67 alla 384 del Tom. I della *Collezione di opere inedite o rare dei primi tre secoli della lingua, pubblicate per cura della R. Commissione de' testi di lingua.*

15. — 1298. Statuti della nobile Università della Lana della città e Stato di Siena del 1298. Riformati nel 1423, ricorretti nel 1764 da Filippo Donati Cancelliere. Con aggiunte in fine.

Codice cartaceo in foglio. (H. VI. 23).

16. — 1423. Statuti e privilegi dell'arte della Lana della città di Siena.

Codice pergameno in foglio. (H. V. 20).

17. — Statuto dell' Università ed arte della Lana di Siena diviso in otto distinzioni. 1298-1309.

Precedono 6 carte di Rubricario, e quindi dalla pag. 141 alla 384, vanno gli Statuti, colle *Addizioni e varie Aggiunte*. Segue uno spoglio delle voci e maniere dalla pag. 385 alla 492, poscia 4 pagine di correzioni ed errate. Vedi anche nel Tom. I della *Collezione di opere ecc.*

Mercanti.

18. — Lo Statuto dell' Università dei Mercanti e della Corte de' Signori Uffitiali della Mercantia della Magnifica città di Siena nuovamente riveduti et con diligentia corretti et riformati dalli Magnifici infrascritti gentilhuomini a ciò deputati. — Siena. 1572. Appresso Luca Bonetti. — *In* 4.° Ma.

19. — Li Statuti dell' Università de Mercanti e della corte de Signori Uffiziali della Mercanzia della Magnifica città di Siena ecc.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta **A i**, nel verso della quale vi sono i nomi dei Deputati. Nel dritto della **Aij** vi è un avviso ai lettori, e nel verso della carta comincia la *Tavola de' capitoli delli Statuti della Mercantia*, la quale termina al verso della carta 4.ª. seguendo alcune correzioni. Al dritto della **B** (pag. 9) cominciano gli Statuti, che divisi in quattro distinzioni terminano alla pag. 122. Segue una provisione alla pag. 123 e una legge del Duca a pag. 126, la quale termina alla pag. 128, in cui, dopo il registro, v'è questa sottoscrizione:

In Siena per Luca Bonetti Stampatore dell' Eccel. Collegio de' Signori Legisti. 1582. — *In foglio*. Rb.

20. — *Gli stessi.* — Siena. 1619. Per il Bonetti. *In* 4.° Ma.

21. — Statuti dell' università de' mercanti e della Corte degli officiali della mercantia della città di Siena del dì due Aprile 1644. — Siena. Per il Bonetti. *In* 4.°

Furon anche pubblicati nel Tom. XVII, pag. 7 della *Legislazione Toscana* del Cantini.

22. — 1287-1361. Statuti della Mercansia di Siena, compilati in diverse volte dall'anno 1287 al 1361.

« L'originale di questi sta nella cura degli Ufficiali di Siena ed » una copia fedele nella libreria del Collegio Romano. Così il Gi- » gli *(Vocab. Caterin. pag. XL).* »

23. — 1358. Lo Statuto dell' Arte de' Mercatanti dell'anno 1358.

Vedi Gigli *(Diario Sen. T. I. pag.* 238).

24. — 1342. Statuti e Costituzioni della Università della Mercanzia della città di Siena.

Codice in pergamena in foglio con finissime miniature in principio. (H. III. 8). De Angelis *(Catal. pag.* 240).

25. — 1352. Statuto antico della Mercanzia.

Al nome della Santa et Individua Trinità, ecc. e della gloriosa Vergine regina de' celi, ecc. e a riverenza della santa Chiesa di Roma e di messer Papa Innocenzo VI, ecc. e del Cristianissimo Imperatore Carlo IV, al quale Dio dia grazia di dirozzare il mondo. Fin La voce sopradetta caschi in pena di lire quattro per ciascheduna volta.

Codice in pergamena in foglio. bon. lit. (H. III. 3). De Angelis *(Op. cit. pagg.* 208-209).

26. — 1353. Statuti dell'Università de' Mercatanti fatti al tempo d' Innocenzo VI e Carlo IV.

Codice in pergamena in foglio con miniature vivissime in principio con campo d'oro. (H. III. 4). De Angelis *(Oper. cit. pag.* 240).

Muratori.

27. — 1441. Breve dell'arte della Pietra, ossia degli Scarpellini nella città di Siena del 1441.

Codice cartaceo. Copia fatta nel 1576 in foglio. (H. VII. 20).

28. — 1489. Breve dell'arte de' Muratori del 1488.

Codice in carta comune in foglio, copia. (H. VI. 22).

Orafi.

29. — Statuti degli Orafi Sanesi dell'anno MCCCLVI.

Pubblicati dal Gaye *(Oper. cit. Tom. I. pag.* 1), e dal De Angelis *(Op. cit. pag.* 40), che fa ancora ricordo dei seguenti Statuti appartenenti a quest'arte.

30. — 1360. Breve dell'arte degli Orafi riformati in tempo di Giovanni Ghinucci Rettore e di Domenico di Maestro Veri Camerlingo negli anni Domini 1360.

Codice cartaceo in foglio, copia. (H. V. 13).

31. — 1361. Breve dell'Arte degli Orafi della città di Siena.

Codice in pergamena in 4.° (X. V. 14).

Pelliciari.

32. — 1342. Questi sono gli ordinamenti allo Statuto dell'arte de' Pellicciari fatti e ordenati, ecc. Anno MCCCXLII. nel mese di Aprile.

Codice cartaceo in foglio. F. IV. 29 Altro in perg. (H. VI. 11).

33. — 1343. Statuti e ordinamenti dell'arte de Pellicciari.

Codice in pergamena in 4.° confermato sino all'anno 1776. (H. V. 9).

Pittori.

34. — Statuti dell'arte de' Pittori Sanesi dell'anno MCCCLX.

Una parte di questo Statuto fu stampato dal Della Valle *(Lettere Senesi Tom. I.)* e per intero dal Gaye *(Carteggio inedito d' Artisti dei Secoli XIV, XV e XVI. Tom. II pagg.* 1-31). Del manoscritto dei medesimi fa parola il De Angelis *(Oper. cit. pag.* 209).

Seta.

36. — 14.... Statuti dell'arte della città di Siena.

Codice cartaceo in foglio. (H. VI. 25).

Spadari.

37. — 1394. Breve delle Arti degli Spadari, Agutari e loro conferenti della città di Siena.

Codice in pergamena in 4.° (H. V. 18).

Speziali.

37. — 1365. Capitoli dell'arte della Spezieria. Questi sono gli ordinamenti e provvisioni fatte per certi savii e discreti uomini negli anni MCCCLV.

Così comincia il codice cartaceo in foglio segnato E. IV. 9.

Tessitori.

38. — 1474. Statuti dell'arte de' Tessitori di panni lini della città di Siena.

Codice in pergamena con rubriche in fol. bon. lit. (H. VII. 7).

Riportai l'elenco degli Statuti delle arti di questa città manoscritti, come sono registrati dal Bonaini, che li trasse dal De Angelis *(Catalogo dei Testi a penna dei secoli XIII, XIV* e *XV, che si conservano nella pubblica Biblioteca di Siena,* il quale fa seguito ai *Capitoli dei Disciplinati della Ven. Compagnia della Madonna sotto le volte dell' I. e R. Spedale di S. Maria della Scala. - Siena.* 1818. *In* 8.°) e dalle opere del Gigli *(Diario Sanese - Lucca.* 1723. *In* 4.° e dal *Vocabolario Cateriniano).*

TORINO.

Belle Arti.

1. — Statuto della Società Promotrice di Belle Arti di Torino fondata nel 1842. — Torino. Pei fratelli Castellazzo. *In* 8.° Bc.

2. — *Lo stesso.* — Torino. *S. A.* Tip. Chirio e Mina. In 8.° Bc.

3. — *Lo stesso.* — Torino. *S. A.* (1856). Zucchi e Bona. *In* 8.° Bc.

Giuristi.

4. — Statuta antiqua et nova venerandi sacrique collegii jurisconsultorum Augustae Taurinorum. — Augustae Taurinorum. 1641. Ex Typographia Jo. Jacobi Rustis. *In* 4.° Nc. D.

5. — Statuta antiqua et nova Collegii Ictorum Taurinorum. — Augustae Taurinorum. 1680. *In* 4.° H.

Notari.

6. — Editto delle insinuationi e registrationi dei contratti et ultima volontà, erettioni de' Collegi de Nodari, Consegne de Protocolli e scritture di Nodari morti. — In Torino. 1610. Appresso Luigi Pizzamiglio. Stampatore ducale. *In* 4. Œ.

Oreflci.

7. — Statuti, Ordini e privilegii dell'arte et università degli Oreflci della città di Torino. e Stati di S. A. R. di quà dai monti, sotto la Scuola e protezione del Beato S. Eligio. — Torino. 1708. Melchior Garimberti. *In* 4.°

Università.

8. — Privilegia Almae Taurinensis Universitatis. — Augustae Taurinorum. 1679. *In* 4.° H.

TREVISO.

Callegari.

1. — Questi sono li ordini presi nell'Ill.^mo^ Coll. degli Eccell. Sigg. X Savii estratti dal corpo dell'Eccel-

len.[mo] Senato a supplicatione degli intervenienti alla scuola de' calegheri di Treviso contro gli scerzeri di essa città addida l'una e l'altra parte con le quali si ha da regulare esse due arti, come negli capitoli infrascritti si legge.

Manoscritto membranaceo in 4.° di carte 123, scritto nel secolo XVI. È il volume originale, contenendo molti altri Statuti sino al 1776, e conservasi nella Biblioteca del Senato del Regno.

Giudici.

2. — Registrum testamentorum et aliorum jurium Collegii judicum Tarvissii.

Manoscritto membranoso in foglio nella Biblioteca del Senato del Regno.

3. — Statuta et Ordinamenta judicum Tarvisii.

Manoscritto membranaceo, che trovasi nella Biblioteca del Senato del Regno.

Salnitrari.

4. — Decreti, ordini, regole e proclami per salnitri e salnitrari di Treviso e della provincia Trevisana. — *S. A. L. (Venezia).* Per li figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.° Œ.

Scorzoni *vedi* **Calegari.**

VENEZIA.

Arti.

1. — Sulle consorterie delle arti edificative in Venezia studi storici di Agostino Sagredo con documenti inediti. — Venezia. Tipografia di P. Naratovich. 1856. *In* 8.°

Da una statistica generale di tutte le arti venete compilata nel 1773 dal Sagredo si rileva che in quel tempo esistevano in Venezia 142 distinte corporazioni di arti.

Arti *e* **mestieri.**

2. — Ordeni fatti nel Coll. dei Cl. sig. Cinque Savii et provveditori sopra le mariegole et mestieri di questa città con l'autorità dell' Illustris. Cons. de' X et Zonta intorno la Regolation degli eccessivi pagamenti che addimandano li Barcharuoli de li Traghetti, ed altri che vogano barca da guadagno in questa città di Venetia. — Venetia. 1578. Rampazetto. *In* 4.°

3. — *Gli stessi.* — Venetia. 1632. *In* 16.°

Avvocati.

4. — Ordini delli Advocati della città di Venetia. Statuti per il Collegio delli x Savii sopra le leggi et confirmati per il Maggior Consiglio principe il Sereniss. Andrea Gritti. — Venetia. 1537. Roffinello. *In* 4.°

5. — *Gli stessi* — Venezia, 1561. Farri. *In* 8.°

Il Cicogna nota che vi sono altre edizioni.

6. — Parti varie dell' ecc. Cons. de' x, in materia di Avvocati fiscali dal 1562 al 1630. — Venetia. *S. A.* Pinelli. *In* 8.°

Barcaroli *vedi anche* **Servitori.**

7. — Terminationi et Ordini dell' illustriss. sig. Provveditori di Comun per il buon governo delle scole, riduttori, Savegni, Traghetti, ecc. arti sottoposte al loro illustrissimo Magistrato. — Venetia. Pinelli (*dal* 1520 *al* 1637). *In* 4.°

Coadiutori.

8. — Raccolta delle leggi ed ordini per li giovani che come Coadiutori s' iniziano nella carriera de' publici Razionali. *In* 8.°

Notari.

9. — Capitulare Legum Notariis pubblicis Venetiarum et ex parte aliarum civitatum serenissimi veneti Dominii impositarum a Marco Antonio Bigalea ecc. — Venetiis. 1689. Poleti. *In* 4.°

10. — Tassatione over limitatione delli pretii che dieno avere li nodari di Venetia per li atti et scritture loro. — *S. A. N. In fine.* Datae in nostro ducali Palatio die XXX Marti MDXLII. *In* 8.°

11. — Capitulare Notariorum cum tabellionibus solum verum etiam et judicibus; advocatis, causarum procuratoribus ecc. et in Veneto foro versantibus ad modum utile et necessarium, ecc. — Venetiis 1591 Rampazettum. *In* 4.°

12. — *Lo stesso con giunte.* — Venetiis. 1632. Pinelli. *In* 4.°

13. — Regolationi stabilite dagli illust. et ecc.mi Sig. Sopraintendenti eletti dall' ecc.mo Cons. di X, ecc. circa gli obblighi de' ministri delle camere fiscali, Notari fiscali, Coadiutori, ecc. Lettori di Malefizii nello Stato di Terraferma, 1689, 24 settembre, e 1690. *In foglio.*

14. — Il Notaio instruito nel suo ministero secondo le leggi e la pratica della serenissima Repubblica di Venezia di Giovanni Pedrinelli. — Venezia. 1792. Viotto. *In* 4.° Vol. II.

Sollecitatori.

15. — Parte presa nell' eccel. Consiglio di Quaranta al Criminal sopra li Sollecitadori et Lettori. — Venetia. Rampazetto. 4. april. 1582. *In* 4.°

16. — Istruzioni utili e necessarie al Veneto Interveniente o sia Sollecitadore di Palazzo. Opera di

Leone Ongarini. Parte Prima. — Venezia 1775. Costantini. *In* 8.°

Nota il Cicogna che moltissime poi sono le Parte, Terminazioni in materia d'Avvocato, che sarebbe prolisso il riportare.

Stampatori.

17. — Capitoli dell'Università delli Stampatori et Librari approbati, laudati et confirmati dalli Claris. Sig. Provveditori, di comun in essecution della Parte dell'Illustris. et ecc.^{mo} Consiglio di x. sotto il dì 18 gennaio 1548. — Venezia. Pinelli *S. A.* (*forse* 1571). *In* 4.°

18. — Terminazione dei Riformatori dello Studio di Padova intorno ai Correttori delle Tipografie. — Venezia. 1766.

19. — Terminazione sulla disciplina pegli Stampatori e Libraj. — Venezia. 1780.

Stampe.

20. — Raccolta di Parti prese in diversi tempi in materia di stampe. — Venezia. Pinelli. *In* 4.°

Vanno dal 1517 al 1697.

Servitori.

21. — Capitoli et ordini de' Censori in materia de' Servitori e Barcalori. — Venetia. 1577. Ghedini. *In* 4.°

VERCELLI.

Dottori.

Statuta Venerandi Collegii DD. Doctorum Civitatis Vercellarum.

Trovasi nel Mandelli Vit. - *Il Comune di Vercelli nel Medio evo. Studi storici - Vercelli Tipografia Guglielmini* 1857. *In.* 8.°

VERONA.

Avvocati.

1. — Proclama in materia d'avvocati, causidici, e sollecitatori. — Verona. *S. A.* (1664). Œ.

Foro.

2. — Terminazione per un ben regolato sistema del Foro di Verona. — Verona. *S. A.* T. Œ.

Lana.

3. — Previsioni pubbliche in diversi tempi fatti per la ristaurazione del Lanificio della città di Verona, ecc. — Verona. 1665. Œ.

Mercanti.

4. — Statuta civilia domus mercatorum Veronae. — Veronae. 1589. *In foglio* D.

5. — Capitoli ed ordini spettanti all' ufficio della casa dei Mercanti. — Veronae. 1639. *In foglio* D.

Notari

6. — Capitoli spettanti al governo del Ven. Coll. dei Nodari. — Verona. *S. A.* Œ.

7. — Capitoli spettanti al governo del Ven. Collegio de Sig. Notari, ecc. — Verona. *S. A.* (1664). Per Gio. Battista Merlo. *In* 4.°

VICENZA.

Merzari.

1. — Matricola della honoranda Traglia de' Merzari di Vicenza, ecc. — Vicenza. 1711. Per Tommaso Lavezzari. *In* 4.° Œ.

Munari.

2. — Ordini relativi ai Munari.

Manoscritto in Œ.

Notari.

3. — Statuta Notariorum de Collegio civitatis Vicentiae. — Venetiis. Per Johan. Griphium. 1566. *In foglio.* Œ.

Più Statuti sono citati manoscritti nelle schede del chiaris. Valsecchi. e li dice esistenti nell' Archivio Notarile della città.

Salmitrari.

4. — Decreti, ordini, regole e proclami per Salnitri e Salnitrari di Vicenza, e Territorio. — *S. A. L. (Venezia.* 1747). Per li figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 12.° Œ.

VOGHERA.

Causidici.

— Statuti del Ven. Collegio dei Causidici e Notai di Voghera, aprovati l' anno 1415. — Milano. 1766. *In* 4.° D.

FINE.

APPENDICE I.

AGGIUNTE E CORREZIONI

ALLA

PRIMA PARTE

A

*ABBADIA.

Statuti della Comunità dell'Abbadia di S. Maria di Pinerolo fatti addì tre del mese di maggio dell'anno mila trecento settantacinque.

Questo è il titolo d'un manoscritto in copia di pochi anni fa, posseduto dal chiaris. Valsecchi. Cotesti Statuti sono in volgare, e non so se siano una versione di quelli latini citati dal Berlan e da me riportati a pag. 1 della Prima Parte.

Nel 1375 Gino di Rovano, Abate di Pinerolo, diede a questo comune un proprio codice o Statuto, del quale però non sappiamo esservi vestigio. Da una scheda del valente cav. E. Bollati.

ABBIATEGRASSO.

Esiste a Milano nella Biblioteca di Brera uno stampato in foglio che porta per titolo: *Confermatio privilegiorum Abbiatis Grassi. Mediolani die* 13 *Nov.* 1545. Da una scheda del valente cav. E. Bollati.

ACCEGLIO.

Questo comune si reggeva con gli Statuti della Valle di Maire, della quale fa parte. Vedi Val di Maire.

ACQUAPENDENTE.

Che questa città possedesse uno Statuto fu il primo a farne parola Emiliano Travaglini nelle *Particulae Statutorum et Legum excludentium ab intestatis successionibus Foeminas propter Masculos in Civitatibus, Oppidis et Locis Status Ecclesiae etc. collectae et ordine alphabetico dispositae*, che seguono ai *Commentaria Joannis Baptistae De Luca ad Constitutionem Innocentii XI. de Statutariis successionibus. - Venetiis.* 1759. *In foglio.* In quest'opera si riporta una rubrica dello Statuto italiano *Acquaependianae Civitatis*, che ho già detto nella Prima Parte, pag. 1, trovarsi in copia nell'Archivio di Stato in Roma.

ACQUI.

L'egregio cav. E. Bollati, ritenendo che la prima e la sola edizione degli Statuti Acquensi sia quella da me ricordata nella Prima Parte a suo luogo, osserva che ebbe notizia trovarsi nell'Ambrosiana un libro a stampa intitolato: *Statuta Aquensis Curiae cum Notis. Avenione.* 1559. *In* 4.° Questi Statuti, nota l'egregio Bollati nella sua scheda, se sono veramente d'Acqui, hanno un pregio istorico tanto maggiore in quanto sarebbero anteriori alla riforma degli antichi fattasi nel 1567, come nota il Malacarne nelle sue *Memorie della città e degli Antichi abitatori d'Acqui.*

All'indicazione data dell'edizione del 1618 di questo Statuto amo aggiungere quanto di essa nota V. Malacarne (*De' Liguri Statellati e della città di Acqui. Lezioni Accademiche. - Torino.*' 1787. *Stamperia Reale. In* 4.°) « L'arme ducale di Mantova è nella parte » superiore del frontespizio, e sotto seguono le parole *Statuta*, *etc* » Poi v'è lo stemma della città di Aqui in un medaglione compreso » in un quadrato e fra le parole in carattere romano: *Lector Aquis* » *dignum Communis respice signum.* »

ADRIA.

I. — Ordini e regole stabilite dagli Illmi et Ecc.^{mi} Sig. Sindici et Inquisitori in Terra ferma per la città di Adria e di Padova. — *S. A.* (1674). Per Carlo Rizzardi. *In* 8.°

II. — Leggi del Consiglio d'Adria e sulla istituzione del Consiglio Nobile. — *S. A. N. In* 8.°

Queste notizie furonmi con molta cortesia comunicate dall' egregii Cav. Ant. Valsecchi, e Marchese R. di Soragna. Il Valentinelli nella *Bibliot. Manus. ad S. Marci Venetiarum. - Venetiis.* 1870. *Tom. III, pag.* 121 descrive un codice di *Statuti* trascritti nel 1669.

AGLIANO (Prov. dell' Umbria).

Emiliano Travaglini alla pag. 68 dell' *Op. cit.* pubblicava il capitolo XI del libro III degli Statuti in latino di questo luogo ancora inediti senzá indicare il luogo ove conservansi e la data dei medesimi. Il qual capitolo è intitolato: *Quod nulla mulier dotata possit succedere ab intestato.*

AGLIE.

Di questi Statuti, che già notammo esser stati stampati nei *Monumenti Legali del Regno Sardo*, il manoscritto esisteva nell' Archivio del Comune, ed ora è in quello del Consiglio di Stato in Torino. Nel proemio di esso si parla di « veteribus capitulis loci Allo» dii factis et approbatis....... cum consilio et mandato domini » Francisci de puteo de yporegia iuris periti potestatis Allodii sub » anno domini M.CCCLV. die penultimo mensis martii. »

Da una scheda dell' egregio cav. E. Bollati.

AGNINO.

Statuti del Comune et huomini di Agnino.

Sono contenuti in un codice cartaceo in 4.° dell' Archivio di Stato in Firenze di carte 52. Precedono le rubriche e dopo vengono gli Statuti, divisi in quattro libri e seguiti dalle Addizioni, di cui la prima è del 1505, l' ultima del 1746. Dal proemio ricavasi che furon compilati nel 1491. Dall' *Op. cit.* del ch. Sforza.

AIOLA vedi Capodiponte.

ALBA.

Il ch. Valsecchi mi notava che lo Statuto di questa città trovasi manoscritto nella Biblioteca di S. M. il re in Torino.

ALBARETTO.

È uno dei Comuni di Val di Maira, che si reggeva con gli Statuti della medesima. Dalla scheda del valente cav. E. Bollati.

ALBENGA.

Sopra gli Statuti di questa città amo riportare la bella nota che trovo nella scheda del valente cav. E. Bollati, cioè:

« Il codice Statutario più antico che si conserva in Albenga è quello dell'anno 1258 che il Cottalasso nel suo *Saggio storico dell'antico ed attuale Stato della città di Albenga - Genova.* 1820. *In* 8.°, non dice (pag. 28 e altrove), ma sembra esser tuttora inedito ed è quello serbato forse negli Archivi della città. Dopo il codice del 1258 lo stesso autore ne rammenta un altro del 1288, che si conserva nell'Archivio della città. A questi Statuti seguono, per quanto da noi si sa, in ordine di data le: *Regulae Civitatis Albinganae an. MCCCXLI, cum additionibus annor. MCCCCLXVII e MCCCCLXXXIV.* Sono esse il codice politico del Comune d'Albenga e si hanno a stampa nell'edizione del 1519. Nello stesso secolo XV non dubbiamente, avvenne una terza e quarta revisione con aggiunte, l'anno della quale, se è incerto, deve però essere stata operata anteriormente al 1510, da che infine della parte prima v'ha uno Statuto del 1502 rogato dallo stesso notaio Riccardo, la cui autentica si legge in calce alle altre due parti. Su quest'ultimo codice veniva fatta l'edizione del 1519 che notai nella Prima Parte. Dell'opinione del Pardessus, che confonde i diversi codici degli Statuti colle *Regulae*, non è luogo di tenere qui parola.

ALBERONA.

Regolamento di Polizia urbana e Rurale del Comune di Alberona.

Trovasi manoscritto del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma.

ALBIANO.

Statuta Communitatis Albiani.

Sono contenuti in un codice cartaceo in 4.° dell' Archivio di Stato in Firenze di carte 170. Dalle rubriche, che sono da pag. 33-35, rilevasi che il volume è diviso in 109 rubriche, racchiuse in

quattro libri. La scrittura del medesimo è di varii secoli, ma l'approvazione degli Statuti è del 1476. Vi sono correzioni ed aggiunte sino al 1769. Trassi questa notizia dall'*Opera cit.* dell'egregio Sforza.

Vedi anche Chiaverano ad Ivrea.

ALBONA.

Statuto municipale della città di Albona dell'A. 1341, edito per cura della Società del Gabinetto di Minerva in Trieste. — Trieste. 1870. Tipografia di L. Herrmanstorfer. *In* 8.°

Fu pubblicato dall'egregio sig. Carlo Buttazzoni, che con molta cortesia me ne inviò copia. Il ch. Valsecchi mi faceva notare che degli Statuti di questa città si conserva anche una copia manoscritta in latino della fine del secolo XVI presso la Biblioteca della R. Università di Padova.

ALCAMO.

Capitoli dell'università della terra di Alcamo. 1398.

Questo è il titolo degli Statuti volgari di cotesta città, editi a pag. 42 delle *Notizie Storiche della città di Alcamo. Palermo.* 1876. *Tip. Michele Amenta In* 8.° pubblicate dal ch. Prof. Vincenzo di Giovanni. Seguono ai Capitoli (pag. 52) le:

Membrana Gabellarum terrae Alcami anni praesentis VII indict. MCCCLXVII sub regia dictione.

e terminano alla pag. 69, incominciando a pag. 70 i

Capitoli della Camperia della Terra di Alcamo per lo bestiame che fa danno nelli seminati.

Dalla pag. 72 alla 110 è contenuto un

Trasunto di privilegi dell'anno 1581.

ALMA.

È questo un comune della Val di Maira, e nell'edizione degli Statuti della medesima sono a pag. 64 riportati gli Statuti di Alma che si dicono in uso *per longa et longissima tempora.* Da una scheda dell'egregio cav. E. Bollati.

ALTESSANO (ora VENERIA REALE).

Riferisce il Casalis che un Palieno Avogadro, vissuto fra il secolo XV e il XVI, lavorò intorno agli Statuti di questo Comune. Da una scheda del valente cav. E. Bollati

ALTINO.

Copia dei Capitoli fatti nell'anno 1470 e rinnovati dall'Ecc.^{mo} D. Diego Sarmento Barone di Altino nel 12 Sett. 1531.

Furono copiati per ordine del Prefetto di Chieti nel 1874 ed inviati all'Archivio di Stato di Roma in quello stesso anno.

ALVIANO vedi LUGNANO.

ALZATE.

Si governava con gli Statuti di Gozzano, da me citati nella Prima Parte a pag. 216, ricavandosi, come mi notava l'egregio cav. E. Bollati, da una dimostranza collettiva degli uomini di Gozzano, Soriso, Alzate, e Bugnate, detti insieme *plebes Gaudiani*, la quale si legge a carte 72 dello Statuto manoscritto già ricordato.

AMANDOLA.

Anche il Bonaini nelle aggiunte manoscritte ai suoi *Appunti*, favoritemi con una cortesia estrema dall'egregio cav. E. Bollati, notava come esistente nella Biblioteca De Minici di Fermo una copia manoscritta in pergamena in foglio degli Statuti di questa Terra col titolo:

Statuta Amandulae an. MCCCXLI.

Nella medesima Biblioteca communale di Fermo il Bonaini dice d'aver trovato manoscritto cartaceo in foglio, che principia:

Statutum Terrae Amandulae per Reverendos Patres Dominum Nicolaum Bonaparte Camerae Apostolicae Clericum et Magistrum Jo. de Brisia Ordin. Predicato-

rum Commissarios S. D. Nostri Pauli Papae secundi anno MCCCCLXX.

Anche il Travaglini diede notizie dello Statuto di questa Terra a pag. 68 dell' *Opera citata.*

AMELIA.

Statutorum civilium et criminalium Communitatis Ameliae libri tres.

Sono divisi in tre libri e contenuti in un codice cartaceo in foglio, che si conserva nell'Archivio Communale di Sarzana. Furono approvati nel 1598 dalla Repubblica di Genova, della quale vi sono *Addizioni*, *Correzioni*, ecc. Il volume consta di pag. xx e 174 numerate. Copie di esso sono presso il Com. Angelo Rimedi di Sarzana e presso il ch. Sforza, dall'*Opera cit.* del quale trassi queste notizie. Il Bonaini nelle sue giunte manoscritte nota d'aver trovato nella Biblioteca Ferro di Treviso un codice manoscritto autenticato degli Statuti di questa terra e ne riporta il titolo in volgare, che è il seguente:

Statuti e Capitoli della Magnifica Communità dell'Ameglia comprovati dal Serenissimo Senato della Serenissima Repubblica di Genova.

ANCONA.

Riformazione della magnifica città d'Ancona sopra il vestire degli uomini e donne, passeggiare e dote (12 aprile 1548). — Ancona 1871. Tip. del Commercio. *In* 8.°

Furon pubblicati per le nozze Ferri-Paradisi.

ANCONA (MARCA D').

I. — CONSTITUTIONES MARCHIE
Anconitane noviter emendate: cum additionibus
novissimis usque in presentē diem: uꝫ additiones
Domini epi Tiburtini
Sixti pape quarti
Dñi Agnelli vicarii gñalis

Innocentii pape octavi
Domini Coronensis
Dñi Antonij de scta Maria
Dñi Evãgeliste bagarocti
Alexandri pontificis sexti
Dñi cardinalis sancti Georgii.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, nel cui verso comincia la:

Tabula primi libri constitutionū Mar
chie Anconitane.

che, seguita da quella degli altri libri, termina alla fine della 2.ª colonna della 4.ª carta, cioè **A** *quattro*. Segue a questo duerno un quinterno segnato egualmente **A**, colla sola differenza che l'**A** del duerno è in carattere gotico, come tutte le altre segnature del libro, mentre l'**A** del quinterno è in carattere romano, il che farebbe supporre che il medesimo quinterno fosse stato aggiunto posteriormente. Detto quinterno comincia al dritto della 1.ª carta colle parole:

Tabula utilis ꝛ novissima in pluribus | decisiva Singulorum que Ubique in toto volumine S. Constitutio | num. M. Anchonitane | Comprehēduntur | ✠.

Nel verso della carta avvi una lettera del tipografo e al dritto dell'**A ii** (segn. II), dopo altra breve lettera d'intestazione, comincia la Tavola, che meglio potrebbe dirsi repertorio od indice, in cui sono disposti i varii libri per ordine alfabetico, e che termina al verso dell'**A** *dieci* (segn. X) colla sottoscrizione tipografica:

Impressum Perusie apud Leonem: opera ꝛ | industria Cosmi Veroneñ. cognomento | Blanchini. Anno Domini. M. D. | XXij. Die vero xxv. mensis | Septembris. | ✠.

Al dritto della 15.ª carta, cioè **a**, cominciano gli Statuti, che stampati in carattere gotico a due colonne e divisi in sei libri terminano al principio della 1.ª colonna al dritto della carta 60, cioè **h iiij**; e sotto subito principiano le *Addizioni*, che terminano al dritto della carta 92, cioè **m** *quattro*, il cui verso è bianco. Volume in foglio molto raro, di cui io vidi un solo esemplare mutilo al fine nella

Biblioteca Communale di Perugia. Lo trovai anche minutamente descritto nelle schede del dotto De Batines, che ebbe tra mano l'esemplare posseduto dall'Avv. Gennarelli di Roma, che sembra fosse perfetto, giacchè il De Batines nota che alla fine del volume v'è la seguente sottoscrizione del tipografo:

Impressum p Franciscū Baldassaris bibliopole de Perusio. Anno Domini Mccccij. Die xxij Martii.

II. — CONSTITUTIONES MARCHIAE ANCONITANAE | Noviter ab omnibus erroribus atque mendis expurgatae, | cum Additionibus antiquis. Novissime | autem quaedam novae additiones adiaectae, | fuerūtusq; in pñtem diē, praesertim | Julii II. et Pauli II. sū Pōt. | quae numquā alias ab ullo | typografo impressae fuerunt. etc. M. D. XXXX.

Questo titolo è dentro un corniciamento a figure nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Al dritto della 2.ª comincia una prefazione, che è seguita dalla Tavola, e che termina al dritto della 6.ª carta, il cui verso è bianco, e nel dritto della seguente A (seg. I) cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano al verso della carta 44.ª, e al dritto della 45.ª cominciano le *Additiones*, che terminano al dritto della carta 78 colla soscrizione:

Hoc Constitutionum sive Addit. Opus Impressum fuit. Venetiis Impensis Nob. viri. D. Nicolai de Aristotile civis Ferrariensis, anno a deiparae virg. partu. D. M.XL.

Il verso della carta è bianco.

Volume in foglio raro, avendone trovato soltanto una copia nella Biblioteca del C. Malvezzi De Medici di Bologna. Anche il De Batines lo descrive nelle sue aggiunte al Bonaini. Quegli vide presso l'Avv. Gennarelli anche l'edizione del 1588 da me posta in dubbio, e ne riporta il seguente titolo:

III. — Aegidianae Constitutiones cum adnotationibus Carpentibus nunc denuo recognitae et a quampluribus erroribus expurgatae, cum glossis Gasparis Caballini

de Cingulo, Jureconsulti Picentis. Cum indice tam Capitulorum quam Glossarum. — Venetiis, 1588. *In foglio.*

Devo poi anche notare che i numeri VII e X della I.ª Parte sono titoli d'una sola edizione e non di due, come io aveva creduto.

IV. — Ordines et Decreta super Magistratibus in qualibet civitate, terra et loco provinciae Marchiae observanda. — Maceratae. Apud Sebastianum Martellinum. 1568. *In foglio Æ.*

ANDRATE.

Statuta et Capitula compilata et ordinata per Homines et Communitatem loci de Andrate (anno M. CCCC.X.).

Primi Statuti di Andrate, confermati ed approvati dal vescovo d'Ivrea Bonifacio *de Turre Canopieri* sotto il 1.° feb. 1410. L'originale in pergamena di fogli 15 in quarto piccolo ben conservato si trova nella libreria Bollati. Le lettere d'approvazione vengono dopo gli Statuti (fogli 13 e 14) e fra le medesime al foglio 15 è uno *Statutum de non impetrando literas monitorias de dampnis datis in suis possessionibus Anno domini* 1422. Dalle schede dell' egregio cav. E. Bollati.

ANGUILLARA (Prov. di Roma).

Il Travaglini a pag. 71 delle citate *Particulae Statutorum* faceva ricordo per primo della raccolta degli Statuti inediti di questa terra pubblicando la rubrica 238 dello Statuto latino *terrae baronalis Anguillariae in districtu Urbis.*

ANNECI.

Ruffard Joseph. — Factum pour la deffense du Privilège de franchise et de la liberté accordé a la ville d'Anneci en l'an 1367.

Manoscritto in 4.° del 1722. Non ricordo dove abbia trovato cotesta indicazione.

ANNONE.

Nota l'egregio cav. Bollati nelle sue schede che essendo il decreto d'approvazione degli Statuti di questa Terra dell'anno 1500, non v'è dubbio che la composizione cada nel secolo XV.

APIRO.

Il Travaglini alla pag. 71 delle citate *Particulae Statutorum* pubblicò pel primo le rubriche 28, 29 e 30 dello Statuto latino *terrae Apiri sub gubernio Maceratae.*

Leggesi ciò che segue nel *Trattato storico della Valle di S. Clemente* di Ottavio Carchi (*Antichità Picene* del Colucci t. XVI. *Fermo.* 1792. pag. 1111): « Fin dal principio del XIII secolo il Com» mune d'Apiro (luogo principale di detta Valle) trovasi che com» pilasse le Leggi Municipali, ed i suoi Statuti, pregio che io non » so quall'altra città della nostra Marca vantar possa sicuramente. »

Dalle aggiunte manoscritte al Bonaini del dotto De Batines.

APRICALE.

Il ch. cav. Girolamo Rossi di Ventimiglia fa parola (*Storia del Marchesato di Dolceacqua, e dei Comuni di Pigna e Castelfranco - Oneglia.* 1862. *Tip. di Giov. Ghilini. In* 8.°) dello Statuto di questo luogo. « Detto Statuto, egli scrive, venne fermato l'anno 1267 il giorno » 20 di Marzo da cinque emendatori dei capitoli del comune, e consta » di 18 articoli, ai quali ne seguono altri 50 aggiunti posterior» mente, cioè 9 nel 1268, altri 9 nel 1270, 11 nel 1276 ed altri 11 » nel 1279. » L'intestazione dello Statuto è la seguente:

Sancti Spiritus adsit nobis gratia MCCLXVII die XX marty. Ista sunt capitula facta ordinata et emendata comunis Apricalis per Raimundum Macayrolum, Ansaldum Gostandum, Otonem Asquirum, Wielmum Casinum et Wielmum Canesium emendatores et factores capitulorum Apricalis in publico costituti usque ad VI anno proximos.

due codici in pergamena in 8.° uno nella parocchia e l'altro nel comune sono molto sciupati. Vi sono poi nell'Archivio com-

munale più convenzioni con Ventimiglia e gli altri paesi ricordati, e specialmente alcune

Conventiones cum hominibus Saurgi, Apricalis Insolae bonae et Rocchettae 1467. 19 Giugno.

APECCHIO vedi CARDA.

Questo paese, che ora tiene il presente nome, in antico ebbe quello di Carda, onde io credetti, come ho fatto per altri comuni, di rimandare lo studioso al nome del paese che viene ricordato negli Statuti.

APPENNINO.

Capitoli et Ordini dell'Università del Castello di Appennino e dell'Ill. Comunità di Camerino sopra materia agraria e Danni Dati.

Sono del 1599 con addizioni sino al 1738, e furono copiati per l'Archivio di Stato in Roma nel 1856.

APUGNINO (PROV. DELL'UMBRIA).

Il Travaglini a pag. 72 delle citate *Particulae Statutorum* pubblicò per primo il cap. XI del III libro dello Statuto in latino ancora inedito di questo luogo. Il qual capitolo ha il titolo : *Mulier dotata succedere non debeat ab intestato*.

AQUILA.

Breve nota in sostegno de Dazj e Privilegi della Fedelissima Città dell'Aquila in esclusione d'una nuova gravosa Gabella progettata sulle Farine. — *S. A. N.* *(forse Napoli* 1782). *In foglio.* Mr.

In fine leggesi la data di *Napoli a dì* 8 *Agosto* 1782.

AQUILEIA.

Questa città non pubblicò mai per intero e con edizione propria gli Statuti. A comodo quindi degli studiosi dei medesimi noterò che il ch. Valsecchi m'indicava esser anche una copia manoscritta degli Statuti di cotesta nella Biblioteca di S. Marco in Venezia.

ARBA.

Statuto del Comune di Arba del 19 Aprile 1550.

Furonvi fatte aggiunte e vennero confermate nel 1780, e furon trascritti per l'Archivio di Stato di Roma nel 1874.

ARBE.

I. — Statuta Civitatis Arbe tradita et pro executione commissa ejus Praetori Anno MDLXXIIII.

Trovansi manoscritti su pergamena assieme ad altri Statuti, scrivevami l'egregio cav. A. Valsecchi, nella Biblioteca dell' Università di Padova, e questo citato qui proviene dalla Biblioteca di Lor. Antonio da Ponte.

II. — Privilegium Vitalis Michaelis Ducis Venetiarum civitati Arbensi concessum. 4. kal. Julii. 1046.

È riportato dal Lünig nel Tom. IV, pag. 1551. del *Codex Italiae Diplomaticus*.

ARBOREA.

I. — Carta de Logu — Costitution du judicat d'Arborée. — Paris. M. Bouchon. *In* 8.°

Trovasi citata a pag. 152 della *Thémis. Tom. XI.* 1.er *Livraison. Paris. Imprimerie de Plassan et C.*e 1829 *In* 8.° Questa notizia mi fu comunicata dal figlio maggiore del chiaris. cav. V. La Mantia, che con molto amore gli studii storici coltiva.

II. — Giulio Cesare Del Vecchio. — Eleonora d'Arborea e la sua legislazione. — Milano. Coi tipi di Giuseppe Bernardoni. 1872. *In* 4.°

Il Sig. Del Vecchio non ha riprodotta la famosa carta, ma ha preso in esame soltanto la medesima specialmente dal lato storico.

ARCOLA.

Statutum Magnificae Communitatis Arculae.

Sta in un codice cartaceo in 4.° piccolo di carte 74 numerate e si conserva nell'Archivio del Comune di Sarzana. Si divide in 74 capitoli, che furono in più tempi approvati dalla Repubblica di Genova.

AREZZO.

Portatomi ad Arezzo per conoscere se nella Biblioteca o nell'Archivio della città fossero esemplari della prima edizione degli Statuti Aretini, ne trovai uno bellissimo presso il Sig. Bibliotecario della Fraternità della Misericordia, che gentilmente mi permise di studiarlo e supplire le mancanze che nella descrizione non potei evitare essendo mutilo l'esemplare della nostra biblioteca, che mio padre mi descrisse. Pertanto nel dritto della 1.ª carta leggesi:

LIBER STATUTORUM | ARRETII.

dopo il qual titolo v'è un legno rappresentante tre armi messe artificialmente, e sotto avvi un cavallo che fugge, avente legata sul dorso l'arme del popolo aretino. Nel verso della carta avvi un piccolo proemio, e al dritto dell' Aij (segn. ii) leggesi:

Statutorum | De sollenitate ac festivitate Beati Donati.

Capitolo seguito da altri due, più un quarto *De officio Capitanei*, che comincia al dritto della carta iiii, mentre alla carta seguente, cioè la 5.ª, leggesi:

Haec sunt que impressoris vitio ascribuntur.

Nel dritto della 6.° comincia la *Tabula Rubricarum*, che termina al dritto della 7.ª, il cui verso è bianco, come bianca per intero è la carta 8.ª Così è compilata la descrizione di questa rara stampa.

Il valente cav. E. Bollati in una sua scheda nota che il Rosshirt nella sua *Dogmengeschichte*, pag. 57, cade in errore asserendo che i più antichi Statuti di Arezzo sono del 1359 e che furono impressi nella *Miscellanea* del Baluze *(Lucae.* 1751. *Tom. II. pag.* 557), perchè gli Statuti ivi pubblicati non sono del Commune, sibbene *Statuta antiqua societatis Aretinae dictae de Murello*, la quale non era altro che una confraternita.

ARGENTA.

Pacta datiorum et Gabellarum Cōis Argente.

Sono del 1391, e furono trascritti nel 1416. Manoscritto in foglio cartaceo di carte 20, essendo bianca la prima, e il verso della 17.ª e le ultime due carte. Trovasi nella Biblioteca Malvezzi De Medici.

ARIANO.

I. — Capitoli e regole pel buon governo di Ariano già dal Card. Patrizi pubblicati nel 1724 e confermati dal Card. Paolucci nel 1750.

Sono manoscritti nell'Archivio Communale di Ferrara.

II. — Capitoli sopra l'imposta del dazio della punta d'Ariano. — *S. A. N. In foglio.*

Nella Biblioteca Communale di Ferrara.

III. — A dì 29 Maggio 1764 gli Ill. et Eccel. Sig. Savii et Esecutori delle acque. — *S. L. [Venezia].* Stampato per li Figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.° Fn. Vs.

Vien proposta l'imposizione d'un Campatico per cotesto Comune. Il manoscritto dello Statuto del 1328, da me citato nella Prima Parte, trovasi nell' Archivio municipale di Ferrara, mentre altro volume di aggiunte e correzioni con varie ordinanze dal 1365 al 1629 mi scriveva il cort. M. di Soragna esser presso il Sig. Marcoloni.

ARIANO (Prov. d'Avellino).

Rex Sicilie, etc. Ordinatione facta per la Maestà del Signore Re per lo bono regimento et quieto vivere dela cità de Ariano: quale vole soa Majestà ad unguem in omne futuro tempo se habiano ad observare.

« Con queste parole, scrivevami il mio ottimo Volpicella, co-
» mincia l'ordinamento municipale stabilito per la città di Ariano
» dal re Ferdinando 2.° d'Aragona con diploma del 1.° ottobre 1491,
» ch'è pubblicato nel volume terzo da pag. 79 a 85 del *Codice Ara-*
» *gonese. Napoli.* 1874. *Tipografia di Antonio Cavaliere. In* 8.°

ARNASCO vedi RIVERNALDO.

ARQUÀ.

Ordini stabiliti dagli Illustrissimi et Eccellentis. Sig. Sindici Inquisitori in Terra Ferma per la Vicaria di Arquà circa la reduttione de' Consigli et altro. — In Padova. *S. A.* Per Carlo Rizzati. *In* 4.° Mv.

ARQUATA vedi CASTEL D' ARQUATA.

ARQUATA del TRONTO.

Statuto di Arquata e suo contado.

Fu rinnovato sotto il Pontificato di Pio V nell'anno 1559, ed ora trovasene copia manoscritta nell'Archivio di Stato in Roma.

ARQUATA SCRIVIA.

Statuta Civilia et Criminalia Arquatae.

Sono pubblicati dal Capurro dalla pag. 89 alla 126 delle *Memorie e Documenti per servire alla storia della città e provincia di Novi.- Novi.* 1856. *Tipografia Provinciale di Cristoforo Colombo. In* 8.°

ARSIERO.

Statuti di Arsiero.

Si conservano manoscritti presso la R. Corte d'Appello in Venezia. Così il ch. cav. V. Valsecchi notava in una sua scheda.

ARSOLI.

Statuti della Comunità di Arsoli.

Furono riformati e confermati nel 1584, e la copia dell'Archivio di Stato in Roma è del 1606.

ARZIGNANO.

Regolazione della Communità d' Arzignano circa i debiti pubblici.

Trovasi a pag. 177 degli *Ordini, Terminazioni e Proclami* 1770, 1771, 1772 *dei Sig. Inquisitori in Terra Ferma - Vicenza.* 1776. Alle pagg. 81, 153 sonvi altre Terminazioni degli stessi Inquisitori a pro della Communità suddetta. Da una scheda del cortesis. cav. A. Valsecchi.

ARZO.

Statuto della Corte di Arzo confermato dal Conte Giammichele Lodrone Reggente.

Codice manoscritto senza data visto dal Bonaini nella Biblioteca di Trento, e da lui notato nelle sue schede come facente parte della Raccolta Mazzetti al n. 1259.

ASIAGO.

Deliberazione del consiglio di Asiago 19 Febbraio 1743 che approva il concordio 11 Novem. 1742 fra i sette Comuni e quello di Monteggio Maggiore sul dritto di pascolo.

Vedi Gloria: *Leggi sul pensionatico*, ecc. pag. 166. Da una scheda del cortesis. cav. A. Valsecchi.

ASOLA.

Regolazione della riforma del Consiglio d'Asola fatta per gli Ill. Sig. Giustinian Giustiniani podestà, Daniel Priuli capitanio et Cabril Corner successor suo degnissimo, Rettor di Brescia, ecc. con l'autorità dell'Eccell. Senato l'anno 1585. — *S. A. N.*

Trovasi nella Biblioteca dell'Università di Padova, dove la vide il ch. cav. A. Valsecchi.

ASTI.

I. — Tractatus de statutis Delfinatus. Accedit interinalis literarum dissectionis suae.... comitatus Astensis a

Senatu Mediolani et advinctionis dicti comitatus curiae Parlamenti Delfinatus. — Lugduni. 1658.

II. — Statuta et ordinamenta communis et terrae novi Ducatus Mediolani et Astensis. 1681.

Nella Biblioteca dell' Università di Torino. Queste indicazioni di Statuti sono tratte dalle schede del ch. cav. A. Valsecchi. Apprendo chè l'illustre com. Q. Sella sta pubblicando una magnifica edizione degli Statuti d' Asti col titolo *Codex Astensis*. Esempio da imitarsi da altre città che non hanno a stampa i proprii Statuti.

ATRI.

Ordinatione facta per la Majestà del Signore Re per bono regimento et quieto vivere dela Cità de hadria quale vole sua Majestà ad unguem in omne futuro tempo se habiano da servare.

« Con queste parole, scrivevami l'ottimo cav. L. Volpicella, co-
» mincia l'ordinamento municipale stabilito per la città di Atri dal re
» Ferdinando 2.° d'Aragona con diploma del 18 marzo 1492, ch'è
» pubblicato nel volume terzo pag. 229 a 245 del citato *Codice A-*
» *ragonese.* »

ATTESSANO.

Da un atto seguito il 28 giugno 1468 al rogito Frole tra i consignori e gli uomini del luogo di Attessano superiore si convenne che gli Statuti di Borgaro del 1395 venissero promulgati ed osservati « *pro capitulis statutis et Legibus municipalibus* » nel luogo predetto. Il manoscritto Bollati degli Statuti di Borgaro è la copia fatta allestire a questo fine dagli uomini di Attessano.

Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati. Vedi anche Borgaro.

ATTIGLIANO.

Capitoli dei Danni Dati fra i Comuni di Lugnano ed Attigliano.

Sono manoscritti di pochi anni fa nell'Archivio di Stato in Roma.

AUGUSTA.

Libru di la Segrezia di la Città di Augusta.

Di questo breve manoscritto fa ricordo il ch. V. La Mantia nella sua *Storia della Legislazione Siciliana Tom. II, pag.* 58, e contiene le tariffe delle gabelle, e talune tasse municipali sui contratti.

AULA vedi TRESANA (Parte I.ª).

AVELLA.

« Nel *Catalogus Codicum Mss. Bibliothecae Tom. III. Pars* 3.ª *Parisiis.* 1744 è registrato un « *Cod. memb. n.* 4624, *saeculi XV, in* « *quo continentur Statuta Communitatis Avillianae* » che parrebbe Avigliana di Susa, sebbene il Ducange citi cotesto codice sotto il titolo di *Statuta Avellae an. MCCCCXCVI.*

Da una scheda dell'egregio cav. E. Bollati.

AVERSA.

Ordinatione facta per la Majestà del Signore Re per lo bono regimento et quieto vivere dela Cità de Aversa, quale vole sua Majestà ad unguem se habeano ad servare in omne futuro tempo.

« Con queste parole, scrivevami l'amico ottimo cav. L. Volpi-
» cella, comincia l'ordinamento municipale della città di Aversa sta-
» bilito dal re Ferdinando 2.° d'Aragona con diploma del 1. otto-
» bre. 1490, ch'è pubblicato nel volume terzo pag. 1 a 13 del citato
» *Codice Aragonese.* »

AVIANO.

Statuta castri Aviani.

Il Valentinelli in *Op. cit.* Vu. al Tom. III. pag. 128 e 129 riporta la descrizione dello Statuto di cotesto luogo, e dice in fine « *Hoc statutorum exemplar, folior.* 12 *autentico par, uti ex notis* » *praesentationis annorum* 1559-1561, 1563-1564, 1568, 1574. »

AVULLA.

Statuto dell'Avulla, Bibbola, Monte de Valli, ecc.

Questo è il titolo dello Statuto dei paesi sopra notati, trascritto nel 1770 in un volume cartaceo in foglio di carte 132 scritte, più nove in principio numerate a parte, ed è posseduto dal Sig. Emiliano Dini di Castelnovo di Garfagnana. Precede una carta bianca all'Indice, che è contenuto in 8 carte, dopo ne vengono due bianche, e quindi hanno principio gli Statuti divisi non in quattro parti, come si dice nel proemio, ma in 90 capitoli, di cui il ch. Sforza porta l'elenco. Seguono due aggiunte, la prima delle quali è del 6 marzo 1374 e l'altra del 1653. Lo Statuto è volgare e molto simile, dice lo Sforza *(Supplem. all' Op. cit.)*, a quello di Tresana.

Vedi anche PRODENZANA (Parte I.ª).

AZEGLIO.

Dello Statuto di questa Terra non si ha finora notizie. Che però il Comune si regesse con proprie leggi è dimostrato da un istrumento del 1429 a rogito *Petrus de Calvagnis de Candia* (serbato in copia autentica nel privato archivio d'Acervurt in Torino), il quale contiene una sentenza arbitramentale fra i nobili consignori ed il comune e provvede fra gli altri sui due capitoli di gravame presentati dagli uomini di esso Comune, ed in essi si ricorda *quondam librum in quo sunt capitula conventiones et investitura facta et factae per ipsos nobiles dictis hominibus.*

Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

B

BACUCCO.

Capitoli et Statuti hordinati per la Università del Castello di Bacucco.

Furono approvati da Giulio della Tolfa conte di S. Valentino e di Bacucco li 22 Aprile 1556 e confermati poscia dai Farnesi e da Ferdinando IV nel 1784. Il Manoscritto è antico e sembra l'originale, e trovasi nell'Archivio di Stato in Roma.

BADIA Veneziana.

Ordinazioni e regole stabilite dagli Ill. et Eccel. Sig. Sindici Inquisitori di T. F. per la Communità dell'Abbadia. — Padova. Fratelli Sardi. (1699). *In* 4.° Vs.

BADALUCO.

Nel *Dizionario Geografico-Storico-Statistico-Commerciale degli Stati Sardi compilato per cura del Prof. Goffredo Casalis* troviamo al Tom. II. pag. 10, che questo Commune serbò fino al 1797 i suoi antichi privilegii e statuti. Da una scheda dell'egregio cav. E. Bollati.

BAGNACAVALLO.

Esenzioni e grazie concesse da Papa Clemente VIII e dal Card. Aldobrandino Legato di Ravenna alla terra di Bagnacavallo. — Ferrara. 1660. Nella Tipografia Camerale. Æ.

BAGNARA.

Il Travaglini nell' *Opera citata*, *pag.* 75, reca per disteso un capitolo dello Statuto di Bagnara (*Balneariae*), il quale stabilisce « *Quod mulier nupta a patre vel fratre ab eis praesumatur dotata* » *et sit contenta de dote sibi data et non succedat.* »

BAGNOLO.

Copia d'assenso regio spedito nell'anno 1583 sopra l'instromenti che passarono tra l'università di Bagnolo della Provincia di Principato Ultra e Sig. Conte di Montella all'ora utile suo padrone e sopra li Capitoli, Laudo e Privilegii concessi a detta Università. Ristampato a spese dell'istessa Terra per futura memoria de' suoi Cittadini a tempo del dominio dell'Eccellentissimo Signore D. Ferdinando Majorica Renzi Strozzi duca di detta Terra, Principe di Furano ecc. — Napoli. 1765. Con licenza de' Superiori. *In* 4.° *Non comune.* Æ.

Sono pagine 100, e trovansi nell'Archivio di Stato in Roma.

BAGNONE.

Statuta et ordinamenta Comunitatum et terrarum potestarie Bagnoni Terzerii.

Sono contenuti in un codice cartaceo in 4.° nell'Archivio di Stato in Firenze Non sono divisi in libri, ma in compilazioni fatte in più anni. La prima si divide in 61 capitoli e va coll'approvazione sino alla pag. 52, cui seguono altre di cui l'ultima ha l'anno 1608. Viene poscia una seconda compilazione fatta nel 1572, e consta di 9 rubriche, dopo cui sono aggiunte e correzioni dal 1612 al 1640.

Segue una terza compilazione fatta nel 1653, contenuta in 12 carte, di cui 2 bianche, e divisa in sette capitoli approvati nel 1653 dal Consiglio e Pratica di S. A. S. Vengono quindi 32 carte, di cui 18 scritte, contenenti una quarta compilazione composta di 20 capitoli, che furon fatti nell'Agosto del 1656 ed approvati nello stesso anno e nel 1657. Trassi queste notizie dall'*Opera cit.* del ch. Sforza.

BAGNOREA.

Capitoli risguardanti il danno dato.

Sono in trascrizione antica, ma mancano dell'anno, e trovansi nell'Archivio di Stato in Roma. Uno *Statuto Bagnorese* citai nella Prima Parte a pag. 43.

BAIARDO.

In Apricale si trova una *Conventio Apricalis et Baiardi* 1200, 20 luglio, ed un'altra del 1254. Dall'*Opera citata* del cav. Gir. Rossi.

BAIRO.

I. — Capitulum Bayri an. MCCCCVIIII.

Se ne ha copia cartacea e sincrona tanto negli archivi di Corte in Torino che nell'Archivio del Comune. La copia degli Archivi di Corte è preceduta da un lungo istrumento del 1476 che riflette il secondo codice del 1473, e lo Statuto è intitolato:

Capitulum Bayri traditum ab veteri Capitulo dicti loci sub anno MCCCCVIIII et de novo confirmatum sub anno 1476.

II. — Statuta et Ordinamenta loci Bayri confirmata, notificata et approbata an. MCCCCLXXIII.

Di questo secondo Statuto l'Archivio Comunale possiede copia autentica cartacea in un volumetto in ottavo di carte 24 scritte in caratteri gotici, e a quanto pare sincrono. Esso ha molti capitoli che non si leggono nello Statuto precedente del 1409, e fu quello che suscitò i reclami de' conti di S. Martino narrati nell'istrumento del 1476. Le lettere e le patenti di *confirmatione delli Capitoli accordati alla Comunità di Bairo del 27 novem.* 1570 (*Archivio Camerale.*

Registro Controllo 1575 *a* 1581 *n.* 28) si riferiscono a questo stesso codice del 1473. Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

BALDICHIERI.

Plebano a pag. 9 della *Statistica del Mandamento di Baldichieri Provincia d'Asti. Torino.* 1832. *In* 8.°, nota che « il suo Sta- » tuto è scritto in latino a caratteri gotici, di capi 95, porta la » data del 1.° aprile 1402. » L'autore non dice dove si trovi, ma è da credere che sia nell'*Archivio Communale*. Da una scheda dell'egregio cav. E. Bollati.

BANALE.

I. — Confirmatio Privilegiorum plebium Banali, Lomasii et Blesii Vallis Indicationem 1447.

II. — Confirmatio certorum statutorum mediae plebis Banali 1449.

Il Bonaini notava nelle sue aggiunte essere queste due *Confirmatio* manoscritte nella Biblioteca di Trento.

BARATO vedi Nave (Parte I.ª).

BARBANIA.

Riferisce il Casalis (*Op. cit. Tom. II*, *pag.* 130) che nell'Archivio del Comune v'hanno frammenti in caratteri gotici di suoi Statuti latini posteriori, a quanto pare, al 1461.

Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

BARBINE vedi S. Terenzo (Parte I.ª).

BARCHI.

Notificazione del Priore di Barchi sulla vendita dei commestibili. — (*In fine*). Senigallia. 1838. Tipografia di Domenico Lazzarini. *In* 4.°

Sono 10 carte che conservansi nell'Archivio di Stato in Roma.

BARDINO vedi Cecina.

BARGONE vedi Pallavicino (Parte I.ª).

BARI.

Statuti ed altri provvedimenti intorno all' antico governo municipale della città di Bari raccolti e pubblicati per cura di Francesco Bonazzi. — Napoli. 1876. Tipografia dei Classici. *In* 8.°

In questa pubblicazione l'egregio autore non stampò gli antichi Statuti Baresi ma sole cose posteriori, essendo i primi documenti riportati nell'opuscolo della metà del secolo XVI.

BASELGA vedi Bondone.

BASSANO.

I. — Parti del Consiglio di Bassano 1599 16 Aprile, e 1566. 25 Febb. intorno al lusso.

Furono stampati nei *Ricordi patrii di Bassano.*

II. — Provisiones facte supra custodiam vignalium in milesimo quinquagesimo sexto, nec non proviste reformate et transcripte in milesimo quadrigentesimo quadrigesimo quarto tempore regiminis infrascripti Domini potestatis et officialium et sapientium ad hoc deputatorum ut infra.

Furon publicate in *Bassano.* 1874. *Tip. Roberti. In* 8.° per le nozze del mio amico Cont. Pasolini colla Cont. Silvia Baroni Semitecolo.

BASTREMOLI.

Capitoli di Bastremoli e Valerano.

Sono compresi in un codice cartaceo in 4.° del sec. XVII del R. Archivio di Genova, e consta di 28 carte. La 1.ª è bianca, nella 2.ª v' è l'Indice dei capitoli, la 3.ª è bianca, quindi nella 4.ª cominciano i capitoli, che sono in numero di 76. Seguono ad essi molte approvazioni dal 1595 al 1646, nonchè l'autentica della copia fatta nel Febbraio del 1675. Dal *Supplemento all' Op. cit.* del ch. Sforza.

BATISTIA vedi Podenzana (Parte I.ª).

BELLINZONA.

Statuto della Communità di Bellinzona.

Il chiaris. cav. A. Valsecchi, nel favorirmi quest'indicazione, mi dice ch'egli nella sua raccolta di Statuti lo possiede manoscritto.

Vedi anche Levantina.

BELLUNO.

I. — Terminazione et ordini dell'Eccellentissimo Magistrato de R. R. delle Entrate pubbliche riguardanti l'economico ed il politico di Belluno approvati con decreto dell'Eccel. Senato 22 Maggio. 1794. — Belluno. *S. A.* Tissi. *In* 4.° Vs.

II. — Capitoli per li Datii del sal di Cividal di Belluno e suo territorio formati et regolati dagli Ill.^{mi} et Ecc.^{mi} Sig. Proveditori al Sal, ecc. — Ristampati li 30 Luglio 1712 e stampati per Pietro Pinelli. *S. L. (Venezia). In* 4.° Vs.

III. — *Gli stessi.* — *S. L. A. (Venezia* 1735), per Z. Antonio et Almaro Pinelli. *In* 4.° Vs.

BELTRAMO vedi Biandrate (Parte I.ª).

BELVEDERE.

Al Nome di Dio. Amen. Privilegii e Ragioni della Communità, et Huomini della Terra di Belvedere dall'anno 1381 sino all'anno 1670. Tradotti dal Latino in Volgare alli 23. Dicembre. 1671. — In Bologna. Presso Gio. Battista Ferroni. 1672. *In* 4.° Bc. *Rarissimo.*

Gli Statuti cominciano al dritto della 2.ª carta, e terminano al verso della 11.ª, essendo tutta bianca la 12.ª

BENABBIO.

Capitoli per il buon reggimento della terra di Benabbio.

Vedi *Memorie e Docum. per servire alla Storia della città e stato di Lucca. - Lucca. Tom. II, pag.* 284.

BENEVENTO.

I. — Statuta confirmata a Sixto V. — Romae. 1589. Per Paulum Bladum. *In foglio.*

Il Bonaini lo riporta nelle sue aggiunte, e nota che l'ha trovato citato nel Catalogo del Card. Renato Imperiali.

II. — Statuta Civitatis Beneventi auctoritate apostolica condita et a Sixto V. Pontifice Maximo Confirmata, ecc. — Beneventi. Typis Jo. Baptistae Giorij. 1647. *In* 4.° Ma.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª vi è una prefazione, nella 3.ª al dritto cominciano gli Statuti, che divisi in tre libri e seguiti dalle lettere apostoliche, terminano alla pag. 216. Seguono 4 carte d'indice. Descrissi questa edizione di nuovo, non avendo nella Prima Parte fatto se non piccolo ricordo della medesima. L'ottimo amico cav. L. Volpicella mi faceva osservare che veramente l'edizione degli Statuti Beneventani del 1717, è, come notai, la *quarta* leggendosi nella prefazione di questa che essi « *primorem lucem anno* 1589, *secundum anno* 1604 *tertiam anno* 1647 *auspicata fuere. Verum tot post editiones, ubique diffusa, fere lucis jacturam Beneventi fecere, cum pauca ex iis supersint Apographa. Quarta proinde in praesens, etc.* La prima di queste quattro edizioni, come già scrissi, del secolo XVI non è ricordata da alcun bibliografo, e non saprei dove ne esista alcun esemplare.

III. — Rogerii privilegium exemptionis, etc.

Si trova nel Tom. IV, pag. 7 del Lünig. *Codex Diplomaticus Italiae.*

BERGAMO.

I. — Ordo per magnificam civitatem Bergomi recens statutus, et decreto excellentissimi Senatus Veneti confirmatus. — Venetiis. 1567. *In* 4.° Ds. n. 881.

II. — Finazzi Can. Giovanni. — Cartae Borgomenses sec. VIII, IX, X cura et studio editae.

Si trovano nel Tom. XIII dei *Monum. Hist. Patriae.*

III. — Statutum vetus Bergomi ex anecdoto Codice cum prodromo et notis editum.

Si trovano nel Tom. XVI *(Leg. Municip. II) Monum. Histor. Patriae.*

IV. — Terminazione et Ordini stabiliti dagli Ill. et Eccel. Sig. Sindici Inquisitori in T. F. per li Communi e Valli del Territorio di Bergamo. — In Bergamo. *S. A.* (*forse* 1722). Per li Fratelli Rossi stampatori Comunali, e ristampata in Brescia per Policreto Turlino. *In* 4.° Vs.

V. — Ordini, leggi e statuti degli Ill. Sig. Giudici alle vettovaglie di Bergamo già stampati per Comin Ventura l'anno 1607 e per Marc. Antonio Rossi l'anno 1633 e di nuovo ristampati per li fratelli Rossi 1701 e 1761. *In* 4.° Vs.

VI. — Parte presa dall'Eccell. Consiglio di Pregadi 1659 a di 12 Agosto in materia d'un registro, d'istrumenti, processi ed altro nella città di Bergamo. — Stampata per Gio. Pietro Pinelli. *S. A. In* 4.° Vs.

VII. — Terminazione degli Ill. et Eccel. Sig. Conservatori ed Esecutori delle leggi infrascritte. — *S. A.*

(Venezia). 1774. Per li figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

Nel favorirmi il ch. cav. A. Valsecchi queste notizie mi diceva che la Terminazione concerne gli Avvocati ecc. del foro Bergamasco.

VIII. — Ordini e terminazioni degli Ill..... Sig. Sindici et Inquisitori in T. F. nel proposito del territorio di Bergamo sotto li 4. aprile 1673. — In Bergamo. 1674. Per li figliuoli di Mar. Antonio Rossi. *In* 4.° Vs.

BETTONA.

Statuto e bandi generali e particolari del Comune di Bettona nell' Umbria.

Lo Statuto fu con correzioni ordinato nel 1604 e fu approvato da Malatesta Baglioni nel 1614. Fu trascritto nel 1856 per l' Archivio di Stato in Roma. Anche il Travaglini nell' *Op. cit.* pag. 76 riporta una rubrica di questo Statuto.

BEVAGNA.

Il Travaglini *(Op. cit.* pag. 103) pubblicò la rubrica 20 del libro secondo dello Statuto in latino di questa Terra.

BIANCO vedi ROCELLA.

BIANDRATE.

L'edizione degli Statuti di questo Castello da me citata non sarebbe che la seconda, essendovene un' edizione anteriore fatta a Novara nella prima metà del secolo XVI dal Sesalli, come vien detto dagli stampatori della seconda edizione, quella di Milano « *Ex aedibus palatinis*, fatta si crede nel 1679, nella prefazione della quale si leggono le parole « *impressa fuere..... typis Francisci et Jacobi fratrum de Sesallis antiqua ex caracterum forma*, *quam goticam vocant..... impressionis omisso tempore*. Fatta pure a Milano senza alcuna nota v' è una terza edizione in 4.° collo stesso titolo della seconda, cui è aggiunto « *ad autographi codicis fidem noviter emen-* » *data ac notis pro faciliore eorum intelligentia illustrata.* »

BIBBOLA vedi Avulla.

BIELLA.

Il Duboin *(Op. cit. Tom. IX, pag* 572) rammenta un codice statutario già esistente nell'Archivio Communale, compilato si crede nel 1245, corretto ed ampliato dopo il 1379 anno della dedizione della città ai Duchi di Savoia. Questo volume esisteva nel 1762, giacchè in un atto del 12 Sett. di quell'anno nella causa fra il C. Franc. Verano e la città di Biella, si citano i capi 14 e 15, osservando che « *Licet inter hujusmodi Statuta anni* 1245 *et actum dedittionis* » *anni* 1379 *satis longum..... temporis spatium, inde tamen erui* » *nequit illa vel alia postmodo non fuisse observata; verisimile enim* » *est vetusta illa, ut et alia recentiora Statuta obliterata fuisse tem-* » *porum iniuria, quum omnibus pernotae sint clades, bella incen-* » *dia, depopulationesque, quibus illa vegit pluries sint delaniata.* »

Dalle quali parole l'egregio cav. E. Bollati argomenta potersi inferire che il suddetto codice fosse fin d'allora già mutilo od illegibile in molte parti.

BIGARELLO.

Aveva ragione di notare, quando riportai il titolo dato dal Berlan dello Statuto di questo paese, che esso mi sembrava molto inesatto. Infatti ecco cosa scrive il Zucchetti *(Op. cit.)* su tal proposito.

« Dopo gli enumerati statuti troviamo di poter dire qualche » cosa anche di quello del comune di Bigarello, mentre ci capitò » per caso sott' occhio un' esemplare cosi esordiente :

Exemplum Statutorum Bigarelli confirmatorum per Magnifichos dominos dominos Lodovichum et Francischum de Gonzaga dominos Mantuae etc. de anno domini millesimo trecentesimo sexagesimo secundo, die primo mensis novembris servandorum videlicet in Castro, terra et confinibus Bigarelli, Raffe, Sancte Marie de Arcarollis, Roverini, et villis Susani, villis Cavalerij, Villegrosse, Pampuri cum suis confinibus, Pauleti veronensis cum suis confinibus, et Pauleti mantovani.

» ma simili statuti costituiti da trentadue capi o paragrafi, senza « distinzione di rubriche generali, vestono piuttosto l'apparenza di » ordini, dei quali veniva intimata l'osservanza sotto pene pecu- » niarie. »

Da questa descrizione almeno si rileva che il Zucchetti parla d'uno Statuto manoscritto.

BIGLIO.

Statuti di Biglio del 1738.

Sono contenuti in due carte nell'Archivio di Stato in Firenze e sono divisi in tre capitoli, sanciti nel 1758 ed approvati l'anno dopo.

BISTAGNO.

L'autore della *Pratica Legale (Parte 2.ª T. V. Torino.* 1822. *In* 4.° *pag.* 61. *not.* 1) cita gli Statuti di questo paese dicendoli stampati. Ma i molti bibliografi interrogati sull'esistenza di questa stampa hanno risposto negativamente.

BOBBIO.

I. — Statuta Bobii. — Placentiae. Somaschus. 1527.

Quest'edizione che ho sempre cercato invano è citata nel frontespizio dell'edizione del 1682. L'egregio cav. S. Ghyron mi scrive esservene un esemplare nella Biblioteca di Brera.

II. — Privilegium exemptionis inclitae Civitatis Bobj. — Mediolani. Ferrari. 1695 *In* 8.°.

Il ch. cav. Morbio diede questa indicazione al cav. A. Valsecchi, il quale nelle sue schede riporta la precedente edizione, di cui si dice esservene un esemplare nella Biblioteca di S. Marco di Venezia.

BOCCASUOLO vedi POLINACO (Parte I.ª).

BOLANO.

I. — Statuta et jura Consulum de Bolano.

Si leggono nel codice Pallavicino dell'Archivio Capitolare di Sarzana e furon compilati nel 1204. In fine trovasi il giuramento dei consoli.

II. — Ordinamenta et Statuta de Bolano.

Furono compilati nel 1227 e trovansi cogli antecedenti nel ricordato codice Pallavicino.

III. — Statuta et Capitula et Ordinamenta hominumet Comm unis Bolani.

Sono contenuti in un codice cartaceo in 4.° di carte 44 e si conservano dagli eredi dell'Avv. Lari di Sarzana. Si dividono in tre libri e senza sapere dell'anno preciso in cui furono compilati si ricava dal codice che furon ampliati nel 1432 e ne' secoli posteriori. Dall' *Opera cit.* del ch. Sforza.

BOLOGNA.

I. — Diploma suppositicium Theodosii minoris Augusti, per quod Gymnasium Bononiense ab eo institutum fertur (433).

Vedi Murat. *Ant. Ital. Tom. III, pag.* 21. D.

II. — De Imperatore Ottone confirmante et approbante Bononiensibus eorum antiquas jurisdictiones et consuetudines (1210).

Murat. *Ant. Ital. Tom. IV, pag.* 28. A.

III. — Henrici inter Augustos Quarti diploma per quod Populo Bononiensi omnes consuetudines et Privilegia confirmat.

Vedi Murat. *Ant. Ital. Tom. I, pag.* 601. F. Non cito altri diplomi essendo tutti compresi nel Tomo I.° degli Statuti di Bologna pubblicati dal Sacchi. Debbo qui notare che i num. XII e XIV della Prima Parte, sotto Bologna, indicano una stessa opera.

IV. — Capitoli del Datio, dell'Imposta, delli Composti et Tassati della guardia et Contado di Bologna. — Bologna. 1552. *In* 4.°

Sono citati al n. 6174 del *Catalogo n.* 13 e 14 di Gennaro Cioffi.

V. — Capitula Datii Fructuum et Platiae Reformata Collegiatae Ecclesiae Sancti Petronii civitatis Bononiae, et Collegii seu Capituli eiusdem Ecclesiae. — Bononiae. Apud Bartholomaeum Cocchium. 1613. *In foglio.* Ma.

VI. — Costituzioni e Provisioni degli Uffici utili della Communità di Bologna. — Bologna. 1560. Per Alessandro Benacci. *In* 4.° Bc.

VII. — *Le stesse.* — Bologna. 1575. Per Alessandro Benacci. *In* 4.° Bc.

VIII. — *Le stesse.* — Bologna. 1603. Vittorio Benacci. *In* 4.° Bc.

IX. — *Le stesse.* — Bologna. 1632. Per l'Herede Benacci. *In* 4.° Bc.

X. — Lettere, Brevi, Chirografi, Bolle ed Apostoliche determinazioni prese dalla Santità di nostro Signore Papa Benedetto XIV nel suo pontificato per la città di Bologna sua patria. — Bologna. 1749-56. *Vol.* 3. *In* 4.

Trovansi citate nel *Catalogo Cioffi* n. 13, 14, e così i n. XI XII, XIII, XIV.

XI. — Provisione sopra la caccia in Bologna. — Cologna. 1538. Giaccarelli. *In* 4.°

XII. — Provisione che sia lecito a ciascuna persona abitare in castella et villa et sonar le campane, correr dietro li banditi, et ammazzarli senza pena alcuna et altro. — Bologna. 1548. Giaccarelli. *In* 4.°

XIII. — Provisione contro li rubatori di uve, frutti et altre cose della città di Bologna. — Bologna. 1546. *In* 4.°

XIV. — Provisione sopra l'eccessive spese così nel vivere come nel vestire, et altre pompe riformate in Bologna. — Bologna. 1556. *In* 4.°

XV. — Riformatori delli Statuti dell'officio dell'Acqüe, Ponti et Strade del Contado di Bologna. — Bologna. *S. A.* (1602). Per Vittorio Benacci. *In foglio.* Ma.

XVI. — Relazione dell'importanza e dello Stato degli Archivii Bolognesi ecc. per Luciano Scarabelli. — Bologna. 1874. Presso Nicola Zanichelli. *In* 8.°

In quest'opera molte indicazioni importanti troverà lo studioso, che voglia occuparsi degli Statuti Bolognesi.

Vedi poi per gli Statuti Bolognesi l'Archivio Storico Italiano. Nuova Serie. Tom. XIII. pag. 7 e seg.

BOLZANO.

I. — Privilegii per le fiere di Bolziano dalla Ser. Arciduchessa Claudia d'Austria ecc. — Bolzano. 1674. Geraldi. *In* 4.°

Dalle giunte manoscritte del Bonaini.

II. — Privilegii concessi per la fiera di Bolzano. — Bolzano. 1684. Maldura.

Da una scheda del cortes. cav. A. Valsecchi.

Vedi anche GOZZANO.

BOMBILE vedi S. GIORGIO.

BONACQUISTO.

Il Travaglini *(Op. cit.)* riporta a pag. 76 una rubrica di questo Statuto.

BONDENO.

Statuta Comunis Castri Bondeni ad meliorem formam nuperrime redacta.

Sono del 1411 al tempo di Nicola III d'Este e furono mandati in copia all' Archivio di Stato in Roma nel 1874.

BONDONE.

Ordini pei Boschi e pascoli della montagna di Bondone proposti dalle Communità di Sopramonte, di Codine, di Baselga, di Vicolo Baselga e confermati dal principe vescovo di Trento, Francesco degli Alberti nel 1686.

Sono riportati nelle giunte manoscritte del Bonaini, che nota essere manoscritti nella Biblioteca di Trento.

BONIFACIO vedi CASTEL MONACO.

BORETTO.

Concessioni fatte da Sua Altezza Serenissima il Duca di Modena.

Sono manoscritte nell' Archivio di Stato in Roma del 1755, e vi furono inviati nel 1874.

BORGARO TORINESE.

Capitula loci Burgari lecta an. MCCCXCV.

Ne esiste copia manoscritta in carta di fogli 38, dell' anno 1468, nella biblioteca Bollati di Torino. Dalla carta 39 alla 40 vi sono altre cose statutarie, mentre dalla 41 alla 50 vi è la *Copia Franchixiarum Attesani*, ossia un istrumento del 15 aprile 1445, col quale si concedono a questo comune talune franchigie, fra cui quella che si osservino anche per esso i Capitoli e Statuti di Borgaro. Non sembra però che questi Statuti sieno i più antichi, poichè il proemio dice « Quia secundum varietatem temporum statuta » variantur humana, cum natura semper deproperat novas edere

» formas idcirco cum homines et comunitas loci Borgari propter tem-
» porum varietatem indigent *nova statuta*..... » Ma essi è a credere che siano una riproduzione modificata degli Statuti di Caselle, giacchè più sotto si dice « Noverintque ipsi homines et comunitas quod
» capitula quibus reguntur et gubernantur homines et comunitas ac
» universitas loci Casellarum ipsis hominibus et comunitati Borgari
» videntur utilia et propter immunitatem praedicti loci videntur con-
» firmari hominibus et comunitati Burgari, supplicaverunt etc...... » Il qual proprio termina poi colle seguenti parole: « capitula infra-
» scripta *iuxta tenorem pro maiori parte capitulorum casellarum*
» addiderunt, statuerunt et firmaverunt ut secundum ipsa ipsi ho-
» mines communitas et universitas et omnes, quas *(sic)* ipsa capi-
» tula ligare poterint regantur pariter et gubernantur. »

Dalle schede Bollati.

BORGO D' ALE.

Sembra si regesse con gli Statuti della città di Vercelli, se pure non si volesse credere avesse Statuti proprii come farebbe supporre un istrumento del 29 mag. 1373 conservato nell'archivio communale, nel quale si fa ricordo di molti privilegii ottenuti da questo paese. Da una scheda dell'egregio cav. E. Bollati.

BORGO DI REGGIANO.

Statuta Communis Castri Burgorum per nos Camillum Sassatellum reformata anno domini 1553.

Sono in copia del 1774 nella Biblioteca di Parma, e il ch. Pezzana ne dava notizia al Bonaini, dalle cui aggiunte manoscritte traesi la presente.

BORGO FRANCO.

Pacta et Consuetudines Communis et hominum Burgi franchi de an. MCCCXLVIII.

L'originale in pergamena, che è una Patente di conferma del Marchese di Monferrato in calce alla quale sono riportati quei Patti e Consuetudini, si conserva nell'Archivio Camerale di Torino mazzo n. 851 dell'*Inventario Generale*. Appare da questo atto che oltre i Patti sudetti gli uomini di Borgofranco si governarono co-

gli Statuti d'Ivrea, nel codice dei quali, compilati nel 1338, si fa menzione speciale di Borgofranco. Vedi Ivrea.

Dalle schede Bollati.

BORGO S. ANDREA vedi Pallavicino (Parte I.ª).

BORGO S. DONINO.

Una copia cartacea del secolo XV in foglio dello Statuto di questo luogo trovasi nella Biblioteca Palatina di Parma col titolo:

Haec sunt Statuta et Ordinamenta Communis et Hominum Terrae Burgi Sancti Donini facta et compilata tempore et sub foelici regimine Ill. Principis etc. Galeacii Vicecomitis Donini Mediolani ad laudem etc.

Nella medesima Biblioteca, contenuti in un volume membranaceo in 4.°, vi sono ancora:

Suprascripta sunt pacta Daciorum Terrae Burgi Sancti Donini extracta per me Marcum Antonium De Antonis notarium publicum ex originali suo veteri existenti ad bancum iuris Burgi supradicti. Currentibus annis a Nativitate Domini millesimo quadringentesimo octuagesimo septimo indictione Quinta.

Dalle aggiunte manoscritte del Bonaini. Vedi Parma n. IV.

BORGO MARENGO.

Gli Statuti di questo paese sono nell' Archivio di Stato in Roma in copia cartacea del 1874.

BORGOSESIA.

Questo Comune e Valduggia in un con tutte le Terre situate nell'attuale circondario di Borgosesia verso la parte orientale si denominavano nei tempi di mezzo *Curia inferior Vallis Siccidae*. Senonchè Borgosesia ebbe Statuti proprii al pari di Valduggia, e negli « Archivii di Corte (scrivono i Continuatori del Casalis Tom. XXVII, » pag. 610) si conservano manoscritti gli Statuti di Borgosesia, con- » tenuti in un volumetto in foglio piccolo, mancante del frontespizio » e di alcune pagine. Essi sono redatti in latino, divisi in 178 capi

» ed approvati dal Duca di Milano con decreto del 20 maggio 1397. »
Da una scheda dell' egregio cav. E. Bollati.

BORGOTARO.

I. — Volumen statutorum Burgi Vallis Tauri desumptum ex originali Ill.^{mae} Comunitatis dicti Burgi.

Sono del 1539 e con più aggiunte che vanno fino al 1777. Fu trascritto nel 1874 e inviato all'Archivio di Stato in Roma.

II. — Haec sunt Statuta et Ordinamenta Burgi Vallis Tari facta et ordinata sub felici regimine Dominationis Illustris Principis ac magnifici et excelsi Domini Jo. Ludovici de Flisio Lavaniae et Sancti Valentini Comitis, etc. ac Burgi Vallis Sancti Donini.

Li nota il Bonaini nelle sue aggiunte inedite e li dice che sono manoscritti in foglio del secolo XVIII nella Biblioteca di Parma.

BORMIO.

Pietro Monti nel suo *Vocabolario dei Dialetti della città e diocesi di Como. Milano.* 1846. *In* 8.° cita a pag. 371 codici manoscritti dei secoli XIV e XV di « *Statuta seu Leges municipales Com-* » *munitatis Burmii tam civiles, quam criminales* » senza però dire dove si custodiscano; e a pag. 424 riporta in disteso tre rubriche degli Statuti civili. Da una scheda dell'egregio cav. E. Bollati.

BOSCONERO.

Bosconero o Bosconegno fu frazione del Comune di Rivarolo sino dall'anno 1694, in cui per Lettere Patenti del 18 Aprile e confermate con altre del 1495 del 13 marzo venne *diviso, separato, e smembrato dal Luogo, Comunità e Regolamento economico di Rivarolo... e fatto capo d' università e communità separata.* Appare quindi che Statuti speciali non avesse in antico questo commune.

Dalle schede dell' egregrio cav. E. Bollati.

BOVEGNO.

« Nell'Archivio di questo Comune esistono originali in un libro » di pergamena mal conservato i suoi Statuti del 1341. »

Così indicava il ch. Gabriel Rosa all'egregio cav. E. Bollati.

BOVES.

Devo notare che dicendosi nella Dedica dell'edizione del 1703 « *Statutorum hunc librum tertio Typo latius impressum* » sembrerebbe a prima vista che si dovesse supporre col Duboin che vi fossero due altre edizioni anteriori a noi non note, ma osservando che il compilatore nel *Librum* ha inteso soltanto il primo libro, si ha ragione di credere che il Commune di Boves due altre volte avanti al 1703 abbia cominciato la stampa di questo primo libro soltanto de' suoi Statuti, e che soltanto nel detto anno abbia potuto condurre a termine l'intera stampa, avendo in tal occasione potuto aggiungere le *Conventiones*, le *Transactiones* e tutte gli altri atti posteriori, nonchè le correzioni fatte agli Statuti nel 1430 e 1575.

BOVIGLIONE.

Ordinamenti del Conune di Boviglione dal 1493 al 1507.

Codice membranaceo di carte 8, che trovasi nell'Archivio della Repubblica in Firenze. Da una scheda del cortes. cav. A. Valsecchi.

BOZZOLO.

Il Zucchetti (*Op. cit.*) scrive che lo Statuto di Bozzolo non era circoscritto soltanto al suo territorio, ma estendevasi eziandio » al limitrofo paese di S. Martino all'Argine e tale statuto con quello » di Sabbionetta dovrebbe trovarsi a Guastalla. »

Il ch. cav. A. Valsecchi nelle sue schede nota che nella Biblioteca Communale di Ferrara vi è manoscritto lo Statuto dei Gonzaga di Bozzolo Pomponesco, ecc.

BRACCIANO.

Il Travaglini nell'*Op. cit.* a pag. 98 riporta il cap. 242. degli Statuti di questa terra in latino.

BREGLIO.

Nel Comune di Apricale trovasi una *Conventio inter Apricalem et Brelium valique Lantuschae* 1485. 19. *Julij*.

Così il ch. cav. Girolamo Rossi nella *Storia di Dolceacqua.*

BRENTONICO.

I. — Privilegia a Venetis concessa illis de Brentonico 1411 et confermata anno 1523.

II. — Propugnatio jurium Brentonicensium contra Comitem Feudatarium. — *S. A. N.*

Il primo è manoscritto, il secondo di questi titoli è stampato, e l'uno e l'altro conservansi nella Biblioteca di Trento. Dalle aggiunte del Bonaini.

BRESCIA.

Nel 1029 questa città aveva fatto provvedimenti intorno ai feudi, e nel 1227 correggeva lo Statuto speciale risguardante la Curia Vescovile. Il più antico codice statutario bresciano va dal 1200 al 1280 : ed esso si conserva nella Biblioteca pubblica della città scritto su pergamena. Da una scheda dell'egregio cav. E. Bollati.

I. — Liber pactorum et daciorum Civitatis Brixiae. — Brixiae. Brittanicos. 1497.

Dice il Valsecchi che questa indicazione gli fu data dal cav. Carlo Morbio. Dubito di questa edizione come di altra più antica, cioè del 1473 che si direbbe del Fernando. Si dice esista nella Bibliot. Com. di Brescia alle indicazioni E. IV, 18, e C. III, 7.

II. — Liber pactorum daciorum Brixiae. — Venetiis. 1552. Maldiora.

La cita il Valsecchi nelle sue schede.

III. — Statuta magnificae Civitatis Brixiae cum reformatione novissima anni 1621 etc. — Brixiae. 1722. Typis Joannis Mariae Ricciardi. *In foglio.*

Nel dritto della 1.ª carta (aggiunta) vi è un rame, il verso è bianco, e al dritto della 2.ª v'è questo titolo, il verso della carta è bianco, e poi seguono 17 carte per le tavole, poi gli Statuti di-

visi in più parti e vanno dalla pag. 1 alla 374; seguono pag. 24 di *Reformationes*, e 63 per l'indice generale. L'ultima pagina è bianca. Volume da studiarsi, contenendo l'ultima parte molti Statuti di Mestieri.

IV. — Statuti civili di Brescia volgarizzati. — Brescia. 1773.

Li trovo citati nei cataloghi del libraio in Brescia Lorenzo Zilberti.

V. — Raccolta di privilegi Bresciani del Matanza. — Brescia. Bossino. 1744. *In foglio.* Vm.

VI. — Raccolta di terminazioni, d'Ordini. Brescia. 1721. *In* 4.° Vm.

VII. — Ordini, Terminazioni e Proclami 1770, 1771, 1772. — Brescia. 1772.

VIII. — Ordini, Capitoli, Terminazioni e Proclami di diversi Ecc. Rappresentanti di Brescia in materia di scuole e luoghi pii. — Brescia. 1761. Pietro Tenta. Stamp. Ducale. *In* 4.°

IX. — Leggi ed Ordini Inquisitoriali e Proclami di diversi pubblici Rappresentanti approvati la maggior parte dall' Ecc. Senato stabiliti pel buon governo dei pubblici corpi della Communità e Luoghi pii della Provincia Bresciana, ecc. — Brescia. *S. A.* 1751. Pietro Pianta Stamp. Duc. *In* 4.°

X. — Limitazioni, Ordini e Regole formate e stabilite dai Signori.... Sindaci, Inquisitori in T. F. per tutti li privilegiati et assenti da' Datii della città di Brescia e suo distretto, Valli ed altri luoghi privilegiati l'anno 1720. — Brescia. 1720. Per Policreto Turlino. Stamp. Cam. *In* 4.°

XI. — Capitoli riformati dagli Illustris. et Eccell. Signori Proveditori al Sal in Cecca, approvati dall'Ecc. Senato li 19 Dec. 1677 in materia del Dazio del Sal di Salò, Brescia, Valcamonica, Crema. — Stampati per Antonio Pinelli stamp. ducale. *S. A. L.* (*Venezia* 1678). *In* 4.°

XII. — *Gli stessi.* — Per Pietro Pinelli stamp. Ducale. *S. A. L.* (*Venezia* 1712). *In* 4.°

XIII. — *Gli stessi.* — Stampati per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *S. A. L.* (*Venezia* 1740). *In* 4.°

XIV. — *Gli stessi.* — Stampati per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *S. A. L.* (*Venezia* 1752). *In* 4.°

XV. — Terminazione degli Ill. et Ecc. Signori Revisori Regolatori all'entrate pubbliche. — Stampata per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *S. A. N.* (*Venezia* 1784). *In* 4.°

Nella Biblioteca Comunale di Brescia vi sono i seguenti Statuti manoscritti, come vengono indicati nelle schede Valsecchi, da dove trassi quasi tutte le antecedenti notizie.

1. Statuta sub nomine poteris Civitatis Brixiae.
2. Statuti della città di Brescia dal 1200 al 1289.
3. *Idem.* dal 1292 al 1298.
4. *Idem.* del 1313.
5. *Idem.* del 1385.
6. Statuta Brixiae super fluminibus.

Quest' ultimo è un manoscritto nella Biblioteca di Treviso, come si nota nelle schede Valsecchi.

BRIGNANO.

Concessione di varii privilegii con Ducali 2 Decemb. 1446.

Vedi *Calvi. Tom. III. pag.* 372. Dalle schede Valsecchi.

BRISIGHELLA.

Non spiaccia allo studioso che faccia ricordo di una copia degli Statuti di questa Terra, della quale il cortese cav. V. Promis m'inviava la descrizione, che è la seguente:

Statuta Brasichellae et Vallis Hamonis.

Manoscritto cartaceo del 1567 in foglio piccolo. Precede la tavola contenuta in 8 pagine, essendo bianche la 9.ª e la 10.ª Nell'11.ª comincia il testo degli Statuti in latino, divisi in quattro libri e che terminano alla pag. 121. Dalla 122-124 sono varie disposizioni in volgare e tariffe per salarii, ecc. Anche il Travaglini nell'*Op. cit.* a pag. 78 riporta una rubrica di questi Statuti. So che un certo sig. Metelli stampò in Faenza dal Conti una *Storia di Val di Lamone*, ma non so se in essa introdusse gli Statuti di questo paese, giacchè la sua opera giace in pacchi nella sua casa, e niuno l'ha mai potuto vedere. Quale stranezza?

BRONI.

Il Casalis nel Tom. XXVII del suo Dizionario pag. 657 nota che questo paese « anticamente godeva il privilegio di governarsi a » norma de' proprii Statuti, e aveva regolamenti pel buon governo » fatti e stampati nel 1750, i quali conservansi nell'Archivio di » Corte. » Il ch. cav. V. Promis, interpellato in proposito, mi assicurava che non esisteva alcuna edizione di questi Statuti, nè sapeva neppure se e dove fossero manoscritti.

BROSSO.

I. — Ordinamenta loci Broxii de an. MCCCCLXXXXVII.

Esistono per copia autentica in un volume manoscritto nell'Archivio Comunale di Brosso, segnato Categoria 15 n. 1 dell'inventario di esso Archivio. Nel proemio è detto che tali ordinamenti vennero dettati « *volentes* (gli uomini di Brosso) *eorum diuturnos mores* » *et consuetudines.... ad scripturam reduci....* » fra le quali vi sono quelle « *circha mineralia ferri fodienda* »; ondechè lo Statuto di Brosso del 1497 verrebbe ad essere una delle poche leggi origi-

nali italiane sulle miniere fatte nel medio evo. Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

II. — Statuti minerari della Valle di Brosso del secolo XV per A. Bertolotti. — Torino. 1871. Stamperia Reale. *In* 4.°

Sono questi Statuti del 1497 e sono preceduti da un'accurata prefazione dell'egregio editore.

BRUGNATO.

I. — Statuta Commuunis Brugnati.

L'ab. Domenico Zolesi scrive a pag. 13 del *Prospetto cronologico di alcune notizie riguardanti la città di Brugnato. Genova.* 1844. *Fratelli Ponthenier*, *in* 8.°, che nel 1535 « si compilò uno Statuto particolare, diviso in circa trenta capitoli, i quali altro non sono che » leggi ed ordinazioni livellate secondo lo stato, la condizione e le » consuetudini municipali del paese. Recatisi i sindaci e procuratori della città di Brugnato a Genova il giorno 23 di Giugno, vigilia di S. Giovanni Battista, dal Doge, da' Governatori della Repubblica ne ottennero la solenne approvazione e conferma. Questo » statuto non fu mai stampato, ma ebbe pieno vigore fino ai rivolgimenti accaduti nell'anno 1797. »

II. — Privilegia, Immunitates et Decreta civitatis Brugnati.

Si possiedono in un codice cartaceo dallo stesso sig. Zolesi, come nota il ch. Sforza nell'*Op. cit.*, dalla quale trassi queste notizie.

BRUZZONE vedi PODENZANA (Parte I.ª).

BUCINE.

È questa una Terra della Val d'Ambra, e fu retta dagli Statuti di questa. Vedi la prefazione e il testo dello *Statuto della Val d'Ambra* del Bonaini, già tante volte ricordato.

BUDRIO.

Privilegii, Decreti e Bolle spettanti alla Communità e Vicariato di Budrio.

Vedi le *Memorie Storiche di Budrio compendiate da Dom. Golinelli. Bologna.* 1720. *In* 4.°

BUDUA.

I. — Le osservanze et li Statuti della città di Budua.

Sono manoscritte nella Biblioteca di S. Marco di Venezia, dove sono anche i seguenti:

II. — Statuti di Budua.

Dalle schede del cortese cav. A. Valsecchi.

BUGNATI.

È una delle terre della Pieve di Gozzano e si reggeva cogli Statuti di essa. Vedi anche Gozzano. Dalle schede Bollati.

BUGUNTO vedi Arosio (Parte I.ª).

BUONCONVENTO.

Statuto della terra di Buonconvento.

L'Avv. GB. Bucci Mattei, che pubblicò i titoli delle rubriche di questo Statuto nella *Temi, giornale di legislazione e giurisprudenza. Firenze.* 1857. *Barbèra*, scrive a pag. 675 che « alle rubri-» che seguono alcune modificazioni dello statuto fatte nel 4 Set-» tembre 1543, 24 Giugno 1551, 31 Luglio dello stesso anno, e » varii ordinamenti prescritti dopo la caduta della Repubblica Se-» nese, con principio al 21 Gennaio 1563, e termine al 16 Set. » 1736. Questo Statuto coll'appendici esiste nel tribunale di Mon-» talcino ». Devo questa notizia allo studioso giovine Francesco La Mantia.

BURANO vedi Torcello (Parte I.ª).

BUSALLA.

Si arguisce che avesse in antico un codice statutario da una nuova compilazione che se ne fece nel 1504, la quale esiste manoscritta in doppio (in foglio e in 8.°) negli Archivii di Corte in Torino col titolo:

Statuta Buxallae anni 1504, additis ex decreto anni 1772 instructione et taripha.

Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

BUSCA.

Non si conosce finora de' suoi vecchi Statuti che la riforma fattasene nel 1608 e stampata nel 1626 in Cuneo, del qual volume si ha copia nell'Archivio di Corte in Torino. Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

Il Duboin (*Op. cit. Tom. VIIII)* nota che « il Libro de' Sta» tuti della magna comunità et homini di Busca visti riformati et » in migliore uso per la pubblica utilità del luogo ridotti dall'ec» cell. Sig. Presidente Pergamo da S. A. S. delegato, con assistenza » delli deputati del Consiglio e credenza di esso luogo, da S. A. con» fermati e dall'Eccel. Senato interinati l'anno del Signore 1608 il 1. » marzo. Fu stampato *In Cuneo appresso Cristoforo Strabella*. 1626. » È un volume in foglio di pag. 56. Gli statuti sono redatti in 126 » capi, e seguiti da una tariffa degli emolumenti spettanti al Se» gretario del luogo. Trovasi questo volume negli archivii di Cor» te, ove sono pure diversi atti di confermazione di antichi Sta» tuti e di concessione di privilegii, franchigie e libertà a favore » dello stesso luogo dagli anni 1361 a 1363, e 1369 a 1505 ».

Notizia favoritami dall'egregio Sig. Sebastiano Manario bibliotecario di Cuneo, il quale mi scrive non trovarsi nella biblioteca Communale alcuna copia dell'edizione sopra ricordata che deve essere rara assai.

C

CADERZONE.

Statuta anni MCCCXVIII.

Furon pubblicati dall'Abate Giuseppe Bianchi nei *Documenti per la Storia del Friuli dal* 1317 *al* 1332. *Udine*. 1845-46. *Vol. II. In* 8.° Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

CADORE.

I. — Statuti di Cadore. — Venezia. 1803. Biblioteca di Bassano.

II. — Correctio capta in Collegio prebente auctoritatem Consilii Rogatorum 14 Junii. 1545.

Il ch. cav. A. Valsecchi nota essere queste opere nella Biblioteca di S. Marco in Venezia (Cod. MVIII. Clas. VII).

CAGLI.

Il ch. prof. G. Vanzolini mi scrive, che nel suo esemplare degli Statuti di Cagli del 1589 dopo le carte 180 seguono con segnatura l' ✠ sei carte che contengono:

Della Gabella e Pagamenti della Gabella del passaggio della città di Cagli.

Questa segnatura però fa supporre che il terno precedesse un qualche numero o che stesse da sè, giacchè dopo la carta 180 altra dovrebbe seguire marcata con segnatura di lettera.

CALCINATO.

Privilegio concesso da Corrado Imp. il 30 Marzo 1026 che esonera ogni suo abitante da angheria e gravezza.

Vedi Calvi *Effem. Tom. III*, *pag.* 373.

CALDOGNO.

1768. 8 Ottobre. — Lettera al Podestà di Vicenza, perchè chiami a sè i capi del Comune di Caldogno e gli ammonisca che si debba prestare pronta ed esatta obbedienza alle disposizioni relative al tempo ed al modo del pascere.

Gloria. *Leggi sul pensionatico.* Dalle schede Valsecchi.

CALDONAZZO.

Statuto regolamentare, rinnovato nel 1632.

Così é citato dal Bonaini nelle sue aggiunte, e si dice esser manoscritto nella Biblioteca di Trento.

CALICE.

Statuto di Calice.

È un codice cartaceo in 4.° di carte 80 numerate, alle quali precedono 12 non numerate, in cui contengonsi le tariffe per gli atti civili, criminali e de' notari. Si dividono gli Statuti in quattro libri, e sembra fossero compilati molto prima del 1542. Molti capitoli (dal 42 al 89) del libro IV non sono che addizioni allo Statuto, fatte nel 1594 e nel 1679, nonchè alcuni Decreti di riforma degli anni 1679, 1684, 1688. Al verso poi della carta 80 si legge: 1734 *settembre* 17. *Copia del Statuto di Calice estratta dal Statuto autentico*

e più volte confermato dal hora qm. Sig. Francesco Maghella notaro pubblico di detto luogo di Calice. In fede di che io infrascritto dico essere stato fedelmente estratto. Salvo etc. Licet. etc. Antonio Maria Paita notaro di detto luogo di Calice.

Il Sig. Ales. Magni Griffi di Sarzana, possessore del codice, communicava queste notizie allo Sforza, dall' *Opera* del quale le trassi. Ricavasi dal codice che questo Statuto serviva anche per il luogo di Veppo.

CALIMERA vedi LEGGE.

CALMURANO.

Statuto e Leggi del Comune di Calmurano.

Lo Statuto fu compilato nel 1479 e promulgato nel 1487. Si divide in quattro libri, che contengono *super Civilibus, Criminalibus, Extraordinariis, et Damnis Datis.* È manoscritto in pergamena e conservasi nell'Archivio Communale. Questa notizia la trassi da certe risposte inviate ad una circolare sparsa per la Marca dal Sig. Florido Romei che voleva far studii sulle leggi Municipali dei paesi d'Italia anteriori al secolo XVI.

CALTAGIRONE.

Il ch. cons. V. La Mantia, a pag. 107 delle *Consuetudini*, e nella *Storia della Legislazione*, a pag. 120, scrive che « le Consuetudini » hanno la locuzione propria, e non sono copiate sulle altre » e nella nota « che un privato in Caltagirone diè in luce le Consuetudini di » sua patria nel 1798, e perciò il Gregorio (che ricordai nella Prima » Parte) che scrisse la' citata Introduzione nel 1794 le disse ine- » dite ». La rarità della presente stampa è tale che il ch. La Mantia, credette esser utile pubblicarne alcune rubriche, come fece a pag. 107 della sua bell'opera *Consuetudini delle città di Sicilia,* già tante volte ricordata.

Questo dotto scriveva nella rivista bibliografica, che ebbe la bontà di fare alla mia Bibliografia, inserita nel fasc. IV dell' *Archivio Storico Lombardo.* Anno III. 1876, che in un volume di Consuetudini manoscritto nella Biblioteca Nazionale di Palermo si trovano quelle di Caltagirone con glosse. È anche da vedere la *Legge.* par. III. pag. 192 del 1877.

CALTO.

Decreto del Card. Cam. Paulucci per la Communità di Calto.

Nell'Archivio Communale di Ferrara nota il ch. cav. A. Valsecchi trovarsi il medesimo decreto.

CALUSO.

Capitula sive Statuta loci Caluxij *(anni incerti)*, reformata et aucta sua an. MDX.

Codice membranaceo in 4.°, esistente negli Archivii del Comune. Il proemio veramente accenna ad una riforma e addizione di nuovi capitoli, ma nella supplica del Comune a Giovanni Marchese di Monferrato è detto: « *Comunitas loci vestri Caluxij habet eorum* » *capitula sive statuta existentia in uno volumine, que capta patiun-* » *tur caducitate taliter quod vix legi possunt et in brevi propter di-* » *ctam caducitatem reddentur ad nihilum.....* », onde si è deliberato che « *acopientur et rescribantur per unum fidum* » di che ne pare poter arguire che se vi fu riforma nell'antico codice fu però di poco momento. Così l'egregio cav. E. Bollati in una sua scheda.

CAMAGNA.

Questo paese sino dal secolo XVI reggevasi cogli Statuti di Valperga. Così il dotto cav. E. Bollati.

*CAMAIORE.

I. — Rubriche degli Statuti dell'Hon. Comune di Camajore.

Nell'Archivio di Stato in Roma vi sono gli Statuti manoscritti del 1874, da cui appare che furono approvati e riformati nel 1612.

II. — Compositiones ac Capitula Comunis et Burgi et Vicariae Camaioris.

Furono approvati dal consiglio generale nel 1507, e trascritti ed inviati all'Archivio di Stato in Roma nel 1874.

CAMERANO.

Statuto ossia regolamento di polizia rurale ed urbana.

È manoscritto in pergamena del 1450, e si conserva nell'Archivio communale. Quest'indicazione fu data al Sig. Flor. Romei dal secretario del comune, e non so quanto possa esser completa.

CAMERINO.

Non senza ragione nella I.ª Parte dubitai dell'esistenza dell'edizione degli Statuti di Camerino, citata dal Bonaini come fatta in quella città nel 1585 in forma di foglio, apprendendo oggi con sicurezza che questo Bibliografo non vide mai cotesta stampa, e la trovò solo ricordata a pag. 81 dell' *Opera citata* del Travaglini.

CAMMORO.

Degli Statuti di cotesta terra non abbiamo altra notizia se non quella che ne dà il Travaglini a pag. 82 dell' *Opera citata*, ove riporta dello Statuto in lingua italiana il capitolo VII del libro secondo.

* CAMPAGNA.

Constitutioni et ordinationi Generali del Reverendissimo et Illustrissimo Signor Cardinale san Clemente Legato di Campagna et Marittima, ecc.

Questo titolo, sotto cui vi è l'arme del Pontefice, le chiavi della Sede Vacante e l'arme del cardinale, leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, mentre nel dritto della 2.ª carta **A ii** cominciano le Costituzioni che interessano le provincie di Campagna e Marittima, lo Stato di Conte e Pontecorvo, e che divise in 54 paragrafi terminano al dritto della carta 12.ª, cioè **C** *quattro*, colla sottoscrizione:

Romae apud Antonium Bladum Anno Domini. M. D. LIII.

Il verso della carta è bianco. Trovasi questo rarissimo volume in forma di 4.° nella Biblioteca Com. di Perugia.

CAMPAGNANO.

Anche di questi Statuti non posso dir altro se non che il Travaglini nell' *Opera cit.* riporta un capitolo latino.

CAMPAGNATICO,

Statuti et ordini diversi per la Communità di Campagnatico.

Nell' Archivio di Stato in Firenze il ch. cav. A. Valsecchi nota trovarsi i medesimi.

CAMPELLO.

Degli Statuti latini di cotesto castello fa ricordo il Travaglini nell' *Opera citata.*

CAMPIGLIO vedi SPILAMBERTO.

CAMPIONE.

Roberto Ronsca nella *Descrittione di Elimente, suo vago sito, privilegi et historia con quella di Civerna et altri luoghi circonvicini. - Bergamo* 1624. *In* 8.°, ci fa sapere che questa terra reggevasi cogli Statuti di Civerna.

CAMPLI.

Gli Statuti di questo paese, compilati nel 1529, si trovano ricordati a pag. 59 del Tom. III del Palma: *Storia Ecclesiastica e Civile del Pretuzio*, ecc.

CAMPORGIANO.

Statuta Vicariae Camporeggiani Capharionensis Provinciae Libris Quinque distincta. Adduntur decreta, capitula ac ordinationes quae ad rectum ipsius Vicariae regimen spectant. — Mutinae. 1721. Typis Bartholomaei Soliani. *In* 4.°

Sono citati dal Bonaini nelle sue aggiunte, notando che avvene un esemplare nella Biblioteca di Parma. Ed il cortesis. cav. V. Promis m'inviava la seguente descrizione.

Precede l'*exordium*, che occupa le pag. III, IV, cui segue l'indice generale (pag. V-XIX), dopo il quale sono (pag. XX-XXVIII) tredici capitoli in volgare ordinati nel 1567. Vengono poscia gli Statuti latini, che divisi in cinque libri vanno dalla pag. 1-107. La pag. 108 è bianca. Dalla pag. 109-353 vi sono varii decreti dei Signori d'Este, ed il primo è di Lionello del 25 set. 1453 a favore degli abitanti di Camporgiano, mentre l'ultimo è del 6 Decembre 1700. Le pag. 354 e 355 ultime del volume contengono il *Sommario di alcuni ordini* nel medesimo menzionati.

CAMPO S. PIERO.

I. — Ordini stabiliti dagl' Ill.... per il buon governo della Terra e Podestaria di Campo S. Piero. — In Padova. Per Carlo Rizzardi Stamp. Camerale. *S. A. In* 8.° Vs.

II. — Tariffa dei pagamenti aspettanti al Cancellier Pretorio, Cavallieri, Offitiali e Trombetta della Terra di Campo S. Piero stabiliti, ecc. — Padova. Carlo Rizzardi Stamp. Camerale. *In* 4.°

I Privilegii manoscritti, nota il dotto cav. A. Valsecchi, conservansi nel Tribunale d'Appello in Venezia.

CANDA.

I. — Raccolta di Ducali Terminazioni et Ordini Relativi alla presa della Canda.

Sono manoscritti presso il ch. Valsecchi.

II. — Piano di Governo e custodia di Castagnaro e Canal bianco approvato dall'Ecc. Senato col Decreto 30 Novem. 1703, ecc. — *S. L. In* 4.° *Can. Durazza.*

III. — Diploma di Borso Duca di Modena. 1. Luglio 1409, Ducali 23 Luglio 1501 che accorda privilegi alla Canda.

Sono questi ultimi due documenti riportati da Silvestri C. Camillo. - *Storia Agraria.*

CANDELO.

Di questo Comune il Duboin, *Op. cit.* Tom. IX, pag. 575, cita gli Statuti del 1450 che dice simili a quelli di S. Germano. Nel 1450, nota il Casalis (*Op. cit. Tom. XXVIII, pag.* 33) che pare fossero approvati da Amadeo VIII. Forse esisterà la copia degli Statuti nell'Archivio Comunale. Da una scheda dell'egregio cav. E. Bollati.

CANEVA.

Il Valsecchi nota che lo Statuto trovasi nella Marciana in Venezia (Miscell. 2917. n. 40), e il cortesis. March. R. di Soragna mi favoriva la seguente notizia:

Ordini delli Sindici di Terraferma per la Comunità di Caneva. — Treviso. *S. A. T.*

Si trovano anche citati nel Valentinelli (*Bibliografia del Friuli, pag.* 1024).

CANISCHIO.

Anche questa Terra, nota l'egregio cav. E. Bollati, reggevasi cogli Statuti di Valperga.

CANNARA.

Il Travaglini, pag. 82 dell'*Opera cit.*, riporta la rubrica 28 degli Statuti della *Terrae Cannariae sub Gubernio Umbriae.*

CANNERO.

Statuta Canneri.

Sono manoscritti su pergamena in foglio piccolo del secolo XVI e trovansi nell'Archivio di Stato in Roma.

CANNOBBIO.

Nell'Ambrosiana a Milano si trovano: *Statuta Cannobii S. A. N. in foglio.* Nell'Archivio di Corte in Torino « *Statuta Cannobii.*

Novarae 1717 » in foglio piccolo. Il Duboin, *Op. cit.* Tom. IX, pag. 576, citando questa seconda edizione afferma che gli Statuti furon confermati nel 1211 e poi nel 1266, cui furono aggiunti altri dal 1392 al 1487. Aggiungo coteste notizie tratte dalle schede del valente cav. E. Bollati, non avendo nella Prima Parte data che l'indicazione della stampa del 1746, che credo la sola esistente degli Statuti Cannobbiani.

CANOSA vedi PODENZANA e TRESANA.

CANTAGALLINA vedi CASTIGLION DEL LAGO.

***CANTALUPO** in SABINA.

Tasse Civili e Criminali, e Capitoli sul danno dato, da osservarsi dai Governatori, Bargelli, e Corte di Cantalupo.

Furono approvati li 3 Maggio 1734 e furono inviati nel 1875 in copia all'Archivio di Stato in Roma.

CAORLE.

I. — Privilegia Communitatis Caprularum.

Manoscritto cartaceo nella Biblioteca dell'Università di Padova e contiene disposizioni dal 1521 al 1662.

II. — Capitoli et Ordini stabiliti dagli Illustrissimi et Eccellentissimi Signori Proveditori al Sal con l'autorità dell'Eccellentissimo Senato per la dispensa del Sale agli abitanti della città di Caorle. — *S. L. A.* /*Venezia*/. Per Z. Antonio et Alvisi Pinelli. stamp. Ducali.

Dalle schede del chiaris. cav. A. Valsecchi.

CAPODIPONTE.

Statuta potestarie Codepontis, videlicet Monzoni, Ayole, Equi, Casciane, Prati Alebii et Sercognani lunensis dioecesis.

Furono compilati nel 1442 e sono contenuti in un codice cartaceo in 4.° dell'Archivio di Stato in Firenze. Così lo Sforza, il quale nel *Supplemento* dell'*Op. cit.* riporta la descrizione d'uno Statuto compilato nel 1470, e dà l'elenco de' capitoli, che sono in numero di 51. Appartiene il codice scritto su pergamena in forma di 4.° di carte 75 al Sig. Emiliano Dini di Castelnovo di Garfagnana. Allo Statuto fanno seguito aggiunte, e correzioni dal 1473 al 1632.

Nel *Catalogus Cod. Mss. Bibl. Regiae (Parisiensis) Pars III. T. III. pag.* 629 vi è registrato un codice cartaceo che « *videtur saeculi XVI* » e in cui si contengono « *Statuta Podestariae Codipontis* ».

CAPRADOSSO.

Il Colucci scrive nell'*Ascolano descritto nelle sue Terre e Castelli*, pag. 76, Tom. XXI dell'*Antichità Picene* che questo paese « gode il privilegio delle proprie leggi municipali, approvate già » dal Consiglio, detto dei Cento della Madre Patria, cioè Ascoli. »

CAPRARICA vedi LECCE.

*CAPRAROLA.

Statutum Terrae Caprarolensis. ab Horatio Farnesio Praefecto Urbis et Duce Castri Ordinatum.

Furon approvati nel 1549, e nell'Archivio di Stato in Roma sono in copia del 1856.

CAPRIATA D' ORBA.

Statuta Capriate Montisferrati.

Sono inseriti da pag. 177 a pag. 294 dell'opera ricordata di Gianfrancesco Capurro: *Memorie e Documenti di Novi*, ecc.

CAPRILE.

Di questo piccolo Comune si è recentemente fatto conoscere un Codice statuario (forse unico) così intitolato:

Usanze de li homini de Cavril, le quali antiquamente et persina al presente dì son state observate et mantegnude ..... per la Corte de Cadore ».

Pietro Mugna, dal quale attingiamo questa notizia (vedi la sua *Lettera.... a Gabriele Rosa - Degli Statuti di Rocca e Caprile* inserita nel giornale la *Cronaca An. III* (1857), *pagg.* 117-125, 138-145, 182-186) soggiunge essere un volume in pergamena che si conserva presso Luigi Pezzi 'dello stesso luogo. Premesso che un tal codice è diviso in due parti, di cui la seconda contiene gli *Ordini novelli del* 1591, lo stesso autore riferisce per intiero l'autenticazione, che in esso ricorre del notaio, dalla quale s'apprende che le dette Usanze erano state copiate e raccolte da « *multae scripturae..... cum quodam libro in charta pergamena in quibus continentur plures ordines atq. provisiones veteres et novae et decreta per antedietro de Caprilo conditae* »; onde si può inferire che gli Statuti della Prima parte sono di molto anteriori al secolo XV. Da una scheda dell'egregio cav. E. Bollati.

CAPSEA.

Statuta Capseae.

Sono manoscritti nella Biblioteca dell'Università di Genova e mi furono indicati dal dotto cav. A. Valsecchi.

CAPUA.

Ferdinandi I. Regis Siciliae Privilegium pro Capuanis quo Calvansis Civitas cum Capuana..... fuit.

Vedi Lünig. Tom. IV, pag. 595 dell' *Op. cit.*

CARAVAGGIO.

Terminazioni 11 Giugno 1501, che le appellazioni dalle Sentenze del Proveditor di Caravaggio sien devolute ai Rettori di Bergamo ed in caso di discordia decida il Camerlingo.

Vedi Calvi *Effem. Tom. II, pag.* 296.

CARAVINO.

Capitula et Statuta facta et concessa Comunitati et Hominibus Caravini anno MCCCCLXXX.

Dall' istrumento di convenzione che precede a questi Statuti (serbati gli uni e l'altro in copia autentica e cartacea nell' Archivio Comunale di Tina) si deduce che non prima del detto anno ebbe il Comune di Caravino una legge scritta sua propria. Nella Giurisdizione di Caravino era compresa Tina che posteriormente fu eretta a comune. Dalle schede dell' egregio cav. E. Bollati.

CARCARE.

Dell'esistenza dello Statuto di questa terra si sa soltanto, al detto del Casalis *Op. cit. Tom. III, pag.* 509, che essa ebbe leggi proprie, che si mantennero in vigore sino al 1797. Dalle schede dell' egregio cav. E. Bollati.

CARDA (ora APECCHIO).

Statutum Terrae Cardae.

È diviso in cinque libri e si conserva manoscritto in foglio su carta nell' Archivio del Commune; il secretario del quale forniva al Sig. Fl. Romei queste brevi indicazioni.

CAREZZANO.

Il ch. cav. A. Valsecchi nota che nella Biblioteca Ambrosiana sono manoscritti gli Statuti di questa Terra.

CARGNA.

Statuti della Cargna raccolti da Agostino Spinelli. — Venezia. 1790.

Il Valsecchi nota nelle sue schede esser nella Biblioteca di S. Marco in Venezia.

CARMAGNOLA.

« Questa città (scrive il Casalis *Op. cit. Tom. III, pag.* 605) » ordinava i suoi Statuti nel 1336, li riformava nel 1345, e quindi » negli anni 1406 e 1479 ». Il Duboin (*Op. cit. Tom. IX, pag.* 576) dice che nell'Archivio municipale vi sono quattro codici di Statuti, che, secondo il parere del dotto cav. Bollati, potrebbero contenere le quattro Collezioni di Leggi Municipali testè ricordate, e l'ultima

di esse sarebbe stata impressa in *Carmagnoglie.* 1644. *in* 4.° Edizione a dir vero per me nuova, non conoscendo per prima se non quella del 1673, già riportata nella Prima Parte.

CARMIANO vedi Lecce.

* CARPEGNA.

Statuta Dominii Carpinei, Castellacciae, Turrisfossatorum, et Palatii Carrignani et Decreta ab antiquis D. D, dicti Dominii emanata. Ab Excmo E. Gaspare Hodierno Comite Carpinei Confirmata, ejusque jussu edita, et in meliorem formam redacta. — 1803. *S. L. T In* 4.° *Æ. Rarissimo.*

Il titolo è nel dritto della 2.ª carta, essendo bianco il verso di essa e tutta la 1.ª Nel dritto della A cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano alla pag. 164. Seguono altre 18 carte contenenti disposizioni del principe e gli ordini di ciascun · libro. L'ultima pagina è bianca. Trovasi nell'Archivio di Stato in Roma. È anche da vedere la *Carpegna Abbellita*, e *il Monte Feltro illustrato. Urbino e Rimini.* 1667-68. *In* 4.° di Pier Ant. Guerrieri part. I, pag. 18.

CARPENA.

Libro delle franchigie della Magnifica Cummunità di Carpena.

Codice cartaceo in 4.° piccolo di pag. 291 numerate, e si conserva in Marola di Lunigiana presso il Sig. Agostino Falconi. Di queste franchigie la più antica è del 1205, e la più recente è del 1654. A pag. 99 della Prima Parte feci già ricordo delle Convenzioni e franchigie di questo luogo, e ivi rimando lo studioso. Dal *Supplem.* dell' *Op. cit.* del ch. Sforza.

CARPI.

Statuta et Decreta et Ordinamenta Comunis et Terrae Carpi.

Riformati nel 1343, sono in copia del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma.

CARPIGNANO vedi LECCE.

CARPINETO.

Statuta et Ordinationes terrae Carpineti Ordinata et concessa sub regimine et felici statu et gubernio Illustriss. et Excellentissimi Domini D. Joannis Carrafae Ducis Paliani dignissimi aedita. — Romae. Apud Antonium Bladum Impressorem Camer. *S. A. In* 4.°

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, e al dritto della 2.ª **A ii** comincia il proemio che termina al verso della carta e lì sotto comincia il primo libro degli Statuti, che divisi in cinque libri terminano al verso della carta 3, segn. **I ii** e al dritto della seguente comincia la *Tabula* di ciascun libro, che termina al verso della pag. 37 **I** *cinque* colla sottoscrizione:

Romae apud Antonium Bladum Impressorem Cameralem, Anno. M. D. LVI.

La carta seguente è tutta bianca. Trovasi nella Bibliot. Com. di Perugia, e ne devo la conoscenza al chiaris. cons. La Mantia. Il Travaglini *(Op. cit.)* riporta il capitolo 13 a pag. 83.

*CARRARA.

Bandi per il Marchesato di Carrara e Capitoli del Collegio de' Dottori. — In Massa. 1643. Appresso Francesco della Dote. *In* 4.°

Questi Bandi sono contenuti in 39 capitoli, dopo i quali vengono i *Capitoli, Privilegi, Esentioni, Giurisditioni et Emolumenti del Collegio de' Dottori di Carrara.* Questo volume è molto raro e lo Sforza ci dice che egli ne conosce il solo esemplare posseduto dal sig. not. Dionisio Giandomenici di Carrara. Notai già a pag. 100 della Prima parte della mia Bibliografia la rara edizione degli Statuti di Carrara, ora aggiungo che nel codice Pallavicino di Sarzana vi sono a pag. 279 le *Costitutiones* compilate nel *MCCXXXV ind.*

viij di martii. xj kalendas Junii, e a pag. 280 gli Statuti fatti *anno Domini Nativitatis M. CC. LX, ind. iij, xxviij mensis Madii.*

CARRODANO.

Statutum Municipale Potestariae utriusque Carrodani et Mattalanae.

È un codice cartaceo della Biblioteca dell'Università di Genova. Ha carte 24, di cui la 1.ª è bianca e nel dritto della 2.ª sta il titolo riportato coll'anno 1693 *die* 10 *Maij*. Nel verso della carta vi sono due invocazioni a Gesù Cristo e una sentenza di Seneca. Nel dritto della 3.ª cominciano così gli Statuti:

MCCCCLXIII. die V. Aprilis. Capitula Communitatum Carrotani suprani, et subtani ac Mattalanae, etc.

Segue il nome del notaio che li rogò e dei commissarii che li composero. Si dividono gli antichi Statuti in 49 capitoli, più 4 di aggiunte (de' quali il cav. Sforza riporta i titoli) e al fine del verso della 20.ª carta leggesi che i capitoli furono estratti nel 1511, da cui fu fatta altra copia da Livio Serpa bolognese nel 1670, e da questa la presente. Così lo Sforza nel *Supplemento all' Opera citata*, dal quale trassi coteste notizie.

CARRU.

In una *Decisione Camerale del* 12 *decembre* 1741, *ref Bonandi* emanata nella *Causa del Marchese d' Ormea e di Palazzo C. J. Vincenzo Ferrero contro la Comunità di Carru*, dicesi della medesima che « *afferebat quaedam Statuta a suis hominibus antiquitus condita, nimirum anno* 1360 », e di detti Statuti si riferiscono testualmente due capi. La decisione anzidetta sta nella *Collectio Decisionum Cameralium* (parte stampata e parte manoscritta) *ab anno* 1696 *ad annum* 1800, che serbasi nella Biblioteca del Consiglio di Stato in Torino. Dalle schede Bollati.

CARTANO vedi VASSALICO.

CASALBORGONE.

Negli Archivii di Corte in Torino v'ha un codice membranaceo in carattere gotico, nel quale si contengono gli Statuti civili e

criminali proposti nel 1489 dal Consiglio Comunale all'approvazione del signore del luogo. Dall'indice con cui comincia il codice scorgesi che nel medesimo mancano i capi 145 a 173 degli Statuti Criminali e i cinque ultimi. Duboin *Op. cit.* Tom. IX, pag. 577. Da una scheda dell'egregio cav. E. Bollati.

CASALE.

Diritti antichi della città di Casale.

Sono riportati nell'Archivio Storico Italiano. 1847. II. Serie. Tom. XIII, pag. 358 e 360.

Vedi anche MONTE SCUDAIO (Parte I.ª).

CASALE DE MUNTURONI vedi LECCE.

CASAL MONFERRATO.

I. — Statuta Casalis Monferrati.

Manoscritti in pergamena nella Biblioteca di Mantova.

II. — Statuta Communis Casalis.

Vedi *Monumenta Histor. patriae. Tom. II, pag.* 929.

CASATIS.

Il Valsecchi nelle sue schede nota essere nell'Ambrosiana di Milano gli Statuti di questa terra.

CASATISMA.

Statuti di Casatisma. — Torino. 1783.

L'egregio cav. E. Bollati scrive nelle sue schede che trovansi nell'Ambrosiana di Milano.

CASCIANA DI LUNIGIANA vedi CAPODIPONTE.

CASNIGO.

Il Correnti negli *Annali di Statistica.* Tom. LXXXI, pag. 210 nota che gli Statuti di questa terra sono manoscritti senza dire dove.

CASOLA.

Statuta vetera Comunitatis Casule.

Conservansi in un codice cartaceo in 4.° nell'Archivio di Stato in Firenze. Dalla 2.ª carta alla 9.ª vi è il rubricario, poi due carte bianche e quindi lo Statuto che è diviso in 156 capitoli e va sino alla carta 39. Dalla 40 alla 41 vi sono quattro capitoli, seguiti da aggiunte con le approvazioni dal 1513 al 1696. Dall' *Op. cit.* dell'egregio G. Sforza.

CASSIO vedi Ravarano.

CASTAGNARO vedi Canda.

CASTAGNETO.

Il Del Carretto alla *Cronica di Monferrato* nel Tom. III. pag. 1161 dei *Mon. Hist. Pat.* scrisse: « Nell'anno mille trecento et quattro » questo Marchese *(Giovanni di Monferrato)* confirmò i suoi Statuti a » gli homini di Castagneto ».

CASTEL BORGO.

Il ch. Conte Morbio mi indicava in una lettera che egli possiede nella sua ricca raccolta di libri gli Statuti manoscritti di questo luogo.

CASTELDELCI.

Il ch. prof. G. Vanzolini mi scriveva che nell'Archivio Metaurense di Pesaro si conservano in copia manoscritta cartacea del 1751 gli Statuti di questo luogo.

CASTEL DEL RIO.

Il Travaglini alla pag. 85 dell' *Op. cit.* pubblicò la Rubrica 49 dello Statuto in latino di questo luogo.

CASTEL DURANTE vedi Lucca.

CASTEL FRANCO D' IVREA.

Franchigie e privilegi conceduti dalla città d'Ivrea agli uomini di Bolengo che andranno ad abitare Castelfranco.

Trovansi pubblicati (non so da chi) nei *Monumenta Historiae Patriae. Augustae Taurinorum. Ex officina Regia.* 1854. *In foglio.*

CASTEL FRANCONE vedi LECCE.

CASTEL GOFFREDO.

Statuta civilia et criminalia Communitatis Oppidi Castri Goffredi.

Il Valsecchi nota nelle sue schede d'aver visto il manoscritto di questo Statuto in Mantova presso il libraio Caranenti.

CASTEL GUARINO vedi LECCE.

CASTEL GUELFO DI PARMA vedi PALLAVICINO.

CASTELLACCIA vedi CARPEGNA.

CASTELLANA vedi PALLAVICINO.

CASTELLAMARE DI STABIA.

Esame generale de' debiti instrumentarii della città di Castellamare di Stabia, in cui si accennano le leggi così comuni, come municipali intorno alla maniera di contrarli: si espongono colla scorta della storia del Regno i privilegii de' nostri sovrani, ecc. ecc., di Gaetano Martucci patrizio della stessa città. — Napoli. 1786. Stamperia Simoniana. *In* 4.°

Il Bonaini nelle sue giunte citava cotest'opera ritenendo che in essa vi fossero gli Statuti della città di Castellamare, e ne trasse l'indicazione dall'*Eff. Letterarie di Roma.* 1787. n. 32.

CASTELLANETA vedi LECCE.

CASTELLARO vedi REDONESCO.

CASTELLARQUATO.

I. — Statuta et Decreta Terrae Castriarquati quibus accesserunt proclamata et ordinationes cum taxis civilibus et criminalibus, nec non Taxis datiorum Ducum Sfortiadum adhaerentibus etiam taxis et edictis Ser. Ducis Farnesii, quae omnia fuerunt exemplata per Franciscum M. Guarnerium Villaggi ejusdem Castri.

Sono conservati in un codice cartaceo in foglio del secolo XVIII nella Biblioteca di Parma. Dalle aggiunte manoscritte del Bonaini.

II. — Statuta Castri Arquati inter annos 1445 et 1459. — Placentiae. 1876. Del Marzo. *In* 4.°

Notizia favoritami dal cortesis. Marchese R. di Soragna.

CASTELL' ARQUATO.

Bolla di Bonifazio VIII a favore della Pieve di Castell' Arquato sù la Diocesi per la confermatione de' suoi Privilegii et Altre Ragioni. *(del* 17 *giugno* 1296).

Il Bonaini nelle sue aggiunte nota che fu pubblicata dal Campi nell' Appendice Diplomatica dell' *Historia di Piacenza.* Parte III, pag. 268. Doc. IX.

CASTEL LAURO vedi PALLAVICINO.

CASTELLEONE.

Statuta Castrileonis an. MCCCCIII.

Il Roboletti nel suo libro dei *Documenti storici e letterari di Cremona Lettera a..... Francesco Odorici, ecc. (Cremona* 1857) afferma a pag. 21, che « questi Statuti si conservano manoscritti in un codice cartaceo colle iniziali miniate presso la famiglia Vacchelli. » Che sia in Cremona questa famiglia ?

CASTELLINO DI TREBBO vedi GUIGLIA.

CASTELLO.

Statuto del Vicariato di Castello.

Il Bonaini nelle aggiunte nota esser manoscritto nella Biblioteca di Trento.

CASTELLO DI MONTICELLI vedi PALLAVICINO.

CASTELLONORATO.

Capitula seu Statuta aut Jura Municipalia Universitatis Oppidi Castri Onorati.

Furono confermati nel 1508 dai principi della terra, Sig. Colonna, e furono mandati in copia nel 1874 all'Archivio di Stato in Roma.

CASTEL MONACO.

Joannes fidem et devotionem hominum castri Monaci commendantes, eamdemque cupientes, immunitates et privilegia hominibus Portusveneris et Bonifacii pridem concessa, iisdem largiuntur (1262. 26. *Feb.)*.

Vedi *Mon. Hist. Pat.* Tom. VII. pag. 1399. *Doc.* 953.

CASTEL NOVO (PROV.ª DI PESARO).

L' egregio prof. G. Vanzolini mi notava che nell'Archivio Metaurense in Pesaro si conservano manoscritti del 1751 gli Statuti di questo castello.

CASTEL NOVO (PROV.ª DI REGGIO) vedi SPILAMBERTO.

CASTEL NOVO vedi CATTARO.

CASTEL NOVO DI MAGRA.

I. — Statuta Comunitatis Castrinovi.

Sono contenuti in un codice membranaceo in 4.° di carte 62 nell'Archivio del Commune. e furon approvati in Genova nel 1408. Sono divisi in tre libri. Dall'*Opera citata* del ch. Sforza.

II. — Capitula et Ordines Vicariae Cestrinovi Garfagnanae.

Sono contenuti in un codice membranaceo in foglio, e furono approvati da Alfonso Duca di Ferrara nel 1508. Vengono riportati nell'*Inventario del R. Archivio di Lucca.*

CASTEL NOVO DI PORTO.

Capitoli Civili e Criminali dello Statuto di Castelnovo di Porto.

Furono compilati nel 1564 per ordine del Principe Sciarra Colonna, e furono divisi in cinque libri. Sono infine più capitoli del 1551 che riguardano Lepergnano, Magliano, Morlupo, e con le tariffe, vanno con varie aggiunte sino al 1651. Avvi copia di essi nell'Archivio di Stato in Roma.

Vedi anche MAGLIANO.

CASTEL NOVO NE' MONTI.

Capitoli e gratie concesse da S. A. Ser. alla Podesteria di Castel Nuovo ne' Monti, ecc. — Modena. 1619. *In* 8.°

Sono citati a pag. 76 n. 2412 del *Catalogo della Biblioteca appartenente al Collegio degli Avvocati in Firenze. - Firenze.* 1870. *Tip. Luigi Niccolai. In* 8.°

CASTEL NOVO VERONESE.

Terminazioni del Senato tra la Comunità di Castelnovo e Scuole laicali e il Rev. Paroco in materia delle alterazioni di messe et altri particolari. — Verona. 1696. Per i Fratelli. Merli. *In* 4.°

Dalle schede del ch. cav. A. Valsecchi, che riporta questa indicazione essendovi in esse disposizioni municipali.

CASTELRITALDI.

Il Travaglini nell' *Op. cit.* pubblicò a pag. 85 una rubrica degli Statuti di questo luogo.

CASTEL RIO.

Il Travaglini nell' *Op. cit.* a pag. 85 riporta un capitolo dello Statuto di questa terra.

*CASTEL S. ANGELO o MADAMA.

Ista sunt Statuta bonorum virorum Castri S. Angeli Magnifici dñi Gentilis de Ursinis. In primis.

Sono 142 paragrafi scritti su pergamena e terminano al dritto della carta segnata 16, cui seguono due ordinazioni di cui la seconda ha la data del 1530. Nel dritto della carta 17.ª vi è la *Tabula*, il verso è bianco, la 18.ª è bianca. Nel dritto della 19.ª vi è aggiunta la conferma degli Statuti di Aless. Pallavicino del 1648. Il verso della carta è bianco. Volume in 4.° Æ.

CASTEL S. GIOVANNI IN GALILEA.

Il ch. cav. C. Morbio mi scriveva possedere manoscritti gli Statuti di questo luogo.

CASTEL S. PELLEGRINO.

Statuta Castri S. Peregrini terrae Gualdi. — Romae. 1647. *In* 4.°

Sono citati nel catalogo della Biblioteca Casanatense di Roma, ma io li cercai invano.

*CASTEL S. PIETRO.

Regolamento per l' Ornato. — *In fine*. Imola. 1837. Presso Ignazio Galeati. *In* 4.°

CASTEL S. PIETRO (Prov.ª di Roma).

Bandi e Statuti del Castello di S. Pietro riguardanti i danni dati e cose agrarie.

Furono compilati nel 1607 e sono manoscritti in circa del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma. Questi Statuti servivano anche per Cave e Pallestrina.

CASTEL SERRANO.

Gregorii IX Papae Bulla, per quam decernit Tributa et Census Camerae Apostolicae persolvendos, nec non et poenas pro delictis, ab hominibus Castri Serronis circiter annum 1230.

Vedi *Muratori Antiq. Ital. Tom. II*, *pag.* 35.

CASTELVECCHIO (Prov.ª di Cremona).

Leges et Statuta a Capitulo Cremonensi data hominibus de Castro Veteri ultra Padum an. MCCCXXXV.

Furono pubblicati da Federico Odorici a pag. 38 del *T. II. Serie II. dell' Archivio Storico Italiano*. Vedi Lucca.

CASTIGLION DELLA PESCAIA (Prov.ª di Grosseto).

Statuta magnae Communitatis Castileonis Piscariae.

Sono manoscritti in foglio e si citano nel *Catalogo della Biblioteca del Collegio degli Avvocati di Firenze*, e si conservano in detta Biblioteca.

CASTIGLION DEL TERZIERE.

Additioni, limitazioni et modificationi facte alli Statuti et ordini del Comune e Potesteria di Castiglioni del Terziere e Comune di Pastine de Lunigiana.

In un codice cartaceo in 4.° di carte 44 sono contenute queste Addizioni, e conservansi nell'Archivio di Stato di Firenze. Sono divise in capitoli e furono fatte dagli abitanti dei due Communi nel

1519 (stile fiorentino) e vi fanno seguito altre addizioni sino al 1745. Si ricava da questo volume che gli Statuti antichi furono compilati nel 1499 ed approvati nel 1509. Dall' *Op. cit.* dell' egregio Sforza.

CASTIGLIONE (Prov. di Catania).

Il ch. cons. Vito La Mantia pubblicò a pag. 50 e seg. delle *Consuetudini delle città di Sicilia* le Consuetudini di questa città, che sono in lingua volgare del secolo XIV, ponendole a confronto con le corrispondenti di Catania. Di queste Consuetudini espone dottamente le notizie a pag. 121 della sua *Storia della Legislazione di Sicilia.*

CASTIGLIONE (Prov.ª di Genova).

Il Ducange sotto la voce *Alibrare* cita manoscritti gli Statuti di questa terra dando il seguente titolo:

Statuta pro castro Castiglionis. ann. 1371.

Dalle schede dell' egregio cav. E. Bollati. Vedi Lucca.

CASTIGLIONE vedi Cesi (Parte I.ª).

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE.

Francisci Principis Castilionis Concessio privilegiorum et immunitatum pro Communitate et hominibus Civitatis Castilionis die 2. Aug. 1618.

Sono riportati dal Lünig. Tom. II, pag. 34.
Vedi anche Redonesco (Parte I.ª).

CASTIGLION FIORENTINO.

Communitatis terrae Castiglionis Statuta ad publicam utilitatem impressa. Ad omnipotentis Dei laudem Beati Michaelis Archangeli opus perfectum exstitit. — Perusiae Per Hieronymū Francisci Baldassaris de Cartholarijs. 1535. die 24. Novembris. *In foglio.*

Rarissima edizione in carattere gotico, divisa in V libri, con numerazione particolare a ciascuno. Il frontespizio di ciascuno è

ornato di una grand'incisione in legno ove è figurato l'Arcangelo Michele vincendo Satana, e sotto si legge: *Sub umbra alarum tuarum protege Castilionenses.* Il 1.° libro ha XLIIII carte col *Registrum*, la soscrizione, 1535. *die.* 11 *Octobris*, e lo stemma tipografico all'ultima. Segue una carta per la *tabula*, e un'altra bianca. - Il 2.° libro ha XXII carte, col *Registrum*, la soscrizione, 1535. *die.* 27 *Octobris*, e lo stemma tipografico all'ultima. Segue una carta per la *tabula*, e un'altra bianca. - Il 3.° libro ha XXII carte col *Registrum*, la soscrizione, 1535. *die.* 13 *Novembris*, e lo stemma tipografico all'ultima. Segue una carta per la *tabula*, e un'altra bianca. - Il 4.° libro ha X carte col *Registrum*, la soscrizione, 1535. *die.* 18 *Novembris*, e lo stemma tipografico all'ultima. Segue una carta per la *tabula*, e un'altra bianca. - Il 5.° libro ha XII carte (l'ultima per errore XI) col *Registrum*, la soscrizione, 1535. *die.* 24 *Novembris*, e lo stemma de' Cartolari all'ultima. Segue una carta per la *tabula*, e un'altra bianca.

Risulta dal 1.° Capitolo di que' Statuti che essi risalivano all'anno 1384. Gli Statutarii furono: *Joannes Portagioie jurisperitus*, *Nicolaus Angeli notarius*, *Angelus Moscardi notarius*, *Laurentius Argelutij notarius*, *Christophorus Petri notarius*, *e Laurentius Joannis notarius.* La presente edizione ha un proemio dell'editore *Laurentii Fonsi legum doctoris et poetae Laureati.*

Questa scheda del valente De Batines ho amato ricopiare parola per parola, sebbene non esattissima, in luogo della mia per far conoscere agli studiosi il modo, che egli seguiva nelle descrizioni bibliografiche. Una copia trovasi nell'Archivio del Senato di Bologna.

CASTIGNANO.

Statuta. — Montalti. 1590.

Edizione citata da Pier Cam. Carlini de Carolis nelle sue *Memorie istor. di Castignano*, pag. 34-35, inserte nel Tom. XVI delle *Antichità Picene* del Colucci. Egli dice che furono gli Statuti compilati da dotti e scelti cittadini li 13 maggio 1580, e approvati in quell'anno da Sisto V, la bolla del quale è riferita in dette *Memorie* nell'*Appendice Diplomatica* a pag. 186 e 187.

Dalle aggiunte manoscritte del Bonaini ricavo questa notizia, che in quanto alla stampa non mi sembra molto esatta, dandomi nel secolo XVI una stamperia a Montalto, fatto ignoto sino ad ora ai bibliografi.

CASTRE.

Ducale che concede per altri 20 anni l'esenzione agli uomini di quel comune.

Vedi Calvi *Eff.* Tom. II, pag. 493.

CASTRIGNANO vedi Polinaco e Lecce.

CASTRO (Sardegna).

I. — Intimazione fatta dall'Ambasciatore del Comune di Pisa ai Castellani ed Anziani di Castro di proibire a chiunque abitante di quell'isola di andare in alcun esercito o cavalcata. 1256, 10. Gennaio.

Monum. Hist. Patriae dello Stato Sardo. Tom. II.

II. — Provisione del Comune di Pisa colla quale si proibisce agli uomini di Castro di farsi sudditi o vassalli di alcuno de' Signori di Sardegna 1256. 12 Gen.

Archivio Storico Italiano. I.ª Serie.

CASTROCARO vedi Terra del Sole.

CASTRO DE' VOLSCI.

Statuta Terrae Castri.

Compilati sotto il Gran Contestabile Colonna, furono confermati nel 1660 da M. A. Colonna e furono inviati nell'Archivio di Stato di Roma nel 1875.

CASTRO NOVO (Prov.ª di Palermo).

Statuto, Capitoli e Privilegi della città di Castronovo di Sicilia pubblicati dall'avv. L. Tirrito. — Palermo. 1870. Tipografia di Michele Amenta. *In* 8.°

Furono approvati dal re Martino nel 1397, e da altri re Aragonesi. Sono inseriti nel Tom. I dei *Documenti per servire alla Storia di Sicilia.*

* CASTRO PILO.

Statuta Castri Pilei.

Così è a pag. 109 del Tom. III della *Collezione di Documenti storici antichi.... delle città e terre Marchigiane. Ancona.* 1874. *Tip. del Commercio. In* 8.°, la seguente è bianca, nelle pag. 111 e 112 vi è il proemio, dal quale ricavasi che gli Statuti fin da antico formati vennero rinnovati nel 1617. Dalla pag. 113 alla 237 vanno gli Statuti che sono divisi in tre libri seguiti da varie lettere dei Duchi d'Urbino e convenzioni. La pag. 238 è bianca, e dalla pag. 239 alla 244 vi è la *Tabula Statutorum.* Anche questa pubblicazione devesi al chiaris. Vanzolini, che nella Collezione citata volle dar alla luce cotesti Statuti, del manoscritto dei quali, esistente in Æ., feci nella prima parte alcuna ricordanza.

* CASTRO RONCIGLIONE.

Tasse Civili e Criminali del Card. Farnese Odoardo. — Ronciglione. 1677. Pei Tipi del Mercuri e del Menichelli. Æ.

CATANIA.

I. — Capitula Bupuli. Capitula et petitiones facte per universitatem clarissime civitatis Catinae.

Sono del 18 ottobre 1470, e trovansi inserite nelle *Consuetudines Siciliae* nell'edizione del 1497.

II. — Cosmi Nepitae. - In Cons. clar. civ. Catinae. — Panormi. 1594. Apud Jo. Franciscum Carraziam. *In foglio.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, nel verso della quale è la Prefazione, in cui si dice che dopo pubblicate le Consuetudini di Palermo e Messina dovevansi stampare quelle di Catania, e s'aggiunge « *ne nudae sibi prodirent nonnulla ex antiquis nostris docto-*

ribus adijcere volui corollaria, seu adictiones, quibus praesentes nostri Commentarij divino annuente praesidio accesserunt. »

Debbo questa notizia allo studioso giovane Francesco La Mantia, il quale mi notava ancora che è probabile non sia mai esistita l'edizione delle Consuetudini di Catania stampate nel 1501, e riportata sulla fede del Berlan al n. I, pag. 116 della Prima Parte.

CATANZARO vedi LECCE.

CATTARO.

I. — Statuto Civile di Cattaro del secolo XVI.

Vedi Pardessus. *Collections des lois maritimes.* Tom. V, pag. 96.

II. — Capitoli delle Gabelle de' Sali di Cattaro, Badua, Risano e Castel Novo coi suoi territorii formati e regolati dagli Ill. et Ecc. Signori Inquisitori al Magistrato Eccellentissimo del Sal, con l'intervento del N. H. S. Piero Cirran ritornato di Generale di Dalmatia giusto alla Commissione dell'Eccellentissimo Senato, ecc. — *S. L. A.* Stampati per Pietro Pinelli stamp. Ducale. *In* 4.°

Dalle schede del ch. cav. A. Valsecchi.

CAVARZERE.

Privilegio di Ottone III agli uomini di Caverzere del 13 Agosto. 589.

Vedi Silvestri C. Camillo. *Storia Agraria.* Tom. I, pag. 37.

Vedi anche Bullo Carlo. *Cavarzere e il suo Territorio cenni storici illustrativi.* - *Chioggia.* 1864. *Frassine. In* 8.°

CAVE vedi CASTEL S. PIETRO.

CAVEZZONE.

Statuta Cavezzoni capitis Terrarum Derthonae.

Esistono nella Biblioteca Ambrosiana in Milano, come nota il cav. E. Bollati.

CAZZANIGA vedi Val Gandino (Parte I.ª).

CECIMA.

« Fin dal 1419 reggevasi (questa terra) a norma dei proprii Sta» tuti, i quali furono stampati nel 1604. Conservasene una copia » negli Archivii di Corte ». Così il Casalis *Opera cit.* Tom. XXVIII, pag. 130. Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

CECINA.

Statuti della Comune e università di Cecina e di Bardino.

Sono contenuti in un codice cartaceo in 4.° dell'Archivio di Stato di Firenze di carte 116, alcune delle quali sono bianche. Si dividono in 92 rubriche, e non risulta quando sieno stati compilati, ma solo che furono approvati in Firenze nel 1665. Nello stesso Archivio vi è pure una disposizione statutaria fatta nel 1750, ed è contenuta in due carte. Dall' *Opera cit.* dell'egregio Sforza.

CELLARENGO.

Capitula et Statuta Comunis et Hominum Calarengi scripta et composita anno Domini MCCCCLXVIIII.

L'originale di questi Statuti si trova in Torino nella Biblioteca del Consiglio di Stato *(Archivio dei Mss.)*. Esso è un codice cartaceo in foglio di carte numerate, e di esse mancano la 33 e la 34 e così alcune rubriche. In fine della carta 38 verso leggesi:

Statutum istud perfectum et descriptum fuit per me Henricum Ferrarium..... Anno dñi M°.CCCCLXVIIII. indictione VI. die XXX.ª Marcii.

Ancorchè avessi fatto ricordo nella Prima parte degli Statuti di questa terra, nullameno ho voluto riportare altre notizie dei medesimi come trovansi nelle schede dell'egregio cav. Bollati.

CELLE vedi ALBISSOLA (Parte I.ª) ed ALMA.

CELLENO.

Il Travaglini nell' *Op. cit.* a pag. 86 riporta la rubrica 19.ª dello *Statutum Celleni in provincia Patrimonii.*

CENEDA.

Della Storia e degli Statuti di Ceneda dell' Ab. Jacopo Bernardi di Milano. — Tip. Guglielmini. 1862. *In* 8.°

Dalla *Rivista dei Comuni Italiani.* Tom. V.

CENESE vedi RIVERNALDO (Parte I.ª).

CENESELLI.

Decreti per la Communità di Ceneselli del Card. Camillo Paulucci.

Il ch. cav. A. Valsecchi ci dice essere manoscritti nell'Archivio Communale di Ferrara.

*CENTO.

Capitoli ottenuti nel general consiglio della Terra di Cento sopra le future divisioni di Casumaro e Malaffitto con la Confirmazione dell' Ill. et Rever. Sig. Cardinale Spinola Legato degnissimo di Ferrara l'anno MDCXI. Adì 11 Novembre. — Stampati in Ferrara. Per Vittorio Baldini. *In foglio.*

Sono sei carte compreso il frontespizio figurato.

CERCHIARA DI SABINA.

Libro delle Costituzioni e Capitoli della Comunità della Cerchiara 1756.

Nella 2.ª carta (segn. 1) cominciano gli Statuti che terminano al dritto della 35, il cui verso è bianco. Seguono tre carte per la *Rubricella.* Sono poi aggiunte altre carte contenenti altre disposizioni. Il manoscritto trovasi nell' Archivio di Stato in Roma.

CERIANA.

Statuti Civili del luogo e Castello di Ceriana nella Ligure Riviera di Ponente, stabiliti dal senato di Genova l' anno 1538.

Si contengono in un codice cartaceo in foglio del secolo XVIII della Biblioteca Durazzo di Genova *(Catalogo.* pag. 25). Precedono nel manoscritto i contratti tra detta Communità e il prevosto della chiesa de' SS. Pietro e Paolo.

Da un documento pubblicato nel *Liber Jurium reipublicae Januensis.* Tom. I, pag. 1207, si arguisce che dal 1254 questo comune non aveva per anco un proprio Statuto, ma si reggeva a consuetudini, e che queste già erano scritte prima di quell' anno. Da una scheda dell' egregio cav. E. Bollati.

In Apricale trovasi del 1259 *die* 6 *Junij Instrumentum Conventionis inter Apricalem et Cerianam.*

CERIGO.

Gli Statuti manoscritti di questo paese nota il Valsecchi che sono presso il cav. Cicogna venendo ricordati sotto il n. 1192 del suo *Catalogo.*

CERONE.

Statuti di Cerone e Medone.

Il ch. cav. A. Valsecchi nota esser manoscritti nella Biblioteca di S. Marco in Venezia *(Cl. II. Ital. cod. XL).*

CERRANA vedi Taggia.

CERRETO DI SOPRA vedi Lucca.

CERRETO.

Statuto di Cerreto.

Fu compilato nel 1605, e in copia fu inviato nel 1856 all'Archivio di Stato in Roma. Il Travaglini, nell' *Op. cit.* pag. 87, dice che lo Statuto era in latino, e ne riporta la rubrica 17 del 2.° libro.

CERVETRI.

Il Travaglini, a pag. 87 dell'*Opera cit.*, riporta il capitolo 173 del 2.° libro dello Statuto volgare di questa terra.

CERVIA.

Il Ginassi (*Scritti Ravennati.* I. 122) fa ricordo degli Statuti di Cervia e ne riporta il titolo che io diedi rifatto da me, non avendo visto di questo volume che un esemplare, quello della Corsiana di Roma. Ecco il titolo esatto:

Statutorum Magnificae Civitatis Cerviae liber. — Ravennae apud Franciscum Thabaldinum, 1588. *In foglio.*

Leggesi in principio che furono gli *Statuta et Ordinamenta facta et condita..... sub anno Domini* 1328. *Indictione XI. Cerviae.*

CESENA.

I. — Capitoli dell'Uffizio delli Signori tratti dalli Statuti della Comunità di Cesena. — Cesena. 1678. Roversano Verdoni. *In* 4.°

II. — Tassa delle mercedi del Cancelliere criminale nella città di Cesena. — Cesena. 1580. *In* 4.°

Il mio amico cav. L. Volpicella mi comunicava queste notizie, traendole dal *Catalogo di libri storici...... vendibili presso Gennaro Cioffi. - Napoli.* 1876. *In* 8.°.

CESERANO.

Statuti del Comune di Ciserano.

Sono contenuti in un codice cartaceo in 4.° dell'Archivio di Stato di Firenze di carte 40 scritte ed alcune bianche. Si dividono in 118 capitoli e furono compilati *corrente l'anno della natività*

MCCCCCi. ind. quarta al dì VI del mese di zugno, ed approvati con correzioni il 1.° febbraio dell'anno dopo. Agli Statuti tengono dietro aggiunte, approvazioni e riforme dal 1505 al 1736.

CHEVANO.

Statuta et ordinationes Illustris. Civitatis Clavani, etc. — Augustae Taurinorum. 1642. Ex typographia Jo. Jacobi Rustii. *In* 4.°

L'Avv. Fr. Ferro di Treviso diede al Bonaini quest'indicazione.

CHIARENTANA.

Statuto di Chiasciotana scritto in volgare tra il 1314 e 1316.

Si conservava presso il Sig. Pietro Bigazzi di Firenze quando il Can. Telesforo Bini lo citava nel suo libro *I Lucchesi a Venezia*. pag. 52. Ora dovrebbe esser nella Biblioteca Provinciale di Firenze. Dalle aggiunte manoscritte al Bonaini del De Batines.

* CHIAVENNA.

Sommario di alcuni Statuti civili e criminali della giurisdizione di Chiavenna e Piuro. — Como. 1794. Ostinelli. *In* 4.°

Dalle schede dell'erudito cav. E. Bollati.

CHIAVERANO.

I. — Ordinamentum Comunis et Hominum Claverani de an. MCCLI.

Serbasi in copia cartacea non autentica negli Archivii generali di Torino, e nell'Archivio della Mensa vescovile d'Ivrea; e nell'uno e nell'altro luogo si conservano ancora manoscritti in copia non autentica lo:

II. — Statutum et ordinamentum loci Claverani an. MCCCCLIX.

Oltre a questi Statuti, nel codice Eporediese del secolo XIV si hanno anche li seguenti capitoli:

1.° — Lib. II. De campania ordinanda a campariis Claverani, Bolengi et Albiani.

e in altri luoghi dello Statuto Eporediese si parla di provisioni per i paesi posti sotto il suo territorio.

Un avanzo di muraglie antiche, detto anche oggi Monbuen, indica dove fosse questo castello un tempo florido e che adesso si crede esser Montalto, come si può supporre dal documento che si conserva in copia autentica nell'Archivio della Mensa vescovile d'Ivrea, ed ha per titolo:

2.° — Carta Pactorum hominum qui debebant habitare ad bastiam de Monbuen an. MCCLI.

Vedi anche il libro V del codice statutario d'Ivrea *(Monum. Hist. Pat. Leges Municipales. I. coll.* 1326-27), dove si fa parola della Valle di Quinto, di Monbuon e Buo. Delle schede Bollati.

CHIERI.

I. — Statuta, Capitula seu Ordinamenta Communis Cherii an. MCCCXI.

Questo Statuto edito dal Cibrario *(Storia di Chieri)* fu già ricordato nella Prima parte, ed ora aggiungo che il codice originale trovasi nell'Archivio Communale della città.

II. — Statuta Cherii, oppidi celeberrimi an. MCCCLXII.

Sono veramente riforme ed aggiunte al codice precedente, e di esse trovasi l'originale nell'Archivio del Comune, ove è anche i seguenti:

III. — Statuta *(singularia)* ab anno MCCCXXXVIIII ad an. MCCCCXCVII.

IV. — Capitula super facto Studii an. MCCCCXXII.

Sono in copia presso il Sig. Avv. Giuseppe Martalenti di Castelnero, che conserva anche altre copie degli Statuti anteriormente ricordati. Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

CHIOGGIA.

I. — Statuta et leges Clugiae.

Manoscritto membranaceo di carte 202, che si divide in cinque libri, occupando 87 carte. Alla 88 leggesi:

Sancti Spiritus nobis adsit gratia. Incipit Prologus libelli correctionum additionum, mutationum et declarationum: ac aliquorum statutorum ac legum Clugiae editorum de novo.

Alla carta 99 leggesi:

Incipit proemium Statutorum edictorum tempore regiminis nobilis viri Nicolai Leono honorabilis potestatis Clugiae.

Sono contenuti in 7 carte, cui seguono 4 bianche. A questo volume è unito una copia del 1.° libro degli Statuti, contenuti in 21 carte, con aggiunte e modificazioni. Seguono altre disposizioni posteriori, ecc. Nell'Archivio Municipale si conserva un altro codice di carte 110, contenente aggiunte fatte agli Statuti fin all'anno 1420. Queste notizie sono tratte dalle schede manoscritte del chiaris. cav. Valsecchi. Le deliberazioni del Consiglio di Chioggia sono contenute in 24 volumi manoscritti. I primi due contengono quelle anteriori al 1344, gli altri 22 cominciano dal 1381, alla caduta della Repubblica di Venezia. Così le Ducali sono contenute in nove volumi e vanno dal 1408 al 1802. Vi sono molte altre cose consigliari e statutarie nell'Archivio Communale, come il: *Capitulare Salineriorum;* il *Capitulare Justiciariorum;* ed altre *Disposizioni sui lidi, sui roveri, ecc.*

Il Foscarini nella *Storia della Letteratura Veneziana (Venezia.* 1844) a pag. 39 ricorda uno Statuto di Chioggia del 1247, dicendo: « Un codice di questi Statuti di Chioggia membranaceo scritto in va» rii tempi secondo le varie aggiunte di leggi che vi furono fatte, l'ab» biamo veduto presso Apostolo Zeno in forma d'8.° grande a due » colonne colle iniziali e le rubriche di cinabro ».

Nel Catalogo della Libreria Coen in Trieste al n. 2082 si riporta una:

II. — Redazione delle Leggi di Chioggia. — Chioggia. 1798. *In* 4.°

Dalle schede dell'erudito cav. E. Bollati.

III. — Raccolta di terminazioni e Decreti intorno al buon governo ed Economia della Mag. Communità di Chioza fatta per ordine di sua Eccel. il Sig. Bernardino Nani Podestà. — In Venezia. 1740. Per Alvise Valvasena con licenza de' Superiori. *In* 4.°

IV. — Capitoli stabiliti dal Magistrato Eccellentis. de Revisori e Regolatori dell'Intrade Pubbliche in Cecca, ecc. per mettere in Bilancio la cassa della Communità di Chiozza approvati dall'Eccell. Senato con Decreti 28 Decembre et 11 Gennaro 1702. — Stampati per Pietro Pinelli. *S. A. L. (Venezia* 1702) stamp. Ducale. *Foglio volante.*

Dalle schede del dotto cav. A. Valsecchi.

Il Valentinelli a pag. 116 del Tom. III della *Bibliotheca manuscripta ad S. Marci Venetiarum. - Venetiis.* 1870. *Ex Typographia Commercii. In* 8.°, descrive un codice del sec. XV di leggi di Chioggia, compilate dal 1331-1393.

CIANO vedi Guiglia (Parte I.ª).

CICERANA.

Haec sunt Statuta et Ordinamenta Comunis Ciceranae, Vicariae Castilionis Garfagnanae, facta, composita et ordinata de consensu et voluntate hominum totius generalis Parlamenti, hominum Comunis Ciceranae per infrascriptos providos et discretos viros Statutarrios de dicto Comuni, per ipsam Comunitatem in eodem praefato pubblico Parlamento propterea celebrato, etc. ut de dicta electione continetur pubblica manu mei Jacobi

notari etc. Anno a Nativitate Domini Millesimo ccccxx. Ind. xiii, die vero xxi mensis septembris etc. Et completa et perfecta et firmata per eosdem electos infrascriptos nominatos anno Nativitatis Domini Millesimo ccccxx Indi. xiiii, die vero xxviii mensis Decembris.

Sono contenuti in un codice membranaceo in foglio, che si conserva nell'Archivio di Stato in Lucca. Sono approvati da Paolo Guinigi signore di Lucca nel 1429, come si nota nell'*Inventario* dell'Archivio suddetto.

* CIGGIANO.

Copia delli Statuti della Communità di Ciggiano fatta l'anno 1654.

Così leggesi del dritto della 2.ª carta, essendo tutta bianca la 1.ª Nel dritto della 3.ª vi sono le Rubriche, e il verso di essa è bianco. Nel dritto della 4.ª comincia il primo capo degli Statuti, che ha il titolo: *Ordini et modo da far il consiglio.* Seguono gli altri capitoli, che in numero di 65 e con alcune deliberazioni e lettere, di cui l'ultima ha l'anno 1653, terminano al verso della carta segn. 26. Seguono poi altre carte bianche. Volume in foglio cartaceo presso l'egregio signor Bibliotecario della Fraternità d'Arezzo.

CIGLIANO.

Volumen Statutorum terre Cigliani conditum anno M. CCCC. XLVIII.

Nel lungo proemio a questi Statuti vi è detto che: *populus terrae Cigliani iure Statutario et moribus vivere cupiens, ac vetera in melius reformare*, etc. Però degli antichi non rimane vestigio, e una copia cartacea ma assai scorretta serbasi in un volume dell'Archivio camerale di Torino.

CIPRESSA.

L'erudito cav. E. Bollati nota nelle sue schede che questa Terra reggevasi cogli Statuti di S. Stefano a Mare.

CIRIÈ.

Capitula seu Statuta Municipalia burgi et castellate Ciriaci, concessa et confirmata sub anno MCCCXXXVII a domino Aymone comite Sabaudie.

Questo è il titolo degli Statuti di questo luogo, nel cui Archivio communale conservasi una bellissima copia in pergamena in forma di foglio piccolo, segnato Casella 14, num. 9. Non essendo autentica detta copia, sembra che essa sia una riunione di codici fatti posteriormente alla compilazione accennata. Dalle schede del dotto cav. E. Bollati.

CISTERNA vedi TERRANOLFA (Parte I.ª).

CITERNA.

Il Travaglini a pag. 89 dell' *Op. cit.* riporta il capo 47 dello Statuto latino *terrae Citernae sub gubernio Civitatis Castelli.*

CITTADELLA.

I. — Ordini stabiliti dagli Illust. et Eccel. Signori Sindici et Inquisitori in Terra Ferma per la Communità e Podestaria di Cittadella. — In Padova. Per Carlo Rizzardi. *In* 4.° Vm.

II. — Tariffe et ordini stabilite dagli Illustris. et Eccellentis. Sig. Sindici et Inquisitori di Terra Ferma per la Terra e distretto di Cittadella. — In Bassano. 1675. Per Giovantonio Remondini.

Il Valsecchi nelle sue schede nota che vi sono di queste tariffe due edizioni, di cui le diversità appariscono dal confronto delle cose contenute, non essendovi differenza nella stampa e cominciando egualmente.

CIVIDALE.

I. — Statuta condita sub anno MCCCXVIII-MCCCXX-MCCCXXVIII.

Furono pubblicati dall' Ab. Bianchi nei già citati *Documenti per la storia del Friuli dal* 1317 *al* 1332. Dalle schede del dotto cav. E Bollati.

II. — Privilegio accordato dalla Rep. Veneta 20 Genn. 1452 di esenzione da ogni aggravio reale, personale e misto, dazii, imbottatura, tranne i carichi personali a tempo di guerra.

Vedi Calvi *Eff.* Tom. I, pag. 115.

III. — Ducale che la esenta dai dazi di traverso, imbottadura, e chiave pagando la solita limitazione alla camera di Bergamo.

Vedi Calvi *Effem.* Tom. III, pag. 88.

IV. — Parte presa nel Magnif. Consiglio della città di Cividale nel Friuli il dì 8. Luglio. 1765. — Udine. 1793. Per i fratelli Gallici. *In* 4.°

Indicatami dalli chiariss. March. R. di Soragna e cav. Valsecchi.

*CIVITA NOVA.

I. — Statuta inclitae || terrae civita novae || Nunc denuo accuratius expurgata; summoque || studio, ac diligentia impressa. — Anconae per Astulfum de Grandis Veronēn. M.D.LXVII. *In foglio.* Æ.

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, nella 2.ª vi è il proemio e nel dritto della 3.ª carta (segn. 1) leggesi:

Statutorum inclitae terrae civitanovae.

Ivi cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano al dritto della carta 40, nel verso di essa comincia la Vita del Beato Maro, che termina al dritto della carta seguente col registro e la sottoscrizione tipografica, e al verso di essa carta G *sei* comincia l' *Index*, che termina al verso del G *otto*, cioè carta 44.

II. — Bolla di Papa Gregorio IX confermativa de' Privilegii dell'antico libero commercio del Porto di Civitanova e lido di S. Marone.

III. — Privilegii per la franchigia del Commercio di Civitanova. Conceduti da Papa Bonifacio VIII. con diploma del 8 ott. 1300.

IV. — Bolla di Eugenio IV (12. ott. 1431) confermativa degli Statuti e Ordini della città di Civitanova.

Coteste Bolle e i Privilegi, in data de' 15 maggio 1205 e 14 ottobre 1239, furono pubblicate da Giovanni Marangoni a pag. 263, 294, 311 nelle *Memorie dell'antica città di Navana, oggi Civitanova nella Provincia del Piceno* 1743. - *Roma. Giov. Zempel. In* 4.°

CIVITANOVA nell' ISTRIA.

Atto pubblico del Doge Ottone Orseolo a favore degli abitanti di Città Nova, ecc.

Vedi Zanetti Girol. *Osservazioni sopra un papiro di Ravenna;* pag. XXXVIII.

CIVITELLA (PROV.ª DI FORLÌ).

Statuti et Ordini di Civitella. — Ravenna. 1582. Cesare Cavazza. *In* 4.°

Li cita il Bonaini nelle sue aggiunte senza dire dove li abbia trovati.

*CIVITELLA (PROV.ª DI ROMA).

Ordini dei danni dati.

Furono compilati nel 1603 e trovansi in copia manoscritta del 1856 nell'Archivio di Stato di Roma.

COCCONATO.

Capitula Dominorum Cochonati et Comunis ab an. MCCLX ad an. MCCCLII.

Trovansi raccolti (così il Duboin, Tom. IX, pag. 580) in un volume in foglio piccolo di carte 42, scritto in carattere gotico ed esistente in Torino negli Archivii della Camera dei Conti. I Capitoli del 1260, secondo lo stesso Duboin, versano sui pedaggi: e soggiunge il Casalis *(Op. cit.* Tom. V, pag. 292) che furono rinnovati nel 1278, ma ebbero lunga durata quelli del 1342. Il che farebbe credere che il Casalis avesse veduta l'accennata rinnovazione del 1278, e che altra ne esistesse con l'aggiunta dell'antico Statuto Municipale del 1342. Dalle schede del dotto cav. E. Bollati.

COCOMBOLA vedi Lucca.

CODIGNANO vedi Polinaco (Parte I.ª).

COGRUZZO.

Leges Municipales sive Statuta Coguratii.

Sono manoscritte su carta in foglio piccolo, e si conservano nella Biblioteca di S. M. in Torino. Si dividono in LXV capitoli numerati ed occupano 26 carte. Sono in volgare e furono autenticate nel 1769. Notizia favoritami dal cortesis. cav. V. Promis.

COLLA.

Statuto degli uomini di Colla.

È contenuto in 4 carte di cui l'ultima è bianca, e consta di due deliberazioni, la prima del 1580, la seconda del 1731. Conservasi nell'Archivio di Stato di Firenze.

COLLE DI COMPITO vedi Lucca.

COLLE (Toscana. Val d'Elsa).

Statuta Communis terrae Collis anno 1480.

Codice cartaceo in 4.°, registrato nel catalogo del libraio fiorentino Pagani del 1827, pag. 6, poi posseduto dal Bigazzi, ora nella Biblioteca Provinciale di Firenze. Dalle aggiunte del Bonaini.

COLLE presso SAVONA.

Statuta Collae.

Manoscritti del secolo XVI, conservansi nella Biblioteca della Università di Genova.

COLLE CAMPO vedi MACERINO e TERRANOLFA (Parte I[a]).

* COLLECCHIA.

Statuta Comunis Collecchie.

Sono contenuti in un codice cartaceo in foglio di carte 27 scritte ed alcune bianche, appartenente all'Archivio di Stato in Firenze. Furono compilati nel gennaio del 1499 ed approvati l'anno dopo. Si dividono in 106 capitoli, cui seguono altri 18, aggiunti nel 1506, cui tengono dietro altre aggiunte del 1641.

*COLLELONGO in SABINA.

Fu deciso nel 1777 a dì 12 Marzo che lo Statuto fosse tradotto in volgare, il che fu fatto dal segretario della Comunità Clemente Pitorri nello stesso anno. Questa copia fu fatta nel 1811 su carta in forma di foglio e consta di carte 89, come leggesi alla fine della Riforma contenuta in 7 carte e posta dopo gli Statuti. Vengono poi altre carte bianche. Trovasi nell'Archivio di Stato in Roma.

COLLESINO.

Statuto del Comune di Collesino.

Consta di 4 carte in forma di foglio e conservasi nell'Archivio di Stato di Firenze. Contiene sette disposizioni statutarie fatte nel 1522, approvate nello stesso anno. Dall' *Op. cit.* del ch. Sforza.

*COLLE VECCHIO.

Sono 12 carte in foglio scritte nel 1761 e contengono i Capitoli sui Danni Dati, compilati su alcuni vecchi, e sono in numero di 37. Si conservano nell'Archivio di Stato in Roma.

* COLMURANO.

Copia delle sole rubriche dello Statuto di Castello di Colmurano.

Lo Statuto rimonta all'anno 1487 e contiene il testo del proemio e le rubriche. È manoscritto del 1856, e si conserva nell'Archivio di Stato di Roma.

COLOGNA.

I. — Adi 22. Decembre 1673. Capitoli stabiliti dal Magistrato degli Illustris. et Eccellentis. Sig. Regolatori alla scrittura confermati dall'Eccellent. Senato in Parte 7. Ottobre prossimo passato, ecc. — Stampati per Gio. Pietro Pinelli, stamp. Ducale.

II. — *Gli stessi.* — Ristampati d'ordine degli Illustris. et Eccellentis. Sig. Proved. al Sal. 30 Decembre 1721. — Stampati per Z. Antonio et Almorò Pinelli. *In* 4.°

III. — *Gli stessi.* — Venezia. 1736. Stampati per Z. Antonio ed Almorò Pinelli. *In* 4.°

IV. — Ordini e Decreti di Pietro Dolfini Capitanio di Padova per il pensionatico nel Colognese confermati dall'Eccell. Senato con Ducale del 7. Luglio. 1666.

Vedi Gloria. *Leggi sul pensionato.* pag. 105.

V. — Leggi e Commissioni per li Monaggi delle Camere di Cologna, Feltre, Cividal di Belluno, Cividal del Friuli e Conigliano. — *S. L. A.* Per li figliuoli di q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

VI. — Ordine 5. Febb. 1454 di Gius. Fran. Marchese di Mantova Capitano Generale della Repub. Veneta con cui in virtù di Ducale 23 Dec. 1433 concede

a questa terra l'esenzione da ogni carico reale, personale, e misto e dell'imbottatura per 10 anni, ecc.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. I, pag. 177. Dalle schede Valsecchi.

COLOGNORA vedi Lucca.

COMACCHIO.

I. — Nova privilegia et gratiae universitati et hominibus Comacli concessae a SS. D. N. Clemente Papa VIII, die 10 Mar. 1601.

Vedi Lünig. *Op. cit.* Tom. IV, pag. 315.

II. — Exemplum Privilegii, etc.

Vedi Lünig. *Op. cit.* Tom. I, pag. 1579.

III. — Luitprandi Longobardorum regis diplomata, quo statuentur census persolvendi a Comaclensibus in sale advehendo pro portos Longobardiae anno 715.

Vedi Muratori. *Antiq. Ital.* Tom. II, pag. 23. D.

IV. — Caroli Magni Francorum et Longobardorum Regis Constitutio de Censu a Comaclensibus solvendo per varios Italiae portas. Anno 787.

Vedi Muratori. *Oper.* e *luog. cit.* pag. 23. A. Dalle schede Valsecchi.

COMANO.

Statuta et Ordinamenta potestatis Comani.

Sono contenuti in un codice cartaceo in 4.° dell'Archivio di Stato in Firenze e si compongono di 100 capitoli, nove dei quali furono aggiunti dopo la prima compilazione fatta nel 1478, e approvati in Firenze nel 1488. Dopo l'approvazione vengono altre aggiunte, correzioni, ecc. sino all'anno 1746. Dall'*Opera cit.* del ch. Sforza.

COMMUNANZA.

Volumen Statutorum Terrae Communantiae Ascolanae. 1635.

Il Colucci cita questa edizione così brevemente nell'operetta intitolata *Lo Stato Ascolano descritto nelle sue terre e Castelli*, inserita nelle sue *Antichità Picene*. Tom. XXI, pag. 3, ove egli nota che questi Statuti furono rinnovati nel 1547 e che sono divisi in V libri. Io già riportai nella Prima Parte a pag. 143 un'edizione di detti Statuti del 1548, ma nulla di più posso aggiungere, non avendo mai potuto vedere alcuna di queste due edizioni.

Vedasi l'opera sopra citata del Colucci anche a pag. 15.

COMO.

Opus Statutorum Comi Balthassar de Fossato. 1427.

Manoscritto in foglio della Biblioteca di S. Marco; e presso il chiaris. cav. Morbio, conservasi pure manoscritto un:

Formularium istrumentorum Civitatis Comensis.

II. — Statuta Comi edita anno MCCCXXXIII.

Questo è il titolo d'un codice membranaceo, che dice il Montfaucon *(Op. cit.* Tom. I, pag. 525) essere nell'Ambrosiana. Il Rovelli nelle sue Storie non fa menzione di questa antica compilazione delle leggi Comensi e rammenta quelle del 1465 e del 1481. Dalle schede del dotto cav. E. Bollati.

COMPIONE.

Statuto di Compione.

È contenuto in un codice cartaceo in foglio di carte 15, di cui le ultime due sono bianche. Si conserva nell'Archivio di Stato in Firenze, ed ha disposizioni fatte ed approvate dal 1606 al 1755. Così lo Sforza nell' *Opera citata.*

COMPITO vedi LUCCA.

CONCORDIA.

Terminazioni degli Ill. Ecc. Signori Revisori regolatori dell'entrata pubblica per la regolazione del governo della Comune di Concordia. — *S. L. T. (Venegia)*. 1778.

Notizia favoritami dall'egregio March. R. di Soragna.

CONEGLIANO.

I. — Ordini sindacali per Treviso, Conegliano, ecc. 1774. No.

II. — Parte del Consiglio di Conegliano sulle piaggerie degli esercenti offizi.

Vedi Viola Andrea. *Compilazione delle leggi del Ser. Maggior Consiglio*, ecc. *sugli Uffizi e sui banchi del Ghetto*. Tom. IV, pag. 185 e 169.

*CONFINI.

Statutum Castri Confinei.

Fu compilato nel 1539 e trovasi in copia del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma.

CONSELVE.

I. — Raccolta di Parti et Ordini della Sp. Vicaria di Conselve, ecc. — Padova. 1662.

II. — *La stessa.* — Padova. 1680. Pasquati. Pu.

III. — *La stessa.* — Padova. 1693. Pu.

IV. — Ordini e parti per la Vicaria di Conselve, ecc. Padova 1601. Nm.

V. — Ordini e Capitoli stabiliti dall'Ill. et Eccell. Sig. Nicolò Contarini capitanio di Padova per le Chiese

della Vicaria di Conselve e Comuni alla medesima soggetti, ecc. — Padova. Per li fratelli Soardi Stamp. Camerali. *In foglio.* Cat. Soranzo.

CONTIGNANO vedi Pallavicino.

CONTRONE vedi Lucca.

CONVALLE vedi Lucca.

*CORCIANO.

Statuti antichi del Comune di Corciano.

Riformati nel 1509 e approvati nel 1561, trovansi manoscritti del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma.

CORDIGNANO.

Tariffe delle mercedi e pagamenti stabiliti da S. C. R. Pietro Mocenigo Conte Giurisdicente di Cordignano per l'Ill. Sig. Governatore Giudice delle appellazioni, sig. Cancelliere, Eccellentissimi Avvocati Estimatori, Periti Cavalier di Corte e Ministri. — In Venezia. 1763. Appresso Domenico Lovisa. *In* 4.°

*CORI.

Statuta Civitatis Corae.

Il breve titolo è colle armi al dritto della 1.ª carta, al cui verso comincia il *Repertorium* a 2 colonne, termina al verso della 4.ª carta, al dritto della seguente A (segn. I) cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano al verso della carta 49. Nella 50.ª vi sono alcuni *capitula novissima inedita*, e al verso di essa leggesi:

Romae apud Valerium Doricum: et Ludovicum fratres Brixiēses. Anno Domini. M. D. XLIX.

Volume in foglio di gran rarità, di cui una sola copia ho visto nell'Archivio di Stato in Roma.

CORLAGA.

Statuto di Corlaga.

È contenuto in un codice membranaceo in 4.° nell'Archivio di Stato in Firenze, ed è diviso in 64 capitoli. Il codice è di 12 carte, nelle quali, oltre lo Statuto compilato nel 1553 ed approvato nel 1558, vi sono aggiunte e correzioni sino all'anno 1579. Sono uniti a questo codice, uno cartaceo in 4.° di carte 8 contenenti lo Statuto sopra ricordato con varie approvazioni sino al 1610; nonchè un altro Statuto manoscritto in foglio di carte 8 approvato nel 1625. Dall' *Opera cit.* del ch. Sforza.

CORLEONE.

Il chiaris. cav. Vito La Mantia pubblicò a pag. 112 della sua bell'opera delle *Consuetudini delle Città di Sicilia. - Palermo*, 1862. *Franc. Lao. In* 8.° alcune rubriche delle consuetudini di questa città.

CORREGGIO.

Capitoli e privilegii dei Sig. XX di Correggio. — Carpi. 1619.

Notizia inviatami dal cortesis. Marchese R. di Soragna.

COSAGNA vedi Lucca.

CORSE vedi Lucca.

CORSENA vedi Val di Lima.

CORSICA.

I. — Statuti Civili dell' Isola di Corsica. Nuova edizione. — Bastia. 1828. Fabiani. *In* 16.°

Dalle aggiunte del Bonaini. Nell'*Archivio Storico Italiano. Nuova serie Tom. IX* si trova una memoria sull' *Ufficio del Confaloniere in Corsica* (1365). Così indicavami il cort. Marc. R. di Soragna.

II. — Statuti civili dell' Isola di Corsica — Italiani e Francesi. — Tolone. 1769. *In* 8.° Vm.

III. — Nova Regiminis norma in Insula Corsica a Ser. Rep. Genuensium stabilita.

Vedi Lünig. *Op. cit.* Tom. IV, pag. 1403.

CORTANDONE.

Degli Statuti manoscritti di questo comune si ha copia negli Archivi di Corte. Così il dotto cav. E. Bollati nelle sue schede manoscritte.

CORTE e VOLPINO.

I. — 1428. 15 Giugno. Primo Privilegio della Rep. per cui essi godono l'esenzioni e immunità da tutti i carichi personali, reali, misti e fazioni ordinarie, straordinarie, ecc. confermato ai 21. Maggio 1443 dagli Inquisitori di Terra Ferma. 1673.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 312.

II. — Privilegio 27. Genn. 1425 concesso da Filippo M. Duca di Milano, ed esenzioni, ecc.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. I, pag. 141.

CORTE MAGGIORE.

Nelle schede del ch. cav. A. Valsecchi si nota che gli Statuti di questa terra sono nella Biblioteca Ambrosiana di Milano.

Vedi anche nella Prima Parte PALLAVICINO.

CORTEREGIO vedi FOGLIZZO.

CORVAROLA.

Statuto di Corvarola.

È contenuto in un codice cartaceo parte in foglio e parte in 4.° dell'Archivio di Stato in Firenze. Si compone di 61 capitoli, che colle approvazioni, riforme ed aggiunte dal 1576 al 1761 sono compresi in 74 carte. In fine di esso Statuto vi sono altre disposizionì, compilate nel Luglio del 1636, ed approvate in Firenze nel mese d'Agosto dello stesso anno. Così lo Sforza nell'*Opera citata.*

COSELLI vedi Lucca.

COSENZA.

I. — Privilegii et Capituli della città di Cosenza et soi Casali, ecc. — In Cosenza. 1608. per Andrea Riccio. *In foglio.*

Sono contenuti in 6 pagine non numerate, e vengono citati nelle *Memorie delle tipografie Calabresi* di Vito Capialbi. *Napoli.* 1835. pag. 55.

II. — *Gli stessi.* — Napoli. 1681. *In foglio.*

Vengono citati nel Catalogo Arditi. Che sia la seconda edizione riportata da me nella Prima Parte, pag. 151 ?

III. — Privilegium immunitatis ab omnibus hospitiis, et contributionibus in causa hospitiorum a Sereniss. Regibus fidelissimae Civitatis Cosentiae, ecc. — Cosentiae. 1642. *In* 4.e

Giustiniani. *Bib. Stor. Napol.* pag. 42. Dalle aggiunte del Bonaini.

Negli *Atti dell' Accademia Cosentina* alla pag. 183 del Tom. IV (*Cosenza.* 1848. *Tipografia di Giuseppe Migliaccio. In* 8.°). si trova inserito :

IV. — Intorno ad una nuova raccolta e ristampa de' privilegii di Cosenza e Casali. Memoria del Prof. Luigi M. Greco segretario perpetuo dell'Accademia Cosentina. Col seguito della storia ed illustrazione di essi privilegii.

Coteste notizie venivanmi inviate dal caus. cav. Luigi Volpicella.

COSIO.

È parere del Casalis (*Op. cit.* Tom. V, pag. 745) che questo Comune sino dal sec. XIV formasse proprie leggi e che le mede-

sime si trovano raccolte in un volume; mentre il Duboin (*Op. cit.* Tom. IX, pag. 580) crede che facesse una sola castellania colle Terre di Montegrosso, Pernasio e Mondalica. Dalle schede del valente cav. E. Bollati.

* COSSIGNANO.

Alla scheda riportata nella Prima Parte è da aggiungere:

Nunc primum Impressà et omnibus prope modum mendis purgata. — Firmi. Ex officina Typographica Joanni Subaris. 1584. *In foglio. Rarissimo.*

Magnifico esemplare stampato in pergamena, che nel dritto della 1.ª carta non ha titolo, e nel verso v'è l'imagine di N. S. Crocifisso e nel dritto della 2.ª vi è il titolo, il verso è bianco. Al dritto della seguente A cominciano gli Statuti col proemio, e divisi in cinque libri terminano al verso dell'N *quattro*, pag. 100. Nell'Archivio di Stato in Roma.

COSTAMEDIANA vedi PALLAVICINO (Parte I.ª).

COSTIGLIOLE.

Feci parola degli Statuti di questa Terra colle notizie che mi furono con molta cortesia favorite dal dotto cav. V. Promis, ora a quelle aggiungo altre che traggonsi da quanto scrissero in proposito i continuatori del *Dizionario del Casalis* (Tom. XXVIII, pag. 287-88).

« Nella Biblioteca del Duca di Genova si conservano gli Sta-
» tuti di Costigliole di Saluzzo in un volume in pergamena. Sono
» essi scritti latinamente con caratteri gotici latini, e distribuiti in
» cinque collezioni.... in altro carattere v'è aggiunta la sesta. Non
» trovasi in questi Statuti alcuna data, salvo alla fine una specie
» d'approvazione di un Potestà del 1494. Se non che leggonsi sulla
» prima pagina i nomi del marchese regnante Tommaso..... Ora
» cotesto marchese pare dovesse essere il terzo dei Tommasi, cioè
» il figliuolo di Federico.... il quale nel 1394 vivendo ancora il
» padre cominciò a maneggiare la signoria. Laonde possiamo te-
» nere per certo che cotesti Statuti furono compilati nel secolo XIV.»
Da una scheda del dotto cav. E. Bollati.

COSTOZZA.

Statuto della Comunità di Costozza MCCLXXXX. — Vicenza. 1877. Tipografia Pavoni. *In* 8.°

Devo alla cortesia del C. Almerigo da Ischio la conoscenza di questo Statuto, del quale, per gentilezza del C. Giovanni Gozzadini, volle con grande amabilità inviarmene una copia.

COTIGNOLA.

Decreto del Card. Legato Fr. Carafa in occasione della visita fatta alla Comunità di Cotignola. — Ferrara. 1779. Stamp. Camerale. *In foglio.*

Notizia inviatami dal ch. cav. N. Cittadella.

COTRONE vedi LECCE.

CRANA.

I. — Ordinamenta et Statuta loci de Crana an. MCCLXXXVIIII.

Furono pubblicati da Carlo Cavalli nel Tom. III, pag. 48 dei suoi *Cenni Statistico-storici della Valle Vigezzo. Torino.* 1845. E ivi sono pure i seguenti:

II. — Ordinamenta et Statuta loci de Crana an. MCCC *(circiter)*.

Il Cavalli però assegna ai medesimi maggior antichità e li crede compilati nel secolo XIII, ma il valente Bollati ritiene che appartenghino al secolo successivo, rispondendo in tutto e per tutto ad altri formati in detto secolo. Dalle sue schede.

CRASCIANA vedi LUCCA.

CREMA.

I. — Ordini Inquisitoriali, Terminazioni e Decreti raccolti dal D. Giov. Battista Baliscrema Avvocato fiscale

della camera di Crema in esecuzione di Decreto dell' Ill.^{mo} et Ecc.^{mo} Sig. Zuanne Moro 3.° Podestà e Capitanio di Crema e sua giurisdizione del giorno 6. Ott. 1772, ecc. — In Crema. 1773. Per Giacomo Carcani stamp. Camerale. *In* 4.°

II. — Capitoli e Tariffe parziali per li dazi di consumo della Fiscal Camera di Crema, approvati dai rispettivi Decreti dell' Eccell. Senato 18. Marzo 1784. — *S. A. N.* 1784. *In* 4.°

III. — Capitoli per il Dazio Macina e Macinen e nuova imposta della Camera Fiscal di Crema. — 1784. *S. L. (Venezia)*. Per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

IV. — Parte presa dell' Eccel. Consiglio di Pregadi 1623 a dì 26 ottobre in materia delle Consegne e del Mercato di Crema. — Stampato per Antonio Pinelli stamp. Ducale. *In* 4.°

CREMONA.

I. — Municipalia Statuta Cremae. — Venetiis. 1536. Pincius. *In foglio*. Mc.

II. — Statuta seu provisiones aggerum et digalium *(sic)* agri Cremonensis. — Cremonae. 1713.

Il Bonaini tolse questo titolo del *Supplem. al Catal. Piatti* del 1842. Non si dimentichi da chi vuole sapere notizia sugli Statuti Cremonesi di consultare la *Lettera* sotto citata del Roboletti.

Frammenti di Statuti Cremonesi dal 1239 al 1244 e dal 1340 al 1343 sono riportati nella lettera di Franc. Roboletti a Fed. Odorici col titolo: *Dei documenti storici e letterarii in Cremona. - Cremona.* 1857. *In* 4.°

III. — Decreta et acta ducalia ab anno 1385 a 1538.

Sono manoscritti nella Biblioteca Trivulzio.

IV. — Henricus Rex V et IV inter Imperatores, Cremonensi populo jura et Privilegia confirmat et auget (1141).

Vedi Muratori. *Ant. Ital.* Tom. IV, pag, 23. A.

V. — Fridericus Imperator Mediolanenses, qui Navocomum et Laudem Pompeij dextruxerint, Imperiali banno subiicit, Moneta, teloneo districtu, et omnibus Regalibus privati: et jus cudende pecunia in Cremonenses transfert (1155).

Vedi Muratori. *Ant. Ital.* Tom. II, pag. 591. D.

VI. — Fridericus I. Imperator Cremonensibus navibus per Podum discurrentibus immunitatem concedet a quorumque teloneo, excepto illo, quod Nuntiis Imperialibus solvendum est (1159).

Vedi Muratori. *Ant. Ital.* Tom. IV, pag. 67. C.

VII. — Sigismundi Rom. Regis Privilegia pro Cremonensibus de Communi..... in civitate Cremonae erigendo de anno 1413.

Vedi Lünig *(Op. cit.)*. Tom. IV, pag. 430.

VIII. — Provigioni de' Dazi di Cremona. — Cremona. 1590.

IX. — Capitoli tra la R. Camera et li Datiatari della Gabella grossa di Cremona per gli anni 1700, 1701, 1702. — Milano. *S. A.*

Queste indicazioni le trassi dalle schede del dotto cav. A. Valsecchi.

CRODO vedi Val d'Antigoro.

CUNE vedi Lucca.

CUNEO.

I. — Bandi o sieno capitoli di riguarderia, pulizia, caccia e pesca della città di Cuneo approvati e riformati dall'Ecc. Supremo Real Senato di Torino nell'anno 1771. — Cuneo. 1771. Presso Carlo Astri stampatore e libraio. *In* 4.°

II. — Capitoli de' bandi campestri dell' Ill.^{ma} Città di Cuneo riformati nell' anno 1727. — In Cuneo. Per Giov. Benentino stampatore e libraro dell' Ill.^{ma} Città. *In* 4.°

Sono otto carte, di cui l'ultima è intieramente bianca.

III. — Riforma del Capo V dei Bandi, o sian Capitoli di politica e polizia della presente città approvata dall' Ecc. Real Senato di Torino l'anno 1796. — Cuneo. *S. A.* Nella stamperia di Pietro e fratelli Emina. *In* 4.°

IV. — Tariffe e Capitoli delle gabelle della città di Cuneo stati approvati dall'Ecc. Regia Camera dei Conti per forma di declaratoria delli 6. Maggio 1774. — In Torino. Stamperia Reale. *In* 4.°

L'egregio Bibliotecario Communale di Cuneo Sig. Sebastiano Macario, cui debbo le antecedenti notizie, mi scriveva che il primo degli Statuti Cuneesi si ha in un documento del 1258 pubblicato nei *Mon. Hist. Patriae Chart. T. II, c.* 1564, e che nell'Archivio del Comune v'è una copia del 1769 autenticata, estratta da un volume contenente diversi capi degli Statuti Cuneesi del 1302. Nell'Archivio anzidetto esiste un codice membranaceo degli Statuti del 1380, come appare dal proemio, e un *Regolamento dei campari del Comune* 1364, 10 *Aprile*. Essi pare fossero in vigore fino dal 1571, e allo Statuto furono fatte più aggiunte e correzioni, come appare da esso volume.

CUORGNÈ.

Questo paese fu il capoluogo della Castellania di Valperga e fu retto cogli stessi Statuti di questa. Così l'egregio cav. E. Bollati nelle sue schede.

CURZOLA.

I. — Statuta Curzolae. — Venetiis. 1693. *In* 4.° Vm.

II. — Capitoli della Gabella del Sale di Curzola e suo Territorio formati dagli Ill. et Eccellentis. Sig. Provveditori ed Inquisitori del Magistrato Eccellentis. del Sal li 4. Mag. 1640. stampati e regolati giusto alle Comissioni dell'Eccell. Senato, 24. Luglio. 1706, ecc. — *S. A. (Venezia).* Stampati per Pietro Pinelli stampator Ducale. *In* 4.°

D

DALMAZIA.

I. — Capitoli per la Generale deliberazione delle Gabelle unite del Sale nella Dalmazia. Formati e stabiliti in conferenza degli Illustris. et Ecc. Signori Prov. al Sal e Deputati et Aggiunti sopra la provigione del Dazio et approbati dall'Eccel. Sen. col Decreto 25 Maggio. 1737. — Stampati. *S. A. L.* (*Venezia* 1737). Per Almorò e Figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

II. — Capitoli e Regolazioni in materia delle Grazie de' Sali per la Dalmazia et Albania formati dagli Illustris. et Eccel. Signori Proveditori al Sal con terminazione 8. Nov. 1729. Approvati dall' Eccel. Senato con Decreto del 12 dello stesso mese. — Stampati. *S. A. L.* (*Venezia* 1729). Per Z. Antonio et Almorò Pinelli. Stampatori ducali. *In* 4.°

DARFO.

Brani di Statuti della Valcamonica, et altre scritture, relative alla comunità di Darfo. — *S. A. N.* (*forse* 1743). *In* 8.°

Questa notizia la trassi dall'*Opera Storico-Numismatica* del ch. cav. C. Morbio.

DARZO.

Statuto confermato dal Conte F. M. di Lodron. 1772.

Lo riporta il Bonaini nelle sue aggiunte, lo dice manoscritto nella Biblioteca di Trento.

DERVIO e CORENNO.

Statuta Communis Dervii et Coreni.

Il Valsecchi nota nelle sue schede che egli li possiede in copia del 1700, tratta da un codice allora esistente presso Girolamo Andriani di Corenno. Il Bonaini nelle sue aggiunte nota che in un catalogo Brizolara di Milano era citato uno Statuto di questo paese in copia del sec. XV.

DERUTA.

I. — Statuta et ordinamenta hominum et Communis Castri Derutti facta, completa, ordinata et condita anno MCCCCLXV.

Il Bonaini, riportando nelle sue aggiunte manoscritte questi Statuti, ci dice esser contenuti in un codice membranaceo di fogli 80, e che questa indicazione la trovò nelle schede De Minicis.

II. — Statuto del Comune del Castello di Deruta rimontante al Secolo XV.

È manoscritto del 1876 presso l'Archivio di Stato in Roma.

DESENZANO.

Raccolta delle Ducali, Decreti, ecc. concernenti il libero transito delle biade forestiere al mercato di Desenzano con l'esenzione et immunità delli conduttori. — Salò. *S. A. T.*

DEZZA vedi LUCCA.

DIECIMO vedi Lucca.

DIECIMO vedi Lucca.

DOGLIANO.

Il C. Cibrario *(Economia Politica)* notava che in un codice membranaceo posseduto dal C. Vassallo di Castiglione v' ha copia di uno *Statuto feudale* di questo luogo dell'anno 1197(?) Dalle schede del cav. E. Bollati.

DOLCEACQUA.

Il ch. Prof. Gir. Rossi a pag. 94 della *Storia del Marchesato di Dolceacqua* scrive che « regnando Enrichetto e Antonio fratelli » Doria si vedono i primi statuti di Dolceacqua formati l'anno » 1426. Copia di essi esiste nell'Archivio del march. G. Battista » Doria in Camporosso », ed eccone l'intestazione:

Adsit principio Virgo Maria meo. In nomine sanctae et individuae trinitatis patris et filii et spiritus sancti, et beatae semperque gloriosae Virginis Mariae. Amen. Currente anno MCCCCXXVI. IX octobris, capitula comunitatis Dulcisaquae facta per me presbiterum Augustinum de Zimbardis de Pisis scripta, fuerunt regnantibus nobilibus et potentibus dominis Eviceto et Antonio de Auria.

E subito sotto, a pag. 240 si riportano li *Jura magnifici Domini Dulciaquae* i paesi soggetti al suo dominio, come Dolceacqua, Apricale, Isolabruna, ecc.

DOMODOSSOLA.

I. — Statuta et ordinamenta Communitatis Burgi Domi Ossulae.

Sono manoscritti in copia del sec. XVIII in foglio nell'Archivio di Stato in Torino.

II. — Ordinatione del Magistrato ordinario di Milano (23. Aprile. 1602) per l'immunità dei carichi del Mensuale, ecc. — *S. A. N. In foglio.*

III. — Ordinatione del Magistrato Straordinario di Milano per l'esecuzione, ecc.

Traggo gli ultimi due titoli dalle schede del ch. cav. A. Valsecchi.

DRONERO.

Da un trattato di lega fra questo Comune e Cuneo, stipulato il 19 Febbraio 1235, risulta che già prima di quest'anno Dronero si reggeva con proprie leggi (Casalis. Tom. VI, pag. 266). « Nell'anno 1476 (dice lo stesso autore, pag. 271) si compilarono gli Statuti di Dronero : i quali si conservano in un volume manoscritto e ben conservato nell'Archivio della città ». Dalle schede Bollati.

DRUENT.

Nell'Archivio camerale si conservano tuttora gli Statuti di questa Terra, come alla sua fondazione (Sec. XIII). Così il Casalis (*Op. cit.* Tom. VI, pag. 276).

DURAZZO.

Privilegium Durachii factum per Dominum Petrum Ziani de territorio et locis contra Durachium.

Vedi *Liber Pactorum*. Tom. II, pag. 213, e *Liber Albus*. pag. 108. Dalle schede dell'egregio cav. A. Valsecchi.

E

EQUI vedi Capodimonte.

ERA vedi Treschietto (Parte I.[a]).

ERBÈ.

Capitoli per la Comunità di Erbè approvati dal senato ai 18 Novembre. 1750. — Verona. 1780.

ESTE.

I. — Ordini stabiliti dagli Illust. et Eccell. Sig. Sindici et Inquisitori in T. F. per la Comunità di Este (1676). *In Cat. Soranzo.*

II. — *Gli stessi.* — Padova *S. A.* Per Carlo Rizzarei. *In* 4.° *Cat. Soranzo.*

Dalle schede dell'egregio cav. A. Valsecchi.

F

FABRIANO.

I. — Privilegi conceduti dall'Imperatore Ottone IV al Comune di Fabriano.

Trovansi a pag. 72 del 3.° Tomo della *Collezione di Documenti storici antichi inediti ed editi rari delle città e terre marchigiane* eseguiti..... per cura di C. Ciaverini. - *Ancona.* 1872. *Tipografia del Commercio. In* 8.° *grande.*

Il ch. cav. Zonghi, che li riporta, nota che ne esistono nell'Archivio fabrianese tre copie, due in pergamena scritte nel 1291 e 1295, e la terza è riportata nel libro rosso a pagina 1.ª eseguita nel 1288.

II. — Ugolino di Morico di Gualfredo resosi castellano di Fabriano accetta lo Statuto e le leggi del Comune.

Trovasi a pag. 164 dell' *Opera citata*, ed io lo ricordo, perchè essendo in data del 1247 prova che sin d'allora questa città aveva Statuti riconosciuti.

III. — Privilegi ed assoluzioni conceduti al comune di Fabriano dal Vicario Imperiale della Marca.

Il vicario di Federico imperatore era Gualterio di Palermo nell'anno 1250, e il documento datato da Matellica è riportato a pag. 186 dell' *Opera citata.* Questi Privilegii furono riconfermati dall' Imperatore nello stesso anno nel mese d' Ottobre essendo a Venosa.

IV. — Privilegi conceduti al Comune di Fabriano dal Rettore della Marca nel primo anno del regno di Manfredi re di Sicilia.

Sono riportati a pag. 200 e sono in data di Jesi del 1259. Furono riconfermati nello stesso anno dal re Manfredi in data di Pescara del 1259 nel mese di Luglio.

V. — Statuto del Comune sulla scelta del Potestà.

È riportato a pag. 300 dell' *Opera citata*, ed in data dell' ultimo Marzo. 1295.

Vedi anche Monte Milone.

FAENZA.

I. — Decreta emanata per Cardinalem Barberinum Provinciae Comanditae et Exarcatus Ravennae de Latere legatum. — Faentiae. 1695. Tipi HH. Zagagli. Æ.

II. — Statuta Faventiae cum observationibus Dominici de Zaulis. — Romae. 1723. *Vol. II. In foglio.*

FAGNANA.

Ordini et regole dei Giudici inquisitori in Terraferma pel buon governo della Comunità di Fagnana. — Udine. 1695.

Notizia favoritami dal cortesis. march. R. di Soragna.

FAGNANO.

Statuto Volgare del Comune di Fagnano dell'anno MCCCLXXXXI.

Fu pubblicato nel *Propugnatore*. An. V, part. II, pag. 396 dal chiaris. Giov. Sforza, che vi fe' precedere una lettera di dedica al Com. Zambrini. Nelle altre due pagine vi è la Tavola, e dalla pagina 399 alla 408 vi sono gli Statuti, che terminano colla sottoscrizione che i medesimi furono scritti nel 1391. Ne furon fatte tirature a parte.

FALCINELLO.

Statutum magnificae Communitatis Falcinelli.

Il Bonaini nella sue aggiunte nota che ebbe quest'indicazione dall'avv. F. Ferro di Treviso.

FALLERONE.

Il segretario comunale del luogo scriveva al Sig. Fl. Romei che non esistevano Statuti di questo paese, essendo ricordo che esso si reggeva come quello di Fermo.

FANANO.

Ordini della Comunità di Fanano.

Riformati ed approvati da Alfonso II' d'Este nel 1581 con riforme sino al 1788, ed in copia del 1875, si trovano nell'Archivio di Stato in Roma.

FANO.

Motus proprius S. D. N. Pii divina providentia Papae quinti super declaratione, cum approbatione, et confirmatione terminorum civitatis Fani, adiacentiumque Castrorum trans Metaurum. — Fani. 1568. *In foglio. Æ.*

Il Moto proprio comincia al verso della 1.ª carta, e a metà del verso della 4.ª leggesi:

Impressum Fani per Jacobum Moschardium. Veroneñ. M. D. LXIIX.

FAPPONECCHIO vedi Varano.

FARNETA vedi POLINACO (Parte I.ª).

FARO e LESINA.

Statuto di Faro e Lesina.

Il Valsecchi nota trovarsi nel Pardessus *(Op. cit.)*. Tom. VI, pag. 622.

Vedi anche MONTOPOLI.

FELETTO.

Capitula Terre Monasterii facta cum auctoritate Venerabilis..... Monasterii Sancti Benigni Frontuariensis Abbatis sub anno domini currente MCCCXVIII.

La *Terra Monasterii* si componeva delle communità di Feletto, Lombardore, Montanaro e San Benigno. Da una scheda del valente cav. E. Bollati.

Vedi anche MONTANARO.

FELTRE.

I. — Statuta Civitatis Feltriae. — *S. A. N. (Sec. XV)*.

Il Valsecchi cita quest'edizione e dice essere nella Biblioteca di Vicenza.

II. — Raccolta di Ducali, Parti, Terminazioni, ecc. per Feltre del 7. Marzo. 1572 al 22. Agosto. 1580.

Riportati nel *Catalogo Soranzo*.

III. — Parte del Consiglio di Feltre sulle Piaggerie pei Ministri degli Offici.

Vedi Viola. *Compilazione delle Leggi in materia d'offizi*. Tom. IV pag. 188.

IV. — Capitoli del dazio grande della foglietta. 1756. — Nobile Pestazzi.

V. — Capitoli per il dazio del Sal di Feltre e suo Territorio formati e regolati per gli Illust. et Eccell. Sig. Provveditori al sal in essecutione di Parte dell'Eccellentis. Senato 17. Luglio 1683, ecc. — Stampati per Pietro Pinelli stamp. Ducale. *S. A. L. In* 4.°

VI. — *Gli stessi approvati il* 12 *Giugno* 1736. — Stampati per Z. Antonio et Almorò Pinelli stamp. Ducale. *S. A. L.* (*Venezia.* 1736). *In* 4.°

Il Pardessus. *Collections* etc., Tom. V, pag. 100 e 213, riporta degli Statuti feltresi la rubr. XXI del Lib. II.

FENILE vedi PODENZANA (Parte I.ª).

FERENTILLO.

Capitoli fatti per l'università di Castallona di Ferentillo.

Approvati nel 1709, sono manoscritti del 1856 nella collezione di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

FERENTINO.

Capitoli della Comunità della città di Ferentino. Danno Dato.

L'ultimo atto è del 1719. Volume manoscritto in foglio in quel torno, che si conserva nell'Archivio di Stato in Roma.

Sugli Statuti di questa Terra, già ricordati, aggiungerò che, esaminata la copia di Æ, i medesimi sono divisi in quattro libri e contenuti in 241 pagine. Precedono 17 carte contenenti indici, brevi, frontespizio, e dietro vengono gli Statuti, seguiti in fine da più carte bianche.

FERMO.

I. — Pragmatica fatta intorno al vestire e superflue spese ne' battesimi nella città e Stato di Fermo. — Firmi. 1586. Apud Sartorium de Montibus.

Il De Minicis indicò questa rarissima edizione al Bonaini, dalle cui aggiunte manoscritte la trassi.

II. — Ordini e Riformanze fatte dalla Mag. Adunanza, sopra l'eccessive spese che si fanno ne' battesimi, e nel superfluo vestire, et habiti d'huomini, e donne della città di Fermo, e Stato, per ordine ed autorità datali dal Mag. Consiglio di detta città, sotto il dì XV di Gennaro 1584 et confirmati nella Mag. Adunanza alli XX di Marzo M. D. LXXXVI. — Fermo. 1838. Tip. Bazzi. *In* 8.°

III. — Pragmàtica fatta intorno al vestire e superflue spese nei battesimi nelle città e stato di Fermo. 1586. — Fermo. 1871. Tip. Paccasassi. *In* 8.°

Furono ristampati per nozze, essendo l'edizione originale rarissima.

FERRARA.

I. — Privilegium Friderici I Imperatoris concessum Ferrariensi Civitati (1164).

Vedi Muratori. *Ant. Ital.* Tom. IV, pag. 257. A.

II. — Henrici V inter Augustos, VI inter Reges Diploma, per quod Ferrariensi Reipublicae jus eligendi Judicem Appellationum concedit (1195).

Vedi Muratori. *Ant. Ital.* Tom. IV, pag. 703. A.

III. — Statutum Obizonis Marchionis Estensis et Populi Ferrariensis contra Flagellantes (1269).

Vedi Muratori. *Ant. Ital.* Tom. VI, pag. 471. A.

IV. — Statuta Urbis Ferrariae con note di Girolamo Rasorio del secolo XVI.

Sono manoscritti nella Biblioteca Communale di Ferrara.

V. — Praxis instrumentorum auct. Jos. Malucelli. — Ferrariae. 1711. Pomatelli. *In* 4.°

VI. — Praxis judiciaria. — Ferrariae. 1700. Pomatelli. *In foglio.* Fc.

VII. — Costitutione del Cardinal Jacopo Serra sopra il tener netta e selciata Ferrara. — Ferrara. 1635. Per Francesco Suzzi. *In* 4.°

Notizia comunicatami dall'ottimo mio amico cav. L. Volpicella.

Sull'edizione principe degli Statuti ferraresi descritta al n. I della Bibliografia senza nota tipografica debbo portare alcune nuove osservazioni. Ho detto sul principio che le prime carte sono contenute in un otterno, mentre nuovi studii fatti sull'esemplare della Biblioteca di Ferrara ho visto che invece è uno seerno, e quindi invece di 16 sono solo 12 carte. Al verso poi della carta del seerno A *sedici*, leggesi:

Laus Deo Anno dñi MCCCCLXXVI
Sever. Ferr.

Da cui i bibliografi ferraresi Can. Antonelli e il testè defunto cav. N. Cittadella erano unanimi nel ritenere essere stati gli Statuti stampati nel 1476 da Severino Ferrarese, tipografo noto per altre stampe fatte in quel torno in patria.

FIANO.

Bandi generali da osservarsi nella terra di Fiano dalle persone al medesimo governo e sua giurisdizione soggette. Alessando Boncompagni Ottoboni Duca di Fiano..... — In Roma. 1765. Per Generoso Salomani. *In* 4.°

Sono divisi in 94 capitoli e contenuti in 19 carte stampate più una bianca. Dalle aggiunte del Bonaini.

FIASTRA.

Statuta et Ordinamenta Comunis Flastrae.

Fu riformato e corretto nel 1436 e si conserva nell' Archivio Communale in un codice in pergamena in forma di foglio scritto in carattere gotico. Questa notizia inviava il segretario del Commune Sig. Francesco Corti al Sig. Romei.

FIEMME.

Consuetudini di Fiemme in tre libri. Del Comune, del Civile e del Criminale.

Sono manoscritti in un codice senza data nella Biblioteca di Trento. Così nota il Bonaini nelle sue aggiunte manoscritte.

FILETO vedi MALGRATE (Parte I.ª).

FINALE.

I. — Statuta et Decreta et Ordines Marchionatus Finarii. — Mediolani. 1667. Ex Typographia Ambrosij Ramellati. *In foglio.* Æ.

II. — Respuesta a les fundamentos tan açertados como bien intendidos que el Doctor Don Pedro Cavallero Capitan de Justicia, que fuè del Marquesado del Final supone contra la Juridicion, e Autoritad del Governador de lo dicto Marquesado, ecc.

Contenuta in 34 carte con segnature da A-H di cui l'ultima è bianca. Senza alcuna nota tipografica sono in forma di foglio, e forse vennero stampate dallo stesso tipografo Ramellati.

FIORDIMONTE.

Nel secolo XV sembra che questo comune non avesse Statuto proprio ma si reggesse con quello di Camerino: e solo nel 1641 fu compilato uno Statuto riferibile soltanto al pascolo e al legname che fu approvato nel 1735. Esso è manoscritto in carta nell' Archivio communale. Così il segretario scriveva al Sig. Romei in risposta alla sua circolare.

FIRENZE.

I. — Ordinamenta justitiae Communis et Populi Florentiae anni MCCLXXXXIII ex ipso schedio quod in R. tabulario Florentino adservatur a Francisco Bonainio ejusdem tabularii Praefecto noviter edita.

Furono pubblicati dal Bonaini a pag. 1 del Tom. I. Serie II dell' *Archivio Storico Italiano.*

II. — Asinius Jo. Baptista. Interpretatio ad Statutum Florentinum de modo procedendi in civilibus. — Florentiae. 1571. Per Carolum Pectinarum. *In foglio.*

Contiene una parte di rubriche degli Statuti specialmente del primo libro.

III. — Riforma e prammatica sopra l' uso delle perle, gioie, vestire, ed altro della città e del Contado di Firenze. — Firenze. 1637. Per il Massi. *In* 4.°

Queste due ultime notizie mi vennero favorite dal mio ottimo cav. L. Volpicella.

IV. — Statuti delle Compagnie e delle leghe del Contado di Firenze.

Furono stampati dal Canestrini. Tom. XV, pag. 32 dell' *Archivio Storico Italiano.*

V. — Regolamenti (del 1337) ai quali erano sottoposte le milizie straniere stipendiarie e ausiliarie nella repubblica fiorentina.

Furono editi dal Canestrini a pag. 497 del Tom. XV dell' *Archivio Storico Italiano.*

VI. — Provisione per istituire la milizia a cavallo vinta il 23. Marzo. 1512 nel Consiglio degli ottanta ecc. già stampata fra le opere del Macchiavelli ed ora colla-

zionata e riveduta sul Registro originale dei Protocolli delle Provvisioni.

Vedi *Archivio Stor. Ital.* Tom. XV, pag. 439.

VII. — Provedimenti e Leggi da osservarsi della Rep. Fiorentina di Domenico di Roberto e di Ser Mainarelo Ochi. — Firenze. 1496.

VIII. — Provisione della nuova Constitutione della Rep. Fiorentina facta en Jesu Xpto a dì 26 giugno 1519. — *S. A. N. In* 4.°

Queste due ultime notizie furonmi favorite dal cortesis. March. R. di Soragna.

IX. — Statuti de' Signori uffiziali della sicurtà della città di Firenze. Il dì XIII del mese Marzo M. D. XXII. per Cons. dei Cento.

X. — Et ulterius alia Capitula et Statuta die 27. Januarii 1523.

Sono nella *Biblioteca di Gius. Marittimo.* Tom. I, pag. 35-39.

XI. — Regolamento di Firenze del 1457.

XII. — Statuto di Firenze del 18 Gen. 1523, del 27 Gen. 1524, e del 15 Giug. 1526.

Sono nel Pardessus. *Op. cit.* Tom. IV, pag. 554, 564, 598, 602.

XIII. — Statuto Annonario del 1323.

Vedi *Archiv. Stor. Ital.* Tom. VII, pag. 190.

XIV. — Caroli IV Rom. Imp. Privilegium in commodum atque emolumentum Accademiae Florentinae indultum an. 1364, che con altri sono riportati.

Vedi Lünig. *Op. cit.* Tom. I, pag. 2471.

XV. — Legge contra chi removesse Armi, Iscrizioni o Memorie esistenti nelli edifizi così pubblici come privati del Senato o Consiglio de' 48 ai 30 Maggio 1571. — Firenze. *S. A.* dal Marescotti. *In* 4.°

XVI. — Legge per il vestire, ornamenti, ecc. 1567. — Firenze. Giunti. *In* 4.°

XVII. — Privilegii della magnifica città di Firenze 13. Agosto 1495 che abolisce il dritto ne' cittadini di raccogliere dentro e fuor della città nessun Parlamento estraneo e nella porta della Costitutione dello Stato.

Sono manoscritti del sec. XV nella Biblioteca di S. Marco con molte altre cose statutarie fiorentine.

XVIII. — 1568, 24 Ott. Notificazione delle pene per delitti e trasgressioni.

Vedi *Archiv. Stor. Ital.* Tom. XV, pag. 481.

XIX. — Statuti della compagnia del popolo della città di Firenze e delle leghe del Contado estratti dagli Statuti del Capitano del popolo compilato e tradotto in volgare nel 1355 dal giureconsulto Tommaso da Gubbio.

Vedi *Archiv. Stor. Ital.* Tom. XV, pag. 26.

XX. — Ordinanza 19. Maggio 1514 per la fanteria della milizia nazionale del contado e distretto della Repubblica Fiorentina, ecc.

Vedi *Archiv. Stor. Ital.* Tom. XV, pag. 328.

XXI. — 1506. 6 Dic. Provvisione per istituire la milizia nazionale a piedi, già stampata nelle Opere del Macchiavelli, ed ora collazionata sul registro autentico dell'Archivio delle riformazioni con altre Deliberazioni e Bandi.

Vedi *Archiv. Stor. Ital.* Tom. XV, pag. 380, 390 e seg.

Per chi ama fare studii sulla legislazione della città di Firenze, oltre le molte opere indicate qui e nella Prima Parte della presente Bibliografia, è da por mente alle parole dell'Hegel nella *Storia della Costituzione dei Municipii italiani.* - Milano. 1861. Guizoni. pag. 504: « lo stesso dicasi della più voluminosa raccolta de» gli Statuti di Firenze del secolo XIV, la verifica dei quali Sta» tuti, disposta secondo l'ordine delle materie, avvenne per l'ulti» ma volta nell'anno 1415 sotto la principale ripartizione di sta» tuti del capitano del popolo. Intendo parlare delle revisioni del 1321 » e 1355 che non furono stampate, e che trovansi nell'Archivio » delle Riformazioni di Firenze. »

FIRENZUOLA.

I. — Frammento del primo Statuto di Firenzuola dell'anno cir. 1332 o 1333.

Fu pubblicato dal P. Idelfonso (*Delizie degli Eruditi Toscani.* Tom. XII, pag. 343). Dalle aggiunte manoscritte del Bonaini.

II. — Statuti ed Ordinamenti del Vicariato di Firenzuola.

Precedono alcune carte bianche, poi 5 d'indice, poi 4 bianche, poscia vengono gli Statuti divisi in capitoli e l'ultimo atto del 1634, copia del secolo passato in foglio, e si conservano nell'Archivio di Stato in Roma.

Vedi anche Terra Nolfa (Parte I.ª).

FOGLIZZO.

Questo luogo sembra appartenesse alla Curia di S. Giorgio, leggendosi nella rubrica XXXII de' suoi Statuti del 1343 che: *Item constituerunt quod aliquis frosterius sancti georgii non debet comedere neque bibere in taberna, neque in domo alicuius sui vicini de sancto georgio sub pena et banno sui sacramenti neque in Curteregio, neque in Follicio.* Dalle schede del cortesis. cav. E. Bollati.

FOIANO.

Statuto della Terra di Foiano.

È un manoscritto cartaceo copiato nel 1785 dell'Archivio della Repubblica Fiorentina.

FONTANA.

Ordini e Provvisioni per il buon Governo della Communità di Fontana. — Bologna. 1736. Nella Stamperia di Lelio della Volpe. *In* 4.°

Vedi anche Tossignano (Parte I.ª) e Montevescovo.

FONTANA LIRI.

Statuti Municipali di Fontana Liri.

Furono compilati nel 1625 e sono manoscritti del 1874 nell'Archivio di Stato di Roma.

FORANO.

Statutum Terrae Forani in Sabinis.

Compilati nel 1473 e manoscritti del 1875 si conservano nell'Archivio di Stato in Roma.

FORCE.

Statuta Leges ec Jura municipalia ecclesiasticae terrae Forcis nunc rursus ad communem omnium ejusdem Terrae Habitantium utilitatem et commodum in lucem aedita et ab omnibus propemodum erroribus, et mendis in meliorem formam expurgata Indice praeterea singulorum Rubricarum cuiuscumque libri voluminis (prout in sequentibus patet) ad maiorem facilitatem inserto. — Firmi et denuo Maceratae, apud Haeredes Augustini Grisei et Josephum Piccinum. 1665.

Copia fatta nel 1856 di una stampa di estrema rarità. Cotesta notizia la trassi dalla copia di Æ.

FORLÌ.

I. — Ordini, leggi, concessioni e privilegii del Magistrato dei Novanta Pacifici di Forlì. — In Cesena. 1589. Appresso Bartolomeo Raverij. *In foglio.*

Il volume è preceduto da 16 carte non numerate che contengono una *tavola delle cose notabili*, *il Catalogo degli huomini del numero di Forlì*, e in un foglio separato vi è l'arme de' Pacifici.

Dalle aggiunte del Bonaini.

II. — Pragmatica del vitto e vestito in Forlì, edita li 16 d'Aprile 1579.

Questi capitoli, intitolati *Moderationi delle Pompe*, sono stati pubblicati dal Marchesi (*Storia della città di Forlì*) pag. 713. Sono essi partiti ne' seguenti articoli: *Ornamenti proibiti alle Donne*; - *a Donne di parto*, - *a Donzelle*, - *a gli Huomini*; - *a Funerali*; - *a Banchetti*. Dalle aggiunte manoscritte del Bonaini.

III. — Leggi della Communità di Forlì. — *S. A. N.*

Le cita il chiaris. Valsecchi e dice essere nella Biblioteca dell'Università di Padova. Vedi anche *Arch. Stor. Ital. Nuova Serie.* Tom. XII, pag. 43.

FORLIMPOPOLI.

Il Travaglini a pag. 97 dell'*Op. cit.* riporta una rubrica degli Statuti latini di detto luogo.

FORMAZZA.

Statuti di Formazza.

Come manoscritti in foglio del secolo XVIII, sono citati nel Catalogo dei Fratelli Bocca, cioè *Biblioteca Storica Italiana. Parte terza. Storie Particolari*, al n. 2151.

FORMELLO.

Formelli Terrae Statutum.

Compilato sotto la signoria di Nicolò Orsini Duca di Bracciano, e nell'Archivio di Stato di Roma si trova in copia del 1857.

FOSSOMBRONE.

Alle notizie date sull'esemplare degli Statuti descritti nella Prima Parte s'aggiunga: Ricompilati di nuovo nel 1509 a riscontro fu di essi inviato l'esemplare che conservavasi nella Biblioteca Pasticini. È un manoscritto in foglio posteriore al 1662 e contiene gli Statuti divisi in 6 libri con aggiunte e lettere ducali. In fine vi sono molte carte bianche.

FOZA.

Terminazioni del Capitano di Vicenza per il buon governo del comune di Foza, uno de' Sette Comuni. — Vicenza. Paroni. 1797. *In* 4.° B.

FRALTO vedi Frasso.

FRANCAVILLA FONTANA.

Privilegi diversi dati da Ferdinando I° di Aragona del 1463, dalla Regina Giovanna del 1517, da Roberto Bonifazio del 1522 e Bernardino Bonifacio del 1538.

Sono manoscritti del 1874 e si conservano nell'Archivio di Stato di Roma.

FRANCIA CORTA (Prov.ª di Brescia).

Matanza Federico. - Raccolta dei Privilegii, ducali ecc. — Brescia. 1744.

Notizia favoritami dal cortesis. March. R. di Soragna.

FRASCATI.

Gli Statuti della nobil'arte dell'agricoltura dell'Università de' Buottieri della Città di Frascati dedicati

all'Illustrissimo, et Eccellentissimo Signore Don Orazio Albani Principe di Soriano. — Roma. 1733. Stamperia della Rev. Camera Apostolica. *In foglio.* Rc.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nella 2.ª e 3.ª vi è la dedica; nella 4.ª evvi l' Indice dei Capitoli. Seguono nella 5.ª carta (segn. 1) gli Statuti, che terminano alla pag. 41 con un breve di Clemente XII. Il verso della pag. 41 è bianco e così l'ultima carta. Si premette la rappresentazione d'un miracolo di S. Isidoro, è in rame.

FRASSO SABINO.

Statuto dei Danni Dati.

Lo citai a pag. 195 Prima Parte come esistente nell'Archivio di Stato in Roma. Fu emanato da Gio. Ant. Brugnoli Luogotenente generale di Giorgio Cesarini signore del Castello. Serviva anche per i paesi di Roccasinibalda, Stipo, Belmonte, Torricella, Fralto e Ginestra e furono pubblicati nel 1579.

FRIGNANO.

Conclusionum universarum Juris municipalis Provinciae Friniani collectarum a Carolo Albinelli. — Mutinae. 1622. Julianus Cassianus. *In foglio.*

Il Bonaini, che le riporta nelle sue aggiunte, ci dice esservene un esemplare nella Biblioteca di Parma che è preceduto da un manoscritto sulle Gabelle col titolo:

Copia delli Statuti delle Gabelle e Datii del Frignano che con la Tariffa devono osservare gli Dazieri e Comarchi del detto Frignano.

FRIULI.

I. — Constitutiones universaliter provedentes totius patriae Forojulii, salvis decisionibus Statutorum observandorum sine derogatione. — *S. A. N. (sec. XV). In foglio.*

Edizione in caratteri romani rimasta sconosciuta agli annalisti della tipografia. Il solo esemplare conosciuto è quello che trovavasi nella Biblioteca del Monastero di S. Michele di Venezia presso Murano, ed era legato con gli *Statuti di Padova* del 1482. È descritto dal Mittarelli nel suo Catalogo di cod. Mss. e delle ediz. del sec. XV di questa biblioteca pag. 523. Secondo lui il carattere usato per la stampa è più piccolo di quello degli sopradetti Statuti Padovani del 1482. Il Mittarelli aggiunge che queste Costituzioni del Friuli furono compilate e ordinate sotto la luogotenenza di Marco Dandolo nel 1429. Da una scheda del De Batines.

II. — *Le stesse.* — Venetiis. 1497.

Dalle schede del chiaris. cav. A. Valsecchi il Valentinelli nella bibliografia del Friuli cita anche un' edizione delle Costituzioni del 1705.

III. — Leggi per la Patria e Contadinanza del Friuli compilate novamente stampate, così commandando l'Illustr. et Eccellentis. Sig. Pietro Grimani Luogotenente generale di essa Patria. — In Udine. 1686. Appresso gli Schivatti. *In* 4.°

Consta questo volume di pag. 762, e si badi che vi era unito il ritratto del Grimani, e infine una *Relazione della Patria del Friuli* seguita dall' *Indice delle Materie.* Dalle aggiunte del Bonaini.

IV. — Ordini e Provisioni in materia di Biade. — Udine. *S. A. T.* Vm.

V. — *Le stesse.* — Udine. 1683.

VI. — Raccolta di Terminazioni et Ordini dei Giudici Inquisitori in T. F. dal 1770 al 1773. — Udine. 1774. Vm.

VII. — Proclama del Magistrato dei beni inculti e deputati all' Agricoltura sull' esercizio del pensionatico e delle altre specie di pascolo nel Friuli.

Vedi Gloria. *Leggi del Pensionat.* pag. 251.

VIII. — Proclama degli Illust. ed Eccellen. Signori Proveditori sopra li beni inculti e Deputati all' Agricoltura infrascritti. — *S. A. (Venezia).* 1787. Per li figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

IX. — Capitoli de gli Illustris. et Eccellen. Sig. Proveditori al Sal e di Cecca approvati dall' Eccellen. Senato li 18 Dec. 1657 in materia del Dazio dei Sali per tutta la Patria del Friuli. — *S. L. (Venezia).* Stampati per G. Pietro Pinelli, stamp. ducale. *In* 4.°

X. — Parte presa dall' Ecc.mo Consiglio de' Pregadi in materia di quelli che hanno acquistato o acquisteranno beni nella Patria del Friuli. — *S. A. N.*

XI. — Ordini e provisioni di Marco Loredan luogotenente della Patria del Friuli (1631-1663). — *S. A. N.*

XII. — Proclami ed ordini dell' Ill. Sig. Zorzi Contarini. — Udine. 1635. *S, T.*

XIII. — Ordini e provigioni stabilite da Girolamo Decoda (1696). — Udine. 1696. *S. T.*

XIV. — Regole e ordini di G. B. Gradenigo Pietro Toscani e Ascanio Giustiniani. — Padova. *S. A. N.*

XV. — Raccolta delle varie terminazioni ed ordini dei Sindici Inquisitori (1722). — *S. A. N.*

XVI. — Stampa di documenti pel Fed.mo parlamento della Patria del Friuli. — Udine. 1761.

XVII. — *La stessa.* — Udine. 1784. *S. T.*

XVIII. — Raccolta di Terminazioni e Ordini degli Ill. Ecc. Girolamo Grimanni, Aloisi Zeno (1770-1773). — Udine. 1774. *S. T.*

Dal Valentinelli (*Op. cit*). sono tratte, queste indicazioni, che mi furono anche favorite dal cortesis. March. R. di Soragna.

Vedi anche UDINE.

FUBINE.

Il Casalis (*Op. cit.*) Tom. VI, pag. 905, ne fa sapere che assai prima del 1224 questo Comune aveva già proprii Statuti. Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

FUMONE.

Statuta Fumonis.

Confermati da Galeazzo Cropelli governator di Campagna nel 1536. Sono manoscritti del 1875 nell'Archivio di Stato in Roma.

FUSIGNANO.

Statuti di Fusignano.

Nel dritto della 1.ª carta v'è un epigramma latino di Celso Calcagnini, il verso di essa è bianco. Nel dritto della seguente vi sono le armi del paese e dei Calcagnini feudatarii del luogo. Al dritto della 2.ª comincia la *Tabula Rubricarum Statutorum Fusignani*, che sono divisi in quattro libri, e terminano colla nota delle aggiunte al dritto della carta segn. 1. Qui veramente cominciano gli Statuti col titolo:

Statuta Primi libri castri Fusignani foeliciter incipiunt et Primo.

Constano questi Statuti di quattro libri e terminano al verso della carta 32.ª colle parole:

Superius Statuta Fusignanensia descripta Antonii bussati pubblici ferrariensis. Notarii manuum ejus afiniunt feliciter. M. D. xiiij. Maij.

Seguono poi altre disposizioni e lettere dei Signori Calcagnini e dei Duchi di Ferrara sino al dritto della carta segn. 64, essendovi nel verso di essa e nella carta seguente l'elenco dei commissarii della Terra. L'ultima disposizione è contenuta in due carte, ed ha la data del 1680. Volume pergameno in foglio, in caratteri del sec. XV scritto in volgare di bella lettura, che si conserva nell'Archivio del Comune.

G

GABIANO.

Statuta Oppidi Gabiani Ducatus Montifferrati condita de anno millesimo quatricentesimo vigesimo secundo: ab antiquo exemplari de licentia Eccell. Senatus desumpta et in validam redacta formam sub Carlo II et Maria ejus matre Ducibus Mantuae et Montifferrati anno 1643.

Codice cartaceo in 4.° del sec. XVIII, copiato dal suo autografo ed esistente nella Biblioteca Durazzo di Genova, dove è pure la copia originale antica. Dalle aggiunte del De Batines.

GAGLIANO vedi Catanzaro (Parte I.ª).

GAINAZZO vedi Guiglia (Parte I.ª).

GALLESE.

Capitoli del Danno Dato.

Sono del 1779 e sono manoscritti del 1856 nell'Archivio di Stato di Roma.

GALLIPOLI.

Capitoli per il buon governo dell'Università di Gallipoli.

Compilati nel 1559 sono manoscritti del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma.

Vedi anche LECCE.

GANDINO.

I. — Statuti di Gandino. MCCCCXLV.

Sono manoscritti, nota il Valsecchi, presso il C. Paolo Vimercati Pozzi.

II. — Ducale 23. Luglio. 1477. che conferma gli Statuti formati in 218 capitoli oltre 38 in materia del dazio della galattarola e gabella delle carni a grosso e a minuto.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II.

III. — Parte 31. Agosto 1569 del consiglio di Bergamo che concede la gratia che il Vicario della Valle di Gandino giudichi sino alla somma di L. 200.

Vedi Calvi. *Op. cit.* Tom. III, pag. 631.

GARDESANA.

Provisiones ac Leges ad lacus praefecturum pertinentes. — Veronae. Morali. 1762. *In* 4.° Pn.

GATINARA.

Statuta Hominum loci Gatinariae an. 1448.

Sono contenuti in un volume manoscritto cartaceo in forma di 4.° di carte 89, oltre a 6 di indice, ed è copia dell'*originale scritto su carta pecora in lingua antica.* Le patenti sono del 21 Aprile 1448, l'approvazione fu data dal Duca Ludovico di Savoia. Dalle schede Bollati.

GAVARDO.

Provvisioni della spettabile università del Naviglio che si estrae dal fiume Chiese in Garardo nel territorio Bresciano. e Ducali, Ordini, Terminazioni, ecc. concernenti l' Università medesima raccolte e pubblicate da Paolo Scovolo. — Brescia. 1759. Rizzardi. *In foglio.*

Il Bonaini che le riporta nelle sue aggiunte manoscritte ci dice che ne vide un esemplare nella Biblioteca de' Conti Maldura di Padova.

GAVI.

Statuti del Comune di Gavi dell'anno 1632.

Sono manoscritti del 1875, e constano di 58 carte, più l'indice di 3 carte. Si conservano nell'Archivio di Stato in Roma.

GAVIGNANO.

I. — Capitolazione sul danno dato fra la Comunità di Gavignano e quella di Poggio Mirteto.

È del 1710 e manoscritta del 1856 si conserva nell' Archivio di Stato in Roma.

II. — Tasse sui danni Dati.

Redatte nel 1804 sono manoscritte del 1856 nell' Archivio di Stato in Roma.

GAZZUOLO.

Il Zucchetti *(Op. cit.)* scrive che « il Marchesato di Gazzuolo » estendeva l'influenza dello Statuto suo anche sui castellani di Pom- » ponesco ». Il Valsecchi nota nelle sue schede che presso il libraio Caranenti di Padova vide uno Statuto manoscritto in foglio col titolo:

Statutum civile et criminale Communitatis Gazoli.

GELLO.

Statuto di Gello compilato da Pietro di Michele di Porello, Bellino di Guasparre di Bellino, Jacodo di Mag-

gio di Sorbino, Matteo di Pietro di Gianni, tutti del Commune di detto Castello, dietro deliberazione del consiglio e parlamento di Gello dei 4 febbraio 1466.

L'indice è sul principio, cui segue il testo in volgare scritto su membrana e su carta, e conservasi nell'Archivio Communale di Volterra. Dalle aggiunte manoscritte del Bonaini.

GENAZZANO.

Statuti Antichi.

Si legge nelle *Memorie di Genazzano* di Gir. Jenn. *Roma.* 1838 in 12.° che gli Statuti antichi della Terra sono conservati nell'Archivio Communale. Furono stabiliti fra Stefano e Patrizio Colonna e gli uomini di Genazzano nel 1379, regnando Urbano VI.

GENOVA.

I. — Statutorum Criminalium Jurium Reipublicae Genuensis libri duo, quibus addita sunt omnes leges et decreta ad materiam criminalem pertinentia. — Genuae. 1653. Apud Josephum Pavonem. *In foglio.* T.

II. — Bottinus Josephus. - Collationes utriusque iuris ad Statutum Genuense. — Genuae. 1676. Per Ant. Giorgium Franchellum. *In foglio.*

È riportato nel catalogo della Biblioteca del Card. Imperiale redatto dall'illustre Fontanini.

III. — Leggi del Consolato di Genova del 1143.

Nei *Monum. Hist. Pat.* Tom. II, pag. 241.

IV. — Regole e ordini et Capitoli del Magistrato dell'ufficio de' poveri della serenis. Repubblica di Genova. — Genova. 1684. *In* 4.°

V. — Federici I Imperatoris Diploma, quo consulibus et Communi Genuae illorum jura confirmat et auget, et multa privilegia concedit (1162).

Vedi Muratori. *Ant. Ital.* Tom. IV, pag. 253. A.

VI. — Statuta Communis Genuae. — Mediolani. 1575.

VII. — *Gli stessi.* — Mediolani. 1576. *In* 4.°

Li cita il Valsecchi come esistenti nella Biblioteca di S. Marco in Venezia. Dalle schede del quale trassi anche le seguenti indicazioni.

VIII. — Statuta civilia, ecc. — Genuae. 1609, Tu.

IX. — *Gli stessi.* — Genuae. 1676. *In* 12.° Bn.

X. — *Gli stessi.* — Genuae. 1702. *In* 12.° Vm.

XI. — Criminalium jurium. — Genuae. 1663.

XII. — Capitoli della campagna di Genova.

Vedi Cibrario. *Storia della Monarchia di Savoia.* Tom. I, pag. 315.

XIII. — Breve de consuetudine quam fecit damnus Albertus Marchio filius Opizonis anno MLVI.

XIV. — Capitula Campagne genuensis civitatis (ante an. MCLXI).

Furono stampati dal Cibrario nel Tom. I, pag. 210 della *Storia della Monarchia di Savoia. Torino.* 1840 sulla scorta dell'originale che si conserva nell'Archivio di Corte in Torino.

Per chi voglia fare studii sugli Statuti e Leggi della Repubblica Genovese, oltre il Pardessus *(Op. cit.* Tom. IV, pag. 439, 444, 445, 455, 457, 458, 524, 525, 526, 534, 542) è da osservare l'Olivieri *Op. cit.* dalla pag. 158 alla 179.

GENZANO.

Statuto del Comune di Genzano.

È del 1856 e si conserva nell'Archivio di Stato in Roma.

GERANO.

Capitoli ed Ordinamenti sull'Agricoltura, danni dati e polizia locale.

Sono compilati del 1646 e manoscritti del 1856 si conservano nell'Archivio di Stato in Roma.

GERBO vedi GIUSTO.

GERMAGNANO.

Cotesta terra reggevasi con gli Statuti di Lanzo, trovandosi in due capitoli di essi fatta menzione di detta terra. In uno leggesi: « *Quod aliquis non incidat buscum in aliqua parte totius finis de Lanceo et de Germagnano ad facendum carbonem nec buscum de castanea* » e nell'altro: « *Quod aliquis non levat ruscum in finibus lancey, et germagnani* ». Dalle schede del cortesiss. cav. E. Bollati.

GEROSA.

Terminazione dei Rettori di Bergamo in base a Ducale 1. Gennaio e 24 Febbraio 1441 che separa Genova dalla Valle Brambina e la unisce alla città Bergamo.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. I, pag. 440.

GIAVENO.

Statuta a Joanne de Vaxario Clusinensi Abbate Javeno anno MCCCCXLIIII. concessa nunc primum a Gaudentio Claretta javenensi patritio civi taurensi vulgata. — Augustae Taurinorum. 1875. Ex officina Josephi Civelli. *In* 8.°

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, essendovi nella 2.ª una prefazione. Dalla pag. 5 alla 39 v'hanno i capitoli in numero di 143. Nelle 3 pagine seguenti vi è la conferma dei medesimi. Dalla 43 alla 47 avvi l'indice, la 48 è bianca; nella

49, 50, 51 vi sono tre capitoli aggiunti, la seguente pagina è bianca. Questa edizione fatta con molta cura fu estratta dalla storia di Giaveno del ch. Autore, in venti esemplari, come il medesimo gentilmente scrivevami.

GINESTRA vedi FRASSO.

GIOVAGALLO vedi LUSVOLO, PODENZANA e TRESANA.

GORIZIA.

Recbuch Fendi. — Observationes ad stylum grecense et suberdinatorum Tribunalium Stiviae, Sarinella, Goritiae, etc. — Gratz. 1719.

Queste notizie mi ebbi dal valente March. R. di Soragna.

Il Valentinelli *(Op. cit.)* riporta un'edizione delle Costituzioni del 1670, che io non ho mai veduta, senza indicare dove si trovi.

GORZANO vedi SPILAMBERTO (Parte I.ª).

GRADARA.

Statuta Terrae Gradariae.

Questo titolo è nella 1.ª pagina, la 2.ª è bianca. Dalla 3 alla 7 vi è la *Tabula Statutorum*. La pag. 8 è bianca, e alla seguente cominciano gli Statuti compilati nel 1363, e divisi in 163 rubriche terminano alla pag. 69. Nella 70 e 71 v'è il *Repertorium Statutorum D. D. (Damnis Datis)*, e dalla 72 alla 90 v'è il testo degli Statuti, e così dalla 90 alla 96 vi sono suppliche e risposte ai Signori di Gradara. Dalla pag. 97 alla 108 vi è un *Exemptio Hominum Gradariae* con altre lettere, colle quali termina questa bella pubblicazione fatta dal chiaris. Vanzolini ed inserita nel Tom. III della *Collezione di Documenti storici e antichi inediti e rari delle città e terre Marchigiane*. - *Ancona*. 1874. *Tipografia del Commercio*. *In* 8.°

GRADO.

I. — Ordini e regole instituite dall'Ill. et Eccell. Sig. Girolamo Cornaro, Cavaliere Proveditore generale

nella Patria del Friuli per la buona direzione ed amministrazione della Communità di Grado in virtù di commissioni impartite a S. E. dall'Eccellentissimo Senato. — In Udine. Appresso gli Eredi Schiratti. *In* 4.°

II. — Statuti e Privilegii di Andrea Contarini Dosi sotto il Podestà Niccolò Cornaro MDCVI.

Sono manoscritti, nota il chiaris. Valsecchi, in No.

GRADOLI.

Il Travaglini nell'*Op. cit.* pag. 97 pubblicò la rubrica XI di uno Statuto latino di *Gragioli*, che nello scorso secolo era « *Castrum sub Legatione Romandiolae.* »

GRANAIONE.

Capitoli sopra il buon Governo di Granaione.

Così è il titolo sull'alto della 1.ª carta, cui seguono i Capitoli in numero di 35, che con un breve terminano alla pag. 15 colla sottoscrizione:

In Bologna. 1717. Dalli Successori del Benacci per la Stamperia Camerale.

Nella pag. 16 vi è la Tavola. In foglio. Æ. *Rarissimo.*

GRITTA.

Il Travaglini a pag. 97 dell'*Op. cit.* pubblicò il cap. X dello Statuto latino di questo luogo.

GROMO.

I. — Deliberazione della città di Bergamo che dichiara borghi ed esenti da ogni fazione e gravezza questi Comuni del 7. Feb. 1267.

Vedi Calvi. *Effemer.* Tom. I, pag. 186.

II. — Ducale 19. Marzo 1669 con cui il Comune di Gromo viene esonerato per 10 anni dalle gravezze.

Vedi Calvi. *Op. cit.* Tom. I, pag. 333.

GROPPOLO vedi MULAZZO (Parte I.ª).

GROSIO.

Il Venosta nelle sue *Notizie Statistiche intorno alla Valtellina* (inserite nel Tom. LXXX, pag. 135 degli *Annali Universali di Statistica)* afferma che il comune di Grosio ha ancora i suoi Statuti sino dal sec. XIV, che sembra siano conservati nell'Archivio municipale. Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

GRUMELLO.

« Gromo e Grumello raccolsero Statuti proprii del 1296, che » poi per moltiplicità e durezza di essi andarono quasi aboliti, onde » se ne dovette fare nuova compilazione nel 1512 ». Così il Rosa a pag. 34 *Delle Leggi di Bergamo.* Sembra però che con questi Statuti si reggessero pure Val Dragone, Val Goglio, e Boario, giacchè lo stesso autore nota più sotto a pag. 85, che « La vicina società di » Gromo, Val Dragone, Val Goglio, Boario, Grumello, non rifece » suoi Statuti che nel 1512. » Dalle schede dell'egregio cav. Bollati.

GUADAGNOLO vedi POLI (Parte I.ª).

GUALDO CATTANEO.

I. — Statutum Nobilis Castri Gualdi Captaneorum, etc.

Compilati nel 1483 e manoscritti nel 1856 si conservano nell'Archivio di Stato in Roma.

II. — Riforma dei Capitoli del danno dato.

Fu fatta nel 1837 e manoscritta del 1875 si conserva nell'Archivio di Stato di Roma.

III. — Tabula Pedagii Comunis Castri Capitanei.

Sembrano compilati nel 1483, e in copia del 1875 furono inviati all'Archivio di Stato in Roma.

GUAMO vedi S. Casciano.

GUARDEA vedi Lugnano.

GUARDISTALLO vedi Monte Scudaio (Parte I.ª).

GUBBIO.

I. — Statuta civitatis Eugubii reformata anno Domini 1567. cum appendice. — Ferrariae. 1690. *In foglio.* Bv.

Questa edizione, a me ignota, è citata dal Valsecchi nelle sue schede. Fattane ricerca, mi scriveva il ch. cav. Cittadella che egli non ha mai conosciuta cotesta stampa ferrarese, e che neppure in Gubbio, comunicavagli il March. Ranghiaschi, non eravene notizia.

II. — Antonii Concioli J. C. Cantianensis Annotationes quamplurimae in Statutis Civitatis Eugubi ex..... quibus accesserunt additiones Francisci Romaguerra J. C. Gerundensis. — Venetiis. 1700. Apud Nicolaum Pezzana. *In foglio.*

Ebbi questa notizia dal dotto cav. V. La Mantia.

GUSCIOLA vedi Polinaco (Parte I.ª).

GUSSAGO vedi Nave (Parte I.ª).

I

IENNE.

Capitoli vari della Comunità di Ienne.

Furono compilati nel 1739 e in copia manoscritta del 1874 si conservano nell'Archivio di Stato in Roma.

ILLICE.

Januenses hominibus burgi Illicis immunitates pridem concessas ratificant confirmantque. 1274. 6 martii.

Vedi Tom. IX *Monum. Hist. Pat.* pag. 36.

IMOLA.

Privilegio accordato da Federico I.

È citato nell'indice del Tom. XIII dell'*Archivio Storico Italiano. Nuova Serie.* pag. 115. Un estratto degli Statuti imolesi leggesi al Tom. VI, pag. 289 del Fantuzzi. *Monum. Raven.*

INCISA.

Sappiamo dal Casalis *(Op. cit.* Tom. VIII, pag. 482) che questo Comune si governava con proprii ed antichi Statuti sino al 1567 nel qual anno furono riformati dal Duca Guglielmo. Da una scheda del dotto cav. E. Bollati.

INTRA vedi Pallanza (Parte I.ª).

ISCHIA DI CASTRO.

Capitoli del danno Dato.

Furono approvati nel 1762 e sono in copia del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma.

ISOLABUONA.

Il ch. G. Rossi a pag. 61 della *Storia del Marchesato di Dolceacqua* ci dice che il 3 gen. 1287 per una convenzione tra il comune di Apricale e di Isolabuona, questo accettava come proprii gli Statuti degli abitanti di Apricale. E il Rossi riporta alla fine del volume il documento.

Nell'Archivio Comunale d'Apricale vi sono altre due convenzioni con questo paese del 1389 e 1475.

ISOLA DELLA SCALA.

Capitoli per la Comunità d'Isola, ecc. — Verona. 1781.

Dalle schede dell'egregio cav. A. Valsecchi.

ISOLA S. GIULIO.

I. — Statuta (Insulae et totius Communitatis Ripariae Sancti Julii) edita per Guilielmum de Tocchis Episcopum ab anno MCCCXLIII usque ad annum MCCCLIIII.

Sono manoscritti nell'Archivio vescovile di Novara, e alla carta 76 leggesi: « *Antiquiora Statuta quibus per praesentia fuit de-* » *rogatum*, *diligenter conquisivit Cotta dum scribebam* (sic) *histo-* » *riam patriam quattuor libris distinctam*, *sed frustra laboravit in* » *illa investigatione* ». In detto volume sono contenuti ancora i seguenti Statuti:

II. — Statuta (sive Decreta) edita per Oldradum Ep. ab anno MCCCLVIIII. usque ad a. MCCCLXXXIIII.

III. — Statuta (sive Decreta) edita per Ep. Joannem de Urbe sub anno MCCCCIIII.

IV. — Statūta (sive Decreta) edita per Ep. Patrem de Georgiis ab an. MCCCCXVI ad an. MCCCCXXV.

V. — Statuta (sive Decreta) edita per Ep. Bartholomeum de Vicecomitibus ab an. MCCCCXXX ad an. MCCCCXXXVIII.

VI. — Statuta (sive Decreta) edita per Ep. Joñem Arcimboldum ab an. MCCCCLXXIII ad an. MCCCCLXXXIIII.

Tutti i paesi della Riviera d'Orta si regolarono con questi Statuti, nota l'egregio cav. E. Bollati nelle sue schede.

ISOLA DI VEGLIA.

Terminazione estesa li 6 Decem. 1776. Per la buona coltura del bosco dell'Isola di Veglia, ecc. — *S. L. (Venezia)*. 1776. Per li figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

ISTRIA.

I. — Leggi Ducali Terminazioni pel buon governo dell'Istria. — *S. A. N.* (1682).

Il ch. cav. A. Valsecchi nota nelle sue schede che trovasi nella Biblioteca di S. Marco in Venezia.

II. — Parte del Cons. de' Pregadi 3. Nov. 1601. sulla Giurisdizione fra i clar. Signori Rettori dell'Istria e di Raspo circa li nuovi abitanti. — Stampato *(in Venezia)* per Antonio Pinelli stampator Ducale a S. Maria Formosa in calle del Mondo Novo. *In* 4.° *Cat. Soranzo.*

III. — Parte presa nell'Eccellentis. Consiglio di Pregadi 1578 a dì 20 Decembre in materia delli Ci-

prioti, Napoletani, Malvascotti, et altri circa l'habitar et coltivar l'isola d'Istria e territorio di Puola. — *S. L. (Venezia).* Stampato per Antonio Pinelli stampator ducale a S. Maria Formosa in cale del mondo novo. *In* 4.°

IV. — *La stessa.* — *S. L. (Venezia).* Stampati nella Stamp. del Rampazzetti in Calle delle Rasse. *In* 4.°

V. — Terminazione del Sig. Barbaro Morosini 6. Dec. 1773 per la custodia, disciplina e coltura dei boschi della provincia d'Istria. — *S. L. T. (Venezia Pinelli).* 1776 *In* 4.°

VI. — *La stessa.* Approvata dalli Decreti dello Eccellentiss. Senato 12. Novem. 1777 e 23. Agosto. 1778. — *S. L. (Venezia).* 1778. Per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

VII. — Ordini per le misure de' Sali d'Istria e di Pago stabiliti dagl' Illustris. et Eccellentis. Signori Proveditori di Sal con terminazioni de' dì 23. Agosto. 1729 e 14 Aprile 1754. Approvati con decreto dell' Eccellentis. Senato de' dì 4. Maggio susseguente. — *S. L. (Venezia).* Stampato per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.° *Cat. Soranzo.*

L

LA CAVA vedi Lecce.

LACOSTA e VOLPINO (Vicariato di Lomi).

Ducale 26 Giugno 1428 che conferma il privilegio loro concesso dal Duca di Milano 25. Gen. 1425.

Vedi Calvi *Effemeridi*.

LANCIANO.

Statuti e Capitoli antichi della città di Lanciano.

Compilati nel 1592, sono manoscritti del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma.

LATERA.

Il Travaglini, *Op. cit.* pag. 99, ricorda per le terre di *Laterae et Farnesii* un decreto pontificio regolante le successioni di questi luoghi, che sembra avessero le stesse leggi Municipali. A suo luogo nella Prima Parte feci menzione dello Statuto di Farnese, cui rimando lo studioso.

LATISANA.

I. — Documenti relativi al feudo di Latisana (1245-1795). — Venezia. 1798.

II. — Sopra una ricerca dell'antico diritto di Latisana. — Venezia. 1857.

Notizie favoritemi dall'egregio M. R. di Soragna.

LAVAGNA.

Leges municipales communitatis Lavaniae. — Genuae. 1656.

Dalle aggiunte del Bonaini.

LAVETRANA vedi Lecce.

LAZZARONE.

Il Casalis *(Op. cit.* Tom. IX, pag. 327) nota che nella seconda metà del secolo XV questa terra faceva comune da sè e reggevasi cogli Statuti approvati da' suoi feudatari. Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

LE CASTELLE vedi Lecce.

LECCE.

L'egregio Barone Francesco Casotti in un suo volume intitolato *Opuscoli di Archeologia*, *Storia ed Arti patrie - Firenze.* 1874. *Stabilimento G. Pellas. In* 8.° pubblicava gli Statuti di questa città da pag. XLVIII a pag. CXXI. Precede un discorso con note sopra i *Brienne conti di Lecce e Duchi di Atene*, quasi prefazione del testo e va fino a pag. LXXI. Alla seguente cominciano gli :

Statuta et capitula florentissimae civitatis litii ordinata et imposita per inclitam Maiestatem Mariae de angheno ungariae Jerusalem et siciliae reginae litiique comitissae foeliciter incipiunt.

che terminano alla pag. LXXIII, mentre alla pag. LXXIV vi sono i

Datia composita et ordinata in civitate litj sub anno domini Millesimo quadrigentesimo, vicesimo: Indictione xiij sunt infrascripta.

che in volgare terminano con due Bandi della Regina Maria e una Matricola del principe Raimondo di Taranto e conte di Lecce alla pag. XCIV ove seguono i

Banni et capitoli ordinati et facti de volontà de Madamma donna nostra Regina Maria banniti secundo lo antiquo ordine et un tempo del Spectabile homo Martuzo carazulo de lexe Reginale Senescallo et capitaneo della Cita et contado di lexe in lo anno presente de la nona Indizione.

i quali, con una *Matricola appretii* del 1463, terminano alla pag. CXIV, venendo ivi i

Capitula et Statuta florentissimae civitatis litij deo favente finiunt foeliciter Transcripta quidem tempore Magnifici vivi Petri de fossa Sindici universitatis predicte: et nobilium auditorum Roberti cafay et Raimundi gallipolini sub anno domini M°. CCCC°. LXXII°. vj°. Indictionis,

i quali finiscono alla pag. CXX e alla seguente avvi un elenco di

Cita tre et lochi chi sono trattate come li Cittadini di la Citta di lecce al datio di le porte di quella; Gallipoli, Noy, Castrignano, Calimera, Melandugnio, Burgagnie, Caprarica, Castri Francone, Castri Guarino, Galugniano, Strata, La vetrana, Rocha, Curse, Hotranto, Brindisi, Taranto, La torre de S.ª Susanna, Le Castelle, La Cava, Catanzaro, Castellaneta, Tropica, Misciagnie, Carpignano, Cotrone, Calve, Maruggio, Martignano, Tre case, Lipari, Vanze.

Nei Bandi dati dalla Regina Maria al capitolo che tratta dell'uccisione dei lupi (pag. XCIX) vi è una convenzione per ciò coi paesi di Casale Trepaze, Casale de sancto pietro Vernotico, Turchiaruto, Casale campie, Sancta maria de nove, Casale carniano et malliano, Casale aquario, Casale de pisignano, Casale de arnesano, Casale de munturoni, Casale lequile, Casale de sancto cesario, Casale de sancto Donato, Casale de' galugniano, Casale de vernule, Casale han-

ce, Casale de malandugno, Casale de creparica, Casale castri, Casale de caballino, Casale de lizanello, Casale de merine, Casale de struta, Casale de segine, nunc Achaya, Casale de martigniano.

LECCO.

Ho visto nell'Archivio di Stato in Roma un esemplare degli Statuti di questa città nella seconda edizione, il cui titolo esatto è:

Statuta Civilia Communitatis Leuci. — Mediolani. 1592. Apud Jacobum Mariam Medam. *In foglio. Non comune.* Mm.

La 1.ª carta è bianca, essendo il titolo riportato nel dritto della 2.ª, il cui verso è bianco. Segue l'indice, contenuto in 3 carte, e al dritto della 5.ª **A. 2** (segn. 2) cominciano gli Statuti, che terminano al dritto della carta 48, essendo bianco il verso.

LEGNAGO.

Commissione del Doge Domenico Contarini ad Andrea Marolesto Provveditore e Capitanio di Legnago e Porto data nel 1664.

Manoscritto membranaceo nella Biblioteca Communale di Lendinara, come l'egregio Valsecchi nelle sue schede.

LEMIA.

I. — Statuta Leminis et Vallis Imaniae. 1478.

Sono manoscritti presso il Conte Vimercato Sozzi, il quale possiede anche gli:

II. — Statuta Vicariati Leminis, Imaniae, et Pallazagii. 1478.

Dalle schede dell'egregio cav. A. Valsecchi.

LENDINARA.

I. — Ordini e Regolazioni stabilite da Gesualdo Antelmi Podestà di Rovigo e Provveditore di tutto il Po-

lesine per il miglior Governo delle Comunità di Lendinara e Badia. — Rovigo. *S. A.* Gianiacopo Miazzi. Æ.

II. — Capitoli di Giacomo Gradenigo, ecc. per l'osservanza delle feste nella vendita dei Commestibili in Lendinara e Badia. — Rovigo. 1712. Per il Bisuccio.

III. — Ordini e regolationi stabilite dal S. Galeazzo Antelmi podestà di Rovigo e Capitano per il miglior governo ed economia delle Communità di Lendinara e Badia, suoi territori, territorio di Rovigo e suoi Comuni, ecc. — Rovigo. *S. A.* (1780?) Miazzi. Æ.

IV. — Ordini e Regole del Sig. Francesco Guarini Podestà e Capitano di Rovigo, ecc. per le due terre di Lendinara e Badia. — Rovigo (1708). Bistuccio.

Dalle schede dell'egregio cav. A. Valsecchi.

LENGUEGLIA.

I. — Statuti del 1722.

Sono manoscritti, nota il Valsecchi nelle sue schede, nella Biblioteca dell'Università di Genova. Ed il Bollati aggiunge che « Nel » 1434, nota il Casalis *Op. cit.* Tom. IX, pag. 82, furono compi- » lati gli Statuti civili e criminali del comune di Laigueglia, di » cui si conserva una copia manoscritta negli Archivi di Stato in » Torino ».

II. — Confirmatio omnium usum et consuetudinum communis Linguiliae a domino Sadoleto vicario domini Manfredi Marchionis Lanciae vicarii generalis sacri imperii, ecc. 1238.. 11. iunii.

Liber jurium. Tom. I, pag. 975.

III. — Decreta Januensium Consulum quo privilegium elegendi Consules proprios hominibus loci Linguiliae imporititur. 1182 Kalendis Octobris.

Liber jurium. Tom. I, pag. 325.
Dalle schede dell' egregio cav. A. Valsecchi.

LEONATO.

Statuta Civilia et Criminalia Leonati cum privilegis, Pactis Datiorum aliisque additamentis, ex antiquissimo Gothico Ms. codice, et ab aliis pubbl. monumentis transumpta, diligenter revisa cum Prototypis collata, ijsque confermata a J. V. V. D. Antonio Savoldo Deputato et J. Jacobo Zambello Syndico ecc. — Brixiae 1722. Apud Joannem Mariam Ricciardum. *In foglio*. Æ.

Precedono 15 carte d'indice, poi gli Statuti Civili, Criminali, Patti, Ordini, Privilegi ecc. Ciascuna parte ha numerazione a sè, ed infine all'ultima vi è un indice generale.

LEPRIGNANO.

Capitoli per la Comune concordia tra il comune di Castelnovo di Porto e Leprignano.

Compilati nel 1551 sono manoscritti del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma. Vedi anche CASTEL NOVO DI PORTO.

LEQUILE vedi LECCE.

LERMA.

Statuta et decreta Comunis Lermae quaequam ordinatissime diligentissime et castigatissime ad comunem cunctorum Lermensium utilitatem nec non voluntatem impressa sint liquido patebit legentibus.

Compilati nel 1547, sono manoscritti del 1876 nell'Archivio di Stato di Roma.

LESINA.

I. — Parte presa nel General Consiglio della Magnifica Città di Liesena a dì ultimo Marzo 1615. —

S. L. A. (*Venezia* 1615). Stampata in Calle delle Rasse per il Rampezzetto Stamp. Ducale. *In* 4.° Vm.

II. — Capitoli per le gabelle de' sali di Liesina e Lissa e sue giuresditioni formati e regolati per gli Illustris. et Eccel. Sig. Governatori dell'intrade, ecc. approvati dall'Eccellentis. Consiglio di Pregadi con Parti 5. Feb. 1686. — *S. A. L.* (*Venezia*). Stampati per Ant. Pinelli stampator Ducale. *In* 4.°

Dalle schede dell' egregio cav. A. Valsecchi.

LESSOLO.

I. — Capitula loci Lezuli..... aperta ac lecta de anno M CCCC XXX.

Dal *Prologus* apparisce che non prima di quest'anno ebbe il Comune proprii Statuti. L'originale di essi in pergamena (di carte 42, compreso il rubricario) è in 4.° e si conserva nell'Archivio dello stesso Comune. Il codice è diviso in tre libri, cioè: *Primus Maleficiorum; Secundus, De re publica; Tercius De Jure reddendo.* Di Lessolo si conoscono anche tre Statuti o Capitoli separati; l'uno contro i bestemmiatori; l'uno contro il porto d'armi stando in giudizio, e l'uno sopra il privilegio di foro degli uomini *de loco vallisbraxii et de loco lexuli.*

Questi Capitoli stanno in principio d'un codice cartaceo in 4.° dell'Archivio Camerale di Torino che ha il titolo: *Anno domini millesimo quatercentesimo nono die XXVI mensis marcii. - Inferius continentur peticiones et acta civilia facta in loco lexuli* ecc. e seguono gli *acta*, che sono veramente i sommarii delle udienze del podestà.

II. — Ordinatio et Declaratio facta et concessa anno M. CCCC. LIII.

È una modificazione dello Statuto citato sopra del 1430, e trovasi nell'ultima facciata del volume descritto sopra. È però incompleta essendo mutilo il volume. Dalle schede Bollati.

LEVERE.

I. — Statuti Leuri.

Il Valsecchi nota che del 1200 sono presso il cav. Em. Cicogna, ed in copia del sec. XVII presso il Co. Giustiniani, e in altra copia autenticata nel 1764 presso il Co. Paolo Vimercati Sozzi.

Dalle schede Valsecchi trassi le seguenti citazioni:

II. — Privilegio concesso da Filippo Maria Duca di Milano ai 12 Aprile 1413, ecc.

Vedi Calvi. *Op. cit.* Tom. I, pag. 429.

III. — Ducale 1428, 28 Giugno per conferma dei privilegi con altre grazie ed esenzioni, ecc.

Vedi Calvi. *Op. cit.* Tom. II, pag. 365.

IV. — Concessione 6. Ottobre. 1430 dell'esenzione dal dazio delle mercanzie ed altre robe che dalla Valle Canonica son condotte a Levere, ecc.

Vedi Calvi. *Op. cit.* Tom. III, pag. 152.

V. — Ducale 26 Febb. 1435 che concede a Levere per 5 anni l'esenzione del pagamento di L. 500 dovute ogni anno al Dominio veneto, ecc.

Vedi Calvi. *Op. cit.* Tom. I, pag. 254.

VI. — Ducale 5. Dec. 1433 che stacca Tavernola, Vigolo, e Parzianiga dalla jurisdizione di Levere e vi attacca Callippio.

Vedi Calvi. *Op. cit.* Tom. III, pag. 372.

VII. — Ducale di Pasquale Malipioso 1420. 15 Nov. che comparte moltissime grazie ed esenzioni.

Vedi Calvi. *Op. cit.* Tom. III, pag. 304.

VIII. — Privilegio 12. marzo 1442, che conferma quello concesso ai 15. Nov. 1440, ecc.

Vedi Calvi. *Op. cit.* Tom. I, pag. 309.

IX. — Ducale 1446. 9 Dec. che sottrae Riva e Sotto dalla Giurisdizione di Levere e gli incorpora alla città, ecc.

Vedi Calvi. *Op. cit.* Tom. III, pag. 390.

X. — Ducale 1339. 7. Giugno con nuove grazie e conferma de' privilegi, ecc.

Vedi Calvi. *Op. cit.* Tom. II, pag. 277.

XI. — Diploma dell' Imp. Massimiliano 4. Maggio 1516 che ratifica in perpetuo tutti i privilegii, le grazie, gli indulti, le immunità ed esenzioni concesse a Levere da precedenti potentati.

Vedi Calvi. *Op. cit.* Tom. II, pag. 23.

XII. — Ducale 21 Decem. 1595 che aumenta la jurisdizione del Podestà di Levere.

Vedi Calvi. *Op. cit.* Tom. III, pag. 309.

LEVICO.

Statuti di Levico e Selva e privilegi dati dai cardinali Cristoforo e Lodovico Madorezzi. *S. A. L.*

Il Bonaini nelle sue aggiunte dice esser nella Biblioteca di Trento notato col n. 2979 della Raccolta Mazzotti.

LEVONE.

Capitula et Statuta condita et concordata.

Sono contenuti in 6 pagine in foglio, cui seguono due bianche ed esistono nella libreria privata Bollati di Torino. Non hanno proemio e vengono prima 10 articoli di dritto penale, e poscia 15 di civile. Dal modo con cui sono scritti con varianti e cancellature si potrebbe ritenere esser questa la minuta primitiva.

'**LICCIANA** vedi Podenzana (Parte I.ª).

LICENZA.

Il Travaglini a pag. 99 dell' *Op. cit.* pubblicò il capitolo 24, intitolato *De' testamenti e successioni* dello Statuto italiano della terra baronale di Licenza nel distretto di Roma.

LIDO.

È questa una delle Isole costituenti il Comune di Venezia, della quale il Foscarini *(Lett. Veneziana, ediz.* 1854, pag. 38) ne fa sapere che aveva pure uno Statuto: « Dello Statuto del Lido tro» viamo memorie all'anno 1241 in un codice pubblico contenente » varie sentenze nate sul fine del mille dugento e moltissimi atti e » istromenti di annotazioni ..... » La legge riportata è la seguente: « *Ordinatum et stridatum est quod nullus homo debeat aucellare* » *ad falconem super nostris insulis* ».

Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

LIGNASCO.

Il Valsecchi nelle sue schede nota essere lo Statuto di questo luogo nella Biblioteca Ambrosiana di Milano.

LIMONE.

Dal Casalis *Op. cit.* pag. 478 si ricava che « il C. Pietro di » Ventimiglia signore di Limone confermò (1270) gli Statuti di que» sto Comune ». Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

LIPARI vedi Lecce.

LIVORNO.

Capitoli della Dogana di Livorno del 1451 colle addizioni sino al 1564.

Codice pergameno dell'Archivio di Stato in Firenze. Nella Biblioteca Marucelliana so esservi una copia manoscritta degli Statuti di questa città, che sembrano essere stati compilati nel 1570.

LIZANELLO vedi Lecce.

LIZZANO.

Apprendo da una piccola nota di Statuti trovata tra le mie carte che di questo luogo nella Biblioteca Marucelliana di Firenze conservansene una copia manoscritta.

LOMBARDORE vedi MONASTERO.

LOMELLINA.

Il Valsecchi nota nelle sue schede che gli Statuti di questa località trovansi nella Biblioteca Ambrosiana di Milano.

LONATO.

I. — Statuta civilia et criminalia. — Venetiis. 1537. *In foglio*. Bb. (F. IV. 32).

II. — Ordini sindacali per la Communità di Lonato. — Verona. 1712. *In* 4.°

Dalle schede del valente cav. A. Valsecchi.

LONGIANO.

Statuta Communitatis Torrae Longiani.

Sono manoscritti su carta in foglio in copia autentica del 1769 nella Biblioteca di S. M. il Re in Torino. Al titolo segue la rubrica e quindi il testo degli Statuti, che pare fossero compilati nel 1448 e che dividonsi in cinque libri, che occupano 127 carte numerate. Vengono poscia le aggiunte, parte in latino e parte in italiano, che finiscono coll'autentica alla carta 169. Devo questa notizia al dotto cav. V. Promis.

LONGONE.

Tassa da osservarsi nel Governo Generale dell'Abbazia di S. Salvatore. — Roma. 1793. Stamperia Camerale. Æ.

LONIGO.

I. — Ordini e Regolationi stabilite dagli Ill. et Ecc..... Sig. Sindaci et Inquisitori in T. F. per la Comunità di Lonigo. — in Vicenza. *S. A.* Per gli H. di Giac. Amadeo. *In* 4.°

II. — Terminazione degli Illust. et Eccellentis. Signori Previsori Regolatori dell'Entrate pubbliche a regolazione della Communità di Lonigo. — *S. L. A.* (*Venezia*). Per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

LORE.

Valsecchi Antonio. - Memoria sugli statuti di Lo*reo* letta all'Ateneo di Venezia nell'adunanza del 14 Luglio 1864. — Venezia. 1864. Tipografia del Commercio. *In* 8.°

LORETO.

I. — Felicis Lauretanae Civitatis Constitutionum sive Statutorum libri.

Confermati nel 1598 sono manoscritti del 1764 in foglio cartaceo nell' Archivio di Stato in Roma.

II. — Innocentii Papae XII Constitutio super forma regiminis S. Domus et civitatis Lauretanae 7. Aug, 1698.

Vedi Lünig. Tom. IV, pag. 322.

LOTTUTO vedi VAL MAIRA.

LUCCA.

I. — Statuto del Comune di Lucca dell'anno MCCCVIII. or per la prima volta pubblicato. — Lucca. 1868. Tip. Giusti. *In* 4.°

Fa parte del Tom. III, part. III delle *Memorie e Documenti per servire alla Storia di Lucca.*

II. — Statuto dei 5. Ottobre 1342 per cui dovevano eleggersi nel mese di Novembre gli Anziani per tutto il corso dell'anno colla maniera e la forma di tale elezione.

Memorie e Docum. per servire alla Storia di Lucca. Tom. I, pag. 348.

III. — Legge Martiniana (1556) che esclude dai Magistrati i figli de' Forestieri e i figli di persona del Contado.

Op. cit. sopra. Tom. II, pag. 273.

IV. — Privilegi concessile da Enrico IV, Enrico V. da Lotario II, da Enrico VI, da Filippo duca di Toscana.

Nel Muratori. *Rerum Ital. Script.* Tom. XI.

V. — Diploma dell'Imp. Arrigo IV col quale sono concessi ai Lucchesi dritti, privilegi ed immunità.

Vedi *Arc. Stor. Ital.* 1843. Tom. I, pag. 3.

VI. — Corrado marchese di Toscana conferma le antecedenti concessioni fatte a Lucca dagli Imperatori e dai Marchesi. (1120).

Vedi *Arc. Stor. Ital.* Tom. I, pag. 5.

VII. — Federico I conferma ai Lucchesi il dritto di batter moneta.

Vedi *Arc. Stor. Ital.* Tom. I, pag. 6.

VIII. — Altri privilegi e leggi di Lucca.

Sono riportati nell' *Opera e luogo citato.*

IX. — Dipoma di Ottone IV del 1209 alla città di Lucca.

Op. cit. Tom. I, pag. 204.

X. — Di Carlo IV che richiama al dominio e giurisdizione di Lucca tutta Val di Nievole e la Vicaria del Valdarno. 8. Lug. 1369.

Op. cit. Tom. II, pag. 22.

XI. — Statuti del Comune di Lucca dell' anno 1304.

Vedi *Memorie Lucchesi.* Lucca. 1857.

XII. — Ludovici Bavari Diploma quo Lucam civitatem cum circumjacente territorio ducatum dignitate donavit et privilegiis condecoravit.

Vedi Lünig. Tom. II, pag. 2214.

XIII. — Decretum Caroli IV.

Op. cit. Tom. II, pag. 2223.

Nell' *Arch. Stor. Ital.* al Tom. II sono stampati alcuni diplomi concessi alla città di Lucca, i cui titoli per brevità non cito, ma che sono li:

XIV. — Diplomi di Federico I del 1162, di Arrigo del 1186, di Carlo IV del 1359, di Bonifacio IX, di Massimiliano I del 1309, di Carlo VI.

Nella Biblioteca Palatina di Parma si conservano moltissimi Statuti manoscritti, e lo studioso che volesse far ricerche su tale argomento non dimentichi di ricorrere a quella Biblioteca.

Nell' *Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca* trovasi copia di moltissimi Statuti di terre dello antico Ducato di Lucca, e sono contenuti in volumi, di cui ecco il titolo:

XV. — 1.° - Decreti Comunitativi 1621 al 29.

Codice cartaceo in 4.° con due numerazioni di carte, cioè 1-186, ed 1-185. Sono riuniti in un volume i primi due libri, dove

gli anziani di Lucca ordinarono che si trascrivessero cronologicamente gli Statuti. Gli Statuti rurali che per il loro collegio si approvavano, contengono, oltre le moltissime riforme, le modificazioni parziali, gli Statuti interamente compilati dei seguenti Comuni e Vicarie. La data è quella del giorno della sanzione appostavi dagli anziani.

Balbano (comune) 31 Ottobre 1624.
Castiglione *(idem)* 19 Decembre 1623.
Castelvecchio *(idem)* 20 Decembre 1623.
Colle di Compito *(idem)* 31 Decembre 1625.
Casabasciana *(idem)* 23 Maggio 1626.
Corsagna *(idem)* 7 Agosto 1627.
Dezza *(idem)* 20 Aprile 1629.
Fibbiano Montanino *(idem)* 2 Decembre 1623.
Gello *(idem)* 26 Giugno 1623.
Gragnano *(idem)* 13 Marzo 1626.
Lucchio *(idem)* 14 Maggio 1625.
S. Martino in Freddana *(idem)* 26 Aprile 1624.
Puosi *(idem)* 16 Febbraio 1626.
Villa Basilica (Vicaria) 26 Decembre 1623.

XVI. — 2.° - Decreti Comunitativi dal 1629 al 1640.

Codice cartaceo in 4.° diviso in due parti, una di carte 183 e l'altra 191, e contiene gli Statuti dei comuni di:

Albiano (Comune) 30 Aprile 1636.
Boveglio *(idem)* 25 Giugno 1630.
Brancoli Tramonte *(idem)* 8 Ottobre 1636.
Chiatri *(idem)* 20 Aprile 1630.
Controne, S. Geminiano e Casciano *(idem)* 17 Gennaro 1637.
Gello *(idem)* 3 Aprile 1637.
S. Gennaro *(idem)* 13 Decembre 1629.
Gorfigliano *(idem)* 31 Maggio 1630.
Limano *(idem)* 21 Settembre 1629.

Montigiano *(idem)* 28 Febbraio 1637.
Minucciano *(idem)* 23 Marzo 1637.
Motrone *(idem)* 1 Aprile 1638.
Massa Pisana *(idem)* 30 Decembre 1638.
Pugliano *(idem)* 26 Luglio 1640.
Rocca *(idem)* 10 Agosto 1639.
Vico *(idem)* 21 Giugno 1636.
Vetriano *(idem)* 1 Aprile 1638.

XVII. — 3.° - Decreti Comunitativi 1641 al 1648.

Codice cartaceo in 4.° diviso in due parti, una di carte 245 e l'altra 189, e contiene gli Statuti dei comuni di:

Bolognana (Comune) 19 Marzo 1643.
Compito *(idem)* 20 Febbraio 1644.
Controne *(idem)* 22 Giugno 1644.
Gioviano *(idem)* 30 Decembre 1642.
Granaiolo *(idem)* 26 Gennaio 1646.
Lucignana *(idem)* 30 Ottobre 1641.
Minocciano (Vicaria) 23 Marzo 1646.
Perpoli (Comune) 27 Settembre 1647.
Ruota *(idem)* 26 Agosto 1644.
Sermezzana *(idem)* 12 Aprile 1644.
Torcigliano *(idem)* 5 Decembre 1641.

XVIII. — 4.° - Decreti Comunitativi 1648 al 1658.

Codice cartaceo in 4.° avente numerate carte 194 e 160, contenendo gli Statuti dei comuni di:

Bargecchia (Comune) 8 Agosto 1648.
Brancoli (Ombreglio) *(idem)* 14 Agosto 1651.
Castel durante, Villora e S. Leonardo (Comuni) 23 Giugno 1651.
Clifenti (Comune) 26 Maggio 1653.
S. Donato (Contrada) 19 Novembre 1647.
Fibbialla di Medicina (Comune) 27 Luglio 1656.

Gallicano (Castello) 23 Aprile 1653.
Gallicano (Comune) 19 Febbraio 1658.
Minucciano (Vicaria) 18 Febbraio 1655.
S. Romano (Comune) Ottobre 1648.

XIX. — 5.° - Decreti Comunitativi 1659 al 1673.

Codice cartaceo in 4.° di due parti, l'una carte 184 e l'altra 188, contenente gli Statuti dei comuni di:

Convalle (Comune) 17 Gennaio 1666.
Ciciana *(idem)* 30 Aprile 1667.
Lucignana *(idem)* 28 Giugno 1659.
Montuolo *(idem)* 16 Giugno 1663.
Montecatinello *(idem)* 6 Febbraio 1664.
Mugnano *(idem)* 16 Gennaio 1670.
Nocchi *(idem)* 13 Agosto 1665.
Stiappa *(idem)* 27 Giugno 1659.
Stabbiano *(idem)* 5 Gennaio 1661.
Segromigno *(idem)* 8 Aprile 1672.
Tofori *(idem)* 27 Aprile 1659.
Tereglio *(idem)* 11 Febbraio 1659.
Tassignano *(idem)* 12 Ottobre 1666.
Tampognano (Valdottavo) *(idem)* 14 Novemb. 1671.
Verciano *(idem)* 4 Giugno 1662.
Viareggio (Vicaria) 19 Novembre 1666.

XX. — 6.° - Decreti Comunitativi 1676 al 1689.

Codice cartaceo in 4.° composto di due parti, l'una di carte 190 e l'altra 280, contenente gli Statuti dei comuni di:

Brandoli (S. Giuseppe) (Comune) 24 Febbraio 1676.
Borgo a Mozzano *(idem)* 25 Agosto 1676.
Brancoli (Gignano) *(idem)* 17 Febbraio 1678.
Minucciano *(idem)* 10 Decembre 1676.
S. Martino in Colle *(idem)* 7 Luglio 1679.

S. Maria in Colle *(idem)* 19 Gennaio 1685.
Mugnano *(idem)* 23 Gennaio 1670.
Nave *(idem)* 13 Ottobre 1679.
Parezzana *(idem)* 29 Febbraio 1676.
Pieve S. Paolo (Terzo Cigliano) *(id.)* 2 Agosto 1684.
Pieve S. Paolo (Terzo della Pieve) *(id.)* 27 Ott. 1684.
Stiana *(idem)* 18 Gennaio 1686.
Valdottaro *(idem)* 15 Decembre 1685.
Vegghialdia *(idem)* 9 Maggio 1686.

XXI. — 7.° - Decreti Comunitativi 1689 al 1704.

Codice cartaceo in 4.° composto di carte 185 e 197, contenente gli Statuti dei comuni di:

Anchiano (Comune) 7 Febbraio 1693.
Compito (Vicaria) 9 Decembre 1695.
S. Colombano (Contrada) 12 Febbraio 1698.
Castiglioncello (Comune) 20 Febbraio 1700.
Cocombola *(idem)* 28 Settembre 1701.
Fiano *(idem)* 17 Giugno 1692.
Fiattone *(idem)* 6 Febbraio 1700.
Massa Macinaia *(idem)* 24 Novembre 1691.
Pescaglia *(idem)* 18 Ottobre 1698.
Partigliano *(idem)* 24 Febbraio 1691.
Pieve S. Lorenzo *(idem)* 29 Marzo 1699.
Piazzano *(idem)* 15 Novembre 1700.
Ponte S. Pietro *(idem)* 25 Giugno 1701.
Quiesa *(idem)* 19 Decembre 1703.

XXII. — 8.° - Decreti Comunitativi 1704 al 1715.

Codice cartaceo in 4.° di cui la prima parte è di carte 180 e la seconda di 207, contenente gli Statuti di:

Albiano (Comune) 26 Giugno 1705.
S. Angelo in Campo *(idem)* 21 Febbraio 1706.

Borgo a Mozzano *(idem)* 10 Marzo 1715.
Cardoso *(idem)* 30 Aprile 1708.
Cerreto di sopra *(idem)* 23 Gennaio 1714.
Gello *(idem)* 10 Agosto 1706.
Minucciano *(idem)* 5 Novembre 1712.
S. Macario *(idem)* 16 Febbraio 1714.
Piegaio *(idem)* 9 Agosto 1705.
Ruota *(idem)* 9 Agosto 1709.
Valgiano e S. Quirico a Petrolio *(id.)* 28 Giug. 1710.
Vico *(idem)* 5 Febbraio 1712.
Valdiraggio (Castello) 3 Aprile 1713.

XXIII. — 9.° - Decreti Comunitativi 1715 al 1727.

Codice cartaceo in 4.° avendo due numerazioni di carte una 188 e l'altra 195, contenente gli Statuti di:

Aquilea (Comune) 30 Agosto 1727.
S. Anna (Contrada) 10 Agosto 1727.
Brancoli (Ombreglia) (Comune) 28 Decembre 1726.
Carraia *(idem)* 30 Agosto 1717.
Domazzano (S. Lorenzo e S. Donato di) *(idem)* 24 Giugno 1726.
Diecimo *(idem)* 30 Agosto 1727.
S. Filippo *(idem)* 28 Ottobre 1715.
Gragnano *(idem)* 31 Decembre 1718.
Gugliano *(idem)* 25 Aprile 1721.
Limano *(idem)* 22 Settembre 1722.
S. Lunardo e Giannotti *(idem)* 17 Gennaio 1720.
Mutigliano *(idem)* 19 Marzo 1716.
S. Michele di Moriano *(idem)* 30 Agosto 1727.
S. Quirico di Moriano *(idem)* 30 Agosto 1727.
S. Stefano di Moriano *(idem)* 31 Agosto 1727.
S. Casciano di Moriano *(idem)* 31 Agosto 1727.
S. Lorenzo di Moriano *(idem)* 30 Agosto 1727.

Orbicciano (S. Lorenzo) *(idem)* 23 Ottobre 1724.
Pontemazzori *(idem)* 24 Febbraio 1719.
S. Pancrazio *(idem)* 9 Maggio 1722.
Ruota *(idem)* 10 Maggio 1721.
Segromigno *(idem)* 21 Decembre 1715.
Vico *(idem)* 30 Ottobre 1721.
Vitiana *(idem)* 26 Ottobre 1721.

XXIV. — 10.° - Decreti Comunitativi 1728 al 1739.

Codice cartaceo in 4.° di cui la prima parte è di carte 202 e l'altra di 220, contenente gli Statuti di:

Castiglione (Comune) 13 Marzo 1731.
Carraia *(idem)* 8 Agosto 1729.
Crasciana *(idem)* 26 Agosto 1733.
Cune *(idem)* 25 Decembre 1756.
S. Lunardo e Giannotti *(idem)* 26 Agosto 1735.
S. Margherita *(idem)* 1 Giugno 1739.
Montignoso *(idem)* 10 Ottobre 1739.
S. Ponziano (Contrada) 9 Ottobre 1728.
Serbano del Giudice (Contrada) 26 Febbraio 1736.

XXV. — 11.° - Decreti Comunitativi 1729 al 1749.

Codice cartaceo in 4.° avente la prima parte di carte 158 e la seconda di 139, contenente gli Statuti di:

Coselli (Comune) 24 Maggio 1749.
Fiano *(idem)* 27 Giugno 1749.
Massa Macinaia *(idem)* 33 Agosto 1740.
Mastiano *(idem)* 18 Luglio 1740.
Palia *(idem)* 22 Ottobre 1739.
Piana *(idem)* 19 Maggio 1740.
Sorbano del Vescovo *(idem)* 30 Aprile 1743.
Verni *(idem)* 17 Decembre 1740.
Montefegatesi *(idem)* 30 Giugno 1743.

XXVI. — 12.° - Decreti Comunitativi 1749 al 1756.

Codice cartaceo in 4.° di carte 277, contenente gli Statuti di:

Acrancio (Comune) 23 Febbraio 1755.
Casabasciana *(idem)* 14 Giugno 1749.
Fagnano *(idem)* 10 Febbraio 1751.
Gragnano *(idem)* 10 Febbraio 1741.
Lucignana *(idem)* 22 Ottobre 1754.
S. Quirico di Moriano *(idem)* 17 Novembre 1754.
Paganico *(idem)* 29 Novembre 1752.
S. Piero a Marcigliano *(idem)* 25 Gennaio 1753.

XXVII. — 13.° - Decreti Comunitativi 1756 al 1767.

Codice cartaceo in 4.° composto di due parti, una di carte 311 e l'altra di 166, contenente gli Statuti di:

Antraccoli (Comune) 30 Aprile 1762.
S. Leonardo d'Acqua calda *(idem)* 28 Giugno 1766.
Colle Compito *(idem)* 27 Ottobre 1764.
S. Gennaro *(idem)* 24 Febbraio 1763.
Gallicano *(idem)* 20 Aprile 1765.
S. Stefano di Moriano *(idem)* 21 Febbraio 1756.
Montignoso *(idem)* 23 Maggio 1763.
Pescaglia o Valdiroggio (Vicaria) 29 Giugno 1756.
Pontetetto (Comune) 28 Decembre 1767.
S. Stefano di Verciano *(idem)* 12 Agosto 1762.

XXVIII. — 14.° - Decreti Comunitativi 1768 al 1777.

Codice cartaceo in 4.° di carte 391, contenente gli Statuti di:

Busdagno (Comune) 25 Agosto 1770.
Brandeglio *(idem)* 29 Ottobre 1772.
Colle Compito *(idem)* 26 Decembre 1776.
Corsagna *(idem)* 26 Agosto 1771.
Capannori *(idem)* 8 Agosto 1772.
Fibbialla di Medicina *(idem)* 31 Agosto 1777.
Fornoli *(idem)* 20 Ottobre 1768.

Gioviano *(idem)* 28 Aprile 1776.
S. Lorenzo d'Orbicciano *(idem)* 20 Ottobre 1774.
Pugliano *(idem)* 31 Decembre 1762.
Tereglio *(idem)* 27 Aprile 1777.
Torretta di Viareggio *(idem)* 25 Agosto 1770.

XXIX. — 15.° - Decreti Comunitativi 1778 al 1790.

Codice cartaceo in 4.° di carte 364, contenente gli Statuti di:

Badia di Pozzeveri (Comune) 27 Aprile 1784.
Borgo a Mozzano (Vicaria) 16 Novembre 1788.
Benobbio (Comune) 25 Aprile 1781.
Colle di Compito *(idem)* 29 Decembre 1785.
Compito *(idem)* 30 Gennaio 1782.
Gramolazzo *(idem)* 30 Agosto 1780.
S. Ginese di Compito *(idem)* 26 Febbraio 1784.
Guamo *(idem)* 13 Aprile 1788.
Lammari (Terzo di sopra) *(idem)* 20 Novembre 1781.
Mugnano *(idem)* 20 Ottobre 1784.
Meati *(idem)* 8 Luglio 1780.
Riana *(idem)* 22 Ottobre 1785.
Tempagnano di Valdottavo *(idem)* 30 Aprile 1787.

XXX. — 16.° - Decreti Comunitativi 1791 al 1800.

Codice cartaceo in 4.° di carte 241, contenente gli Statuti di:

Aramo (Comune) 8 Aprile 1793 e 10 Gennaio 1794.
Arsina *(idem)* 31 Decembre 1798.
Cologna di Valdiroggio *(idem)* 13 Febbraio 1795.
Dezza *(idem)* 29 Gennaio 1792.
Diecimo *(idem)* 1 Decembre 1791.
Lammari (Terzo di mezzo) *(idem)* 10 Gennaio 1800.
Pontito *(idem)* 16 Decembre 1792.
Ponte S. Pietro *(idem)* 31 Maggio 1795.

I nomi di questi paesi ricordati devono considerarsi come rappresentanti dell'intero Statuto, che in copia si conserva nei volumi de-

scritti detti dei *Decreti Comunitativi* « che possono considerarsi come
» una raccolta quasi compiuta della nostra legislazione statutaria
» rurale per i due secoli seicento e settecento. Questi furono col-
» locati per ordine di tempo; ma alla descrizione dei singoli volu-
» mi nell'attuale inventario aggiungemmo la nota dei diversi Sta-
» tuti intieramente riformati o rifatti, che in essi volumi si leggo-
» no, non tenendo conto delle parziali modificazioni e correzioni che
» sono quasi innumerevoli ». Così leggesi al principio di detta descri-
zione a p. 38, Tom. I dell'*Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca.*

Nell'Archivio poi della città vi sono più volumi, contenenti i privilegii di essa, ed è da vederne l'enumerazione al Tom. I, pag. 51 e seg. dell'*Inventario* di detto Archivio.

Sulle Gabelle Lucchesi più codici, di cui uno prima del 1372 ed altro del 1399, si conservano nell'Archivio di Stato in Lucca e una accurata descrizione leggesi alla pag. 36 e seg. del Tom. II dell'*Inventario* di detto Archivio.

LUCERAME vedi VAL LANTOSCA.

LUCIGNANO.

Statuto del Comune di Luzignano di Val darbia. MCCCCIX.

Si riporta nell'*Appendice della Proposta degli Statuti* e si dice esistente nell'Archivio di Stato in Siena.

LUCIGNANO (AREZZO).

Statuto di Lucignano.

Precedono 6 carte d'indice, poi cominciano gli Statuti, divisi in 4 Distinzioni e terminano al verso della carta 79 con l'approvazione e poscia varie aggiunte che vanno fino al verso della carta 88 colla nota *Mensis Decembris* 1648, cui seguono molte aggiunte posteriori. Nell'Archivio di Stato in Roma.

LUGNANO.

Capitoli di Riforme agli Statuti sui Danni Dati fatti comunemente dalle due Comunità di Lugnano ed Alviano; Lugnano ed Attiliano; Lugnano e Guardera.

Pubblicati nel 1581, vi furono fatte più addizioni e sono manoscritti del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma in copia cartacea.

LUGO.

Breve Clementis P. P. VIII. Universitati et hominibus Terrae Lugi. — Ferrariae. 1598. Apud Baldinum. *In foglio.*

M' inviava pochi giorni prima di morire questa notizia il dotto cav. Luigi Napoleone Cittadella, cui gli studiosi devono tanta riconoscenza per gli importanti lavori storici da lui lasciati specialmente sopra la città di Ferrara, per la quale onorare la memoria di tant' uomo è debito di riconoscenza.

LUNI.

Leggi stabilite ed imposte da Gualterio II agli uomini di sua giurisdizione 1200, 15 Marzo.

Vedi *Monum. Hist. Pat.* Tom. II, pag. 1202.

LUSOLO vedi PODENZANA e TRESANA (Parte I.ª).

M

MACARSCA.

I. — Statuti di Macarsca del 1255 pubblicati dal Franceschi nel 1845.

Vedi Valentinelli. *Bibliografia della Dalmazia.*

II. — Capitoli della gabella del Sal di Macarsca decretati dall' Ecc. Senato l'anno 1692, 27 Decem. e regolati dagli Ill. et Ecc. Sig. Proveditori al Sal, in ordine al Decreto dell' Eccell. Senato, 24. Luglio 1706, ecc. — *S. A. L.* (*Venezia* 1717). Stampati per Pietro Pinelli stampator ducale. *In* 4.°

MACCIANO.

Statuti del 1751, mi scrive l'egregio prof. G. Vanzolini, conservansi manoscritti in copia nell' Archivio Metaurense in Pesaro.

MACERATA.

I. — Della giusta valuta delle case secondo la Consuetudine Maceratese. — Macerata. 1791. Ant. Cortesi. *In* 8.°

II. — Seconda lettera in difesa della Consuetudine Maceratese intorno alla vera valuta delle case. — Macerata. 1792. Bartolomeo Capitani. *In* 8.°

Sono riportate dal De Batines nelle giunte manoscritte al Bonaini, ove nota essere menzionata nell'*Effemeridi di Roma.* 1791 e 1792. n. XVI e XXXIII.

MACERINO vedi TERRANOLFA (Parte I.ª).

MAGLIANO (PROV.ª DI GROSSETO).

Statuto del Comune di Magliano 1356.

Codice membranaceo in foglio segnato di num. 119. Lo Statuto propriamente detto occupa soltanto da carte 1 a 48. La copia non è del tempo, ma posteriore di più di un secolo, come vedesi nel ricordo che trovasi al fine di essa: *scritto e rassemprato per me maistro Andrea Argentina sub anno MCCCCLXij a dì XXj d'Agosto.*

A pag. 39 della *Proposta di Statuti.* Riportai questa notizia, giacchè quella data nella Prima Parte della Bibliografia riguarda Magliano di Sabina.

MAGLIANO SABINO.

Capitoli per il quieto vivere tra il comune di Magliano e Castel nuovo di Porto.

Compilati nel 1594, sono manoscritti del 1856 in copia cartacea nell'Archivio di Stato in Roma.

MALESCO.

Statuta et Ordinationes *(anni incerti sed saec. XIII).*

Li cita Carlo Cavalli nel Tom. III, pag. 48 dei *Cenni statistico-storici del Val Vigezzo.*

MALLIANO vedi LECCE.

MANFREDONIA.

Ordinatione facte per la Majesta del Signore Re per bono regimento et quieto vivere de la Cita de Man-

fredonia: quale vole sua Majesta ad unguem in omni futuro tempo se habiano da servare.

L'ottimo amico cav. L. Volpicella mi scriveva esser questo l'ordinamento municipale della città di Manfredonia stabilito dal re Ferdinando II d' Aragona con diploma del 1.° Ottobre 1491, che è pubblicato nel 3.° Tom. pag. 148 e 164 del citato *Codice Aragonese*.

MANTOVA.

Apprendo che l'eg. cav. Ferrato abbia incominciato a dare alle stampe una completa raccolta degli Statuti della città di Mantova, il che è salutato con plauso dagli studiosi della storia generale d'Italia e più specialmente da quelli che curano la storia patria mantovana, vedendo venire alla luce gli Statuti di una forte e valorosa città, dimenticati sino ad ora negli archivi e nelle biblioteche, non essendovi dei medesimi alcuna edizione nota ai bibliografi. Continuando il chiaro cav. Ferrato in questa lodevole impresa non dimentichi di consultare i codici che di leggi mantovane trovansi nella Biblioteca di S. M. in Torino, in quella di S. Marco, presso il cav. Giustiniani, nell'Ambrosiana e presso il dotto e cortese cav. Valsecchi.

I. — Statuta Comunis Mantuae (1469).

Conservansi nella Biblioteca di Mantova e ricavasi che furono copiati in quell'anno sotto Lod. Gonzaga Marchese di Mantova.

II. — Confirmatio privilegiorum facta ab Henrico Rege IV. Imperatore III civibus Mantuanis (1091).

Vedi Muratori. *Ant. Ital.* Tom. IV, pag. 17. A.

III. — Henrici IV Super Diploma pro civibus Mantuanis vetera jura et privilegia confirmat.

Vedi Muratori. *Op. cit.* Tom. IV, pag. 25. B.

IV. — Privilegium Mantuanis civibus a Lothario II. Aug. concessum (1133).

Vedi Muratori. *Op. cit.* Tom. I, pag. 729. C.

V. — Fridericus I. Imperator Mantuanis Civibus vetera privilegia ac immunitates confirmat (1159).

Vedi Muratori. *Op. cit.* Tom. I, pag. 731. A.

VI. — Friderici I Augusti Privilegium quo Regalia et alia jura Mantuano Populo concedit.

Vedi Muratori. *Op. cit.* Tom. IV, pag. 259. A.

VII. — Alberti II Rom. Regis Diploma quo concessit Privilegium erigendi studium publicum.

Vedi Lünig. *Op. cit.* Tom. III, pag. 1782.

VIII. — Statuta antiqua Mantuae (an. MCCVII).

Li cita il C. d'Arco *(Nuovi studii intorno all'Economia, ecc.)* e li cita perchè furono visti da Camillo Volta, ma non aggiunge se ancora esistono; e se si, dove. La maggior parte di queste notizie le trassi dalle schede dell'egregio cav. A. Valsecchi.

Nell'opera già citata del Co. Carlo d'Arco *(Nuovi studi intorno all' Economia politica del Municipio di Mantova)* trovansi riportate varie rubriche degli Statuti repubblicani riformate dai Bonacossi e dal primo Gonzaga, e più a pag. 61 è riportato anche un decreto di Ercole Gonzaga che obbliga la donna a denunciare perchè è incinta, ed altre disposizioni sui trovatelli.

MARANO LACUNARE.

Statuti del comune di Marano Lacunare riformati ed approvati dalla Repubblica di Venezia nel secolo XVII.

Sono manoscritti del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma. Il cortese M. Raim. di Soragna mi scriveva che in Venezia nel 1858 fu pubblicata la *Commissione del Doge Alvise Mocenigo a Luigi Giorgi provveditore eletto a Marano nel* 1574.

MARANOLA (PROV.ª DI CASERTA).

Capitula seu statuta Castri Maranulae.

Compilati nel 1532 sono manoscritti in copia cartacea del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma.

MARCARIA.

Il Zucchetti, negli *Statuti di Mantova*, nota che questo paese reggevasi collo Statuto Alessandrino. Vedi anche REDONESCO (Parte. I.ª).

MARLIA.

Statuti della Comunità di Marlia.

Sono contenuti in un codicetto membranaceo di carte 6 in forma di 4.°, autenticati dagli Anziani e Confaloniere di Lucca il dì 8 Ottobre 1515. Essi furono compilati nello stesso anno. Sono ricordati nell'*Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca.* Tom. I, pag. 41.

MARMORA vedi VAL MAIRA.

MAROLA vedi PORTOVENERE (Parte I.ª).

MARTIGNANO vedi LECCE.

MARTINENGO.

I. — Privilegio concesso dal Doge. 27 Nov. 1404 che esonera per 6 anni dal pagare il tributo al comune di Bergamo, e da altre gabelle.

Vedi Calvi. *Effemeridi.* Tom. III, pag. 342, mentre nel Tom. II. pag. 104 vi sono:

II. — Ducale del 21 Maggio 1428.

III. — Privilegii del Doge 27 Luglio 1435.

Vedi Calvi. *Op. cit.* Tom. II, 489.

IV. — Privilegii e Ducale 22 Giugno 1436.

Vedi Calvi. *Op. cit.* Tom. II, pag. 338.

V. — Privilegio concesso dalla Rep. Veneta del 13 Giugno 1454 che separa Martinengo dalla giurisdizione di Bergamo.

Vedi Calvi. *Op. cit.* Tom. II, pag. 302.

VI. — Concessione 17. Dec. 1475 di condur dentro e fuori lane filate e da filare senza dazio e pedaggio.

Vedi Calvi. *Op. cit.* Tom. II, pag. 422.

Ancorchè abbia citata la sola edizione che io conosca degli Statuti di questo luogo, dubitando molto dell'esistenza dell'edizione del 1567, cercata invano, nullameno amo riportare quello che saggiamente scrive il ch. cav. Gabriele Rosa a pag. 34, 35 delle *Leggi di Bergamo* « che il Comune di Martinengo nel 1567 deliberò far stam- » pare tanto i suoi statuti antichissimi *(vetustissima)* quanto quelli lo- » gori per vecchiaia *(vetustate caduca)*..... Stimiamo poi che pei » vecchi intendessero quelli approvati da Galeazzo Visconti conte » di Virtù nel 1393 confermati poscia dalla Repubblica Veneta pare » del 1450 ». E a pag. 73 s'aggiunge: « dal 1383 al 1395, sotto » il dominio di Giovanni Galeazzo Conte di Virtù duca di Milano » vennero redatti in un sol corpo gli Statuti di Martinengo, fon- » dendo in essi i più antichi, ed i privilegii concessi a lui », e a pag. 75, che « Pandolfo Malatesta nel 1405 da Ozzi Nuovi confer- » ma a Martinengo i privilegii anteriori, e lo stesso fanno France- » sco Foscari Doge nel 1429 e Piccino nel 1438,.... e il consiglio » ne fece stampare a Bergamo i suoi Statuti e privilegii prima nel » 1567, indi nel 1774 ».

Vedi anche Romano.

MARUGGIO vedi Lecce.

MASSA vedi Polinaco (Parte I.ª).

MASSAFICAGLIA.

Privilegia seu Confirmationes Privilegiorum, Immunitatum et Exemptionum terrae et hominum Massae Phicaleae nec non instrumentum transactionis inter communitatem Ferrariae et Cumterree predictae. — Ferrara. 1685. Pei Tipi dell'Erede di Giulio Bulzoni Gigli. Æ.

MASSA MACINAIA.

Capitoli di Massa Macinaia di compito.

Conservansi nell'Archivio di Stato in Lucca, essendo contenuti in un codicetto cartaceo in 4.°, da cui si rileva che furono

decretati il 30 Sett. 1770. Notizia tratta dall'*Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca.* Serie I.

MASSA MARITTIMA.

Statuti del danno dato della città e contea di Massa, riformati nuovamente per comandamento di sua Altezza Serenissima: con i nomi, vocaboli e confini moderni, li quali seguendo l'antico Statuto erano perduti, et con alcuni privilegi concessi dalla medesima S. A. S. a quelli che di nuovo andarono ad abitare o per certo tempo haranno habitato la detta città di Massa. — In Siena. 1690. Nella Stamp. di Lucca Bonetti.

Dalle aggiunte del Bonaini.

MATEGNANO.

« Questa terra ha un Municipale Statuto, il di cui codice anti» chissimo dall'edacità del tempo logoro e pressochè consunto fu » tornato a trascrivere nell'anno 1747. » Così il Colucci in una *Dissertazione della Terra di Montegnana* pubblicata nel Tom. XXI delle *Antichità Picene.*

MATELICA.

Statuta civilia tam primarum, quam secundarum causarum.

Sono manoscritti su pergamena e si conservano nell' Archivio comunale del luogo. Nell' Archivio di Stato in Roma scrissi nella Prima Parte esservene una copia cartacea che fu fatta nel 1856. Da essa appare che gli Statuti furono confermati nel 1508 da Ottone Ranuccio.

MATRAIA.

I. — Statuti del Comune di Matraia del 6 Ottobre 1578.

Sono contenuti nell'Archivio di Stato in Lucca in un codice cartaceo in 4.° con aggiunte e autentiche che vanno sino al 1658. Ve n' è anche altra copia con aggiunte sino al 1806.

II. — Libro di Decreti di Metraia.

È un volumetto in foglio piccolo di carte 77. Queste notizie le trassi dall' *Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca.* Tom. I, pag. 41.

MATTALANA vedi CARRADANO.

MAZZANA.

Statuta Castri Mazzani.

Compilati nel 1542 sotto Paolo III e si conservano in copia nell' Archivio di Stato in Roma.

MAZZORBO.

Statuto vecchio di Mazzorbo 1372.

Una rubrica del 24 Ottobre di detto anno è pubblicata dal Galliciolli (*Memorie Venete antiche* a pag. 254).

MEDICINA.

Friderici I. Rom. Imp. Diploma pro Castrum Medicinae.

Vedi Lünig. *Op. cit.* Dalle schede Valsecchi.

MEDOLAGO.

Ducale 30 Luglio 1433 che li esenta dai dazi, angherie, fazioni e gravezze de 5 anni.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 502.

MEDOLE.

Lo Zucchetti negli Statuti di Mantova dice che questo luogo reggevasi collo Statuto Alessandrino.
Vedi anche REDONESCO.

MEDOLLA vedi POLINACO (Parte I.ª).

MEDONE vedi CERONE.

MEDUNA.

Ordini e capitoli stabiliti dagli Ill. ed Eccel.... Sindici Inquisitori in T. F. per il governo della Giurisdizione della Meduna. — In Vicenza. *In* 4.° *(forse Eredi di Giac. Amadio)*.

MEGGIANO.

Statutum Comunitatis Meggiani et paterni.

Manoscritto in pergamena in foglio con tutte le dispense posteriori al tempo in cui fu redatto verso la metà del sec. XVI, e trovasene copia nell'Archivio di Stato in Roma.

MELANDUCCIO vedi Lecce.

MELARA.

Statuta per dominum Epūm Ferrariae edita in civitatibus Melariae, Bragantini, Buriani et Trecenta.

Compilati nel 1315 con traduzione italiana posteriore, sono manoscritti del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma.

MELEGNANO.

Nota il ch. cav. E. Bollati nelle sue schede che in una Miscellanea di Statuti in 4.° esistente nell'Ambrosiana sonvi gli *Statuta Pontis de Malegnano*.

MENDATICA vedi Cosio.

MERGOZZO.

Il Casalis *(Op. cit.* Tom. XXVIII, pag. 435) scrive che « La » Comunità approfittandosi del tempo, in cui si godeva una piena » pace nelle Valli Ossolane, avvisò ai mezzi di migliorare il suo » reggimento interno e compose un corpo di Statuti i quali comparvero per la prima volta al pubblico il 10 marzo 1379 muniti del » principesco sigillo ». Più sotto s'aggiunge che Filippo Maria Duca di Milano nel 1420 e 1421 dava la sua approvazione ai detti Statuti. Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

MERINE vedi Lecce.

MESSINA.

I. — Consuetudines nobilis civitatis Messane suique districtus postrema hac editione diligentissime recognitae, et numeris ornate et infinitis prope mendis repurgatae una cum aliis statutis noviter additis. — Panhormi, 1559. Per Jovannem Matheum de Maida ad instantiam Joannis Francisci Carrara in signo Leonis. *In* 8.° *Raro.*

Sono contenute in 8 carte e si conservano nella Biblioteca Comunale di Palermo.

II. — Consuetudines nobilis Civitatis Messanae, suique Districtu. Nunc postremo diligentissime repurgatae, una cum statutis aliis additis. — Venetiis. Sumptibus Laurentii Peguli, Panhormi Bibliopolae. MDLXXV. *In* 4.° T.

III. — Haec sunt Privilegia civitatis Messanae.

Nota il chiaris. Valsecchi che sono manoscritti in Pn.

IV. — Giurba Mauri. - Lucubrationes in Jus municipale Messanae. — Amstelodami. 1651. Ex Typ. Joannis Blaer. *In foglio.* Fc.

V. — *Le stesse.* — Genova. 1653. *In foglio.* Fc.

Il Lünig poi riporta varii privilegii nel Tom. II, pag. 846, 1354, 2517: nel Tom. IV, a pag. 394, 402, 1111, 1114, 1127.

VI. — Arrigo Filippo Giacomo. - La verità svelata nel dritto restituito a chi si deve, ovvero Prerogative e Privilegii della città di Messina. — Venezia. 1733. Dom. Cabacco. *In* 4.°

Dalle aggiunte manoscritte al Bonaini del De Batines.

VII. — Colleccion de documentos y Reales cédulas partenecientes à Mesina.

È un catalogo dei privilegii di Messina, le copie dei quali si conservano nella Biblioteca di Madrid. Fu comunicata all' *Arch. Stor. Sicil.* fasc. III. Tom. I, da Ottone Hartwig.

MESTRE.

Capitoli per la nuova deliberazione del Partito delle Farine che si convertono in pane nelle pistorie di Mestre, esclusa, Lizza Fusina, e posti adiacenti, ecc. — *S. L. (Venezia).* 1776. Per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

Dalle schede Valsecchi.

MILANO.

I. — Statuta novissima cum appostillis Catelliani Cottae. — Mediolani. 1553. *In foglio.*

Il De Batines li riporta nelle sue aggiunte trovandoli citati nel *Cat. Scapin.*

II. — Statuti di Milano volgarizzati col testo latino a fronte. — Milano. 1800. Presso Giuseppe Scappia. *In* 4.°

Tralascio le leggi emanate dai Visconti.

III. — Liber Consuetudinum Mediolani anni MCCXVI ex Bibliothecae Ambrosianae codice nunc primum editus, additis variis lectionibus codicis Marchionum Trivultiorum dissertationibus Saxii Jolinii, Verii et Rezzonici, indicibus ac notis. — Mediolani. Ex officina Jacobi Agnelli. Pars prima 1868; pars altera 1869. *In* 8.°

Edizione curata dal ch. cav. Franc. Berlan.

IV. — Liber Consuetudinum Mediolani anno MCCXVI collectarum. — Augustae Taurinorum. 1869. *In* 8.°

Fu stampato nei *Monumenta Historiae Patriae* e il valente Conte G. Porro ne curò l'edizione.

V. — Berlan Francesco. - Le due edizioni milanese e torinese delle consuetudini di Milano dell'anno 1216. Cenni ed appunti, giuntovi il testo delle Consuetudini ridotto a buona lezione. — Venezia. 1872. Stab. Tip. Grimaldi. *In* 8.° C.

VI. — Statuti delle strade ed acque del contado di Milano fatti nel 1346. — Torino. 1868. Regia Tipografia. *In* 8.°

Furono estratti dal tomo VII della *Miscellanea di Storia Italiana*, e vennero pubblicati per cura del dotto C. Giulio Porro.

VII. — Berlan Francesco. - Gli Statuti municipali milanesi dall'XI al XVI secolo; memoria storico-bibliografica.

Fu pubblicata nel Tom. XXI. 1864 del Politecnico di Milano.

VIII. — Privilegia concessa Mediolanensibus a Rege Aragonae. — Venetiis. 1550.

Li cita il chiaris. Valsecchi nelle sue schede e nota trovarsi nella Biblioteca di S. Marco in Venezia.

IX. — Federici I Imp. Diploma per quod Reipublicae Mediolanensi concedit quamplura Castella sita inter Abduam et alium.

Vedi Muratori. *Ant. Ital.* Tom. IV, pag. 229. B.

X. — Francisci Redenaschi Consilia, sive Responsa. In quibus.... interpretationum diversorum Jurium Municipalium, sed potissimum novarum Mediolani Constitutionum et Statutorum, tum Mediolani, tum Cremonae, ac Papiae. Cum decisionibus Senatus Mediolanensis adjectis. — Papiae. 1651. Apud Andream Magrium. *In foglio.*

XI. — Corio Giulio Cesare. - Degli Ordini dell'inclita comunità di Milano. — Milano. 1580.

XII. — Constitutiones Dominii Mediolanensis. — Novara. 1574. Vm.

Conosco e cito al n. XX della Prima Parte una edizione del 1564, ma stampata a Milano; e così altra del 1571 stampata a Novara è citata anche dal Berlan, ma il Valsecchi non la riporta, ed invece ne ricorda una del 1547 esistente in Vm. Il che io non credo esatto, come pure un'altra colle note del Carpano edita a Milano nel 1616 e che dovrebbe essere in Fc.

XIII. — Constitutiones Dominii Mediolanensi, Ordines et Decreta. Mediolani. 1599. Metius. *In foglio.*

XIV. — Compendium Ordinationum Senatus a. 1598-99. — Mediolani. 1599.

XV. — Statuti ducatus Mediolani. — 1600. Tu.

XVI. — *Gli stessi.* — 1611. Tu.

XVII. — *Gli stessi.* — 1613. Vm. (H. 1. 25614).

XVIII. — Decreta antiqua Ducum Mediolani — Mediolani. 1624. Apud Jo. Bapt. et Jul. Caes. Malatestam. *In foglio.* Vm. Pu.

XIX. — Corio Giulio Ces. - Sommario degli ordini pertinenti agli ufficiali dell'inclita communità di Milano. — Milano. 1581.

XX. — Gride e ordini pubblicati dal Governo del Card. Gaet. de Albernos governatore di Milano dal 1634 al 1647. — Milano. 1647.

XXI. — Compendio di tutte le gride, bandi, et ordini.... sotto il governo di don Ferdin. Card. Infante. — Milano. 1634. *In foglio.*

Dei compendii, delle gride del Tribunali di Provisione il Predari cita edizioni del 1613 e 1619. Nella quale opera del Predari sono citati alla parte XV molte cose statutarie manoscritte che ne piace qui ricordare.

Nelle pag. 45 a 48 del *Catalogo di libri storici descrittivi ecclesiastici e civili, antichi e moderni risguardanti l' Italia, vendibili presso Gennaro Cioffi* (Napoli 1876, in 8.°) si trovano segnate le seguenti opere sulle gride:

XXII. — Compendio di tutte le gride ed ordini pubblicati in Milano sotto il governo di Carlo d'Aragona governatore del detto Stato. — Milano. 1590. Pontio. *In foglio.*

XXIII. — Compendio di tutte le gride, bandi ed ordini fatti e pubblicati nella città e stato di Milano. — Milano. 1595. Pontio. *In foglio.*

XXIV. — Gridario dell'Eminentissimo Signore Theodoro Principe Cardinale Trivulzio Capitan Generale dello Stato di Milano. — Milano. 1636. Malatesta. *In foglio.*

XXV. — Gridario dell'Eccmo D. Antonio Sanchio d'Avila, Toledo e Colonna Marchese di Velada, Governatore di Milano. — Milano. 1644. Malatesta. *In foglio.*

XXVI. — Gridario dell'Eccmo Signor D. Giovanni de Velasca Conte di Sirvela Governatore di Milano. — Milano. 1645. Malatesta. *In foglio.*

XXVII. — Gridario dell'Eccmo Signore D. Bernardino Fernandez de Velasco et Tenar Governatore di Milano. — Milano. 1647. Malatesta. *In foglio.*

XXVIII. — Gridario dell'Eccmo Enriquez de Cabrera Governatore di Milano. — Milano. 1688. Malatesta. *In* 4.°

XXIX. — Gridario dell'Eccmo Duca di Sermoneta per il governo e Stato di Milano. — Milano. 1688. Malatesta. *In* 4.°

XXX. — Gridario dell'Eccmo Lamoralda Governatore dello Stato di Milano. — Milano. 1688. Malatesta. — *In* 4.°

XXXI. — Gridario dell'Eccmo Signore Giron Duca d'Ossuna per lo Stato di Milano. — Milano. 1688. Malatesta. *In* 4.°

XXXII. — Gridario dell'Eccmo D. Luigi de Guzman Ponze de Leon per lo Stato e Governo di Milano. — Milano. 1688. Malatesta. *In* 4.°

XXXIII. — Gridario degli Eccmi Governatori D. Paolo Spinola et Doria per lo Stato di Milano. — Milano. 1688. Malatesta. *In* 4.°

XXXIV. — Libro delle Gride, Bandi et Ordini fatti e pubblicati in Milano sotto il governo del Signor D. Diego Felippez de Guzman. — Milano. 1645. Malatesta. *In foglio.*

XXXV. — Libro delle Gride, Bandi et Ordini fatti e pubblicati in Milano sotto il Governo del Cardinale D. Gils de Albernoz. — Milano. 1645. Malatesta. *In foglio.*

XXXVI. — Gride, Ordini di Carlo d' Aragona Duca di Terra Nuova del 9. Apr. 1583 al 25 Gen. 1584. — Milano. 1584.

XXXVII. — Compendio di tutte le gride di Don Carlo d'Aragona ed altri. — Milano. 1609. *In foglio.* Vm.

Il De Batines nelle sue aggiunte al Bonaini scrive che « Gio. » Stefano Lambertenghi di Como pubblicò in Milano nel 1571 per » Pacifico Ponzio un'opera in foglio di 500 pag. sullo *Statuto di* » *Milano che proibisce alle donne di poter contrattare senza certa* » *sollennità* ». Opera che non conosco.

Più articoli si sarebbero potuti aggiungere a Milano seguendo il Predari, ma per essere i titoli di molte opere di legislazione assai incerti e dubbii non ho creduto di riportarli, tanto più che la loro importanza per la materia non è troppa.

MINUCCIANO.

Privilegii conceduti dall' Ecc.mo Consiglio Generale alli Vomini e Vicaria di Minucciano.

Sono contenuti in un codice cartaceo in foglio di carte 16, di scrittura del sec. XVIII, di cui tengo molte aggiunte. Furono veramente gli Statuti di questo luogo formati sino dal 1419. Dall' *Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca.*

MIRANDOLA.

I. — Statuta Mirandulae MCCCLXXXVI. In nomine Sanctae et Individuae Trinitatis Patris, Filii et Spiritus Sancti et gloriosae Virginis Mariae Dei genitricis ac Beatorum Francisci et Possidonii diffensorum et protectorum Status pacifici et tranquilli Magnificorum dominorum de la Mirandula Comunisque Mirandulae et Curiae Quarantullarum, omnium Sanctorum et Sanctarum, totiusque coelestis curiae triumphantis. Amen. Infrascripta sunt statuta et ordinamenta Magnificorum et potentum Dominorum de la Mirandula Comunisque Mirandulae et Curiae Quarantullarum facta et approbata per prefatos Dominos curentibus annis Domini nostri Jesu Christi millesimo tercentesimo octuagesimo sexto die xx Septembris Indictione nona scripta et ab originali proprio de

verbo ad verbum prout jacent exemplata per me Albertinum Castellatium de Mirandula anno Domini nostri Jesu Christi millesimo quingentesimo vigesimo secundo Indictione decima die vero ultimo Maij in die Sabato.

Con queste parole comincia il codice della Biblioteca municipale di Ferrara, che contiene gli Statuti inediti della Mirandola, e del quale la Commissione di Storia Patria locale ha fatto trarre in questi giorni una copia cartacea in foglio.

II. — Statuti della Mirandola.

Sono manoscritti presso il Sig. Cesare Campori, e appaiono formati nel 1486 da Galeotto Pico, e se ne trova menzione negli *Atti e Memorie della Dep. di Storia Patria di Modena.* Tom. III, pag. 291. Così scrivevami il cortesiss. March. R. di Soragna.

MISCANIE vedi Lecce.

MISSANO vedi Guiglia (Parte I.ª).

MISTRETTA.

Pandette fatte in officio dalli Spettabili Giurati.

Ne dà notizia il ch. La Mantia a pag. 58 del Tom. II della sua *Storia della Legislazione*, accennando che esse trattano di varii usi di pastorizia, e sono divise in 19 capitoli.

MODENA.

I. — Statuta Mutinae. — 1534.

Questa edizione, nuova per me, è citata dal Valsecchi nelle sue schede, dicendo che trovasi in Vm (H. 5. 16540) e sotto la stessa obicazione cita un' edizione del 1543.

II. — Statuta salinae et gabellarum. — Mutinae. 1575. *In foglio..*

Che sia proprio un' edizione a parte ?

III. — Provisioni, ordini, Decreti et altre ragioni della città di Modena, — Modena. 1575.

IV. — Gride Ducali, provisioni, Grazie et ragioni della città di Modena. — Modena. *S. A. N.*

V. — Reipubblicae Mutinensis Provisiones et Riformationes Comunis et Populi Mutinae 1306-1307.

Sono gli atti fatti dopo l'espulsione degli Estensi, di cui è complemento il *Magna massa populi mutinae* 1306, della quale il Bonaini fa ricordo.

Nel Catalogo dei fratelli Bocca (cioè *Biblioteca storica italiana. Parte Terza. Storie particolari)* a pag. 183, sotto il n. 3275, si legge:

VI. — Campori (Cesare). - Del governo a comune in Modena secondo gli statuti del 1327 ed altri documenti sincroni. — Modena. 1864. Vol. 2. *In* 12.°

Nei Cataloghi del libraio Cioffi di Napoli, sotto il num. 5439 è riportato il seguente libro:

VII. — Gride Ducali, Provisioni, Gratie et ragioni della città di Modena con la serie delli Capitoli. — Modena 1575. *In foglio.*

MODIGLIANA.

Mi si dice che nella Biblioteca Marucelliana in Firenze si conserva lo Statuto manoscritto di questo luogo.

MOGGIO.

Regole e capitoli risguardanti l'ufficio direttario per la giurisdizione di Moggio. — Udine. 1779.

Notizia favoritami dall'egregio March. R. di Soragna.

MOLARE.

Se si deve credere al Casalis (*Op. cit.* Tom. X, pag. 429) nell'Archivio Communale serbansi ancora le *prime leggi date ai Mola-*

resi nel 1257 da Isnardo I Malaspina. Dalle schede del ch. cav. E. Bollati.

MOLFETTA.

Copia delli Capitoli della Bagliva della Città di Molfetta.

Dopo una carta bianca viene quella, nel cui dritto si legge il soprascritto titolo ed il cui verso è bianco. Nel dritto della 3.ª carta cominciano i Capitoli, i quali sono ottantuno e terminano al verso della carta 17.ª La 18.ª ed il dritto della seguente contengono alcune Conclusioni del 1567 e 1579, che sono seguite dell'autenticazione di un notaio, la quale termina al verso della stessa carta 19.ª Seguono 3 carte bianche. È una copia autentica fatta nel 1738 da altra copia del 1634, la quale alla sua volta fu tratta da una più antica del 1589, ed è in Napoli presso l'amico cav. Luigi Volpicella.

MONASTERO.

Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati ricavo, che il Dubois (*Op. cit.* Tom. X, pag. 588) cita come già esistente nella Biblioteca Balbo di Torino un volume in foglio piccolo di faccie 34, contenente:

Statuta Oppidi Monasterii Vallis Burmidae, sub imperio serenissimi Domini nostri Ducis Caroli II Ducis Mantuae et Montisferrati etc. noviter ad lucem edita 1664. — Casalis. 1664. *In foglio.*

Se questa citazione è vera, la stampa del 1664 è cosa rara, non conoscendosi dai bibliografi, ma rarissima dovrebbe essere l'anteriore, come farebbe credere il *noviter ad lucem edita.* Dubito di tutte e due. Facevano parte della così detta *Terra Monasterii* i luoghi di Feletto, Lembardore, S. Benigno.

MONBOTTONE.

A richiesta dell'egregio Sig. Fl. Romis il sindaco del Comune scriveva che questo paese fino dal 1221 fu feudo dei Vescovi fermani, ma aveva leggi proprie statutarie, come si comprova da molti documenti esistenti. Lo Statuto però è andato perso. Nel 1456 il Comune, passato al dominio della Signoria Fermana, si governò sempre collo Statuto di quella città.

MONBUEN vedi CHIAVERANO.

MONCALIERI.

Capitula facta et ordinata per dominum Philippum de Sabaudia de voluntate infrascriptorum sapientum, etc.

Vedi *Monum. Hist. Patr.* Tom. II, pag. 1351.

MONDAVIO.

L'egregio cav. G. Vanzolini con sua cortese lettera mi faceva conoscere esservi copia degli Statuti di questo luogo nell'Archivio Metaurense in Pesaro.

MONFALCONE.

I. — Ordini e Tariffe ecc. per la terra di Monfalcone l'anno 1675.

Il chiariss. Valsecchi nota che si trovano anche uniti a quelli di Conegliano.

II. — Proclami et tariffe per la muda di Monfalcone. — Udine. 1787. Gallici. *In* 8.°

Notizia avuta dal cortese March. R. di Soragna.

MONFERRATO.

I. — Rolandi Cavagnoli. - Observationes et declarationes ad antiqua Decreta Montiferrati civilia. — In urbe Casalis. 1595. Bernardus Grassus. *In foglio.*

Il Bonaini le riporta nelle sue aggiunte manoscritte, avendole trovate nella Biblioteca De Minicis di Fermo. Nel Catalogo de' fratelli Bocca (cioè *Biblioteca storica italiana. Parte terza. Storie particolari)*, a pag. 190, sotto i num. 3409, 3410 e 3411 sono riportati i seguenti libri:

II. — Ordini et privilegi della Militia a piedi et a cavallo dello Stato di Monferrato, ecc. di nuovo riformato dal Duca Vincenzo. — Casale. 1617. *In* 4.°

III. — Ordini sopra la Tassa de' Salarii, Sportule, e Mercede dei Giudici, Avvocati Procuratori e Notari per le processure criminali. — Casale. 1619. *In* 4.°

IV. — Ordini diversi sopra il Governo dello Stato di Monferrato pubblicati l'anno 1588 a' 12 Giugno in Casale. — Torino. 1588. *In* 4.°

MONSELICE.

I. — Ordini stabiliti dagli Ill. et Ecc. Sig. Sindici et Inquisitori in Terra Ferma per la Terra e Potestaria di Monselice. — In Padova. *S. A.* (*forse* 1676). Per Carlo Rizzardi. *In* 8.°

II. — Tariffa per l'officio civile della Terra di Monselice stabilita dagli Ill. et Eccel. Sig. Sindici et Inquisitori in Terra Ferma. — In Padova. *S. A.* (1676?). Per Carlo Rizzardi.

III. — Tariffa per la cancelleria Pretoria di Monselice stabilita dagli Ill. et Eccel. Sig. Sindici et Inquisitori in Terra Ferma. — In Padova. *S. A.* (1676?). Per Carlo Rizzardi. *In* 8.°

IV. — Ducale 12. Luglio 1713 di Giovanni Correr che ingiunge al Podestà di Monselice di far eseguire dai Cancellieri della Podestaria di Monselice, Piave ed altre del territorio padovano le Terminazioni 1422. 7. Nov. e 1670 e 7 Aprile 1607.

Riguardano il Pensionatico e leggonsi nel Gloria. *Leggi del Pensionatico.* Pag. 135.

MONTADAMO.

Il Colucci alla pag. 64 dell'*Ascolano descritto nelle sue terre e Castelli* inserito nel Tom. XXI delle sue *Antichità Picene* nota che

« non manca detto castello del suo proprio e particolare Statuto » scritto in pergamena pel buon regolamento del pubblico ».

MONTAGNANA.

I. — Statuto e Leggi per Montagnana da osservarsi dal Podestà.

È manoscritto su pergamena in 4.° nella Biblioteca De Minicis di Fermo, come nota il Bonaini nelle sue aggiunte.

II. — Ordini stabiliti dagli Ill. et Ecc. Sig. Sindici et Inquisitori in Terra Ferma per la Communità di Montagnana. — In Padova. *S. A.* Per Carlo Rizzardi. *In* 4.°

III. — Tariffa per l'officio civile della Terra di Montagnana stabilita dagli Ill. et Eccel. Sig. Sindici et Inquis. in Terra Ferma. — In Padova. *S. A.* Per Carlo Rizzardi. *In* 4.°

IV. — Tariffa per i pagamenti al Canc. Pretorio della Terra di Montagnana stabilita dagli Ill. et Ecc. Sig. Sindici et Inquisitori di Terra Ferma. — In Padova. *S. A.* Per Carlo Rizzardi.

MONTAGUTOLO.

Statuto del Comune di Montagutolo (1289).

Codice membranaceo segnato di numero 50 in foglio non molto grande. È contenuto lo Statuto in 15 carte, più poche righe, della 16.ª; non tenendo conto delle aggiunte fattevi posteriormente, benchè del secolo XIV. Comincia col seguente modo:

Questo ene il breve e li statuti e li ordinameuti del Comune e delli uonj *(sic)* da Montagutolo dell'Ardinghesca facto et ordinato et composto per li massari del decto Comune sotto gli anni del nostro Signore Mille CCLXXX del mese di Jennaio Indictione VIIII, ecc.

È tolta questa notizia dalla pag. 13 della *Proposta di Statuti scritti in volgare nei secoli XIII e XIV. Bologna. Tipografia del Progresso.* 1861. *In* 8.°, e fu pubblicato colle Addizioni del 1320 dalla pag. 1 alla 66 del Tom. I degli *Statuti Senesi* editi nella *Collezione di Opere inedite o rare. Bologna. G. Romagnoli.* 1863. *In* 8.°

MONTAIONE.

Angelelli Antonio. - Memorie storiche di Montajone in Valdelsa, seguite dagli Statuti di detto comune. — Firenze. 1875. *In* 8.°

MONTALBODDO.

In Dei nomine Amen Volumen Omnium Statutorum Terrae Montis Bodii in sex libros divisum et distinctum. — Senogalliae. 1692. Ex Typographia Episcopali apud Franciscum Antonium Percinineum Superiorum Licentia.

Da una stampa, divenuta rara, fu tolta una copia manoscritta nel 1856, che si conserva nell'Archivio di Stato in Roma.

MONTALCINO.

Statuto della città di Montalcino anteriore al MCCXVII.

Si trova ricordato nell'*Appendice alla Proposta degli Statuti*, ove si dice esser conservato nell'Archivio di Stato in Siena.

MONTANARO.

Oltre gli Statuti del 1318, che ebbe in comune con Feletto, Lombardore e S. Benigno, come parte della *Terra Monasterii*, questo comune ebbe anche Statuti proprii, cioè:

Capitula.... concessa per Reverendissimum dominum Amadeum de Caranzonus.... anno domini MCCCCLXV.

che esistono in copia autentica in pergamena assieme ai predetti Statuti del 1318, e ad istrumenti di franchigia nell'Archivio di Montanaro. Dalle schede Bollati.

MONTASOLA.

Il volume dell'Archivio di Stato in Roma non contiene Statuti, ma solo disposizioni pel monte frumentario, elezioni di consigliere.

MONTE BELLO.

Questo castello, scriveva il sindaco Luigi Baldelli ai 7 Novembre 1862 al Sig. Fl. Romei, faceva parte del Ducato d'Urbino, e si resse con le leggi di quello, e caduto poscia sotto il dominio dei Pontefici non ebbe mai costituzioni proprie.

MONTE BELLO (PROV.ª DI PAVIA).

Il Duboin, *Op. cit.* Tom. IX, pag. 589, ritiene che questo paese si reggesse con gli Statuti di Pavia.

MONTE BUONO.

Riformanze e Statuto locale del Comnne di Montebono.

Compilati nel 1707, sono trascritti in copia del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma.

MONTE CARLO.

Hoc est Statutum et Capitula Comunis Montischaroli, factum, compositum et ordinatum, et per sapientes et discretos viros Nicholaum Martini, Chelem Ghirardi, et Luppaccium Ricci de Montecharulo, Statutarios Comunis eiusdem electos per formam consilii propterea celebrati per officiales dicti Comunis ad infrascripta et alia facienda et statuenda. Et scriptam et exemplatam per me Marcum Vanelli notarium, lucanum civem, a dictis officialibus, vigore dicte bailie ipsis attributi, comuniter electum. Anno D. N. M.CCC.LXXXXVIII. Indict. XI diebus et mensibus Septembris et Octobris.

Sono cotenuti in un codice membranaceo di carte 33, che si conserva nell'Archivio di Stato in Lucca. Da una dichiarazione posta

alla fine del volumetto appare che furono approvati dal consiglio generale di Montecarlo nel 1388. Dall' *Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca*. Di questi Statuti riformati da più antichi nel 1569 avvene copia manoscritta del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma.

MONTECASSIANO.

Il Travaglini a pag. 104 dell' *Op. cit.* pubblicò la rubr. 25 del secondo libro dello Statuto latino *Montis Cassiani sub Gubernio Marchiae*.

Vedi anche MONTE S. MARIA IN CASSIANO.

MONTE CASTELLO.

Il Travaglini a pag. 105 dell' *Op. cit.* riporta due rubriche dello Statuto volgare di questa terra anteriore al sec. XVI.

MONTE CATINELLO vedi LUCCA.

MONTECCHIO.

Provigioni fatte per l' unione de' terreni in Montecchio. — Reggio. 1616. Bartoli. *In* 8.° Mc.

MONTE CELIO.

Il Travaglini alla pag. 104 dell' *Op. cit.* pubblicò il cap. 34 del primo libro dello Statuto italiano di questo luogo.

MONTE CERIGNONE.

Statuta Montiscerignonis.

Approvati dal Duca Franc. Maria della Rovere nel 1588, ricopiati nel 1655, e ora sono nell' Archivio di Stato in Roma.

MONTE CHIARO.

Il Casalis (*Op. cit.* pag. 227 del Tom. XI) nota che questo Comune sul finire del sec. XIII e nei primi del sec. XIV formò i proprii Statuti, che probabilmente si conservano nell' Archivio del Comune. Dalle schede dell' egregio cav. E. Bollati.

Vedi anche NAVE.

MONTE CICALDO.

Questo castello non pare avesse mai formate leggi proprie. ed è parere del Com. Briganti che si regesse con il *gius* municipale di Pesaro. Vedi le *Memorie di Monte Cicaldo* inserite nel Tom. XVIII dell' *Antichità Picene* del Colucci.

MONTE COGRUZZO.

Leges municipales sive statuta Cogurutii.

Sono manoscritte in foglio su carta in copia autentica del 1769 nella Biblioteca di S. M. il Re. Meno il titolo tutto il testo è in italiano, che occupa 26 carte numerate, essendo diviso in LXV capitoli numerati. L'egregio cav. V. Promis mi favoriva cotesta notizia.

MONTE COPPIOLO.

Questo comune, si scriveva al sig. Fl. Romei, che non aveva Statuti proprii, e si reggeva con quelli di Montecerignone.

MONTE CRESTESE.

Il Casalis (*Op. cit.* Tom. IX, pag. 232) scrive che « questo » paese governavasi con gli Statuti di Corte Matterella, e quando » sotto il governo di Lodovico Maria Sforza, detto il Moro, ven- » nero i medesimi riformati, il popolo di Montecrestese inviò a » quest'atto di municipale legislazione Giovanni figliuolo di Gaspare » Sarbellotti ».

MONTE DE' BRITTI.

Statutum Castri Montis Brittorum.

Si conserva manoscritto nel Tom. 106 della raccolta di Statuti dell'Archivio di Stato in Roma.

MONTE DIVALLI vedi AULLA (Parte I.ª).

MONTE FANO.

Volumen Statutorum Jurisque municipalis Ecclesiasticae Terrae Montis Fani. — Maceratae. 1586. Apud Sebastianum Martellinum. *In foglio.*

Il Bonaini fece quest'aggiunta alla sua Bibliografia, avendo trovato cotesta rara edizione nella Biblioteca De Minicis di Fermo.

MONTE FELTRO E MONTE GELLO.

Statuti del Comune di Monte Feltro che si osservano nel tribunale di Monte Gello.

Questo titolo leggesi a pag. 245 della *Collezione di Documenti storici antichi delle città e terre Marchigiane. - Ancona.* 1874. Tip. *del Commercio.* In 8.° Tom. III. La 246 è bianca, nella 247 vi è il proemio, da cui si rileva che detti Statuti in volgare furono compilati nel 1384. La pag. 248 è bianca, e dalla pagina seguente alla 349 vanno gli Statuti, che sono divisi in tre libri e seguiti da lettere, concessioni, tariffe, ecc. La pag. 350 è bianca, e dalla 351 alla 355 va l'Indice dei tre libri, la seguente è bianca. Cotesta pubblicazione fu condotta dal ch. Vanzolini, che accuratamente trascrisse questo testo sì importante del sec. XIV.

MONTEFIASCONE.

I. — Statutum vetus Civitatis Montis Falisci.

Compilato anteriormente al 1500, è in copia del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma.

II. — Statutum novum Civitatis Montis Falisci editum de mandato Card.lis Farnesii gobernatoris perpetui.

Approvato nel 1584, è manoscritto in copia del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma.

MONTE FIORE.

Statuta terrae Montis Florum. — Anconae. 1568. Per Astulphum de Grandis. *In foglio.*

Ricevo questa indicazione dall'ottimo amico mio cav. L. Volpicella che la trovò a pag. 564 del *Catalogus Bibliothecae Josephi Renati Imperialis.* Dubito molto dell'esistenza di cotesta edizione, che il Bonaini cita nelle sue aggiunte e la dice del 1569.

MONTE FLAVIO.

I. — Capitoli su i pascoli e danni Dati.

Furono emanati da Flavio Orsini e sono senza data. Seguono ad essi:

II. — Statuti della terra di Monteflavio.

Sono due soli capitoli degli Statuti in copia manoscritta del 1856 che si conserva nell'Archivio di Stato in Roma.

MONTE FORTINO.

Leges municipales, jura ac statuta Terrae Montis Fortini seu Fortinopolis. — Ripaetransonis. 1746. Per Josephum Valenti. *In foglio.*

Le riporta il Bonaini nelle sue aggiunte, dicendo che sono nella Biblioteca De Minicis di Fermo.

MONTE GALLO.

Statuta sive leges municipales ecclesiasticae terrae Montis Sanctae Mariae in lapide alias Montis Gallorum.

Questo titolo è tolto dalla prima rubrica del primo libro, mancando nella sola copia vista di questa rara edizione, e che si conserva nell'Archivio di Stato in Roma, la prima carta. Nella 2.ª vi è il proemio, cui seguono 4 carte d'indice, e al dritto della **B** comincia il primo libro, che è seguito da altri quattro e dal registro era sino al dritto della **T** *sei*, nel cui verso evvi la seguente sottoscrizione tipografica:

Maceratae apud Sebastianum Martellium. 1576.

Volume in foglio di qualche rarità.

MONTE GELLO vedi MONTEFELTRO.

MONTE GIBBIO.

Statuti manoscritti dell'antico Castello di Montegibbio compilati nel 1549.

Sono citati nella pag. 13 dell'opuscolo intitolato *Sassuolo ed il suo stemma per il Dott. Natale Cionini. - Rocca.* 1876. *Stab. Tip. di Federigo Cappelli. In* 8.° Notizia favoritami dall'ottimo amico cav. L. Volpicella.

MONTE GIORGIO.

Leges ac Jura municipalia Communitatis et hominum Terrae Montis Sanctae Mariae in Giorgio. — Firmi. 1578. Astolphus de Grandis.

Cito quest' edizione, che deve esser rarissima, non trovandola notata se non nelle aggiunte del Bonaini, che dice averla veduta nella Biblioteca De Minicis di Fermo.

Il Travaglini *Op. cit.* pag. 107 riporta una rubrica dello Statuto latino di questo paese, che è lo stesso che Monte S. Maria in Giorgio, ricordato a pag. 304 della Prima Parte.

MONTE GIULIANO vedi POLINACO (Parte I.ª).

MONTE GRIMANO.

Degli Statuti di questo luogo mi scriveva l'egregio prof. G. Vanzolini esservene copia nell' Archivio Metaurense di Pesaro.

MONTE GROSSO vedi COSIO.

MONTE GUIDI.

Statuto del Comune di Monte Guidi del MCCCCLXXXXII.

Trovasi in copia nell'Archivio di Stato in Siena, come si nota nell' *Appendice alla Proposta degli Statuti*, ecc.

MONTELANICO.

Tassa pel danno dato.

Pubblicata nel 1776, è manoscritta del 1856 in copia cartacea nell'Archivio di Stato in Roma. È la sola cosa statutaria che si abbia di questa terra.

MONTELEONE.

I. — Capialbus Joseph. - Ad capitulum XXIV nobilitatis civitatis Montisleonis commentum. — Monteleone. 1667. Per Dominicum Antonium Ferro.

II. — Capitoli del governo stabilito alli 7 agosto 1594, ecc. con molti privilegii e gratie, ecc. della città di Monteleone col comento di Cesare Bisogni. — Napoli. 1704. *In* 4.°

Furonmi questi titoli indicati dall' ottimo amico cav. L. Volpicella.

MONTELEONE SABINO.

Statuti sui danni dati.

Compilati nel 1691, trovansi manoscritti del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma. Il Travaglini a pag. 108 dell' *Op. cit.* riporta un capitolo d'un codice Statutario in volgare, di cui facilmente saranno parte i sopradetti.

MONTE LIBRETTI.

Statutum Castri Montis Brittorum.

Compilato nel 1435 ed approvato da Francesco Orsini, è manoscritto del 1874 e si conserva nell'Archivio di Stato in Roma.

MONTEL PARO.

Di questi Statuti nel catalogo dell' Archivio di Stato in Roma si riporta un'edizione fatta a *Fermo*. 1718. Per Giuseppe Capparoni, che io non potei vedere.

MONTEMELONE.

Bandi dei Comuni di Monteleone, Montecoli, Cingoli, Serra, Jesi a favore del Comune di Fabriano.

Sono del 1297 e trovansi riportati a pag. 304 dell'*Opera citata* dell'egregio can. A. Zonghi e che fa parte della *Collezione di Documenti*, ecc. *delle città e terre Marchigiane*, ecc.

MONTEMERANO.

Statuto del Comune di Montemerano del MCCCCLXXXIX.

Trovasi nell' Archivio di Stato in Siena ed è citato nell'*Appendice alla Proposta degli Statuti*, ecc.

MONTE MONACO.

Volumen Jurium municipalium hominum et terrae Montis monaci. — Amandulae. 1548. Per Lucam Binum. *In foglio*.

Sono lieto di ricordare questa edizione come esistente, ed abbenchè fosse citata nella sottoscrizione tipografica dell' edizione di questi Statuti del 1628, non la credei tale. Ora però viene riportata dal Bonaini nelle sue aggiunte come vista nella Biblioteca De Minicis di Fermo.

MONTENARS.

Lo Statuto citato nella mia Bibliografia al n. II, mi scrive l'egregio March. R. di Soragna, fu edito dal Gozzi con notizie del luogo in *Udine*. 1875. *Seitz*. *In* 8.°

MONTOLMO.

Montis ulmi terrae Statuta Leges, ac iura municipalia.

Sono divisi in cinque libri e sono senza data, ma manoscritti del 1816 in forma di foglio. Il Travaglini a pag. 110 dell' *Op. cit.* riporta due rubriche d'un codice Statutario latino di questo luogo.

MONTE PORCILE.

Statuto della terra di Monte Porcile.

Nell'Archivio di Stato in Roma si conserva in copia cartacea del 1856.

MONTE PORZIO.

Scriveva il Sig. Luigi Masetti secretario al Sig. Romei in data delli 30 Ott. 1864: « Monte Porzio venne eretto in Comune del

» 1750, in conseguenza non vi sono, e non vi possono essere Leggi
» Municipali anteriori al 1500. Monte Porzio era prima dell'aboli-
» zione, accaduta sotto il governo italico, feudo dei Sigg. Conti di
» Montevecchio, e come tale si governava con uno statuto promul-
» gato da essi Conti *(testo latino)* senza data, reso esecutorio con
» altri capitoli *(testo italiano)* che porta la data del 1581 e che era
» vigente in tutti i luoghi di loro giurisdizione, e questo Statuto è
» un codice civile e penale che comprende 116 capitoli e Rubri-
» che, qui ne esiste una copia in carta. Nell'archivio comunale di
» Montevecchio sembra allo scrivente di avere veduto l'originale in
» pergamena ».

MONTERASTELLO vedi Guiglia (Parte I.ª).

MONTERCHI.

Statuta Monterchii et Montis Agutellii, edita, compilata et riformata per *egregium virum et priorem* Gherardum de Ghirardinis de Florentia ad praesens honorandum vicarium Monterchii ad hoc electum per magnificos DD. novem Conservatores Comitatus et districtus Florentiae; et Dom. Hyeronimum Antonii de Chiasserines de Monterchio U. J. D. ad hoc electum et deputatum per opportuna consilia. Com. Monterchi, et scripta.

Manoscritti del secolo XV, approvati il 12 Sett. 1588, furono autenticati il 4 agosto 1589. Gli Statuti sono divisi in quattro libri e conservansi nella Biblioteca dell'Avv. G. Cam. Galletti di Firenze. Così il Bonaini nelle sue aggiunte. Nell'Archivio di Stato in Roma trovasene una copia inviatavi nel 1875.

MONTEREGGIONI.

Statuto del Comune di Montereggioni. 1380.

Trovasi in un codice membranaceo segnato num. 144 in 4.° del quale occupa le prime 23 carte nell'Archivio di Siena. Un saggio trovasene a pag. 51 della *Proposta degli Statuti*, ecc.

MONTEREGGIO vedi Mulazzo.

MONTE S. GIOVANNI.

Statutum Montis S. Joannis.

Il titolo trovasi aggiunto nel dritto della 3.ª carta (segn. 1). È diviso in quattro libri e in forma di 4.° ed è scritto in pergamena nitidamente nel 1522 con titoli in rosso. Fu approvato dagli Orsini signori della terra nel detto anno e poscia nel 1577.

MONTE S. MARTINO.

Di questo Statuto non si può dar titolo cominciando il volume con carte d'indice rovinate e al primo capitolo del testo manca l'intestazione dell'opera. Fu diviso in quattro libri, e in fine all'ultima disposizione al verso della carta 106 leggesi la data:

A dì 25 di Maggio 1614. Bortolomeo Constantini d'Offida Podestà di Monte S. Martino..

Manoscritto in foglio di questo Statuto, cui dando un titolo preso dal quarto libro sarebbe:

In Dei nomine Amen. Statutorum ecclesiasticae Terrae Montis Sancti Martini Libri Quatuor.

che forse era nella 1.ª carta che manca. Il Travaglini a pag. 109 dell'*Op. cit.* ne riporta un capitolo. Lo ricorda anche il Colucci nelle sue *Memorie Topografiche-Storiche* di questa terra a pag. 17 del Tomo XXIX delle *Antichità Picene.*

MONTE S. PIETRANGELI.

Statutum Terrae Montis Sancti Petri de Alleis.

Da quello che dal municipio di questo paese scrivevasi al Sig. Fl. Romei appare che il paese avesse in antico leggi proprie, ma che in causa delle guerre intestine avvenute nel Piceno andarono perdute tutte le carte che potevano dar notizie sicure dell'esistenza di leggi. Il Bonaini però ebbe la fortuna di trovare nella Biblioteca Communale di Fermo lo Statuto di questa terra in pergamena dell'anno 1483, e di esso ci diede il titolo che abbiamo riportato al principio.

MONTE S. PIETRO.

Il Travaglini a pag. 109 dell' *Op. cit.* riporta una rubrica dello Statuto di questo Comune.

MONTESCUDOLO.

Il Travaglini a pag. 110 dell' *Op. cit.* fa cenno d'uno Statuto di questo comune.

MONTESECCO.

Il sindaco del comune scriveva al Sig. Fl. Romei che lo Statuto di Montesecco fu bruciato nell'incendio del 1808.

MONTE SEGATESE.

Statuto agrario di Montesegatese in Valdilima. — Lucca. 1869.

Lo Statuto, mi scriveva il cortesis. March. R. di Soragna, appare sia stato formato nel 1441, e confermato nel 1741.

MONTE SESSE vedi VAL D'UGGIA.

MONTE VERDI.

Statuti di Monteverdi dal 1320 al 1401.

Sono manoscritti in pergamena nell'Archivio Communale di Volterra, come nota nelle sue aggiunte il Bonaini.

MONTE VESCOVO.

Bando Generale dell'Illustris. et Eccellentis. Sig. Amatore Spada Marchese di Monte Vescovo, e S. Giovanni in Scorzarolo, Conte di Tossignano, Fontana et Annessi, pubblicato alli 18 Ottobre. — *S. A. N. (forse Imola* 1700). *In* 4.°

MONTE VOLTRAIO.

Statuti di Montevoltraio dell'anno MCCXXXXVI.

Questo titolo sta sulla coperta del libro, giacchè la data posta al principio del testo non è leggibile. Sulla fine dello Statuto si legge che esso fu ordinato e redatto da Gherardino di Grillo, Buoninsegna di Pandolfo, Alberto di Sinibaldo ed altri, i di cui nomi, per chi comunicava cotesta notizia al Bonaini, non erano leggibili.

Il volume ricordato con altre due copie e altri Statuti con un libro di Deliberazioni si conserva nell'Archivio Communale di Volterra. Non ci sarebbe caso che Monte Voltraio fosse la stessa Volterra?

MONTI vedi PODENZANA (Parte I.ª).

MONTIANO.

Statutorum terrae Montis Jani ex vetustissimo codice scripto in carta membrana de anno 1480. extracta anno 1769 Libri quattuor.

Sonvi Addizioni sino al 1599 e in copia del 1856 si trovano nell'Archivio di Stato in Roma.

MONTICELLI.

Statuti et Ordinationi per la Comunità ed uomini del Castello di Monticelli.

Furono approvati da Giulio III nel 1551 e vi furono fatte varie aggiunte; ed in copia del 1874 si trova nell'Archivio di Stato in Roma. Il Travaglini pel primo a pag. 104 dell'*Op. cit.* riporta un capitolo dello Statuto volgare di questo Comune.

MONTICELLI

Il Duboin al Tom. IX, pag. 509 dell'*Opera cit.* fa menzione di Statuti manoscritti senza altro aggiungere.

MONTIERI.

Statuto del Comune di Montieri.

È del secolo XVI e conservasi nell'Archivio di Stato in Siena come si nota nell'*Appendice alla Proposta degli Statuti*, ecc.

MONTIGNANO vedi LUCCA.

MONTISI.

Statuto del Comnne di Montisi.

Trovasi in copia nell'Archivio di Stato in Siena, come si nota nell'*Appendice alla Proposta degli Statuti,* ecc.

MONTOPOLI.

Gli Statuti di questo luogo appare dalla copia che si conserva nell'Archivio di Stato in Roma, che furono in uso anche presso i paesi di Fara, Taffia, Poggio Mirteto.

MONTORSAIO.

Statuto del Comune di Montorsaio del MCCCCXXXII.

Trovasi citato nell'*Appendice alla Proposta degli Statuti*, ecc. e si dice esser nell'Archivio di Stato in Siena, ecc.

MONZA.

I. — Privilegia Communitati Modetiae. — *S. A. N. In* 4.° Mc.

II. — Privilegi concessi da Ottone III.

Vedi Muratori. *Rer. Ital. Scrip.* Tom. XII, col. 1082. A.

Chi amasse avere maggiori notizie sugli Statuti di Monza può ricorrere al Frisi (*Op. cit.* Tomo III, pag. 236), ove si descrive un codice di Statuti intitolato: *Liber Statutorum Comunis Modaetiae*, che si conserva nella Trivulziana di Milano, ma in antico della Biblioteca di Monza. Non si dice dal Frisi se fosse in forma di foglio, se scritto su carta o sopra pergamena; ma ritenendo che fosse scritto nel secolo XV e ornato con miniature è probabile che lo sia su pergamena e in foglio.

III. — Privilegia Comunis Modoetiae. — Mediolani. 1606. Pontio. *In foglio.*

MONZAMBANO.

Terminazione del Sig. Ang. Carminati Capitano di Verona per il miglior governo e direzione della Comunità di Monzambano approvata dal Senato con ducale 13. Cen. 1773 M. V, — Verona. *S. A.* (1773). Fratelli Merlo. *In* 4.° Vs.

MORICONE.

Statuto di Moricone.

Compilato sulla metà del secolo XVIII e nel 1875 fu trascritto in copia cartacea per l'Archivio di Stato in Roma. Il Travaglini alla pag. 111 dell' *Op. cit.* pubblicò il cap. 26 degli Statuti in italiano di questo castello.

MORLUPO.

Capitoli per il quieto vivere fra il Comune di Morlupo e quello di Castelnovo di Porto.

Compilati nel 1561 sono manoscritti in Æ del 1856. Il Travaglini a pag. 111 dell' *Op. cit.* riporta una rubrica d'un suo Statuto.
Vedi anche Castel Novo di Porto.

MORTARA.

In nomine patris et filii et spiritus sancti Hec sunt Statuta capitula terre mortarie.

Constano di 16 capitoli e manoscritti su carta del sec. XV occupano due facciate in foglio. Non hanno data, ma la copia che è autentica si conserva nell'Archivio di Stato in Torino da cui trasse questa notizia l'eg. cav. V. Promis.

MOTTA.

I. — Regolationi et Ordini stabiliti, per la Communità della Motta. — In Vicenza *(forse Eredi di Giac. Amodio). In* 4.°

Dalle schede dell'egregio cav. A. Valsecchi.

II. — Ordini e Tariffe stabilite dagli Illust. et Eccel. Sig. Sindici Inquisitori in Terra Ferma per la Terra e

Podestaria di Motta. — In Udine presso i fratelli Schiratti.

III. — Tariffe di pagamento aspettanti a Notari per la celebratione di Testamenti ed altre pubbliche scritte, ecc. — In Bassano. 1675. Per Giov. Antonio Rimondini. *In* 4.°

MUGGIA.

Capitoli del Partito de' Sali di Moggia anni cinque quali si devono avere il suo principio l'anno corrente 1721 e terminano l'anno 1725 inclusivo. — *S. A. L.* (*Venezia* 1751?) Stampati per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

Notizia favoritami dal ch. cav. A. Valsecchi.

MUGNANO.

Il Travaglini a pag. 111 dell' *Op. cit.* accenna ad uno Statuto volgare di questa terra.

MURAZZANO.

Se questo paese è lo stesso di *Murri Vallium*, il Travaglini ne riporta a pag. 112 dell' *Op. cit.* due rubriche.

Vedasi Murro Valle ed anche Morrovalle.

N

NAPOLI.

Privilegia ac prerogativae civitati Napolitanae ab Innocentio IV. Pont. max. concessae.

Vedi Lünig. *Op. cit.* Tom. IV, pag. 406.

NARNI.

Negli *Acta Sanctorum Maii* (Tom. I, pag. 397. *Venetiis.* 1737) sono riportati alcuni:

Excerpta ex Statutis Narniensibus factis sub Pontificatu Gregorii XI idest ab anno MCCCLXX ad annum MCCCLXXVIII.

Nella Biblioteca Valicelliana esiste, dice il Montfaucon (*Biblioth. Bib. Mss.)*, un « *volumen lacerum in multis foliis* » contenente « *Statuta Civitatis Narnensis* ».

NEIRONE vedi Rocca Tagliata.

NEMBRO ALZANO.

Concessione del Privilegio di esenzione dalle taglie ordinarie, fazioni personali e reali, domestiche urbane.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 552. Dalle schede dell'egregio cav. A. Valsecchi.

NEPI.

Capitoli del Danno Dato.

Compilati nel 1727, trovansi in copia manoscritta del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma.

NERVI E S. ILARIO.

Gride di Giulio della Torre Commissario di sanità della Repubblica di Genova.

Dalle schede del ch. cav. A. Valsecchi.

NICOSIA.

Statuti e capitoli di Nicosia.

Compilati ed approvati dal Vice Re Niccola Speziale a dì 19 Maggio. 1423, e in copia del 1874 sono manoscritti nell'Archivio di Stato in Roma.

NIZZA.

Il Casalis (*Op. cit.* Tom. XI, pag. 665) cita un atto pubblico del 1. Dec. 1235, da cui inferirebbe che in quell'anno erano già compilati gli Statuti della città. Negli Archivii della quale è parere dell'egregio Corsi di Bognasco che il volume di Statuti, che vi si conserva, contenga una compilazione del secolo XIV soltanto, mentre il ch. cav. E. Bollati, dalle cui schede traggo queste notizie, propenderebbe a credere che gli Statuti di Nizza esistevano nel secolo XIII e che nel XIV furono riordinati.

NOALE.

Gli Statuti di questo luogo, nota il ch. cav. A. Valsecchi, trovarsi nella Biblioteca di S. Marco in Venezia.

NOCERA UMBRA.

Riforma sul Capitolato del danno Dato.

Compilata nel 1801, è manoscritta in copia cartacea del 1856 nell' Archivio di Stato in Roma.

NOY vedi Lecce.

NONA.

Il chiaris. Valsecchi nota nelle sue schede che gli Statuti di questo paese sono ricordati da Giov. Leccio a pag. 196 della *Storia della Dalmazia. Venezia. Curti.* 1674. *In* 4.°

NONANTOLA.

Liber statutorum Comunis et hominum terre Nonantule, que sub anno Domini nostri Jesu Christi M. CCCCXVIIII, ex commissione et mandato nobilis et egregii viri Luchini de Campo de Mediolano tunc ibidem capitanei pro illustri et excelso domino nostro domino Nicholao Dei gratia marchione Estensi etc. transcripta et de verbo ad verbum exemplata fuerunt a quodam originali antiquo, viso, correcto et diligenter examinato, de mandato et potestate sapientis et felicis recordationis olim illustris domini Nicholai marchionis Estensis, ut patet per literas ab illustri dominatione sua emanatas, etc.

Segue la lettera di Niccolò d'Este:

Dat. Ferrariae, die XV decembris, tertia inditione.

Tabula rubricarum statutorum Nonantule et primo civilium.

Sono rubriche 73. Il Criminale ha rubriche 33. Le giunte e approvazioni vengono al 1715. Così il Bonaini *(Arch. Emiliani*, pag. 140) parla di questo codice membranaceo, che conservasi nell'Archivio comunale di Nonantola. Gli Statuti di questa città sono riportati nell'*Arc. Stor. Ital. Nuova Serie.* Tom. XIII, pag. 183.

NORMA.

Statuti della terra di Norma nuovamente composti e formati in lingua volgare.

Compilati nel 1595, sono manoscritti in copia del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma.

* NORCIA.

Mercè la cortesia del prof. Adamo Rossi posso correggere e completare quanto scrissi nella Prima Parte sull'edizione senza nota tipografica degli Statuti di questa città, i quali credetti essere stati stampati dal Cartulari, mentre invece lo furono da Bianchino del Leone, leggendosi al verso della carta III. *sei* (carta che mancava nella copia che servì alla descrizione della Prima Parte) la seguente sottoscrizione:

Impressum Perusiae per Blanchinum apud Leonem | Die vero 20 Mensis Februarii. MDXXVI.

* NOTO.

Le netine consuetudini tradotte in italiano a lato del testo latino e confrontate con le consuetudini di Palermo, di Messina, e di Catania con introduzione per notaro Francesco Sbano. — Noto. 1872. Ufficio Tip. di Fr. Zammit. *In* 8.°

NOVARA.

I. — Statuta Novariae. — Mediolan. 1515.

Il chiaris. Valsecchi, nel citare questa edizione, ci dice essere in Tu. Riporto anche la seguente edizione, che il Bonaini nelle sue aggiunte, nota esser nella Biblioteca di Parma.

II. — Statuta Civitatis Novariae, hac novissima editione recentioribus adiectis. — Novariae. 1779. Fr. Liborius Caballus. *In foglio.*

Che sia proprio del 1779; o piuttosto che sia la stessa già citata del 1719?

* NOVI.

Bandi politici per la città di Novi in data 20 maggio 1843. — Novi. Tip. Moretti. 1843. *In* 8.°

*NUSCO.

Nel dritto della 2.ª carta seg. **A. 2**, precedendo l'approvazione degli Statuti di Carlo V, comincia il testo volgare di essi, che terminano coll'approvazione della Cont. Brancaccio del 1536 alla carta seg. 14, nel cui verso cominciano i *Capitoli delli Capitani*, e al verso della 16.ª vi è la *Tabula delli emolomenti, quali accàdono nell' officio del mastrodatti della città di Nusco*, e va sino al verso della carta 17.ª, mentre al dritto della 18.ª, sono due petizioni degli abitanti di Nusco, e al verso di essa carta vi è la *Tavola dei Capitoli*. Seguono due carte bianche. Il volume è in 4.°, ha segnature di **A-E** di duerno, ed è di qualche rarità. Conservasi nell'Archivio di Stato in Roma e non saprei se fosse la stessa edizione descritta nella Prima Parte.

O

OCCHIEPPO SUPERIORE.

Il Casalis a pag. 10 del Tom. XIII dell' *Op. cit.* afferma che questo comune « ebbe Statuti proprii, da cui si ricava come si creas-
» sero i consoli, i credenzieri, i priori col mezzo di elettori estratti
» a sorte dai capi di famiglia. » Dalle schede dell' egregio cav. E. Bollati.

OFFIDA.

Statuta Ophidanorum. — Firmi. 1589. Per Sartorium de Montibus. *In foglio. Raro.*

Il Bonaini dice, nelle sue aggiunte, essere nella Biblioteca De Minicis di Fermo.

OGLIANICO.

Il Casalis a pag. 32 del Tom. XIII dell' *Op. cit.* dice che questo luogo ebbe uno Statuto del 19 giugno 1372 diviso in 36 articoli, approvato con rescritto dato da Avigliane e fatto dal nobile Challant pel Conte di Savoia Amadeo VI. Nell' Archivio di Stato in Torino si conserva un piccolo volume senza coperta di Bandi Campestri di Oglianico con altre scritture, ecc., fra le quali sono :

1. Alcuni atti di Aglianico con li fratelli Grozino convenuti per voler occupare e render a coltura parte del bosco comunale contro gli Statuti della Comunità.....

2. Copia di Bandi campestri fatti dalla Comunità in diversi anni.

3. Libro de' Statuti, ordini politici e Bandi della Comunità non sottoscritti e senza data.

Dalle schede Bollati.

OLMO.

Ducale 16 Luglio 1431 che accoglie in protezione questi luoghi con alcune concessioni.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 441.

ONANO.

Estratto di n. 130 Capitoli dello Statuto di Onano su i danni manuali e del bestiame.

Compilati nel 1635 sono manoscritti in copia cartacea del 1856 nell' Archivio di Stato in Roma.

ONEGLIA.

Il Casalis a pag. 147 del Tom. XVII dell' *Op. cit.* dice che questo Comune aveva Statuti proprii fino dal secolo X. Nell' Archivio di corte in Torino si conservano manoscritti gli Statuti.

ORCI.

Gli Statuti di questo luogo sono rammentati nell' *Historia Orciana del P. Domenico Codagli. Brescia.* 1592. *Borella.* Dalle schede dell' egregio cav. A. Valsecchi.

ORGIA.

In nomine Domini, Amen. Incipit Constitutum habentium possessiones in Plano Paludis de Orgia. (1303-1357).

Vanno questi Statuti manoscritti nelle addizioni dalla pag. 75 alla 183, cui segue una pagina bianca.

ORIZO.

Statuti fatti da Ardenago Visconti Ab. di S. Ambrogio per i suoi sudditi di Orizo nel 1228.

Sono ricordati dal Giulini *Memorie* ecc. Tom. VII, 580.
Dalle schede dell'egregio cav. A. Valsecchi.

ORMEA.

Il Casalis a pag. 945 del Tom. XIII dell'*Op. cit.* scrive che gli « Statuti di Ormea vennero confermati nel 1241, riconfermati nel » 1295, e si crede che fossero posti in osservanza sin dall'anno » 1142, allorquando passò questo paese ad Arelaco March. di Ce- » va...., con decreto del 13 gennaio 1359 il March. Bonifacio diede » al Comune la facoltà di aggiungere nuovi capitoli agli Statuti e » di correggere e modificare i già fatti. » Lo stesso Casalis dà un sunto degli Statuti criminali, ma non dice dove gli abbia trovati. Forse nell'Archivio del Comune.

* ORNAVASSO.

Statuti della Comunità di Ornavasso. — In Milano. *S. A.* Per Giov. Battista Malatesta Stamp. Regio Cam. *In foglio.* Æ.

Il titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Nel dritto della 2.ª vi è la nota dei consoli della città, il verso è bianco, nella 3.ª vi è la domanda sporta a Filippo II Re di Spagna d'approvazione di detti Statuti, che cominciano alla pag. 7 e terminano alla pag. 43. La 44 è bianca, e ad essa seguono 3 pagine per la tavola, e poi una bianca del tutto. Il Bollati nota nelle sue schede che di questi Statuti si conservano nell'Ambrosiana di Milano un'edizione del 1590, ed altra del 1637 in 4.°

ORSARA.

Terminazione del N. U. S. Z. Giacomo Zambelli Proveditor generale della Patria del Friuli per il sistema

del feudo di Orsara, ecc. approvata dall'Eccell. Senato con decreto 15 settem. 1787. — *S. L. (Venezia)*. 1787. Per li figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli *In* 4.°

Dalle schede dell'egregio cav. A. Valsecchi.

ORTA vedi ISOLA S. GIULIO.

ORTA.

Capitoli sopra l'affitto delle pene del danno dato delle fraudi ecc.

Sono compilati nel 1803 e nel 1856, ne fu fatta una copia ed inviata all'Archivio di Stato in Roma. Il Travaglini a pag. 98 dell'*Op. cit.* riporta il cap. 22 del libro 2.° dello Statuto latino di questo luogo.

ORTEZZANO.

Il Sindaco del luogo scriveva al Sig. Fl. Romei che nel Comune anteriormente all'anno 1600 era in vigore lo Statuto fermano.

ORVIETO.

Statuta annor. MCCCVIIII. et MCCCXX.

Questi sono gli antichissimi Statuti della città e si trovano scolpiti in due lapidi nel Palazzo civico. Li pubblicò pel primo il Gualterio a pag. 241 del Tom. II della *Cronica degli Avvenimenti d' Orvieto*, ecc. *dall'anno* 1333 *al* 1400. Torino. 1846. Il Garampi alle pagg. 148, 231 e 251 delle *Memorie Ecclesiastiche* rammenta Statuti d'Orvieto del 1357 e del 1491. Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

ORZANO.

Il Travaglini a pag. 113 dell'*Op. cit.* pubblica una rubrica dello Statuto italiano di questo luogo.

ORZINOVI.

Gli Statuti di questa terra furono riordinati nell'anno 1341, ed il manoscritto originale, oltre ad una copia fattane nel 1546, è con-

servato nell'Archivio del Comune, come assicura Gabriele Rosa nel discorso *Sugli Statuti del territorio bresciano nel medio evo*; ch' è pubblicato nel volume de' *Commentarii dell' Ateneo di Brescia per l'anno* 1876. - *Brescia* 1876. *Tipografia Apollonio. In* 8.° Questi Statuti sono ben diversi da quelli, la cui stampa del 1691 è ricordata alla pag. 335 della Parte I.ª Aggiungo questa notizia, che mi fu inviata dall'ottimo mio amico cav. L. Volpicella.

OSIMO.

Pragmatica sopra il lusso delle vesti per le spose.

È pubblicata a pag. 284 dal Martinelli (*Memorie Stor. di Osimo*), il quale riporta anche varii estratti dello Statuto antico della città.

OSSERO.

Obblighi del Conte di Ossero. (1280).

Il Valsecchi nota che furono pubblicati dal Romanin a pag. 448 del Tom. II della *Storia documentata di Venezia*, e che sono concessioni date dal Conte agli abitanti di Ossero.

OSTELLATO.

Ordini Stabiliti dal Rev. Cardinal Serra Legato di Ferrara per il Consiglio, Officiali e Governo della Comunità dell' Ostellato.

Compilati nel 1621 furono inviati in copia cartacea del 1874 all'Archivio di Stato in Roma.

OSTENO

Il ch. cav. A. Valsecchi nota nelle sue schede che gli Statuti di questo luogo conservansi nella Biblioteca Ambrosiana.

OTRANTO vedi LECCE.

OULX.

Rivantella. - Cartulario d'Oulx. 1743?

Notizia indicatami dal cortesis. March. R. di Soragna.

OZEGNA.

I. — Statuta et Capitula Communis et Hominum loci Eugenie eiusque districtus confecta anno MCCCCLI.

Questi, come dal Proemio appare, sono i primi Statuti, e si contengono in un Istrumento del 7 febbraio di detto anno stipolato fra il consignore del luogo Teobaldo d'Aranches e il Comune. L'originale in pergamena si conserva nell'Archivio del Comune.

II. — Statutum de novo copressum super estimariis fiendis *(sine anno)*.

III. — Capitula et ordinationes loci Ugenie de an. MCCCCLVIII.

Questi Statuti, come il precedente, stanno in copia autentica in un volumetto cartaceo in 12.° serbato nello stesso Archivio Comunale. In fine di esso volumetto si legge un:

Capitulum inhitum inter Comunitates Eugenie et Ripparolii.

che riguarda il pascolo abusivo e il taglio de' boschi. Gli Statuti del 1451 trovansi riprodotti con varianti nel Tom. XIV delle *Patenti e Concessioni* (1584 in 1587) serbato nell'Archivio Camerale di Torino. Vi sono anche uniti:

IV. — Capitula super registratione et taxatione bonorum.

Fatti nel 1427, ed una patente del Duca Amedeo del 1433. Dalle schede Bollati.

P

PADOVA.

I. — Statuta Communis Paduae. — Impresso in vicenzia per maistro lonardo de basilea die. XXVI. iulii. MCCCCLXXXII. *In foglio.*

« Edizione in carattere Romano, di 152 carte senza numera-
» zione, ma con segnature, righe 41 nelle pagine intere. Il *recto*
» della 1.ª carta è bianco, ed il *verso* è occupato da un prologo, nel
» quale leggesi che sotto Marco Dandolo pretore della città di Pa-
» dova e sotto Lorenzo Bragadino prefetto della medesima città, fu-
» rono, dietro un decreto della città di Venezia, scelti nei varii or-
» dini gli uomini principali per compilare gli Statuti della città
» di Padova. Leggesi poi in fronte alla carta 2.ª « *Statutorum co-*
» *munis padue liber primus,* segue poi « *liber secundus de ratione*
» *reddenda in causis civilibus.* Il primo *de competentia judicis*, poi
» varie leggi e decreti antichi emanati dagli anteriori podestà di Pa-
» dova, più un gran numero dei predetti Dandolo e Bragadino, i
» quali governarono la stessa città nell'anno 1420. Hain nel suo
» *Repert. Bibliog.* delle edizioni del sec. XV, n.º 15014 citando que-
» sta edizione colle anzidette indicazioni bibliografiche, indica sol-
» tanto come contenuto in essa il secondo libro di questi Statuti. Ma
» quest'edizione contiene parimente il libro primo, e in fine del se-
» condo l'aggiunta di varie leggi e Decreti, come risulta dalla de-
» scrizione dell'esemplare che trovasi nella Biblioteca di S. Michele

» di Venezia presso Murano, dal Mittarelli nel catalogo dell'edizioni
» del secolo XV serbate nella detta Biblioteca *(Bibliotheca Cod. Mss.*
» *Monasterii S. Michaelis Venetiarum prope Murianum - Venetiis.*
» 1779. *In foglio).* Il Mittarelli crede che questi Statuti di Padova
» siano stati principalmente redatti dal celebre notaro cancelliere
» padovano Sicco Palentone ». Questa è la scheda parola per parola
del ch. De Batines.

II. — Lo spirito della Rubrica XXV del Padovano Statuto intitolata *De Decimis.* dell' Ab. Gius. Bianchi. — Padova. 1820. Tip. Penada. *In* 4.°

III. — Statuti del Comune di Padova dal secolo XII all' anno 1285. — Padova. 1873. Sacchetto. *In* 4.°

Il ch. prof. Andrea Gloria che li pubblicò n' avea già fatta la descrizione nel *Compendio delle lezioni teoriche e pratiche di paleografia e diplomatica. - Padova.* 1870. *pag.* 694.

IV. — Grida del 1374 di Francesco da Carrara signor di Padova. — Este. 1860. Longo. *In* 8.°

Il Ceruti nella *Bibliografia di Storie Venete dell'Ambrosiana* indica li:

V. — Statuta noviter super officio judicum et officii bonorum ribellum civitatatis Paduae. MCCCXXVI.

Altri Statuti sono indicati nel Tom. XI, pag. 185 dell'Archivio Veneto.

Per i codici statutarii Padovani è da ricercare Pu, To, l'Archivio Civile di Padova, del Municipio, e Vm.

Il Gloria nell' *Agricoltura del Padovano* parlando degli Statuti di Padova li distingue in tre, dicendo il più antico il *Repubblicano*, compilato nel 1276, poscia il *Carrarese* del 1362, ultimo il *Riformato* del 1420. Essi stanno in originale nell' Archivio municipale. e l' ultimo fu in osservanza sino al dì d' oggi.

VI — Leggi e Commissioni per li maneggi delle Camere di Padova, Vicenza, Verona, Bergamo, Bre-

scia, Cremona, Udine e Treviso e per li Reggionati Revisori delli medesimi. — Stampate *S. A. L. (Venezia)*. Per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli.

VII. — Capitoli stabiliti e decretati dal Senato per l'esazione delle pubbliche gravezze di Padova. — Padova. *S. A.* Soardi. *In* 4.°

VIII. — Raccolta di Privilegi e Terminazioni in proposito degli esenti, ecc. — In Padova. 1763. Per il Penada. *In* 4.°

IX. — Terminazioni e dichiarazioni dei Sindici Inquisitori in T. F. sui privilegi ed esenzioni dai Dazi. — 1674. Padova. *In* 4.°

X. — *Le stesse.* — Padova. *S. A.* Fratelli Soardi. *In* 4.°

XI. — *Le stesse.* — Padova. 1772.. Penada. *In* 4.°

XII. — *Le stesse.* — Padova. *S. A.* Rizzardi. *In* 4.°

XIII. — Privilegi della città di Padova.

Vedi Lünig. *Op, cit.* Tom. IV, pag. 1959, 1962, 1963, 1977, 1985.

XIV. — Terminazione del Sig. Alvise Mocinigo Capitano e Podestà di Padova. — *S. A. L. In foglio.*

XV. — Parte del Consiglio di Padova sopra il modo del vestire, ecc. così degli uomini come delle donne di questa. — *S. L. T.* 1561. *In* 4.°

XVI. — La parte presa nel Cons. di Padova li 9 Giugno 1575 sopra l'eccessive spese nel vestire e nel banchettare, ecc. — Padova. 1587. Pasquali. *In* 4.°

XVII. — Parti del Consiglio di Padova 11. Marzo 1619 sopra le pompe. — Padova. 1624. Crivellari. *In* 4.°

XVIII. — Proclama in materia di pompe. — Padova. *S. A.* Fratelli Soardi. *In* 4.°

XIX. — Ordini e Tariffe fatte dai Sindici Av. e Inquisitori in T. F. et Istria da osservarsi nella città e territorio di Padova. — Padova. 1653. Frambotto. *In* 4.°

XX. — Ordini, Terminazioni e Regole fatte e stabilite dal Sig. Zacaria Ponduleniero Inquisitor di qua del Manzo, ecc. — Padova. *S. A.* Stamp. Camerale. *In* 4.°

XXI. — Tariffe delli pagamenti di tutti i dazii sull'itroduzione dell'uve e dei vini, ecc. — Padova. *S. A.* Penada. *In* 4.°

XXII. — Nuova Tariffa. — Padova. *S. A.* Penada. *In* 4.°

XXIII. — Raccolta di Terminazioni et Ordini Grimani, ecc. Sindici Inquisitori per la città e territorio di Padova dal 1770 al 1772. — Padova. 1776. *In* 4.°

XXIV. — Ordini e Terminazioni dei Sindici Inquisitori in T. F. per la città e territorio di Padova. — Padova. 1777. Penada. *Vol. II. In* 4.°

XXV. — *Gli stessi con aggiunte.* — Padova. 1797. *Vol. III. In* 4.°

XXVI. — Parte del Senato 10 Maggio 1668 sul tempo che le pecore hanno da pascolare nel territorio Padovano. — *S. L. A.* Rampazetto. *(Venezia). In* 4.°

XXVII. — Leggi e Decreti da osservarsi in materia di prova. — Padova. *S. A.* Fratelli Soardi. *In* 4.°

XXVIII. — *Le stesse.* — Padova. 1772. Penada. *In* 4.°

XXIX. — Terminazione sistematica e regolativa del Foro di Padova. — Padova. 1796. *In* 4.°

XXX. — Tariffe meditate dalla precedenza del Foro di Padova. — *S. A. (Venezia).* 1776. Per li figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

XXXI. — Raccolta di tariffe a comune cognizione e regola. — *S. L. A. In* 4.°

XXXII. — Tariffa degli atti civili del Foro e degli atti notarili. — Padova. 1797. Penada. *In* 4.°

XXXIII. — Ordini et proclami del Sig. Sebastiano Michiel circa li sottoposti al suo Foro di Padova. — Padova. 1650. Stamp. Camerale. *In foglio.*

XXXIV. — Parte presa dagli Eccel. XXV Giudici delegati dall'Eccel. Senato Venetiano sopra il nuovo modo di far l'Estimo fra la Magnifica città di Padova, Reverendo Clero e. Territorio. — Dall' Accademia Veneziana. *S. A. In* 4.°

XXXV. — Tariffa di quanto si deve pagare per il Dazio della Nuova Macina della città e territorio di Padova. — Padova. Per il Crevellari.

XXXVI. — Capitoli del Partito del Sale di Padova e di tutto il territorio padovano, formati, dichiarati e regolati ..... et approvati con altro decreto 12

Giugno 1736. — *S. A. L. (Venezia).* Stampati per Z. Antonio et Almoro Pinelli. *In* 4.°

XXXVII. — Aggiunta al libro delle Terminazioni e' Dichiarazioni fatte dagli Ill. et Ecc. Sig. Sindici Inquisitori in T. F. in proposito de' Privilegi et Esentioni dalli Dazi e gravezze di Padova e Padovano l'anno 1722. — In Padova l'anno 1722. Per li fratelli Soardi. *In* 4.°

XXXVIII. — Ordini et Tariffe fatte dai Sindici Avv. et Inquisitori in T. F. et Istria da osservarsi nella città e territorio di Padova. — Padova. 1653. Frambotto. *In* 4.°

XXXIX. — Parte in materia di ordini di banca alloggi militari, ecc. Padova. 1642. Crivellari. *In* 4.°

XL. — *Le stesse.* — Padova. 1674. Per Pietro Maria Frambotto. *In* 4.°

XLI. — Raccolta di diverse Parti, ordini et giudizi a favore et sollevamento del Territorio di Padova. — 1609. Pasquali. *In* 4.° Pu. Vm.

XLII. — *La stessa.* — Padova. 1639. Crivellari. *In* 4.°

XLIII. — Raccolta di Leggi pel territorio Padovano. Pu.

XLIV. — Parti del Senato 13. Luglio 1596 sui dazi, ecc. del Territorio Padovano.

XLV. — Terminazione del Magistrato de' Revisori e Regolatori dell' Entrate Pubbliche per la miglior di-

rezione de' dazi del Territorio Padovano. — *S. A. L.* *[Venezia]*. Per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

XLVI. — Parte presa nell'Eccel. Maggior Consiglio 1677 a dì 10 Marzo in materia de' Reggimenti di Padova e Brescia.

XLVII. — Discipline per la buona regola degli incendii, ecc. — Padova. 1796. *In* 4.°

XLVIII. — Parte presa nell'Eccel. Consiglio di Pregadi 1589 a dì 24 Giugno in materia di Livelli Padovani. — Stampati per Antonio Pinelli.

IL. — Tariffa delle spese che occorrono pagarsi negli officii della Cancelleria Prefettizia di Padova (1675). — *S. A. N.*

L. — Tariffa per la Cancelleria Pretoria di Padova (1675). — *S. A. N.*

LI. — Ludovici Ungariae Regis Privilegium Paduanis concessum 5. Maij. An. 1358.

Vedi Lünig. *Codex Dipl.* Tom. IV, pag. 1659.

LII. — Decretum Populi Patavini de in posterum celebranda anniversaria liberatione Civitatis suae (1257).

Vedi Muratori. *Ant. Ital.* Tom. II, pag. 851. B.

LIII. — Diploma di Lodovico re d'Ungheria a favore di Francesco Carrara.

Vedi Muratori. *Rer. Ital. Scrip.* Tom. XII, Col. I, pag. 953. D.

LIV. — Privilegi concessi da Enrico VII.

Vedi Muratori. *Rer. Ital. Scrip.* Tom. IX, pag. 365.

PADULE D'ORGIA.

Statuto degli aventi possessione nel piano del Padule d'Orgia anteriore al 1329.

Trovasi in un codice membranaceo dell'Arch. Senese. Consta di carte 25 in 4.° susseguite da parecchie aggiunte fatte dall'anno 1329 al 1392. *Proposta di Statuti* a pag. 26, ove si trovano queste notizie si porta per saggio d'uno Statuto in volgare completo nel 1301.

PAGANICO.

Capitoli et Ordini da osservarsi dalla Comunità et uomini di Paganico della Serenissima Repubblica di Lucca.

Sono conservati nell'Archivio di Stato in Lucca in un codice cartaceo in 4.° di carte 53, di scrittura del secolo XVIII, avendo giunte autenticate sino all'anno 1810. Dall'*Inventario* Tom. I di detto Archivio.

PAGLIERES.

Questo comune, nota il Bollati, pare che si reggesse con gli Statuti di Val Maira sino al 1450 e di poi cogli Statuti di S. Damiano.

PAGO.

I. — Statuta Communitatis Pagi. Superiorum permissu. — Venetiis. 1637. Ex Typographia Ducali Pinelliana. *In* 4.°

Il titolo è nel dritto della 1.a carta con una figura rappresentante la Giustizia. Il verso è bianco. La 2.a e la 3.a contengono il proemio; nella 4.a cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano alla pag. 101. Dalla 102 alla 109 vi sono le *Additiones*, dalla 110 alla 127 v'è un estratto degli Statuti Criminali; ma la 128 è bianca. Seguono 6 carte contenenti l'Indice.

II. — Capitoli del nuovo mercato de' sali da Pago conchiuso con gli Ambasciatori di questa Communità et Università in virtù delli Decreti dell'Eccell. Senato 15

Maggio, 11 Giugno, e 13 Agosto 1731. — Stampati *S. A. L.* (*Venezia* 1731). Per Z. Antonio et Almorò Pinelli. *In* 4.°

III. — Capitoli, ecc...... Stampati *S. A. L.* (*Venezia* 1743). Per li Figliuoli del q. Zan Antonio Pinelli. *In* 4.°

IV. — *Gli stessi.* — Stampati *S. A. L.* (*Venezia* 1751). Per li Figliuoli del q. Zan Antonio Pinelli. *In* 4.°

V. — *Gli stessi.* — Stampati *S. A. L.* (*Venezia* 1762). Per li Figliuoli del q. Zan Antonio Pinelli. *In* 4.°

VI. — Ordini per le misure de' sali d'Istria e di Pago stabiliti dagli Ill. et Eccell. Signori Provveditori al sal con terminazioni de' dì 23 Agosto 1729, e 24 Agosto 1754 approvati con Decreto dell'Eccel. Senato del dì 4 Maggio susseguente. — *S. A. L.* Stampati (*in Venezia*) per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

PALAJA.

Statuti di Palaja.

Il Targioni Tozzetti (*Op. cit.* Tom. I, pag. 171) dice d'aver veduto copia d'una parte degli Statuti di questo luogo, quando i Palaiesi erano sottomessi alla Repubblica Fiorentina nelle mani del Can. Francesco Maria Salvadori rettore del Seminario di Pisa, soggiungendo che alla rubrica 63 si ordina che « l'olio che si venderà » nel comune di Palaia si debba misurare dall' opera della Pieve » di S. Martino di Palaja, quello si venderà nel Comune di Colegoli si debba misurare colle misure dell'opera della chiesa di S. » Bartolomeo di Colegoli, e che si debba pagare per ciaschedun'orcio denari quattro, e che ciò è fatto per conservazione e sussidio » di detta opera. » Dalle aggiunte del Bonaini.

PALAZZAGO.

I. — Ducale 16. Dec. 1428 che concede loro varii privilegii, grazie e favori in compenso dei danni sofferti in difesa della Repubblica contro il Duca di Milano.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, p. 418.

II. — Ducale 9 Dec. 1429 che conferma i privilegi da loro goduti sotto Pandolfo Malatesta di poter condurre biade in paglia, migli, legumi e vini senza pagar dazio e pedaggio.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, p. 390.

PALERMO.

I. — Jura Municipalia seu consuetudines felicis urbis Panormi. — Panormi. Apud Joannem Matthaeum Maidam. 1547. *In* 4.°

Nell'esemplare della Biblioteca Nazionale di Palermo, il solo da me potuto vedere, manca la 1.ª carta, e quindi riporto il titolo così come lo riferisce il can. Mongitore *Biblioth. Sicul.* (Tom. II, pag. 121, col. II). La 2.ª carta comprende l'Indice dei capitoli, ed in quasi tutta la terza, segnata a, leggonsi come *Praefatio super Consuetudinibus foelicis urbis Panhormi* quelle stesse parole che nelle precedenti edizioni di Palermo del 1478 e di Napoli del 1476 seguono immediatamente dopo al titolo, *Incipiunt Consuetudines felicis urbis Panhormi* (Parte I.ª, pag. 314). A piedi del verso della medesima carta a, incominciano le Consuetudini che si comprendono in 35 carte e terminono al verso dell'e iii, con la solita sottoscrizione:

Expliciunt Consuetudines foelicis urbis Panhormi.

Al dritto della carta seguente, segnata e *quattro*, sta la conferma papale, seguita da alcuni altri privilegii che vanno sino al dritto dell'e *sette*. Nel verso poi di questa carta ed in quasi tutta la successiva ch'è l'ultima del volume, leggesi, con la data del dì 8 febbraio 1547, una Lettera di Paolo Cajo, cancelliere ed archivista del Senato e correttore di questa terza edizione delle Consuetudini, indirizzata *spectabili domino Antonino Alliatae, Baroni Villc-*

rfancae, Regio Thesaurario hujus Regni Siciliae, et Pretori clarissimo foelicis urbis Panhormi. Non so comprendere come il Narbone abbia potuto dire *(Bibliogr. Sicul. sistem.* Tom. II, pag. 160) che la lettera del Cajo precedesse tanto questa edizione quanto la seguente del 1668, questo però io so di certo che in entrambe è messa in fine; e che la ristampa del 1558 è preceduta eziandio da un'altra lettera del Cajo medesimo del dì 8 Agosto 1558.

II. — Jura Municipalia (quae comuni nomine Consuetudines adpellantur) foelicis urbis Panhormi adamussim recognita, castigata et in eum candorem denique reddita, ad quem hactenus haud visum est accessisse. Praetore et juratis spectabilibus dominis Donno Caesare Lancea, Jacobo Caristonò, Vincentio Afflicto, Antonino Saccano, Andrea Minafria, Petro Antonio Campo et Perocto Pascali. — Panhormi. Apud Joannem Matthaeum Maidam et Franciscum Carraram, mense augusto MDLVIII. *In* 4.°

Questo titolo leggesi in alto al dritto della 1.ª carta; e sotto, dentro a cornice, v'è l'arme di Palermo. Il verso è bianco. Al dritto della carta seguente, segnata **a ij**, incomincia una lettera di Paolo Cajo al pretore ed ai giurati dei quali è parola nel frontispizio, e termina al dritto della 3.ª carta con la data del dì 8 agosto 1558. Il verso di questa carta e l'altra successiva comprendono l'Indice dei Capitoli. Al dritto dell'**a i** v'è la *Praefatio super Consuetudinibus foelicis urbis Panhormi* che finisce, con sette linee, al verso: ove hanno principio le *Consuetudines* che arrivano fino al verso del **g ii**. Al dritto del **g** *tre* leggesi la conferma papale seguita dai soliti privilegii, che terminano al verso della penultima carta del libro, segnata **h**. L'ultima comprende la lettera dal Cajo ad Antonio Agliata, riprodotta dalla precedente edizione. Il Sig. La Mantia ha voluto dire *(Storia della legislazione siciliana,* Tom. II, par. I, pag. 56, n. 2) che seguono in questo volume alcune *Constitutiones super officiis et salariis officialium Panhormi;* che vennero impresse a parte dallo stesso Maida e nello stesso anno 1558. Appresso si riferirà il titolo (n.° XXV) essendo veramente con frontespizio e numerazione distinta.

III. — Jura Municipalia seu Consuetudines foelicis urbis Panhormi; Praetore et iuratis spectabilibus dominis, Domno Caesare Lancea, Jacobo Caristono, Vincentio Afflicto, Antonino Saccano, Andrea Minafria, Petro Antonio Campo et Perotto Paschali; ac postrema editione diligenter castigata, suoq. candori restituita. — Venetiis, sumptibus Laurentij Peguli, Panhormi Bibliopolae. 1575. *In* 4.°

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta; e sotto, dentro a cornice, vi è l'arme di Palermo. Il verso è bianco. Al dritto della carta seguente, segnata † 2, incomincia la lettera di Paolo Cajo del dì 8 agosto 1558, la quale occupa eziandio tutta la carta successiva. L'Indice è compreso nella 4.ª al dritto della 5.ª, segnata a, han principio con la *Praefatio super Consuetudinibus foelicis urbis Panhormi* le Consuetudini che, insieme alla solita bolla papale ed agli altri privilegii, terminano al dritto dell'e *sette*. Al verso poi incomincia l'altra lettera di Paolo Cajo del dì 8 febbraio 1547 la quale occupa quasi tutta la carta successiva, ultima del volume. Lo stesso Mira ci dà nella *Bibliografia siciliana* (pag. 146) questa edizione come impressa a Palermo!

IV. — Bongiorni Ferdinandi. - Adnotationes in Consuetudines urbis Panormi. — Panormi. 1572. *In foglio.*

Il Mongitore *(Op. cit.* Tom. I, pag. 176) tace di questo libro che trovasi ricordato solo dal Narbone *(Op. cit.* Tom. II, pag. 174).

V. — Commentaria Marii Mutae V. J. D. Panhormitani in antiquissimas felicis S. P. E. P. Consuetudines. — Panormi. Apud haeredes Jo. Francisci Carrarae. 1600. *In foglio.*

VI. — *Gli stessi;* cum additionibus. — Panhormi. Ex typographia Decij Cyrilli. 1644. *In foglio.*

VII. — Consilia diversorum siculorum super Privilegium Fel. Urbis Panormi, quod Fiscus non possit

principaliter agere contra cives, cum addictionibus D. Francisci Baronii. — Panormi. Apud Maringum. 1656. *In foglio.*

VIII. — Murso Nicola. - Dilucidationes ad Privilegium Regis Alphonsi, quod Fiscus non possit contra cives Panormi principaliter agere. — Panormi. Apud Augustinum Borrium. 1660. *In foglio.*

IX. — Privileggi e prerogative all'eccellentissimo Senato di Palermo avanzate sotto l'augustissimo dominio della Sacra Ces. Cat. Maestà di Carlo VI Imperadore terzo Re delle Spagne e di Sicilia ecc. — In Palermo. nella Regia Stamp. d'Antonino Epiro. 1724. *In foglio.*

X. — Capitoli et ordinationi fatti dalli eccellentissimi Signori Marco Antonio Colonna et altri Vice Re di questo Regno di Sicilia di quanto si deve osservare dall'Illustre e Spett. Pretore e Giurato ed altri Officiali della felice città di Palermo ecc. raccolti ed ordinati a stamparsi dallo Spettabile Don Ido Lercaro uno d'essi Senatori. Col Sommario di tutti li Capitoli, ed Ordinationi. — In Palermo. Per Gio. Battista Maringo, Stampator Camerale. 1614. *In foglio.*

XI. — *Gli stessi*, raccolti da D. Ido Lercaro all'hora Giurato di detto Illustriss. Senato, e di nuovo ordinati a stamparsi dal spettabile D. Carlo Sitajolo e Gianguercio, barone di San Blasi et Regio Maestro Notaro di esso Illustrissimo Senato. — In Palermo. Per Nicolò Bua, stampator del Tribunale della S. Inquisitione. 1655. *In foglio.*

Il Narbone cita due edizioni, una del 1664 in foglio ed altra del 1702, raccolte ambedue dal Lercaro.

XII. — *Gli stessi.* — Palermo. 1664. Nella stamperia di Diego Bua. *In foglio.*

XIII. — *Gli stessi*, di nuovo ordinati a stamparsi dal spettabile D. Lorenzo Celesia, Regio Maestro Notaro di esso illustrissimo Senato, ecc. — In Palermo. 1702. Nella Regia Stamp. di Agostino Epiro. *Vol. II. In foglio.*

XIV. — *Gli stessi.* — Palermo. 1676. Pietro dell'Isola. *In foglio.*

Il Narbone (*Op. cit.* Tom. II, pag. 161) dice, senz'altro, che questi *Capitoli* vennero ristampati nel 1673 e nel 1715 in foglio, ma non è stato possibile, per quante ricerche si siano fatte, di avere alle mani coteste due edizioni.

XV. — Atti, lettere, viglietti, capitoli, et ordinationi regii, e viceregii, fatti in tempo del governo di diversi excellentissimi signori vicerè di questo regno di Sicilia, li quali se hanno da osservare tanto da questo Illustr. Senato, quanto da suoi Officiali et Ministri di questa felice città di Palermo. — In Palermo. Per Decio Cirillo. 1647. *In foglio.*

Questa *Raccolta* fu compilata, conforme è detto nel frontespizio, da *Francesco di Serio, attuario nell'anno* 15. *Ind.* 1647.

XVI. — *Gli stessi*, d'ordine delli predetti Illustrissimi Senatori rappresentanti del Spett. D. Giuseppe Sitaiolo, e Gio. Guercio M. N. di detto Illustrissimo Senato della Felice città di Palermo. — In Palermo. 1644. Nella stamperia di Diego Bua. *In foglio.*

XVII. — *Gli stessi*, di nuovo ordinati a stamparsi dal spettabile D. Lorenzo Celesia, regio maestro notaro di esso illustrissimo senato, e tesoraio generale della

Ss. Cruciata di questo Regno, con lo indice e sommario di tutto Capitoli et ordinazioni. — In Palermo. Nella Regia Stamp. di Agostino Epiro. 1702. *In foglio.*

Formano il terzo volume della raccolta dei capitoli segnati pei primi due volumi al n.° XI.

XVIII. — Capitoli et ordinationi fatti e riformati di ordine dell'Illustris. et Eccellentis. Sig. D. Francesco di Castro, Conte di Castro, Duca di Taurisano, Vicerè, Luogotenente e Capitan Generale per sua Maestà in questo Regno di Sicilia, sopra il governo che devono osservare l'Illust. e Spett. Pretore, e Giurati et altri Officiali della felice città di Palermo, in esecutione della reforma ultimamente fatta di ordine di detta Eccellenza Sua per publico consiglio delento et concluso per il Senato a 28 di Gennaro della 15.ª Indit. 1617, col raccolto di alcuni Capitoli et ordinationi antiche delli Vicerè passati che tutti si racchiudono nelli presenti Capitoli. — In Palermo. Per Nicolò Bua. 1649. *In foglio.*

XIX. — *Gli stessi.* — In Palermo. Nella stamperia di Nicolò Bua. 1654. *In foglio.*

XX. — *Gli stessi.* — Palermo. Nella stamperia di Pietro dell'Isola. 1680. *In foglio.*

XXI. — Capitoli, ordinasioni, lettere ed atti regi e viceregi diversi della felice città di Palermo, nuovamente raccolti per commessione data dal Senato al senatore Pietro La Placa e Rao. — Palermo. 1727. *In foglio.*

XXII. — Capitoli, ordinazioni, lettere ed atti diversi della felice e fedeliss. città di Palermo dell'anno 1582 insino al presente 1745, coll'aggiunta dei bandi

soliti pubblicarsi ogni anno per governo delle materie di annona, novamente raccolti e riordinati con le note marginali delle loro correzioni, interpretazioni ed osservanze, col sommario in ciascun capitolo e divisione dei numeri e con un copiosissimo Indice di tutte le disposizioni contenute in questo libro da Pietro La Placa cancelliere della Città. — In Palermo. Nella Regia Stamperia d'Antonino Epiro. 1745. *In foglio.*

XXIII. — Capitoli ed ordinazioni della felice e fedelissima città di Palermo. — In Palermo. Nella stamperia dei Ss. Apostoli in piazza Bologni per D. Gaetano Maria Bentivenga. 1760-77. *Vol.* 4. *In foglio.*

Parte I. 1760, di pag. XI-591, e 76; - Parte II. 1760, di pag. 502, e 118; - Parte III. 1768, di pag. VIII-532; - Parte IV. 1771, di pag. XI-414, e 112. Di questa edizione, la più ricca e completa, la parte I° fu corretta e continuata fino al 1760. da Giuseppe Emmanuele La Placa cancelliere della città: le altre tre da Vincenzo Parisi, che raccolse eziandio le ordinazioni diverse e i bandi promulgati fino al 1777.

XXIV. — Cedole ed ordinazioni regie, atti e biglietti viceregi e dispacci raccolti e stampati d'ordine del Senato. — Palermo. 1742-45. *In foglio.*

Vedi Narbone *Op. cit.* Tom. II, pag. 162.

XXV. — Constitutiones, ordinationes et pandectae super officiis et salariis omnium officialium foelicis urbis Panhormi. De mandato multum spectabilis et generosi viri domini don Caesaris Lancea Baroni Montis Mellis et foelicis urbis Panhormi Praetoris dignissimi. — Panormi. Apud Joannem Matthaeum Maidam et Franciscum Carraram, mense septembrio. 1558. *In* 4.°

XXVI. — *Gli stessi.* — Venetiis. Ex sumptibus Laurentii Peguli, Panhormi Bibliopolae. 1578. *In* 4.°

XXVII. — *Gli stessi.* — Panormi. Apud Joannem Franciscum Carraram. 1586. *In* 4.°

XXVIII. — Capitoli et ordinationi che il Senato della felice e fedelissima città di Palermo ha formati per il buono e perpetuo governo del Caricatore di essa città per il servigio di S. M. beneficio pubblico e retta amministratione della negotiatione frumentaria. — In Palermo. Per il Rumnolo. 1683. *In* 4.°

Il Narbone cita un' edizione del 1685 in 4.°

XXIX. — *Gli stessi.* Aggiuntovi in fine un Viglietto per non potersi ricevere formento fuori Caricatore, e darsi in vendita alli Fornari. — In Palermo. Nella Regia Stamperia d'Antonino Epiro. 1717. *In* 4.°

XXX. — Capitoli del governo ed amministratione della Tavola di questa felice città di Palermo ecc. — In Palermo Apprezzo Angelo Orlandi et Decio Cirillo. 1613. *In* 4.°

XXXI. — *Gli stessi*; in questa seconda impressione vi è aggiunta una lettera con una Prammatica Regia. — In Palermo. Ad instantia di Angelo Orlandi, per Decio Cirillo. 1634. *In* 4.°

XXXII. — *Gli stessi*; in questa terza edizione ristampati dello stesso modo e forma come la precedente, senza nessuna Additione. — In Palermo. Per Diego Bua. 1662. *In* 4.°

XXXIII. — *Gli stessi*; in questa quarta edizione ristampati dello stesso modo e forma come la precedente, senza nessuna Addizione. — In Palermo. Per il Bua e Camagna. 1668. *In* 4.°

XXXIV. — *Gli stessi;* in questa quarta editione ristampati dello stesso modo e forma come la precedente, senza nessuna Addizione. — In Palermo. Per Giovanni Adamo. 1697, *In* 4.°

Da queste parole si vede chiaro che chi fece la presente edizione non ebbe notizia alcuna della quarta del 1668, nè di una del 1691 citata dal Narbone. E ci piace avvertire che a questa quinta ristampa succedono con un richiamo i *Capitoli et ordinationi fatti per la conservatione e restabilimento della Tavola nummularia* ecc. *nel* 1691.

XXXV. — *Gli stessi;* in questa quinta editione *(è sesta come ben si vede)* ristampati nello stesso modo e forma come la precedente, con l'Addizione in fine del perfetto ristabilimento di essa Tavola. — In Palermo. Per Domenico Cortese ed Antonino Epiro. 1709. *In* 4.°

XXXVI. — *Gli stessi;* in questa sesta edizione *(dovrebbe dir settima)* ristampati dello stesso modo e forma come la precedente, coll' Addizione in fine del perfetto stabilimento di essa Tavola. — In Palermo. Nella Regia Stamperia di Antonino Epiro. 1736. *In* 4.°

Il Narbone fu anche tratto in inganno dalla ignoranza dei tre ultimi editori di questi *Capitoli;* ed ignorando anche lui l'edizione del 1677, registrò *(Op. cit.* Tom. II, pag. 162) come quinta quella del 1709 (che dice per errore del 1713) e come sesta la settima 1736. Il medesimo Narbone ne cita un'ultima del 1741 in 4.°

XXXVII. — Capitoli ed ordinazioni fatti per il fermissimo ed inalterabile ristabilimento della Tavola nummularia di questa felice e fedelissima città di Palermo. — Palermo. *S. N. (ma Epiro).* 1709. *In* 4.°

XXXVIII. — Determinazioni per atto perpetuo dell' eccellentissimo Senato ad istanza delli Governatori D.

Giuseppe Chanon, D. Carlo Rao e Bonafede, D. Ottavio Savona, per la maggior cautela del danaro che si contiene nella Cassa ferrata del riporto di essa Tavola e per la più disbrigata spedizione dei pagamenti. — In Palermo. Nella regia stamperia d'Antonino Epiro, stampatore dell'Ecc. Senato. 1727. *In* 4.°

XXXIX. — Costitutioni del banco pecuniario di Palermo disposto dall'avv. Ant. Crescimanno de' baroni di Capodarsa per commessione del Senato. — Palermo. 1761. *In* 4.°

XL. — *Le stesse.* — Palermo. 1837. *In* 4.°

XLI. — Capitoli e statuti per la riforma delle gabelle della R. Segrezia di Palermo, dati dal Vicerè Nicolò Speciale. — Venezia. 1573. *In foglio.*

XLII. — Deputazione di nuove gabelle fondata nel publico Consiglio dell'anno 1648 confermata da più ordini reali, conservata nelle sue prerogative da più atti viceregii ecc. — In Palermo. Nella regia stamperia d'Antonino Epiro. 1716. *In* 4.°

XLIII. — *La stessa.* — In Palermo. Nella regia stamperia d'Antonino Epiro. 1740. *In* 4.°

L'aver potuto dare tante notizie sulla legislazione municipale della città di Palermo lo debbo alla cortesia di due valenti giovani il Sig. cav. Salvo Cozzo Giuseppe che mi mandò quasi tutte le schede riportate, cui aggiunsi alcune del già ricordato Francesco La Mantia. Si abbino questi egregi le maggiori grazie e la più viva riconoscenza.

PALESTRINA.

Statutorum Antiquae civitatis Praenestis libri Quinque.

Riformati nel secolo XVI sono in copia manoscritta su carta del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma. Dei Bandi citati al n. I della Parte I.ª v'è una stampa colla nota tipografica seguente: *Roma. Rev. Cam. Apostolica. S. A. (forse* 1680), giacchè fu fatta dal Principe Maffeo Barberini, che ordinò anche la stampa degli *Statuti dell'Agricoltura*, compita nel 1681.

PALLANZA.

Statuta et Ordinamenta comunis Palantiae facta et ordinata tempore et sub foelici regimine dominationis.,... domini Galeazi Vicecomitis domini Mediolani, etc.

È opinione dell'egregio Bollati e del Casalis che questi Statuti compilati nel 1392 fossero i primi raccolti per uso della Comunità, nell'Archivio della quale deve serbarsi il codice dei medesimi.

PALLESTINA vedi Castel S. Pietro.

PALMA CAMPANA vedi Nola (Parte I.ª).

PALMANOVA.

Privilegii della real fortezza di Palma stampati d'ordine del proveditore generale nella Patria G. B. Contarini. — Udine. 1780, Gallici. *In* 8.°

Notizia favoritami dall'egregio March. R. di Soragna, che ho registrato, interessando questi privilegii anche il paese.

PALMIANO.

Il sindaco del luogo scriveva al Sig. Fl. Romei che nell'Archivio communale si conserva lo Statuto scritto in pergamena con caratteri gotici da crederlo (egli) del secolo XIV, e che per l'*invasione dei briganti soffrì molti oltraggi.*

PALOGANO vedi Polinaco (Parte I.ª).

PAMPARATO.

Il Casalis (*Op. cit.* Vol. XVI, pag. 162) ritiene che gli Statuti di questo paese fossero compilati nel 1391; mentre l'Olivero (Me-

morie stor. della città e Marchesato di Ceva. - *Ceva.* 1858. pag. 138) è d'opinione essere i medesimi stati compilati nel 1394.

PAMPURO vedi BIGARELLO.

PANCALIERI.

Degli Statuti di questa terra non si sa dove siavene copia, però il Casalis (*Op. cit.* Tom. XVI, pag. 166) crede che « nel 1433 fos- » sero stati messi in osservanza, in fronte ai quali leggevasi »:

..... notabilia fuerunt et sunt pro Comune hominibus et universitate loci Pancalerii ad gloriam Sancti Nicolai patroni et protectoris Panchalerii, ad statum et exaltationem Ill. Principis et Excell. Ducis Sabaudiae et pro Domino Ludovico de Accaia, domino Racconixii, Caburni, et Panchalerii.

Dalle schede Bollati.

PANICALE.

Gli Statuti di questo paese ricordati nella Parte I.ª furono volgarizzati nel 1480, e posteriormente furonvi fatte aggiunte e riforme. La copia dell'Archivio di Stato di Roma è del 1856.

PAOLETTO MANTOVANO vedi BIGARELLO.

PAOLETTO VERONESE vedi BIGARELLO.

PAPIGNO.

I. — Statuto del Comune di Papigno.

Compilato nel 1452, è manoscritto del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma.

II. — Capitoli del danno dato.

Approvati nel 1827, sono nell'Archivio di Stato in Roma in copia del 1856.

III. — Bando che proibisce l'arresto nella selva detta le Cese.

Compilato nel 1708, è nell'Archivio di Stato in Roma in copia del 1856.

PAPOZZE.

I. — Ferrarienses exemptiones pro magnifica Comumunitate Ferrariae et dominibus Montistis, Montis Sanitatis quintae erectionis in hominibus Papotiarum. — Ferrariae. *S. A.* (*forse* 1698). Tipis Bernardini Pomatelli. *In* 4.°

II. — Privilegia et exemptiones Communitatis et hominum Villae Papotiarum. — Ferrariae. 1704. Tipis Bernardini Pomatelli. *In* 4.°

III. — Privilegio delle Papozze.

IV. — Privilegium Papotiarum de Niccolo Marchese d'Este.

Così sono citati dal chiaris. Valsecchi nelle sue schede, nè io saprei aggiungere di più specialmente su questi due ultimi titoli.

PARAVENNA vedi GARLENDA.

PARETO.

Il dotto cav. Bollati nota che il Casalis (*Op. cit.* Tom. XIV. pag. 174) riporta un atto di resa al commune di Genova di questa città posteriore al 1223, nel quale si contengono alcuni Statuti del luogo. Dalle schede Bollati.

PARMA.

I. — Decreto sopra li Danni Dati et mazadrie del Dominio et Territorio Parmigiano. — Parma. 1576. *In foglio.* D.

II. — Ordini et Bandi generali Ducali pubblicati per il buono et quieto vivere universale. — Parma. 1597. *In foglio.* D.

III. — Novae Constitutiones de forma et ordine procedendi in causis civilibus. — Parmae. 1557. Viotti. *In foglio.*

IV. — Statuta Communis Parmae digesta Anno MCCLV. — Parmae. Ex officina Petri Fiaccadori. 1856.

Tomo I. *In* 4.°

Tom. II. Ab Anno MCCLXVI ad annum circiter MCCCIV — Parmae. 1857. *In* 4.°

Tom. III. Ab Anno MCCCXVI ad MCCCXXV. — Parmae. 1859. *In* 4.°

V. — Constitutiones Parmae et Placentiae. — Parmae. 1619. Apud Viottum. *In* 8.° Mc.

VI. — Constitutiones ducalis Camerae Parmae et Placentiae. — Parmae. 1620. Apud Viottum. *In* 8.° Mc.

VII. — Lettera di Gio. Bat. Pacichelli al Sig. D. Flaminio Castellina Canonico della Cattedrale di Parma sulle Costituzioni Ducali di Parma da lui volgarizzate et interpretate con la lettera proemiale del detto volgarizzamento.

Trovasi fra le *Lettere famigliari, istoriche ed erudite pubblicate da Dom. Ant. Parrino - Napoli. Socii Pozzina e Mutii.* 1695. *I. pag.* 127.

VIII. — Statuta seu Capitula, indulta, Concessiones ac Privilegia concessa per Romanos Pontifices Communitati Parmae, accedunt Capitula novi Regiminis Reipublicae Civitatis Parmae. — Parmae. 1536-38. *In foglio.*

Dall' Affò *Op. cit.* Tom. IV. pag. 250.

IX. — Statuta Parmae. — 1580.

Il chiaris. Valsecchi nelle sue schede cita quest' edizione esistente in No. Sarà vera ?

X. — Costitutione per i nuovi studii. — In Parma. Nella stamperia Carmignani. 1768. *In* 4.° Vm.

Vedi anche *Arch. Stor. Ital. Nuova Serie.* Tom. XIV, pag. 207.

Il cortesis. March. R. di Soragna mi scriveva che nell' Archivio communale di Parma vi sono diverse compilazioni di Statuti con addizioni, Decreti, Capitoli e più Statuti spettanti alle arti della città.

PASSIGNANO.

Il Travaglini alla *pag.* 116 dell' *Op. cit.* pubblicò un brano della forma dello Statuto di questo luogo posto nel circondario di Spoleto.

PATERNO.

Statuti ed ordini del Castello di Paterno.

Sono manoscritti in pergamena del secolo XV con aggiunte e riforme posteriori, e si conservano nell'Archivio communale, come scrivevasi dal Municipio al Sig. Fl. Romei. Dalla copia del 1816 che di essi si conserva nell'Archivio di Stato in Roma ricavasi che cotesti Statuti furono riformati nel 1558.

PATERNÒ.

Il Bonaini nelle sue aggiunte fa menzione di un codice delle Consuetudini di Catania esistente nella Ventimilliana di quella città e nota che in fine di esso si trovano le:

Consuetudines Terrae Paternionis datae anno MCCCC' V°, mense novembris XI.

PASTINE vedi CASTIGLIONE DEL TERZIERE.

PAYERNE.

Amedeo V promette di mantenere le buone Consuetudini del Comune di Payerne.

Vedi *Monum. Hist. Patriae.* Tom. III; *Chartarum.* Tom. I. pag. 1624.

PEDASO.

Il segretario del commune scriveva che il medesimo non ebbe mai Statuto particolare, ma si resse sempre con quelli di Fermo, cui era soggetto.

PEGLIA vedi LANTOSCA.

PEJA.

Il Correnti *(Op. e luog. cit.* pag. 210) cita Statuti manoscritti di questa terra non indicando dove si trovino, nè come, nè quando siino stati compilati. *More solito!*

PENNA IN TEVERINA.

Statuto speciale del Comune di Penna in Teverina.

Compilato nel 1620, approvato dai March. Orsini signori della Terra, è manoscritto del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma.

PENNA (PROV.ª DI GENOVA).

In nomine Domini amen. Haec sunt capitula burghensium Castri de Pena que petunt et requirunt a dn̄is capitaneis Comunis et Populi Januensis.

Il presente titolo degli Statuti di questo luogo lo riporta il ch. Rossi *(Storia della città di Ventimiglia.* pag. 122, not. 1), aggiungendo che essi sono manoscritti nel ricco Archivio comunale.

PERETA.

Statuto del Comune di Pereta.

Esiste nell'Archivio di Stato in Siena ed è anteriore al 1478, come si nota nell'*Appendice alla Proposta degli Statuti*, ecc.

PERINALDO.

Capitula ac jura domini Dulcisaquae observanda per populum Pogii Raynaldi.

Sono in numero di 11 e furono compilati nel 1525 e trovansi a pag. 250 del Rossi (*Storia del Marchesato di Dolceacqua*, ecc.), il quale ci dice ancora che nell' Archivio d' Apricale vi sono convenzioni ed altre carte del secolo XIV appartenenti a questo paese.

PERUGIA.

I. — Privilegii concessi da Carlo IV a Perugia.

Vedi *Arch. Stor. Ital. Appendice* XXIV, pag. 444.

II. — Statuti et Ordinamenti sopra la Zecca di Perugia del sec. XIV.

Stanno nelle *Memorie e Documenti inediti della Zecca e delle Monete perugine, raccolti e pubblicati da Gio. Battista Vermiglioli.* - *Perugia.* 1816. *Franc. Baduel. In* 8.°

Nei Cataloghi del libraio Gennaro Cioffi di Napoli, sotto i numeri 3085, 3086 e 3289, sono riportati i seguenti tre libri:

III. — Bandi generali sopra li danni fatti in Perugia. — Perugia. 1543. *In* 4.°

IV. — Bandi generali dell' illustre Mons. Dandino governatore di Perugia et Umbria. — Perugia. 1856. *In* 4.°

V. — Constitutioni del Consiglio delli Quaranta della città di Perugia. — Perugia. 1591. *In* 4.°

Nella pag. 232 della *Biblioteca storica italiana* dei fratelli Bocca (ossia *Parte terza*, *Storie particolari*), sotto il num. 4171, è riportato il seguente libro:

VI. — Nova provisione et riforma sopra le pompe et superfluità così di vestiri, et habiti de gl' huomini, et delle donne di Perugia, et suo contado, come ancora delle doti, et degli arredi che si fanno ne' maritaggi. — Perugia. 1582. *In* 4.°

PESARO.

Il chiaris. Prof. G. Vanzolini, inviandomi cortesemente alcune correzioni agli articoli citati sotto *Pesaro*, mi avvisa che le due carte che io nella descrizione del n. I ho posto dopo la tavola, vanno prima di essa, e che della lettera del Mancini vi sono due lezioni diverse, una più corretta. il che fa pensare ad una ristampa di quel duerno. Mi indicava poi anche le seguenti opere, a me ignote:

I. — Capitoli dell'Archivio della città di Pesaro. — In Pesaro. Per Gio. Paolo Gotti Stamp. Comunale. 1657. *In* 4.°

Volumetto di faccie 48, non facile a trovarsi in commercio.

II. — Instrumentum Conventionis inter illustrissimum D. Joannem Sfortiam de Aragonia Pisauri Principem Dominum et Communitatem ejusdem civitatis super introitibus dictae Comunitatis. — Pisauri. 1661. Apud Joannem Paulum de Gottis. *In foglio.*

III. — Costituzione per evitare qualunque controversia, lunghezza e dispendio nelle cause dei Danni Dati. — In Pesaro. 1751. Nella Stamperia Gavelliana. *In foglio.*

PESCANTINA.

Ordini, regole, Decreti e Capitoli per il buon governo della Communità di Pescantina, ecc. confermati dal Senato con decreto 22 Gen. 1691. M. V. — Verona. *S. A.* Merli. 4.°

PESCHIERA.

Capitoli, Termini e Decreti approvativi per governo della Comunità di Peschiera. — Verona. 1791. Carattoni. *In* 4.°

PETRIOLO.

Prima che questo Commune fosse soggetto alla Provincia di Macerata era sotto la giurisdizione di Fermo, così che con gli Statuti di esso si reggeva, non avendone dei proprii.

PETTORANO SUL GRIZIO.

Statuto Municipale di Pettorano.

Fu compilato nel 1494, e trovasene una copia del 1847 nell'Archivio di Stato in Roma.

PIACENZA.

I. — Statuta et decreta antiqua civitatis Placentinae. — Apud Andream Gallum Bibliopolam Placentinum. *In foglio.* Vm.

Il titolo credo sia nel dritto della 1.ª carta, dopo la quale viene l'indice contenuto in 26 carte non numerate. Viene poscia il testo che va dalla carta 1 alla 126 numerate, e termina colla seguente sottoscrizione:

Brixiae. Apud Ludovicum Labiensem ab Incoronato Verbo M. D. LX. Ad instantiam domini Andreae Galli Bibliopolae Placentini.

Fo parola più ampiamente di quest'edizione, per averne trovata larga notizia nelle aggiunte del Bonaini, sebbene l'abbia ricordata alla pag. 369 n. III della Prima Parte.

II. — Capitoli delle fiere de' cambj. — Piacenza. 1622. Bazachi. *In* 8.° Mc.

III. — Bolla di Giovanni XXII (del 6 gen. 1422) a favore dei Piacentini con la facoltà data loro dopo la cessione della città, di poter tuttavia fare Statuti, Ordini ed altre cose per lo buon governo di essa.

Il Poggiali poi nelle *Memorie storiche di Piacenza* al Tom. VI pag. 287 riporta il proemio degli Statuti di Piacenza rinnovati nel

1341: al Tom. VIII, pag. 234 un *Breve di Papa Leone X che conferma gli antichi Statuti e Privilegii di Piacenza del* 22 *Luglio* 1513, e a pag. 347 un altro *Breve di Clemente VII dei* 22 *Marzo* 1524 che conferma i Privilegi, Indulti e Grazie concesse dai suoi antecessori.

Oltre i privilegii riportati dal Lünig evvi anche il seguente:

IV. — Privilegium conferendae laureae doctoralis, a Ticinensi Gymnasio impugnatum.

Vedi Muratori. *Rerum Ital. Scrip.* Tom. X, col. 932. B.

Vedi anche *Arc. Stor. Ital. Nuova Serie.* Tom. XIV, pag. 280.

PIAGNA vedi Viano (Parte I.ª).

PIAN CASTAGNAIO.

Statuto del Comune di Pian Castagnaio tradotto dal latino in lingua volgare del MCCCCXVI.

Si nota nell' *Appendice alla Proposta degli Statuti*, ecc. come esistente nell'Archivio di Stato in Siena.

PIANO DEL PADULE DAL LUCO.

Statuto del piano del Padule dal Luco 1355.

E contenuto in un codice cartaceo in foglio di carte 24, delle quali però mancano le prime 8. Vi sono due Capitoli aggiunti nel 1360, ed uno si riporta a pag. 37 della *Proposta di Statuti*, ecc.

PIANORSO vedi Polinaco (Parte I.ª).

PIETRAMALA.

Privilegii dati da Enrico VII.

Vedi Muratori. *Rerum Ital. Script.* Tom. XV. col. 825. B, e col. 848. D, col. 852. B, col. 866. B, col. 868. E, col. 881. A.

PIETRAMELARA.

Leggi municipali dell' Università di Pietramelara ossieno capitoli di accomodo avuti con D. Andrea di Capua olim Marchese di detta terra.

Furono compilate nel 1570, con aggiunte; ne fu tratta copia nel 1874 per l'Archivio di Stato in Roma.

PIETRASANTA.

Sono nell'Archivio di Stato in Roma due copie degli Statuti di questa città, fatte nel 1875, una degli Statuti volgari del 1545 ed altra dei latini del 1484.

PIETRAVAIRANO.

Statuto patrio antico del comune di Pietravairano.

Compilato sulla metà del sec. XVI trovasene copia del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma.

PIEVE.

Statuto di Città della Pieve, estratto dal suo Originale l'anno 1762.

Questo titolo leggesi nel dritto della 1.ª carta, il verso della quale è bianco e nel dritto della seguente cominciano gli Statuti in latino senza divisione di libri. Sono però volgari quelli sulle Gabelle. Manoscritto cartaceo in foglio nella Biblioteca Angelica di Roma. Posi qui cotesto articolo, che veramente andava sotto CITTÀ DELLA PIEVE per averne trovata contezza quando il C era stampato.

PIEVE BOVIGLIANA.

Questo comune non ebbe mai Statuti proprii e si resse sempre con quelli di Camerino.

PIEVE DI CAVÀL.

1629 a dì 21 Luglio. In Pregadi. — Stampata per Gio. Pietro Pinelli. *Foglio volante.*

Nota il Valsecchi che queste regole (di cui non si dà il titolo) stabiliscono il pagamento del quinto di ciò che fu appaltato. Le cito per non conoscere altra disposizione legislativa di questo luogo.

PIEVE DI CENTO.

Il Travaglini alla pag. 116 dell' *Op. cit.* pubblicò la terza rubrica dello Statuto latino *Plebis Centi terrae sub legatione Ferrariae*, non meno che il decreto del 5 febbraio 1552 con cui il Duca di Ferrara, confermando la provisione del Consiglio generale della Pieve, modificò alcune disposizioni contenute in quella rubrica.

PIEVE DI SACCO.

I. — Ordini stabiliti dagli Ill. et Ecc. Sig. Sindici et Inquisitori in Terra Ferma per la Communità di Pieve di Sacco. — In Padova. *S. A.* (*forse* 1675). Per Carlo Rizzardi. *In* 4.°

II. *Gli stessi.* — Padova. *S. A.* Per Carlo Rizzardi. *In* 4.°

III. — Tariffa dei pagamenti aspettanti al Cancellier Pretorio et altri Ministri della Terra di Pieve di Sacco stabilita dagli Ill. et Ecc. Sig. Sindici Inquisitori in Terra Ferma. — Padova. *S. A.* (*forse* 1676). Per Carlo Rizzardi.

Dalle schede del ch. cav. A. Valsecchi.

PIEVE DI TECO.

« Gli Statuti di Pieve di Teco sono divisi in quattro libri, oltre » un'aggiunta di capitoli straordinarii che si stamparono in Genova » nel 1652 coll'approvazione del Senato. Il primo libro tratta del » procedimento civile, il secondo del Dritto Civile, gli altri due » sono di diverse materie. I capitoli straordinarii contengono gli » ordini politici.

» Un volume in foglio, piccolo manoscritto di 28 pagine, contiene *Capitula criminalia oppidi plebis et ejus villarum superiorum*. Questi capitoli divisi in 37 capi, venivano approvati dai Protettori della Compagnia di S. Giorgio in Genova con decreto dei » 18 Dec. 1514.

» Un volume manoscritto di fogli nove contiene Ordini e Ri-
» forme in materia di danni; questi capitoli furono anche appro-
» vati per varii decenni dal Senato di Genova. »

Così cortesemente scrivevami il dotto cav. Vinc. Promis.

PIEVE DI TREBBO vedi GUIGLIA (Parte I.ª).

PIGLIO.

Deliberanze sulle pene dei danni dati.

Sono del 29 Novembre 1820, è una copia manoscritta del 1856 fu inviata nell'Archivio di Stato in Roma.

PIGNA.

Moltissime cose sono nell'Archivio comunale d'Apricale di convenzioni ed istrumenti di questo paese nonchè alcuni patti ricordati nella *Storia di Dolceacqua* del ch. Rossi.

PINÈ.

Confirmatio Statutorum hominum Montanea Pinedi. MCCCCXCVIII.

Dall'*Opera citata* del Gar trasse il Bonaini cotesta indicazione.

PIOBBICO.

Leggi e Costituzioni dell'Ill. Castello di Piobbico.

Furono emanate dai Signori Brancaleoni feudatarii del luogo nel 1518, e durarono finchè si mantenne la loro padronanza. Sono manoscritte in foglio in carta, e si conservano nell'Archivio municipale. Così scriveva il Segretario Communale Sig. Gostoli al Sig. Fl. Romei. Trovasene nell'Archivio di Stato in Roma una copia del 1856.

PIRANO.

I. — Partiti de' Sali con la Communità et Università de' Patroni e Salinari di Pirano. — *S. A. L.* (*Venezia* 1720). Per Almorò e Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

II. — *Gli stessi.* — *S. A. N. (forse Venezia.* Pinelli. 1751). *In* 4.°

III. — Capitoli del Partito de' Sali di Pirano per anni cinque, quali devono avere il suo principio l'anno corrente 1721, e terminano l'anno 1725 inclusivo, ecc. — Stampati *S. A. L. (Venezia* 1721). Per Almorò et Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

Dalle schede del ch. cav. A. Valsecchi.

PISA.

I. — Privilegi confermati da Carlo IV.

Vedi Muratori. *Rer. Ital. Scrip.* Tom. XV, col. 144. B.

II. — Pisanae civitatis varium regimen.

Vedi Muratori. *Op. cit.* Tom. XV, col. 1087. A.

III. — Regimen Antianarum.

Vedi Muratori. *Op. cit.* Tom. XV, col. 1075. E.

IV. — Amplissimas Immunitates, aliaque Jura Pisanis concessa a Raymundo Comite Neapolitano (1187).

Vedi Muratori. *Op. cit.* Tom. II, col. 909. C.

V. — Henrici VI Regis et Imperatoris V. Diploma, quo Civitati Pisanae omnia illius jura confirmat et nova Privilegia concedit, etc. (1193).

Vedi Muratori. *Op. cit.* Tom. IV, col. 475. C.

PISIGNANO vedi LECCE.

PISTOIA.

Statuti del Comune di Pistoia dell'anno 1332 sopra gli ornamenti delle donne. — *S. A. N. In* 4.°

Trovansi nella Biblioteca di Siena.

PIURO vedi Chiavenna.

POGGIO AZZUANO vedi Cesi (Parte I.ª).

POGGIO BUSTONE.

Capitoli del danno dato.

Redatti nel 1791, ne fu inviata copia nel 1874 all'Archivio di Stato in Roma.

POGGIO FIDONI.

Capitoli e Statuti et Ordini della Comunità del Poggio Fidoni diocesi di Rieti.

Questo titolo leggesi nel dritto della 4.ª carta (segn. 1) che e preceduto da:

In Dei nomine amen. Anno Domini Salutifera nativitate 1584 mense xbris die vero xxix d. mensis.

Cotesti capitoli sono divisi in due libri, e con un decreto del 1644 terminano al verso della carta 29, cui seguono cinque bianche. Nella 35 e 36 vi è l'indice, poi 4 carte bianche. Il volume è in forma d'8.º del secolo XVII, e trovasi nell'Archivio di Stato in Roma.

POGGIO MIRTETO.

Capitoli del danno dato di Poggio Mirteto.

Compilati nel 1689, sono manoscritti del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma.

POGGIO SORIFA.

Statuti municipali del castello di Poggio Sorifa.

Questo castello, scrive il De Batines nelle aggiunte al Bonaini, aveva leggi Statutarie formate in idioma latino ad uso di quei tempi, tradotte poi nell'anno 1563 nella lingua italiana. Queste notizie le trasse dal Tom. XXII delle *Antichità Picene* del Colucci

POLA.

I. — Le essentioni et franchezze nuovamente concesse dalla Serenis. Sig. di Venetia a tutti quelli che di nuovo andaranno ad abitare nella città di Pola nell'Istria ultima regione d'Italia, ecc. Come per la parte nell'Illust. Senato sotto il dì 21. di Marzo. 1562 si contiene. — Stampate in Calle delle Russe. *S. A. L. (Venezia)*. Per G. Antonio Rampazzetto. *In* 4.°

II. — Charta juramenti fidelitatis a Var. Episcopo Polensi Civibusque Civitatis Polensis Dominico Mauroceno Venetiarum Duci praestiti An. 1150.

Vedi Lünig. *Codex Italiae diplomat.* Tom. IV, pag. 1545. Dalle schede del ch. cav. A. Valsecchi.

POLCEVERA E BISAGNO.

Istruzione pel capitano di Polcevera e Bisagno.

Manoscritta nella Biblioteca civica Berio di Genova.

POLESINE.

I. — Statuto del Polesine.

Manoscritto del secolo XV nell'Archivio di Stato in Modena.

II. — Statuta Communitatis totius Policinii Rhodigii.

Sono manoscritti del 1440 nella Biblioteca Consendiana e nella Silvestrana ed in Mc., nell'Archivio Municipale di Rovigo, di Venezia, di Fc., di To. Così il ch. cav. A. Valsecchi nelle sue schede.

Vedi anche Pallavicino e Rovigo.

POLI.

Capitoli della Communità di Poli.

Furono compilati nel 1834 e sono manoscritti del 1875 nell'Archivio di Stato in Roma.

PONT.

Si conservano gli Statuti di questa terra presso l'egregio cav. E. Bollati, che nelle sue schede ne fa una minuta descrizione, che in breve qui compendio. Il volume membranaceo contiene 16 compilazioni di Statuti, di cui le prime due anteriori al 1340, sono:

I. — Statuta antiqua anni incerti.

II. — Statuta varia et singularia annorum MCCCXXI, MCCCXXIII, MCCCXXVIII.

giungendo l'ultima, cioè la sedicesima, al 1480, avendo il titolo:

III. — Statuta et Ordinamenta de anno MCCCCLXXX.

che terminano alla carta 32. Con questi Statuti sembra si governassero il Comune e gli uomini di Cicorgnè e di Valperga, essendo detti Statuti fatti dai « *domini et comites tam de Valpergia, mazadio, et mercenasco quam de aylodio et riparotio domini et consortes ponti et vallium.*

Massimo Bolognino nella *Storia del Canavese* (inedita), e nella *Collectio genealogica celeberrimorum ascendentium Ill. Domini Comitis Francisci Flaminii San Martini ab. Allodio. - Taurini.* 1725. *In* 8.° cita: *Statuta, Provisiones, Ordinamenta Ponti et Poderii. An. MCCCXXXVIII*, che non si trovano nel manoscritto del Bollati. Di cotesta collezione si fa menzione in una carta del 1338. Nell'Archivio Municipale nulla resta, e solo in un inventario delle sue carte del 1725 si trova indicato un « Libro coperto di corame, color » caffè, in cui si contengono li Capitoli e Statuti del Borgo di Pont » concessi dalla felice memoria dell'A. R. Emmanuele Filiberto Duca » di Savoia li 8 marzo 1562, contenente fogli affogliati tredici, oltre » la rubrica in principio, il tutto manoscritto. »

PONTE CASTRO.

Il Travaglini, a pag. 117 dell'*Op. cit.*, pubblicò il capitolo 17 dello Statuto di questa terra, posta nel circondario di Spoleto.

PONTECCHIO.

Nel Registro Ducale ✠ dell'Archivio Comunale antico di Rovigo sono i seguenti :

I. — Privilegio del 2 Gen. 1474 concesso agli abitanti della villa di Pontecchio.

II. — Altro Privilegio concesso l'8 Ott. 1482.

III. — Ordini Inquisitoriali in proposito di Privilegi et esentioni del 1674.

IV. — Privilegio accordato dalla Repubblica Veneta a Pontecchio divenuto proprio del Ser. Dominio Veneto.

Riportato da Silvestri Camillo nella sua *Storia Agraria del Polesine*, manoscritta nell' Archivio comunale di Rovigo.

V. — Ordini in proposito di privilegi ed Esenzioni dalli Dazi e gravezze di tutto il Polesine con facoltà di fare mercati pubblici, ecc.

Sono anche inclusi nelle *Terminazioni*, *ed ordini*, *ecc. di Rovigo Lendinara*, *ecc. - Rovigo. S. A.* (1722). *Per Pietro Miazzi. In* 4.°

PONTE CORVO.

Arrigo Pertz (*Italiänische Reise von November* 1821 *bis August.* 1823, inserito nell' *Archiv der Gesellschaft für ältere Dentoche Geschichtskunde. Hannover.* 1824. Tom. V, pag. 312) afferma che nel codice membranaceo 468 della Biblioteca di Montecasino trovansi gli Statuti di Pontecorvo. Dalle schede Bollati.

PONTIDA.

Ducale 21. Luglio 1413 che esenta per 4 anni i Comuni di Pontida, Gonfaleggio, Val Mura, Canto da ogni carico reale, personale e misto.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 463.

PONZANO.

Statuta Terrae Pontiani Abbatiae S. Andreae in Flumine Nullius Dioecesis.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, e sotto comincia il Proemio agli Statuti, che divisi in cinque libri terminano al verso della carta segn. 125, poi 4 carte d'indice e 2 con alcune riforme. In 8.° Manoscritto del secolo XVII nell'Archivio di Stato in Roma.

PONZONE.

Statuta Ponzoni Oppidi Montisferrati Serenissimo Domino Mantuae Duci subiecti. Atq. illi semper fidelis. tam ab antiquis, quam a viventibus contemporaneis, seu in eo habitantibus super observata. Additis aliis privilegiis, et illorum confirmationibus. — Dortonae. 1624. Apud Petrū Jo. Calenzanum.

Questa stampa deve esser rarissima, cosicchè ne fu fatta una copia nel 1875 per l'Archivio di Stato in Roma.

PORCHIARO DEL MONTE.

Statuti di Porchiaro.

Compilati nel secolo XVII, sono in copia del 1875 nell'Archivio di Stato in Roma.

PORCILIA.

Statuti di Porcilia.

Nota il ch. Valsecchi nelle sue schede che sono manoscritti su carta nella Biblioteca di S. Marco in Venezia.

PORDENONE.

Dal *Compendio storico della città di Pordenone*, scritto da Valentina Forti, si ricava che « gli Statuti della magnifica città di Por» denone stampati per la prima volta in Conegliano l'anno 1520 » sono antichissimi e furono in vigore sino all'anno 1805 ». Temo che quest'edizione non sia mai esistita, e che la prima sia stata quella fatta (come notai) un secolo dopo, cioè in Conegliano nel 1619.

I. — *(Montese Giuseppe)*. - Breve compendio di varie notizie dell'antica dinastia di Pordenone con un

saggio degli Statuti e privilegi del civico governo e di metodi del consiglio, ecc. — Pordenone. 1803. Gatti. *In* 4.°

II. — Libro V *(dello Statuto)* pei requisiti della nobiltà di Pordenone ed aggregazione al consiglio aggiunto allo Statuto di Pordenone. — Udine. 1775. Gallici. *In* 4.°

Queste due ultime notizie ebbi dal cortesis. March. R. di Soragna.

III. — Regole, mercedi, Discipline e tariffe stabilite dal Magistrato Ecc. dei Proveditori di Comune per le fraglie ovvero Trachetti. — *S. L. (Venezia).* 1712. Figli Pinelli. *In* 4.°

IV. — *Le stesse.* — *S. L. (Venezia).* 1792. per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

Dalle schede del ch. cav. A. Valsecchi.

PORLEZZA.

Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati trascrivo letteralmente la seguente: « Nell'Ambrosiana si hanno « *Statuti della Pieve di* » *Porlezza tradotti in Italiano. - Milano. (sine anno) in* 4.° », e » *Statuti di Porlezza e di Hostleno (sic). - Milano. (sine anno). in* 8.° »

PORNASSIO.

Questo comune, dal quale, sino dal 1207, furono smembrati quelli di Cosia, Mendalica e Montegrosso, si governava, dice il Casalis al Tom. XV, pag. 621 dell'*Op. cit.*, con proprie leggi.

PORRETTA.

Capitoli sopra il buon governo della Communità e terra de' Bagni della Porretta. — *S. A. N. (Bologna.* 1749. *Clemente Sassi). In* 4.° Ma. *Non comune.*

PORTO GRUARO.

I. — Ordini e Tariffe stabilite dagli Illustris. et Eccellentis. Signori Sindici et Inquisitori in Terra Ferma per la Terra di Portogruaro l'anno 1676. — In Udine. *S. A.* (1676). Appresso gli Eredi Schiratti. *In* 4.°

II. — Terminazioni et Ordini intorno al Governo di Portogruaro disposti in ubbidienza a Ducali dell'Eccell. Senato de' 15 Gennaro. 1723, ecc. — In Udine. 1724. Per i Gallici. *In* 4.°

Il chiaris. Valsecchi cita nelle sue schede un'edizione dei Privilegii di Portogruaro stampata in *Venetiis. Zuffani.* 1675, e riporta come esistente manoscritta nella Biblioteca Silvestri una:

III. — Commissione del Doge Francesco Donato Potestà di Portogruaro del 1546.

IV. — Privilegia et jura civitatis Portus gruarii. — Venetiis. Zattonus. 1687. *In foglio.*

V. — Terminazioni et ordini, ecc. di Giacomo Cuvriel. — Udine. 1660.

Dalle schede del ch. cav. A. Valsecchi.

VI. — Capitoli e Regole di G. B. Gradenigo, Pietro Foscarini, ecc. — Padova. 1698.

VII. — Capitoli stabiliti da Antonio Landi. — Udine. 1713.

VIII. — Capitoli stabiliti da Pietro Grimani, ecc. l'anno 1722. — Treviso. *S. A. T.*

IX. — Ordini e regole di Benedetto Nicolò Capello. — Udine. 1732.

X. — Terminazioni e ordini di Pietro Grimani. — Udine. 1741.

XI. — Terminazioni e ordini di Pietro Priuli. — Venezia. 1753.

XII. — Terminazioni ed ordini di Zuanne Manin. — Udine. 1774.

Vedi per maggiori notizie il Valentinelli *Bibliografia del Friuli.*

PORTOMAGGIORE.

Regolamento per le restaurazioni e manutenzioni delle strade Comunali. — Ferrara. Pei tipi Taddei.

PORTO MAURIZIO.

Il chiaris. Valsecchi nota che gli Statuti di questa città sono manoscritti nella Biblioteca dell'Università di Genova. Francesco Berti poi a pag. 8 della *Supplica di diversi Monti di derivazioni d'acque*, ecc. *al R. Tribunale di Prefettura sedente in Onelia. - Nizza.* 1842. *In* 4.° riporta una rubrica dello Statuto di cotesta città « compilato nell'anno 1405, il quale era comune a tutto l'antico suo » distretto, comprensivo dei luoghi di Dolcedo, Torrazza, Piani, » Pietra Bruna, Civezza, Moltedo inferiore, S. Lorenzo, Cavamagna, Montegrosso, Cantalupo, Ricci, ecc. » Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati. Ed il cortesis. March. R. di Soragna mi scriveva che gli Statuti di Porto Maurizio furono stampati nei documenti della storia di quella comunità del Doneaud. - *Oneglia.* 1875.

PORTO VENERE.

Decretum potestatis communis Januae, quo homines Portusveneris immunes a quibusvis vectigalibus declarantur in educendis de dicta civitate mercibus et portandis ad Portumveneris.

Sta nel *Liber Jurium Reip. Genuensis.* Tom. I, pag. 521. Doc. 476.

Vedi anche Castel Monaco.

POSARA vedi VIROLO (Parte I.ª).

POSTIGLIANO.

Il Travaglini a pag. 118 della *citata Opera* pubblicava il cap. XI degli Statuti in latino di questo paese, posto nel circondario di Spoleto.

POVE.

Il Valsecchi nota nelle sue schede che gli Statuti di questo luogo conservansi nella Corte d'Appello di Venezia.

POVEGLIA.

Privilegi concessi dalla Repubblica Veneta ai Povigliesi.

Vedi Cicogna. *Bibliog. Veneziana.* n. 1727.

POZZOLO FORMIGARO.

Nel trattato di pace stipulato nel 1295 fra questo comune e la città di Tortona appare che i Podestà inviati da questa dovevano reggere il paese con gli Statuti del luogo, di cui non s'ha memoria.

Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

PRASCORSANO.

Comune che apparteneva alla Castellata di Valperga, e cogli Statuti della medesima del 1550 appare essersi governato.

PRATIGLIONE.

Il Bollati nota che appartiene anch'egli alla Castellata di Valperga.

PRAZZO vedi VAL MAIRA.

PREDORRO.

1410. 17. Apr. Esenzione dai carichi e fazioni reali, personali e misti, ordinarj e straordinarii concessi dal Malatesta in compenso di danni sofferti da' foresti ed abitanti di Predorro.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. I, pag. 450.

PRIMIERO.

Statuto della giurisdizione di Primiero. 1376.

Il Bonaini nota d'aver tratto questa notizia dal Gar dicendo esser lo Statuto manoscritto nella Biblioteca di Trento.

PRIMOLAN.

Il Valsecchi nelle sue schede nota che gli Statuti di questa terra si conservano nella Corte d'Appello di Venezia.

PRIOCCA.

Da una decisione del 1597 citata dal Tesauro *(Decisiones etc. - Taurini.* 1794. P. I, pag. 240) si ricava che questo Comune aveva i suoi Statuti formati prima di detto anno. Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

PRIVERNO.

Decreti di Monsignor Ill. Reverendissimo Antonio Rusconi Reggente della S. Congregazione del P. Governo per le due Provincie di Marittima e Campagna fatti nella visita dell'Azienda economica dell'Ill. Comunità di Piperno nell'anno 1784. — In Roma. 1785. Nella Stamperia della Rev. C. Apostolica.

Sono uniti nell'Archivio di Stato di Roma ad una copia manoscritta dello Statuto di questa terra citato nella Prima Parte.

PROSSEDI.

Statuto per uso della Comunità di Prossedi.

Fu compilato prima del 1671 ed è manoscritto del 1875 nell'Archivio di Stato in Roma.

PUGLIANO vedi Lucca.

PUOSI vedi Lucca.

PURZANO vedi Terranolfa (Parte I.ª).

Q

QUARGNENTO.

Secondo il Piola (*Statistica della Prov. d'Alessandria.* pag. 6) questo comune non aveva Statuti proprii, ma reggevasi con quelli d'Alessandria. Così il Bollati nelle sue schede.

QUARONA.

Giov. Ant. Ottone nella sua *Storia Antica della Vallesesia. - Varallo.* 1833. *In* 8.° nota che il Rovida nella vita della B. Panacea di Quarona dice d'aver avuto tra mano un volume di Statuti di questo luogo colla sottoscrizione: *Ego Boninus f. q. Jacobi Bologni Imperiali auctoritate not. de Querona haec suprascripta capitula statutorum communis Quaronae fideliter exemplavi et extraxi a statuto vetere ab originalibus scriptoris alias per Vercellum notarium communis Quaronae sub currente anno MCC.... XXVII, inditione XII, nil addendo vel minuendo prout in ipsis continetur scripsi et subscripsi cum appositione soliti signi.* I quali, secondo il Casalis (*Op. cit.* Tom. XXIII, pag. 794), furono approvati e ratificati nel 1384. Niuna memoria si ha dell'esistenza di alcun codice di queste due collezioni di leggi. Dalle schede dell'erudito cav. E. Bollati.

QUATTRO CASTELLA.

Tassa da osservarsi tanto nel civile che criminale da ogni officiale ed altri nelle giurisdizioni e feudi delle Quattro Castella. — Parma. 1742. Pei tipi del Gozzi. Æ.

QUERCETO.

Statuti di Querceto latini e italiani del 1486.

Nell'Archivio communale di Volterra sono manoscritti dice il Bonaini nelle sue aggiunte.

QUILIANO.

Statuta, sive Capitula oppidi Quiliani de anno 1407: accedunt Capitula Saonae, quae inter alia ubi deficerent illa villa Quiliani et Consuetudines ecc. *In fine:* addita ordinamenta facta jussu Comunis Genuae de anno 1537.

Codice manoscritto in foglio in pergamena del secolo XV per le prime due parti, e del sec. XVI per la terza. Conservasi nella Biblioteca Durazzo di Genova. Dalle note del De Batines.

R

RADAVALLE.

Bandi campestri per la communità di Radavalle colle modificazioni e variazioni prescritte dal regio senato di Casale con declaratoria 2. Gennaro 1743. — Voghera. 1743. Tip. di C. Giani. *In* 8.°

RADICOFANI.

Statuto della Gabella del Comune di Radicofani anteriore al 1397.

Codice cartaceo segnato di num. 164 in foglio piccolo, del quale occupa carte 19. La copia appartiene al principio del sec. XV, ed ha aggiunte degli anni 1405, 1407, ecc. Se ne riporta per saggio una rubrica coll'anno 1397, in cui pare lo Statuto veniva riformato, alla pag. 61 della *Proposta degli Statuti*, ecc.

RADICONDOLI.

Statuto del Comune di Radicondoli del MCCCCXI.

Si cita nell' *Appendice alla Proposta degli Statuti*, ecc. come esistente nell' Archivio di Stato in Siena.

RAFFA vedi BIGARELLO.

RAGUSI.

Ordines artis nauticae secundum consuetudinem civitatis Ragusii.

Vedi *Arc. Stor. Ital. Append.* al Tom. I, pag. 88. Il De Batines aggiunge che nelle *Notizie istoriche sulle antichità*, *storia e letteratura de Ragusci.* - *Ragusa.* 1802. Tom. II, pag. 182 sono accennati il *Liber Statutorum Civitatis Ragusei*, compilato nel 1272 da Marco Giustiniani conte di Ragusa; il *Libro delle Riformazioni* del 1315 e 1335; il *Libro Verde* del 1358; il *Libro Crocco* del 1462, e le *Parti del Consiglio de' Pregadi.*

RAVARANO.

Statutum Ravarani conditum an. MCCCCXXXXIIII.

Sono manoscritti del sec. XVIII nella Palatina di Parma, e in una delle ultime carte leggesi: « *Retroscritta Statuto*, *etc. ordinata* » *per Illmos Dnos Marchiones Ravarani antiquos Dnos Cassii con-* » *firmat et observare mandat Illmus Dnus. Comes S. Secundi Do-* » *minus Cassii praedicti*, *etc. Datum in arce S. Secundi die prima* » *septembris* 1586. » Dalle aggiunte del Bonaini, mentre il De Batines ne cita una traduzione in italiano, dicendo d'averla presa dall' Affò (*Scrittori Parmigiani* Tom. II, pag. 175.)
Vedi anche PALLAVICINO.

RAVENNA.

I. — Costituzioni, Ordini e Privilegi dei CX Pacifici di Ravenna. — Bologna. 1620. Sebastiano Bononi. *In* 4.°

II. — Statuti di Ravenna spettanti alli Lavoratori e coloni del territorio Ravennate, tradotti in volgare, ed approvati dal Card. Colonna di Stigliano, della Provincia di Bologna a latere legato. — Ravenna. (1790). Stamperia Camerale. *In* 4.°

Dalle schede del De Batines.

III. — Statuta Civitatis Ravennae (sub anno MCCX ad ann. usque MCCLVI).

È questo il titolo dello Statuto citato al n. V della Prima Parte cioè a pag. 401, e pubblicato dal Fantuzzi. Di una seconda compilazione del 1327 fa ricordo il Fantuzzi a pag. VIII del Tom. IV come esistente in pergamena nell'Archivio Municipale, e dalla quale egli trasse una copia che mai pubblicò. Ma molto esattamente sulle compilazioni degli Statuti Ravennati parla l'amico caris. C. Pietro Desiderio Pasolini al n. II del proemio degli *Statuti di Ravenna* citati al n. VII della Prima Parte. Egli scrive: « Gli Statuti di Ravenna » si trovano oggi in tre Raccolte, delle quali non si può determi- » nare la data: ma l'una sembra scritta in principio del secolo XIV, » l'altra durante il dominio dei Veneziani, la terza fu pubblicata » colle stampe nel 1590 ».

IV. — Interpretatio Statuti novi Ravennae sub Rubrica XI. lib. III circa successionem defuncti ab intestato auctore Dominico Guaccimanni. — Ravennae. 1647. Typ. Impressoris Cameralis. *In foglio.*

Girolamo Ruzzini pervenuto a morte non potè dare alla luce più comenti che aveva fatto agli Statuti Ravennati, e il Ginanni negli *Scrittori Ravennati*, al Tom. II, pag. 351 cita *Commentaria in leges municipales Ravennae* che sono inediti, un'*Epistola ad Senatum*, *Populumque Ravennatem dum ejus jussu addidit Statuta Civitatis Ravennae.* Lo stesso Ginanni ricorda al Tom. II, pag. 237 e 64 un *Commentarius in Leges Municipales Ravennae, auctore Agostino Rubboli;* altri *Commentaria in Statuta Civitatis Ravennae, auctore Lactanctio Minghini;* alcune *Quaestiones ad Statuta Ravennae, auctore Andrea Cilla,* le quali divise in due volumi in foglio, il Ginanni dice aver viste nella Biblioteca della Cattedrale della città. Il Rossi *(Historia di Ravenna)* e il Ginanni nell'*Op. cit.* Tom. I, pag. 125 citano i *Commentaria ad Statuta Ravennae, auctore Vinc. Carrari*, e a pag. 480 del Tom. II dice che un Paolo Zavona oratore della Repubblica a Carlo V lasciò due volumi di *Commentarii, seu Quaestiones ad Statutorum Ravennae*, che a suo tempo si conservavano nella Biblioteca Classense.

RECANATI.

Clementis PP. XI Confirmatio Capitulorum seu ordinationum Regiminis civitatis Recineti in Stato Ecclesiastico sitae 20. Ap. 1717.

Vedi Lünig. *Op. cit.* Tom. IV, pag. 331.

REGGIO D'EMILIA.

I. — Gratie del Ser. Sig. D. Cesare d'Este Duca Sesto di Reggio etc. concesse ad essa sua devotissima e fedelissima città. — Reggio. 1598. Per gli eredi di Hercoliano Bartoli. *In* 8.°

II. — Elenchus alphabeticus rubricarum Statuti regiensis di Prosperi Feretti. — Reggio. 1664. *S. T.*

III. — Constitutiones ac decreta Civitatis Regii Lepidi in III libros distributum. — Regii lepidi. 1700. *S. T. In foglio.*

IV. — Statuta datiorum et gabellarum civitatis Regii. — Regii. *S. A. T.*

Devo queste notizie all'egregio March. R. di Soragna.

V. — Provvisioni e ordini fatti sopra le disordinate spese così nel vestire come nel passeggiare e pompe funerali per gli magnifici Anziani e Presidenti alla Repubblica di Reggio, confirmati dall' Ill.^{mo} ed Ecc.^{mo} Sig. Duca di Ferrara suo signore. — Reggio d'Emilia. 1868. Tip. S. Calderini e Comp. *In* 8.°

RENNOLA vedi Val d'Ambra (Parte I.^{a}).

RIANA vedi Lucca.

RICCIA.

Riccia terra Statuti. — Roma nella Stamp. Camerale. 1616. *In* 4.°

Il De Batines li cita traendoli dal *Cat. Renato*, ma è da avvertire che cotesti Statuti appartengono all'*Ariccia*.

RICCÒ vedi TRESANA.

RIMINI.

I. — Reformatiões limitatiões. Sta || tuta decreta ꝛ ordinaměta civitatis Arimini Pru || dentia: iniuncta sedula ac privilegili industria moderata || que digestione nō absque sūmo labore: Magnificor. d. || Jacobi Rizardelli generosi equitis aurati: d. Ca || milli Malateste. J. v. doc. ꝛ spectabilium Ser || Joseph cathanei: Joannis ambrosij milgij || ꝛ galleotti anchisij nobilium Ariminensiū nuperime cōdita ꝛ restituta: Et ab Illustrissimo .d. franc: de guiciardinis Romandiole ꝛ exarcatus Rave || ne presidis ꝛ vicelegati cor || recta ꝛ approbata: Vigilisque || spectabilis Ser Joannis || frāciscij Māgani dicte || civitatis scribe ꝛ cā || cellarij expe || dita.

Questo titolo è dentro un ornato nel dritto della 1.ª carta, nel verso cominciano gli Statuti con un proemio quasi dedica e sono in volgare e terminano al dritto della carta 31 segn. **h** *tre* colla soscrizione:

Impressum Arimini sūma cū Diligentiā per Hieronimū Sonci || nū. Die xxiiij. Januarij. M. D. XXV.

Il verso della carta è bianco, e tutta la seguente è bianca. Carattere gotico. È questa la descrizione dell'edizione del Soncino citata nella Prima Parte e fatta sull'esemplare che si conserva nella Biblioteca communale di Rimini. Il Pardessus al Tom. V pag. 99 e 103 dell'*Op. cit.* ci dice esser in quell'Archivio municipale uno Statuto del 1303, mentre il Gerampi nelle *Memorie della B. Chiara di Rimini* cita un altro Statuto del 1334.

Vedi anche *Arc. Stor. Ital.* Tom. III, pag. 96.

II. — Provisione sopra le pompe et moderatione del vestire degli uomini e donne della città borghi et contà di Rimini pubblicati il 29 Aprile et reiterati alli 29 di nov. 1561. — Rimini Astolpho de Grandi. 1561.

Sono 4 carte di estrema rarità, mi scriveva l'egregio March. R. di Soragna nel mandarmi cotesta notizia.

Nella pag. 74 del *Catalogo di libri storici descrittivi ecclesiastici e civili antichi e moderni risguardanti l'Italia, vendibili presso Gennaro Cioffi* (Napoli 1876, in 8.°) è segnato il seguente libro:

III. — Capitoli da osservarsi nella città di Rimini. — Rimini. Albertini. 1752. *In* 4.°

RIPABERARDA.

Il Colucci nello *Stato Ascolano descritto nelle sue terre e Castelli.* pag. 74 (*Antichità Picene.* Tom. XXI, pag. 74) scrive che questo paese « ebbe lo Statuto proprio municipale, approvato da » Roma e dal consiglio d'Ascoli ».

RIPAFRATTA.

Statuti nuovi della Potesteria di Ripafratta riformati nel 1604.

Manoscritto su carta in forma di 4.° di fogli 66; il Bonaini li vide presso il libraio Nistri di Pisa.

RIPATRANSONE.

Alcuni estratti del vecchio Statuto furono pubblicati dal P. Ant. Luigi Vicione nell'*Appendice della sua dissertazione sull'esistenza di Ripa o Ripatransone. - Fermo.* 1827. *Bartolini. In* 8.° al Doc. XXXVII. È anche da consultarsi l'opera di Johan. Garzonii. *De Rebus Ripanis: accedit Franc. Mariae Lanursi Historiae Patriae Epitome. - Romae. Aloysius Lazzarinus. In* 8.° Dalle schede del De Batines.

RIPE.

Questo Comune ha nell'Archivio comunale gli Statuti proprii di scrittura antica, della quale scrivevano dal municipio del luogo al Sig. Romei, *per la molta età non si comprende nulla (!)*

RIPI.

Capitoli sul danno dato.

Sono senza data, e avvene copia manoscritta del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma.

RISANO vedi CATTARO.

RIVA DI SOLTO vedi SOLTO.

RIVALTA.

Il Casalis, nel Tom. XVI, pag. 250 dell' *Op. cit.*, scrive che « il Comune di Rivalta d'Acqui reggevasi a foggia di repubblica a » norma de' proprii statuti, quando addì 7. Feb. dell'anno 1331, il suo » general consiglio stabilì di sottomettersi al marchese Teodoro di » Monferrato, e di concedergli la podestà legislativa sui Rivaltesi. »

RIVAROLA.

Gli Statuti di questo luogo dovrebbero conservarsi nella Biblioteca Marucelliana di Firenze, come ricavo da certe schede.

RIVA ROSSA.

Il Casalis nota al Tom. XVI, pag. 335 *Op. cit.* che questa terra reggevasi con gli Statuti della Castellata di Valperga.

RIVIERA D'HORTA.

Tassa di Monsignor Gio. Battista Visconti Vescovo di Novara, e conte della Riviera d'Horta, ecc. da osservarsi ne' Tribunali delle Castellanie della detta Riviera. — Varallo. Draghetti. *S. A.*

RIVIERA DI LEVANTE.

Istruzioni pel Commissario generale in tutta la Riviera di Levante. 1630.

Sono manoscritte nella Biblioteca Civica Berio di Genova.

RIVIERA DI SALÒ.

I. — Capitoli pel nuovo estimo generale della Magnif. Comunità della Riviera. — In Salò. 1765. Per Bartolomeo Righetti. *In* 4.° Vs.

II. — Capitoli e tariffe parziali pei Dazi di consumo della Fiscal camera di Salò approvati dal Decreto del Ecc. Senato 21. Maggio. 1785. — *S. L. (Venezia)* 1785. Per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

RIVOLI.

Da una nota degli Statuti di paesi che si conservano nella Marucelliana ricavo che vi sono manoscritti anche quelli di questa terra.

RIVO SECCO vedi Cesi (Parte I.ª).

ROCCA vedi Lecce.

ROCCA vedi Lucca.

ROCCA ANTICA.

Statuto Municipale di Rocca Antica.

Confermato da Camillo Giovanni e Flavio Orsini, sono in copia manoscritta del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma.

ROCCA BIANCA vedi Pallavicino (Parte I.ª).

ROCCA BIGLIERA vedi Val Lantosca.

ROCCA D'ARAZZO.

Jura Comunitatis et hominum Roche Aratii feudi Ecclesiae et episcopatus Astensis.

Compilati nel 1355 e poscia accresciuti sino al 1561. Sono manoscritti del 1875 nell'Archivio di Stato in Roma.

ROCCA DI PAPA.

Statuto della terra di Rocca di Papa.

Compilato nel 1588, approvato da Ascanio Colonna, avvene copia del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma.

ROCCA DI PETTORE.

Statuto et Ordeni facti per lo Comune et Homeni del destretto della Rocca di Pettore..... correndo l'anno MCCCCXVII.

Li ricorda il Mugna nella *Lettera citata* dicendo che trovansi tradotti in volgare in un volume in pergamena presso Luigi Pezzi di Caprile.

ROCCAGORGA.

Statuto del Comune di Roccagorga.

Compilato nel 1739, approvato dal Principe Dom. Orsini, è manoscritto del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma.

ROCCALVECCE.

Disposizioni statutarie dell'illustre Comunità di Rocca del Vecce.

Compilate nel 1777 furono trascritte nel 1874 per l'Archivio di Stato in Roma.

ROCCA MALATINA vedi GUIGLIA (Parte I.ª)

ROCCA MASSIMA.

Il Travaglini alla pag. 73 dell' *Op. cit.* pubblicò i capitoli 90 e 91 dello Statuto in latino *castri baronalis Arcis Maximorum in districtu Urbis*, che forse è più antico di quello ricordato da me nella Prima Parte.

ROCCA RANCIA vedi VASSALCO.

ROCCA S. GIOVANNI.

Documenti manoscritti che si conservano nell' Archivio Comunale di Rocca S. Giovanni.

Sono poche carte contenenti alcune disposizioni Statutarie trascritte nel 1874, per l'Archivio di Stato in Roma.

ROCCATAGLIATA.

Statuti civili dei luoghi di Roccatagliata e Neirone nella Ligure Riviera di Levante.

Sono manoscritti in un codice cartaceo in foglio del sec. XVIII serbato nella Biblioteca Durazzo di Genova.

ROCCA TEDERIGHI.

Statuto del Comune di Rocca Tederighi del MCCCCLII.

Trovasi nell'Archivio di Stato in Siena, come si nota nell'*Appendice alla Proposta degli Statuti*, ecc.

ROCCHETTA vedi GUIGLIA (Parte I.ª).

ROCCHETTA S. MARTINO vedi VAL LANTUSCA.

ROGGIA GALAVANA.

Statuto di Roggià Galavana. — *S. L. N.* 1834. *In* 4.°

Il chiaris. Valsecchi dice che trovasi in Vm.

ROMA.

I. — Statutorum Almae Urbis Romae seu juris civilis, quod hodie Romanus Populus utitur, libri quinque, etc. — Roma. Anno dñi 1567. Apud Antonium Bladum Impressorem Cameralem. *In foglio.*

Il titolo è nella 1.ª carta, e nel verso v'è un *Senatus Consultus*, e nella 2.ª vi è il proemio, e al dritto dell'**A** (segn. 1) cominciano

gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano al verso della carta segnata 107. Nella 108 al dritto v' è indice del quinto libro, e al verso di essa vi è un Decreto di conferma degli Statuti. In due carte che seguono vi è:

Bando et Reformatione delle Donne Romane.

e poscia in un duerno v'è l'*Jndex Rubricarum*, essendo il verso della 4.ª bianco. In altre 22 carte sono contenuti i:

Privilegia, immunitates indulta et exemptiones per diversos summos Pontifices Populo Romano concessa.

Nel verso dell'ultima carta vi è ripetuta la sottoscrizione tipografica. Questa edizione fu anche citata al n. V della Prima Parte.

II. — Privilegia.

Vedi Lünig. *Op. cit.* Tom. IV. pag. 143 e 259.

III. — Bando per la Sanità pubblicato in Roma ai 23 Giugno 1576. — Eredi di Antonio Blado. 1586. *In* 4.° Vs.

Delle *Observationes et Decisiones* del Costantini si cita un'altra edizione in tre volumi in foglio fatta *in Venezia nella Tipog. Balleoniana* nel 1774.

Nella pag. 93 del *Catalogo di libri storici descrittivi ecclesiastici e civili antichi e moderni risguardanti l'Italia, vendibili presso Gennaro Cioffi (Napoli* 1876, *in* 8.°) è segnato il seguente libro:

IV. — Privilegia a Summis Pontificibus Urbi concessa ed ab Urbano VIII confirmata. — Romae. 1635. *In* 4.°

Ne' Cataloghi mensuali dello stesso libraio Cioffi sotto il numero 3087 è segnato il seguente libro:

V. — Bandi generali publicati di commissione dalla S. S. di N. Sig. Papa Clemente VII per la città di Roma. — Roma. 1599. *In* 4.°

Sugli Statuti di questa città scrisse eruditamente il dotto cons. Vito La Mantia in alcuni *Cenni Storici* che inserì nel giornale la

Legge, anno 1877, P. III, pag. 339 e segg. Non posso qui compilare quello che egli con tanto sapere dettava in quei suoi scritti, e conviene che rimandi lo studioso a quello unico lavoro in cui si parla della storia degli Statuti della grande città.

ROMANO.

I. — Statuta Romani.

Manoscritto del sec. XIII, presso il C. Giustiniani di Venezia.

II. — Ducale 24. Ott. 1339 di Luchino e Gio. Visconti in conferma dei privilegii.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 219.

III. — Ducale 26 Giugno 1428 che concede varie grazie.

Vedi Calvi. *Eff.* Tom. I, pag. 357.

IV. — Determinazione 31 Maggio 1451 del Proveditore Nicolò Canal che conferma i privilegii ed esenzioni.

Vedi Calvi. *Eff.* Tom. II, pag. 244. Dalle schede dell' egregio cav. A. Valsecchi.

V. — Capitoli e tariffe generali per li dazii di consumo della fiscal camera di Bergamo e delli luoghi di Romano e Martinengo approvati dall' Eccell. Senato 21 Maggio 1785. — *S. L. (Venezia).* 1785. Per li figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.° Vs.

ROSÀ o ROSSAN

Il ch. cav. A. Valsecchi nota nelle sue schede che lo Statuto di questo luogo è nel Tribunale della Corte d' Appello di Venezia.

ROSAZZO.

Stampa di Mons. Girolamo Gradenigo arciv. di Udine abate e Marc. di Rosazzo. — *S. A. N. In* 4.°

Il cortes. March. R. di Soragna mi scriveva contenere disposizioni sulle decime dell'abbazia e più documenti ed ordini risguardanti quella terra.

ROSSIGNANA.

« Nel 1306 già aveva i suoi particolari Statuti, i quali vennero » confermati nell'anno 1335 dal marchese Teodoro I con un istru- » mento intitolato *carta pactorum.* » Così il Casalis. *Op. cit.* Tom. XVI, pag. 605. Dalle schede Bollati.

ROTELLA.

Il Sindaco del luogo scriveva al Sig. Fl. Romei che nel comune vigeva in antico uno Statuto anteriore al 1500, ma essendosi nel secolo XVIII. incendiato l'Archivio communale, non resta di quello se non la tradizione.

ROVEREDO.

Dall' *Op. cit.* del Gar riporta nelle sue aggiunte il Bonaini alcune indicazioni che mancano alla Prima Parte di questa Bibliografia:

I. — Capitoli ed ordini spettanti all'Archivio della magnifica città di Roveredo. — *S. L. T.* 1684.

II. — Ordini o Istruzioni per la mutazione delle misure nella Pretura di Roveredo, da essere aggiunte allo Statuto. — Roveredo. 1769. Marchesani.

III. — Cangiamento dei pesi e delle misure. — *S. L. T.* 1776.

Fra le cose manoscritte citate nella Bibl. Trent. si riportano gli

IV. — Statuti e privilegii concessi alla città di Roveredo dagli Imperatori Massimiliano I, Ferdinando I, Rodolfo II, ecc. e confermati dall'Arciduca e Conte del Tirolo Ferdinando Carlo nel 1646.

V. — Estratti dei privilegi concessi da Massimiliano I ai Roveretani. 1511.

Dovrebbero esser manoscritti nell'Archivio di Trento.

ROVIGO.

I. — Statuta Rodigii Lendinarie et Abbatiae. — Venetiis. Pinelli. 1694. *In* 4.°

Il Bonaini nel citarli nota che trovansi nella Marciana di Venezia.

II. — Di alcune civiche istituzioni di Rovigo nel secolo XVI, cenni storici. — Rovigo. Ant. Minelli. 1845. *In* 8.°

III. — Statuta Peninsulae Rhodigii. — Patavii. 1595. Pasquatus.

Li cita il chiar. cav. A. Valsecchi, dalle schede del quale ritraggo anche le seguenti notizie:

IV. — Ordini e Terminazioni stabilite per il buon governo di tutto il Polesine, de' Sindici Inquisitori in T. F. nelle visite di Rovigo, Lendinara e Badia. — Padova. *S. A.* (1674). Carlo Rizzardi. *In* 4.°

V. — *Gli stessi.* — Padova. 1699. Fratelli Soardi. *In* 4.°

VI. — Raccolta di Terminazioni e ordini tutti stabiliti dai Signori Inquisitori in T. F. per la città di Rovigo e Polesine l'anno 1712. — Padova. Fratelli Sardi. ristampato in Rovigo pel Bissuccio.

VI. — *La stessa.* — Ristampate in Rovigo per il Miazzi. *S. A. In* 4.°

VII. — Ordini dell'Ill. Sig. Andrea da Sezze Podestà e Capitano di Rovigo, ecc. — *S. L. (Venezia)*. Per li Figliuoli Pinelli. 1782. *In* 4.°

VIII. — Terminazione del Sig. Giacomo Gradenigo Proveditor di Rovigo e di tutto il Polesine. — Rovigo. *S. A.* Per il Bissuccio.

IX. — Ordini e proclami del Sig. Pietro Basadonna Podestà e Capitano di Rovigo, ecc. in materia del ben vivere, quiete di buon governo della città e territorio. — Rovigo. 1631. Bissuccio. *In* 4.°

X. — Ordini e proclami del Sig. Valerio Soranzo Podestà e Capitano, ecc. in materia del vivere, ecc. — Rovigo. 1650. Maria Bissuccio. *In* 4.°

XI. — *Gli stessi.* — Rovigo. (1652). Maria Bissuccio. *In* 4.°

XII. — Proclama e Capitoli del Dazio grande della città di Rovigo e suo territorio di Pietro Loredan, ecc. — Rovigo (1724). Per il Bissuccio. *In* 4.°

XIII. — Capitoli e decreti per il datio della Macina dello spettabil territorio di Rovigo. — *S. T. A.* Rovigo (1740). *In* 4.°

XIV. — Capitoli formati dall' Ill. ed Ecc. Sig. Duan Moro Podestà e Capitano di Rovigo, ecc. in proposito del dazio macina, ecc. — Rovigo. 1708. Giov. Miazzi. *In* 4.°

XV. — Ordini stabiliti per l'esattore generale del territorio di Rovigo. — Padova. 1669. Soardi. *In* 4.°

XVI. — Ordini e dichiarazioni stabilite dai Sindici Inquisitori in T. F. in proposito di Privilegi, ed esenzioni dei dazi e gravezze, ecc. — Padova. *S. A. T. In* 4.°

XVII. — Terminazione del Sig. Presidente del Collegio Veneto dei XX Savj del corpo dell'Ecc. Senato 28 Set. 1751 in proposito della continuazione del privilegio d'esenzione, ecc. — In Rovigo. *S. A.* (1744). Per il Miazzi. *In* 4.°

XVIII. — Terminazione del Sig. Gio. Battista Lipomano Inquisitore in proposito della ricognizione dei Massari e Consiglieri nel Polesine e del pagamento dei carri e delle barche per condotta de' sali, ecc. — Lendinara. 1710. Balena.

XIX. — Tariffa delle spese che occorrono pagarsi all'ufficio della Cancelleria Pretorica come di altri uffici della città di Rovigo ed anche nelle terre di Lendinara et Abbadia stabiliti dai Sindici Inquisitori in T. F. l'anno 1674. — Padova. *S. A.* (1699). Fratelli Sardi. *In* 4.°

XX. — Terminazioni e Ordini stabiliti dall'Ill. et Ecc. Sig. Sindici Inquisitori in T. F. negli anni 1674, 1699, 1722 per la città di Rovigo, Comunità di Lendinara, Abbazia e loro territorii, ecc. — Ristampati in Rovigo per Giov. Giacomo Miazzi. *In* 4.°

XXI. — Ordini e dichiarazioni stabiliti dagli Illus. et Eccel. Sig. Sindici Inquisitori in T. F. in proposito di Privilegii et Essentioni dalli Datii et gravezze di tutto il Polesine. — In Padova. *S. A.* Padova. Per Carlo Rizzardi e in Venezia per il Pinelli. *In* 4.°

XXII. — Capitoli delli Partiti del Sale di Rovigo, Adria, Lendinara, Badia, e suoi territorii dichiarati e regolati, ecc. — *S. A. L.* (*Venezia*). Per Z. Antonio et Almorò Pinelli. *In* 4.°

XXIII. — Parte presa dall'Eccel. Consiglio di Pregadi 1615 a dì 10 aprile in materia di tutti quelli che hanno beni sottoposti a feudi, livelli o affitti nella città di Rovigo et nelle terre di Lendinara et Abbadia. — In Venetia. Appresso Roberto Maialli et Evangelisti Duchino. *In* 4.°

XXIV. — *La stessa.* — *S. A. L.* Per Antonio Pinelli a S. Maria Formosa in colle del Mondo nuovo.

XXV. — *La stessa.* — *S. A. L. (Venezia).* Per Giov. Pietro Pinelli.

RUOTA vedi LUCCA.

RUTIGLIANO.

I. — Capituli et ordinatione facte et ordinate per la universita et homini de rotigliano sopra loro regimento et governo de dicta Terra per loro quiete et ben vivere con notitia del Reverendo Priore et venerabile Thesaurero de Sancto Nicola de bari quali se supplica a la Majesta del Signore Re per dicta universita et homini humilimente che de gratia sua Majesta li debea acceptare et confirmare ad cio che in futurum se habiano ad observare con gratia de sua Majesta senza discrepantia alcuna.

« Sono queste, scrivevami l'ottimo L. Volpicella, le prime parole » dell' ordinamento municipale di Rutigliano approvato dal re Ferdinando 2° d'Aragona con diploma del 23 agosto 1492, ch'è pubblicato nel volume 3° pag. 294 del ricordato *Codice Aragonese*.

II. — Capituli et ordinatione facte et ordinate per la universita et homini de Rutigliano sopra lo regimento et governo de dicta terra, per loro quiete et ben vivere con notitia et volunta del Reverendo priore theso-

rero et capitolo de la regale ecclesia de Sancto nicola de baro, quale se supplica a la Majesta del Signore Re per dicta universita et homini humilmente: che de gratia sua Majesta li debia acceptare et confirmare, azoche in futurum se habiano ad observare con gratia de sua Maiesta senza discrepantia alcuna.

« È il titolo, scrivevami l'ottimo L. Volpicella, di un nuovo or» dinamento municipale più ampio del precedente, approvato dal Re » Ferdinando 2° d'Aragona con diploma del 15 feb. 1493, che è pub» blicato nel volume terzo pag. 359 del ricordato *Codice Aragonese*. »

Nella pag. 207 alla 275 dell'opera di Lorenzo Cardassi intitolata: *Rutigliano in rapporto agli avvenimenti più notevoli della provincia e del regno (Bari* 1877, *dai tipi di G. Gissi. In* 8.°) sono riportati i seguenti documenti:

III. — Capitoli della bagliva della terra di Rutigliano del 1476.

IV. — Capitoli sopra la franchigia de' preti nella terra di Rutigliano del 1549.

V. — Capitoli firmati per la magn. Università della terra di Rutigliano sopra la guardia delli frutti nel 1560.

VI. — Capitoli initi e firmati per la magn. Università della terra di Rutigliano sopra la gabella del vino tabernario nel 1560.

VII. — Capitoli initi e firmati per la magn. Università della terra di Rutigliano sopra la gabella del quinto per le vettovaglie, legumi, erbe, statoniche, erbaggi, amandorle et altre sorte di semente nel 1562.

VIII. — Capitoli fatti ed ordinati per la magn. Università della terra di Rutigliano sopra la gabella del vino musto nel 1563.

IX. — Capitoli fatti ed ordinati per la magn. Università di Rutigliano sopra la gabella della grassa nel 1563.

X. — Capitoli initi e firmati per la magn. Università della terra di Rutigliano sopra la gabella della bambagia ed oglio nel 1570.

XI. — Capitoli initi per la magn. Università di Rutigliano sopra il dazio della carne nel 1570.

XII. — Capitulazioni sopra la gabella della farina in anno 1571 per la Università di Rutigliano.

XIII. — Capitoli sopra la gabella del forno del 1571.

XIV. — Capitoli initi e firmati per la magn. Università di Rutigliano nel presente anno 1571 sopra del dazio delle foglie e degli ortaggi.

XV. — Capitoli firmati e conclusi per la magn. Università di Rutigliano sopra la guardia del distretto nel 1571.

S

SABBIONE.

Statuti inediti di Sabbione del MCCXLIV.

Il Berlan alle pagg. 145, 168, 267 del libro *Le due edizioni*, ec ne riporta alcuni brani e ci fa sapere che sono conservati negli Archivi generali di Venezia.

SACILE.

I. — Statuti di Sacile 1807.

Sono manoscritti presso il Tribunale della Corte d'Appello in Venezia.

II. — Commissioni di Francesco Venero.

Sono manoscritti in Vm. Così nota il ch. cav. A. Valsecchi nelle sue schede.

III. — Stampa del consiglio dei nobili di Sacile con documenti dal 1304 al 1759. — *S. A. N. In foglio.*

Notizia favoritami dal March. R. di Soragna.

SALARA.

Decreti del Card. Am. Panlucci pella Communità di Salara.

Sono manoscritti nell'Archivio comunale di Ferrara, nota il ch. cav. A. Valsecchi nelle sue schede.

SALBERTRAND.

Da particolari indicazioni il Bollati potè ritenere che questo comune serba manoscritti i proprii Statuti del 1474 nell'Archivio del comune.

SALE.

Ordini del buon governo della Comunità di Sale. 1609.

Sono manoscritti presso l'egregio cav. Carlo Morbio.

SALE CANISCHIO.

Sale et Cancolumbanum figurano fra i paesi che sono retti con gli Statuti della Castellata di Valperga. Così il Bollati.

SALERNO.

I. — Ordinatione facte per la Majesta del Signore Re per bono regimento et quieto vivere de la cita de Salerno: quale vole Sua Majesta ad unguem omni futuro tempore se habeano da servare.

Con queste parole comincia l'Ordinamento municipale di Salerno, stabilito dal re Ferdinando II d'Aragona con diploma del 16 ottobre 1491, ch'è pubblicato nel volume III.° pag. 191 del citato *Codice Aragonese*. Notizia inviatami dall'ottimo cav. L. Volpicella.

II. — Capitoli e Privilegii della città di Salerno.

Questi previlegii concessi da Alfonso re d'Aragona e Sicilia li 10 Decembre 1482 vennero pubblicati da Sal. De Renzi nella sua *Collectio Salernitana. Napoli.* 1852-53, al Tom. II, pag. 787. Dalle aggiunte del De Batines.

III. — Ordine reale del 30 giugno 1614, col quale si descrive la forma ed il modo che debbono tenere i tre

seggi de' Nobili, e quello del Popolo della città di Salerno per la creatione degli ufficiali pel governo e reggimento della città medesima.

È un volume manoscritto in foglio di pag. 24, che è descritto a pag. 128 del Tom. III del *Catalogo de' Mss. della Biblioteca di Camillo Minieri Riccio. - Napoli.* 1869. *Presso Detken. In* 8.°

SALISANO (Prov.ª dell' Umbria).

Statuto della terra di Salisano 1738.

È diviso in libri, e la copia manoscritta su carta che conservasi nell'Archivio di Stato in Roma è mutila in più luoghi ed è in forma d'8.°

SALÒ vedi Brescia (Parte I,ª).

SALVE vedi Lecce.

SAMONE vedi Guiglia (Parte I.ª).

S. AGATA DI TORTONA.

L'autore della *Pratica legale* cita nel Tom. VIII. P. 2. pag. 121 gli Statuti manoscritti di questo luogo,

S. AGNESE vedi Val Lantosca.

S. ALBERTO.

Nella pag. 259 della *Biblioteca storica italiana* dei fratelli Bocca *(Parte Terza Storie particolari)*, sotto il num. 4659, è segnato il seguente libro:

Privilegi et indulti della felice memoria del Beato Pio Papa Quinto conceduti a' suoi devoti e fedeli sudditi della villa di S. Alberto territorio di Ravenna. — Ferrara. *In* 4.°

S. ANATOLIA.

Di questo castello, detto S. Anatolia di Valle di Narco, avvi un bel manoscritto del 1551 in foglio su pergamena con tutti gli atti successivi del comune nell'Archivio di Stato in Roma. L'edizione di questo Statuto del 1582 fu descritta nella Prima Parte. pag. 431.

S. ANGELO IN CAMPO vedi Lucca.

S. ANGELO IN CAPADOCIA.

Statuta et Ordinationes Castri S. Angeli Montis Patuli.

Appaiono formati nel 1491, e furono compilati per volere di D. Napoleone Orsini signore del luogo. Nell'Archivio di Stato in Roma avvene una copia cartacea del 1856.

S. ANNA vedi Lucca.

S. ARCANGELO.

Ordini da osservarsi nell'amministrazione dell'annona. — Rimini. 1777. Albertini. *In* 8.° Mc.

S. BENIGNO vedi Monastero.

S. BONIFAZIO GENOVESE.

Statuti degli uomini di S. Bonifazio. — Genova. 1625. *In* 8.° Ge.

S. BONIFAZIO VERONESE.

Ordini stabiliti dal Sig. Alessandro Savergnano Capitano di Verona per il buon governo e direzione della Communità di San Bonifazio. — Verona. 1685. Per Giov. Battista Merlo. *In* 4.°

S. CARLO.

Questo comune in antico era chiamato *Vanda di Cirie*, e fino al 1694 faceva parte del comune di Cirie. Le Patenti e Concessioni per erezione a comune datano da quell'anno, e non si sa se abbia mai avuto Statuti speciali. Dalle schede Bollati.

S. CASCIANO.

Capitoli della Comunità di S. Casciano di Guamo.

Codice cartaceo in 4.° con approvazione degli Anziani di Lucca del 1787. Sono nell'Archivio di Stato in Lucca, come appare dall'*Inventario di esso.*

S. CASCIANO DI MORIANO vedi LUCCA.

S. COLOMBANO di PIEMONTE.

Faceva parte dei luoghi che costituivano la Castellania di Valperga, e cogli Statuti di essa reggevasi.

S. CROCE (VAL D'ARNO).

Il Lami alla Parte V, pag. 362 dell'*Hodoeporicon* scrive: « que-
» sto estremo del 1304 è estratto dal libro più antico detto della
» Panese e fatto a forma degli Statuti di detto comune: adunque
» sì gli Statuti come quel libro erano del secolo XIII. È certamente
» nel MCCLIX aveva già Santa Croce i suoi Statuti come si vede
» a pag. 276, ed io non dubito che i popoli delle quattro Ville, i
» quali in questo secolo concorsero a formare la Terra di Santa
» Croce, avessero ciascheduno i suoi Statuti. »

S. DALMAZZO SALVATICO vedi VAL LANTOSCA.

S. DAMIANO.

« I Comuni di S. Damiano e di Paglieno alli 7. Aprile 1453
» compilavano i loro Statuti, i quali erano approvati primamente
» per dieci anni con Decreto del March. Ludovico I del 17. aprile
» 1454, e poi in modo difinitivo con altro decreto dello stesso Mar-

» chese del 9. marzo 1476. Il volume in pergamena contenente que-
» sti Statuti è scritto in nitido ed elegante carattere gotico, man-
» cante però di alcuni fogli, conservasi tuttora negli archivii com-
» munali di S. Damiano. » Così il Casalis a pag. 202 del Tom. XVIII dell' *Op. cit.*

S. DONATO vedi Lucca.

S. DONATO di Piave.

Statuti di S. Donà di Piave.

Sono manoscritti nella Biblioteca di S. Marco di Venezia nota il ch. cav. A. Valsecchi nelle sue schede.

S. ELIA FIUME RAPIDO.

Dalla pag. 122 alla 142 dell'opera di Marco Lanni *Sant' Elia sul Rapido. Napoli.* 1873. *Tipografia Virgilio. In* 8.° sono riportati gli Statuti compilati nel 1559.

S. ELIA RIETINO.

Capitoli della Communità di S. Elia Rietino.

Appartengono al Danno Dato, e in copia del 1874 si conservano manoscritti su carta nell'Archivio di Stato in Roma.

S. ELPIDIO.

Leggi particolari del Municipio di S. Elpidio.

Col presente titolo pubblicò alcuni Statuti di questa città Natale Medaglia a pag. 29 delle *Memorie istoriche della città di S. Elpidio. - Macerata.* 1692. *Heredi del Pannelli. In* 4.°

S. FIORENZO (Corsica).

Questa terra, come di Bonifacio e Calvi, aveva Statuti proprii diversi di quelli del 1347 fatti per tutta la Corsica dai Genovesi, e riformati poi nel 1453. Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

S. GENESE vedi Lucca.

S. GENESIO.

Per questa terra, di cui nelle Prima Parte descrivemmo lo Statuto edito nel 1582, è da cercare molte notizie di leggi particolari nell'opera di Telesforo Benigni : *S. Genesio illustrato con antiche lapidi ed anedoti Documenti. - Fermo.* 1793. *Tip. di Palladio. In foglio.* Lo stesso storico a pag. 207 cita la seguente opera che dice essere al suo tempo inedita, e che lo è anche al presente col fanatismo che si ha per Alberigo Gentile:

Volume di leggi e di Ordini straordinarij d'aggiungersi allo Statuto di S. Genesio, composto e riformato dall'egregio messer Alberigo Gentile nel 1577.

S. GENARO vedi LUCCA.

S. GIMINIANO.

Statuti del Comune di San Giminiano compilati nel 1255.

Furono pubblicati dal Pecori dalla pag. 662 alla 741 della sua bella *Storia della Terra di San Gimignano. - Firenze.* 1853. L'originale degli Statuti, divisi in quattro libri, si conserva nell'Archivio del Commune, ed il Pecori ci dice che « il primo libro racchiude » quanto concerne l'ordinamento organico del comune.... Il secondo » libro il corpo del dritto civile; il terzo il codice criminale, mentre » l'ultimo comprendeva alcune leggi addizionali, e transitorie riguardanti il mantenimento del culto, il sindacato degli ufficiali, i » dazi communali, la polizia interna della Terra, i libri pubblici. » i mercati, ecc. »

S. GIORGIO IN PORTICI.

Statuta Communis S. Georgii in Porticis.

Sono manoscritti nella Biblioteca di S. Marco di Venezia nota il cav. A. Valsecchi nelle sue schede.

S. GIORGIO (IVREA).

Statuta et ordimenta Sancti Georgii ejusque Curie facta per Dominos dicti Burgi Comites de Blandrate.

Avvene copia negli Archivii di Corte in Torino e presso il cav. E. Bollati. Nella Prima Parte non ricordai che il titolo dello Statuto più antico stampato nei *Monum. Hist. Patriae*, ma con esso vennero stampati altri due posteriori, uno del 1422 e l'altro del 1468.

S. GIOVANNI IN MARIGNANO.

Statuta Comunis Castri Sancti Joannis in Marignano.

Il titolo è al principio del volume, indi segue una carta bianca, poi 6 d' indice ed un'altra bianca. Vengono quindi gli Statuti, divisi in quattro libri, e vanno dal dritto della carta segnata 1 al dritto della 97. Viene poscia un'altra carta tutta bianca. Manoscritto in 4.° nell'Archivio di Stato in Roma.

S. GIOVANNI ROTONDO.

Regolamento e Leggi Municipali del Comune di S. Giovanni Rotondo.

Compilato nel 1816, trovasi manoscritto del 1874 in copia cartacea nell'Archivio di Stato in Roma.

S. GIOVANNI BIANCO.

Concessione del Doge di far mercato ogni Lunedì, Martedì e Venerdì senza però derogare dall'uso di quelli di Zogno per il mercato di detti giorni.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 526.

S. GIOVANNI D'ASSO.

Statuto del Comune di S. Giovanni d'Asso.

Si conserva in copia del 1492 nell'Archivio di Stato in Siena e ne traggo notizia dall'Appendice alla *Proposta degli Statuti*, ecc.

S. GIULIETTA.

Bandi campestri per la comunità di Santa Giulietta colle modificazioni e variazioni prescritte dal R. Senato di Casale con declarazione 2 gen. 1843. — Voghera. 1843. Tip. di C. Giani. *In* 8.°

S. GIUSTO (CANAVESE).

In antico si nominò GERBO, e fu frazione del comune di San Giorgio e cogli Statuti di esso si condusse. Nel 1778 fu eretto a commune, nell'anno seguente cambiò l'antico nome. Dalle schede Bollati.

S. LEUCIO.

Gli Statuti di questo luogo si leggono dalla pag. XV alla CXVII dell'opera intitolata: *Origine della popolazione di S. Leucio e suoi progressi fino al giorno d'oggi, ecc. - Napoli.* 1789. *Nella Stamperia Reale. In* 8.° M'inviava questa notizia l'egregio Cav. Vito La Mantia.

S. LORENZO DI MORIANO vedi LUCCA.

S. LORENZO D'ORBICCINO vedi LUCCA.

S. LORENZO.

Costituzioni di Monsignor Paolo Tosi Vescovo di Ferentino. — Roma. 1760. Tip. del Salomoni. Æ.

S. LUNARDO vedi LUCCA.

S. MACARIO vedi LUCCA.

S. MARGHERITA vedi LUCCA.

S. MARIA IN COLLE vedi LUCCA.

S. MARINO.

Codice penale della Repubblica di S. Marino. — Pesaro. 1865. Tip. Annesio Nobili. *In* 8.°

S. MARTINO (Roma).

Statuti Municipali della terra di S. Martino.

Compilati nel 1648, sono manoscritti su carta del 1874 nell'Archivo di Stato in Roma.

S. MARTINO IN ARGINE vedi Bozzolo.

S. MARTINO IN COLLE vedi Lucca.

S. MARTINO IN FREDANA vedi Lucca.

S. MICHELE DI CUNIO vedi Val Maira.

S. MICHELE DI MORIANO vedi Lucca.

S. MINIATO.

Statuta S. Miniati.

Sono citati come manoscritti in foglio nel *Catalogo della Biblioteca degli Avvocati di Firenze. - Firenze. Tipografia di Luigi Nicolai.* 1870. *In* 8.°

S. OMERO.

Capitoli, Statuti e Pandette della magnifica Università di S. Omero.

È un volume manoscritto in foglio di pag. 104, che trovasi citato a pag. 13 dell'*Appendice* al Tom. III del *Catalogo di Mss. della Biblioteca di Camillo Minieri Riccio. - Napoli.* 1869. *In* 8.°

S. ONOFRIO.

Statuti dell'Università di S. Onofrio. — Firenze. 1863.

Sono così ricordati nel *Catalogo della Biblioteca degli Avvocati di Firenze* ecc.

S. ORESTE.

Statuto della Comunità di Santo Resto.

Compilato nel 1576, trovasene copia manoscritta cartacea del 1875 nell'Archivio di Stato in Roma. Il Travaglini a pag. 123 dell'*Op. cit.* pubblicò un brano dello Statuto italiano di questa terra.

S. PANCRAZIO vedi Lucca.

S. PAOLO DI JESI.

Questo paese in antico comune fu aggregato come frazione al comune di Monteroberto, e le carte furono ivi recate tutte. Nulla si sa se avesse Statuti proprii, ma anzi dal luogo scrivevasi al Sig. Fl. Romei che è da credere si reggesse con gli Statuti di Jesi, cui in antico sempre fu soggetto.

S. PIETRO A MARCIGLIANO.

Capitoli della Comunità di S. Pietro a Marcigliano.

Sono contenuti in un codice cartaceo in foglio piccolo di pagine 14 nell'Archivio di Stato in Lucca, scritto nel 1753, avendo giunte autentiche sino al 1797.

S. PIETRO AL NATIZONE.

Ordinanza del 2 Aprile 1788 sull'arengo dei deputati dei Comuni.

Compilata nel 1778, trovasi in copia manoscritta cartacea nell'Archivio di Stato in Roma.

S. POLO DE' CAVALIERI.

Statuto di S. Polo diocesi di Tiburtina.

Questo Statuto fu trascritto, come dicesi in principio, nel 1591 da Giovanni Gualado per Federico Cesi duca e signore del luogo.

Dopo il titolo cominciano gli Statuti, che divisi in quattro libri terminano al dritto della carta 51, il verso di essa è bianco e bianche sono le due seguenti. Il volume però fu scritto dopo il 1625, essendo questa la data dell'ultima deliberazione, con cui si autorizza la copia presente.

S. PONZIANO vedi Lucca.

S. PONZO.

Fece anticamente parte della castellata di Valperga, e poscia appartenne al comune di Salassa, da dove fu smembrato ed eretto a comune nel 1693. Nulla sappiamo se avesse Statuti particolari. Dalle schede Bollati.

S. QUIRICO DI MORIANO vedi Lucca.

S. REMO.

Il Casalis nota nel Tom. XVIII, pag. 704 dell' *Op. cit.* che questa città si governava con proprie leggi sino dal 1170, che nel 1298 Oberto Doria e Giorgio De Mari facevano trascrivere gli Statuti di S. Remo, che nel 1303 Giorgio De Mari vi faceva più giunte, e che nel 1334 Aciellino e Cassano Doria ne facevano fare una nuova copia.

S. ROMANO vedi Lucca.

S. SEVERINO.

Ordinatione facte per la Majesta del Signore Re per bono regimento et quieto vivere de la terra de Sancto Severino quale vole sua Majesta ad unguem in omni futuro tempo se habeano da servare.

Così ha principio l'ordinamento municipale di Sanseverino stabilito da re Ferdinando II d'Aragona con diploma del 16 Ottobre 1491, ed è pubblicato nel Tom. III, pag. 166 del citato *Codice Aragonese*. Notizia comunicatami dal valente cav. L. Volpicella.

S. SEVERO.

Rex Siciliae etc. Ordinatione facta per la Majesta del signore Re per bono regimento et quieto vivere de la terra de Sanseveri: quale vole sua Majesta ad unquem in omni futuro tempo se habiano da servare.

Sono queste le prime parole dell'ordinamento municipale stabilito per la città di Sansevero dal re Ferdinando II d'Aragona con diploma del 1 Ottobre 1491, ch'è pubblicato nel Tom. III, pag. 96 del *Codice Aragonese*. Così scrivevami il chiaris. cav. L. Volpicella.

S. STEFANO A MARE vedi CIPRESSA.

S. STEFANO DI MORIANO vedi LUCCA.

S. STEFANO DI VAL D'AVETO.

Lo Statuto di S. Stefano de Vale de Aveto, feudo de lo Ill. Excell. Sig. Principe Doria Landi, diviso in quattro volumi.

Codice membranaceo originale di carte 46 in foglio, che si dice conservarsi nella Biblioteca d'Alessandria dal Novellis (*Notizie storiche della Biblioteca Civica di Alessandria in Piemonte. Ediz. II. - Alessandria. S. A. Tipog. di Luigi Lapiolo. In* 12.°). Dalle aggiunte del Bonaini, che dice d'aver veduto l'opuscolo del Novellis nella Biblioteca della Crusca. nella Miscellanea 41.

S. STEFANO vedi PONZANO.

S. VITO.

Statuto della Comunità di S. Vito nel Lazio.

Confermato nel 1599 con altre modificazioni, è manoscritto del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma.

Vedi anche PALLAVICINO.

SANNAZARO (NEL VICENTINO).

Il Valsecchi dice che gli Statuti di questa terra sono manoscritti nella Corte d'Appello in Venezia.

SANTHIA.

Scrive il Casalis nell'*Op. cit.* Tom. XVIII, pag. 875, che nel sec. XII questo comune si governò per qualche tempo da sè, formando una specie di repubblica, e che *ab antico* godette proprii Statuti. Il Durandi poi nella *Dissertazione dell'antica condizione del Vercellese e dell'antico borgo di Santhia. - Torino.* 1766. *G. B. Fontana. In* 4.° dice che antichissimi sono gli Statuti del comune e che servivano per tutti i luoghi del suo distretto.

SAORGIO vedi LANTOSCA.

SARACINESCO (ROMA).

I. — Editto sul diritto di pascere e legnare nel territorio del Comune.

Redatto e scritto nel 1854, avvene copia nell'Archivio di Stato in Roma.

II. — Statuto di Saracinesco.

Sembra compilato nel secolo XVII, e nella copia mutila di Æ. consta soltanto dei primi 45 capitoli.

SAREZZO.

Statuto, provvigioni e transationi della Spettabile Communità di Sarezzo.

Trovasi manoscritto, scrivevami l'egregio March. R. di Soragna, nell'Archivio Communale.

SARNICO.

Ducale 29 Sett. 1566 che concede ai cittadini ed uomini di Sarnico di poter tenere un mercato libero

ogni giovedì, come si tiene in Romano e in altri luoghi del Bergamasco.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 132.

SARSINA.

Il Travaglini alla pag. 124 dell'*Op. cit.* pubblicò un brano dello Statuto latino *Sarsinatensis civitatis.*

SARTEANO.

Statuto del Comune di Sarteano. — MCCCCXXXIII-MCCCCXXXVII.

È riportato nell'*Appendice alla Proposta degli Statuti*, e vi si dice essere nell'Archivio di Stato in Siena.

SARZANA.

Ordinamenta castri Sarzanae. AA. D. 1350. — Lucca. Tip. Canevetti. *In* 8.°

Edizione di 34 esemplari.

SASSA (Prov.ª di Volterra).

Statuti del Comune della Sassa del 1487 compilati da Jacopo di Mazzetto e da Giovanni di Piero uomini di detto Comune.

Sono in volgare e manoscritti su carta nell'Archivio communale di Volterra. Dalle aggiunte del Bonaini.

SASSELLO.

Il Casalis (*Op. cit.* Tom. XIX, pag. 393) riporta che nel 1305 Brancaleone Doria investì *secondo la consuetudine locale* un Sassellese della metà d'una cascina posta nel territorio di Sassello. Nel 1362 si fecero accordi fra i Doria e il Comune, e finalmente in un'altra convenzione del 1531 tra i medesimi si riporta l'osservanza dei *Capitoli dello Statuto locale.*

SASSO FORTINO.

Statuto del Comune di Sasso Fortino.

È in copia nell'Archivio di Stato in Siena e trovasi citato nell'*Appendice alla Proposta degli Statuti*, ecc.

SAVIGLIANO.

Capitula et Statuta comunis Savigliani facta per comune consilium dicti loci, approbata per ipsum consilium sub anno domini. MCCCV.

A questo Statuto, dice il Novellis (*Storia di Savigliano*. pag. 92), furono fatte varie aggiunte nel 1397 e nel secolo XV, e le une e le altre si conservano nell'Archivio municipale.

SAVIGNANO (PROV.ª DI FORLÌ).

Statuta Terrae Savignani composita tempore Galeatii De Malatestis.

Furono compilati nel 1378 e sono manoscritti del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma. Sono gli stessi ricordati nella Prima Parte, tranne che qui il titolo è dato esattamente. L'originale mi so essere nell'Archivio del Comune.

SAVONA.

Franchigie e privilegii conceduti da Enrico II. Imp. agli uomini della Marca di Savona.

Vedi *Monum. Hist. Pat.* Tom. III, pag. 404. Il Pardessus ne riporta un capitolo nel Tom. VI, pag. 596 della *Collection des Lois*.

SCANDIANO.

I. — Grazie concesse da Francesco III d'Este Duca di Modena alla comunità del Marchesato di Scandiano. — Modena. 1739. Torri. *In* 4.° Mc.

II. — Privilegii della segregazione dello Stato e Marchesato di Scandiano dalla città di Reggio. — Modena. 1739. Torri. *In* 4.° Mc.

SCARDONA.

Statuta Scardonae.

Sono manoscritti del secolo XIV nella Biblioteca di S. Marco in Venezia, ed il Valentinelli li descrive a pag. 146 del Tom. III della citata *Bibliotheca manuscripta ad S.Marci Venetiarum*, ecc.

SCARENA vedi Val Lantosca.

SCARNAFIGI.

« Extat in loco Scarnafisii patriae Pedemontanae
» Statutum seu laudum quoddam ac conventio inter Do-
» minos nobiles et antiquae familiae de Ponti et homi-
» nos illius loci, quo disponitur forenses proximiores non
» posse succedere illi de Scarnefisio, qui sine testamento
» decessisset. »

L'egregio cav. E. Bollati trasse questa notizia dal Tesauro: *Decisiones*. 1794. Tom. I, pag. 383.

SCAVOLINO.

Statutarii Decreti del Conte di Carpegna, Gattara ed annessi.

Non hanno data, ma appaiono anteriori al 1606, avendo in fine in appendice alcuni Decreti posteriori a detto anno. Si conservano, come scrivevasi dal luogo al Sig. Fl. Romei, in copia cartacea nell'Archivio communale.

SCHEGGINO.

Statuta, et Ordinamenta, sive capitula statutorum et ordinamentorum Communis Castri Schigini.

La 1.ª carta ha un titolo abbreviato, il verso è bianco; e questo titolo è nel dritto della 2.ª, nel cui verso comincia l'indice che termina al verso della 3.ª, al dritto della 4.ª cominciano gli Statuti divisi in quattro libri e terminano alla pagina numerata moderna-

mente 57. Seguono tutti gli atti originali del comune. Manoscritto in foglio in pergamena del secolo XVI sul fine. Volume di grande interesse per il luogo, e che si conserva nell'Archivio di Stato in Roma.

SCHIO.

I. — Statuto del MCCCLXXIII della Communità di Schio. — Schio. 1875. Tip. Marin. *In foglio.*

II. — Capitoli e Regole stabilite dall'Ill. et Ecc. Sig. Andrea Renier Cap. e V. Podestà di Vicenza per miglior direzione e governo della Comunità di Schio, ecc. — Vicenza. 1761. Vendremina Mosca. *In* 4.°

SCIPIONE vedi PALLAVICINO.

SCROFANO.

Statutum hujus terrae est idem ad illud Campagnani.

Così il Travaglini a pag. 124 dell'*Op. cit.* non dicendo se il capitolo che a lui preme è identico nei due Statuti, o se gli interi Statuti sono simili.

SCUTARI.

Statuto di Scutari.

Il ch. cav. A. Valsecchi nota nelle sue schede che questo Statuto è manoscritto in Mc.

SEBENICO.

I. — Capitula a Michaele Steno Duca et Communitate Venetorum Civitati Sebenici concessa, etc. 30. Octob. 1412.

Vedi Lünig. *Op. cit.* Tom. IV, pag. 1675.

II. — Capitoli per il Dacio del Sal di Sebenico e sua giurisdizione fermati e regolati per gli Illust. et Eccell. Sig. Provveditori al Sal, ecc. approvati nell'Eccell.

Consiglio di Pregadi a dì 29 Aprile 1690. — *S. A. L.* (*Venezia* 1690). Stampati per Pietro Pinelli Stamp. Ducale. *In* 4.°

III. — *Gli stessi.* — Stampati per li figliuoli del q. Z. Ant. Pinelli. *S. A. L.* (*Venezia* 1714).

SELVA vedi LEVICO.

SERIATE.

Concessione dell' esenzione per dieci anni da ogni aggravio personale, reale e misto. 1459 il 17 Settem. della Rep. di Venezia.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 72.

SERINALTA.

Ducale 1428 a 17 Dicem. che ordina al Vicario di Val Brembana di risiedere in Serinalta con piena autorità e giurisdizione nella Valle, ecc.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 382.

SERMIDE (MANTOVA).

I. — Statuta Curiae Sermidi.

Compilati nel 1400 sotto Francesco Gonzaga sono in copia nell' Archivio di Stato in Roma.

II. — Haec sunt Statuta Sermidi.

Sono manoscritti nella Biblioteca di S. Marco in Venezia ed altra copia è presso il chiaris. Valsecchi.

III. — Ordine del Presidente e Magistrato Camerale di Mantova. 16. Decem. 1765.

È in un foglio volante, e riguarda il taglio degli alberi del territorio.

Vedi anche OSTIGLIA.

SERMIONE.

I. — Regolationi et Ordini.... per la miglior diretione e governo della Comunità di Sermione. — Verona. 1740. Merlo. *In* 4.°

II. — Concordio e Capitoli Per la Communità di Sermione, ecc. — Verona. 1780. Per Domenico e Girolamo Cavattoni. *In* 4.°

SERRA DE CONTI.

Scrivevasi dal luogo al Sig. Fl. Romei che esistono nell'Archivio communale due copie dello Statuto, una antica in carattere gotico scritta in pergamena, forse più antica del 1524, in cui fu promulgato lo Statuto, ed altra in carta ed in *lingua latina purgata?* Parlai dello Statuto di questa terra anche nella Prima Parte, ma molto brevemente. Il Travaglini poi alla pag. 125 dell'*Op. cit.* pubblicò i capitoli 99 e 101 del secondo libro dello Statuto latino di questa terra.

SERRA S. QUIRICO.

Il Travaglini a pag. 125 dell' *Op. cit.* pubblicò un brano dello Statuto latino di questa terra.

SERRAVALLE.

I. — Statuta Seravallis. — Genuae. 1679. *In foglio.*

Dal *Catalogo Brizolara.*

II. — Ordini stabiliti dagli Ill. ed Ecc. Sig. Sindici Inquisitori in Terra Ferma per la Comunità e Podestaria di Serravalle. — Padova. *S. A.* Per Carlo Rizzardi. *In* 4.°

III. — Tariffa de' pagamenti spettanti al Cancellier Pretorio, Officiali et altri ministri di Serravalle, ecc. — Padova. *S. A.* Rizzardi. *In* 4.°

IV. — Tariffa de' pagamenti spettanti a notari per la celebrazione d'Istrumenti, ecc. — Bassano. 1675. Per Giov. Antonio Remondini.

SESTOLA.

L'egregio cav. Bollati ed il ch. cav. A. Valsecchi notano che nella Biblioteca Ambrosiana di Milano si serbano gli:

Statuta Sextulae provinciae Friniani. — Regii. 1587. *In* 4.°

Stampa rarissima cercata in vano.
Vedi anche Guiglia.

SETTE COMUNI.

I. — Terminazioni de' Sindici Inquisitori in T. F. 5. Ottobre 1771 in materia d'armi per le milizie de' Sette Comuni e Pedemonte.

Sono a pag. 43 degli *Ordini*, *Terminazioni.... dei Sind. Inquisit. in T. F. Vicenza.* 1775.

II. — Altre Terminazioni del 27. Nov. 1771.

III. — Statuto dei Sette Comuni Vicentini, ovvero fluenza in materia di pascoli. — Padova. *In foglio.* VIII.

Vedi Gloria. *Leggi sul Pens.* pag. 154.

IV. — Ordini dell'Ill. Sig. Alvise Bragadin Capitano di Vicenza e suo Distretto intorno al buon governo de' Sette Comuni. — Con licenza per gli eredi di Francesco Grossi ristampati per il Lavazari. *S. A.* (1642). *In* 4.°

Dalle aggiunte del Bonaini.
Vedi anche Vicenza.

SEVIGNANO.

Statuta Hominum de Sevignano. MDVIII.

Il Gar dice essere manoscritti nella Biblioteca di Trento.

SEZZE.

Statuta sive Constitutiones Civitatis Setiae supra civilibus et criminalibus causis, aeditae nunc vero primum typis excussa. — Romae. Apud Antonium Bladum Asulanum Pridie Idus Novembris. 1547. *In foglio.*

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; seguono tre carte d'indice. Il dritto della 5.ª è bianco; nel verso avvi il proemio e al dritto della 6.ª (segn. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in cinque libri terminano al verso della 187, e dopo la soscrizione del tipografo vi è la testimonianza del notaro che questa copia manoscritta fu fatta in Sezze nel 1783.

Incompleta ed erronea fu la notizia che diedi nella Prima Parte a pag. 459 dello Statuto di questa città, per cui ritornando a Roma potei in quell'Archivio di Stato trarne cotesta notizia più esatta.

SIENA.

I. — Il costituto del Comune di Siena volgarizzato nel MCCCIX e MCCCX da Ranieri di Ghezzo Gangalandi notaio senese, ora primamente edito per cura di Luciano Banchi. — Siena. 1877. *In* 8.°

II. — Statuto risguardante il Camarlingo ed i Quattro della Biccherna del Comune di Siena.

È contenuto in un codice membranaceo in foglio della prima metà del sec. XIV, ed occupa 46 carte, di cui mancano le prime otto. Si cita a pag. 35 della *Proposta degli Statuti*, e si dice essere nell'Archivio di Stato in Siena.

III. — *Lo stesso*, concernente anche i Riveditori delle ragioni del Comune di Siena del MCCCLXIII.

Si trova nell'Archivio di Stato in Siena in un codice membranaceo in foglio, e si cita a pag. 42 della *Proposta degli Statuti*, ecc.

IV. — Statuto o Provvisioni fatte dagli Ufficiali di Balia deputati sopra l'accrescere l'entrate e menomare le spese del Comune di Siena MCCCLXXXII-MCCCLXXXVIII.

Si conserva nell'Archivio di Stato in Siena in un codice membranaceo in foglio composto di carte 45, come si cita a pag. 54 della *Proposta degli Statuti*, ecc. Un altro Statuto si conserva in un codice membranaceo in foglio di carte 20, come si nota a pag. 57 di detta *Proposta*, e si trova nell'Archivio di Stato in Siena.

V. — Privilegio di Corrado II.

Vedi Lünig. *Op. cit.* pag. 1503.

VI. — Bando della moderazione et regola del vestire. *In foglio.* C.

VII. — Privilegii concessi dall'Imp. Sigismondo ai Sanesi.

Vedi Muratori. *Rer. Ital.* Tom. XX, col. 42. C.

VIII. — Henrici VI Reg. Diploma, quo Senensi Reip. Libertatem, jus cudendae pecuniae aliaque jura regalia largitur (1186).

Vedi Muratori. *Ant. Ital.* Tom. IV, pag. 469. B.

IX. — Reipublicae Senensis constitutio de electione Potestatis (1288).

Vedi Muratori. *Ant. Ital.* Tom. IV, col. 81. A.

X. — Senensia privilegia.

Sono contenuti in un codice in foglio del secolo passato assieme ad altri all'Archivio di Stato di Siena.

XI. — Statuti dei paesi del dominio Senese.

È citato dal Mitarelli. *(Bibliot. Cod. Mss. Munasteri S. Michaelis prope Muranum*, pag. 1061.

SILANO.

Il Travaglini alla pag. 125 dell' *Op. cit.* pubblicò il cap. 12 dello Statuto in italiano di questo luogo.

SINIGALLIA.

I. — Regolamenti relativi alla giurisdizione e procedura del Consolato di Sinigallia. — Ascoli. 1825. *In* 8.° Vc.

Il Siena nella sua *Storia di Senigaglia* pubblicava nell'Appendice i segueuti due documenti :

II. — Privilegii confermati alla città di Sinigaglia a nome del pontefice Paolo II da Mons. Giacopo Vanucci nobile Cortonese, Vescovo di Perugia e governatore di Fano e della Romagna (del 4 Novem. 1464).

III. — Diploma con varie Grazie e Privilegii conceduto alla città di Sinigaglia dal duca Valentino (10 Giugno 1503).

IV. — Capitoli o sian Leggi per le Tasse e buon Governo degli Ebrei di Senigaglia da osservarsi unimamente dall' Università tutta. — In Senigaglia. 1721. Stam. Vescovile. *In* 8.°

Devo questa notizia al ch. cav. Giul. Vanzolini.

SIROLO.

Ordini facti nel Parlamento del castello di Sirolo.

Questo castello, soggetto in antico al comune di Ancona, pare che se ne distaccasse nel 1465, come si ricava da un atto consigliare fatto ai 17 agosto di detto anno, approvato con Bolla dal pontefice Paolo III il 20 maggio 1539. Gli Statuti, che si conservano manoscritti su carta nell'Archivio communale, appare da quello che scrivevasi al Sig. Fl. Romei dal Segretario della communità, che fossero stati compilati nei primi anni del secolo XVI.

SIRACUSA.

Il ch. cons. Vito La Mantia scrive nella *Storia della Legislazione*. Tom. II, pag. 77 che nella Biblioteca Nazionale di Palermo esiste

una raccolta completa delle Consuetudini della città di Siracusa, di cui fece menzione nell' Archivio Stor. Siculo, e tra esse vi sono quelle Lomb. An. III, fasc. IV.

SOGLIANO vedi Pallavicino.

SOLAGNA.

Nota il ch. cav. A. Valsecchi che trovansi nella Corte d'Appello in Venezia gli Statuti manoscritti di questa terra.

SOLAROLO.

Statuta pro terra Salaroli.

Compilati nel 1341, sono manoscritti del 1875 nell'Archivio di Stato in Roma in copia cartacea.

SOLFERINO.

Statuto civile e criminale di Solferino emanato da Ales. Gonzaga.

Questo Statuto è dato col titolo in volgare da Valsecchi e non in latino, come lo riporta il Berlan.

SOLTO o RIVA DI SOLTO.

I. — 1440. 20 Luglio. — Il Provveditor Pasquale Malipiero accorda a questi paesi tornati all' obbedienza della Repubblica molti privilegi confermati dal Doge, ecc.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 458.

II. — Ducale 23 Dic. 1448 che riconferma l' esenzione dalla giurisdizione di Lovere.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III.

III. — Ducale di F. Foscari 27 Gen. 1456 che conferma i privilegi concessi dal Malatesta.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. I, pag. 145.

IV. — Ducale 15 maggio 1562 che conferma tutti i privilegi e le esenzioni.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 69.

V. — Ducale 15 maggio 1449 che conferma l'esenzione dalla giurisdizione di Lovere, ecc.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 77.

SORA.

Statuto Municipale della città di Sora.

Compilato nel 1535, fu trascritto nel 1874 in copia cartacea nell'Archivio di Stato in Roma.

SORIANO.

I. — Copia Capitulorum existentium in libro Reformationum Magnificae Communitatis Soriani.

Contengono le riforme fatte agli Statuti del 1604, e questa copia è del 1618.

II. — Raccolta di riforme allo Statuto della terra di Soriano.

Vanno dal 1646 al 1744. Manoscritti in copia cartacea del 1856 si trovano, come l'antecedente opera, nell'Archivio di Stato in Roma.

SORISELE E PONTERANICO.

I. — Ducale 24 Giugno 1428 che concede il primo privilegio dato a questa terra.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 340.

II. — Concessione Ducale 21 Dec. 1437. Dell'immunità ed esenzione da ogni dazio.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 455.

III — Parte del Senato 6 Feb. 1438 sui dazi d'ogni specie.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. I, pag. 182.

IV. — Esenzione dall' obbligo di alloggiare stipendiati, ecc.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 397.

V. — Ducale 13 feb. 1456 che solleva queste terre dall' aggravio portato dalla Parte del Mag. Consiglio di Venezia.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. I, pag. 211.

VI. — Ducale 17. Marzo 1487 che conferma il privilegio e la limitazione 6. Feb. 1437.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. I, pag. 326.

VII. — Ducale 12 Dec. 1533 che dichiara non esser gli abitanti di questi luoghi tenuti a verun pagamento per i panni da loro fabbricati.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 403.

VIII. — Terminazione 17. Marzo 1673 dei Sindici Inquisitori in T. F. che i detti Comuni godono l'esenzione ed immunità da tutti i dazi, ecc.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. I, pag. 327.

SORISO.

Anteriormente al secolo XVI questa terra si reggeva con gli Statuti di Gozzano, come si deduce da una rappresentanza collettiva, che leggesi a pag. 72 degli Statuti citati di Gozzano, dell'esemplare dell'Archivio vescovile di Novara, cioè « *Homines et loci Gaudiani, Sorisii, Alzate, Bugnate, et Boloxani plebes Gaudiani* ». Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

SORRENTO.

I. — Capituli et Ordinatione facte per la Majesta del Signore Re Don Ferrando per la divina gratia Re de Sicilia, hierusalem etc. per lo bono reggimento et quieto vivere della cita de Surrento, et de lo piano overo foria dicta cita.

Con queste parole ha principio l'ordinamento municipale della città di Sorrento stabilito dal re Ferdinando II d'Aragona con diploma del 5 sett. 1491, e che trovasi riferito a pag. 66 del Tom. III del Codice Aragonese. Il caro amico cav. L. Volpicella, che m'inviava cotesta notizia, scrivevami ancora che possiede un opuscolo stampato di sei carte, l'ultima delle quali è bianca. Ha forma dell'in-4.°, e lo credo piuttosto raro. Non ha indicazione di luogo, anno e nome del tipografo, ma suppongo essere stato stampato in Napoli l'anno 1789. Nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco, si legge il seguente titolo:

II. — Regale risoluzione per la Giurisdizione della Grassa, ed Annona della Fedelissima Città di Sorrento.

SOVERE.

I. — Ducale 28 Maggio 1449 che conferma la legge che sottraeva Sovere dalla giurisdizione di Lovere.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. I, pag. 233.

II. — Carta privilegiorum Capituli Tridentini pro praebenda de Sovero. 1243.

III. — Statuta Comunis Soverii. 1507, 1512-1541.

Li riporta il Gar, *Op. cit.*, e nota essere manoscritti nella Biblioteca di Trento.

SOVICILLE.

Statuto del Comune di Sovicille. 1383.

Trovasi nel codice membranaceo dell'Archivio di Siena segnato di num. 183 in 4.°, del quale occupa le prime 34 carte. Vi sono addizioni del sec. XV, ma non di molta importanza. Un saggio è riportato a pag. 55 della *Proposta degli Statuti*, ecc.

SPALATRO.

I. — Capitoli per li Dazi dipendenti dalla Camera Fiscal di Spalatro, ecc. — *S. L.* 1784. Per li Figliuoli del q. Z. Pinelli. *In* 4.°

II. — Capitoli delle gabelle de' Sali di Spalato, Traù, Almissa, Brazza e Pistra di Spalato. Formati dagli Illus. Sig. Inquisitori al Magistrato Eccell. del Sal con l'intervento del N. U. Sig. Pietro Civran ritornato General di Dalmazia l'anno 1676.... confermati poi dall'Eccel. Senato l'anno 1706 21 Maggio, ecc. — *S. A. L.* (*Venezia* 1707). Stampati per Z. Antonio et Almorò Pinelli, stampatori Ducali. *In* 4.°

III. — Statuta et Ordinamenta communitatis et hominum civitatis Spalati, facta edita et condita per nob. et sup. virum dom. Percevalum Joannis de nobili et honorabili civitate firmana,... potestatem civitatis Spalati, a. 1312.

Con questo titolo si descrive un volume di Statuti scritti nel secolo XVIII dal Valentinelli alla pag. 145 del Tom. 3.° della citata *Bibliotheca manuscripta ad S. Marci Venetiarum*.

Nella Prima Parte feci menzione di altro Statuto manoscritto di questa città, e non so se sia simile al presente.

SPIGNO SATURNIA (Caserta).

Capitulationi seu Statuti della terra di Spigno Saturnia.

Sono in copia manoscritta del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma.

SPILIMBERGO.

Statuta et Ordinamenta anni MCCCXXVI.

Furono pubblicati, scrive l'egregio cav. E. Bollati nelle sue schede, dal Bianchi nei *Documenti per la Storia del Friuli.*

SPINA (PROV.ª UMBRIA).

Il Travaglini a pag. 125 dell' *Op. cit.* pubblicò un brano dello Statuto latino di questo paese.

SPOLETO.

Diploma di Federigo II del Giugno 1241 che conferma gli antichi privilegii imperiali largiti ai Spoletani.

Trovasi nel *Saggio di Documenti storici tratti dall'Archivio di questo Comune e pubblicati per cura di Achille Sensi. - Foligno.* 1861. *Tip. Campitelli. In* 8.°

STAFFOLO.

Statutorum Terrae Staphili. Libri Quinque. MDCXXVIII.

Sono manoscritti nell'Archivio communale, come scrivevasi al Sig. Fl. Romei. - Nella Prima Parte ho citato uno Statuto di questo luogo del 1549, e non so se sia compagno al presente. Sarà molto probabile ?

STRAZZEMA (LUCCA).

Disposizioni in aggiunta al regolamento per la Comunità di Stazzema.

Appare compilato nel 1776 e trovasene copia del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma

STRANGOLAGALLI (ROMA-FROSINONE).

Capitoli Varii.

In principio si nota esser unito al Comune di Monte S. Giovanni, e forse in antico faceva comune isolato. Nell'Archivio di Stato in Roma si trovano questi Capitoli in copia cartacea del 1874.

STRATA vedi LECCE.

STREVI.

I. — Capitula loci Septebici (saec. XV).

II. — Capitula (Varia et singularia) annorum MCCCCLXXII, MCCCCLXXIII, et MCCCCLXXVI.

Tutti questi Statuti si trovano raccolti in un volume membranaceo in 4.° piccolo, che serbasi nell'Archivio dello stesso Comune. I primi *Capitula*, che sono i più antichi, non hanno l'anno ma sembrano appartenere al sec. XV, fossero in quel secolo compilati, o ridotti per la prima volta.

STROPPO vedi VAL MAIRA.

SUBANNO.

Nell'Archivio Metaurense in Pesaro, mi scriveva il ch. cav. Giul. Vanzolini si trova manoscritto in copia cartacea del 1750 lo Statuto di questa terra.

SUSANO vedi POLINACO.

SUVERO vedi POPENZANA.

T

TABLANO vedi PALLAVICINO (Parte I.ª).

TALAMONE.

Statuti o Capitoli concernenti le Gabelle da pagarsi nel porto di Talamone. 1379.

Sono contenuti in un codice membranaceo segnato di num. 34 dell'Archivio di Siena in foglio di carte 16, tra cui la prima e le due ultime sono bianche. Se ne porta un saggio a pag. 40 della *Proposta degli Statuti*. ecc.

TARANO (UMBRIA).

Riformanze dello Statuto sulle Penali dei danni dati.

Furono fatte nel 1637 e nel 1684 e sono manoscritte nell'Archivio di Stato di Roma del 1874.

TARANTO.

Ordinatione facte per la Majesta del Signore Re per bono regimento et quieto vivere de la cita de Taranto: quale vole sua Majesta se habiano da servare ad unguem in omni futuro tempo.

Così comincia l'ordinamento municipale della città di Taranto stabilito dal Re Ferdinando d'Aragona con diploma del 1. ott. 1491 e che è pubblicato nel Tom. III, pag. 135 del citato *Codice Aragonese.* Notizia favoritami dal chiaris. cav. L. Volpicella.

Vedi anche Lecce.

TARCENTO.

Statutum Tarcenti.

Codice cartaceo del sec. XV di 20 carte in foglio, contenente 75 rubriche, e dal principio di esso che trovasi alla 3.ª carta si ricava che lo Statuto fu compilato nell' *Anno Dni millesimo quadrigentesimo trigesimo secundo Indictione decima, die vigesima mensis novembris.* In fine v'è il decreto di approvazione del Luogotenente del Governo.

TARZO.

Il ch. cav. A. Valsecchi riporta nelle sue schede un'edizione degli Statuti di questa terra di Venezia del Pinelli del 1772 in 8.° grande.

TASSIGNANO.

Sarà nel presente libro notato gli Statuti della Comunità di Tassignano.

Sono del 1666, con giunte sino al 1786 e si conservano in un codice cartaceo in 4.° autentico di carte 80. Dall' *Inventario dell' Archivio di Stato di Lucca.*

TENNO.

Confirmationes Statutorum hominibus de Theno. 1446, 1472, 1486.

Sono manoscritte su carta. Li riporta il Gar nell' *Op. cit.*

TEOLO.

Ordini stabiliti dagli Illus. et Ecc. Sig. Sindaci et Inquisitori in Terra Ferma per la Vicaria di Teolo per

le reduttioni de' Consegli et altro. — In Padova. *S. A.* (*forse* 1674). Per Carlo Rizzardi stamp. cam. *In* 4.°

TERLAGO.

I. — Confirmatio privilegiorum et Statutormm. 1501.

Sono manoscritti nella Biblioteca di Trento, nota il Gar nella sua opera, cita anche un altro Statuto compilato nel 1424, e riporta anche il seguente libro:

II. — Nonnulla documenta ad Statutum Trilaci et familiam de Trilaco, spectantia. — Bassani. 1766. Musca.

TERMINI IMERESE.

Nella Biblioteca Liciniana e nell'Archivio Comunale della città si conserva una raccolta di privilegi. Il ch. Vito La Mantia nella sua Storia (Tom. I, pag. 118; Tom. II, pag. 87 e 138) nota che nell'Archivio communale vi sono molti documenti inediti dei tempi dei vicerè che riguardano gli ordini municipali della città.

TERNI.

Nell'Archivio di Stato in Roma v'è una copia cartacea in foglio dello Statuto di questa città; fatta nel 1764, in cui v'è il titolo che manca nella copia della Biblioteca del C. Giovanni Malvezzi de Medici di Bologna, che descrissi nella Prima Parte. Il titolo è il seguente:

Statutum Interamnae divo Valentino urbis patrono dicatum.

Sotto v'è l'arme della città, e quindi dopo cinque carte d'indice seguono gli Statuti divisi egualmente in cinque libri.

TERRANOVA DI POLLINO.

Statuti antichi del Comune di Terranova di Polino in Basilicata.

Confermati da Fabrizio Pignatelli nel 1595, con riforme sino al 1636. Sono manoscritti del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma.

TERZO.

I. — Ducale 30 Luglio 1433 che concede privilegio di esenzione da ogni dazio, agravio, fazioni di gravezze per tre anni.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 502.

II. — Conferma della detta esenzione per tutto il tempo della guerra 14. Agosto 1437.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 575.

TINA.

Questo paese in antico era porzione del Comune dl Cavavino, e con gli Statuti di esso si resse sempre. Non sappiamo se staccato da Cavavino e costituito in comune per la patente del 22 sett. 1624 modificasse gli antichi Statuti o ne facesse de' nuovi. Dalle schede dell' egregio cav. E. Bollati.

TIROLO.

Jus publicum Tirolense.

Manoscritto cartaceo del sec. XVII, in foglio, nota così brevemente il ch. A. Valsecchi nelle sue schede.

TIVOLI.

Statuti di Tivoli repugnanti alla libertà ecclesiastica revocati. « De' Vescovi e de' Governatori Civili » di Michele Giustiniani. — Roma. 1645. *S. T. In* 4.°

Dalle aggiunte del De Batines.

TODI.

Il Travaglini alla pag. 127 dell' *Op. cit.* pubblicò alcune rubriche dello Statuto di questa città, della quale il Garampi *(Memorie della B. Chiara)* fa menzione d'uno Statuto del 1337.

TOFFIA.

Capitoli del danno dato dell'Ill. Comunità di Toffia.

Sono in copia del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma.

TOLFA.

Il Travaglini a pag. 128 dell' *Op. cit.* pubblicò due rubriche dello Statuto volgare di questa terra, di cui feci già ricordo nella Prima Parte.

TOLMEZZO.

I. — Statuto di Tolmezzo.

Il Valsecchi, nelle sue schede, ci dice che trovasi manoscritto presso la Corte d'Appello di Venezia.

II. — Stampa del generale arringo di Tolmezzo contro li signori provveditori e consiglio della communità di Tolmezzo. — *S. L. T.* 1769. *In* 4.°

TORCELLO.

I. — Statuto di Torcello riformato 1462 ossia Statuta sive reformationes Torcelli approbanda per inclytum ducalem Dominum, etc.

È manoscritto nella Communità di Torcello, ed altro codice è presso la Corte d'Appello in Venezia.

II. — Statuto di Torcello trascritto dall'autentico antico del Cancellier Giov. Battista Vernier.

È manoscritto nella Communità di Torcello. Così nota il ch. cav. A. Valsecchi nelle sue schede.

TORGIANO.

Statutum Castri Torgiani ex membrano originali mandato Municipii Perusini desumptum.

Compilato nel 1420, trovasi manoscritto del 1875 nell'Archivio di Stato in Roma.

TORINO.

I. — Manifesto ossia regolamento da osservarsi dalli Sig. Studenti e Scuolari dell'Università de' studii generali della città di Torino. — In Torino. Per Gio. Battista Valetta. 1721. *In foglio.*

II. — Privilegio di 25 capitoli del 6. Ottobre 1436 dato da Lodovico di Savoia all'Università di Torino.

Vedi *Arch. St. Ital.* 1847. Tom. XIII, pag. 277.

Più privilegii a questa città concessi si trovano riportati nei *Mon. Hist. Pat.* Tom. III, pag. 742.

TORRE DEL FOSSATO vedi Lecce.

TORRE DEL GRECO.

I. — Regole pel buon governo del monte dei marinaj eretto nella Torre del Greco sotto il titolo di S. Maria di Costantinopoli. — Napoli. 1836. Tramater. *In* 8.°

II. — *Le stesse.* — Napoli. *S. A.* Stamparia Filantropica. *In* 8.°

Notizie favoritemi dall'amico carissimo cav. L. Volpicella.

TORRE DI BAIRO.

Questo paese faceva parte del Commune di Bairo, ed è a vedere quanto per gli Statuti di esso scrivemmo a suo luogo.

TORRE ORSINA.

Statutum ad usum Ill. Comunitatis Terrae Turris Ursinae perpetuae jurisdictionis cum terra Collestatis Ill. Comitis Paulani Manassaei.

Approvati dal Marchese Annibale Orsini nel 1570 e confermati in più epoche. Sono manoscritti del 1874 su carta nell'Archivio di Stato di Roma.

TORRE S. SEVERINO vedi LECCE.

TORRI.

Capitoli per il buon governo della Comunità di Torri. — Verona. 1775. Fratelli Merlo. *In* 4.°

Li nota il Valsecchi nelle sue schede.

TORTONA.

Lancilotti Galliae - Patrocinium pro Rep. Derthonensi contra Burgundinorum ligam. — Alessandria. 1579. *In foglio.* Vm.

Il dotto cav. Bollati nelle sue schede rivela la vetustà e l'importanza degli Statuti Tortonesi analizzando l'edizione del 1573, che egli dice fu arbitrariamente compilata dal giureconsulto Agostino Ritrocchi. Se d'entrare nella storia degli Statuti mi fossi prefisso non ometterei di riportare sì importanti osservazioni, ma in un lavoro soltanto bibliografico si comprende di leggieri il dovermi passare delle medesime.

TOSCANELLA.

Estratti dell'antico Statuto della città di Toscanella.

Con questo titolo Franc. Antonio Cariozzi nelle *Memorie Stor. della città Tuscania, che ora dicesi Toscanella. - Roma.* 1778. *Generoso Salomoni.* In 4.°, pubblicò il proemio degli Statuti compilati nel 1422 sotto Martino V Pontefice, e poi confermati da Niccolò V.

TOSSIGNANO vedi MONTE VESCOVO.

TRASIMENO (LAGO).

I. — Costituzioni ovvero Cedole del Lago Trasimeno o Perugino. — Perugia. 1586. Per Andrea Bresciano. *In* 4.°

II. — *Lo stesso.* — Perugia. 1626. Angelo Bartoli. *In* 4.°

Dalle aggiunte del De Batines. Riporto qui queste Costituzioni per non sapere a quali dei paesi posti sul Lago più propriamente appartengano

TREBBO.

Il Travaglini a pag. 127 dell'*Op. cit.* riporta una rubrica di un codice Statutario di questa terra.

TRE CASE vedi Lecce.

TRECATE.

Statuta seu jura diversa Universitatis Tercati. — Mediolani. 1583. *In* 4.°

Sono citati in un catalogo Piatti, e sono di gran rarità.

TREIA vedi Montecchio.

TRENTO.

I. — Tomascheck. - Die Allensten Statuten der stadt und die Bisthums Freint in leutsche sprache zur erstemnat her rausgeben nach einen Handschrift von Jahre 1363 mit einer Rechgeschichltichen Eeinlungen etc. — Wein. 1861.

Devo questa notizia all'egregio March. R. di Soragna. Parecchie Ducali Venete sono riportate dal Gar nell'illustrazione dell'Archivio del Conte Thunn.

TREQUANDA.

Statuto del Comune di Trequanda. 1369.

Trovasi nell'Archivio di Stato di Siena nel codice membranaceo in foglio segnato di num. 45 *Appendice*, del quale occupa 26 carte contenendo le prime 4 il Rubricario, e le susseguenti 4 Aggiunte fatte ad esso Statuto nel secolo XVI. Se ne riporta un saggio a pag. 44 della *Proposta di Statuti*, ecc.

TRESCORE.

I. — Ducale 26 Nov. 1469 che esenta i bagni di Trescore e l'ospizio da ogni gabella, ecc.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 340.

II. — Ducale di Giov. Mocenigo 4. Dec. 1484 che rinnova la detta esenzione.

Vedi Calvi. *Op. cit.* Tom. III, pag. 368.

TREVI.

Statuta vetustissima Communitatis et populi terrae Traevii nunc primum ex antiquo codice membranaceo gotico excerpta anno 1822.

Sembra che questi Statuti, che manoscritti su carta trovansi nell'Archivio di Stato in Roma, rimontino per la loro compilazione a Martino V e propriamente nell'anno 1476. Furono in seguito riformati.

TREVIGLIO.

I. — Diploma di Enrico IV. Re di Germania conceduto agli abitanti del luogo di Triviglio grasso.

Vedi Giulini. *Memorie*, ecc. Tom. IV, pag. 532.

II. — Altri diplomi.

Vedi Giulini. *Op. cit.* Tom. V, pag. 568, Tom. VIII, pag. 581 e 700, Tom. IX, pag. 559.

Il Correnti, a pag. 210 dell'*Opera cit.*, scrive che questo paese ha manoscritti nell'Archivio communale Statuti che risalgono all'anno 1392.

TREVIGNANO.

Il Travaglini a pag. 127 dell'*Op. cit.* fa ricordo di un codice di Statuti di questa terra.

TREVISO.

Il ch. Valsecchi riporta un' edizione degli Statuti di Treviso stampati a Venezia nel 1571 in 4.° e dice essere in Bv.; e così altra edizione pure di Venezia in 4.° del 1748.

I. — Capitoli del partito del sale di Treviso e di tutto il territorio Trevisano. Formati, ecc.

II. — Parte presa nell' eccellentissimo Conseglio di Pregadi a dì ultimo Decembre 1558 in materia d' affitti e livelli di Treviso e Conegliano. — Stampata in Calle delle Rosse.

III. — Parte presa nell' Eccel. Consiglio di Pregadi 1554 a dì 25 Decembre, et 1555 a di 2 Agosto in materia di pagar la Quartesin. — Stampata in Calle delle Rosse. *In* 4.°

IV. — 1709. 18 Aprile. In Pregadi. Ordina la ripubblicazione del Proclama sul pensionatico già promulgato dai Sindici Inquisitori del Territorio di Treviso, ecc.

Vedi Gloria. *Leggi sul pensionat.* pag. 133.

V. — Capitoli del partito del Sale di Treviso e di tutto il territorio Trevisano formati, dichiarati e regolati.... et approvati con altro decreto 12 Giugno 1736. — *L. A. (Venezia* 1736 ?). Stampati per Z. Antonio et Almorò Pinelli. *In* 4.°

Nella Communità di Treviso vi sono moltissimi codici degli Statuti della città e Proclami in foglio volante che qui non registro e sono taluni riportati dal Valsecchi nelle sue schede.

VI. — Ordini sindacali per Treviso, Conegliano, Feltre, Belluno. 1774. No.

Gabriele Rosa nell' *Op. cit.* scrive che « nella Biblioteca di Tre- » viso si trovano originali in libri di pergamena ben conservati, gli

» Statuti di quella città del 1207, 1225, 1283, 1313, 1385, e che
» quello del 1207 incomincia *Haec sunt sub Domino Aimorico Do-*
» *done Potestas Tervisii*, ecc. »

Il Verci nel *Codice Diplomatico della Storia degli Ezzelini.* - *Bassano.* 1779. *Remondini.* *In* 4.° riporta varie rubriche dei vecchi Statuti Trevigiani degli anni 1217, 1260, 1261.

VII. — Ferro Francesco - Bibliografia degli Statuti della Provincia di Treviso. — Treviso. 1836. Andreolo Medesin. *In* 4.°

Libro di cui non posso dare che il titolo avendolo cercato invano.

TRIESTE..

I. — Risoluzione sopra lo Statuto di Trieste in materia di Giustizia 18. Maggio 1767. — Vien. Von Trettener. *In foglio.*

Alcuni Privilegi sono riportati nell' *Op. cit.* del Lünig. Tom. I, pagg. 2478, 2503, 2506, 2510, e sono i seguenti :

II. — Caroli V. Rom. Imp. omnium Privilegiorum a Rom. imp. et regibus, Episcopo atque Communi Civitatis Tergestinae concessorum Confirmatio die 15. April. 1522.

III. — Ferdinandi III Rom. imp. Omnium Statutorum, Privilegiorum atque bonarum Consuetudinum Civitatis Tergestinae confirmatio die 1. Oct. 1639.

IV. — Leopoldi Rom. Imp..... confirmatio die 24 Sept. 1660.

V. — Privilegia atque immunitates equas Carolus VI Rom. Imp. omnibus..... portubus et primis autem in portu Tergestino usque ac Fari S. Vito *(Fiume)*.

VI. — Altera resolutio ulterior agens de Privilegiis.

VII. — Pacta et Capitula scripta et ordinata inter Dominum Ducem et Joannem de Salvia nuntium Communis Tergesti, quae a Tergestinis perpetuo observari debent.

Dal *Lib. Pactorum.* Tom. I, pag. 285.

VIII. — Capitulare sive juramentum Judicum seu consulum Tergesti.

Vedi *Op. cit.* Tom. I, pag. 286.

IX. — Capitula pacta et ordinamenta inter D. Ducem Venetiarum ex una et Jo. de Salvia nuntium Com. Tergesti, ecc.

Vedi *Op. cit.* Tom. II, pag. 35.

TRINO.

I. — Statuta Nova et additiones, correctiones, declarationes, et suppletiones ad antiqua Statuta illicitae et illicita capitulatae et capitulata ab anno MCCCXCVII ad annum usque MCCCCLV.

Questi Statuti constano veramente di 123 capi soltanto, perchè gli altri 452 risalgono sino al secolo XII, trovando che il codice che si conserva negli Archivii Communali, si compone di 575 capitoli. Su questi Statuti scrive Irico a pag. 38 del *Rerum Patriae Mediolani.* 1745. *In foglio.* « Circa haec tempora *(forsan* 1182) Consuetudines » illae, quae a vetustis temporibus in oppido nostro vigebant in » unum corpus collectae et in aliquod capitula digestae sunt, queis » Statutorum nomine impositum est » e più sotto aggiunge « visum » anno 1611 Tridinensibus..... vetustis codicibus iam pene fugien- » tibus litteris exscribendum edicere. » Dalle schede del valente cav. E. Bollati.

II. — Concessione della città di Vercelli al podestà di Trino.

Vedi *Monum. Hist. Pat.* Tom. IV, pag. 1179 e 1188; e così alcuni capitoli degli Statuti trovansi anche nell'Irico *Rerum Patriae.* Lib. III.

III. — Privilegi concessi dai Vercellesi.

Vedi *Monum. Hist. Pat.* Tom. IV, pag. 1264. Dalle schede del ch. cav. A. Valsecchi.

TROPIE vedi Lecce.

U

UDINE.

I. — Capitoli della Riforma dell'ufizio de' Nob. Giudici Giurati di Udine. — Udine. 1753-56. G. B. Murero. *In* 4.°

II. — Raccolta di Terminazioni ed Ordini delli Sindici Inquisitori in T. F. per la città di Udine, Cividal e Patria del Friuli dal 1770 fino all'anno 1774. — Udine. 1774. Per li Gallici. *In* 4.° Vm.

III. — Ordini e regole nel proposito dei Ragionati della Chiesa e scuole laicali e a tutela di essi luoghi Pii e loro rendite stabilite dall'Ill.mo et Ecc. Sig. Niccolò Tiepolo, luogotenente generale della Patria del Friuli, ecc. — In Udine. 1735. Per li Gallici alla Fortuna. Vm.

IV. — Capituli in esecutione del Decreto dell'Ecc. Senato circa le usure degli ebrei. — Stam-

pati in Udine. *S. A.* (*forse* 1664). Per Niccolò Schiratti.

V. — Capitoli del Datio del Sal di Udine, Aquileja, Cargna, Maran e di tutta la Patria del Friuli; non compreso Gradi, Formati ecc. — *S. A. N.* (*facilmente Venezia*).

Dalle schede del ch. cav. A. Valsecchi.

VI. — Legge sulla giurisdizione civile e criminale della città di Udine. — Udine. 1768.

VII. — Decreti economici della magnifica Communità. — *S. L. T.* (*Udine.* 1766).

VIII. — Capitoli della Città di Udine in materia di Pompe. — Udine. 1684. *S. T.*

IX. — Terminazione di Leon Donato per la giurisdizione e nel civile e nel criminale della città di Udine. — Udine. 1758. *S. T.*

X. — Capitolare per l'ufficio delli nobili sig. provveditori di Comune. Udine. 1782. *S. T.*

XI. — Diritti e regole della città di Udine sulle elezioni dei giudici. *S. L. T.* (*Udine*). 1798. *In* 4.°

Devo queste notizie all'egregio March. R. di Soragna che le trasse dal Valentinelli *Bibliografia del Friuli.*

UMBERTIDE.

Statuti del Nobile castello di Fratta di Perugia.

Rinnovati nel 1521, sono manoscritti del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma. Li pongo sotto la presente denominazione, la sola con cui si conosce questo paese.

URBINO.

I. — Constitutio S. M. Clementis XI P. M. in forma rationis congruit expedita a SS. D. N. Innocentio Papa XIII. in qua confirmantur, ampliantur, declarantur, et innovantur omnia et singula privilegia tam a Romanis Pontificibus quam ab Urbinatensium Ducibus sedisque apostolicae et latine legatis concessa Universitati studii generalis et collegio Doctorum civitatis Urbini addita insuper assignatione perpetui auditoratus in Tribunalibus Rotae Perusinae et Maceratensis uni ex ejusdem Collegii Jurisconsultis. — Urbini. 1723. Ex Typographia Camerali. *In* 4.°

Vedi anche Lünig. *Op. cit.* Tom. IV, pagg. 319 e 343. So che di Urbino possiede il chiaris. Conte Carlo Morbio due codici di Statuti che promise pubblicarli nella sua collezione di *Storie dei Municipii Italiani.*

II. — Statuti della città di Urbino da osservarsi dai lavoratori di terre e vigne di detta città e suo territorio. — Urbino. 1630. Luigi Ghisoni. *In* 4.°

III. — *Gli stessi.* — Urbino. 1665. Per il Mazzantini stampator Camerale. *In* 4.°

IV. — *Gli stessi.* — Urbino. 1703. Per Ubaldo Laquanti. *In* 8.°

V. — Nuova Provisione Et Riforma per le pompe del vestire et altre superfluità di spese da osservarsi nelle città, Provincie, terre, et luoghi dello stato del serenissimo Signor Duca d'Urbino etc. — In Pesaro. 1613. Per Girolamo Concadia. *In* 4.°

Devo queste notizie all'egregio cav. Giuliano Vanzolini, il quale mi scriveva che della prima edizione degli Statuti Urbinati, ripor-

tata al n. I della Prima Parte, vi sono esemplari che al frontespizio latino ne uniscono il seguente in volgare:

Statuti del Comune d' Urbino di cose straordinarie tradotti di latino in volgare. — Stampati in Pesaro per Bartolomeo Cesano nelli anni di nostro Signore MDLIX.

« Il verso è bianco. Nella 1.ª carta è una specie di prefazio-
» ne, nel verso di essa cominciano gli Statuti, che altro non sono
» che la traduzione del libro sesto, e vanno fino a carte 29.ª, nella
» 30.ª comincia la Tavola di essi che occupa la facciata 30 e suo
» verso, e la 31 retto; il verso è bianco. In altri rarissimi esem-
» plari, come il mio, segue un foglio segnato A, che è una sup-
» plica della Communità al Duca dell' 11 Luglio 1579, ed è seguita
» da altra del 24 marzo 1586.

VI. — Tasse delle mercedi che si dovranno pagare alli Barigelli et Esecutori. — Urbino. 1826. Marcantonio Mazzantini. *In* 4.º

Dalle aggiunte del Bonaini.

URBISAGLIA.

Il Travaglini a pag. 131 dell' *Op. cit.* pubblicò due rubriche dello Statuto di questo luogo compilato nel secolo XV.

URGNANA.

I. — Esenzione concessa da Pandolfo Malatesta Signor di Bergamo ai 7. Luglio 1410 da ogni carico e fazione reale, personale e mista.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 404.

II. — Parte del Consiglio di Bergamo 14. Dec. 1558 che muta ad istanza di Urgnano Cologno e Val Brembana Inferiore il tempo dell'ingresso del loro Podestà.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 410.

USSALO.

Questa terra ha gli Statuti di Val Maina; però sino dal 1264 dice il Casalis *(Op. cit.* pag. 471 del Tom. XXIII) che « gli Ussolesi e gli altri abitanti dei Comuni superiori della predetta Valle » si fecero con pubblico atto a comprovare le antiche usanze e le » buone consuetudini che essi affermavano godere legittimamente da » lungo tempo. »

UTELLE.

Da due atti pubblici del 1350 e 1388 che si conservano nell'Archivio communale appare che sino dai primi anni del secolo XIV gli Utellesi avevano proprii Statuti. Dalle schede del cav. E. Bollati.

V

VAILATE.

Pivilegio accordatogli dalla Rep. di Venezia all' atto della sua dedicazione.

Vedi. Calvi. *Effem.* Tom. I, pag. 459.

VAL BRAMBILLA.

Statuti di Val Brambilla Superiore. 1584.

Sono citati da Vs., come presso il Cont. Paolo Vimercati Sozzi. Il ch. cav. A. Valsecchi cita nelle sue schede oltre questa edizione anche l'altra del 1588.

VAL BEMBRANA INFERIORE.

I. — Statuta Vallis Bembranae inferioris districtus Bergomi condita anno Domini MDCXII. — Venetiis. Apud Joannem de Sabis. 1624. *In* 4.°

Il Valsecchi poi nota che il codice 1198 del cav. Cicogna contiene gli Statuti del Val Bembrana.

II. — Privilegio concesso a questa Valle il 17. Giugno 1428.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 120, e nello stesso volume a pag. 287 si contiene pure una Decisione del Consiglio di Bergamo a vantaggio di essa Valle; e a pag. 575 una Concessione del 14 agosto 1442 che riguarda alla Valle stessa. Nella stessa opera al Tom. I, pagg. 341, 433, 109 vi sono tre Ducali del 1429 e 30, e nel Tom. III, pagg. 397, 157, 202 sono una Parte presa del Consiglio di Bergamo e due Ducali del 1494 e 1588.

III. — Privilegi delle cinque Valli *(tre Seriane e due Bembrane)* del 1796.

Sono presso il Cont. Paolo Vimercati Sozzi. Notizie tratte dalle schede del ch. cav. A. Valsecchi.

VAL CAVALLINA.

Esenzione da ogni dazio e imbottatura ecc. del 20 Dec. 1484.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 433.

VAL CESANNE.

Il ch. cav. E. Bollati notava nelle sue schede avere saputo che questa Valle ebbe Statuti proprii sino dal 1366, e che di essi dovrebbero serbarsene copia negli Archivii municipali.

VAL D'AMBRA.

Capitoli concessi dal comune di Siena agli uomini di Val d'Ambra il 7. Ottobre 1433. Pubblicati per la prima volta da Marco Stiatti per le nozze d'Isabella Serafini col Dot. Carlo Castellani il di 8 Settembre 1868 — Siena. Tip. Mucci. *In* 8.°

VAL DANTIGORO.

Questa Valle, giacente nell'Ossola superiore, scrive il Bollati che comprendeva i Communi di Crodo, Mozio, Viceno, Cravegno, Baceno, Croves, Agaro, Premis, Salecchio.

VAL D'AVERARA.

I. — 1438, 31 Lug. - Il Duca di Milano ricuperate le Valli di Averara e di Almo ad istanza di quei delle Valli concede loro di essere ritenuti sotto il dominio di Milano, ed alcuni privilegi, ecc.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 506.

II. — Ducale 26 Ott. 1443 che conferma la Valle ne' suoi antichi privilegii, ecc.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 228.
Vedi anche Val di Taleggio.

VAL DE CONTI e VAL DE' SIGNORI.

Terminazione 20 Maggio 1772 dei Sindici Inquisitori in T. Ferma sulla determinazione del Campalico sui beni di questo Comune e di quello di Val dei Signori.

VAL DI LEMIE vedi Alpignano.

VAL DI SABBIO.

Statuti di Val di Sabbio. — Brescia. 1573. Brittanico. *In* 4.°

Li ricorda il Bonaini nelle sue aggiunte e dice che trovasi questa edizione nella Biblioteca di S. Marco in Venezia.

VAL DI S. MARTINO.

Nel Calvi, *Effem.* Tom. I, pagg. 151 e 252, vi sono due Ducali del 1432 e 1440, e a pag. 450 una Patente del Duca di Milano del 1454 che segna i confini della Valle con la Repubblica di Venezia. Al Tom. II, pag. 424 v'è un'assoluzione del 1413 per 10 anni da ogni aggravio, e al Tom. III, pag. 225, una Ducale del 25 ottobre 1479.

Vedi anche Val di Lucerna.

VAL DI SCALVE.

I. — Statuti della Valle di Scalve. — Bergamo. 1576. Vs.

II. — *Gli stessi.* — Bergamo. 1733. *In foglio.* Vm.

III. — *Gli stessi.* — Bergamo. *S. A.* Per Comin in Ventura. *In* 4.°

IV. — Ducali 11. Giugno 1428 che conferma gli antichi privilegi.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 296.

V. — Ducali 24 Dec. 1454.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 447.

VI. — Approvazione degli Statuti della Valle 1. Decem. 1578.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 358.

VII. — Parte del Consiglio di Bergamo 26. Dec. 1608.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 456.

VIII. — Deliberazione del consiglio di Bergamo 26 Giugno. 1621.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 358.

VALFABRICA.

Statuti Comunali di Valfabrica..

Sembrano compilati nel 1500, e nel 1875 ne fu tratta copia ed inviata all'Archivio di Stato in Roma.

VAL FORMAZZA.

Volumen Statutorum sive municipalium legum Communitatis Hominum Vallis Formatiae perinde ab antiquis extractum quod etiam de novo utiliter compilatum..... Sub anno Domini currente MCCCCLXXXVI.

Fu stampato da Rodolfo Burckhandt a pag. 251 del Tom. III dell'*Archiv für Schareizerische Geschicte. - Zürich.* 1844, mentre nel Tom. IV, pag. 145 si pubblicarono dallo stesso editore alcune *Additiones*. Questa Valle comprende anche i paesi di Camsa, Grovello, Alponte, Brend, Valdo, S. Michele, Chiesa, Brugi, Frundo, Franchie, Froppiano. Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

VAL GANDINO.

Statutum Vallis Gandinae et Serianae.

Il Valsecchi ci dice che questo Statuto trovasi manoscritto del sec. XV presso il Cont. Giustiniani di Venezia.

VALGIANO E S. QUIRICO.

Documenti attenenti alla Comunità di Valgiano per la confinazione con la communità di S. Quirico in Petrolio, e Capitoli approvati in diversi tempi dagli Ill. et Ecc. Signori Anziani e Gonfaloniero della Serenis. Repubblica di Lucca, quali documenti e Capitoli da me sottoscritti sono stati ricopiati fedelmente da altro simile della Comunità di S. Quirico in Petrolio, come ancora i cartoni vecchi. — Vincenzo Ghilarducci.

Furono compilati nel 1555 ed ebbero aggiunte fino al 1798. Si conservano in un codice cartaceo in foglio di scrittura di varie mani, ma del sec. XVIII nell'Archivio di Stato in Lucca. Dall'*Inventario* del medesimo Tom. I, pag. 43.

VALLECORSA (Roma).

Statuto di Vallecorsa.

Riformato nel 1531, trovasi manoscritto del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma.

VALLE IMAGNA.

I. — Ducale 21 Marzo 1430 che esenta la Valle Imagna bassa da ogni agravio o dazio, ecc.

Vedi Calvi. *Effem.*

II. — Ducali 23 Giugno 1442 ed altri tempi che separano Valle Imagna ed altre terre dal Vicariato di Valle S. Martino.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 416.

VALLE PIETRA.

Statuto delle Comunità di Valle Pietra.

Sembrano compilati nel 1726. Sono in copia del 1787 nell'Archivio di Stato in Roma.

VALLE SALCE.

I. — Privilegia ac pariter immunitates amplissimae super mercatum et Nundinas Vallae Salicis Urbevetanae seu Elusinae Dioecesis. — Romae. 1585. Apud Jacobum Ruffinellum. *In* 4.°

Sono quattro carte rarissime, e si conservano nell'Archivio di Stato in Roma.

II. — *Gli stessi.* — Romae. 1692. Apud Paulum Bladum. *In* 4.°

VALLI BERGAMASCHE.

I. — Jura Jurisdictionum octo Vallium Bergomensium et alia.

Il Valsecchi nota che sono contenuti in due manoscritti della Biblioteca di S. Marco in Venezia.

II. — Diploma 8. Agosto 1336 di Bernabò Visconti che revoca le esenzioni concesse alle Valli Bergamasche.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 546.

III. — Diploma 11. Novem. 1385 di Galeazzo Conte di Virtù che concede ai giusdicenti delle Valli di conoscere e decidere le cause dei Dazi, ecc.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 290.

IV. — Diploma 29. Gen. 1427 di Filippo Visconti che dichiara le Valli separate da Bergamo esenti dalle spese d'alloggiamento, ecc.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. I, pag. 148.

V. — Ducale di Franc. Foscari che restringe il pagamento del Cancelliere della Cernida ad un solo marchetto.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 200.

VI. — Concessione di varie esenzioni e grazie, a conferma degli antichi Privilegi con Ducale 8. Giugno 1443 per la Valle Seriana, Brembana, di Gandino e Imania.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 281.

VAL MAGGIA.

Il ch. cav. Bollati e il Valsecchi nelle loro schede notano che nell'Ambrosiana a Milano vi sono gli Statuti di Valmagia Levignava senza dire se siano stampati o manoscritti.

VAL MAIRA o MARIANA.

Capitula et Ordinamenta Vallis Marianae a Ripo-Breixino supra, facta an. MCCCXCVI, et una cum non-

nullis immutabilibus concessa. — Taurini. 1610. Apud Augustinum Disserolium. *In* 4.°

Di questa edizione, già citata nella Prima Parte, posso darne una più completa descrizione mercè le schede Bollati, che dice esservene un esemplare nella Biblioteca dell'Università di Torino. Facevano parte della Valle di Maira i paesi di Accelio, S. Michele, Marmora, Canosa, Celle, Stroppo, Elva, Alma, Albareto, Utelle, Prazzo, Paglieno, Lotulo.

VAL PEROSA vedi VAL DI LUCERNA.

VAL PIETRA.

Il Travaglini a pag. 128 dell'*Op. cit.* cita uno Statuto antico di questo luogo.

VAL POLICELLA.

Privilegia et jura Comunitatis et hominum Vallis Pulicellae. — Veronae. 1588. Ex Typis Hieronymi Discipuli. *In* 4.°

Il ch. cav. A. Valsecchi dice esser nella Corte d'Appello in Venezia e nella Biblioteca di S. Marco.

VAL SECCA.

Il ch. cav. A. Valsecchi nota nelle sue schede che gli Statuti di questa Valle si conservano nella Biblioteca Ambrosiana di Milano.

VAL SERIANA INFERIORE.

I. — Statuta Vallis Serianae Inferioris.

Sono manoscritti del sec. XVI, nota il chiar. Valsecchi, presso il Conte Giustiniani di Venezia.

Il Calvi *Effem.* al Tom. II, pagg. 323, 472, 24 riporta tre Ducali del 1428, 1455, 1548; e al Tom. III, pag. 466 è una Parte della città di Bergamo del 29 Dec. 1570. Il chiaris. Valsecchi fa anche ricordo di alcuni :

II. — Patti di dedizione alla Serenis. Rep. di Venetia e privilegii concessi alla Val Seriana inferiore, ecc.

L'egregio cav. E. Bollati nelle sue schede cita uno Statuto di questa Valle stampato nel 1782, col seguente titolo:

III, — Statuto della Val Seriana Inferiore. — Bergamo. 1782.

aggiungendo che trovasi riportato dal Correnti *Op. cit.* Tom. LXXXI, pag. 209. Io citai nella Prima Parte un' edizione del 1760, e non credo alla stampa ricordata dal Correnti.

VAL SERIANA SUPERIORE.

I. — Statuta vallis Sorianae Superioris.

Sono manoscritti del sec. XV (1482) presso il C. Paolo Vimercati Sozzi, e uno del sec. XVII presso il C. Giustiniani di Venezia.

II. — Ordini, dichiarazioni, limitazioni, ecc. fatte dai Sindici Inquisitori in T. F. in proposito de' Privilegi della Val Seriana Superiore ed Inferiore. — 1673. *S. A. N.*

III. — Privilegio di Alarico Re de' Goti 16. Marzo 409.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. I, pag. 823.

IV. — Conferma data ai 4. Agosto 1004 da Odinaro Duca d' Austria.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 326.

V. — Conferma dei Privilegii della Valle data ai 29. Aprile 1252 da Alessandro Ferrarense delegato da Antonio Patavino Signore della Valle.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. I, pag. 508.

VI. — Privilegio dato da Martino Signore di Bergamo ai 18. Gen. 1404.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. I, pag. 108.

VII. — Conferma dei Privilegi data ai 4. Ottobre 1403 da Pandolfo Malatesta.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 143.

VIII. — Concessione di Pandolfo Malatesta 1. Maggio 1413.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 55.

IX. — Privilegi concessi da Filippo M. Visconti ai 17. Set. 1419.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 75.

X. — Parte del Senato 5. Giugno 1428.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 270.

XI. — Ducale 12. Novem. 1484.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 294.

XII. — Parte del Cons. di Pregadi 2. Ott. 1612.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 135.
Tutte queste notizie trassi dalle schede del ch. cav. A. Valsecchi.

VAL SESIA.

Per errore nella Prima Parte gli Statuti di questa Valle furono posti sotto il titolo di Valdesia. Avendo poi trovato nell'Archivio di Stato di Roma un esemplare della prima edizione degli Statuti di cotesta Valle, vengo a descriverlo più minutamente:

Privilegia, permissiones et capitula facta et concessa per Franciscum Secundum Sfortiam Ducem Mediolani et alios predecessores ad favorem hominum Vallis Sicidiae. — Varalli. 1615. Ex Officina Typographica Petri Revelli. *In* 4.°

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco. Viene una carta di dedica e 4 per l'indice, che non sono numerate. Nelle seguenti carte 37 numerate vi sono contenuti i Privilegii, e poscia

una carta tutta bianca. Vengono quindi gli *Ordines et Decreta illmi magistri ordinarii* che sono contenuti in 17 carte, nella 18 al dritto v'è l'impresa del tipografo, il verso è bianco.

VAL TALEGGIO.

Gli Statuti di questa Valle nota il chiaris. Valsecchi che trovansi manoscritti in Vm., Mc.

Nel Calvi. *Effem.* Tom. I, pagg. 619 e 234 vi sono contenuti:

I. — Ducale 10. Feb. 1429 che conferma i privilegi della Valle.

II. — Privilegi, grazie e favori, ecc. 20 Feb. 1438.

Nel Calvi. *Effem.* Tom. III, pagg. 394 e 444 sono riportati così i seguenti.

III. — Nuovi Privilegi 10. Decem. 1583.

IV. — Ducale 1475.

VAL TARIDATA.

Statuta Vallis Taridatae per Federicum Landem Principem eorumdem Feudorum Civilia et Criminalia. — Mediolani. 1599. *In* 4.°

Gli egregi cav. Bollati e cav. Valsecchi notano nelle loro schede che lo Statuto di questa Valle si conserva nell' Ambrosiana di Milano.

VAL TEZZE, REDONÀ, TORRE E ROSATE.

Ducale 5. Ott. 1452 sull' esenzione dall' imballadura, ecc.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. III, pag. 147.

VAL TORTA.

Statuta Vallis Tortae.

Il chiaris. Valsecchi nota nelle sue schede che questi Statuti sono manoscritti del sec. XVI presso il Co. Giustiniani di Venezia.

E l'egregio Gab. Rosa scriveva al valente cav. Bollati che presso l'Ing. Giuseppe Arigeni di Introbbio evvi una copia manoscritta degli

II. — Statuti et ordinamenti del Comune di Valtorta fatti et ordinati nel 1459.

III. — Ducale 29. Gen. 1458 che conferma i privilegii accordati alla Val Torta.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. I, pag. 518.

VAL TROMPIA.

Regole da tenersi nel foro della Val Trompia per la posizione de' beni all'estimo, ecc. — Brescia. 1722. Per Policreto Tarlini. *In* 4.°

VALVASONE.

Statuto antico di Valvassone pubblicato per le nozze Bevilacqua-Giacomelli. MCCCLXIX. — Padova. 1873. Prosperini. *In* 8.°

VAL VEGEZZO.

I paesi di questa Valle governavansi con gli Statuti di Domodossola. La Valle comprendeva le terre di Crana, S. Maria Maggiore, Albogno, Buttogno, Coimo, Craveggia, Diosimo, Druogno, Finero, Folsogno, Masesco, Olgia, Re, Toceno, Villette, Vocogno, e Fornasco.

VANDA DI CIRIE vedi S. CARLO.

VANGADIZZA.

Statuti nuovamente formati ed aggiunti alli altri per Bernardo Abbate, concernenti la fedeltà degli abitanti e la materia de' Datii.

Questi Statuti compilati primieramente nel 1271 sono ricordati dal Bronzino a pagg. 186 e 35 della sua *Storia del Polesine di Ro-*

vigo. - *Venezia.* 1748. *Carlo Pecora. In* 4.°, e ivi si dice che si conservavano nella Cancelleria dell'Abbazia.

VANSE vedi LECCE.

VARANO vedi PALLAVICINO.

VARAZZE vedi ALBISSOLA.

VARINELLA (ALESSANDRIA).

Statutum Varinellae extractum ab originali per Jacobum Franciscum Groffoglietum Notarium Arquatensem anno 1640 et exemplatum ad usum comunitatis dicti loci per me Ubaldum de Pellegris Notarium et Praetorem. Anno 1763.

Sono manoscritti del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma.

VASTO.

Baiulazione o Statuto Municipale del Vasto.

Fu inviato in copia del 1874 nell'Archivio di Stato in Roma.

VEGGHIATOIA.

Libro di Decreti della Comunità di Veghiatoia.

Sembrano compilati nel 1637, ed avvi aggiunte sino al 1796. Si conservano in un codicetto cartaceo in foglio di carte 16 nell'Archivio di Stato in Lucca. Dall'*Inventario* del medesimo, Tom. I, pag. 43.

VEGLIA.

Terminazione estesa il 4. Dec. 1774 dal N. H. S. Berban Vincenzo Morosini 4° Patron all'Arsenal e Deputato ai Boschi dell'Istria per la buona coltura, custodia e susistenza de' Boschi dell'isola di Veglia, approvata colla parte 22. marzo 1776 del Collegio Eccel-

lentissimo deputato sopra i boschi, ed avvalorata dal Decreto 9. Maggio susseguente dell'eccellentissimo Senato 1776. — *S. A. L. (Venezia* 1776). Per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

È in italiano ed in slavo e la cita il ch. cav. A. Valsecchi nelle sue schede.

VEIANO.

Statutum terrae Viani.

Si dicono riformati dal Principe Giorgio Santa Croce nel 1571. Sono seguiti da riforme e manoscritti del 1874 si conservano nell'Archivio di Stato in Roma.

VELATE.

In un istrumento di nomina dei Consoli e Virati di Velate dell'anno 1247, riportato dal Frisi, (*Op. cit.* Tom. II, pag. 118) si legge:

Et percepit ipse dominus Archipresbiter ipsis otterino et mainfredo consulibus ut observarent omnia *Statuta et ordinamenta illius loci de Velate.*

VENAVOLTA.

Si scriveva dal Secretario del luogo al Sig. Fl. Romei che presso il Sig. De Angelis Costantini Vincenzo si conserva l'originale in pergamena dello Statuto di questa terra compilato a dì 7 giugno 1343.

VENEZIA.

I. — Vide bis Lector hoc in volumine Statuta veneta emendatissima: Eisdem de novo additis correctionibus in creatione serenissimorum Principum ultimi Barbadici, Lauretani, Grimani, et inclyti Andrae Gritti cum pratica judiciali necessaria.

Il titolo riportato è dentro un ornato con il leone di S. Marco in alto, in basso è l'arme della città nel dritto della 1.ª carta. nel

cui verso v'è la dedica al Doge Gritti di Bernardino Benalio. Al dritto della 2.ª carta segnata ✠ ii comincia la tavola che è contenuta in 23 carte, e a metà della 24 segn. C ii comincia il primo libro degli Statuti, parte in latino e parte in italiano e vanno divisi in sei libri fino alla pag, 192; dopo la quale comincia una nuova numerazione da 1 a 12, alla fine della quale si legge:

Stampata in Venetia ꝑ Bernardino Benalio ⁊ compagno: in lāno del ñro signor messer Jusu Cristo 1537 adì 15 marzo. Esistente il serenissimo Principe domino Andrea Gritti.

Volume in 8.°, di cui debbo la descrizione al ch. prof. Giul. Vanzolini.

Dalle aggiunte del De Batines posso dare la serie quasi completa delle edizioni del *Consolato del Mare*, di cui ne registrai nella Prima Parte sei edizioni. Darò qui tutte le altre che allora non conobbi.

II. — Capitoli. Et ordinatione di Mare et dimercatie. — Stampata in Roma per mastro Antonio de Bladi de asola ad instantia de Misere Jacobo Gelli di Parpagnano. Nell'anno del nostro Signore M. D. XIX. a dì X. de Giugno. *In foglio.*

Questo titolo è nel dritto della 1.ª carta, in cui v'è una gran figura incisa in legno, il verso è bianco. Al dritto della 2.ª leggesi:

Libro volgare detto di consolato novamente stampato et corretto in nel quale sono scritti gli capitoli ed statuti et buona ordinatione che gli antichi ordinarono per gli casi de mercantia et di mare dove di qua innanti potremo trovare.

Rarissima edizione in carattere antico a due colonne in foglio di carte 62. Questa stampa voltata in italiano dal catalano ignota ai bibliografi, consta di 247 capitoli, di cui al verso dell'ultimo foglio v'è un elenco; e vi si dice del *Dove et in che tempo furono concessi*...; e si ricordano le città, in cui furono detti capitoli formati, e sono queste: Roma nel 1065; Maiorica dai Pisani del 1112; Pisa nel 1118; Almeria dai Genovesi nel 1175; Genova nel 1186; Costantinopoli dai Veneziani nel 1215; Messina da Federico Impe-

ratore nel 1225; Acri nel 1102 per il Re Lodovico e il Conte di Tolosa; Marsiglia nel 1162; Brandi nel 1187 per il Re Guglielmo; Rodi nel 1190 per il Galeta; Morea nel 1200; Alamania nel 1224; Parigi nel 1250; Costantinopoli nel 1262; Soria e Costantinopoli nel 1270; Maiorica nel 1270.

Un esemplare di questo raro libro è nella Magliabecchiana.

III. — *Lo stesso.* — In Venetia. 1564. Per Francesco Lorenzini. *In* 4.°

IV. — *Lo stesso.* — In Venezia. 1599. Lucio Spineda. *In* 4.°

V. — *Lo stesso.* — Venezia. 1612. Lucio Spineda. *In* 4°.

VI. — *Lo stesso.* — Lucca. 1720. Per Sebastiano Capurro. *In* 4.°

Di questo libro si citano edizioni di Venezia del 1549, 1567, 1637, 1658 in 4.° E per maggiori notizie si può consultare le Memorie istoriche su la Marina pubblicate da Don Antonio Capmarig. - *Madridi.* 1749. *Tom. II. In* 4.° Trassi queste notizie dalle aggiunte del ch. De Batines.

VII. — Capitulare navium an. 1205-1229.

È pubblicato nel Tom. II, pag. 441 dal Romanin nella *Storia documentata di Venezia. - Venezia.* 1853

VIII. — Lo Statuto inedito delle nozze Veneziane emanato nell'anno 1299. — Venezia. 1858. Tip. del Commercio. *In* 8.°

IX. — Veneta Statuta et leges. — Venetiis. 1665. Pinellum. *In* 4.°

Sono citati a pag. 510 del *Catalogus Bibliothecae Josephi Renati Imperialis.*

X. — Sagudo A. - Sulle leggi Venete intorno agli ecclesiastici fino al secolo XVIII.

Vedi l'*Arch. Stor. Ital.* Serie III.

XI. — Leggi e Memorie venete sulla prostituzione sino alla caduta della Repubblica. — Venezia. 1870-72. *In* 4.°

XII. — Maraviglia. - Leges prudentiae Senatoriae. — Venezia. 1637.

XIII. — Binkner Ad. - Dissertatio inauguralis de judicio tutelari Norimbergae. — Norimbergae. 1745.

Riportansi molte leggi Venete. Devo queste notizie all'egregio M. R. di Soragna. Sulle Leggi Venete scrisse dottamente il chiaris. cav. A. Valsecchi nell'Archivio Veneto. Lo studioso potrà trovare in tale lavoro notizie preziose.

VENTIMIGLIA.

Statuti civili della città e distretto di Ventimiglia.

Il De Batines nelle sue aggiunte nota che essi sono manoscritti in 4.° su carta del 1761, che furono autenticati legalmente da notaro nel 1787, e che si trovano nella Biblioteca Curazzo di Genova. Il ch. cav. A. Valsecchi nelle sue schede nota che gli Statuti di questa città sono manoscritti del sec. XVII nella Biblioteca dell'Università di Genova.

VENZONE.

Statuti municipali della Terra di Venzone del 1425. — Udine. 1871. Tip. Seitz. *In* 8.°

Per le nozze Marzona Stringari.

VEPPO vedi CALICE.

VERCELLI.

Privilegii concessi da Federico II.

Vedi *Monum. Hist. Pat. Chartarum.* Tom. I, pag. 1263 e 1327.

Di alcuni Statuti vercellesi fa ricordo Vittorio Mandelli (*Il Comune di Vercelli, Statuti storici. - Vercelli.* 1857. *Tip. Guglielmini, In* 8.°). È anche da vedersi l'*Archivio Stor. Ital. Nuova Serie.* Tom. VII. Dis. I. Il cav. Bollati nelle sue schede ricorda tre codici di Statuti vercellesi che si conservano nell'Archivio Communale come tre compilazioni diverse, e cioè del 1230, 1233, 1241.

VERNIO.

Statuti della terra di Vernio.

Sono manoscritti in un volume della Biblioteca degli Avvocati di Firenze, e a pag. 76 del Catalogo di essa sono indicati.

VERONA.

I. — Capitoli spettanti all'ufficio dei Magnifici Sig. Cavalieri di Comune.

Sono 71 rubriche e furono pubblicate dal Zagota nella *Cronaca della città di Verona. - Verona.* 1745. Parte I, pag. 256-268.

II. — Parte presa nell'anno 1565 sopra le immoderate pompe della città di Verona, sì del vestire, conviti e visite d'impaidate, come ancora dell'esequie.

Pubblicata dal Zagota. *Op. cit.* Parte II, pag. 337-345, e consta di 47 articoli.

III. — Estratto del libro del Sig. Domenico Micheli Avvocato Veronese dell'ordine di procedere ne' Giudici civili del foro di Verona.

Pubblicato dal Zagota. *Op. cit.* Parte I, pag. 231-233.

IV. — Parte presa contro le Pompe il 17. Gen. 1490, ed altra del 1538.

Sono riferite l'una e l'altra da Girol. Dalla Corte nella sua *Istoria di Verona* al Tom. III, dalla pag. 315 alla 352.

V. — Capitoli spettanti all'Officio dei Magnifici Signori Cavalieri di Comune regolati dal Mag. Consiglio de' XII il dì 24 sett. 1632 in conformità della parte del Mag. Cons. de' XII del 22 Dec. 1624. Con riforma et aggionta d'altri capitoli fatti posteriormente dai medesimi consigli da essere da ciascuno a cui spetta inviolabilmente osservati. — Verona. 1731. Per il Merlo. *In* 4.°

VI. — Capitoli stabiliti dagli Ill. et Ecc. Sig. Sindici et Inquisitori in T. F. per li Communi e Territorio di Verona. — In Verona. Per Gio. Battista Merlo. *In* 4.°

VII. — Raccolta di Terminazioni et Ordini tutti stabiliti dagli Ill. et Ecc. Signori Sindici et Inquisitori in T. F. per la città e Provincia di Verona l'anno 1721. — In Verona. Per li Fratelli Merlo. *In* 4.°

VIII. — Pellegrini. - Degli Statuti di Verona. — Verona. 1840. *In* 8.°

IX. — Capitoli per il Datio del Sal di Verona e di tutto il territorio. Fermati, dichiarati e regolati per gli Ill. ed Eccell. Sig. Proveditori al Sal, ecc. — *S. A. L. (Venezia* 1682). Stampati per Z. Antonio et Almorò Pinelli. *In* 4.°

X. — *Gli stessi.* — *S. A. L.* (*Venezia* 1736). Stampati per Z. Antonio e Almorò Pinelli. *In* 4.°

XI. — Decisione generale stabilita dagli Illus. et Eccell. Sig. Sindaci et Inquisitori in T. F. per troncar le liti tra gli Originari e Forestieri di tutti li Comuni. — In Verona. *S. A. (forse* 1674). Per Gio. Battista Merlo. *In* 4.°

XII. — Ordini e Capitoli dell'Ill. et Ecc. Sig. Provveditori sopra le artiglierie fatti con Decreti dall'Ecc. Senato in materia di Salnitrari, Pastori e covo pecore. — In Verona. 1678. Per G. Battista Merlo. *In* .4°

XIII. — Ordini e Dicchiarationi fatte dalli Sindici Inquisitori in T. F. in proposito di Privilegi ed Essentioni dalli Datii della città di Verona l'anno 1674. — In Verona. Per Giov. Battista Merlo. *In* 4.° Bv.

XIV. — Ordini, Terminationi e Regole fatte e stabilite dall'Ill. et Ecc. Sig. Zaccaria Bondoniero Inquisitore di qua dal Monzo in materia di tutti li Datii, della camera fiscale, ecc. per la città di Verona e Territorio. — In Verona. Appresso Bartolomeo Merlo. *In* 4.°

XV. — Transattione seguita tra la Mag. Città di Verona, et il spettabile Territorio 1633. 27. Novembre in materia de beni stabili passati da Distrettuali in Cittadini, e da cittadini in distrettuali ecc. — In Verona. 1633. Per li fratelli Merlo. *In* 4.°

XVI. — Terminazione degli Illustrissimi ed Ecc. Sig. Conservatori ed Esecutori delle Leggi regolative il foro della città di Verona. — *S. L. (Venezia).* 1712. Per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

XVII. — Parte presa nell'Ecc. Consiglio di Pregadi 1632 a' 21 Gennaro in materia di far due Fiere all'anno di mercantie nella città di Verona. — *S. L. (forse Venezia).* Per Giov. Pietro Pinelli stampator Ducale. *In* 4.°

XVIII. — Terminazione degli Ill. et Ecc. Sig. Sindici Inquisitori in T. F. in proposito del Foro Civile di

Verona l'anno 1721. — In Verona. Per li fratelli Merlo, *S. A. In* 4.°

XIX. — Tariffa di pagamenti di scritture così della cancelleria come del Palazzo et del Maleficio della città di Verona ecc. — In Verona. 1624. Per Bartolomeo Merlo.

XX. — Terminazione degli Ill.mi et Ecc. Sig. Consiglieri ed Esecutori delle Leggi infrascritte. — *S. L. (Venezia).* 1778. Per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

XXI. — Terminazione degli Ill. et Ecc. Signori Revisori Regolatori dell'Entrate Pubbliche per Regolazione del Territorio di Verona. — *S. L. (Venezia).* 1772. Per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

XXII. — *La stessa.* — *S. L. (Venezia).* 1777. Per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

XXIII. — *La stessa.* — *S. L. (Venezia)* 1784. Per li figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

XXIV. — Parte presa nell'Eccellentis. Senato a dì 8 Gennaro 1630. In materia della institutione delle Fiere da farsi nella città di Verona. — Stampata nella Stamperia Ducale. *S. A. L. (forse Venezia* 1630*)*. *In* 4.°

XXV. — Parte presa nell'Ecc. Consiglio di Pregadi a dì 31 Luglio 1631 in materia dell'Autorità criminale concessa al Magistrato delle fiere di Verona. — *S. A. L.* Stampata per Gio. Pietro Pinelli stampator Ducale. *In* 4.°

XXVI. — Terminazione dell'Ecc. Senato del dì 15 Marzo 1612 intorno alla Giurisdizione del Capitanato di

Verona nelle materie del territorio di Commune et altro. — In Verona. 1612. Per Bartolomeo Merlo delle Donne. *In* 4.°

XXVII. — 1446. 12 Febbraro in Pregadi. Revoca la concessione fatta agli Ebrei di dimorare in Verona, ecc.

Vedi Viola (*Leggi sugli uffizi*. pag. 182. Tom. V).

Nell'opera tante volte citata dell'egregio Gloria (*Leggi sul Pensionatico*) si trovano della città di Verona molti Decreti, ordini relativi ai pascoli, e leggi di tale argomento.

Il ch. March. R. di Soragna mi scriveva che nell'Archivio di Verona e in casa Campostrini si conservano copie delle varie compilazioni degli Statuti Veronesi del 1328, 1376, 1394; e che uno Statuto antichissimo (1271) con varie aggiunte si conserva nella detta casa Campostrini. Trassi quasi tutte queste notizie dalle schede del chiaris. cav. A. Valsecchi.

VERTAVA.

Rescritto del Duca di Milano 25 Maggio 1399 che concede varie esenzioni.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 104.

VEZZANO (Trentino).

I. — Statuto del borgo di Vezzano compilato nel 1574.

Lo dice il Gar. *Op. cit.* essere manoscritto nella Biblioteca di Trento, ove v'è pure la:

II. — Revocatio privilegiorum Vezani et Padergnoni facta a duce Friderici.

Dalle aggiunte del Bonaini.

VICCHIO.

Statuti della potesteria di Vicchio e Rostolena.

Approvati nel 1403, e riformati in parte posteriormente sono manoscritti del 1875 nell' Archivio di Stato in Roma.

VICENZA.

I. — Jus civile Vicentinum. — *In fine.* Venetiis 1539. In aedibus Francisci Bindoni et Maphei Pasini. *In foglio.*

Il chiar. Valsecchi nota quest' edizione come posseduta dal Tessier; sarà forse quella riportata al n. IV della Prima Parte.' Molte cose statutarie manoscritte, e parecchi codici si trovano in Vm., in Bv., e presso il Sig. Tessier, nell' Archivio municipale della città.

II. — Ordini e Regole stabilite dagli Ill. et Eccell. Signori Giov. Battista Gradenigo, Giustiniano Bologna, et Angelo Marcello Sindici Inquisitori in T. F. per il Foro di Vicenza. — In Vicenza. Per gli Eredi di Giac. Amadio. *In* 4.° Vm.

III. — Regolazioni per le Communità e Communi del Vicentino stabilite dagli illustris. ecc. Inquisitori in T. F. — Vicenza. Per gli H. di Giac. Amadio. *In* 4.°

IV. — Regole et Ordini *(come sopra)* stabilite per la materia de' Dazi. — Vicenza. Per gli Heredi di Giac. Amadio. *In* 4.°

V. — Ordini stabiliti *(come sopra)* in materia della camera fiscale e dei Dazi. — Vicenza. Per gli H. di Giac. Amadio. *In* 4.°

VI. — Ordini stabiliti *(come sopra)* per il Consolato di Vicenza. — Vicenza. Per gli H. di Giac. Amadio. *In* 4.°

VII. — Ordini per la cameretta della provista *(come sopra).* — Vicenza. Per gli H. di Giacomo Amadio. *In* 4.°

VIII. — Tariffa dei pagamenti spettanti per gli atti civili alli Notari dell'Onorando Collegio di Vicenza. — Vicenza. 1676. Per gli H. di Giac. Amadio. *In* 4.°

IX. — Tariffa dei pagamenti spettanti alle Cancellerie Pretoria e Prefettizia di Vicenza, ecc. — Vicenza. 1676. Per gli Heredi di Giac. Amadio. *In* 4.°

X. — Tariffa dei pagamenti spettanti all'officio del Malefitio di Vicenza. — Vicenza. 1676. Per gli Heredi di Giac. Amadio. *In* 4.°

Il ch. Gloria nella sua bell'opera contenente le *Leggi sul Pensionatico* riporta le seguenti Ducali e Terminazioni che riguardano la città di Vicenza.

Pag. 123. — Ducale di Marc. Antonio Giustiniani del 12 Aprile 1687.
Pag. 128. — Terminazione del 27 Aprile 1693.
Pag. 190. — Decreto del Consiglio dei X del 9 Sett. 1757.
Pag. 193. — Ducale di Francesco Loredan al Podestà di Vicenza del 20 Maggio 1758.
Pag. 104. — Ducale di Giovanni Corner del 22 Sett. 1627.
Pag. 220. — Terminazione de' Cinque Savi del 19 Agosto 1765.
Pag. 264. — Decreto al capitano di Vicenza del 26 Sett. 1793.
Pag. 132. — Ducale di Luigi Mocenigo dell'8 Marzo 1706.
Pag. 129. — Ducale di Silvestro Valiero del 7 Marzo 1695.

Di queste Ducali riportate dal Gloria riguardano anche i Sette Comuni quelle a pagine 123, 128, 190, 132, 129.

XI. — Ordini e regole stabilite dall'Ill. ed Eccel. Sig. Paolo Quarini Inquisitor in T. F. per il buon Governo et economie, elezione, e susistenza delle cariche del Territorio di Vicenza approvate dall'Ecc. Senato con Ducali 20 Novem. 1774. — In Vicenza. Per il Larezin Stamp. Ducale. *In* 4.°

XII. — Terminazione degli Ill. et Ecc. Sig. Conservatori ed Esecutori delle Leggi infrascritte sulle di-

scipline instituite nel Foro di Vicenza e Territorio, ecc. — Venezia. 1777. Per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli.

XIII. — Ordini pel buon governo del territorio di Vicenza. — Vicenza. 1673. Vm.

XIV. — Capitoli per li Datii del Sale di Vicenza e suo Territorio formati e regolati per gli Ill. et Ecc. Sig. Provveditori al Sal.... approvati nell'Ecc. Consiglio di Pregadi 1. Settem. 1685. — *S. A. L.* (*Venezia.* 1685). Stampati per Z. Antonio et Almorò Pinelli. *In* 4.°

XV. — *Gli stessi.* — *S. A. L.* (*Venezia.* 1736). Stampati per Z. Antonio et Almorò Pinelli. *In* 4.°

XVI. — Parte presa nel gravissimo consiglio di 150 della Magnifica città di Vicenza de' dì 24 Agosto 1777 riguardante il gravissimo Consolato. — In Vicenza. 1777. Per Giovanni Rossi stampator della Magnifica Città. *In* 4.°

Nel Gloria (*Op. cit.*) si trovano riportate anche le seguenti:

Pag. 180. — Proclama del Capitanio di Vicenza del 19 Agosto 1752.

Pag. 183. — Terminazione dei Provveditori alle Rason Vecchie del 9 Maggio 1753.

Pag. 194. — Parte del Consiglio dei Dieci dell' 11 Sett. 1758.

Pag. 228. — Proclama del Podestà di Vicenza del 7 Dec. 1771.

Pag. 265. — Proclama di Andrea Bon del 9 Ott. 1793.

Varie rubriche in data del 1264 cavate dal vecchio Statuto di Vicenza sono state pubblicate nel *Codice diplomatico della Storia degli Ecelini di G. B. Venci.* - *Bassano.* 1779. *Remondini. In* 4.° Tom. III, pag. 489-492. Trassi tutte queste notizie dalle schede del ch. cav. A. Valsecchi.

XVII. — Raccolta di terminazioni et ordini tutti stabiliti da Pietro Grimani, Michiel Morosini e Alviso

Mocenigo per la città e territorio di Vicenza l'anno 1721. — Vicenza. 1721. *In* 4.°

Notizia favoritami dall'egregio March. R. di Soragna.

VICOLUNGO vedi BIANDRATE (Parte I.ª).

VIDIGULFO.

Statuti della Terra di Vidigulfo ecc.

Vedi Giulini. (*Memorie*, ecc. Tom. VIII. pagg. 669-672).

VIGNANELLO.

Il Travaglini alla pag. 129 dell' *Op. cit.* pubblicò il capitolo 60 dello Statuto italiano di questo paese.

VIGNOLA.

Statuto e Leggi per il Marchesato di Vignola pubblicati a cura della Società Vignolese di Storia Patria ed Arti Belle. — Vignola. 1877. Ant. Monti. *In* 8.

VIGUERA.

Statuta civilia et criminalia Oppidi Vigueriae. — Mediolani. 1558. Apud Medam. *In* 4.°

Il ch. cav. Morbio, che li possiede nella sua pregiatissima biblioteca, li cita nelle sue Opere *Storico-Numismatiche* a pag. 384. Nel frontespizio ha un intaglio in legno. Anche il ch. cav. A. Valsecchi li nota nelle sue schede come se li avesse in più volte visti.

VILLA BASILICA.

Statuto del comune di Villa Basilica.

La compilazione dello Statuto è anteriore al 1658 come appare dalle aggiunte. In copia del 1875, si conserva nell'Archivio di Stato in Roma.

VILLA DELL'ADDA.

Parte del Cons. di Bergamo 11. Luglio 1193 che la dichiara posta nel numero dei Borghi di Bergamo.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 419. Vs.

VILLA FRANCA.

I. — Capitoli per il buon governo della Comunità di Villafranca stabiliti dal Sig. Antonio Donato Capitanio di Padova ed approvato con decreto dell'Eccell. Senato del 9. Set. 1751 e 22. Maggio 1752.

II. — Capitoli e Regolazioni per il buon governo degli Origanari del consorzio di Borgo libero abitanti nella Comunità di Villafranca. — In Verona. *S. A.* Per li fratelli Merlo. *In* 4.°

VILLA LONGO.

Ducale 15 Set. 1657 che abolisce il mercato di Fozio in Villa Longo.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 64.

VILLA NOVA vedi Balangero (Parte I.ª).

VILLANOVA DI VERCELLI.

I. — Libertà concesse dal Comune di Vercelli agli uomini di Villanova.

Vedi *Monum. Hist. Pat.* Tom. III, pag. 1039.

II. — Ordini del Comune di Vercelli sopra le tasse e le altre oneranze di Villanova.

Vedi *Hist. Pat.* Tom. III, pag. 1044.

VILLA PAGANICA.

Il Travaglini a pag. 129 dell' *Op. cit.* pubblicò il cap. 14 dello Statuto italiano di questa terra.

VISSO.

Notificazione del Gonfaloniere sulla Pastorizia. — Spoleto. 1844. Tipi Rossi e Bassoni. *In foglio.*

VISTRORIO.

Un' *Ordinanza con deputazione di Sindaci et Consiglieri* resa in Vistrorio il 4 Feb. 1682 dal Giudice della Pedagona e Val di Chi (di cui l'originale è nell'Archivio del Comune) conferiva ai nuovi consiglieri della Communità « tutta la medesima autorità che hanno » li consigli ordinarii delli altri luoghi tanto mediati che imediati » di S. A. R. et portata tanto dalla ragione comune che Decreti, or» dini regi et *leggi municipali* di altro luogo. » Questa è la sola memoria che si ha degli Statuti non conoscendosi dove siavene copia. Dalle schede dell'egregio cav. E. Bollati.

VITELLIANA.

Statuta civilia et criminalia Communitatis Vitellianae.

Il Valsecchi nota che egli li ha visti presso il libraio Cavarenti in Mantova.

VITERBO.

Statuta Viterbi Provinciae Patrimonii metropolis retroactis temporibus condita ac a pluribus Pontificibus sedisque apostolicae Legatis approbata nunc autem auctoritate Generalis consilii ejusdem Civitatis correcta, recognita, atque reformata cum additionibus et declarationibus necessariis.

Il titolo è nel dritto della 1.ª carta, il cui verso è bianco; e al dritto della 2.ª carta (segn. 1) cominciano gli Statuti, che divisi in sei libri terminano al dritto della carta 497. Sino alla 523 seguono carte bianche in cui si volevano copiare le bolle e i privilegii concessi alla città. Vengono poi 12 carte d'indice e più bian-

che. Manoscritto cartaceo del secolo passato, che si conserva nell'Archivio di Stato in Roma.

Sugli Statuti Viterbesi e specialmente su quelli del 1469 scrisse l'Orioli nel *Giornale Arcadico* e nel *Florilegio Viterbese ossia notizie diverse intorno a Viterbo e alle sue adiacenze.* - *Roma.*1855. *In* 8.°

VITORCHIANO.

Alcuni Capitoli sulla diminuzione del tempo di occupazione sopra i danni dati ed altre materie.

Compilati nel 1714 sono manoscritti del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma.

VIZZINI.

Il Gregorio disse che il P. Noto nel cap. 18 del lib. II.° dell'*Antichità di Bizini.* - *Napoli.* 1730, pubblicò le Consuetudini di questo paese, ma il chiaris. Vito La Mantia mi scriveva che in detta opera non vi è il testo di dette Consuetudini, ma una versione italiana.

VOLPIANO.

A pag, 50. del *Sommario nella causa della Comunità di Volpiano contro il Sig. March. Guido San Giorgio.* - *Torino.* 1758. *Ghiringhello*, *in foglio* si cita fra i documenti prodotti dalle parti gli *Statuti et Ordinamenti fatti per la Comunità di Volpiano* approvati et confermati dal Mar. Giovanni di Monferrato nel 1456 a' 14 Feb. in altro *Sommario nella causa del Sig. Filippo Nicolay*; procuratore del Conte *Carlo Vittorio Amadeo Della Lanza contro il comune di S. Benigno.* - *Torino.* 1781. *Giovan. Bayno. In foglio.* Alla pag. 17 si citano due capitoli dei *Statuta et Ordinamenta* della Communità et Uomini di Volpiano, estraendoli da una copia esistente negli Archivii del Comune. Dalle schede Bollati.

VOLTERRA.

Il ch. Com. Tabarini inviava al Bonaini alcuni appunti sugli Statuti volterrani, dai quali si ricava che nell'Archivio della città si conservano tre codici membranacei contenenti i primi Statuti dal 1119 al 1123; altri due codici membranacei contengono gli Statuti dal 1200 al 1251. Un sesto codice contiene gli Statuti del 1252 che furono pubblicati dal Maccioni nell'Opera citata nella Prima Parte, ed altri del 1365 e 1368 furono edite dal Giachi *Op. cit.*

La 4.ª parte di questo Statuto del sec. XIV è ancora inedita nell'Archivio ed è scritta su pergamena. In altri due codici vi è contenuta pure questa 4.ª parte che ha l'anno 1368, avendo però riforme sino al 1408. Altri tre codici pure membranacei contengono Statuti del 1415, 1424 e 1428, e sono in latino e si conservano in detto Archivio.

I. — Statuta civitatis Volterranae.

Sono manoscritti in Vm.

II. — Provisione intorno la moneta del Commune.

Vedi *Trattato delle Decime, Monete et altre Gravezze del Commune di Firenze*. Tom. I, pag. 251.

III. — Statuti di Volterra.

Vedi sopra l'*Oper. cit.* Cap. 27. Par. 2.ª

III. — Riforma degli Statuti della città di Volterra fatta nel 1597.

Codice membranaceo in foglio, nell'Archivio di Stato Fiorentino.

VORNO.

I. — Statuti di Vorno.

Senza alcun titolo in un codice membranaceo in 4.° piccolo con due numerazioni di carte 34 e 95 sono contenuti gli Statuti di questo luogo, compilati nel 1522 a dì 15 Decembre. Vi sono aggiunte, riforme sino al 1795, tutte autenticate. Si conserva il codice nel R. Archivio di Stato in Lucca.

II. — Capitoli e Decreti della Comune di Vorno trascritti dall'originale presso della comunità, di comissione del not. Sig. Carlo Minutoli. P. L. Protettore della medesima, da me Giovanni Merli. C. L.in quest'anno 1780.

Sono gli stessi Statuti del 1522 con tutte le riforme sino al 1703. Si contengono in un codice cartaceo in foglio di carte 81 nell'Archivio anzidetto, e nell'*Inventario* di esso al Tom. I, pag. 43 sono in tal guisa descritti.

Z

ZAGAROLO.

Statuta ducalis terrae Zagarolis ordinata per Exum. Camillum Columnam et postea per Martium Columnam confirmata.

Trovansi in copia del 1856 nell'Archivio di Stato in Roma, e sembrano compilati nel 1552.

ZARA.

I. — 1242. - Privilegium Cebe Hungariae Regis Jadratinis confirmante conventiones diversas per Cotomarum olim Hungariae regis eis factas.

Vedi *Liber pactorum* nell'Archivio Generale di Venezia Tom. I, pag. 173.

II. — De concessione civitatis Jadre Jadretinis per Dom. Jacobum Thiepulum Ducem atque de pactis in ea contentis facta A. D. 1247.

Vedi *Op. cit.* Tom. I, pag. 319. e in esso tomo, come negli altri, vi sono:

III. — Patti fatti dalla città di Zara (1278).

Fu pubblicato dal Romanin nella *Storia documentata di Venezia*. Tom. II, pag. 445.

IV. — Capitoli delle Gabelle de' Sali di Zara, Cherso, Osiro e Veglia formati e regolati dagli Ill. et Eccel. Signori Inquisitori al Magistrati Ecc. del Sal, ecc. confirmati et approvati dall'Eccel. Senato con decreto 8. Ott. 1676. — Stampato. *S. A. L.* (*Venezia*. 1676). Per Pietro Pinelli stampator Ducale. *In* 4.°

Dalle schede del ch. cav. A. Valsecchi.

ZEVIO.

I. — Capitoli della Sp. Communità di Zevio territorio Veronese, moderati, corretti et ampliati secondo il bisogno de' presenti tempi per il buon governo di essa in virtù di parte presa nel suo consiglio di Verona il dì 4. marzo 1635. — In Verona. *S. A.* (1635?). Per Bartolomeo Merlo. *In* 4.°

II. — *Gli stessi.* — Verona. 1711. Per li fratelli Merlo. *In* 4.°

III. — *Gli stessi.* — Verona (*circa* 1742). *In* 4.°

IV. — Capitoli e Regole per le scuole et altri luoghi pii per la terra di Zevio approvati dal Senato con Ducale 11 Agosto 1712. — Verona. *S. A.* (1712?). Merlo. *In* 4.

Dalle schede del ch. cav. A. Valsecchi.

ZUCCARELLO.

Gli Statuti manoscritti nota il ch. Valsecchi che sono in Ge

APPENDICE II.

AGGIUNTE

AL SAGGIO

DEGLI STATUTI D'ARTI E MESTIERI

ALESSANDRIA.

Dottori.

Statuta Collegii doctorum anno MCCCLVIII.

Vedi Duboin. Vol. IX. pag. 568.

ANCONA.

Mercanti.

Privilegii concessi da diversi Pontefici all'Università de gl'Hebrei, Turchi, Greci, et altri Mercanti Levantini della città d'Ancona, ecc. — In Roma. Nella Stamperia della Camera Apostolica. 1620. *In* 4.° Ma.

BOLOGNA.

Università.

Liber Statutorum almi studii Bononiensis. *In fine* Statuta haec elegantia etc. Justiniani Leonard. Ruberiensis adhibita pro viribus solercia et diligentia ne ab archetypo aberraret. — Impressit Bononiae Anno salutis MCCCCCXV die X. Feb. sanctissimo Domino nostro P. P. Leone X. Bononiam foeliciter gubernante. *In foglio.*

Vedi Panzer. Tom. IX. pag. 413.

BRESCIA.

Lana.

1. — Statuta Lanefitii. — Brixiae. 1755. *In foglio.*

Sarti.

2. — Statuto dell'associazione di mutuo soccorso e d'incoraggiamento dei lavoranti sarti di Brescia. — Brescia. 1868. Tip. Romiglia. *In* 32.°

Speziali.

3. — Ducali, Ordini e Decreti per conservatione et esecutione dei Privilegii in più tempi concessi e sententiati in favore dell' Università dei Sig. Speziali di Brescia e suo distretto, ristampati ad istanza de' sig. Speziali di Padova. — Padova. *S. A. (forse* 1674) Per Paolo Rizzardi.

4. — Statuti dell' università degli speziali. — Brescia. 1756. Mc.

CREMA.

Salnitrari.

Ordini et Capitoli dell' Illustris. et Eccellentis. Senato in materia di Salnitrari, Pastori e loro pecore. — Venezia. Per G. B. Merlo. 1678.

CREMONA.

Architetti.

1. — Statuti del Collegio degli Architetti. — Cremona. *S. A.* Ferrari. *In* 4. Mo.

Aromatari.

2. — Statuto del Collegio degli Aromatarj. — Cremona. *S. A.* Ferrari. *In* 4.°

Notari.

3. — Taxa Solutionum Notariis officiorum, ecc. — Cremonae. 1595.

Pittori.

4. — Statuta universitatis Pictorum Cremonensium. 1470.

Sono citati nella lettera del Roboletti all'Oderici.

FABRIANO.

Da un documento riferito a pag. 263 delle *Carte Diplomatiche fabrianesi*, stampate dal ch. Zonghi, che fanno parte della *Collezione di Documenti storici antichi inediti e rari delle città e terre Marchigiane. - Ancona* 1872. *Tip. del Commercio. In* 8.° *Tom. II.* rilevasi il numero delle arti che nel 1278 erano in Fabriano, cioè Giudici, Notari, Mercanti, Calzolari, Guarnellari, Sarti, Cappellai, Merciai, Fabbri, Bovari.

FAENZA.

Falegnami.

Capitoli et Ordini per la matricola de' falegnami della città di Faenza. — Faenza. 1620. Vm. Mm.

FERRARA.

Arti.

1. — Ordini sopra le mercedi di diverse arti della città di Ferrara. — Ferrara. S. A. Baldini. *In* 4.°

2. — *Gli stessi.* — Ferrara. 1577. Francesco Rotti.

Dall'Antonelli. *Op. cit.* pag. 44.

Bombardieri.

3. — Capitoli ed Ordini da esser osservati dalla Compagnia dei Bombardieri di Ferrara. — Ferrara. 1703. *In* 12.° Vm.

Collegii.

4. — Ferrariensis Reip. Statutum de Collegiis, Scholis, et Matriculis earum abolendi (1287).

Vedi Muratori. *Ant. Ital.* Tom. VI. pag. 475. A.

Filosofi.

5. — Statuta preclarissimi Collegii Philosophiae ac Medicinae Doctorum nuperrime reformata. — Ferrariae. 1784. *In foglio.*

Lavorieri.

6. — Costitutione del Card. Caraffa per la Congregazione della casa dei lavorieri. — Ferrara. Stamp. Camerale. 1785. Fc.

Mercanti.

7. — Concordia Ripatici solvendi a mercatoribus extraneis ad Ripam Ferrariae facta anno 1228.

Vedi Muratori. *Ant. Ital.* Tom. II. pag. 29.

Oreflci.

8. — Ordini da osservarsi in avvenire dagli Oreflci della città di Ferrara. — Ferrara. 1613. Baldini. *In foglio.*

9. — *Gli stessi.* — Ferrara. 1662. Lodovico e Franc. Nobili. *In foglio.*

10. — *Gli stessi.* — Ferrara. 1675. Presso L. e F. Nobili. *In foglio.*

Sarti.

11. — Capitoli per li mestieri, sindaci et uffiziali dell'arte dei Sarti. — *S. A. N. In* 4.°

12, — *Gli stessi.* — Ferrara. 1634. Suzzi. *In foglio.*

13. — *Gli stessi.* — Ferrara. 1681. Stamp. Camerale. *In foglio.*

14. — Editto del Card. Raniero d'Elci risguardante l' arte dei Sarti. — Ferrara. 1743. Stamp. Camerale. *In foglio.*

15. — *Lo stesso.* — Regolamenti. — Ferrara. 1746. *S. N. In foglio.*

Seta.

16. — Capitoli e Statuti sopra l'arte della Seta. — Ferrara. 1613. Baldini. *In foglio.*

17. — *Gli stessi.* — Ferrara. 1616. Baldini. *In foglio.*

18. — Moderazione e dichiarazione d'alcuni capitoli dell'Arte della Seta. — Ferrara. 1618. Stamp. Camerale. *In foglio.*

Speziali.

19. — Tassatio verum medicinalium tam simplicium quam compositorum ad usum Pharmacopaeorum civitatis Ferrariae. — Ferrariae. 1603. Apud Victorium Baldinum. *In foglio.*

20. — *La stessa in volgare.* — Ferrara. 1675. Stamperia Camerale.

Si hanno di questa in volgare diverse edizioni, cioè del 1693, 1703, 1714.

21. — *La stessa.* — Ferrara. 1752. Giuseppe Barbieri. *In foglio.*

22. — Editto del Card. Legato Galeazzo Marescotti per la provvisione delle spezierie delle città e Legazione di Ferrara. — Ferrara. 1679. Stamp. Camerale. *In foglio.*

23. — Indulti Pontificii a favore degli Speziali. — Ferrara. 1749. Giglio. *In* 4.°

24. — Notificazione del Card. Legato Carafa intorno all'arte degli Speziali. — Ferrara. *S. A.* Stamp. Camerale. *In foglio.*

Università.

25. — Statuti dell'Almo Studio di Ferrara approvati dalla Santità di Nostro Signore PP. Clemente XIV e pubblicati con sua apostolica Costituzione nell'anno MDCCLXXI. Nella Stamp. della Rev. Camera Apostolica. *In* 4.°

Tutte quasi coteste notizie trassi dalla ricca monografia sugli Statuti della città di Ferrara, edita da pochi giorni dall'egregio Cav. Franc. Berlan nel giornale il *Buonarroti*. Serie II. Tom. XII. Dalla stessa monografia traggo la lunga serie degli Statuti d'Arti e Mestieri che si trovano manoscritti nella Biblioteca Communale della città.

« Gli Statuti manoscritti delle arti che si conservano nella pubblica Biblioteca di Ferrara sono di tre provenienze; gli uni vengono costituiti dal fondo già posseduto dalla Biblioteca stessa, e son quelli che segneremo con un asterisco; i secondi provennero da dono fatto dagli eredi di Alfonso Prampolini di Ferrara; i terzi costituiscono una gran massa di carte e fascicoli, la quale non ha ricevuto per anco alcuna segnatura, e furono ceduti dal Comune ferrarese in questi ultimi tempi. »

Statuti dell'arte dei Barbieri e Parrucchieri. Cod. membr. in 4.° del secolo XV e segg.; con firme ducali, e tre miniature di tempi diversi.

— (*) *Liber Capitulorum novae artis textorum capillorum*. Codicetto cartaceo del secolo XVIII, in 4.°, con autentiche notarili e stemmi miniati. N. 640.

— (*) *Delli Barbieri e Stuffaroli*. Trovasi in fine del ms. *Statuta Collegii Medicorum civitatis Ferrariae*, in 4.°, il carattere n'è d'altra mano. N. 30 (n. 339 ND 1).

— *Dei Beccai*. A' tempi di Niccolò da Este, a. 1385. In pergam.; In fol. Unite a questi Statuti vi sono, d'altro carattere, alcune ordinazioni del Duca Ercole, ed i nomi dei Beccai aggregati all'Arte fino al 1757. N. 267 (n. 215 NC 7).

— *Dei Bastaroli, Assaggiatori e Crivellatori*. Perg. in 4.°, secolo XVII e segg.

— *Dei Brentatori e Mastellari*. In fol., in perg.; secolo XV e segg.; con firme ducali originali.

Degli stessi. Capitoli stampati in pergamena nel 1610; e vari altri atti, pure in pergamena, di tempi posteriori, in 4.°

— *Dei Callegari.* (Calzolai). In gran foglio, in perg., con miniatura del secolo XIV, e con firme autografe ducali.

Degli stessi: Matricola degl' inscritti dal 1311 *al* 1637. in perg.; sec. XIV e segg.

Degli stessi. Libri dei debitori dal 1563 *al* 1587. In carta bambac.

— (*) *Degli stessi. Statuto formato nel* 1675; cartaceo, originale. N. 516 (n. 199 NC 6).

Degli stessi. Riforma dei Capitoli dell' arte. Secolo XVIII; in carta bambac.

Degli stessi. Copia dei Capitoli approvati nel 1604; *con Bolla di Clemente XVII.* Sec. XVIII; in bambac.

Degli stessi. Copia autentica dei Capitoli. Sec. XVIII; in bambac.

Degli stessi. Bolla autentica di Clemente VIII, portante gli Statuti dell' Arte. Perg.; in 4.°

— *Dei Carratori e Conchellari.* Cod. membr. in 4.°, del sec. XV e segg.; con firme ducali.

Degli stessi. Cod. cartac., in 4.°, del sec. XVII e segg.

— *Dei Drappieri.* In pergam.; sec. XV e segg.; in fol.; con firme autografe ducali.

— (*) *Dei Droghieri e Speziali.* Cod. in perg. con miniature, in fol. Comincia questo codice dagli Statuti di Niccolò, Alfonso, Ercole e Borso, Duchi di Ferrara, cioè dal 1381 e va fino ai tempi del Card. Legato Francesco Carafa; con caratteri di quei tempi diversi. (N. 269 (478 ND, 5).

— *Dei Fabbri ed Orefici.* Cod. in perg., in fol., del sec. XIV, con stemmi miniati.

— *Degli stessi.* Approvazione degli Statuti dati dal marchese Niccolò d'Este, per parte di Alberto d'Este. Pergamena origin. del 1391.

— *Dei Fabbri*; in pergam.; in fol., sec. XV; con quattro miniature.

— *Degli stessi;* in pergam., in 4.°, sec. XVI.

— *Degli stessi. Statuto dato con Bolla di Paolo V del* 1605, *ed altri atti in seguito.* Perg., in 4.°, dei secoli XVII e segg.

— *Delli Fornari e Pistori*. Perg. in 4.°; sec. XV e segg.; con firme ducali.

— *Delli Fornari. Matricola*. Perg. in fol.; sec. XV e segg.

— *Degli stessi* (*). *Decreti* ecc. dei Duchi di Ferrara e Giudici dei Savi per gli uomini ed università delli Fornari; in 4.° N. 31 (405 ND 3).

— *Dei Fruttaroli, Casaroli e Confortinari;* cartac.; sec. XVIII.

— *Dei Marangoni* (falegnami). Perg. in 4.°, dal sec. XV al 1793. Matricola con iniziali miniate, anche nei nomi degli ammessi; in oltre ad ogni pagina miniature ornamentali a foggia di tabelle.

— *Degli stessi*. Cod., parte membranaceo e parte cartaceo; secolo XVIII.

— *Dei Marzari*. In perg. in fol.; sec. XV; una miniatura; con firme originali.

— *Degli stessi*. Con matricola. Perg. in fol.; sec. XVI.

— (*) *Degli stessi*. Cod. del sec. XVI, in fol. N.° 268 (n.° 214 NC 7).

— *Dei Mastellari*. In perg., in 4,°, sec. XIV e segg.; tre miniature ed una iniziale figurata da Gherardo *miniatore*, pregevole pel tempo; con firme autografe ducali. Vedi *Brentatori*.

— *Degli Orefici*. Perg. in 4.°; del sec. XV e segg.; iniziale miniata e stemma pure miniato; con firme ducali.

— *Della Pellacaneria*. In perg.; in 4.°; del sec. XVI e segg.: con firme originali ducali.

— *Dei Pellicciari*. In perg., in fol.; sec. XIV: con firme ducali.

— *Degli stessi*. Cartac., in 4.°.; sec. XVII. Vedi *Strazzaroli*

— *Dei Preconi* (Nunzi). In perg.; sec. XV e segg.: con firme ducali autografe.

— *Dei Sartori*. In perg., in 4.°; sec. XIV e segg.; iniziale miniata e mediocre miniatura in principio; con firme ducali.

— *Degli stessi. Matricola*, perg. in 4.°; sec. XV e segg.

— *Degli stessi. Capitoli dati con Bolla di Urbano VIII*. Perg. in 4.°; autentica, del sec. XVII.

La rubrica del Libro II dello Statuto manoscritto del 1279, che si conserva nella Biblioteca Estense di Modena, e fu pubblicata già dal Muratori, nella XXV Dissertazione *(Antiquit. ital.)*, tratta *de solutione Sartorum*, cioè dei prezzi delle diverse specie di vestimenta

— *Della Seta. Capitoli copiati dalla stampa del Baldini del* 1613; *autenticati nel* 1785, Cod. cart. in 4.°; sec. XVIII.

— *Dei Sogari* (Funai). Perg. in 4.°; sec. XV e segg.; iniziale miniata; con firme ducali.

— *Delli Speziali.* In perg, Sono i *Capitoli.* Vedi *Droghieri.*

— *Delli Sprocani. Nome e cognome degli inscritti;* Cod. cartac.; sec. XVIII.

— *Degli stessi. Capitoli.* Cart.; del XVIII secolo.

— *Degli Strazzaroli e Pelliciari.* In perg., in fol.; secoli XVII e XVIII, con uno stemma miniato. Vedi *Pellicciari.*

— *Dei Tornitori.* In perg., in 4.°; del sec. XVI e segg.

— *Dei Vasellari.* In perg., in 4.°; del sec. XVI e segg.

I tre tomi che la Biblioteca pubblica ebbe in dono dagli eredi del Prampolini contengono poi i seguenti Statuti manoscritti delle Arti.

Il primo tomo; Arte *de' Drappieri*, pag. 1 — *de' Strazzaroli*, pag. 73 — *delli Osti*, pag. 157 — *dei Droghieri speciali medicinali e non medicinali*, pag. 187 — *de' Carradori*, pag. 295 — *de' Marangoni*, pag. 329 — *dei Torlitori*, pag. 377 — *de' Fornari*, pag. 391.

Il secondo tomo: Arte *de' Beccari*, pag. 1 — *de' Merciari*, pag. 17 — *de' Brentadori*, pag. 53 — *de' Vascellari e Mastellari*, pag. 89 — *de' Barbieri*, pag. 137 — *de' Sogari*, pag. 239 — *dei Cursori*, pag. 277 — *de' Nocchieri*, pag. 359.

Il terzo tomo: Arte *de' Paroni del Porto di Francolino*, pag. 1 — *de' Bastaroli, Assaggiatori e Crivellatori*, pag. 55 — *de' Sprocani*, pag. 105 — *de' Cestari*, pag. 125 — *de' Calzolari*, pag. 133 — *de' Pellicciari*, pag. 239 — *degli Orefici*, pag. 289 — *dei Fruttaroli, Casaroli e Confortinari*, pag. 339 — *de' Fabbri*, pag. 365 — *de' Muratori*, pag. 438 — *de' Sartori*, pag. 511 — *de' Parrucchieri*, pag. 541.

« Questi Statuti e Capitoli sono tutti in copia. Il carattere con » cui sono scritti i tre tomi è uno solo, e non può essere più antico » della fine del secolo XVIII. »

Fra gli Statuti dei Notari sono da riportarsi anche i seguenti:

Patrizi Card. Marcello. Notificazione sopra li Notari, 7 *ottobre* 1724. Ferrara, Stamp. Cam. 1724, foglio sciolto. Nella stessa Biblioteca.

Notificazione del Card, Legato Crescenzi Marcello sopra li Notari. Ferrara, Stamp. Camerale, 1762, foglio sciolto. Nella Biblioteca di Ferrara.

Statuta Collegii Juristarum civitatis Ferrariensis. In 4.° Nella Biblioteca pubblica di Ferrara. N. 107 (n.° 258 NC 9).

Statuta Collegii Advocatorum Ferrariae jussu Card. Moscae. Membr. in fol. Nella stessa Biblioteca, N. 564 (n.° 561 NDD).

Statuti, Bolle Pontificie ed altre scritture spettanti ai Collegi dei Legisti e dei Medici di Ferrara. In fol. Documenti del secolo XVI fino al 1730. Nella Biblioteca pubblica di Ferrara. N. 349 (n.° 157 NC 5),

Statuta Collegii Medicorum civitatis Ferrariae sub Alphonso III Ferrariae Duce edita, et ab Urbano VIII confirmata anno 1644. In pergamena. Nella Biblioteca pubb. di Ferrara, N. 31 (n.° 334 ND 1).

Statuta Collegii Medicorum civitatis Ferrariae. In 4.° In fine si leggono scritti d'altra mano gli *Statuti dei Barbieri.* Vedi *Arti*, Capit. V. Nella stessa Biblioteca N. 30 (n.° 339 ND 1).

Statuti per li Sensali; a. 1475 e 1506. In pergamena, in 4.° Nella stessa Biblioteca, N. 266 (n.° 441 ND 3).

FIRENZE.

Belle Arti.

1. — Statuto della società artistica edificatrice protettrice di belle arti in Firenze. — *S. A. N. In* 4.° Di.

Musici.

2. — Statuto della R. Società di Mutuo soccorso fra gli esercenti l'arte Musicale in Firenze, ecc. — Firenze. Tipografia Mariani. *In* 12.°

Pittori.

3. — Statuti della Compagnia di S. Luca ossia de' Pittori fiorentini.

Vedi *Arch. Stor. Ital.* Tom. XIV. pag. 303.

Portatori.

4. — Capitoli della Compagnia de' Portatori di Firenze. — Bologna. 1858. Tipografia delle Scienze. *In* 8.°

Seta.

5. — Statuti dell' arte di Cor Santa Maria. — Firenze. Marescotti. 1580. *In* 4.°

LIGURIA.

Accademia di belle arti.

Statuti dell' Accademica Ligustica di belle arti, e piano disciplinare della medesima. — Genova. 1842. *In* 8.°

LODI.

Sarti.

Statuta caligariorum et Sartorum civitatis Laudae nunc primum edit Antonius Corceti.

Così nell'occhietto, il verso è bianco. Nella 2.ª carta vi è una lettera al lettore, poi dalla pag. 5 alla 14 vi sono gli Statuti dei Callegari del 1261, e dalla pag. 15 alla 23 quelli dei Sarti e nelle pag. 24, 25, 26 vi sono gli indici dei due Statuti e trovansi inseriti nella *Miscell. di Storia Italiana. Vol. VII. - Torino.* 1869. *Stamp. Reale. In* 8.°

LUCCA.

Avvocati.

1. — Privilegio di Federico II alla casa degli Avvocati di Lucca.

Vedi *Memorie* ecc. Tom. III. pag. 141.

2. — Confirmatio Caroli IV.

Vedi *Memorie* ecc. Tom. III. pag. 143.

Mercanti.

3. — Statuti della Corte dei Mercanti di Lucca. — Lucca. 1590. *In* 4.°

È citato dal Valsecchi nelle sue schede.

MASSA.

Orefici.

Ordinamenta super arte Fosfarum Ramericae et argenteriae Civitatis Massae.

Vedi *Arch. Stor.* Tom. XXVII. pag. 637, ove fu pubblicato dal Bonaini.

MESSINA.

Seta.

Istruzioni o capitoli del consolato ed arte della seta della città di Messina 1753. — *S. T. In foglio.* Nc.

MILANO.

Mercanti.

1. — Dato ossia Tariffa per la regalia della Mercanzia dello Stato di Milano. — Milano. 1765. *In foglio.* Vm.

2. — Dato del dazio della Mercanzia della città di Milano ed altre città dello Stato. — Milano. 1626. *In foglio.* Vm.

Seta.

3. — Statuti dell' Università dei Tessitori di seta, d'oro, d'argento della città di Milano. — Milano. 1594. *In* 4.°

MODENA.

Notari.

Reformationes additae statutis almi collegii dd. notariorum civitatis Mutinae. — Mutinae. 1632. Ex typografia Juliani Cassiani.

Dal Bonaini (Arch. Emiliani) pag. 135.

MONDOVI.

Giureconsulti.

Statuta sacri venerandique Collegii Jurisconsultorum inclitae civitatis Montis Regalis jam edita et Impressa

anno 1618, nunc denuo anno 1696 Typis iterum demandata cum suis additionibus et declarationibus. — Monteregali. Fratres de Rubeis. 1696. *In foglio.* J.

MUGGIA.

Patroni e Salineri.

Partito de' Sali con Communità et Università de Patroni e Salineri di Muggia. — *S. A. N. In* 4.° (*forse* Venezia. 1736. Per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli).

NIZZA.

Muratori.

1. — Capitoli sociali de' mastri muratori della città di Nizza sotto l'invocazione dei quattro incoronati. — Nizza. 1836. Società tipografica. *In* 18.°

Prestinai.

2. — Statuti ossiano capitoli addizionali agli statuti della compagnia de' mastri e garzoni prestinai. — Nizza. 1835. Stamperia Bosio. *In* 4.°

ORTA.

Barcaroli.

Regolamento pei Barcajuoli d'Orta. — Novara. 1862. Miglio.

PADOVA.

Accademia Artistica.

1. — Statuta Artistarum Academiae Patavinae. 1496.

2. — *Gli stessi.* — S. D. N. — Vm.

3. — *Gli stessi.* — Patavii. 1570. S. T. *In* 4.°

4. — *Gli stessi.* — Venetiis. Apud Julium Pavium. 1589. *In* 4.° Mc. Bv.

5. — *Gli stessi.* — Patavii 1595. Apud Joannem Speronem et Franciscum Bolzetam. *In* 4.°

6. — *Gi stessi.* — Patavii. 1607. S. T. *In* 4.°

Aromatarii.

7. — Statuta aromatarium.

Sono manoscritti in Pu.

Artigiani.

8. — Statuto della società di mutuo soccorso degli Artigiani e negozianti e professionisti in Padova. — Padova. 1870. Tip. Randi. *In* 16.

Se per questa città riporto come ho detto nella prefazione, anche gli Statuti manoscritti d' Arti e Mestieri, lo fo per corrispondere alla gentilezza del ch. Ant. cav. Valsecchi, che m' inviava su tal materia le seguenti schede.

Barcaruoli.

9. — Statuto dei Barcaruoli.

È manoscritto nell' Archivio Civile di Padova.

Beccai.

10. — Matricole dei Beccari.

Trovansi manoscritte nell' Archivio Civile di Padova. Vi sono stampate in foglio volante.

Boari.

11. — Ordini e Capitoli per la Fraglia di Boari habitante nelli Termini di Padova. — Padova. S. A. Per Carlo Rizzardi.

Callegari.

12. — Statuto dei Callegari.

E manoscritto nell' Archivio Civile di Padova.

Capellai.

13. — Matricola dell' arte dei capellai.

Trovasi manoscritta nell' Archivio Civile di Padova.

Calzolai.

14. — Statuto fondamentale della Società di Mutuo Soccorso per i calzolai. — Padova 1868. Tip. Crescini. *In* 8.°

Collegio di S. Marco.

15. — Statuti del Collegio di S. Marco. — Venezia. 1752. S. T. *In* 4.°

16. — *Gli stessi.* — Venezia 1772. Per li Figliuoli Pinelli. *In* 4.° Vm, Pu, Mc.

Fabbri.

17. — Proclama et matricula Fabrorum.

Sono manoscritti nell' Archivio Civile di Padova.

Falegnami.

18. — Statuti ed Ordinamenti dei Maestri di legname.

Sono manoscritti nell' Archivio Civile di Padova.

Filosofi.

19. — Statuta et Privilegia Universitatis Philosophorum et Theologorum. — Patavii. 1564. S. T. *In* 4.°

20. — *Gli stessi.* — Patavii. 1718. S. T. *In* 4.° Mc.

Fornaciari.

21. — Statuta Collegii Fornacensis Patavini.

Sono manoscritti in Vm.

Giardinieri.

22. — Statuto della società promotrice del giardinaggio in Padova. — Padova. 1846. Coi tipi del Seminario. *In* 8.°

Giuristi.

23. — De constitutionibus et immunitatibus Universitatis Juristarum ecc. — Patavii. 1584. Parchacinus. *In* 4.° Vm.

24. — *Le stesse.* — Patavii 1588. *In* 4.°

25. — *Le stesse.* — Tertia Editio — S. A. Patavii. Apud Laurentium Pasquatum. *In* 4.°

26. — *Le stesse.* — Patavii. 1639. *In* 4.°

27. — *Le stesse.* — Patavii. 1645. Typis Jo. Baptistae Pasquati. *In* 4.° Vm. Pu.

28. — *Le stesse.* — Patavii. 1674. Typis Jo. Baptistae Pasquati. *In* 4. Vm.

29. — *Le stesse.* — Patavii. 1703. Typis Jo. Baptistae Pasquati. *In* 4.°

30. — *Le stesse.* — Patavii. 1750. *In* 4.°

31. — Statuta et privilegia Iuridicae facultatis. — Patavii 1718. *In* 4.°

Lana.

32. — Statuti dell'arte della Lana.

Sono manoscritti in Vm.

Marangoni.

33. — Statuto dei Marangoni.

Sono manoscritti nell' Archivio Civile di Padova.

Medici.

34. — Matricula D. Doctorum artistarum et Medicorum sacri Collegii.

Trovasi manoscritta in Vm.

35. — Constitutiones Sacri Patavinii Collegii Philosophiae et Medicorum.

Sono manoscritte in Vm.

36. — Statuta Collegii Medicorum.

Sono manoscritti in Pu.

Menari.

37. Statuta Menariorum.

Sono manoscritti nell' Archivio Civile di Padova.

Nazione germanica.

38. — Statuta et Privilegia Inclitae Germanorum nationis Juridicae Facultatis in Celeberrima et antiquissima Universitate Patavina aucta et commodiori ordine disposita in frequentissimo Germanorum consessu. Unanimi omnium consensu die XVI. Mensis Octobris anno MDCLXXV, ecc. — Patavii. Typis Jo. Baptistae Pasquati.

39. — Statuta Germanorum nationis. — Patavii. 1693. S. T. *In* 4.° Pu.

Nazione oltremarina.

40. Statuto della nazione Oltremarina.

È manoscritto in Vm.

Nazione Polina.

41. — Statuta Nationis Polinae. — S. A. N. *In* 4.° Pu.

Nazione Greca.

42. — Statuti dei due collegi greci. — S. L. (Venezia) 1772. Per li Figliuoli del q. z. Antonio Pinelli. *In* 4.° Mc, Vm.

Notari.

43. — Statuta Collegii Notariorum.

Sono manoscritti anche in volgare nell' Archivio Civile di Padova.

44. — Terminazioni Grimani, Emo, Garzoni Sindaci Inquisitori in T. F. per la buona regola delli Collegi Notarili del Territorio di Padova. — Padova. 1772. Penoda. *In* 4.°

Palazzo di Ravenna.

45. — Statuta Palatii Ravennae. — Venetiis. 1569. Gryphius. *In* 4.° Vm.

Pescatori.

46. — Proclami et ordini dell' Illustrissimo Signor Juanne Dandolo potestà di Padova in materia di Pescadori. — S. A. L. Nella stamperia Camerale. *In foglio.*

47. — Statuta Frataleae Pistorum.

Sono manoscritti nell' Archivio Civile di Padova.

Salnitrari.

48. — Decreti, ordini, proclami per salnitri e salnitrari. — Padova. 1642. Crivellari. *In* 4.°

Scuetari e Fornitori.

49. — Statuto degli Scuetari e Fornitori.

È manoscritto nell' Archivio Civile di Padova.

Taglia Pietra.

50. — Statuti dei Taglia pietra.

Sono manoscritti nell' Archivio Civile di Padova.

Testari.

51. — Statuto dei Testari.

52. — Indice delle leggi e capitoli di Testari.

Sono manoscritti nell' Archivio Civile di Padova.

Tintori.

53. — Capitoli e regole dei tintori.

Sono manoscritti nell' Archivio Civile di Padova.

Venditori di vettovaglie.

54. — Proclama et Ordini dell' Ill. Signor Juanne Dandolo Potestà di Padova in materia di Vettovaglie, venditori et altro. — In Padova. 1616. Per li Pasquati. *In foglio volante.*

PALERMO.

Indoratori.

Statuto della società degli operai indoratori di Palermo. — Palermo. 1870. Tip. De Lucca. *In* 12.

PARMA.

Lavoranti di zibello.

Statuto della Società degli Operai di Zibello. — Parma. Tip. Sarzi. 1868. *In* 32.

PAVIA.

Notari.

Oltre l' edizione ricordata a pag. 51 al n. 6 il chiariss. Valsecchi nella sue schede cita anche un' altra edizione colla data — *Ticini Regii.* 1758. *Bolzani. In* 4.°

Fabbri.

Statuti del paratico de' Fabbri ferrari. — Pavia. 1714. *In* 4.° Mo.

REGGIO.

Dottori in Fisica.

Reformata Statuta et Privilegia DD. doctorum Physicorum. — Regii Lepidi. 1721. Apud Vediotti. *In foglio.*

ROMA.

Aromatarii.

2. — Capitula observanda per aromatarios Urbis Romae et eorum Collegium. — Romae. 1517. Per Antonium Bladum. *In foglio.*

Argentieri.

1. — Statuti degli Argentieri.

Sono citati dal ch. Valsecchi come esistenti in Fc. ma non dice se manoscritti o stampati.

Pittori.

3. — Ordini e Statuti dell' Accademia de Pittori, Scultori e Architetti. In Palestrina. 1716. *In* 4.° VS.

ROVIGO.

Giuristi.

1. — Leges et Decreta Excellentissimi Collegii jurisconsultorum Rhodiginorum. Patavii. 1688. Ex Typis Laurentii Pasquati. *In* 4,°

2. — *Le stesse*. — Venetiis. 1755. Apud. Jo. Bapt. Pasquati. *In* 4.°

Notari.

3. — Capitoli circa il Collegio di Notari della città di Rovigo. — Venezia. 1685.

Più cose sugli Ordini di questo collegio sono manoscritte nell' Archivio notarile della città e nella biblioteca Silvestrana. Così il chiariss. Valsecchi.

Salnitrari.

4. — Decreti, Regole, Proclami per i salnitri ed i Salnitrari. — S. L. 1797. Figliuoli Pinelli (Venezia). *In* 4.°

SIENA.

1. — Nell' Archivio di Stato in Siena si conserva lo Statuto della maggior Arte del fuoco, cioè *Fabbri grossi, Spadari, Agutari, Fibbiari, Forbicciari, Coltellinari, Succhiellinari, Campanari, Padellari, Fornitori di Spade e di coltella, Chiavari, Armaiuoli, Corazzari, Stagnatari, Bicchierai.*

Sono citati nell' *Appendice alla Proposta degli Statuti* ecc.

Tipografi.

2. — Statuto della Fratellanza tra gli operai tipografi in Siena. — Siena. 1868. Tip. dell' Àncora. *In* 24.°

SPOLETO

Lana.

Breve di Urbano VIII che l' esercizio dell' Arte della lana e della seta non pregiudichi ai gradi di nobiltà di quei Patrizi che vi si dedicano. (29 Aprile 1633).

Vedi Sensi Achille (*Saggio dei documenti storici tratti dall' Archivio di questo Comune ecc. Fuligno.* 1861. *Campitelli In* 4.°).

TORINO.

Canottieri.

Statuto della società dei canottieri del Po. — Torino 1868. Tip. Favale. *In* 32.°

TORTONA.

Barcaroli.

Forma Capitulorum aquaricii Frascheti ecc. — Dertonae. 1696. *In foglio.*

TRIESTE.

Giuristi.

1. — Capitulare sive juramentum Judicum per Consulem Tergesti.

Vedi *Liber pactorum.* Tom. I. pag. 286 e Tom. II. pag. 35.

2. — Capitulare advocatorum.

Op. cit. Tom. I. pag. 286, e Tom. II. pag. 35.

UDINE.

Lana.

1. — Capitoli dell' arte della Lana in Udine nel 1521. — Udine 1860.

Mercanti.

2. — Sommario degli obblighi e incumbenze degli On. Mercanti e Botteghieri. — Udine. 1757.

VICENZA.

Conciatori di pelle.

1. — Statuto della società anonima per le concie delle pelli in Vicenza. — Vicenza. 1868. Tip. Burati. *In* 8.°

Fabbri.

2. — Statuti et Ordinationi dell' honoranda fraglia delli Fabri della città di Vicenza di nuovo riformati e

confirmati dagli Ill. Sig. Deputati di detta Città con Ducali di S. Serenità del 1. Luglio 1729. — Vicenza. 1729. Stamperia Ducale. *In.* 4.° Bv.

Notari.

3. — Parte presa nell' Ecc. Senato a dì 22 Agosto 1614 in materia della creazione de' Notari Collegiati nella Città di Vicenza. — S. L. A. (Venezia 1614). In calle delle Rasse per il Rampazetto. *In* 4.°

Sollecitatori.

4. — Ordini in proposito de' Sollecitadori dell' uno e dell' altro Foro. — Vicenza *S. A.* (1762). Per Giambattista Vendramini. *In* 4.°

VENEZIA.

Falegnami.

Statuto della società di mutuo soccorso dei calefati carpentieri dell' Angelo Raffaele. — Venezia. 1870. Tip. Ripamonti Ottolini. *In* 8.°

VERONA.

Mercanti.

1. — Statuta Domus Mercatorum Veronae. — Veronae. 1594. *In foglio.*

2. — Capitoli per la distribuzione degli Uffici e buon governo del Collegio de' Signori Nodari di Verona con l'assenso della Mag. Città stabiliti et approvati dall' Eccell. Senato. Anno 1685. — In Verona. Per Gio. Battista Merlo. *In* 4.°

3. — Statuti due del collegio dei giudici, avvocati di Verona dell' anno MCCCLXXXXIX. — Verona 1869. *In* 4.°

Notizie fornitemi dal marchese R. di Soragna.

APPENDICE III.

SUPPLEMENTO I.

AGGIUNTE E CORREZIONI

ALLA PARTE I.ª E ALL' APPENDICE I.ª

DELLA

BIBLIOGRAFIA STATUTARIA

A

ACHAIA vedi LECCE (Appendice I.ª).

ACQUARICA vedi LECCE (Appendice I.ª).

ALMENNO.

Ducale 10 Maggio 1611 che amplia la giurisdizione del Vicario d'Almenno.

Vedi Calvi. *Effem.* Tom. II, pag. 55.

ANCIANO.

Questo è lo Statuto, ordinamenti et leggii del Comune d' Anchiano della Vicaria di Corelia et Contado di Luccha. Facto, composto et ordinato per li sapienti et proveduti homini Biagio Nicolai Luparelli, Domenicho Micheli, Marcho Nicolai, Antonio Johanni, Nicolao Antoni Barsi et Lorenso Pauli, tucti del decto Comune et statutarii del dicto Comune electi et deputati per lo Consiglio Generale et opportuno del decto Comune solepnemente celebrato per ciò specialmente ect. nel tempo et presentia et consentimento del nobile homo Johanni Sbarra da Lucca honorando Vicario della Vicaria predicta.

Codice cartaceo in foglio, posseduto dal R. Archivio di Stato in Lucca. È del 1444, con giunte del 1463 e 1506. Se ne dà una descrizione a pag. 38 del Tom. I dell'*Inventario* dell'Archivio Lucchese.

ANTIGIANA DI MONSAGRATI.

Capitoli e decreti del Comune di Antigiana di Monsagrati.

Si conservano in un codice cartaceo in 4.° del R. Archivio di Stato in Lucca; e dal 2 ottobre 1683 vanno al 6 giugno 1765. Si trovano indicati a pag. 38 del Tom. I dell'*Inventario* del R. Archivio di Stato in Lucca.

ARLIANO.

Statuto d'Arliano del 25 novembre 1386.

Si legge nei rogiti di Ser Giovanni Nesi nell'Archivio Notarile di Lucca. Devo cotesta notizia al ch. cav. G. Sforza.

ARNESANO vedi Lecce (Appendice I.ª).

B

BARDINO vedi Cecina (Appendice I.ª).

BARGA.

Statuti et ordinamenti del Comune di Bargha.

Codice in foglio di pagg. 236 posseduto dal cav. avv. Giovanni Pierotti del Borgo a Monzano. Cominciano gli Statuti così:

A honoro e laudo dello Omnipotente Idio et della gloriosa Regina e sua madre madonna santa Maria, e de gloriosissimi Appostoli, et messer s. Jovanni Batista appostolo et evangelista, e di messer s. Cristophoro

protettori e difensori della Comunità di Bargha, sotto il cui nomo il detto Comune di Bargha è retto e governato, e di tutti i Santi e Sante della celestiale Corte del Paradiso, et a laude e reverentia del summo pontefice papa Jovanni per la divina providenza papa *xxiij*, et di sua frattelli Cardinali et della sacra santa Romana chiesa, et a laudo, honoro e magnificentia de Sig.ri Priori dell'arti e Confalonieri di Iustitia del mag.co et eccelso Populo et Comune di Firenze e a honoro e accrescimento del pacifico e bono stato et triompho della Catholica et inclita parte guelfa qui et dunque la rigge e a honoro stato e grandezza della terra e Comunità di Barga e di tutti e ciaschuni homini o persone d'essa, a mala morte e finale esterminio di tutti e ghebellini ec. „ Vennero questi Statuti pubblicati per mano di Cristoforo di Simone da Pedona notari l'anno dell'Incarnazione 1414. Si dividono in cinque Libri.

L'originale conservasi nell'Archivio del comune di Barga (Provincia di Lucca). La presente è una fedelissima copia fatta fare dal cav. Pierotti il 1869. Devo questa bella notizia all'egregio cav. Sforza.

BATIGNANO.

Statuto del Comune di Batignano. 1373.

È in un codice membranaceo del sec. XVI della Bibl. di Siena, segn. n. 74. Apparisce dal Proemio che ne fu fatta la compilazione nel suddetto an. 1373; e la copia può credersi fedele sì per la grafia e la forma dei caratteri, contraffacenti l'antico, e per non trovarsi interpolata di aggiunte. Queste cominciano evidentemente alla carta 55, dove leggesi espressa la data del *primo di marzo mille cinquecento undici*. La forma del manoscritto è in 4.° Ne è riportato un saggio nella *Proposta degli Statuti*, ecc.

BELFORTE (PROV.a DI SIENA).

Statuto del comune di Belforte. 1382.

È contenuto in un codice membranaceo in foglio segnato di num. 76, del quale occupa le prime 49 carte. Tra le Riforme ed Aggiunte ve n'è una abbastanza lunga del 1441, posta tra carte 70-76. Un saggio è riportato a pag. 52 della *Proposta degli Statuti*, ecc.; e il manoscritto trovasi nella Bibliot. di Siena.

BELMONTE vedi Frasso Sabino.

BERGAMO.

Antiquae collationes Statuti veteri civitatis Bergami. 1237?

Sono inscritti nel Tom. II delle *Leges Municipales Hist. Patriae Monum. Torino.* 1876.

BITONTO.

Nova reformatione data alla Università di Bitonto dal Colleral Conseglio nell'anno 1565 sopra la creatione del Regimento della Città in ciaschedun anno.

È questo il titolo dello Statuto della città di Bitonto, del quale l'amico cav. L. Volpicella possiede una copia tratta da antica autentica. È inedita

BOLOGNA.

1. — Provisione de' Signori Presidenti et assonti all'ufficio del Governo delli Massari del Contado, e Giurisdizione di Bologna. — In Bologna. 1667. Per l'Erede del Benacci. *In* 4.° Ma.

2. — Statuta Civitatis Bononiae. — Bononiae. Rubeis. 1561. Vs.

Nella Biblioteca della Università di Genova. Sarà vera cotesta edizione?

3. — Additiones ad Constitutiones Civiles Fori Bononiae. — Bononiae. 1610. *In* 4.° Vm.

Si trovano in Boscovich. 1765.

4. — Teodosii II. Privilegium erectionis studii generalis.

Vedi Lünig. *Op. cit.* Tom. IV, pag. 1.

BOMBIANO presso il Reno.

Vedi Muratori. *Ant. Ital.* Tom. III, pag. 579.

BOLOSANO vedi Sorisio (Parte I.ª).

BONZO (Valle di Lanzo).

Fu fino ab antico frazione di Mattera, e cogli Statuti di detta terra si resse. Da poco più di 100 anni fa fu eretto a comune, e Mattera passò anche essa a frazione del Comune di Chiolamberto. Nulla si sa se divenuto comune ebbe proprii Statuti. Dalle schede Bollati.

BORGO A MOZZANO.

Statuto del Comune del Borgo a Mozzano del 1363.

Si legge nei rogiti di Ser Niccolao da Corsagna nell'Archivio Notarile di Lucca. Mi favoriva cotesta notizia il ch. cav. G. Sforza.

BRESCIA.

1. — Statuta civitatis Brixiae del secolo XIII e del 1313.

Vennero editi dal ch. Odorici nel Tom. II delle *Leges Municipales Hist. Patr. Monum. Torino.* 1876 e li riporta in nota alla pag. 80 della Prima Parte.

2. — Henrici sexti Regis Imperatoris V. Diploma, quo Civitati Brixiane Regalia concedit (1192).

Vedi Muratori. *Ant. Ital.* Tom. IV, pag. 465. A.

3. — Privilegii concessi da Enrico V.

Vedi Muratori. *Rer. Ital. Script.* Tom. XIV, c. 888. B.

4. — Oderici Federico. Codice Diplomatico Bresciano dal quarto secolo sino all'era nostra. — Brescia. 1854-58. Gilberti. *In* 8.° *in parti sei.*

BRINDISI vedi Lecce (Appendice I.ª).

BUTUA vedi Cattaro (Parte I.ª).

BURGANIE vedi Lecce (Appendice I.ª).

BUGNATE vedi Sorisio (Parte I.ª).

C

CABALLINO vedi Lecce (Appendice I.ª).

CALVE vedi Lecce (Appendice I.ª)

CAMAIORE.

Statuti e Capitoli della Comunità di Camaiore.

Codice cartaceo in foglio del secolo XVII, posseduto dalla R. Biblioteca Pubblica di Lucca e contrasegnato col n. 22. Questi Statuti vennero approvati dalla Repubblica il 17 Gennaio 1614. Notizie favoritemi dall'egregio cav. G. Sforza.

CAMPIO vedi Lecce (Appendice Iª/.

CANOSA vedi Val di Maira (Appendice I.ª).

CAPANNORI vedi Lucca (Appendice I.ª).

CARDOSO vedi Lucca (Appendice I.ª).

CARIGNANO.

Bandi di politica e di pulizia della città di Carignano. — Carmagnola. 1793. *In* 4.°

Così li riporta il Bocca nel suo catalogo di Storie sotto il numero 1324.

CARRAIA vedi Lucca (Appendice I.ª).

CASABASCIANA vedi Lucca (Appendice I.ª).

CASTEL DELLA PIEVE.

Statuta Castri Plebis Vicariatus Terrae Mercatelli.

Nel favorirmi l'egregio prof. G. Vanzolini questa notiza mi aggiungeva esser manoscritti presso di lui.

CASTELLACCIA vedi Lecce (Appendice I.ª).

CASTEL NOVO DI GARFAGNANA.

L'egregio cav. G. Sforza mi faceva osservare che a pag. 149 di questo volume lo Statuto segnato n. II appartiene a Castel Novo di Garfagnana, e che erroneamente lo collocai sotto Castelnovo di Magra. Correggo qui l'errore.

CASTIGLION DEL LAGO.

Dissi esser stato lo Statuto di questo luogo stampato a Perugia dal Bonetti. È facile il comprendere l'errore, e deve dir Siena, giacchè detto tipografo non fu mai a Perugia, ed in quell'anno stampò altre cose in detta città di Toscana.

CASTIGLIONE DI GARFAGNANA.

Statuta et Ordines Oppidi Castilionis de Garfagnana.

Codice cartaceo in foglio del sec. XVI, posseduto dalla R. Biblioteca Pubblica di Lucca e contrasegnato col n. 764. Questi Statuti vennero compilati l'anno 1523. M'inviava questa notizia il cortese cav. G. Sforza.

CASTRO vedi Lecce (Appendice I.ª).

CASTROCARO.

Ecco come mi scriveva l'amico Stecchetti prima di morire sugli Statuti di questa terra.

» Il Codice degli Statuti segnato in Archivio comunale col nu-
» mero undici è un manoscritto in pergamena; misura circa mil-
» lim. 322 per 220; ed è rilegato rozzamente, forse nel passato se-
» colo, con una bazzana già lustra, e conta 105 carte. Comincia al
» *retto* della seconda carta.

Incipit tabula rerum primi libri Statutorum Castricari.

» e al retto della 9.ª

Incipit primus liber statutorum terrae Castrochari et primo de Sacramento Dñi capitanei. — Rubrica prima, ad honorem et laudem etc.

» Consta di quattro libri: il primo di 63, il secondo di 60, il terzo
» di 126, il quarto di 19 rubriche. Finisce al verso della carta 105
» colla menzione in rosso del copiatore Pier Paolo de' Manzi da
» S. Geminiano notaio Fiorentino. Rilegato con questo libro sono
» poi molte pergamene di diversi formati e caratteri, che conten-
» gono le successive confermazioni dello Statuto per parte dei Fio-
» rentini, decreti, modificazioni specialmente nelle disposizioni sta-
» tutarie di diritto civile, ecc. Questi Statuti in quest'ultima reda-
» zione che ce ne rimane furono compilati sopra leggi anteriori senza
» dubbio da maestro Quirino di maestro Baldassare dottore in medi-
» cina, Ser Quirino *quondam belli Francisci*, Ser Giovanni di Ni-
» colò Andrea de' Paganelli, tutti di Castrocaro, e da Santi di Cen-
» cio Ricchi de' Conti di *Frans flumina (Fiumana?) statutarios, ba-*
» *liam et omnimodo potestatem habentes*, e furon redatti da Enea
» di Ser Giovanni Battista del quondam Martino di Volterra *im-*
» *periali auctoritate notarum adsumptum et ad hoc deputatum per*
» *consiliarios dicti Comunis Castrochari, sub anni Dni MDXIII*
» *indictione prima tempore pontificatus sanctissimi ac beatissimi in*
» *christo patris et D. D. Leonis divina providentia Papae X. Quem*
» *Deus longo evo felicem conservat.*

» Questa iscrizione è ripetuta al verso della carta 105 colla sot-
» toscrizione dell'amanuense, nella quale si dice che la copia fu
» fatta nel 1551. »

CATANIA.

Consuetudines Catinenses distinctae, et ordinatae industria et labore Nicolai Intrigioli eiusdem Civitatis V. I. D. celeberrimi. Cum Indice titulorum Fidelissimo. — Panormi. 1591. Apud Jo. Antonium de Franciscis. *In* 8.°

Questo titolo si legge nel dritto della prima carta, il cui verso è bianco. Nel dritto del foglio seguente vi è la prefazione dell'Intrigioli. Seguono nel dritto del foglio 3.° le *Consuetudines clarissime civitatis Cataniae* e sono comprese in 47 fogli numerati. In quattro carte numerate alla fine del volume v'è l'*Index titulorum omnium*. Quest'edizione offre il solo testo delle Consuetudini, senza numerazione di capitoli e senza note. Gli esemplari sono molto rari, ed uno se ne conserva nella Biblioteca Comunale di Palermo fra le edizioni del secolo XVI. Trassi coteste notizie da una lettera del bravo giovine Franc. Giuseppe La Mantia, alla cui cortesia debbo tante indicazioni.

CATANZARO.

Nella pagina 14 dell'opera in corso di stampa, la quale è intitolata *Dizionario biografico degli scrittori contemporanei diretto da Angelo de Gubernatis (Firenze, co' tipi dei successori Le Monnier,* 1879. *In* 8.°), sono indicate le opere pubblicate da Lorenzo Agnelli. Fra le altre opere si cita in questo modo la seguente, che non ho mai veduto:

1. — Le Consuetudini legali di Catanzaro. — Catanzaro. 1869.

2. — Di alcune antiche pergamene spettanti alla città di Catanzaro e la prima volta pubblicate per il Cav. Dottor Cesare Catanzaro. — Catanzaro. Tipografia dell'Orfanotrofio. 1877. *In* 8.°

È questo il titolo di un libro di 128 pagine, nel quale sono pubblicate sette pergamene, che contengono sette diplomi, che interessano la città di Catanzaro. Il quarto degli accennati diplomi colla data del 29 di gennaio 1473, fu emesso da Alfonso di Aragona duca di Calabria, e contiene i *Capitoli et ordinationi* per la forma del governo della città e per la elezione degli ufficiali municipali.

CERTALTO.

Il ch. prof. Giuliano Vanzolini mi scriveva che nell'Archivio Metaurense si conserva copia degli Statuti di questo paese, che appaiono formati dal 1444 al 1482.

CERVIA.

Dopo molte ricerche ho potuto vedere a Rimini nella Biblioteca Gambalunga un esemplare dei rari Statuti di Cervia nell'edizione del 1588, e da esso ritraggo l'esatto titolo da me supposto nella Prima Parte, ed errato nella seconda, fidandomi del Ginnasi (*Scrittori Ravennati*, Tom. I, pag. 122). Ecco il titolo esatto dello Statuto che leggesi al dritto della 1.ª carta.

Statuta Civitatis Cerviae a sanctissimo D. N. Sixto Quinto pontifice maximo confirmata.

Nel verso di essa è il breve di conferma, e poi come a pag. 124 della Parte I.ª

CHIFENTI.

Statuti et Ordini della Comunità di Chifenti della Vicaria del Borgo. An. Dom. 1744.

Codice cartaceo in foglio del sec. XVIII posseduto dalla R. Biblioteca Palatina di Lucca e contrasegnato col n.º 379. Notizia favoritami dall'egregio cav. G. Sforza.

CHIUSI.

Statuti volgari di Chiusi.

In una gita fatta nel settembre passato nella città di Chiusi potei vedere nell'Archivio comunale la copia degli Statuti, di cui riporto il titolo, che leggesi nella coperta del volume.

La 1.ª carta è tutta bianca, e nelle cinque seguenti vi è l'indice delle rubriche in rosso. Al dritto della 6.ª carta (segn. 1) cominciano gli Statuti in volgare e sono divisi in 4 *Distinctio*, e seguiti da varie aggiunte terminano alla carta 86, cui tengon dietro sei carte bianche, dopo le quali vi è un *Indice delle cose più notabili*, contenuto in cinque carte e poi vengono altre bianche. Gli Statuti si dicono compilati nel 1538, e sono scritti su pergamena in forma di foglio di bel carattere con iniziali ed indici in rosso. Pare pure da certe glosse fatte da G. Battista Bentivegna ad uno Statuto senese, che si conserva nel detto Archivio, che Chiusi avesse statuti molto più antichi ed anteriori al 1313. Vi è nel medesimo Archivio un altro volumetto cartaceo in foglio piccolo, intitolato: *Statutelli e Capitoli delle Chiane e di altri Proventi,* scritto nel 1649, e contiene capitoli sulle Osterie, Panettieri, Pescaioli, e in fine un libro sul *Danno Dato.* Conservasi pure in quell'Archivio un libro di privilegii in latino e in italiano in pergamena, scritto nel 1705.

CINGOLI vedi Montemelone (Appendice I.ª).

COLLE DI COMPITO.

Statuti della Comunità di Colle di Compito.

Codice cartaceo in foglio, posseduto dal R. Archivio di Stato in Lucca. Vennero approvati il 26 dicembre 1776; ed hanno giunte fino al 16 ottobre 1800. Se ne legge una breve descrizione a pag. 40 del Vol. I. dell'*Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca.*

COMO.

Liber Statutorum Comunis Novocomi.

Trovansi pubblicati nel Tom. II delle *Historiae Pat. Mon.* — *Torino.* 1876.

COMPITO.

Statuti della Comunità di Compito.

Codice in foglio appartenente al R. Archivio di Stato in Lucca. Vennero approvati dagli Anziani della Repubblica Lucchese il 29 febbraio 1644; ed hanno giunte e modificazioni fino al 1° settem-

bre 1799. Se ne trova una descrizione nell' *Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca*, Tom. 1, pag. 40.

CONTE vedi CAMPAGNA (Appendice I.ª).

CORDOVADO.

Gli Statuti di Cordovado nel 1337 con documenti sopra leggi anteriori. — Udine. 1875.

Dalla *Memoria sugli studi storici in Italia dopo il* 1859 dell'egregio prof. Coscia inserita nel fascicolo II del Vol. VIII della *Rivista Europea. - Firenze.* 1879. *In* 8.°

CORSENA.

Constitutiones seu decreta Comunitatis Balnaei de Corsena.

Si trovano a stampa a pag. 131-164 delle *Notizie storiche del Contado lucchese e specialmente sulle valli del Lima e dell'alto Serchio di A. Carina. Lucca, Giusti,* 1871; in 8.° Sono scritti in volgare, benchè abbiano l'intitolazione in latino; e vennero compilati il 1612. Dall'opera citata, donatami dal cortese autore.

CORSE.

Feci il richiamo a pag. 176 di *Lucca*, ma fu errore, dovendo dire *Lecce.*

CREMA vedi BRESCIA (Append. I.ª n. XI).

CREPABICA vedi LECCE (Appendice I.ª).

E

ELVA vedi VAL DI MAIRA (Appendice I.ª).

F

FRATTA vedi Umbertide (Parte II.ª pag. 407).

FERRARA.

Statuti di Ferrara del 1288.

Furono editi dal C. Camillo Laderchi nel 1865 nei *Monumenti storici pertinenti alle Provincie della Romagna. Serie I.ª*

G

GALUGNANO vedi Lecce (Appendice I.ª).

GARFAGNANA.

Hec sunt constitutiones maleficiorum totius Provincie Gharfangnane correcte et emendate per nobiles et magnificos viros dominos Bernardinum della Porta Potestatem Lucanum, Corradum della Banca Capitaneum Lucani Populi et dominum Maynardum Maiorem Judicum lucani Comunis, et per Arrigum Tedeschi et Panfolliam Schaffe et Johannem Roncilliati, et Falconem Guidi de Mammole, et Gratianum Baronis, et Cervagrum Bonaiuti aurificem, et Ceccorum Corsi anxianos Lucani Populi secundum baylam, et auctoritatem et imperium predictis concessum per Sindicos Comitatus totius Provincie Garfangnane. Sub anno Nativitatis Domini millesimo ducentesimo octuagesimo septimo, die sexto may, quintadecime indictionis.

Questo codice cartaceo in 4.°, posseduto dal R. Archivio di Stato in Lucca, è attorno a metterlo in luce il cav. Raffaello Raffaelli, che lo

pone a corredo della sua *Descrizione geografico-storica della Garfagnana,* ora sotto il torchio. Devo cotesta notizia all' egregio cav. G. Sforza.

GARDONE.

Da una lettera gentilmente scrittami dal ch. Carlo C. Morbio, rilevo nell'elenco di Statuti manoscritti dal medesimo posseduti, e che fanno parte della sua ricca collezione storica, che di ignoti a me sono quelli dei paesi seguenti, Gardone, Mombusiglio, Parodi, Piauano, Piuro, S. Martino in Converseto, Sernio, Stazzona, Tirano, Turuano, Valle S. Giacomo.

GAUDIANO vedi Sorisio (Appendice I.ª).

GENOVA.

Frammento di Breve Genovese del consolato dei Placidi.

Trovasi nel primo volume degli *Atti della Società Ligure di Storia Patria. Genova.* 1862.

GIOVENAZZO.

Statuto del 26 di febbraio 1584 che determina la forma del Governo della città di Giovenazzo ed il modo della elezione degli ufficiali municipali.

L'amico cav. Luigi Volpicella nel darmi questa notizia, mi scriveva conservare un' antica copia autentica di questo Statuto, che è inedito.

GIOVIANO.

Statuto di Gioviano del 1375.

Si legge nei rogiti di Ser Boemo Puccini che si conservano nell'Archivio Notarile di Lucca. Così cortesemente scrivevami l'egregio cav. G. Sforza.

GREZANO.

Statuta et ordinamenta Fradaliae Proborum virorum laboratorum terre de Grezano facta sub anno MCCCXXI.

Essi furono stampati dall' Ab. Bianchi nei *Documenti per la storia del Friuli.* Tom. I, pag. 484.

J

JESI vedi Montemelone (Appendice I.ª).

L

LEQUILE vedi Lecce (Appendice I.ª).

LUCCA.

Frammenti dello Statuto del Comune di Lucca, fatto il 1.° giugno 1316 e confermato da Castruccio Antelminelli il primo giorno dell'anno 1321.

Si leggono a pag. XLIX-LI del Tom. III, part. III delle *Memorie e documenti per servire alla storia di Lucca.*

M

MARLIA.

Statuto della Pieve di Marlia.

Si legge nei rogiti di Ser Fino Chelini degli anni 1386-1408 che si conservano nell'Archivio Notarile di Lucca. Così scrivevami l' egregio cav. G. Sforza.

MARTIGNANO vedi Lecce (Appendice I.ª).

MONDAVIO.

Nell'Archivio Metaurense si conserva copia degli Statuti di questo paese, compilati nel 1476 con aggiunte fino al 1751. Così scrivevami l'egregio prof. G. Vanzolini.

MONTEFEGATESE.

Statuto agrario di Montefegatese in Val di Lima. — Dalle carte del R. Archivio di Lucca. — Lucca. Tipografia Benedini-Guidotti. 1869. *In* 8.°

Edito dal Sig. Giuseppe Del Chiappa de' Bagni di Lucca in soli 150 esemplari per le nozze Moni-Barsantini. Questo Statuto venne approvato dalla Repubblica di Lucca il 21 dicembre 1740; e sta da pag. 33 a pag. 50 del presente libriccino; in cui da pag. 7 a pag. 30 leggonsi alcuni *Cenni storici di Montefegatese* scritti dal Sig. Del Chiappa. Così viene corretto per la cortesia del cav. G. Sforza quanto scrissi sotto Montefegatese nella Parte Seconda pag. 281.

MONTECOLI vedi MONTEMELONE (Appendice I.ª).

MONTELEONE vedi MONTEMELONE (Append. I.ª).

MONZONE vedi LECCE e CADIPONTE (Append. I.ª).

MUNTURONI vedi LECCE (Appendice I.ª).

MUTIGLIANO.

1. — Statuto di S. Ippolito e Cassiano di Mutigliano del 1266.

Si legge sulla coperta dei rogiti di Ser Rabbito Toringhelli dell'an. 1302, che si conservano nell'Archivio Notarile di Lucca.

2. — Statuto di Mutigliano del 1345.

Si legge nei rogiti di Ser Niccolao Supori degli anni 1343-1345, che si conservano nell'Archivio Notarile di Lucca. Devo coteste notizie al cortese cav. G. Sforza.

N

NOVARA.

Statuta Comunitatis Novariae. 1277.

Furon pubblicati dall'egregio Sig. Ceruti nel Tom. II delle *Leges Municipales Hist. Pat. Monum.* — *Torino*. 1876.

NOVI.

Il chiaris. Senat. N. Alianelli mi favoriva la seguente notizia sugli Statuti di Novi, che amo aggiungere a quanto già scrissi nella Prima e nella Seconda Parte.

« Novi è sito nella regione anticamente detta Lucania, e fa parte
» della provincia di Salerno o Principato citra, circondario di Vallo
» Lucano. I suoi casali erano Cannalenza (oggi comune), Angello-
» ro, Li Cornali (oggi città col nome di Vallo Lucano), Lo Gras-
» so, Pattano soprano, Lo Spio, e La Matta (oggi uniti a Val-
» lo), S. Biaso, Massascuse, e S. Barbara (oggi uniti con Ceraso)
» Ceraso.

» L'esemplare ora presso l'Alianelli appartiene all'archivio co-
» munale di Vallo, dove esiste altro esemplare perfettamente con-
» forme e antichissimo, avendo la carta un poco indebolita forse
» per umidità. Questo esemplare fu copiato da un Giovan Criso-
» stomo Abruzzese nel 1726 da un antico originale a stampa d'i-
» gnota data, e di cui s'ignora il destino. »

NOZZANO.

Codice degli Statuti di Nozzano.

Codice membranaceo in forma di 4.°, di carte 26, la prima non numerata, le altre numerate da 1 a 25. Le carte 1.ª e 2.ª contengono le rubriche degli Statuti; le carte da 4 a 15 gli Statuti stessi. Precede al primo capitolo la intitolazione seguente:

Al nome di Dio e della sua Madre gloriosa Vergine Maria e del beato Apostolo San Piero protectore

e difensore del comune et homini di Nossano et ad honore e Stato del Magnifico comune e popolo di luccha.

Alla fine dell'ultimo capitolo, che è il 35, sebbene non sia numerato come sono tutti gli altri, vi è l'approvazione degli anziani e del Gonfaloniere di Giustizia in data de' 12 aprile 1497. Manca il sigillo, ma si conosce che vi è stato e che vi fu un sigillo aderente in cera lacca, essendovi nel margine della carta 150, presso la detta approvazione, diverse incisioni, fattevi appunto perchè il sigillo vi rimanesse più stabilmente attaccato. Il codice in quella parte che contiene i detti Statuti è bene scritto e nella forma delle lettere s'incomincia a vedere il 600. Nelle altre carte si trovano scritti o ricordi di cittadini stati in vari tempi potestà di Nozzano, o decreti di questo comune, il meno antico de' quali è del 1577, o decreti della Repubblica di Lucca risguardanti il comune medesimo e i suoi privilegii, il più antico de' quali, ivi trascritto, è del 1452.

Scheda inviata dal cav. Pagano Paganini prof. nella R. Università di Pisa, che possiede il codice, all'egregio cav. G. Sforza, e da lui favoritami.

P

PADOVA.

1. — Gli Statuti del Comune di Padova dal secolo XII all'anno 1285. — Padova. 1871.

Furono editi dice l'egregio prof. Coscia nello scritto citato, per cura del prof. Andrea Gloria dalla Società per la pubblicazione dei Monumenti della città. Nella Seconda Parte n. XXVI a pag. 300 riportai una sola a saggio delle moltissimi *Parti*, *Ducali* che in materia di pecore e di pascolo si trovano citati nella bella opera già ricordata dell'egregio Andrea Gloria, alla quale rimando lo studioso di simil materia.

2. — Terminazione degli Ill. et Eccell. Sig. Riformatori dello studio di Padova. — Padova. 1760. Per li Figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

Si citano edizioni del 1765, del 1766, 1767 e 1768, e 1771.

3. — *La stessa.* — *S. L. (Venezia)* 1772. Per li Figliuoli del q. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

4. — *La stessa.* — *S. L. (Venezia)* 1773. Per li Figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli. *In* 4.°

5. — *La stessa.* — 1776. *come sopra.*

6. — Raccolta di Leggi e di provvide Istitutioni per la disciplina dello studio di Padova. — Padova. 1762. Per G. Battista Penada. *In* 4.°

PAGLIANO vedi Damiano e Val di Maira (Append. I.ª).

PIAN DI MILETO e PIAGNANO.

Degli Statuti di questi due paesi mi scriveva l'egregio prof. G. Vanzolini averne egli stesso fatta copia dall'originale e conservarla ancora presso di sè.

PIOMBINO.

Bollettino delle leggi pel Principato di Piombino. — Lucca. MDCCCVIII. Presso Francesco Bertini Stampatore di S. A. I. Due Vol. *In* 8.°

Notizia favoritami dall'egregio cav. G. Sforza.

POGI vedi Valdambra (Parte I.ª).

POGGIO MIRTETO vedi Gavignano e Montopoli. (Appendice I.ª).

PONTECORVO vedi Campagna (Parte II.ª).

PONTETETTO.

Statuto di S. Maria di Pontetetto del 1372.

Si legge nei rogiti di Ser Niccolò Cinacchi nell'Archivio Notarile di Lucca. Debbo questa indicazione alla cortesia del cav. G. Sforza.

PRATO ALEBIO vedi CADIPONTE (Appendice I.ª).

R

ROMA.

VITO LA MANTIA. - Statuti di Roma. - Cenni Storici. — Roma. 1877. *In* 8.°

Descrive un frammento di Codice in pergamena esistente in Roma nell' Archivio di Stato e indica che esso formava parte di una raccolta di Statuti del secolo XIII. Descrive poi un Codice in pergamena, conservato nell'*Archivio Segreto* del Vaticano, che fu copiato per conto di Pietro Mellini nel 1538, e che contiene gli Statuti della città di Roma, divisi in tre libri, e riformati dopo la metà del secolo XIV. Di tutto si dà notizia in quei *Cenni Storici.* Questa pubblicazione del dotto consigliere La Mantia diede occasione al Senatore De Rozière, in Parigi, di scrivere la memoria, che egli lesse nella seduta pubblica annuale dell'*Istituto di Francia*, nel 6 dicembre 1878. Essa porta il titolo: *Les anciens Statvts de la Ville de Rome.* Fu pubblicata nel *Journal Officiel de la République Française* del 16 dicembre 1878. In tale Memoria sono esposti ed approvati quei *Cenni Storici*, de' quali già feci ricordo nella 1.ª Appendice, e propriamente alla pag. 353-354 di questo volume.

S

SARINELLA vedi GORIZIA (Appendice I.ª).

S. CESARIO vedi LECCE (Appendice I.ª).

S. DONATO vedi Lecce (Appendice I.ª).

S. MARIA DI NOVI vedi Lecce (Appendice I.ª).

S. PIETRO VERNOTICO vedi Lecce (Append. I.ª).

SASSOFELTRIO.

Degli Statuti di questo paese mi scriveva l'egregio cav. G. Vanzolini conservarsi copia nell'Archivio Metaurense.

SERCOGNANO vedi Cadiponte (Appendice I.ª).

SERRA vedi Montemelone (Appendice I.ª).

SORZAROLO vedi Monte Vescovo (Appendice I.ª).

T

TERRA DEL SOLE vedi Castrocaro.

TOMBA DI SINIGAGLIA.

Statuti di questa terra compilati nel 1614 sono in copia nell'Archivio Metaurense scrivevami l'egregio prof. G. Vanzolini.

TORRE DI S. SUSANNA vedi Lecce (Append. I.ª).

TRANI.

Nelle pagine 679 a 709 dell'Anno terzo dell'*Archivio storico per le provincie napoletane (Napoli, Stabilimento tipografico del cav. P. Giannini,* 1878. *In* 8.°) è inserito un lavoro di Giacomo Racioppi intitolato *Ordinamenti e consuetudini marittime di Trani.* In esso il Racioppi esamina le questioni dell'epoca e della lingua, in cui fu scritto

quell'antico Statuto, non meno che le disposizioni nel medesimo contenute.

TREPAZIO vedi LECCE (Appendice I.ª).

TROPICA vedi LECCE (Appendice I.ª).

TURCHIRUTO vedi LECCE (Appendice Iª).

U.

UTELLE vedi VAL DI MAIRA (Appendice I.ª).

V

VAL CAMONICA vedi BRESCIA (Parte II.ª pag. 124).

VALDILIMA.

1. — Ordini da osservarsi per li huomini della Vicaria di Valdilima, passati nel Pubblico Parlamento di quella, alli 15 di Gennaio 1553, come si vede apparir per mano dell'egr. Ser Benedetto Casolense notaro pubblico di Lucca.

Editi dal cav. prof. Alessandro Carina pag. 111-116 delle sue *Notizie storiche del contado lucchese. Lucca, Giusti.* 1871. *In* 8.°

2. — Statuto della Vicaria di Valdilima del 1576.

Si legge a pag. 117-130 dell'opera precedente, della quale con molta amabilità il ch. Professore volle inviarmi una copia.

VERCELLI.

Statuta Comunis Vercellarum.

Furon editi da Giambattista Adriani nel Tom. II delle *Leges Municipales Hist. Pat. Monumenta. Torino.* 1876.

VERNULA vedi Lecce (Appendice I.ª).

VILLA A POGGIO.

Statuto di Villa a Poggio del 1364.

Si legge nei rogiti di Ser Niccolao da Corsagna che si conservano nell'Archivio Notarile di Lucca. Mi venne favorita cotesta notizia dal cav. G. Sforza.

Z

ZIBELLO Vedi Pallavicino (Parte I.ª).

APPENDICE IV.

ELENCO

DELLE OPERE A STAMPA CITATE NELLE DUE PARTI

DELLA

BIBLIOGRAFIA STATUTARIA

ELENCO

DELLE OPERE A STAMPA CITATE NELLE DUE PARTI DELLA BIBLIOGRAFIA STATUTARIA

Addosio (D') **Giuseppe**. — Cenno storico del diritto di Commercio. — Napoli. 1860. Cannavacciuoli Raf. *In* 8.°

Adriani. — Appendice al Calendario generale del Regno. — Torino. 1857. Unione Tipografica Editrice. *In* 8.°

Affarosi. — Notizie storiche della città di Reggio in Lombardia. — Padova. 1755.

Affò Ireneo. — Memorie degli Scrittori e letterati parmigiani. — Parma. 1789. Stamp. Reale. *In* 4.°

— Istoria della città e ducato di Guastalla. — Guastalla. 1773. Stamp. Camerale. *In* 4.°

— Storia della città di Parma. — Parma. 1792. *In* 4.°

Alianelli Niccola. — Delle antiche consuetudini e leggi marittime delle provincie napoletane. — Napoli. 1871. Fratelli de Angelis. *In* 8.°

Alianelli Nicola. — Delle consuetudini e degli statuti municipali nelle provincie napoletane. — Napoli. 1873. Rocco. *In* 8.°

Alianelli Nic. e Volpicella L. — Lettere intorno ad alcune antiche consuetudini e leggi marittime dell'Italia meridionale. — Napoli. 1866. Stamperia e cartiera del Fibreno. *In* 8.°

Annovazzi Mons. Vincenzo. — Storia di Civitavecchia dalla sua origine sino all'anno 1848. — Roma. 1853. Stamp. Ferretti. *In* 4.°

Antonelli Giuseppe. — Saggio d'una Bibliografia Storica Ferrarese. — Ferrara. 1850. (Servadio). *In* 8.°

(**Anonimo**). — Istorie sacre e profane della città di Corleone.

— Pratica Legale. — Torino. 1822. *In* 4.°

— Notizie storiche sulle antichità, storia e letteratura de' Ragusci. — Ragusa. 1802.

— Cenno storico con documenti autentici che provano l'antico commercio della città di Trani. — Barletta. 1870. Tipografia municipale V. Vecchi e soci. *In* 4.°

— Origine delle popolazioni di S. Leucio e suoi progressi fino al giorno d'oggi ecc. — Napoli. 1789. Nella Stamperia Reale. *In* 8.°

Appendice alle Letture di Famiglia. — Firenze. Tipog. Galileiana. 1857.

Appendice della Proposta degli Statuti. — Bologna. Romagnoli. 1864. *In* 8.°

Aprile Francesco — Della Cronologia universale della Sicilia. — Palermo. 1725. Gasp. Baiona. *In f.°*

Archeografo Triestino. — Trieste. Morenigh. 1830-31. *In* 8.°

Archiv für Schareizevische Geschicte. — Zürich. 1844.

Archivio Storico Italiano. — I, II, III. Serie — Firenze. Pietro Viesseux. *In* 8.°

Si citano diversi volumi di queste serie.

Archivio Storico Lombardo. — Milano. Brigola. *In* 8.°

Archivio Storico Veneto. — Venezia. Stamperia dell'Archivio. *In* 8.°

Arisi Francesco. — Cremona literata. — Parmae et Cremonae. 1702-1706. Montis. *In fog.*

Ascia Sempronio. — Determinationes in utroque iure. — Bari. 1607. *In foglio.*

Atti dell' Accademia Cosentina. — Cosenza. 1848. Tipografia di Giuseppe Migliaccio. *Tom. IV. In* 8.°

Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria di Modena. — Modena. Vincenti. *In* 4.°

Atti Istriani editi a cura della Direzione del Museo d'antichità Tergestine. — Trieste. 1843. H. F. Favarger. *In* 8.°

Atti e memorie di Storia Patria per le Prov. Modanesi e Parmensi. — Parma. Fiaccadori. *In* 8.°

Audifredi Giov. Battista. Specimen Historico-criticum Editionum Italicarum etc. — Romae. 1794. In Typographio Paleariniano. *In* 4.°

Barrera Carlo. — Storia della Valsoda con Documenti e Statuti. — Pinerolo. Tipografia Chiantone. 1864. *In* 8.°

Barsocchini. — Memorie e Documenti per servire alla Storia della città e stato di Lucca. — Lucca.

Bartoletti. — Biografia Cronologico-storico-critica degli Uomini illustri Atessani ecc. — Napoli. Pasquale Tizzano. 1836. *In* 8.°

Benigni Telesforo. — S. Genesio illustrato con antiche lapidi ed anedoti Documenti. — Fermo. 1793. Tip. Palladio. *In foglio.*

Berti Francesco. — Supplica di diversi Monti di derivazioni d'acque del R. Tribunale di Prefettura sedente in Onelia. — Nizza. 1842. *In* 4.°

Biblioteca di Gius Marittimo.

Bianchi. — Documenti per la storia del Friuli. — Udine. Turchetto. 1845-46. *In* 8.° *Vol. II.*

Bini Telesforo. — I Lucchesi a Venezia.

Bini Vincenzo. — Memorie storiche della Perugina Università. — Perugia. 1816. Società Tipografica. *In* 4.° *Vol. II.*

Birkner Adamo. — Dissertatio inauguralis juridica. 1745.

Bocca fratelli. — Biblioteca Storica Italiana. — Torino. Bocca 1875. *In* 8.°

Bolghieri. — Confutazione delle scritture fatte a difesa del preteso dominio dei Conti della Gherardesca sopra Castagneto, Bolghieri, Donoratico, ecc. — Firenze. 1773. Per Gaetano Cambiagi. *In* 4.°

Bonaini Francesco. — Annali dell'Università Pisana. — Pisa. Nistri. 1851.

— Gli Archivi delle provincie dell'Emilia e le loro condizioni al finire del 1860. — Firenze. Tipi Cellini. 1861. *In* 8.°

Bongi Salvatore. — Inventario del R. Archivio di Lucca. — Lucca. Giusti. 1877. *In* 4.° *Vol. II.*

Borgia Alessandro. — Istoria della Chiesa e Città di Velletri. — Nocera. 1723. Mariotti. *In* 4.°

Borgia Stefano. — Memorie istoriche della Pontificia città di Benevento. — In Roma. 1764. Dalla Stamperia Salomoni. *In* 4.°

Briganti. — Memorie di Monte Cicaldo. — *Sono inserite nell'* Antichità Picene Tom. XVIII del Colucci.

Bronziero Gian Girolamo. — Storia del Pole-

sine di Rovigo. — Venezia. 1748. Carlo Pecora. *In* 4.°

Bullo Carlo. — Caverzere e il suo territorio cenni storici illustrativi. — Chioggia. 1864. Frassine. *In* 8.°

Buscemi Niccolò. — Sopra i Privilegii di Palermo. *Trovasi nel Tom. XLIII del* Giornale Letterario di Sicilia.

Calvi Donato. — Effemeridi sagro-profana di quanto di memorabile sia successo in Bergamo sua diocesi e territorio da' suoi principii fino all'anno corrente. — Milano. 1676-77. Fr. Vigone. *Vol. III. In* 4.°

Canale. — Storia Civile e Commerciale e Letteraria dei Genovesi. — Genova. 1844. *In* 4.°

Canciani F. Paolo. — Leges Barbarorum. — Venetiis. Coleti. 1782. *In foglio.*

Canestrini. — Documenti per servire alle storia della Milizia italiana dal XIII secolo al XVI. *Trovasi nell'*Archivio Stor. Ital. T. XV. pag. 495.

Cantini. — Legislazione Toscana. Firenze. — 1800-8. Albizzini Fantosini. *In foglio. Vol. XXXII.*

Cantù Cesare. — Storia della città di Como. — Como. 1826-31. Ostinelli. Vol. II. *In* 12.°

Capialbi Vito. — Memorie delle Tipografie Calabresi. — Napoli. 1835. *In* 8.°

Capurro G. Francesco. — Memorie e Documenti per servire alla storia della città e provincia di Novi. — Novi. 1856. Tipografia Provinciale di Cristoforo Colombo. *In* 8.°

Carchi Ottavio. — Trattato Storico delle Valle di S. Clemente. *È inserito nell'*Antichità Picene del Colucci. Tom. XVI.

Cardassi Lorenzo. — Rutigliano in rapporto agli avvenimenti più notevoli della provincia e del Regno. — Bari. 1877. Dai tipi di G. Gissi. *In* 8.°

Carina Prof. Alessandro. — Notizie Storiche sul contado Lucchese e specialmente sulle valli di Lima e dell' alto Serchio. — Lucca. 1871. Giusti. *In* 8.°

Cariozzi Franc. Antonio. — Memorie Storiche della città Tuscania, che ora dicesi Toscanella. — Roma. 1778. Genovese Salomoni. *In* 4.°

Carlini De Carolis Pier Camillo. — Memorie istoriche di Castignano. *Sono inserite nell'* Antichità Picene. Tom. XVI.

Casalis Prof. Goffredo. — Dizionario Geografico-Storico-Statistico-Commerciale degli Stati Sardi — Torino. 1834.

Casotti Francesco. — Opuscoli di Archeologia. Storia, ed Arti patrie. — Firenze. 1875. Stabilimento G. Pellas. *In* 4.°

Catalogo della Biblioteca appartenente al Collegio degli Avvocati in Firenze. — Firenze. 1870. Tipografia Niccolai. *In* 8.°

Catalogo di MSS. della Biblioteca di Camillo Minieri Riccio. *Vol. III.* — Napoli. 1869. Presso Detken e Rocholl. 1869. *In* 8.°

Catalogus Bibliothecae Josephi Renati Imperialis. — Romae. Ex officina typographica Francisci Gonzagae. 1711. *In foglio.*

Catalogus Codicum Manuscriptorum Bibliothecae Regiae. — Parisiis. 1739-44. Ex Tip. Regia. Vol. IV. *In foglio.*

Cavalli Carlo. — Cenni statistico-storici del Val Vigezzo. — Torino. 1845.

Cibrario Luigi. — Storia della Monarchia di Savoia. — Torino. 1840. *In* 8.°

— Storia di Chieri. — Torino. 1827. *In* 8.°

— Dell'Economia Politica del Medio Evo. Libri tre. — Torino. 1861. Eredi Botta. *In* 8.°

Cicogna Emanuele Antonio. — Saggio di Bibliografia Veneziana. — Venezia. 1847. Dalla Tipografia di G. B. Merlo. *In* 8.°

Cioffi Gennaro. — Catalogo di libri storici descrittivi ecclesiastici e civili antichi e moderni risguardanti l' Italia. — Napoli. 1876. *In* 8.°

Cionini Natale. — Sassuolo e il suo Stemma. — Rocca. 1877. Federigo Cappelli. *In* 8.°

Codagli Domenico. — Historia Orciana. — Brescia. 1592. Borella.

Codice Aragonese. — Napoli. 1874. Tipografia di Antonio Cavaliere. *Tom. III. In* 8.°

Collectio genealogica celeberrimorum ascendentium Ill. Domini Comitis Francisci Flaminii San Martini ab Allodio. — Taurini. 1725. *In* 8.°

Collezione di Documenti storici antichi delle città e terre Marchigiane. — Ancona. 1874. Tip. del Commercio. *In* 8.°

Collezione di Opere inedite e rare dei primi tre secoli della lingua pubblicata per cura della R. Commissione dei testi di lingua. — Bologna. Romagnoli. 1872. *In* 8.°

Colucci Gius. — Lo Stato Asculano descritto nelle sue terre e Castelli. — *Trovasi inserito nell'* Antichità Picene. *Tom. XXI.*

— Antichità Picene. — Fermo. 1786-97. Paccoroni. Vol. 31. *In* 4.° fig.

— Dissertazione della Terra di Montegrana. *Trovasi inserito nelle* Antichità Picene. *Tom. XXI.*

Corenti. — Annali di Statistica.

Cotalasso. — Saggio storico dell'antico ed attuale stato della città di Albenga. — Genova. 1820. *In* 8.°

Cronaca (La) (Giornale).

Dal Borgo Flaminio. — Dissertazione Epistolare sull'Origine dell'Università di Pisa. — Pisa. 1765. *In* 4.°

— Dissertazione sopra l'Istoria dei Codici Pisani delle Pandette. — Lucca. 1744. *In* 4.°

Dalla Corte Girolamo. — Istoria di Verona. — Venezia. 1744. Camporale. *In* 4.° *Vol. III. V'è anche un'edizione antica del* 1594.

Datta. — La Libertà del comune di Nizza.

D'Arco Carlo. — Dell'Economia politica del Municipio di Mantova, dal tempo in cui si reggeva in repubblica fino all'estinzione del governo dei Gonzaga. — Mantova. Negretti. 1842.

— Nuovi Studii intorno all'economia Politica del Municipio di Mantova. — Mantova. 1847.

Del Giudice Giuseppe. — Appendice al volume I. del codice diplomatico del regno di Carlo I e II d'Angiò, ecc. — Napoli. 1863. Nella Stamperia della R. Università. *In* 4.°

De Angelis Luigi. — Catalogo dei Testi a penna dei secoli XIII, XIV e XV che si conservano nella Pubblica Biblioteca di Siena. Va unito alli Capitoli dei Disciplinati della Ven. Compagnia della Madonna sotto le volte dell'I. R. Spedale di S. Maria della Scala. — Siena. 1818. Onorato Porri. *In* 8.°

De Giovanni. — Notizie Storiche della città di Alcamo. — Palermo. 1876. Tip. Michele Amenta. *In* 8.°

Del Carretto. — Cronica di Monferrato. — *Trovasi nel Tom. III dei* Mon. Hist. Pat.

Delizie degli Eruditi Toscani. — Firenze. Per Gaetano Cambiagi. 1770-89. Vol. XXIV. *In* 8.°

De Renzi Salvatore. — Collectio Salernitana. — Napoli. 1852-53.

Documenti, monete, ecc. raccolti per ordine del Re

Carlo Alberto. *Furono i raccoglitori Dom. Promis e il C. L. Cibrario.*

Documenti Storici inediti pertinenti alla città di Portogruaro. — Portogruaro. Tipografia di B. Castion. 1851. *In foglio.*

Dragomani Gherardo. — Memorie della terra di S. Giovanni in Val d'Arno superiore. — Firenze. 1834. Formigli. *In* 4,°

Duboin e Cottin. — Raccolta per ordine di materia delle leggi, provvidenze, editti, manifesti, etc., pubblicati dal principio dell' anno 1681 sino agli 8 decembre 1798 sotto il felicissimo dominio della R. Casa di Savoia per servire di continuazione a quelle del Senatore Borelli. — Torino. 1818-68. *In* 4.° *Vol. XXIV.*

Durandi Giacomo. — Dissertazione dell'antica condizione del Vercellese e dell'antico borgo di Santhia. — Torino. 1766. G. B. Fontana. *In* 4.°

Effemeridi Letterarie di Roma. (Giornale). — Roma. 1787.

Emiliani Giudici Paolo. — Storia politica de' Municipii Italiani. — Firenze. 1861. Polig. Italiana. *In* 8.°

Essai sur les exemples de la république de Genes et de l'etat impérial de San Remo par la C.*D. A. Première Partie. — A Basle en Suisse. Aux depens de la Compagnie. 1775. *In* 8.°

Etruria (L') (Giornale). — Firenze. 1831.

Faccioli Gaet. Maria. — Catalogo de' libri stampati in Vicenza e suo territorio nel secolo XV. — *È stampato nel* Tom. XXXXI della Nuova Raccolta d'Opuscoli Scientifici e Filologici del Calogerà.

Fantuzzi Giovanni. — Notizie degli Scrittori Bolognesi. — Bologna. 1781-94. *Vol. IX. In* 4.°

— Monumenti Ravennati de' secoli di mezzo per la

maggior parte inediti. — Venezia. 1801-1804. *In* 4.° *Vol. IV.*

Falcone Nicola. — Biblioteca Storica Topografica delle Calabrie. — Napoli. 1847. Tipografia del Poliorama. *In* 8.°

Fineschi Vincenzo. — Memorie istoriche che possono servire alle Vite degli Uomini Illustri di S. Maria Novella. — Firenze. 1790. Cambiagi. *In* 4.°

Fiori di Letteratura Nazionale. — Lagabric. 1852.

Florilegio Viterbese ossia notizie diverse intorno a Viterbo e alle sue adiacenze. — Roma. 1855. *In* 8.°

Foscarini. — Storia della Letteratura Veneziana. — Padova. 1752. Manfrè. *In foglio.*

Franscini. — Statistica della Svizzera. — Lugano. 1827. *In* 8.°

Frisi Ant. Francesco. — Memorie storiche di Monza e sua corte. — Milano. Galeazzi. 1774-76. *In* 4.°

Foucard. — Del Governo Veneto di Conegliano. 1339-1797. — Venezia. 1857. Tip. del Commercio. *In* 8.°

Fossi Germano. — Memorie e studi nel calendario Pratese del 1846. — Prato. 1846. *In* 8.°

Gaye. — Carteggio inedito di Artisti. — Firenze. 1839. *In* 8.°

Gar. — Archivio del Castello di Thuun. — Trento. Monauni. 1857.

Garampi Giuseppe. — Memorie ecclesiastiche appartenenti all' istoria del culto della S. Chiara di Rimini. — Roma. 1755. Pagliarini. *In* 8.°

Garzoni Ioannis. — De Rebus Ripanis: Accedit Franc. Mariae Lanursii Historiae Patriae Epitome. — Romae. Aloysius Lazzarinius. *In* 8.°

Gigli. — Diario Sanese. — Lucca. Leonardo Venturini. 1723. *In* 4.°

Ginanni Pietro Paolo. — Memorie storico-anti-

che degli scrittori Ravennati. — Faenza. Archi. 1769. *In* 4.° *Vol.* 6.

Giornale Letterario di Sicilia. — Palermo.

Giulini Giorgio. — Memorie spettanti alle storia della città e campagne di Milano ne' secoli bassi. — Milano. 1760. G. Battista Bianchi. *In* 4.° *Vol. XII.*

Il Giurista, rivista generale di legislazione, anno VII. — Napoli. 1866. *In* 4.°

Giustiniani Lorenzo. — Dizionario geografico ragionato del regno di Napoli. — Napoli. 1797-1805. Tomi X. *In* 8.°

Gloria Andrea. — Compendio delle lezioni teoriche e pratiche di paleografia e diplomatica. — Padova. 1870. *In* 8.°

— Trattato dell' agricoltura nel Padovano. — Padova. 1855. *In* 8.° *Vol. II.*

— Leggi sul Pensionatico emanate per le provincie venete dal 1200 a' dì nostri, racolte e corredate di documenti. — Padova. Bianchi. 1851. *In* 8.°

Goldschmidt L. — Zeitschrift für das gesammte Handelsrecht herausgegeben. — Erlangen. 1864. *In* 8.°

Golinelli Dom. — Memorie Storiche di Budrio. — Bologna. Della Volpe. 1720. *In* 4.°

Gonnetta G. Battista. — Saggio storico descrittivo della diocesi di Luni-Sarzana.

Gozzadini Giovanni. — Cronaca di Ronzano e Memorie di Loderingo d'Andalò. — Bologna. 1851. *In* 8.°

Graevii et Burmanni. — Thesaurus antiquitatum et historiarum Italiae. — Lugduni Batavorum. 1704-25. *In foglio.*

Greco Arcangelo Giuseppe. — Nuove ragioni a pro dell' Università di S. Severo per l'abolizione delle decime sagramentali. — Napoli. 1800. *In* 4.°

Gualterio Filippo. — Cronica degli avvenimenti d'Orvieto dall'anno 1332 al 1400. — Torino. 1846.

Guasti. — Ricordi Filologici e Letterarii. — Pistoia. 1847.

Guerrieri Pier Antonio. — La Carpegna abbellita e il Monte Feltro illustrato. — Urbino e Rimini. 1667-68. *In* 4.°

Hain. — Repertorium Bibliographicum Stuttgartiae. 1826-31. — Sump. I. G. Gottae. *In* 8.°

Hegel. — Storia della Costituzione dei Municipii Italiani. — Milano. 1861. Guizoni. *In* 8.°

Ial. — Archeologie Navale. — Paris. 1840. In 8.°

Istria (L') Giornale. *Tomo VII.*

Jenu Giovanni. — Storia di Ginazzano. — Roma. 1838. *In* 12.°

Kandler. — Indicazioni per riconoscere le cose storiche del litorale. — Trieste. Tipografia del Lloyd. 1855. *In* 4.°

Laband D. **Paul.** — Das seerecht von Amalfi (La Tabula di Amalfi) Herausgegeben und erläutert.

La Mantia Vito. — Consuetudini delle città di Sicilia. — Palermo. 1862. Franc. Lao. *In* 8.°

— Storia della Legislazione di Sicilia. — Palermo. *In* 8.°

Lami. — Catalogus Codicum Manuscriptorum qui in Bibliotheca Riccardiana Florentiae adservantur. — Liburni. 1756. Typ. Sanctinii. *In foglio.*

La Confederazione latina con sede in Campidoglio (Giornale).

Leccio Giovanni. — Istoria della Dalmazia et in particolare delle città di Trau, Spalatro e Sebenico. — Venezia. 1674. Curti Stefano. *In* 4.°

Lechi. — Tipografia bresciana del sec. XV. — Brescia. 1854. Tipografia Venturini. *In* 4.°

Liborio da Padova. — Memorie intorno all'origine e progresso di Pesco Costanzo. — Tipografia di Monte Casino. 1866. *In* 8.°

Lünig. — Codex Diplomaticus Italiae. — Francofurti. 1725. *In foglio. Vol. IV.*

Macchiaroli Stefano. — Diano e l'omonima sua valle, ricerche storiche archeologiche. — Napoli. 1868. Gabriele Rondinella. *In* 8.°

Maccioni. — Congetture d'un socio Etrusco sopra una carta Papiracea dell' Archivio Diplomatico di S. A. R. il Serenissimo Pietro Leopoldo Granduca di Toscana, ecc. con la prefazione dell' Editore. — Firenze. 1781. *In* 4.°

Malacarne Vincenzo. — De' Liguri Statellati e della città di Acqui. Lezioni Accademiche. — Torino. 1787. Stamperia Reale. *In* 4.°

— Memorie della città e degli antichi abitatori d'Acqui. — Acqui.

Mandelli Vittorio. — Il comune di Vercelli, Studii storici. — Vercelli. 1857. Tip. Guglielmini. *In* 8.°

Marangoni Giovanni. — Memorie dell'antica città di Novana, oggi Civitanova nella Provincia del Piceno. — Roma. 1743. Giov. Pampel. *In* 4.°

Marchesi Giorgio Viviano. — Storia della città di Forlì. — Forlì. 1722. *In foglio.*

Martini. — Bibliografia Sarda.

Martorelli. — Memorie Storiche della città di Osimo. — Venezia 1705. Paoletti. *In* 4.° fog.

Mazzarosa. — Discorso sulle condizioni delle Arti e degli Artigiani in Lucca dai primi del secolo sino all'anno 1847. — Lucca. 1847. Giusti. *In* 8.°

Medaglia Natale. — Memorie storiche della città di S. Elpidio. — Macerata. 1692. Heredi del Pannelli. *In* 4.°

Mela Giuseppe. — Cenno tipografico, statistico, storico della magnifica communità della valle di Stellanello. 1831.

Memorie della regale accademia Ercolanense d'Archeologia. — Napoli. 1853. Tom. VI. *In* 4.°

Memorie risguardanti la superiorità Imperiale sopra le città di Genova e di S. Remo. — Ratisbona. 1769.

Minieri Ricci Camillo. — Catalogo di Libri rari della Biblioteca del Sig. Camillo Minieri Riccio. — Napoli. 1864. *In* 8.°

Minutoli Carlo. — Documenti aggiunti al Tommasi. — Sommario della Storia di Lucca.

Mira Giuseppe. — Manuale teorico pratico di Bibliografia. — Palermo. Stamperia Piola e Trombetti. 1862. *In* 8.°

Miscellanea di Storia Italiana edita per cura della R. Deputazione di Storia Patria. — Torino. 1862. Stamp. Reale. *In* 8.°

Mittarelli Giov. Benedetto. — Ad Scriptores Rerum Italicarum Muratorii accessiones historiae Faventinae. — Venetiis. 1771-75. Fenzi. *In f.*

— Bibliotheca Cod. Mss. Monasterii S. Michaelis prop. Murianum. — Venetiis. 1779. *In foglio.*

Mongitore Antonino. — Bibliotheca Sicula. — Panormi. 1708-14. Bua e Felicella. *In foglio. Vol. II.*

Monti Pietro. — Vocabolario dei Dialetti della città e diocesi di Como. — Milano. 1846. *In* 8.°

Monumenta Hist. ad Prov. Par. et Plac. pertinentia. — Parmae. Fiacadori. *In* 4.°

Monumenta Historiae patriae — Augustae Taurinorum. 1838. Ex officina Regia. *In foglio.*

Monumenti legali del Regno Sardo dal secolo XII al XV. — Torino. Tip. Botta. 1856. *In* 4.°

Morbio Carlo. — Catalogo della Biblioteca privata. — Milano. 1876. Frat. Richiedei. *In* 8.°

— Storia dei municipii italiani. — Milano. 1837. Omobono Menini. *In* 8.°

Muletti Delfino. — Memorie storico-diplomatiche appartenenti alla città e ai Marchesi di Saluzzo. — Saluzzo. 1829-33. *In* 8.°

Muratori Lod. Antonio. — Antiq. Ital. Medii Ævi. Aretii.

— Annali d'Italia. — Roma. 1725-45. Barbellini. *In* 8.°

— Dissertazioni sopra le antichità. — Napoli. 1752-53. Raimondi. *In* 8.°

Narbone Alessio. — Bibliografia Sicula Sistematica. — Palermo. 1851. Gior. Pedone. *In* 8.° *Vol. IV.*

Noto. — Antichità di Bizini. — Napoli. 1830.

Novellis Carlo. — Notizie storiche della Biblioteca civica di Alessandria in Piemonte. Ediz. II. — Alessandria. *S.* A. Tip. di Luigi Lapiolo. *In* 12.°

— Storia di Savigliano e dell'abbazia di S. Pietro. — Torino. 1844. fratelli Favale. *In* 4.°

Nuvolato Gaetano. — Storia d'Este e suo territorio. — Este. G. Longo. 1851. *In* 8.°

Olivero. — Memorie Storiche della città e Marchesato di Ceva. — Ceva. 1858 (Torino. Paravia). *In* 8.°

Oderici F. — Codex Diplomaticus Brixianus. — Brixiae. 1869. *In* 8.°

Orlandi Pell. Antonio. — Notizie degli Scrittori Bolognesi. — Bologna. 1714. Costantino Pisarri. *In* 4.°

Ottone Giov. Antonio. — Storia antica della Valsezia. — Varallo. 1833. *In* 8.°

L'Osservatore Dalmato. (Giornale).

Ozanam. — Documents inédits pour servir à l'Histoire Litter. de l'Italie depuis le VIII Siècle jusqu'au XIII, etc. — Paris. 1850. *In* 8.°

Palma Niccola. — Storia Ecclesiastica e civile della regione più settentrionale del regno di Napoli detta dagli antichi Pretutium, ne' bassi tempi Aprutium, oggi città di Teramo e diocesi Aprutina. — Teramo. 1835 e 36. Presso Ubaldo Angeletti. Il Tomo V. *In* 4.°

Palo (da) Fra G. Battista. — Descrittione della terra di Palo. — Napoli. 1681. Per C. Porsile. *In* 4.°

Pardessus. — Collection des Lois maritimes antérieures au XVIII siécle. — Paris. 1839. Tomo V. *In* 4.°

Parrino Dom. Antonio. — Lettere famigliari istoriche ed erudite — Napoli. 1695. Socii Pozzina e Mutii. *In* 8.°

Pasini. — Codices manuscripti Bibliothecae regi Taurinensis Athenei. — Taurini. 1749. *In foglio.*

Pastori. — Memorie storiche della Terra di Montelparo del Presidentato di Montalto. *Inserite nel* Tom. XVIII dell'antichità Picene.

Pecori Luigi. — Storia della Terra di S. Gemignano. — Firenze. 1853. Tip. Galileiana. *In* 8.°

Pertz Arrigo. — Italiänische Reise von November, 1821 big. August. 1823. *Inserito nell'* Archiv. der Gejellchaft für ältere Dentoche Geschishtskude. — Hannover. 1824.

Pezzana Angelo. — Storia della città di Parma. — Parma. 1837-42. Vol. II. *In* 4.°

Piola. — Statistica della Provincia d' Alessandria.

Plebano Telesio. — Statistica del Mandamento di Baldischieri Provincia d' Asti. — Torino. 1832. *In* 8.°

Politecnico (Il) di Milano. — Milano. 1839-67. *In* 8.°

Proposta di Statuti scritti in volgare nei secoli

XIII e XIV. — Bologna. 1861. Tipografia del Progresso. *In* 8.°

Propugnatore (Il) (Giornale). — Bologna. G. Romagnoli. 1868. *In* 8.°

Pravdonos'. (Giornale) an. 1851.

Rainaldo. — Annales Ecclesiastici. Romae. 1641-43. Vit. Mascardi. *In* 8.°

Revue Historique de droit français et étranger. Tom. I. — Paris. 1855. *In* 8.°

Ricotti Giovanni. — Storia della compagnie di ventura in Italia. — Torino. 1844.

Rivista Contemporanea. (Giornale).

Rivista dei Comuni Italiani. (Giornale).

Roboletti. — Documenti storici e letterari di Cremona lettera a Francesco Odorici, ecc. — Cremona. 1857. *In* 4.°

Romanin. — Storia documentata di Venezia. — Venezia. — Venezia. Naratovich. 1853 a 1861. *Vol. X. In* 8.°

Ronsca Roberto. — Descrizione di Elimente suo vago sito, privilegii et historia con quella di Civerna et altri luoghi circonvicini. — Bergamo. 1624. *In* 8.°

Rosa Gabriele. — Dialetti e costumi e tradizioni delle provincie di Bergamo e di Brescia.

— Commentarii dell' Ateneo di Brescia per l' anno 1876. — Brescia. 1876. Tipografia Apollonio. *In* 8.°

— Leggi di Bergamo.

— Sugli Statuti del territorio bresciano nel medio evo. *Sono inseriti questi studii nei* Commentarii dell'Ateneo di Brescia per l'anno 1876. — Brescia. 1876. Tipografia Apollonio. *In* 8.°

Rossi Can. **Gaspero.** — Manoscritti della Bibliot. Comunale di Palermo. — Palermo. Stabilimento Tipog. Lao. 1874. *In* 4.°

Rossi Girolamo. — Storia della città di Ventimiglia. — Torino. 1857. *In* 8.°

— Storia del Marchesato di Dolceacqua e dei Comuni di Pigna e Castelfranco. — Oneglia. 1862. Tip. di Giov. Ghilini. *In* 8.°

Rossi Hieronimus. — Historiarum Ravennatum libri 10. — Venetiis. 1603. *In foglio.*

Vi sono edizioni di Venezia, anteriori a questa, del 1572 *e* 1590.

Rovelli. — Storia di Como. — Milano. Galeazzi. 1789-1803. *In* 8.°

Saggio di Bibliografia Istriana. — Capodistria. Giuseppe Tondelli. 1864. *In* 8.°

Sauli Lodovico. — Della Colonia dei Genovesi in Galata. — Torino. 1831. *In* 8.°

Sclopis Federico. — Storia della Legislazione italiana. — Torino. 1863 e 64. Unione Tipografico-editrice. *In* 8.°

Sensi Achille. — Saggio di Documenti storici tratti dall'Archivio di questo comune. — Foligno. 1861. Tip. Ciampitelli. *In* 8.°

Sforza Giovanni. — Della Signoria di Castruccio Castracani e de' Pisani sul Borgo e forte di Sarzanello in Lunigiana.

— Memorie storiche di Montignoso. — Lucca. 1867. Bartolomeo Canovetti. *In* 8.°

Siena Lodovico. — Storia della città di Sinigaglia. — Sinigaglia. 1746. Stef. Galvani. *In* 4.°

Sommario nella causa del Sig. Filippo Nicolay procuratore del Conte Carlo Vitta. Amedeo Lanza contro il comune di S. Benigno. — Torino. 1781. Giovan Bayno. *In foglio.*

Sommario nella causa della Comunità di Vilpiano

contro il Sig. Marc. Guido San Giorgio. — Torino. 1758. Ghiringhello. *In foglio.*

Soria Francesco Antonio. — Memorie Storico-Critiche degli storici napoletani. — Napoli. 1781.82. Tipografia Simoniania. *In* 4.°

Spanò-Bolani Domenico. — Storia di Reggio di Calabria. — Napoli. Stamp. del Fibreno. 1857. *In* 8.°

— Testo e illustrazioni d'un codice del secolo XV· — Cagliari. 1859. A. Timen. *In* 8.°

Supplemento al Catalogo Piatti del 1842.

Targioni Tozzetti Giovanni. — Relazione di alcuni viaggi fatti in diverse parti di Toscana. Ediz. 2.ª

Temi. — Giornale di legislazione e giurisprudenza. — Firenze. 1857. Barbera.

Tesauro Antonino. — Novae Decisiones Sacri Senatus Pedemontani, etc. — Augustae Taurinorum. 1609. *In foglio.*

Themis Tom. XI. 1. Livraison. — Paris. 1829. Imprimerie del Plassan et C. *In* 8.°

Tola. — Dizionario biografico degli uomini illustri di Sardegna.

Tommasi. — Sommario della Storia di Lucca dall'anno 1004 dall' an. 1700 continuata sino all'an. 1799 per cura di Carlo Minutoli. *È inserito nell'* Archivio Stor. Ital. Tom. X.

Travaglini Emiliano. — Particulae Statutorum et Legum excludentium ab intestatis successionibus foeminas propter masculos in Civitatibus, Oppidis et Locis Status Ecclesiae, etc. collectae et ordine alphabetico dispositae, *che seguono ai* Commentaria Ioannis Baptistae De Luca ad Costitutionem Innocentii XI de Statutariis successionibus. — Venetiis. 1759. *In foglio.*

Tria. — Memorie storiche civili ed ecclesiastiche

della città e diocesi di Larino metropoli degli antichi Frentani. — Roma. 1744. *In* 4.°

Valentinelli. Bibliotheca Manuscripta ad S. Marci Venetiarum. — Venetiis. 1870. Ex Typographia Commercii. *In* 8.°

Valsecchi. — Epistola de veteribus Pisanae Civitatis Constitutionibus. — Florentiae. 1727.

Valsecchi Antonio. — Bibliografia analitica. — Padova. 1862. Tipi del Seminario *In* 8.°

Venosta. — Notizie Statistiche intorno alla Valtellina. — *Sono inserite nell'opera intitolata* Annali Universali di Statistica.

Verci G. Battista. — Codice diplomatico della storia degli Ezzelini. — Bassano. 1779. Remondini. *In* 4.°

Vermiglioli Gio. Battista. — Memorie e Documenti inediti della Zecca e delle Monete perugine. — Perugia. 1816. Franc. Baduel. *In* 8.°

Vicione Ant. Luigi. Appendice alla sua Dissertazione sull'esistenza di Ripa o Ripatransone. — Fermo. 1827. Bartolini. *In* 8.°

— Bibliografia Perugina. — Perugia. Fr. Baduel. *In* 4.°

Viola Andrea. — Compilazione delle leggi del Ser Maggior Consiglio sugli Uffizi e sui Banchi del Ghetto.

Vitale F. — Memorie istoriche degli Uomini illustri della città di Ariano. — Roma. 1788. *In* 4.°

Wenzel Gustavo. — Archiv. für Kunde oersterreihischer Geschischts Quellen. — Vien. 1849. *V. II.*

Zagata Pietro. — Cronaca della città di Verona. — Verona. 1745-49. Ramanzini. *In* 4.°

Zanetti Girolamo. — Osservazioni sopra un papiro di Ravenna.

Zavarroni. — Bibliotheca Calabra. — Neapoli. 1753. *In* 4.°

Zaccaria. — Anecdota Medii Aevi. — Augustae Taurinorum. 1754. *In foglio.*

Zaccaria. — Catalogo di opere stampate dai Tipografi Soncino. — Fermo. 1863. Ciferri. *In* 8.

Zolesi Domenico. — Progetto cronologico di alcune notizie riguardanti la città di Brugnato. — Genova. 1844. Fratelli Ponthenier. *In* 8.°

Zucchetti. — Statuti di Mantova. — Mantova. 1857. Tipografia di Giovanni Agazzi. *In* 8.°

APPENDICE V.

INDICE DEI TIPOGRAFI

CHE STAMPARONO STATUTI, ECC. NOTATI NELLE DUE PARTI

DELLA

BIBLIOGRAFIA STATUTARIA

ELENCO

DEI TIPOGRAFI CHE STAMPARONO GLI STATUTI ECC.

RICORDATI NELLE DUE PARTI

INDICE